REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LVII | BARI, 13 APRILE 2026 | **n. 29**

Deliberazioni della Giunta regionale
Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale
Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale
Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati
Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale
Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 244
PR Puglia 2021-2027– Priorità: 6. Istruzione e Formazione O.S. ESO4.6 – Azione 6.3 Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione. Avviso Pubblico per l'accesso alla misura "Qualifiche 2024". Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii. per € 12.500.000,00. 18058

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 245
PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Azione 8.3 "Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali" - Avviso "Inte.R.SS.eca". Ristanziamento risorse a valere sulla competenza 2026. Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 per complessivi € 758.139,90. 18071

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 246
Accordo per la Coesione POC 2021/2027 - Delibera CIPESS 6/2025. - Area Tematica 08 - Linea di Intervento 08.01 - Sub Azione 08.01.04. Ristanziamento risorse a valere sulla competenza 2026. Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 per complessivi € 1.000.000,00. 18081

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 247
DGR 1408/2025. Accordo Coesione. POC 2021/2027. Area Tematica 9 – Linea Intervento 9.01. Avviso "Welfare Aziendale". Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per € 3.000.000,00 per modifica cronoprogramma di spesa. 18091

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 248
Disciplina regionale delle sanzioni, in termini di riduzioni o esclusioni dei pagamenti previsti dal Reg. (UE) n. 2021/2115, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 17 marzo 2023, n. 42 e ss.mm.ii. per violazione degli impegni riferiti agli interventi SIGC, di cui agli Interventi SRA01-SRA03-SRA04-SRA13-SRA14-SRA15-SRA24-SRA29-SRA30-SRB01-SRB02. 18102

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 249
Assistenza tecnica per l'attuazione degli interventi di sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 - Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii. al fine di riprogrammare le risorse previste con la DGR n. 668/2023. 18231

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 250
Trasferimento a titolo gratuito di beni immobili e di infrastrutture pubbliche stradali della ex Riforma Fondiaria in favore del Comune di Mottola (TA) – L.R. 19 Giugno 1993 n. 9 art. 38 – Revoca parziale DGR n. 2365 del 19.11.2012 - T.U. L.R. 5 febbraio 2013, N. 4 e s.m.i. artt. 22 ter comma 2, 3 e 22 quater comma 1 – L.R. 1 Agosto 2020, n.26 art. 6 – Rettifica Allegato "A" DGR 980 del 14/07/2025 18242

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 251
Autorizzazione alla vendita di immobile in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 41 p.lla 421 in favore di Montinaro Pompilio - T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1 18252

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 252
POC 2021-2027. Linea d'Intervento 6.2 Attività culturali. Avviso pubblico per il sostegno alle attività di Spettacolo dal vivo - Triennio 2025-2027. Applicazione quota vincolata risultato di amministrazione e Variazione al bilancio di previsione di Regione Puglia per l'e.f. 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell'art. 51 c.2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 4.000.000,00 18259

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 253
Interreg VI-A Greece Italy 2021/2027 - OSI SO 4.6 - Culture - project "Cultural Hubs for Open and Regenerative Arts - CHORA" (MIS code 6022456). Istituzione nuovi capitoli e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ex art.51 Dlgs.118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad € 433.437,51. 18272

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 254
Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.Lgs.n.118/11 e ss.mm. ii. per l'importo complessivo di € 333.750,26 al fine di iscrivere risorse rientranti nel Fondo Sanitario Regionale-parte vincolata-di competenza dell'esercizio 2025,ripartite nell'ambito delle risorse,assegnate per il progetto plasma D.M.05.12.2025, di cui all'art. 15,co.9,L.n.219 del 21.10.2005..... 18286

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 255
PR FESR-FSE+ 2021-2027. Asse XII – Piattaforma STEP: Tecnologie critiche digitali e biotecnologie – Azione 12.1; Asse XIII – Piattaforma STEP: Tecnologie a zero emissioni, pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse – Azione 13.1. Indirizzi per le modifiche all'Avviso pubblico "STEP". 18294

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 256
PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità 1.Azione 1.8–Sub-Az. 1.8.3. Incremento dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico rivolto agli Enti Locali per la adozione di sistemi di Intelligenza Artificiale e/o per l'orchestrazione dei processi. Variazione al Bilancio di previsione per l'E.F. 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51 c. 2 d.lgs. n. 118/2011, per complessivi € 3.464.661,76...... 18311

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 262
Ricostituzione "Gruppo per lo studio dell'autonomia differenziata ex art. 116, comma 3, della Costituzione". Approvazione nuove Linee guida sul funzionamento del Gruppo. Istituzione di nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa del bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 nonché del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale...... 18325

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 263
Proroga dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) della Regione Puglia. 18339

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 264
POC Puglia FESR–FSE 2014/2020 Asse XIII "Assistenza Tecnica" –Azione 13.1 – Copertura finanziaria dei costi di personale relativi all'attuazione efficace ed efficiente del programma operativo. Variazione al Bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 art. 51 co.2 D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per l'importo complessivo di €103.000,00. 18345

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 265
DD 37/2026 del Consiglio regionale. Destinazione risorse al finanziamento aggiuntivo del trasporto e dell'assistenza specialistica per alunni con disabilità (comma 1 art. 114 legge regionale 67/2018). Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii...... 18357

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 266
D.G.R. 779 del 05.06.2023 "Legge Regionale n.32/2022, art. 111 "Contributo alla amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali": approvazione criteri e modalità per la concessione dei contributi". Sostituzione Allegato A. 18365

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 267
Rinnovo del protocollo di co-gestione con la Città di Calimera (LE) per il potenziamento del Centro autorizzato per la detenzione di esemplari del genere Trachemys. D.Lgs. n. 230 del 15 dicembre 2017. Approvazione nuovo schema di protocollo e prenotazione di spesa per € 30.000,00. 18373

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 268
Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione per un importo pari a € 9.873.558,69 e variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-28, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per gli interventi previsti dal "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia" – Articoli 3, 15 e 18 del D.I. 2484/2020..... 18392

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 269
Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione per € 1.958.133,17 e variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-28, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011, finalizzata al trasferimento di risorse agli enti locali a titolo di contributo per l'attuazione delle misure fitosanitarie obbligatorie di contrasto allo stadio giovanile dei vettori di Xylella fastidiosa. 18402

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 272
PR FESR 2021-2027. Asse I - Az. 1.11 "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa". Approvazione schema di Addendum all'Accordo di finanziamento relativo allo strumento finanziario Fondo NIDI Puglia con relativi allegati - Variazione al bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 di importo complessivo pari ad € 23.500.000,00...... 18410

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 273
CUP B37H23004750008 PR FESR 2021-2027 Asse I–Azione 1.11.4 "Interventi di accesso al credito e finanza innovativa". Approvazione schema di addendum all'Accordo di finanziamento Tecnonidi con relativi allegati. Variazione al bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 art.51 co.2 per l'importo complessivo di € 6.500.000,00. 18473

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 274
Programma Interreg IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027. Variazione al bilancio di previsione E.F. 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.Lgs. 118/11 e ss.mm.ii., per un importo complessivo di

€ 8.992.198,40, ai fini del funzionamento del Programma Interreg IPA SOUTHADRIATIC 2021-2027, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa. 18596

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 275
Concessione di contributi in favore dei Comuni e dei loro Consorzi per la redazione di strumenti urbanistici generali. Esercizio Finanziario 2026. Definizione dei criteri per la concessione dei contributi di cui alla L.R. 31/74, integrata dalle successive L.R. n. 47/75, L.R. n. 34/09 e L.R. n. 37/23. 18611

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 277
Proroga comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione - Sezione Politiche e mercato del lavoro - Servizio politiche attive del lavoro, del dirigente dell'ARPAL Puglia, dott.ssa Francesca Serpino 18620

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 278
Comando presso la Regione Puglia - Segreteria Particolare Assessore al Welfare, Sport e Politiche Giovanili, di Bello Rocco, dipendente dell'ARIF Puglia 18626

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 279
Comando presso la Regione Puglia - Segreteria Particolare Consigliere Segretario del Consiglio regionale della Puglia, Avv. Massimiliano Di Cuia, di Drago Emanuele, dipendente dell'ASL Bari 18632

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 280
PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità 2 - Az. 2.6 - sub Az. 2.6.1 "Mitigazione del rischio da erosione costiera" (costa alta). FSC 2021-2027 di cui all'Art.23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021. Atto di indirizzo per la selezione di interventi. Variazione al Bilancio di previsione per e.f. 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi art. 51 c. 2 del D. Lgs. n. 118/2011 per € 9.000.000,00. 18638

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 293
PN CapCoe 21-27-Op 1.1.4-Progetto: "Rafforzamento della capacità tecnico-amministrativo del Comune di Taranto in funzione dell'implementazione coordinata e complementare delle operazioni finanziate a valere sul PR Puglia 21/27 e sul PN JTF 21/27". DGR 1777/2025.Variazione bilancio di previsione2026 e pluriennale 2026-2028 ex art. 51 cm.2 D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. di importo pari a € 3.000.000,00 18656

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 294
DGR 1359/2025 "Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse a partecipare all'iniziativa sperimentale sul Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia".Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 per € 3.905.000,00. Approvazione Programma Attuativo 18667

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 295
Art. 27 comma 3 L.R. 27/1995 – Riduzione prezzo a base d'asta per alienazione di beni immobili Riforma Fondiaria mediante asta pubblica 18682

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 296
Causa contro la Regione Puglia dell'Ufficio del Giudice di Pace di Bari, n.r.g. 9323/2022 - accettazione proposta conciliativa giudiziale. 18691

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 297
Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita – incidente stradale fauna selvatica del 21.01.2022 in San Nicandro Garganico. 18699

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2026, n. 172
Comune di Bari — Accordo di programma per la Realizzazione di un edificio con autorimessa e attività ginnico-sportive e terziario ubicato alla via Capruzzi in Bari, in variante al PRG vigente ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. n.267/2000. Proponente: Società SUDAREA s.r.l. — Approvazione Accordo di Programma...... 18707

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 27 marzo 2026, n. 187
Regolamento (UE) n. 2021/2115. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del (PSP) Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027). DAG n. 81 del 04/12/2025. Interventi SRA 25 "Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica" e SRA30 "Benessere Animale". Presentazione con la Domanda Unificata interventi SIGC delle domande di aiuto (FASE 2) - campagna 2026. 18708

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 7 aprile 2026, n. 315
CUP: E39I25000820005 Art. 94 Legge Regionale n. 37/2023 (Bilancio di Previsione 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di Stabilità) "Microcredito sociale"(Del. G.R. n. 1804 del 16/12/2024) - Approvazione Avviso pubblico per l'accesso al Microcredito Sociale. 18716

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE 31 marzo 2026, n. 9
Norme in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione Puglia. Registro unico regionale degli incarichi 2025 di cui al comma 24 dell'art. 242 della legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia). 18757

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 30 marzo 2026, n. 84
Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo agrivoltaico denominato "Lotto 9", sito nel Comune di Latiano (BR) di potenza nominale prevista pari a 48,888 MW e potenza in immissione pari a 41,000 MW, integrato con un sistema di accumulo (avente una potenza nominale di 41,25 MW e una capacità nominale di 165,00 MWh), nonché delle opere e infrastrutture di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) strettamente indispensabili all'esercizio dell'impianto ricadenti nel medesimo Comune. (Cod. AU MU5A7M1).Proponente: ELETTRASOL S.R.L. - P. IVA/C.F.: 12502450693 - Sede Legale: Via Bernina n. 7 – 20158 Milano 18769

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 1 aprile 2026, n. 90
Determinazione Dirigenziale n. 204 del 30/09/2022. Autorizzazione Unica (AU), ai sensi del D.Lgs n.387/2003 e s.m.i., nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di competenza provinciale, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, denominato "San Leucio" in località Masseria San Leucio, di potenza nominale complessiva 26,12 MW (già 46,51 MWe), nonché opere connesse ed infrastrutture indispensabili, sito nel comune di Serracapriola (FG).
Presa d'atto proroga del termine di inizio lavori ai sensi dell'art. 10 septies del D.L. 21/2022 convertito con modifiche in L. 51/2022, e s.m.i e per l'effetto proroga dei termini della pubblica utilità ai sensi della D.G.R. n. 933/2025 punto 4.27.
Proponente: Serracapriola S.r.l. con sede legale in Roma (RM), Via XX Settembre, 1, P.IVA 03033680210. ... 18778

DETERMINAZIONE DELL' AUTORITA' DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 1 aprile 2026, n. 17
Regolamento (UE) n. 2021/2115 - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per la Regione - Intervento SRG06 - LEADER – "Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale" - Sotto- intervento A "Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale" - Approvazione Schema di Avviso pubblico Intervento SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali - per la presentazione delle domande di sostegno. 18784

DETERMINAZIONE DELL' AUTORITA' DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 1 aprile 2026, n. 18
Regolamento (UE) n. 2021/2115 – Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023/2027 – Interventi SIGC di cui agli articoli 70 e 71 del Regolamento (UE) 2021/2115. Avvisi Pubblici 2026, per la presentazione delle domande di aiuto relative agli Interventi SRA 03 "Tecniche lavorazione ridotta dei suoli", SRB01 "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna" ed SRB02 "Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi". SRA 03. Attivazione FASE 1, relativa all'acquisizione della documentazione e delle informazioni probanti i requisiti di ammissibilità, per il tramite del portale https://pma.regione.puglia.it. 18824

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
Estratto ordinanza di esproprio 31 marzo 2026, n. 9 18895

UNIONE DEI COMUNI JONICA SALENTINA
Verifica di assoggettabilità a VAS ex L.R. 44/2012 e D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
"Piano Particolareggiato del Comparto 12 ZTO C1.2 del PRGC". 18896

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

REGIONE PUGLIA - SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Avviso pubblico per l'erogazione di microcredito sociale - Regione Puglia. 18897

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARLETTA ANDRIA TRANI
AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: ANDRIA - località: Cariati o Palese. 18930

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: TARANTO - località: Todaro. 18931

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

INNOVAPUGLIA S.P.A. - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 2 aprile 2026, n. 85
Avviso pubblico di selezione, per titoli ed esami, per la formazione di graduatorie per n.1 profilo "Security Operations Center (SOC) Analyst", finalizzata all'assunzione di personale da inquadrare ai sensi del vigente CCNL Metalmeccanico con rapporto a tempo pieno e indeterminato – Divisione Informatica e Telematica..... 18932

ASL BA
Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 6 posti di Dirigente Medico - Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base da assegnare ai Distretti Socio Sanitari dell'asl bari...... 18950

ASL BA
Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 3 posti di Dirigente Medico - disciplina Chirurgia Generale presso la UOC di Chirurgia Generale del Po di Venere...... 18960

ASL BA
Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente Ingegnere presso la UOC Ingegneria Clinica - HTA...... 18970

ASL BA
Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di una graduatoria dalla quale attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato, di Dirigente Medico– disciplina Urologia. 18981

ASL BA
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa SET - 118. 18988

ASL BA
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa Centrale Operativa Sovraprovinciale 118 della ASL BARI e BAT. 18999

ASL BA
Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico disciplina Medicina Emergenza Urgenza...... 19009

ASL BT
Avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di n. 6 incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico – disciplina Psichiatria. 19010

ASL FG
Avviso pubblico per la selezione di Organizzazioni di Volontariato (OdV) ed Associazioni di Promozione Sociale (APS), con le quali procedere alla stipula di una convenzione, ai sensi dell'art. 55 co. 3 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore" e del D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021, finalizzata alla realizzazione di attivita' di supporto alla vigilanza e prevenzione delle violenze ai danni degli Operatori Sanitari e Socio-sanitari all'interno di alcune strutture aziendali. 19026

AMET S.P.A. TRANI
Avviso di selezione pubblica per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 (uno) Assistente Ufficio Amministrativo. 19037

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 244

PR Puglia 2021-2027– Priorità: 6. Istruzione e Formazione O.S. ESO4.6 – Azione 6.3 Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione. Avviso Pubblico per l'accesso alla misura "Qualifiche 2024". Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii. per € 12.500.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale per la competenza in materia di programmazione economico-finanziaria di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro e con l'Assessore al Bilancio e Personale per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 dell'Aggiornamento Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 07.10.2025;

b) delle dichiarazioni dei Direttori di Struttura Speciale, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di stanziare la somma di € 12.500.000,00 a valere sul PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 Priorità 6 Azione 6.3 per garantire la copertura finanziaria degli interventi di formazione continua presentati a valere sull'Avviso in oggetto;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., l'applicazione della

quota vincolata del risultato di Amministrazione, a valere sulle economie formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo U1110050 "*Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari* (art. 54, comma 1, lett. a – L.R. n. 28/2001)" del bilancio regionale, per la somma di € 1.200.000,00, come meglio specificato nella sezione dedicata alla "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto, al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria degli interventi formativi sostenuti con l'Avviso "*Qualifiche 2024*", a valere sull'Azione 6.3 (sub azione 6.3.2) del PR Puglia FERS-FSE+ 2021-2027 per complessivi € 12.500.000,00;

4. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

5. di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Responsabile della sub Azione 6.3.2 del PR Puglia FERS-FSE+ 2021-2027, l'adozione degli atti di propria competenza consequenziali e connessi al presente provvedimento;

6. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le variazioni di bilancio, così come indicato nella sezione copertura finanziaria;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: PR Puglia 2021-2027– Priorità: 6. Istruzione e Formazione O.S. ESO4.6 – Azione 6.3 Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione. Avviso Pubblico per l'accesso alla misura "Qualifiche 2024". Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii. per € 12.500.000,00.

VISTI:

- il PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027, approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, pienamente coerente con il cambio di paradigma proposto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e con il nuovo corso delle politiche dell'Unione europea e degli indirizzi della Commissione europea volti a creare "*un'Europa resiliente, sostenibile e giusta*", individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Regolamento generale Reg. (UE) n. 2021/1060, le norme specifiche del fondo FESR Reg. (UE) n. 2021/1058, del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) Reg. (UE) n. 2021/1057, come da ultimo modificata con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 1848 del 20/03/2025 ;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 finale del 15.07.2022 che approva l'Accordo di Partenariato Italia 2021−2207;
- la Guida alle opzioni semplificate Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) in materia di costi (OSC) EGESIF_14−0017, edizione aggiornata nel 2021 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021−2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 finale del 15 luglio 2022;

- la Comunicazione della Commissione 2021/C 200/01 "*Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE)"*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1794 del 05/11/2021 avente ad oggetto: "POR Puglia FESR FSE 2014−2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 556 del 20/04/2022 con la quale il dirigente pro−tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE 2021−2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1812 del 7 dicembre 2022, "Programmazione FESR−FSE+2021− 2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1661 del 27/11/2023 – Programma Regionale FESR−FSE+ 2021−2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1501 del 11 novembre 2024, "ProgrammazioneFESR−FSE+2021− 2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR FESR−FSE+2021−2027";
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) n. 2016/679 (c.d. GDPR) del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018, (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (GU n.71 del 26.03.2018);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 609 del 03/05/2023 con la quale sono state individuate le policy del PR FESR FSE+ 2021− 2027, attribuite le Azioni del Programma alle singole Policy e conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Responsabile di Azione del Programma;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 474 del 15/04/2024 "*Modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. – Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali*" con la quale è stata attribuita al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria l'attuazione degli interventi per la valorizzazione del sistema formativo regionale a valere sui fondi PR FESR FSE+ 2021− 2027, sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014−2020 e sul Programma Complementare 2014−2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 813 del 17/06/2024 "*Programma Regionale FESR−FSE+ 2021−2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 609/2023*" con la quale sono state attribuite al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria le Responsabilità delle Azioni: 5.6, 6.2, 6.4; e le Responsabilità delle Sub Azioni: 5.1.3, 6.3.2, 7.2.1;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 914 del 28/06/2024 "*Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali: integrazioni alla Deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 15 aprile 2024*", con la quale sono state integrate le attribuzioni del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria giusta DGR n. 474/2024;

Visti altresì

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";*
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026−2028 della Regione Puglia (*Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026−2028*";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026−2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*."
- la D.G.R. n. 2 del 13 gennaio 2026, "Adeguamento stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2026-2028. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. n.24 del 30/01/2026 con cui la Giunta Regionale ha deliberato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. 1295 del 26/09/2024 *Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*.

Premesso che:

- l'attuazione del PR Puglia FESR FSE+ 2021−2027 comporta l'adempimento degli obblighi derivanti dai regolamenti comunitari di riferimento nonché, prettamente in capo all'Autorità di Gestione, l'espletamento sia delle attività relative all'attuazione e gestione del Programma, sia delle attività relative alle procedure di controllo di cui agli artt. 72−73− 74−75 e 76 del Reg. UE 2021/1060;
- il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 all'Obiettivo specifico ESO 4.6 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "promuovere la parità di accesso a un'istruzione inclusiva e di qualità (FSE+)"
- all'Azione 6.3 "*Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione"* del Programma, sono previste iniziative FSE+ dedicate all'istruzione e formazione professionale per gli

adulti finalizzati al conseguimento di Qualifiche professionali e Diplomi professionali per adulti con basso titolo di studio (sub azione 6.3.2);

Considerato che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2024, n. 1413, avente ad oggetto "PR Puglia 2021-2027, Azione 6.2 Interventi per l'istruzione e la formazione - "O*fferta formativa di istruzione e formazione professionale 2024*"; "*Qualifiche 2024*" - Priorità: 5. Occupazione - O.S. ESO4.4 - Azione 5.6 Interventi per la formazione continua - "*Piani Formativi Aziendali 2024*" - Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 (artt. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011)", la Giunta ha approvato, tra gli altri, la programmazione di un intervento di offerta formativa pluriennale, denominato "*Qualifiche 2024*", che prevede interventi di formazione finalizzati all'inserimento lavorativo dei disoccupati e inoccupati e inattivi calibrati sulle necessità occupazionali degli specifici territori, relativi a figure professionali inserite nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Puglia ed in coerenza con la strategia regionale per il FSE+ 2021-2027, contribuendo stimolare le opportunità occupazionali di tali soggetti, promuovendone la partecipazione e l'integrazione nel mercato del lavoro regionale;
- con la predetta Deliberazione n. 1413/2024 la Giunta Regionale ha altresì assicurato la copertura finanziaria, per l'importo di € 25.000.000,00 all'intervento "*Qualifiche 2024*";
- con la medesima Deliberazione n. 1413/2024 la Giunta Regionale ha inoltre autorizzato la Sezione Programmazione Unitaria a procedere, con apposito provvedimento, all'approvazione di uno specifico Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali relative all'intervento "*Qualifiche 2024";*
- a seguito di ulteriori analisi dei fabbisogni di qualificazione espressi dai territori pugliesi è emerso che, l'intervento denominato "*Qualifiche 2024*" trovava, sulla base dei fabbisogni territoriali osservati, in relazione alle qualificazioni del RRFP della Puglia attinenti ai settori di attività economici pugliesi, una più ampia collocazione nell'Azione 6.3 "*Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione*" del PR Puglia FESR−FSE+ 2021−2027 ed in particolare nella sub azione 6.3.2;
- con DGR n. 1663 del 28/11/2024 è stata modificata la DGR n. 1413/2024 nella parte relativa alla copertura dell'avviso Qualifiche 2024 che, sulla base dei fabbisogni territoriali osservati, ha trovato quindi una più precisa collocazione nell'Azione 6.3 "*Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione*" del PR Puglia FESR-FSE+ 2021- 2027, autorizzando la variazione compensativa in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2024 e pluriennale 2024−2026;
- con Atto Dirigenziale n. 273 del 11.12.2024 della Sezione Programmazione Unitaria, si è provveduto all'adozione dell'Avviso Pubblico, con i relativi allegati, per l'accesso alla misura "*Qualifiche 2024*", finalizzata al finanziamento di interventi di formazione diretti all'inserimento lavorativo dei disoccupati e inoccupati e inattivi calibrati sulle necessità occupazionali degli specifici territori e con medesimo atto è stata assunta l'obbligazione giuridicamente non vincolata al fine di dare copertura alla procedura di selezione delle operazioni di cui all'Avviso pubblico "*Qualifiche 2024*";
- con DGR n. 273 del 10/03/2025 è stata autorizzata l'applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D. Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii. per ristanziare la quota di cofinanziamento regionale € 1.200.000 non impegnata nell'esercizio finanziario 2024;

Tanto premesso e considerato, al fine di garantire la copertura finanziaria degli interventi proposti e in corso di valutazione a valere sul PR Puglia FERS-FSE+ 2021-2027 Priorità 6 Azione 6.3 (sub azione 6.3.2) legate all'intervento "*Qualifiche 2024*", si rende necessario:

- stanziare la somma di € 12.500.000,00;
- autorizzare l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, approvato con D.G.R. n. 24/2026, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per € 1.200.000,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "*Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari* (Art. 54, c.1 Lett. A - L.R. N. 28/2001)", così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto;
- autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 19/2025 al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 1818/2025, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto, al fine di garantire lo stanziamento delle risorse, pari a complessivi € 12.500.000,00, necessarie alla copertura finanziaria degli interventi di formazione continua proposti e in corso di valutazione.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: positivo.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per € 1.200.000,00 a valere sulle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo U1110050 "*Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitar*i (Art. 54, c.1 Lett. A - L.R. N. 28/2001) del bilancio regionale, e la conseguente variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. come segue:

1. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

CRA	CAPITOLO	Missione, Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026	VARIAZIONE E.F. 2026
				Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ € 1.200.000,00	0,00

10.4	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (ART. 51, - L.R. n. 28/2001)	20.1.1	U.1.10.01.01	0,00	- € 1.200.000,00
2.06	U1177635	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 6.3 INTERVENTI PER GARANTIRE L'ACCESSO UNIVERSALE ALL'ISTRUZIONE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE – QUOTA REGIONE	15.4.1	U.1.04.04.01	+€1.200.000,00	+ € 1.200.000,00

2. VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA

CRA **02** GABINETTO DEL PRESIDENTE
06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Tipo Bilancio **VINCOLATO**

Tipo di Entrata **Entrata ricorrente**

Codice transazione UE **1** – entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti;
punto 2 All.7 D.Lgs. 118/2011

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codifica P.D.C.F.	Variazione e.f. 2026 Competenza e cassa
02.06	E2127110	Trasferimenti per il PR 2021/2027 - Quota UE - Fondo FSE+	E.2.01.05.01	+ € 8.500.000,00
02.06	E2127120	Trasferimenti per il PR 2021/2027 - Quota Stato - Fondo FSE+	E.2.01.01.01	+ € 2.800.000,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C (2022) 8461 del 17 novembre 2022 come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20 marzo 2025.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

CRA **02 Gabinetto del Presidente**
06 Sezione Programmazione Unitaria

Tipo Bilancio **VINCOLATO**

Tipo Spesa **Spesa ricorrente**

CODICE Identificativo delle transazioni di cui al punto 1 lett. i) All. 7 D. Lgs. 118/2011 **2 – Formazione professionale**

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Codice UE punto 2 ALL. 7 D. LGS.118/2011	Variazione per Competenza e cassa ef 2026
U1175635	PR 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 6.3 – INTERVENTI PER GARANTIRE L'ACCESSO UNIVERSALE ALL'ISTRUZIONE. TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE – QUOTA UE	15.4.1	U.1.04.04.01	3	+€ 8.500.000,00
U1176635	PR 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 6.3 – INTERVENTI PER GARANTIRE L'ACCESSO UNIVERSALE ALL'ISTRUZIONE. TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE – QUOTA STATO	15.4.1	U.1.04.04.01	4	+ € 2.800.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli

equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
All'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Responsabile della sub Azione 6.3.2 del PR Puglia FERS-FSE+ 2021-2027, giusta D.G.R. n. 813/2024, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. n. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di garantire l'attuazione del PR Puglia FESR−FSE+ 2021−2027 ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di stanziare la somma di € 12.500.000,00 a valere sul PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 Priorità 6 Azione 6.3 per garantire la copertura finanziaria degli interventi di formazione continua presentati a valere sull'Avviso in oggetto;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, a valere sulle economie formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1, lett. a – L.R. n. 28/2001)" del bilancio regionale, per la somma di € 1.200.000,00, come meglio specificato nella sezione dedicata alla "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto, al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria degli interventi formativi sostenuti con l'Avviso "*Qualifiche 2024*", a valere sull'Azione 6.3 (sub azione 6.3.2) del PR Puglia FERS-FSE+ 2021-2027 per complessivi € 12.500.000,00;
4. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Responsabile della sub Azione 6.3.2 del PR Puglia FERS-FSE+ 2021-2027, l'adozione degli atti di propria competenza consequenziali e connessi al presente provvedimento;
6. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le variazioni di bilancio, così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.".

Rosa Leonetti
09.03.2026
12:42:14
GMT+01:00

Il Funzionario istruttore
E.Q. Responsabile di Sub-Azione 6.3.2
"Istruzione e Formazione professionale per adulti"
Rosa Leonetti

_____

Il funzionario E.Q. responsabile
Gestione contabile del programma
Isabella Liguigli

ISABELLA LIGUIGLI
09.03.2026
12:06:24
GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Responsabile della titolarità della
Sub-Azione 6.3.2 PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027
Pasquale Orlando

PASQUALE
ORLANDO
10.03.2026
14:52:28
GMT+01:00

I sottoscritti Direttori ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, NON RAVVISANO osservazioni alla presente proposta di deliberazione.

La Direttora del
Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Silvia Pellegrini

Silvia Pellegrini
12.03.2026
10:18:51
GMT+01:00

Il Direttore Struttura Speciale Attuazione POR
Pasquale Orlando

PASQUALE
ORLANDO
10.03.2026
14:52:28
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale, per la competenza in materia di programmazione economico-finanziaria, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro e l'Assessore al Bilancio e al Personale per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro
Eugenio Di Sciascio

Di Sciascio
Eugenio
12.03.2026
14:13:45
UTC

L'Assessore al Bilancio e Personale
Sebastiano Leo

Leo
Sebastiano Giuseppe
12.03.2026
18:42:50
UTC

Il Presidente della Giunta Regionale
Antonio Decaro

ANTONIO
DECARO
13.03.2026
10:51:26
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria,
o suo delegato

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2026/00007

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese corrrenti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			1.200.000.00	
Totale Programma	**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			1.200.000,00	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			1.200.000,00	
MISSIONE	***15***	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione***					
Programma	4	Programma 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		12.500.000,00		
			previsione di cassa		12.500.000.00		
Totale Programma	**4**	Programma 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		12.500.000,00		
			previsione di cassa		12.500.000,00		
TOTALE MISSIONE	***15***	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**12.500.000,00**		
			previsione di cassa		**12.500.000.00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**12.500.000,00**		
			previsione di cassa		**12.500.000,00**	**1.200.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**12.500.000,00**		
			previsione di cassa		**12.500.000,00**	**1.200.000,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		1.200.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.200.000,00**		
			previsione di cassa				
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza		8.500.000,00		
			previsione di cassa		8.500.000,00		
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		2.800.000,00		
			previsione di cassa		2.800.000,00		
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		11.300.000,00		
			previsione di cassa		11.300.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**12.500.000,00**		
			previsione di cassa		**11.300.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**12.500.000,00**		
			previsione di cassa		**11.300.000,00**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2026	7	13.03.2026

PR PUGLIA 2021-2027# PRIORITÀ: 6. ISTRUZIONE E FORMAZIONE O.S. ESO4.6 # AZIONE 6.3 INTERVENTI PER GARANTIRE L#ACCESSO UNIVERSALE ALL#ISTRUZIONE. AVVISO PUBBLICO PER L#ACCESSO ALLA MISURA #QUALIFICHE 2024#. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/11 E SS.MM.II. PER € 12.500.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 13/03/2026 16:31
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 245

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Azione 8.3 "Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali" - Avviso "Inte.R.SS.eca". Ristanziamento risorse a valere sulla competenza 2026. Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 per complessivi € 758.139,90.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Sezione Benessere sociale innovazione e sussidiarietà, condiviso per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare allo Sport e alle Politiche giovanili, d'intesa con il Presidente della Giunta, competente in materia di Programmazione economico-finanziaria.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di ristanziare a valere sul bilancio corrente le risorse pari a complessivi € 758.139,90, di cui alle DGR n. 1715 del 29/11/2023, DGR n. 1570 del 18/11/2024 e DGR n. 106 dell'll/02/2026, riferite alla programmazione del "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Azione 8.3 "Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali" - Sub Azione 8.3.1 - Avviso pubblico lnte.R.SS.eca, non accertate e non impegnate nell'esercizio finanziario 2025;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione annuale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n.19/2025 e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi € 758.139,90 secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
3. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente;
5. di autorizzare la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ad operare sui capitoli di spesa di cui alla copertura finanziaria *la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria,* nonché a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente deliberato, ivi compresi gli atti di accertamento, di impegno e liquidazione delle risorse;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Azione 8.3 "Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali" - Avviso "Inte.R.SS.eca". Ristanziamento risorse a valere sulla competenza 2026. Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 per complessivi € 758.139,90 .

VISTI:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17/11/2022, come da ultimo modificata dalla Decisione di esecuzione della Commissione C (2025) 1848 del 20.03.2025 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia;
- la D.G.R. n. 556 del 20/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza (CCI 2021IT16FFPR002);
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- la D.G.R. 1501 del 11/11/2024 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e del conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
- Deliberazione n. 34 del 29.01.2025 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza nel corso della riunione del 6 dicembre 2024;
- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023 con la quale è stato approvato il sistema di governance del Programma, individuando le policy del Programma con relativa attribuzione di responsabilità in capo ai Direttori di Dipartimento competenti e conseguente individuazione di

Responsabilità di Azione a titolarità delle pertinenti Sezioni regionali, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale delle Sezioni che afferiscono al Dipartimento e il contenuto delle Azioni previste dal Programma;

- il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027.

VISTI

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. 27 ottobre 2025, n. 18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2026)";
- la L.R. 27 ottobre 2025, n. 19 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. 19 novembre 2025, n. 1818 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 2 del 13 gennaio 2026, "Adeguamento stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2026-2028. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.".

VISTE altresì

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

RICHIAMATE:

- l'Azione 8.3 - Priorità: 8. Welfare e salute - RSO4.3 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002) "Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali";
- la D.G.R. 3 maggio 2023, n. 609, come modificata con D.G.R. 813/2024, e D.G.R. 1501/2024, con la quale sono state individuate le policy del PR FESR FSE+ 2021-2027, attribuite le Azioni del Programma alle singole Policy e conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Responsabile di Azione del Programma, con assegnazione dell'Azione 8.3 alla Sezione Benessere sociale innovazione e sussidiarietà.

PREMESSO che:

- il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2022) 8461 del 17/11/2022, come modificata dalla Decisione di esecuzione della Commissione C (2024) 6752 del 26/09/2024, all'Obiettivo specifico RSO4.3 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "*Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)*;
- nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, con l'Azione 8.3 "Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali" - Sub-Azione 8.3.1**,** si intende finanziare interventi per l'adeguamento e/o la riqualificazione di strutture esistenti nonché (in via residuale) per la realizzazione di nuove

strutture a strutture a valenza sociale e socio-assistenziale, secondo standard minimi di cui al R.R n. 4/2007 e ss.mm. e ii.;

- con DGR n. 1715 del 29/11/2023 la Giunta Regionale ha assicurato la necessaria copertura finanziaria per complessivi € 30.000.000,00, a valere su diversi esercizi finanziari, per la realizzazione dei suddetti interventi;
- con DGR n. 1570 del 18/11/2024 la Giunta Regionale ha preso atto delle nuove percentuali che compongono la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico "Inte.R.SS.eca", a seguito della Decisione della Commissione Europea C(2024) 6752 final del 26.9.2024, provvedendo ad allineare gli stanziamenti di cui alla DGR 1715/2023 alle nuove percentuali, mediante variazione, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con Legge regionale n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 18/2024;
- con DGR n. 106 dell'11/02/2025 la Giunta Regionale ha provveduto a ristanziare, gli importi di cui alle DGR nn. 1715/2023 e 1570/2024 per l'attuazione dell'Azione 8.3 del PR PUGLIA FESR FSE+2021/2027, non accertati e impegnati a valere sulla competenza 2024 pari a complessivi € 3.657.835,80, mediante variazione, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con Legge regionale n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 26/2025.

CONSIDERATO che:

- rispetto all'importo complessivo programmato per l'Azione 8.3 "Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali" Avviso "Inte.R.SS.eca del PR PUGLIA FESR FSE+2021/2027, giuste DGR nn. 1715/2023, 1570/2024 e 106/2025 pari a complessivi € 30.000.000,00, sulla competenza 2025, a fronte di uno stanziamento pari a € 22.771.086,85 a valere sui capitoli U1171830 (Quota UE), U1172830 (Quota Stato) e U1173830 (Quota Regione), sono stati contabilizzati impegni per complessivi € 22.012.946,95, con registrazione di minori impegni per complessivi € 758.139,90.
- permangono i presupposti giuridici per ristanziare in bilancio la somma di € 758.139,90 per le obbligazioni che si perfezioneranno con esigibilità nell'esercizio finanziario 2026.

Tanto premesso e considerato, si ritiene necessario, sulla base delle risultanze istruttorie, riproporre nel Bilancio corrente l'iscrizione delle somme stanziate dalle DGR nn. 1715/2023, 1570/2024 e 106/2025, ma non accertate e non impegnate nell'esercizio finanziario 2025 per complessivi € 758.139,90. Contestualmente si rende necessario procedere all'adeguamento delle scritture contabili riferite al bilancio 2026/2028, autorizzando la variazione di pari somma, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: POSITIVO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 19 del 27/10/2025 e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi € 758.139,90 come di seguito indicato.

VARIAZIONE AL BILANCIO VINCOLATO E AUTONOMO

CRA: 02.06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente – Codice UE: 1

CRA	Capitolo	Declaratoria Capitolo	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2026 Competenza e cassa
02.06	E4212710	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR	4.200	E.4.02.05.03.000	488.014,66
02.06	E4212720	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.200	E.4.02.01.01.000	189.080,09

Titolo giuridico che supporta il credito:

PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, come da ultimo modificata con Decisione di esecuzione della C (2025) 1848 del 20.03.2025. Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

Spesa ricorrente e non ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	CODICE UE	Variazione e.f. 2026 Competenza e cassa
02.06	U1171830	**PR 2021/2027**. FONDO FESR. Azione 8.3 – Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali– **Quota UE**	12.10.2	U.2.03.01.02.000	3	€ 488.014,66
02.06	U1172830	**PR 2021/2027**. FONDO FESR. Azione 8.3 – Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali - Contributi	12.10.2	U.2.03.01.02.000	4	€ 189.080,09

		agli investimenti a Amministrazioni Locali– **Quota Stato**				
02.06	U1173830	PR 2021/2027. FONDO FESR. Azione 8.3 – Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali – Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali– **Cofinanziamento regionale**	12.10.2	U.2.03.01.02.000	7	€ 81.045,15
10.4	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari	20.03.02	U.2.05.01.99.000	8	- € 81.045,15

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire la prosecuzione delle istruttorie delle candidature presentate a valere sull' Avviso pubblico "Inte.R.SS.eca" - Sub Azione 8.3.1 del PR Puglia FESR-FSE + 2021-2027, ai sensi del comma 4, lettera d) dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1 di ristanziare a valere sul bilancio corrente le risorse pari a complessivi € 758.139,90, di cui alle DGR n. 1715 del 29/11/2023, DGR n. 1570 del 18/11/2024 e DGR n. 106 dell'11/02/2026, riferite alla programmazione del "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Azione 8.3 "Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali" – Sub Azione 8.3.1 - Avviso pubblico Inte.R.SS.eca, non accertate e non impegnate nell'esercizio finanziario 2025;

2 di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione annuale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n.19/2025 e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi € 758.139,90 secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;

3 di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4 di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente;

5 di autorizzare la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ad operare sui capitoli di spesa di cui alla copertura finanziaria *la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria,* nonché a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente deliberato, ivi compresi gli atti di accertamento, di impegno e liquidazione delle risorse;

6 di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

7 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 Ottobre 2025, n. 1397

La funzionaria istruttrice E.Q. "Resp. Sub-Azioni 8.3.1"
Arch. Filomena Delle Foglie

Filomena Delle Foglie
06.03.2026 15:03:31 GMT+01:00

La responsabile E.Q. "Coordinamento flussi finanziari Welfare"
dott.ssa Riccarda D'Ambrosio

Riccarda D'Ambrosio
06.03.2026 16:18:54 GMT+01:00

La Dirigente del Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore, Investimenti per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento
(Dr.ssa Silvia Visciano)

Silvia Visciano
06.03.2026 15:40:42 GMT+00:00

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
(Dr.ssa Laura Liddo)

Liddo Laura
07.03.2026 18:15:31 UTC

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Dott. Pasquale Orlando

PASQUALE ORLANDO
09.03.2026 14:47:37 GMT+01:00

La Direttrice ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

LA DIRETTRICE del Dipartimento Welfare:
Avv. Valentina Romano

Valentina Romano
09.03.2026 13:02:33 GMT+02:00

L'Assessore al Welfare, allo Sport e alle Politiche giovanili, Dott. Cristian Casili, d'intesa con il Presidente Dott. Antonio Decaro per la competenza in materia di Programmazione Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore al Welfare, allo Sport e alle Politiche giovanili
Dott. Cristian Casili

Cristian Casili
09.03.2026 12:43:18 GMT+01:00

Il Presidente competente per Programmazione Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei
Dott. Antonio Decaro

ANTONIO DECARO
09.03.2026 16:04:48 GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 10/03/2026 12:30
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del BSI/2026/00003

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	***12***	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA					
Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia					
Titolo	2	Spese di investimento	**residui presunti**				
			previsione di competenza		758.139,90		
			previsione di cassa		758.139,90		
Totale Programma	**10**	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	**residui presunti**				
			previsione di competenza		758.139,90		
			previsione di cassa		758.139,90		
TOTALE MISSIONE	***12***	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	**residui presunti**				
			previsione di competenza		758.139,90		
			previsione di cassa		758.139,90		
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	***3***	***Altri fondi***					
Titolo	***2***	***Spese in conto capitale***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			81.045,15	
			previsione di cassa			81.045,15	
Totale Programma	***3***	***Altri fondi***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			81.045,15	
						81.045,15	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			81.045,15	
			previsione di cassa			81.045,15	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		758.139,90	81.045,15	
			previsione di cassa		758.139,90	81.045,15	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		758.139,90	81.045,15	
			previsione di cassa		758.139,90	81.045,15	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	**residui presunti**				
			previsione di competenza		677.094,75		
			previsione di cassa		677.094,75		
TOTALE TITOLO			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**677.094,75**		
			previsione di cassa		**677.094,75**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**677.094,75**		
			previsione di cassa		**677.094,75**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**677.094,75**		
			previsione di cassa		**677.094,75**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Liddo
Laura
07.03.2026
18:17:20
UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2026	3	10.03.2026

PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027 - AZIONE 8.3 #INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO O REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE SOCIALI E SOCIO-ASSISTENZIALI, ANCHE SPERIMENTALI# - AVVISO #INTE.R.SS.ECA#. RISTANZIAMENTO RISORSE A VALERE SULLA COMPETENZA 2026. VARIAZIONEAL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 PER COMPLESSIVI € 758.139,90.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 10/03/2026 12:29
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 246

Accordo per la Coesione POC 2021/2027 - Delibera CIPESS 6/2025. - Area Tematica 08 - Linea di Intervento 08.01 - Sub Azione 08.01.04. Ristanziamento risorse a valere sulla competenza 2026. Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 per complessivi € 1.000.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, condiviso per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare allo Sport e alle Politiche giovanili, d'intesa con il Presidente della Giunta, competente in materia di Programmazione economico-finanziaria.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, "ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397";
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di ristanziare a valere sul bilancio corrente le risorse pari a complessivi € 1.000.000,00, afferenti alla Linea di Intervento 08.01.04 dell'Accordo per la Coesione POC 2021/2027, programmate con DGR n. 803 del 11/06/2025 sulla competenza 2025-2026-2027 e non accertate e impegnate relativamente alle somme dell'esercizio finanziario 2025;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione annuale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n.19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi € 1.000.000,00 secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
3. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di autorizzare la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale indicati nella sezione Copertura finanziaria del documento istruttorio, la cui titolarità è in capo al

Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

5. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Accordo per la Coesione POC 2021/2027 - Delibera CIPESS 6/2025. - Area Tematica 08 - Linea di Intervento 08.01 - Sub Azione 08.01.04. Ristanziamento risorse a valere sulla competenza 2026. Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 per complessivi € 1.000.000,00.

Visti:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. 27 ottobre 2025, n. 18 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2026)”;
- la L.R. 27 ottobre 2025, n. 19 “Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028”;
- la D.G.R. 19 novembre 2025, n. 1818 “Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. n. 2 del 13 gennaio 2026, “Adeguamento stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2026-2028. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante “Approvazione del documento strategico “Agenda di Genere”. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia”;
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024 del Registro delle Deliberazioni recante “Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Visti altresì:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l’Accordo di Partenariato Italia 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17/11/2022, come da ultimo modificata dalla Decisione di esecuzione della Commissione C (2025) 1848 del 20.03.2025 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di

sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia;

- la D.G.R. n. 556 del 20/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza (CCI 2021IT16FFPR002);
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- la D.G.R. 1501 del 11/11/2024 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e del conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
- Deliberazione n. 34 del 29.01.2025 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza nel corso della riunione del 6 dicembre 2024;
- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023 con la quale è stato approvato il sistema di governance del Programma, individuando le policy del Programma con relativa attribuzione di responsabilità in capo ai Direttori di Dipartimento competenti e conseguente individuazione di Responsabilità di Azione a titolarità delle pertinenti Sezioni regionali, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale delle Sezioni che afferiscono al Dipartimento e il contenuto delle Azioni previste dal Programma;
- il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027.

Visti inoltre:

- la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021, avente per oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027";
- il Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 e recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina";
- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", che definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC.
- l'Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") a Bari il 29 novembre 2024, che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento, tra i quali 1.700.000.000,00 di euro del POC 2021/2027;
- la Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025 di approvazione dell'assegnazione a Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027 nonché della dotazione del POC Puglia 2021/2027, pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;
- la DGR n. 566 del 29.04.2025 con la quale si è proceduto a prendere atto dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025, nonché a dare indirizzi per l'attuazione e individuazione del sistema delle responsabilità degli interventi a valere sulle risorse FSC e POC 2021-2027;

- l'Allegato 2 della suddetta D.G.R. n. 566 del 29/04/2025, che individua quale Struttura responsabile dell'intervento POC 2021/2027, per l'Area Tematica 08. Riqualificazione urbana, Linea di Intervento 08.01 Edilizia e spazi pubblici, Titolo "Ristrutturazione/realizzazione di strutture sociali e socioassistenziali", la Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà, cui compete una dotazione complessiva di euro 10.000.000,00.

Premesso che:

- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 803 del 11/06/2025:
  - ha incrementato la dotazione dell'Avviso Pubblico "Inte.R.SS.eca" a valere sulle risorse dell'Azione 8.3 "Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali" del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027), approvato con AD n. 2072 del 21/12/2023, con le ulteriori risorse individuate nell'ambito della Linea di intervento "08.01 Edilizia e spazi pubblici" dell'Accordo per la Coesione a valere sul POC 2021/2027, al fine di poter procedere nella valutazione delle istanze pervenute, così come presenti sulla piattaforma PugliaSociale;
  - ha confermato, per l'attuazione della Linea di intervento "08.01 Edilizia e spazi pubblici" del POC 2021/2027, le linee di indirizzo per la selezione di interventi di ristrutturazione di edifici esistenti o, in via residuale, di realizzazione di nuovi edifici, da destinare a servizi socio-assistenziali, già approvate con D.G.R. n. 1715 del 29 novembre 2023, per l'attuazione dell'Azione 8.3 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027;
  - ha confermato altresì, per l'attuazione della Linea di intervento "08.01 Edilizia e spazi pubblici" del POC 2021/2027, gli stessi termini e condizioni stabiliti nell'Avviso Pubblico "Inte.R.SS.eca";
  - ha assicurato la necessaria copertura finanziaria per complessivi € 10.000.000,00, a valere su diversi esercizi finanziari, per la realizzazione dei suddetti interventi.

Considerato che:

- rispetto all'importo complessivo programmato per la Linea di intervento "08.01 Edilizia e spazi pubblici" del POC 2021/2027, giusta DGR n. 803 del 11/06/2025, pari a complessivi € 10.000.000,00, sulla competenza 2025-2026-2027 come in tabella indicato:

ENTRATA	CAPITOLO	STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027	TOTALE
	E4102432	914.077,55	4.570.387,74	3.656.310,20	9.140.775,49
SPESA	U1210022	914.077,55	4.570.387,74	3.656.310,20	9.140.775,49
	U1210023	85.922,45	429.612,26	343.689,80	859.224,51

  non sono stati contabilizzati accertamenti e impegni sulla competenza 2025 e pertanto, si rende necessario riprogrammare le risorse relative alla competenza 2025 nell'esercizio finanziario 2026, per un importo complessivo pari a € 1.000.000,00;
- permangono i presupposti giuridici per ristanziare in bilancio la somma di € 1.000.000,00 per le obbligazioni che si perfezioneranno con esigibilità nell'esercizio finanziario 2026.

Tanto premesso e considerato, al fine di garantire la completa copertura della provvista finanziaria riferita alla Linea di intervento "08.01 Edilizia e spazi pubblici" del POC 2021/2027, ad incremento della Azione 8.3 del PR PUGLIA FESR FSE+2021/2027 "Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali" Avviso "Inte.R.SS.eca, si ritiene necessario, alla luce delle risultanze istruttorie, provvedere alla variazione al bilancio sull'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, riprogrammando le risorse originariamente previste per la competenza 2025, nell'esercizio finanziario 2026, per un importo complessivo pari a € 1.000.000,00.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari

ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: POSITIVO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19 del 27/10/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi € 1.000.000,00 come di seguito indicato.

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

PARTE ENTRATA

Bilancio vincolato

Entrata ricorrente – Codice UE: 2

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
02.06	E4102432	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	4.200	E.4.02.01.01.000	+ € 914.077,55

Titolo giuridico che supporta il credito: Delibera Cipess n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione FSC 2021-2027 e POC 2021-2027.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

Bilancio vincolato - autonomo

Spesa ricorrente – Codice UE: 8

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
02.06	U1210022	**ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027** DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 08.01.04. EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI. STRUTTURE SOCIALI E SOCIOASSISTENZIALI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI – **QUOTA STATO**	12.10.2	U.2.03.01.02.000	+ € 914.077,55
02.06	U1210023	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 08.01.04. EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI. STRUTTURE SOCIALI E SOCIOASSISTENZIALI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI – QUOTA REGIONE.	12.10.2	U.2.03.01.02.000	+ € 85.922,45
10.04	U1110050	FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI	20.03.02	U.2.05.01.99.000	- € 85.922,45

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato provvederà la Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, in qualità di Responsabile dell'intervento "Ristrutturazione/realizzazione di strutture sociali e socioassistenziali" a valere sulla Linea di intervento 08.01 del POC 2021/2027, giusta DGR

566/2025, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di assicurare lo stanziamento delle risorse necessarie all'attuazione dell'intervento "Ristrutturazione/realizzazione di strutture sociali e socioassistenziali" a valere sulla Linea di intervento 08.01 del POC 2021/2027 giusto Accordo per la Coesione del 29/11/2024 di cui si è preso atto con DGR 566/2025, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di ristanziare a valere sul bilancio corrente le risorse pari a complessivi € 1.000.000,00, afferenti alla Linea di Intervento 08.01.04 dell'Accordo per la Coesione POC 2021/2027, programmate con DGR n. 803 del 11/06/2025 sulla competenza 2025-2026-2027 e non accertate e impegnate relativamente alle somme dell'esercizio finanziario 2025;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione annuale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n.19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi € 1.000.000,00 secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
3. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di autorizzare la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale indicati nella sezione Copertura finanziaria del documento istruttorio, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
5. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 Ottobre 2025, n. 1397

La funzionaria istruttrice
E.Q. Resp. Sub-Azione 8.3.1 P.R. 2021/2027
(Arch. Filomena Delle Foglie)

Filomena Delle Foglie
06.03.2026 13:10:40 GMT+01:00

La funzionaria istruttrice
EQ "Coordinamento Flussi Finanziari Welfare"
(Dott.ssa Riccarda D'Ambrosio)

Riccarda D'Ambrosio
06.03.2026 14:44:16 GMT+01:00

La Dirigente del Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore Investimenti per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento
(Dr.ssa Silvia Visciano)

Silvia Visciano
06.03.2026 15:40:43 GMT+00:00

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
(Dr.ssa Laura Liddo)

Liddo Laura
07.03.2026 18:13:58 UTC

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
(Dott. Pasquale Orlando)

PASQUALE ORLANDO
11.03.2026 12:02:55 GMT+01:00

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., **NON** ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

Valentina
Romano
09.03.2026
13:08:17
GMT+02:00

La Direttrice del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano

L'Assessore al Welfare, allo Sport e alle Politiche giovanili Dott. Cristian Casili, d'intesa con il Presidente Dott Antonio Decaro competente per la Programmazione economico finanziaria ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore al Welfare, allo Sport e alle Politiche giovanili
Dott. Cristian Casili

Cristian Casili
11.03.2026 11:50:40
GMT+01:00

Il Presidente competente per Programmazione economico-finanziaria
Dott. Antonio Decaro

ANTONIO
DECARO
11.03.2026
12:14:50
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato *firma*

***

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 13/03/2026 16:35
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del BSI/2026/00004

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	***12***	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA					
Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia					
Titolo	2	Spese di investimento	**residui presunti**				
			previsione di competenza		914.077,55		
			previsione di cassa		914.077,55		
Totale Programma	**10**	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	**residui presunti**				
			previsione di competenza		914.077,55		
			previsione di cassa		914.077,55		
TOTALE MISSIONE	***12***	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	**residui presunti**				
			previsione di competenza		914.077,55		
			previsione di cassa		914.077,55		
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	***3***	***Altri fondi***					
Titolo	***2***	***Spese in conto capitale***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			85.922,45	
			previsione di cassa			85.922,45	
Totale Programma	***3***	***Altri fondi***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			85.922,45	
						85.922,45	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			85.922,45	
			previsione di cassa			85.922,45	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		914.077,55	85.922,45	
			previsione di cassa		914.077,55	85.922,45	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		914.077,55	85.922,45	
			previsione di cassa		914.077,55	85.922,45	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	**residui presunti**				
			previsione di competenza		914.077,55		
			previsione di cassa		914.077,55		
TOTALE TITOLO			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**914.077,55**		
			previsione di cassa		**914.077,55**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**914.077,55**		
			previsione di cassa		**914.077,55**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**914.077,55**		
			previsione di cassa		**914.077,55**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Liddo
Laura
07.03.2026
18:19:02
UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2026	4	10.03.2026

ACCORDO PER LA COESIONE POC 2021/2027 - DELIBERA CIPESS 6/2025. - AREA TEMATICA 08 - LINEA DI INTERVENTO 08.01 - SUB AZIONE 08.01.04. RISTANZIAMENTO RISORSE A VALERE SULLA COMPETENZA 2026. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 PER COMPLESSIVI € 1.000.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 13/03/2026 16:34
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 247

DGR 1408/2025. Accordo Coesione. POC 2021/2027. Area Tematica 9 – Linea Intervento 9.01. Avviso "Welfare Aziendale". Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per € 3.000.000,00 per modifica cronoprogramma di spesa.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale Attiva, proposto dal Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri, all'uopo delegato, condiviso per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare allo Sport e alle Politiche giovanili, d'intesa con il Presidente della Giunta, competente in materia di Programmazione economico-finanziaria, e con l'Assessore al Bilancio e Personale, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, "ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397";
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1 di modificare il cronoprogramma di utilizzo delle risorse a valere sulla Linea di Intervento 09.01 del POC 2021/2027, già stanziate con D.G.R. 1408 del 7/10/2025, per l'implementazione della dotazione finanziaria atta a dare copertura alle domande presentate in risposta all'Avviso Welfare Aziendale, approvato con A.D. n. 734/2025, già avviato nel 2025 a valere sull'Azione 5.3.1 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità 5. ESO4.3 secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;

2 di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € **257.767,36**, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" ;

3 di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione annuale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con

L.R. n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii, per complessivi € 3.000.000,00, previa riduzione degli accertamenti e delle prenotazioni di spesa previste per gli esercizi finanziari 2027 e 2028, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente documento istruttorio;

4 di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

5 di autorizzare la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, o suo delegato giusta A.D. n.729/2025, ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale indicati nella sezione Copertura finanziaria del documento istruttorio, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

6 di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7 di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

8 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: DGR 1408/2025. Accordo Coesione. POC 2021/2027. Area Tematica 9 – Linea Intervento 9.01. Avviso "Welfare Aziendale". Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per € 3.000.000,00 per modifica cronoprogramma di spesa.

Visti:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'utilizzo del risultato di Amministrazione;
- la L.R. 27 ottobre 2025, n. 18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2026)";
- la L.R. 27 ottobre 2025, n. 19 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. 19 novembre 2025, n. 1818 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 2 del 13 gennaio 2026, "Adeguamento stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2026-2028. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. n. 24 del 30/01/2026-, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante "Approvazione del documento strategico "Agenda di Genere". Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024 del Registro delle Deliberazioni recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Visti altresì:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e ss.mm., come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 che ne ha esteso il periodo di applicazione fino al 31 dicembre 2026;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17/11/2022, come modificata dalla Decisione di esecuzione della Commissione C (2024) 6752 del 26/09/2024, che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 6752 del 26/09/2024 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8641, che approva la proposta di modifica del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 nella versione presentata il 6 agosto 2024 dall'AdG.

Visti inoltre:

- il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e s.m.i. recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 e s.m.i. e recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021, avente per oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027";
- il Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 e recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina";
- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", che definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC.

Richiamati:

- l'Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") a Bari il 29 novembre 2024, che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento, tra i quali 1.700.000.000,00 di euro del POC 2021/2027;
- la Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025 di approvazione dell'assegnazione a Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027 nonché della dotazione del POC Puglia 2021/2027, pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;
- l'allegato 2 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 566 del 29/04/2025, che individua quale Struttura responsabile dell'intervento POC 2021/2027, per l'Area Tematica 9 "Lavoro e Occupabilità" – Linea di Intervento 9.01 "Sviluppo dell'Occupazione" – Intervento dal Titolo "Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo" la Sezione Inclusione Sociale Attiva, a cui compete una dotazione complessiva di euro 10.000.000,00;
- la richiamata D.G.R. 566/2025, che individua quale termine ultimo di ammissibilità della spesa il 31/12/2029.

Premesso che:

- i richiamati Accordo per la Coesione e D.G.R. n. 566 del 29/04/2025 prevedono uno stanziamento per la linea di intervento 09.01 "Sviluppo dell'Occupazione", titolo "Piani per la Conciliazione vita-lavoro e

il benessere organizzativo", euro 10.000.000,00 da utilizzarsi entro il termine di ammissibilità della spesa del 31/12/2029;

- l'adozione di modelli organizzativi e di servizi di welfare volti ad agevolare la ricerca di un maggiore equilibrio vita-lavoro all'interno dei contesti produttivi rappresenta un elemento di fondamentale importanza sia in termini di riduzione degli ostacoli alla partecipazione al mercato del lavoro delle donne che in termini di sviluppo del benessere organizzativo, promozione della qualità del lavoro e della vita, e aumento della produttività aziendale;
- in tale direzione, nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, con D.G.R. n. 751 del 5/06/2025 si è provveduto ad attivare le risorse per complessivi € 2.500.000,00 e ad approvare gli indirizzi operativi per consentire l'avvio delle "Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita-lavoro" a valere sulla Azione 5.3 - Sub Azione 5.3.1 del PR Puglia FESR-FSE + 2021-2027;
- in attuazione degli indirizzi operativi approvati con la suddetta D.G.R., con A.D. n. 734 del 23/06/2025, come rettificato con riferimento all'allegato B2 "Piano finanziario", con A.D. n. 771 del 30/06/2025, è stato approvato l'Avviso pubblico a sportello "Welfare Aziendale", volto a favorire l'adozione nelle imprese pugliesi di Piani di Welfare Aziendale, redatti sulla base dell'analisi dei fabbisogni di welfare dei lavoratori e delle lavoratrici dell'impresa, connessi alla conciliazione vita-lavoro, all'organizzazione del lavoro, al benessere organizzativo dei destinatari anche con riferimento a figli e familiari anziani, portatori di disabilità e/o non autosufficienti;
- con D.G.R. 1408 del 7/10/2025, preso atto, in base ai dati di monitoraggio relativi alle istanze già presentate a valere sull'Avviso a sportello, che la dotazione finanziaria a valere sul FSE risultasse insufficiente a far fronte al complessivo fabbisogno finanziario rilevato, si è deliberato di:
  - destinare ulteriori risorse per il finanziamento dell'Avviso "Welfare Aziendale" approvato con A.D. n. 734/2025 sulla Azione 5.3 - Sub azione 5.3.1 del PR 2021/2027 nella misura di euro € 4.000.000,00 a valere sulla Linea di intervento 9.01 "Sviluppo dell'Occupazione - Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo" del POC 2021/2027, giusta Accordo per la Coesione del 29/11/2024;
  - adeguare le scritture contabili riferite al bilancio 2025/2027 con l'iscrizione delle risorse a valere sulla Linea di intervento 9.01 "Sviluppo dell'Occupazione" del POC 2021/2027, previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa;
- con la predetta DGR 1408/2025 le risorse integrative pari a 4 milioni di euro sono state programmate in parte entrata e in parte spesa come di seguito indicato:

ENTRATA

Capitolo	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	Totale
E2102432	€ 457.038,77	€ 914.077,55	€ 914.077,55	€ 1.371.116,32	€ 3.656.310,19

SPESA

Capitolo	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	Totale
U1210027	€ 457.038,77	€ 914.077,55	€ 914.077,55	€ 1.371.116,32	€ 3.656.310,19
U1210028	€ 42.961,23	€ 85.922,45	€ 85.922,45	€ 128.883,68	€ 343.689,81

Considerato che:

- l'Avviso "Welfare Aziendale" prevede che:
  - il contributo concesso sostenga i costi sostenuti delle PMI per l'erogazione di misure connesse ad un Piano di Welfare Aziendale riconosciuti in conformità a disposizioni di contratto o di accordo o regolamento aziendale già adottato o che sarà adottato entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo;
  - le spese ammissibili per i soggetti ammessi siano quelle sostenute nel corso dell'annualità o annualità (2026, 2027, o 2026-2027) per le quali è richiesto il contributo e fino al 30 giugno dell'anno successivo alla suddetta o suddette annualità;
  - in caso di ammissibilità della domanda, la struttura regionale competente adotti il provvedimento di approvazione del Piano di Welfare presentato in sede di candidatura e fissi l'importo del contributo provvisorio concesso per l'attuazione del Piano;
  - che il contributo concesso sia erogato o in tranche, nella misura del 40% per l'anticipazione, 40% per la II anticipazione e 20% per il saldo, o direttamente a saldo.

Dato atto che:

- è emerso il mancato allineamento tra il cronoprogramma di utilizzo delle risorse POC definito nella richiamata D.G.R. 1408/2025 e le necessità dettate dalle previsioni dell'Avviso in relazione ai tempi di impegno e di erogazione delle risorse, le quali:

- danno la possibilità alle PMI di poter approvare un piano di welfare aziendale anche a seguito dell'avvenuta ammissione al finanziamento della proposta progettuale, entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- implicano la conseguente necessità che il provvedimento di approvazione del progetto e di concessione del contributo, tenendo contro del raggio di ammissibilità delle spese, sia adottato in tempi utili a consentire ai Beneficiari l'adozione e avvio del Piano di Welfare nel 2026;

- l'attuale cronoprogramma di utilizzo delle risorse POC non ne consente l'effettivo pieno impiego ai fini della copertura delle domande ritenute ammissibili che non abbiano trovato copertura con le risorse FSE in quanto:
  - non permette, in relazione ai singoli progetti, di spalmare l'impegno sulle diverse annualità in maniera coerente a quanto previsto dall'Avviso in relazione all'erogazione delle risorse;
  - non consente altresì di impegnare ad esaurimento le risorse stanziate sulle diverse annualità, in quanto rimarrebbero inutilizzate le risorse attualmente allocate sulla competenza 2027 e 2028, non funzionali al pagamento delle I anticipazioni, connesse a piani di welfare che saranno presumibilmente avviati tutti nel 2026, in ragione delle spese ammissibili.

Constatata la necessità che le risorse POC stanziate per la copertura delle domande ritenute ammissibili al finanziamento possano essere interamente utilizzate nel 2026, per l'impegno in favore delle domande che non abbiano trovato copertura con le risorse FSE nel 2025.

Tanto premesso e considerato, alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene necessario modificare il cronoprogramma di utilizzo delle risorse afferenti all'Area Tematica 9 – Linea di intervento 9.1 dell'Accordo di coesione POC 2021/2027, stanziate con DGR 1408/2025 per complessivi € 4.000.000,00 sulla competenza 2025,2026,2027 e 2028 del bilancio regionale, relativamente all'importo di 3.000.000,00, provvedendo alla ri-programmazione delle stesse a valere sulla sola competenza 2026. Contestualmente si rende necessario procedere all'adeguamento delle scritture contabili riferite al bilancio 2026-2028 mediante variazione di bilancio ex art 51 comma 2 del D.lgs 118/2011.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: INDIRETTO POSITIVO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento, comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art 42, comma 8 e seguenti, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi **€ 257.767,36**, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale e la variazione, ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19 del 27/10/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, per complessivi **Euro 3.000.000,00**, al fine di modificare il cronoprogramma di spesa come approvato con la DGR 1408/20285, previa riduzione degli accertamenti e prenotazioni di impegni assunti con AD 146/2025/1188 relativamente agli esercizi 2027 e 2028, come di seguito indicato:

1 VARIAZIONE ACCERTAMENTI E PRENOTAZIONI DI SPESA

PARTE ENTRATA

CRA	CAPITOLO	E.F.	ACCERTAMENTO	ATTO ACCERTAMENTO	IMPORTO DA RIDURRE

02-06	E2102432	2027	6027004662	146/2025/1188	- € 914.077,55
02-06	E2102432	2028	6028003658	146/2025/1188	-€ 1.371.116,32

PARTE SPESA

CRA	CAPITOLO	E.F.	PRENOTAZIONE IMPEGNO	ATTO PRENOTAZIONE IMPEGNO	IMPORTO DA RIDURRE
02-06	U1210027	2027	3527000325	146/2025/1188	- € 914.077,55
02-06	U1210028	2027	3527000326	146/2025/1188	-€ 1.371.116,32
02-06	U1210027	2028	3528000131	146/2025/1188	-€ 85.922,45
02-06	U1210028	2028	3528000132	146/2025/1188	- € 128.883,68

2 APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E. F. 2026 CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 257.767,36	
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA.	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 257.767,36
02.06	U1210028	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 09.01.01 SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE - INTERVENTI DI CONCILIAZIONE VITA-LAVORO. TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE – QUOTA REGIONE	12.10.1	U.1.04.03.99.000	+ € 257.767,36	+ € 257.767,36

3 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

PARTE ENTRATA

BILANCIO VINCOLATO

Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028 COMPETENZA
02.06	E2102432	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI CORRENTI	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 2.742.232,64	- € 914.077,55	- € 1.371.116,32

Titolo giuridico che supporta il credito: Delibera Cipess n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione FSC 2021-2027 e POC 2021-2027.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

BILANCIO VINCOLATO/AUTONOMO

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028 COMPETENZA
02.06	U1210027	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 09.01.01 SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE - INTERVENTI DI CONCILIAZIONE VITA-LAVORO. TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE	12.10.01	U.1.04.03.99.000	+ € 2.742.232,64	- € 914.077,55	- € 1.371.116,32

		IMPRESE – QUOTA STATO					
02.06	U1210028	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 09.01.01 SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE - INTERVENTI DI CONCILIAZIONE VITA-LAVORO. TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE – QUOTA REGIONE	12.10.01	U.1.04.03.99.000		- € 85.922,45	- € 128.883,68
10.04	U1110050	"FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI (ART. 54, COMMA 1 LETT. A – L.R. N. 28/2001)"	20.03.02	U.2.05.01.99.000		+ € 85.922,45	+ € 128.883,68

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva o suo delegato giusta A.D. n.729/2025, in qualità di Responsabile dell'intervento "Sviluppo dell'Occupazione - Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo" a valere sulla Linea di intervento 09.01 del POC 2021/2027 , giusta D.G.R. 566/2025, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di assicurare la necessaria provvista finanziaria per la copertura delle domande presentate in risposta all'Avviso "Welfare Aziendale" approvato con A.D. n. 734/2025 e il necessario allineamento dei fondi stanziati a valere sul PR Puglia 2021-2027 - Azione 5.3 con D.G.R. 751/2025, con le risorse aggiuntive programmate a valere sull' Accordo Coesione. POC 2021/2027. Area Tematica 9 – linea intervento 9.01, con D.G.R. 1408/2025., ai sensi del comma 4, lettera d), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1 di modificare il cronoprogramma di utilizzo delle risorse a valere sulla Linea di Intervento 09.01 del POC 2021/2027, già stanziate con D.G.R. 1408 del 7/10/2025, per l'implementazione della dotazione finanziaria atta a dare copertura alle domande presentate in risposta all'Avviso Welfare Aziendale, approvato con A.D. n. 734/2025, già avviato nel 2025 a valere sull'Azione 5.3.1 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità 5. ESO4.3 secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
2 di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € **257.767,36**, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" ;
3 di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione annuale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi € 3.000.000,00, previa riduzione degli accertamenti e delle prenotazioni di spesa previste per gli esercizi finanziari 2027 e 2028, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente documento istruttorio;
4 di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5 di autorizzare la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, o suo delegato giusta A.D. n.729/2025, ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale indicati nella sezione Copertura finanziaria del documento istruttorio, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
6 di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7 di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

8 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 Ottobre 2025, n. 1397

La funzionaria istruttrice
E.Q. Resp. Sub-Azione 5.3.1 P.R. 2021/2027
(Dr.ssa Francesca Venuleo)

Francesca Venuleo
19.02.2026 16:39:57
GMT+01:00

La funzionaria istruttrice
EQ "Coordinamento Flussi Finanziari Welfare"
(Dott.ssa Riccarda D'Ambrosio)

La Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità
e Tenuta registri
(Dr.ssa Angela Di Domenico)

ANGELA DI DOMENICO
25.02.2026 10:01:47
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione
Inclusione sociale attiva
(Dr.ssa Caterina Binetti)

Caterina Binetti
25.02.2026 15:23:43
GMT+01:00

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
(Dott. Pasquale Orlando)

PASQUALE ORLANDO
26.02.2026 15:03:20
GMT+01:00

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., **NON** ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Direttore del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano

Valentina Romano
26.02.2026 11:59:13
GMT+02:00

L'Assessore al Welfare, allo Sport e alle Politiche giovanili Dott. Cristian Casili, d'intesa con il Presidente Dott Antonio Decaro competente per la Programmazione economico finanziaria e con l'Assessore con delega al Bilancio e al personale, prof. Sebastiano G. Leo, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore al Welfare, allo Sport e alle Politiche giovanili
Dott. Cristian Casili

Cristian Casili
26.02.2026 11:42:46
GMT+01:00

L'Assessore al Bilancio e al Personale
Prof. Sebastiano G. Leo

Leo
Sebastiano Giuseppe
02.03.2026
12:55:51
UTC

Il Presidente competente per Programmazione economico-finanziaria
Dott. Antonio Decaro

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato *firma*

Firmato digitalmente da:
Sisifa Regina
Firmato il 09/03/2026 18:26
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

***

ANTONIO DECARO
06.03.2026 12:39:28
GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2026/00004

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE		***20***	***FONDI E ACCANTONAMENTI***					
	Programma	1	FONDO DI RISERVA					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			257.767,36	
Totale Programma		**1**	**FONDO DI RISERVA**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			257.767,36	
TOTALE MISSIONE		***20***	***FONDI E ACCANTONAMENTI***	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			257.767,36	
MISSIONE		***12***	***DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA***					
	Programma	10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		3.000.000,00		
				previsione di cassa		3.000.000,00		
Totale Programma		10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	**residui presunti**				
				previsione di competenza		3.000.000,00		
				previsione di cassa		3.000.000,00		
TOTALE MISSIONE		***12***	***DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**3.000.000,00**		
				previsione di cassa		**3.000.000,00**	257.767,36	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**3.000.000,00**		
				previsione di cassa		**3.000.000,00**	257.767,36	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**3.000.000,00**		
				previsione di cassa		**3.000.000,00**	257.767,36	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					257.767,36		
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		2.742.232,64		
			previsione di cassa		2.742.232,64		
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.742.232,64**		
			previsione di cassa		**2.742.232,64**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.000.000,00**		
			previsione di cassa		**2.742.232,64**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.000.000,00**		
			previsione di cassa		**2.742.232,64**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Caterina
Binetti
10.03.2026
16:38:07
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2026	4	06.03.2026

DGR 1408/2025. ACCORDO COESIONE. POC 2021/2027. AREA TEMATICA 9 # LINEA INTERVENTO 9.01. AVVISO #WELFARE AZIENDALE#. APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AI SENSI D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II., PER € 3.000.000,00 PER MODIFICA CRONOPROGRAMMA DI SPESA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 09/03/2026 18:24
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 248

Disciplina regionale delle sanzioni, in termini di riduzioni o esclusioni dei pagamenti previsti dal Reg. (UE) n. 2021/2115, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 17 marzo 2023, n. 42 e ss.mm.ii. per violazione degli impegni riferiti agli interventi SIGC, di cui agli Interventi SRA01-SRA03-SRA04-SRA13-SRA14-SRA15-SRA24-SRA29-SRA30-SRB01-SRB02.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dall'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale, Dott. Francesco Paolicelli;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 7/10/2025;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. **Di approvare** l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante la *Disciplina regionale delle sanzioni, in termini di riduzioni o esclusioni dei pagamenti previsti dal Reg. (UE) n. 2021/2115, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 17 marzo 2023, n. 42 e ss.mm.ii. per violazione degli impegni riferiti agli interventi SIGC*:
   SRA01 (Produzione integrata)
   SRA03 (Tecniche lavorazione ridotta dei suoli) SRA04 (Apporto di sostanza organica nei suoli)
   SRA13 (Impegni specifici gestione effluenti zootecnici)
   SRA14 (Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica),
   SRA15 (Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità)
   SRA24 (Pratiche agricoltura di precisione)
   SRA29 (Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica),
   SRA30 (Benessere animale)
   SRB01 (Sostegno zone con svantaggi naturali montagna), SRB02 (Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi).

2. **Di dare mandato** all'Autorità di Gestione del CSR Puglia del PSPAC 2023-2027, all'emanazione di determinazioni di aggiornamento della Disciplina regionale delle sanzioni, in termini di riduzioni o esclusioni dei pagamenti per gli interventi SIGC, qualora le stesse, concordate preventivamente con l'OP Agea, prevedano modifiche non sostanziali in termini di riduzioni.

3. ***Di trasmettere,*** *a cura della struttura proponente, il presente provvedimento ad AGEA, Organismo Pagatore della Regione Puglia.*

4. **Di dare atto** che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.
5. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.
6. **Di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Disciplina regionale delle sanzioni, in termini di riduzioni o esclusioni dei pagamenti previsti dal Reg. (UE) n. 2021/2115, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 17 marzo 2023, n. 42 e ss.mm.ii. per violazione degli impegni riferiti agli interventi SIGC, di cui agli Interventi SRA01-SRA03-SRA04-SRA13-SRA14-SRA15-SRA24-SRA29-SRA30-SRB01-SRB02.

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.

Visto il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

Visto l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8645 finale del 02.12.2022 che ha approvato il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per l'Italia (PSP) dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, come aggiornata dalla Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 745 dell' 11.02.2026.

Vista la Deliberazione n. 677 del 26/04/2021 con la quale la Giunta Regionale della Puglia ha conferito al Prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore di dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale, incarico prorogato con Delibera di Giunta Regionale n. 1967 del 16/12/2025 che richiama l'articolo 23 comma 2 dell'Atto di Alta Organizzazione "MAIA 2.0" ossia che "gli incarichi di Direttore di Dipartimento e figure analoghe cessano decorsi 90 giorni dalla proclamazione del nuovo Presidente della Giunta Regionale".

Visto che, con la Deliberazione n. 1788 del 05/12/2022, è stato approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per la Puglia (CSR 2023-2027) e, contestualmente, è stato designato il prof. Gianluca Nardone, quale Autorità di Gestione (AdG) regionale e responsabile dei compiti previsti dall'art. 123 del Reg. (UE) 2021/2115 assegnati dal PSN PAC Italia alle autorità di gestione regionali.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2025, n. 1783 (BURP 1 del 05/01/2026) con la quale la Giunta Regionale della Puglia da ultimo, ha preso atto della decisione C(2025) 8022 del 27/11/2025 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed ha approvato le modifiche al Complemento di sviluppo Rurale (CSR) Puglia approvato con DGR n. 1788 del 5 dicembre 2022".

Vista la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 5 del 06/03/2024 recante "Adozione del Modello Organizzativo della struttura di gestione e attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia" con

la quale, tra l'altro, è stata adottata la struttura organizzativa per l'attuazione del CSR Puglia 2023/2027.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 461 del 16 giungo 2025, con la quale è stato conferito, con decorrenza dal 1 luglio 2025, l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi a superficie del CSR 2023/2027 al Dott. Roberto Zecca.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1375 del 30 settembre 2025 "Affidamento e Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale", con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione programmi comunitari per l'agricoltura al Dott. Pasquale Solazzo.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia (DGR) del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere" e la DGR del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.

Visto il Regolamento (UE) 2021/2116 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, all'art. 57 riporta le disposizioni specifiche per il FEASR, prevedendo la rettifica finanziaria parziale o totale del finanziamento dell'UE in caso di inosservanze, tenendo in considerazione la natura e la gravità dell'inosservanza rilevata.

Visto il Regolamento (UE) n. 2025/2649 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2025 recante modifica del Regolamento (UE) 2021/2115, per quanto riguarda il sistema di condizionalità, i tipi di intervento sotto forma di pagamenti diretti, i tipi di intervento in determinati settori, lo sviluppo rurale e le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione e del regolamento (UE) 2021/2116 per quanto riguarda la sospensione dei pagamenti in relazione alla verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione, i controlli e le sanzioni.

Visto il Decreto MASAF n. 410739 del 4 agosto 2023 recante Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità.

Visti, in particolare:

- il Decreto legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e ss.mm.ii., Attuazione del Regolamento (UE) n. 2021/2116 recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;
- il Decreto MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024, Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità «rafforzata» 2023 – 2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n.1258 del 09/09/2024 avente ad oggetto: Piano Strategico della PAC 2023-2027, CSR Regione Puglia 2023-2027. Approvazione schema di Convenzione per la delega delle funzioni tra Agea Organismo Pagatore e Regione Puglia.

Considerato che il Regolamento (UE) n. 2021/2116 all'art. 57 riporta le disposizioni specifiche per il fondo FEASR, prevedendo la rettifica finanziaria parziale o totale del finanziamento dell'UE in caso di inosservanze, tenendo in considerazione la natura e la gravità dell'inosservanza rilevata.

Considerato, altresì, che il predetto Regolamento (UE) n. 2021/2116, all'art. 59 per la tutela degli interessi finanziari dell'Unione nell'ambito della Politica Agricola Comune, stabilisce che, nell'ambito della PAC e nel rispetto dei sistemi di governance applicabili, siano adottate le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative ed ogni altra misura necessaria per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'UE, tra cui l'efficace applicazione dei criteri per l'ammissibilità delle spese di cui all'art. 37 "Ammissibilità delle spese effettuate dagli organismi pagatori".

Considerato che le eventuali sanzioni applicabili per la violazione degli impegni derivano dai controlli amministrativi e in loco, che, ai sensi dall'articolo 5 del Decreto MASAF n. 410739 del 4 agosto 2023, vengono eseguiti dall'Organismo Pagatore AGEA o da organismi da esso delegati.

Considerato che le competenze dei controlli amministrativi e in loco sono disciplinate dalla DGR n.1258/2024 e la corrispondente gestione in termini di modalità e tempistica di esecuzione e gestione dei relativi esiti è tracciata attraverso i sistemi informativi dell'OP AGEA (VECI e SIAN).

Dato atto che, al fine di ottemperare alle predette disposizioni legislative, è stato elaborato l'Allegato A alla presente Deliberazione, che disciplina le sanzioni, in termini di riduzioni o esclusioni dei pagamenti per gli interventi SRA e SRB attivati con la DAdG n.189/2023.

Considerato che, le informazioni implementate nell'applicazione WEB del portale SIAN, nella specifica sezione denominata VeCI (Verificabilità e Controllabilità degli Interventi), messa a disposizione dall'OP Agea, condivise ed approvate dall'OP Agea, vengono utilizzate in fase di predisposizione delle DdA e DdP, e supportano le procedure di istruttoria delle stesse, consentendo di definire e tracciare i controlli di ammissibilità, nonché gli impegni e gli obblighi a livello di singolo intervento.

Ritenuto necessario, stante il precitato quadro regolamentare comunitario e normativo nazionale, approvare la disciplina le sanzioni, in termini di riduzioni o esclusioni dei pagamenti per gli interventi SRA e SRB attivati con la DAdG n.189/2023.

Ritenuto necessario, altresì, precisare che, con il presente provvedimento vengono classificati i criteri di ammissibilità, gli impegni ed altri obblighi connessi ai singoli interventi, e la gestione delle corrispondenti inadempienze con l'applicazione di eventuali sanzioni amministrative, così come concordate con l'OP Agea e già definite ed implementate nel sistema VeCI.

Ritenuto opportuno, infine, incaricare l'AdG del CSR Puglia all'emanazione di determinazioni di aggiornamento della suddetta disciplina per gli interventi SIGC, qualora le stesse, concordate preventivamente con l'OP Agea, prevedano modifiche non sostanziali in termini di riduzioni.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in

modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE

Esiti Valutazione di impatto di genere: La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 1295 del 26/09/2024, macro area di riferimento dipartimentale "Atti di indirizzo /Programmi/Piani/progetti". L'impatto di genere stimato è neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. Con successive deliberazioni di giunta regionale si provvederà a stanziare le risorse necessarie a dare copertura alle obbligazioni giuridiche.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire all'organo di giunta di prendere atto dell'avvenuta approvazione degli emendamenti al PSP 23/27 conseguenti alla decisione C(2025) 8022 del 27/11/2025, ai sensi dell'art. 4, co. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **Di approvare** l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante la *Disciplina regionale delle sanzioni, in termini di riduzioni o esclusioni dei pagamenti previsti dal Reg. (UE) n. 2021/2115, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 17 marzo 2023, n. 42 e ss.mm.ii. per violazione degli impegni riferiti agli interventi SIGC*:
   SRA01 (Produzione integrata)
   SRA03 (Tecniche lavorazione ridotta dei suoli)
   SRA04 (Apporto di sostanza organica nei suoli)
   SRA13 (Impegni specifici gestione effluenti zootecnici)
   SRA14 (Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica),
   SRA15 (Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità)
   SRA24 (Pratiche agricoltura di precisione)
   SRA29 (Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica),
   SRA30 (Benessere animale)
   SRB01 (Sostegno zone con svantaggi naturali montagna),
   SRB02 (Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi).
2. **Di dare mandato** all'Autorità di Gestione del CSR Puglia del PSPAC 2023-2027, all'emanazione di determinazioni di aggiornamento della Disciplina regionale delle sanzioni, in termini di riduzioni o esclusioni dei pagamenti per gli interventi SIGC, qualora le stesse, concordate preventivamente con l'OP Agea, prevedano modifiche non sostanziali in termini di riduzioni.
3. **Di trasmettere** il presente provvedimento ad AGEA, Organismo Pagatore della Regione Puglia.
4. **Di dare atto** che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.
5. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel BURP in versione integrale;
6. **Di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 7/10/2025.

Responsabile di Raccordo Interventi a superficie CSR 23/27
Dott. (Roberto Zecca)

ROBERTO
ZECCA
13.03.2026
09:34:29
GMT+01:00

Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Dott. (Pasquale Solazzo)

PASQUALE
SOLAZZO
13.03.2026
11:11:49
GMT+01:00

Direttore di Dipartimento/Autorità di Gestione CSR Puglia
Prof. (Gianluca Nardone)

GIANLUCA
NARDONE
13.03.2026
10:34:55
UTC

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale, Dott. Francesco Paolicelli, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

Alla Giunta l'adozione del presente atto.

Assessore (Dott. Francesco Paolicelli)

FRANCESCO
PAOLICELLI
13.03.2026
11:43:37
GMT+01:00

GIANLUCA NARDONE 13.03 .2026 11:09:32 UTC

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

COMPLEMENTO DI SVILUPPO RURALE 2023-2027 - D.G.R. n. 1788/2022 e ss.mm.ii.

INTERVENTI S.I.G.C. interventi connessi alla superficie e agli animali di cui agli articoli 70 e 71 del Reg. (UE) n. 2021/2115.

DECRETO MASAF 93348 del 26 febbraio 2024 riportante "*Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità «rafforzata» 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027*".

Disciplina regionale delle sanzioni, in termini di riduzioni o esclusioni dei pagamenti previsti dal Reg. (UE) n. 2021/2115, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 17 marzo 2023, n. 42 e ss.mm.ii. per violazione degli impegni riferiti agli interventi:

SRA01 - Produzione integrata;

SRA03 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli;

SRA04 (Apporto di sostanza organica nei suoli);

SRA13 - Impegni specifici gestione effluenti zootecnici;

SRA14 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica;

SRA15 - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità;

SRA24 - Pratiche agricoltura di precisione;

SRA29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica;

SRA30 - Benessere animale;

SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna;

SRB02 - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi.

INDICE

Sommario

1. PRINCIPALI DEFINIZIONI 4

2. AMBITO DI APPLICAZIONE 6

3. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DEGLI INTERVENTI (VeCI) 7

4. DISPOSIZIONI COMUNI PER LA CONDIZIONALITA' RAFFORZATA CONNESSI AGLI INTERVENTI SIGC DI CUI AL REG. (UE) n. 2021/2015 8

5. METODOLOGIA DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI ED ESCLUSIONI PER VIOLAZIONE DEGLI IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI COMUNI AGLI INTERVENTI SRA/SRB 8

5.1 RIPETIZIONE DELLE INADEMPIENZE AI SENSI DELL'ART. 14 DM 26/02/2024 10

5.2 DETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI LIQUIDABILI E PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO 10

6. GESTIONE DEGLI ALTRI OBBLIGHI ED EVENTUALI SANZIONI AMMINISTRATIVE 11

7. GESTIONE DEI CRITERI ED IMPEGNI COMUNI AGLI INTERVENTI SRA01 - SRA03 - SRA04 - SRA13 - SRA14 - SRA15 - SRA24 - SRA29 - SRA30 - SRB01 - SRB02 11

7.1Dettaglio dei Criteri ed Impegni, relative modalità di controllo e applicazione delle sanzioni 12

8. Intervento SRA01 (ACA1) Produzione Integrata 16

8.1 SINTESI DEI CRITERI DI AMMISSIBILITA' E IMPEGNI (QUADRO DI RIEPILOGO CA e IM) 16

8.2 Dettaglio dei criteri di ammissibilità e degli impegni che prevedono esclusione o revoca degli aiuti e relative modalità di applicazione 18

8.3 Dettaglio dei requisiti e degli impegni che prevedono la riduzione graduale 23

9. Intervento SRA03 (ACA3) Tecniche lavorazione ridotta dei suoli 49

9.1 SINTESI DEI CRITERI DI AMMISSIBILITA' E IMPEGNI (QUADRO DI RIEPILOGO CA e IM) 49

9.2 Dettaglio dei requisiti e degli impegni che prevedono esclusione o revoca degli aiuti e relative modalità di applicazione 50

9.3 Dettaglio dei requisiti e degli impegni che prevedono la riduzione graduale 55

10.Intervento SRA04 (ACA4) Apporto di sostanza organica nei suoli 61

10.1 SINTESI DEI CRITERI DI AMMISSIBILITA' E IMPEGNI (QUADRO DI RIEPILOGO CA e IM) 61

10.2 Dettaglio dei requisiti e degli impegni che prevedono esclusione o revoca degli aiuti e relative modalità di applicazione 61

10.3 Dettaglio dei requisiti e degli impegni che prevedono la riduzione graduale 67

11.Intervento SRA13 (ACA13) Impegni specifici di gestione effluenti zootecnici 69

11.1 SINTESI DEI CRITERI DI AMMISSIBILITA' E IMPEGNI (QUADRO DI RIEPILOGO CA e IM) 69

11.2 Dettaglio dei requisiti e degli impegni che prevedono esclusione o revoca degli aiuti e relative modalità di applicazione 70

11.3 Dettaglio dei requisiti e degli impegni che prevedono la riduzione graduale 75

12.Intervento SRA14 (ACA14) Allevatori custodi dell'agrobiodiversità 77
12.1 SINTESI DEI CRITERI DI AMMISSIBILITA' E IMPEGNI (QUADRO DI RIEPILOGO CA e IM) 77
12.2 Dettaglio dei requisiti e degli impegni che prevedono esclusione o revoca degli aiuti e relative modalità di applicazione 77
13.Intervento SRA15 (ACA15) Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità 79
13.1 SINTESI DEI CRITERI DI AMMISSIBILITA' E IMPEGNI (QUADRO DI RIEPILOGO CA e IM) 79
13.2 Dettaglio dei requisiti e degli impegni che prevedono esclusione o revoca degli aiuti e relative modalità di applicazione 79
14.Intervento SRA24 (ACA24) Pratiche agricoltura di precisione 83
14.1 SINTESI DEI CRITERI DI AMMISSIBILITA' E IMPEGNI (QUADRO DI RIEPILOGO CA e IM) 83
14.2 Dettaglio dei requisiti e degli impegni che prevedono esclusione o revoca degli aiuti e relative modalità di applicazione 84
14.3 Dettaglio dei requisiti e degli impegni che prevedono la riduzione graduale 86
15.Intervento SRA29 Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica 93
15.1 SINTESI DEI CRITERI DI AMMISSIBILITA' E IMPEGNI (QUADRO DI RIEPILOGO CA e IM) 93
15.2 Dettaglio dei requisiti e degli impegni che prevedono esclusione o revoca degli aiuti e relative modalità di applicazione 94
15.3 Dettaglio dei requisiti e degli impegni che prevedono la riduzione graduale 98
16.Intervento SRA30 Benessere animale 108
16.1 SINTESI DEI CRITERI DI AMMISSIBILITA' E IMPEGNI (QUADRO DI RIEPILOGO CA e IM) 108
16.2 Dettaglio dei requisiti e degli impegni che prevedono esclusione o revoca degli aiuti e relative modalità di applicazione 108
16.3 Dettaglio dei requisiti e degli impegni che prevedono la riduzione graduale 112
17.Interventi SRB01/SRB02 Sostegno zone con svantaggi naturali montagna e con altri svantaggi naturali significativi 119
17.1 SINTESI DEI CRITERI DI AMMISSIBILITA' E IMPEGNI (QUADRO DI RIEPILOGO CA e IM) 119
17.2 Dettaglio dei requisiti e degli impegni che prevedono esclusione o revoca degli aiuti e relative modalità di applicazione 119

1. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Ammissibilità: condizione determinata dall'ESITO POSITIVO dei controlli di ammissibilità che rappresenta il presupposto per il pagamento degli aiuti richiesti in Domanda di Pagamento (di seguito DdP). In tal caso la DdP è ammissibile agli aiuti ed il procedimento si conclude con il pagamento degli aiuti richiesti. Gli importi ammessi con le DdP, connesse alla singola operazione (Domanda di Aiuto, di seguito DdA), devono corrispondere alle superfici ammesse agli aiuti con l'approvazione della DdA, fatte salve eventuali riduzioni o sanzioni amministrative.

Beneficiario: si intende l'agricoltore e/o l'allevatore e/o gruppi o associazioni di beneficiari e/o soggetti che non sono imprese agricole e che gestiscono le superfici agricole/forestali che riceve pagamenti diretti a norma del Capo II o pagamenti annuali a titolo degli artt. 70, 71 e 72 del Reg. (UE) n. 2021/2115 e sottoposto al regime di condizionalità ai sensi dell'art. 12 del Reg. (UE) n. 2021/2115 oppure l'agricoltore e/o l'allevatore e/o gruppi o associazioni di beneficiari o altre persone che riceve pagamenti a norma degli artt. da 73 a 78 oltre a interventi di cui all'art. 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115 che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema integrato di gestione e controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del Reg. (UE) n. 2021/2116.

Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) e Criteri di Gestione Obbligatori (CGO): riguardano un complesso di regole afferenti alla condizionalità rafforzata che concorrono al perseguimento degli obiettivi ambientali della PAC. I CGO, a loro volta, fanno riferimento ad un complesso di norme comunitarie cogenti che vengono recepite da norme nazionali.

Le BCAA e i CGO sono così articolate per specifiche tematiche:

Tema principale	BCAA/CGO
Cambiamenti climatici (mitigazione e adattamento)	**BCAA 1:** Mantenimento dei prati permanenti sulla base di un percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola a livello nazionale rispetto all'anno di riferimento 2018. Diminuzione massima del 5% rispetto all'anno di riferimento.
	BCAA 2: Protezione di zone umide e torbiere.
	BCAA 3: Divieto di bruciare le stoppie.
Acqua	**BCAA 4:** Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua.
	CGO1: "Requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati", che recepisce le indicazioni della Direttiva 2000/60/CE in materia di tutela delle acque per il controllo delle fonti diffuse di inquinamento da fosfati.
	CGO 2: Protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole ai sensi della Direttiva 91/676/CEE.
Suolo (protezione e qualità)	**BCAA 5:** Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, considerando anche il gradiente delle pendenze.
	BCAA 6: Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili, come determinata dagli Stati Membri.
	BCAA 7: Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture sommerse.
Biodiversità e paesaggio (protezione e qualità)	**BCAA 8:** A. Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio. B. Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli.
	BCAA 9: Divieto di conversione o aratura di prati permanenti designati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti Natura 2000.
	CGO 3: Conservazione degli uccelli selvatici di cui alla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009.
	CGO 4: Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche di cui alla Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992.

Tema principale	BCAA/CGO
Sicurezza alimentare	**CGO 5:** Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare.
	CGO 6: Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto d'utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali e abrogazione delle Direttive 81/602/ CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE.
	CGO 7: Reg. CE 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE
	CGO 8: Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.
Benessere degli animali	**CGO 9:** Direttiva 2008/119/CE del Consiglio del 18 dicembre 2008 che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli
	CGO 10: Direttiva 2008/120 del Consiglio del 18 dicembre 2008 che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini
	CGO 11: Direttiva 98/58/CE del Consiglio del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti

Controlli amministrativi (art. 72 Reg. (UE) n. 2021/2116 e art. 11 DM n. 410739 del 04/08/2023): interessano il 100% delle DdA e DdP, delle dichiarazioni e della documentazione ad esse collegate. Essi riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli, e comprendono controlli automatizzati per mezzo di strumenti informatici, ricorrendo se del caso anche a dati e informazioni contenuti in banche dati certificate detenute dalla stessa amministrazione procedente o da altre amministrazioni. Le verifiche afferenti alla categoria dei controlli amministrativi sono tracciate sul sistema VeCI.

Controlli in loco (art. 72 Reg. (UE) n. 2021/2116 e art. 13 DM n. 410739 del 04/08/2023): interessano un campione di DdP selezionato sulla base delle disposizioni procedurali dell'Organismo Pagatore AGEA. Essi riguardano i criteri di ammissibilità e gli impegni connessi agli interventi richiesti nonché agli obblighi di condizionalità. Ai fini dei controlli in loco si possono utilizzare banche dati ed esiti di controlli eseguiti da altri Enti/Amministrazioni competenti, nonché sistemi di telerilevamento con immagini satellitari ad altissima risoluzione. Le verifiche afferenti alla categoria dei controlli in loco sono tracciate sul sistema VeCI.

Domanda di Aiuto SIGC: una DdA o DdP nell'ambito di qualsiasi intervento di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) del DM n. 410739 del 04/08/2023, gestito dal sistema integrato di gestione e controllo; per quanto riguarda gli interventi basati sulle superfici la domanda è presentata tramite modulo di domanda geospaziale (GSA). Negli impegni pluriennali la domanda ammessa all'aiuto dell'intervento richiesto diventa domanda di pagamento per la prima annualità.

Domanda di Pagamento/Conferma Impegni: DdP annuale per la conferma degli impegni e delle superfici ammesse al sostegno a seguito dell'approvazione della DdA.

Errore Palese e rettifica delle domande: ai sensi dell'art. 59 Reg. (UE) n. 2021/2116 e dell'art. 12 DM 26/02/2024, le DdA e le DdP possono essere rettificate dopo la loro presentazione senza incidere sul diritto all'aiuto, a condizione che gli elementi o le omissioni da rettificare siano stati commessi in buona fede come riconosciuto dall'autorità competente, e che la rettifica sia effettuata prima che il richiedente sia stato informato di essere stato selezionato per un controllo in loco o prima che l'autorità competente abbia preso una decisione in merito alla domanda.

Gruppo di Impegni: l'insieme di due o più impegni affini, caratterizzati da elementi comuni ed omogenei.

Impegni, Criteri ed Obblighi (di seguito CA per i Criteri di ammissibilità e IM per gli Impegni, tutti con sigla numerica): elementi connessi all'ammissibilità al sostegno degli interventi, a cui i beneficiari devono attenersi per l'intero periodo di impegno. CA e IM, ai fini del VeCI, vengono scomposti in singoli Elementi di

Controllo (di seguito EC, anch'essi con sigla numerica). Gli EC vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo). CA e IM, e corrispondenti EC, sono classificati in termini generali come **Standard (STD)**, nel caso in cui siano definiti a livello nazionale dall'OP AGEA, e **Regionali (REG)**, nel caso in cui siano definiti a livello Regionale. CA e IM vengono definiti congiuntamente dalle Regioni e dall'OP AGEA, preventivamente all'attivazione degli Avvisi Pubblici sul portale SIAN; è responsabilità dell'OP AGEA approvarli e validarli preventivamente all'avvio delle attività istruttorie.

Impegno: ogni impegno a cui il beneficiario si sottopone volontariamente in relazione a pratiche agricole previste dai regimi ecologici per il clima, l'ambiente e il benessere animale e dagli interventi dello sviluppo rurale, così come descritto nel Piano Strategico della PAC (di seguito PSPAC) e nei complementi di programmazione regionale.

Inosservanze: qualsiasi irregolarità o altri casi di inadempienza per effetto del mancato rispetto, violazione o infrazione delle regole della condizionalità e della condizionalità rafforzata o degli impegni previsti dai regimi ecologici per il clima, l'ambiente e il benessere animale e dagli interventi dello sviluppo rurale. Per ogni inosservanza si può applicare, secondo quanto disciplinato nel presente provvedimento, **una sanzione amministrativa in termini di riduzione o esclusione**. Per esclusione si intende la riduzione totale del pagamento, dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, nel corso dell'anno civile dell'accertamento per intervento o azione, o macrogruppo coltura, o gruppo coltura, o coltura, o parcella, UBA o capo, a cui si riferiscono gli impegni violati. Ai fini del calcolo delle riduzioni o delle esclusioni, si tiene conto della **gravità, portata/entità, durata e ripetizione**, nonché dell'intenzionalità dell'inosservanza constatata. Le sanzioni amministrative sono calcolate in modo da essere effettive, proporzionate e dissuasive.

Ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) n. 2022/1172 sono definite:

La «**gravità**» di un'inosservanza dipende in particolare dalla rilevanza delle conseguenze dell'inosservanza medesima alla luce degli obiettivi del requisito o della norma in questione.

La «**portata/entità**» di un'inosservanza è determinata tenendo conto in particolare dell'impatto dell'inosservanza stessa, che può essere limitato all'azienda oppure più ampio.

La «**persistenza/durata**» di un'inosservanza dipende in particolare dal lasso di tempo nel corso del quale ne perdura l'effetto o dalla possibilità di eliminarne l'effetto con mezzi ragionevoli.

La **Ripetizione o reiterazione dell'inosservanza:** l'inosservanza accertata più di una volta di uno stesso CGO o di una stessa BCAA o di uno stesso impegno o gruppo di impegni dello sviluppo rurale nell'arco di un periodo di tre anni civili consecutivi, a condizione che il beneficiario sia stato informato di precedenti inosservanze e, se del caso, abbia avuto la possibilità di adottare le misure necessarie per porre rimedio a tale precedente inosservanza.

Lo stesso Reg. (UE) n. 2022/1172 rappresenta la base giuridica comunitaria per la classificazione delle inadempienze sulla base del livello di gravità, delle casistiche di reiterazione e dei livelli sanzionatori da applicare che sono recepiti dal Decreto Legislativo 17 marzo 2023 , n. 42 e dal Decreto MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024 e ss.mm.ii.

Montante riducibile: l'importo a cui applicare l'eventuale sanzione.

Non Ammissibilità: condizione determinata dall'ESITO NEGATIVO dei controlli di ammissibilità che rappresenta il presupposto per il mancato pagamento, parziale o totale, degli aiuti richiesti in DdP. In tal caso la DdP non è ammissibile agli aiuti ed il procedimento si conclude con la comunicazione al titolare della domanda.

Obblighi: altri obblighi dell'intervento, se pertinenti, stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale o previsti dal PSP. Tali obblighi afferiscono generalmente al complesso delle regole della condizionalità e condizionalità rafforzata come previsti dagli artt. 4 e 3 del DM 26/02/2024.

Organismo Pagatore (OP) AGEA: Ente Pubblico non economico, istituito con D.Lgs. 27 maggio 1999 n. 165 modificato dal D.Lgs. 15 giugno 2000 n. 188, dalla Legge 21 dicembre 2001 n. 441 e dal D.Lgs. 4 Ottobre 2019 n.116, che svolge distintamente sia le funzioni di Organismo di Coordinamento nazionale degli Organismi Pagatori per i rapporti con le istituzioni europee che di Organismo Pagatore per le Regioni prive di un proprio Organismo Pagatore, quali la Regione Puglia. I rapporti tra la Regione Puglia e l'OP Agea sono regolati attraverso una specifica convenzione approvata con DGR n.1258 del 9/09/2024.

Revoca dell'aiuto: si verifica qualora sia accertata un'inadempienza grave, relativa ad impegno o gruppi di impegni, il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo. Qualora si accerti che il beneficiario abbia presentato prove false per ricevere il sostegno oppure non abbia fornito all'autorità di controllo per negligenza le necessarie informazioni, si applicano le medesime conseguenze previste per un'inosservanza grave.

Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC): sistema integrato per la gestione e il controllo degli interventi connessi alle superfici e agli animali di cui al Reg. (UE) n. 2021/2115, previsto dall'art. 66 del Reg. (UE) n. 2021/2116 e comprendente i seguenti elementi: *a) un sistema di identificazione delle parcelle agricole; b) un sistema di domanda geospaziale e, se pertinente, un sistema basato sugli animali; c) un sistema di monitoraggio delle superfici; d) un sistema di identificazione dei beneficiari degli interventi e delle misure di cui all'articolo 65, paragrafo 2; e) un sistema di controllo e di sanzioni; f) se pertinente, un sistema di identificazione e di registrazione dei diritti all'aiuto; g) se pertinente, un sistema di identificazione e di registrazione degli animali.* A livello nazionale i dettagli applicativi dell'art. 66 del Reg. (UE) n. 2021/2116 sono disciplinati dal Titolo II del DM n. 410739 del 04/08/2024.

Unit Amount (UA): identifica il pagamento unitario fissato dal PSPAC per ciascun intervento previsto e secondo l'unità di misura di riferimento, quali ad esempio l'ettaro o l'UBA.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente provvedimento definisce i criteri generali per individuare le fattispecie di violazioni degli impegni assunti relativamente agli interventi del Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2023-2027 (di seguito CSR Puglia 2023-2027), in attuazione del PSPAC 2023-2027, attivati con la Determinazione dell'Autorità di Gestione (di seguito DAdG) n. 189 del 14/12/2023 e ss.mm.ii., come di seguito elencati:

- **SRA 01 - Produzione integrata;**
- **SRA 03 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli;**
- **SRA 04 - Apporto di sostanza organica nei suoli;**
- **SRA 13 – Impegni specifici gestione effluenti zootecnici;**
- **SRA 14 – Allevatori custodi dell'agrobiodiversità;**
- **SRA 15 – Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità;**
- **SRA 24 – Pratiche agricoltura di precisione;**
- **SRA 29 – Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica;**
- **SRA 30 – Benessere animale (sotto-azioni 1.5 e 2.6 per bovini da latte);**
- **SRB01 – Sostegno zone con svantaggi naturali montagna;**
- **SRB02 – Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi.**

Inoltre, il presente provvedimento definisce i criteri generali per individuare le fattispecie di violazioni degli altri obblighi trasversali a tutti gli interventi in esame: le norme sulla condizionalità in agricoltura,

della condizionalità sociale e dell'accessibilità all'azienda e alla documentazione in sede di controllo da parte degli Enti preposti.

La gestione delle violazioni, disciplinata dal presente provvedimento, dà seguito alle disposizioni contenute nei rispettivi Avvisi Pubblici, in applicazione della Regolamentazione Comunitaria [Reg. (UE) n. 2021/2116, Reg. (UE) n. 2022/126, Reg. (UE) n. 2022/127, Reg. (UE) n. 2021/2289, Reg. (UE) n. 2022/1172, Reg. (UE) n. 2023/744, Reg. (UE) n. 2022/128, Reg. (UE) n. 2022/1173 e ss.mm.ii.] e delle norme nazionali di cui al Decreto MASAF 26/02/2024 e ss.mm.ii., recante la *Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità «rafforzata» 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027.*

Il suddetto Decreto, in attuazione della normativa comunitaria vigente, individua la metodologia generale del calcolo delle sanzioni amministrative intese come riduzioni ed esclusioni del sostegno da applicare in caso di mancato rispetto degli impegni e altri obblighi riferiti agli interventi previsti dal PSPAC 2023-2027, demanda alle AdG Regionali l'adozione di specifici provvedimenti per l'individuazione:

a) delle fattispecie di inosservanza di impegni collegati ai montanti riferiti a intervento / azione / macrogruppo / coltura / UA (gruppo coltura/coltura/parcella/UBA o capo), impegni pertinenti di condizionalità;

b) dei livelli della gravità, entità e durata di ciascuna inosservanza ai sensi dell'Allegato 4 al DM MASAF 26/02/2024;

c) delle ulteriori fattispecie di inosservanze che costituiscono violazioni gravi;

d) delle eventuali violazioni di impegni specifici per tipologia di intervento che comportano l'esclusione o il recupero dal sostegno previsto dall'intervento stesso.

3. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DEGLI INTERVENTI (VeCI)

Trattasi dell'applicazione WEB del portale SIAN, messa a disposizione dall'OP Agea, che consente di definire e tracciare i controlli di ammissibilità, nonché gli impegni e gli obblighi a livello di singolo intervento. Le informazioni implementate all'interno del sistema informativo sono utilizzate in fase di predisposizione delle DdA e DdP e supportano le procedure di istruttoria delle stesse.

Con tale sistema tutti i controlli riferiti ai criteri di ammissibilità, agli impegni ed agli obblighi devono essere definiti e dettagliati in modo oggettivo, per essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre, il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

Alla Regione, per ciascun intervento, è assegnato il ruolo di compilazione del sistema VeCI, implementando le sezioni Criteri di Ammissibilità, Impegni e Altri Obblighi, relative rispettivamente ai CA, IM e OB, mentre all'OP AGEA è riservato il compito di approvazione del VeCI e validazione degli interventi sul medesimo portale.

All'interno del VeCI sono identificati i CA, gli IM e gli OB in base alla loro applicazione esclusivamente regionale oppure nazionale, questi ultimi sono classificati come standard e determinano l'applicazione di regole comuni e trasversali per l'intervento interessato.

Con il presente provvedimento vengono classificati i criteri di ammissibilità, gli impegni ed altri obblighi connessi ai singoli interventi, e la gestione delle corrispondenti inadempienze con l'applicazione di eventuali sanzioni amministrative, così come già definite ed implementate nel sistema VeCI.

4. DISPOSIZIONI COMUNI PER LA CONDIZIONALITA' RAFFORZATA CONNESSI AGLI INTERVENTI SIGC DI CUI AL REG. (UE) n. 2021/2015

L'art. 3 del Decreto MASAF 26/02/2024, disciplinano le disposizioni comuni applicabili agli interventi SIGC in tema di condizionalità rafforzata, in materia di:

a) cessione delle aziende con impegni in corso;

b) accessibilità in fase di controllo.

Per quanto attiene alle casistiche di **cessione aziendale con impegni in corso** il comma 1 dell'art. 3 DM 26/02/2024 prevede che: *Qualora ci sia una cessione, a qualsiasi titolo, di tutta o parte dell'azienda, gli obblighi del cedente, gli adempimenti necessari per beneficiare dell'aiuto, nonché le dichiarazioni effettuate dal cedente prima della cessione sono attribuite al rilevatario. Fatto salvo quanto disposto dal comma 7 dell'art. 16 del decreto ministeriale n. 660087 del 23 dicembre 2022 e successive modifiche (Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali – cosiddetti Ecoschemi), le Autorità di Gestione regionali e provinciali prevedono specifiche modalità di attribuzione delle conseguenze per inosservanze imputabili al cedente o al rilevatario.*

Per l'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023-2027, *se durante il periodo di esecuzione di un impegno poliennale che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il beneficiario cede totalmente o parzialmente la sua azienda a un altro soggetto, se quest'ultimo subentra nell'impegno che corrisponde al terreno/ai capi animali trasferito/i per il restante periodo, percepisce il pagamento. In tal caso gli impegni e obblighi connessi all'intervento, a partire dalla data di cessione dell'azione, ricadono a carico del rilevatario, Nel caso di mancato subentro/mancato rispetto dell'impegno da parte del subentrante, si procede al recupero dei pagamenti eventualmente già erogati in favore del cedente.*

Le eventuali cessioni devono, inoltre, garantire l'osservanza dell'impegno al mantenimento come dettagliato al successivo paragrafo 7.

Per quanto attiene alla necessità di garantire l'**accessibilità all'azienda beneficiaria in fase di controllo** il comma 2 dell'art. 3 DM 26/02/2024 prevede che: *salvo in casi di forza maggiore o in circostanze eccezionali, le domande di aiuto o di pagamento sono respinte o decadono qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci.*

5. METODOLOGIA DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI ED ESCLUSIONI PER VIOLAZIONE DEGLI IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI COMUNI AGLI INTERVENTI SRA/SRB

L'art. 12 del Decreto MASAF 26/02/2024, disciplina l'applicazione delle riduzioni o esclusioni per inosservanza degli impegni o altri obblighi per interventi connessi alla superficie e agli animali di cui al Reg. (UE) n. 2021/2115 pagati con il FEASR e per omesse o inesatte dichiarazioni e il riconoscimento dell'errore palese in buona fede.

Tale articolo rimanda all'Allegato 4 la metodologia per la determinazione delle riduzioni conseguenti alla violazione di impegni per interventi SIGC oppure altri obblighi (requisiti e norme obbligatorie: requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e del benessere animale, "mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione", ecc.).

La metodologia prevede che siano individuate, preventivamente, le fattispecie di violazioni per tipo di impegno (o per gruppi di impegni) riferite ai macrogruppi coltura, alle colture, parcella/UBA o capo, agli UA, agli interventi, alle azioni e agli impegni pertinenti di condizionalità e dei livelli della gravità, entità e persistenza/durata di ciascuna violazione.

L'AdG definisce la pertinenza di ciascun impegno rispetto all'intervento o dell'azione o del macrogruppo coltura o dell'UA (gruppo coltura/coltura/UBA o capo). Ciò al fine di identificare i montanti a carico dei quali operare le riduzioni ed esclusioni.

Supponiamo che il tipo di impegno AA sia riferito all'intervento, mentre il tipo di impegno BB sia riferito solo ad uno specifico UA. Nel caso di violazione del tipo di impegno AA la riduzione/esclusione viene operata a carico dell'importo complessivo dell'intervento, mentre nel caso di infrazione del tipo di impegno BB viene ridotto o escluso l'importo corrispondente al solo UA.

Quindi, l'AdG fissa, per ogni impegno, un triplice livello di inosservanza riscontrabile (basso = 1; medio = 3; alto = 5) indicando i corrispondenti parametri di valutazione della gravità, dell'entità e della durata, secondo la seguente matrice:

TABELLA 1 - ESEMPIO LIVELLO DI INFRAZIONE

Livello di infrazione dell'impegno AA	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)		1	
Medio (3)	3		3
Alto (5)			

Conseguentemente, l'applicazione delle riduzioni/esclusioni da parte dell'Organismo Pagatore (o Ente delegato) avviene nel modo seguente:

ove nel corso del controllo venga riscontrata la violazione di un impegno, occorre quantificarne il livello (basso = 1, medio = 3, alto = 5) in termini di gravità, entità e durata, secondo quanto codificato nei provvedimenti amministrativi di riferimento. Una volta quantificati i tre indici per ogni impegno violato, si procede, separatamente, al calcolo del valore medio di entità, gravità e durata per l'impegno violato.

Ove nel corso del controllo venga riscontrata l'inosservanza di più impegni afferenti ad uno stesso gruppo di impegni, occorre quantificarne il livello (basso = 1, medio = 3, alto = 5) in termini di gravità, entità e durata per ciascun impegno violato. Una volta quantificati i tre indici per ogni impegno violato, si procede, separatamente, al calcolo del valore medio di portata, gravità e durata per ciascun impegno violato. Si effettua poi la somma delle medie degli impegni violati, così come riportato al punto successivo.

Nell'ambito di ciascun gruppo di impegni, il valore ottenuto per un impegno violato (GED = Gravità, Entità e Durata) si somma al valore ottenuto per un eventuale altro impegno violato del medesimo gruppo (altro GED), per ottenere un unico punteggio, arrotondato al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (> 0,05).

Ciascun punteggio, così ottenuto per ogni gruppo di impegni, viene confrontato con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

TABELLA 2 - CORRELAZIONE TRA PUNTEGGIO DI INFRAZIONE E PERCENTUALE SANZIONATORIA

Punteggio	Percentuale di riduzione
1,00 <= x < 3,00	3%
3,00 <= x < 5,00	5%
x => 5,00	10%

Per ciascun gruppo di impegni violato si giunge, in tal modo, al calcolo di una percentuale di riduzione o di esclusione. Poi si esegue la sommatoria delle riduzioni e delle esclusioni calcolate per ciascun gruppo di impegni, e si giunge a determinare la percentuale di riduzione od esclusione da operare a carico del montante predefinito [scheda intervento PSPAC/azione/macrogruppo coltura/UA (gruppo coltura/coltura/UBA o capo)].

Esempio di applicazione:

Si ipotizza che sia riscontrata la violazione di un gruppo di impegni come sintetizzato nella successiva tabella esemplificativa.

TABELLA 3 – ESEMPIO DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI E DEI CALCOLI DI RIFERIMENTO

Gruppo di Impegni violati	Impegni dell'Intervento	Calcolo GED per le inosservanze riscontrate	Media GED dei singoli Impegni	Somme media singoli Impegni	% decurtazione cumulative per gruppo di Impegni
Impegno A	Impegno A	G=3; E=1; D=5	3	3+3,66+1=7,66	10%
	Impegno A2	G=5; E=3; D=3	3,66		

	Impegno A3	G=1; E=1; D=1	1		
Impegno C	Impegno C	G=1; E=1; D=1	1	1+1=2	3%
	Impegno C2	G=1; E=1; D=1	1		
Totale sanzione					**13%**

Ne consegue, nell'esempio in esame, che la sanzione totale da applicare ad un determinato montante, è la risultante della somma delle due % di riduzione calcolate separatamente per i gruppi di impegni violati.

5.1 RIPETIZIONE DELLE INADEMPIENZE AI SENSI DELL'ART. 14 DM 26/02/2024

La **ripetizione** di un'inosservanza ricorre quando sono state accertate due inosservanze analoghe negli ultimi tre anni a carico dello stesso beneficiario e per lo stesso intervento. La ripetizione si determina a partire dall'anno dell'accertamento, a condizione che il beneficiario sia stato informato di precedenti inosservanze.

Qualora, in esito alla valutazione generale fondata sui criteri definiti nel presente provvedimento, sia accertata un'**inosservanza grave**, il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente e altresì è escluso dal pagamento per la stessa scheda intervento PSPAC/azione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo. Un'inosservanza si definisce grave quando gravità, entità e durata sono di livello massimo e la violazione risulta ripetuta con i medesimi livelli massimi.

E' considerata, inoltre, inosservanza grave anche la casistica della presentazione di prove false per ricevere il sostegno oppure qualora il beneficiario non abbia fornito all'autorità di controllo, per negligenza, le necessarie informazioni. In tali casi il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente e il beneficiario è altresì escluso dal pagamento per lo stesso intervento per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

In presenza di ripetizioni di un'**inosservanza non grave**, quando cioè il livello massimo ricorre una sola volta o non ricorre affatto, la riduzione, riferita all'impegno violato o al gruppo di impegni violati, viene raddoppiata rispetto alle % fissate (3%, 5%, 10%), a loro volta determinate in base alla gravità, entità, durata di ciascuna violazione, secondo le modalità illustrate al precedente paragrafo.

Ai fini della fattispecie di ripetizioni delle inosservanze e dell'inosservanza grave, sono considerate violazioni di «livello massimo» le infrazioni di gravità, entità e durata di livello alto (gravità = 5; entità = 5; durata = 5).

5.2 DETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI LIQUIDABILI E PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Premesso che le verifiche istruttorie sulle DdA e DdP devono essere eseguite garantendo il rispetto dei principi e delle procedure della Legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), a conclusione delle stesse viene determinato l'importo ammissibile per la singola domanda. Tale importo viene calcolato sulla base delle superfici/UBA ammesse e degli importi unitari previsti, nonché delle eventuali sanzioni amministrative applicate nel rispetto di quanto precedentemente illustrato.

Qualora, a conclusione delle verifiche istruttorie a carico delle singole DdP, si verifichino le condizioni per l'applicazione:

- **di riduzioni per scostamenti di superfici e/o riduzione della SOI;**
- **di eventuali sanzioni amministrative ai sensi del presente provvedimento;**

si procede secondo le disposizioni previste dall'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990 n.241.

In tali casi gli uffici istruttori procedono alla formulazione del preavviso di rigetto con l'indicazione delle motivazioni. Il beneficiario può presentare, entro i termini previsti, eventuali controdeduzioni, che sono oggetto di valutazione da parte degli stessi uffici preventivamente alle determinazioni istruttorie finali.

A conclusione del suddetto procedimento, qualora le controdeduzioni non possano essere accolte, gli Uffici istruttori comunicano gli eventuali importi liquidabili, ove spettanti, e le relative sanzioni amministrative applicate.

Qualora il beneficiario dovesse aver già percepito dei pagamenti e, a conclusione del procedimento amministrativo, si determinino importi da restituire a carico dello stesso, vengono attivate le Procedure per la Registrazione Debiti (PRD) sul portale SIAN secondo le disposizioni vigenti dell'OP AGEA.

La restituzione degli importi iscritti a debito, da parte del beneficiario, chiude la posizione debitoria; al contrario, la mancata restituzione comporta l'attivazione di recupero delle somme per compensazione con altri pagamenti erogati da AGEA o con procedure di recupero forzoso.

6. GESTIONE DEGLI ALTRI OBBLIGHI ED EVENTUALI SANZIONI AMMINISTRATIVE

In riferimento alla disciplina sanzionatoria per gli **Altri Obblighi** (condizionalità e condizionalità rafforzata) si rimanda alla normativa nazionale, come previsto agli artt. 3, 4, 5, 6, 7 e 8 del DM 26/02/2024.

La normativa nazionale è recepita con specifiche disposizioni regionali, che vengono periodicamente aggiornati. All'adozione del presente provvedimento vige la DGR 7 agosto 2024, n. 1177 modifica della DGR 8 agosto 2023, n. 1179 "*Attuazione del D.M. 9 marzo 2023, n. 0147385 - Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo*" in attuazione dei Decreti Ministeriali n. 101344/2024 e n. 289234/2024.

Nel caso di inosservanza contestuali agli impegni riferiti agli Interventi SRA/SRB e agli impegni di condizionalità ad essi collegati la riduzione viene raddoppiata rispetto alle % fissate (3%, 5%, 10%), ai sensi dell'art. 13 del DM 26/02/2024.

7. GESTIONE DEI CRITERI ED IMPEGNI COMUNI AGLI INTERVENTI SRA01 - SRA03 - SRA04 - SRA13 - SRA14 - SRA15 - SRA24 - SRA29 - SRA30 - SRB01 - SRB02

Gli interventi attivati con la DAdG n. 189 del 14/12/2023 (SRA01 - SRA03 - SRA04 - SRA13 - SRA14 - SRA15 - SRA24 - SRA29 - SRA30 - SRB01 - SRB02) prevedono una serie di criteri ed impegni comuni, che vengono gestiti in maniera uniforme in termini di eventuale applicazione delle sanzioni amministrative.

La sintesi di CA e IM comuni, per gli interventi elencati al precedente paragrafo 2, viene di seguito schematizzata.

Criteri di ammissibilità e Impegni comuni

	Codice	Descrizione	Base giuridica	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Intervento
1.	CA2850 STD	Superficie minima valida (1ha di SOI), ricadente all'interno del territorio regionale	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Intervento	Revoca	SRA01
2.	CA2899 REG	Superficie minima valida (SOI) pari a 2 ettari ricadente all'interno del territorio regionale	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Azione	Revoca	SRA03
3.	CA3772 REG; CA1463 REG	Superficie minima valida (SOI) pari a 2 ettari ricadente all'interno del territorio regionale	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Intervento/ Azione	Revoca	SRA04; SRA13
4.	CA2515 REG	Superficie minima valida pari a 10.000 mq (1 ha) e ricadente all'interno del territorio regionale	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Intervento	Revoca	SRA24

5.	CA23 STD	Superficie minima (SAU) assoggetta al regime di controllo dell'Agricoltura Biologica, ricadente all'interno del territorio regionale	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Intervento	Revoca	SRA29
6.	CA2519 REG	Superficie minima (SAU) di 50.000 mq all'interno della zona montana	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Intervento	Revoca	SRB01
7.	CA2526 REG	Superficie minima (SAU) di 50.000 mq all'interno delle zone con altri svantaggi naturali significativi	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Intervento	Revoca	SRB02
8.	CA30 STD	Demarcazione con analoghi impegni OCM - Ortofrutta: il non rispetto esclude la superficie totale o parziale dell'intervento	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Operazione/ Definizioni	Esclusione	SRA01 SRA29
9.	IM957 REG	Consulente PAN (Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei Prodotti Fitosanitari)	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Intervento/ Azione	Esclusione	SRA01 SRA24.2 SRA29
10.	IM315 REG	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici dichiarate in Domanda di Aiuto (tolleranza max in riduzione 20%)	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Azione	Revoca	SRA01 SRA03 SRA04 SRA13 SRA24 SRA29
11.	IM1920 REG (SRA14); IM1581 REG (SRA30)	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle UBA ammesse con la Domanda di Aiuto	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Razza Animale (SRA14); UA (SRA30)	Revoca	SRA14; SRA30

7.1 Dettaglio dei Criteri ed Impegni, relative modalità di controllo e applicazione delle sanzioni

Di seguito si riportano CA e IM, con il dettaglio dei corrispondenti EC e le istruzioni di esecuzione del controllo e di applicazione delle eventuali penalità.

1. CA2850 / CA2515 / CA23 riguardanti il possesso di una superficie minima valida ricadente all'interno del territorio regionale pari a 1 ettaro

Lista degli EC di riferimento per singolo CA

CA	EC codice	EC descrizione
CA2850	EC8410	Possesso di una superficie minima valida pari a 10.000 mq (1 ha) di SOI e ricadente all'interno del territorio regionale
CA2515	EC7545	Possesso di una superficie minima valida pari a 10.000 mq (1 ha) e ricadente all'interno del territorio regionale
CA23	EC139	Possesso di una superficie minima (SAU) assoggettate al regime di controllo dell'Agricoltura Biologica per la specifica tipologia di intervento / Azione (SRA29.1 o SRA29.2) e ricadente all'interno del territorio regionale

Il CA è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Con l'EC8410 / EC7545 / EC139 si verifica che il soggetto beneficiario possieda una superficie complessiva valida, assoggettata all'impegno, almeno pari a 1 ettaro. Le superfici per essere valide devono ricadere all'interno del territorio regionale, essere ammissibili per l'intervento interessato ed essere condotte secondo uno dei titoli ammessi e con durata conforme al periodo di impegno.

Il requisito deve essere garantito anche in caso di subentro/i totale/i o parziale/i. In caso di subentro parziale, che puntano alla stessa DdA, se il subentrante/cedente ha una superficie minore della superficie minima prevista dal bando, ma la somma delle superfici per tutti i soggetti (cedente e subentrante/i) è maggiore della superficie minima prevista, il controllo è positivo.

La violazione dell'EC di riferimento determina la non ammissibilità della domanda interessata e la revoca dell'aiuto con relativo recupero degli importi già erogati per le annualità pregresse.

2. **CA2899 / CA3772 / CA1463 riguardanti il possesso di una superficie minima valida ricadente all'interno del territorio regionale pari a 2 ettari**

Lista degli EC di riferimento per singolo CA

CA	EC codice	EC descrizione
CA2899	EC8533	Possesso di una superficie minima valida (SOI) pari a 2 ettari ricadente all'interno del territorio regionale SRA03
CA3772/ CA1463	EC4665	Possesso di una superficie minima valida (SOI) pari a 2 ettari ricadente all'interno del territorio regionale

Il CA è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Con l'EC8533/EC4665 si verifica che il soggetto beneficiario possieda una superficie complessiva valida, assoggettata all'impegno, almeno pari a 2 ettari. Le superfici per essere valide devono ricadere all'interno del territorio regionale, essere ammissibili per l'intervento interessato ed essere condotte secondo uno dei titoli ammessi e con durata conforme al periodo di impegno.

Il requisito deve essere garantito anche in caso di subentro/i totale/i o parziale/i. In caso di subentro parziale, che punta alla stessa DdA, se il subentrante/cedente ha una superficie minore della superficie minima prevista dal bando, ma la somma delle superfici per tutti i soggetti (cedente e subentrante/i) è maggiore della superficie minima prevista, il controllo è positivo.

La violazione dell'EC di riferimento determina la non ammissibilità della domanda interessata e la revoca dell'aiuto con relativo recupero degli importi già erogati per le annualità pregresse.

3. **CA2519 / CA2526 riguardanti il possesso di una superficie minima valida ricadente all'interno delle zone montane e con altri svantaggi naturali significativi pari a 50.000 mq**

Lista degli EC di riferimento per singolo CA

CA	EC codice	EC descrizione
CA2519	EC7522	Possesso di SAU superficie minima di 50.000 mq all'interno della zona montana
CA2526	EC7554	Possesso di SAU superficie minima di 50.000 mq all'interno delle zone con altri svantaggi naturali significativi

Il CA è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Con l'EC7522/EC7554 si verifica che il soggetto beneficiario possieda una Superficie Agricola Utilizzata (SAU) complessiva valida, almeno pari a 50.000 mq (5 ettari).

Le superfici per essere valide devono soddisfare i seguenti requisiti:

- ricadere all'interno dei Comuni montani/delle zone con altri svantaggi naturali significativi (di cui alla Tabella 3, Allegato M/N, DAdG n. 189/2023 e ss.mm.ii.) della Regione Puglia;
- essere conformi al CA20 Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SOI).

La violazione dell'EC di riferimento determina la non ammissibilità della domanda interessata e la revoca dell'aiuto con relativo recupero degli importi già erogati.

4. **CA30, Demarcazione con analoghi impegni OCM – Ortofrutta: IL NON RISPETTO ESCLUDE LA SUPERFICIE TOTALE O PARZIALE DELL'INTERVENTO.**

Lista degli EC di riferimento per singolo CA

CA	EC codice	EC descrizione

CA30	EC174	Demarcazione con analoghi impegni OCM – Ortofrutta: IL NON RISPETTO ESCLUDE LA SUPERFICIE TOTALE O PARZIALE DELL'INTERVENTO.

Il CA è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Con l'EC174 si verifica che il richiedente aderisca o non aderisca alla "base associativa" di un'OP ortofrutta. In caso di CUAA risultante aderente ad una OP ortofrutta si procede alla verifica della possibile coincidenza delle superfici richieste a premio per gli Interventi SRA01 o SRA29, con analoghi impegni dei programmi operativi OCM – Ortofrutta.

La violazione dell'EC di riferimento, per effetto della coincidenza delle superfici richieste a premio SRA01 e SRA29 con sostegno OCM Ortofrutta, determina l'esclusione delle superfici interessate. Nel caso in cui l'esclusione interessi l'intera SOI si determina l'esclusione del pagamento per l'annualità di riferimento.

5. IM957, Consulente PAN (Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei Prodotti Fitosanitari)

Lista degli EC di riferimento per singolo IM

IM	EC codice	EC descrizione
IM957	EC4685	Utilizzo del Consulente PAN

L'IM è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Con l'EC4685 si verifica che l'azienda beneficiaria si avvalga dell'assistenza di un consulente PAN. Il controllo è informatizzato nella fase di compilazione delle domande, con l'inserimento del consulente incaricato nello specifico quadro di personalizzazione. Tale indicazione è consentita in quanto annualmente la Regione trasmette ad AGEA l'elenco aggiornato dei consulenti abilitati (riferimenti anagrafici, CUAA, codice PAN per l'abilitazione alla Consulenza). Qualora in fase di compilazione non venga selezionato il consulente non è consentito il rilascio della domanda stessa. Il mancato rilascio della domanda determina l'esclusione dell'annualità interessata.

6. Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici (IM315) o delle UBA (IM1920, IM1581) ammesse con la Domanda di Aiuto

Ai sensi del capitolo 4.7.3 "*Elementi aggiuntivi comuni per gli interventi settoriali, per gli interventi di sviluppo rurale, oppure comuni sia per gli interventi settoriali che per gli interventi di sviluppo rurale*", paragrafo 5 "*Interventi a superficie o a capo - aspetti trasversali*" del PSPAC 2023-2027, come riportato al paragrafo 16 dell'Allegato A alla DAdG n. 189/2023 è prevista la possibilità di ridurre la SOI (o il numero delle UBA) durante il periodo d'impegno, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20%.

Nell'anno in cui si verifica la riduzione della SOI (o del numero delle UBA), il controllo prevede di valutare la differenza tra la superficie ammissibile (o il numero delle UBA) della DdA e la superficie (o il numero delle UBA) ammissibile della Domanda di Pagamento/conferma impegno dell'annualità interessata.

Qualora, nell'arco del periodo quinquennale di impegno, tale differenza rimane contenuta nel limite del 20% non si applicano recuperi per la superficie (o il numero delle UBA) sottratta all'impegno, ammettendo agli aiuti la superficie risultante ammissibile per l'annualità interessata. Al contrario, il superamento del limite del 20% determina la revoca dell'aiuto ed il recupero di tutti gli importi eventualmente già erogati.

Tuttavia, come previsto dal paragrafo 16.1 dell'Allegato A alla DAdG n. 189/2023, non si procede alla revoca dell'aiuto nei casi di:

- trasferimento degli impegni, come disciplinati al paragrafo 16.2 dell'Allegato A alla DAdG n. 189/2023;
- riduzioni di superfici per cause di forza maggiore;
- operazioni di ricomposizione fondiaria o interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità.

Per gli Interventi SRA01, SRA03, SRA04, SRA13, SRA24, SRA29 e per le colture perenni della SRA15, l'impegno di mantenere, per tutto il periodo di impegno, le superfici ammesse con la DdA è applicato ad **appezzamenti fissi** e non sono ammesse compensazioni delle eventuali superfici in aumento o in diminuzione durante il periodo considerato. Ciò comporta che le superfici ammesse con la DdA, ossia le

parcelle grafiche individuate nel Piano Colturale Grafico e relativi identificativi catastali, devono rimanere invariate per l'intero periodo di impegno, fatta salva la tolleranza prevista.

Tuttavia per l'azione SRA 03.1, viene stabilita, relativamente ai controlli IM39 (Divieto di ristoppio esteso a tutti i cereali) e IM414 (Divieto di ristoppio), un'eccezione riferita alla superficie eventualmente violata, la quale non concorre alla determinazione del limite del 20%.

Unicamente per le colture annuali indicate nella DdA della SRA15, l'impegno al mantenimento delle superfici ammesse con la DdA è applicato ad **appezzamenti variabili,** con la possibilità di modificare ciascun anno gli appezzamenti oggetto di impegno, fermo restando l'entità della SOI. In tal caso, a titolo esemplificativo, la SOI ammissibile della DdA pari a 5 ettari di lenticchia può essere mantenuta modificando, di anno in anno, le parcelle grafiche e relativi identificativi catastali, possono variare purché sia garantita l'entità della SOI pari a 5 ettari

Anche per la fattispecie di impegno applicato ad appezzamenti variabili si applica il suddetto limite di tolleranza previsto pari al 20%, oltre il quale si verifica la revoca dell'aiuto con recupero degli eventuali importi precedentemente erogati.

Con la medesima logica, per gli Interventi SRA14 e SRA30 l'impegno al mantenimento è analogamente applicato al numero delle UBA ammissibili con la DdA, rispettivamente con l'IM1920 e IM1581.

8. Intervento SRA01 (ACA1) Produzione Integrata

Di seguito si riportano, per l'Avviso Pubblico dell'Intervento SRA01, di cui all'Allegato B alla DAdG n. 189/2023, la sintesi di CA e IM, con le relative penalità di Decadenza/Esclusione/Riduzione Graduale nonché la descrizione dettagliata delle modalità di applicazione delle medesime penalità.

8.1 SINTESI DEI CRITERI DI AMMISSIBILITA' E IMPEGNI (QUADRO DI RIEPILOGO CA e IM)

Criteri di ammissibilità e Impegni						
	Codice	**Descrizione**	**Base giuridica**	**Modalità Controllo**	**Montante Riducibile**	**Penalità**
1.	CA44 STD	Agricoltura Integrata - Adesione al Sistema Nazionale di Qualità di Produzione Integrata (SRI - X1)	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Intervento	Decadenza
2.	IM1579 REG	Partecipazione del beneficiario all'intervento SRH01 (consulenza) o SRH02 (scambi di conoscenze e informazioni)	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Azione	Decadenza
3.	CA2535 REG	Assoggettamento agli impegni SQNPI dell'intera SAU aziendale per la tipologia colturale richiesta a premio	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Coltura/Razza Animale	Esclusione
4.	CA137 STD	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SOI) Integrato - intervento SRA01 - ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione
5.	IM206 STD	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla Difesa e controllo delle infestanti 1.1	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Operazione/ UA	Esclusione
6.	IM347 STD	Presenza di NC rilasciate da SQNPI Impiego dei soli fitoregolatori ammessi- NC 9.1	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Operazione/ UA	Esclusione
7.	IM351 STD	Rilascio CONFORMITA' ACA - Valutazione Complessiva Fase di Coltivazione Aziendale	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Intervento	Esclusione
8.	IM1753 STD	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla difesa e controllo delle infestanti. NC 1.2.2	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Coltura/Razza Animale	Esclusione
9.	IM1754 STD	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alle Variazioni dei Requisiti di Idoneità N.C 0.11	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Coltura/Razza Animale	Esclusione
10.	IM1755 STD	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla fertilizzazione 10.1	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Coltura/Razza Animale	Esclusione
11.	IM1756 STD	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito all'avvicendamento colturale NC 6.1, o in alternativa 6.2, 6.3 e 6.4	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione
12.	IM78 STD	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla difesa e controllo delle infestanti. NC 1.2.1, 1.3, 1.4, 1.6, 1.7, 1.8, 1.9, 1.10, 1.11.	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Intervento	Riduzione Graduale
13.	IM58 STD	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla scelta varietale e al materiale di moltiplicazione. NC 4.2, 4.3, 4.5.1, 4.5.2, 4.6	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Intervento	Riduzione Graduale
14.	IM55 STD	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla gestione del suolo e pratiche agronomiche per la gestione delle infestanti. NC 8.1.1, 8.1.2, 8.2.3, 8.2.4, 8.2.5, 8.2.6, 8.3	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Intervento	Riduzione Graduale

Criteri di ammissibilità e Impegni						
	Codice	**Descrizione**	**Base giuridica**	**Modalità Controllo**	**Montante Riducibile**	**Penalità**
15.	IM60 STD	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla irrigazione. NC 11.1, 11.2, 11.3.	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Intervento	Riduzione Graduale
16.	IM339 STD	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alle Registrazioni. NC 0.1, 0.2, 0.3, 0.4.	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Operazione/ UA	Riduzione Graduale
17.	IM342 STD	Presenza di NC 2.1, 2.2 rilasciate da SQNPI per la Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Intervento	Riduzione Graduale
18.	IM343 STD	Presenza di NC 3.1 rilasciate da SQNPI in merito al Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Intervento	Riduzione Graduale
19.	IM345 STD	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina. NC 5.1, 5.2, 5.3, 5.4.	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Intervento	Riduzione Graduale
20.	IM346 STD	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito a Semina, trapianto, impianto. NC 7.1.	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Intervento	Riduzione Graduale
21.	IM348 STD	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito Gestione dell'albero e della fruttificazione. NC 9.2.	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Intervento	Riduzione Graduale
22.	IM349 STD	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla fertilizzazione. NC 10.2, 10.3.	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Operazione/ UA	Riduzione Graduale
23.	IM350 STD	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla fertilizzazione 10.4.1 e 10.4.2 - Esecuzione di analisi del suolo (almeno un'analisi per ciascuna area omogenea dal punto di vista pedologico ed agronomico)	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Intervento	Riduzione Graduale
24.	IM72 STD	Agricoltura Integrata - Assoggettamento agli impegni delle superfici in domanda (SRI- X6)	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Coltura	Riduzione Graduale
25.	IM54 STD	Agricoltura Integrata - Assoggettamento agli impegni delle particelle catastali dichiarate in domanda (SRI- X7)	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Coltura	Riduzione Graduale
26.	IM70 STD	SRA01 - Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	In loco	Intervento	Riduzione Graduale
27.	IM74 STD	SRA01 - Agricoltura Integrata - Fertilizzazioni	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	In loco	Intervento	Riduzione Graduale
28.	IM65 STD	SRA01 - Agricoltura Integrata - Difesa e controllo delle infestanti	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	In loco	Intervento	Riduzione Graduale
29.	IM56 STD	SRA01 - Gestione del suolo - Terreni con pendenza > o = al 30% - Colture arboree - Obbligo di eseguire idonee lavorazioni del terreno (lavorazioni puntuali o inerbimento tra i filari)	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	In loco	Intervento	Riduzione Graduale
30.	IM57 STD	SRA01 - Gestione del suolo - Terreni con pendenza compresa tra il 10% e il 30% - Colture arboree - Obbligo dell'inerbimento tra i filari	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	In loco	Intervento	Riduzione Graduale
31.	IM66 STD	SRA01 - Gestione del suolo - Terreni con pendenza < o = al 10% - Colture arboree - Obbligo dell'inerbimento tra i filari	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	In loco	Intervento	Riduzione Graduale

Criteri di ammissibilità e Impegni						
	Codice	**Descrizione**	**Base giuridica**	**Modalità Controllo**	**Montante Riducibile**	**Penalità**
32.	IM63 STD	SRA01 - Disposizioni in merito alla presenza e correttezza della documentazione e dei registri aziendali (Registro aziendale SQNPI)	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	In loco	Intervento	Riduzione Graduale
33.	IM68 STD	SRA01 - Avvicendamento Colturale	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	In loco	Intervento	Riduzione Graduale
34.	IM73 STD	SRA01 - Regolazione (taratura) delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	In loco	Intervento	Riduzione Graduale
35.	IM51 STD	SRA01 – Irrigazione	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	In loco	Intervento	Riduzione Graduale
36.	IM62 STD	SRA01 - Gestione del suolo - Colture Erbacee su terreni con pendenza > o = 10% e < o = 30% - Obbligo di eseguire lavorazioni minime e di realizzare solchi acquai	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	In loco	Intervento	Riduzione Graduale
37.	IM75 STD	SRA01 - Gestione del Suolo - Colture Erbacee su terreni con pendenza > o = al 30% - Obbligo di eseguire lavorazioni minime	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	In loco	Intervento	Riduzione Graduale

I dettagli riferiti alle specificità di CA e IM, ai relativi controlli e alle corrispondenti sanzioni applicabili sono riportati ai successivi paragrafi 8.2 e 8.3.

8.2 Dettaglio dei criteri di ammissibilità e degli impegni che prevedono esclusione o revoca degli aiuti e relative modalità di applicazione

Vengono di seguito riportati CA e IM che prevedono le penalità di esclusione e/o revoca degli aiuti, con il dettaglio dei corrispondenti EC e le istruzioni di esecuzione del controllo e di applicazione delle eventuali penalità.

1. CA44, Agricoltura Integrata - Adesione al SNQPI (SRI - X1)

Lista degli EC di riferimento per singolo CA

CA	EC codice	EC descrizione
CA44	EC252	Agricoltura Integrata - Adesione al Sistema Nazionale di Qualità di Produzione Integrata (SRI - X1)

Il CA è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Con l'EC252 si verifica che il richiedente abbia rilasciato una domanda di adesione SQNPI (scopo 2 o 3) con data di rilascio (protocollo di adesione SQNPI) entro i termini fissati dalla norma "SQNPI DI ADESIONE, GESTIONE E CONTROLLO" dell'annualità di riferimento.

Per l'annualità di riferimento, il termine per il rilascio della domanda di adesione è fissato alla stessa data eventualmente stabilita per la presentazione della domanda di sviluppo rurale, compreso il periodo per la presentazione tardiva. In caso di domanda di rettifica SQNPI si deve considerare la data di rilascio della domanda iniziale SQNPI (anno campagna di riferimento).

Inoltre, la Regione Puglia rientra nel controllo per lo scopo 1 del SQNPI.

In caso di subentro successivo alla DRR, in assenza di adesione al SQNPI del cedente e presenza di adesione al SQNPI del subentrante, si applica l'esclusione. In presenza di domanda di adesione successiva alla DRR (relativa allo stesso anno campagna della domanda SR, con stato esito OdC "CONCLUSO"), si applica l'esclusione.

La violazione dell'EC di riferimento determina la revoca del sostegno ed il recupero degli importi eventualmente già erogati.

2. IM1579, Partecipazione del beneficiario all'intervento SRH01 (consulenza) o SRH02 (scambi di conoscenze e informazioni)

Lista degli EC di riferimento per singolo IM

IM	EC codice	EC descrizione
IM1579	EC7562	Partecipazione all'intervento SRH01 o SRH02 entro l'ultima domanda di conferma impegno

L'IM è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Entro l'ultima domanda di conferma impegno, con l'EC7562 si verifica che il beneficiario abbia partecipato a un'iniziativa di consulenza nell'ambito dell'intervento SRH01 o di formazione nell'ambito dell'intervento SRH02, con relativa attestazione. Ai fini della conformità al suddetto impegno è considerato equivalente il conseguimento dell'attestazione, per iniziative di Formazione o di Consulenza afferenti alle Misure 1 e 2 del PSR Puglia 2014-2022, nel corso del periodo di impegno.

La violazione dell'EC7562 si accerta con l'ultimo anno di impegno e l'eventuale violazione determina la revoca del sostegno ed il recupero degli importi eventualmente già erogati.

In caso di cambio di beneficiario, nel corso del quinquennio di impegno, si verifica che almeno uno dei conduttori abbia conseguito il requisito.

3. CA2535, Assoggettamento agli impegni SQNPI dell'intera SAU aziendale per la tipologia colturale richiesta a premio

Lista degli EC di riferimento per singolo CA

CA	EC codice	EC descrizione
CA2535	EC7567	Tipologia colturale richiesta a premio interamente assoggettate all'impegno SQNPI

Il CA è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

L'EC7567 prevede la verifica che ogni coltura richiesta a premio (SOI) sia interamente assoggettata al SQNPI. Le colture eleggibili sono definite nella predisposizione dell'applicativo di presentazione delle domande sul portale SIAN e sono pubblicate sul portale regionale come catalogo delle colture ammissibili e relativi interventi richiesti a premio per la SRA01.

Si verifica la violazione dell'EC7567 qualora la superficie, per singola coltura componente la SOI dichiarata in domanda, superi quella presente nel SQNPI del 3%, determinando l'esclusione del pagamento per la coltura stessa.

4. CA137, Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SOI) Integrato - intervento SRA01 - ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115

Lista degli EC di riferimento per singolo CA

CA	EC codice	EC descrizione
CA137	EC548	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SOI) Integrato - intervento SRA01- ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115

Il CA è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Con l'EC548 si verifica l'ammissibilità delle superfici secondo le regole di riferimento. Per essere valide, cioè ammissibili a premio, le superfici devono:

- ricadere all'interno del territorio regionale e degli eventuali ulteriori ambiti territoriali specificati dalla tipologia di intervento;
- essere assoggettate al regime di controllo dell'Agricoltura Integrata per la specifica tipologia di intervento (SRA01), così come risulta dall'interrogazione del SQNPI. Per la verifica delle particelle si fa riferimento alle modalità di controllo descritte nell'ICO STD IM54 - Agricoltura Integrata Assoggettamento agli impegni (Controllo per particelle) (SRI - X7);
- essere giuridicamente disponibili con uno dei titoli di conduzione ammessi nel bando e nel Fascicolo Aziendale (presenti nei dati strutturati del sistema VeCI) per tutto il periodo di impegno. I titoli di

conduzione relativi alla SOI devono avere una validità almeno pari al periodo di impegno quinquennale prevista dall'Intervento (dal 01/01/2024 al 31/12/2028). Nel caso di titoli di conduzione con durata non conforme al suddetto criterio viene richiesto l'adeguamento nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa. Le superfici eventualmente non disponibili per mancato rinnovo o adeguamento dei titoli di conduzione sono considerate non ammissibili;

- non essere state identificate con "Nessuna Pratica" sul Piano di Coltivazione.

La violazione dell'EC in esame determina l'esclusione delle parcelle di riferimento (particelle) componenti la SOI non conformi alle regole dell'EC stesso. Qualora la violazione dell'EC incida sull'impegno al mantenimento della SOI e sul limite di tolleranza del 20% si determina la revoca del sostegno ed il recupero degli importi eventualmente già erogati.

5. IM206, Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla Difesa e controllo delle infestanti 1.1

Lista degli EC di riferimento per singolo IM

IM	EC codice	EC descrizione
IM206	EC585	Verifica NC 1.1 - SQNPI - Agricoltura Integrata - Trattamenti: 1) uso di soli prodotti ammessi; 2) rispetto delle prescrizioni di utilizzo previste nell'etichetta del prodotto impiegato, in particolare alle dosi corrette, su colture ammesse, sui terreni indicati (ove previsto), in corrispondenza delle fasi fenologiche indicate, contro le avversità previste, nel rispetto dei tempi di carenza, intervallo tra due trattamenti con il medesimo PF.

L'IM è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Con l'EC585 si verifica che nel certificato SQNPI, per il beneficiario interessato, non sia presente una Non Conformità (di seguito NC) relativa all'utilizzo di prodotti non ammessi o le prescrizioni di utilizzo in etichetta. In caso di beneficiario assoggettato, nel sistema SQNPI, come socio di un'Organizzazione (OA), i controlli devono essere effettuati per singola azienda (CUAA socio).

Premesso che SRA01 prevede le seguenti Operazioni/UA a premio: 01 olivo / 02 agrumi, vite e fruttiferi / 03 cereali / 04 ortive, la violazione dell'EC in esame determina l'esclusione dell'Operazione di riferimento per la coltura sulla quale si riscontra la violazione.

6. IM347, Presenza di NC rilasciate da SQNPI Impiego dei soli fitoregolatori ammessi - NC 9.1

Lista degli EC di riferimento per singolo IM

IM	EC codice	EC descrizione
IM347	EC947	Verifica NC 9.1 - SQNPI - colture arboree: Impiego dei soli fitoregolatori ammessi (incluse modalità)

L'IM è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Con l'EC947 si verifica che nel certificato SQNPI, per il beneficiario interessato, non sia presente una NC relativa alla gestione dell'albero e fruttificazione di cui alla NC 9.1. In caso di beneficiario assoggettato, nel sistema SQNPI, come socio di un'Organizzazione (OA), i controlli devono essere effettuati per singola azienda (CUAA socio).

Premesso che SRA01 prevede le seguenti Operazioni/UA a premio riferite alle colture arboree: 01 olivo / 02 agrumi, vite e fruttiferi, la violazione dell'EC in esame determina l'esclusione dell'Operazione di riferimento per la coltura sulla quale si riscontra la violazione.

7. IM351, Rilascio CONFORMITA' ACA - Valutazione Complessiva Fase di Coltivazione Aziendale

Lista degli EC di riferimento per singolo IM

IM	EC codice	EC descrizione
IM351	EC952	Verifica che la Sommatoria di tutte le Gravità delle NC per la conformità ACA (scopo 2 e 3) rilevate dall'OdC (= 1-2-3) sia inferiore a 20
	EC953	Verifica che la Sommatoria di tutte le NC per la conformità ACA (scopo 2 e 3) con Gravità Grave (= 3) sia inferiore a 5

L'IM è rispettato se risultano rispettati gli EC associati ad esso.

Con l'EC952 si verifica che le eventuali NC ACA (scopo 2 e 3) per tutte le classi di Gravità rilevate dall'OdC siano inferiori al numero di 20. In presenza di NC 1.10, i valori delle Gravità derivanti per singola coltura non può superare il valore di 6. In caso di beneficiario assoggettato, nel sistema SQNPI, come socio di un'Organizzazione (OA), i controlli devono essere effettuati per singola azienda (CUAA socio).

Con l'EC953 si verifica che le eventuali NC ACA (scopo 2 e 3) per la classe di Gravità Grave (=3) rilevate dall'OdC siano inferiori al numero di 5. In caso di beneficiario assoggettato, nel sistema SQNPI, come socio di un'Organizzazione (OA), i controlli devono essere effettuati per singola azienda (CUAA socio).

La violazione di uno o entrambi gli EC in esame determina l'esclusione del pagamento dell'Intervento per l'annualità interessata.

8. IM1753, Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla difesa e controllo delle infestanti. NC 1.2.2

Lista degli EC di riferimento per singolo IM

IM	EC codice	EC descrizione
IM1753	EC8381	Verifica NC 1.2.2 - SQNPI - Agricoltura Integrata - Trattamenti - Utilizzo di formulati ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura (se rilevato con analisi multiresiduo)

L'IM è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Con l'EC8381 si verifica che nel certificato SQNPI, per il beneficiario interessato, non sia presente una NC 1.2.2 SQNPI rilevata con analisi multiresiduo. In caso di beneficiario assoggettato, nel sistema SQNPI, come socio di un'Organizzazione (OA), i controlli devono essere effettuati per singola azienda (CUAA socio).

La violazione dell'EC in esame determina l'esclusione dell'intera coltura richiesta a premio per la quale si registra la NC.

9. IM1754, Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alle Variazioni dei Requisiti di Idoneità NC 0.11

Lista degli EC di riferimento per singolo IM

IM	EC codice	EC descrizione
IM1754	EC8384	Verifica NC 0.11 - SQNPI - Agricoltura Integrata - Garantire coerenza della consistenza catastale e del Piano Colturale rispetto a quanto riportato nella domanda. (Particelle)

L'IM è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Con l'EC8384 si verifica che nel certificato SQNPI, per il beneficiario interessato, non sia presente una NC 0.11 SQNPI. In caso di beneficiario assoggettato, nel sistema SQNPI, come socio di un'Organizzazione (OA), i controlli devono essere effettuati per singola azienda (CUAA socio).

La violazione dell'EC in esame determina l'esclusione dell'intera coltura richiesta a premio per la quale si registra la NC.

10. IM1755, Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla fertilizzazione 10.1

Lista degli EC di riferimento per singolo IM

IM	EC codice	EC descrizione
IM1755	EC8387	Verifica NC 10.1 - SQNPI - Piano di Fertilizzazione Aziendale, redatto in conformità ai Disciplinari Regionali - rispetto dei quantitativi massimi previsti.

L'IM è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Con l'EC8387 si verifica che nel certificato SQNPI, per il beneficiario interessato, non sia presente una NC 10.1 SQNPI.

La violazione dell'EC in esame determina l'esclusione dell'intera coltura richiesta a premio per la quale si registra la NC.

11. IM1756, Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito all'avvicendamento colturale NC 6.1, o in alternativa 6.2, 6.3 e 6.4

Lista degli EC di riferimento per singolo IM

IM	EC codice	EC descrizione
IM1756	EC8388	Verifica NC 6.1 - SQNPI - Agricoltura Integrata - Avvicendamenti colturali - Correttezza delle Successioni Colturali - Adesione dell'intera azienda o di unità di produzione omogenee per tipologie di colture.
	EC8389	Verifica NC 6.2 - SQNPI - Agricoltura Integrata - Avvicendamenti colturali - Correttezza delle Successioni Colturali - per singole colture 6.2.
	EC8390	Verifica NC 6.3 - SQNPI - Ulteriori limitazioni negli avvicendamenti colturali
	EC8391	Verifica NC 6.4 - SQNPI - Ulteriori norme specifiche per reimpianto di colture arboree

L'IM è rispettato se risultano rispettati gli EC associati ad esso.

Con gli EC8388, EC8389, EC8390 ed EC8391 si verifica che nel certificato SQNPI, per il beneficiario interessato, non siano presenti rispettivamente le NC 6.1, NC 6.2, NC 6.3 e NC 6.4 SQNPI. In caso di beneficiario assoggettato, nel sistema SQNPI, come socio di un'Organizzazione (OA), i controlli devono essere effettuati per singola azienda (CUAA socio).

La violazione anche di uno solo degli EC in esame determina l'esclusione della parcella di riferimento (particella) violata.

8.3 Dettaglio dei requisiti e degli impegni che prevedono la riduzione graduale

Descrizione impegno	**IM78, Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla difesa e controllo delle infestanti. NC 1.2.1, 1.3, 1.4, 1.6, 1.7, 1.8, 1.9, 1.10, 1.11.**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile	X	**Intervento**			**Azione**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione	X	**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione			**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica documentazione esiti controlli SQNPI				
Descrizione modalità di verifica speditiva					

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC	EC descrizione
EC272	Verifica NC 1.2.1 - SQNPI - Agricoltura Integrata - Trattamenti - Utilizzo di prodotti (o loro miscele) non autorizzati per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura se rilevato dal registro trattamenti o durante l'ispezione
EC275	Verifica NC 1.3 - SQNPI - Agricoltura Integrata - Trattamenti - Rispetto del numero di interventi previsti per sostanza o gruppi di sostanze attive.
EC269	Verifica NC 1.4 - SQNPI Agricoltura Integrata - Trattamenti - Rispetto delle dosi e delle modalità di applicazione riportate nelle norme di coltura (ove specificatamente previste nel DPI regionale)
EC270	Verifica NC 1.6 - SQNPI - (Agricoltura Integrata - Trattamenti - Rispetto delle soglie di intervento e di altri criteri di intervento vincolanti)
EC274	Verifica NC 1.7 - SQNPI - Agricoltura Integrata - Trattamenti - Rispetto del numero complessivo di interventi per singola avversità o per gruppi di avversità
EC273	Verifica NC 1.8 - SQNPI - Agricoltura Integrata - Trattamenti - Rispetto dell'installazione delle trappole e degli altri sistemi di monitoraggio vincolanti.
EC276	Verifica NC 1.9 - SQNPI - Agricoltura Integrata - Trattamenti - Utilizzo di volumi di irrorazione diversi (maggiori) rispetto a quelli previsti dai DPI o mancato rispetto del dosaggio - 1.9
EC582	NC 1.10 - Controllo funzionale e regolazione macchine irroratrici. Le aziende aderenti al sistema SQNPI hanno l'obbligo di utilizzare macchine irroratrici in possesso della certificazione attestante la regolazione. Entro il primo anno di adesione, e ripetuta con cadenza biennale, e annuale per i contoterzisti.
EC933	NC 1.11 - Verificare possesso certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo o prestazione di contoterzisti abilitati.

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/durata
Bassa (1)	Violazione massima di uno dei seguenti EC: EC272 / EC275 / EC269 / EC270 / EC274 / EC273 / EC276 / EC582 / EC933, con superficie (SOI) violata > 2 ha o > 3% e < = 10% *	Gravità ACA = 1 lieve	Uguale alla gravità
Media (3)	Violazione massima di uno dei seguenti EC: EC272 / EC275 / EC269 / EC270 / EC274 / EC273 / EC276 / EC582 / EC933, con superficie (SOI) violata > 10% o <= 20% *	Gravità ACA = 2 media	Uguale alla gravità
Alta (5)	Violazione massima di uno dei seguenti EC: EC272 / EC275 / EC269 / EC270 / EC274 / EC273 / EC276 / EC582 / EC933, con superficie (SOI) violata > 20% *	Gravità ACA = 3 grave	Uguale alla gravità
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Esclusione in caso di almeno 3 EC con Classe ENTITA' ALTA			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

* Per l'individuazione della Portata/entità prevale la gravità massima rilevata su uno degli EC di riferimento.

Descrizione impegno	**IM58, Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla scelta varietale e al materiale di moltiplicazione. NC 4.2, 4.3, 4.5.1, 4.5.2, 4.6**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile	X	**Intervento**			**Azione**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione	X	**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione			**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica documentazione esiti controlli SQNPI				
Descrizione modalità di verifica speditiva					

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC937	Verifica NC 4.2 - SQNPI - Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione
EC938	Verifica NC 4.3 - SQNPI - Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione se il disciplinare indica liste varietali
EC216	Verifica NC 4.5.1 - SQNPI - colture ortive: si deve ricorrere a materiale di categoria "Qualità CE" per le piantine e categoria certificata CE per le sementi. Colture erbacee: si deve ricorrere a semente certificata
EC218	Verifica NC 4.6 - SQNPI - L'autoproduzione del materiale di propagazione è vietata ad eccezione dei casi previsti al punto 5 delle LGNTA
EC219	Verifica NC 4.5.2 - SQNPI - colture arboree: se disponibile, si deve ricorrere a materiale di categoria "certificato". In assenza si deve impiegare materiale di categoria CAC oppure materiale prodotto secondo norme tecniche più restrittive definite a livello regionale

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/durata
Bassa (1)	Violazione massima di uno dei seguenti EC: EC937 / EC938 / EC216 / EC218 / EC219, con superficie (SOI) violata > 2 ha o > 3% e < = 10%	Gravità ACA = 1 lieve (Prevale la gravità massima rilevata su un EC)	Uguale alla gravità
Media (3)	Violazione massima di uno dei seguenti EC: EC937 / EC938 / EC216 / EC218 / EC219, con superficie (SOI) violata > 10% o <= 20%	Gravità ACA = 2 media (Prevale la gravità massima rilevata su un EC)	Uguale alla gravità
Alta (5)	Violazione massima di uno dei seguenti EC: EC937 / EC938 / EC216 / EC218 / EC219, con superficie (SOI) violata > 20%	Gravità ACA = 3 grave (Prevale la gravità massima rilevata su un EC)	Uguale alla gravità
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Esclusione in caso di almeno 2 EC con Classe ENTITA' ALTA (superficie violata >20%) e con almeno una NC con "gravità ACA = 3"			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

Descrizione impegno	**IM55, Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla gestione del suolo e pratiche agronomiche per la gestione delle infestanti. 8.1.1, 8.1.2, 8.2.3, 8.2.4, 8.2.5, 8.2.6, 8.3**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile	X	**Intervento**			**Azione**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione	X	**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione			**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica documentazione esiti controlli SQNPI				
Descrizione modalità di verifica speditiva					

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC211	Verifica NC 8.1.1 SQNPI - Aree di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30% - Colture Erbacee - Obbligo di eseguire idonee lavorazioni suolo (minima lavorazione, semina su sodo, scarificatura)
EC227	EC20 - Verifica NC 8.1.2 - SQNPI - nelle aree di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30% - Colture arboree - Obbligo di eseguire idonee lavorazioni del terreno (lavorazioni puntuali o inerbimento tra i filari)
EC266	Verifica NC 8.2.6 - SQNPI - Aree di collina e di montagna con pendenza media compresa fra il 10% ed il 30%. - Colture Erbacee - Obbligo di eseguire lavorazioni minime e di realizzare solchi acquai
EC209	Verifica NC 8.3 - SQNPI - Gestione del suolo - Terreni con pendenza < o = al 10% - Colture arboree - Obbligo dell'inerbimento tra i filari
EC221	Verifica NC 8.2.3 - SQNPI - Aree di collina e di montagna con pendenza media compresa fra il 10% ed il 30%. - Presenza, completezza ed aggiornamento del: A) Registro delle Operazioni Colturali per la gestione del suolo (misure per la prevenzione dell'erosione)
EC222	Verifica NC 8.2.4 - SQNPI - Aree di collina e di montagna con pendenza media compresa fra il 10% ed il 30%. - Colture Erbacee - Obbligo di eseguire lavorazioni minime e di realizzare solchi acquai
EC946	Verifica NC 8.2.5 - SQNPI - In situazioni geo-pedologiche particolari e di frammentazione fondiaria, prevedere sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/durata
Bassa (1)	Violazione massima di uno dei seguenti EC: EC211 / EC227 / EC266 / EC209 / EC221 / EC222 / EC946, con superficie (SOI) violata > 2 ha o > 3% e < = 10%	Gravità ACA = 1 lieve (Prevale la gravità massima rilevata su un EC)	Uguale alla gravità
Media (3)	Violazione massima di uno dei seguenti EC: EC211 / EC227 / EC266 / EC209 / EC221 / EC222 / EC946, con superficie (SOI) violata > 10% o <= 20%	Gravità ACA = 2 media (Prevale la gravità massima rilevata su un EC)	Uguale alla gravità
Alta (5)	Violazione massima di uno dei seguenti EC: EC211 / EC227 / EC266 / EC209 / EC221 / EC222 / EC946, con superficie (SOI) violata > 20%	Gravità ACA = 3 grave (Prevale la gravità massima rilevata su un EC)	Uguale alla gravità
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Esclusione in caso di almeno 3 EC con Classe ENTITA' ALTA			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

Descrizione impegno	**IM60, Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla irrigazione 11.1, 11.2, 11.3**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile	X	**Intervento**			**Azione**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione	X	**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)5
		Esclusione			**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica documentazione esiti controlli SQNPI				
Descrizione modalità di verifica speditiva					

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC225	Verifica NC 11.1 - SQNPI - Agricoltura Integrata - Irrigazione - Obbligo di registrare gli interventi irrigui e Rispetto dei volumi irrigui
EC226	Verifica NC 11.2 - SQNPI - Agricoltura Integrata - Irrigazione - Divieto dell'utilizzo dell'irrigazione per scorrimento o sommersione
EC951	Verifica NC 11.3 - SQNPI - Dati relativi alla qualità delle acque e alle caratteristiche delle sorgenti e delle modalità di attingimento (se richiesti dai DPI regionali)

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/durata
Bassa (1)	Violazione massima di uno dei seguenti EC: EC225 / EC226 / EC951, con superficie (SOI) violata > 2 ha o > 3% e < = 10%	Gravità ACA = 1 lieve (Prevale la gravità massima rilevata su un EC)	Uguale alla gravità
Media (3)	Violazione massima di uno dei seguenti EC: EC225 / EC226 / EC951, con superficie (SOI) violata > 10% o <= 20%	Gravità ACA = 2 media (Prevale la gravità massima rilevata su un EC)	Uguale alla gravità
Alta (5)	Violazione massima di uno dei seguenti EC: EC225 / EC226 / EC951, con superficie (SOI) violata > 20%	Gravità ACA = 3 grave (Prevale la gravità massima rilevata su un EC)	Uguale alla gravità
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Esclusione in caso dei 2 EC con Classe ENTITA' ALTA (superficie violata >20%) e con almeno una NC con "gravità ACA = 3"			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

Descrizione impegno	**IM339, Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alle Registrazioni NC 0.1, 0.2, 0.3, 0.4**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile		**Intervento**			**Azione**
		Sub azione		**X**	**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione	**X**	**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione			**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica documentazione esiti controlli SQNPI				
Descrizione modalità di verifica speditiva					

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC927	Verifica NC 0.1 - SQNPI - Agricoltura Integrata - Registrazione trattamenti fitosanitari.
EC928	Verifica NC 0.2 - SQNPI - Agricoltura Integrata - Registrazione fertilizzazione.
EC929	Verifica NC 0.3 - SQNPI - Agricoltura Integrata - Registrazione irrigazione e dati meteorologici quando previsto dai disciplinari.
EC930	Verifica NC 0.4 - SQNPI - Agricoltura Integrata - Registrazione trattamenti fitosanitari.

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/ durata
Bassa (1)	Violazione massima di uno dei seguenti EC: EC927 / EC928 / EC929 / EC930, con superficie (SOI) violata > 2 ha o > 3% e < = 10% (Prevale la gravità massima rilevata su uno degli EC)	Gravità ACA = 1 lieve (In caso di mancato aggiornamento, gravità pari a: 1 se il ritardo è > 7 gg)	Uguale alla gravità
Media (3)	Violazione massima di uno dei seguenti EC: EC927 / EC928 / EC929 / EC930, con superficie (SOI) violata > 10% o <= 20% (Prevale la gravità massima rilevata su uno degli EC)	Gravità ACA = 2 media (In caso di mancato aggiornamento, gravità pari a: 2 se il ritardo è > 15 gg)	Uguale alla gravità
Alta (5)	Violazione massima di uno dei seguenti EC: EC927 / EC928 / EC929 / EC930, con superficie (SOI) violata > 20% (Prevale la gravità massima rilevata su uno degli EC)	Gravità ACA = 3 grave (In caso di mancato aggiornamento, gravità pari a: 3 se il ritardo è > 30 gg)	Uguale alla gravità
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Gravità massima rilevata = 3 e superficie violata con gravità rilevata = 3 calcolata per singola operazione > 20 % della SOI aziendale			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

Descrizione impegno	**IM342, Presenza di NC 2.1, 2.2 rilasciate da SQNPI per la Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile	X	**Intervento**			**Azione**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione	X	**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione			**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica documentazione esiti controlli SQNPI				
Descrizione modalità di verifica speditiva					

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC934	NC 2.1 - Le caratteristiche pedoclimatiche dell'area di coltivazione devono essere prese in considerazione in riferimento delle esigenze delle colture
EC935	NC 2.2 - La scelta deve essere particolarmente accurata in caso di nuova introduzione della coltura e/o varietà nell'ambiente di coltivazione

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza /durata
Bassa (1)	Violazione massima di uno dei seguenti EC: EC934 / EC935, con superficie (SOI) violata > 2 ha o > 3% e < = 10% (Prevale la gravità massima rilevata su uno degli EC)	Gravità ACA = 1 lieve. Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore).	Uguale alla gravità
Media (3)	Violazione massima di uno dei seguenti EC: EC934 / EC935, con superficie (SOI) violata > 10% o <= 20% (Prevale la gravità massima rilevata su uno degli EC)	Gravità ACA = 2 media. Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore).	Uguale alla gravità
Alta (5)	Violazione massima di uno dei seguenti EC: EC934 / EC935, con superficie (SOI) violata > 20% (Prevale la gravità massima rilevata su uno degli EC)	Gravità ACA = 3 grave. Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore).	Uguale alla gravità
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Non prevista			

Descrizione impegno	**IM343, Presenza di NC 3.1 rilasciate da SQNPI in merito al Mantenimento dell'agroecosistema naturale**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile	X	**Intervento**			**Azione**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione	X	**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione			**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica documentazione esiti controlli SQNPI				
Descrizione modalità di verifica speditiva					

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC936	NC. 3.1 - Messa in pratica di tecniche ed interventi volti a rafforzare la biodiversità

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/ durata
Bassa (1)	Violazione massima dell'EC936, con superficie (SOI) violata > 2 ha o > 3% e < = 10%	Gravità ACA = 1 lieve. Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore).	Uguale alla gravità
Media (3)	Violazione massima dell'EC936, con superficie (SOI) violata > 10% o <= 20%	Gravità ACA = 2 media. Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore).	Uguale alla gravità
Alta (5)	Violazione massima dell'EC936, con superficie (SOI) violata > 20%	Gravità ACA = 3 grave. Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore).	Uguale alla gravità
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Non prevista			

Descrizione impegno	**IM345, Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina - NC 5.1, 5.2, 5.3, 5.4**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile	X	**Intervento**			**Azione**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione	X	**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione			**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica documentazione esiti controlli SQNPI				
Descrizione modalità di verifica speditiva					

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC939	Verifica NC 5.1 - SQNPI - Gli eventuali interventi di correzione e di fertilizzazione di fondo devono essere eseguiti nel rispetto dei principi stabiliti al capitolo della fertilizzazione
EC940	Verifica 5.2 - I lavori di sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina devono essere eseguiti con gli obiettivi di salvaguardare e migliorare la fertilità del suolo evitando fenomeni erosivi e di degrado
EC941	Verifica 5.3 - I lavori vanno definiti in funzione della tipologia del suolo, delle colture interessate, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche
EC942	Verifica 5.4 I lavori devono contribuire a mantenere la struttura, favorendo un'elevata biodiversità della microflora e della microfauna del suolo ed una riduzione dei fenomeni di compattamento, consentendo l'allontanamento delle acque meteoriche in eccesso

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/durata
Bassa (1)	Violazione massima di uno dei seguenti EC: EC939 / EC940 / EC941 / EC942, con superficie (SOI) violata > 2 ha o > 3% e < = 10%	Gravità ACA = 1 lieve*	Uguale alla gravità
Media (3)	Violazione massima di uno dei seguenti EC: EC939 / EC940 / EC941 / EC942, con superficie (SOI) violata > 10% o <= 20%	Gravità ACA = 2 media*	Uguale alla gravità
Alta (5)	Violazione massima di uno dei seguenti EC: EC939 / EC940 / EC941 / EC942, con superficie (SOI) violata > 20%	Gravità ACA = 3 grave*	Uguale alla gravità
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Esclusione in caso di almeno 2 EC con Classe ENTITA' ALTA (superficie violata >20%) e con almeno una NC con "gravità ACA = 3"			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

* Per l'individuazione della Gravità prevale il livello massimo rilevato su uno degli EC di riferimento.

Descrizione impegno	**IM346, Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito a Semina, trapianto, impianto 7.1**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile	X	**Intervento**			**Azione**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione	X	**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione			**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica documentazione esiti controlli SQNPI				
Descrizione modalità di verifica speditiva					

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC945	Colture annuali e perenni: Rispettare le densità di semina e impianto

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/ durata
Bassa (1)	Violazione massima dell'EC945, con superficie (SOI) violata > 2 ha o > 3% e < = 10%	Gravità ACA = 1 lieve. Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore).	Uguale alla gravità
Media (3)	Violazione massima dell'EC945, con superficie (SOI) violata > 10% o <= 20%	Gravità ACA = 2 media. Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore).	Uguale alla gravità
Alta (5)	Violazione massima dell'EC945, con superficie (SOI) violata > 20%	Gravità ACA = 3 grave. Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore).	Uguale alla gravità
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Esclusione con EC con tre classi ALTE			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

Descrizione impegno	**IM348, Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito Gestione dell'albero e della fruttificazione - NC 9.2**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile	X	**Intervento**			**Azione**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione	X	**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione			**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica documentazione esiti controlli SQNPI				
Descrizione modalità di verifica speditiva					

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC948	Verifica NC 9.2 - SQNPI - colture arboree: ulteriori obblighi relativi a gestione dell'albero e fruttificazione

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/ durata
Bassa (1)	Violazione massima dell'EC948, con superficie (SOI) violata > 2 ha o > 3% e < = 10%	Gravità ACA = 1 lieve. Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore).	Uguale alla gravità
Media (3)	Violazione massima dell'EC948, con superficie (SOI) violata > 10% o <= 20%	Gravità ACA = 2 media. Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore).	Uguale alla gravità
Alta (5)	Violazione massima dell'EC948, con superficie (SOI) violata > 20%	Gravità ACA = 3 grave. Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore).	Uguale alla gravità
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Esclusione con EC con tre classi ALTE			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

Descrizione impegno	**IM349, Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla fertilizzazione 10.2, 10.3**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile		**Intervento**			**Azione**
		Sub azione		**X**	**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione	**X**	**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione			**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica documentazione esiti controlli SQNPI				
Descrizione modalità di verifica speditiva					

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC234	Verifica NC 10.2 - SQNPI - Zone ordinarie: rispetto dei massimali stabiliti con piano di fertilizzazione o con scheda dose standard.
EC235	Verifica NC 10.3 - SQNPI - Zone Vulnerabili da Nitrati: è obbligatorio il rispetto dei quantitativi max annui stabiliti in applicazione alla Direttiva 91/676/CEE per P e K quanto definito nell'EC234

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/ durata
Bassa (1)	Violazione massima di uno dei seguenti EC: EC234 / EC235, con superficie (SOI) violata > 2 ha o > 3% e < = 10%	Gravità ACA = 1 lieve*	Uguale alla gravità
Media (3)	Violazione massima di uno dei seguenti EC: EC234 / EC235, con superficie (SOI) violata > 10% o <= 20%	Gravità ACA = 2 media*	Uguale alla gravità
Alta (5)	Violazione massima di uno dei seguenti EC: EC234 / EC235, con superficie (SOI) violata > 20%	Gravità ACA = 3 grave*	Uguale alla gravità
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Esclusione in caso dei 2 EC con Classe ENTITA' ALTA (superficie violata >20%) e con almeno una NC con "gravità ACA = 3"			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

* Per l'individuazione della Gravità prevale il livello massimo rilevato su uno degli EC di riferimento.

Descrizione impegno	**IM350, Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla fertilizzazione 10.4.1 e 10.4.2 - Esecuzione di analisi del suolo (effettuazione di un'analisi almeno per ciascuna area omogenea dal punto di vista pedologico ed agronomico)**					
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi					
Montante riducibile	X	**Intervento**			**Azione**	
		Sub azione			**Operazione/UA**	
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**	
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**	
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione	X	**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)	
		Esclusione			**(5%)** campione (controllo in loco)	
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post	
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica documentazione esiti controlli SQNPI					
Descrizione modalità di verifica speditiva						

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC949	Verifica NC 10.4.1 - SQNPI - Colture erbacee almeno ogni 5 anni
EC950	Verifica NC 10.4.2 - SQNPI - Colture arboree all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/durata
Bassa (1)	Violazione massima di uno dei seguenti EC: EC949 / EC950, con superficie (SOI) violata > 2 ha o > 3% e < = 10%	Gravità ACA = 1 lieve*	Uguale alla gravità
Media (3)	Violazione massima di uno dei seguenti EC: EC949 / EC950, con superficie (SOI) violata > 10% o <= 20%	Gravità ACA = 2 media*	Uguale alla gravità
Alta (5)	Violazione massima di uno dei seguenti EC: EC949 / EC950, con superficie (SOI) violata > 20%	Gravità ACA = 3 grave*	Uguale alla gravità
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Esclusione in caso dei 2 EC con Classe ENTITA' ALTA (superficie violata >20%) e con almeno una NC con "gravità ACA = 3"			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

* Per l'individuazione della Gravità prevale il livello massimo rilevato su uno degli EC di riferimento.

Descrizione impegno	**IM72, Agricoltura Integrata - Assoggettamento agli impegni delle superfici in domanda (SRI- X6)**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile		**Intervento**			**Azione**
		Sub azione			**Operazione/UA**
	X	**Coltura**			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione	X	**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione			**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare che le superfici/colture dichiarate in domanda (SOI) siano uguali o minori alle superfici/colture presenti nella domanda di adesione (SQNPI).				
Descrizione modalità di verifica speditiva					

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC	EC descrizione
EC259	Agricoltura Integrata - Assoggettamento agli impegni delle superfici in domanda (SRI- X6)

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/durata
Bassa (1)	Violazione dell'EC259, con superficie (SOI) violata < = 3% e SOI violata a livello di domanda superiore a 1000 mq	Uguale all'entità	Violazione intervenuta dopo il IV anno di impegno
Media (3)	Violazione dell'EC259, con superficie (SOI) violata > 3% e < = 10%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta durante il III o IV anno di impegno
Alta (5)	Violazione dell'EC259, con superficie (SOI) violata > 10% e < = 20%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta durante il I o II anno di impegno
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Violazione dell'EC259, con superficie (SOI) violata > 20%			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

Descrizione impegno	**IM54, Agricoltura Integrata - Assoggettamento agli impegni delle particelle catastali dichiarate in domanda (SRI- X7)**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile		**Intervento**			**Azione**
		Sub azione			**Operazione/UA**
	X	**Coltura**			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione	X	**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione			**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare che le particelle dichiarate in domanda, con la rispettiva coltura, associate agli interventi a premio (SOI) risultino presenti nella domanda di adesione (SQNPI). Tali controlli vanno ripetuti se le particelle sono frazionate o accorpate. Se la verifica risulta negativa, si verifica, utilizzando i metodi messi a disposizione dal Fascicolo Aziendale, che le particelle in oggetto non siano frutto di operazioni di frazionamenti o accorpamenti. In tal caso, i controlli di cui sopra vanno ripetuti sulle particelle frazionate o accorpate.				
Descrizione modalità di verifica speditiva					

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC	EC descrizione
EC210	Adesione al Sistema Nazionale di Qualità della Produzione Integrata (SRI- X7)

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/durata
Bassa (1)	Violazione dell'EC210 con superficie (SOI) violata < = 3%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta dopo il IV anno di impegno
Media (3)	Violazione dell'EC210 con superficie (SOI) violata > 3% e < = 10%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta durante il III o IV anno di impegno
Alta (5)	Violazione dell'EC210 con superficie (SOI) violata > 10% e < = 20%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta durante il I o II anno di impegno
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Violazione dell'EC210, con superficie (SOI) violata > 20%			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

Descrizione impegno	**IM70, SRA01 - Scelta varietale e materiale di moltiplicazione**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile	X	**Intervento**			**Azione**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione		**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		X	**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione aziendale riferita agli EC associati all'impegno: Registri delle Operazioni Colturali, documentazione fiscale, passaporto delle piante e certificazione pertinente per il materiale di propagazione, eventuali certificati fitosanitari				
Descrizione modalità di verifica speditiva	Verifica della coerenza tra la documentazione riferita agli EC associati all'impegno e le eventuali evidenze rilevabili in azienda (evidenze di campo e di magazzino)				

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC253	Utilizzo sementi - utilizzo di varietà autorizzate
EC254	Utilizzo sementi - qualità del materiale di propagazione: colture arboree
EC255	Utilizzo sementi - utilizzo di materiale di propagazione autoprodotto
EC256	Utilizzo sementi - qualità del materiale di propagazione: colture ortive
EC147	Utilizzo sementi - divieto dell'utilizzo di materiale di propagazione proveniente da organismi geneticamente modificati
EC257	Utilizzo sementi - Possesso e utilizzo di sementi o materiale di propagazione

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/ Durata
Bassa (1)	Violazione di uno dei seguenti EC: EC257 / EC256 / EC254 / EC255 / EC253, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3% e < = 10%	Violazione di uno dei seguenti EC: EC256 / EC255	Sempre bassa
Media (3)	Violazione di uno dei seguenti EC: EC257 / EC256 / EC254 / EC255 / EC253, con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e < = 20%	Violazione dell'EC254 e di uno dei seguenti EC: EC256 / EC255 o violazione dell'EC253 o dell'EC257	Sempre bassa
Alta (5)	Violazione di uno dei seguenti EC: EC257 / EC256 / EC254 / EC255 / EC253, con superficie (SOI) complessivamente violata > 20%	Violazione dell'EC254 e di entrambi gli EC256 ed EC255 o violazione dell'EC253	Sempre bassa
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Violazione dell'EC147			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

Descrizione impegno	**IM74, SRA01 - Agricoltura Integrata – Fertilizzazioni**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile	X	**Intervento**			**Azione**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione		**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		X	**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione aziendale riferita agli EC associati all'impegno: analisi del terreno, piani di fertilizzazione o Disciplinare di Produzione per le specifiche colture (se viene adottato il "metodo della dose standard"), Registri delle Operazioni Colturali e documentazione contabile.				
Descrizione modalità di verifica speditiva	Verifica della coerenza tra la documentazione riferita agli EC associati all'impegno e le eventuali evidenze rilevabili in azienda (evidenze e Registri di Magazzino)				

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC1116	Agricoltura Integrata - Fertilizzazione - Effettuare l'analisi fisico chimica del terreno per la stima delle disponibilità dei macroelementi e degli altri principali parametri della fertilità
EC261	Agricoltura Integrata - Fertilizzazione - Piano di Fertilizzazione Aziendale, redatto in conformità ai Disciplinari Regionali - rispetto dei quantitativi massimi previsti.
EC144	Agricoltura Biologica / Integrata - Fertilizzazione - Mantenere la coerenza tra le registrazioni e la situazione del magazzino

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/ durata
Bassa (1)	Violazione di uno dei seguenti EC: EC261 / EC144 / EC1116, con superficie (SOI) violata > 2 ha o > 3% e < = 10%	Violazione dell'EC261, con apporti di macroelementi nutritivi, rispetto a quelli previsti dal Piano di Concimazione, in eccesso di un valore < 10%	Sempre bassa
Media (3)	Violazione di uno dei seguenti EC: EC261 / EC144 / EC1116, con superficie (SOI) violata > 10% e < = 20%	Violazione dell'EC261, con apporti di macroelementi nutritivi, rispetto a quelli previsti dal Piano di Concimazione, in eccesso di un valore > 10% e <= 20%	Sempre bassa
Alta (5)	Violazione di uno dei seguenti EC: EC261 / EC144 / EC1116, con superficie (SOI) violata > 20%	Violazione dell'EC261, con apporti di macroelementi nutritivi, rispetto a quelli previsti dal Piano di Concimazione, in eccesso di un valore > 20%	Sempre bassa
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Non prevista			

Descrizione impegno	**IM65, SRA01 - Agricoltura Integrata - Difesa e controllo delle infestanti**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile	X	**Intervento**			**Azione**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione		**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		X	**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione aziendale riferita agli EC associati all'impegno (Registri delle Operazioni Colturali e documentazione fiscale)				
Descrizione modalità di verifica speditiva	Verifica della coerenza tra la documentazione riferita agli EC associati all'impegno e le eventuali evidenze rilevabili in azienda (evidenze di campo, evidenze e Registri di Magazzino)				

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC236	Trattamenti - Utilizzo di prodotti (o loro miscele) non autorizzati per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura
EC237	Trattamenti - Rispetto delle dosi e delle modalità di applicazione riportate nelle norme di coltura (ove specificamente previsto nel DPI regionale)
EC238	Trattamenti - Scelta dei formulati commerciali in base alle frasi di rischio presenti nelle schede tecniche delle colture / avversità
EC239	Trattamenti - Rispetto delle soglie di intervento e di altri criteri di intervento vincolanti
EC240	Trattamenti - Rispetto del numero complessivo di interventi per singola avversità o per gruppi di avversità
EC241	Trattamenti - Installazione delle trappole e degli altri sistemi di monitoraggio vincolanti
EC166	Agricoltura Biologica / Integrata - Trattamenti Fitosanitari - Mantenere la coerenza tra le registrazioni e la situazione del magazzino

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/ durata
Bassa (1)	Violazione di uno dei seguenti EC: EC236 / EC237 / EC238 / EC239 / EC240 / EC166, con superficie (SOI) violata > 2 ha o > 3% e < = 10%	Violazione di uno dei seguenti EC: EC236 / EC237 / EC238 / EC239 / EC240 / EC166, violazione su un solo trattamento per le colture erbacee, foraggere ed arboree, ortive e floricole (se oggetto di impegno); o violazione dell'EC241, violazione su un solo trattamento per le colture erbacee, foraggere; due trattamenti per le arboree, ortive e floricole (se oggetto di impegno)	Sempre bassa
Media (3)	Violazione di uno dei seguenti EC: EC236 / EC237 / EC238 / EC239 / EC240 / EC166, con superficie (SOI) violata > 10% e < = 20%; o violazione dell'EC 241	Violazione di uno dei seguenti EC: EC236 / EC237 / EC238 / EC239 / EC240 / EC166, con violazione riferibile a due trattamenti per le colture erbacee e foraggere; tre trattamenti per le colture arboree, ortive e floricole (se oggetto di impegno)	Sempre bassa
Alta (5)	Violazione di uno dei seguenti EC: EC236 / EC237 / EC238 / EC239 / EC240 / EC166, con superficie (SOI) violata > 20%	Violazione di uno dei seguenti EC: EC236 / EC237 / EC238 / EC239 / EC240 / EC166, con violazione riferibile a tre o più trattamenti per le colture erbacee, e foraggere; quattro o più trattamenti per le colture arboree, ortive e floricole (se oggetto di impegno)	Sempre bassa
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Violazione di almeno 3 degli EC: EC236 / EC237 / EC238 / EC239 / EC240 / EC166 con Entità Alta.			
CONDIZIONE PER L'INTENZIONALITA': Accertamento mediante analisi multi-residuali o altre fonti di prova, dell'utilizzo di prodotti (o loro miscele) non autorizzati per lo specifico impiego e non registrati all'interno del registro dei trattamenti.			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

Descrizione impegno	**IM56, SRA01 - Gestione del suolo - Terreni con pendenza > o = al 30% - Colture arboree - Obbligo di eseguire idonee lavorazioni del terreno (lavorazioni puntuali o inerbimento tra i filari)**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile	X	**Intervento**			**Azione**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione		**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		X	**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione aziendale riferita agli EC associati all'impegno (Registri delle Operazioni Colturali, documentazione contabile, foto georeferenziate)				
Descrizione modalità di verifica speditiva	Verifica della coerenza tra la documentazione riferita agli EC associati all'impegno e le eventuali evidenze di campo (inerbimenti, lavorazioni) e di magazzino				

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC212	Inerbimento tra i filari - Mantenere la coerenza tra le registrazioni delle operazioni di semina e la situazione del magazzino
EC213	Colture Arboree su terreni con pendenza > o = al 30% - Nuovi impianti - obbligo di eseguire lavorazioni minime
EC214	Colture Arboree su terreni con pendenza > o = al 30% - Gestione ordinaria - Obbligo di effettuare l'inerbimento tra i filari

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/ Durata
Bassa (1)	Violazione di uno o più dei seguenti EC213 / EC214, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3% e < = 10% o variazione percentuale delle quantità presenti a magazzino determinate con l'EC212 > 3% e < = 10%	Uguale all'entità	Sempre bassa
Media (3)	Violazione di uno o più dei seguenti EC213 / EC214, con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e < = 20% o variazione percentuale delle quantità presenti a magazzino determinate con l'EC212 > 10% e < = 20%	Uguale all'entità	Sempre bassa
Alta (5)	Violazione di uno o più dei seguenti EC213 / EC214, con superficie (SOI) complessivamente violata > 20% o variazione percentuale delle quantità presenti a magazzino determinate con l'EC212 > 20%	Uguale all'entità	Sempre bassa
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Esclusione in caso di almeno 2 EC con Classe ENTITA' ALTA			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

Descrizione impegno	**IM57, SRA01 - Gestione del suolo - Terreni con pendenza compresa tra il 10% e il 30% - Colture arboree - Obbligo dell'inerbimento tra i filari**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile	X	**Intervento**			**Azione**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione		**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		X	**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione aziendale riferita agli EC associati all'impegno (Registri delle Operazioni Colturali, documentazione contabile, foto georeferenziate)				
Descrizione modalità di verifica speditiva	Verifica della coerenza tra la documentazione riferita agli EC associati all'impegno e le eventuali evidenze di campo (inerbimenti) e di magazzino				

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC212	Inerbimento tra i filari - Mantenere la coerenza tra le registrazioni delle operazioni di semina e la situazione del magazzino
EC215	Colture Arboree su terreni con pendenza compresa tra 10% e 30% - Obbligo dell'inerbimento tra i filari

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/ durata
Bassa (1)	Variazione percentuale delle quantità presenti a magazzino determinate con l'EC212 > 3% e < = 10% o violazione dell'EC215, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3% e < = 10%	Uguale all'entità	Sempre bassa
Media (3)	Variazione percentuale delle quantità presenti a magazzino determinate con l'EC212 > 10% e < = 20% o violazione dell'EC215, con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e < = 20%	Uguale all'entità	Sempre bassa
Alta (5)	Variazione percentuale delle quantità presenti a magazzino determinate con l'EC212 > 20% o violazione dell'EC215, con superficie (SOI) complessivamente violata > 20%	Uguale all'entità	Sempre bassa
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Esclusione in caso di almeno 2 EC con Classe ENTITA' ALTA			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

Lista delle Azioni Correttive (AZ) di riferimento, con relative indicazioni di controllo

AZ codice	AZ descrizione
AZ43	Semina con leguminose o graminacee o miscugli di graminacee e leguminose

L'AZ comporta la verifica dell'avvenuta semina con leguminose o graminacee o miscugli di graminacee e leguminose entro 30 gg dalla data del controllo in loco.

Descrizione impegno	**IM66, SRA01 - Gestione del suolo - Terreni con pendenza < o = al 10% - Colture arboree - Obbligo dell'inerbimento tra i filari**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile	X	**Intervento**			**Azione**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione		**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		X	**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione aziendale riferita agli EC associati all'impegno (Registri delle Operazioni Colturali, documentazione contabile, foto georeferenziate)				
Descrizione modalità di verifica speditiva	Verifica della coerenza tra la documentazione riferita agli EC associati all'impegno e le eventuali evidenze di campo (inerbimenti) e di magazzino				

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC242	Inerbimento tra i filari - Colture Arboree su terreni con pendenza < o = al 10% - Presenza e completezza delle registrazioni delle operazioni di semina
EC212	Inerbimento tra i filari - Mantenere la coerenza tra le registrazioni delle operazioni di semina e la situazione del magazzino

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza /durata
Bassa (1)	Variazione percentuale delle quantità presenti a magazzino determinate con l'EC212 > 3 e < = 10% o violazione dell'EC242, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3% e < = 10%	Uguale all'entità	Sempre bassa
Media (3)	Variazione percentuale delle quantità presenti a magazzino determinate con l'EC212 > 10% e < = 20% o violazione dell'EC242, con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e < = 20%	Uguale all'entità	Sempre bassa
Alta (5)	Variazione percentuale delle quantità presenti a magazzino determinate con l'EC212 > 20% o violazione dell'EC242, con superficie (SOI) complessivamente violata > 20%	Uguale all'entità	Sempre bassa
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Esclusione in caso di almeno 2 EC con Classe ENTITA' ALTA			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

Lista delle AZ di riferimento, con relative indicazioni di controllo

AZ codice	AZ descrizione
AZ43	Semina con leguminose o graminacee o miscugli di graminacee e leguminose

L'AZ comporta la verifica dell'avvenuta semina con leguminose o graminacee o miscugli di graminacee e leguminose entro 30 gg dalla data del controllo in loco.

Descrizione impegno	**IM63, SRA01 - Disposizioni in merito alla presenza e correttezza della documentazione e dei registri aziendali (Registro aziendale SQNPI)**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile	X	**Intervento**			**Azione**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione		**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		X	**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione aziendale riferita agli EC associati all'impegno (Registri delle Operazioni Colturali e documentazione fiscale, Registri di Magazzino, analisi del terreno, piano di fertilizzazione)				
Descrizione modalità di verifica speditiva	Verifica della coerenza tra le registrazioni di magazzino e le reali giacenze presenti. Verifica della coerenza tra le operazioni colturali registrate e quanto accertato in campo, compatibilmente alla tempistica del controllo.				

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC232	Presenza, completezza e aggiornamento del Registro delle Operazioni Colturali
EC153	Presenza, completezza ed aggiornamento dei Registri di Magazzino
EC154	Presenza, completezza ed aggiornamento della Documentazione fiscale
EC230	Presenza, completezza ed aggiornamento delle Analisi del terreno (di base)
EC231	Presenza, completezza ed aggiornamento del Piano di fertilizzazione

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/ durata
Bassa (1)	Errori o incompletezza o mancato aggiornamento* delle registrazioni per gli EC: EC232 / EC230 / EC231, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3% e < = 10% o per gli EC: EC154 / EC153, con numero di irregolarità complessive < 3.	Sempre bassa	Sempre bassa
Media (3)	Errori o incompletezza o mancato aggiornamento* delle registrazioni per gli EC: EC232 / EC230 / EC231, con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e < = 20% o per gli EC: EC154 / EC153, con numero di irregolarità complessive >= 3 e < 5.	Sempre bassa	Sempre bassa
Alta (5)	Errori o incompletezza o mancato aggiornamento* delle registrazioni per gli EC: EC232 / EC230 / EC231, con superficie (SOI) complessivamente violata > 20% o per gli EC: EC154/ EC153, con numero di irregolarità complessive > = 5.	Sempre bassa	Sempre bassa
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Mancata presentazione, in sede di verifica dell'azione correttiva, di uno dei seguenti documenti: Registro delle Operazioni Colturali, Registro di Magazzino, Analisi del Terreno, Piano di Fertilizzazione.			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

* Per errori si intende la presenza di dati non congrui con quanto previsto dal formulario o problemi di tipo procedurale (es. la correzione a sovrascrittura di una registrazione, invece del suo depennamento e riscrittura, ecc.).
Per incompletezza si intende mancanza di uno degli elementi richiesti dagli EC (es. la mancanza della superficie trattata, dell'avversità combattuta, del cartellino di una semente, ecc.).
Per mancato aggiornamento si intende la mancanza di una delle registrazioni richieste (operazione colturale, registrazione di magazzino, ecc.) o errata sequenza delle operazioni registrate.

Lista delle AZ di riferimento, con relative indicazioni di controllo

AZ codice	AZ descrizione
AZ37	Reperimento o completamento/aggiornamento della Documentazione fiscale
AZ36	Reperimento o completamento/aggiornamento dei Registri di Magazzino
AZ46	Reperimento o completamento/aggiornamento delle Analisi del Terreno
AZ45	Reperimento o completamento/aggiornamento del Piano di Fertilizzazione
AZ44	Reperimento o completamento/aggiornamento del Registro delle Operazioni Colturali

Le AZ comportano la verifica del reperimento o completamento/aggiornamento della documentazione prevista dagli EC di riferimento entro 30gg dalla data del controllo in loco.

Descrizione impegno	**IM68, SRA01 - Avvicendamento Colturale**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile	X	**Intervento**			**Azione**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione		**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		X	**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione aziendale riferita agli EC associati all'impegno: Piano di Coltivazione Grafico (PCG) e relativi contenuti; Registri delle Operazioni Colturali; documentazione fiscale; foto georeferenziate				
Descrizione modalità di verifica speditiva	Verifica della coerenza tra la documentazione riferita agli EC associati all'impegno e le eventuali evidenze di campo e di magazzino				

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC249	Agricoltura Integrata - Avvicendamento Colturale - Presenza del Piano di Coltivazione - con rappresentazione grafica degli appezzamenti in caso di più colture contemporaneamente.
EC248	Agricoltura Integrata - Avvicendamenti colturali - Completezza e correttezza del Piano di Coltivazione
EC247	Agricoltura Integrata - Determinazione delle colture principali
EC246	Agricoltura Integrata - Avvicendamenti colturali - Correttezza delle Successioni Colturali

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/ durata
Bassa (1)	Violazione di uno dei seguenti EC: EC248 / EC247 / EC246, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3% e < = 10%	Violazione dell'EC248	Sempre bassa
Media (3)	Violazione di uno dei seguenti EC: EC248/ EC247 / EC246, con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e < = 20%	Violazione dell'EC247	Sempre bassa
Alta (5)	Violazione di uno dei seguenti EC: EC248 / EC247 / EC246, con superficie (SOI) violata > 20%	Violazione dell'EC246	Sempre bassa
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Mancata presentazione del Piano di Coltivazione in sede di verifica dell'azione correttiva			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

Lista delle AZ di riferimento, con relative indicazioni di controllo

AZ codice	AZ descrizione
AZ42	Reperimento o completamento/aggiornamento del Piano di Coltivazione

L'AZ comporta la verifica del reperimento o completamento/aggiornamento del PCG entro 30gg dal controllo in loco.

Descrizione impegno	**IM73, SRA01 - Regolazione (taratura) delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile	X	**Intervento**			**Azione**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione		**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		X	**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione aziendale (o di contoterzista) riferita agli EC associati all'impegno: Certificato di abilitazione all'acquisto ed utilizzo prodotti fitosanitari; documentazione, rilasciata da uno dei Centri Prova autorizzati dalla Regione, attestante la regolazione/taratura delle attrezzature utilizzate.				
Descrizione modalità di verifica speditiva					

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC260	Agricoltura Integrata - Regolazione (taratura) delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/ durata
Bassa (1)	Violazione dell'EC260 per superficie (SOI) soggetta a trattamenti > 2 ha o > 3% e < = 10%	Certificato presente ma non in corso di validità	Sempre alta
Media (3)	Violazione dell'EC260 per superficie (SOI) soggetta a trattamenti > 10% e < = 20%	Certificato presente ma non regolare (rilasciato da ente non autorizzato; riferito a colture diverse da quelle oggetto del trattamento)	Sempre alta
Alta (5)	Violazione dell'EC260 per superficie (SOI) soggetta a trattamenti > 20%	Certificato di Regolazione non in corso di validità da almeno 2 anni.	Sempre alta
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Assenza del Certificato di Regolazione			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

Descrizione impegno	**IM51, SRA01 – Irrigazione**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile	X	**Intervento**			**Azione**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione		**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		X	**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione aziendale riferita agli EC associati all'impegno (Registri delle Operazioni Colturali, registro degli interventi irrigui, foto georeferenziate)				
Descrizione modalità di verifica speditiva	Verifica della coerenza tra la documentazione riferita agli EC associati all'impegno e le eventuali evidenze rilevabili in campo				

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC206	Agricoltura Integrata - Irrigazione - Obbligo di registrare gli interventi irrigui
EC205	Agricoltura Integrata - Irrigazione - Rispetto dei volumi irrigui
EC207	Agricoltura Integrata - Irrigazione - Divieto dell'utilizzo dell'irrigazione per scorrimento

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/ durata
Bassa (1)	Violazione dell'EC205 per un valore complessivo dell'apporto idrico o dei volumi irrigui se previsti dai DPI superiore al 150% del valore derivante dal bilancio idrico e/o violazione dell'EC206 e/o violazione dell'EC207; superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3% e < = 10%	Uguale all'entità	Sempre bassa
Media (3)	Violazione dell'EC205 per un valore complessivo dell'apporto idrico o dei volumi irrigui se previsti dai DPI superiore al 150% del valore derivante dal bilancio idrico e/o violazione dell'EC206 e/o violazione dell'EC207; superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e < = 20%	Uguale all'entità	Sempre bassa
Alta (5)	Violazione dell'EC205 per un valore complessivo dell'apporto idrico o dei volumi irrigui se previsti dai DPI superiore al 150% del valore derivante dal bilancio idrico e/o violazione dell'EC206 e/o violazione dell'EC207; superficie (SOI) complessivamente violata > 20%	Uguale all'entità	Sempre bassa
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Non prevista			

Descrizione impegno	**IM62, SRA01 - Gestione del suolo - Colture Erbacee su terreni con pendenza > o = 10% e < o = 30% - Obbligo di eseguire lavorazioni minime e di realizzare solchi acquai**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile	X	**Intervento**			**Azione**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione		**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		X	**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione aziendale riferita agli EC associati all'impegno (Registri delle Operazioni Colturali)				
Descrizione modalità di verifica speditiva	Verifica dello stato dei terreni con evidenza delle lavorazioni minime, solchi acquai o fasce inerbite				

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC228	Presenza, completezza ed aggiornamento del Registro delle Operazioni Colturali per la gestione del suolo (misure per la prevenzione dell'erosione)
EC229	Terreni con pendenza compresa > o = 10% e < o = 30% - Colture Erbacee - Obbligo di eseguire lavorazioni minime e di realizzare solchi acquai

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/ durata
Bassa (1)	Violazione di uno dei seguenti EC: EC228 / EC229, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3% e < = 10%	Violazione dell'EC228, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3%	Sempre bassa
Media (3)	Violazione di uno dei seguenti EC: EC228 / EC229, con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e < = 20%	Violazione dell'EC229, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3%	Sempre bassa
Alta (5)	Violazione di uno dei seguenti EC: EC228 / EC229, con superficie (SOI) complessivamente violata > 20%	Violazione di entrambi gli EC: EC228 / EC229, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3%	Sempre bassa
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Esclusione in caso di Gravità Alta ed un EC con Entità Alta.			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

Lista delle AZ di riferimento, con relative indicazioni di controllo

AZ codice	AZ descrizione
AZ44	Reperimento o completamento/aggiornamento del Registro delle Operazioni Colturali

L'AZ comporta la verifica del reperimento o completamento/aggiornamento del Registro delle Operazioni Colturali entro 30gg dal controllo in loco.

Descrizione impegno	**IM75, SRA01 - Gestione del Suolo - Colture Erbacee su terreni con pendenza > o = al 30% - Obbligo di eseguire lavorazioni minime**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile	X	**Intervento**			**Azione**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione		**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		X	**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione aziendale riferita agli EC associati all'impegno (Registri delle Operazioni Colturali, foto georeferenziate)				
Descrizione modalità di verifica speditiva	Verifica dello stato dei terreni con evidenza delle lavorazioni consentite ed assenza segni di erosione				

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC263	Terreni con pendenza > o = al 30% - Colture Erbacee - Obbligo di eseguire idonee lavorazioni suolo (minima lavorazione, semina su sodo, scarificatura)
EC264	Terreni con pendenza > o = al 30% - Colture Erbacee - Assenza di segni di erosione
EC265	Presenza, completezza ed aggiornamento del Registro delle Operazioni Colturali per la gestione del suolo (misure per la prevenzione dell'erosione) - colture erbacee

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/ durata
Bassa (1)	Violazione di uno o più dei seguenti EC: EC263 / EC264 / EC265, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3% e < = 10%	Violazione di uno dei seguenti EC: EC263 / EC264 / EC265, con superficie (SOI) singolarmente violata > 2 ha o > 3%	Sempre bassa
Media (3)	Violazione di uno o più dei seguenti EC: EC263 / EC264 / EC265, con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e < = 20%	Violazione di due dei seguenti EC: EC263 / EC264 / EC265, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3%	Sempre bassa
Alta (5)	Violazione di uno dei seguenti EC: EC263 / EC264 / EC265, con superficie (SOI) complessivamente violata > 20%	Violazione di tutti i seguenti EC: EC263 / EC264 / EC265, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3%	Sempre bassa
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Esclusione in caso di Gravità Alta ed almeno un EC con Entità Alta			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

Lista delle AZ di riferimento, con relative indicazioni di controllo

AZ codice	AZ descrizione
AZ44	Reperimento o completamento/aggiornamento del Registro delle Operazioni Colturali

L'AZ comporta la verifica del reperimento o completamento/aggiornamento del Registro delle Operazioni Colturali entro 30gg dal controllo in loco.

9. Intervento SRA03 (ACA3) Tecniche lavorazione ridotta dei suoli

Di seguito si riportano, per l'Avviso Pubblico dell'Intervento SRA03, di cui all'Allegato C alla DAdG n. 189/2023, la sintesi di CA e IM, con le relative penalità di Decadenza/Esclusione/Riduzione Graduale nonché la descrizione dettagliata delle modalità di applicazione delle medesime penalità.

L'intervento si articola in due azioni: **Azione 3.1** Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT); **Azione 3.2** Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage.

9.1 SINTESI DEI CRITERI DI AMMISSIBILITA' E IMPEGNI (QUADRO DI RIEPILOGO CA e IM)

Criteri di ammissibilità e Impegni							
	Codice	**Descrizione**	**Azione/i**	**Base giuridica**	**Modalità Controllo**	**Montante Riducibile**	**Penalità**
1.	CA2511 REG	Presenza e completezza del quaderno di campagna/Registro delle Operazioni Colturali e della Documentazione Fiscale	3.1 3.2	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione
2.	CA2504 REG	Disponibilità delle macchine ed attrezzature in uso all'azienda beneficiaria e corrispondenza con dichiarazione UMA	3.1 3.2	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Azione	Esclusione
3.	CA98 STD	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)	3.1 3.2	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione
4.	CA114 STD	SRA03.1 "Adozione di tecniche di semina su sodo/NT" Riscontro su F.A. di intervento di semina su sodo all'interno del Piano Colturale	3.1	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione
5.	CA263 STD	SRA03.2 "Adozione di tecniche di Minimum tillage (MT)" Riscontro su F.A. Di intervento semina in Minimum tillage all'interno del Piano Colturale	3.2	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione
6.	IM39 STD	Divieto di ristoppio esteso a tutti i cereali	3.1	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione
7.	IM414 STD	SRA03.1 - Divieto di ristoppio	3.1	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	In loco	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione
8.	IM416 STD	SRA03 - Divieto di utilizzo di fanghi e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009	3.1 3.2	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	In loco	Azione	Riduzione Graduale
9.	IM411 STD	SRA03 - Divieto di ogni lavorazione che inverta gli strati del suolo	3.1 3.2	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	In loco	Azione	Riduzione Graduale

Criteri di ammissibilità e Impegni							
	Codice	Descrizione	Azione/i	Base giuridica	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità
10	IM413 STD	SRA03 - Mantenimento in loco di stoppie e residui colturali in modo da formare uno strato protettivo pacciamante	3.1 3.2	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	In loco	Azione	Riduzione Graduale
11	IM949 REG	Disponibilità ed aggiornamento dei registri aziendali e relativa documentazione	3.1 3.2	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	In loco	Azione	Riduzione Graduale
12	IM409 STD	SRA03.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo	3.1	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	In loco	Azione	Riduzione Graduale
13	IM418 STD	SRA03.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o Lavorazione a bande / strip tillage	3.2	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	In loco	Azione	Riduzione Graduale

I dettagli riferiti alle specificità di CA e IM, ai relativi controlli e alle corrispondenti sanzioni applicabili sono riportati ai successivi paragrafi 9.2 e 9.3.

9.2 Dettaglio dei requisiti e degli impegni che prevedono esclusione o revoca degli aiuti e relative modalità di applicazione

Vengono di seguito riportati CA e IM che prevedono le penalità di esclusione e/o revoca degli aiuti, con il dettaglio dei corrispondenti EC e le istruzioni di esecuzione del controllo e di applicazione delle eventuali penalità.

1. **CA2511, Presenza e completezza del quaderno di campagna/Registro delle Operazioni Colturali e della Documentazione Fiscale**

Lista degli EC di riferimento per singolo CA

CA	EC codice	EC descrizione
CA2511	EC7510	Presenza e completezza della documentazione fiscale – Puglia
	EC7511	Presenza e completezza del quaderno di campagna/registro delle operazioni colturali

Il CA è rispettato se risultano rispettati gli EC associati ad esso.

Gli EC7510 e EC7511 prevedono la verifica amministrativa della presenza e della correttezza della documentazione fiscale riferita all'esecuzione delle operazioni oggetto di impegno, nonché delle relative registrazioni sul Registro delle Operazioni Colturali.

In dettaglio, con l'EC7510, per l'esecuzione delle operazioni oggetto di impegno (semina su sodo e minima lavorazione) con macchine e attrezzature specifiche, mediante ricorso ad altre imprese agricole o a imprese contoterziste, si verifica la presenza delle fatture obbligatoriamente elettroniche, intestate al beneficiario, sottoforma di file con estensione .Xml, con esclusione di altri formati.

Inoltre, dalla verifica della documentazione contabile deve evincersi l'utilizzo esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del Reg. (UE) n. 2019/1009, con esclusione dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006.

In dettaglio, con l'EC7511, si verifica la presenza del Registro delle Operazioni Colturali, completo obbligatoriamente dei dati anagrafici (Nome e Cognome, Ragione Sociale), riconducibili al beneficiario della domanda interessata, l'esecuzione delle operazioni colturali all'interno della SOI, con evidenza degli interventi oggetto di impegno, specificando macchinari e attrezzature utilizzati.

Dalla verifica delle registrazioni deve evincersi l'utilizzo esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del Reg. (UE) n. 2019/1009, con esclusione dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006.

Inoltre, dalle registrazioni non devono risultare eseguite operazioni colturali non consentite.

La violazione degli EC in esame determina l'esclusione delle parcelle di riferimento (particelle) componenti la SOI sulle quali non risultino rispettati i criteri di riferimento. Qualora tali criteri non risultino rispettati sull'intera SOI si applica l'esclusione della domanda per l'annualità interessata. In caso di domanda comprendente due azioni (3.1 e 3.2), se la violazione interessa entrambe le azioni ne consegue l'esclusione della domanda.

L'Esclusione per due annualità nel periodo di impegno determina la revoca del sostegno e il recupero degli importi eventualmente già erogati.

2. CA2504, Disponibilità delle macchine ed attrezzature in uso all'azienda beneficiaria e corrispondenza con dichiarazione UMA

Lista degli EC di riferimento per singolo CA

CA	EC codice	EC descrizione
CA2504	EC7503	Disponibilità delle macchine ed attrezzature in uso all'azienda beneficiaria
	EC7504	Corrispondenza delle operazioni di semina dichiarate con istanza UMA

Il CA è rispettato se risultano rispettati gli EC associati ad esso.

Con l'EC7503, per l'esecuzione delle operazioni oggetto di impegno (semina su sodo e minima lavorazione), si verifica la presenza sul portale regionale delle informazioni relative alle macchine ed attrezzature aziendali con l'indicazione della marca, modello e numero matricola, nonché gli estremi UMA (numero e codice Comune). Tali macchine ed attrezzature devono risultare in uso all'azienda beneficiaria secondo una delle seguenti forme di possesso: proprietà, affitto, leasing, prestito, comodato registrato, comproprietà.

Con lo stesso EC7503, in caso di ricorso ad altre imprese agricole o a imprese contoterziste, per le macchine ed attrezzature specifiche, si verifica la presenza, sul portale regionale, delle informazioni relative all'altra impresa agricola o conto terzista) a cui si è fatto ricorso (Nome e Cognome, Ragione Sociale, CUAA, estremi UMA: numero e codice Comune).

Con l'EC7504, in riferimento alla singola annualità di impegno (dal 1° gennaio al 31 dicembre), si verifica che sia riscontrata sull'istanza UMA l'operazione di semina su sodo, nel caso di Azione 3.1, e minima lavorazione, nel caso di Azione 3.2. Per la prima annualità 2024, il controllo non si applica per le operazioni di semina eseguite prima del 01/01/2024, fermo restando il complessivo quadro degli impegni ricadenti in carico al beneficiario.

La violazione anche di uno solo degli EC in esame determina l'esclusione dell'azione per l'annualità interessata. Qualora la violazione interessi entrambe le azioni ne consegue l'esclusione della domanda. Nel caso in cui si verifichino due esclusioni durante l'intero periodo di impegno, si determina la revoca del sostegno e il recupero degli importi eventualmente già erogati.

La violazione degli EC in esame determina l'esclusione dell'azione per l'annualità interessata. In caso di domanda comprendente due azioni (3.1 e 3.2), qualora la violazione interessi entrambe le azioni ne consegue l'esclusione della domanda.

Qualora si verifichi l'esclusione per due annualità durante l'intero periodo di impegno, si determina la revoca del sostegno e il recupero degli importi eventualmente già erogati.

3. CA98, Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)

Lista degli EC di riferimento per singolo CA

CA	EC codice	EC descrizione
CA98	EC409	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)

Il CA è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Con l'EC409 si verifica l'ammissibilità delle superfici secondo le regole di riferimento. Per essere valide, cioè ammissibili a premio, le superfici devono:

- Ricadere all'interno del territorio regionale e degli eventuali ulteriori ambiti territoriali specificati dalla tipologia di intervento.
- Essere giuridicamente disponibili con uno dei titoli di conduzione ammessi nel bando e nel Fascicolo Aziendale (presenti nei dati strutturati del sistema VeCI) per tutto il periodo di impegno. I titoli di conduzione relativi alla SOI devono avere una validità almeno pari al periodo di impegno quinquennale prevista dall'intervento (dal 01/01/2024 al 31/12/2028). Nel caso di titoli di conduzione con durata non conforme al suddetto criterio viene richiesto l'adeguamento nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa della DdA. Le superfici eventualmente non disponibili per mancato rinnovo o adeguamento dei titoli di conduzione sono considerate non ammissibili.
- Non essere state identificate con "Nessuna Pratica" sul Piano di Coltivazione.

La violazione dell'EC in esame determina l'esclusione delle parcelle di riferimento (particelle) componenti la SOI non conformi alle regole dell'EC stesso. Qualora la violazione dell'EC incida sull'impegno al mantenimento della SOI e superi il limite di tolleranza del 20%, si determina la revoca del sostegno ed il recupero degli importi eventualmente già erogati.

4. CA114, SRA03.1 "Adozione di tecniche di semina su sodo/NT" Riscontro su F.A. di intervento di semina su sodo all'interno del Piano Colturale

Lista degli EC di riferimento per singolo CA

CA	EC codice	EC descrizione
CA114	EC490	Correttezza Piano Colturale su F.A. per intervento SRA03.1 - Semina su sodo (controllo per particella)

Il CA è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Con l'EC490 si verifica che le particelle riportate in DdA/DdP, per la prima annualità, e in DdP, per le annualità successive, per l'Azione 3.1 - semina su sodo, siano presenti nel Piano Colturale del Fascicolo Aziendale e dichiarate come "*semina su sodo*". Il controllo è riferito al 15 maggio anno campagna presentazione domanda.

Il controllo non si applica alla campagna 2024, qualora dalla documentazione contabile e dal Registro delle Operazioni Colturali si evinca che la semina è stata eseguita prima del 01/01/2024, data di attivazione dell'impegno.

Non sono escluse dal controllo le particelle non ammissibili dal CA98 "*Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art. 70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)*". Qualora sul Fascicolo Aziendale venisse riscontrata per la chiave catastale/coltura una semina diversa da "semina su sodo", l'esito del controllo è negativo (fatta eccezione per le superfici destinate a terreno coperto da vegetazione spontanea - 214.000.048.032 e 214.000.048.037). Qualora per le superfici destinate a superfici miscugli di colture mellifere e pollinifere - A06.000.000.051, sul Fascicolo Aziendale venisse riscontrato "semina non prevista per la campagna corrente", l'esito del controllo è positivo.

La violazione dell'EC in esame determina l'esclusione delle parcelle di riferimento (particelle) componenti la SOI non dichiarate come "*semina su sodo*" all'interno del Piano Colturale. Qualora la mancata dichiarazione riguardi l'intera SOI, si applica l'esclusione dell'Azione per l'annualità interessata. Nel caso in cui si verifichi l'esclusione di due annualità durante l'intero periodo di impegno, si determina la revoca del sostegno e il recupero degli importi eventualmente già erogati.

5. CA263, SRA03.2 "Adozione di tecniche di Minimum tillage (MT)" Riscontro su F.A. di intervento semina in Minimum tillage all'interno del Piano Colturale

Lista degli EC di riferimento per singolo CA

CA	EC codice	EC descrizione

CA263	EC1005	Correttezza Piano Colturale su F.A. Per intervento SRA03.2 - Minimum tillage (MT) (controllo per particella)

Il CA è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Con l'EC1005 si verifica che le particelle riportate in DdA/DdP, per la prima annualità, e in DdP, per le annualità successive, per l'Azione 3.2 - Adozione di tecniche di Minimum tillage (MT), siano presenti nel Piano Colturale del Fascicolo Aziendale e dichiarate come "semina Minimum tillage". Il controllo è riferito al 15 maggio dell'anno della campagna di presentazione domanda.

Il controllo non si applica alla campagna 2024, qualora dalla documentazione contabile e dal Registro delle Operazioni Colturali si evinca che la semina è stata eseguita prima del 01/01/2024, data di attivazione dell'impegno.

Non sono escluse dal controllo le particelle non ammissibili dal CA98 "*Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art. 70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)*". Qualora sul Fascicolo Aziendale venisse riscontrata per la chiave catastale/coltura una semina diversa da "semina Minimum tillage", l'esito del controllo è negativo.

La violazione dell'EC in esame determina l'esclusione delle parcelle di riferimento (particelle) componenti la SOI non dichiarate come "*semina Minimum tillage"* all'interno del Piano Colturale. Qualora la mancata dichiarazione riguardi l'intera SOI, si applica l'esclusione dell'Azione per l'annualità interessata. Nel caso in cui si verifichino due esclusioni durante l'intero periodo di impegno, si determina la revoca del sostegno e il recupero degli importi eventualmente già erogati.

6. IM39, SRA03.1 Divieto di ristoppio esteso a tutti i cereali

Lista degli EC di riferimento per singolo IM

IM	EC codice	EC descrizione
IM39	EC185	Assenza di ristoppio negli avvicendamenti colturali esteso a tutti i cereali.

L'IM è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Con l'EC185 si verifica, a livello amministrativo attraverso il Piano Colturale, che le colture risultanti alle date del 15 maggio e del 14 novembre, nell'anno di presentazione della domanda, non generino un ristoppio sulla stessa porzione di superficie (con una tolleranza di 20 mq) esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso. In particolare, tutti i cereali autunno-vernini: avena, farro, triticale, frumento tenero e duro, segale e orzo, sono considerati come stessa coltura e quindi risultanti in un ristoppio se presenti in entrambe le date di controllo).

Con lo stesso EC185, si verifica anche che, sulla stessa porzione di superficie (con una tolleranza di 20 mq) non sia effettuata una successione di cereali autunno-vernini afferenti ai seguenti codici occupazione del suolo: AVENA 533, AVENA ALTISSIMA 261, FARRO 009, FRUMENTO SEGALETO 578, GRANO (FRUMENTO) DURO 002, GRANO (FRUMENTO) TENERO 587, GRANO TURANICUM O FRUMENTO ORIENTALE O GRANO KHORASAN 346, ORZO 870, SEGALA 684, TRITICALE 093.

Non sono escluse dal controllo le particelle non ammissibili dal CA98 "*Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art. 70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)*".

La violazione dell'EC in esame determina l'esclusione delle parcelle di riferimento (particelle) componenti la SOI sulle quali risulta eseguito il ristoppio. Qualora la mancata dichiarazione riguardi l'intera SOI, si applica l'esclusione dell'azione per l'annualità interessata, in tal caso qualora si verifichino due esclusioni durante l'intero periodo di impegno, si determina la revoca del sostegno e il recupero degli importi eventualmente già erogati.

7. IM414, SRA03.1 Divieto di ristoppio

Lista degli EC di riferimento per singolo IM

IM	EC codice	EC descrizione
IM414	EC1128	E' rispettata la correttezza delle successioni colturali, senza effettuare il ristoppio delle

		colture

L'IM è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Con l'EC1128 si verifica, nel corso dei controlli in loco, attraverso il Registro delle Operazioni Colturali, per ciascuna coltura oggetto di impegno, che siano state registrate le relative fasi fenologiche e le principali lavorazioni del terreno.

Si individua, per ogni anno di impegno e per ciascuno degli appezzamenti oggetto di impegno, la coltura principale ossia quella presente sul terreno nel periodo 1° aprile - 9 giugno dell'anno considerato. Se in tale periodo, sono risultate più colture presenti sullo stesso appezzamento di cui sopra, la coltura principale ad esso relativa è quella caratterizzata dalla durata maggiore.

Si verifica che la coltura principale così determinata sia corrispondente con la coltura principale fornita dal SIGC.

Per ogni appezzamento oggetto di impegno le aziende non devono aver effettuato il ristoppio delle colture principali, ossia non aver effettuato la medesima coltura per due anni consecutivi. Ai fini della successione colturale tutti i cereali autunno-vernini: frumento, triticale, orzo, avena, ecc., sono considerati come una stessa coltura e quindi tali da non dare luogo ad avvicendamento.

Al momento del controllo in campo, per l'anno relativo alla domanda di riferimento, deve risultare verificata la corrispondenza delle registrazioni con quanto riscontrato in campo.

La violazione dell'EC in esame determina l'esclusione delle parcelle di riferimento (particelle) componenti la SOI sulle quali risulta eseguito il ristoppio. Qualora la mancata dichiarazione riguardi l'intera SOI, si applica l'esclusione dell'azione per l'annualità interessata, in tal caso qualora si verifichino due esclusioni durante l'intero periodo di impegno, si determina la revoca del sostegno e il recupero degli importi eventualmente già erogati.

9.3 Dettaglio dei requisiti e degli impegni che prevedono la riduzione graduale

Descrizione impegno	**IM416, SRA03 - Divieto di utilizzo di fanghi e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile		**Intervento**		X	**Azione**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione		**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		X	**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare sul Registro delle Operazioni Colturali se è presente qualsiasi utilizzo o spandimento di fanghi, o di altri rifiuti recuperati in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006, sulle superfici oggetto di impegno. Il controllo comprende anche la verifica delle eventuali fertilizzazioni e dell'eventuale documentazione contabile di riferimento.				
Descrizione modalità di verifica speditiva	Verificare se sugli appezzamenti oggetto del controllo siano stati effettuati controlli tempestivi in campo (OTS) e se abbiano rilevato la presenza di segni di fanghi o di fertilizzanti non ammessi.				

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC1130	Non sono stati utilizzati fanghi e altri rifiuti recuperati in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. N. 152/2006
EC1132	È stato fatto uso esclusivo di fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/ durata
Bassa (1)	Violazione dell'EC1130 e/o dell'EC1132, con superficie SOI violata < = 3%	Uguale all'entità	Sempre bassa
Media (3)	Violazione dell'EC1130 e/o ell'EC1132, con superficie SOI violata > 3% e < = 10%	Uguale all'entità	Sempre bassa
Alta (5)	Violazione dell'EC1130 e/o dell'EC1132, con superficie SOI violata > 10% e < = 20%	Uguale all'entità	Sempre bassa
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Violazione dell'EC1130 e/o dell'EC1132, con superficie SOI violata > 20%			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

Descrizione impegno	**IM411, SRA03 - Divieto di ogni lavorazione che inverta gli strati del suolo**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile		**Intervento**		**X**	**Azione**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione		**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		**X**	**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare sul Registro delle Operazioni Colturali, per il periodo e per le superfici a seminativo oggetto di impegno, che non siano state effettuate operazioni di arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (comprese le vangature). Dalla verifica della documentazione visionata/acquisita và riscontrato che l'attrezzatura utilizzata per le lavorazioni non rientri tra quelle non ammesse. **Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo; le condizioni avverse devono essere giustificate dal beneficiario, i termini per l'approvazione e l'autorizzazione a procedere sono disciplinati dalle Determinazioni Regionali.**				
Descrizione modalità di verifica speditiva	Verificare in campo sulle superfici oggetto dell'impegno, che non siano visibili segni di arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (comprese le vangature) e che le lavorazioni non abbiano comportato l'inversione dello strato del suolo. Se la verifica coincide con il momento della lavorazione del terreno, verificare che non vengano utilizzate attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice.				

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC1122	Non sono state effettuate arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo. Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse, come certificato da Decreto regionale, sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo.
EC1124	Non sono state utilizzate attrezzature dotate di organi lavoranti attivi.

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/ durata
Bassa (1)	Superficie (SOI) complessivamente violata nell'EC1122 e/o EC1124 < = 3%	Uguale all'entità	Sempre bassa
Media (3)	Superficie (SOI) complessivamente violata nell'EC1122 e/o EC1124 > 3% e < = 10%	Uguale all'entità	Sempre bassa
Alta (5)	Superficie (SOI) complessivamente violata nell'EC1122 e/o EC1124 > 10% e <= 20%	Uguale all'entità	Sempre bassa
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Superficie (SOI) complessivamente violata nell'EC1122 e/o EC1124 > 20%			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

Descrizione impegno	**IM413, Mantenimento in loco di stoppie e residui colturali in modo da formare uno strato protettivo pacciamante**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile		**Intervento**		X	**Azione**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione		**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		X	**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare sul Registro delle Operazioni Colturali, le registrazioni che prevedono la produzione di residui colturali e che non risultino operazioni meccaniche di asportazione dei residui colturali e l'assenza di registrazioni per operazioni di interramento dei residui colturali (nessuna lavorazione di aratura e affinatura).				
Descrizione modalità di verifica speditiva	Verificare se sugli appezzamenti oggetto del controllo siano stati effettuati controlli tempestivi in campo (OTS) e se abbiano rilevato segni sullo stato della coltura o la gestione del suolo. Verificare che sulla superficie oggetto di impegno, l'azienda abbia provveduto a mantenere in loco le stoppie e i residui delle colture praticate, eventualmente anche trinciati.				

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC1126	E' garantita la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (mulching).

Previa autorizzazione regionale è consentita l'asportazione delle paglie dei cereali, motivando la necessità dell'intervento ed assicurando comunque che le operazioni di asportazione garantiscano una sufficiente copertura del suolo.

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/ Durata
Bassa (1)	Violazione dell'EC1126 con superficie violata < = 3%	Uguale all'entità	Sempre bassa
Media (3)	Violazione dell'EC1126 con superficie violata > 3% e < = 10%	Uguale all'entità	Sempre bassa
Alta (5)	Violazione dell'EC1126 con superficie violata > 10% e < = 20%	Uguale all'entità	Sempre bassa
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Violazione dell'EC1126 con superficie violata > 20%			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

Descrizione impegno	**IM949, Disponibilità ed aggiornamento dei registri aziendali e relativa documentazione**					
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi					
Montante riducibile		**Intervento**		**X**	**Azione**	
		Sub azione			**Operazione/UA**	
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**	
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**	
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione		**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)	
		Esclusione		**X**	**(5%)** campione (controllo in loco)	
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post	
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione aziendale riferita agli EC associati all'impegno (Registro delle Operazioni Colturali e documentazione fiscale, Registri di Magazzino)					
Descrizione modalità di verifica speditiva	Verificare la coerenza tra le registrazioni di magazzino e le reali giacenze presenti. Verificare la coerenza tra le operazioni colturali registrate e quanto accertato in campo, compatibilmente alla tempistica del controllo.					

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC232	Presenza, completezza e aggiornamento del Registro delle Operazioni Colturali
EC154	Presenza, completezza ed aggiornamento della Documentazione fiscale
EC4699	Sementi delle varietà a rischio di erosione genetica - Mantenere la coerenza tra le registrazioni e la situazione di magazzino
EC153	Presenza, completezza ed aggiornamento dei Registri di Magazzino

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/ Durata
Bassa (1)	Errori o incompletezza o mancato aggiornamento* delle registrazioni: per l'EC232, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3% e < = 10%; o per gli EC153 / EC154 / EC4699, con numero di irregolarità complessive < 3.	Sempre bassa	Sempre bassa
Media (3)	Errori o incompletezza o mancato aggiornamento* delle registrazioni per: l'EC232, con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e < = 30%; o per gli EC153 / EC154 / EC4699, con numero di irregolarità complessive > = 3 e < 5.	Sempre bassa	Sempre bassa
Alta (5)	Errori o incompletezza o mancato aggiornamento* delle registrazioni: per l'EC232, con superficie (SOI) complessivamente violata > 30%; o per gli EC153 / EC154 / EC4699, con numero di irregolarità complessive > = 5.	Sempre bassa	Sempre bassa
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Assenza di uno dei documenti richiesti (Registro delle Operazioni Colturali, Registro di Magazzino, Documentazione Fiscale, Registro sementi delle varietà a rischio di erosione genetica) anche a seguito di eventuale azione correttiva.			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

* Per errori si intende la presenza di dati non congrui con quanto previsto dal formulario o di problemi di tipo procedurale (ad es. la correzione a sovrascrittura di una registrazione, invece del suo depennamento e riscrittura, ecc.).
Per incompletezza si intende la mancanza di uno degli elementi richiesti dagli EC (ad es. la mancanza della superficie trattata, dell'avversità combattuta, del cartellino di una semente, ecc.).
Per mancato aggiornamento si intende la mancanza di una delle registrazioni richieste (operazione colturale, registrazione di magazzino, ecc.) o errata sequenza delle operazioni registrate.

Lista delle AZ di riferimento, con relative indicazioni di controllo

AZ codice	AZ descrizione
AZ37	Reperimento o completamento/aggiornamento della Documentazione fiscale
AZ36	Reperimento o completamento/aggiornamento dei Registri di Magazzino
AZ44	Reperimento o completamento/aggiornamento del Registro delle Operazioni Colturali

Le AZ comportano la verifica del reperimento o completamento/aggiornamento della documentazione prevista dagli EC di riferimento entro 30gg dalla data del controllo in loco.

Descrizione impegno	**IM409, SRA03.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile		**Intervento**		X	**Azione 3.1**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione		**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		X	**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare sul Registro delle Operazioni Colturali, le registrazioni della semina su sodo per la SOI interessata. E' prevista, inoltre, l'acquisizione delle specifiche tecniche della macchina impiegata per le operazioni di semina su sodo. Se l'intervento è stato effettuato da un contoterzista, verificare la fattura del contoterzista riportante la dicitura "semina su sodo" e il dettaglio del mezzo meccanico con il quale è stata effettuata la semina su sodo (marca e modello), la scheda tecnica e l'omologazione per semina su sodo e la dichiarazione congiunta del beneficiario e del contoterzista in cui sono indicati i terreni lavorati. Se l'intervento è stato eseguito da parte del beneficiario, verificare la fattura di acquisto della seminatrice su sodo (o altra documentazione utile a dimostrare il possesso) riportante marca e modello, verificare la scheda tecnica e l'omologazione per semina su sodo, verificare la documentazione UMA.				
Descrizione modalità di verifica speditiva	Verificare se sugli appezzamenti oggetto del controllo siano stati effettuati controlli tempestivi in campo (OTS) e che non siano presenti segni di lavorazione fatte salve quelle connesse alla tecnica della semina su sodo. Verificare, inoltre, la presenza in azienda della seminatrice su sodo, se tale operazione è stata eseguita direttamente dal beneficiario.				

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC1118	Sono state effettuate lavorazioni di semina su sodo, senza alterare la stratificazione del terreno agrario
EC1119	Sono state utilizzate macchine seminatrici specializzate per la semina su sodo.

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/ Durata
Bassa (1)	Superficie (SOI) complessivamente violata nell'EC1118 < = 3%	Uguale all'entità	Sempre bassa
Media (3)	Superficie (SOI) complessivamente violata nell'EC1118 > 3% e < = 10%	Uguale all'entità	Sempre bassa
Alta (5)	Superficie (SOI) complessivamente violata nell'EC1118 > 10% e <= 20%	Uguale all'entità	Sempre bassa
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Assenza del Registro delle Operazioni Colturali, della documentazione fiscale o delle specifiche tecniche delle macchine. Violazione dell'EC1119 oppure SOI complessivamente violata nell'EC1118 > 20%.			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

Descrizione impegno	**IM418, SRA03.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o Lavorazione a bande / strip tillage**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile		**Intervento**		X	**Azione 3.2**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione		**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		X	**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare, sul Registro delle Operazioni Colturali, che le registrazioni delle operazioni relative alle lavorazioni presenti siano di "minima lavorazione", Minimum Tillage e/o tecnica di lavorazione a bande "Strip Tillage". E' prevista, inoltre, l'acquisizione delle specifiche tecniche della macchina utilizzata al fine di verificare che si sia fatta una minima lavorazione (Minimum e/o Strip Tillage). Se l'intervento è stato eseguito da parte del beneficiario, verificare la fattura di acquisto della macchina che ha eseguito le lavorazioni (o altra documentazione utile a dimostrare il possesso), riportante marca e modello, verificare la scheda tecnica e l'omologazione per le minime lavorazioni e verificare la documentazione UMA. Se l'intervento è stato effettuato da un contoterzista, verificare la fattura del contoterzista riportante la dicitura "minima lavorazione (Minimum e/o Strip Tillage)" e il dettaglio delle macchine/attrezzature utilizzate (marca e modello), verificare la scheda tecnica e l'omologazione per questo tipo di lavorazioni, la dichiarazione congiunta del beneficiario e del contoterzista in cui sono indicati i terreni lavorati.				
Descrizione modalità di verifica speditiva	Verificare se sugli appezzamenti oggetto del controllo siano stati effettuati controlli tempestivi in campo (OTS) e che l'eventuale lavorazione non abbia comportato l'alterazione della stratificazione preesistente ed il rovesciamento dello strato fertile del terreno; la lavorazione non può superare la profondità di 20 cm. Nel caso della tecnica Strip Tillage verificare che le bande lavorate non siano più larghe di 20 cm. Verificare, inoltre, la presenza in azienda delle macchine utilizzate per le minime lavorazioni (Minimum e/o Strip Tillage), se tali operazioni sono state eseguite dal beneficiario.				

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC1135	Sono state effettuate solo lavorazioni che non prevedono l'alterazione della stratificazione preesistente del suolo, che non superano la profondità di 20 cm e che non sono più larghe di 20 cm.
EC1136	Sono state utilizzate macchine specifiche per le minime lavorazioni

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/ Durata
Bassa (1)	Superficie (SOI) complessivamente violata nell'EC1135 < = 3%	Uguale all'entità	Sempre bassa
Media (3)	Superficie (SOI) complessivamente violata nell'EC1135 > 3% e < = 10%	Uguale all'entità	Sempre bassa
Alta (5)	Superficie (SOI) complessivamente violata nell'EC1135 > 10% e <= 20%	Uguale all'entità	Sempre bassa
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Assenza del Registro delle Operazioni Colturali o delle specifiche tecniche delle macchine. Violazione dell'EC1136 oppure SOI complessivamente violata nell'EC1135 > 20%.			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

10. Intervento SRA04 (ACA4) Apporto di sostanza organica nei suoli

Di seguito si riportano, per l'Avviso Pubblico dell'Intervento SRA04, di cui all'Allegato D alla DAdG n. 189/2023, la sintesi di CA e IM, con le relative penalità di Decadenza/Esclusione/Riduzione Graduale nonché la descrizione dettagliata delle modalità di applicazione delle medesime penalità.

10.1 SINTESI DEI CRITERI DI AMMISSIBILITA' E IMPEGNI (QUADRO DI RIEPILOGO CA e IM)

Criteri di ammissibilità e Impegni						
	Codice	**Descrizione**	**Base giuridica**	**Modalità Controllo**	**Montante Riducibile**	**Penalità**
1.	CA1470 REG	Presentazione di un certificato di analisi del terreno per ciascun appezzamento omogeneo oggetto di domanda	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione
2.	CA1622 REG	Presentazione di piani di fertilizzazione con l'indicazione degli apporti nei limiti del DPI della Regione Puglia	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Intervento	Esclusione
3.	CA1471 REG	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (il non rispetto esclude solo la singola particella)	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione
4.	CA1469 REG	Presenza e completezza del quaderno di campagna e della Documentazione Fiscale	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione
5.	CA1619 REG	Criteri di valutazione dell'Appezzamento omogeneo: dimensione appezzamento e contenuto ELEVATO di S.O.	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione
6.	CA1620 REG	Sono escluse le superfici che abbiano già beneficiato dei premi dell'operazione 10.1.2 del PSR Puglia 2014-2022	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione
7.	IM1065 REG	Utilizzo degli ammendanti organici commerciali: Ammendante compostato verde (ACV) - Ammendante compostato misto (ACM)	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione
8.	IM2069 REG	Apporto di sostanza secca per ettaro di SOI	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione
9.	IM1089 REG	SRA04 - Disposizioni in merito alla presenza e correttezza della documentazione e dei registri aziendali	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	In loco	Intervento	Riduzione Graduale
10.	IM2291 STD	Divieto di utilizzo di fanghi e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	In loco	Parcella di riferimento (particella)	Riduzione Graduale

I dettagli riferiti alle specificità di CA e IM, ai relativi controlli e alle corrispondenti sanzioni applicabili sono riportati ai successivi paragrafi 10.2 e 10.3.

10.2 Dettaglio dei requisiti e degli impegni che prevedono esclusione o revoca degli aiuti e relative modalità di applicazione

Vengono di seguito riportati CA e IM che prevedono le penalità di esclusione e/o revoca degli aiuti, con il dettaglio dei corrispondenti EC e le istruzioni di esecuzione del controllo e di applicazione delle eventuali penalità.

1. **CA1470, Presentazione di un certificato di analisi del terreno per ciascun appezzamento omogeneo oggetto di domanda**

Lista degli EC di riferimento per singolo CA

CA	EC codice	EC descrizione
CA1470	EC4680	Conformità (validità e durata) del certificato di analisi del terreno
	EC4679	Presentazione di un certificato di analisi del terreno per ciascun appezzamento omogeneo oggetto di domanda

Il CA è rispettato se risultano rispettati gli EC associati ad esso.

Gli EC4680 ed EC4679 prevedono la verifica amministrativa della presenza e conformità del certificato di analisi del terreno, nonché della corretta determinazione degli appezzamenti omogenei corrispondenti a ciascun certificato.

In dettaglio, con l'EC4680 si verifica la durata conforme del certificato di analisi pari a 5 anni per le colture erbacee annuali e poliennali. Il certificato, sia per le colture erbacee annuali e poliennali che per le colture arboree, deve avere una data compresa tra la pubblicazione dell'Avviso Pubblico e il termine previsto dagli atti amministrativi vigenti (fino al termine ultimo di rilascio delle domande, compreso della data per la modifica della domanda iniziale). I certificati di analisi emessi tra la data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico ed il 31/12/2023, sono ritenuti utili alla copertura dell'intero periodo d'impegno quinquennale (01/01/2024 - 31/12/2028).

In dettaglio, con l'EC4679 si verifica la presenza di almeno un certificato di analisi per ogni area omogenea. I certificati di analisi per ritenersi validi devono essere inseriti nel Portale Regionale secondo le disposizioni ed entro i termini definiti dalla Regione Puglia.

Affinché il certificato di analisi sia valido, è necessario che sia contemporaneamente:

- emesso da un laboratorio accreditato ACCREDIA per le prove specifiche di "Determinazione carbonio organico/sostanza organica" e "Distribuzione granulometrica";
- firmato digitalmente dal tecnico di laboratorio.

La violazione degli EC in esame determina la non ammissibilità delle parcelle di riferimento (particelle) componenti la SOI sulle quali non risultino rispettati gli EC di riferimento. Qualora gli EC non risultino rispettati sull'intera SOI si determina la revoca del sostegno ed il recupero degli importi eventualmente già erogati.

2. **CA1622, Presentazione di piani di fertilizzazione con l'indicazione degli apporti nei limiti del DPI della Regione Puglia**

Lista degli EC di riferimento per singolo CA

CA	EC codice	EC descrizione
CA1622	EC5053	Redazione di piani di fertilizzazione con l'indicazione degli apporti di sostanza organica nei limiti del DPI della Regione Puglia

Il CA è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Con l'EC5053 si verifica la presenza del Piano di Fertilizzazione Aziendale, redatto da un tecnico agricolo specializzato, e l'avvenuto inserimento nel Portale Regionale secondo le disposizioni ed entro i termini definiti dalla Regione Puglia.

Inoltre, per i soli appezzamenti omogenei ammissibili all'istruttoria, deve essere stato redatto un piano di fertilizzazione indicante gli apporti di sostanza organica nei limiti del DPI della Regione Puglia.

La violazione degli EC in esame per la SOI interessata determina l'esclusione dell'intervento e la revoca del sostegno, con il conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati.

3. **CA1471, Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LA SINGOLA PARTICELLA)**

Lista degli EC di riferimento per singolo CA

CA	EC codice	EC descrizione
CA1471	EC4682	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio - (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LA SINGOLA PARTICELLA) - Regione Puglia

Il CA è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Con l'EC4682 si verifica l'ammissibilità delle superfici secondo le regole di riferimento. Per essere valide, cioè ammissibili a premio, le superfici devono:

- ricadere all'interno del territorio regionale e degli ambiti territoriali specificati dalla tipologia di intervento;
- essere giuridicamente disponibili con un titolo di conduzione avente una validità almeno pari al periodo di impegno quinquennale prevista dall'intervento (dal 01/01/2024 al 31/12/2028). Il confronto fra le particelle presenti in domanda ed il Fascicolo Aziendale di riferimento, deve tenere conto di eventuali frazionamenti e/o accorpamenti sopravvenuti. Nel caso di titoli di conduzione con durata non conforme al suddetto criterio viene richiesto l'adeguamento nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa della DdA. Le superfici eventualmente non disponibili per mancato rinnovo o adeguamento dei titoli di conduzione sono considerate non ammissibili.

La violazione dell'EC in esame determina l'esclusione delle parcelle di riferimento (particelle) componenti la SOI non conformi alle regole dell'EC stesso. Qualora la violazione dell'EC comporti una riduzione della SOI ammessa agli aiuti, superiore al 20%, si determina la revoca del sostegno ed il recupero degli importi eventualmente già erogati.

4. CA1469, Presenza e completezza del quaderno di campagna e della Documentazione Fiscale

Lista degli EC di riferimento per singolo CA

CA	EC codice	EC descrizione
CA1469	EC4673	Presenza, completezza ed aggiornamento della Documentazione fiscale – Puglia
	EC4674	Presenza e completezza del quaderno di campagna

Il CA è rispettato se risultano rispettati gli EC associati ad esso.

Gli EC4673 e EC4674 prevedono la verifica amministrativa della presenza e della correttezza della documentazione fiscale riferita all'esecuzione delle operazioni oggetto di impegno, nonché le relative registrazioni sul Registro delle Operazioni Colturali.

In dettaglio, con l'EC4673, per l'esecuzione delle operazioni oggetto di impegno (apporto di sostanza organica), relativamente al periodo di impegno annuale dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'annualità oggetto di controllo, si verifica la presenza delle fatture di acquisto degli ammendanti utilizzati e riportati nel Registro delle Operazioni Colturali. La fattura di acquisto degli ammendanti può essere sostituita da quella di un contoterzista quando quest'ultimo abbia non solo eseguito la specifica operazione agronomica di distribuzione, ma anche fornito il prodotto utilizzato. In tal caso, la fattura del contoterzista deve riportare anche l'indicazione degli ammendanti forniti e delle quantità complessivamente erogate, riportando in allegato il dettaglio delle operazioni che hanno interessato ciascun appezzamento. Le fatture devono risultare emesse al beneficiario, in formato di documento elettronico quale file con estensione .Xml, con esclusione di altri formati.

In dettaglio, con l'EC4674, si verifica la presenza del Registro delle Operazioni Colturali, relativamente al periodo di impegno dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'annualità oggetto di controllo. Il Registro delle Operazioni Colturali deve risultare completo dei dati anagrafici (Nome e Cognome, Ragione Sociale), riconducibili al beneficiario della domanda interessata, l'esecuzione delle operazioni colturali all'interno della SOI, con evidenza degli interventi oggetto di impegno indicando la coltura e la superficie interessata, la descrizione del prodotto impiegato e le operazioni di interramento/incorporazione dell'ammendante.

La documentazione fiscale e le registrazioni riportate nel Registro delle Operazioni Colturali devono risultare coerenti in riferimento alle date di acquisito e di esecuzione delle operazioni di apporto e in riferimento ai prodotti impiegati e ai loro quantitativi, comprese eventuali giacenze di magazzino.

La violazione degli EC in esame determina l'esclusione delle parcelle di riferimento (particelle) componenti la SOI sulle quali non risultino rispettati i criteri di riferimento. Qualora tali criteri non risultino rispettati sull'intera SOI si applica l'esclusione della domanda per l'annualità interessata.

L'Esclusione per due annualità nel periodo di impegno determina la revoca del sostegno e il recupero degli importi eventualmente già erogati.

5. CA1619, Criteri di valutazione dell'Appezzamento omogeneo: dimensione appezzamento e contenuto ELEVATO di S.O.

Lista degli EC di riferimento per singolo CA

CA	EC codice	EC descrizione
CA1619	EC5050	L'intervento si applica a tutte le tipologie colturali, esclusi i prati permanenti e pascoli, con presentazione della domanda per appezzamenti omogenei della dimensione massima di 10 ettari.
	EC5051	Esclusione delle superfici con contenuto di sostanza organica ELEVATO.

Il CA è rispettato se risultano rispettati gli EC associati ad esso.

Con l'EC5050 si verifica che il singolo appezzamento individuato dai richiedenti gli aiuti, non superi le dimensioni di 10 ettari (100.000 mq) di SOI poiché non è prevista alcuna tolleranza sul limite massimo. Gli appezzamenti omogenei con superficie maggiore di 10 ettari sono esclusi e non ammissibili agli aiuti.

Si verifica anche che le superfici dell'appezzamento siano omogenee dal punto di vista pedologico ed agronomico secondo quanto previsto dai criteri del DPI Puglia 2023 e definito dal Bando. Qualora si riscontri una superficie disomogenea maggiore del 20%, l'appezzamento non è ammissibile all'aiuto. Qualora si riscontri una superficie disomogenea minore del 20%, viene esclusa dall'aiuto solo la porzione di superficie non omogenea.

Con l'EC5051 si verifica, dal certificato di analisi, che la % di Sostanza Organica sia inferiore o uguale ai livelli stabiliti nel DPI Puglia 2023:

- 2% per i terreni sabbiosi;
- 2,5% per i terreni medio impasto;
- 3% per i terreni argillosi e limosi.

Sono esclusi gli appezzamenti per i quali il parametro di S.O. è maggiore dei valori di cui sopra.

La violazione, anche di uno solo degli EC in esame, determina la non ammissibilità delle parcelle di riferimento (particelle) componenti la SOI. Qualora la violazione, anche di uno solo degli EC in esame, riguardi l'intera SOI, si determina la revoca del sostegno ed il recupero degli importi eventualmente già erogati.

6. CA1620, Sono escluse le superfici che abbiano già beneficiato dei premi dell'operazione 10.1.2 del PSR Puglia 2014-2022

Lista degli EC di riferimento per singolo CA

CA	EC codice	EC descrizione
CA1620	EC5052	Esclusione delle superfici richieste a premio che abbiano già beneficiato dei premi dell'operazione 10.1.2 del PSR Puglia 2014-2022.

Il CA è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Con l'EC5052 si verifica che la superficie ammessa al sostegno/pagamento, della parcella di riferimento (particella), sia la superficie disponibile nell'ambito della superficie condotta dall'azienda per la parcella in

esame, come dichiarata in DdA per l'intervento SRA, al netto della superficie richiesta a premio e ammessa, per la stessa parcella di riferimento, nella DdA della misura 10.1.2 PSR Puglia 2014-2022.

La violazione dell'EC in esame determina la non ammissibilità della parcella di riferimento (particella) se tale violazione riguarda l'intera superficie della stessa. Se la violazione dell'EC in esame riguarda una porzione della parcella di riferimento (particella), si esclude solo tale porzione. Qualora la violazione riguardi l'intera superficie oggetto di impegno, si determina la revoca del sostegno ed il recupero degli importi eventualmente già erogati.

7. IM1065, Utilizzo degli ammendanti organici commerciali: Ammendante compostato verde (ACV) - Ammendante compostato misto (ACM)

Lista degli EC di riferimento per singolo IM

IM	EC codice	EC descrizione
IM1065	EC4495	Utilizzo esclusivo degli ammendanti organici commerciali ACM e ACV di cui all'Allegato 2 del D.Lgs. 29 aprile 2010 n. 75, così come modificato dal Decreto 10 luglio 2013
	EC4496	Presenza di un piano di fertilizzazione iniziale

L'IM è rispettato se risultano rispettati gli EC associati ad esso.

Gli EC4495 ed EC4496 prevedono la verifica amministrativa dell'osservanza degli impegni di natura tecnica associati all'intervento oggetto dell'aiuto.

In dettaglio, con l'EC4495 si verifica, dalle fatture di acquisto, che trattasi di ammendanti organici commerciali compresi tra le tipologie previste dall'Allegato 2 (punti 4 "Ammendante compostato verde" e 5 "Ammendante compostato misto") del D.Lgs. 29 aprile 2010 n. 75 così come modificato dal Decreto 10 luglio 2013. Ai fini del controllo si prende in esame il certificato analitico dell'ammendante utilizzato o le etichette compositive riportate sulle confezioni, oppure le schede tecniche rilasciate dal produttore.

Nel quadro degli impegni associati alla SRA04 non è ammesso l'utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. N. 152/2006.

In dettaglio, con l'EC4496 si verifica la presenza del piano di fertilizzazione iniziale nei limiti del DPI della Regione Puglia, secondo la modulistica di cui agli Allegati D2 e D3 alla DAdG n. 189/2023.

La violazione degli EC in esame determina l'esclusione delle parcelle di riferimento (particelle) componenti la SOI sulle quali non risultino rispettati gli impegni di riferimento. Qualora gli impegni non risultino rispettati sull'intera SOI si applica l'esclusione della domanda per l'annualità interessata. Nel caso in cui si verifichi l'esclusione di due annualità durante l'intero periodo di impegno, si determina la revoca del sostegno e il recupero degli importi eventualmente già erogati.

8. IM2069, Apporto di sostanza secca per ettaro di SOI

Lista degli EC di riferimento per singolo IM

IM	EC codice	EC descrizione
IM2069	EC4497	Apporto di sostanza secca per ettaro di SOI - controllo che si applica dal 2° anno di impegno

L'IM è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Con l'EC4497, dal Registro delle Operazioni Colturali, si verifica che:

- al 5° anno di impegno, la quantità totale di ammendante (ACM o ACV) distribuita sulla SOI, non sia inferiore a 10 t di sostanza secca/ettaro, frazionata in non meno di 3 anni;
- al 2° anno d'impegno vi sia stato almeno un apporto valido su tutta la SOI;
- al 4° anno d'impegno vi siano stati almeno due apporti validi su tutta la SOI.

Il controllo prosegue con la verifica che, alla distribuzione dell'ammendante sul suolo, siano seguite operazioni di interramento/incorporazione.

Tutti i controlli di cui sopra sono possibili solo se i documenti, oggetto di valutazione e necessari alla ripercorribilità dei controlli stessi, sono stati acquisiti all'interno del fascicolo di controllo.

La violazione degli EC in esame determina l'esclusione delle parcelle di riferimento (particelle) componenti la SOI sulle quali non risultino rispettati gli impegni di riferimento. Qualora gli impegni non risultino rispettati sull'intera SOI si applica l'esclusione della domanda per l'annualità interessata. Nel caso in cui si verifichi l'esclusione di due annualità durante l'intero periodo di impegno, si determina la revoca del sostegno e il recupero degli importi eventualmente già erogati.

10.3 Dettaglio dei requisiti e degli impegni che prevedono la riduzione graduale

Descrizione impegno	**IM1089, SRA04 - Disposizioni in merito alla presenza e correttezza della documentazione e dei registri aziendali**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile	X	**Intervento**			**Azione**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione		**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		X	**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare dal Registro delle Operazioni Colturali, completo dei dati anagrafici (Nome e Cognome, Ragione Sociale) del beneficiario, l'esecuzione delle operazioni colturali all'interno della SOI, con evidenza degli interventi oggetto di impegno indicando la coltura e la superficie interessata, la descrizione del prodotto impiegato e le operazioni di interramento/incorporazione dell'ammendante. Verificare la coerenza della documentazione contabile con le operazioni oggetto di impegno e con i Registri di Magazzino relativamente agli ammendanti, che devono risultare conformi alle tipologie ammesse (ammendanti organici commerciali ACM e ACV di cui all'Allegato 2 del D.Lgs. 29 aprile 2010 n. 75, così come modificato dal Decreto 10 luglio 2013). La verifica comprende l'esame del certificato analitico dell'ammendante utilizzato o le etichette compositive riportate sulle confezioni, oppure le schede tecniche rilasciate dal produttore. Le verifiche sul Registro delle Operazioni Colturali e sui Registri di Magazzino devono risultare coerenti con le fatture di acquisto intestate al beneficiario in formato elettronico .Xml.				
Descrizione modalità di verifica speditiva	Verificare, compatibilmente alla tempistica del controllo, che sugli appezzamenti oggetto del controllo risultino eseguite le operazioni di apporto degli ammendanti con successive operazioni di incorporazione/interramento. Verificare la coerenza della documentazione contabile e delle giacenze di magazzino con riferimento agli ammendanti.				

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC5134	Presenza, completezza e aggiornamento del quaderno di campagna
EC5135	Presenza, completezza ed aggiornamento dei Registri di Magazzino
EC5136	Presenza, completezza ed aggiornamento della documentazione fiscale

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/ durata
Bassa (1)	Errori o incompletezza o mancato aggiornamento* delle registrazioni per gli EC5134 e/o EC5135 e/o EC5136, con superficie (SOI) complessivamente violata > 3% e < = 10% o > di 2 ha in caso di superficie complessivamente violata <= 3%.	Numero di irregolarità complessive <= 2.	Sempre bassa
Media (3)	Errori o incompletezza o mancato aggiornamento* delle registrazioni per gli EC5134 e/o EC5135 e/o EC5136, con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e < =20%	Numero di irregolarità complessive >=3 e < 5.	Sempre bassa
Alta (5)	Errori o incompletezza o mancato aggiornamento* delle registrazioni per gli EC5134 e/o EC5135 e/o EC5136, con superficie (SOI) complessivamente violata > 20%.	Numero di irregolarità complessive >= 5.	Sempre bassa
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Assenza/Indisponibilità del Registro delle Operazioni Colturali o del Registro di Magazzino o delle fatture di acquisto.			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

* Per errori si intende presenza di dati non congrui o problemi di tipo procedurale (es. La correzione a sovrascrittura di una registrazione, invece del suo depennamento e riscrittura, ecc.).
Per incompletezza si intende mancanza di uno degli elementi richiesti dagli EC (es. mancanza della superficie trattata, della coltura, della scheda tecnica dell'ammendante, ecc.).
Per mancato aggiornamento si intende mancanza di una delle registrazioni richieste (operazione colturale, registrazione di magazzino, ecc.) o errata sequenza delle operazioni registrate.

Descrizione impegno	**IM2291, Divieto di utilizzo di fanghi e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile		**Intervento**		**X**	**Azione**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione		**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		**X**	**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare sul Registro delle Operazioni Colturali se è presente qualsiasi utilizzo o spandimento di fanghi, o di altri rifiuti recuperati in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006, sulle superfici oggetto di impegno. Il controllo comprende anche la verifica delle eventuali fertilizzazioni e dell'eventuale documentazione contabile di riferimento.				
Descrizione modalità di verifica speditiva	Verificare se sugli appezzamenti oggetto del controllo siano stati effettuati controlli tempestivi in campo (OTS) e se abbiano rilevato la presenza di segni di fanghi o presenza di fertilizzanti non ammessi.				

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC1130	Non sono stati utilizzati fanghi e altri rifiuti recuperati in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. N. 152/2006
EC1132	È stato fatto uso esclusivo di fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/ durata
Bassa (1)	Violazione dell'EC1130 e/o dell'EC1132, con superficie SOI violata < = 3%	Uguale all'entità	Sempre bassa
Media (3)	Violazione dell'EC1130 e/o dell'EC1132, con superficie SOI violata > 3% e < = 10%	Uguale all'entità	Sempre bassa
Alta (5)	Violazione degli EC1130 e/o dell'EC1132, con superficie SOI violata > 10% e < = 20%	Uguale all'entità	Sempre bassa
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Violazione dell'EC1130 e/o dell'EC1132, con superficie SOI violata > 20%			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

11. Intervento SRA13 (ACA13) Impegni specifici di gestione effluenti zootecnici

Di seguito si riportano, per l'Avviso Pubblico dell'Intervento SRA13, di cui all'Allegato E alla DAdG n. 189/2023, la sintesi di CA e IM, con le relative penalità di Decadenza/Esclusione/Riduzione Graduale nonché la descrizione dettagliata delle modalità di applicazione delle medesime penalità. L'intervento si articola in due azioni: **Azione 13.1** Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016; **Azione 13.2** Adozione di tecniche di distribuzione di effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agro-zootecnico e agroindustriale (separato solido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016 in conformità alla Direttiva 91/676/CEE (Direttiva Nitrati) relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole.

11.1 SINTESI DEI CRITERI DI AMMISSIBILITA' E IMPEGNI (QUADRO DI RIEPILOGO CA e IM)

Criteri di ammissibilità e Impegni							
	Codice	**Descrizione**	**Azione/i**	**Base giuridica**	**Modalità Controllo**	**Montante Riducibile**	**Penalità**
1.	CA1471 REG	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LA SINGOLA PARTICELLA)	13.1 13.2	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione
2.	CA2509 REG	Utilizzo degli effluenti di allevamento non palabili e/o digestato agrozootecnico e agroindustriale e verifica delle analisi	13.1 13.2	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione
3.	CA2510 REG	Presentazione del Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) degli effluenti secondo le vigenti disposizioni	13.1 13.2	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione
4.	CA2514 REG	Presenza e completezza del quaderno di campagna e della documentazione contabile/tecnica	13.1 13.2	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione
5.	CA1620 REG	Sono escluse le superfici che abbiano già beneficiato dei premi dell'operazione 10.1.2 del PSR Puglia 2014-2022	13.1 13.2	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione
6.	IM1559 REG	Esecuzione delle operazioni di spandimento degli effluenti di allevamento e/o del digestato	13.1 13.2	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Intervento	Esclusione
7.	IM1905 STD	SRA13 - Divieto di utilizzo di fanghi e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009	13.1 13.2	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	In loco	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione
8.	IM1602 REG	Conformità delle operazioni di spandimento degli effluenti di allevamento e/o del digestato	13.1 13.2	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	In loco	Azione	Esclusione
9.	IM1565 REG	Disposizioni in merito alla presenza e completezza del quaderno di campagna e della documentazione contabile/tecnica	13.1 13.2	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	In loco	Azione	Riduzione Graduale

I dettagli riferiti alle specificità di CA e IM, ai relativi controlli e alle corrispondenti sanzioni applicabili sono riportati ai successivi paragrafi 11.2 e 11.3.

11.2 Dettaglio dei requisiti e degli impegni che prevedono esclusione o revoca degli aiuti e relative modalità di applicazione

Vengono di seguito riportati CA e IM che prevedono le penalità di esclusione e/o revoca degli aiuti, con il dettaglio dei corrispondenti EC e le istruzioni di esecuzione del controllo e di applicazione delle eventuali penalità.

1. **CA1471, Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LA SINGOLA PARTICELLA)**

Lista degli EC di riferimento per singolo CA

CA	EC codice	EC descrizione
CA1471	EC4682	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio - (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LA SINGOLA PARTICELLA) - Regione Puglia

Il CA è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Con l'EC4682 si verifica l'ammissibilità delle superfici secondo le regole di riferimento. Per essere valide, cioè ammissibili a premio, le superfici devono:

- Ricadere all'interno del territorio regionale e degli ambiti territoriali specificati dalla tipologia di intervento.
- Essere giuridicamente disponibili con un titolo di conduzione avente una validità almeno pari al periodo di impegno quinquennale prevista dall'intervento (dal 01/01/2024 al 31/12/2028). Il confronto fra le particelle presenti in domanda ed il Fascicolo Aziendale di riferimento, deve tenere conto di eventuali frazionamenti e/o accorpamenti sopravvenuti. Nel caso di titoli di conduzione con durata non conforme al suddetto criterio viene richiesto l'adeguamento nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa della DdA. Le superfici eventualmente non disponibili per mancato rinnovo o adeguamento dei titoli di conduzione sono considerate non ammissibili.

La violazione dell'EC in esame determina l'esclusione delle parcelle di riferimento (particelle) componenti la SOI non conformi alle regole dell'EC stesso. Qualora la violazione dell'EC comporti una riduzione della SOI ammessa agli aiuti, superiore al 20%, si determina la revoca del sostegno ed il recupero degli importi eventualmente già erogati.

2. **CA2509, Utilizzo degli effluenti di allevamento non palabili e/o digestato agrozootecnico e agroindustriale e verifica delle analisi**

Lista degli EC di riferimento per singolo CA

CA	EC codice	EC descrizione
CA2509	EC7507	Per gli effluenti zootecnici presenza di almeno un'analisi della matrice utilizzata in considerazione dell'obbligo di eseguire annualmente lo spandimento.
	EC7508	Per il digestato agrozootecnico e agroindustriale presenza di un'analisi della matrice utilizzata per ciascuna annualità di impegno in cui il digestato viene utilizzato.

Il CA è rispettato se risultano rispettati gli EC associati ad esso.

Gli EC7507 ed EC7508 prevedono la verifica amministrativa della presenza, per ciascun anno di impegno, dell'analisi eseguita sulla matrice utilizzata (effluenti zootecnici o digestato agrozootecnico/agroindustriale). Per gli effluenti zootecnici si verifica che lo spandimento sia stato effettuato entro e non oltre 90 giorni successivi alla data di campionamento della matrice. Per gli effluenti zootecnici e il digestato agrozootecnico/agroindustriale le analisi devono essere eseguite conformemente a quanto previsto rispettivamente ai paragrafi 6.5 e 6.6 dell'Allegato E alla DAdG n. 189/2023.

La violazione degli EC in esame determina l'esclusione delle parcelle di riferimento (particelle) componenti la SOI sulle quali non risultino rispettati i criteri di riferimento. Qualora i criteri non risultino rispettati sull'intera SOI si applica l'esclusione della domanda per l'annualità interessata.

L'Esclusione per due annualità nel periodo di impegno determina la revoca del sostegno e il recupero degli importi eventualmente già erogati.

3. **CA2510, Presentazione del Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) degli effluenti secondo le vigenti disposizioni**

Lista degli EC di riferimento per singolo CA

CA	EC codice	EC descrizione
CA2510	EC7509	Il PUA deve riguardare tutti gli apporti utili eseguiti nel corso del periodo di impegno, dal 01/01/2024 al 31/12/2028. Qualora il PUA presentato in fase di ammissibilità al sostegno, scada nel corso del suddetto periodo, il beneficiario deve provvedere a rinnovarlo secondo i termini e le modalità previste dalla disciplina di riferimento, in modo da coprire tutti gli apporti utili ai fini dell'osservanza dell'impegno.

Il CA è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Con l'EC7509 si prevede la verifica amministrativa che gli apporti delle matrici all'interno della SOI, dal 01/01/2024 al 31/12/2028, siano riportati in un PUA redatto, ove previsto, conformemente alla normativa di riferimento. Qualora il PUA presentato in fase di ammissibilità al sostegno, scada nel corso del suddetto periodo, il beneficiario deve provvedere a rinnovarlo secondo i termini e le modalità previste dalla disciplina di riferimento, in modo da coprire tutti gli apporti utili ai fini dell'osservanza dell'impegno.

La violazione dell'EC in esame determina l'esclusione delle parcelle di riferimento (particelle) componenti la SOI che non risultino dichiarate in un PUA di riferimento. Qualora tali criteri non risultino rispettati sull'intera SOI si applica l'esclusione della domanda per l'annualità interessata.

L'Esclusione per due annualità nel periodo di impegno determina la revoca del sostegno e il recupero degli importi eventualmente già erogati.

4. **CA2514, Presenza e completezza del quaderno di campagna e della documentazione contabile/tecnica**

Lista degli EC di riferimento per singolo CA

CA	EC codice	EC descrizione
CA2514	EC7516	Verificare la presenza e completezza della documentazione contabile/tecnica
	EC7517	Presenza e completezza del quaderno di campagna

Il CA è rispettato se risultano rispettati gli EC associati ad esso.

Gli EC7516 ed EC7517 prevedono la verifica amministrativa della presenza e della correttezza della documentazione contabile riferita all'esecuzione delle operazioni oggetto di impegno, nonché le relative registrazioni sul Registro delle Operazioni Colturali.

In dettaglio, con l'EC7516, per l'esecuzione delle operazioni oggetto di impegno (apporto di effluenti zootecnici/digestato), relativamente al periodo di impegno annuale dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'annualità oggetto di controllo, si verifica la presenza delle fatture di acquisto delle matrici utilizzate nella distribuzione e la registrazione delle stesse nel Registro delle Operazioni Colturali e dei documenti di trasporto. La fattura di acquisto degli effluenti zootecnici/digestato può essere sostituita da quella di un contoterzista quando quest'ultimo abbia non solo eseguito la specifica operazione agronomica di distribuzione, ma anche fornito il prodotto utilizzato. In tal caso la fattura del contoterzista deve riportare anche l'indicazione delle matrici fornite e delle quantità complessivamente erogate, riportando in allegato il dettaglio delle attrezzature impiegate e delle operazioni che hanno interessato ciascun appezzamento. Le fatture devono risultare emesse al beneficiario, in formato di documento elettronico quale file con estensione .Xml, con esclusione di altri formati.

In dettaglio, con l'EC7517, si verifica la presenza del Registro delle Operazioni Colturali, relativamente al periodo di impegno dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'annualità oggetto di controllo. Il Registro delle Operazioni Colturali deve risultare completo dei dati anagrafici (Nome e Cognome, Ragione Sociale), riconducibili al beneficiario della domanda interessata, l'esecuzione delle operazioni colturali all'interno

della SOI, con evidenza degli interventi oggetto di impegno indicando la coltura e la superficie interessata, la descrizione del prodotto impiegato e le operazioni di interramento/incorporazione degli effluenti zootecnici/digestato e le attrezzature utilizzate. In caso di incorporazione immediata si devono obbligatoriamente riportare gli orari delle operazioni di spandimento e successivo interramento.

La violazione degli EC in esame determina l'esclusione delle parcelle di riferimento (particelle) componenti la SOI sulle quali non risultino rispettati i criteri di riferimento. Qualora tali criteri non risultino rispettati sull'intera SOI si applica l'esclusione della domanda per l'annualità interessata.

L'Esclusione per due annualità nel periodo di impegno determina la revoca del sostegno e il recupero degli importi eventualmente già erogati.

5. CA1620, Sono escluse le superfici che abbiano già beneficiato dei premi dell'operazione 10.1.2 del PSR Puglia 2014-2022

Lista degli EC di riferimento per singolo CA

CA	EC codice	EC descrizione
CA1620	EC5052	Esclusione delle superfici richieste a premio che abbiano già beneficiato dei premi dell'operazione 10.1.2 del PSR Puglia 2014-2022.

Il CA è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Con l'EC5052 si verifica che la superficie ammessa al sostegno/pagamento, della parcella di riferimento (particella), sia la superficie disponibile nell'ambito della superficie condotta dall'azienda per la parcella in esame, come dichiarata in DdA per l'intervento SRA, al netto della superficie richiesta a premio e ammessa, per la stessa parcella di riferimento, nella DdA della misura 10.1.2 PSR Puglia 2014-2022.

La violazione dell'EC in esame determina la non ammissibilità della parcella di riferimento (particella) se tale violazione riguarda l'intera superficie della stessa. Se la violazione dell'EC in esame riguarda una porzione della parcella di riferimento (particella), si esclude solo tale porzione. Qualora la violazione riguardi l'intera superficie oggetto di impegno, si determina la revoca del sostegno ed il recupero degli importi eventualmente già erogati.

6. IM1559, Esecuzione delle operazioni di spandimento degli effluenti di allevamento e/o del digestato

Lista degli EC di riferimento per singolo IM

IM	EC codice	EC descrizione
IM1559	EC7518	Distribuzione degli effluenti/digestato con macchine ed attrezzature specifiche in uso all'azienda beneficiaria.
	EC7519	Distribuzione degli effluenti/digestato con macchine ed attrezzature di altre imprese agricole o di imprese contoterziste.
	EC7520	Distribuzione degli effluenti/digestato con la tecnica della fertirrigazione.

L'IM è rispettato se risulta/risultano rispettato/i l'EC/gli EC di riferimento associato/i ad esso.

Gli EC7518 ed EC7519 prevedono la verifica amministrativa delle forme di utilizzo delle macchine/attrezzature per l'esecuzione delle operazioni oggetto di impegno.

L'EC7518 si riferisce al possesso, da parte del beneficiario, in una delle seguenti forme: proprietà, affitto, leasing, prestito, comodato registrato e comproprietà, come risultante dalla posizione e documentazione UMA riportante le macchine/attrezzature con l'indicazione della marca, modello e numero matricola, nonché gli estremi della ditta UMA (numero e codice comune).

L'EC7519 si riferisce al ricorso, da parte del beneficiario, ad altra impresa agricola o contoterzista, di cui devono risultare indicati i seguenti dati in fase di controllo degli impegni delle singole domande di pagamento/conferma impegni: Nome e Cognome, Ragione Sociale, CUAA; estremi della ditta UMA (numero e codice comune).

L'EC7520 si riferisce alla distribuzione degli effluenti/digestato con la tecnica della fertirrigazione per l'adesione alla sola Azione 13.1. In tal caso, in fase di controllo degli impegni delle singole domande di pagamento/conferma impegni, si verifica la presenza della relazione tecnica descrittiva delle caratteristiche tecniche principali dell'impianto di fertirrigazione, riportante il layout dell'impianto e la documentazione fotografica georeferenziata dello stesso. La relazione deve essere firmata dal tecnico incaricato e dal richiedente e deve riportare il dettaglio degli interventi di fertirrigazione eseguiti. Le operazioni devono risultare dal Registro delle Operazioni Colturali.

Con lo stesso EC, si verifica, inoltre, la presenza della documentazione attestante la regolarità dell'approvvigionamento idrico/irriguo (concessione per emungimento in corso di validità; documentazione di approvvigionamento da impianto consortile o impianto collettivo) e, in caso di utilizzo di vasche o bacini per la raccolta di acqua piovana, foto georeferenziate delle stesse.

La violazione dell'EC in esame determina l'esclusione delle parcelle di riferimento (particelle) per le quali non risultino rispettati gli EC di riferimento. Qualora gli impegni non risultino rispettati sull'intera SOI si applica l'esclusione della domanda per l'annualità interessata. Nel caso in cui si verifichi l'esclusione di due annualità durante l'intero periodo di impegno, si determina la revoca del sostegno e il recupero degli importi eventualmente già erogati.

7. IM1905, SRA13 - Divieto di utilizzo di fanghi e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009

Lista degli EC di riferimento per singolo IM

IM	EC codice	EC descrizione
IM1905	EC1130	Non sono stati utilizzati fanghi e altri rifiuti recuperati in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. N. 152/2006
	EC1132	E' stato fatto uso esclusivo di fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009

L'IM è rispettato se risultano rispettati gli EC associati ad esso.

Gli EC1130 ed EC1132 prevedono la verifica, presso l'azienda beneficiaria, che sia rispettato il divieto di utilizzare fanghi e sia fatto uso esclusivo di fertilizzanti riconosciuti ai sensi del Reg. (UE) n. 2019/1009.

L'EC1130 prevede la verifica in loco dello stato dei terreni componenti la SOI per accertare l'eventuale presenza di effetti diretti ed indiretti riconducibili all'avvenuto utilizzo o spandimento di fanghi o di altri rifiuti recuperati in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006. In aggiunta il rispetto del divieto deve essere confermato dal Registro delle Operazioni Colturali e dalla consultazione degli elenchi delle ditte autorizzate allo spandimento dei fanghi e dalla verifica della documentazione di trasporto.

L'EC1132 prevede la verifica in loco dello stato dei terreni componenti la SOI per accertare l'evidenza di impiego di fertilizzanti. In aggiunta l'impiego dei fertilizzanti conformi deve essere confermato dal Registro delle Operazioni Colturali e dalla documentazione contabile a corredo, anche nel caso di ricorso a contoterzisti o altra impresa agricola. In caso di operazioni di fertilizzazione svolte da altra impresa agricola o contoterzista, la fattura dei servizi prestati deve contenere espressa menzione all'esecuzione delle fertilizzazioni e con dettaglio dei prodotti utilizzati.

La violazione degli EC in esame determina l'esclusione delle parcelle di riferimento (particelle) componenti la SOI sulle quali non risultino rispettati gli impegni di riferimento. Qualora gli impegni non risultino rispettati sull'intera SOI si applica l'esclusione della domanda per l'annualità interessata. Nel caso in cui si verifichi l'esclusione di due annualità durante l'intero periodo di impegno, si determina la revoca del sostegno e il recupero degli importi eventualmente già erogati.

8. IM1602, Conformità delle operazioni di spandimento degli effluenti di allevamento e/o del digestato

Lista degli EC di riferimento per singolo IM

IM	EC codice	EC descrizione
IM1602	EC7635	Conformità di esecuzione delle operazioni di spandimento

L'IM è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

SOLO PER L'AZIONE 13.1: Con l'EC7635, si verifica, attraverso il riscontro della documentazione disponibile in azienda (Registro delle Operazioni Colturali e relativi allegati) e con la verifica visiva dello stato dei luoghi, che la distribuzione sia stata eseguita con incorporazione immediata e secondo le modalità previste ai paragrafi 5.1 e 6.7 dell'Allegato E alla DAdG n. 189/2023.

SOLO PER L'AZIONE 13.2: Con l'EC7635, si verifica, attraverso il riscontro della documentazione disponibile in azienda (Registro delle Operazioni Colturali e relativi allegati) e con la verifica visiva dello stato dei luoghi, che la distribuzione sia stata eseguita con incorporazione immediata e secondo le modalità previste dall'Avviso Pubblico ai paragrafi 5.2 e 6.8 dell'Allegato E alla DAdG n. 189/2023.

La violazione dell'EC in esame determina l'esclusione delle parcelle di riferimento (particelle) componenti la SOI che non risultino rispettati gli impegni di riferimento. Qualora gli impegni non risultino rispettati sull'intera SOI si applica l'esclusione della domanda per l'annualità interessata. Nel caso in cui si verifichi l'esclusione di due annualità durante l'intero periodo di impegno, si determina la revoca del sostegno e il recupero degli importi eventualmente già erogati.

11.3 Dettaglio dei requisiti e degli impegni che prevedono la riduzione graduale

Descrizione impegno	**IM1565, Disposizioni in merito alla presenza e completezza del quaderno di campagna e della documentazione contabile/tecnica**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile		**Intervento**		**X**	**Azione**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione		**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		**X**	**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica dal Registro delle Operazioni Colturali, completo dei dati anagrafici (Nome e Cognome, Ragione Sociale) del beneficiario, l'esecuzione delle operazioni colturali all'interno della SOI, con evidenza degli interventi oggetto di impegno indicando la coltura e la superficie interessata, la descrizione del prodotto impiegato e le operazioni di distribuzione degli effluenti e le relative modalità. E' prevista inoltre la verifica della documentazione contabile (fatture e documenti di trasporto) e tecnica (schede tecniche delle matrici, PUA) delle matrici utilizzate nella distribuzione, anche in caso di ricorso a contoterzisti. Per la sola azione 13.1, si verifica la presenza di relazione tecnica descrittiva delle caratteristiche tecniche principali dell'impianto di fertirrigazione, riportante il layout dell'impianto e documentazione fotografica georeferenziata dello stesso. La relazione deve essere firmata dal tecnico incaricato e dal richiedente. Nella relazione devono essere descritti gli interventi di fertirrigazione eseguiti; si verifica la presenza della documentazione attestante la regolarità dell'approvvigionamento idrico/irriguo (concessione per emungimento in corso di validità; documentazione di approvvigionamento da impianto consortile o impianto collettivo). In caso di utilizzo di vasche o bacini per la raccolta di acqua piovana, foto georeferenziate delle stesse.				
Descrizione modalità di verifica speditiva	Verifica della presenza dell'impianto di fertirrigazione, come da relazione tecnica. Verifica della fonte di approvvigionamento idrico/irriguo conforme alla documentazione acquisita.				

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC7523	Presenza e completezza della documentazione contabile/tecnica
EC7524	Presenza, completezza e aggiornamento del quaderno di campagna
EC7520	Distribuzione degli effluenti/digestato con la tecnica della fertirrigazione (non si applica all'Azione 13.2)

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/ durata
Bassa (1)	Errori o incompletezza o mancato aggiornamento* delle registrazioni per gli EC7524 e/o EC7523 con SOI complessivamente violata > 3% e < = 10% o > di 2 ha in caso di SOI complessivamente violata <= 3% E/O Assenza della documentazione attestante la regolarità dell'approvvigionamento idrico/irriguo (EC7520), con SOI complessivamente violata > 3% e < = 10% o > di 2 ha in caso di superficie complessivamente violata <= 3%.	Numero di irregolarità complessive <= 2. Sempre bassa in caso di violazione del solo EC7520	Sempre bassa
Media (3)	Errori o incompletezza o mancato aggiornamento* delle registrazioni per gli EC7524 e/o EC7523 con SOI complessivamente violata > 10% e < = 20% E/O Assenza della documentazione attestante la regolarità dell'approvvigionamento idrico/irriguo (EC7520) con SOI complessivamente violata > 10% e < = 15%.	Numero di irregolarità complessive >=3 e < 5. Sempre bassa in caso di violazione del solo EC7520	Sempre bassa
Alta (5)	Errori o incompletezza o mancato aggiornamento* delle registrazioni per gli EC7524 e/o EC7523 con SOI complessivamente violata > 20% E/O Assenza della documentazione attestante la regolarità dell'approvvigionamento idrico/irriguo (EC7520) con SOI complessivamente violata > 15% e <=20%.	Numero di irregolarità complessive >= 5. Sempre bassa in caso di violazione del solo EC7520	Sempre bassa

CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Assenza/Indisponibilità del Registro delle Operazioni Colturali o della documentazione contabile/tecnica o Assenza della relazione tecnica descrittiva dell'impianto per la fertirrigazione (EC7520) o Assenza della documentazione attestante la regolarità dell'approvvigionamento idrico/irriguo (EC7520) con SOI complessivamente violata > 20%.
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno

* Per errori si intende presenza di dati non congrui o problemi di tipo procedurale (es. La correzione a sovrascrittura di una registrazione, invece del suo depennamento e riscrittura, ecc.).
Per incompletezza si intende mancanza di uno degli elementi richiesti dagli EC (es. mancanza della superficie trattata, della coltura, delle analisi degli effluenti, ecc.).
Per mancato aggiornamento si intende mancanza di una delle registrazioni richieste (operazione colturale, ecc.) o errata sequenza delle operazioni registrate.

**Nel caso di violazione di due o più EC contemporaneamente, si applica la classe di violazione più alta.

12. Intervento SRA14 (ACA14) Allevatori custodi dell'agrobiodiversità

Di seguito si riportano, per l'Avviso Pubblico dell'Intervento SRA14, di cui all'Allegato F alla DAdG n. 189/2023, la sintesi di CA e IM, con le relative penalità di Decadenza/Esclusione/Riduzione Graduale nonché la descrizione dettagliata delle modalità di applicazione delle medesime penalità.

12.1 SINTESI DEI CRITERI DI AMMISSIBILITA' E IMPEGNI (QUADRO DI RIEPILOGO CA e IM)

Criteri di ammissibilità e Impegni						
	Codice	**Descrizione**	**Base giuridica**	**Modalità Controllo**	**Montante Riducibile**	**Penalità**
1.	CA4223 STD	Possesso del codice allevamento rilasciato dall' ASL territoriale di competenza di registrazione dei capi nella Banca Dati Nazionale (BDN)	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Coltura/Razza Animale	Decadenza
2.	CA2555 REG	Verifica ammissibilità dei capi/razze dichiarate e dell'iscrizione sui Registri Genealogici	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Coltura/Razza Animale	Esclusione
3.	IM1909 STD	SRA14 - Allevare animali di una o più razze a rischio di estinzione/erosione genetica, anche appartenenti a specie diverse (Montante Razza Animale)	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	In Loco	Coltura/Razza Animale	Esclusione

I dettagli riferiti alle specificità di CA e IM, ai relativi controlli e alle corrispondenti sanzioni applicabili sono riportati al successivo paragrafo 12.2.

12.2 Dettaglio dei requisiti e degli impegni che prevedono esclusione o revoca degli aiuti e relative modalità di applicazione

Vengono di seguito riportati CA e IM che prevedono le penalità di esclusione e/o revoca degli aiuti, con il dettaglio dei corrispondenti EC e le istruzioni di esecuzione del controllo e di applicazione delle eventuali penalità.

1. **CA4223, Possesso del codice allevamento rilasciato dall'ASL territoriale di competenza di registrazione dei capi nella Banca Dati Nazionale (BDN)**

Lista degli EC di riferimento per singolo CA

CA	EC codice	EC descrizione
CA4223	EC12042	Verificare che il beneficiario sia in possesso del codice allevamento rilasciato dall'ASL territoriale di competenza di registrazione dei capi nella Banca Dati Nazionale (BDN)

Il CA è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Con l'EC12042 si verifica, nella Banca Dati Nazionale (BDN), alla data del 1° gennaio dell'anno dI domanda, che il beneficiario possegga almeno un codice allevamento rilasciato da un'ASL territoriale di competenza per le specie richieste a premio.

Per queste ultime, si verifica che il numero di capi dichiarati in domanda e oggetto di impegno sia minore o uguale al numero di capi presenti in BDN. In caso contrario l'EC non è rispettato e si prende come riferimento la quantità accertata in BDN.

La violazione dell'EC in esame determina l'inammissibilità della domanda interessata, la revoca del sostegno ed il recupero degli importi eventualmente già erogati.

2. **CA2555, Verifica ammissibilità dei capi/razze dichiarate e dell'iscrizione sui Registri Genealogici**

Lista degli EC di riferimento per singolo CA

CA	EC codice	EC descrizione
CA2555	EC7636	Verifica ammissibilità dei capi/razze dichiarate e dell'iscrizione sui Registri Genealogici

Il CA è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Con l'EC7636, tramite controlli ITC, si verifica l'ammissibilità dei capi dichiarati e che le razze richieste a premio corrispondano a quelle presenti nel bando regionale e siano rilevate sui Registri Genealogici.

La restituzione ad AGEA degli esiti delle verifiche effettuate avverrà con appropriati controlli regionali (ITC). Per ogni domanda, AGEA invia un tracciato composto da CUAA/ intervento/ numero capi/ specie/ categoria/ razza/numero capi riscontrati ammissibili (vuoto)/ UBA ammissibili (vuoto) e la Regione restituisce ad AGEA l'esito dei controlli con il numero di capi riscontrati ammissibili per razza e relative UBA ammissibili.

La violazione dell'EC in esame determina l'esclusione di quelle razze animali non conformi alle regole dell'EC stesso. Qualora la violazione riguardi tutte le razze richieste a premio, l'inammissibilità della domanda interessata, la revoca del sostegno ed il recupero degli importi eventualmente già erogati.

3. IM1909, SRA14 - Allevare animali di una o più razze a rischio di estinzione/erosione genetica, anche appartenenti a specie diverse (Montante Razza Animale)

Lista degli EC di riferimento per singolo IM

IM	EC codice	EC descrizione
IM1909	EC1106	Allevare animali di una o più razze a rischio di estinzione/erosione genetica, anche appartenenti a specie diverse

L'IM è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Con l'EC1106, sui Registri di Stalla e alla data del controllo in loco, si verifica la presenza in azienda delle razze ammissibili al sostegno richieste a premio nella DdP.

Inoltre, si verifica che, alla data del controllo in loco, i capi presenti e richiesti a premio siano iscritti, dalla data di inizio impegno (1° gennaio), nei registri nazionali/regionali delle razze in via di estinzione/erosione genetica (redatti da un organismo specializzato debitamente riconosciuto per l'identificazione degli animali appartenenti alle razze ammissibili al sostegno per la registrazione dei capi e per l'aggiornamento del libro genealogico delle razze). Per gli allevamenti iscritti al Registro Anagrafico delle razze, si verifica l'elenco delle matricole dei soggetti iscritti al registro medesimo. In caso di variazioni della consistenza, rispetto alla data di inizio impegno (1° gennaio), si deve verificare l'iscrizione dei nuovi soggetti alla data del controllo sui registri (nazionali/regionali delle razze in via di estinzione/erosione genetica o al Registro Anagrafico delle razze) e rilevare i capi anche di categorie animali non dichiarate.

La violazione dell'EC in esame determina l'esclusione di quelle razze animali non ammissibili al sostegno richieste a premio nella DdP. Qualora la violazione riguardi tutte le razze richieste a premio in DdP, si determina l'inammissibilità della domanda interessata, la revoca del sostegno ed il recupero degli importi eventualmente già erogati.

13. Intervento SRA15 (ACA15) Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità

Di seguito si riportano, per l'Avviso Pubblico dell'Intervento SRA15, di cui all'Allegato G alla DAdG n. 189/2023, la sintesi di CA e IM, con le relative penalità di Decadenza/Esclusione/Riduzione Graduale nonché la descrizione dettagliata delle modalità di applicazione delle medesime penalità.

13.1 SINTESI DEI CRITERI DI AMMISSIBILITA' E IMPEGNI (QUADRO DI RIEPILOGO CA e IM)

Criteri di ammissibilità e Impegni						
	Codice	**Descrizione**	**Base giuridica**	**Modalità Controllo**	**Montante Riducibile**	**Penalità**
1.	CA98 STD	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione
2.	CA1475 REG	Colture arboree (operazioni da 001 a 004): varietà a rischio di erosione genetica nelle aree individuate dalla Regione - verifica di corrispondenza varietale	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione
3.	CA1476 REG	Colture erbacee (operazioni da 005 a 006): varietà a rischio di erosione genetica nelle aree individuate dalla Regione - verifica di corrispondenza varietale	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione
4.	IM2523 REG	ACA 15 (interventi 0005 - colture erbacee e 0006 - ortive) - Mantenimento per 5 anni delle superfici oggetto di impegno coltivate con specie vegetali autoctone a rischio di erosione genetica	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Operazione/ UA	Esclusione
5.	IM2524 REG	ACA 15 - Colture arboree (operazioni 0001, 0002, 0003 e 0004) - Mantenimento per 5 anni delle superfici oggetto di impegno coltivate con specie vegetali autoctone a rischio di erosione genetica, iscritte all'Anagrafe Nazionale della biodiversità	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Operazione/ UA	Esclusione
6.	IM408 STD	SRA15 Specie arboree isolate: effettuare gli interventi e le cure colturali necessari a proteggere e mantenere vitali gli esemplari oggetto dell'impegno	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	In Loco	Intervento	Esclusione
7.	IM1921 STD	SRA15 - Coltivare una risorsa genetica locale a rischio di erosione genetica agraria per l'intero periodo di impegno. (Montante Coltura/Razza Animale)	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	In Loco	Coltura/Razza Animale	Esclusione

I dettagli riferiti alle specificità di CA e IM, ai relativi controlli e alle corrispondenti sanzioni applicabili sono riportati al successivo paragrafo 13.2.

13.2 Dettaglio dei requisiti e degli impegni che prevedono esclusione o revoca degli aiuti e relative modalità di applicazione

Vengono di seguito riportati CA e IM che prevedono le penalità di esclusione e/o revoca degli aiuti, con il dettaglio dei corrispondenti EC e le istruzioni di esecuzione del controllo e di applicazione delle eventuali penalità.

1. **CA98, Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)**

Lista degli EC di riferimento per singolo CA

CA	EC codice	EC descrizione
CA98	EC409	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)

Il CA è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Con l'EC409 si verifica l'ammissibilità delle superfici secondo le regole di riferimento. Per essere valide, cioè ammissibili a premio, le superfici devono:

- ricadere all'interno del territorio regionale e degli eventuali ulteriori ambiti territoriali specificati dalla tipologia di intervento;
- essere giuridicamente disponibili con uno dei titoli di conduzione ammessi nel bando e nel Fascicolo Aziendale (presenti nei dati strutturati del sistema VeCI) per tutto il periodo di impegno. I titoli di conduzione relativi alla SOI devono avere una validità almeno pari al periodo di impegno quinquennale prevista dall'intervento (dal 01/01/2024 al 31/12/2028). Nel caso di titoli di conduzione con durata non conforme al suddetto criterio viene richiesto l'adeguamento nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa. Le superfici eventualmente non disponibili per mancato rinnovo o adeguamento dei titoli di conduzione sono non ammissibili;
- non essere state identificate con "Nessuna Pratica" sul Piano di Coltivazione.

La violazione dell'EC in esame determina l'esclusione delle parcelle di riferimento (particelle) componenti la SOI non conformi alle regole dell'EC stesso. Qualora la violazione dell'EC incida sull'impegno al mantenimento della SOI e sul limite di tolleranza del 20%, si determina la revoca del sostegno ed il recupero degli importi eventualmente già erogati.

2. CA1475, Colture arboree (operazioni da 001 a 004): varietà a rischio di erosione genetica nelle aree individuate dalla Regione - verifica di corrispondenza varietale

Lista degli EC di riferimento per singolo CA

CA	EC codice	EC descrizione
CA1475	EC4697	Corrispondenza varietale colture arboree

Il CA è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Con l'EC4697 si verifica l'ammissibilità delle varietà dichiarate a premio superfici, come da *Tabella 4 - Elenco delle colture e varietà eleggibili al sostegno previsto dalla SRA15, distinte ed elencate per singola coltura, con l'indicazione dell'areale di coltivazione,* dell'Allegato G alla DAdG n. 189/2023 e ss.mm.ii.

La conformità all'EC di riferimento può essere verificata tramite le banche dati già in uso alla Regione Puglia, nonché tramite il Piano Colturale definito a livello di codifica varietale all'interno del Fascicolo Aziendale. Possono essere eventualmente eseguiti specifici controlli in situ per l'accertamento della superficie, delle specie e varietà dichiarate in domanda e la relativa eleggibilità nell'areale interessato.

La violazione dell'EC in esame determina l'esclusione delle parcelle di riferimento (particelle) componenti la SOI non conformi alle regole dell'EC stesso.

3. CA1476, Colture erbacee (operazioni da 005 a 006): varietà a rischio di erosione genetica nelle aree individuate dalla Regione - verifica di corrispondenza varietale

Lista degli EC di riferimento per singolo CA

CA	EC codice	EC descrizione
CA1476	EC4701	Corrispondenza varietale Colture erbacee

Il CA è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Con l'EC4701 si verifica l'ammissibilità delle varietà dichiarate a premio superfici, come da *Tabella 4 - Elenco delle colture e varietà eleggibili al sostegno previsto dalla SRA15, distinte ed elencate per singola coltura, con l'indicazione dell'areale di coltivazione,* dell'Allegato G alla DAdG n. 189/2023 e ss.mm.ii.

La conformità all'EC di riferimento può essere verificata tramite le banche dati già in uso alla Regione Puglia, nonché tramite il Piano Colturale definito a livello di codifica varietale all'interno del Fascicolo Aziendale. Possono essere eventualmente eseguiti ulteriori e specifici controlli amministrativi tramite l'acquisizione della documentazione riferita al materiale di propagazione utilizzato, nonché controlli in situ per l'accertamento della superficie, delle specie e varietà dichiarate in domanda e la relativa eleggibilità nell'areale interessato.

La violazione dell'EC in esame determina l'esclusione delle parcelle di riferimento (particelle) componenti la SOI non conformi alle regole dell'EC stesso.

4. **IM2523, ACA 15 (interventi 0005 - colture erbacee e 0006 - ortive) - Mantenimento per 5 anni delle superfici oggetto di impegno coltivate con specie vegetali autoctone a rischio di erosione genetica**

Lista degli EC di riferimento per singolo IM

IM	EC codice	EC descrizione
IM2523	EC14179	Mantenimento per 5 anni delle superfici oggetto di impegno coltivate con specie vegetali autoctone a rischio di erosione genetica, iscritte all'Anagrafe Nazionale della biodiversità operazioni 0005 colture erbacee e 0006 ortive

L'IM è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Con l'EC14179 si verifica che la SOI dichiarata in DdP per l'annualità interessata sia uguale alla SOI ammessa in DdA.

Qualora la superficie accertata in DdP risulti inferiore a quella ammessa in DdA, è prevista una tolleranza massima complessiva in diminuzione nel corso della durata dell'impegno fino al 20%. Se la superficie valida per la DdA è maggiore del 20% di quella valida per la DdP, l'EC non è rispettato determinando l'esclusione dell'Operazione e la revoca del sostegno ed il recupero degli importi eventualmente già erogati.

Se la superficie valida per la DdP è maggiore della superficie della DdA, l'EC è rispettato e la liquidazione avviene nei limiti della superficie ammessa per la DdA.

L'impegno si considera rispettato anche se la rotazione colturale avviene su identificativi catastali diversi, nel corso degli anni d'impegno.

Le particelle e/o le superfici considerate valide sono quelle che rispondono ai requisiti riportati nello specifico ICO "*Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)*"

5. **IM2524, ACA 15 - Colture arboree (operazioni 0001, 0002, 0003 e 0004) - Mantenimento per 5 anni delle superfici oggetto di impegno coltivate con specie vegetali autoctone a rischio di erosione genetica, iscritte all'Anagrafe Nazionale della biodiversità**

Lista degli EC di riferimento per singolo IM

IM	EC codice	EC descrizione
IM2524	EC14180	Mantenimento per 5 anni delle superfici oggetto di impegno coltivate con specie vegetali autoctone a rischio di erosione genetica - operazioni 0001-0002-0003-0004 colture arboree

L'IM è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Con l'EC14180 si verifica che la SOI dichiarata in DdP per l'annualità interessata sia uguale alla SOI ammessa in DdA e, in aggiunta, che le particelle dichiarate come SOI in DdP coincidano con quelle ammesse come SOI in DdA. Qualora la superficie accertata in DdP risulti inferiore a quella ammessa in DdA, è prevista una tolleranza massima complessiva in diminuzione nel corso della durata dell'impegno fino al 20%.

In caso di varietà permanenti in DdA, si verifica che la stessa varietà sia mantenuta in DdP.

Qualora le particelle a premio presenti in DdP non corrispondano a quelle in DdA, si verifica che derivino da operazioni di frazionamento o accorpamento (utilizzando i metodi messi a disposizione dal Fascicolo

Aziendale) e si determinano le chiavi catastali possedute dalle particelle origine alla data di presentazione della DdA, al fine di verificare che coincidano con le particelle ammesse come SOI in DdA.

Con lo stesso EC si verifica, inoltre, se le particelle a premio non più presenti in DdP rispetto alla DdA, siano presenti in domande di altri beneficiari per la stessa tipologia di intervento. In tal caso l'EC è rispettato.

Se le particelle sotto impegno in DdP non coincidono con quelle in DdA, l'EC non è rispettato e va calcolato lo scostamento tra tali superfici. Pertanto, se la superficie valida per la DdA è maggiore del 20% di quella valida per la DdP, l'EC non è rispettato determinando l'esclusione dell'Operazione e la revoca del sostegno ed il recupero degli importi eventualmente già erogati. Se la superficie valida per la DdP è maggiore della superficie della DdA, l'EC è rispettato e la liquidazione avviene nei limiti della superficie ammessa per la DdA.

Le particelle e/o le superfici considerate valide sono quelle che rispondono ai requisiti riportati nello specifico ICO "*Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)*"

6. **IM408, SRA15 Specie arboree isolate: effettuare gli interventi e le cure colturali necessari a proteggere e mantenere vitali gli esemplari oggetto dell'impegno**

Lista degli EC di riferimento per singolo IM

IM	EC codice	EC descrizione
IM408	EC1112	Specie arboree isolate: effettuare gli interventi e le cure colturali necessari a proteggere e mantenere vitali gli esemplari oggetto dell'impegno

L'IM è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Con l'EC1112 si verifica, in loco, mediante consultazione del Registro delle Operazioni Colturali aggiornato, che siano state effettuate tutte le operazioni valide a proteggere e mantenere in vita gli esemplari oggetto di impegno.

La violazione dell'EC in esame determina l'esclusione dell'Intervento. Nel caso in cui si verifichi l'esclusione di due annualità durante l'intero periodo di impegno, si determina la revoca del sostegno e il recupero degli importi eventualmente già erogati.

7. **IM1921, SRA15 - Coltivare una risorsa genetica locale a rischio di erosione genetica agraria per l'intero periodo di impegno. (Montante Coltura/Razza Animale)**

Lista degli EC di riferimento per singolo IM

IM	EC codice	EC descrizione
IM1921	EC1108	Coltivare una risorsa genetica agraria locale a rischio di erosione genetica per l'intero periodo di impegno

L'IM è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Con l'EC1108 si verifica, in loco, dalla consultazione del Registro delle Operazioni Colturali aggiornato, nonché dal riscontro in campo, che siano coltivate le varietà/specie locali a rischio di erosione genetica agraria richieste a premio in domanda e inserite nell'elenco delle risorse genetiche vegetali e/o di specie legnose da frutto locali di interesse agrario a rischio di erosione iscritte all'Anagrafe Nazionale della biodiversità/Registro Regionale delle varietà locali. Il controllo prevede l'acquisizione delle foto georeferenziate per attestare le caratteristiche delle colture ed il loro stato di salute.

La violazione dell'EC in esame determina l'esclusione delle colture interessate.

14. Intervento SRA24 (ACA24) Pratiche agricoltura di precisione

Di seguito si riportano, per l'Avviso Pubblico dell'Intervento SRA24, di cui all'Allegato H alla DAdG n. 189/2023, la sintesi di CA e IM, con le relative penalità di Decadenza/Esclusione/Riduzione Graduale nonché la descrizione dettagliata delle modalità di applicazione delle medesime penalità.

L'intervento si articola in tre azioni: **Azione 24.1** Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni; **Azione 24.2** Adozione di tecniche di precisione - Trattamenti fitosanitari; **Azione 24.3** Adozione di tecniche di precisione - Irrigazione.

14.1 SINTESI DEI CRITERI DI AMMISSIBILITA' E IMPEGNI (QUADRO DI RIEPILOGO CA e IM)

Criteri di ammissibilità e Impegni							
	Codice	**Descrizione**	**Azione/i**	**Base giuridica**	**Modalità Controllo**	**Montante Riducibile**	**Penalità**
1.	CA1471 REG	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (il non rispetto esclude solo la singola particella)	24.1 24.2 24.3	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione
2.	CA2517 REG	Adesione a piattaforme di servizi digitali e DSS in agricoltura	24.1 24.2 24.3	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione
3.	CA2518 REG	Documentazione per conformità interventi di irrigazione	24.3	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Azione	Esclusione
4.	IM1573 REG	Partecipazione del beneficiario all'intervento SRH01 (consulenza) o SRH03 (attività formative)	24.1 24.2 24.3	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Azione	Decadenza
5.	IM1569 REG	Registro delle operazioni colturali elettronico e relativa documentazione contabile/tecnica	24.1 24.2 24.3	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	In loco	Azione	Riduzione graduale
6.	IM1568 REG	Impiego dei servizi DSS per la fertilizzazione	24.1	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	In loco	Azione	Riduzione graduale
7.	IM1570 REG	Impiego di macchine ed attrezzature di precisione per la fertilizzazione	24.1	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	In loco	Azione	Riduzione graduale
8.	IM1571 REG	Impiego dei servizi DSS per la difesa fitosanitaria	24.2	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	In loco	Azione	Riduzione graduale
9.	IM1572 REG	Impiego di macchine ed attrezzature di precisione per la difesa	24.2	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	In loco	Azione	Riduzione graduale
10.	IM1574 REG	Impiego dei servizi DSS per irrigazione ed impianti connessi	24.3	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	In loco	Azione	Riduzione graduale
11.	IM1596 REG	Impiego di impianti di precisione per l'irrigazione	24.3	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	In loco	Azione	Riduzione graduale

I dettagli riferiti alle specificità di CA e IM, ai relativi controlli e alle corrispondenti sanzioni applicabili sono riportati ai successivi paragrafi 14.2 e 14.3.

14.2 Dettaglio dei requisiti e degli impegni che prevedono esclusione o revoca degli aiuti e relative modalità di applicazione

Vengono di seguito riportati CA e IM che prevedono le penalità di esclusione e/o revoca degli aiuti, con il dettaglio dei corrispondenti EC e le istruzioni di esecuzione del controllo e di applicazione delle eventuali penalità.

1. **CA1471, Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LA SINGOLA PARTICELLA)**

Lista degli EC di riferimento per singolo CA

CA	EC codice	EC descrizione
CA1471	EC4682	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio - (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LA SINGOLA PARTICELLA) - Regione Puglia

Il CA è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Con l'EC4682 si verifica l'ammissibilità delle superfici secondo le regole di riferimento. Per essere valide, cioè ammissibili a premio, le superfici devono:

- ricadere all'interno del territorio regionale e degli eventuali ulteriori ambiti territoriali specificati dalla tipologia di intervento;
- essere giuridicamente disponibili con un titolo di conduzione avente una validità almeno pari al periodo di impegno quinquennale prevista dall'intervento (dal 01/01/2024 al 31/12/2028). Il confronto fra le particelle presenti in domanda ed il Fascicolo Aziendale di riferimento, deve tenere conto di eventuali frazionamenti e/o accorpamenti sopravvenuti. Nel caso di titoli di conduzione con durata non conforme al suddetto criterio viene richiesto l'adeguamento nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa della DdA. Le superfici eventualmente non disponibili per mancato rinnovo o adeguamento dei titoli di conduzione sono considerate non ammissibili.

La violazione dell'EC in esame determina l'esclusione delle parcelle di riferimento (particelle) componenti la SOI non conformi alle regole dell'EC stesso. Qualora la violazione dell'EC incida sull'impegno al mantenimento della SOI e sul limite di tolleranza del 20%, si determina la revoca del sostegno ed il recupero degli importi eventualmente già erogati.

2. **CA2517, Adesione a piattaforme di servizi digitali e DSS in agricoltura**

Lista degli EC di riferimento per singolo CA

CA	EC codice	EC descrizione
CA2517	EC7526	Adesione a piattaforme di servizi digitali e DSS in agricoltura

Il CA è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Con l'EC7526 si verifica che l'azienda titolare di domanda fruisca di abbonamento a servizi digitali e DSS per le colture e superfici componenti la SOI a partire dal 01/01/2024 e per l'intero periodo di impegno. Tale documentazione è acquisita con la DdA e, con le domande di conferma, si verifica la validità dell'abbonamento in corso, ovvero il suo rinnovo. I servizi devono assicurare la raccolta e digitalizzazione dati territoriali, di uso del suolo, climatici, pedologici, nutrizionali, monitoraggio parassiti, fasi fenologiche, con dettaglio delle colture e superfici interessate, relativamente all'azione interessata.

La piattaforma deve consentire la redazione/elaborazione del Registro delle Operazioni Colturali elettronico/digitale, nonché l'interoperabilità ovvero export o download o reportistica dati in formato txt o cvs.

La violazione dell'EC in esame, dovuta all'assenza di abbonamento/contratto per servizi digitali e DSS che consentono la gestione della SOI secondo criteri di precisione, determina l'esclusione delle parcelle di riferimento (particelle). Qualora l'EC risulti violato sull'intera SOI si applica l'esclusione della domanda per l'annualità interessata. Nel caso in cui si verifichi l'esclusione di due annualità durante l'intero periodo di impegno, si determina la revoca del sostegno e il recupero degli importi eventualmente già erogati.

3. CA2518, SRA24.3 Documentazione per conformità interventi di irrigazione

Lista degli EC di riferimento per singolo CA

CA	EC codice	EC descrizione
CA2518	EC7540	Documentazione attestante la regolarità della fonte irrigua
	EC7541	Documentazione per fertirrigazione

Il CA è rispettato se risultano rispettati gli EC associati ad esso.

Con l'EC7540, per le domande con SOI richiesta sull'Azione 3, si verifica che sia acquisita la documentazione attestante la regolarità di approvvigionamento della fonte idrica/irrigua (autorizzazione all'emungimento aziendale, prelievo da impianto consortile/collettivo o altra fonte documentata). Tale documentazione deve riferirsi alle superfici richieste a premio e deve risultare valida per il periodo di impegno. Essa è acquisita con la DdA e, con le domande di conferma, si verifica la sua validità ovvero il suo rinnovo.

Con l'EC7541, per le domande con SOI richiesta sulle Azioni 1 e 3 che eseguono interventi di fertirrigazione, in aggiunta all'EC7540, si verifica che sia acquisita la relazione tecnica sottoscritta dal beneficiario e dal tecnico delegato, riportante le caratteristiche tecniche principali, con layout e documentazione fotografica georeferenziata dell'impianto di fertirrigazione. Tale documentazione deve riferirsi alle superfici richieste a premio ed è acquisita con la DdA; con le domande di conferma, si verifica la sua validità ovvero il suo aggiornamento in caso di variazioni dell'impianto di fertirrigazione. Questo EC si applica unicamente in caso di fertirrigazione.

La violazione dell'EC7540 determina l'esclusione della SOI interessata dall'Azione 3; nel caso di fertirrigazione l'esclusione riguarda la SOI interessata dalle Azioni 1 e 3.

La violazione dell'EC7541 determina l'esclusione della SOI interessata dall'Azione 1 per l'intervento di fertirrigazione.

Nel caso in cui si verifichi l'esclusione di due annualità durante l'intero periodo di impegno, si determina la revoca del sostegno e il recupero degli importi eventualmente già erogati.

4. IM1573, Partecipazione del beneficiario all'intervento SRH01 (consulenza) o SRH03 (attività formative)

Lista degli EC di riferimento per singolo IM

IM	EC codice	EC descrizione
IM1573	EC7539	Partecipazione all'intervento SRH01 o SRH03 entro l'ultima domanda di conferma impegno

L'IM è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso. La penalità è applicata solo in mancanza del rispetto dell'EC entro il 31/12/2028.

Entro l'ultima domanda di conferma impegno, con l'EC7539 verificare che il beneficiario abbia partecipato a un'iniziativa di consulenza nell'ambito dell'Intervento SRH01 o un'iniziativa di formazione nell'ambito dell'Intervento SRH03, con relativa attestazione. Ai fini della conformità al suddetto impegno è considerato equivalente il conseguimento dell'attestazione, per iniziative di Formazione o di Consulenza afferenti alle Misure 1 e 2 del PSR Puglia 2014 2022, nel corso del periodo di impegno.

In caso di cambio di beneficiario, nel corso del quinquennio di impegno, si verifica che almeno uno dei conduttori abbia conseguito il requisito.

La violazione dell'EC di riferimento determina la revoca del sostegno ed il recupero degli importi eventualmente già erogati.

14.3 Dettaglio dei requisiti e degli impegni che prevedono la riduzione graduale

Descrizione impegno	**IM1569, Registro delle operazioni colturali elettronico e relativa documentazione contabile/tecnica**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile		**Intervento**		**X**	**Azione**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione		**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		**X**	**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare dal Registro delle Operazioni Colturali, riferito al beneficiario, l'esecuzione delle operazioni colturali all'interno della SOI, con evidenza degli interventi oggetto di impegno indicando la coltura e la superficie interessata, la descrizione dei prodotti impiegati. Verificare la presenza e la coerenza della documentazione contabile (fatture e documenti di trasporto) e tecnica (schede tecniche, etichette) dei mezzi tecnici utilizzati. Le fatture di acquisto dei prodotti utilizzati devono essere intestate al beneficiario, devono riportare la descrizione commerciale del prodotto, la quantità e relativa unità di misura. Verificare che le fatture siano in formato elettronico con relativo file avente estensione .Xml come risultanti dal cassetto fiscale del titolare della domanda. Il Registro delle Operazioni Colturali elettronico deve risultare elaborato dalla piattaforma DSS o dalle piattaforme DSS, in uso all'azienda. In alternativa è consentito l'utilizzo di altri applicativi del Registro delle Operazioni Colturali elettronico, purché coerenti con il Piano Colturale dell'azienda e con i servizi DSS in uso all'azienda.				
Descrizione modalità di verifica speditiva	Verificare che sugli appezzamenti oggetto del controllo risultino eseguite, ove possibile in relazione all'epoca di esecuzione del controllo in loco, le operazioni rilevate dal Registro delle Operazioni Colturali elettronico. Verificare la coerenza della documentazione contabile e delle giacenze di magazzino con riferimento ai prodotti acquistati ed impiegati. Verificare, inoltre, la conformità delle operazioni colturali effettuate con quanto indicato dal DSS. In caso contrario, acquisire una relazione tecnica che giustifichi tale situazione, a firma del tecnico PAN e della ditta.				

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC7530	Presenza e completezza della documentazione contabile/tecnica per i mezzi tecnici utilizzati
EC7531	Presenza, completezza e aggiornamento del registro elettronico delle operazioni colturali

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/ durata
Bassa (1)	Errori o incompletezza o mancato aggiornamento delle registrazioni per l'EC7531 o incoerenza con EC7530*, con superficie (SOI) complessivamente violata > 3% e < = 10% o > di 2 ha in caso di superficie complessivamente violata <= 3%	Numero di irregolarità complessive <= 2	Sempre bassa
Media (3)	Errori o incompletezza o mancato aggiornamento delle registrazioni per l'EC7531 o incoerenza con EC7530*, con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e < =20%	Numero di irregolarità complessive >=3 e < 5	Sempre bassa
Alta (5)	Errori o incompletezza o mancato aggiornamento delle registrazioni per l'EC7531 o incoerenza con EC7530*, con superficie (SOI) complessivamente violata > 20%	Numero di irregolarità complessive >= 5	Sempre bassa
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Assenza/Indisponibilità del Registro delle Operazioni Colturali o del Registro di Magazzino o delle fatture di acquisto.			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

* Per errori si intende presenza di dati non congrui o problemi di tipo procedurale (es. La correzione a sovrascrittura di una registrazione, invece del suo depennamento e riscrittura, ecc.).
Per incompletezza si intende mancanza di uno degli elementi richiesti dagli EC (es. mancanza della superficie trattata, della coltura, delle schede tecniche, ecc.).
Per mancato aggiornamento si intende mancanza di una delle registrazioni richieste (operazione colturale, registrazione di magazzino, ecc.) o errata sequenza delle operazioni registrate.
Per incoerenza con EC7530 si intendono registrazioni non coerenti e congruenti con la documentazione contabile/tecnica per i mezzi tecnici utilizzati.

Descrizione impegno	**IM1568, Impiego dei servizi DSS per la fertilizzazione**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile		**Intervento**		X	**Azione 24.1**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione		**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		X	**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica vigenza abbonamento DSS al momento del controllo in loco per la gestione della fertilizzazione delle colture componenti la SOI				
Descrizione modalità di verifica speditiva	Verificare, tramite accesso al DSS in fase di esecuzione del controllo, che le piattaforme DSS in uso all'azienda beneficiaria assicuri i seguenti servizi: a) Input dati da analisi del suolo, banche dati (pedologiche, immagini satellitari, immagini da drone), nonché dai dati di produzione aziendale in uso al sistema DSS adottato. Tali dati supportano l'elaborazione degli output elencati ai successivi punti. b) Mappe tematiche con elaborazione di dati di cui al punto precedente. c) Mappe tematiche degli indici di vegetazione. d) Mappe tematiche degli indici di resa. e) Programmazione e gestione della fertilizzazione sulla base del principio del bilancio fra la resa produttiva e gli apporti. f) Gestione degli apporti con rateo variabile. g) Supporto all'esecuzione degli interventi mediante mappe di prescrizione con criteri di sito-specificità.				

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC7529	Gestione della fertilizzazione con i servizi DSS aziendali

Classi di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/ Durata
Bassa (1)	SOI complessivamente violata > 3% e < = 10% o > di 2 ha in caso di SOI violata <= 3%	Assenza Input dati di produzione aziendale in uso al sistema DSS adottato (indici di resa e/o indici di vegetazione), o altri dati produttivi aziendali	Violazione intervenuta dopo il IV anno di impegno
Media (3)	SOI complessivamente violata > 10% e < =15%	Assenza Input dati da analisi del suolo o da banche dati (pedologiche, immagini satellitari, immagini da drone, altre banche dati pubbliche o private), in uso al sistema DSS adottato	Violazione intervenuta durante il III o IV anno di impegno
Alta (5)	SOI complessivamente violata > 15% e < =20%	Contemporanea assenza: • Input dati da analisi del suolo o da banche dati (pedologiche, immagini satellitari, immagini da drone, altre banche dati pubbliche o private); • Input dati di produzione aziendale in uso al sistema DSS adottato (indici di resa e/o indici di vegetazione) in uso al sistema DSS adottato. Ovvero assenza di evidenze in merito alla Programmazione e gestione della fertilizzazione sulla base del principio del bilancio fra la resa produttiva e gli apporti.	Violazione intervenuta durante il I o II anno di impegno
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: SOI complessivamente violata oltre il 20%			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

Descrizione impegno		**IM1570, Impiego di macchine ed attrezzature di precisione per la fertilizzazione**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione		Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile			**Intervento**		**X**	**Azione 24.1**
			Sub azione			**Operazione/UA**
			Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
			Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità			Revoca	campo di applicazione		**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
			Esclusione		**X**	**(5%)** campione (controllo in loco)
		X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della forma di possesso delle macchine ed attrezzature di precisione. Le macchine/attrezzature interessate devono essere detenute dall'azienda beneficiaria, che ne dà evidenza attraverso il proprio fascicolo/domanda UMA aggiornato/a, nello stato d'uso dichiarato nell'istanza dell'annualità interessata (proprietà, affitto, leasing, prestito, comodato registrato e comproprietà).					
Descrizione modalità di verifica speditiva	Verifica delle macchine ed attrezzature detenute dall'azienda e dei DSS. Le macchine in dotazione all'azienda beneficiaria devono corrispondere ai requisiti di macchina a guida autonoma e/o a guida assistita (semi automatica), in grado di rilevare il posizionamento geografico (GPS, GLONASS, GNSS). Le attrezzature in dotazione all'azienda devono corrispondere ai requisiti di distribuzione con rateo variabile o sito-specifica. Le macchine e le attrezzature di precisione impiegate, insieme ai sensori, ai sistemi satellitari o ai rilievi con drone, devono alimentare e recepire i dati e le informazioni del DSS aziendale disponibile e garantire la distribuzione secondo le mappe di prescrizione di riferimento. L'applicazione/distribuzione di fertilizzanti deve essere eseguita con criteri di sito-specificità, con tecniche VRI (Rateo Variabile), ovvero adeguando la quantità di prodotto in base alla posizione delle macchine ed attrezzature all'interno degli appezzamenti, considerando le specificità, la variabilità e i fabbisogni dei siti e colture oggetto di intervento. La fertilizzazione deve essere eseguita con attrezzi spandiconcime o irroratrici fogliari dotati di tecnologia Isobus (o similari) ed erogazione a rateo variabile, sulla base di mappe di prescrizione e di specifici "algoritmi" di concimazione, elaborati attraverso i sistemi DSS in uso all'azienda. In caso di utilizzo di macchine ed attrezzature con forma diversa dalla proprietà (affitto, leasing, prestito, comodato registrato e comproprietà) verificare la documentazione di possesso o di utilizzo presente in azienda e/o il registro delle operazioni colturali dei DSS con le informazioni di esecuzione ed il tracciato DSS con il dato di ritorno delle macchine/attrezzature utilizzate, che devono risultare conformi alle tipologie previste. In alternativa è consentito il ricorso a lavorazioni in conto terzi, da documentarsi con idonei documenti probanti (documentazione contabile e Registro delle Operazioni Colturali elettronico).					

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC7532	Macchine di precisione per SRA 24
EC7533	Attrezzature di precisione per la fertilizzazione

Classi di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/ Durata
Bassa (1)	SOI complessivamente violata > 3% e < = 10% o > di 2 ha in caso di SOI violata <= 3%	Assenza di evidenze documentali attestanti macchine ed attrezzature in possesso dell'azienda o utilizzate in affitto, leasing, prestito, comodato registrato e comproprietà, e contemporanea evidenza dell'impiego di macchine ed attrezzature di precisione dai tracciati DSS	Violazione intervenuta dopo il IV anno di impegno
Media (3)	SOI complessivamente violata > 10% e < =15%	Assenza di evidenze dell'impiego di macchine ed attrezzature di precisione dai tracciati DSS, e contemporanea presenza di evidenze documentali attestanti macchine ed attrezzature di precisione in possesso dell'azienda o utilizzate in affitto, leasing, prestito, comodato registrato e comproprietà	Violazione intervenuta durante il III o IV anno di impegno
Alta (5)	SOI complessivamente violata > 15% e < =20%	Contemporanea assenza di documentazione attestante l'impiego di macchine ed attrezzature di precisione e di evidenza dai tracciati DSS	Violazione intervenuta durante il I o II anno di impegno
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: SOI complessivamente violata oltre il 20%			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

Descrizione impegno	**IM1571, Impiego dei servizi DSS per la difesa fitosanitaria**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile		**Intervento**		X	**Azione 24.2**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione		**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		X	**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica vigenza abbonamento DSS al momento del controllo in loco per la gestione della difesa fitosanitaria delle colture componenti la SOI				
Descrizione modalità di verifica speditiva	Verificare, tramite accesso al DSS in fase di esecuzione del controllo, che la piattaforma DSS in uso all'azienda beneficiaria assicuri i seguenti servizi: a) Input dati da banche dati, sensori, monitoraggio dati rilevanti ai fini fitosanitari e monitoraggio fasi fenologiche, rilievi con droni e bollettini agrometeo. Tali dati supportano l'elaborazione degli output di cui alla lettera successiva. b) Mappe di prescrizione per gli interventi antiparassitari e/o diserbanti sulla base dei dati di monitoraggio (redatte da consulente PAN).				

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC7534	Gestione degli interventi antiparassitari con i servizi DSS aziendali
EC7535	Gestione degli interventi di diserbo con i servizi DSS aziendali

Classi di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/ Durata
Bassa (1)	SOI complessivamente violata > 3% e < = 10% o > di 2 ha in caso di SOI violata <= 3%	Assenza input da banche dati o sensori o monitoraggi o rilievi con droni o bollettini agrometeo, in uso al sistema DSS adottato	Violazione intervenuta dopo il IV anno di impegno
Media (3)	SOI complessivamente violata > 10% e < =15%	Assenza Mappe di prescrizione per gli interventi antiparassitari e/o diserbanti, redatte da consulente PAN, in uso al sistema DSS adottato	Violazione intervenuta durante il III o IV anno di impegno
Alta (5)	SOI complessivamente violata > 15% e < =20%	Contemporanea assenza: • Input da banche dati o sensori o monitoraggi o rilievi con droni o bollettini agrometeo; • Assenza Mappe di prescrizione per gli interventi antiparassitari e/o diserbanti, redatte da consulente PAN, in uso al sistema DSS adottato	Violazione intervenuta durante il I o II anno di impegno
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: SOI complessivamente violata oltre il 20%			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

Descrizione impegno	**IM1572, Impiego di macchine ed attrezzature di precisione per la difesa**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile		**Intervento**		**X**	**Azione 24.2**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione		**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		**X**	**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della forma di possesso delle macchine ed attrezzature di precisione. Le macchine/attrezzature interessate devono essere detenute dall'azienda beneficiaria, che ne dà evidenza attraverso il proprio fascicolo/domanda UMA aggiornato/a, nello stato d'uso dichiarato nell'istanza dell'annualità interessata (proprietà, affitto, leasing, prestito, comodato registrato e comproprietà).				
Descrizione modalità di verifica speditiva	Verifica delle macchine ed attrezzature detenute dall'azienda e DSS. Le macchine in dotazione all'azienda beneficiaria devono corrispondere ai requisiti di macchina a guida autonoma e/o a guida assistita (semi automatica), in grado di rilevare il posizionamento geografico (GPS, GLONASS, GNSS). Le attrezzature in dotazione all'azienda (atomizzatori, nebulizzatori, barre irroratrici) devono consentire la distribuzione degli agrofarmaci secondo le mappe di prescrizione digitalizzate redatte dal consulente PAN e digitalizzate. Per il diserbo meccanico di precisione verificare l'impiego di sarchiatrici di precisione, dotate di sistemi/sensori ottici, ovvero operanti sulla base di rilevi con droni o di specifiche mappe di prescrizione digitalizzate, in modo da intervenire meccanicamente nell'interfila su colture cerealicole e orticole di pieno campo. In caso di utilizzo di macchine ed attrezzature con forma diversa dalla proprietà (affitto, leasing, prestito, comodato registrato e comproprietà), verificare la documentazione di possesso o di utilizzo presente in azienda e/o il registro delle operazioni colturali dei DSS con le informazioni di esecuzione delle macchine/attrezzature utilizzate, che devono risultare conformi alle tipologie previste. In alternativa è consentito il ricorso a lavorazioni in conto terzi, da documentarsi con idonei documenti probanti (documentazione contabile e Registro delle Operazioni Colturali).				

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC7532	Macchine di precisione per SRA 24
EC7536	Attrezzature di precisione per la difesa fitosanitaria
EC7537	Attrezzature di precisione per il diserbo chimico
EC7538	Attrezzature di precisione per il diserbo meccanico

Classi di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/ Durata
Bassa (1)	SOI complessivamente violata > 3% e < = 10% o > di 2 ha in caso di SOI violata <= 3%	Assenza di evidenze documentali attestanti macchine ed attrezzature in possesso dell'azienda o utilizzate in affitto, leasing, prestito, comodato registrato e comproprietà, e contemporanea evidenza dell'impiego di macchine ed attrezzature di precisione dai tracciati DSS	Violazione intervenuta dopo il IV anno di impegno
Media (3)	SOI complessivamente violata > 10% e < =15%	Assenza di evidenze dell'impiego di macchine ed attrezzature di precisione dai tracciati DSS, e contemporanea presenza di evidenze documentali attestanti macchine ed attrezzature di precisione in possesso dell'azienda o utilizzate in affitto, leasing, prestito, comodato registrato e comproprietà	Violazione intervenuta durante il III o IV anno di impegno
Alta (5)	SOI complessivamente violata > 15% e < =20%	Contemporanea assenza di documentazione attestante l'impiego di macchine ed attrezzature di precisione e di evidenza dai tracciati DSS	Violazione intervenuta durante il I o II anno di impegno
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: SOI complessivamente violata oltre il 20%			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

Descrizione impegno	**IM1574, Impiego dei servizi DSS per irrigazione ed impianti connessi**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile		**Intervento**		X	**Azione 24.3**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione		**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		X	**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica vigenza abbonamento DSS al momento del controllo in loco per la gestione dell'irrigazione delle colture componenti la SOI				
Descrizione modalità di verifica speditiva	Verificare, tramite accesso al DSS in fase di esecuzione del controllo, che la piattaforma DSS in uso all'azienda beneficiaria assicuri i seguenti servizi: a) Input dati da sensori aziendali (sensoristica IOT per la misurazione dell'umidità del suolo) presenti all'interno della SOI. b) Programmazione e gestione delle irrigazioni sulla base del principio del bilancio idrico del suolo (ad es. Quaderno FAO n. 56) con apposite attrezzature di precisione in grado di variare gli apporti irrigui in funzione delle caratteristiche pedologiche dei suoli.				

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC7542	Gestione dell'irrigazione con i servizi DSS aziendali ed impianti connessi

Classi di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/ Durata
Bassa (1)	SOI complessivamente violata > 3% e < = 10% o > di 2 ha in caso di SOI violata <= 3%	Assenza input da sensori aziendali (sensoristica IOT per la misurazione dell'umidità del suolo, presenti all'interno delle superfici oggetto di impegno) in uso al sistema DSS adottato	Violazione intervenuta dopo il IV anno di impegno
Media (3)	SOI complessivamente violata > 10% e < =15%	Mancata gestione delle irrigazioni sulla base del principio del bilancio idrico del suolo (ad es. Quaderno FAO n. 56), con variazione degli apporti irrigui in funzione delle caratteristiche pedologiche dei suoli	Violazione intervenuta durante il III o IV anno di impegno
Alta (5)	SOI complessivamente violata > 15% e < =20%	Contemporanea: • Assenza di Input da sensori aziendali (sensoristica IOT per la misurazione dell'umidità del suolo) presenti all'interno delle superfici oggetto di impegno. • Mancata gestione delle irrigazioni sulla base del principio del bilancio idrico del suolo (ad es. Quaderno FAO n. 56), con variazione degli apporti irrigui in funzione delle caratteristiche pedologiche dei suoli.	Violazione intervenuta durante il I o II anno di impegno
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: SOI complessivamente violata oltre il 20%			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

Descrizione impegno	**IM1596, Impiego di impianti di precisione per l'irrigazione**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile		**Intervento**		X	**Azione 24.3**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione		**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		X	**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione riferita agli impianti irrigui aziendali (autorizzazioni emungimento, servizi irrigui collettivi/consortili/pubblici) e/o fertirrigazione				
Descrizione modalità di verifica speditiva	Verificare che gli impianti irrigui e il DSS presenti in azienda soddisfino i seguenti requisiti: a) Presenza di sensori di prossimità per rilievo umidità; b) Rilevazione dati dai sensori presenti e trasmissione al sistema DSS in uso all'azienda; c) Elaborazione dei dati rilevati, sulla base dei sensori, del ciclo colturale e fase fenologica e suggerimento di intervento sulla base dei fabbisogni specifici; d) Supporto all'esecuzione interventi irrigui e loro registrazione tramite il sistema DSS; e) Impianti irrigui aziendali localizzati a microportata o sub-irrigazione, gestiti tramite il sistema DSS in dotazione all'azienda. Analogo controllo deve essere eseguito per il riscontro degli impianti aziendali per la fertirrigazione.				

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC7532	Macchine di precisione per SRA 24
EC7533	Attrezzature di precisione per la fertilizzazione
EC7622	Impianti ed attrezzature di precisione per l'irrigazione

Classi di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/ Durata
Bassa (1)	SOI complessivamente violata > 3% e < = 10% o > di 2 ha in caso di SOI violata <= 3%	Presenza di Impianti irrigui aziendali localizzati a microportata o sub-irrigazione, gestiti tramite il sistema DSS in dotazione all'azienda, in assenza di sensori di prossimità per il rilievo delle condizioni di umidità del suolo. Sempre media (3)	Violazione intervenuta dopo il IV anno di impegno
Media (3)	SOI complessivamente violata > 10% e < =15%	Presenza di Impianti irrigui aziendali localizzati a microportata o sub-irrigazione, gestiti tramite il sistema DSS in dotazione all'azienda, in assenza di sensori di prossimità per il rilievo delle condizioni di umidità del suolo. Sempre media (3)	Violazione intervenuta durante il III o IV anno di impegno
Alta (5)	SOI complessivamente violata > 15% e < =20%	Contemporanea assenza di: • Sensori di prossimità per il rilievo delle condizioni di umidità del suolo. • Impianti irrigui aziendali localizzati a microportata o sub-irrigazione. Sempre alta (5)	Violazione intervenuta durante il I o II anno di impegno
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: SOI complessivamente violata oltre il 20%			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

15. Intervento SRA29 Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

Di seguito si riportano, per l'Avviso Pubblico dell'Intervento SRA29, di cui all'Allegato I alla DAdG n. 189/2023, la sintesi di CA e IM, con le relative penalità di Decadenza/Esclusione/Riduzione Graduale nonché la descrizione dettagliata delle modalità di applicazione delle medesime penalità. L'intervento si articola in due Azioni: **29.1** per la Conversione all'agricoltura biologica e **29.2** per il Mantenimento dell'agricoltura biologica.

15.1 SINTESI DEI CRITERI DI AMMISSIBILITA' E IMPEGNI (QUADRO DI RIEPILOGO CA e IM)

Criteri di ammissibilità e Impegni							
	Codice	**Descrizione**	**Azione/i**	**Base giuridica**	**Modalità Controllo**	**Montante riducibile**	**Penalità**
1.	CA26 STD	Agricoltura Biologica - Conformità con i metodi dell'agricoltura biologica, particelle (BIO - X1, X2, X3)	29.1 29.2	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Azione	Decadenza
2.	CA22 STD	Agricoltura Biologica: Verifica data del sopralluogo ispettivo annuale da parte degli ODC	29.1 29.2	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Intervento	Esclusione
3.	CA24 STD	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SOI) biologiche - intervento SRA29 - ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115	29.1 29.2	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione
4.	CA266 STD	SRA29.1 Agricoltura Biologica - Conversione all'agricoltura biologica - Pagamento periodo residuo di conversione	29.1	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione
5.	CA246 STD	SRA29.1 - Agricoltura Biologica - Obblighi per le superfici "in conversione" - (IL NON RISPETTO ESCLUDE LA SINGOLA PARTICELLA)	29.1	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione
6.	CA2866 REG	Agricoltura Biologica - Obblighi, per le superfici oggetto di impegno (SOI), dell'intervento SRA29.1 "conversione all'agricoltura biologica"	29.1	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione
7.	CA233 STD	Decurtazione premio per sovrapposizione impegni a superficie programmazione 2014-2022 e 2023-2027	29.2	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Intervento	Esclusione
8.	IM35 STD	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (controllo per particelle catastali SAU) (BIO - X7)	29.1 29.2	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Azione	Riduzione Graduale
9.	IM122 STD	Allevamento Biologico - Carico di bestiame entro limiti prefissati dall'articolo 14 paragrafo 2 lettera b del Reg. (UE) 848/2018 - Amministrativo	29.1 29.2	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Azione	Riduzione Graduale
10.	IM30 STD	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (controllo per superficie SAU) (BIO - X6)	29.1 29.2	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Azione	Riduzione Graduale

Criteri di ammissibilità e Impegni							
	Codice	**Descrizione**	**Azione/i**	**Base giuridica**	**Modalità Controllo**	**Montante riducibile**	**Penalità**
11.	IM31 STD	Agricoltura Biologica - Valutazione delle Non Conformità assegnate dagli OdC	29.1 29.2	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Intervento	Riduzione Graduale
12.	IM28 STD	SRA29 - Disposizioni in merito alla presenza e correttezza della documentazione e dei registri aziendali	29.1 29.2	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	In Loco	Azione	Riduzione Graduale
13.	IM27 STD	SRA29 - Uso di sementi e materiale di moltiplicazione di origine biologica	29.1 29.2	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	In Loco	Azione	Riduzione Graduale
14.	IM25 STD	SRA29 - Fertilizzazioni	29.1 29.2	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	In Loco	Azione	Riduzione Graduale
15.	IM33 STD	SRA29 - Difesa e Controllo delle infestanti	29.1 29.2	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	In Loco	Azione	Riduzione Graduale
16.	IM32 STD	SRA29 - Avvicendamento Colturale	29.1 29.2	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	In Loco	Azione	Riduzione Graduale
17.	IM106 STD	SRA29 - Aziende zootecniche - Rispetto delle prescrizioni relative all'utilizzo delle materie prime per mangimi art. 24 par. 1 lett. c) e d) Reg. (UE) n. 2018/848	29.1 29.2	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	In Loco	Azione	Riduzione Graduale

I dettagli riferiti alle specificità di CA e IM, ai relativi controlli e alle corrispondenti sanzioni applicabili sono riportati ai successivi paragrafi 15.2 e 15.3.

15.2 Dettaglio dei requisiti e degli impegni che prevedono esclusione o revoca degli aiuti e relative modalità di applicazione

Vengono di seguito riportati CA e IM che prevedono le penalità di esclusione e/o revoca degli aiuti, con il dettaglio dei corrispondenti EC e le istruzioni di esecuzione del controllo e di applicazione delle eventuali penalità.

1. **CA26, Agricoltura Biologica - Conformità con i metodi dell'agricoltura biologica, particelle (BIO - X1, X2, X3)**

Lista degli EC di riferimento per singolo CA

CA	EC codice	EC descrizione
CA26	EC157	Nel S.I.B. deve essere presente la Notifica (particelle) di Operatore Biologico del Beneficiario (BIO - X1)
	EC156	Nel S.I.B. deve essere presente il Certificato (ex documento Giustificativo - particelle) del Metodo Biologico del Beneficiario (BIO - X2)
	EC155	Non devono esistere Notifiche in uno degli stati RECEDUTA / ESCLUSA / CANCELLATA - NON VALIDA (BIO - X3)

Il CA è rispettato se risultano rispettati gli EC associati ad esso.

Con l'EC157 si verifica che il richiedente abbia rilasciato una Notifica valida di Operatore Biologico, sul portale di riferimento con data di rilascio precedente all'inizio dell'impegno (tra il 1° gennaio, dell'anno di presentazione della domanda, e massimo il 30 gennaio, come riportato dal PSP "*SRA29 - pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione Biologica*"). In caso di subentro la notifica deve essere presentata entro e non oltre 90 gg successivi alla data di subentro, ai sensi del D.Lgs. n. 148 del 06/10/2023. Nel caso in cui la notifica sia stata rilasciata oltre i 90 gg la Regione procede alla decadenza della domanda. Per entrambe le Azioni 29.1 e 29.2, la notifica è valida se prossima alla data di riferimento con qualsiasi stato, eccetto quello di RECEDUTA / ESCLUSA / CANCELLATA / NON VALIDA. Per l'Azione 29.2 è consentito derogare al controllo della notifica valida con lo stato PUBBLICATA, sulla base della proposta di

modifica del PSP inviata, in data 15/04/2023, alla Commissione se non previsto diversamente nei provvedimenti regionali. Lo stato di notifica ARCHIVIATA viene preso in considerazione, in quanto attribuito automaticamente dal SIB, ed è legato ad aziende assoggettate al sistema del bio con le stesse modalità degli stati di notifica validi e pubblicati.

Con l'EC156 si verifica che sia disponibile, nel SIB, un Certificato (ex documento Giustificativo) del Metodo Biologico, in corso di validità al momento dell'istruttoria, rilasciato al Beneficiario da un OdC riconosciuto. Il Certificato, sia per il pagamento dell'anticipo che del saldo, deve risultare in corso di validità per un periodo compreso tra l'inizio dell'impegno e la data di chiusura dell'istruttoria (fatti salvi i casi di cessione dell'impegno). Solo per il pagamento della domanda dell'ultimo anno di impegno, cioè del saldo, la validità del Certificato deve coprire l'intero periodo dell'impegno della domanda ultima annualità. Il periodo di validità può partire al più tardi entro i 90 giorni successivi alla data della notifica presa a riferimento per la DdA sia nel caso di Azione 29.1, per le sole aziende al primo anno di impegno, sia nel caso di Azione 29.2, per le sole aziende al primo anno di impegno che risultano notificate dall'OdC con PRIMA NOTIFICA. Controllo analogo anche nel caso di domande con cambio beneficiario e PRIMA NOTIFICA, per l'Azione 29.1 e 29.2. In caso di subentro, ai fini del pagamento del cedente, è necessaria la presenza del Certificato (ex documento Giustificativo) valido alla data dell'istruttoria.

Con l'EC155 si verifica che la Notifica non si trovi in uno dei seguenti stati: RECEDUTA / ESCLUSA / CANCELLATA / NON VALIDA. Se così non fosse, verificare che tale evento non sia avvenuto nel periodo compreso tra la data di inizio dell'impegno e la minore tra la data di istruttoria e la data fine impegno. In caso di subentro, il controllo sul cedente viene fatto dalla data di inizio impegno al giorno precedente il subentro; il controllo sul subentrante viene fatto a partire dalla data di subentro e la minore tra la data di istruttoria e la data fine impegno.

La violazione anche di uno solo degli EC di riferimento determina l'inammissibilità della domanda, la revoca del sostegno ed il recupero degli importi eventualmente già erogati.

2. CA22, Agricoltura Biologica: Verifica data del sopralluogo ispettivo annuale da parte degli ODC

Lista degli EC di riferimento per singolo CA

CA	EC codice	EC descrizione
CA22	EC138	Agricoltura Biologica - Rientro esito controllo annuale di una delle verifiche ispettive da parte dell'ODC

Il CA è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Con l'EC138 si verifica che nell'anno di impegno sia presente una delle visite ispettive, relativa all'attività di produttore, da parte dell'OdC che, nel corso della annualità solare, esegue uno tra i seguenti sopralluoghi: Controllo in ingresso (in caso di prima notifica), Controllo Ordinario annuale, Supplementare, Straordinario. La data da prendere a riferimento deve ricadere nell'anno solare dell'anno di presentazione della domanda. In caso di subentro, in assenza della data di sopralluogo del cedente, si prende in considerazione la data del subentrante nel periodo dell'impegno.

La violazione dell'EC di riferimento determina l'esclusione del pagamento per l'annualità interessata. Nel caso in cui si verifichi l'esclusione di due annualità durante l'intero periodo di impegno, si determina la revoca del sostegno e il recupero degli importi eventualmente già erogati.

3. CA24, Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SOI) biologiche - intervento SRA29 - ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115

Lista degli EC di riferimento per singolo CA

CA	EC codice	EC descrizione
CA24	EC140	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SOI) biologiche - intervento SRA29 - ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115

Il CA è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Con l'EC140 si verifica l'ammissibilità delle superfici secondo le regole di riferimento. Per essere valide, cioè ammissibili a premio, le superfici biologiche devono:

- ricadere all'interno del territorio regionale e degli eventuali ulteriori ambiti territoriali specificati dalla tipologia di intervento;
- essere assoggettate al regime di controllo dell'Agricoltura Biologica per la specifica tipologia di intervento (Azione 29.1 o Azione 29.2), così come risulta dall'interrogazione del SIB. Per la verifica delle particelle biologiche si fa riferimento alle modalità di controllo descritte nell'ICO STD - Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (Controllo per particelle) (BIO - X7) di riferimento dell'intervento;
- essere giuridicamente disponibili con uno dei titoli di conduzione ammessi nel bando e nel Fascicolo Aziendale (presenti nei dati strutturati del sistema VeCI) per tutto il periodo di impegno. I titoli di conduzione relativi alla SOI devono avere una validità almeno pari al periodo di impegno quinquennale prevista dall'intervento (dal 01/01/2024 al 31/12/2028). Nel caso di titoli di conduzione con durata non conforme al suddetto criterio viene richiesto l'adeguamento nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa. Le superfici eventualmente non disponibili per mancato rinnovo o adeguamento dei titoli di conduzione sono considerate non ammissibili;
- non essere state identificate con "Nessuna Pratica" sul Piano di Coltivazione.

La violazione dell'EC in esame determina l'esclusione delle parcelle di riferimento (particelle) componenti la SOI non conformi alle regole dell'EC stesso. Qualora la violazione dell'EC incida sull'impegno al mantenimento della SOI e sul limite di tolleranza del 20%, si determina la revoca del sostegno ed il recupero degli importi eventualmente già erogati.

4. CA266, SRA29.1 Agricoltura Biologica - Conversione all'agricoltura biologica - Pagamento periodo residuo di conversione

Lista degli EC di riferimento per singolo CA

CA	EC codice	EC descrizione
CA266	EC1009	SRA29.1 Agricoltura Biologica - Pagamento annualità di impegno - Verifica periodo residuo - (prevalenza introduzione > 6 mesi)

Il CA è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Con l'EC1009, per le particelle con esito positivo al controllo del CA246, si individua il periodo residuo del periodo di conversione, andando ad aggiungere alla data di inizio conversione, riscontrata sul SIB, rispettivamente ulteriori 24 mesi per le particelle con macrouso SEMINATIVI e 36 mesi per le particelle con macrouso afferente alle COLTURE ARBOREE.

Le superfici per le quali il periodo di conversione termini prima del 30 giugno della campagna anno di presentazione della domanda sono oggetto di correttiva per richiesta di premio sull'Azione 29.2.

5. CA246, SRA29.1 - Agricoltura Biologica - Obblighi per le superfici "in conversione" - (IL NON RISPETTO ESCLUDE LA SINGOLA PARTICELLA)

Lista degli EC di riferimento per singolo CA

CA	EC codice	EC descrizione
CA246	EC982	SRA29.1 - Agricoltura Biologica - Obblighi per le superfici "in conversione" - (IL NON RISPETTO ESCLUDE LA SINGOLA PARTICELLA) Particella

Il CA è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Con l'EC982 si verifica che le superfici dichiarate in domanda Azione 29.1 non risultino in alcuna notifica (anche CUAA diversi dal Beneficiario) nei 24 mesi precedenti la data di inizio impegno.

Le superfici per le quali non risulta rispettato l'EC di riferimento sono oggetto di correttiva per richiesta di premio sull'Azione 29.2.

6. **CA2866, SRA29.1 - Agricoltura Biologica - Obblighi, per le superfici oggetto di impegno (SOI), dell'intervento SRA29.1 "conversione all'agricoltura biologica".**

Lista degli EC di riferimento per singolo CA

CA	EC codice	EC descrizione
CA2866	EC8543	Agricoltura Biologica - Obblighi, per le superfici oggetto di impegno (SOI), dell'intervento SRA29.1 "conversione all'agricoltura biologica"

Il CA è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Con l'EC8543 si verifica che nessuna particella richiesta a premio (SOI) nella DdA, sia stata oggetto di un impegno agro-ambientale, inerente all'applicazione del metodo di produzione biologico, nell'ambito della Misura "214" - Azione 214.1 del PSR 2007/2013 attuativo del Reg. (CE) n. 1698/2005 e/o della Misura 11 del PSR 2014/2020 attuativo del Reg. (UE) n. 1305/2005.

Il controllo si applica a partire dalla campagna 2023 e per le campagne pregresse.

Le superfici per le quali non risulta rispettato l'EC di riferimento sono oggetto di correttiva per richiesta di premio sull'Azione 29.2.

7. **CA233, SRA29.2 - Decurtazione premio per sovrapposizione impegni a superficie programmazione 2014-2022 e 2023-2027**

Lista degli EC di riferimento per singolo CA

CA	EC codice	EC descrizione
CA233	EC922	Decurtazione premio per sovrapposizione impegni a superficie programmazione 2014-2022 e 2023-2027

Il CA è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Con l'EC922 si verifica che le superfici richieste a premio (SOI) per la DdP sull'Azione 29.2 della prima annualità (decorrenza impegno 1° gennaio anno presentazione domanda), non siano assoggettate ad un analogo impegno agro-ambientale, nell'ambito delle misure del PSR 2014/2022 attuativo del Reg. (UE) n. 1305/2005 (con scadenza ultimo anno d'impegno al 14 maggio anno campagna successivo all'ultima domanda di conferma).

In caso di sovrapposizione viene applicata una riduzione del pagamento, pari al 37,5%, a carico delle superfici richieste a premio sull'Azione 29.2 come disciplinato dalla DAdG n. 165 del 31/10/2023.

15.3 Dettaglio dei requisiti e degli impegni che prevedono la riduzione graduale

Descrizione impegno	**IM35, Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (controllo per particelle catastali SAU) (BIO - X7)**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile		**Intervento**		X	**Azione**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione	X	**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione			**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare che le particelle, dichiarate in domanda e associate agli interventi a premio e non a premio (SAU regionale), siano presenti nella notifica di riferimento individuata con le modalità di cui alla BIO X1. Per la sola campagna 2024, come da nota AGEA prot. n. 0037201 del 08/05/2025, il controllo relativo all'IM35 è rimodulato al 24/09/2024. Tali particelle, nel SIB, devono ricadere nel metodo produttivo biologico. Vanno escluse, invece, le particelle dichiarate all'intervento 99999 la cui conduzione inizia o parte dopo l'inizio dell'impegno (1° gennaio dell'anno di campagna DdA). Se il controllo si conclude negativamente, si verifica, dal Fascicolo Aziendale, che le particelle in oggetto non siano frutto di frazionamenti o accorpamenti. In tal caso, tutti i controlli di cui sopra devono essere ripetuti sulle particelle frazionate o accorpate. Il controllo si considera positivo se la superficie dichiarata in domanda superi quella presente nel SIB per meno di 1000 mq.				
Descrizione modalità di verifica speditiva					

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC175	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (Controllo per particelle SAU) (BIO - X7)

La violazione dell'EC in esame determina l'applicazione di riduzioni graduali come illustrate nella seguente griglia:

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/ durata
Bassa (1)	Violazione dell'EC175, con superficie (SAU regionale) violata < 3%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta dopo il IV anno di impegno
Media (3)	Violazione dell'EC175, con superficie (SAU regionale) violata > 3% e < = 10%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta durante il III o IV anno di impegno
Alta (5)	Violazione dell'EC175, con superficie (SAU regionale) violata > 10% e < = 20%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta durante il I o II anno di impegno
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Violazione dell'EC175 con superficie (SAU regionale) violata > 20%.			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

Descrizione impegno	**IM122, Allevamento Biologico - Carico di bestiame entro limiti prefissati dall'articolo 14 paragrafo 2 lettera b del Reg. (UE) 848/2018 – Amministrativo**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile		**Intervento**		**X**	**Azione**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione	**X**	**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione			**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Determinare il numero complessivo di UBA (dato medio annuale), in base ai dati della consistenza zootecnica presenti in BDN, utilizzando i coefficienti di conversione dei capi di bestiame in UBA adottati dalla Regione. Verificare il carico di bestiame rapportando il numero complessivo di UBA aziendali, precedentemente calcolati, rispetto alla SAU totale dell'azienda alla data di presentazione della domanda. L'esito del controllo è positivo qualora il valore UBA / ha risulti < =2				
Descrizione modalità di verifica speditiva					

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC392	Densità degli animali, art. 14 del Reg. (UE) 848/2018 - Carico di bestiame in aziende biologiche - Controllo del carico UBA / ha / Superficie agricola

La violazione dell'EC in esame determina l'applicazione di riduzioni graduali come illustrate nella seguente griglia:

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/durata
Bassa (1)	Violazione dell'EC392, con rapporto UBA/ha che eccede i limiti imposti (2 UBA/ha/anno) di un valore < = 3%	Sempre bassa	Sempre bassa
Media (3)	Violazione dell'EC392, con rapporto UBA/ha che eccede i limiti imposti (2 UBA/ha/anno) di un valore > 3% e < = 10%	Sempre bassa	Sempre bassa
Alta (5)	Violazione dell'EC392, con rapporto UBA/ha che eccede i limiti imposti (2 UBA/ha/anno) di un valore > 10% e < = 20%	Sempre bassa	Sempre bassa
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Violazione dell'EC392, con rapporto UBA/ha che eccede i limiti imposti (2 UBA/ha/anno) di un valore > 20%.			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

Descrizione impegno	**IM30, Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (controllo per superficie SAU) (BIO - X6)**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile		**Intervento**		X	**Azione**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione	X	**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione			**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare che la superficie dichiarata in DdP, associata agli interventi a premio e non a premio (SAU regionale), sia uguale o minore alla superficie assoggettata al regime di controllo dell'Agricoltura Biologica (presente nel S.I.B.) della relativa notifica di riferimento individuata con le modalità di cui alla BIO X1. Tali particelle, nel SIB, devono ricadere nel metodo produttivo biologico. Vanno escluse, invece, le particelle dichiarate all'intervento 99999 la cui conduzione inizia o parte dopo l'inizio dell'impegno (1° gennaio dell'anno di campagna DdA). Il controllo si considera positivo se la superficie dichiarata in domanda superi quella presente nel SIB per meno di 1000 mq.				
Descrizione modalità di verifica speditiva					

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC159	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (Controllo per Superficie SAU) (BIO - X6)

La violazione dell'EC in esame determina l'applicazione di riduzioni graduali come illustrate nella seguente griglia:

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/ Durata
Bassa (1)	Violazione dell'EC159, con superficie (SAU regionale) violata < 3%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta dopo il IV anno di impegno
Media (3)	Violazione dell'EC159, con superficie (SAU regionale) violata > 3% e < = 10%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta durante il III o IV anno di impegno
Alta (5)	Violazione dell'EC159, con superficie (SAU regionale) violata > 10% e < = 20%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta durante il I o II anno di impegno
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Violazione dell'EC159, con superficie (SAU regionale) violata > 20%.			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

Descrizione impegno	**IM31, Agricoltura Biologica - Valutazione delle Non Conformità assegnate dagli OdC**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile	X	**Intervento**			**Azione**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione	X	**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione			**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare la presenza di Non Conformità (NC) tra quelle rilevanti ai fini dei pagamenti PSR (vedi griglia riduzioni dell'ICO), nell'ambito della Banca Dati di Vigilanza, con riferimento al periodo corrispondente all'anno solare del rilascio della domanda.				
Descrizione modalità di verifica speditiva					

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC160	Agricoltura Biologica - Valutazione delle eventuali Non Conformità assegnate dagli OdC

In caso di NC riscontrate si applica la seguente griglia delle riduzioni graduali:

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/durata
Bassa (1)	Uguale alla gravità	Riscontrata una Non Conformità (NC) di tipo documentale avente codice C2 (C2.04, C2.05, C2.06) - E3.10 per chi ha obbligo di zootecnia biologica	Riscontrata una sospensione nel corso del periodo di impegno controllato in attesa di adempimento rilevato
Media (3)	Uguale alla gravità	Riscontrata una NC di tipo sostanziale avente codice D2 (D2.01, D2.02, D2.03, D2.04, D2.06); I2.01	Riscontrata una sospensione fino a 1 mese nel corso del periodo di impegno controllato
Alta (5)	Uguale alla gravità	Riscontrata una NC di tipo sostanziale avente codice A3.03; I3.01; L2.01; L3.01; E2 (E2.01, E2.02, E2.03, E2.04); E2.08	Riscontrata una sospensione di 3 mesi nel corso del periodo di impegno controllato o una soppressione
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: NC con ritorno in conversione; o presenza sospensione di almeno 6 mesi: A3.02, C3.03, D2.05, D3.01, E3.02, E3.03, E3.04.			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Il provvedimento di esclusione emesso dall'OdC con i codici B4.01 - C4.01 - L4.01 - M4 (M4.01, M4.02) comportano sempre esclusione dell'aiuto e la decadenza della DdA con recupero degli importi erogati nelle annualità precedenti. Si determina altresì la decadenza nei casi di Esclusione per due annualità nel corso del periodo di impegno.			

Descrizione impegno	**IM28, SRA29 - Disposizioni in merito alla presenza e correttezza della documentazione e dei registri aziendali**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile		**Intervento**		**X**	**Azione**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione		**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		**X**	**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione aziendale riferita agli EC associati all'impegno (Registro delle Produzioni Vegetali, Registri di Magazzino e documentazione fiscale)				
Descrizione modalità di verifica speditiva	Verificare la coerenza tra le registrazioni di magazzino e le reali giacenze presenti. Verificare la coerenza tra le operazioni colturali registrate e quanto accertato in campo, compatibilmente alla tempistica del controllo.				

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC152	Presenza, completezza e aggiornamento del Registro delle Produzioni Vegetali
EC153	Presenza, completezza ed aggiornamento dei Registri di Magazzino
EC154	Presenza, completezza ed aggiornamento della Documentazione fiscale

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/ durata
Bassa (1)	Errori o incompletezza o mancato aggiornamento* delle registrazioni: per gli EC152, con superficie (SOI) complessivamente violata ((> 0,3 ha o > 3%) e < = 10%); o per gli EC154/153, con numero di irregolarità complessive < 3	Sempre bassa	Sempre bassa
Media (3)	Errori o incompletezza o mancato aggiornamento* delle registrazioni: per gli EC152, con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e < = 20%; o per gli EC154/153, con numero di irregolarità complessive >= 3 e < 5	Sempre bassa	Sempre bassa
Alta (5)	Errori o incompletezza o mancato aggiornamento* delle registrazioni: per gli EC152, con superficie (SOI) complessivamente violata > 20%; o per gli EC154/153, con numero di irregolarità complessive > = 5	Sempre bassa	Sempre bassa
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Mancata presentazione di uno dei seguenti documenti: Registro delle Produzioni Vegetali, Registro di Magazzino in sede di verifica dell'azione correttiva.			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

* Per errori si intende la presenza di dati non congrui con quanto previsto dal formulario o problemi di tipo procedurale (es. La correzione a sovrascrittura di una registrazione, invece del suo depennamento e riscrittura, ecc.).
Per incompletezza si intende la mancanza di uno degli elementi richiesti dagli EC (es. La mancanza della superficie trattata, dell'avversità combattuta, del cartellino di una semente, ecc.).
Per mancato aggiornamento si intende mancanza di una delle registrazioni richieste (operazione colturale, registrazione di magazzino, ecc.) o errata sequenza delle operazioni registrate.

Lista delle AZ di riferimento, con relative indicazioni di controllo

AZ codice	AZ descrizione
AZ37	Reperimento o completamento/aggiornamento della Documentazione fiscale
AZ36	Reperimento o completamento/aggiornamento dei Registri di Magazzino
AZ38	Reperimento o completamento/aggiornamento del Registro delle Produzioni Vegetali

Le AZ comportano la verifica del reperimento o completamento/aggiornamento della documentazione prevista dagli EC di riferimento entro 30gg dalla data del controllo in loco.

Descrizione impegno	**IM27, SRA29 - Uso di sementi e materiale di moltiplicazione di origine biologica**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile		**Intervento**		**X**	**Azione**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione		**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		**X**	**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione aziendale riferita agli EC associati all'impegno: Registro delle Produzioni Vegetali, Registro di Magazzino, documentazione fiscale; cartellini ENSE, CRS-SCS, certificazioni CE o CAC (nel caso di utilizzo di sementi o materiale di propagazione in deroga, autoprodotto o convenzionale) delle sementi o del materiale di propagazione, documentazione probante che non sia stato fatto uso di OGM o di prodotti ottenuti da OGM, ecc.				
Descrizione modalità di verifica speditiva	Verifica della coerenza tra la documentazione riferita agli EC associati all'impegno e le eventuali evidenze rilevabili in azienda (evidenze di campo e di magazzino)				

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC148	Utilizzo sementi biologiche - Presenza di sementi o materiale di propagazione non certificato biologico
EC147	Utilizzo sementi - divieto dell'utilizzo di materiale di propagazione proveniente da organismi geneticamente modificati
EC149	Utilizzo sementi biologiche - utilizzo di sementi o di materiali di propagazione certificati biologici
EC150	Utilizzo sementi biologiche - utilizzo di sementi o di materiali di propagazione in deroga (autoprodotti o convenzionali)
EC151	Agricoltura Biologica - Utilizzo sementi biologiche - Possesso della documentazione attestante l'acquisto dei prodotti utilizzati

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/ durata
Bassa (1)	Violazione di uno dei seguenti EC: EC150 / EC149, con superficie (SOI) complessivamente violata (> 0,3 ha o > 3%) e < = 10% o violazione dell'EC151 o violazione dell'EC148	Violazione di uno dei seguenti EC: EC150 / EC148 / EC151	Uguale alla gravità
Media (3)	Violazione di uno dei seguenti EC: EC150 / EC149, con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e < = 20%	Violazione dell'EC149	Uguale alla gravità
Alta (5)	Violazione di uno dei seguenti EC: EC150 / EC149, con superficie (SOI) complessivamente violata > 20% o violazione dell'EC147	Violazione dell'EC147	Uguale alla gravità
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Non prevista			

Descrizione impegno	**IM25, SRA29 - SRA29 – Fertilizzazioni**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile		**Intervento**		X	**Azione**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione		**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		X	**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione aziendale riferita agli EC associati all'impegno: Registro delle Produzioni Vegetali, Registro delle Operazioni Colturali, Registro di Magazzino e documentazione fiscale; schede tecniche/etichette dei prodotti impiegati; PUA per impiego di letame ed effluenti da allevamento				
Descrizione modalità di verifica speditiva	Verifica della coerenza tra la documentazione (Registri di Magazzino/documentazione fiscale/ Registro delle Operazioni Colturali /Registro delle Produzioni Vegetali) riferita agli EC associati all'impegno e le eventuali evidenze rilevabili in azienda (fertilizzanti)				

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC141	Agricoltura Biologica - Utilizzo di prodotti fertilizzanti ammessi per l'agricoltura biologica
EC143	Agricoltura Biologica - Fertilizzazioni - Adozione del Piano di utilizzo degli effluenti zootecnici (PUEZ), in caso di aziende che utilizzano effluenti zootecnici
EC142	Agricoltura Biologica - Fertilizzazioni - Presenza di fertilizzanti non registrati o non consentiti
EC144	Agricoltura Biologica / Integrata - Fertilizzazione - Mantenere la coerenza tra le registrazioni e la situazione del magazzino

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/ durata
Bassa (1)	Violazione degli EC143 / EC141, con superficie (SOI) violata ((> 0,3 ha o > 3%) e < = 10%) o violazione dell'EC144	Violazione dell'EC143, con apporti di N, rispetto a quelli previsti dal Piano di utilizzo delle deiezioni, in eccesso di un valore > 20% e < 30% o violazione dell'EC144	Uguale alla gravità
Media (3)	Violazione degli EC143 / EC141, con superficie (SOI) violata > 10% e < = 20% o violazione dell'EC142	Violazione dell'EC143 con apporti di N, rispetto a quelli previsti dal Piano di utilizzo delle deiezioni, in eccesso di un valore > 30% e <= 50% o violazione dell'EC142	Uguale alla gravità
Alta (5)	Violazione degli EC143 / EC141, con superficie (SOI) violata > 20% o > 3 ha	Violazione dell'EC143, con apporti di N, rispetto a quelli previsti dal Piano di utilizzo delle deiezioni, in eccesso di un valore > 50% o violazione dell'EC141	Uguale alla gravità
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Non prevista			

Lista delle AZ di riferimento, con relative indicazioni di controllo

AZ codice	AZ descrizione
AZ35	Agricoltura Biologica - Fertilizzazione - Aggiornamento delle registrazioni relative alla situazione del magazzino

L'AZ comporta la verifica della presenza e dell'aggiornamento delle registrazioni relative alla situazione di magazzino prevista dagli EC di riferimento entro 30 gg dalla data del controllo in loco

Descrizione impegno	**IM33, SRA29 - Difesa e Controllo delle infestanti**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile		**Intervento**		X	**Azione**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione		**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		X	**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione aziendale riferita agli EC associati all'impegno (Registro delle Produzioni Vegetali, Registro di Magazzino, Registro delle Operazioni Colturali e documentazione fiscale, dichiarazione integrativa relativamente all'uso di prodotti per la protezione dei vegetali contro i parassiti e le malattie)				
Descrizione modalità di verifica speditiva	Verifica della coerenza tra la documentazione (Registro delle Produzioni Vegetali/Registro di Magazzino/ Registro delle Operazioni Colturali /documentazione fiscale) riferita agli EC associati all'impegno e le eventuali evidenze rilevabili in azienda (assenza nel deposito dei fitofarmaci di prodotti fitosanitari non ammessi nell'agricoltura biologica)				

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC167	Agricoltura Biologica - Trattamenti - Presenza di formulati autorizzati in agricoltura biologica e per le colture presenti in azienda (colture ordinariamente coltivate in azienda, tenendo conto degli avvicendamenti)
EC168	Agricoltura Biologica - Utilizzo di prodotti fitosanitari ammessi per l'agricoltura biologica
EC165	Agricoltura Biologica - Trattamenti - Possesso della documentazione giustificativa per l'uso e l'acquisto dei fitofarmaci ammessi per l'agricoltura biologica
EC166	Agricoltura Biologica / Integrata - Trattamenti Fitosanitari - Mantenere la coerenza tra le registrazioni e la situazione del magazzino

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/ durata
Bassa (1)	Violazione di uno degli Elementi di Controllo EC168, con superficie (SOI) complessivamente violata < o = 3% (cmq almeno > 0,3 ha), o violazione dell'EC165 o violazione dell'EC166	Violazione di uno o entrambi degli EC165 o EC166	Violazione di uno o più dei seguenti EC: EC167, EC165, EC166
Media (3)	Violazione di uno degli Elementi di Controllo EC168, con superficie (SOI) complessivamente violata > 3% e < = 10%; o violazione dell'EC167	Violazione dell'EC167	Non applicabile
Alta (5)	Violazione dell'Elemento di Controllo EC168, con superficie (SOI) violata > 10% o <= 20%	Violazione dell'EC168	Violazione dell'EC168
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Violazione dell'EC168, con superficie (SOI) complessivamente violata > 20%.			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

Lista delle AZ di riferimento, con relative indicazioni di controllo

AZ codice	AZ descrizione
AZ40	Agricoltura Biologica - Trattamenti - Reperimento o completamento/aggiornamento della documentazione attestante l'acquisto dei formulati utilizzati per i trattamenti.

L'AZ comporta la verifica del reperimento o completamento/aggiornamento della documentazione prevista dagli EC di riferimento entro 30gg dalla data del controllo in loco.

Descrizione impegno	**IM32, SRA29 - Avvicendamento Colturale**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile		**Intervento**		**X**	**Azione**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione		**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		**X**	**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione aziendale riferita agli EC associati all'impegno (PAP, Registro delle Produzioni Vegetali, Piano di Coltivazione e documentazione fiscale)				
Descrizione modalità di verifica speditiva	Verifica della coerenza tra la documentazione riferita agli EC associati all'impegno e le eventuali evidenze rilevabili in azienda (evidenze di campo, evidenze e Registri di Magazzino)				

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC161	Agricoltura Biologica - Avvicendamento Colturale - Presenza del Piano Annuale delle Produzioni (PAP) - con rappresentazione grafica degli appezzamenti in caso di particelle condivise contemporaneamente tra più colture
EC163	Agricoltura Biologica - Avvicendamenti colturali - Completezza e correttezza del Piano Annuale delle Produzioni (PAP)
EC164	Agricoltura Biologica - Determinazione delle colture principali
EC162	Agricoltura Biologica - Avvicendamenti colturali - Correttezza delle Successioni Colturali

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/ durata
Bassa (1)	Violazione di uno dei seguenti EC: EC163 / EC162 / EC164, con superficie (SOI) complessivamente violata (> 0,3 ha o > 3%) e < = 10%	Violazione dell'EC163	Sempre bassa
Media (3)	Violazione di uno dei seguenti EC: EC163 / EC162 / EC164, con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e < = 20%	Violazione dell'EC164	Sempre bassa
Alta (5)	Violazione di uno dei seguenti EC: EC163 / EC162 / EC164, con superficie (SOI) violata > 20%	Violazione dell'EC162	Sempre bassa
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Non prevista			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

Lista delle AZ di riferimento, con relative indicazioni di controllo

AZ codice	AZ descrizione
AZ39	Reperimento o completamento/aggiornamento del Piano Annuale delle Produzioni (PAP).

L'AZ comporta la verifica del reperimento o completamento/aggiornamento del Piano Annuale delle Produzioni (PAP) prevista dagli EC di riferimento entro 30gg dalla data del controllo in loco.

Descrizione impegno	**IM106, SRA29 - Aziende zootecniche - Rispetto delle prescrizioni relative all'utilizzo delle materie prime per mangimi art. 24 par. 1 lett. c) e d) Reg. (UE) n. 2018/848**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile		**Intervento**		X	**Azione**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione		**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		X	**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione aziendale riferita agli EC associati all'impegno (Registri di Magazzino e documentazione contabile)				
Descrizione modalità di verifica speditiva	Verifica della coerenza tra la documentazione (Registri di Magazzino e documentazione contabile) riferita agli EC associati all'impegno e le eventuali evidenze rilevabili in azienda (presenza, utilizzo e provenienza delle componenti dei mangimi e delle materie prime per mangimi non biologiche, utilizzate per l'alimentazione del bestiame aziendale; presenza e/o utilizzo di stimolanti della crescita e di amminoacidi sintetici)				

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC346	Provenienza materie prime per mangimi
EC347	Utilizzo di mangimi e materie prime per mangimi non biologiche
EC348	Uso di stimolanti della crescita e di amminoacidi sintetici

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/ durata
Bassa (1)	Violazione di uno degli EC346 / EC347 con percentuale materia prima non conforme rispetto alla quantità somministrata agli animali nel corso del periodo di impegno oggetto di verifica > 0% e < = 3%	Violazione dell'EC346	Violazione riscontrata al I anno di impegno
Media (3)	Violazione di uno degli EC346 / EC347 con percentuale materia prima non conforme rispetto alla quantità somministrata agli animali nel corso del periodo di impegno oggetto di verifica > 3% e < = 10%	Violazione dell'EC347	Violazione riscontrata tra il II ed il III anno di impegno
Alta (5)	Violazione di uno degli EC346 / EC347 con percentuale materia prima non conforme rispetto alla quantità somministrata agli animali nel corso del periodo di impegno oggetto di verifica > 10% e < = 20%	Violazione di tutti e due gli EC346 ed EC347	Violazione riscontrata tra il IV ed il V anno di impegno
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Violazione di uno degli EC346 / EC347 con percentuale materia prima non conforme rispetto alla quantità somministrata agli animali nel corso del periodo di impegno oggetto di verifica > 20% o Violazione dell'EC348.			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

16. Intervento SRA30 Benessere animale

Di seguito si riportano, per l'Avviso Pubblico dell'Intervento SRA30, di cui all'Allegato L alla DAdG n. 189/2023, la sintesi di CA e IM, con le relative penalità di Decadenza/Esclusione/Riduzione Graduale nonché la descrizione dettagliata delle modalità di applicazione delle medesime penalità.

16.1 SINTESI DEI CRITERI DI AMMISSIBILITA' E IMPEGNI (QUADRO DI RIEPILOGO CA e IM)

Criteri di ammissibilità e Impegni						
	Codice	**Descrizione**	**Base giuridica**	**Modalità Controllo**	**Montante riducibile**	**Penalità**
1.	CA2521 REG	Sub-azione 1.5 - Presenza e conformità della documentazione specifica	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Operazione/ UA	Decadenza
2.	CA2529 REG	Sub-azione 2.6 - Presenza e conformità della documentazione specifica	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Operazione/ UA	Decadenza
3.	CA2524 REG	Localizzazione aziendale e categoria di animali ammissibili	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Operazione/ UA	Decadenza
4.	IM1573 REG	Partecipazione del beneficiario all'intervento SRH01 (consulenza) o SRH03 (attività formative)	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Azione	Decadenza
5.	IM1583 REG	Sub-azione 2.6 - NUMERO E DISTRIBUZIONE DEI DATA LOGGER	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Operazione/ UA	Riduzione Graduale
6.	IM1586 REG	Sub-azione 2.6 - MONITORAGGIO DELL'INDICE TERMO-IGROMETRICO	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Operazione/ UA	Riduzione Graduale
7.	IM2438 REG	Sub-azione 1.5 - Operazione 0001 - Monitoraggio delle mastiti sub-cliniche	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	Amministrativo	Operazione/ UA	Riduzione Graduale
8.	IM1584 REG	Sub-azione 2.6 - NUMERO E DISTRIBUZIONE DEI DATA LOGGER	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	In Loco	Azione	Riduzione Graduale
9.	IM1590 REG	Sub-azione 2.6 - MONITORAGGIO DELL'INDICE TERMO-IGROMETRICO	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	In Loco	Azione	Riduzione Graduale
10.	IM1594 REG	Sub-azione 1.5 - Monitoraggio delle mastiti sub-cliniche	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	In Loco	Azione	Riduzione Graduale
11.	IM1597 REG	Sub-azione 1.5 - Eliminazione dall'allevamento di tutti i capi che risultino positivi	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	In Loco	Azione	Riduzione Graduale

I dettagli riferiti alle specificità di CA e IM, ai relativi controlli e alle corrispondenti sanzioni applicabili sono riportati ai successivi paragrafi 16.2 e 16.3.

16.2 Dettaglio dei requisiti e degli impegni che prevedono esclusione o revoca degli aiuti e relative modalità di applicazione

Vengono di seguito riportati CA e IM che prevedono le penalità di esclusione e/o revoca degli aiuti, con il dettaglio dei corrispondenti EC e le istruzioni di esecuzione del controllo e di applicazione delle eventuali penalità.

1. CA2521, Sub-azione 1.5 - Presenza e conformità della documentazione specifica

Lista degli EC di riferimento per singolo CA

CA	EC codice	EC descrizione
CA2521	EC7551	Sub-azione 1.5 - Presenza e conformità del Piano di Gestione dell'Allevamento
	EC7553	Sub-azione 1.5 - Presenza e conformità incarico professionale del Veterinario

	EC7556	Sub-azione 1.5 - Presenza e conformità di un Contratto con laboratorio accreditato (Accredia)

Il CA è rispettato se risultano rispettati gli EC associati ad esso.

Gli EC7551, EC7553 ed EC7556 prevedono la verifica amministrativa della presenza e conformità del Piano di Gestione dell'Allevamento (di seguito PdGA), dell'incarico professionale del Veterinario nonché di un Contratto con laboratorio accreditato (Accredia).

In dettaglio, con l'EC7551 si verifica, tramite controlli ITC, la presenza di un PdGA, o suoi aggiornamenti, nei termini e modi previsti dai relativi atti amministrativi regionali.

Il PdGA deve risultare:

- redatto, in tutte le sue parti, conformemente all'allegato L1 dell'Avviso Pubblico e da un medico veterinario in possesso di regolare abilitazione alla professione;
- sottoscritto dal titolare/legale rappresentante dell'impresa candidata;
- datato, timbrato e firmato del medico veterinario.

La data riportata sul PdGA non può essere posteriore al 29/02/2024 anche se, in fase di istruttoria e in via eccezionale, possono essere valutati positivamente PdGA redatti entro il 31/03/2024 purché sia dimostrata la tempestiva attivazione da parte del richiedente (nel periodo tra il 01/01/2024 e il 29/02/2024) dei controlli funzionali e delle analisi. Tale ritardo non deve essere attribuibile a mancanze del richiedente.

In dettaglio, con l'EC7553 si verifica, tramite controlli ITC, la presenza, sul portale regionale, della copia dell'incarico professionale di consulenza affidata al medico veterinario in possesso di regolare abilitazione alla professione, che ha redatto il PdGA. L'incarico può riferirsi all'affidamento, da parte della singola azienda zootecnica, al professionista oppure incarichi eseguiti nell'ambito di servizi/prestazioni condivise all'interno di una cooperativa, consorzio o associazione di allevatori.

Il periodo di copertura dell'incarico deve andare almeno dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno di impegno.

In dettaglio, con l'EC7556 si verifica, tramite controlli ITC, la presenza di un contratto con laboratorio, ovvero i rapporti di analisi già eseguite conformemente al PdGA, nei termini e modi previsti dai relativi atti amministrativi regionali. A partire dal secondo anno d'impegno, oltre il contratto devono essere presentati anche i rapporti di analisi già eseguiti.

Il laboratorio scelto dal richiedente deve essere accreditato (ACCREDIA) per analisi microbiologiche sulla matrice "LATTE" e tale verifica viene effettuata mediante consultazione della Banca dati dal sito https://www.Accredia.It/.

Il contratto deve:

- avere una durata minima di un anno a partire da almeno il 1° gennaio dell'anno di riferimento. Per gli anni successivi al 2024, la sua presentazione è obbligatoria unicamente nei casi in cui sia scaduto il contratto precedentemente presentato;
- prevedere l'esecuzione delle analisi periodiche delle cellule somatiche del latte massale e/o della MIC.

Il contratto può riferirsi all'affidamento da parte della singola azienda zootecnica al professionista oppure stipulato dalle organizzazioni di appartenenza per conto dei propri soci (consorzi, cooperative, OP) nell'ambito di servizi/prestazioni condivise.

La violazione anche di uno solo degli EC di riferimento determina l'inammissibilità della domanda, la revoca del sostegno ed il recupero degli importi eventualmente già erogati.

2. CA2529, Sub-azione 2.6 - Presenza e conformità della documentazione specifica

Lista degli EC di riferimento per singolo CA

CA	EC codice	EC descrizione
CA2529	EC7557	Sub-azione 2.6 - Presenza e conformità delle planimetrie
	EC7558	Sub-azione 2.6 - Presenza e conformità del contratto con impresa specializzata per l'esecuzione del servizio di calibratura/taratura e manutenzione dei dispositivi

Il CA è rispettato se risultano rispettati gli EC associati ad esso.

Gli EC7557 ed EC7558 prevedono la verifica amministrativa della presenza e conformità delle planimetrie e del contratto con impresa specializzata per l'esecuzione del servizio di calibratura/taratura e manutenzione dei dispositivi.

In dettaglio, con l'EC7557 si verifica, tramite controlli ITC, la presenza, sul portale regionale, delle planimetrie dei locali destinati all'allevamento da latte, nei termini e modi previsti dai relativi atti amministrativi regionali. Si verifica, inoltre, che sulle stesse siano state correttamente individuate le varie zone/aree (alimentazione, riposo, premungitura e mungitura), l'indicazione dei sistemi di areazione/raffrescamento presenti ed il posizionamento dei data-logger all'interno e all'esterno dell'allevamento.

In dettaglio, con l'EC7558 si verifica, tramite controlli ITC, la presenza, sul portale regionale, della copia del contratto con impresa specializzata per l'esecuzione del servizio di calibratura/taratura e manutenzione dei dispositivi, nei termini e modi previsti dai relativi atti amministrativi regionali.

Il contratto deve:

- avere una durata minima di un anno a partire da almeno il 1° gennaio dell'anno di riferimento. Per gli anni successivi al 2024, la sua presentazione è obbligatoria unicamente nei casi in cui sia scaduto il contratto precedentemente presentato. Nei casi di contratti con durata pluriennale già acquisiti dagli uffici istruttori si acquisisce unicamente la reportistica annuale indicante gli andamenti microclimatici;
- prevedere anche la sostituzione dei dispositivi in caso di loro malfunzionamento;
- prevedere numero e descrizione dei dispositivi (tipologia e marca di fabbricazione).

La violazione anche di uno solo degli EC di riferimento determina l'inammissibilità della domanda, la revoca del sostegno ed il recupero degli importi eventualmente già erogati.

3. CA2524, Localizzazione aziendale e categoria di animali ammissibili

Lista degli EC di riferimento per singolo CA

CA	EC codice	EC descrizione
CA2524	EC7549	Sotto-azione 1.5 - Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura: localizzazione aziendale e categoria di animali ammissibili
	EC7550	Sotto-azione 2.6 Monitoraggio dell'indice termo-igrometrico: localizzazione aziendale e categoria di animali ammissibili

Il CA è rispettato se, per la sotto-azione 1.5, risulta rispettato l'EC7549, per la Sotto-azione 2.6, risulta rispettato l'EC7550, associato ad esso.

Con l'EC7549 si verifica che, alla data del 1° gennaio della campagna in corso, sulla banca dati BDN, il CUAA del "detentore" corrisponda a quello dell'intestatario della domanda e che vi sia associato almeno un allevamento di bovini con orientamento produttivo da latte o misto ricadente all'interno della Regione Puglia.

Nell'allevamento di cui sopra, sulla banca dati BDN, devono risultare presenti bovini da latte di età maggiore o uguale a 24 mesi appartenenti alle seguenti categorie:

- Bovini > 2 anni da allevamento;
- Vacche da latte.

Con l'EC7550 si verifica che, alla data del 1° gennaio della campagna in corso, sulla banca dati BDN, il CUAA del "detentore" corrisponda a quello dell'intestatario della domanda e che vi sia associato almeno un

allevamento di bovini con orientamento produttivo da latte o misto ricadente all'interno della Regione Puglia.

Per l'allevamento in esame, all'interno della BDN, devono risultare presenti bovini da latte appartenenti alle seguenti categorie:

- Altre vacche;
- Vitelli < 6 mesi;
- Bovini > 2 anni da allevamento;
- Vacche da latte;
- Bovini da 6 a 24 mesi da allevamento.

La violazione anche di uno solo degli EC di riferimento determina l'inammissibilità della domanda per la sotto-azione interessata, la revoca del sostegno ed il recupero degli importi eventualmente già erogati.

4. **IM1573, Partecipazione del beneficiario all'intervento SRH01 (consulenza) o SRH03 (attività formative)**

Lista degli EC di riferimento per singolo IM

IM	EC codice	EC descrizione
IM1573	EC7539	Partecipazione all'intervento SRH01 o SRH03 entro l'ultima domanda di conferma impegno

L'IM è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso. La penalità è applicata solo in mancanza del rispetto dell'EC entro il 31/12/2028.

Entro l'ultima domanda di conferma impegno, con l'EC7539 verificare che il beneficiario abbia partecipato a un'iniziativa di consulenza nell'ambito dell'Intervento SRH01 o un'iniziativa di formazione nell'ambito dell'Intervento SRH03, con relativa attestazione. Ai fini della conformità al suddetto impegno è considerato equivalente il conseguimento dell'attestazione, per iniziative di Formazione o di Consulenza afferenti alle Misure 1 e 2 del PSR Puglia 2014-2022, nel corso del periodo di impegno.

In caso di cambio di beneficiario, nel corso del quinquennio di impegno, si verifica che almeno uno dei conduttori abbia conseguito il requisito.

La violazione dell'EC di riferimento determina la revoca del sostegno ed il recupero degli importi eventualmente già erogati.

16.3 Dettaglio dei requisiti e degli impegni che prevedono la riduzione graduale

Descrizione impegno	**IM1583, Sub-azione 2.6 - NUMERO E DISTRIBUZIONE DEI DATA LOGGER**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile		**Intervento**			**Azione**
		Sub azione		X	**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione	X	**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione			**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Dalla consultazione delle planimetrie dei locali e della documentazione allegata, per ogni area interna della stalla, si determina lo scostamento, in percentuale, pari al rapporto tra il numero e l'altezza di installazione dei data-logger, verificati, e il numero e l'altezza dei data-logger previsti da bando. Verifica dell'indicazione, sulle planimetrie, di almeno un dispositivo, nell'area esterna alla stalla, a non meno di 10 metri e non più di 100 metri dai locali di stabulazione.				
Descrizione modalità di verifica speditiva					

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC7566	2.6 - NUMERO E DISTRIBUZIONE DATA LOGGER - Aree interne
EC7568	2.6 - NUMERO E DISTRIBUZIONE DATA LOGGER - Aree esterne

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/ durata
Bassa (1)	Percentuale di scostamento (EC7566) > 3% e < 10%	Numero di data-logger installati inferiore a quelli previsti (oltre il 10%) nella sala di mungitura o di pre-mungitura	Uguale all'entità
Media (3)	Percentuale di scostamento (EC7566) >= 10% e < 20%	Numero di data-logger installati inferiore a quelli previsti (oltre il 10%) nelle aree di alimentazione o di riposo	Uguale all'entità
Alta (5)	Percentuale di scostamento (EC7566) >= 20% e <= 30%	Assenza completa di data-logger in almeno una delle aree	Uguale all'entità
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Percentuale di scostamento > 30% < 100%			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Due esclusioni nel corso del quinquennio o mancato rispetto dell'EC7568 o nessun data-logger installato nelle aree interne			

Descrizione impegno	**IM1586, Sub-azione 2.6 - MONITORAGGIO DELL'INDICE TERMO-IGROMETRICO**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile		**Intervento**			**Azione**
		Sub azione		**X**	**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione	**X**	**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione			**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Passo 1: Dalla reportistica annuale si individuano tutte le giornate in cui il THI (indice termo-igrometrico) esterno rilevato abbia superato il valore di 78 punti, prendendo in considerazione unicamente i casi in cui tale limite risulti superato in almeno 3 rilevazioni orarie della giornata. Passo 2: Nei giorni in cui il THI esterno risulta maggiore di 78 punti, verificare che in tutti gli ambienti di stabulazione, attesa, pre-mungitura e mungitura, siano stati mantenuti valori di THI uguali o inferiori a 78. Eccezione: nei casi in cui il THI esterno superi gli 81 punti, verificare che in tutti gli ambienti interni sia mantenuto un valore medio almeno di tre punti THI inferiore rispetto a quello esterno. A titolo esemplificativo, se il valore di THI all'esterno è di 81,5 punti, il valore medio interno non deve superare i 78,5 punti. Passo 3: Nel caso in cui per almeno 1 ambiente non sia rispettato il passo 2, l'esito del controllo giornaliero è negativo, viceversa il controllo sarà positivo. Passo 4: Sommare tutti i giorni con esito negativo di cui ai passi precedenti. Passo 5: Sommare tutti i giorni con THI esterno superiore a 78 punti. Passo 6: Calcolare lo scostamento di indice THI dato dal rapporto, espresso in %, tra il numero di esiti giornalieri negativi e il numero di giorni con THI esterno maggiore di 78.				
Descrizione modalità di verifica speditiva					

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC7585	REPORTISTICA ANNUALE degli andamenti microclimatici
EC7586	MANTENIMENTO dei valori ad almeno 3 punti di THI sotto i valori esterni

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/durata
Bassa (1)	Violazione dell'EC7586 con scostamento (passo 6) <= 3%	Assenza di almeno dieci registrazioni nei mesi di marzo e novembre*	Uguale alla gravità
Media (3)	Violazione dell'EC7586 con scostamento (passo 6) > 3% e <= 10%	Assenza di almeno sei registrazioni nei mesi di aprile, maggio e ottobre*	Uguale alla gravità
Alta (5)	Violazione dell'EC7586 con scostamento (passo 6) > 10% e <= 20%	Assenza di almeno quattro registrazioni nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre*	Uguale alla gravità
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Violazione dell'EC7586 con scostamento (passo 6) > 20% o assenza di registrazioni (EC7585) per un numero di giorni > 20 (escludendo dal calcolo i mesi di gennaio, febbraio e dicembre).			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

*Nel caso di registrazioni assenti in periodi relativi a diversi livelli di gravità, si applicherà il livello più alto di infrazione.

Descrizione impegno	**IM2438, Sub-azione 1.5 - Operazione 0001 - Monitoraggio delle mastiti sub-cliniche**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile		**Intervento**			**Azione**
		Sub azione		**X**	**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione	**X**	**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione			**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare per tutti i referti di analisi presentati che: - siano stati emessi nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre dell'anno di impegno; - sia stata rispettata la frequenza di esecuzione dei campioni, come previsto nel PdGA (mensile, bimestrale, trimestrale ecc.). I controlli per l'EC13507 non si applicano alle domande estratte a campione controllo in loco, per le quali resta d'applicazione l'IM1594/EC7620; - il laboratorio sia accreditato ACCREDIA per la matrice latte. I certificati non conformi sono da considerarsi nulli (assenti), ai fini dei controlli successivamente riportati e per gli esiti previsti nelle griglie di riduzione graduale/esclusione. Verifica a campione (almeno il 70%) del rispetto della frequenza indicata sul PdGA di esecuzione delle analisi al fine del monitoraggio sul latte massale. Vi deve essere corrispondenza tra quanto riportato nel PdGA e il numero di analisi presentate. Verifica a campione (almeno il 10% dei capi e comunque non meno di 12 capi) del rispetto della frequenza indicata sul PdGA di esecuzione delle analisi al fine del monitoraggio sul latte individuale. Vi deve essere corrispondenza tra quanto riportato nel PdGA e il numero di analisi presentate.				
Descrizione modalità di verifica speditiva					

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC13507	1.5 - Monitoraggio delle mastiti sub-cliniche

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/durata
Bassa (1)	Uguale alla gravità	Assenza di analisi individuali per 1 capo dei capi verificati a campione.	Uguale alla gravità
Media (3)	Uguale alla gravità	Assenza di analisi individuali per più di un capo e fino al 10% dei capi verificati a campione.	Uguale alla gravità
Alta (5)	Uguale alla gravità	Mancato rispetto della frequenza di analisi del latte massale previste da PdGA e/o assenza di analisi individuali per più del 10% e fino al 20% dei capi verificati a campione.	Uguale alla gravità
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Totale assenza di analisi del latte massale e/o assenza di analisi individuali per oltre il 20% dei capi verificati a campione.			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

Descrizione impegno	**IM1584, Sub-azione 2.6 - Operazione 0002 - NUMERO E DISTRIBUZIONE DEI DATA LOGGER**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile		**Intervento**		**X**	**Azione**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione		**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		**X**	**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Dalla consultazione delle planimetrie dei locali e della documentazione allegata, per ogni area interna della stalla, si determina lo scostamento, in percentuale, pari al rapporto tra il numero e l'altezza di installazione dei data-logger, verificati, e il numero e l'altezza dei data-logger previsti da bando. Verifica dell'indicazione, sulle planimetrie, di almeno un dispositivo, nell'area esterna alla stalla, a non meno di 10 metri e non più di 100 metri dai locali di stabulazione.				
Descrizione modalità di verifica speditiva	Verificare da sopralluogo in stalla, l'effettiva installazione dei data-logger, il numero e l'altezza degli stessi come previsti nelle planimetrie. Verificare, nell'area esterna alla stalla, l'avvenuta installazione di almeno un dispositivo a non meno di 10 metri e non più di 100 metri dai locali di stabulazione.				

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC7569	2.6 - NUMERO E DISTRIBUZIONE DATA LOGGER - Aree interne
EC7570	2.6 - NUMERO E DISTRIBUZIONE DATA LOGGER - Aree esterne

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/durata
Bassa (1)	Percentuale di scostamento (NUMERO o ALTEZZE data-logger) > 3% e < 10%*	Numero di data-logger installati inferiore a quelli previsti (oltre il 10%) nella sala di mungitura o di pre-mungitura	Uguale all'Entità
Media (3)	Percentuale di scostamento (NUMERO o ALTEZZE data-logger) >= 10% e < 20%*	Numero di data-logger installati inferiore a quelli previsti (oltre il 10%) nelle aree di alimentazione o di riposo	Uguale all'Entità
Alta (5)	Percentuale di scostamento (NUMERO o ALTEZZE data-logger) >= 20% e <= 30%*	Assenza completa di data-logger in almeno una delle aree	Uguale all'Entità
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Percentuale di scostamento (NUMERO data-logger) > 30% < = 100%			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno o mancato rispetto dell'EC7570 o nessun data-logger installato nelle aree interne			

*Si applica l'entità in base allo scostamento maggiore tra NUMERO e ALTEZZE.

Descrizione impegno	**IM1590, Sub-azione 2.6 - Operazione 0002 - MONITORAGGIO DELL'INDICE TERMO-IGROMETRICO**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile		**Intervento**		X	**Azione**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione		**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		X	**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Dalla reportistica annuale, scaricata in loco, individuare tutte le giornate in cui il THI esterno rilevato abbia superato il valore di 78 punti, prendendo in considerazione unicamente i casi in cui tale limite risulti superato in almeno 3 rilevazioni orarie della giornata. Passo 2: Nei giorni in cui il THI esterno risulta maggiore di 78 punti, verificare che in tutti gli ambienti di stabulazione, attesa, pre-mungitura e mungitura, siano stati mantenuti valori di THI uguali o inferiori a 78. Eccezione: nei casi in cui il THI esterno superi gli 81 punti, verificare che in tutti gli ambienti interni sia mantenuto un valore medio almeno di tre punti THI inferiore rispetto a quello esterno. A titolo esemplificativo, se il valore di THI all'esterno è di 81,5 punti, il valore medio interno non deve superare i 78,5 punti. Nel caso il THI medio interno, per almeno 1 ambiente, sia inferiore di almeno tre punti rispetto al THI esterno, l'esito del controllo giornaliero è positivo, viceversa il controllo è negativo. Calcolare lo scostamento indice THI mediante la formula "(sommatoria del numero dei giorni in cui l'esito del controllo è negativo/sommatoria del numero dei giorni nei quali il THI esterno ha superato il valore di 78) x 100".				
Descrizione modalità di verifica speditiva	Verificare che il sistema sia in funzione e registri i dati igrometrici da tutti i data-logger. Procedere allo scarico dei dati e verificare che siano indicati gli andamenti microclimatici, il numero e frequenza di superamento delle soglie critiche superiori, nonché le aree interessate. Il Report annuale deve: - coprire tutto il periodo dal 01/01/2024 fino alla data del controllo; - contenere la registrazione giornaliera, oraria dei dati microclimatici da parte dei dispositivi data-logger temperatura/umidità e del differenziale di THI tra gli ambienti interni ed esterni dell'allevamento, nonché il numero e la frequenza di superamento delle soglie critiche superiori.				

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC7596	REPORTISTICA ANNUALE degli andamenti microclimatici
EC7597	MANTENIMENTO dei valori ad almeno 3 punti di THI sotto i valori esterni

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/durata
Bassa (1)	Violazione dell'EC7597 con scostamento <= 3%	Assenza di almeno dieci registrazioni nei mesi di marzo e novembre*	Uguale alla gravità
Media (3)	Violazione dell'EC7597 con scostamento > 3% e <= 10%	Assenza di almeno sei registrazioni nei mesi di aprile, maggio e ottobre*	Uguale alla gravità
Alta (5)	Violazione dell'EC7597 con scostamento > 10% e <= 20%	Assenza di almeno quattro registrazioni nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre*	Uguale alla gravità
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Violazione dell'EC7597 con scostamento > 20% o assenza di registrazioni (EC7596) per un numero di giorni > 20 (escludendo dal calcolo i mesi di gennaio, febbraio e dicembre).			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

*Nel caso di registrazioni assenti in periodi relativi a diversi livelli di gravità, si applicherà il livello più alto di infrazione.

Descrizione impegno	**IM1594, Sub-azione 1.5 - Operazione 0001 - Monitoraggio delle mastiti sub-cliniche**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile		**Intervento**		X	**Azione**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione		**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		X	**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica a campione (almeno il 70%) del rispetto della frequenza indicata sul PdGA di esecuzione delle analisi al fine del monitoraggio sul latte massale. Verifica a campione (almeno il 10% dei capi e comunque non meno di 12 capi) del rispetto della frequenza indicata sul PdGA di esecuzione delle analisi al fine del monitoraggio sul latte individuale. Verifica a campione del rispetto della frequenza indicata sul PdGA di esecuzione del monitoraggio igiene e gestione dell'impianto e routine di mungitura.				
Descrizione modalità di verifica speditiva	Relativamente al monitoraggio sul latte massale e individuale: Verificare che vi sia corrispondenza tra quanto riportato nel PdGA e il numero di analisi presenti in sede. Relativamente al monitoraggio igiene e gestione dell'impianto e routine di mungitura: Verificare che vi sia corrispondenza tra quanto riportato nel PdGA e le registrazioni aziendali.				

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC7620	1.5 - Monitoraggio delle mastiti sub-cliniche

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/durata
Bassa (1)	Uguale alla gravità	Assenza di analisi individuali per 1 capo dei capi verificati a campione	Uguale alla gravità
Media (3)	Uguale alla gravità	Assenza di analisi individuali per più di un capo e fino al 10% dei capi verificati a campione	Uguale alla gravità
Alta (5)	Uguale alla gravità	Mancato rispetto della frequenza di analisi del latte massale previste da PdGA e/o assenza di analisi individuali per più del 10% e fino al 20% dei capi verificati a campione e/o assenza parziale di registrazioni relative a esecuzione del monitoraggio igiene e gestione dell'impianto e routine di mungitura	Uguale alla gravità
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Totale assenza di analisi del latte massale e/o assenza di analisi individuali per oltre il 20% dei capi verificati a campione e/o totale assenza di registrazioni relative a esecuzione del monitoraggio igiene e gestione dell'impianto e routine di mungitura.			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

Descrizione impegno	**IM1597, Sub-azione 1.5 - Operazione 0001 - Eliminazione dall'allevamento di tutti i capi che risultino positivi**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda intervento PSPAC/Avviso Pubblico e conseguenti atti amministrativi				
Montante riducibile		**Intervento**		**X**	**Azione**
		Sub azione			**Operazione/UA**
		Coltura			**Raggruppamento coltura/Razza Animale**
		Coltura/Razza			**Parcella/Particella**
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione		**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		**X**	**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica che siano correttamente identificati e registrati gli animali risultati positivi ai patogeni Staphylococcus aureus e Streptococcus agalactiae. Verificare che gli animali positivi ai patogeni, durante il periodo di permanenza in stalla, siano stati munti separatamente. Verifica da effettuare attraverso le registrazioni aziendali. Verificare che gli animali risultati positivi ai patogeni Staphylococcus aureus e Streptococcus agalactiae, siano stati eliminati dall'allevamento entro 36 mesi dal primo rilevamento della positività ai patogeni. Controllo sui Registri di Stalla. Se ancora presenti in stalla verificare che sia stata pianificata la loro eliminazione con un calendario ben definito e che preveda l'eliminazione dei capi infetti entro 36 mesi dal primo rilevamento dei patogeni. Tale calendario deve essere comunicato alla Regione con modi e termini definiti nei relativi atti amministrativi.				
Descrizione modalità di verifica speditiva	Verificare che gli animali positivi ai patogeni, qualora non ancora eliminati dall'allevamento, siano stati separati fisicamente da quelli sani. Controllare la coincidenza della marca auricolare apposta sull'animale con il codice risultante dalle registrazioni.				

Lista degli EC di riferimento, con relative indicazioni di controllo

EC codice	EC descrizione
EC7623	1.5 - Eliminazione dall'allevamento di tutti i capi che risultino positivi

Classe di violazione	Portata/entità	Gravità	Persistenza/durata
Bassa (1)	Uguale alla gravità	Assenza piano di eliminazione capi infetti e mancato rispetto delle condizioni per l'Azione correttiva	Uguale alla gravità
Media (3)	Uguale alla gravità	Presenza di animali positivi ai patogeni non separati fisicamente da quelli sani o mancata separazione in fase di mungitura del latte proveniente da animali positivi con quello proveniente da animali negativi ai patogeni	Uguale alla gravità
Alta (5)	Uguale alla gravità	Presenza di animali positivi ai patogeni non separati fisicamente da quelli sani e mancata separazione in fase di mungitura del latte proveniente da animali positivi con quello proveniente da animali negativi ai patogeni	Uguale alla gravità
CONDIZIONE PER L'ESCLUSIONE: Presenza di animali positivi ai patogeni non separati fisicamente da quelli sani e mancata separazione in fase di mungitura del latte proveniente da animali positivi con quello proveniente da animali negativi ai patogeni e assenza piano di eliminazione capi infetti e mancato rispetto delle condizioni per l'Azione correttiva. In alternativa motivo di esclusione è la presenza di almeno un capo infetto non eliminato dall'allevamento entro 36 mesi dal primo rilevamento della presenza del patogeno			
CONDIZIONE PER LA DECADENZA: Esclusione per due annualità nel periodo di impegno			

Lista delle AZ di riferimento, con relative indicazioni di controllo

AZ codice	AZ descrizione
AZ84	Invio comunicazione piano di eliminazione capi infetti

L'AZ comporta la verifica dell'invio della comunicazione del piano di eliminazione capi infetti, prevista dall'EC di riferimento, al STA di competenza entro 30 giorni dalla data del controllo in loco.

17. Interventi SRB01/SRB02 Sostegno zone con svantaggi naturali montagna e con altri svantaggi naturali significativi

Di seguito si riportano, per l'Avviso Pubblico degli Interventi SRB01 e SRB02, di cui agli Allegati M e N alla DAdG n. 189/2023, la sintesi di CA e IM, con le relative penalità di Decadenza/Esclusione/Riduzione Graduale nonché la descrizione dettagliata delle modalità di applicazione delle medesime penalità.

17.1 SINTESI DEI CRITERI DI AMMISSIBILITA' E IMPEGNI (QUADRO DI RIEPILOGO CA e IM)

Criteri di ammissibilità e Impegni

	Codice	Descrizione	Base giuridica	Intervento	Modalità Controllo	Montante riducibile	Penalità
1.	CA20 STD	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SOI) (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LA SINGOLA PARTICELLA) ai sensi dell'Art.71 e 72 del Reg. 2021/2115	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	SRB01 SRB02	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione
2.	CA119 STD	Importo Minimo Erogabile articolo 71 Reg. (UE) 2021/2115	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	SRB01 SRB02	Amministrativo	Intervento	Esclusione
3.	CA2523 REG	Aziende Zootecniche: rispettare il carico minimo compreso tra 0,2 e 1,5 UBA per ettaro di SAU aziendale	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	SRB01 SRB02	Amministrativo	Intervento	Esclusione
4.	IM1576 REG	Mantenere il carico di bestiame entro limiti prefissati 0,2 - 1,5 UBA per ettaro	Reg. (UE) n. 2021/2116; art. 12 DM 26/02/2024	SRB01 SRB02	Amministrativo	Intervento	Decadenza

I dettagli riferiti alle specificità di CA e IM, ai relativi controlli e alle corrispondenti sanzioni applicabili sono riportati al successivo paragrafo 17.2.

17.2 Dettaglio dei requisiti e degli impegni che prevedono esclusione o revoca degli aiuti e relative modalità di applicazione

Vengono di seguito riportati CA e IM che prevedono le penalità di esclusione e/o revoca degli aiuti, con il dettaglio dei corrispondenti EC e le istruzioni di esecuzione del controllo e di applicazione delle eventuali penalità.

1. **CA20, Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SOI) (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LA SINGOLA PARTICELLA) ai sensi dell'Art.71 e 72 del Reg. 2021/2115**

Lista degli EC di riferimento per singolo CA

CA	EC codice	EC descrizione
CA20	EC135	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SAU a premio) (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LA SINGOLA PARTICELLA) ai sensi dell'Art.71 e 72 del Reg. 2021/2115

Il CA è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Con l'EC135 si verifica l'ammissibilità delle superfici secondo le regole di riferimento. Per essere valide, cioè ammissibili a premio, le superfici devono:

- ricadere all'interno del territorio regionale e degli ambiti territoriali specificati dalla tipologia di intervento/azione;
- essere giuridicamente disponibili con uno dei titoli di conduzione ammessi nel bando e nel Fascicolo Aziendale (presenti nei dati strutturati del sistema VeCI) per tutto il periodo di impegno. I titoli di

conduzione devono avere una validità tale da coprire l'intero periodo vincolativo (con possibilità di rinnovo) dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'annualità d'impegno. Il confronto fra le particelle presenti in domanda ed il Fascicolo Aziendale di riferimento deve tenere conto di eventuali frazionamenti e/o accorpamenti sopravvenuti;

- non essere state identificate con "Nessuna Pratica" sul Piano di Coltivazione.

La violazione dell'EC in esame determina l'esclusione delle parcelle di riferimento (particelle) componenti la SOI non conformi alle regole dell'EC stesso. Qualora la violazione dell'EC in esame riguardi l'intera SOI si determina la non ammissibilità agli aiuti della domanda.

2. CA119, Importo Minimo Erogabile articolo 71 Reg. (UE) 2021/2115

Lista degli EC di riferimento per singolo CA

CA	EC codice	EC descrizione
CA119	EC498	Importo Minimo Erogabile articolo 71 Reg. (UE) 2021/2115 (calcolato prima dell'applicazione di eventuali riduzioni e sanzioni)

Il CA è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Le Regioni hanno stabilito, nel PSPAC, per gli Interventi SRB01 e SRB02 importi minimi erogabili al fine di garantire una sostenibilità e riduzione dell'onere amministrativo.

Con l'EC498 si verifica che, per la Regione Puglia, l'ammontare del richiesto a pagamento sia uguale o superiore a € 200,00.

La violazione dell'EC in esame determina la non ammissibilità agli aiuti della domanda.

3. CA2523, Aziende Zootecniche: rispettare il carico minimo compreso tra 0,2 e 1,5 UBA per ettaro di SAU aziendale.

Lista degli EC di riferimento per singolo CA

CA	EC codice	EC descrizione
CA2523	EC8412	Aziende zootecniche: rispettare il carico compreso tra 0,2 e 1,5 UBA per ettaro di SAU aziendale.

Il CA è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Con l'EC8412 si calcola:

- la SAU del beneficiario, considerando le superfici condotte dall'azienda con titolo valido (come da controllo effettuato con l'ICO "*Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio*") e ricadenti all'interno del territorio regionale eleggibile all'intervento, eccetto quelle con l'attributo "Nessuna Pratica";
- il numero complessivo di UBA in base ai dati presenti in BDN, relativamente agli allevamenti in carico al richiedente, con codice identificativo rilasciato dalla ASL territorialmente competente, alla data di inizio impegno (01/01/2024). Una volta stabilito il numero di capi per ettaro, a questi si applicano i coefficienti di conversione in UBA, definiti dalla Regione nel Bando.

Se il risultato del rapporto tra il carico UBA, al 01/01/2024, e la SAU risulta > = 0,2 e < = 1,5, il controllo è positivo. Per le sole ditte, in possesso di UBA al 01/01/2024, che non ricadono nell'intervallo carico UBA/SAU, l'esito dell'EC risulta positivo a condizione che sia positivo il rapporto carico medio UBA/SAU di cui sotto.

Con lo stesso EC, si calcola il numero dei capi presenti in azienda (carico UBA medio) come media sul periodo che va dalla data di inizio impegno alla data dell'ultimo giorno dell'impegno relativo alla campagna di riferimento. Solo per le aziende campione, viene effettuato il controllo di plausibilità, mediante il confronto tra la consistenza zootecnica espressa in numero di capi per categoria animale, alla data del controllo in loco, rilevata mediante conteggio fisico degli animali in azienda e la consistenza zootecnica, espressa in numero di capi per categoria di animali registrati in BDN alla stessa data del momento del controllo. Qualora dal confronto tra le UBA rilevate dal conteggio fisico e le UBA rilevate in BDN emerga

una differenza (sia essa positiva che negativa), si calcola lo scostamento percentuale da applicare al carico UBA medio utilizzato per il carico di bestiame UBA/ha di cui sotto.

Se il risultato del rapporto tra il carico UBA medio e la SAU risulta > = 0,2 e < = 1,5, il controllo è positivo.

La violazione dell'EC determina la non ammissibilità agli aiuti della domanda.

4. IM1576, Mantenere il carico di bestiame entro limiti prefissati 0,2 - 1,5 UBA per ettaro

Lista degli EC di riferimento per singolo IM

IM	EC codice	EC descrizione
IM1576	EC7552	Mantenere il carico compreso tra 0,2 e 1,5 UBA per ettaro di SAU aziendale.

L'IM è rispettato se risulta rispettato l'EC associato ad esso.

Con l'EC7552 si calcola:

- la SAU del beneficiario, considerando le superfici condotte dall'azienda con titolo valido (come da controllo effettuato con l'ICO "*Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio*") e ricadenti all'interno del territorio regionale eleggibile all'intervento, eccetto quelle con l'attributo "Nessuna Pratica";
- il numero dei capi presenti in azienda (carico UBA medio) come media sul periodo che va dalla data di inizio impegno alla data dell'ultimo giorno dell'impegno relativo alla campagna di riferimento. Solo per le aziende campione, viene effettuato il controllo di plausibilità, mediante il confronto tra la consistenza zootecnica espressa in numero di capi per categoria animale, alla data del controllo in loco, rilevata mediante conteggio fisico degli animali in azienda e la consistenza zootecnica, espressa in numero di capi per categoria di animali registrati in BDN alla stessa data del momento del controllo. Qualora dal confronto tra le UBA rilevate dal conteggio fisico e le UBA rilevate in BDN emerga una differenza (sia essa positiva che negativa), si calcola lo scostamento percentuale da applicare al carico UBA medio utilizzato per determinare il carico di bestiame UBA/ha di cui sotto.

Se il risultato del rapporto tra il carico UBA medio e la SAU risulta > = 0,2 e < = 1,5, il controllo è positivo.

La violazione dell'EC determina la non ammissibilità agli aiuti della domanda.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 249

Assistenza tecnica per l'attuazione degli interventi di sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 - Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii. al fine di riprogrammare le risorse previste con la DGR n. 668/2023.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo rurale, avv. Francesco Paolicelli.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di riprogrammare gli stanziamenti previsionali dei capitoli dedicati all'assistenza tecnica del Complemento Sviluppo Rurale 2023/2027, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
2. di approvare l'All. E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
3. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'agricoltura all'adozione di tutti gli atti consequenziali;

5. di trasmettere il presente provvedimento al direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale e alla Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Assistenza tecnica per l'attuazione degli interventi di sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 - Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii. al fine di riprogrammare le risorse previste con la DGR n. 668/2023.

Premesso che:

- con DGR n. 668 del 16/05/2023 sono state iscritte al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. le somme relative all'assistenza tecnica per l'attuazione degli interventi del Complemento di Sviluppo Rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia (CSR Puglia 2023/2027).

Considerato che:

- risulta necessario apportare variazioni agli stanziamenti previsionali dei capitoli dedicati all'assistenza tecnica CSR 23/27 per maggiore coerenza rispetto alle nuove esigenze ed all'evoluzione temporale di attuazione di alcuni interventi;
- in particolare la variazione di bilancio è connessa principalmente all'esigenza di garantire copertura finanziaria ai seguenti interventi:
  - incremento delle risorse nell'ambito del Servizio di supporto tecnico-specialistico relativo alle attività di governance, programmazione, gestione e selezione degli interventi del Piano Strategico della PAC 2023-2027 di competenza della Regione Puglia, nonché allo svolgimento delle attività di verifica istruttoria e controllo delle domande di sostegno e di pagamento relative agli interventi posti in essere in attuazione del suddetto strumento di programmazione;
  - incarichi di responsabili di intervento, di raccordo e attività trasversali inerenti il modello organizzativo della struttura di gestione del CSR Puglia 2023/2027 per il periodo 01/05/2026-30/04/2028;
  - Piano di comunicazione CSR Puglia 2023-2027. Attività di comunicazione e informazione per la gestione e l'attuazione del CSR - Realizzazione eventi, pubblicità e servizi connessi (annualità 2026 - 2027 - 2028) - CUI S80017210727202500057;
  - Gestione e sviluppo del sito internet dedicato al CSR Puglia 2023/2027 per le annualità successive al 2026 - CUI S80017210727202600004.

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs.n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che definisce le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;
- il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 677 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca Nardone e successive proroghe;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1375 del 30/09/2025 con cui il Dott. Pasquale Solazzo è stato nominato Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi comunitari per l'agricoltura;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 del 02/12/2022 che ha approvato il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - CCI: 2023IT06AFSP001 e successive Decisioni di adozione delle modifiche;
- la Deliberazione n. 1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico Nazionale della PAC 2023- 2027 della Regione Puglia, cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e successive delibere di approvazione delle modifiche.

Visti in particolare:

- l'art. 44, punto 4, lettera a) dello Statuto della Regione Puglia, che attribuisce alla Giunta regionale di predisporre il bilancio di previsione e il rendiconto generale e le relative variazioni e ogni altro atto di programmazione finanziaria;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. Lgs.10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 18 del 27/10/2025, di stabilità regionale per l'anno 2026;
- la Legge regionale n. 19 del 27/10/2025 di approvazione del bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";

– la Deliberazione di Giunta regionale n. 1818 del 19/11/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”

RITENUTO necessario, pertanto, procedere ad autorizzare la variazione del bilancio di previsione dell’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818/2025, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di riprogrammare gli stanziamenti previsionali dei capitoli dedicati all’assistenza tecnica del Complemento Sviluppo Rurale 2023/2027, come indicato nella “copertura finanziaria” del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di Genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione dell’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818/2025, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalla necessità di apportare variazioni agli stanziamenti previsionali dei capitoli dedicati all’assistenza tecnica CSR 23/27 per maggiore coerenza rispetto alle esigenze ed all’evoluzione temporale di attuazione di alcuni interventi, come di seguito indicato.

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 14.02 - SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

PARTE ENTRATA

Tipo di entrata: ricorrente - Codice UE: 1

CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028 COMPETENZA
E2125111	TRASFERIMENTI DA PARTE DELL'OP AGEA CONNESSE ALLE SPESE DIRETTE SOSTENUTE DALLA REGIONE PER ASSISTENZA TECNICA	2.101	E.2.01.01.01.000 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	**- 1.214.413,11**	**+ 113.591,84**	**+ 1.100.821,27**

	ALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027					

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 del 02/12/2022 che ha approvato il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - CCI: 2023IT06AFSP001.

Debitore: Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo - Organismo Pagatore AGEA che detiene le quote dei soggetti cofinanziatori del piano strategico della PAC 2023-2027.

PARTE SPESA

Tipo di spesa: ricorrente - Codice UE: 4

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 1

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028 COMPETENZA
U1170300	ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE DEL PIANO PAC 2023-2027 - SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA	16.3.1	U.1.03.02.99.000	+ 1.018.000,00	+ 1.544.000,00	+ 550.000,00
U1170301	ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE DEL PIANO PAC 2023-2027 - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONI	16.3.1	U.1.01.01.01.000	-	- 330.250,00	+ 330.250,00
U1170302	ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE DEL PIANO PAC 2023-2027 - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE – CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	16.3.1	U.1.01.02.01.000	-	- 70.000,00	+ 70.000,00
U1170303	ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE DEL PIANO PAC 2023-2027 - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE – IRAP	16.3.1	U.1.02.01.01.000	- 5.000,00	- 16.000,00	+ 21.000,00
U1170304	ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE DEL PIANO PAC 2023-2027 - SPESE PER ASSUNZIONI A T.D. - RETRIBUZIONI	16.3.1	U.1.01.01.01.000	- 766.641,84	+ 224.641,84	+ 168.000,00
U1170305	ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE DEL PIANO PAC 2023-2027 - SPESE PER ASSUNZIONI A T.D. - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	16.3.1	U.1.01.02.01.000	- 228.529,20	+ 71.000,00	+ 53.000,00
U1170306	ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE DEL PIANO PAC 2023-2027 - SPESE PER ASSUNZIONI A T.D. - IRAP	16.3.1	U.1.02.01.01.000	- 75.387,99	+ 21.200,00	+ 16.000,00
U1170307	ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE DEL PIANO PAC 2023-2027 - SPESE PER CONSULENZE	16.3.1	U.1.03.02.10.000	- 1.008.000,00	- 1.344.000,00	- 336.000,00

U1170308	ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE DEL PIANO PAC 2023-2027 - SPESE DIRETTE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E TRASFERTE.	16.3.1	U.1.03.02.02.000	- 38.854,08	+ 15.000,00	+ 123.854,08
U1170309	ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE DEL PIANO PAC 2023-2027 - SPESE PER SERVIZI INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONI	16.3.1	U.1.03.02.19.000	+ 125.000,00	+ 108.000,00	+ 104.717,19
U1170310	ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE DEL PIANO PAC 2023-2027 – TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	16.3.1	U.1.04.01.01.000	- 125.000,00	- 50.000,00	-
U1170311	ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE DEL PIANO PAC 2023-2027 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	16.3.1	U.1.04.01.02.000	-100.000,00	-50.000,00	-
U1170312	ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE DEL PIANO PAC 2023-2027 - SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	16.3.1	U.1.03.02.16.000	-10.000,00	-10.000,00	-

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Agli adempimenti contabili derivanti della presente deliberazione provvederà il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'agricoltura con l'adozione di propri atti.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere con la variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art. 44, punto 4, lett. a) della L. R. 12 maggio 2004, n. 7, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di riprogrammare gli stanziamenti previsionali dei capitoli dedicati all'assistenza tecnica del Complemento Sviluppo Rurale 2023/2027, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
2. di approvare l'All. E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
3. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'agricoltura all'adozione di tutti gli atti consequenziali;
5. di trasmettere il presente provvedimento al direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale e alla Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q. "Monitoraggio, Valutazione, Strumenti finanziari CSR 23/27":
(Francesco Ranieri)
firma

Francesco
Ranieri
09.03.2026
09:17:19
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Attuazione dei Programmi comunitari per l'agricoltura"
(Pasquale Solazzo)
firma

PASQUALE
SOLAZZO
09.03.2026
12:04:04
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale":
(Gianluca Nardone)
firma

GIANLUCA
NARDONE
09.03.2026
11:37:09
UTC

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale, Francesco Paolicelli, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale
(Francesco Paolicelli)
firma

FRANCESCO
PAOLICELLI
09.03.2026
16:00:47
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato
firma

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 10/03/2026 12:27
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del AGR/DEL/2026/00004
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2026 (*)
					in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**16**	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**					
Programma	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza			1.214.413,11	
			previsione di cassa			1.214.413,11	
Totale Programma	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**1.214.413,11**	
			previsione di cassa			**1.214.413,11**	
TOTALE MISSIONE	**16**	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**1.214.413,11**	
			previsione di cassa			**1.214.413,11**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**1.214.413,11**	
			previsione di cassa			**1.214.413,11**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**1.214.413,11**	
			previsione di cassa			**1.214.413,11**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del AGR/DEL/2026/00004

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
					in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti da amministrazioni centrali	residui presunti				
			previsione di competenza			1.214.413,11	
			previsione di cassa			1.214.413,11	
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**1.214.413,11**	
			previsione di cassa			**1.214.413,11**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**1.214.413,11**	
			previsione di cassa			**1.214.413,11**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**1.214.413,11**	
			previsione di cassa			**1.214.413,11**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

PASQUALE
SOLAZZO
09.03.2026
12:04:04
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AGR	DEL	2026	4	10.03.2026

ASSISTENZA TECNICA PER L#ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 AI SENSI DELL#ART.51 C.2 DEL D.LGS N.118/2011 E SS.MM.II. AL FINE DIRIPROGRAMMARE LE RISORSE PREVISTE CON LA DGR N. 668/2023.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 10/03/2026 12:27
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 250

Trasferimento a titolo gratuito di beni immobili e di infrastrutture pubbliche stradali della ex Riforma Fondiaria in favore del Comune di Mottola (TA) – L.R. 19 Giugno 1993 n. 9 art. 38 – Revoca parziale DGR n. 2365 del 19.11.2012 - T.U. L.R. 5 febbraio 2013, N. 4 e s.m.i. artt. 22 ter comma 2, 3 e 22 quater comma 1 – L.R. 1 Agosto 2020, n.26 art. 6 – Rettifica Allegato "A" DGR 980 del 14/07/2025

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Demanio e Patrimonio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale Dott. Francesco Paolicelli

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, N. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Di rettificare l'elenco delle infrastrutture pubbliche stradali, di proprietà dell'ex ERSAP, da trasferire a titolo gratuito in favore del Comune di Mottola (TA), ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 22 ter della L.R. 4/13 e ss.mm.ii. e dell'art. 6 della L.R. 26/2020, già approvato con DGR 980 del 14/07/2025, come riportate nell'Allegato "A" al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del stesso e che annulla e sostituisce integralmente l'Allegato "A" alla medesima DGR 980 del 14/07/2025.
2. Di dare atto che il trasferimento degli immobili sarà disposto con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, che costituirà titolo di proprietà, ai sensi del comma 1, dell'art. 22 *quater* della L.R. 4/2013 e s.m.i.
3. Di stabilire che il trasferimento definitivo delle infrastrutture pubbliche di cui innanzi avvenga a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano attualmente.
4. Di dare atto che le spese, imposte, tasse e note di trascrizione, nessuna esclusa, connesse al trasferimento volturale sono a totale carico del Comune di Mottola (TA), ai sensi del comma 6, dell'art. 22 *nonies*, della L.R. 4/2013 e s.m.i., con esonero dell'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere e incombenza da esso derivante.
5. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, in versione integrale.

6. Di demandare al Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria la notifica della presente deliberazione al Comune di Mottola (TA).

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Trasferimento a titolo gratuito di beni immobili e di infrastrutture pubbliche stradali della ex Riforma Fondiaria in favore del Comune di Mottola (TA) – L.R. 19 Giugno 1993 n. 9 art. 38 – Revoca parziale DGR n. 2365 del 19.11.2012 - T.U. L.R. 5 febbraio 2013, N. 4 e s.m.i. artt. 22 *ter* comma 2, 3 e 22 *quater* comma 1 – L.R. 1 Agosto 2020, n.26 art. 6 – Rettifica Allegato "A" DGR 980 del 14/07/2025

Visti:

- la Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i. – *"T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria"* con la quale sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria*;*
- l'art. 22 ter co. 2 della predetta L.R. 4/2013, ai sensi del quale è prevista la possibilità di traferire a titolo gratuito le infrastrutture pubbliche stradali della ex Riforma Fondiaria agli enti territoriali tenuti alla loro gestione;
- l'art. 6 della L. R. 26/2020, il quale stabilisce che tutte le strade ricadenti nei comuni pugliesi, non classificate statali, provinciali e comunali, vengono classificate quali strade comunali e assunte direttamente al patrimonio dello stesso comune per l'interesse pubblico che rivestono.
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. 26 Settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Premesso che:

- Con deliberazione n. 980 del 14/07/2025, la Giunta regionale ha disposto la revoca della Deliberazione di Giunta Regionale n.2365 del 19/11/2012 limitatamente alla parte in cui dispone il trasferimento della proprietà dell'immobili censito in catasto al Fg.35, p. lla 39, sub 1 e 2, a titolo gratuito, in favore del Comune di Mottola, in considerazione del fatto che detto immobile risulta essere stato realizzato dall'ex ERSAP;
- Con il medesimo provvedimento, la Giunta regionale ha altresì autorizzato il trasferimento in favore del Comune di Mottola degli immobili siti in agro di Mottola e censiti al Catasto al foglio 45, p. lle 136 e 137 (già 98), al foglio 31, p. lla 93 (già 29/p), nonché al foglio 123, p. lla 210 e 214, già oggetto di trasferimento con deliberazioni di Giunta regionale n. 519 del 31 marzo 2005 e n. 2365 del 19 novembre 2012 ed è stato inoltre disposto il trasferimento a titolo gratuito, in favore del medesimo Comune, delle infrastrutture pubbliche stradali di proprietà dell'ex ERSAP, catastalmente individuate nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del provvedimento;

Considerato che alla luce di ulteriori e puntuali verifiche è emerso che nell'elenco delle infrastrutture pubbliche stradali da trasferire in favore del Comune di Mottola, come riportato nell'Allegato "A" sono stati inclusi, per mero errore materiale, anche i cespiti identificati al Foglio 31, p. lla 146 (ente urbano di Ha 46.28) e al Foglio 31, p. lla 94 (area di Ha 57.86), i quali non risultano classificati tra le infrastrutture pubbliche stradali realizzate dall'ex Ersap.

Ritenuto, alla luce delle risultanze istruttorie, che al fine di perfezionare il trasferimento degli immobili e delle infrastrutture pubbliche stradali in favore del comune di Mottola, si rende necessario modificare l'elenco delle infrastrutture pubbliche stradali, di proprietà dell'ex ERSAP, da trasferire a titolo gratuito in favore del Comune di Mottola (TA), ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 22 ter della L.R. 4/13 e ss.mm.ii. e dell'art. 6 della L.R. 26/2020, già approvato con DGR 980 del 14/07/2025, come riportate nell'Allegato "A" al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del stesso e che annulla e sostituisce integralmente l'Allegato "A" alla medesima DGR 980 del 14/07/2025.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporterà, a carico delle strutture regionali competenti, successivi adempimenti per la registrazione delle variazioni di natura economico-patrimoniale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere ad autorizzare il trasferimento come innanzi illustrata in favore del Comune di Mottola, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. 7/1997 e dell'art. 22 *ter* comma 3 della L. R. 4/2013 e s.m.i. si propone alla Giunta regionale:

1. Di rettificare l'elenco delle infrastrutture pubbliche stradali, di proprietà dell'ex ERSAP, da trasferire a titolo gratuito in favore del Comune di Mottola (TA), ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 22 ter della L.R. 4/13 e ss.mm.ii. e dell'art. 6 della L.R. 26/2020, già approvato con DGR 980 del 14/07/2025, come riportate nell'Allegato "A" al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del stesso e che annulla e sostituisce integralmente l'Allegato "A" alla medesima DGR 980 del 14/07/2025.
2. Di dare atto che il trasferimento degli immobili sarà disposto con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, che costituirà titolo di proprietà, ai sensi del comma 1, dell'art. 22 *quater* della L.R. 4/2013 e s.m.i.
3. Di stabilire che il trasferimento definitivo delle infrastrutture pubbliche di cui innanzi avvenga a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano attualmente.
4. Di dare atto che le spese, imposte, tasse e note di trascrizione, nessuna esclusa, connesse al trasferimento volturale sono a totale carico del Comune di Mottola (TA), ai sensi del comma 6, dell'art. 22 *nonies*, della L.R. 4/2013 e s.m.i., con esonero dell'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere e incombenza da esso derivante.

5. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, in versione integrale.
6. Di demandare al Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria la notifica della presente deliberazione al Comune di Mottola (TA).

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

La Responsabile E.Q.
"Gestione amministrativa dei beni ex Ersap ubicati nelle province di Taranto e Brindisi.
Gestione del contenzioso e supporto giuridico"
(Maria Carmela Mazzarano)

Maria Carmela Mazzarano
24.02.2026 15:32:20
GMT+01:00

Il Dirigente *ad interim* del Servizio
Amministrazione Beni del Demanio Armentizio,
ONC e Riforma Fondiaria
(Francesco Capurso)

Francesco Capurso
25.02.2026
09:18:21
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

COSTANZA
MOREO
03.03.2026
09:32:06
GMT+01:00

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

ANGELOSANTE
ALBANESE

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale Dott. Francesco Paolicelli ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale
(Francesco Paolicelli)

FRANCESCO
PAOLICELLI
10.03.2026
09:32:41
GMT+01:00

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 10/03/2026 13:55
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria –Struttura Provinciale Riforma Fondiaria

Allegato A

ALLEGATO COSTITUENTE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLA DELIBERAZIONE

Scheda allegata alla proposta di Deliberazione di Giunta Regionale
N. 00022

Codice CIFRA: DEM/DEL/2026/00022

OGGETTO: Trasferimento a titolo gratuito di beni immobili e di infrastrutture pubbliche stradali della ex Riforma Fondiaria in favore del Comune di Mottola (TA) – L.R. 19 Giugno 1993 n. 9 art. 38 – Revoca parziale DGR n. 2365 del 19.11.2012 - T.U. L.R. 5 febbraio 2013, N. 4 e s.m.i. artt. 22 *ter* comma 2, 3 e 22 *quater* comma 1 – L.R. 1 Agosto 2020, n.26 art. 6 – Rettifica Allegato "A" DGR 980 del 14/07/2025

ELENCO DELLE STRADE AGRO DI MOTTOLA (TA)

Foglio	Particella	Sup. mq	R.D.	R.A.
1	61	3.867	€ 9,99	€ 6,99
1	75	5.026	€ 12,98	€ 9,08
1	76	6.884	€ 17,78	€ 12,44
1	79	11.434	€ 6,50	€ 2,36
1	166	8.836	€ 22,30	€ 15,61
1	167	266	€ 0,69	€ 0,48
1	168	320	€ 0,83	€ 0,58
2	17	5.945	€ 4,61	€ 1,23
3	39	16.217	€ 41,88	€ 29,31
3	47	11.568	€ 14,94	€ 17,92
3	53	11.858	€ 30,62	€ 21,43
3	71	30.130	€ 14,00	€ 4,67
3	87	10.438	€ 8,09	€ 2,16
4	23	2.165	€ 5,59	€ 3,91
9	39	36.625	€ 94,58	€ 66,20
9	43	5.991	€ 9,28	€ 3,09
9	54	5.982	€ 3,40	€ 1,24
9	57	4.269	€ 2,43	€ 0,88
10	47	3.045	€ 2,52	€ 0,94
10	53	2.045	€ 1,58	€ 0,42

16	52	799	€ 2,06	€ 1,44
17	13	4.357	-	-
17	24	17.174	€ 44,35	€ 31,04
17	41	1.280	€ 0,73	€ 0,26
19	53	9.073	€ 11,71	€ 14,06
29	21	4.725	€ 6,10	€ 1,95
29	38	2.661	€ 3,44	€ 4,12
30	79	4.320	€ 3,57	€ 1,34
31	25	9.762	€ 25,21	€ 17,75
31	49	17.443	€ 22,52	€ 27,03
31	66	1.975	€ 1,63	€ 0,61
33	101	646	€ 0,83	€ 1,00
33	102	1.318	€ 1,70	€ 2,04
33	103	130	€ 0,17	€ 0,20
34	50	1.470	€ 1,21	€ 0,46
34	54	4.710	€ 3,89	€ 1,46
34	74	2.210	€ 1,83	€ 0,68
35	49	10	€ 0,01	€ 0,01
35	74	68	€ 0,06	€ 0,02
35	91	3.532	€ 2,92	€ 1,09
35	97	8.844	-	-
35	111	4.791	€ 3,96	€ 1,48
35	114	1.410	-	-
37	30	9.250	€ 8,12	€ 5,25
37	37	1.330	€ 2,06	€ 0,82
38	13	800	-	-
38	22	1.370	€ 1,77	€ 2,12
38	24	560	€ 0,72	€ 0,87
38	29	1.180	€ 1,52	€ 1,83
38	34	1.705	€ 2,20	€ 2,64
38	46	23.687	€ 134,57	€ 67,28
38	56	6.065	€ 162,88	€ 68,91
38	75	3.210	€ 2,82	€ 1,82
48	53	1.580	€ 2,86	€ 1,39
52	105	1.267	€ 1,64	€ 1,96
57	17	19	€ 0,02	€ 0,03
57	34	2.100	€ 5,42	€ 3,80
57	38	2.600	€ 6,71	€ 4,70

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria –Struttura Provinciale Riforma Fondiaria

57	43	440	€ 1,14	€ 0,80
57	46	1.895	€ 2,45	€ 2,94
58	3	3.530	€ 9,12	€ 6,38
58	41	2.070	€ 5,35	€ 3,74
58	75	1.922	€ 4,96	€ 3,47
58	87	2.126	€ 5,49	€ 3,84
60	61	1.063	€ 2,74	€ 1,92
60	63	2.570	€ 6,64	€ 4,65
60	65	5.567	€ 14,38	€ 10,06
60	76	2.520	€ 9,11	€ 5,21
60	108	17.550	€ 27,19	€ 9,06
60	200	4.010	€ 14,50	€ 8,28
61	169	1.355	€ 4,90	€ 2,80
61	393	1.501	€ 5,93	€ 3,10
62	58	13.830	€ 5,00	€ 3,57
78	333	1.909	€ 4,93	€ 3,45
79	187	1.395	€ 3,60	€ 2,52
90	48	7.193	€ 5,94	€ 2,23
90	66	20.610	€ 74,51	€ 53,22
90	107	2.307	€ 2,03	€ 1,31
94	74	8	€ 2,92	€ 1,67
105	62	13.175	€ 13,61	€ 20,41
105	79	3.945	€ 5,09	€ 6,11
105	96	48.174	€ 37,32	€ 19,90
105	245	480	€ 0,37	€ 0,20
105	247	2.430	€ 1,88	€ 1,00
116	69	2.443	€ 3,79	€ 1,51
116	99	192	€ 0,30	€ 0,12
122	143	260	€ 0,13	€ 0,27
122	145	230	€ 0,12	€ 0,24
122	152	1.290	€ 1,67	€ 0,53
123	209	158	€ 0,16	€ 0,05
123	219	450	€ 0,46	€ 0,14
123	480	134	€ 0,14	€ 0,04
123	481	15	€ 0,02	€ 0,01
123	482	9	€ 0,01	€ 0,01
124	64	636	€ 0,66	€ 0,20
127	364	6.603	€ 13,02	€ 13,02

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria –Struttura Provinciale Riforma Fondiaria

127	366	1.368	€ 2,83	€ 2,83
127	436	4.133	€ 8,54	€ 8,54
128	110	240	€ 0,21	€ 0,14
128	145	4.946	€ 4,34	€ 2,81
128	147	670	€ 0,59	€ 0,38
128	188	2.273	€ 2,35	€ 3,52
128	193	120	€ 0,11	€ 0,07
128	200	1.757	€ 3,63	€ 3,63
128	218	200	€ 0,15	€ 0,08
128	219	100	€ 0,08	€ 0,04
128	293	430	€ 0,38	€ 0,24
128	314	80	€ 0,06	€ 0,03
128	469	1.155	€ 1,01	€ 0,66
128	470	15	€ 0,01	€ 0,01
128	471	60	€ 0,05	€ 0,03
128	561	20.711	€ 18,18	€ 11,77
129	90	814	€ 1,68	€ 1,68
129	94	940	€ 0,83	€ 0,53
129	97	1.475	€ 0,76	€ 1,52
129	103	740	€ 1,53	€ 1,53
129	167	207	€ 0,43	€ 0,43
129	168	424	€ 0,88	€ 0,88
129	169	390	€ 0,81	€ 0,81
129	170	416	€ 0,86	€ 0,86
129	171	78	€ 0,16	€ 0,16
134	32	3.996	€ 2,06	€ 4,13
134	33	424	€ 2,06	€ 4,13

La Dirigente della Sezione

Avv. Costanza Moreo

COSTANZA
MOREO
03.03.2026
09:32:06
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2026	22	10.03.2026

TRASFERIMENTO A TITOLO GRATUITO DI BENI IMMOBILI E DI INFRASTRUTTURE PUBBLICHE STRADALI DELLA EX RIFORMA FONDIARIA IN FAVORE DEL COMUNE DI MOTTOLA (TA) # L.R. 19 GIUGNO 1993 N. 9 ART. 38 # REVOCA PARZIALE DGR N. 2365 DEL 19.11.2012 - T.U. L.R. 5 FEBBRAIO 2013, N. 4 E S.M.I. ARTT. 22 TER COMMA 2, 3 E 22 QUATER COMMA 1 # L.R. 1 AGOSTO 2020, N.26 ART. 6 # RETTIFICA ALLEGATO "A" DGR 980 DEL 14/07/2025

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 10/03/2026 13:55
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GIUSEPPE SFORZA

GIUSEPPE SFORZA
10.03.2026 13:36:43
GMT+01:00

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 251

Autorizzazione alla vendita di immobile in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 41 p.lla 421 in favore di Montinaro Pompilio - T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, afferente la Sezione Demanio e Patrimonio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale Dott. Francesco Paolicelli;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'immobile sito in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 41 p.lla 421 in favore di Montinaro Pompilio, al prezzo complessivo di € 10.569,00 (diecimilacinquecentosessantanove/00).
2. Di prendere atto che Montinaro Pompilio ha corrisposto per intero il prezzo di vendita pari a € 10.569,00 (diecimilacinquecentosessantanove/00) mediante pagoPA del 08/11/2023 assunto al prot. n. 13732 del 08/11/2023.
3. Di autorizzare il Dirigente *ad Interim* del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
4. Di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 *nonies,* comma 6 della L.R. n. 4/2013 ed esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi provinciali in Brindisi, Foggia e Taranto, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.

5. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, con esclusione dell'Allegato A riportante dati riservati e/o personali
6. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria al soggetto beneficiario.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Autorizzazione alla vendita di immobile in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 41 p.lla 421 in favore di Montinaro Pompilio - T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 *ter*, comma 1 lett. b) e art. 22 *quinquies*, comma 1

Vista la Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– *"T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria"* con la quale sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria*;*

Visto l'art. 22 *ter* co. 1 lett. b) della predetta L.R. 4/2013, ai sensi del quale è prevista la possibilità di alienare i beni della ex Riforma fondiaria agli attuali conduttori, secondo le disposizioni e i criteri di cui all'art. 22 *quinquies* della stessa Legge;

Visto l'art. 22 decies della predetta legge dispone: "Istanze pregresse". 1. Le seguenti disposizioni non si applicano alle procedure di acquisto già avviate, per le quali i promissari hanno accettato il prezzo di vendita e versato l'acconto del 10 per cento prima della data di entrata in vigore delle presenti disposizioni;

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionaleper la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 26 Settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Premesso che

- il sig. Pompilio Montinaro con l'istanza prot. 7425 del 2304/2021, ha richiesto l'acquisto, ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/13 e s.m.i. dell'immobile sito in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 41 p.lla 421;
- l'unità immobiliare, pervenuta nella materiale disponibilità dell'Ente in forza di Decreto di Esproprio n. 929 del 25/06/1952 pubblicato in G.U. n. *Omissis* del *Omissis* in danno della ditta *Omissis*, assegnata con atto per Notar *Omissis* del 20/02/1967 Rep. n. 24655 Racc. n. 21080 in favore di *Omissis* e alla stessa revocata con atto a rogito Notaio *Omissis* Rep. n. 122635 Racc. n. 34891 del 03/05/2021, presenta i seguenti dati catastali:

Catasto terreni

Foglio	Particella	Qualità	Superficie			Redd. Dominicale	Redd. Agrario
			ha	Are	Centiare		
41	421	Uliveto	00	29	00	€ 5,24	€ 3,00
		Pasc Cesp	00	11	80	€ 0,85	€ 0,37

Dato atto che:

- Con verbale di sopralluogo del giorno 21/07/2021, ed a fronte della documentazione acquisita, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha accertato che il sig. Montinaro Pompilio è nel possesso dell'immobile su menzionato dall'anno 1974, come si evince dalla documentazione acquisita agli atti;

- il funzionario tecnico con relazione del 26/07/2023 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 *quinquies* comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 10.569,00 (diecimilacinquecentosessantanove/00),
- Il Collegio di Verifica, con verbale n. 03 del 03/08/2023 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo detto prezzo, così come quantificato;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma con PEC prot. n. 9658 del 07/08/2023 ha notificato al sig. Montinaro Pompilio il prezzo dell'unità produttiva e lo stesso lo ha accettato e ha versato, a mezzo pago PA del 08/11/2023 assunto al prot. n. 13732 del 09/11/2023, l'importo totale di € 10.569,00 (diecimilacinquecentosessantanove/00)

Ritenuto, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie,

- che sussistono le motivazioni per proporre alla Giunta Regionale di procedere ad autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'immobile in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 41 p.lla 421 in favore di Montinaro Pompilio, al prezzo complessivo di € 10.569,00 (diecimilacinquecentosessantanove/00) corrisposto per intero a mezzo pago PA del 08/11/2023 assunto al prot. n. 13732 del 09/11/2023;
- di dover procedere alla sottoscrizione dell'atto di vendita, conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si dà atto che l'importo di € 10.569,00 (diecimilacinquecentosessantanove/00) è stato corrisposto con pagamento del 08/11/2023 ed incassato come segue:

- € 4.178,80 sul capitolo E4091050 a mezzo pagoPA n. 00000000005417956 accertamento n. 6024054045 reversale n. 59735 del 05/06/2024
- € 100,00 sul capitolo E3062100 a mezzo pagoPA n. 00000000005417956 accertamento n. 6024054054 reversale n. 59744 del 05/06/2024
- € 6.290,20 sul capitolo E4091100 a mezzo pagoPA n. 00000000005417956 accertamento n. 6024054019 reversale n. 59693.

La presente deliberazione comporterà, a carico delle strutture regionali competenti, successivi adempimenti per la registrazione delle variazioni di natura economico-patrimoniali.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere ad autorizzare l'alienazione come innanzi illustrata in favore di Montinaro Pompilio, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. 7/1997 e dell'art. 22 *ter* comma 3 della L. R. 4/2013 e s.m.i. si propone alla Giunta regionale:

1. Di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'immobile sito in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 41 p.lla 421 in favore di Montinaro Pompilio, al prezzo complessivo di € 10.569,00 (diecimilacinquecentosessantanove/00).
2. Di prendere atto che Montinaro Pompilio ha corrisposto per intero il prezzo di vendita pari a € 10.569,00 (diecimilacinquecentosessantanove/00) mediante pagoPA del 08/11/2023 assunto al prot. n. 13732 del 08/11/2023.
3. Di autorizzare il Dirigente *ad Interim* del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
4. Di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 *nonies,* comma 6 della L.R. n. 4/2013 ed esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi provinciali in Brindisi, Foggia e Taranto, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
5. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, con esclusione dell'Allegato A riportante dati riservati e/o personali.
6. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria al soggetto beneficiario.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q.
"Gestione amministrativa dei beni ex Ersap ubicati nelle province di Bari e Lecce"
(Francesco Giampetruzzi)

Francesco Giampetruzzi
25.02.2026 08:35:10
GMT+01:00

Il Responsabile E.Q.
"Responsabile Strutture Provinciali"
(Sergio Rotondo)

SERGIO ROTONDO
26.02.2026 09:29:08
GMT+01:00

Il Dirigente ad interim del Servizio
Amministrazione Beni del Demanio Armentizio,
ONC e Riforma Fondiaria
(Francesco Capurso)

Francesco Capurso
26.02.2026
16:39:14
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

COSTANZA
MOREO
03.03.2026
09:32:07
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

ANGELOSANTE
ALBANESE

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale Dott. Francesco Paolicelli ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale
(Francesco Paolicelli)

FRANCESCO
PAOLICELLI
10.03.2026
09:33:17
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

firma
Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 10/03/2026 14:00
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2026	21	10.03.2026

AUTORIZZAZIONE ALLA VENDITA DI IMMOBILE IN AGRO DI TREPUZZI (LE), LOCALITÀ CASALABATE, IN CATASTO AL FG. 41 P.LLA 421 IN FAVORE DI MONTINARO POMPILIO - T.U. LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 5 FEBBRAIO 2013 E SS.MM.II., ARTT. 22 TER, COMMA 1 LETT. B) E ART. 22 QUINQUIES, COMMA 1

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 10/03/2026 13:59
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 252

POC 2021-2027. Linea d'Intervento 6.2 Attività culturali. Avviso pubblico per il sostegno alle attività di Spettacolo dal vivo - Triennio 2025-2027. Applicazione quota vincolata risultato di amministrazione e Variazione al bilancio di previsione di Regione Puglia per l'e.f. 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell'art. 51 c.2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 4.000.000,00

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261, del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165, del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Economia della Cultura, condiviso per la parte contabile *dalla* Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura e alla Conoscenza, d'intesa con il Presidente della Giunta, per la competenza in materia di Programmazione economico-finanziaria, e con l'Assessore al Bilancio e Personale, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5 co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 8 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79 co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di ristanziare la somma complessiva di € 4.000.000,00 idonea a garantire, per la prima annualità del triennio 2025-2027, la copertura finanziaria - a valere sulla Linea di intervento 6.2 del POC 2021-2027 - in favore della Procedura attivata in esecuzione della Deliberazione n. 1502 del 14.10.2025 "Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per il sostegno alle attività di Spettacolo dal vivo - Triennio 2025-2027", così come riportato in dettaglio nella parte della copertura finanziaria di cui al presente provvedimento;
2. di applicare ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, pari a complessivi € 343.689,80, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1110050;
3. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2026 e pluriennale

2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 19/11/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39 comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 4.000.000,00;

4. di approvare l’Allegato E/1 di cui all’art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;
5. di autorizzare il Dirigente responsabile ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale indicati nella sezione Copertura finanziaria del documento istruttorio la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

POC 2021-2027. Linea d'Intervento 6.2 Attività culturali. Avviso pubblico per il sostegno alle attività di Spettacolo dal vivo - Triennio 2025-2027. Applicazione quota vincolata risultato di amministrazione e Variazione al bilancio di previsione di Regione Puglia per l'e.f. 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell'art. 51 c.2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 4.000.000,00

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge regionale n. 18, del 27/10/2025, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale n. 19, del 27/10/2025, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1818, del 19/11/2025, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 13 gennaio 2026, "Adeguamento stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2026-2028. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.".
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 30 gennaio 2026, "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Visti, altresì:

- la Legge regionale n. 6 del 29 aprile 2004, recante "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali";
- il Regolamento regionale n. 11 del 2007, attuativo della Legge n. 6/2004;
- il D.M. 23 dicembre 2024, n. 463, recante "Criteri e modalità per l'assegnazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul "Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo", per il triennio 2025-2027";
- la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione che ha approvato il Programma Regionale (di seguito PR) Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai

Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 609 del 03/05/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione", con cui sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027";
- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;

Premesso che:

- l'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") è stato sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024 all'esito di un'istruttoria condotta tra le rispettive strutture tecniche ed individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;
- l'Accordo prevede all'articolo 3 la realizzazione di specifici interventi finanziati sulla programmazione 2021/2027 a valere sul FSC per 4.588.810.310,17 euro e sul POC per 1.700.000.000,00 di euro;
- con Delibera n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 il CIPESS ha approvato l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia;
- la Delibera CIPESS suindicata ha fissato per le risorse assegnate a valere sul Fondo di Rotazione - POC il termine finale di ammissibilità della spesa al 31/12/2029, in coerenza con la programmazione europea;
- con deliberazione n. 566 del 29 aprile 2025 "Presa d'atto dell'Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse FSC 2021/2027 e POC 2021/2027 - Disposizioni per l'attuazione." e successivo atto n. 1111 del 4 agosto 2025 "Accordo per la Coesione FSC 2021/2027 e POC 2021/2027 (D.G.R. 566/2025). Modifica della responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio di alcuni interventi", che ne ha confermato le disposizioni relative all'attuazione degli interventi, la Giunta regionale ha affidato la responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio degli interventi inseriti nell'Accordo ai Dirigenti/Direttori pro-tempore delle Strutture regionali competenti per materia e ha autorizzato i medesimi Dirigenti/Direttori pro-tempore Responsabili degli interventi POC 2021/2027, a predisporre le proposte di variazione al bilancio regionale annuale e pluriennale per stanziare le somme necessarie a dare copertura agli interventi, disponendo che tali proposte di variazione al bilancio regionale siano condivise per la sezione contabile con il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria per la necessaria copertura della quota di cofinanziamento a carico del bilancio regionale;

- nell'ambito dell'Area tematica 06 "Cultura", Linea di intervento 06.02 "Attività culturali" è stata individuata l'azione denominata "Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti" per un valore complessivo di € 70.000.000,00 affidato alla responsabilità della Sezione Economia della Cultura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;

Premesso, altresì, che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- in attuazione dei predetti principi, è stata approvata la Legge n. 6 del 29 aprile 2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" che costituisce il quadro normativo, attualmente in corso di revisione e aggiornamento, con il quale la Regione Puglia riconosce nello spettacolo e nelle attività culturali una componente fondamentale della cultura, un fattore di sviluppo economico e sociale, un'espressione importante dell'identità dei territori;
- con deliberazione 14 febbraio 2017 n. 191, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025 denominato "Puglia 365" che fissa i seguenti obiettivi generali: far crescere la competitività della destinazione Puglia in Italia e all'estero, aumentare i flussi di turisti internazionali, dare una spinta positiva alla destagionalizzazione, potenziare l'innovazione organizzativa e tecnologica del settore, con l'intento di aiutare i territori pugliesi ad organizzarsi per un turismo che duri tutto l'anno, anche attraverso forme innovative di promozione e marketing territoriale legate alla cultura, al cinema e all'audiovisivo;
- con deliberazione 29 luglio 2025 n. 1083, la Giunta regionale ha approvato il Piano Strategico Regionale del Turismo "Puglia 3x6x5 - 2025/2030" e relativi documenti di accompagnamento, quale aggiornamento del Piano strategico del Turismo "Puglia 365 – 2016/2025";
- con deliberazione 19 marzo 2019 n. 543, la Giunta regionale ha, altresì, approvato il Piano Strategico della Cultura della Regione Puglia 2017/2026 denominato "PiiiL Cultura in Puglia" che punta a qualificare e internazionalizzare l'offerta culturale pugliese, tramite la valorizzazione dei talenti, delle eccellenze e della creatività regionali, la promozione e fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale, l'organizzazione di grandi eventi di qualità a carattere fortemente attrattivo, anche sotto il profilo turistico, l'innovazione sociale e il welfare culturale, la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;
- con la deliberazione 7 luglio 2025 n. 962, la Giunta Regionale ha approvato il documento "Strategia "**CHECK-In CULTURE 2030** - **C**ommunity, **H**eritage, **E**nterprise, **C**ity, **K**nowledge, **In**novation **CULTURE 2030**", nonché gli indirizzi alle competenti strutture regionali in ordine alla attivazione delle specifiche azioni previste per il perseguimento degli obiettivi dichiarati, integrando e aggiornando - per il ciclo di programmazione 2025-2030 - il Documento strategico del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017/2026, denominato "PiiiLCulturainPuglia" di cui alla D.G.R. n. 543 del 19 marzo 2019;
- con la suindicata deliberazione, la Giunta ha demandato altresì ai Dirigenti delle Sezioni del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, per quanto di rispettiva competenza, l'espletamento dei consequenziali adempimenti per l'attuazione delle linee di azione di cui all'Accordo per la Coesione 2021/2027 per la Puglia a valere su fondi POC e di

cui al PR Puglia 2021-27, con specifico riferimento a tutti gli interventi compresi nella Linea di intervento "06.02 Attività Culturali" dell'Area Tematica "06. Cultura", ivi incluse le scelte connesse all'assetto organizzativo da implementare in accordo con l'Autorità di Gestione;

- la strategia "CHECK-In CULTURE 2030", nella Tabella di cui al paragrafo 4 del documento approvato (sviluppata a partire dal dettaglio delle schede per le Azioni 2.1, 8.7, 9.1 e 9.3 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027, nonché da quanto dettagliato negli allegati 1 e 2 dell'Accordo di Coesione 2021/2027 per la Puglia come recepiti con la D.G.R. n. 566 del 29 aprile 2025) ha declinato, per ciascuna linea di intervento, le azioni e le attività programmate, la rispettiva dotazione finanziaria, la responsabilità amministrativa in capo a ciascuna delle Sezioni in cui il Dipartimento è articolato, nonché un crono-programma di dettaglio rispetto ai tempi di attivazione;
- nell'ambito dell'Area tematica 06 "Cultura" – Linea di intervento 06.02 "Attività culturali" del POC Puglia 2021-2027, all'azione denominata "Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti", affidato alla responsabilità della Sezione Economia della Cultura, è collegata la seguente attività: "Sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo" con una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 40.000.000,00;

Considerato che:

- la programmazione CHECK-In CULTURE 2030 ha individuato tra i suoi obiettivi strategici quello della "GENERATIVITÁ DELLA CULTURA, affinché gli "investimenti" culturali siano intesi non più e non solo come finanziamenti sul prodotto, sul luogo, sull'attrattore ma come investimenti sui processi di produzione culturale e sulle persone, questi ultimi, partecipanti attivi e protagonisti dei processi di produzione culturale;
- con la deliberazione n. 1502 del 14/10/2025, la Giunta Regionale ha:
  - approvato le linee di indirizzo per la selezione delle operazioni relative al piano delle attività 2025 e la programmazione triennale in materia di spettacolo dal vivo, dei soggetti privati (associazioni, consorzi, cooperative, società di vario genere, ecc.) che abbiano avviato, a decorrere da gennaio 2025, o che si accingano a dare avvio ad un programma triennale di attività, nei settori dello spettacolo dal vivo (teatro, musica, danza, cinema e audiovisivo, spettacolo viaggiante e circense);
  - stanziato le risorse complessive pari ad € 8.000.000 per dare attuazione all'attività programmata "Sostegno alle produzioni culturali delle ICC e altre organizzazioni culturali" stabilita nel documento "Strategia CHECK-In CULTURE 2030 - Community, Heritage, Enterprise, City, Knowledge, Innovation CULTURE 2030" e collegata all'azione "Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti" prevista nell'Accordo per la Coesione a valere su fondi POC 2021-2027 nell'area tematica 06.Cultura - Linea di intervento 06.02 "Attività Culturali";
- nell'ambito delle risorse stanziate con DGR 1502/2025, la dotazione finanziaria destinata all'Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per il sostegno alle attività di Spettacolo dal vivo - Triennio 2025-2027, pari a complessivi € 8.000.000,00 - € 4.000.000,00 per il primo anno ed € 2.000.000,00 per il 2026 e *di ulteriori € 2.000.000,00 per il 2027* - è a valere sui seguenti capitoli di spesa:
  - U0503038 "ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021- 2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.02.02 Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti. Trasferimenti correnti ad altre imprese. Quota Stato";

- U0503039 "ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.02.02 Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti. Trasferimenti correnti ad altre imprese. Quota Regione";
- U0503040 "ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021- 2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.02.02 Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private. Quota Stato";
- U0503041 "ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.02.02 Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private. Quota Regione";

· con Determinazione del Dirigente della Sezione Economia della Cultura del 31/10/2025 n. 353, fra le altre cose, è stato approvato l'Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per il sostegno alle attività di Spettacolo dal vivo - Triennio 2025-2027;
· con la predetta Determinazione n. 353/2025, pubblicata sul sito internet istituzionale www.regione.puglia.it, nella sezione relativa, sono altresì stati approvati i seguenti documenti afferenti alla suddetta procedura, allegati e parte integrante della stessa determinazione:
  - Istanza di finanziamento triennale (Allegato A1);
  - Piano Finanziario Preventivo Triennale (Allegato A2);
  - Dichiarazione di possesso dei requisiti Partner (Allegato A3);
  - Programma Annuale (Allegato A4)
  - Disciplinare regolante i rapporti fra la Regione Puglia – Sezione Economia della Cultura e i soggetti beneficiari (Allegato A5)
· con Determinazioni del Dirigente della Sezione Economia della Cultura del 30/01/2026 n. 11 e del 26/02/2026 nn. 22 e 23 sono stati approvati gli esiti dell'ammissibilità formale e si è preso atto delle risultanze della valutazione di merito delle proposte progettuali candidate a valere sul predetto Avviso pubblico, definendo, per ciascun progetto ammesso, il contributo triennale concedibile in relazione alle risorse finanziarie disponibili.

Dato atto che:

· nel corso dell'e.f. 2025 non sono state accertate e impegnate le risorse stanziate, per la stessa annualità, con DGR n. 1502/2025, per assenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate;
· permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti per il 2025 ai capitoli di entrata e di spesa relativi alla Linea d'Intervento 6.2 del POC 2021-2027 che vanno, tuttavia, re-iscritti in bilancio sulla base delle obbligazioni che si perfezionano nel corrente esercizio per l'importo di € 4.000.000,00.

Appare opportuno, pertanto, stanziare in bilancio l'importo di € 4.000.000,00 come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento, al fine di dare seguito a quanto disposto con la D.G.R. n. 1502/2025 e garantire, per la prima annualità del triennio 2025-2027, la copertura finanziaria - a valere sulla Linea di intervento 6.2 del POC 2021-2027 in favore della Procedura attivata in esecuzione della predetta Deliberazione n. 1502/2025 del 14.10.2025 attività di Spettacolo dal vivo - Triennio 2025-2027.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione dell'atto deliberativo di Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario

Gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/11 e s.m.i, derivante dall'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. 118/11 e s.m.i., secondo quanto previsto dalla sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Valutazione impatto di genere

L'atto è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere ex D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 - Esito Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

1. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2025, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 343.689,80 derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale.

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2026	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 343.689,80	0
10.4	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0	- € 343.689,80
02.6	U0503039	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.02.02 Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti. Trasferimenti correnti ad altre imprese. Quota Regione	5.3.1	U.1.04.03.99	+ € 171.844,90	+ € 171.844,90
02.6	U0503041	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.02.02 Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private. Quota Regione	5.3.1	U.1.04.04.01	+€ 171.844,90	+€ 171.844,90

2. VARIAZIONE DI BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Entrata Ricorrente - CODICE UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO DI ENTRATA		TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2026	
					Competenza	Cassa
02.6	E2102432	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI CORRENTI	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 3.656.310,20	+ € 3.656.310,20

Titolo giuridico che supporta il credito: Delibera CIPESS n.6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la coesione a valere su POC 2021-2027.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

Spesa Ricorrente CODICE UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2026 Competenza e Cassa
02.6	U0503038	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.02.02 Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti. Trasferimenti correnti ad altre imprese. Quota Stato	5.3.1	U.1.04.03.99.000	+ € 1.828.155,10
02.6	U0503040	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.02.02 Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private. Quota Stato	5.3.1	U.1.04.04.01.000	+ € 1.828.155,10

Le variazioni proposte con il presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad € 4.000.000,00, corrispondono ad OGV che saranno perfezionate nell'esercizio 2026, mediante accertamento e impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Economia della Cultura a valere sulla Linea d'Intervento 6.2 del POC 2021-2027, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6 lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di assicurare, per la prima annualità del triennio 2025-2027, la copertura finanziaria - a valere sulla Linea di intervento 6.2 del POC 2021-2027 - in favore della Procedura attivata in esecuzione della Deliberazione n. 1502 del 14.10.2025 "Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per il sostegno alle attività di Spettacolo dal vivo - Triennio 2025-2027", ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) e k) della L.R. n. 7/97, dell'art. 44, comma 4 lettera a) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 52 del D.Lgs. n. 118/2011, si propone alla Giunta regionale:

1. di ristanziare la somma complessiva di € 4.000.000,00 idonea a garantire, per la prima annualità del triennio 2025-2027, la copertura finanziaria - a valere sulla Linea di intervento 6.2 del POC 2021-2027 - in favore della Procedura attivata in esecuzione della Deliberazione n. 1502 del 14.10.2025 "Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per il sostegno alle attività di Spettacolo dal vivo - Triennio 2025-2027", così come riportato in dettaglio nella parte della copertura finanziaria di cui al presente provvedimento;

2. di applicare ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, pari a complessivi € 343.689,80 derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1110050;
3. di autorizzare le conseguenti variazioni in aumento, in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39 comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione", ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 4.000.000,00;
4. di approvare l'Allegato E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;
5. di autorizzare il Dirigente responsabile ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale indicati nella sezione Copertura finanziaria del documento istruttorio, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 8 ottobre 2025, n. 1397.

La funzionaria titolare della E.Q. "Unità di programmazione e gestione interventi finanziari e di attuazione di progetti nazionali e transnazionali"

Delia Stallone

DELIA STALLONE 02.03.2026 09:59:51 GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Economia della Cultura

Angela Cistulli

ANGELA CISTULLI 02.03.2026 11:46:22 GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

Pasquale Orlando

PASQUALE ORLANDO 03.03.2026 17:16:50 GMT+01:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Vito Antonio Antonacci

VITO ANTONIO ANTONACCI
03.03.2026 11:44:14 GMT+01:00

L'Assessore alla Cultura e alla Conoscenza, di intesa con il Presidente della Giunta, per la competenza in materia di Programmazione economico-finanziaria, e con l'Assessore al Bilancio e Personale, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alla Cultura e alla Conoscenza

Silvia Miglietta

Silvia Miglietta
04.03.2026 14:55:39 GMT+01:00

L'Assessore al Bilancio e Personale

Sebastiano Leo

Leo Sebastiano Giuseppe
06.03.2026 11:13:21 UTC

Il Presidente della Giunta Regionale

Antonio Decaro

ANTONIO DECARO
06.03.2026 19:16:02 GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79 co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 10/03/2026 12:26
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

***

ANGELA
CISTULLI
09.03.2026
11:02:47
GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del ACS/DEL/2026/00002

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			343.689,80	
Totale Programma	**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			343.689,80	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			343.689,80	
MISSIONE	**5**	**Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**					
Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		4.000.000,00		
			previsione di cassa		4.000.000,00		
Totale Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela	**residui presunti**				
			previsione di competenza		4.000.000,00		
			previsione di cassa		4.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	**5**	**Tutela e valorizzazione dei beni e**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**4.000.000,00**		
			previsione di cassa		**4.000.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**4.000.000,00**		
			previsione di cassa		**4.000.000,00**	**343.689,80**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**4.000.000,00**		
			previsione di cassa		**4.000.000,00**	**343.689,80**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		343.689,80		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**343.689,80**		
			previsione di cassa				
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pu	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	3.656.310,20		0,00
			previsione di cassa	0,00	3.656.310,20		0,00
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**3.656.310,20**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**3.656.310,20**		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**4.000.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**3.656.310,20**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**4.000.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**3.656.310,20**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ACS	DEL	2026	2	09.03.2026

POC 2021-2027. LINEA D#INTERVENTO 6.2 ATTIVITÀ CULTURALI. AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI SPETTACOLO DAL VIVO - TRIENNIO 2025-2027. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DI REGIONE PUGLIA PER L#E.F. 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 AI SENSI DELL'ART. 51 C.2 DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II. PER € 4.000.000,00

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 10/03/2026 12:26
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 253

Interreg VI-A Greece Italy 2021/2027 - OSI SO 4.6 - Culture - project "Cultural Hubs for Open and Regenerative Arts - CHORA" (MIS code 6022456). Istituzione nuovi capitoli e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ex art.51 Dlgs.118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad € 433.437,51.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio predisposto dalla Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali" del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura e Conoscenza, Silvia Miglietta;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, comma 8, delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Di procedere all'istituzione dei nuovi capitoli di entrata e di spesa per la realizzazione del Progetto "Cultural Hubs for Open and Regenerative Arts - CHORA" (MIS code 6022456)- lnterreg Vl-A Greece ltaly 2021/2027 - OSl SO 4.6 – Culture, del quale la Regione Puglia-Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio è Lead Partner ammesso a finanziamento.
2. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, secondo quanto riportato nella sezione "Adempimenti contabili"

del presente atto.

3. Di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii..
4. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
5. Di delegare il Dirigente della Sezione lnnovazione, Sviluppo e Reti, anche dirigente ad interim della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali", a porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione delle disposizioni assunte con il presente atto.
6. Di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Sviluppo, lnnovazione e Reti, alla Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea di Regione Puglia.
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
8. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Interreg VI-A Greece Italy 2021/2027 - OSI SO 4.6 - Culture - project "Cultural Hubs for Open and Regenerative Arts - CHORA" (MIS code 6022456). Istituzione nuovi capitoli e variazione al bilancio previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ex art.51 Dlgs.118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad € 433.437,51.

La Commissione Europea, con decisione n. 6578 dell'8 settembre 2022 ha approvato il nuovo programma Interreg VI-A Grecia-Italia 2021-2027.

Il programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg VI-A Grecia-Italia comprende le Regione della Grecia occidentale (Aitoloakarnania, Acaia, Ilei); la Regione delle Isole Ionie (Zante, Kerkyra, Cefalonia, Lefkada); la Regione dell'Epiro (Arta, Tesprozia, Ioannina, Preveza); la Regione Puglia (Province di Foggia, Bari, Brindisi, Lecce, Barletta-Andria-Trani, Taranto); la Regione Basilicata (Provincia di Matera); la Regione Calabria (Province di Catanzaro, Cosenza, Crotone e Reggio Calabria). Esso mira ad aiutare le istituzioni pubbliche e gli attori locali a sviluppare progetti transfrontalieri e azioni pilota per creare nuove politiche, prodotti e servizi, con l'obiettivo finale di migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Con un budget di 106 milioni di euro, il programma rafforzerà l'innovazione per un'area Grecia-Italia più competitiva e intelligente, concentrandosi sulla crescita verde e digitale, promuovendo una transizione energetica pulita ed equa, investimenti nell'economia circolare, migliorando l'accesso equo a servizi inclusivi e di qualità nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente e rafforzando la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate di implementare strategie macroregionali.

Il budget totale è cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per il 75% (79.582.928,00) e dal 25% dei fondi nazionali di Grecia e Italia.

Nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale 2021-2027 la Regione Puglia è territorio eleggibile per INTERREG Grecia - Italia 2021-2027.

Con nota prot. n. 228/sp del 20/03/2023 il Presidente della Giunta Regionale ha delegato "*i Direttori di Dipartimento ed i Dirigenti di Sezione a sottoscrivere, per nome e per conto dell'Amministrazione Regionale, la documentazione relativa alla candidatura di iniziative progettuali adottate, rispettivamente, nell'ambito dei Dipartimenti e delle Sezioni per la partecipazione ai suddetti Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2021/2027, nonché a svolgere i successivi adempimenti in caso di eventuale ammissione a finanziamento delle stesse*".

In virtù della delega suddetta la Regione Puglia, per il tramite del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e valorizzazione del Territorio, ha partecipato alla seconda Call for Operation of Strategic Importance S.O. 4.6, aperta il 24/01/2025 e chiusa il 11/03/2025, candidando, in qualità di Lead Partner, il progetto Cultural Hubs for Open and Regenerative Arts "CHORA".

Il 10 luglio 2025 l'Autorità di Gestione Interreg VI-A Greece-Italy ha approvato il progetto "Cultural Hubs for Open and Regenerative Arts - CHORA" avente come Lead Partner Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio.

Il progetto CHORA intende creare una rete transfrontaliera di poli creativi e culturali multifunzionali anche a supporto del turismo sostenibile. La rete, formata da edifici restaurati nell'ambito del progetto e da siti già esistenti e funzionanti (anche nella prospettiva della capitalizzazione dei risultati di progetti precedenti), servirà come sistema di centri che incrementano il dialogo e la cooperazione tra i due Paesi, promuovendo la collaborazione tra gli operatori e le istituzioni culturali e ospitando eventi dedicati. Il progetto proporrà iniziative che offriranno l'occasione ad artisti emergenti e affermati di presentare il proprio lavoro, confrontarsi con il pubblico e partecipare a workshop e dibattiti. Oltre a

questi eventi, il progetto si concentrerà sulla formazione di artisti e professionisti nel campo delle industrie culturali e creative e del turismo sostenibile.

Il progetto della durata di 36 mesi include i seguenti partner:

	PARTNER		BUDGET
LB (PP01)	Regione Puglia	ITALIA	€ 1.850.047,50
PP02	Regione dell'Epiro	GRECIA	€ 1.890.000,00
PP03	Regione della Grecia Occidentale	GRECIA	€ 999.400,00
PP04	Regione delle Isole Ioniche	GRECIA	€ 600.000,00
PP05	Regione Calabria	ITALIA	€ 1.100.851,38
PP06	Regione Basilicata	ITALIA	€ 559.700,00
		TOTALE	*€ 6.999.998,88*

Il progetto "CHORA" è dotato di risorse finanziarie complessivamente pari ad € 6.999.998,52, mentre la quota spettante al Lead Partner Regione Puglia è pari ad € 1.850.047,50, giusta Justification of budget form. Dette risorse finanziarie sono coperte per il 75%, pari a € 1.387.535,63, dal cofinanziamento UE a titolo di strumento INTERREG Grecia – Italia mentre la restante quota del 25% del cofinanziamento nazionale, pari a € 462.511,87, è coperta dal Fondo di Rotazione come stabilito dalla delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021 e la stessa verrà liquidata e corrisposta a chiusura delle attività progettuali, a seguito dell'ultima rendicontazione.

Le attività progettuali in carico alla Regione Puglia in qualità di Lead Partner (LP) consistono in: coordinamento di tutte le attività progettuali dei Partners, monitoraggio fisico, procedurale e finanziario dei risultati.

In conformità con le disposizioni della sezione C del Project Implementation Manual, la Regione Puglia, in qualità di Lead partner (LP), dopo aver ricevuto dal Managing Authority anche l'importo FESR relativo ai soli PP italiani, lo trasferirà a tutti i PP italiani, così come riportato nel seguente schema:

PARTNER			Quota UE 75%
PP05	Regione Calabria	ITALIA	€ 825.638,53
PP06	Regione Basilicata	ITALIA	€ 419.775,00
TOTALE			*€ 1.245.413,53*

In data 10/10/2025 è stato sottoscritto il Subsidy Contract no 25861.

In data 29/09/2025, con nota prot. 528862/2025, la Regione Puglia-Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio, ha fatto richiesta di modifica e incremento di budget per un totale di € 3.000.000,00, per la valorizzazione degli interventi infrastrutturali riguardanti il Polo Bibliotecario Caserma Rossani e di Villa Romana Faragola e Parco del Serpente. La Caserma Rossani di Bari, in connessione con l'importante parco archeologico di Villa Faragola (Ascoli Satriano – Foggia) miglioreranno gli impatti di progetto sull'intera area eleggibile.

Con Decisione del 02/10/2025, assunta nel corso del quarto Monitoring Committee del Programma, il Comitato di Sorveglianza ha approvato un incremento di budget di € 3.000.000,00 in favore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – Lead Partner del

progetto “CHORA”. Tale incremento è stato tuttavia assegnato in regime di overbooking e pertanto la sua effettiva disponibilità è subordinata all’accertamento di eventuali economie conseguenti alla chiusura contabile finale del Programma. Il Comitato di Sorveglianza ha pertanto designato la Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea di Regione Puglia quale Organismo Intermedio di Pagamento, che dovrà incamerare le somme a rimborso trasferite dall'Autorità di Pagamento del Programma e conservarle fino alla chiusura del Programma. Solo allora sarà infatti possibile verificare se la dotazione finanziaria del Programma sia sufficiente a coprire eventuali quote di overbooking e, conseguentemente, si potrà provvedere, in tutto o in parte, al rimborso al Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio di Regione Puglia delle spese certificate in overbooking.

In data 02/12/2025 è stato sottoscritto il Subsidy Contract no 25861 – Amendment, modificato esclusivamente per quanto riguarda l’aumento del budget totale del progetto e della sua portata fisica e i relativi aggiornamenti dei documenti progettuali.

Con Deliberazione n. 1772 del 13/11/2025 la Giunta regionale ha preso atto:

- dell’avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento del progetto "Cultural Hubs for Open and Regenerative Arts - CHORA” (MIS Code: 6022456), a valere sul Programma Interreg VI-A Greece Italy 2021/2027, del quale la Regione Puglia-Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio è Lead Partner; alla Regione Puglia è stato assegnato un budget di € 1.850.047,50 e lo stesso è coperto per il 75%, pari a € 1.387.535,63, dal cofinanziamento UE a titolo di strumento INTERREG Grecia – Italia, mentre la restante quota del 25% del cofinanziamento nazionale, pari a € 462.511,87 è coperta dal Fondo di Rotazione come stabilito dalla delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021;
- della Decisione del 02/10/2025, assunta nel corso del quarto Monitoring Committee del Programma, con la quale il Comitato di Sorveglianza ha approvato un incremento di budget di € 3.000.000,00 in favore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – Lead Partner del progetto “CHORA” e che tali ulteriori risorse saranno rese eventualmente disponibili alla chiusura del Programma e quindi non incidono sulle variazioni finanziarie qui autorizzate;

Nel progetto “CHORA” la Regione Puglia ha indicato, come hub da valorizzare mediante interventi infrastrutturali, il Museo Pino Pascali e nello specifico, a seguito di confronto con la Fondazione Pino Pascali, ha individuato come prioritari e coerenti con gli obiettivi di progetto alcuni interventi di recupero e valorizzazione degli spazi espositivi e delle aree esterne, così come descritti nella relazione tecnico-illustrativa allegata al dossier di candidatura del progetto CHORA.

Per le attività succitate, previste nel work package 5 “Establishment of the network”, sono previste risorse pari a € 396.925,30.

La realizzazione delle attività deve concludersi entro e non oltre dicembre 2027 per consentire le successive attività di valorizzazione e la corretta rendicontazione delle spese.

La Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e la “Fondazione Pino Pascali, Museo di Arte Contemporanea” hanno sottoscritto in data 31/07/2023 una convenzione approvata con la DGR 991/2023 per lo sviluppo di linee di intervento per la valorizzazione del patrimonio culturale nonché dei luoghi e delle Istituzioni culturali direttamente gestiti da Regione Puglia, ai sensi dell’art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

La Fondazione ha come scopo la promozione della figura di Pino Pascali e la promozione e la valorizzazione dell’arte moderna e contemporanea in tutte le sue forme ed espressioni, nonché la

esposizione, conservazione, manutenzione e valorizzazione dei beni culturali ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo, rendendoli noti e fruibili ai fini di studio, ricerca e di educazione.

Per le somme residuali di stanziamento 2025, complessivamente pari ad € 433.437,51, non sono stati disposti accertamenti in entrata ed impegni di spesa sul bilancio regionale entro la fine dell'esercizio finanziario 2025 e, pertanto, permanendo il presupposto giuridico dell'originario stanziamento ai capitoli di entrata, si rende necessario reiscrivere tali somme in bilancio.

CONSIDETATO che il progetto definitivo approvato, CHORA, prevede il completamento di tutte le attività nell'annualità 2028, è necessaria, pertanto, una rimodulazione degli stanziamenti inizialmente previsti con la DGR n. 1772/2025 per poter procedere con le attività in corso e avviare tutte le altre attività previste.

VISTI:

- il Programma Operativo regionale FESR-FSE 2021-2027, adottato con DGR n. 556/2022 "Programmazione FESR-FSE 2021-2027. Approvazione proposta di programma regionale Rapporto ambientale" e approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 17/11/2022;
- il programma Interreg VI-A Grecia-Italia 2021-2027, approvato con Decisione C(2022) 6578 dell'8 settembre 2022;
- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la Legge Regionale n. 15/2008 e ss. mm. ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della L. n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 115 del 12/02/2018, come rettificata dalla successiva Determinazione n. 890 del 25/07/2019, di istituzione, tra gli altri Servizi afferenti al Dipartimento, della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali";
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020, la DGR n. 1289 del 28/07/2021 e i correlati D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e n. 45 del 30/02/2021 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1501 del 14/10/2025, di conferimento dell'incarico ad interim al dott. Vito Antonio Antonacci di Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio come in seguito prorogato con DGR n. 1967 del 16/12/2025;
- la D.D. n. 28 del 01/12/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 013 di conferimento delle funzioni vicarie ad interim della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali" al Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione Reti, dott. Mauro Paolo Bruno;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1059 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (INTERREG) sostenuto dal Fondo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della *Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere"*;
- la D.G.R. n.1295 del 26/09/2024 recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*.".
- la DGR n.1700 del 10/11/2025 rubricata "Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 della Regione Puglia. Adozione.";

VISTI, ALTRESÌ:

- ll D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Tutto quanto sopra premesso, al fine di procedere con le attività del progetto Interreg VI-A Greece Italy 2021/2027 - OSI SO 4.6 - Culture - project "Cultural Hubs for Open and Regenerative Arts - CHORA" (MIS code 6022456) si propone alla Giunta Regionale:

- di procedere all'istituzione dei nuovi capitoli di entrata e di spesa per la realizzazione del Progetto "Cultural Hubs for Open and Regenerative Arts - CHORA" (MIS code 6022456)- Interreg VI-A Greece Italy 2021/2027 - OSI SO 4.6 – Culture, del quale la Regione Puglia-Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio è Lead Partner ammesso a finanziamento;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, secondo quanto riportato nell'**allegato A**, parte integrante del presente atto.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Il presente atto sarà pubblicato in versione integrale sul BURP e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE ai sensi della DGR 1295 del 26/09/2024
Esito Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. n.118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito riportato:

1) ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI ENTRATA

BILANCIO VINCOLATO
CRA: 13.05 – SEZIONE SVILUPPO, INNOVAZIONE, RETI
Entrata ricorrente – Codice UE: 1

CAP. ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.
C.N.I. (1) E_____	INTERREG VI-A GREECE ITALY 2021/2027 - OSI SO 4.6 - CULTURE - PROGETTO "CHORA"- **QUOTA 75% COFINANZIAMENTO UE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DAL RESTO DEL MONDO**	4.200	E.4.02.05.07.000
C.N.I. (2) E_____	INTERREG VI-A GREECE ITALY 2021/2027 - OSI SO 4.6 - CULTURE - PROGETTO "CHORA"- **QUOTA 25% COFINANZIAMENTO NAZIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI**	4.200	E.4.02.01.01.000

2) ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

BILANCIO VINCOLATO
CRA: 13.05– SEZIONE SVILUPPO, INNOVAZIONE, RETI
Parte Spesa – Ricorrente
Missione: 19 – Relazioni internazionali - Programma: 02 – Cooperazione territoriale

CAP. SPESA	DECLARATORIA	CODICE UE	P.D.C.F.
C.N.I. (1) U_____	**FINANZIAMENTO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI** PROGRAMMA INTERREG VI-A GREECE ITALY 2021/2027 - OSI SO 4.6 - CULTURE - PROGETTO "CHORA". QUOTA 75% COFINANZIAMENTO UE -	3	U.2.02.03.06.000
C.N.I. (2) U_____	**FINANZIAMENTO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI** PROGRAMMA INTERREG VI-A GREECE ITALY 2021/2027 - OSI SO 4.6 - CULTURE - PROGETTO "CHORA". QUOTA 25% COFINANZIAMENTO NAZIONALE	4	U.2.02.03.06.000

3) VARIAZIONE AL BILANCIO PREVISIONE 2026-2028

BILANCIO VINCOLATO
PARTE ENTRATA
Entrata ricorrente – Codice UE: 1

C.R.A.	CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA
13.05	E2170044	INTERREG VI-A GREECE ITALY 2021/2027 - OSI SO 4.6 - CULTURE - PROGETTO "CHORA". **QUOTA 75% COFINANZIAMENTO UE**	2.105	E.2.01.05.02.000	**+ € 27.384,15**	
13.05	C.N.I. (1) E_____	INTERREG VI-A GREECE ITALY 2021/2027 - OSI SO 4.6 - CULTURE - PROGETTO "CHORA"- **QUOTA 75% COFINANZIAMENTO UE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DAL RESTO DEL MONDO**	4.200	E.4.02.05.07.000	**+ € 267.924,58**	**+ € 29.769,40**

Si attesta che l'importo complessivo di € 325.078,13 relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Managing Authority Cooperation Programme Interreg VI-A Greece-Italy 2021-2027 Hellenic Republic Ministry of Development & Investments Zeda Building, 2nd floor-65, Georgikis Sholis Av. 570 01 - Pylaia Thessaloniki, Greece, è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico:

- Subsidy Contract No. 25861 tra l'Autorità di Gestione (Managing Authority), Ministero dell'Economia e delle Finanze greco e il capofila del progetto (Lead Beneficiary) Regione Puglia sottoscritto in data 10/10/2025.
- Subsidy Contract no 25861 – Amendment sottoscritto in data 02/12/2025.

C.R.A.	CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA
13.05	E2170045	INTERREG VI-A GREECE ITALY 2021/2027 - OSI SO 4.6 - CULTURE – PROGETTO "CHORA". **QUOTA 25% COFINANZIAMENTO NAZIONALE**	2.101	E.2.01.01.01.000	**+ € 9.128,06**	
13.05	C.N.I. (1) E_____	INTERREG VI-A GREECE ITALY 2021/2027 - OSI SO 4.6 - CULTURE - PROGETTO "CHORA"- **QUOTA 25% COFINANZIAMENTO NAZIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI**	4.200	E.4.02.01.01.000	**+ € 89.308,19**	**+ € 9.923,13**

Si attesta che l'importo complessivo di € 108.359,38 relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della presidenza del Consiglio dei ministri (DPCOES), è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico:

- Delibera C.I.P.E.S.S. n.78/2021 del 22/12/2021 avente ad oggetto " Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027." Si dispone l'accertamento della medesima entrata ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par.3.6, lett. C), riferito ai "contributi a rendicontazione".

PARTE SPESA
Spesa ricorrente

C.R.A.	CAPITOLO DI USCITA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODICE UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA
13.05	U1179180	INTERREG VI-A GREECE ITALY 2021/2027 - OSI SO 4.6 - CULTURE - PROGETTO "CHORA"- **ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA – QUOTA U.E. 75%**	19.2.1	3	U.1.03.02.02.000	**+€ 375,00**	
13.05	U1179680	INTERREG VI-A GREECE ITALY 2021/2027 - OSI SO 4.6 - CULTURE - PROGETTO "CHORA" - **ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA – QUOTA FDR 25%**	19.2.1	4	U.1.03.02.02.000	**+€ 125,00**	
13.05	U1179181	INTERREG VI-A GREECE ITALY 2021/2027 - OSI SO 4.6 - CULTURE - PROGETTO "CHORA" - **ALTRI SERVIZI – QUOTA U.E. 75%**	19.2.1	3	U.1.03.02.99.000	**+€ 11.668,13**	

13.05	U1179681	INTERREG VI-A GREECE ITALY 2021/2027 - OSI SO 4.6 - CULTURE - PROGETTO "CHORA"- **ALTRI SERVIZI – QUOTA FDR 25%**	19.2.1	4	U.1.03.02.99.000	**+€ 3.889,38**	
13.05	U1179182	INTERREG VI-A GREECE ITALY 2021/2027 - OSI SO 4.6 - CULTURE - PROGETTO "CHORA"- **TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI- QUOTA U.E. 75%**	19.2.1	3	U.1.04.01.02.000	**+€ 15.341,02**	
13.05	U 1179682	INTERREG VI-A GREECE ITALY 2021/2027 - OSI SO 4.6 - CULTURE - PROGETTO "CHORA"- **TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI- - QUOTA FDR 25%**	19.2.1	4	U.1.04.01.02.000	**+€ 5.113,68**	
13.05	C.N.I. (1) U_____	INTERREG VI-A GREECE ITALY 2021/2027 - OSI SO 4.6 - CULTURE - PROGETTO "CHORA"- **FINANZIAMENTO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI - QUOTA U.E. 75%**	19.2.2	3	U.2.02.03.06.000	**+€ 267.924,58**	**+€ 29.769,40**
13.05	C.N.I. (2) U_____	INTERREG VI-A GREECE ITALY 2021/2027 - OSI SO 4.6 - CULTURE - PROGETTO "CHORA"- **FINANZIAMENTO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI - QUOTA FDR 25%**	19.2. 2	4	U.2.02.03.06.000	**+€ 89.308,19**	**+€ 9.923,13**
					TOTALE	**+€ 393.744,98**	**+€ 39.692,53**
					TOTALE COMPLESSIVO	**+€ 433.437,51**	

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione delle disposizioni assunte con il presente atto.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere con le attività del progetto Interreg Grecia - Italia 2021-2027 Programme - Progetto "Cultural Hubs for Open and Regenerative Arts - CHORA" ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. Di procedere all'istituzione dei nuovi capitoli di entrata e di spesa per la realizzazione del Progetto "Cultural Hubs for Open and Regenerative Arts - CHORA" (MIS code 6022456)- Interreg VI-A Greece Italy 2021/2027 - OSI SO 4.6 – Culture, del quale la Regione Puglia- Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio è Lead Partner ammesso a finanziamento.
2. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, secondo quanto riportato nella sezione "Adempimenti contabili" del presente atto.
3. Di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

4. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
5. Di delegare il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti, anche dirigente ad interim della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali", a porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione delle disposizioni assunte con il presente atto.
6. Di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti, alla Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea di Regione Puglia.
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
8. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q. "Coordinamento amministrativo-contabile dei Progetti finanziati dai Programmi CTE e dai Programmi Quadro dell'Unione Europea 2021/2027":
Marielena Campanale firma Marilena Campanale 03.03.2026 16:51:04 GMT+01:00

IL RESPONSABILE E.Q. "Coordinamento giuridico-amministrativo dei Progetti finanziati dai Programmi CTE e dai Programmi Quadro dell'Unione Europea 2021/2027":
Giuseppe Loiodice firma Giuseppe Loiodice 03.03.2026 16:55:18 GMT+01:00

IL RESPONSABILE E.Q. "Coordinamento gestionale dei Progetti finanziati dai Programmi CTE e dai Programmi Quadro dell'Unione Europea 2021/2027":
Anna Introna firma Anna Introna 03.03.2026 17:58:22 GMT+01:00

IL RESPONSABILE E.Q. "Coordinamento tecnico dei Progetti finanziati dai Programmi CTE e dai Programmi Quadro dell'Unione Europea 2021/2027",
Michele Cera firma Michele Cera 03.03.2026 16:36:51 GMT+00:00

IL DIRIGENTE ad interim della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali":
Mauro Paolo Bruno firma Mauro Paolo Bruno 04.03.2026 14:54:39 GMT+01:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di DGR.
IL DIRETTORE ad interim del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio:
Vito Antonio Antonacci firma

VITO ANTONIO
ANTONACCI
10.03.2026 12:24:57
GMT+02:00

L'ASSESSORE alla Cultura e Conoscenza, Silvia Miglietta, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.
Silvia Miglietta firma

Silvia Miglietta
12.03.2026 08:53:08
GMT+01:00

Parere di regolarità contabile

La sottoscritta esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 13/03/2026 16:40
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Mauro Paolo Bruno
13.03.2026
09:00:43
UTC

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del SIR/DEL/2026/00006

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	**19**	**RELAZIONI INTERNAZIONALI**					
Programma	**2**	**COOPERAZIONE TERRITORIALE**					
Titolo	**1**	**Spese Correnti**	residui presunti				
			previsione di competenza		36.512,21		
			previsione di cassa		36.512,21		
Titolo	**2**	**Spese in conto capitale**	residui presunti				
			previsione di competenza		357.232,77		
			previsione di cassa		357.232,77		
Totale Programma	**2**	**COOPERAZIONE TERRITORIALE**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**393.744,98**		
			previsione di cassa		**393.744,98**		
TOTALE MISSIONE	**19**	**RELAZIONI INTERNAZIONALI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**393.744,98**		
			previsione di cassa		**393.744,98**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**393.744,98**		
			previsione di cassa		**393.744,98**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**393.744,98**		
			previsione di cassa		**393.744,98**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	**101**	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	residui presunti				
			previsione di competenza		9.128,06		
			previsione di cassa		9.128,06		
Tipologia	**105**	**Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	residui presunti				
			previsione di competenza		27.384,15		
			previsione di cassa		27.384,15		
TOTALE TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**36.512,21**		
			previsione di cassa		**36.512,21**		
TITOLO	**IV**	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**					
Tipologia	200	**Contributi agli Investimenti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		357.232,77		
			previsione di cassa		357.232,77		
TOTALE TITOLO	**IV**	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**357.232,77**		
			previsione di cassa		**357.232,77**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**393.744,98**		
			previsione di cassa		**393.744,98**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**393.744,98**		
			previsione di cassa		**393.744,98**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIR	DEL	2026	6	13.03.2026

INTERREG VI-A GREECE ITALY 2021/2027 - OSI SO 4.6 - CULTURE - PROJECT "CULTURAL HUBS FOR OPEN AND REGENERATIVE ARTS - CHORA# (MIS CODE 6022456). ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, EX ART.51 DLGS.118/2011 E SS.MM.II., PER UN IMPORTO PARI AD € 433.437,51.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 13/03/2026 16:40
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 254

Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.Lgs.n.118/11 e ss.mm. ii. per l'importo complessivo di € 333.750,26 al fine di iscrivere risorse rientranti nel Fondo Sanitario Regionale-parte vincolata-di competenza dell'esercizio 2025,ripartite nell'ambito delle risorse,assegnate per il progetto plasma D.M.05.12.2025, di cui all'art. 15,co.9,L.n.219 del 21.10.2005

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute e Benessere.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art.5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025 n. 1397;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per tener conto delle somme attribuite alla Regione Puglia a titolo di quote vincolate del Fondo Sanitario Regionale di competenza dell'anno 2025, come riportato nella parte relativa agli adempimenti contabili del documento istruttorio;
2. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli

di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

3. di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di impegno si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero, al solo fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2026, del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport;
4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.Lgs.n.118/11 e ss.mm.ii. per l'importo complessivo di € 333.750,26 al fine di iscrivere risorse rientranti nel Fondo Sanitario Regionale-parte vincolata-di competenza dell'esercizio 2025, ripartite nell'ambito delle risorse, assegnate per il progetto plasma D.M.05.12.2025, di cui all'art. 15, co.9, L.n.219 del 21.10.2005

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale n. 18 del 27.10.2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2026;
- la legge regionale n. 19 del 27.10.2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028";
- la DGR n. 1818 del 19.11.2025 "Approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale relativo al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Art. 39, comma 10 del D.lgs 23 giugno 2011 n. 118";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologici-operativi e avvio della fase strutturale";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante "Approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la L. 241/90, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- la L. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Premesso che, è emersa la necessità di effettuare talune variazioni al bilancio di gestione regionale (D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028), con particolare riferimento a somme già incassate in tesoreria sanitaria nel corso dell'esercizio finanziario 2026 con reversale n. 28788/2026 (accertamento n. 6026027981), sul capitolo di entrata E2135014, privo di stanziamento, come riepilogato nella seguente tabella.

DESCRIZIONE FINANZIAMENTO	IMPORTO INCASSATO/RIPARTITO	TITOLO GIURIDICO
RACCOLTA, QUALIFICAZIONE E CONSERVAZIONE PLASMA	333.750,26	Somme incassate in tesoreria regionale sanitaria mediante emissione della reversale n. 28788/2026
TOTALE	**333.750,26**	

Dato atto che la suddetta somma è stata ripartita in favore della Regione Puglia con Decreto del Ministero della Salute del 05.12.2025, pubblicato su Gazzetta Ufficiale n.20 del 26 gennaio 2026, avente ad oggetto "Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2025".

Ritenuto di dover provvedere alla iscrizione delle somme descritte in premessa, apportando una variazione al Bilancio di Previsione Regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, sia per la parte entrata che per la parte spesa del Fondo Sanitario Regionale vincolato, incrementando lo stanziamento del capitolo di

entrata E2135014 e collegato di spesa U1301131, come specificato nella sezione relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento.

Per quanto sopra esposto, si propone alla Giunta Regionale di:

- autorizzare la variazione di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere

L'impatto di genere stimato è **neutro.**

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

Il presente provvedimento comporta una variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito specificato:

BILANCIO VINCOLATO - GESTIONE SANITARIA

PARTE ENTRATA

Entrate ricorrenti - Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO	DESCRIZIONE	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2026 COMPETENZA E CASSA
15.07	E2135014	FONDO STRUTTURE DEDICATE RACCOLTA QUALIF. CONSERV. PLASMA – TRASFERIMENTO DA STATO	2 101	E.2.01.01.01.000	+333.750,26

Titolo giuridico:

FONDO STRUTTURE DEDICATE RACCOLTA QUALIF. CONSERV. PLASMA – TRASFERIMENTO DA STATO: Decreto del Ministro della Salute del 5 dicembre 2025, avente ad oggetto "Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2025.", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. Gazzetta Ufficiale n.20 del 26 gennaio 2026.

La somma in questione è stata incassata in tesoreria regionale sanitaria con reversale n. 28788/2026 (accertamento n. 6026027981).

PARTE SPESA

Spese ricorrenti - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO	DESCRIZIONE	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2026 COMPETENZA E CASSA
15.07	U1301131	FONDO STRUTTURE DEDICATE RACCOLTA QUALIF. CONSERV. PLASMA – TRASFERIMENTO A ENTI S.S.R.	13 1 1	U.1.04.01.02.000	+333.750,26

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 D.Lgs. n. 118/2011 per l'anno 2026.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997, al fine di iscrivere in bilancio regionale le risorse assegnate alla Regione Puglia nell'ambito del Fondo Sanitario Regionale-parte vincolata-di competenza dell'esercizio 2025, ripartite nell'ambito delle risorse, assegnate per il progetto plasma D.M. 05.12.2025, di cui all'art. 15, co.9, della legge n. 219 del 21 ottobre 2005, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per tener conto delle somme attribuite alla Regione Puglia a titolo di quote vincolate del Fondo Sanitario Regionale di competenza dell'anno 2025, come riportato nella parte relativa agli adempimenti contabili del documento istruttorio;
2. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di impegno si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero, al solo fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2026, del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport;
4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397

LA RESPONSABILE EQ "Qualificazione della rete trasfusionale e rapporti con il Centro Regionale Sangue"
Antonella VURRO
ANTONELLA VURRO
03.03.2026 13:31:49
GMT+01:00

La DIRIGENTE di Sezione "Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata"
Antonella CAROLI
ANTONELLA
CAROLI
11.03.2026
19:53:01
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:
Vito MONTANARO
VITO
MONTANARO
11.03.2026
23:20:54
GMT+01:00

L' Assessore alla Salute e Benessere ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Donato PENTASSUGLIA
Donato
Pentassuglia
12.03.2026
15:23:20
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 13/03/2026 16:34
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del ASM/DEL/2026/00019

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	***13***	***TUTELA DELLA SALUTE***					
Programma	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 333.750,26		
			previsione di cassa		€ 333.750,26	€ -	
Totale Programma	**1**	**Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 333.750,26**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 333.750,26**	**€ -**	
TOTALE MISSIONE	**13**	***TUTELA DELLA SALUTE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 333.750,26**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 333.750,26**	**€ -**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 333.750,26**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 333.750,26**	**€ -**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 333.750,26**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 333.750,26**	**€ -**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 333.750,26		
			previsione di cassa		€ 333.750,26		
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 333.750,26**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 333.750,26**	**€ -**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 333.750,26**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 333.750,26**	**€ -**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 333.750,26**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 333.750,26**	**€ -**	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato si compone di nr. 1 pagina

ANTONELLA CAROLI
11.03.2026 19:53:02 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ASM	DEL	2026	19	12.03.2026

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 AI SENSI DEL D.LGS.N.118/11 E SS.MM.II. PER L#IMPORTO COMPLESSIVO DI € 333.750,26 AL FINE DI ISCRIVERE RISORSE RIENTRANTI NEL FONDO SANITARIO REGIONALE-PARTE VINCOLATA-DI COMPETENZA DELL#ESERCIZIO 2025,RIPARTITE NELL#AMBITO DELLE RISORSE,ASSEGNATE PER IL PROGETTO PLASMA D.M.05.12.2025, DI CUI ALL#ART. 15,CO.9,L.N.219 DEL 21.10.2005

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 13/03/2026 16:34
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 255

PR FESR-FSE+ 2021-2027. Asse XII – Piattaforma STEP: Tecnologie critiche digitali e biotecnologie – Azione 12.1; Asse XIII – Piattaforma STEP: Tecnologie a zero emissioni, pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse – Azione 13.1. Indirizzi per le modifiche all'Avviso pubblico "STEP".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Competitività, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. del 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione della Direttora del Dipartimento, in merito ad eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di esprimere indirizzo all'approvazione delle modifiche a valere sull'avviso "STEP" in oggetto come riportato nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare il dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, ivi inclusa l'approvazione con atto dirigenziale del testo del nuovo avviso e/o relativi allegati;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";

5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, alla società Puglia Sviluppo S.p.A. ed alla Sezione Programmazione Unitaria.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: PR FESR-FSE+ 2021-2027. Asse XII – Piattaforma STEP: Tecnologie critiche digitali e biotecnologie – Azione 12.1; Asse XIII – Piattaforma STEP: Tecnologie a zero emissioni, pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse – Azione 13.1. Indirizzi per le modifiche all'Avviso pubblico "STEP".

Visti:

- lo Statuto della Regione Puglia;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa";
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante "Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli

interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020" e ss.mm.ii.;

- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- la D.G.R. n. 1397 del 07/10/2025, recante: "Aggiornamento Linee guida sul "SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE PUGLIA" approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019";
- la DGR n. 685 del 26.04.2021 e ss.mm.ii., con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio;
- la D.G.R. n. 309 del 17/03/2025, recante "Incarichi di Direttore di Dipartimento, Segretario Generale della Presidenza e Responsabile della Struttura Comunicazione Istituzionale: ulteriore proroga. Avvio procedura definizione obiettivi individuali dell'anno 2025 per Direttori e figure equiparate.";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n.1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 e ss.mm.ii. di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore;
- l'A.D. n. 23 del 19/06/2024 e ss.mm.ii. con il quale il Dipartimento Personale e Organizzazione ha affidato al Dott. Giuseppe Pastore l'incarico *ad interim* del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, prorogato con atto n. 00017 del 30/04/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 013 al 31 maggio 2025;
- la DGR n. 1375 del 30/09/2025 recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Affidamento e Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale";

- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;
- la D.G.R. n. 1700 del 10/11/2025 avente ad oggetto Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 della Regione Puglia. Adozione.”;
- l’art. 53, comma 16-ter del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 15 - “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e le disposizioni del PIAO 2023-2025 della Regione Puglia tendenti a garantire il rispetto del divieto di pantouflage;
- l’A.D. n. 11 del 12/12/2025 recante: “Adozione del modello operativo regionale per l’attuazione e verifica del rispetto del c.d. divieto di pantouflage (art. 53, comma 16-ter, D.lgs. 165/2001 e art. 21 D.lgs. n. 39/2013) ed istituzionalizzazione del ‘Tavolo tecnico Pantouflage”;
- l’atto di proclamazione a Presidente della Giunta Regionale in data 7 gennaio 2026 dell’ing. Antonio Decaro, da parte dell’Ufficio Centrale Regionale presso la Corte d’Appello di Bari prot. 5562/2026 del 08/01/2026;
- la D.G.R. 15 Settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- l’A.D. n. 14 del 06/12/2023, recante “P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni – Affidamento della responsabilità delle Sub-Azioni alle Sezioni competenti”, con il quale il Dipartimento Sviluppo Economico ha conferito l’incarico di Responsabile di Sub-Azione a ciascun Dirigente di Sezione, nell’ambito delle Azioni attribuite alle diverse Sezioni del Dipartimento;
- l’art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);

- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023, recante “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l’attuazione del Programma”, con cui la Giunta ha approvato l’Atto di Organizzazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con cui è stato adottato l’Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027.

Visti altresì:

- il Reg. (UE) n. 1056/2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- il Reg. (UE) n. 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione e s.m.i.;
- il Reg. (UE) n. 1059/2021 recante disposizioni specifiche per l’obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e s.m.i.;
- la Comunicazione C (2021) 2594 del 19 Aprile 2021 con cui la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, compatibili con il mercato interno sulla base dell'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 per l’Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette “intensità di aiuto”) per le imprese nelle regioni ammissibili (Carta approvata con decisione della Commissione europea C (2021)8655 del 02/12/21);
- la D.G.R. del 20/04/2022, n. 556 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l’altro, individuato l’Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-

tempore della Sezione Programmazione Unitaria;

- la D.G.R. 569 del 27/04/2022 recante l'approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, denominata "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)";
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 del 26.09.2024 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. del 07/12/2022, n. 1812 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione, ha approvato il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, e ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione unitaria di predisporre la proposta di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0 di organizzazione dell'Amministrazione regionale, adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. del 16/02/2023, n. 130, con cui, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale, e successive D.G.R. del 18/09/2023, n. 1272, e D.G.R del 12/02/2024, n. 78, e da ultima la D.G.R. del 28/10/2024, n. 1452, che ne hanno modificato l'Allegato 1 di composizione del Comitato;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 609, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027.

Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale la Giunta Regionale ha, tra l'altro, istituito le Sub-Azioni a titolarità di Sezioni afferenti a Dipartimenti diversi da quello responsabile dell'Azione di riferimento, a cui sono assegnate le medesime funzioni dei Responsabili di azione, in coerenza con l'art. 7 del DPGR 403/2021, e dato mandato all'Autorità di Gestione di istituire le Sub-Azioni non ricadenti nella fattispecie indicata al punto precedente;

- la D.G.R. del 17/06/2024, n. 813, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n.609/2023";
- la D.G.R. del 08/05/2023, n. 620, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Insediamento del Comitato di Sorveglianza del Programma. Presa d'atto del Regolamento interno del Comitato" e successiva D.G.R del 12/02/2024, n. 78, di "Presa d'atto del nuovo Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma";
- il Regolamento (UE) 2023/1315 recante "Modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura";
- il Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»;
- il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP), la Comunicazione della Commissione europea C/2024/3209, del 13 maggio 2024, concernente "Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)", nonché la Comunicazione della Commissione (C/2024/3516) che integra gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale per quanto riguarda la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) ha integrato gli Orientamenti, per quanto riguarda la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP), prevedendo che, per gli investimenti contemplati dal regolamento di disciplina della Piattaforma,

Regolamento (UE)2024/795, l'intensità massima di aiuto nella zona interessata può essere aumentata fino a 10 punti percentuali nelle "zone a";

- la Deliberazione n. 34 del 29.01.2025 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza nel corso della riunione del 6 dicembre 2024 a seguito dell'adesione della Regione Puglia alla piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui al Regolamento (UE) 2024/795;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20.03.2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461;
- gli obiettivi strategici della strategia regionale per la Parità di Genere come definiti nell'ambito dell'Agenda di Genere (D.G.R. 1466 del 15 settembre 2021);
- gli indirizzi della "*Carta dei diritti fondamentali dell'UE e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP)*";

Visti ulteriormente:

- la Comunicazione CMP_COM_2022_00006, con cui la sezione Competitività ha condiviso con la Giunta Regionale le linee orientative per i bandi sugli aiuti alle imprese relativi alla Programmazione FESR/FSE+ 2021/2027, nelle more dell'approvazione del Programma Regionale FESR/FSE+ 2021/2027;
- l'A.D. n. 145 del 26/07/2023 della Sezione Programmazione Unitaria, recante "PR Puglia 2021-2027 - Adesione alla metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell'art. 53(3) lettera c) per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale Regolamento (UE) 2021/1060. Adozione della metodologia ed alle tabelle del Decreto Interministeriale (MISE - MIUR) n. 116 del 24/01/2018";
- la condivisione con il Partenariato Economico e Sociale nella seduta del 07/04/2025, nonché la nota prot. 0392179 del 11/07/2025 con la quale sono state comunicate alcune modifiche alla bozza già condivise nel corso della riunione di Partenariato economico sociale del 10 luglio 2025;
- la D.G.R. del 03/07/2025, n. 922, con cui sono state approvate la Scheda di pre-informazione relativa all'avviso "STEP" e l'elenco delle premialità previste dal medesimo Avviso, è stata autorizzata la variazione di bilancio per dare copertura al suddetto avviso ed è stato autorizzato il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i

provvedimenti consequenziali, ivi inclusa l'approvazione con atto dirigenziale del testo dell'avviso pubblico "STEP", nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale del presente provvedimento a valere sulle Azioni 12.1 e 13.1 del PR FESR-FSE+ 2021-2027, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

- la D.G.R. n. 931 del 07/07/2025 con la quale la società Puglia Sviluppo S.p.A. è stata individuata, ai sensi dell'art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023, quale Organismo Intermedio per la gestione e l'attuazione dell'Avviso "STEP" (Piattaforma per le Tecnologie Strategiche per l'Europa) di cui alle Azioni 1.1, 12.1, 13.1, 1.13 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027;

Considerato che:

- con D.D. n. 477 del 16/07/2025, pubblicata sul BURP n. 61 del 31/07/2025, è stato approvato l'Avviso pubblico "STEP";
- in ragione degli approfondimenti con i Servizi della Commissione Europea e i riscontri tecnici da essa forniti, si è avviata e conclusa nella seduta del 04/03/2026 la condivisione con il Partenariato Economico e Sociale relativamente alle modifiche da apportare all'avviso di che trattasi;

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per:

- esprimere indirizzo all'approvazione delle modifiche a valere sull'avviso "STEP" in oggetto come riportato nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- autorizzare il dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, ivi inclusa l'approvazione con atto dirigenziale del testo del nuovo avviso e/o relativi allegati.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in

modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziarla e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di esprimere indirizzo all’approvazione delle modifiche a valere sull’avviso “STEP” in oggetto come riportato nell’allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare il dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, ivi inclusa l’approvazione con atto dirigenziale del testo del nuovo avviso e/o relativi allegati;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sottosezione “Provvedimenti” – “Provvedimenti organi indirizzo politico” – “Provvedimenti della Giunta Regionale”;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, alla società Puglia Sviluppo S.p.A. ed alla Sezione Programmazione Unitaria.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Luciana Ricchiuti
09.03.2026 11:10:24
GMT+01:00

LA FUNZIONARIA ISTRUTTRICE: (Luciana Ricchiuti)

IL DIRIGENTE della Sezione Competitività: (Giuseppe Pastore)

Giuseppe Pastore
09.03.2026
14:04:07
GMT+01:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico: (Gianna Elisa Berlingerio)

Gianna Elisa Berlingerio 09.03.2026 14:32:20 GMT+01:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, Ing. Eugenio Di Sciascio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, confermate dal Dirigente della Sezione Competitività, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro

Eugenio Di Sciascio

Di Sciascio Eugenio 10.03.2026 11:50:08 UTC

Giuseppe Pastore
09.03.2026
14:04:07
GMT+01:00

Allegato A: Lista delle modifiche da adottare per l'Avviso pubblico "STEP".

I commi da 1 a 5 dell'art. 7 sono così riformulati:

1. *Attraverso il Programma STEP si possono realizzare investimenti per le seguenti attività:*
   i. *progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nei settori STEP secondo le specifiche di cui al successivo comma 3.;*
   ii. *investimenti produttivi da realizzarsi a seguito di attività di R&S già svolta da parte del soggetto proponente e certificabile nei settori STEP;*
   iii. *investimenti produttivi con attività di R&S nei settori STEP finalizzata ad apportare significativi miglioramenti allo stato dell'arte dell'investimento industriale cui sono connessi;*
   iv. *investimenti produttivi in linea con le finalità strategiche del Regolamento STEP in quanto esplicitamente connessi con la produzione della tecnologia critica.*
2. *A tali programmi possono essere associati:*
   - *programmi di formazione finalizzati a consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico regionale;*
   - *servizi ausiliari e consulenze, compresa la partecipazione alle fiere, solo se formano parte integrante del costo di investimento di un Programma STEP.*
3. *Con riferimento ai programmi di cui al comma 1 lettera i, sono ammissibili i progetti STEP che conseguono un TRL pari a 8, partendo da un TRL non inferiore a 5.*
4. *Con riferimento ai progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Sperimentale, di cui al comma 1 lettera iii., sono ammissibili i progetti che abbiano già conseguito un TRL almeno pari a 5. In tale casistica può rientrare anche l'acquisto di risultati dell'attività di R&S, a condizione che gli stessi rispettino almeno una delle condizioni di innovazione STEP e di riduzione delle dipendenze strategiche e che il soggetto proponente introduca dei miglioramenti e non replichi semplicemente lo stesso progetto.*
5. *Gli investimenti produttivi possono riguardare lo sviluppo e/o la fabbricazione di tecnologie critiche, come segue:*
   a. *Sviluppo delle tecnologie finalizzata al passaggio dalla fase di dimostrazione della fattibilità fino alla produzione su scala commerciale attraverso:*
      ⇒ *il perfezionamento dei prototipi e/o la garanzia che le tecnologie soddisfino norme rigorose in materia di prestazioni e scalabilità;*
      ⇒ *attività finalizzate alla realizzazione di progressi tecnologici;*
      ⇒ *perfezionamento della tecnologia in base alle esigenze del mercato, incluso il miglioramento dell'efficienza e dell'affidabilità.*
   b. *Fabbricazione che può riguardare:*
      ⇒ *la creazione di linee di produzione e di impianti primi nel loro genere;*
      ⇒ *l'ampliamento o il cambio di destinazione degli impianti esistenti;*

⇒ *l'espansione dei processi per soddisfare la domanda e/o l'attuazione di meccanismi di controllo della qualità volti a garantire la produzione costante di prodotti di alta qualità.*

L'art. 8 comma 3 è così riformulato:

3. *I costi per Ricerca Industriale e in Sviluppo Sperimentale non possono eccedere i 30 milioni di euro per le grandi imprese e 20 milioni di euro per le PMI, start up tecnologiche ed imprese innovative. Il limite di 30 milioni per le grandi imprese potrà essere elevato a 40 milioni nel caso le stesse optino per il punto III. del comma 1 del precedente art. 7 e conseguano, partendo da un TRL almeno pari a 5, il TRL 9 assicurando l'industrializzazione dell'unità locale pugliese;*

All'art. 8 viene aggiunto il seguente comma 5:

5. *Le spese per servizi di consulenza e di internazionalizzazione non possono superare 0,5 milione di euro; le spese per la partecipazione alle fiere non possono superare 0,5 milione di euro. Tali tipologie di spese sono riconoscibili esclusivamente per le PMI.*

L'art. 9 comma 8 è così riformulato:

8. *Le agevolazioni per i servizi ausiliari e le consulenze, inclusa la partecipazione alle fiere, di cui al comma 2 dell'articolo 7, finanziabili esclusivamente per le PMI, sono concesse nel limite del 50%.*

L'art. 10 comma 13 è così riformulato:

13. *Sono, altresì, ammissibili, esclusivamente per le PMI, i servizi di consulenza strettamente connessi al programma STEP in grado di elevare la competitività del sistema produttivo regionale, nonché la partecipazione alle fiere; ai sensi del GBER i costi ammissibili corrispondono ai costi sostenuti per la locazione, l'installazione e la gestione dello stand in occasione della partecipazione di un'impresa ad una determinata fiera o mostra.*

L'art. 13 comma 5 è così riformulato:

5. *In tale fase sarà verificata la congruità e la pertinenza delle spese in relazione ai singoli programmi proposti, l'organicità e funzionalità degli investimenti produttivi, del progetto di ricerca, sviluppo,degli interventi formativi e delle consulenze nonché la fattibilità e sostenibilità tecnica, economica e finanziaria del progetto, in relazione ai diversi programmi di intervento proposti.*

All'art. 19, comma 2, tra la lettera k) e la lettera l) è inserita la seguente lettera:

non sia stato adempiuto l'impegno di stipula della polizza catastrofale come introdotto dalla Legge di Bilancio 2024 (L. 213/2023);

L'art. 1.1 dell'Allegato 2 all'Avviso è così integrato:

Il soggetto proponente ed aderente si impegnano mediante DSAN rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- *all'obbligo di stipula di un contratto assicurativo a copertura dei danni ai beni aziendali direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali verificatisi sul territorio nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, e secondo le modalità previste dal Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro delle imprese e del Made in Italy 30 gennaio 2025, n. 18, dal Decreto del Ministro delle imprese e del Made in Italy del 18 giugno 2025 nonché dalla normativa tempo per tempo applicabile in materia.*

L'art. 2 dell'Allegato 2 all'Avviso è così riformulato:

La tabella seguente riporta la definizione di TRL come definita dalla Commissione Europea nel documento "Technology readiness levels (TRL), HORIZON 2020 – WORK PROGRAMME 2018-2020 General Annexes, Extract from Part 19 – Commission Decision C(2017)7124".

TRL	***Descrizione***
TRL 1	*osservazione dei principi fondamentali*
TRL 2	*formulazione di un concept tecnologico*
TRL 3	*proof of concept sperimentale*
TRL 4	*validazione tecnologica in ambiente di laboratorio*
TRL 5	*validazione tecnologica in ambito industriale*
TRL 6	*dimostrazione della tecnologia in ambito industriale*
TRL 7	*dimostrazione del prototipo in ambiente operativo reale*
TRL 8	*definizione e qualificazione completa del sistema*
TRL 9	*dimostrazione completa del sistema in ambiente operativo reale (prova funzionale con tecnologie abilitanti ed applicazione al settore industriale specifico).*

Sono agevolabili le seguenti proposte progettuali:

i. progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nei settori STEP che abbiano già conseguito un TRL almeno pari a 5 e che siano in grado di conseguire un TRL pari ad 8; tale circostanza dovrà essere dimostrata attraverso opportuna relazione a firma dell'esperto scientifico / responsabile del progetto in possesso di adeguate competenze;

ii. investimenti produttivi da realizzarsi a seguito di attività di R&S nei settori STEP già svolta e certificabile; tale circostanza dovrà essere opportunamente dimostrata attraverso documentazione di supporto, inclusa una relazione a firma dell'esperto scientifico / responsabile del progetto in possesso di adeguate competenze.

iii. *investimenti produttivi con attività di R&S nei settori STEP finalizzata ad apportare significativi miglioramenti allo stato dell'arte dell'investimento industriale cui sono connessi; in questa fattispecie sono ammissibili progetti di R&S che già abbiano conseguito la maturità tecnologica pari al livello 5. Nondimeno, il progetto deve risultare in grado di conseguire un TRL 9 (dimostrazione completa del sistema in ambiente operativo reale con prova funzionale con tecnologie abilitanti ed applicazione al settore industriale specifico) nell'ambito del quale la tecnologia nella sua forma finale è completamente sviluppata, validata e pronta per essere commercializzata e distribuita su larga scala, attraverso il relativo investimento produttivo proposto;*

iv. *investimenti produttivi in linea con le finalità strategiche del Regolamento STEP in quanto esplicitamente connessi con la produzione della tecnologia critica.*

TRL non agevolabili	
TRL 1	*osservazione dei principi fondamentali*
TRL 2	*formulazione di un concept tecnologico*
TRL 3	*proof of concept sperimentale*
TRL 4	*validazione tecnologica in ambiente di laboratorio*
TRL 5	*validazione tecnologica in ambito industriale*
TRL agevolabili	
TRL 6	*dimostrazione della tecnologia in ambito industriale*
TRL 7	*dimostrazione del prototipo in ambiente operativo reale*
TRL 8	*definizione e qualificazione completa del sistema*
TRL 9	*dimostrazione completa del sistema in ambiente operativo reale (prova funzionale con tecnologie abilitanti ed applicazione al settore industriale specifico).*

Con riferimento al comma 4 dell'articolo 7, le imprese innovative e le start up innovative possono presentare un progetto singolarmente se dimostrano l'impiego di fondi destinati al cofinanziamento dell'investimento proposto, tali da assicurare l'industrializzazione del progetto che abbia conseguito un livello di maturità tecnologica elevato almeno pari al TRL n. 5 che riguarda la fase prototipale, in particolare la convalida in ambiente simulato: la tecnologia viene testata in condizioni simulate che approssimano l'ambiente reale in cui verrà utilizzata. In tal caso, l'impresa fornirà evidenza documentale del cofinanziamento e della possibilità che l'attività di R&S svolta sia idonea a conseguire la fase più elevata (TRL n. 9) di maturità tecnologica attraverso una relazione a firma dell'esperto scientifico / responsabile del progetto in possesso di adeguate competenze.

In coda all'art. 4 dell'Allegato 2 all'Avviso si aggiunge il seguente periodo:

Sono esentati dalla compilazione dei suddetti allegati i Programmi STEP di cui al comma 1 del punto i. dell'articolo 7 dell'Avviso se non prevedono nel piano economico spese per interventi edili come costruzione di nuovi edifici e ristrutturazioni importanti di edifici esistenti, da adibire alle attività dell'azienda; in tal caso, l'impresa dovrà produrre la compilazione della matrice DNSH e la verifica climatica al fine di verificare il principio di non arrecare danno all'ambiente e garantire l'immunizzazione dai fenomeni climatici all'investimento di progetto.
Questo significa che, qualora l'accesso a finanziamento preveda spese per opere edilizie, l'istanza deve essere sempre corredata da DNSH, Verifica Climatica e relazione di sostenibilità ambientale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 256

PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità 1.Azione 1.8–Sub-Az. 1.8.3. Incremento dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico rivolto agli Enti Locali per la adozione di sistemi di Intelligenza Artificiale e/o per l'orchestrazione dei processi. Variazione al Bilancio di previsione per l'E.F. 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51 c. 2 d.lgs. n. 118/2011, per complessivi € 3.464.661,76.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione *Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese* concernente l'argomento in oggetto, condiviso per la parte contabile con il Dirigente della Sezione *Programmazione Unitaria*, e la conseguente proposta dell'Assessore allo *Sviluppo Economico e Lavoro,* d'intesa con il *Presidente della Giunta Regionale* per la competenza in materia di programmazione economico finanziaria.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art.5, co.8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

b) della dichiarazione resa dalla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico in merito ad eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, ovvero suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di stanziare ulteriori € **3.464.661,76**, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 "Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi", per incrementare la dotazione finanziaria dell'*Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti Locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso mediante adozione di sistemi di Intelligenza Artificiale e/o di sistemi per*

l'orchestrazione dei processi, adottato con atto del Dirigente della Sezione *Crescita Digitale delle Persone del Territorio e delle Imprese* n. 300 del 10 settembre 2025;

2. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella copertura finanziaria del documento istruttorio;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione *Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese* ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento, a valere sull'Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
6. di demandare al Dirigente della *Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese*, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.8 del PR Puglia 2021-2027, gli adempimenti conseguenti;
7. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2021 e ss.mm.ii.;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale, nonchè ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità 1.Azione 1.8–Sub-Az. 1.8.3. Incremento dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico rivolto agli Enti Locali per la adozione di sistemi di Intelligenza Artificiale e/o per l'orchestrazione dei processi. Variazione al Bilancio di previsione per l'E.F. 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51 c. 2 d.lgs. n. 118/2011, per complessivi € 3.464.661,76.

Visti:

- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente *pro-tempore* della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente *pro-tempore* del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- il Programma Regionale (PR) FESR-FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 e da ultimo modificato con Decisione C(2025) 1848 del 20 marzo 2025;
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027", approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra cui l'allora Sezione *Trasformazione Digitale*, oggi *Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese,* responsabile dell'Azione 1.8 "Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese";

- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti a ciascuna Azione individuata nel Programma, con individuazione della relativa Sezione Regionale responsabile dell'attuazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato *l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027;*
- la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 03/05/2024 di conferimento dell'incarico di Responsabile della sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante" PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg.(UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";
- la D.G.R. n. 1501 del 11/11/2024 recante "Programmazione Regionale FESR FSE+ 2021 – 2027. Presa d'atto decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027"
- la D.G.R. n. 34 del 29/01/2025 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni, intervenute a seguito dell'adesione a STEP e approvate in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- il Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 settembre 2025, che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio;
- la D.G.R. n. 1706 del 10/11/2025, rubricata *Programma FESR FSE+ 2021-2027. Indirizzi per la riprogrammazione;*
- la D.G.R n. 79 del 10/02/2026, rubricata "*Programma FESR FSE+ 2021-2027. Intesa Stato-Regioni del 29/12/2025 - Indirizzi per la riprogrammazione nel quadro della Mid-term Review.*

Visti, altresì:

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa

nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";

- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021, recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0” e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021, recante: "Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e smi. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante “Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologici-operativi e avvio fase strutturale”;
- il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009, e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”

Premesso che:

- il P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, con riferimento alla transizione digitale, intende perseguire azioni tese a favorire lo sviluppo di competenze, la partecipazione di ciascuno e tutti, indipendentemente dal genere e dall’età, nei processi di sviluppo dell’ICT pugliese, ed accelerare la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, in ambito territoriale, al fine di offrire servizi integrati ed organici per migliorare la *user experience* di cittadini ed imprese, con spiccata attenzione ad interventi e strategie per la riduzione del *gender gap*;
- in tale contesto, al fine di favorire la più ampia accessibilità delle informazioni, l’Azione 1.8 “*Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese*”, nell’ambito dell’obiettivo specifico RSO1.2 “*Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i*

vantaggi della digitalizzazione", contribuendo alla valorizzazione dell'indicatore di output RCO14 "*Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, progetti e processi digitali*", intende realizzare azioni finalizzate alla:

- ✓ valorizzazione del patrimonio di dati delle amministrazioni pugliesi, per creare le migliori condizioni per la promozione dell'economia dei dati (*data economy*), l'implementazione dell'Intelligenza Artificiale ai "big data", la creazione di servizi digitali, valore aggiunto e strumenti a supporto dei processi decisionali;
- ✓ realizzazione di servizi digitali qualificati ed integrati, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione delle prestazioni, nel rispetto della tutela dei dati personali e della sicurezza, rafforzando le difese di *cybersecurity*, al fine di abilitare la semplificazione dei processi amministrativi (secondo il principio *once only*) e connettere l'Amministrazione Regionale e gli Enti pubblici pugliesi a cittadini ed imprese, in maniera semplice, agevolando lo scambio di informazioni;
- ✓ promozione dell'inclusione digitale in termini di accessibilità, usabilità, fruibilità anche in mobilità e mediante lo sviluppo di servizi dedicati;

- la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazione anche per supportare la Strategia europea in materia di dati, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto, in generale, per tutti i portatori di interesse e fornire ai vertici decisionali strumenti *data-driven* da utilizzare nei processi organizzativi e/o produttivi; l'ingente quantità di dati prodotti dalla Pubblica Amministrazione, peraltro, se di alta qualità, può costituire la base di una grande varietà di applicazioni come, per esempio, quelle connesse all'Intelligenza Artificiale;
- come riportato nel Capitolo 5 "*Dati e Intelligenza Artificiale*" del vigente Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 (aggiornato ad ottobre 2025), "*L'Intelligenza Artificiale ha il potenziale per essere una tecnologia estremamente utile, se non dirompente, per la modernizzazione del settore pubblico. L'AI, può essere la risposta alla crescente necessità di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, ma anche l'accessibilità e la trasparenza nella gestione e nell'erogazione dei servizi pubblici, consentendo, tra le possibili applicazioni, di:*
  - *automatizzare attività di ricerca e analisi delle informazioni semplici e ripetitive, liberando tempo di lavoro per attività di maggior valore;*
  - *aumentare le capacità predittive, migliorando il processo decisionale basato sui dati;*
  - *supportare la personalizzazione dei servizi incentrata sull'utente, incrementando l'efficacia dell'erogazione di servizi pubblici anche attraverso meccanismi di proattività.*
- con la Comunicazione "Piano Coordinato sull'Intelligenza Artificiale" COM (2021) 205 del 21 aprile 2021 la Commissione europea propone specificamente di "rendere il settore pubblico un pioniere nell'uso dell'IA";
- il Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024 (AI Act) stabilisce regole armonizzate sull'Intelligenza Artificiale;

- la “Strategia italiana per l’intelligenza artificiale 2024-2026” stabilisce gli obiettivi di promozione e sviluppo dell’IA, suddividendoli in quattro macroaree: Ricerca, Pubblica Amministrazione, Industria, Formazione;
- la Legge Regionale n. 4/2025 promuove, tra l’altro, l’utilizzo dell’Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione Locale;
- la legge 23 settembre 2025, n. 132 “Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale” reca principi in materia di ricerca, sperimentazione, sviluppo, adozione e applicazione di sistemi e di modelli di intelligenza artificiale. Promuove un utilizzo corretto, trasparente e responsabile, in una dimensione antropocentrica, dell'intelligenza artificiale, volto a coglierne le opportunità.

Considerato che:

- con D.G.R. n. 1048 del 29/07/2025, al fine di dare impulso all’Azione 1.8 e, segnatamente alla sub Azione 1.8.3 ‘Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi’, la Giunta regionale ha provveduto a:
  - stanziare complessivi € 5.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3, per la selezione di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti Locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso mediante adozione di sistemi di Intelligenza Artificiale e/o di sistemi per l’orchestrazione dei processi;
  - individuare quali soggetti beneficiari i Comuni pugliesi in forma singola o in forma aggregata, con non meno di 30.000 abitanti (come risultanti da dati ISTAT aggiornati al 1 gennaio 2025), le Province pugliesi e la Città Metropolitana di Bari;
  - approvare la Scheda di pre-informazione, che riporta le linee di indirizzo, demandando al Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, in qualità di Responsabile dell’Azione 1.8 del PR Puglia 2021-2027, l’adozione di apposito Avviso pubblico per la selezione di operazioni con procedura valutativa “a sportello”, autorizzandolo ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale di titolarità del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con atto n. 300 del 10/09/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto a:
  - approvare e pubblicare l’*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l’adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l’orchestrazione dei processi*, e i relativi allegati;
  - stabilire quale termine di presentazione delle istanze di finanziamento, con le modalità indicate nell'Avviso, a partire dalle ore 12:00 del giorno 11/11/2025 e fino alle ore 12.00 del 31/12/2026, salvo esaurimento delle risorse finanziarie;

- disporre l'accertamento di entrata per Euro 4.458.500,00 e la prenotazione d'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 5.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3;

- con atto n. 413 del 13/11/2025 (pubblicato sul BURP n. 93 del 20/11/2025) il Dirigente della Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, alla luce della numerosità di istanze pervenute, ha disposto di sospendere i termini di ricezione delle istanze mediante la procedura telematica all'interno del portale dedicato "EGOV HUB Enti Locali", di cui al paragrafo 7.1 dell'Avviso in oggetto, a decorrere dalle ore 12.00 del 5° giorno successivo alla data di pubblicazione del suddetto atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Verificato che:

- detto Avviso prevede una procedura "a sportello", per cui si procede ad istruire e finanziare le proposte progettuali, secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili;
- gli Enti Locali pugliesi hanno manifestato grande interesse per l'Avviso in parola e, alla data del 25/11/2025 di chiusura dell'Avviso, risultano pervenute n. 43 istanze;
- la Commissione di Valutazione (nominata con atto n. 422 del 14/11/2025 del Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese), ha effettuato l'istruttoria per n. 16 istanze candidate, secondo l'ordine cronologico d'arrivo, e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili;
- l'art. 5 dell'Avviso in oggetto prevede che l'iniziale disponibilità finanziaria possa essere eventualmente integrata con risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie o dalla disponibilità di ulteriori risorse nazionali o comunitarie;
- nell'attuale dotazione finanziaria della sub-azione 1.8.3 i cui beneficiari sono esclusivamente le pubbliche amministrazioni, risultano risorse residue, non ancora impegnate, pari ad € 3.464.661,76.

RITENUTO, alla luce delle risultanze istruttorie, per le motivazioni sopra evidenziate, che sussistano i presupposti per incrementare la dotazione finanziaria del suddetto Avviso, al fine di consentire alla Commissione di Valutazione di istruire il maggior numero di istanze presentate, conferendo ulteriore impulso all'Azione 1.8 e, segnatamente alla sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi'.

Garanzie di riservatezza

Verifica ai Sensi del Reg. (Ue) 2016/679 e del D.Lgs. 196/03 come modificato dal D.Lgs. 101/2018

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei

dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di Impatto di Genere POSITIVO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per assicurare ulteriore copertura finanziaria all'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti Locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso mediante adozione di sistemi di Intelligenza Artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi,* come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO/AUTONOMO
CRA 02.06 - GABINETTO DEL PRESIDENTE - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

VARIAZIONE AL BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Tipo di entrata: ricorrente
Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE CAPITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA
E4212710	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR	E.4.02.05.03.000	+ € 1.107.132,66	+ € 1.107.132,66
E4212720	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR	E.4.02.01.01.000	+ € 437.586,78	+ € 437.586,78

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione Europea C(2024) 6752 final del 26.09.2024.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza.

PARTE SPESA

Tipo di spesa: ricorrente
CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. n. 118/2011: 5

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODICE UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA
U1171183	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 – INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE. CONTRIBUTI	14.5.2	3	U.2.03.01.02.000	+ € 1.107.132,66	+ € 1.107.132,66

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODICE UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA
	AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE					
U1172183	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO	14.5.2	4	U.2.03.01.02.000	+ € 437.586,78	+ € 437.586,78
U1173183	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI-COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	7	U.2.03.01.02.000	+ € 187.611,44	+ € 187.611,44
U1110050	"FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI (ART. 54, COMMA 1 LETT. A – L.R. N. 28/2001)"	20.3.2	8	U.2.05.01.99.000	- € 187.611,44	- € 187.611,44

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad € **3.464.661,76**, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atto del Dirigente della Sezione *Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese*, giusta D.G.R. n. 609/2023, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. n. 118/2011.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale di:

1. di stanziare ulteriori € **3.464.661,76**, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 "Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi", per incrementare la dotazione finanziaria dell'*Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti Locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso mediante adozione di sistemi di Intelligenza Artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi,* adottato con atto del Dirigente della Sezione *Crescita Digitale delle Persone del Territorio e delle Imprese* n. 300 del 10 settembre 2025;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella copertura finanziaria del documento istruttorio;

3. di autorizzare il Dirigente della Sezione *Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese* ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento, a valere sull'Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
6. di demandare al Dirigente della *Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese*, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.8 del PR Puglia 2021-2027, gli adempimenti conseguenti;
7. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2021 e ss.mm.ii.;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale, nonchè ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della presente proposta, ai sensi dell'art.5, comma 3, lettere da a) ad e) delle Linee Guida sul 'Sistema dei Controlli Interni della Regione Puglia', adottate con D.G.R. n.1395/2025.

La Responsabile sub-Azione 1.8.3 PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (Nicoletta Colonna)

Nicoletta Colonna

Dirigente VITO BAVARO REGIONE PUGLIA 10.03.2026 09:11:48 GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese": (Vito Bavaro)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - (Pasquale Orlando)

PASQUALE ORLANDO 11.03.2026 11:54:14 GMT+01:00

La Direttora ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni riportate alla presente proposta di DGR.

La DIRETTORA del Dipartimento "Sviluppo Economico" (Gianna Elisa Berlingerio)

Gianna Elisa Berlingerio 10.03.2026 11:42:09 GMT+01:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, d'intesa con il Presidente della Giunta regionale per la competenza in materia di programmazione economico finanziaria, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi riportate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro

(Eugenio Di Sciascio)

Di Sciascio
Eugenio
10.03.2026
11:23:24
UTC

Il Presidente della Giunta regionale

(Antonio Decaro)

ANTONIO
DECARO
12.03.2026
11:02:41
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 13/03/2026 16:43
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del TRD/DEL/2026/0003
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	***14***	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***					
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		1.732.330,88		
			previsione di cassa		1.732.330,88		
Totale Programma	**5**	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.732.330,88**		
			previsione di cassa		**1.732.330,88**		
TOTALE MISSIONE	**14**	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.732.330,88**		
			previsione di cassa		**1.732.330,88**		
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			187.611,44	
			previsione di cassa			187.611,44	
Totale Programma	**3**	**Altri fondi**	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**187.611,44**	
			previsione di cassa			**187.611,44**	
TOTALE MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**187.611,44**	
			previsione di cassa			**187.611,44**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.732.330,88**	**187.611,44**	
			previsione di cassa		**1.732.330,88**	**187.611,44**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.732.330,88**	**187.611,44**	
			previsione di cassa		**1.732.330,88**	**187.611,44**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti		1.544.719,44		
			previsione di competenza		1.544.719,44		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.544.719,44**		
			previsione di cassa		**1.544.719,44**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.544.719,44**		
			previsione di cassa		**1.544.719,44**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.544.719,44**		
			previsione di cassa		**1.544.719,44**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Dirigente
VITO
BAVARO
REGIONE
PUGLIA
10.03.2026
09:11:48
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRD	DEL	2026	3	12.03.2026

PR PUGLIA FESR-FSE+2021-2027. PRIORITÀ 1.AZIONE 1.8#SUB-AZ. 1.8.3. INCREMENTO DOTAZIONE FINANZIARIA DELL#AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AGLI ENTI LOCALI PER LA ADOZIONE DI SISTEMI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE E/O PER L#ORCHESTRAZIONE DEI PROCESSI. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L#E.F. 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AI SENSI DELL#ART. 51 C. 2 D.LGS. N. 118/2011, PER COMPLESSIVI € 3.464.661,76.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 13/03/2026 16:42
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 262

Ricostituzione "Gruppo per lo studio dell'autonomia differenziata ex art. 116, comma 3, della Costituzione". Approvazione nuove Linee guida sul funzionamento del Gruppo. Istituzione di nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa del bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 nonché del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

Visto il documento istruttorio della Direzione Amministrativa del Gabinetto, confermato dal Capo di Gabinetto, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. del 7 ottobre 2025 n. 1397;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di ricostituire presso la Presidenza della Regione il "Gruppo per lo studio dell'autonomia differenziata ex art. 116, comma 3, della Costituzione", già istituito con le DGR nn. 283/2024, 915/2024 e 1811/2024;
2. di stabilire che il Gruppo di lavoro è presieduto dal Presidente della Giunta regionale e coordinato dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura regionale;
3. di designare quali componenti esterni con elevata professionalità e competenze specifiche necessarie per lo studio e l'approfondimento dei temi in questione, i Consiglieri Claudia Lattanzi e Silvia Piemonte, in servizio presso il TAR Lazio ed i professori Cosimo Pietro Guarini, Vitorocco Peragine e Pierdomenico Logroscino, in servizio presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro";
4. di subordinare l'efficacia della nomina dei componenti esterni all'acquisizione delle autorizzazioni delle Amministrazioni di appartenenza nonché delle dichiarazioni sull'insussistenza di situazioni di potenziali conflitti di interesse e di cause di inconferibilità e incompatibilità;
5. di prevedere che l'incarico dei componenti esterni del gruppo abbia durata annuale, con inizio dalla

data di sottoscrizione dei singoli contratti, salvo proroga, nei limiti previsti dalla normativa vigente;

6. di stabilire il compenso lordo per ciascun dei componenti esterni del Gruppo di studio in euro 20.000,00/annui e di stabilire che l'Avvocato coordinatore partecipa "*ratione officii"*;
7. di approvare le nuove "Linee guida sul funzionamento del Gruppo per lo studio dell'autonomia differenziata ex art.116, comma 3, della Costituzione", allegate al presente provvedimento per farne parte integrante;
8. di autorizzare la variazione compensativa al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
9. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento, pari ad euro € 124.500,00 a valere sulle risorse dei capitoli di spesa indicati nella sezione "copertura finanziaria", assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
10. di incaricare la Direzione amministrativa del Gabinetto di provvedere agli atti consequenziali, ivi compresa la notifica del presente provvedimento a tutti gli interessati;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023 s.m.i., *nonché sul Portale Amministrazione Trasparente.*

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Ricostituzione "Gruppo per lo studio dell'autonomia differenziata ex art. 116, comma 3, della Costituzione". Approvazione nuove Linee guida sul funzionamento del Gruppo. Istituzione di nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa del bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 nonché del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale.

Visti:

- l'art. 116, comma 3, della Costituzione, in base al quale "*Ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, concernenti le materie di cui al terzo comma dell'articolo 117 e le materie indicate dal secondo comma del medesimo articolo alle lettere l), limitatamente all'organizzazione della giustizia di pace, n) e s), possono essere attribuite ad altre Regioni, con legge dello Stato, su iniziativa della Regione interessata, sentiti gli enti locali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 119*";
- la legge 26 giugno 2024, n. 86 (Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione);
- la legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028) ed in particolare l'art.1, commi 699 e 700 sui livelli essenziali delle prestazioni (LEP);
- il d.lgs. 6 maggio 2011, n. 68 (Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario);
- la legge 9 agosto 2023 n. 111 di delega al Governo per la riforma fiscale;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Premesso che:

- L'articolo 116, comma 3, della Costituzione prevede la possibilità di attribuire forme e condizioni particolari di autonomia alle Regioni a statuto ordinario (c.d. "regionalismo differenziato" o "regionalismo asimmetrico", in quanto consente ad alcune Regioni di vedersi attribuire competenze l'esercizio di funzioni e competenze diverse dalle altre);
- con DGR n. 283 del 14.3.2024, n. 915 del 28.6.2024 e n. 1811 del 19.12.2024, la Regione Puglia ha istituito il "*Gruppo per lo studio dell'autonomia differenziata ex art. 116, comma 3, della*

Costituzione", composto da esperti interni ed esterni con elevate professionalità e competenze, presieduto dal Presidente della Regione e coordinato dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura regionale, contestualmente approvando le relative Linee guida;

- con il supporto del lavoro di studio del Gruppo, che tra l'altro, ha elaborato un documento con l'indicazione di vari profili di incostituzionalità della legge 26 giugno 2024, n. 86 (Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione) e la Bozza del testo della proposta di legge ad iniziativa della Regione Puglia di modifica ed integrazione della legge n. 86 del 2024, la Regione Puglia ha partecipato attivamente a livello nazionale al processo legislativo e amministrativo per l'attuazione dell'art. 116 co.3 della Costituzione.

Tenuto conto che:

- è noto che la Corte Costituzionale ha accolto – tra le altre - l'impugnazione della Regione Puglia dichiarando l'illegittimità costituzionale di diverse disposizioni della citata legge 26 giugno 2024, n. 86;
- Il Gruppo, nel ripercorrere tutto il lavoro svolto, ha presentato una Relazione finale, agli atti dell'ufficio, dalla quale emergono, in particolare, le seguenti attività:

- ha elaborato un documento con l'indicazione di vari profili di incostituzionalità della legge 26 giugno 2024, n. 86;
- ha approfondito ogni questione relativa ai quesiti referendari, elaborando la proposta di ulteriori cinque quesiti referendari parziali, da aggiungersi a quello di abrogazione totale della legge n. 86/2024 c.d. Calderoli;
- ha supportato il Presidente in occasione della «*Audizione del Presidente del 30 settembre 2024 innanzi alla delegazione della Commissione parlamentare per le questioni regionali*», successivamente integrata a seguito dello spostamento dell'audizione al 20 gennaio 2025;
- ha elaborato una "*Tabella sinottica degli effetti della sentenza n. 192 del 2024 della Corte costituzionale sulla legge n. 86 del 2024*" al fine di fornire elementi utili alla predisposizione di una iniziativa di legge regionale sull'attuazione della differenziazione regionale ai sensi dell'art. 116, comma 3, Cost.;
- ha svolto attività di reperimento e studio di materiali di contesto con particolare riguardo agli stadi di avanzamento del processo di attuazione dell'art. 116, comma 3, della Costituzione, riservando particolare cura all'approfondimento della definizione e dello stato dell'arte dell'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni (ex art. 117, comma 2, lettera m) sul territorio nazionale;
- ha elaborato un documento denominato "*Aggiornamento dello studio sui LEP, a fronte della sentenza n. 192/2024 della Corte costituzionale, e possibili iniziative future*" nel quale, oltre ad un approfondimento sui LEP , individuandone le tipologie a legislazione vigente, ha svolto uno studio con analisi critica sui contenuti del "*Rapporto finale del Comitato per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni (CLEP) e gli allegati relativi ai vari sottogruppi di lavoro*", reso dal Comitato per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni.
- ha messo a fuoco le questioni ancora aperte a seguito della sentenza n. 192 del 2024 della Corte costituzionale e quindi ha formulato diverse proposte, sia in via giudiziaria che in via politica, per evitare una evoluzione del processo di autonomia differenziata foriero di lesioni alle competenze regionali e ai diritti dei componenti della comunità regionale;
- ha svolto attività di studio e analisi critica sullo stato di avanzamento di alcuni accordi preliminari di "intesa" tra il Governo e alcune Regioni e sulla "*Indagine conoscitiva sulla determinazione e sull'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali*", approvata nel maggio 2025 dalla Commissione parlamentare per le questioni regionali.
- ha infine elaborato la "*Bozza del testo della proposta di legge ad iniziativa della Regione Puglia di modifica ed integrazione della legge n. 86 del 2024*"~~,~~ nonché la relativa "*Bozza della Relazione tecnica sulla proposta di legge alle Camere ai sensi dell'art. 121 Cost. recante*

"Modifiche e integrazioni alla legge 26 giugno 2024, n. 86 («Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione»)"; la suddetta proposta di legge di iniziativa regionale è stata presentata e discussa dai componenti del Gruppo nel corso della seduta dell'8 agosto 2025 della Giunta regionale (Disegno di legge n. 167/2025), che l'ha approvata e trasmessa al Consiglio regionale.

Rilevato che

- il processo nazionale sulle forme di attuazione della c.d. autonomia differenziata regionale è tuttora in corso e, dopo la pronunzia della Corte costituzionale n. 192 del 2024, risulta di estrema attualità anche per le ricadute rilevati in materia di determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) e relativa copertura finanziaria;
- il "Gruppo per lo studio dell'autonomia differenziata ex art. 116, comma 3, della Costituzione" ha tuttavia cessato le proprie attività di supporto a novembre scorso in limine della scadenza della scorsa legislatura.

Considerato che

- l'attualità dei temi e l'estrema rilevanza degli effetti che dal processo nazionale sulle forme di attuazione della c.d. autonomia differenziata regionale si riverberano sulle funzioni e sulle competenze costituzionalmente attribuite alla Regione e sulla sostenibilità del suo equilibrio economico-finanziario;
- la Regione intende proseguire nella partecipazione attiva, con piena consapevolezza, a tale processo, sia per quanto riguarda l'attuale fase tesa a dare recepimento a livello nazionale alle indicazioni sui Lep che rinvengono dalla pronuncia costituzionale, sia per quanto riguarda il monitoraggio dello stato di avanzamento delle pre-intese già stipulate da altre Regioni, sia per la fase successiva che richiederà l'adozione di atti e leggi regionali, potendo determinarsi la necessità di una eventuale richiesta di intesa di differenziazione dell'autonomia regionale che tenga conto delle peculiarità giuridiche, economiche, sociali e territoriali della regione Puglia.

Ciò posto,

- si ritiene dunque indispensabile continuare ad avvalersi del supporto dell'attività del "Gruppo per lo studio dell'autonomia differenziata ex art. 116, comma 3, della Costituzione", onde approfondire in maniera adeguata tutti i profili di novità che tale processo pone e assicurare al Presidente e alla Giunta regionale un riferimento costante e di elevato livello in termini di studio e di approfondimento a supporto degli atti che la Regione vorrà adottare; tanto anche al fine di consentire all'Amministrazione di assumere le decisioni ritenute più opportune e predisporre le misure più confacenti ad evitare che, all'esito dell'avanzamento del percorso istituzionale relativo all'attuazione della differenziazione regionale, vengano in rilievo possibili effetti di squilibrio sull'assetto economico-finanziario della Regione e violazioni delle competenze costituzionalmente ad essa attribuite;
- inoltre, per alcuni temi, la ripresa delle attività di studio e approfondimento assume il carattere dell'urgenza, in considerazione del fatto che – come detto - sono state già sottoscritte le cc.dd. pre-intese tra il Governo e alcune Regioni (Lombardia, Liguria, Piemonte e Veneto) in dichiarata attuazione della legge n. 86 del 2024, e che è in dirittura finale l'iter di approvazione del disegno di legge delega al Governo per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni.

Tutto ciò premesso:

- si rende necessario ricostituire presso la Presidenza della Regione il "Gruppo per lo studio dell'autonomia differenziata ex art. 116, comma 3, della Costituzione", già istituito con le DGR nn. 283/2024 e 915/2024 e 1811/2024, composto da esperti particolarmente qualificati, in possesso di elevata professionalità e delle competenze di alto profilo ritenute necessarie per

approfondire i temi in questione, presieduto dal Presidente della Regione e coordinato dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura regionale;

- considerato quanto disposto dall'art. 7, comma 6, del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 che prevede che per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, ed avuto riguardo, in particolare, a quanto previsto dalla lettera b), ovvero "*l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno*";
- in adesione con quanto previsto dalle deliberazioni delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti sul punto specifico – quale, ad esempio, la deliberazione 11 dicembre 2024 n. 135/2024/INPR della Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna – che sottolineano che le risorse umane interne "*non devono essere soggettivamente indisponibili ma oggettivamente non rinvenibili all'interno dell'amministrazione*", il Capo di Gabinetto, con la nota prot. n. 117065 del 4 marzo 2026 ha avviato, ai sensi dell'art. 7, comma 6, lett. b), del D.Lgs. n. 165/2001, una ricognizione interna finalizzata a verificare l'eventuale presenza, tra il personale in servizio, di professionalità in possesso delle competenze richieste. A tal fine, i Direttori di Dipartimento e delle strutture equiparate e il Direttore amministrativo del Gabinetto sono stati invitati a segnalare eventuali profili idonei, corredati dai relativi *curricula*, ovvero a comunicare formalmente l'assenza di tali figure, al fine della costituzione di un *team* di cinque esperti altamente qualificati in ambito giuridico-legale ed economico-finanziario, cui affidare lo studio, l'analisi e la valutazione degli impatti connessi all'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario, ai sensi dell'art. 116, comma 3, della Costituzione e della Legge n. 86/2024.
- in riscontro alla predetta nota sono pervenute le note prot. n. 125246/2026 a firma dell'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura regionale, prot. n. 124739/2026 a firma del Direttore del Dipartimento per la Transizione digitale, prot. n. 125729/2026 a firma del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, prot. n. 125671/2026 a firma del Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, prot. n. 125808/2026 a firma del Direttore del Dipartimento Mobilità, prot. n. 125593/2026 a firma del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, prot. n. 125723/2026 a firma del Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, prot. n. 125101/2026 a firma del Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, prot. n. 122244/2026 a firma del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, prot. n. 125175/2026 a firma del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, prot. n. 125763/2026 a firma del Direttore del Dipartimento Welfare, prot. n. 124863/2026 della Direzione Amministrativa del Gabinetto, prot. n. 124476/2026 del Segretario Generale della Giunta regionale, prot. n. 123480/2026 del Segretario Generale della Presidenza, prot. n. 125925/2026 del Direttore della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale, prot. n. 125961/2026 del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, prot. n. 125986/2026 del responsabile della Struttura Speciale Autorità di Gestione del POR, prot. n. 126018/2026 del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- con nota prot. n. 129808 dell'11 marzo 2026 è stato redatto il *"Verbale delle operazioni di valutazione delle professionalità individuate all'interno dell'Amministrazione per la composizione del Gruppo per lo studio dell'autonomia differenziata ex art. 116, comma 3, della Costituzione"*, dal quale risulta che, all'esito dell'esame complessivo delle sopra citate comunicazioni pervenute dai Direttori di Dipartimento e della relativa documentazione allegata, è stata accertata l'assenza, all'interno dell'Amministrazione regionale, di professionalità in possesso della specifica ed elevata qualificazione richiesta per lo svolgimento delle attività di studio, analisi e valutazione degli impatti connessi all'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'art. 116, comma 3, della Costituzione e, in particolare, della legge n. 86/2024;

- avendo dunque accertato che le professionalità richieste non sono rinvenibili all'interno dell'amministrazione, si ritiene di poter attingere all'esterno e, per le motivazioni espresse nelle citate deliberazioni di Giunta nn. 283/2024, 915/2024 e 1811/2024, si propone di confermare, nella composizione del gruppo di studio, i due magistrati amministrativi, il Consigliere Claudia Lattanzi ed il Consigliere Silvia Piemonte, attualmente in servizio presso il Tar Lazio nonché i tre docenti universitari Cosimo Pietro Guarini, ordinario di diritto costituzionale e pubblico presso l'Università degli studi di Bari Aldo Moro, Vitorocco Peragine, ordinario di economia politica dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro e Pierdomenico Logroscino, ordinario di diritto costituzionale e pubblico, presso l'Università degli studi di Bari Aldo Moro, che hanno dimostrato una approfondita conoscenza delle questioni da affrontare e potendo garantire il necessario apporto di elevato profilo, dovendo occuparsi di attività evolutive degli esiti degli studi precedentemente svolti dal Gruppo nella medesima composizione.

Tanto premesso e considerato, occorre:
- prevedere che l'incarico dei componenti esterni del gruppo indicati al punto precedente abbia durata annuale, con inizio dalla data di sottoscrizione dei singoli contratti, salvo proroga di carattere eccezionale, nei limiti previsti dalla norma;
- stabilire il compenso lordo per ciascuno dei componenti esterni del Gruppo di studio in euro 20.000,00/annui;
- di approvare le nuove "Linee guida sul funzionamento del Gruppo per lo studio dell'autonomia differenziata ex art.116, comma 3, della Costituzione", allegate al presente provvedimento per farne parte integrante;

Considerato che:
- i compensi da riconoscere ai componenti esterni sono da assoggettarsi alle ritenute e contributi di legge nonché all'IRAP;
- per il presente provvedimento, la spesa per ciascun componente esterno ammonta a:

Compenso annuo lordo per componente esterno	€ 20.000,00
Oneri INPS c/Ente (quota 2/3 del 24%)	€ 3.200,00
Irap 8,5%	€ 1.700,00
Costo annuo	**€ 24.900,00**

- la spesa complessiva per l'affidamento dei cinque incarichi dei componenti esterni per n. 12 mesi, eventualmente prorogabili, ammonta a € 124.500,00.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e dal D.Lgs. 196/2003 s.m.i. e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento (UE).

Valutazione di impatto di genere

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG)". Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
Esiti Valutazione di impatto di genere: **positivo.**

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2028-2028, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato.

BILANCIO AUTONOMO

PARTE SPESA

DISPOSIZIONE N. 1 = ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

C.R.A.	Capitolo di spesa	Descrizione	P.D.C.F.	Missione Programma Titolo
02.02	CNI U_____	STUDI E CONSULENZE. ONERI INPS	U. 1.01.02.01	1.11.1
02.02	CNI U_____	STUDI E CONSULENZE. IRAP	U.1.02.01.01	1.11.1

DISPOSIZIONE N. 2 = VARIAZIONE DI BILANCIO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

C.R.A.	Capitolo di spesa	Descrizione	P.D.C.F.	Missione Programma Titolo	Variazione E.F. 2026 (competenza e cassa)	Variazione E.F. 2027 (competenza)
02.02	U0111337	STUDI E CONSULENZE	U.1.03.02.10	1.11.1	+ 20.833,33	
02.02	CNI U_____	STUDI E CONSULENZE. ONERI INPS	U. 1.01.02.01	1.11.1	+ 11.333,33	+ 4.666,67
02.02	CNI U_____	STUDI E CONSULENZE. IRAP	U.1.02.01.01	1.11.1	+ 6.020,83	+ 2.479,17

02.02	U0111338	FORMAZIONE DEL PERSONALE DELL'ENTE - CONSULENZE	U.1.03.02.10	1.11.1	- 30.000,00	-7.145,84
02.02	U0111339	FORMAZIONE DEL PERSONALE DELL'ENTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.1.04.01.02	1.11.1	- 8.187,49	

DISPOSIZIONE N. 3 = PRENOTAZIONE DI IMPEGNO DI SPESA

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

La copertura finanziaria della spesa derivante dal presente provvedimento, pari ad euro a € 24.900,00 annui per ciascun componente esterno, per un totale complessivo di € 124.500,00, a seguito della variazione sopra indicata, è a valere sulle risorse degli esercizi finanziari 2026 e 2027 sui capitoli di spesa come di seguito indicato:

C.R.A.	Capitolo di spesa	Descrizione	P.D.C.F.	Missione Programma Titolo	E.F. 2026 (competenza e cassa)	E.F. 2027 (competenza)
02.02	U0111337	STUDI E CONSULENZE	U.1.03.02.10	1.11.1	+ 70.833,33	+ 29.166,67
02.02	CNI U_____	STUDI E CONSULENZE. ONERI INPS	U. 1.01.02.01	1.11.1	+ 11.333,33	+ 4.666,67
02.02	CNI U_____	STUDI E CONSULENZE. IRAP	U.1.02.01.01	1.11.1	+ 6.020,83	€ 2.479,17

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi adempimenti contabili provvederà la Direzione amministrativa del Gabinetto con propri atti.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di ricostituire presso la Presidenza della Regione il "Gruppo per lo studio dell'autonomia differenziata ex art. 116, comma 3, della Costituzione", già istituito con le DGR nn. 283/2024, 915/2024 e 1811/2024;
2. di stabilire che il Gruppo di lavoro è presieduto dal Presidente della Giunta regionale e coordinato dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura regionale;
3. di designare quali componenti esterni con elevata professionalità e competenze specifiche necessarie per lo studio e l'approfondimento dei temi in questione, i Consiglieri Claudia Lattanzi e Silvia Piemonte, in servizio presso il TAR Lazio ed i professori Cosimo Pietro Guarini, Vitorocco Peragine e Pierdomenico Logroscino, in servizio presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro";
4. di subordinare l'efficacia della nomina dei componenti esterni all'acquisizione delle autorizzazioni delle Amministrazioni di appartenenza nonché delle dichiarazioni sull'insussistenza di situazioni di potenziali conflitti di interesse e di cause di inconferibilità e incompatibilità;
5. di prevedere che l'incarico dei componenti esterni del gruppo abbia durata annuale, con inizio dalla data di sottoscrizione dei singoli contratti, salvo proroga, nei limiti previsti dalla normativa vigente;

6. di stabilire il compenso lordo per ciascun dei componenti esterni del Gruppo di studio in euro 20.000,00/annui e di stabilire che l'Avvocato coordinatore partecipa "*ratione officii*";
7. di approvare le nuove "Linee guida sul funzionamento del Gruppo per lo studio dell'autonomia differenziata ex art.116, comma 3, della Costituzione", allegate al presente provvedimento per farne parte integrante;
8. di autorizzare la variazione compensativa al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
9. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento, pari ad euro € 124.500,00 a valere sulle risorse dei capitoli di spesa indicati nella sezione "copertura finanziaria", assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
10. di incaricare la Direzione amministrativa del Gabinetto di provvedere agli atti consequenziali, ivi compresa la notifica del presente provvedimento a tutti gli interessati;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023 s.m.i., *nonché sul Portale Amministrazione Trasparente*.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co 3, lett. da a) a e) delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*" adottate con D.G.R. del 7 ottobre 2025 n. 1397.

Il funzionario EQ "Staff della Segreteria del Capo di Gabinetto"

Pierpaolo Treglia
16.03.2026
17:58:07
GMT+01:00

Pierpaolo Treglia

Il Dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto

Crescenzo Antonio
Marino
16.03.2026 18:04:58
GMT+01:00

Crescenzo Antonio Marino

Il Capo di Gabinetto

Davide Filippo Pellegrino
16.03.2026 20:11:02
GMT+01:00

Davide Filippo Pellegrino

Il Presidente, ai sensi del vigente regolamento della Giunta regionale

propone

Alla Giunta regionale l'adozione del presente atto**.**

Il Presidente della Giunta Regionale

ANTONIO
DECARO
17.03.2026
08:47:14
GMT+01:00

Antonio Decaro

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 17/03/2026 12:10
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Crescenzo Antonio
Marino
16.03.2026 10:28:45
GMT+01:00

Allegato alla GAB/DEL/2026/00003

Linee guida aggiornate sul funzionamento del

«*Gruppo per lo studio dell'autonomia ex art. 116, comma 3, della Costituzione*»

Art. 1 – Composizione e compensi

E' ricostituito il "Gruppo per lo studio dell'autonomia differenziata ex art. 116, comma 3, della Costituzione" (d'ora innanzi denominato Gruppo) presso la Presidenza della Giunta regionale.

Il Gruppo è presieduto dal Presidente della Giunta regionale e coordinato dal Coordinatore dell'Avvocatura regionale ed è integrato da cinque esperti esterni all'Amministrazione con elevate professionalità e competenze ritenute necessarie per approfondire i temi indispensabili per accompagnare la Regione nel processo di attuazione dell'autonomia differenziata di cui all'art. 116, comma 3, della Costituzione.

Alle sedute del gruppo di lavoro partecipa il Capo di Gabinetto che, in relazione alle peculiari tematiche da affrontare o delle specifiche professionalità che si rendano necessarie, può integrare il Gruppo, in via temporanea, con dirigenti interni.

Il rapporto dei componenti esterni del Gruppo è fissato dai contratti che prevedono termini e modalità della liquidazione dei compensi nella misura stabilita dalla Giunta regionale con la deliberazione di nomina..

Art. 2 – Funzionamento del Gruppo di Studio

Il Coordinatore dell'Avvocatura regionale, anche su richiesta del Presidente della Giunta regionale, convoca il Gruppo e individua le questioni di studio da approfondire. Fissa, altresì, i termini entro cui il Gruppo deve produrre gli esiti di tale lavoro anche tenendo conto di eventuali urgenze dettate dalla necessità di partecipare al dibattito politico e amministrativo in corso.

Le questioni di studio possono essere ripartite tra i diversi componenti e condivise negli esiti finali in sede collegiale.

Il Gruppo si riunisce, anche con modalità da remoto, con la frequenza richiesta dalla propria programmazione e, comunque, almeno una volta al mese.

Allegato alla GAB/DEL/2026/00003

Art. 3 – Compiti del Gruppo di studio

Il Gruppo:

a) segue lo stato di avanzamento del processo istituzionale di attuazione della differenziazione regionale ai sensi dell'art. 116, comma 3, della Costituzione e, più in particolare:

- verifica la sussistenza di elementi di criticità, sotto il profilo delle attribuzioni delle competenze regionali, con riferimento alla conformità a Costituzione della legge n. 86 del 2024 e degli atti prodromici o conseguenti di carattere legislativo o regolamentare;
- verifica la sussistenza di elementi di criticità nelle modalità procedurali di attuazione delle intese di cui dell'art. 116, comma 3, della Costituzione fra lo Stato e una Regione a statuto ordinario;
- nella eventualità in cui, durante il suddetto processo, vengano rilevati possibili effetti di squilibrio dell'assetto economico-finanziario della Regione e violazioni delle competenze costituzionalmente ad essa attribuite, coadiuva, su indicazione del Presidente o del Capo di Gabinetto, i competenti organi della Regione ad elaborare e porre in essere strategie di intervento e contrasto;

b) supporta il Presidente e la Giunta regionale nella partecipazione attiva al processo nazionale di attuazione dell'art. 116, elaborando studi, approfondimenti, e, se del caso, iniziative legislative nazionali rivolte alle Camere; elabora, inoltre, schemi e tabelle di immediata leggibilità sugli atti delle diverse fasi di avanzamento del processo istituzionale di attuazione della differenziazione regionale ai sensi dell'art. 116, comma 3, della Costituzione;

c) collabora con i competenti organi della Regione Puglia nella interlocuzione con soggetti e organismi istituzionali, territoriali e regionali;

d) supporta il Presidente e la Giunta regionale, e coadiuva i competenti organi della Regione Puglia, nella concertazione e nella predisposizione degli atti volti ad una eventuale richiesta di intesa di differenziazione dell'autonomia regionale che tenga conto delle peculiarità giuridiche, sociali e territoriali della stessa e, più in particolare:

- elabora studi e formula proposte in merito alla individuazione di funzioni (legislative o amministrative) concernenti materie o ambiti di materie per i quali chiedere un'intesa con lo Stato ai sensi dell'art. 116, comma 3, della Costituzione;
- elabora studi e formula proposte per l'individuazione dei successivi passaggi di attuazione all'interno del territorio della Regione dell'intesa con lo Stato;
- esercita una funzione di impulso e di collaborazione per la predisposizione delle leggi regionali che si dovessero rendere necessarie nel corso del processo di attuazione regionale dell'autonomia differenziata.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GAB	DEL	2026	3	17.03.2026

RICOSTITUZIONE #GRUPPO PER LO STUDIO DELL#AUTONOMIA DIFFERENZIATA EX ART. 116, COMMA 3, DELLA COSTITUZIONE#. APPROVAZIONE NUOVE LINEE GUIDA SUL FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO. ISTITUZIONE DI NUOVO CAPITOLO DI SPESA E VARIAZIONE COMPENSATIVA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 NONCHÉ DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO GESTIONALE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGIN.

Firmato digitalmente da Stolfa Regina
Firmato il: 17/03/2026 12:12
Serial Certificato: 583304
Valido dal 04/09/2025 al 04/09/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 263

Proroga dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) della Regione Puglia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Segreteria Generale della Presidenza concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 dell'"*Aggiornamento Linee guida sul "SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE PUGLIA" approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019*", adottato con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prorogare l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) della Regione Puglia conferito, con D.G.R. n. 377/2023, alla dott.ssa Rossella Caccavo, dirigente di ruolo della Regione Puglia, senza soluzione di continuità a decorrere dal 28.03.2026 per un periodo massimo di sei mesi, nelle more della definizione del nuovo assetto organizzativo delle Strutture amministrative della Giunta regionale;
2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023 s.m.i.;
3. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di trasmettere il presente provvedimento alla dott.ssa Rossella Caccavo, a tutte le Strutture regionali, all'Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Puglia e all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
4. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Altri Contenuti/Prevenzione della Corruzione", del sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Proroga dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) della Regione Puglia.

Visti:

- La Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- Il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 avente ad oggetto "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- La Delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023 recante "*Piano Nazionale Anticorruzione 2022*";
- La Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*".

Premesso che:

- L'art. 1, co. 7, della L. n. 190/2012 prevede che l'organo di indirizzo individui, di norma, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (d'ora in avanti RPCT) tra i dirigenti di ruolo in servizio, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività;
- L'art. 43 del D.lgs. n. 33/2013 attribuisce allo stesso RPCT anche la funzione di Responsabile della Trasparenza con specifici compiti di controllo inerenti l'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- L'Autorità Nazionale Anticorruzione (d'ora in avanti ANAC) precisa, nel Piano Nazionale Anticorruzione (d'ora in avanti PNA) 2022, che "*laddove possibile, è altamente consigliabile mantenere l'incarico di RPCT in capo a dirigenti di prima fascia, o equiparati. Si ritiene, infatti, che il RPCT debba rivestire nell'amministrazione*

un ruolo tale da poter adeguatamente svolgere le proprie attività e funzioni con effettività e poteri di interlocuzione reali con gli organi di indirizzo e con l'intera struttura amministrativa. È quanto mai opportuno selezionare un soggetto che abbia adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione e che sia dotato della necessaria autonomia valutativa e di competenze qualificate per svolgere con effettività il proprio ruolo. È importante che la scelta ricada su un dipendente dell'amministrazione che assicuri stabilità ai fini dello svolgimento dei compiti. Il legislatore ha ribadito che l'incarico di RPCT sia attribuito, di norma, a un dirigente di ruolo in servizio e ha previsto un specifico divieto di far elaborare il PTPCT - e quindi anche la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO - a soggetti esterni". Ed ancora ha sottolineato che: "… per assicurare che il RPCT non si trovi in una posizione di conflitto di interessi, dovrebbero essere esclusi dalla designazione i dirigenti assegnati ad uffici che svolgono attività di gestione e di amministrazione attiva, nonché quelli assegnati a settori che sono considerati più esposti al rischio della corruzione (come, a t itolo meramente esemplificativo, l'Ufficio contratti, l'Ufficio gestione del patrimonio, l'Ufficio contabilità e bilancio, l'Ufficio del personale)";

- L'ANAC, nel predetto PNA 2022, rimarca la necessità che le Amministrazioni scelgano il soggetto cui affidare l'incarico di RPCT in coerenza con il dettato normativo e nel rispetto dei criteri ivi illustrati *"evitando la nomina di un dirigente che provenga direttamente da uffici di diretta collaborazione con l'organo di indirizzo laddove esista un vincolo fiduciario. Ciò al fine di garantire l'imparzialità di giudizio e l'autonomia al RPCT, nonché il ruolo di garanzia sull'effettività del sistema di prevenzione della corruzione";*
- L'ANAC, inoltre, nel summenzionato PNA 2022 prevede, con riferimento alla durata dell'incarico, che sia necessario *"assicurare un criterio di rotazione/alternanza tra più dirigenti nel ruolo di RPCT" e che "nel caso di esclusività della funzione di RPCT la durata dell'incarico è opportuno non sia inferiore a tre anni e prorogabile una sola volta, in coerenza con il principio della rotazione anche dell'incarico dell'RPCT; laddove l'incarico di Responsabile si configuri – come di norma – quale incarico aggiuntivo a dirigente già titolare di altro incarico, la durata prevista è altamente raccomandato non sia inferiore a quella del contratto sottostante all'incarico già*

svolto, e comunque nel rispetto del limite temporale di tre anni, prevedendo eventualmente una sola proroga".

Considerato che:

- Con Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2023, n. 377, la dott.ssa Rossella Caccavo, Dirigente di ruolo della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici afferente alla Segreteria Generale della Presidenza giusta D.G.R. n. 1478/2022, è stata nominata quale RPCT della Regione Puglia per la durata di anni tre, eventualmente prorogabili una sola volta, nel pieno rispetto dei criteri indicati dalla normativa nazionale e dagli orientamenti ANAC innanzi richiamati;
- Con Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2025, n. 1375, l'incarico di direzione della Sezione Affari istituzionali e Giuridici è stato nuovamente conferito alla dott.ssa Rossella Caccavo a decorrere dal 01.10.2025, per un periodo di tre anni;
- La suindicata Dirigente riveste attualmente anche il ruolo di Responsabile Protezione Dati (RPD) dell'Ente Regione, ferme restando eventuali successive valutazioni dell'Amministrazione in merito all'affidamento dell'incarico di RPD ad altro soggetto interno o esterno.

Tenuto conto che:

- L'incarico triennale di RPCT conferito con la predetta D.G.R. n. 377/2023 è in scadenza il 27 marzo 2026;
- Con l'insediamento della nuova Giunta regionale, nel mese di febbraio 2026, è stato avviato un processo di revisione organica del vigente modello organizzativo regionale nell'ottica dell'adeguamento e della funzionalizzazione dell'intera macchina amministrativa agli obiettivi del programma di Governo.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta regionale di disporre la proroga dell'incarico di RPCT conferito alla dott.ssa Rossella Caccavo, in scadenza il 27 marzo 2026, senza soluzione di continuità per un periodo massimo di sei mesi, nelle more della definizione del nuovo assetto organizzativo delle Strutture amministrative della Giunta regionale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine dell'adozione del conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, co.4, lett. k,) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prorogare l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) della Regione Puglia conferito, con D.G.R. n. 377/2023, alla dott.ssa Rossella Caccavo, dirigente di ruolo della Regione Puglia, senza soluzione di continuità a decorrere dal 28.03.2026 per un periodo massimo di sei mesi, nelle more della definizione del nuovo assetto organizzativo delle Strutture amministrative della Giunta regionale;
2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023 s.m.i.;
3. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di trasmettere il presente provvedimento alla dott.ssa Rossella Caccavo, a tutte le Strutture regionali, all'Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Puglia e all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
4. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Altri Contenuti/Prevenzione della Corruzione", del sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 dell'"*Aggiornamento Linee guida sul "SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE PUGLIA" approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019*", adottato con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il Responsabile E.Q.
"Supporto giuridico-amministrativo
al sistema dei controlli interni": Fabio Del Conte

Fabio Del Conte
16.03.2026
09:50:27
GMT+01:00

Il Segretario Generale della Presidenza: Nicola Paladino

Nicola Paladino
16.03.2026
10:16:10
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale, Antonio Decaro, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

ANTONIO
DECARO
16.03.2026
14:59:42
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 264

POC Puglia FESR–FSE 2014/2020 Asse XIII "Assistenza Tecnica" –Azione 13.1 – Copertura finanziaria dei costi di personale relativi all'attuazione efficace ed efficiente del programma operativo. Variazione al Bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 art. 51 co.2 D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per l'importo complessivo di €103.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale per la competenza in materia di programmazione economico-finanziaria;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n.1397 del 07.10.2025;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio annuale di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19.11.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto, per l'importo complessivo di € 103.000,00 al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria, a valere sull'Azione 13.1 del POC Puglia 2014/2020 delle attività svolte dal personale di InnovaPuglia S.p.A. in distacco presso la Regione Puglia in virtù dell'Accordo Quadro ex D.G.R. n. 2434/2015 Rep. n. 8 del 04/02/2016 e successive proroghe (D.G.R. nn. 45/2019, 43/2022 e 5/2025), e delle attività svolte dal personale interno della Regione Puglia impegnato nel Programma

medesimo e, tra queste, quelle correlate alle spese per missioni;

2. di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Responsabile dell'Azione 13.1 del POC Puglia 2014-2020, l'adozione degli atti di propria competenza consequenziali e connessi al presente provvedimento;
3. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
5. *di notificare, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, il presente provvedimento ad InnovaPuglia S.p.a., al Responsabile della Cassa centrale e alla Sezione Personale della Regione Puglia;*
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: POC Puglia FESR–FSE 2014/2020 Asse XIII "Assistenza Tecnica" –Azione 13.1 – Copertura finanziaria dei costi di personale relativi all'attuazione efficace ed efficiente del programma operativo. Variazione al Bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 art. 51 co.2 D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per l'importo complessivo di €103.000,00.

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii., recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29/10/2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il D.P.R. n. 22 del 05/02/2018 "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*";
- il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato con decisione C(2015) 5854 da ultimo modificato con Decisione C(2020)9942 del 22/12/2021;
- la Deliberazione n. 833 del 07/06/2016, come modificata dalla DGR 1794/2021, con la quale la Giunta regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma Operativo i Dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, individuando, tra gli altri, il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Responsabile dell'Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo";
- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21/06/2017, con la quale è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di

Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, da ultimo modificato con Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 143 del 14/04/2022;
- la Deliberazione n. 1166 del 18/07/2017 con la quale la Giunta regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020, ai sensi dell'art. 123, par. 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il Dirigente *pro tempore* della Sezione Programmazione Unitaria;
- la Deliberazione n. 1034 del 02/07/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020, altresì confermando la stessa articolazione organizzativa del POR, come disciplinata dal DPGR 483/2017 e ss.mm.ii., nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR 833/2016 e successive modifiche, in considerazione del fatto che il Programma è speculare rispetto al POR, avendo mantenuto la medesima struttura di assi e azioni e il medesimo sistema di gestione e controllo;
- la Delibera CIPE n. 47/2020 di approvazione del "*Programma di azione e coesione 2014-2020 - Programma complementare della Regione Puglia*" e assegnazione di risorse;

VISTI ALTRESÌ:
- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295 concernente "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii recante Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n. 126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate e istituzioni di nuovi capitoli di bilancio;
- la Legge Regionale n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge Regionale n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:
- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;

- il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e del POC Puglia 2014-2020 ad esso speculare, l'Asse XIII "Assistenza Tecnica" attraverso l'Azione 13.1 "*Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo*" fornisce un contributo essenziale al miglioramento dell'efficienza, efficacia e qualità degli interventi finanziati dal Programma, mediante il supporto all'Autorità di Gestione e alle strutture amministrative responsabili dell'attuazione degli interventi;
- al fine di dare piena attuazione alle attività avviate e da avviare, nell'ambito della suddetta Azione 13.1, occorre provvedere all'autorizzazione delle variazioni del documento tecnico di accompagnamento e alle variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n. 126, come di seguito dettagliato:

1. Copertura dei costi relativi al personale della società in house InnovaPuglia SpA in distacco presso la Regione Puglia per le attività di supporto all'attuazione e chiusura del POC Puglia FESR-FSE 2014/2020 per complessivi € 43.000,00.

   InnovaPuglia S.p.a. è una società a capitale interamente regionale e svolge, in base al suo statuto, compiti e funzioni di supporto tecnico alla Regione Puglia che esercita sulla prima un controllo di tipo analogo a quello che esercita sui propri servizi (ex DGR n.810 ed 812 del 2014 e ss.mm.ii).
   Tra le parti è attivo un Accordo Quadro (D.G.R. n. 2434 del 30/12/2015) per la disciplina dell'assegnazione temporanea di personale tra la Regione Puglia e la società InnovaPuglia S.p.A. ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. n. 10/2009. Sottoscritto il 04/02/2016 con durata di 3 anni, il suddetto Accordo Quadro (Rep. n. 8), è stato prorogato di altri 3 anni con D.G.R. n. 45 del 22/01/2019, e successivamente, con D.G.R. n. 43 del 31/01/2022, di ulteriori 36 mesi, fino a febbraio 2025.
   Da ultimo, con D.G.R. n. 5 del 10/01/2025 la Giunta regionale, al fine di continuare ad avvalersi delle professionalità e delle competenze presenti in InnovaPuglia S.p.A. per tutte le attività amministrative connesse al sistema di gestione e controllo dei fondi strutturali europei nonché, più in generale, a quelle altre attività legate alla programmazione e implementazione delle I.C.T., ai sensi dell'art. 4, co.4, lett.k) della L.R. 7/1997, ha prorogato di ulteriori 36 mesi i termini di scadenza dell'Accordo Quadro per la disciplina dell'assegnazione temporanea di personale tra la Regione Puglia e la società InnovaPuglia S.p.A..
   Nel rispetto delle procedure previste dagli articoli 3 e 4 del summenzionato Accordo Quadro, è stata manifestata alla Sezione Programmazione Unitaria la necessità di dare copertura al costo di personale di InnovaPuglia SpA in distacco presso la Regione Puglia per lo svolgimento di attività di supporto alla gestione e controllo degli interventi a valere sui fondi strutturali ed in particolare di alcune progettualità

rientranti nella strategia regionale "Agenda per il Lavoro 2021- 2027", dando seguito agli impegni già assunti fino a dicembre del 2025 con determinazione del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 163 del 12/11/2025 già a valere sulla SubAz. 13.1.a "Assistenza tecnica per la corretta gestione del Programma" del POC Puglia FESR-FSE 2014-2020.
Dalle risultanze istruttorie agli atti della Sezione Programmazione Unitaria (note prott. nn. 0710584/2025 del 16/12/2025, Protocollo N.0723312/2025 del 22/12/2025 e Protocollo N.0728637/2025 del 29/12/2025), si stima che il costo del suddetto personale in distacco temporaneo dalla società InnovaPuglia SpA, ammonti a complessivi € 43.000,00 fino al 30 giugno 2026, e rientri tra i costi a carico dell'Asse XIII Assistenza tecnica" Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" del POC Puglia FESR-FSE 2014/2020).

2. Copertura dei costi relativi al personale regionale impegnato in attività di attuazione dei programmi a valere sui fondi strutturali ed in attività di chiusura del POR-POC Puglia FESR-FSE 2014/2020 per complessivi € 60.000,00.

   Nell'ambito dell'Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" rientrano gli interventi per il rafforzamento delle strutture regionali impegnate nella programmazione, attuazione, gestione, controllo e monitoraggio del Programma. A tal fine è prevista l'attivazione di una complessa azione organizzativa a supporto dell'Autorità di Gestione del POR-POC Puglia 2014/2020 nonché delle strutture regionali coinvolte nell'attuazione dello stesso Programma.
   Al fine di rafforzare le strutture regionali impegnate nella programmazione, attuazione, gestione, controllo e monitoraggio vi è l'esigenza di assicurare la copertura finanziaria relativa alle spese per missioni per assicurare e garantire la continuità di tutte le attività legate alla efficiente ed efficace attuazione del POR-POC Puglia FESR-FSE 2014/2020 del personale impegnato a vario titolo nell'attuazione dello stesso Programma.

Si ritiene, alla luce delle risultanze istruttorie e per quanto suddetto, di dover garantire la copertura finanziaria dei costi del personale impegnato nell'attuazione del programma e apportare la variazione al Bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento per complessivi € 103.000,00 a valere sull'Azione 13.1 del POC Puglia FESR-FSE 2014/2020.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta variazione al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19.11.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 103.000,00 come di seguito esplicitato:

CRA 02.06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

Tipo di Bilancio VINCOLATO e AUTONOMO

PARTE ENTRATA

Codice UE: 2 – Altre entrate

TIPO ENTRATA: RICORRENTE

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione e.f. 2026
				Competenza e Cassa
E2032431	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020 PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020	2.101	2.01.01.01.001	+ € 72.100,00

Titolo giuridico che supporta il credito: POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

TIPO SPESA: RICORRENTE

Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	e.f. 2026 variazione competenza e cassa
U0112129	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE. DELIBERA CIPE n. 47/2020. QUOTA STATO	1.12.1	U.1.09.01.01	+€30.100,00
U0112130	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE. DELIBERA CIPE n. 47/2020. QUOTA REGIONE	1.12.1	U.1.09.01.01	+€12.900,00
U0112131	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA STATO	1.12.1	U.1.03.02.02	+€42.000,00
U0112132	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA REGIONE	1.12.1	U.1.03.02.02	+€18.000,00
U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2	U.2.05.01.99	- €30.900,00

La variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 103.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine garantire l'attuazione del POR/POC FESR-FSE 2014-2020 ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio annuale di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19.11.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto, per l'importo complessivo di € 103.000,00 al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria, a valere sull'Azione 13.1 del POC Puglia 2014/2020 delle attività svolte dal personale di InnovaPuglia S.p.A. in distacco presso la Regione Puglia in virtù dell'Accordo Quadro ex D.G.R. n. 2434/2015 Rep. n. 8 del 04/02/2016 e successive proroghe (D G.R. nn. 45/2019, 43/2022 e 5/2025), e delle attività svolte dal personale interno della Regione Puglia impegnato nel Programma medesimo e, tra queste, quelle correlate alle spese per missioni;
2. di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Responsabile dell'Azione 13.1 del POC Puglia 2014-2020, l'adozione degli atti di propria competenza consequenziali e connessi al presente provvedimento;

3. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
5. *di notificare, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, il presente provvedimento ad InnovaPuglia S.p.a., al Responsabile della Cassa centrale e alla Sezione Personale della Regione Puglia;*
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

La E.Q. Responsabile della Sub-Azione 10.1.1
del PR Puglia 2021-2027 "Assistenza Tecnica FSE+"
Giorgia Lorusso

Giorgia
Lorusso
11.03.2026
12:12:54
GMT+01:00

La E.Q. Responsabile
"Gestione contabile del programma"
Isabella Liguigli

ISABELLA
LIGUIGLI
11.03.2026
11:20:46
GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Responsabile Azione 13.1 POC Puglia 2014-2020
Pasquale Orlando

PASQUALE
ORLANDO
11.03.2026
15:01:41
GMT+01:00

Il Responsabile della Struttura Speciale Attuazione POR ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA. la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021

Il Direttore della Struttura Speciale Attuazione POR
Pasquale Orlando

PASQUALE
ORLANDO
11.03.2026
15:01:41
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale, per la competenza in materia di Programmazione economico-finanziaria, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale

ANTONIO
DECARO
13.03.2026
10:25:41
GMT+01:00

La sottoscritta esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria,

o suo delegato

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2026/00010

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
	Programma	3	Altri fondi					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	**residui presunti**				
				previsione di competenza			30.900,00	
				previsione di cassa			30.900,00	
Totale Programma		**3**	Altri fondi	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			30.900,00	
							30.900,00	
TOTALE MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			30.900,00	
							30.900,00	
MISSIONE		***1***	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***					
	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		103.000,00		
				previsione di cassa		103.000,00		
Totale Programma		**12**	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	**residui presunti**				
				previsione di competenza		103.000,00		
				previsione di cassa		103.000,00		
TOTALE MISSIONE		**1**	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		103.000,00		
				previsione di cassa		103.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**103.000,00**	**30.900,00**	
				previsione di cassa		**103.000,00**	**30.900,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**103.000,00**	**30.900,00**	
				previsione di cassa		**103.000,00**	**30.900,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
			residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	72.100,00		
			previsione di cassa	0,00	72.100,00		
			residui presunti	**0,00**			
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**	**0,00**	72.100,00		
			previsione di cassa	**0,00**	72.100,00		
			residui presunti	**0,00**			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	**72.100,00**		
			previsione di cassa	**0,00**	**72.100,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	**72.100,00**		
			previsione di cassa	**0,00**	**72.100,00**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2026	10	13.03.2026

POC PUGLIA FESR#FSE 2014/2020 ASSE XIII #ASSISTENZA TECNICA# #AZIONE 13.1 # COPERTURA FINANZIARIA DEI COSTI DI PERSONALE RELATIVI ALL#ATTUAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE DEL PROGRAMMA OPERATIVO. VARIAZIONE AL BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 ART. 51 CO.2 D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II. PER L#IMPORTO COMPLESSIVO DI €103.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 13/03/2026 16:32
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 265

DD 37/2026 del Consiglio regionale. Destinazione risorse al finanziamento aggiuntivo del trasporto e dell'assistenza specialistica per alunni con disabilità (comma 1 art. 114 legge regionale 67/2018). Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale Attiva, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1 di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con l.r. n. 19 del 27 ottobre 2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 57.043,46, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

2 di dare atto che la predetta somma di € 57.043,46 sarà destinata al finanziamento aggiuntivo del trasporto e dell'assistenza specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole di ogni ordine e grado (comma 1 art. 114 legge regionale 67/2018);

3 di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;

4 di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

5 di demandare alla Sezione Inclusione sociale attiva l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla

presente deliberazione;

6 di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia;

7 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: DD 37/2026 del Consiglio regionale. Destinazione risorse al finanziamento aggiuntivo del trasporto e dell'assistenza specialistica per alunni con disabilità (comma 1 art. 114 legge regionale 67/2018). Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. n.19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028;
- la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase.

Dato atto che la presente delibera non è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere poiché è inerente ad attività non censite ai sensi della DGR n. 1295/2024.

RICHIAMATA:

- la Determinazione Dirigenziale n. 37/2026 della Sezione Amministrazione e contabilità del consiglio regionale, avente ad oggetto: "*Restituzioni al 31/12/2025 delle somme relative alle spese del personale dei Gruppi Consiliari della X e XI legislatura a seguito di disposizioni delle deliberazioni/sentenze della Sezione Regionale di Controllo per la Puglia Corte dei Conti, destinate al finanziamento aggiuntivo del trasporto e dell'assistenza specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole di ogni ordine e grado (comma 1 art. 114 legge regionale 67/2018). -Liquidazione e pagamento in favore della Regione Puglia*";

DATO atto che:

- a seguito dell'adozione del predetto atto e per tutte le motivazioni nello stesso contenute la Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale Pugliese ha provveduto alla liquidazione in favore del bilancio della Giunta regionale per un importo pari ad € 57.043,46 a titolo di somme riferite a personale restituite al 31/12/2025 dai Gruppi consiliari al termine della X e XI legislatura;
- le risorse oggetto di accreditamento sono trasferite in favore del bilancio della Giunta Regionale per essere destinate al finanziamento aggiuntivo del trasporto e dell'assistenza specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole di ogni ordine e grado, in virtù della legge regionale n.67/2018, comma 1 art. 114.

DATO atto che:

- la Regione ha competenza in materia di erogazione dei servizi strumentali all'integrazione scolastica in favore di persone in condizione di disabilità frequentanti le scuole secondarie di II^ grado e in favore di persone in condizione di disabilità sensoriale su ogni ordine e grado;
- tali servizi comprendono sia l'erogazione della cd "Assistenza Specialistica" sia la garanzia del servizio di trasporto scolastico;
- la competenza in materia, trasferita dalle Province alla Regione Puglia a seguito dell'attuazione della riforma Delrio (l.56/2014), ai sensi delle leggi regionali n. 31/2015 – art 3 e 9/2016 – Art 2, è garantita

dalla Regione Puglia in regime di avvalimento con la Città Metropolitana di Bari e le Province di Barletta Andria Trani, Brindisi, Foggia, Taranto e Lecce;

- le risorse necessaria a garantire la copertura dei servizi a livello regionale sono in costante aumento annuale, strettamente connesso con l'aumento del numero degli utenti e con l'aumento dei costi contrattuali sottesi ai servizi;
- pertanto, le risorse trasferite dal Consiglio regionale con DD 37/2026 saranno destinate ad implementare le risorse già investite da Regione Puglia per garantire la corretta realizzazione dei servizi strumentali all'integrazione scolastica (comprensivi di trasporto scolastico alunni con disabilità e assistenza specialistica) frequentanti le scuole secondarie di II grado e per alunni con disabilità sensoriale su ogni ordine e grado.

Tanto premesso e considerato, al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla l.r. n. 67/2018 e al fine di armonizzare le scritture contabili, si provvede ad autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con l.r n. 19 del 27 ottobre 2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, per complessivi € 57.043,46, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria di cui al d.lgs. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento, al fine di provvedere all'iscrizione in parte entrata e in parte spesa di risorse per complessivi € 57.043,46, comporta la variazione, ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con l.r n. 19 del 27 ottobre 2025, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

CRA 17.02 - SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – altre entrate

CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
E2037234	ENTRATE DA CONSIGLIO REGIONALE RINVENIENTI DA RESTITUZIONE SOMME RIFERITE AL PERSONALE DEI GRUPPI CONSILIARI	2.101	E.2.01.01.04.000	+ € 57.043,46

Titolo giuridico che supporta il credito:
Determinazioni Sezione Amministrazione e contabilità del consiglio regionale n.37/2026
Debitore: Consiglio Regione Puglia
Si specifica che la somma risulta incassata sul capitolo E2037234 come di seguito indicato:
- € 51.246,16 con reversale n. 023446 del 19.02.2026 (accertamento n. 6026023067);
- € 2.881,43 con reversale n. 023447 del 19.02.2026 (accertamento n. 6026023068);
- € 2.915,87 con reversale n. 023448 del 19.02.2026 (accertamento n. 6026023069).

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente – Codice UE:8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
U1202031	FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO PER TRASPORTO E ASSISTENZA SPECIALISTICA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ	12.02.01	U.1.04.01.02.000	+ € 57.043,46

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Agli adempimenti contabili conseguenti al presente deliberato provvederà il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'iscrizione in bilancio delle risorse trasferite dal Consiglio regionale con AD 37/2026 a titolo di restituzione risorse *del* personale da parte dei gruppi consiliari, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1 di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con l.r. n. 19 del 27 ottobre 2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 57.043,46, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

2 di dare atto che la predetta somma di € 57.043,46 sarà destinata al finanziamento aggiuntivo del trasporto e dell'assistenza specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole di ogni ordine e grado (comma 1 art. 114 legge regionale 67/2018);

3 di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;

4 di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

5 di demandare alla Sezione Inclusione sociale attiva l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;

6 di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia;

7 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

La EQ "Coordinamento risorse FNPS e correlate"
(Debora Montanaro)

Debora Montanaro
16.03.2026 12:51:28
GMT+01:00

La Dirigente
Sezione Inclusione Sociale Attiva
(Caterina Binetti)

Caterina Binetti
16.03.2026
13:36:12
GMT+01:00

La Direttrice ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere alcuna osservazione alla presente proposta di DGR.

LA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO WELFARE
(Avv. Valentina Romano)

Valentina Romano
16.03.2026 15:25:40
GMT+02:00

L'Assessore al Welfare e allo Sport Cristian Casili, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore al Welfare e allo Sport
Dott. Cristian Casili

Cristian Casili
16.03.2026 15:15:56
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

firma

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 17/03/2026 12:15
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2026/00008

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	***12***	***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***					
Programma	2	Interventi per la disabilità					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		57.043,46		
			previsione di cassa		57.043,46		
Totale Programma	2	Interventi per la disabilità	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**57.043,46**		
			previsione di cassa		**57.043,46**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**57.043,46**		
			previsione di cassa		**57.043,46**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**57.043,46**		
			previsione di cassa		**57.043,46**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		57.043,46		
			previsione di cassa		57.043,46		
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**57.043,46**		
			previsione di cassa		**57.043,46**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**57.043,46**		
			previsione di cassa		**57.043,46**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**57.043,46**		
			previsione di cassa		**57.043,46**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Caterina
Binetti
16.03.2026
13:38:12
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2026	8	17.03.2026

DD 37/2026 DEL CONSIGLIO REGIONALE. DESTINAZIONE RISORSE AL FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO DEL TRASPORTO E DELL#ASSISTENZA SPECIALISTICA PER ALUNNI CON DISABILITÀ (COMMA 1 ART. 114 LEGGE REGIONALE 67/2018). VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 17/03/2026 12:15
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 266

D.G.R. 779 del 05.06.2023 "Legge Regionale n.32/2022, art. 111 "Contributo alla amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali": approvazione criteri e modalità per la concessione dei contributi". Sostituzione Allegato A.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale (L.R.) 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30.03.2001 e successive modifiche intervenute;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) 22 gennaio 2021, n. 22 e successive modifiche intervenute, recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità", concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale, Avv. Francesco Paolicelli

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. del 7.10.2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e successive modifiche intervenute.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato A "Criteri e modalità per la concessione di contributi ad Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali, in attuazione dell'art. 111 della L.R. 32/2022", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che modifica e sostituisce l'Allegato A alla D.G.R. 779 del 05.06.2023 "Legge Regionale n.32/2022, art. 111 "Contributo alla amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali": approvazione criteri e modalità per la concessione dei contributi";

2. di disporre che ai conseguenti adempimenti amministrativi provvederà il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.).

Il Segretario della Giunta Regionale
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta Regionale
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: D.G.R. 779 del 05.06.2023 “Legge Regionale n.32/2022, art. 111 “Contributo alla amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali”: approvazione criteri e modalità per la concessione dei contributi”. Sostituzione Allegato A.

La crescita numerica della popolazione di cinghiale (sus scrofa) in Puglia, soprattutto negli ultimi anni, è causa di un significativo incremento degli incidenti stradali, con danni a veicoli ed, a volte, anche a persone. Tale situazione rappresenta una criticità dalle forti ripercussioni negative sul bilancio della Regione Puglia, sempre più spesso chiamata al risarcimento. Tra le potenziali misure di prevenzione di tali eventi dannosi va annoverata l’installazione di segnaletica verticale di pericolo di attraversamento stradale di fauna selvatica - cinghiali.

La disposizione dell’art. 111 della legge regionale n. 32 del 29 dicembre 2022 avente ad oggetto “Contributo alle amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali” ha disposto testualmente che “Al fine di prevenire gli incidenti stradali e tutelare la pubblica sicurezza, la Regione concede contributi alle amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per l’attraversamento dei cinghiali, in particolare della segnaletica luminosa sui tratti di strada di loro competenza, caratterizzati da maggior rischio di sinistri”, “per le finalità di cui al comma 1 nel bilancio regionale autonomo, nell’ambito della missione 16, programma 2, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria” che per l’esercizio finanziario 2026 presenta un ammontare disponibile di €25.000,00.

Con la D.G.R. 5 giugno 2023, n. 779 intitolata “Legge Regionale n. 32/2022, art. 111 “Contributo alla amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali”: approvazione criteri e modalità per la concessione dei contributi” sono stati approvati (in particolare nell’Allegato A) i criteri e modalità per la concessione dei contributi in favore degli enti locali regionali per il posizionamento di segnaletica di pericolo attraversamento stradale da fauna selvatica, in particolar modo da “cinghiali”, in ottemperanza alla normativa vigente al codice della strada.

Per il primo relativo avviso pubblico risalente al 2023 sono stati n. 7 gli enti locali beneficiari del contributo (a fronte di n. 8 istanze). Nel 2024 n. 4 enti locali hanno ottenuto il beneficio

economico (a fronte di n. 6 istanze). Nel 2025, invece, alcun soggetto ha ricevuto il contributo (l'unica istanza pervenuta era priva dei requisiti).

Risultando evidente il venir meno dell'interesse per tale beneficio pubblico, la tipologia di interventi ammissibili a contribuzione potrebbe ampliarsi riferendosi anche, in via complementare rispetto alla cartellonistica stradale, alla sensibilizzazione degli automobilisti sul tema del pericolo dell'attraversamento della fauna selvatica (in particolare, cinghiali) lungo le strade pugliesi.

Pertanto, occorrerebbero modifiche in tal senso all'Allegato A della D.G.R. 779/2023, in particolare all'articolo 1.

Per detto articolo la formulazione precedente alla presenta proposta recita:

"ART.1 Tipologia di interventi ammissibili a contribuzione

1. La Regione Puglia riconosce contributi per il posizionamento, sul territorio regionale, di segnaletica di pericolo attraversamento stradale da fauna selvatica, in particolar modo da "cinghiali"

2. La segnaletica di cui al comma 1 deve essere conforme a quanto prescritto dalla normativa vigente."

Con la presente si propone al citato articolo la seguente nuova formulazione:

"Articolo 1 Tipologia di interventi ammissibili a contribuzione

1. La Regione Puglia riconosce contributi per il posizionamento, sul territorio regionale, di segnaletica di pericolo attraversamento stradale da fauna selvatica, in particolar modo da "cinghiali", che deve essere conforme a quanto prescritto dalla normativa vigente.

2. Il contributo finanziario può riguardare anche il posizionamento di pannelli informativi nelle aree di servizio destinate a parcheggio e sosta (di cui all'art.62 del regolamento del C.d.S. - D.P.R. 16.12.1992 n. 495) lungo strade di competenza di Amministrazioni locali, caratterizzate da maggior rischio di attraversamenti di cinghiali.

3. In via complementare al posizionamento della segnaletica stradale di cui ai precedenti commi, il contributo finanziario può riguardare la comunicazione di sensibilizzazione sui comportamenti corretti da tenere sul tema della presenza in ambito stradale dei cinghiali. In detto caso il contributo erogabile per dette spese non può superare l'importo del 20% di quelle relative al posizionamento della segnaletica stradale."

Si ritiene, alla luce delle risultanze istruttorie, che sia necessario ed opportuno proporre alla Giunta Regionale l'approvazione di modifiche ed integrazioni dei "Criteri e modalità per la concessione di contributi ad Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica

stradale di pericolo per attraversamento cinghiali, in attuazione dell'art. 111 della L.R. 32/2022" così come riportati nell'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale (R.R.) 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

VISTE

- la D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (V.I.G.). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale".

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011

Il presente provvedimento non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

******

Tutto ciò premesso, al fine di consentire la modifica sopra esposta, ai sensi dell'articolo 44 comma 4, lettera e) della L.R. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia) e dell'articolo 4 comma 4, lettera f) della L.R. 7/97 (norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare l'Allegato A "Criteri e modalità per la concessione di contributi ad Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali, in attuazione dell'art. 111 della L.R. 32/2022", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che modifica e sostituisce l'Allegato A alla D.G.R. 779 del 05.06.2023 "Legge

Regionale n.32/2022, art. 111 “Contributo alla amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali”: approvazione criteri e modalità per la concessione dei contributi”;

2. di disporre che ai conseguenti adempimenti amministrativi provvederà il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.).

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’articolo 5, comma 3, lettere da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 07.10.2025, n. 1397.

Il funzionario responsabile dell’incarico di e.q. “controversie in materia faunistica”:

avv. Daniele CLEMENTE

Daniele
Clemente
09.03.2026
10:30:58
GMT+01:00

Il dirigente della sezione regionale Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali:

Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico
Campanile
09.03.2026
10:53:28
GMT+01:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il direttore del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale:

Prof. Gianluca NARDONE

GIANLUCA
NARDONE
16.03.2026
08:49:41
UTC

L’Assessore all’Agricoltura e allo Sviluppo Rurale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l’adozione del presente atto.

Avv. Francesco PAOLICELLI

FRANCESCO
PAOLICELLI
16.03.2026
10:06:29
GMT+01:00

ALLEGATO A)

Criteri e modalità per la concessione di contributi ad Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali, in attuazione dell'art. 111 della L.R. 32/2022. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 779/2023

Articolo 1

Tipologia di interventi ammissibili a contribuzione

1. La Regione Puglia riconosce contributi per il posizionamento, sul territorio regionale, di segnaletica di pericolo attraversamento stradale da fauna selvatica, in particolar modo da "cinghiali", che deve essere conforme a quanto prescritto dalla normativa vigente.

2. Il contributo finanziario può riguardare anche il posizionamento di pannelli informativi nelle aree di servizio destinate a parcheggio e sosta (di cui all'art.62 del regolamento del C.d.S. - D.P.R. 16.12.1992 n. 495) lungo strade di competenza di Amministrazioni locali, caratterizzate da maggior rischio di attraversamenti di cinghiali.

3. In via complementare al posizionamento della segnaletica stradale di cui ai precedenti commi, il contributo finanziario può riguardare la comunicazione di sensibilizzazione sui comportamenti corretti da tenere sul tema della presenza in ambito stradale dei cinghiali. In detto caso il contributo erogabile per dette spese non può superare l'importo del 20% di quelle relative al posizionamento della segnaletica stradale.

Articolo 2

Soggetti beneficiari

1. I soggetti che possono avanzare istanza di riconoscimento di contributi per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1 sulle strade di loro esclusiva competenza sono le Amministrazioni locali.

Articolo 3

Aree di rischio prioritario

1. Il contributo finanziario per l'acquisto ed installazione di segnaletica stradale finalizzata alla prevenzione degli incidenti da attraversamento stradale di fauna selvatica è riconosciuto alle Amministrazioni locali che dichiareranno, in sede di richiesta di contributo, una elevata frequenza (almeno di un incidente ad anno) di eventi dannosi occorsi negli ultimi tre anni sulle strade per le quali si richiede il contributo stesso.

Articolo 4

Modalità di presentazione dell'istanza di contributo

1. L’istanza di contributo per la realizzazione di interventi di prevenzione danni da attraversamento stradale di fauna selvatica deve essere inviata alla Regione Puglia – Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità, all’indirizzo p.e.c. protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it, recando nell’oggetto, a pena di esclusione, la dicitura "Istanza contributo segnaletica attraversamento stradale fauna selvatica".

2. L’istanza, a pena di irricevibilità, deve essere corredata da:

a) documentazione attestante la tipologia di segnaletica stradale che si intende realizzare e quantificazione del contributo richiesto;

b) dichiarazione attestante il numero di incidenti da attraversamento stradale di fauna selvatica verificatesi, nel corso degli ultimi tre anni, lungo la strada sulla quale si intende installare la segnaletica stradale oggetto di contributo;

c) quadro economico dell'intervento, con relativo cronoprogramma preventivo.

Articolo 5

Modalità di gestione delle istanze

1. Le istanze per il riconoscimento del contributo di realizzazione della misura di prevenzione degli incidenti stradali da fauna selvatica devono essere presentate alla competente Sezione regionale successivamente alla pubblicazione dell’Avviso, approvato con apposita determinazione dirigenziale, nella sezione “Concorsi/Bandi e Avvisi Regionali” del sito ufficiale della Regione Puglia a seguito della pubblicazione sul B.U.R.P.

Articolo 6

Tempi di realizzazione degli interventi ammessi a contributo

1. L’intervento finanziato deve essere realizzato entro 6 (sei) mesi dalla concessione del contributo, salvo proroghe debitamente motivate.

Articolo 7

Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo massimo erogabile ad Amministrazione locale è pari ad € 10.000,00 (diecimila) e fino alla dotazione finanziaria stabilito nell’avviso pubblico, da emanarsi annualmente.

2. Il contributo concesso è erogato in unica soluzione a presentazione della rendicontazione e fatturazione della spesa sostenuta.

3. Successivamente all’erogazione del contributo, la competente Sezione regionale si riserva la facoltà di procedere, a campione, ai dovuti controlli sia documentali che sul campo e alla conseguente revoca del

contributo qualora dovessero emergere criticità insanabili sia nella presentazione che nella realizzazione del progetto.

Il presente allegato è composto da n. 3 pagine

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e
Tutela della Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

Domenico Campanile
09.03.2026 13:26:55
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 267

Rinnovo del protocollo di co-gestione con la Città di Calimera (LE) per il potenziamento del Centro autorizzato per la detenzione di esemplari del genere Trachemys. D.Lgs. n. 230 del 15 dicembre 2017. Approvazione nuovo schema di protocollo e prenotazione di spesa per € 30.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- Gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "MAIA 2.0";
- il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il documento istruttorio della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale, Avv. Francesco Paolicelli.

Preso atto:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 7/10/2025;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5 della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

D E L I B E R A

1. di approvare lo Schema di "*Protocollo tra la Regione Puglia e la Città di Calimera*" di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con un onere finanziario complessivo annuo di € 30.000,00; l'erogazione del contributo regionale avverrà secondo i termini e le modalità riportati nel precitato schema di Protocollo;

2. di stabilire la durata di anni 1 (uno) del Protocollo, eventualmente prorogabile per un ulteriore anno;
3. di disporre che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente pro tempre, sottoscriva il Protocollo autorizzandolo ad apportare allo schema di protocollo allegato tutte quelle modifiche non sostanziali, di carattere tecnico o formale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione o per una migliore operatività dell'atto;
4. di demandare al medesimo Dirigente la determinazione, con successivi atti, dell'impegno, della liquidazione e del pagamento delle somme previste come contributo spese, nonché l'eventuale proroga del Protocollo;
5. di disporre la pubblicazione nel B.U.R.P.;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, alla Città di Calimera.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: rinnovo del protocollo di co-gestione con la Città di Calimera (LE) per il potenziamento del Centro autorizzato per la detenzione di esemplari del genere Trachemys. D.Lgs. n. 230 del 15 dicembre 2017. Approvazione nuovo schema di protocollo e prenotazione di spesa per € 30.000,00.

Premesso che:

Il Regolamento (UE) n. 1143/2014, entrato in vigore il 1°gennaio 2015, stabilisce le norme atte a prevenire, ridurre al minimo e mitigare gli effetti negativi sulla biodiversità causati dall'introduzione e dalla diffusione, sia deliberata che accidentale, di specie esotiche invasive all'interno dell'Unione europea, nonché a ridurre al minimo e mitigare l'impatto che queste specie possono avere per la salute umana e/o l'economia. A tal fine, la Commissione adotta un elenco di specie esotiche invasive dette di “rilevanza unionale”, a cui si applicano una serie di restrizione e divieti. In particolare, le specie nell’elenco (114 nel 2025) non possono più essere introdotte o fatte transitare nel territorio degli stati membri, detenute, allevate (neanche in confinamento), vendute o immesse sul mercato, utilizzate o cedute a titolo gratuito o scambiate, poste in condizione di riprodursi (anche in confinamento) e rilasciate nell’ambiente.

Il 14 febbraio 2018 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 230 del 15 dicembre 2017 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014. Tale decreto individua:

- il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) quale autorità nazionale competente per i rapporti con la Commissione Europea, il coordinamento delle attività e il rilascio delle autorizzazioni e dei permessi;
- l’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) quale ente tecnico scientifico di supporto al MASE per lo svolgimento delle attività previste;
- le Regioni e le Province Autonome, e i Parchi Nazionali, quali attuatori degli interventi di eradicazione e delle misure di gestione, nonché di ripristino degli ecosistemi danneggiati, oltre alle competenze in materia di monitoraggio.

Il Decreto Legislativo n. 230 del 15 dicembre 2017, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1143/2014, nel complesso, detta un'articolata disciplina mirata al controllo, contenimento ed eradicazione delle specie esotiche invasive, sia animali che vegetali, con particolare riferimento ai controlli, al rilascio delle autorizzazioni alla detenzione in deroga ai divieti, all'istituzione di un sistema di sorveglianza previsto dall'art. 14 del regolamento, alle misure di gestione e al sistema sanzionatorio.

Secondo il dettato dell'art. 27, comma 5 del Decreto, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano attuano propri programmi di educazione e sensibilizzazione, con particolare riferimento alla possibilità per i proprietari di consegnare a strutture pubbliche o private autorizzate, gli animali che non possono essere detenuti correttamente. A tal fine le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano devono tempestivamente individuare le strutture idonee e autorizzate alla detenzione degli esemplari che i proprietari vogliano conferire per scongiurarne l'abbandono sul territorio, comportamento, peraltro, sanzionato.

La specie esotica invasiva di rilevanza unionale che in Puglia risulta essere particolarmente problematica e alla quale è stata dedicata anche buona parte dell'attenzione del Ministero, sintetizzata in linee guida per la corretta detenzione, è la testuggine palustre americana, *Trachemys Scripta.* Per lungo tempo venduta come animale da compagnia, si è diffusa sul territorio in maniera incontrollata, al punto da mettere in serio pericolo molte specie autoctone.

Con DGR n. 815/2019 è stato istituito il Tavolo di coordinamento regionale per il controllo delle specie esotiche invasive.

Con DGR n. 1247/2020 è stato individuato il Centro di prima accoglienza fauna selvatica sito in Calimera quale centro autorizzato per la detenzione della specie *Trachemys.*

Con D.G.R. n.1613 del 21/11/2022 è stato approvato lo schema di Protocollo tra la Regione Puglia, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, e la Città di Calimera per la co-gestione delle aree per la detenzione di esemplari di *Trachemys* presso il centro autorizzato sito in Calimera (LE), ed è stata prenotata la spesa di € 60.000,00 per fornire supporto economico all'esecuzione delle opere di ampliamento e adeguamento del laghetto per la detenzione delle testuggini americane.

Il Protocollo di co-gestione è stato sottoscritto nel novembre del 2022, con uno stanziamento di € 60.000,00 in favore della Città di Calimera.

La Città di Calimera, con nota acquisita in atti al prot. N.0103851/2026 del 26/02/2026, ha trasmesso una relazione tecnico-gestionale dettagliata concernente le attività espletate nel 2025, con descrizione analitica delle prestazioni rese, dei dati quantitativi relativi agli esemplari presi in carico, delle procedure operative adottate, nonché del quadro economico riepilogativo articolato per voci di spesa, con indicazione delle risorse impiegate e relativa rendicontazione.

Con la medesima nota la Città di Calimera ha fatto richiesta di sostegno finanziario per garantire la continuità operativa.

Preso atto dei risultati conseguiti nel 2025, che hanno visto il recupero di 184 nuovi esemplari (per un totale di oltre 400 soggetti ospitati) e il coinvolgimento di circa 1.000 studenti in attività educative.

Considerato che:

- la Regione Puglia ha interesse a che il centro possa essere operativo, in quanto la sua presenza costituisce adempimento alle norme del D.Lgs. 230/2017;
- la Regione Puglia dispone del capitolo di spesa U1602008 “Interventi per l’attuazione delle disposizioni del D.Lgs. 230/2017 per la gestione delle specie esotiche invasive. Art. 27, L.R. 67/2018 (Bilancio 2019)”.

Ritenuto:

- necessario assicurare la continuità operativa del Centro di Calimera, in quanto unico presidio autorizzato a livello regionale dedicato in via permanente al recupero, accoglienza e gestione sanitaria di esemplari del genere *Trachemys;*
- opportuno accogliere la richiesta di sostegno finanziario formulata dalla Città di Calimera con nota prot. n. 0103851/2026, finalizzata alla sostenibilità economico-finanziaria e al regolare funzionamento del servizio
- congruo il quadro economico riepilogativo presentato per l'annualità 2025, che evidenzia costi fissi di gestione pari a € 28.462,88, comprensivi di spese per il personale specializzato, assistenza veterinaria, alimentazione e manutenzione ordinaria degli impianti.

Considerato che

- l'elevato standard di biosicurezza garantito, con oltre 500 controlli sanitari individuali effettuati nel 2025 e la costante collaborazione con l'Università del Salento e l'ASL di Lecce, sono garanzia per riconoscere importante l'attività del centro di Calimera;
- le campagne di sensibilizzazione effettuate hanno coinvolto circa 1.000 studenti, contribuendo alla riduzione dei rilasci illegali nel territorio regionale.

Considerato, altresì, che:

- l'importo complessivo di collaborazione, pari ad € 30.000,00, è da intendersi quale contributo alle spese vive o dirette così come individuate dal progetto ed effettivamente sostenute;
- i movimenti finanziari tra le amministrazioni partecipanti si configurano esclusivamente come ristoro delle spese sostenute, ovvero come mero rimborso di costi reali, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno.

Visti:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata Agenda di Genere;
- la D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295. Precisazioni concernenti l'attestazione dell'impatto di genere negli atti;
- la LEGGE REGIONALE del 27 ottobre 2025, n. 18, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità 2026)";
- •la LEGGE REGIONALE del 27 ottobre 2025, n. 19, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la DGR N. 1818 DEL 19 NOVEMBRE 2025 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporta implicazioni di natura finanziaria a carico del Bilancio Regionale, esercizio finanziario 2026, secondo quanto dettagliato nello schema di Protocollo di cui all'allegato "A".

Per la co-gestione del centro autorizzato per la detenzione di esemplari del genere *Trachemys* presso la Città di Calimera è stabilito un contributo annuo alla spesa per € 30.000,00, che sarà garantito con le disponibilità di cui alla Missione 16 -Programma 2 - Titolo 2, capitolo U1602008 del Bilancio Autonomo, sulla competenza e.f. 2026, come di seguito specificato:

	CRA	Capitolo	Declaratoria	Codice piano dei conti finanziario	Anno 2026
PARTE USCITA	14.03	U1602008	Interventi per l'attuazione delle disposizioni del D.Lgs. 230/2017 per la gestione delle specie esotiche invasive. Art. 27, L.R. 67/2018 (Bilancio 2019)	2.03.01.02	€ 30.000,00

Tutto ciò premesso, al fine di consentire lo svolgimento delle attività del centro autorizzato per la detenzione di esemplari del genere *Trachemys* presso la Città di Calimera, ai sensi dell'Art. 4 comma 4, lettere da a) a e) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare lo Schema di "*Protocollo tra la Regione Puglia e la Città di Calimera*" di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con un

onere finanziario complessivo annuo di € 30.000,00; l'erogazione del contributo regionale avverrà secondo i termini e le modalità riportati nel precitato schema di Protocollo;

2. di stabilire la durata di anni 1 (uno) del Protocollo, eventualmente prorogabile per un ulteriore anno;
3. di disporre che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente pro tempre, sottoscriva il Protocollo autorizzandolo ad apportare allo schema di protocollo allegato tutte quelle modifiche non sostanziali, di carattere tecnico o formale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione o per una migliore operatività dell'atto;
4. di demandare al medesimo Dirigente la determinazione, con successivi atti, dell'impegno, della liquidazione e del pagamento delle somme previste come contributo spese, nonché l'eventuale proroga del Protocollo;
5. di disporre la pubblicazione nel B.U.R.P.;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, alla Città di Calimera.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 7/10/2025.

Il Responsabile E.Q. "Gestione Osservatorio Faunistico"

dott.ssa Maria Teresa Carone

Maria Teresa Carone 11.03.2026 13:01:05 GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali"

dott. Domenico Campanile

Domenico Campanile 11.03.2026 13:00:01 GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere alcuna osservazione alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento "Agricoltura,
Sviluppo Rurale ed Ambientale"

GIANLUCA NARDONE 12.03.2026 11:08:03 UTC

prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale

Avv. Francesco Paolicelli

FRANCESCO PAOLICELLI 12.03.2026 16:02:18 GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 17/03/2026 12:18
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Domenico Campanile 11.03.2026 13:00:01 GMT+01:00

Allegato A

Il Dirigente di Sezione

Dott. Domenico Campanile

Protocollo di co-gestione con la Città di Calimera (LE) per il potenziamento del Centro autorizzato per la detenzione di esemplari del genere *Trachemys*.

TRA

La Regione Puglia (C.F. 80017210727), rappresentata dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott. ……., CF:……., per la carica domiciliato in via……..- 70121 Bari, il quale interviene nel presente atto ai sensi di legge e quindi esclusa ogni sua personale responsabilità,

E

La Città di Calimera (LE) (C.F. 93000030754), rappresentata dal Sindaco, dott. ……, CF: ……., domiciliato per la carica in via ……., 73021 Calimera (Le), il quale interviene nel presente atto ai sensi di legge e quindi esclusa ogni sua personale responsabilità.

PREMESSO CHE:

Il D.Lgs 230/2017, all'art. 26, introduce l'obbligo di denuncia del possesso di individui di specie esotiche invasive incluse nell'elenco europeo o in quello nazionale e, all'art. 27, prevede che i proprietari non commerciali possano continuare a detenere i propri animali da compagnia appartenenti a specie esotiche invasive purché:

- il possesso sia denunciato;
- gli individui siano custoditi in modo che non ne sia possibile la fuga o il rilascio nell'ambiente naturale;

- ne venga impedita la riproduzione.

In alternativa, i proprietari possono affidare gli individui in loro possesso alle strutture pubbliche o private individuate dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'art. 27, comma 5 del D.Lgs. 230/2017.

In particolare, il problema attualmente riguarda la specie *Trachemys scripta*, tartaruga palustre americana che è stata per anni diffusa come animale da compagnia e che, abbandonata in ambienti naturali, causa ingenti danni alle specie autoctone.

Con DGR n. 815/2019 è stato istituito il Tavolo di coordinamento regionale per il controllo delle specie esotiche invasive.

Con DGR n. 1247/2020 è stato individuato il Centro di prima accoglienza fauna selvatica sito in Calimera quale centro autorizzato per la detenzione della specie Trachemys.

Con D.G.R. n.1613 del 21/11/2022 è stato approvato lo schema di Protocollo tra la Regione Puglia, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, e la Città di Calimera per la co-gestione delle aree per la detenzione di esemplari di Trachemys presso il centro autorizzato sito in Calimera (LE), ed è stata prenotata la spesa di € 60.000,00 per fornire supporto economico all'esecuzione delle opere di ampliamento e adeguamento del laghetto per la detenzione delle testuggini americane.

Con nota acquisita in atti al prot. N.0103851/2026 del 26/02/2026, la Città di Calimera ha fatto richiesta di sostegno finanziario per garantire la continuità operativa del precitato laghetto, trasmettendo, a supporto, una relazione tecnico-gestionale dettagliata concernente le attività espletate nel 2025, con descrizione analitica delle prestazioni rese, dei dati quantitativi relativi agli esemplari presi in

carico, delle procedure operative adottate, nonché del quadro economico riepilogativo articolato per voci di spesa, con indicazione delle risorse impiegate e relativa rendicontazione.

CONSIDERATO CHE:

- la Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ha interesse a gestire la specie invasiva afferente alla specie *Trachemys scripta*, in ottemperanza del D.Lgs. 230/2017;
- la Sezione Gestione Ssotenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali è competente del capitolo di spesa U1602008 "Interventi per l'attuazione delle disposizioni del D.Lgs. 230/2017 per la gestione delle specie esotiche invasive. Art. 27, L.R. 67/2018 (Bilancio 2019)".

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 (*Oggetto e finalità*)

Il presente Protocollo è finalizzato a garantire la prosecuzione e il potenziamento delle attività del Centro, includendo tra le finalità il monitoraggio scientifico della biodiversità, la prevenzione sanitaria, la formazione professionale e l'inclusione sociale tramite progetti di cittadinanza attiva.

Art. 2 (*Modalità di cogestione*)

La Regione Puglia si avvale della presenza del centro autorizzato per l'accoglienza della specie esotica invasiva *Trachemys*, nel comune di Calimera, ai sensi dell'art. 27 co. 5 del D.Lgs. 230/2017.

La Città di Calimera, per mezzo del Centro di prima accoglienza fauna selvatica in difficoltà, si occupa di accogliere gli esemplari conferiti e di confinarli secondo le condizioni di detenzione idonee ad impedirne l'ulteriore diffusione, garantendo il

rispetto dei principi di benessere animale.

Tali esemplari sono custoditi presso il laghetto di detenzione relaizzato con risorse regionali.

Art. 3 (*Attività e doveri delle parti*)

La Regione Puglia si impegna a:

- fornire il supporto finanziario necessario a garantire il mantenimento e la funzionalità del laghetto di detenzione, utilizzando i fondi stanziati per il controllo delle specie esotiche invasive nel bilancio autonomo regionale.

La Città di Calimera si impegna a:

- proseguire l'attività di recupero, accoglienza e gestione sanitaria degli esemplari conferiti;
- proseguire l'attività di educazione ambientale e divulgazione volta a migliorare la cultura ambientale dei cittadini pugliesi e ridurre progressivamente i casi di rilascio illegale nell'ambiente;
- predisporre un piano di depopolamento degli esemplari appartenenti al genere *Trachemys* sul territorio regionale, previa acquisiszione di parere tecnico scientifico da parte dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);
- collaborare con la Regione per l'integrazione del Centro in reti di ricerca nazionali ed europee (es. Progetti LIFE);
- organizzare sessioni di aggiornamento tecnico-scientifico per biologi e veterinari sul trattamento delle specie aliene.

Art. 4 (*Relazione annuale*)

La Città di Calimera è tenuta a trasmettere una relazione sulle attività svolte dal Centro autorizzato per la detenzione di esemplari del genere *Trachemys,*

accompagnata dal bilancio economico - gestionale complessivo delle spese e delle entrate, ivi incluse quelle di cui all'art. 6 del presente Protocollo.

Art. 5 (*Contributo regionale al finanziamento delle attività e rendicontazione*)

Per le attività di cui all'art. 3, la Regione Puglia corrisponderà alla Città di Calimera un contributo annuo di Euro 30.000,00 (trentamila/00) riveniente dalle somme introitate dalla Regione ex art. 51 della Legge regionale n. 59/2017 e all'uopo destinate. Il contributo regionale sarà erogato in maniera anticipata e rendicontato entro il mese di marzo dell'anno successivo.

La Regione provvederà alla liquidazione e pagamento del contributo annuale, in un'unica soluzione in concomitanza con il primo provvedimento regionale di apertura degli spazi finanziari e comunque non oltre il primo semestre dell'esercizio finanziario.

La Città di Calimera è tenuta a presentare, entro il 31 marzo dell'anno successivo, un rendiconto finanziario delle spese sostenute nell'esercizio precedente, sottoscritto dal Responsabile del Servizio finanziario o dal Dirigente competente, corredato da:

- relazione descrittiva: un documento che raccordi le attività svolte (di cui all'Art. 3) con le voci di spesa sostenute;
- prospetto analitico: elenco dettagliato dei giustificativi di spesa (fatture, cedolini per il personale, note spese) riferibili alle attività del Centro;
- dichiarazione di conformità: attestazione che le spese rendicontate sono pertinenti, congrue e non oggetto di altri finanziamenti pubblici per le medesime finalità.
- piano di depopolamento degli esemplari appartenenti al genere *Trachemys* presenti nel laghetto di detenzione, su parere tecnico scientifico da parte

dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Sono ammissibili a rendicontazione le seguenti categorie di spesa:

- costi del personale dedicato;
- spese mediche e veterinarie, inclusi farmaci e presidi sanitari;
- spese per l'alimentazione degli esemplari accolti;
- manutenzione ordinaria delle strutture (vasche e impianti idrici);
- costi di trasporto degli animali;
- smaltimento di rifiuti biologici;
- segreteria.

1) La Regione Puglia si riserva la facoltà di richiedere in qualsiasi momento copia dei mandati di pagamento o degli originali delle fatture elencate nel prospetto analitico. In caso di mancata o parziale rendicontazione, o qualora le spese non risultino ammissibili, la Regione attiverà le procedure di recupero delle somme non giustificate.

Art. 6 (*Ulteriori sovvenzioni*)

La Città di Calimera può:

- acquisire o promuovere l'acquisizione diretta da parte del soggetto gestore di ulteriori finanziamenti regionali finalizzati alla copertura delle spese di studi, ricerche e monitoraggi delle specie appartenenti al genere *Trachemys*;
- ricevere ulteriori sovvenzioni e/o sponsor e donazioni, eventuali incentivi economici pubblici e privati, da utilizzare esclusivamente per il miglioramento del servizio di gestione o per la valorizzazione delle aree interessate, anche attraverso l'organizzazione di eventi e manifestazioni mirati alla migliore conoscenza dei temi inerenti la gestione dei rettili esotici.

Art. 7 (*Durata e poteri di modifica*)

Il presente Protocollo ha la durata di anni 1 (uno) a decorrere dalla data di sottoscrizione, ed è eventualmente prorogabile di un ulteriore anno su espressa volontà delle parti e previa disponibilità di risorse finanziarie da parte della Regione Puglia.

Ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione di approvazione del presente schema, il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia è autorizzato ad apportare, in sede di sottoscrizione, le modifiche non sostanziali di carattere tecnico o formale che si rendessero necessarie per una migliore operatività dell'atto, a condizione che non ne venga alterato l'oggetto o l'onere finanziario complessivo.

In considerazione del ruolo di unico presidio regionale permanente, le parti si impegnano a verificare, entro il termine di validità del presente atto, la sussistenza delle condizioni per la stipula di una convenzione di durata pluriennale.

Art. 8 (*Comunicazione Dirigenti/Responsabili*)

La Città di Calimera si impegna a comunicare alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dalla firma del presente atto il Responsabile dell'espletamento degli interventi e delle attività di cui al presente Protocollo.

Art. 9 (*Cause di recesso*)

Qualora si manifestassero situazioni di criticità nell'attuazione del presente Protocollo, le parti potranno recedere dalla stessa con un preavviso motivato di 30 (trenta) giorni con missiva inoltrata via PEC, entro i quali la controparte potrà eventualmente procedere a fornire controdeduzioni rispetto ai motivi di recesso addotti.

Art. 10 (*Controversie legali*)

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione,

eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Protocollo che si rendano necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi nell'interesse comune, definendo amichevolmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere alcuna intesa in merito a questioni sopravvenute, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.

Art. 11 (*Trattamento dei dati personali*)

Il presente Protocollo viene sottoscritto nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, (Reg. UE 2016/679, D.Lgs 196/2003) e con la sottoscrizione viene espresso consenso al trattamento dei dati, nei limiti, per le finalità e per la durata dello stesso.

Art. 12 (*Registrazione*)

Agli effetti fiscali, le Parti dichiarano che il Protocollo è da considerarsi esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 della Tabella all. B) del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972 e ss.mm.ii., trattandosi di atto tra Enti Pubblici.

Le parti convengono che per il presente Protocollo, non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, non vi è obbligo di chiedere la registrazione, ai sensi dell'articolo 1 della Tabella allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. Il presente Protocollo sarà registrato in caso d'uso, ai sensi dell'art. 2 della Tariffa parte seconda, allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. Eventuali oneri e spese di registrazione saranno posti a carico di entrambe le Parti nella misura del 50%.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Regione Puglia – Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse

	Forestali e Naturali	
	Dott. …….	
	Città di Calimera	
	Dott. …….	

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2026	11	13.03.2026

RINNOVO DEL PROTOCOLLO DI CO-GESTIONE CON LA CITTÀ DI CALIMERA (LE) PER IL POTENZIAMENTO DEL CENTRO AUTORIZZATO PER LA DETENZIONE DI ESEMPLARI DEL GENERE TRACHEMYS. D.LGS. N. 230 DEL 15 DICEMBRE 2017. APPROVAZIONE NUOVO SCHEMA DI PROTOCOLLO E PRENOTAZIONE DI SPESA PER € 30.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da: Stolfa Regina
Firmato il: 17/03/2026 12:
Serial Certificato: 58
Valido dal 04/09/2025 al 04/09/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 268

Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione per un importo pari a € 9.873.558,69 e variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-28, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per gli interventi previsti dal "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia" – Articoli 3, 15 e 18 del D.I. 2484/2020

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii. recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Osservatorio Fitosanitario, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale, Avv. Francesco Paolicelli, di concerto con l'Assessore al Bilancio e Personale, Prof. Sebastiano G. Leo, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione ella Giunta Regionale 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di applicare la quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 9.873.558,69, utilizzando le somme riscosse sui capitoli di entrata E4020102, E2101047, e E2101050 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi precedenti, per gli interventi previsti dal "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia" – Articoli 3, 15 e 18 del D.I. 2484/2020.
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1818 del 19.11.2025, secondo quanto previsto nella Sezione "Copertura finanziaria" del documento istruttorio;

3. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di autorizzare il dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario all'adozione degli atti consequenziali;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione per un importo pari a € 9.873.558,69 e variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-28, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per gli interventi previsti dal "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia" – Articoli 3, 15 e 18 del D.I. 2484/2020.

VISTI:

- il Decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, con il quale è stato istituito un fondo per la realizzazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia";
- il Decreto Interministeriale (D.I.) del 6 marzo 2020, n. 2484 con il quale sono state definite le misure di intervento ai fini dell'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia";
- il Decreto Direttoriale n. 0660610 del 23/12/2022 del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e Forestale, che ha individuato la Regione Puglia come soggetto attuatore e ha definito criteri e modalità generali per la concessione dei contributi previsti dalla misura di che trattasi;
- il Decreto Interministeriale (D.I.) del 20 luglio 2022, n. 0321742 di modifica del citato Decreto Interministeriale n. 2484/2020;
- l'articolo 3, del citato Decreto Interministeriale n. 2484/2020, all'attuazione degli interventi previsti dalla Misura 1.A "Contrasto al vettore ed eliminazione delle fonti di inoculo", risorse finanziarie per un totale di 5 milioni di euro;
- il Decreto n. 0177684 del 19/01/2021 del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e Forestale, che definisce criteri e modalità di concessione dei contributi previsti dall'art. 3 del citato Decreto Interministeriale n. 2484/2020;
- l'articolo 15, del precitato Decreto Interministeriale n. 2484/2020 successivamente modificato con D.I. 0321742 prevede di destinare, all'attuazione degli interventi previsti dalla Misura 2.G "Sostegno alle imprese vivaistiche", risorse finanziarie per un totale di 5 milioni di euro;
- l'articolo 18, del precitato Decreto Interministeriale n. 2484/2020 prevede di destinare, all'attuazione degli interventi previsti dalla Misura 4.A "Comunicazione e informazione", risorse finanziarie per un totale di 5 milioni di euro;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 770 del 30/05/2022 che attribuisce alla Sezione Osservatorio Fitosanitario del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale l'attuazione delle misure previste dal "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia" di cui al D.I. n. 2484 del 6 marzo 2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1075 del 29 luglio 2025, che approva il "Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia 2025-2027" prevede misure fitosanitarie obbligatorie di controllo degli stadi giovanili;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 26 del 21/03/2023 con la quale è stato approvato l'avviso pubblico finalizzato alla realizzazione di interventi di lotta agli stadi giovanili dei vettori di Xylella fastidiosa a valere sulla Misura 1.A "Contrasto al vettore ed eliminazione delle fonti di inoculo" di cui all'art. 3 del D.I. 2484/2020;
- le Determinazioni del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 67 del 26/06/2023 e n. 88 del 07/08/2023, con le quali sono stati ammessi a finanziamento gli Enti beneficiari ed assunti i relativi impegni di spesa, a valere sulla Misura 1.A. "Contrasto al vettore ed eliminazione delle fonti di inoculo", di cui all'art. 3 del Decreto Interministeriale n. 2484/2020, per un importo complessivo pari a € 2.518.899,39;
- i successivi provvedimenti dirigenziali di liquidazione, a valere sulla Misura 1.A. "Contrasto al vettore ed eliminazione delle fonti di inoculo", di cui all'art. 3 del Decreto Interministeriale n. 2484/2020;

- la Determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 142 del 06/12/2023 con la quale è stato approvato l'avviso pubblico "a sportello" per l'acquisizione delle istanze di aiuto da parte dei potenziali beneficiari danneggiati, dalla modifica delle aree delimitate conseguenti alla diffusione del batterio *Xylella fastidiosa* subspecie *pauca* ST35 a valere sulla Misura "Sostegno alle imprese vivaistiche" di cui all'art. 15 del D.I. n. 2484/2020;
- le istanze pervenute da parte delle imprese vivaistiche e i relativi atti istruttori della Sezione Osservatorio Fitosanitario;
- i successivi provvedimenti dirigenziali di impegno e liquidazione in favore delle imprese vivaistiche, a valere sulla Misura "Sostegno alle imprese vivaistiche" di cui all'art. 15 del D.I. n. 2484/2020;
- la Deliberazione n. 1011 del 15/07/2024 con cui la Giunta Regionale ha approvato il piano di comunicazione e informazione di cui all'art. 18 del Decreto Interministeriale n. 2484 del 6 marzo 2020, ha istituito il regime di aiuto in esenzione e la variazione al bilancio di previsione 2024−2026;
- la Deliberazione n. 509 del 16/04/2025 "Piano di comunicazione e informazione sulla Xylella fastidiosa (Azione 4.2 Allegato A alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1011/2024)" cha ha approvato l'accordo tra la Regione Puglia e il CIHEAM Bari.

VISTI ALTRESI:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009".
- l'art. 42, comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118 e ss.mm.ii., relativo all'utilizzo del risultato di amministrazione.
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118 e ss.mm.ii., secondo cui nel corso dell'esercizio la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.
- la legge regionale n. 18 del 27.10.2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2026.
- la legge regionale n. 19 del 27.10.2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028".
- la DGR n. 1818 del 19.11.2025 "Approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale relativo al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Art. 39, comma 10 del D.lgs 23 giugno 2011 n. 118".
- la DGR n. 24 del 30.01.2026 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.".
- la Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione della Giunta Regionale. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

PREMESSO CHE:

- la dotazione finanziaria complessiva della Misura 1.A "Contrasto al vettore ed eliminazione delle fonti di inoculo" Art. 3 del D.I. 2484/2020 "Piano straordinario per la Rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater)" ammonta a € 5.000.000,00;
- a seguito delle citate Determinazioni dirigenziali di approvazione del relativo avviso pubblico, di ammissione a finanziamento e assunzione impegno di spesa, si è provveduto a liquidare un importo complessivo pari a € 1.812.577,11 in favore degli Enti beneficiari e non si è proceduto all'impegno, nel

2025, della somma residua di € 3.187.422,89, in quanto il suddetto avviso prevedeva il finanziamento delle operazioni, limitatamente al biennio 2023-2024;

- la dotazione finanziaria complessiva della Misura 2.G "Sostegno alle imprese vivaistiche" Art. 15 del D.I. 2484/2020 "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater)" ammonta ad € 5.000.000,00;
- a seguito della citata Determinazione dirigenziale n. 142 del 06/12/2023 di approvazione del relativo avviso pubblico "a sportello", si è provveduto a liquidare un importo complessivo pari a € 1.925.513,00 in favore delle imprese vivaistiche che vi avevano aderito e non si è proceduto all'impegno, nel 2025, della somma di € 2.986.135,80, in assenza di ulteriori domande di sostegno di cui al citato avviso pubblico "a sportello";
- la dotazione finanziaria complessiva della Misura 4.A "Comunicazione e informazione" dell'Art. 18 del D.I. 2484/2020 "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater)" ammonta ad € 5.000.000,00,
- la citata Deliberazione n. 1011 del 15/07/2024 di approvazione del piano di comunicazione e informazione di cui all'art. 18 del D.I n. 2484 ne prevede l'attuazione mediante le azioni 4.1, 4.2, 4.3 e 4.4;
- con Determinazione dirigenziale n. 90 del 16/05/2025, si è provveduto ad impegnare un importo complessivo pari a € 1.300.000,00 in favore del CIHEAM Bari per l'attuazione dell'azione 4.2 del Piano di comunicazione e informazione di cui all'art. 18 del D.I n. 2484, ai sensi della citata Deliberazione n. 1011 del 15/07/2024;
- non si è proceduto all'impegno, nel 2025, della somma residua di € 3.700.000,00, in mancanza di creditori certi per l'attuazione delle azioni 4.1, 4.3 e 4.4 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1011/2024.

CONSIDERATO CHE:

- con Determinazione dirigenziale n. 39 dell'11/03/2026, la Sezione Osservatorio Fitosanitario ha disposto l'obbligo di esecuzione delle misure di lotta allo stadio giovanile del vettore di Xylella fastidiosa all'intero territorio regionale, per tutti i soggetti pubblici e privati;
- si ravvisa, pertanto, l'opportunità di fornire un contributo agli enti locali, impiegando la somma residua relativa all'art 3 del D.I. n. 2484/2020, ai sensi del Decreto n. 0177684 del 19/01/2021 del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e Forestale, e del Decreto Interministeriale del 20 luglio 2022, n. 0321742, secondo criteri di ripartizione delle risorse, da definire con apposita Deliberazione di Giunta Regionale;
- secondo quanto previsto dall'art. 15 del D.I. 2484/2020, si ravvisa la possibilità che ulteriori imprese vivaistiche possano presentare domanda di sostegno, ai sensi dell'avviso pubblico "a sportello", di cui alla Determinazione dirigenziale n. 142 del 06/12/2023;
- si ravvisa l'opportunità di dare seguito a quanto previsto dall'Art. 18 del D.I. 2484/2020, implementando le azioni 4.1, 4.3 e 4.4 di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1011/2024 individuandone, con successivi provvedimenti, i soggetti attuatori;

RITENUTO:

per quanto premesso e considerato, necessario applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, per un importo complessivo di € 9.873.558,69, al fine di consentirne l'utilizzo per il corrente esercizio 2026 per gli interventi previsti dal Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia – Articoli 3, 15 e 18 del D.I. 2484/2020, secondo quanto riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma complessiva di € 9.873.558,69, utilizzando le somme riscosse sui capitoli di entrata E4020102, E2101047, e E2101050 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi precedenti, e la relativa variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1818 del 19.11.2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato.

APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2026 CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					**+€ 9.873.558,69**	**0.00**
14/06	U1601101	PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA (L. N. 44/2019 – ART. 8 QUATER) – (ART. 3 DEL D.I. 2484/2000). CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI N.A.C.	16.01.2	U.2.03.01.02.000	+€ 3.187.422,89	+€ 3.187.422,89
14/06	U1601109	PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA (L. N. 44/2019 – ART. 8 QUATER) – (ART. 15 DEL D.I. 2484/2000)	16.01.1	U.1.04.03.99.000	+€ 2.986.135,80	+€2.986.135,80
14/06	U1601129	PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA (L. N. 44/2019 – ART. 8 QUATER) – (ART. 18 DEL D.I. 2484/2020). AZIONE 4.1	16.01.1	U.1.03.02.19.000	+€ 400.000,00	+€ 400.000,00
14/06	U1601131	PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA (L. N. 44/2019 – ART. 8 QUATER) – (ART. 18 DEL D.I. 2484/2020). AZIONE 4.3 – COMUNICAZIONE	16.01.1	U.1.03.02.02.000	+€ 1.050.000,00	+€ 1.050.000,00
14/06	U1601132	PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE	16.01.1	U.1.03.02.11.000	+€ 150.000,00	+€ 150.000,00

		OLIVICOLA DELLA PUGLIA (L. N. 44/2019 # ART. 8 QUATER) – (ART. 18 DEL D.I. 2484/2020). AZIONE 4.3 – PRESTAZIONI PROFESSIONALI				
14/06	U1601133	PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA (L. N. 44/2019 # ART. 8 QUATER) – (ART. 18 DEL D.I. 2484/2020). AZIONE 4.4	16.01.1	U.1.03.02.02.000	+€ 2.100.000,00	+€ 2.100.000,00
10/04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	-€ 9.873.558,69

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

All'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio 2026.

Tutto ciò premesso, al fine dell'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lett. d) del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 4 – comma 4 – lettera k) della legge regionale n. 7/97 e art. 44 comma 4 lett. a) della legge regionale n. 7/2004 e ss.mm.ii., si propone alla Giunta regionale:

1. di applicare la quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 9.873.558,69, utilizzando le somme riscosse sui capitoli di entrata E4020102, E2101047, e E2101050 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi precedenti, per gli interventi previsti dal "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia" – Articoli 3, 15 e 18 del D.I. 2484/2020.
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1818 del 19.11.2025, secondo quanto previsto nella Sezione "Copertura finanziaria" del documento istruttorio;
3. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..;
4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;
5. di autorizzare il dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario all'adozione degli atti consequenziali;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il Responsabile E.Q.: (Dott. Gianvito Ragone)

Gianvito Ragone
16.03.2026
13:29:52
GMT+01:00

Il Responsabile E.Q.: (Dott. Agostino Santomauro)

Agostino Santomauro
16.03.2026 12:36:45
GMT+00:00

SALVATORE
INFANTINO
16.03.2026 13:41:38
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione (Dott. Salvatore Infantino) _____

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

GIANLUCA
NARDONE
16.03.2026
14:27:39
UTC

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale
(Prof. Gianluca Nardone) _____

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale, Avv. Francesco Paolicelli, di concerto con l'Assessore al Bilancio e Personale, Prof. Sebastiano G. Leo, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

FRANCESCO
PAOLICELLI
16.03.2026
15:38:57
GMT+01:00

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale
(Avv. Francesco Paolicelli) _____

Leo
Sebastiano Giuseppe
16.03.2026
17:52:10
UTC

L'Assessore al Bilancio e Personale
(Prof. Sebastiano G. Leo) _____

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

_____

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 17/03/2026 12:13
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

SALVATORE INFANTINO 17.03.2026 15:00:00 GMT+01:00

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione Dott. Salvatore Infantino

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del OSF/DEL/2026/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	*16*	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***					
Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 6.686.135,80		
			previsione di cassa		€ 6.686.135,80		
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 3.187.422,89		
			previsione di cassa		€ 3.187.422,89		
Totale Programma	**1**	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 9.873.558,69		
			previsione di cassa		€ 9.873.558,69		
TOTALE MISSIONE	**16**	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 9.873.558,69		
			previsione di cassa		€ 9.873.558,69		
MISSIONE	*20*	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 9.873.558,69	
Totale Programma	**1**	Fondo di riserva	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 9.873.558,69	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 9.873.558,69	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		€ 9.873.558,69		
			previsione di cassa		€ 9.873.558,69	€ 9.873.558,69	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		€ 9.873.558,69		
			previsione di cassa		€ 9.873.558,69	€ 9.873.558,69	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				€ 9.873.558,69		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti				
		previsione di competenza		€ 9.873.558,69		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti				
		previsione di competenza		€ 9.873.558,69		
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
OSF	DEL	2026	2	17.03.2026

APPLICAZIONE DELLA QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PER UN IMPORTO PARI A € 9.873.558,69 E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-28, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAL #PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA# # ARTICOLI 3, 15 E 18 DEL D.I. 2484/2020

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGIN.

Firmato digitalmente da: Stolfa Regina
Firmato il: 17/03/2026 12:12
Seriale Certificato: 58[illegible]
Valido dal 04/09/2025 al [illegible]/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 269

Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione per € 1.958.133,17 e variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-28, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011, finalizzata al trasferimento di risorse agli enti locali a titolo di contributo per l'attuazione delle misure fitosanitarie obbligatorie di contrasto allo stadio giovanile dei vettori di Xylella fastidiosa.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Osservatorio fitosanitario, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale Francesco Paolicelli di concerto con l'Assessore al Bilancio e Personale, Prof. Sebastiano G. Leo, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di applicare la quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per € 1.958.133,17, utilizzando le somme riscosse sul capitolo d'entrata E3063000 e non impegnate sul capitolo di spesa collegato negli esercizi precedenti, finalizzata al trasferimento di risorse agli enti locali a titolo di contributo per l'attuazione delle misure fitosanitarie obbligatorie di contrasto allo stadio giovanile dei vettori di *Xylella fastidiosa*;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa collegato al capitolo di entrata E3063000, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente

provvedimento;

3. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. parte integrante del presente provvedimento che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di autorizzare il dirigente della sezione Osservatorio fitosanitario all'adozione degli atti consequenziali;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione per un importo pari a € 1.958.133,17 e variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-28, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., finalizzata al trasferimento di risorse agli enti locali a titolo di contributo per l'attuazione delle misure fitosanitarie obbligatorie di contrasto allo stadio giovanile dei vettori di *Xylella fastidiosa*.

VISTI:

- Il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;
- il regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;
- il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 e s.m.i. della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*;
- il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 24/01/2022 "Adozione del Piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa* (Well et al.)";
- il Reg. di esecuzione (UE) 2024/2507 del 26/09/2024 che modifica l'art. 8 del regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 relativo alle misure contro i vettori della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.);
- la DGR n. 1075 del 29/07/2025 di approvazione del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) in Puglia 2025-2027" e dello schema di convenzione con l'Agenzia per le attività irrigue e forestali;

VISTI ALTRESI':

- Il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii relativi all'utilizzo del risultato di amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118, e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. n. 19 del 27/10/2025 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

- la DGR n. 24 del 30.01.2026 “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”;
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante “Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologici-operativi e avvio fase strutturale”.

PREMESSO CHE:

- il “Piano d’azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) in Puglia 2025-2027”, approvato con deliberazione della Giunta regionale della Regione Puglia n. 1075/2025, prevede che l’Osservatorio fitosanitario definisca una strategia di controllo dei vettori sulla base dei risultati del monitoraggio vettori di *Xylella fastidiosa*.

CONSIDERATO CHE:

- con la Determinazione dirigenziale n. 39 dell’11/03/2026, la Sezione Osservatorio Fitosanitario ha disposto l’obbligo di esecuzione delle misure obbligatorie di lotta allo stadio giovanile del vettore di *Xylella fastidiosa* in tutto il territorio regionale;
- le somme riscosse per le attività di controllo e verifica, non interamente impegnate dalla Sezione Osservatorio Fitosanitario e collegate al capitolo d’entrata E3063000 della sezione medesima, possono essere utilizzate per il trasferimento di contributi agli enti locali ai fini dell’attuazione delle misure fitosanitarie obbligatorie di contrasto allo stadio giovanile dei vettori di *Xylella fastidiosa*.

RITENUTO:

- necessario applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, per un importo complessivo pari a € 1.958.133,17, finalizzata al trasferimento di risorse agli enti locali a titolo di contributo per l’attuazione delle misure fitosanitarie obbligatorie di contrasto allo stadio giovanile dei vettori di *Xylella fastidiosa*;
- autorizzare la relativa variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa collegato al capitolo di entrata E3063000, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione “copertura finanziaria” del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all’Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso al documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/03 come modificato del d.lgs. n. 101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 a 10 del succitato Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esito Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta:

- l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 1.958.133,17, utilizzando le somme riscosse sul capitolo di entrata E3063000 "Spese per l'effettuazione delle ispezioni in materia fitosanitaria" e non impegnate sul capitolo di spesa collegato negli esercizi precedenti;
- la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con la DGR n. 1818 del 19/11/2025, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa collegato al capitolo di entrata E3063000, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dall'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione, come di seguito indicato:

ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA E3063000

BILANCIO AUTONOMO

PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO DI USCITA	DECLARATORIA DEL CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
14/06	CNI (1) U_____	CONTRASTO AL VETTORE DI *XYLELLA FASTIDIOSA*. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	16.1.1	U.1.04.01.02.000

APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

CRA	CAPITOLO DI USCITA	DECLARATORIA DEL CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2026 CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+€ 1.958.133,17	0,00
14/06	CNI (1) U_____	CONTRASTO AL VETTORE DI *XYLELLA FASTIDIOSA*. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	16.1.1	U.1.04.01.02.000	+€ 1.958.133,17	+€ 1.958.133,17
10/04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	-€ 1.958.133,17

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
All'impegno ed erogazione della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio 2026.

Tutto ciò premesso, al fine dell'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 4 – comma 4 – lettera k) della legge regionale n. 7/97 e art. 44 comma 4 lett. a) della legge regionale n. 7/2004 e ss.mm.ii., si propone alla Giunta regionale:

1. di applicare la quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e

seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per € 1.958.133,17, utilizzando le somme riscosse sul capitolo d'entrata E3063000 e non impegnate sul capitolo di spesa collegato negli esercizi precedenti, finalizzata al trasferimento di risorse agli enti locali a titolo di contributo per l'attuazione delle misure fitosanitarie obbligatorie di contrasto allo stadio giovanile dei vettori di *Xylella fastidiosa*;

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa collegato al capitolo di entrata E3063000, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. parte integrante del presente provvedimento che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di autorizzare il dirigente della sezione Osservatorio fitosanitario all'adozione degli atti consequenziali;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il Responsabile E.Q.: (Dr. Gianvito Ragone)

Gianvito Ragone
16.03.2026 13:29:52
GMT+01:00

Il Responsabile E.Q.: (Dr. Agostino Santomauro)

Agostino Santomauro
16.03.2026 12:35:39 GMT+00:00

Il Dirigente di Sezione: (Dr. Salvatore Infantino)

SALVATORE
INFANTINO
16.03.2026 13:41:38
GMT+01:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale:
(Prof.Gianluca Nardone)

GIANLUCA
NARDONE
16.03.2026
14:26:54
UTC

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale, Avv. Francesco Paolicelli, di concerto con l'Assessore al Bilancio e Personale, Prof. Sebastiano G. Leo, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propongono

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all' Agricoltura e Sviluppo Rurale
(Avv. Francesco Paolicelli)

FRANCESCO
PAOLICELLI
16.03.2026
15:39:48
GMT+01:00

L'Assessore al Bilancio e Personale
(Prof. Sebastiano G. Leo)

Leo
Sebastiano Giuseppe
16.03.2026
17:49:56
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 17/03/2026 12:14
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente del Settore Dott. Salvatore Infantino

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del OSF/DEL/2026/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	*16*	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***					
Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
Totale Programma	**1**	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 1.958.133,17**		
			previsione di cassa		**€ 1.958.133,17**		
TOTALE MISSIONE	**16**	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 1.958.133,17**		
			previsione di cassa		**€ 1.958.133,17**		
MISSIONE	*20*	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**€ 1.958.133,17**	
Totale Programma	**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**€ 1.958.133,17**	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**€ 1.958.133,17**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 1.958.133,17**		
			previsione di cassa		**€ 1.958.133,17**	**€ 1.958.133,17**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 1.958.133,17**		
			previsione di cassa		**€ 1.958.133,17**	**€ 1.958.133,17**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**€ 1.958.133,17**		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**€ 1.958.133,17**		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**€ 1.958.133,17**		
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

SALVATORE INFANTINO
17.03.2026 10:10:38
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
OSF	DEL	2026	3	17.03.2026

APPLICAZIONE DELLA QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PER € 1.958.133,17 E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-28, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011, FINALIZZATA AL TRASFERIMENTO DI RISORSE AGLI ENTI LOCALI A TITOLO DI CONTRIBUTO PER L#ATTUAZIONE DELLE MISURE FITOSANITARIE OBBLIGATORIE DI CONTRASTO ALLO STADIO GIOVANILE DEI VETTORI DI XYLELLA FASTIDIOSA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 17/03/2026 12:14
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 272

PR FESR 2021-2027. Asse I - Az. 1.11 "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa". Approvazione schema di Addendum all'Accordo di finanziamento relativo allo strumento finanziario Fondo NIDI Puglia con relativi allegati - Variazione al bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 di importo complessivo pari ad € 23.500.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura Sezione Competitività, condiviso per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro d'intesa con il Presidente della Giunta regionale per la competenza in materia di programmazione economico finanziaria.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione della Direttora di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare lo Schema di addendum all'Accordo di finanziamento (Allegato A e relativi allegati), tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., relativo allo strumento finanziario NIDI, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante;
2. di destinare, a copertura finanziaria dell'accordo di finanziamento NIDI tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., l'importo di € 23.500.000,00 quali rientri della programmazione comunitaria 2007-2013 e 2014-2020, introitati nel bilancio regionale nel corrente esercizio finanziario come riportato nella sezione "copertura finanziaria";

3. di autorizzare, previa istituzione di capitoli di spesa, la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria", per l'importo complessivo di **€ 23.500.000,00**;
4. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
6. di dare mandato alla Direttora del Dipartimento Sviluppo economico, nonché all'Autorità di Gestione, per la sottoscrizione dell'addendum all'Accordo di Finanziamento;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, in ottemperanza a quanto approvato con la presente deliberazione;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
10. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, alla società Puglia Sviluppo S.p.A. ed alla Sezione Programmazione Unitaria.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: PR FESR 2021-2027. Asse I - Az. 1.11 "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa". Approvazione schema di *Addendum* all' Accordo di finanziamento relativo allo strumento finanziario Fondo NIDI Puglia con relativi allegati - Variazione al bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 di importo complessivo pari ad € 23.500.000,00.

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" " e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- la DGR n. 685 del 26.04.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio e successive proroghe;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n.1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore e successive proroghe;
- l'Atto Dirigenziale n. 013/DIR/2022/00026 del 01/09/2022 e ss.mm.ii., di conferimento dell'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Aree Industriali e Produttive e Strumenti Finanziari alla dott.ssa Silvia Visciano;
- l'Atto Dirigenziale n. 327 del 03.05.2024 di conferimento dell'incarico di sub-azioni equiparate a Elevata Qualificazione di tipologia A, in particolare le sub-azioni 1.9.2 e 1.11.3 del PR 2021-2027 "Fondo NIDI – Nuove Iniziative d'Impresa" all'Avv. Maria Teresa Laserra;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la DGR n. 1397 del 07/10/2025 "Aggiornamento Linee Guida sul "SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE PUGLIA" approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26/09/2024, n. 1295 concernente "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- l'A.D. n. 14 del 06/12/2023, recante "P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni – Affidamento della responsabilità delle Sub-Azioni alle Sezioni competenti", con il quale il Dipartimento Sviluppo Economico ha conferito l'incarico di Responsabile di Sub-Azione a ciascun Dirigente di Sezione, nell'ambito delle Azioni attribuite alle diverse Sezioni del Dipartimento;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma", con cui la Giunta ha approvato l'Atto di Organizzazione;

- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con cui è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027.

Visti altresì:

- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione e s.m.i.;
- il Reg. (UE) n. 1059/2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e s.m.i.;
- la Comunicazione C (2021) 2594 del 19 Aprile 2021 con cui la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, compatibili con il mercato interno sulla base dell'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 per l'Italia, che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili (Carta approvata con decisione della Commissione europea C (2021)8655 del 02/12/21);
- la D.G.R. del 20/04/2022, n. 556 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
- la D.G.R. 569 del 27/04/2022 recante l'approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, denominata "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)";
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20.03.2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il programma "Programma

regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2022, n. 1812 "Programmazione FESR-FSE+2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la D.G.R. del 16/02/2023, n. 130, con cui, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale e le successive D.G.R. del 18/09/2023, n. 1272 e D.G.R del 12/02/2024, n. 78, nonché la D.G.R. del 28/10/2024, n. 1452, che ne ha modificato l'Allegato 1 e la D.G.R. del 20/02/2025, n. 156 di presa d'atto e approvazione delle modifiche al Regolamento interno del Comitato;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021, nonché la D.G.R. 17 giugno 2024, n. 811 e la D.G.R. n. 29 gennaio 2025, n. 34 di presa d'atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 609, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale la Giunta Regionale ha, tra l'altro, istituito le Sub-Azioni a titolarità di Sezioni afferenti a Dipartimenti diversi da quello responsabile dell'Azione di riferimento, a cui sono assegnate le medesime funzioni dei Responsabili di azione, in coerenza con l'art. 7 del DPGR 403/2021, e dato mandato all'Autorità di Gestione di istituire le Sub-Azioni non ricadenti nella fattispecie indicata al punto precedente;
- la D.G.R. del 17/06/2024, n. 813, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 609/2023";
- la D.G.R. del 08/05/2023, n. 620, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Insediamento del Comitato di Sorveglianza del Programma. Presa d'atto del Regolamento interno del Comitato" e successiva D.G.R del 12/02/2024, n. 78, di "Presa d'atto del nuovo Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma";
- il Regolamento (UE) 2023/1315 recante "Modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che

dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura".

Visti ulteriormente:

- il Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale;
- il Decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n.134, recante "Misure urgenti per la crescita del paese";
- il D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011" e ss.mm.ii., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

- in data 02.08.2023 è stata pubblicata la Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nella forma dei prestiti da attivare nell'ambito del Programma Regionale Puglia 2021-2027;
- con DGR n. 1216 del 08.08.2023, è stata apportata la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 20.01.2023, ai sensi

dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e sono state stanziate le risorse, a valere sul PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, OP1 - Competitività e Innovazione, - RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR) e RSO1.3. – "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI anche grazie agli investimenti produttivi", per assicurare la copertura finanziaria degli Avvisi pubblici "TecnoNidi" e "N.I.D.I. – Nuove Iniziative d'Impresa". In particolare, per l'attivazione dell'Avviso "N.I.D.I. – Nuove Iniziative d'Impresa" è stata prevista una dotazione iniziale del fondo per mutui (Azione 1.11 Interventi di accesso al credito e finanzia innovativa) pari ad € 11.500.000,00 ed una dotazione iniziale parziale di € 27.927.896,91 per il perseguimento delle medesime finalità nella forma delle sovvenzioni dirette (Azione 1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI). Con la stessa deliberazione è stato altresì approvato l'Avviso di pre-informazione, che riporta le linee di indirizzo per la stesura dell'Avviso "N.I.D.I. – Nuove Iniziative d'Impresa", pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art 49, co. 2, del Reg. (UE)1060/2021;

- con D.G.R. n. 1507 del 02.11.2023, la Giunta Regionale ha preso atto dello schema di Accordo di finanziamento "N.I.D.I. 21-27", che prevede la costituzione del "Fondo N.I.D.I. 2021/2027" finalizzato a promuovere l'avvio di iniziative di impresa, e relativi allegati; individuato Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto gestore del Fondo, affidando alla stessa i compiti di esecuzione ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/1060, art. 59, fra cui l'approvazione e pubblicazione dell'Avviso, nonché le sue modifiche ed integrazioni non sostanziali; dato mandato al Dirigente della Sezione Competitività a predisporre tutti gli atti consequenziali ed opportuni all'Accordo di finanziamento "N.I.D.I" con propria Determinazione, inclusi l'integrazione e la modifica di aspetti non sostanziali, l'impegno e la liquidazione delle somme; delegato il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e l'Autorità di Gestione del PR FSE-FESR 21-27 alla sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento;
- con A.D. n. 915 del 08.11.2023 si è proceduto ad accertare in parte entrata e ad impegnare in parte spesa la somma complessiva di € 39.427.896,91 in favore di Puglia Sviluppo S.p.A., quale Soggetto Gestore del Fondo NIDI 21-27, di cui € 11.500.00,00 quale fondo mutui ed € 27.927.896,91 quale fondo sovvenzioni, la cui gestione è disciplinata dalla Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio a Puglia Sviluppo S.p.A. firmata in data 23.11.2023, nonché all'approvazione dell'accordo di finanziamento Nidi 21-27 tra Regione Puglia e Soggetto Gestore Puglia Sviluppo S.p.A.;
- in data 14.11.2023 è stato sottoscritto l'accordo di finanziamento NIDI 2021-2027, tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., repertoriato al n. 025446 del 30.11.2023;

- con DGR n. 1848 del 11.12.2023, di modifica della delibera di Giunta Regionale n. 1507 del 02.11.2023, si è preso atto dell'accordo di finanziamento NIDI 2021-2027 modificato e relativi allegati (Allegato 1) approvato con D.G.R. n. 1507 del 02.11.2023, relativamente alla parte riguardante i regimi di aiuto e, conseguentemente, eliminando alcune tipologie di beneficiari, confermando la Delibera di giunta nella restante parte;
- con A.D. n. 1071 del 12.12.2023 è stato modificato l'A.D. n. 915 del 08.11.2023 relativamente alla parte che approva lo schema dell'accordo di finanziamento e relativi allegati, confermando sia l'accertamento in parte entrata che l'impegno in parte spesa dell'importo complessivo di € 39.427.896,91 in favore di Puglia Sviluppo S.p.A., quale Soggetto Gestore del Fondo NIDI 21-27, ed è stato approvato lo schema di accordo di finanziamento Nidi 21-27 e relativi allegati B, C e D, tra Regione Puglia e Soggetto Gestore Puglia Sviluppo S.p.A. modificati;
- in data 13.12.2023, è stato sottoscritto l'accordo di finanziamento NIDI 2021-2027, comprensivo degli allegati B, C e D, modificato, repertoriato al n. 025493 del 27.12.2023;
- con Determinazione del Direttore Generale di Puglia Sviluppo S.p.A. 13 dicembre 2023, n. 29, è stato approvato l'Avviso per la presentazione delle domande di accesso alla Misura Nuove Iniziative d'impresa, pubblicato sul BURP n. 110 del 14.12.2023;
- con A.D. n. 1072 del 13.12.2023, si è provveduto alla liquidazione ed al pagamento, in favore di Puglia Sviluppo S.p.A., dell'importo complessivo di € 39.427.896,91, quale copertura finanziaria del "Fondo NIDI 21-27" istituito con DGR n. 1507 del 02.11.2023 e ss.mm.ii., in virtù dell'accordo di finanziamento tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A.;
- con D.G.R. n. 1546 del 22.10.2025, si è deliberato di destinare l'importo di € 20.642.998,16 all'incremento della dotazione finanziaria del fondo NIDI "Nuove Iniziative d'Impresa" – Az. 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI", a completamento della dotazione finanziaria dello strumento, autorizzando la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011 ed assicurare la copertura della corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari a € 2.578.000,77 con le risorse FSC 2021-2027 previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021. Con la medesima D.G.R., il Dirigente della Sezione Competitività è stato autorizzato ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ed a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali;

- con A.D. n. 705 del 31.10.2025, è stato disposto l'accertamento in parte entrata, l'impegno di spesa, la liquidazione ed il pagamento dell'importo complessivo di € 20.642.998,16 in favore di Puglia Sviluppo S.p.A., quale trasferimento fondi a valere sulle risorse PR 2021-2021 e FSC (Fondo di Sviluppo e Coesione) 21-27, a seguito dello stanziamento di ulteriori risorse destinate al Fondo Nidi - Az. 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI", in attuazione della D.G.R. n. 1546 del 22.10.2025.

Considerato altresì che:

- con nota prot. n. 7976/U del 07.11.2025, acquisita al protocollo regionale al n. 631101 del 10.11.2025, Puglia Sviluppo S.p.A. ha rappresentato l'esigenza, alla luce dell'andamento positivo registrato dallo strumento Nidi 21/27, del numero di domande pervenute e del fabbisogno finanziario stimato, di implementare la dotazione per rispondere efficacemente alle domande di finanziamento e dare continuità operativa allo Strumento Finanziario, così da garantire la piena capacità di risposta rispetto alla domanda del mercato e il conseguimento degli obiettivi del P.O. 2021–2027. A tal Fine, Puglia Sviluppo S.p.A. ha proposto di avviare la procedura di reimpiego delle risorse derivanti dai rientri per implementare la dotazione finanziaria dello Strumento Finanziario Nidi – P.R. Puglia 2021-2027 di € 23.500.000, utilizzando:

1. i rientri del Fondo Nidi - FSC 2007/2013 per € 5.500.000 (stanziati con D.G.R. n. 1990 del 25.10.2013);
2. i rientri del Fondo Nidi POR FESR Puglia 2014/2020 per € 9.000.000 stanziati con D.G.R. n. 1029 del 27 giugno 2017);
3. i rientri del Fondo Finanziamento del rischio PO Puglia FESR 2007/2013 per € 9.000.000 (stanziati con D.G.R. n. 1788 del 06.08.2014);

- con comunicazione a mezzo e-mail del 21.01.2026, acquisita agli atti della Sezione Competitività in pari data, al prot. n. 31544, il Dirigente della Struttura Speciale Attuazione del POR ha espresso parere favorevole alla richiesta di utilizzo delle risorse derivanti dai rimborsi dei destinatari dei finanziamenti concessi a valere sul Fondo Nidi - FSC 2007/2013, Nidi POR FESR Puglia 2014/2020 e Finanziamento del rischio PO Puglia FESR 2007/2013, su strumenti finanziari della programmazione 2021/2027, come da nota di Puglia Sviluppo S.p.A. del 07.11.2025 prot. 7976/U;
- gli strumenti finanziari sopra citati non sono più operativi, tranne che per le operazioni di restituzione dei finanziamenti sulla base dei piani di ammortamento, nonché dai rientri derivanti dalle attività di recupero credito.

Rilevato che:

- con riferimento al reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi, il Regolamento

(UE) n. 1303/2013, all'art. 45, prevede che "*Gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché le risorse restituite agli strumenti finanziari, comprese le plusvalenze e i rimborsi in conto capitale e gli altri rendimenti generati durante un periodo di almeno otto anni dalla fine del periodo di ammissibilità, che sono imputabili al sostegno dai fondi SIE agli strumenti finanziari a norma dell'articolo 37, siano utilizzati conformemente alle finalità del programma o dei programmi, nell'ambito del medesimo strumento finanziario, o, in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario, in altri strumenti finanziari, purché in entrambi i casi una valutazione delle condizioni di mercato dimostri la necessità di mantenere tale investimento o altre forme di sostegno*";

- il Regolamento n. 1060/2021, all'art. 62 rubricato "Reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi" stabilisce, in continuità con le programmazioni precedenti (Reg. n. 1303/2013, art. 45) e tenendo conto del principio della sana gestione finanziaria, tra le altre cose, che: *"[...] le risorse restituite agli strumenti finanziari prima della fine del periodo di ammissibilità, sono reimpiegate negli stessi strumenti finanziari o in altri per ulteriori investimenti a favore di destinatari finali […]*";
- con comunicazione a mezzo mail del 23.02.2026, da parte del Responsabile di Struttura "Aiuti di Stato e strumenti finanziari" della Sezione Programmazione Unitaria, è stata data notizia che l'aggiornamento della VEXA è stato pubblicato in data 20.02.2026 al seguente link: https://pr2127.regione.puglia.it/valutazione-ex-ante-degli-strumenti-finanziari;
- il medesimo aggiornamento sarà sottoposto all'esame del Comitato di Sorveglianza del PR Puglia FESR-FSE+ nel corso della prossima seduta, ai sensi dell'art. 40, par. 1, lett. d) del Reg. (UE) 2021/1060 e s.m.i., sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione (art. 58, par. 3 del medesimo Regolamento);
- nel rispetto del principio di economicità, l'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse consente di sfruttare al massimo i mezzi finanziari disponibili, ed inoltre, ottimizzando l'allocazione delle risorse, è possibile aumentare la produttività, raggiungendo i migliori risultati compatibilmente alle risorse disponibili.

Rilevato altresì che:

- con A.D. n. 34 del 28.01.2026, si è proceduto al recupero, nei confronti di Puglia Sviluppo S.p.A., dell'importo di € 23.500.000,00 e all'accertamento complessivo in parte entrata del medesimo importo di € 23.500.000,00, disponendo che la società Puglia Sviluppo S.p.A. avrebbe dovuto procedere alla restituzione di quanto dovuto secondo le modalità di cui al relativo bollettino "PagoPA – Avviso di pagamento";
- con nota prot. n. 73860 del 11.02.2026, il succitato A.D. n. 34 del 28.01.2026 è stato notificato a Puglia Sviluppo S.p.A., unitamente al bollettino PagoPA;

- in data 17.02.2026, Puglia Sviluppo S.p.A. ha provveduto alla restituzione dell'importo di € 23.500.000,00.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per:

- approvare lo Schema di addendum all'Accordo di finanziamento (Allegato A comprensivo degli allegati) relativo allo strumento finanziario NIDI, allegati alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;
- istituire i capitoli di spesa e autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 23.500.000,00, destinati alla copertura finanziaria dello strumento finanziario NIDI, di cui all'Accordo di finanziamento e relativi allegati.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 con una stima di impatto positivo.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, per un importo complessivo di **€ 23.500.000,00**, come di seguito specificato:

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI

BILANCIO VINCOLATO

PARTE SPESA

TIPO DI SPESA: RICORRENTE – Codice UE: 8

CRA	**Capitolo**	**Descrizione**	**MISSIONE PROGRAMMA TITOLO**	**P.D.C.F.**
02.06	CNI (1) U_____	RIENTRI DA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA FSC 2007-2013 DESTINATI ALLO STRUMENTO FINANZIARIO NIDI - CONTRIBUTI AD IMPRESE CONTROLLATE	14.05.2	U2.03.03.01.000
02.06	CNI (2) U_____	RIENTRI DA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA FESR 2014-2020 DESTINATI ALLO STRUMENTO FINANZIARIO NIDI - CONTRIBUTI AD IMPRESE CONTROLLATE	14.05.2	U2.03.03.01.000
02.06	CNI (3) U_____	RIENTRI DA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA FESR 2007-2013 DESTINATI ALLO STRUMENTO FINANZIARIO NIDI - CONTRIBUTI AD IMPRESE CONTROLLATE	14.05.2	U2.03.03.01.000

2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Si dispone di procedere al prelievo dal Fondo U1110110 “FONDO DI RISERVA PER RECUPERI, REVOCHE E RIMBORSI DA SOGGETTI PRIVATI CONNESSE A SPESE GIA' SOSTENUTE E DA

RIPROGRAMMARE - GESTIONE ORDINARIA - COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA E4112000" per l'importo di € 23.500.000,00, giusto recupero incassato con reversale n. 025173/2026, per l'importo di € 23.500.000,00, come di seguito indicato:

CAPITOLO ENTRATA	CAPITOLO SPESA	ESERCIZIO REVERSALE	NUMERO REVERSALE	NUMERO ACCERTAMENTO
E4112000	U1110110	2026	025173/2026	6026016244

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO	DESCRIZIONE	MISSIONE – PROGRAMMA - TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
02.06	CNI (1) U_____	RIENTRI DA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA FSC 2007-2013 DESTINATI ALLO STRUMENTO FINANZIARIO NIDI - CONTRIBUTI AD IMPRESE CONTROLLATE	14.05.2	U2.03.03.01.000	+5.500.000,00
02.06	CNI (2) U_____	RIENTRI DA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA FESR 2014-2020 DESTINATI ALLO STRUMENTO FINANZIARIO NIDI - CONTRIBUTI AD IMPRESE CONTROLLATE	14.05.2	U2.03.03.01.000	+9.000.000,00
02.06	CNI (3) U_____	RIENTRI DA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA FESR 2007-2013 DESTINATI ALLO STRUMENTO FINANZIARIO NIDI - CONTRIBUTI AD IMPRESE CONTROLLATE	14.05.2	U2.03.03.01.000	+9.000.000,00
10.04	U1110110	FONDO DI RISERVA PER RECUPERI, REVOCHE E RIMBORSI DA	20.01.1	U.1.10.01.01.000	- 23.500.000,00

CRA	CAPITOLO	DESCRIZIONE	MISSIONE – PROGRAMMA - TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
		SOGGETTI PRIVATI CONNESSE A SPESE GIA' SOSTENUTE E DA RIPROGRAMMARE - GESTIONE ORDINARIA - COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA E4112000			

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
La spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad **€ 23.500.000,00**, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti del Dirigente della Sezione Competitività, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di assegnare le risorse necessarie alla copertura finanziaria all'Accordo di Finanziamento dello strumento finanziario NIDI, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare lo Schema di addendum all'Accordo di finanziamento (Allegato A e relativi allegati), tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., relativo allo strumento finanziario NIDI, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante;
2. di destinare, a copertura finanziaria dell'accordo di finanziamento NIDI tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., l'importo di € 23.500.000,00 quali rientri della programmazione comunitaria 2007-2013 e 2014-2020, introitati nel bilancio regionale nel corrente esercizio finanziario come riportato nella sezione "copertura finanziaria";
3. di autorizzare, previa istituzione di capitoli di spesa, la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria", per l'importo complessivo di **€ 23.500.000,00**;

4. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
6. di dare mandato alla Direttora del Dipartimento Sviluppo economico, nonché all'Autorità di Gestione, per la sottoscrizione dell'addendum all'Accordo di Finanziamento;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, in ottemperanza a quanto approvato con la presente deliberazione;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
10. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, alla società Puglia Sviluppo S.p.A. ed alla Sezione Programmazione Unitaria.

NUNZIA PETRELLI 05.03.2026 11:33:23 GMT+01:00

Il Funzionario Istruttore: (Nunzia Petrelli)

Maria Teresa Laserra 05.03.2026 11:21:39 GMT+01:00

La responsabile delle sub azioni 1.9.2 e 1.11.3 del PR FESR 2021-2027: (Maria Teresa Laserra)

La Dirigente del Servizio Aree Industriali e Produttive e Strumenti finanziari: (Silvia Visciano)

Silvia Visciano 05.03.2026 12:48:45 GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione Competitività: (Giuseppe Pastore)
Responsabile delle Azioni del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027

GIUSEPPE PASTORE 05.03.2026 14:51:21 GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria: (Pasquale Orlando)

PASQUALE ORLANDO 09.03.2026 14:47:37 GMT+01:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di DGR.

Gianna Elisa Berlingerio 10.03.2026 10:23:38 GMT+01:00

La Direttora del Dipartimento "Sviluppo Economico": (Gianna Elisa Berlingerio)

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro Eugenio Di Sciascio, d'intesa con il Presidente della Giunta regionale, Antonio Decaro, per la competenza in materia di programmazione economico finanziaria, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro

firma Di Sciascio Eugenio 10.03.2026 11:18:47 UTC

Il Presidente della Giunta regionale

firma ANTONIO DECARO 11.03.2026 10:42:12 GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da: Stolfa Regina
Firmato il 13/03/2026 16:36
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

GIUSEPPE
PASTORE
05.03.2026
14:53:10
GMT+01:00

ALLEGATO A

ADDENDUM ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

- che modifica l'Accordo di finanziamento tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., sottoscritto in data 14/11/2023 e s.m.i., relativo alla gestione del Fondo Nuove Iniziative di Impresa 2021-2027;
- redatto ai sensi degli articoli 58 e 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 della Commissione

tra

Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo economico, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, C.F. 80017210727 in persona dell'avvocato Gianna Elisa Berlingerio, Direttore del Dipartimento e del dott. Pasquale Orlando, Autorità di gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, giusta delega conferita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 556 del 20 aprile 2022.

e

Puglia Sviluppo S.p.A., con sede in Modugno (BA), via delle Dalie snc, Capitale Sociale € 3.556.227,00, interamente versato, C.F. e P. IVA 01751950732 e numero di iscrizione al registro delle imprese di Bari 450076, in persona dell'avvocato Grazia D'Alonzo Legale rappresentante, Presidente del Consiglio di Amministrazione, domiciliata per la carica presso la sede della Società.

PREMESSO:

- Che in data 14/11/2023 è stato sottoscritto l'Accordo di Finanziamento tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A, successivamente modificato dall' Accordo di Finanziamento sottoscritto il 13/12/2023, corredato dai seguenti allegati:
  - *L'allegato A "Aggiornamento della Valutazione Ex ante" (VexA);*
  - *L'allegato B "Piano aziendale dello strumento finanziario fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027";*
  - *L'allegato C "Descrizione dello strumento finanziario fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027";*
  - *L'allegato D "Modelli per il controllo dello strumento finanziario fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027".*
- Che l'Art. 27 "Modifica dell'Accordo e trasferimento dei diritti e degli obblighi" dell'Accordo di finanziamento contempla tra l'altro che:
  - *Il presente Accordo, unitamente agli Allegati, delinea i compiti e le funzioni di Puglia Sviluppo S.p.A. nell'esercizio delle funzioni di carattere pubblico affidate a quest'ultima e costituisce l'insieme dei diritti e degli obblighi delle Parti relativi alla realizzazione dell'operazione oggetto dell'Accordo (comma 3).*
  - *Le modifiche al presente Accordo devono essere effettuate in forma scritta (comma 6).*
  - *Le Parti si impegnano a condurre le negoziazioni in buona fede e ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune qualora sopravvenisse una modifica delle norme comunitarie che regolano i Fondi SIE o di leggi, regolamenti e atti amministrativi della Regione (comma 8),*

CONSIDERATO:

- per il periodo di programmazione 2021-2027, gli strumenti finanziari sono disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 che contiene una specifica sezione (Sezione II – Strumenti finanziari – articoli da 58 a 62);
- con Il Programma Regionale Puglia 2021-2027 (CCI2021IT16FFPR002), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022) 8461, la Regione Puglia intende dare continuità agli strumenti finanziari già attivati nel corso della Programmazione 2014-2020 nella forma dei prestiti;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021, all'art. 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), prevede il ricorso a strumenti finanziari volti sia a sostenere investimenti imprenditoriali, incluse le imprese di nuova costituzione in fase di start-up, sia relativamente al ricorso a strumenti di garanzia pubblica finalizzati a favorire l'accesso al credito e ad altre opportunità presenti nel mercato dei capitali;
- il ricorso alle tipologie di strumenti finanziari tiene conto delle conclusioni e delle raccomandazioni della valutazione ex-ante prevista dall'art. 58 c. 2 del Reg. (UE) n. 1060/2021 svolta da Puglia Sviluppo S.p.A. La Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nella forma dei prestiti è stata pubblicata il 2 agosto 2023 sul portale regionale all'indirizzo https://regione.puglia.it/web/politiche-europee-e-cooperazione-internazionale/programmazione-regionale;
- la dotazione finanziaria inziale del Fondo Nuove Iniziative d'Impresa, pari ad € 11.500.000,00 è stata utilizzata per un importo di €11.202.565,24 per prestiti concessi in favore delle imprese destinatarie;
- con riferimento al reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi, il Regolamento (UE) n. 1060/2021, all'art. 62, prevede che "Gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché le risorse restituite agli strumenti finanziari, comprese le plusvalenze e i rimborsi in conto capitale e gli altri rendimenti generati durante un periodo di almeno otto anni dalla fine del periodo di ammissibilità, che sono imputabili al sostegno dai fondi SIE agli strumenti finanziari a norma dell'articolo 58, siano utilizzati conformemente alle finalità del programma o dei programmi, nell'ambito del medesimo strumento finanziario, o, in seguito al disimpegno di tali risorse dallo

strumento finanziario, in altri strumenti finanziari, purché in entrambi i casi una valutazione delle condizioni di mercato dimostri la necessità di mantenere tale investimento o altre forme di sostegno";

- in data 20/02/2026 è stato pubblicato, in forma integrale, sul portale regionale, al seguente indirizzo: https://pr2127.regione.puglia.it/valutazione-ex-ante-degli-strumenti-finanziari, l'aggiornamento della Valutazione Ex ante (VexA) elaborata ai sensi dell'art. 58 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con riferimento agli Strumenti Finanziari nella forma fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027 e Fondo Tecnonidi 2021-2027 che ipotizza, alla luce del financing gap calcolato, una dotazione finanziaria dello strumento fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027 pari a circa € 35.000.000,00;
- con la DGR n. _____ del _____ la Giunta Regionale della Puglia, ha deliberato:
  - *di destinare a copertura dell'accordo di finanziamento modificato:*
    - *€ 5.500.000 a valere sui rientri dello strumento finanziario Fondo Nidi FSC 2007-2013;*
    - *€ 9.000.000 a valere sui rientri dello strumento finanziario Fondo Nidi POR FESR Puglia 2014-2020;*
    - *€ 9.000.000 a valere sui rientri dello strumento finanziario Fondo Finanziamento del Rischio PO FESR Puglia 2007-2013;*
  - *di dare mandato alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, nonché all'Autorità di Gestione, per la sottoscrizione dell'addendum all'Accordo di finanziamento tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A.;*
  - *di pubblicare tale provvedimento sul BURP.*
- occorre procedere alla modifica dell'accordo di finanziamento del 14/11/2023 e ss.mm.ii.

Tutto ciò premesso e considerato

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Secondo Addendum all'Accordo, si conviene e si stipula quanto segue a modifica dell'accordo di finanziamento del 14/11/2023 e ss.mm.ii.

1. All'articolo 1 "Preambolo" la tabella è sostituita dalla seguente:

Nome del paese/della regione:	Italia – Regione Puglia
Identificazione dell'AdG:	Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027
Numero del codice comune d'identificazione (CCI) del programma:	2021IT16FFPR002 (PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027) ovvero
Titolo del programma correlato:	PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027
Sezione pertinente del programma facente riferimento allo strumento finanziario:	PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 - Azione 1.11 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa
Nome del Fondo SIE:	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Identificazione dell'asse prioritario:	PR FESR Puglia 2021-2027 Asse prioritario I - Competitività e Innovazione, O.S. 1.3 - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi
Regioni in cui è attuato lo strumento finanziario (livello NUTS o altro):	ITF4-Puglia
Importo stanziato dall'AdG per lo strumento finanziario:	€ 35.000.000,00, di cui: − € 11.500.000,00 a valere sul PR Puglia FESR FSE+ 2021- 2027 − € 5.500.000 a valere su risorse rivenienti dai "rientri" dello strumento finanziario Fondo Nidi FSC 2007-2013 − € 9.000.000 a valere su risorse rivenienti dai "rientri" dello strumento finanziario Fondo Nidi POR FESR Puglia 2014-2020 - € 9.000.000 a valere su risorse rivenienti dai "rientri" dello strumento finanziario Fondo Finanziamento del Rischio PO Puglia FESR 2007-2013
Importo proveniente dai fondi SIE:	€ 7.820.000,00 a valere sul PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027
Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche (contributo pubblico del programma):	€ 3.680.000,00 a valere su PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 quota STATO
Importo proveniente da fonti nazionali private (contributo privato del programma):	€ 0,00
Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche e private al di fuori del contributo al programma:	€ 0,00

Importo proveniente da fonti regionali al programma	€ 9.000.000,00 (rientri programmazione comunitaria FESR 2014-2020) € 9.000.000,00 (rientri programmazione comunitaria FESR 2007-2013) € 5.500.000,00 (rientri FSC 2007-2013)
Data d'inizio prevista dello strumento finanziario:	14/11/2023
Data di completamento prevista dello strumento finanziario:	31 Dicembre 2033
Recapiti delle persone di contatto per le comunicazioni tra le parti:	
Per la Regione Puglia:	Dott. Giuseppe Pastore C.so Sonnino 177, 70121 Bari; PEC: competitivita.regione@pec.rupar.puglia.it
Per Puglia Sviluppo S.p.A.:	Dott. Lorenzo Minnielli tel. 0805498811 Via delle Dalie 70026 Z.I. Modugno (BA) PEC: pugliasviluppo@legalmail.it

2. All'articolo 3, il comma 2 è sostituito dal seguente:
"*Il Fondo, operante con risorse pubbliche, provenienti dal PR FESR Puglia 2021-2027 della Regione Puglia, integrate dai rientri delle Programmazioni comunitarie 2007-2013 e 2014-2020, opera attraverso l'erogazione di strumenti finanziari (prestiti) declinati in azioni progettuali che abbiano ad oggetto l'avvio di nuove micro-imprese*".

3. All'articolo 4 (VEXA), il comma 3 è sostituito dal seguente:
"*La Valutazione ex ante è stata condotta con la metodologia delle best practices europee. Per il completamento dell'analisi dei fallimenti di mercato è stato quantificato il financing gap di mercato, inteso come la parte di domanda potenziale che in termini prospettici non risulta soddisfatta dall'offerta a causa di un fallimento di mercato. Sulla base della stima della domanda potenziale e della ricognizione dell'offerta disponibile è stato stimato il financing gap. Nello specifico, la parte di domanda potenziale che non risulta soddisfatta nell'arco di programmazione dall'offerta di credito risulta pari a 1.052 €mln equivalente ad un gap annuo di 263 €mln*".

4. All'articolo 4 (VEXA), il comma 7 è sostituito dal seguente:
"*Il 20/02/2026 è stata pubblicata sul portale regionale all'indirizzo https://regione.puglia.it/web/politiche-europee-e-cooperazione-internazionale/programmazione-regionale la Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nella forma dei prestiti".*

5. All'articolo 12, il comma 1 è sostituito dal seguente:
"*Per consentire a Puglia Sviluppo S.p.A. di gestire il Fondo, la Regione trasferisce al Fondo, dopo la firma del presente Accordo, come previsto dall'articolo 92 del Regolamento (UE) 1060/2021 e in conformità dell'articolo 59, paragrafo 1, la dotazione finanziaria fino alla concorrenza complessiva di € 35.000.000,00, in ragione di quanto previsto nella VEXA (Allegato A), a valere sul PR FESR Puglia 2021-2027 Azione 1.11 "Interventi di accesso al credito e finanza innovativa*"

6. All'articolo 18, il comma 2 è sostituito dal seguente:
"*La somma da restituire è costituita dall'importo dei finanziamenti originari, maggiorati dagli eventuali interessi generati sulla giacenza, dalle risorse rimborsate o restituite al Fondo, dagli eventuali importi recuperati e diminuito dalle perdite e dai costi di gestione e delle eventuali risorse reimpiegate in altri strumenti finanziari*".

7. Tutti gli allegati dell'Accordo di finanziamento sono aggiornati mediante recepimento delle suddette modifiche e vengono allegati ex novo al presente secondo addendum.

Allegati:

- *Allegato A "Sintesi dell'aggiornamento della Valutazione ex Ante degli strumenti finanziari Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027 e Tecnonidi 2021-2027";*
- *Allegato B "Aggiornamento Piano aziendale dello strumento finanziario Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027";*

- *Allegato C "Aggiornamento Descrizione dello Strumento Finanziario Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027";*
- *Allegato D "Aggiornamento Modelli per il controllo dello strumento finanziario Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027".*

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.
Ai sensi del D.P.R. n. 642/72, il presente Accordo è soggetto all'imposta di bollo.

Bari, _____

Regione Puglia
Direttora del Dipartimento Sviluppo economico
Avv. Gianna Elisa Berlingerio

_____

Regione Puglia
Sezione Programmazione Unitaria
Autorità di Gestione del PR FESR Puglia 2021-2027
Dott. Pasquale Orlando

_____

Puglia Sviluppo S.p.A.
Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Grazia D'Alonzo

_____

Sintesi Valutazione Ex Ante (VexA) Prestiti: NIDI e TecnoNidi

Terzo aggiornamento della Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nelle forme dei prestiti per il P.R. PUGLIA 2021-2027

Nota metodologica

La Regione Puglia, con DGR n. 1507 del 02/11/2023, ha affidato a Puglia Sviluppo S.p.A. la gestione delle misure NIDI e TECNONIDI, quali strumenti finanziari istituiti ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060. Le dotazioni finanziarie originarie, definite sulla base delle risultanze del 1° Aggiornamento della VexA – Prestiti, ammontavano a € 39.427.896,91 per il Fondo NIDI (di cui € 11.500.000,00 come Strumento Finanziario e € 27.927.896,91 come Sovvenzioni dirette) e a € 19.705.882,36 per il Fondo TecnoNidi (di cui € 5.000.000,00 come Strumento Finanziario e € 14.705.882,36 come Sovvenzioni dirette).

Con il **3° Aggiornamento della VexA – Prestiti**, oggetto della presente sintesi, le dotazioni finanziarie dei due strumenti risultano **ridefinite** come segue:

FONDO NIDI

- Strumento finanziario: € 35.000.000 ;
- Sovvenzioni dirette: € 48.570.895.

FONDO TECNONIDI

- Strumento finanziario: € 11.500.000;
- Sovvenzioni dirette: € 25.775.629,49 .

ANALISI DEL CONTESTO ECONOMICO-SOCIALE E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO

Contesto internazionale:

- Nel 2025 la crescita mondiale si mantiene resiliente ma in rallentamento, con un tasso stimato intorno al 3,2%, sostenuto dagli investimenti nei settori ad alta tecnologia e dall'anticipazione degli scambi commerciali, ma accompagnato da segnali di raffreddamento dell'attività industriale e dei consumi. L'inflazione nelle economie avanzate è risultata in calo, attestandosi al 2,6% nell'area euro e al 2,5% negli Stati Uniti, più contenuta rispetto ai picchi del biennio precedente che avevano superato il 7%.
- L'inasprimento delle tensioni commerciali, in particolare l'aumento dei dazi statunitensi, e il riaccendersi delle pressioni inflazionistiche (soprattutto su beni alimentari e servizi) accrescono l'incertezza sul quadro macroeconomico globale.
- Le condizioni finanziarie risultano complessivamente più accomodanti, ma persistono rischi al ribasso legati a volatilità dei mercati finanziari, rischi fiscali e rallentamento degli scambi internazionali.

Contesto nazionale:

- L'economia italiana mostra una crescita moderata e fragile, con tassi annui contenuti e una domanda interna sostenuta principalmente dagli investimenti, mentre i consumi delle famiglie recuperano solo gradualmente.
- L'inflazione si mantiene su livelli relativamente contenuti, favorendo una progressiva riduzione dei tassi di interesse, ma il contesto resta condizionato da elevato debito pubblico e da margini limitati per politiche fiscali espansive.
- Il quadro macroeconomico nazionale resta caratterizzato da una crescita debole, con consumi delle famiglie ancora contenuti e una dinamica degli investimenti sostenuta principalmente dagli incentivi legati alla transizione digitale e ambientale, in un contesto di inflazione in progressiva normalizzazione.

Contesto pugliese:

- Nel primo semestre 2025 l'economia pugliese evidenzia una crescita modesta e inferiore alla media nazionale, con consumi stagnanti, rallentamento dell'occupazione e una domanda estera indebolita dalle tensioni commerciali.
- Il sistema produttivo mostra andamenti eterogenei: persistono difficoltà nell'industria manifatturiera e nei comparti più esposti all'export, mentre risultano più dinamici le costruzioni (sostenute dal PNRR), il turismo e alcuni servizi.
- Dopo una fase prolungata di contrazione, il credito bancario alle imprese mostra segnali di stabilizzazione e lieve ripresa, concentrata soprattutto sulle imprese medio-grandi, mentre permangono maggiori difficoltà di accesso al credito per le imprese di minori dimensioni.

Stima dei fallimenti di mercato

In coerenza con le best practices europee, la stima del fallimento di mercato e il conseguente financing gap per gli strumenti finanziari è realizzata mediante l'implementazione dei seguenti step:

- analisi della popolazione target di riferimento e stima della domanda potenziale per gli strumenti finanziari;
- ricognizione e stima delle forme di supporto alla popolazione target per l'avvio di nuove attività di impresa e dell'offerta di credito esistente per la popolazione target;
- stima e quantificazione del fallimento di mercato (gap tra domanda e offerta per la popolazione target).

Il financing gap è stato stimato tramite un'analisi intesa come la parte di domanda potenziale che in termini prospettici non risulta soddisfatta dall'offerta a causa di un fallimento di mercato con particolare riferimento alle start-up e PMI.

Fondo NIDI e TecnoNidi: Stima e quantificazione del fallimento di mercato - Financing Gap

Il prodotto tra la stima del numero di nuove attività di impresa che effettivamente faranno ricorso agli SF nell'arco di programmazione e il finanziamento medio richiesto permette di stimare la domanda potenziale pari a circa **1.257 € mln** nel periodo 2026-2029, ipotizzando una ripartizione costante negli anni, si traduce in una domanda potenziale annua (relativa al periodo gennaio 2026-dicembre 2029) pari a 314,25 €mln.

Sulla base del quadro complessivo di ricognizione dell'offerta disponibile per l'avvio di nuove attività d'impresa da parte della popolazione target degli SF NIDI e TECNONIDI (comprensivo di strumenti dedicati, programmi, fondi e incentivi), si stima un'offerta derivante da misure agevolative comparabili, pari a € 65 mln, nell'arco della programmazione considerata.
A tale importo si aggiunge l'offerta potenziale di credito bancario rivolta alla medesima popolazione target, stimata in € 140 mln nell'arco di programmazione, sulla base di un'analisi prudenziale del credito potenzialmente concesso attraverso il canale bancario tradizionale alle imprese in fase di startup e ai soggetti svantaggiati.

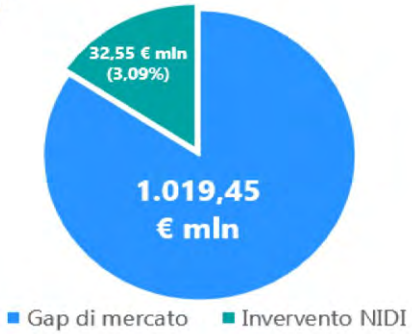
L'offerta potenziale, pertanto, risulta pari a **205 € mln**.

Il **financing gap,** calcolato come differenza tra domanda potenziale ed offerta potenziale, ammonta, dunque, ad un totale di **1.052 € mln**.

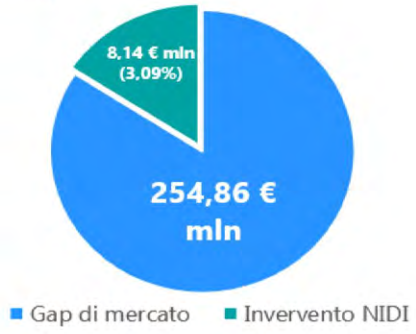
COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE PUGLIA

Proporzionalità dell'intervento: Fondo NIDI

***Financing gap*:**
1.052 € mln

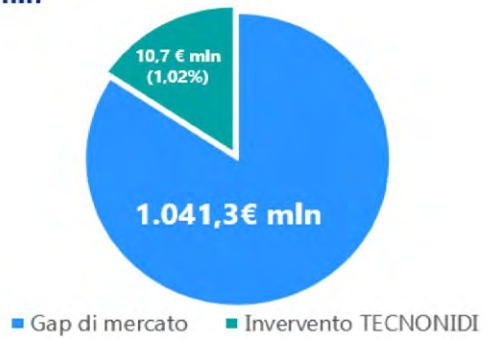


Financing gap annuo:
263€ mln

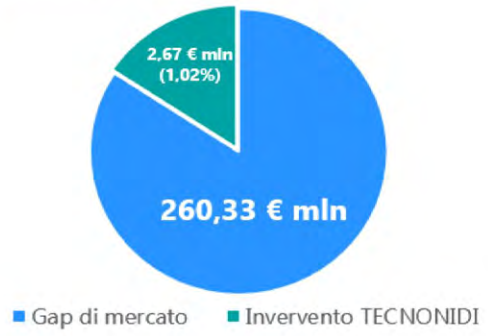


Proporzionalità dell'intervento: Fondo TecnoNidi

***Financing gap*:**
1.052 € mln

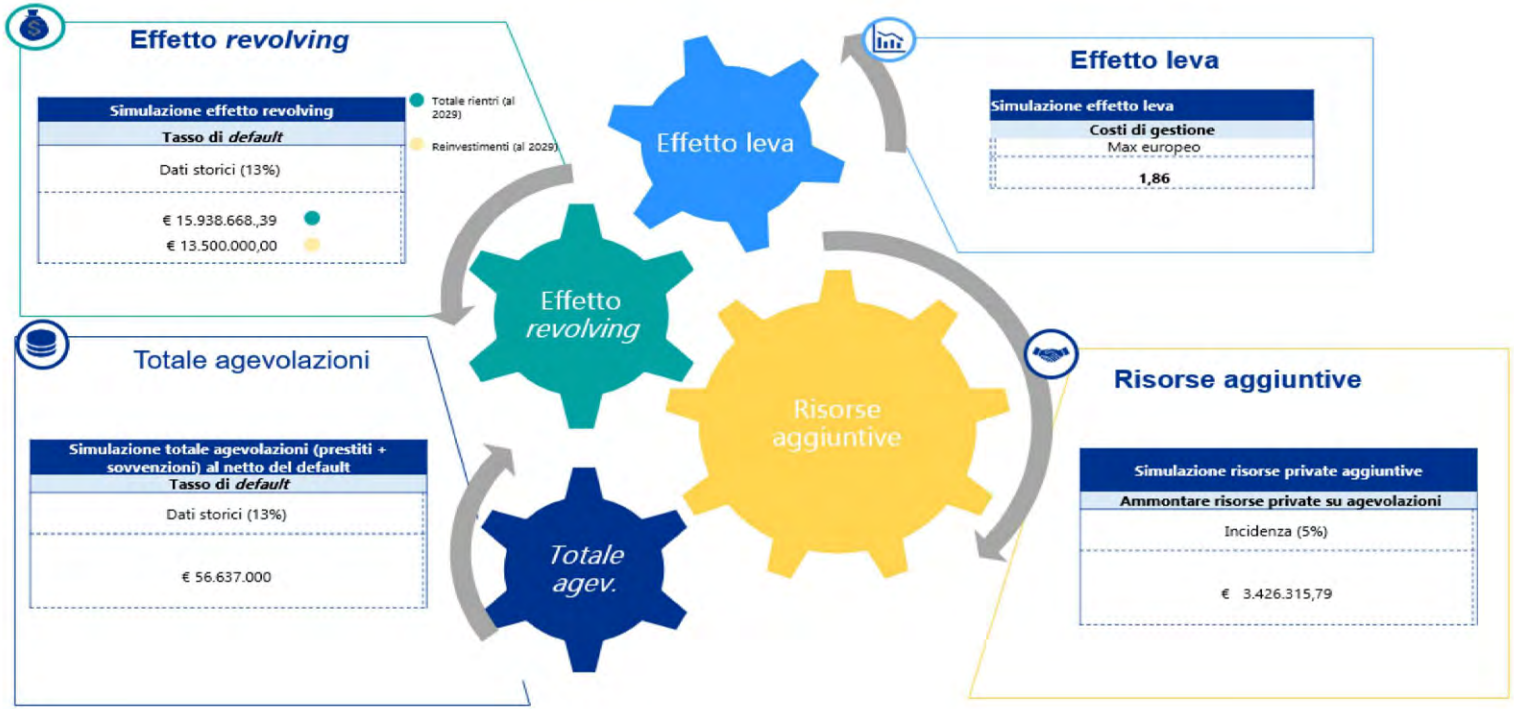


Financing gap annuo:
263€ mln

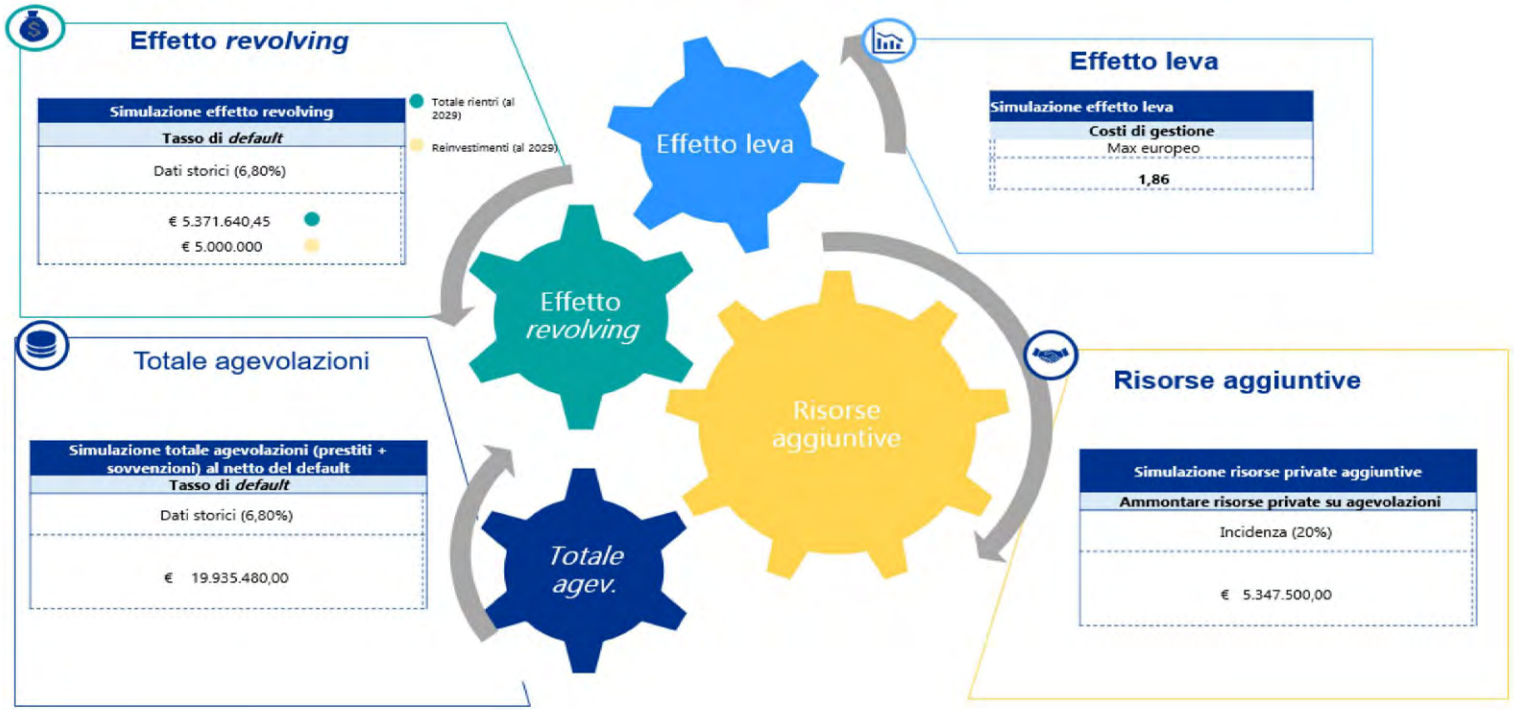


COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE PUGLIA

Analisi quantitativa: Fondo NIDI



Analisi quantitativa: Fondo TecnoNidi



Conclusione

- Attraverso le analisi effettuate e presentate nel documento è stato possibile stimare la dimensione del fallimento di mercato. La valutazione, svolta secondo le best practices europee, ha consentito di evidenziare i vantaggi derivanti dall'impiego degli strumenti finanziari rispetto a forme tradizionali di sostegno.

- Nello specifico, per le due misure agevolative NIDI e TECNONIDI, in esito al 3° Aggiornamento della VEXA – Prestiti, è stata ritenuta congrua la seguente dotazione finanziaria complessiva:

    - **NIDI**: € 83.570.895, di cui **€ 35.000.000** per lo **strumento finanziario nella forma dei prestiti** ed € 48.570.895 per l'erogazione di contributi nella forma di sovvenzioni dirette;

    - **TECNONIDI**: € 37.275.629,49, di cui **€ 11.500.000** per lo **strumento finanziario nella forma dei prestiti** ed € 25.775.629,49 nella forma delle sovvenzioni dirette.

Regione Puglia

pugliasviluppo

Puglia Sviluppo SpA
Azionista Unico
Regione Puglia

PIANO AZIENDALE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO
FONDO NUOVE INIZIATIVE D'IMPRESA 2021-2027

- PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 -

ALLEGATO B ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

Indice

0 – Premessa *3*
1 – Strategia di investimento *4*
1.1 – Attività di Informazione e Comunicazione *4*
1.1.1 - Sensibilizzazione e Ascolto *4*
1.1.2 - Informazione *4*
1.1.3 - Assistenza all'orientamento *5*
1.2 – Beneficiari delle agevolazioni *5*
1.3 – Istruttoria sulla valutazione delle istanze di agevolazione *6*
1.4 – Ammissione alle agevolazioni e Attività di Assistenza Tecnica *7*
2 – Politica degli investimenti e dei prestiti *7*
STATO PATRIMONIALE – ATTIVO **7**
STATO PATRIMONIALE – PASSIVO **9**
CONTO ECONOMICO **10**
2.1 – Risultati attesi *10*
2.2 – Gestione strumento finanziario *11*
2.2.1 – Metodologia di rendicontazione *11*
2.3 – Aspetti amministrativi *14*
2.4 – La proprietà dello strumento finanziario *14*
2.5 –L'azionista *15*
2.6 – Lo statuto *15*
2.7 – Disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull'indipendenza del personale dirigente *16*
2.8 – Gestione dei prestiti rimborsabili *17*
2.9 – Classificazione dei crediti *17*
2.10 – Gestione dei ritardi *17*
2.11 – Procedure di recupero del credito e contenzioso *17*
2.12 – Comunicazione Bilancio preventivo annuale *18*

0 – Premessa

La Regione Puglia, facendo proprie le priorità dettate dalla strategia europea di sviluppo "Europa 2020" e "Agenda 2030", intende attuare una strategia tesa ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale. In questo contesto, assume particolare importanza l'utilizzo degli strumenti finanziari disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

La Regione deve affrontare un periodo di restrizione creditizia che, nonostante sembri in parte attenuarsi, probabilmente caratterizzerà anche i prossimi anni, a fronte del fisiologico processo di riduzione di leva finanziaria (deleveraging) che interesserà il settore finanziario nazionale.

Secondo l'ultimo rapporto (novembre 2025) redatto dalla Banca d'Italia, l'economia della Puglia, nella prima metà del 2025, mostra un quadro congiunturale debole, con crescita modesta dell'attività economica, un rallentamento dell'occupazione e consumi stagnanti, a fronte di condizioni ancora complessivamente favorevoli per il sistema delle imprese e una dinamica del credito, relativa alle imprese di medio-grandi dimensioni, in graduale rafforzamento. Nella media del primo semestre 2025 il prodotto regionale è aumentato di circa lo 0,3 per cento rispetto allo stesso periodo del 2024, con una dinamica lievemente inferiore a quella del Mezzogiorno e dell'Italia e una crescita più vivace nel primo trimestre, seguita da una sostanziale stasi nel secondo. L'economia pugliese risente della debolezza sia della domanda interna, in particolare dei consumi finali delle famiglie, sia di quella estera, condizionata dalle tensioni commerciali internazionali e dall'instabilità geopolitica. Dal lato dell'offerta, emergono andamenti alquanto disomogenei. Nel primo semestre 2025 le esportazioni pugliesi a valori correnti hanno subito una contrazione di circa il 6 per cento rispetto allo stesso periodo del 2024, con una flessione più accentuata rispetto al Mezzogiorno e in controtendenza rispetto al lieve aumento del dato nazionale. Al netto della dinamica dei prezzi, la riduzione in volume risulta ancora più marcata, a testimonianza di un indebolimento significativo della domanda estera per i prodotti regionali. Il mercato del lavoro in Puglia nei primi sei mesi del 2025 ha mostrato segnali di indebolimento. Il numero di occupati diminuisce di circa lo 0,9 per cento su base annua, in controtendenza rispetto alla crescita osservata nel Mezzogiorno e nel complesso del Paese. Il calo riguarda sia gli uomini sia le donne, anche se con intensità leggermente diversa, e interessa in misura simile lavoratori dipendenti e autonomi, interrompendo la fase di espansione avviata nel periodo post-pandemico. Nonostante l'arretramento più recente, il livello occupazionale rimane superiore a quello del 2019, con un incremento complessivo di circa 90 mila occupati rispetto al periodo pre-crisi e un tasso di occupazione che, pur scendendo al 51 per cento, resta più alto della media del Mezzogiorno ma significativamente inferiore a quella nazionale.

Sul fronte del credito bancario, dopo una prolungata fase di contrazione, nel primo semestre 2025 la dinamica dei prestiti bancari al settore produttivo si è stabilizzata, con una variazione positiva dell'0,1% su base annua e un successivo rafforzamento nei mesi estivi (+1,8% ad agosto su base annua), conseguente alla lieve ripresa dei finanziamenti alle imprese manifatturiere e all'incremento dei prestiti alle aziende dei servizi. Permane la debolezza dei finanziamenti alle imprese di minori dimensioni e ai comparti manifatturiero e delle costruzioni, mentre riprendono a crescere i prestiti alle aziende medio-grandi e al settore dei servizi, sostenuti da una domanda più vivace per investimenti e capitale circolante. È proseguita la dinamica di contrazione del costo del credito bancario per le imprese. Difatti, a giugno 2025, si osserva che il tasso effettivo medio sui prestiti a breve termine destinati all'operatività corrente si attesta intorno al 6 per cento, rispetto al 6,6% di fine 2024. Dal lato dell'offerta, infine, si rileva che le banche non segnalano irrigidimenti significativi dei criteri di erogazione, con alcuni segnali di allentamento su quantità e spread medi, a fronte però di maggiori richieste di garanzie e di margini più ampi sui prestiti considerati più rischiosi.

Il Programma Regionale Puglia 2021-2027, prevede di sostenere l'accesso al credito, anche mediante interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza, come previsto dalle Azioni 1.9 e 1.11 del PR.

La Regione Puglia, in linea con gli orientamenti della Commissione ha già attuato nel 2007-2013 e nel 2014-2020 una strategia di sostegno per le nuove imprese realizzate da soggetti svantaggiati e per migliorare l'accesso al credito mediante fondi di garanzia, adattati alle PMI. Al fine di proseguire su questa strada il primo nodo da sciogliere, è quello del sostegno finanziario soprattutto in favore di chi non ha i requisiti e la capacità patrimoniale per accedere al mercato del credito.

Negli ultimi anni gli aiuti alla creazione di nuove microimprese da parte di giovani o di soggetti appartenenti ad alcune categorie svantaggiate hanno rappresentato una diffusa alternativa alla carenza di posti di lavoro.

La Giunta Regionale ha approvato il PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 individuando nell'ambito dell'Azione 1.9 aiuti per investimenti alle PMI per "la creazione e lo sviluppo di nuove imprese da parte di soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate e nell'Azione 1.11 "Interventi di accesso al credito e finanza innovativa".

Il sostegno sarà fornito mediante strumenti finanziari e con separate operazioni di sovvenzioni e assistenza rimborsabile, rivolti agli stessi destinatari finali.

A tal fine, la Regione Puglia ha previsto di agevolare i processi di autoimprenditorialità, mediante uno strumento integrato di agevolazioni capace di offrire un supporto finanziario e di assistenza per la creazione d'impresa, che prevede:

a. sovvenzione diretta nella forma del contributo in conto impianti sugli investimenti, con un'intensità di aiuto maggiore per le imprese che prevedono investimenti di minore dimensione;
b. un prestito rimborsabile per finanziare spese di investimento;
c. un'assistenza rimborsabile per finanziare spese di investimento;
d. sovvenzione diretta nella forma del contributo in conto esercizio sulle spese di gestione sostenute nella fase di avviamento prioritariamente finalizzate all'assistenza tecnica (trasferimento di competenze organizzative, gestionali, tecnico-produttive, commerciali).

Il presente documento è redatto ai sensi dell'allegato X del Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento Europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

1 – Strategia di investimento

1.1 – Attività di Informazione e Comunicazione

Al fine di promuovere la diffusione delle iniziative, Puglia Sviluppo prevede di attuare un'ampia strategia d'informazione e comunicazione attraverso interventi promozionali e di comunicazione su base regionale, da realizzarsi in collaborazione con la Regione Puglia, al fine di assicurare elevata identificabilità dell'azione posta in essere. Le iniziative di comunicazione saranno precedute da una fase di confronto con gli attori economici che consentirà di rendere l'attuazione della misura e la strategia comunicativa più aderente alle effettive esigenze del territorio.

L'attività è suddivisa in tre distinte fasi:

1. Sensibilizzazione e Ascolto
2. Informazione
3. Assistenza all'orientamento

1.1.1 - Sensibilizzazione e Ascolto

Le attività di sensibilizzazione e di ascolto del territorio saranno avviate con la presentazione della Misura al Partenariato locale. Puglia Sviluppo realizzerà, in stretto collegamento con le strutture regionali, una serie di incontri con gli attori locali di emanazione pubblica al fine di acquisire informazioni specifiche provenienti direttamente dal territorio in ordine alle istanze degli operatori economici, ai fabbisogni effettivi delle microimprese e dei giovani in termini di sostegno finanziario e di accesso al credito.

La fase di sensibilizzazione e di ascolto sarà integrata con l'operatività degli sportelli di orientamento che, diffusi capillarmente sul territorio, assisteranno gli utenti nella presentazione delle domande preliminari di accesso alle agevolazioni (cfr. successiva sezione "Assistenza all'orientamento").

1.1.2 - Informazione

A seguito della Pubblicazione dei bandi si avvieranno le più diffuse e capillari iniziative promozionali e di comunicazione mediante comunicati stampa per i principali quotidiani a diffusione regionale, la pubblicazione di avvisi ed informazioni sui portali e siti Internet istituzionali; tali azioni saranno integrate nell'ambito delle più ampie iniziative di comunicazione che la Regione Puglia attua per la promozione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Durante la fase di Informazione, Puglia Sviluppo informerà i potenziali soggetti destinatari dell'azione attraverso:

- incontri pubblici di informazione e promozione della misura, da effettuarsi sul territorio regionale, diversificati a seconda della tipologia di destinatari coinvolti;
- creazione e aggiornamento continuo di una specifica sezione riservata alle informazioni riguardanti la misura sui portali dedicati. Attraverso tale sito gli utenti potranno accedere al download di tutta la normativa, della modulistica e della documentazione ufficiale prodotta e disponibile al pubblico, leggere gli aggiornamenti e le news, consultare le FAQ, porre specifici quesiti on line;
- per garantire la massima efficacia alle attività svolte sul territorio dagli sportelli di orientamento abilitati, Puglia Sviluppo offrirà servizi di assistenza e formazione sia attraverso i canali tradizionali che attraverso il portale telematico.

Il calendario degli incontri sarà definito in ragione delle proposte di Enti Locali e altre organizzazioni del territorio. A tal fine si procederà con azioni di sensibilizzazione invitando le realtà locali e le istituzioni che vogliano promuovere incontri sul proprio territorio a manifestare la propria disponibilità.

La capillare organizzazione degli incontri e la diffusione di materiale informativo consentiranno di veicolare un'informazione corretta sull'accesso e sull'utilizzo delle agevolazioni. Tali attività hanno l'obiettivo di garantire una conoscenza della misura a livello territoriale che consenta ai potenziali beneficiari di avere piena contezza in merito ad aspetti quali:

- i requisiti di accesso;
- le tipologie di investimento ammissibili;
- le modalità di accesso alle agevolazioni;
- le caratteristiche, le modalità di calcolo e di restituzione del finanziamento;
- la rendicontazione delle spese.

Attraverso gli incontri sarà possibile raggiungere l'ulteriore importante obiettivo di ridurre sensibilmente la presentazione di istanze di accesso da parte di soggetti privi dei requisiti. Ciò consentirà di ottimizzare l'efficienza gestionale dello strumento, di velocizzare i tempi di risposta alle istanze e, come ultimo obiettivo ma non meno importante, di evitare che si creino sul territorio false aspettative in ordine alla portata complessiva dello strumento.

Si organizzeranno incontri e seminari informativi a livello provinciale con l'obiettivo di consentire agli operatori locali di offrire una corretta diffusione delle informazioni.

Potranno essere programmati incontri pubblici in collaborazione con gli Enti Locali che manifesteranno interesse alla diffusione delle informazioni.

Saranno attivati, in favore di tutti i potenziali beneficiari dei finanziamenti del Fondo, una serie di servizi telematici:

- FAQ contenenti le risposte ai quesiti più comuni e di valenza generale;
- servizio "richiedi info sul bando" con la possibilità di formulare specifici quesiti attraverso un apposito form sul portale.

1.1.3 - Assistenza all'orientamento

L'istanza di finanziamento per l'accesso alle agevolazioni è preceduta dalla presentazione di una domanda preliminare redatta e inviata per via telematica secondo gli schemi e le modalità che saranno previste dagli Avvisi.

La compilazione della domanda preliminare – che gli utenti effettueranno interamente attraverso la rete Internet – potrà essere eseguita direttamente dai soggetti interessati.

1.2 – Beneficiari delle agevolazioni

I soggetti beneficiari della misura Nuove Iniziative d'Impresa della Puglia sono le microimprese (così come classificate dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06/05/2003), ancora da costituirsi o di nuova costituzione. Dovranno rispettare i requisiti dimensionali di Piccola Impresa, così come classificata dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003.
La misura è destinata a soggetti appartenenti a categorie svantaggiate così come specificato di seguito, che intendano avviare, sul territorio della regione Puglia, un'iniziativa imprenditoriale nella forma della microimpresa prevedendo un programma di investimenti completo, organico e funzionale di importo complessivo compreso tra 10.000 e 150.000 Euro.
Tale limite massimo è:

- ridotto a 50.000 Euro per le Compagini Giovanili di cui al successivo comma 2.1;
- ridotto a 100.000 Euro per le Imprese Femminili di cui al successivo comma 2.2;

Le Nuove Iniziative d'Impresa dovranno ricadere in una delle seguenti fattispecie:

- Compagini Giovanili, da costituirsi in forma di società, partecipate interamente da giovani con età compresa tra i 18 e i 35 anni alla data della domanda preliminare e composte per almeno il 50%, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti che non ricadano nelle fattispecie di cui al successivo paragrafo;
- Imprese Femminili, sia in forma di impresa individuale che di società, partecipate interamente da donne di età superiore a 18 anni e composte per almeno il 50%, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti che non ricadano nelle fattispecie di cui al successivo paragrafo;
- Nuove Imprese, partecipate per almeno il 50%, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti svantaggiati appartenenti, alla data di presentazione della domanda preliminare, ad almeno una delle seguenti categorie:
    a. giovani con età tra 18 anni e 35 anni;
    b. donne di età superiore a 18 anni;
    c. soggetti che non abbiano avuto rapporti di lavoro subordinato nell'ultimo mese;
    d. persone in procinto di perdere un posto di lavoro, destinatari di strumenti di sostegno al reddito attivati per risolvere tensioni occupazionali;
    e. i titolari di partita IVA non iscritti al registro delle imprese che, nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda telematica preliminare, abbiano emesso fatture per un imponibile inferiore a 15.000 Euro; tali soggetti potranno utilizzare la medesima partita IVA per l'avvio della nuova attività;
    f. i soci lavoratori e gli amministratori di cooperative sociali assegnatarie di beni immobili confiscati, ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettera c) del D.Lgs 159/2011 e s.m.i.;
    g. i soci e amministratori delle imprese, costituite in forma di società, che abbiano firmato l'atto di impegno e regolamentazione dei rapporti nell'ambito del progetto finanziato dall'Avviso pubblico "PIN – Pugliesi Innovativi", approvato con Delibera della Giunta Regionale n.877 del 15/6/2016.
- Imprese Turistiche, in possesso dei medesimi requisiti previsti per le Nuove Imprese, di cui al punto precedente.

In nessun caso sono considerati appartenenti a categorie svantaggiate:

- coloro i quali percepiscono pensione di anzianità o di vecchiaia;
- dipendenti di altre imprese con contratto a tempo indeterminato superiore alle 20 ore settimanali;
- coloro i quali siano stati, nel mese antecedente la presentazione della domanda preliminare:
    - amministratori di altre imprese;
    - titolari di altra partita IVA iscritti al registro delle imprese;
    - titolari di altra partita IVA non iscritti al Registro delle Imprese con ricavi nell'ultimo esercizio superiori ad € 15.000.

Possono presentare domanda, nel rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dagli Avvisi pubblici, le imprese che si configurano come

a. cooperative sociali (costituite ai sensi della legge n.381 del 08/11/1991) assegnatarie di beni immobili confiscati;
b. imprese, costituite in forma di società, che abbiano firmato l'atto di impegno e regolamentazione dei rapporti nell'ambito del progetto finanziato dall'Avviso pubblico "PIN – Pugliesi Innovativi", approvato con Delibera della Giunta Regionale n.877 del 15/6/2016.

1.3 – Istruttoria sulla valutazione delle istanze di agevolazione

L'istanza di accesso alle agevolazioni è preceduta dalla presentazione di una domanda preliminare redatta e inviata per via telematica secondo gli schemi e le modalità riportate in specifici Avvisi pubblici.

Solo ove dalla verifica di esaminabilità della domanda preliminare risultino essere rispettati i requisiti sarà possibile procedere alla presentazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni. In caso contrario, la domanda preliminare sarà dichiarata non esaminabile e, pertanto, decaduta.

Le istanze sono presentate a Puglia Sviluppo S.p.A. secondo gli schemi e le modalità riportate in specifici Avvisi pubblici. Puglia Sviluppo S.p.A. procede all'istruttoria tecnica, economica e finanziaria finalizzata a verificare l'ammissibilità delle istanze.

In conformità con i criteri di selezione stabiliti dal PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 per l'Azione 1.9, l'esame istruttorio a cui vengono sottoposte le istanze è volto all'accertamento dell'ammissibilità delle stesse, mediante una verifica delle seguenti aree di valutazione:

- Competenze professionali dei richiedenti in rapporto all'iniziativa da avviare.
- Cantierabilità dell'iniziativa.

- Validità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa anche in riferimento alla capacità di rimborso del finanziamento richiesto.

Durante la fase istruttoria è previsto un colloquio che avrà la finalità di verificare i requisiti professionali nonché la consapevolezza che ciascun proponente ha in merito al progetto presentato e agli aspetti organizzativi e gestionali; particolare importanza è data al ruolo dei soggetti svantaggiati nell'ambito dell'organizzazione dell'impresa proponente.

Durante la fase istruttoria Puglia Sviluppo, ove necessario, si avvarrà di banche dati e di ogni altro mezzo idoneo ad acquisire informazioni utili a valutare la capacità dei proponenti di rimborsare il mutuo concesso dal Fondo.

Nei casi in cui la verifica istruttoria si chiuda con un esito di inammissibilità, Puglia Sviluppo, adotta il provvedimento di rigetto dell'istanza di agevolazione, in conformità con quanto previsto dall'articolo 10 bis della L.241/90.

1.4 – Ammissione alle agevolazioni e Attività di Assistenza Tecnica

Puglia Sviluppo, sulla base delle iniziative istruite positivamente, provvederà periodicamente ad adottare i provvedimenti di ammissione alle agevolazioni delle stesse e, successivamente, a sottoscrivere il contratto di concessione delle agevolazioni con i beneficiari ammessi. Sarà allegato al contratto anche il piano di ammortamento del finanziamento.

In caso di mancata stipula del contratto (per rinuncia del beneficiario, decadenza dei termini per la sottoscrizione, ecc.), Puglia Sviluppo revoca le agevolazioni concesse.

Le imprese, prima della concessione delle agevolazioni, devono disporre di un conto corrente dedicato al progetto su cui verranno accreditati i contributi e il finanziamento del Fondo per la realizzazione del programma di investimento. Il medesimo conto corrente dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento di tutte le spese relative al programma agevolato.

Per tutte le iniziative ammissibili, sono previsti servizi di assistenza tecnica finalizzati a supportare il beneficiario nel corso della fase di avvio dell'iniziativa, con lo scopo di affiancare l'impresa nel percorso di costituzione della propria iniziativa imprenditoriale o di avvio del progetto agevolato, al fine ultimo di contribuire alla sostenibilità delle iniziative finanziate.

Per le Compagini Giovanili e le Imprese Femminili, è prevista l'erogazione di servizi di tutoring e mentoring da parte dell'ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione

2 – Politica degli investimenti e dei prestiti

Lo strumento finanziario è costituito presso la società *in house* Puglia Sviluppo.

Nel seguito si forniscono gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31/12/2024 della società.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Stato patrimoniale		
Ativo	**31/12/2024**	**31/12/2023**
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20.131	55.106
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	10.065
7) altre	10.687	16.344
Totale immobilizzazioni immateriali	**30.818**	**81.515**
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.557.168	3.641.609
2) impianti e macchinario	14.869	86.539
3) attrezzature industriali e commerciali		
4) altri beni	116.220	85.048
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	**3.688.257**	**3.813.196**
III - Immobilizzazioni finanziarie		

2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.830	12.758
Totale crediti verso altri	12.830	12.758
Totale crediti	12.830	12.758
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	**12.830**	**12.758**
Totale immobilizzazioni (B)	**3.731.905**	**3.907.469**
C) Attivo circolante		
I – Rimanenze		
Totale rimanenze		
II – Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	127.160	171.398
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	**127.160**	**171.398**
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.522.425	9.575.660
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti	**10.522.425**	**9.575.660**
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	237.914	326.963
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti tributari	**237.914**	**326.963**
5-ter) imposte anticipate	**67.602**	**65.797**
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	174.125	52.575
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri	**174.125**	**52.575**
Totale crediti	**11.129.226**	**10.192.393**
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	444.326.856	397.680.686
di cui depositi bancari	3.660.057	4.767.114
di cui depositi bancari vincolati all'attuazione degli strumenti finanziari	440.666.798	392.913.572
c/Fondo di Controgaranzia	7.486.220	7.286.975
c/Fondo di Tranched Cover	5.279.121	5.165.042
c/Fondo Microcredito 2007-2013	10.447.746	8.954.775
c/Fondo Internazionalizzazione	3.119.673	3.019.828
c/Fondo Start-up/NIDI 2007-2013	7.841.484	6.012.177
c/Fondo Finanziamento del Rischio 2007-2013	53.405.733	50.699.460
c/Fondo mutui PMI Tutela dell'Ambiente	1.842.904	1.866.941
c/Fondo Microcredito 2014-2020	161.441.615	102.727.064
c/Fondo Nidi 2014-2020	25.338.832	26.477.094
c/Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020	25.507.501	26.953.079
c/Fondo Efocientam. Energetico 2014-2020	8.100.824	8.456.289
c/Fondo Tecnonidi 2014-2020	12.029.615	17.424.311
c/Fondo Minibond	6.672.773	6.939.565
c/Fondo Sussidiarietà	67.486	73.931
c/Fondo Custodiamo le imprese	1.729.517	1.729.741
c/Fondo Equity	59.870.137	59.993.683
c/Fondo Nidi 2021-2027	31.821.493	39.427.840
c/Fondo Tecnonidi 2021-2027	18.537.933	19.705.778
c/Fondo Esa Bic Brindisi	126.194	
3) danaro e valori in cassa	866	2.764
Totale disponibilità liquide	**444.327.721**	**397.683.450**
Totale at}vo circolante (C)	**455.456.947**	**407.875.843**
D) Ratei e risconti	55.945	13.752
Totale attivo	**459.244.797**	**411.797.064**

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Passivo	31/12/2024	31/12/2023
A) Patrimonio netto		
I – Capitale	3.556.227	3.556.227
IV - Riserva legale	287.207	283.682
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva da contributi	5.535.206	5.535.206
Riserva facoltativa	837.871	770.906
Totale altre riserve	**6.373.077**	**6.306.111**
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.361.893	1.361.893
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	44.663	70.490
Totale patrimonio netto	**11.623.066**	**11.578.403**
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	363.578	368.491
Totale fondi per rischi ed oneri	**363.578**	**368.491**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**2.379.767**	**2.165.032**
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo		104
Totale debiti verso banche		**104**
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.490	53.490
Totale debiti verso altri finanziatori	**53.490**	**53.490**
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.662	811.509
Totale acconti	**2.662**	**811.509**
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.126.982	1.052.788
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.840	10.139
Totale debiti verso fornitori	**1.141.821**	**1.062.927**
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	440.678.627	392.913.468
Totale debiti verso controllanti	**440.678.627**	**392.913.468**
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	178.367	156.832
Totale debiti tributari	**178.367**	**156.832**
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	597.129	503.894
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	**597.129**	**503.894**
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.515.480	1.403.691
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.570	20.674
Totale altri debiti	1.524.050	1.424.365
Totale debiti	**444.176.147**	**396.926.589**
E) Ratei e risconti	**702.240**	**758.549**
Totale passivo	**459.244.797**	**411.797.064**

CONTO ECONOMICO

Conto economico	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	178.210	187.868
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	10.375.142	9.501.057
di cui contributi per Strumenti Finanziari	3.008.395	3.396.890
di cui contributi per Programmazione Unitaria	7.228.748	6.097.287
Altri	123.566	197.950
Totale altri ricavi e proventi	**10.498.708**	**9.699.007**
Totale valore della produzione	**10.676.918**	**9.886.875**
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.786	23.655
7) per servizi	3.400.216	3.047.925
8) per godimento di beni di terzi	44.229	38.976
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.162.053	5.023.224
b) oneri sociali	1.039.980	870.831
c) trattamento di fine rapporto	407.678	287.834
e) altri costi	57.650	20.400
Totale costi per il personale	**6.667.361**	**6.202.289**
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	70.827	59.768
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	193.354	195.815
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liq.	55.044	1.224
Totale ammortamenti e svalutazioni	**319.225**	**256.807**
12) accantonamenti per rischi		
14) oneri diversi di gestione	183.522	237.587
Totale costi della produzione	**10.634.340**	**9.807.239**
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**42.578**	**79.636**
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
Altri	42.517	27.961
Totale proventi diversi dai precedenti	**42.517**	**27.961**
Totale altri proventi finanziari	**42.517**	**27.961**
17) interessi e altri oneri finanziari		
Altri	1.153	2.183
Totale interessi e altri oneri finanziari	**1.153**	**2.183**
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17)	**41.363**	**25.778**
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
Totale svalutazioni	**0**	**0**
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	**83.941**	**105.414**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	41.083	37.981
imposte differite e anticipate	-1.805	-3.057
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	**39.278**	**34.924**
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**44.663**	**70.490**

2.1 – Risultati attesi

Nei paragrafi successivi sono descritti i risultati attesi nella gestione dello strumento finanziario sia per i prestiti rimborsabili sia per le sovvenzioni dirette.

Per quanto concerne la remunerazione della liquidità si precisa che Puglia Sviluppo, nell'ambito della procedura di selezione della banca tesoriera, espletata ai sensi del D. Lgs. 50/2015, ha definito le condizioni di remunerazione della liquidità, sulla base dell'andamento di mercato ove è esclusa la remunerazione negativa.

Sulla base delle analisi realizzate mediante l'aggiornamento alla VEXA, si evidenzia che per i soggetti svantaggiati che hanno intenzione di avviare nuove attività di impresa esiste, anche in ottica prospettica, un significativo fallimento di mercato derivante dalla circostanza che parte della domanda potenziale non risulta soddisfatta dall'offerta di credito disponibile.

Nello specifico, si stima che, per l'avvio di nuove attività imprenditoriali da parte di tali soggetti svantaggiati, esista un financing gap pari a 1.052 €mln equivalente ad un gap annuo di 263 €mln.

Da tale considerazione, si rende necessario procedere con il finanziamento del Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027, a valere sulla Programmazione 2021/2027, al fine di limitare il fallimento di mercato e facilitare l'autoimpiego di tali categorie di soggetti e per tal via la crescita economica e sociale della Regione Puglia.

Nello specifico si prevede che il Fondo consentirà nell'arco di programmazione di erogare a favore dei beneficiari finali agevolazioni, nella forma di prestiti per un valore di circa € 35.000.000, consentendo di colmare, in ottica prospettica, il financing gap del mercato in misura pari a circa il 3,09%

2.2 – Gestione strumento finanziario

Le attività a valere sulla misura Nuove Iniziative d'Impresa comportano il riconoscimento per Puglia Sviluppo della copertura dei costi di gestione sostenuti.

Per la copertura di tali costi di gestione il paragrafo 4 dell'articolo 68 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 stabilisce che le commissioni di gestione dipendono dalla performance con una soglia fino al 7 % dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in prestiti.

I costi di gestione dello strumento finanziario, contenuti entro i parametri suddetti, fino alla data di eleggibilità delle spese, sono determinati secondo la metodologia di rendicontazione di seguito indicata.

I costi di gestione sono addebitati al Fondo a seguito di specifica autorizzazione da parte della Regione Puglia, secondo quanto previsto nell'Accordo di Finanziamento.

2.2.1 – Metodologia di rendicontazione

Premesso:

- che la Regione Puglia dispone la copertura dei costi che la società sostiene nell'esercizio dell'attività svolta;
- che tale attività è svolta in via esclusiva, secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale, su delega e per conto della Regione Puglia che tale attività è svolta in via esclusiva, secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale, su delega e per conto della Regione Puglia, in attuazione dei regolamenti comunitari e delle leggi regionali e senza alcun vincolo di sinallagmaticità rispetto alle singole funzioni svolte dalla Società, che restano rivolte all'esclusivo perseguimento di interessi pubblici indicati nella normativa di riferimento.

Il presente documento disciplina le modalità con cui la Società rendiconterà i costi sostenuti al fine di consentire alla Regione Puglia di mantenere la costante verifica del buon andamento dell'Amministrazione e al fine di consentire alla stessa Regione Puglia di imputare correttamente la dotazione utilizzata dalla Società nel rispetto dei criteri di eleggibilità della spesa delle risorse dell'Unione europea.

Il presente documento disciplina le modalità di redazione delle rendicontazioni a consuntivo previste dall'art. 15 dell'Accordo di finanziamento per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia, nonché il contenuto e la struttura di massima dei report di monitoraggio.

La società darà evidenza dei costi sostenuti raggruppando gli stessi nelle seguenti categorie di costi:

A. Struttura operativa;
B. Altre voci di costo diretto.

La prima tipologia comprende la valorizzazione del personale diretto, delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato, integrate nella struttura operativa comprensiva dei costi indiretti mentre la seconda comprende tutte le altre voci di spesa necessarie per attuare le specifiche azioni previste dall'Accordo di Finanziamento.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Di seguito sono specificate le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui all'Accordo di finanziamento, riferite alle categorie di costo di cui in premessa.

I seguenti criteri di rendicontazione hanno esclusiva valenza ai fini della corretta allocazione dei costi nel rispetto di obblighi di contabilità pubblica e corretta gestione delle risorse. La presente ripartizione non è volta a costituire o documentare alcun diritto di credito o vincolo sinallagmatico tra la Regione e la Società e non è improntata a misurare o monetizzare il contributo fornito dalla Società.

I risultati che saranno evidenziati in applicazione delle presenti metodologie restano soggetti ai vincoli di contabilità pubblica imposti dalle leggi comunitarie e regionali e non potranno essere utilizzati per altro fine se non quello di seguito delineato.

A) STRUTTURA OPERATIVA

Il regime di rendicontazione delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato segue il criterio del valore della giornata/persona contabilizzata sulla base di parametri riferiti ai tre livelli di professionalità rappresentati nella tabella successiva.

Livello	Profilo	Livello di inquadramento
Program manager (PM)	Appartengono a questa categoria le risorse dotate di elevata professionalità e di riconoscibile autonomia direzionale, nonché gli esperti in grado di contribuire all'implementazione delle strategie e della operatività dello strumento di ingegneria finanziaria mediante apporti tecnici ad elevato contenuto specialistico e di rilevante livello qualitativo.	Dirigente QD3 QD4
Senior Professional (SP)	Appartengono a questa categoria le risorse in grado di svolgere funzioni di coordinamento con relativa discrezionalità di poteri ed autonomia di iniziativa, nonché in grado di promuovere innovazioni di processo e dotati di competenze specifiche ed elevata professionalità.	QD2 QD1 3^ area 4° livello 3^ area 3° livello
Junior Professional (JP)	Appartengono a questa categoria le risorse che svolgono funzioni con discrezionalità operativa e decisionale coerente con le direttive ricevute dai responsabili di funzione, dotati di capacità professionali specifiche o anche non specialistiche.	3^ area 2° livello 2^ area 2° livello

Le risorse interne della Società sono costituite dal personale di Puglia Sviluppo SpA nonché dalle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato (es. somministrazione di lavoro).

Per i costi relativi al personale interno la Società produrrà un rendiconto analitico contenente:

- elenco nominativo del personale impegnato, con la specificazione della qualifica professionale, del ruolo e della funzione;
- numero delle giornate di lavoro svolte;
- descrizione sintetica delle attività complessivamente svolte con riferimento a progetti e azioni;

Considerato che la struttura dei costi della società è dinamica, ai fini della rendicontazione delle attività, alla fine di ciascun esercizio, in fase di prechiusura del bilancio di esercizio la Società dovrà verificare la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti secondo la metodologia di seguito riportata.

Di seguito sono esplicitati i criteri di calcolo utilizzati al fine di pervenire alla determinazione del costo unitario giornata uomo basato sui costi effettivamente sostenuti da Puglia Sviluppo S.p.A.. Detto costo è differenziato sulla base di costi afferenti a tre distinti livelli di professionalità del personale impegnato così come rappresentati nella tabella precedente. I livelli sono determinati in ragione del profilo professionale delle risorse e dei livelli di inquadramento previsti dal contratto di lavoro utilizzato da Puglia Sviluppo S.p.A.:

Il costo unitario giornata uomo (CGU) è formato quindi da componenti di costo diretti ed indiretti.

I componenti diretti (CD) comprendono le seguenti voci:

- retribuzione annua lorda
- oneri previdenziali
- oneri assicurativi obbligatori e contrattuali

La sommatoria degli elementi diretti relativi alle Retribuzioni delle risorse per ciascun livello professionale ($\sum CDR_{LP}$) genera il Costo Medio Annuo Diretto ($CMAD_{LP}$) per il livello professionale considerato.

$$CMAD_{LP} = \sum CD_{LP}$$

Al fine di pervenire al Costo Unitario Diretto (CUD) il CMAD è rapportato al numero di giornate effettivamente rendicontate da ciascun livello professionale.

$$\mathbf{CUD_{LP} = CMAD_{LP}/(n.\ gg.\ Rendicontate)_{LP}}$$

I componenti indiretti (CI) comprendono tutte le voci di costo non direttamente imputate alle commesse tra cui:

- Materie prime, sussidiarie, di consumo;
- Servizi;
- Godimento di beni di terzi;
- Personale;
- Ammortamenti e svalutazioni;
- Accantonamenti;
- Oneri diversi di gestione;
- Altri proventi e oneri finanziari;
- Interessi ed altri oneri finanziari;
- Imposte sul reddito.

Al totale dei costi indiretti è apportata una rettifica di importo pari alle eventuali componenti positive di reddito al fine di pervenire alla pura copertura dei costi senza generare margini di utile.
La componente dei Costi Indiretti (CI) è attribuita in base al numero delle risorse (espresso in Unità Lavorative Annue ULA) rapportato al numero delle giornate lavorative generando così il Costo Unitario Indiretto per giornata uomo (CUI).

$$\mathbf{CUI_{LP} = CI_{LP}/n_{LP}/216{,}14}$$

La somma algebrica del Costo Unitario Diretto (CUD) per ciascun livello professionale e del Costo Unitario Indiretto (CUI) consente di determinare il Costo Unitario Giornata Uomo (CGU) per ciascun livello professionale.

$$\mathbf{CGU_{PM} = CUD_{PM} + CUI_{PM}}$$

$$\mathbf{CGU_{SP} = CUD_{SP} + CUI_{SP}}$$

$$\mathbf{CGU_{JP} = CUD_{JP} + CUI_{JP}}$$

La metodologia sopra descritta consente di adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e la dotazione da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

B) ALTRE VOCI DI COSTO DIRETTO

Il regime di rendicontazione relativo alle altre voci di costo segue il criterio del costo effettivo sostenuto, giustificato da fattura/ricevuta.
Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione a:

- servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività previste nell'Accordo di Finanziamento;
- interventi di formazione specifica necessari per il conseguimento degli obiettivi dell'Accordo di Finanziamento;
- azioni di comunicazione e promozione;
- viaggi e spese di missione;
- costruzione o acquisizione di programmi SW e strumenti di aggiornamento specialistici;
- noleggio o leasing di attrezzature specialistiche;
- costi sostenuti dalla Società per la gestione delle commesse, debitamente rendicontati ed entro il limite massimo del 5% della voce complessiva "altri costi".

Per i costi relativi alle suddette voci la Società dovrà fornire un rendiconto analitico contenente:

- elenco delle spese sostenute;
- riferimento agli estremi dell'incarico e della documentazione contabile giustificativa della spesa;
- riferimento ai pagamenti effettuati.

Dalla rendicontazione dovrà risultare il totale delle altre voci di costo.
Il documento giustificativo delle attività relative alle altre voci di costo è costituito dal contratto/lettera d'incarico e dalla fattura /ricevuta.

In riferimento alle spese di viaggio e di soggiorno i criteri applicabili sono stabiliti dal regolamento in vigore all'interno della Società.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'
La struttura e i contenuti dei report di monitoraggio sono definiti all'Art. 10 dell'Accordo di finanziamento.

La rendicontazione dei costi sostenuti è semestrale. Per il primo semestre dell'anno i rendiconti saranno predisposti sulla base dei parametri di rendicontazione dell'esercizio precedente. Il rendiconto del secondo semestre dell'anno, riporterà i costi del semestre unitamente ai conguagli del primo semestre necessari ad assicurare la mera copertura dei costi effettivamente sostenuti nel corso dell'esercizio.

In sede di rendicontazione semestrale e annuale, i costi sostenuti per lo svolgimento delle attività svolte in qualità di Organismo Intermedio da Puglia Sviluppo dovranno essere calcolati separatamente dai costi sostenuti per lo svolgimento delle attività di gestione degli strumenti finanziari.

Le perdite saranno a totale carico dello strumento e vanno ad abbattere la dotazione del Fondo.

La remunerazione della liquidità e i rientri vanno ad incrementare la dotazione del Fondo. La gestione della tesoreria delle somme disponibili non ancora erogate è di competenza di Puglia Sviluppo, secondo le modalità definite nell'Accordo di finanziamento.

Lo sviluppo dei dati patrimoniali ed economici relativi alla gestione operativa dello strumento finanziario nel periodo di eleggibilità della spesa è stato sviluppato sulla base dei seguenti indicatori.

Indicatori finanziari	
Finanziamento del Fondo come previsto nell'aggiornamento della "Valutazione ex ante"	€ 83.570.895,00
Caratteristiche del finanziamento	
Arco temporale medio di finanziamento in annualità	5
Preammortamento in anni	0,5
Importo minimo del finanziamento	€ 5.000,00
Importo massimo del finanziamento	€ 60.000,00
Valore medio del finanziamento per singolo progetto	€ 25.000,00
Tasso di interesse applicabile: fisso, pari a zero.	0,00%
Caratteristiche della sovvenzione	
Importo minimo della sovvenzione	€ 15.000,00
Importo massimo della sovvenzione	€ 70.000,00
Valore medio della sovvenzione per singolo progetto	€ 35.000,00

2.3 – Aspetti amministrativi

Le disponibilità finali della misura saranno rappresentate in bilancio nel seguente modo:

La voce C. IV 1. "Depositi bancari" comprende le disponibilità liquide delle dotazioni iniziali del Fondo determinate dalle dotazioni iniziali del Fondo:

- al netto dei trasferimenti effettuati nell'anno, dei costi operativi addebitati direttamente sul Fondo e delle eventuali perdite;
- al lordo degli incassi relativi ai rientri e delle eventuali remunerazioni della liquidità disponibile.

La voce D. 11. "Debiti verso controllanti" comprenderà principalmente il debito netto nei confronti della Regione Puglia in contropartita delle disponibilità depositate sui conti correnti bancari destinati all'attività di gestione del Fondo.

2.4 – La proprietà dello strumento finanziario

Lo strumento finanziario è costituito presso la società *in house* Puglia Sviluppo S.p.A..

Puglia Sviluppo è una società per azioni di cui la Regione Puglia dispone della partecipazione totalitaria e sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi della vigente normativa civilistica.

La *mission* della società, definita nello statuto, è quella di favorire i processi di sviluppo locale mediante l'espletamento di attività di interesse generale, delegate dalla Regione Puglia.

L'operatività della società ed i relativi sistemi di *governance*, sono conformi alla disciplina del D. Lgs. 175/2016.

Inoltre, l'attuale assetto proprietario, il sostanziale rapporto di delegazione organica con l'unico Azionista (Regione Puglia), l'esercizio delle attività di direzione e controllo, nonché l'esclusività dell'oggetto sociale, qualificano la società ai fini degli affidamenti in house providing.

2.5 –L'azionista

Il capitale sociale di Puglia Sviluppo S.p.A. è pari a € 3.556.227,00 diviso in numero 114.717 azioni nominative. Il capitale sociale è detenuto interamente dalla Regione Puglia quale unico azionista. Le azioni sono rappresentate da titoli azionari. Ciascuna azione dà diritto ad un solo voto. Le azioni non possono essere né cedute, né vincolate in favore di soggetti terzi, per un periodo eccedente i cinque anni.

2.6 – Lo statuto

Puglia Sviluppo ha oggetto sociale esclusivo, potendo espletare le seguenti attività unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio unico Regione Puglia:

- realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia;
- promozione, nel territorio della regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti;
- sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio;
- progettualità dello sviluppo.

Puglia Sviluppo è amministrata da un Amministratore Unico.

Per disposizione statutaria, l'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso di specifici requisiti di professionalità e onorabilità.

Il controllo sulla gestione spetta al collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2403, c.1, c.c.

Le funzioni di controllo sono affidate ad organi esterni ed interni.

Nell'ambito dei controlli esterni rilevano:

- il socio Unico **Regione Puglia**, che esercita le attività di Direzione e controllo ai sensi della vigente normativa civilistica (articoli 2497 e seguenti c.c.) e delle disposizioni statutarie. In particolare, la Regione Puglia esercita su Puglia Sviluppo il controllo preventivo sui seguenti atti:
  a) bilanci di previsione o budget annuale;
  b) affidamento del servizio di tesoreria;
  c) alienazione e acquisto di immobili;
  La Giunta Regionale compie verifiche annuali finalizzate alla valutazione dell'efficienza dell'organizzazione e dell'efficacia dei risultati conseguiti da Puglia Sviluppo in relazione alle materie di competenza. Inoltre, la Regione Puglia svolge attività di verifica, sulle attività delegate a Puglia Sviluppo, sia attraverso interventi di audit che attraverso richieste di informazioni e chiarimenti;
- il **Collegio sindacale**, cui spetta il controllo sulla gestione ai sensi dell'articolo 2403, comma 1 c.c.. In particolare, il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Puglia Sviluppo e sul suo concreto funzionamento;
- la **Società di revisione**, esercita il controllo contabile ai sensi degli articoli 2409-bis e seguenti c.c. In particolare le verifiche espletate dalla società di revisione riguardano:
  - nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale;
  - la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
  - la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e la conformità alle norme che lo disciplinano.
- l'**Organismo di Vigilanza**, cui è affidata la supervisione dell'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società ai sensi del D. Lgs. 231/01. Al fine di poter svolgere la propria attività, l'Organismo ha libero accesso a qualunque tipo di documentazione aziendale, agli uffici e luoghi di lavoro nonché contatti con dipendenti e fornitori.

Puglia Sviluppo, ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 sin dall'esercizio 2004.

Le finalità del Modello di Organizzazione, gestione e Controllo sono riferite alla predisposizione di un sistema organizzativo formalizzato e chiaro per quanto attiene all'attribuzione di responsabilità, alle linee di dipendenza gerarchica e alla descrizione dei compiti, con specifica previsione dei principi di controllo; esso è stato formulato sulla base dei protocolli e delle linee guida emanate da Confindustria sulla scorta delle osservazioni formulate dal Ministero della Giustizia in virtù del disposto del D.M. 26 giugno 2003, n. 201 ("Regolamento recante disposizioni regolamentari relative al procedimento di accertamento dell'illecito amministrativo delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica") e finalizzate alla costituzione di un valido sistema di controllo preventivo.

2.7 – Disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull'indipendenza del personale dirigente

L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di professionalità e competenza e deve essere scelto secondo uno dei seguenti criteri:

- esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
- attività professionali o di insegnamento universitario o di ricerca in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di Puglia Sviluppo;
- funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori attinenti a quello di attività di Puglia Sviluppo;
- funzioni amministrative o dirigenziali presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

Gli amministratori cui siano state delegate in modo continuativo, ai sensi dell'articolo 2381, comma 2, c.c., attribuzioni gestionali proprie del consiglio di amministrazione, possono rivestire la carica di amministratore in non più di due ulteriori Consigli di Amministrazione di altre società. Ai fini del calcolo di tale limite, non si considerano gli incarichi di amministratori in società controllate o collegate da parte dei rappresentanti dei soci amministrazioni pubbliche. Gli amministratori cui non siano state delegate le attribuzioni di cui sopra, possono rivestire la carica di amministratore in non più di cinque ulteriori Consigli di Amministrazione di altre società.

La carica di Amministratore non può essere ricoperta da colui che:

a. si trovi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'articolo 2382 del codice civile;
b. sia stato sottoposto ad una delle seguenti misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione:
    I. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro quinto del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
    II. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
    III. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
c. sia stato soggetto all'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene indicate alla lettera b), salvo il caso di estinzione del reato; le pene previste dalla precedente lettera b), n. I, non rilevano se inferiori ad un anno.

Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica. Essa è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto ovvero dal Collegio Sindacale in caso di Amministratore Unico.

Costituiscono cause di sospensione dalle funzioni di amministratore le fattispecie previste dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, adottato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il consiglio di amministrazione, ovvero Il Collegio Sindacale in caso di Amministratore Unico, iscrive l'eventuale revoca dei soggetti, dei quali ha dichiarato la sospensione, fra le materie da trattare nella prima assemblea successiva al verificarsi di una delle predette cause di sospensione. La revoca è dichiarata, sentito l'interessato, nei confronti del quale è effettuata la contestazione, almeno quindici giorni prima della sua audizione. L'amministratore non revocato è reintegrato nel pieno delle funzioni, nelle ipotesi previste dalle lettere sub c) e d).

2.8 – Gestione dei prestiti rimborsabili

Puglia Sviluppo attua la gestione contabile delle risorse trasferite dalla Regione Puglia per il finanziamento del Fondo mediante contabilità separata da quella di Puglia Sviluppo e tramite un Sistema Informativo gestionale dedicato che conterrà, per ogni singolo beneficiario del finanziamento:

- l'anagrafica completa;
- il piano di ammortamento;
- le date di registrazione e valuta delle operazioni di erogazione;
- le date e gli importi delle rate rimborsate;
- l'ammontare del capitale residuo.

Per ogni singolo Beneficiario sarà possibile, inoltre, estrarre un estratto conto periodico contenente le informazioni relative alle date e agli importi pagati, al capitale residuo a scadere e all'ammontare delle rate insolute.

L'erogazione delle agevolazioni avverrà tramite bonifici bancari successivamente alla stipula del contratto di concessione delle agevolazioni.

Ai fini dell'erogazione delle agevolazioni Puglia Sviluppo:

- effettua le verifiche necessarie a garantire il rispetto delle prescrizioni indicate nel provvedimento di ammissione, delle condizioni previste dal contratto di agevolazione, nonché delle disposizioni di legge e provvede a predisporre la nota tecnica di erogazione;
- predispone la proposta di erogazione e la disposizione di bonifico bancario;
- autorizza l'invio alla Banca e al beneficiario.

Al termine della procedura di erogazione verrà alimentato/implementato il Sistema Informativo (presentazione del piano di ammortamento, importo e date di scadenza delle singole rate).

Successivamente alle erogazioni, Puglia Sviluppo invia a scadenze predeterminate alla Banca tesoriera i tracciati record relativi alle rate da incassare, utilizzando il sistema SEPA/SDD.

Nei tracciati sono indicate le coordinate del beneficiario da addebitare, l'importo delle rate e le date di scadenza.

La Banca tesoriera fornirà il flusso elettronico di ritorno con l'evidenza del buon esito delle operazioni. Il flusso verrà recepito automaticamente dal Sistema Informativo mediante le registrazioni contabili e le registrazioni nel Gestionale dedicato relative all'Estratto conto del singolo beneficiario.

Tutta la documentazione acquisita e prodotta nella fase di gestione viene conservata all'interno del sistema gestionale informatico.

2.9 – Classificazione dei crediti

Puglia Sviluppo gestirà:

- i crediti in bonis e i crediti scaduti da 90 fino a 180 giorni e provvederà ad un aggiornamento costante delle situazioni contabili dei crediti, provvedendo alla corretta imputazione e alla tempestiva registrazione delle singole partite di credito e dei relativi incassi;
- le posizioni che presentano maggiore complessità;
- i crediti in sofferenza, attivandosi per la tutela giudiziale e stragiudiziale delle posizioni.

La rilevazione delle **posizioni scadute** si basa su parametri oggettivi.

Puglia Sviluppo definisce le modalità di rilevazione delle posizioni scadute anche attraverso la parametrizzazione del sistema informativo.

2.10 – Gestione dei ritardi

Puglia Sviluppo riceve i flussi informativi periodici dalla Banca Tesoriera del Fondo e rileva mensilmente i ritardi di pagamento e attiva, ove necessario, le procedure di sollecito, recupero del credito e contenzioso.

2.11 – Procedure di recupero del credito e contenzioso

L'Area competente predispone gli elenchi dei crediti:

- scaduti;
- in sofferenza.

Qualora il soggetto beneficiario risulti inadempiente nel pagamento di sei rate consecutive o di dodici rate totali del mutuo percepito, in caso di grave inadempimento dell'impresa finanziata ai sensi dell'articolo 1455 c.c. o di fallimento dell'impresa, Puglia Sviluppo S.p.A. procederà alla risoluzione del contratto di finanziamento e all'avvio delle azioni legali per il recupero del credito avvalendosi del supporto di un professionista legale esterno. A tal fine Puglia Sviluppo si avvale di esperti legali iscritti ad un apposito Albo costituito con idonee procedure, ovvero mediante procedura di gara.

Puglia Sviluppo valuterà eventuali proposte transattive ricevute dopo l'avvio delle azioni legali. In caso di esito negativo sarà proseguita l'azione legale intrapresa. In caso di valutazione positiva sull'eventuale proposta transattiva per porre fine alla lite, Puglia Sviluppo formalizza l'atto transattivo.

2.12 – Comunicazione Bilancio preventivo annuale

Nei tempi previsti dalla normativa che disciplina il "controllo analogo" da parte della Regione Puglia, Puglia Sviluppo predispone il bilancio preventivo annuale riportante la previsione dei costi riferiti all'anno in questione e lo trasmette per l'approvazione agli uffici delegati della Regione Puglia.

Regione Puglia

pugliasviluppo

Puglia Sviluppo SpA
Azionista Unico
Regione Puglia

DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO
FONDO NUOVE INIZIATIVE D'IMPRESA 2021-2027

- PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 -

ALLEGATO C ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

Descrizione dello Strumento Finanziario Fondo Nuove Iniziative D'Impresa 2021-2027

Indice

1. Caratteristiche dello strumento *3*
2. Requisiti per l'accesso alle agevolazioni *3*
3. Settori di attività ammissibili *4*
4. Entità delle agevolazioni *4*
5. Novità dell'iniziativa *4*
6. Spese ammissibili *4*
7. Modalità di accesso alle agevolazioni *5*

Descrizione dello Strumento Finanziario Fondo Nuove Iniziativa D'Impresa

1. Caratteristiche dello strumento

Lo strumento finanziario Fondo Nuove Iniziative d'Impresa è lo strumento con cui la Regione Puglia offre un aiuto per l'avvio di una nuova impresa con un contributo a fondo perduto e un prestito rimborsabile. L'obiettivo di NIDI è quello di agevolare l'autoimpiego di persone con difficoltà di accesso al mondo del lavoro. L'iniziativa viene attuata da Puglia Sviluppo S.p.A. – società interamente partecipata dalla Regione Puglia.

La dotazione complessiva della misura è di 83.570.895 di euro, di cui € 35.000.000 relative allo strumento finanziario Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027.

2. Requisiti per l'accesso alle agevolazioni

È possibile richiedere l'agevolazione per avviare una nuova impresa o per un'impresa costituita da meno di 6 mesi. L'impresa dovrà essere partecipata per almeno la metà, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti appartenenti ad almeno una delle seguenti categorie:

- giovani con età tra 18 anni e 35 anni;
- donne di età superiore a 18 anni;
- disoccupati che non abbiano avuto rapporti di lavoro subordinato nell'ultimo mese;
- persone in procinto di perdere un posto di lavoro;
- titolari di partita IVA non iscritti al Registro delle Imprese con ricavi nell'ultimo esercizio non superiori ad € 15.000.

Anche se rientrano nelle precedenti categorie, non sono considerati in possesso dei requisiti:

- i pensionati;
- i dipendenti con contratto a tempo indeterminato;
- gli amministratori di imprese e i titolari di partita IVA.

Le Nuove Iniziative d'Impresa dovranno ricadere in una delle seguenti fattispecie:

- Compagini Giovanili, da costituirsi in forma di società, partecipate interamente da giovani con età compresa tra i 18 e i 35 anni alla data della domanda preliminare e composte per almeno il 50%, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti che non siano pensionati, dipendenti a tempo determinato o imprenditori;
- Imprese Femminili, sia in forma di impresa individuale che di società, partecipate interamente da donne di età superiore a 18 anni e composte per almeno il 50%, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti che non siano pensionati, dipendenti a tempo determinato o imprenditori;
- Nuove Imprese, partecipate per almeno il 50%, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti svantaggiati appartenenti, alla data di presentazione della domanda preliminare, ad almeno una delle seguenti categorie:
  a) giovani con età tra 18 anni e 35 anni;
  b) donne di età superiore a 18 anni;
  c) soggetti che non abbiano avuto rapporti di lavoro subordinato nell'ultimo mese;
  d) persone in procinto di perdere un posto di lavoro, destinatari di strumenti di sostegno al reddito attivati per risolvere tensioni occupazionali;
  e) i titolari di partita IVA non iscritti al registro delle imprese che, nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda telematica preliminare, abbiano emesso fatture per un imponibile inferiore a 15.000 Euro; tali soggetti potranno utilizzare la medesima partita IVA per l'avvio della nuova attività;
  f) i soci lavoratori e gli amministratori di cooperative sociali assegnatarie di beni immobili confiscati, ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettera c) del D.Lgs 159/2011 e s.m.i.;
  g) i soci e amministratori delle imprese, costituite in forma di società, che abbiano firmato l'atto di impegno e regolamentazione dei rapporti nell'ambito del progetto finanziato dall'Avviso pubblico "PIN – Pugliesi Innovativi", approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 877 del 15/6/2016.
- Imprese Turistiche, in possesso dei medesimi requisiti previsti per le Nuove Imprese, di cui al precedente punto.

La domanda di agevolazione deve prevedere l'avvio di una microimpresa, in conformità con quanto disposto dalla normativa comunitaria. Dovranno rispettare i requisiti dimensionali di Piccola Impresa, così come classificata dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

L'impresa dovrà avere una delle seguenti forme giuridiche: ditta individuale, società cooperativa, società in nome collettivo, società in accomandita semplice, associazione tra professionisti, società a responsabilità limitata.

3. Settori di attività ammissibili

Il Fondo non opera nei settori per i quali sono previsti specifici divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea.

Gli Avvisi definiranno i settori di applicazione del Fondo e le eventuali esclusioni e limitazioni.

4. Entità delle agevolazioni

Per programmi di investimento di importo complessivo fino a € 50.000,00, l'intensità di aiuto è pari al 100% degli investimenti ammissibili.
Per programmi di investimento di importo complessivo compreso tra € 50.000,01 e 100.000,00 l'intensità di aiuto è pari al 90% degli investimenti ammissibili.
Per programmi di investimento di importo complessivo compreso tra € 100.000,01 e 150.000,00 l'intensità di aiuto è pari all'80% degli investimenti ammissibili.
Le agevolazioni in conto impianti sugli investimenti non possono superare l'importo massimo di € 120.000,00 e sono costituite da:

- un contributo a fondo perduto pari al 50% del totale degli investimenti agevolati;
- un prestito rimborsabile pari al 50% del totale degli investimenti agevolati.

È inoltre previsto un contributo sulle spese di gestione dei primi sei mesi pari ad € 10.000,00. Per le Compagini Giovanili e le Imprese Femminili è previsto un contributo aggiuntivo in conto esercizio a fondo perduto di importo pari ad € 5.000,00 per spese in servizi informatici

Il prestito rimborsabile è erogato nella forma di finanziamento della durata di 60 mesi, con tasso fisso, pari a 0,00%.

Non sono richieste garanzie fatta eccezione per le società cooperative a responsabilità limitata, fatta eccezione per le società a responsabilità limitata e per le associazioni professionali per le quali è richiesta una fideiussione personale agli amministratori.

5. Novità dell'iniziativa

Le istanze di accesso devono riguardare progetti finalizzati alla nascita di nuove imprese. Pertanto, non saranno ritenute ammissibili domande relative ad iniziative che siano di fatto in continuità operativa e gestionale o che si configurino come rilevamento o ampliamento di imprese preesistenti.

6. Spese ammissibili

Lo strumento agevola le seguenti spese per investimenti:

- macchinari di produzione, impianti, attrezzature varie e automezzi di tipo commerciale;
- opere edili e assimilate;
- programmi informatici.

Per le sole Compagini Giovanili e le Imprese Femminili sono inoltre ammissibili:

- sviluppo di piattaforme B2B e B2C, sistemi di e-commerce proprietari e app mobile, nella misura massima di € 5.000, acquisiti da impresa operante nel settore della produzione di software, consulenza informatica e attività connesse;

Le Imprese Turistiche devono realizzare investimenti in almeno due delle seguenti ulteriori tipologie di investimento sostenibile e innovativo:

- strumenti tecnologici connessi all'attività e finalizzati all'innovazione dei processi organizzativi e dei servizi per gli ospiti, comprese le dotazioni informatiche hardware e software, interventi di innovazione digitale quali l'introduzione di strumenti di domotica sia nella gestione della struttura ricettiva da parte dell'impresa, sia usufruibili dal turista mediante l'utilizzo di strumenti di comunicazione in mobilità;
- sviluppo di piattaforme e app mobile, anche per la gestione di sistemi di prenotazione elettronica, nella misura massima di € 5.000, acquisiti da impresa operante nel settore della produzione di software, consulenza informatica e attività connesse;
- interventi per migliorare l'accessibilità della struttura alle persone con disabilità;
- mezzi di locomozione sostenibile destinati esclusivamente agli ospiti, quali biciclette (anche a pedalata assistita).

Lo strumento agevola le seguenti spese di esercizio:

- materie prime, semilavorati, materiali di consumo;

- locazione di immobili o di affitto impianti/apparecchiature di produzione;
- utenze: energia, acqua, riscaldamento, telefoniche e connettività;
- premi per polizze assicurative;
- spese per servizi informatici;
- spese per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e collettiva e costi di abbonamenti per la manutenzione degli stessi.

7. Modalità di accesso alle agevolazioni

La procedura di accesso alle agevolazioni prevede la compilazione di una domanda preliminare che descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del progetto, i profili dei soggetti proponenti, l'ammontare e le caratteristiche degli investimenti e delle spese previste.

Per tutte le domande preliminari che rispettano i requisiti è previsto un colloquio di tutoraggio presso Puglia Sviluppo durante il quale:

- è offerta assistenza per la presentazione dell'istanza definitiva di accesso alle agevolazioni;
- sono verificate le competenze e la consapevolezza dei soggetti proponenti in merito all'attività da avviare.

Regione Puglia

pugliasviluppo

Puglia Sviluppo SpA
Azionista Unico
Regione Puglia

MODELLI PER IL CONTROLLO DELLO STRUMENTO FINANZIARIO
FONDO NUOVE INIZIATIVE D'IMPRESA 2021-2027

- PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 -

ALLEGATO D ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027

Indice

0 – Premessa 3
1 – Controlli sulle agevolazioni concesse ai destinatari finali 3
2 - Comitato di Coordinamento della misura 4
3 - Struttura organizzativa dello strumento di ingegneria finanziaria e sistema dei controlli interni 4
4 - Redazione dei Rapporti Semestrali di avanzamento 6
5 - Rendicontazione dei costi sostenuti 6

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027

0 – Premessa

Il monitoraggio è il processo deputato alla regolare raccolta ed analisi delle informazioni di carattere finanziario e non finanziario, allo scopo di controllare la performance del "Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027" e di compararla con gli obiettivi stabiliti, con il budget, nonché di verificarne la conformità con i vincoli normativi e con quelli previsti dall'Accordo di finanziamento.

Il processo di monitoraggio è strutturato al fine di garantire che:

- la realizzazione dell'operazione rispetti le condizioni applicabili, ed in particolare la normativa comunitaria sui Fondi SIE e la normativa nazionale applicabile;
- gli obiettivi stabiliti per la realizzazione dell'operazione siano perseguiti;
- i vincoli imposti alla Regione in relazione all'utilizzo dei Fondi SIE, sia in termini di implementazione del sistema di gestione e controllo, sia in termini di implementazione del sistema di monitoraggio, siano applicati nella misura possibile.

Il processo di monitoraggio garantisce quanto sopra attraverso un controllo ed una misurazione costante, utilizzando strumenti adeguati ad identificare eventuali deviazioni e/o rischi di non conformità che permettano, qualora necessario, azioni correttive tempestive.

1 – Controlli sulle agevolazioni concesse ai destinatari finali

L'art. 11 dell'Accordo di finanziamento contiene le disposizioni ed i requisiti riguardanti l'accesso ai documenti da parte delle autorità di audit, dei revisori della Commissione e della Corte dei conti europea, per garantire una pista di controllo chiara conformemente all'articolo 69 del Regolamento UE n. 1060/2021.

Il programma degli investimenti e di spesa deve essere realizzato dalle imprese beneficiarie entro il termine indicato dall'avviso pubblico e l'impresa dovrà presentare a Puglia Sviluppo, tutta la documentazione necessaria a dimostrare la corretta realizzazione degli investimenti e delle spese oltre al completamento degli adempimenti amministrativi eventualmente previsti per l'esercizio dell'attività. Tutte le spese di investimento considerate ammissibili al termine del programma agevolato dovranno essere interamente quietanzate. Tutti i beni oggetto del programma degli investimenti finanziato dovranno essere, entro tale termine, installati e funzionanti.

I controlli sulla corretta esecuzione del programma di investimento e di spesa sono effettuati a seguito di verifiche documentali e/o sopralluoghi presso la sede dell'impresa. Nel corso dei controlli sono accertati anche il completamento, la congruità e la funzionalità degli investimenti e delle spese realizzati rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa.

Puglia Sviluppo dovrà altresì verificare che il beneficiario rispetti gli obblighi di cui all'articolo 50 del Regolamento UE n. 1060/2021, esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi

Puglia Sviluppo, procede ai controlli sulle agevolazioni concesse dal Fondo ai destinatari finali in conformità con le disposizioni fornite dall'Autorità di Gestione e in ragione di quanto disposto dalle proprie procedure interne. Per tutti i beneficiari, Puglia Sviluppo procede alla verifica amministrativa sui destinatari delle agevolazioni mediante controlli documentali. Qualora dal controllo della documentazione presentata dal Beneficiario emergano alcune non conformità o mancanze tali da rendere il risultato del controllo non regolare, lo stesso Beneficiario può sanare questi elementi carenti (mancanti o incompleti) attraverso la presentazione delle necessarie e opportune integrazioni. Se il controllo della documentazione integrativa dà esito positivo, il procedimento proseguirà con le modalità del controllo regolare.

Se il Beneficiario non produce la documentazione necessaria a sanare le carenze emerse durante il controllo amministrativo documentale, le relative spese saranno considerate non ammissibili con la conseguente rideterminazione del quadro di spesa ammissibile: le agevolazioni potranno quindi essere rideterminate rispetto a quanto inizialmente concesso oppure revocate completamente. Qualora l'importo (oppure l'oggetto) della spesa ritenuta non ammissibile, e quindi decurtata dal programma rendicontato, renda l'intera operazione non ammissibile al contributo, Puglia Sviluppo avvierà il procedimento di revoca delle agevolazioni. Ulteriori verifiche in ordine alla conformità alle norme comunitarie e nazionali delle spese liquidate sono effettuate attraverso verifiche in loco anche su base campionaria di singole operazioni in corso. Il campionamento è effettuato in conformità con le disposizioni fornite dall'Autorità di Gestione.

2 - Comitato di Coordinamento della misura

La struttura di governance dello strumento finanziario allo scopo di garantire che le decisioni siano attuate nel rispetto delle prescrizioni di legge applicabili e delle norme di mercato è assicurata da un Comitato di coordinamento della misura. Il Comitato in composizione ordinaria è formato da:

- Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia con funzioni di coordinamento; o un componente da lui designato;
- un componente designato dalla Sezione Competitività;
- un componente designato da AdG PR PUGLIA della Regione Puglia.

Può essere convocato nelle riunioni nelle quali siano all'ordine del giorno argomenti per i quali non si prospetti conflitto di interesse, un componente designato da Puglia Sviluppo.

In particolare, il Comitato di Coordinamento avrà il compito di valutare il corretto perseguimento delle finalità pubbliche di cui alla presente convenzione delegate alla Società.

Il Comitato di Coordinamento, a tal fine, monitorerà in merito al corretto impiego, ai sensi della normativa europea, nazionale e regionale di riferimento, della dotazione che la Regione stessa trasferirà ai sensi della presente convenzione, a copertura dei costi sopportati dalla Società nel perseguimento delle suddette finalità.

Al Comitato di Coordinamento sono affidati specificatamente i compiti di seguito indicati:

- assicurare il coordinamento e la vigilanza delle attività operative;
- assicurare le funzioni di interfaccia tra le strutture tecnico – amministrative della Regione e la Società;
- monitorare l'andamento dello svolgimento delle attività definendone eventuali aggiustamenti in itinere, al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente anche con riferimento anche agli aspetti di natura finanziaria;
- effettuare il monitoraggio degli aspetti operativi, gestionali, istituzionali e tecnici dell'intero processo;
- proporre, in base agli aggiornamenti e alle informative periodiche sull'andamento delle attività presentate dalla Società, modifiche alla presente convenzione.

Il Comitato si riunisce, di norma, una volta ogni sei mesi. Le riunioni sono convocate per iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno uno dei componenti del Comitato stesso. Il comitato è regolarmente costituito con la presenza di almeno due componenti.

I verbali debbono essere approvati al più tardi nella riunione del Comitato successiva a quella a cui si riferiscono.

Una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato può essere attivata se le circostanze lo richiedono. I documenti e le eventuali proposte da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati per posta elettronica. In tal caso, entro i 5 giorni lavorativi successivi alla data di invio della documentazione, i componenti devono trasmettere, via posta elettronica, il parere di competenza o eventuali osservazioni. La proposta si intenderà approvata in caso di mancata espressione dei pareri di competenza ovvero in assenza di osservazioni.

3 - Struttura organizzativa dello strumento di ingegneria finanziaria e sistema dei controlli interni

Tutte le attività operative connesse con la promozione dello strumento, l'istruttoria delle domande di finanziamento, la concessione dei finanziamenti, le verifiche sulla corretta realizzazione delle spese per investimento e gestione sono attribuite alle competenze della Funzione "Promozione del Lavoro e dell'Innovazione" di Puglia Sviluppo S.p.A.

Nell'ambito di tale Funzione le attività operative sono affidate ad un gruppo di lavoro nel cui ambito operano risorse professionalizzate con specifica esperienza nella gestione di strumenti in favore dell'autoimpiego e della creazione di impresa. Il gruppo di lavoro è coordinato da un Program Manager. Il dimensionamento e gli specifici ruoli attribuiti alle singole risorse nell'ambito del gruppo di lavoro sono definiti dal Program Manager di concerto con il Direttore Generale anche in ottemperanza con quanto previsto dalle esigenze di separazione dei ruoli ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società ai sensi del D.Lgs. 231/01 nonché con quanto specificato nelle procedure interne.

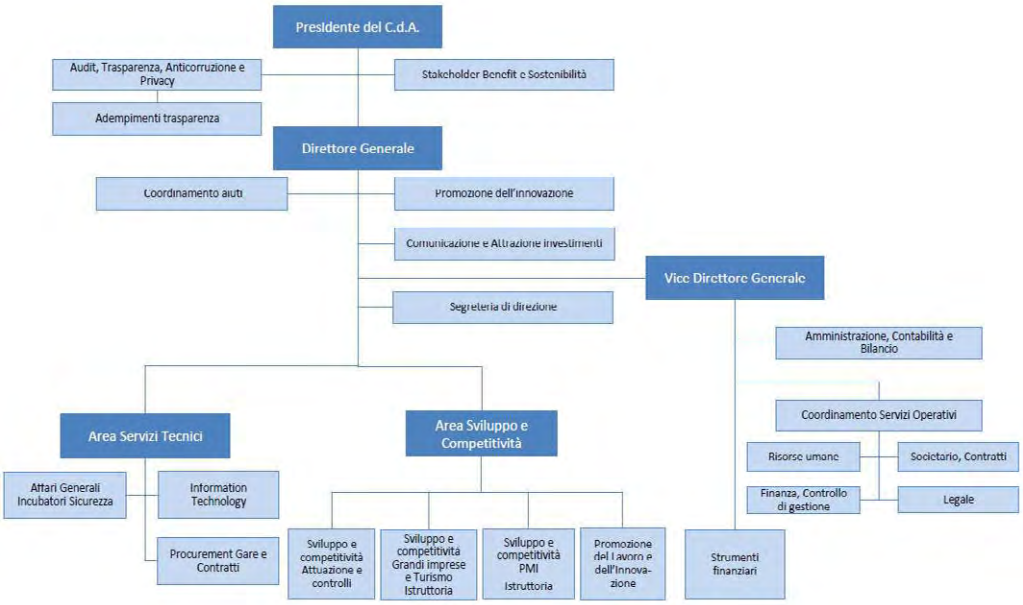
La gestione dei processi amministrativi e contabili afferenti il Fondo è affidata alla Vice Direzione Generale di Puglia Sviluppo S.p.A. A tal fine, il Servizio Amministrazione, Contabilità, Bilancio:

- cura la gestione del Fondo istituito ai sensi dell'Accordo di finanziamento stipulato con la Regione Puglia;
- effettua il monitoraggio della disponibilità dei fondi necessari ad effettuare le erogazioni;
- effettua i pagamenti a valere sul Fondo;
- cura i rapporti con la Banca tesoriera.

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027

La Funzione Strumenti di Ingegneria Finanziaria – afferente alla Vice Direzione Generale – gestisce i rapporti con i mutuatari morosi, effettuando le opportune azioni di sollecito e di recupero, fino all'eventuale trasferimento del rapporto al Legale per la gestione del relativo contenzioso. Detta Funzione predispone le situazioni debitorie individuali dei mutuatari, curando l'aggiornamento dei piani di ammortamento ed elaborando analisi riepilogative.

Si riporta di seguito l'organigramma della società.



La Regione Puglia garantisce lo svolgimento dei controlli ai sensi del Regolamento (UE) 1060/2021 e dei Regolamenti Delegati.

La Regione Puglia effettua i controlli su Puglia Sviluppo S.p.A. finalizzati a verificare l'esistenza di contabilità separata, il rispetto dei modelli di Controllo e degli obblighi previsti nell'Accordo di finanziamento sottoscritto fra le parti.

Con specifico riferimento al sistema dei controlli interni di Puglia Sviluppo, al fine di mantenere un corretto assetto dei controlli, i compiti e le responsabilità relative alla gestione delle attività saranno assegnati nel rispetto della separazione dei ruoli, in particolare è previsto che:

- le attività di erogazione dei finanziamenti saranno disposte dai soggetti delegati alla verifica sul corretto utilizzo dei conti correnti, presso cui sono depositate le somme, e a cui non sono attribuiti compiti nelle fasi di istruttoria e di delibera;
- le attività di rilevazione dei ritardi dei pagamenti e di andamenti anomali dei crediti saranno di competenza della Funzione Strumenti finanziari attraverso strumenti informatici e flussi informativi inviati dalla Banca Tesoriera;
- la gestione dei pre-contenziosi e contenziosi con i beneficiari verrà effettuata dal Servizio Legale e dal Servizio Finanza, Controllo di gestione.

Il sistema di controllo interno è definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, della salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite, dell'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, della conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le disposizioni interne della Società.

I controlli di linea rappresentano il presidio di primo livello nell'ambito del sistema dei controlli interni. La responsabilità dei controlli di linea è attribuita ai Responsabili delle Aree Operative per le attività svolte dagli addetti di ciascuna Area e al Direttore Generale che assicura il mantenimento di un sistema dei controlli interni efficiente ed efficace commisurato ai rischi connessi con l'operatività aziendale.

Per le attività connesse alla gestione del Fondo, relativamente ai controlli di primo livello, Puglia Sviluppo:

- predisporrà, in accordo con la Regione Puglia, le procedure operative per lo svolgimento dei compiti assegnati per la gestione delle iniziative nelle quali sono descritte le attività ed i controlli di competenza di ciascuna Area per la corretta esecuzione dei compiti assegnati;
- si doterà di applicativi informatici gestionali, integrati con il sistema contabile, attraverso i quali gestire e registrare le attività connesse alla concessione e gestione del credito (fasi di istruttoria, delibera, erogazione, gestione incassi e scaduti);
- definirà con la Banca Tesoriera accordi di servizio per la tempestiva rilevazione dei flussi finanziari relativi agli incassi delle rate dei finanziamenti concessi, al fine di monitorare l'andamento dei crediti e rilevare i segnali di deterioramento.

I controlli di gestione (secondo livello) sono quelli orientati alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi, di verifica del rispetto dei limiti assegnati alle funzioni operative, di coerenza nel perseguire gli obiettivi di rischio/rendimento. Il Servizio Finanza, Contabilità e Bilancio avrà il compito di monitorare e controllare le attività svolte attraverso l'elaborazione di budget, consuntivi, forecast e analisi di cash flow e assicurando l'elaborazione delle rendicontazioni previste.

Per le attività connesse alla gestione della misura sono previsti report e flussi informativi al vertice aziendale finalizzati a:

- monitorare l'utilizzo del Fondo e delle consistenze per sovvenzioni dirette nel rispetto delle disponibilità e dei vincoli di destinazione previsti dalla Regione Puglia;
- descrivere l'andamento dei crediti attraverso le classificazioni definite;
- monitorare gli impieghi della liquidità, sia in termini di rendimento che di rischio, ed il rispetto dei limiti stabiliti nella convenzione sottoscritta con la Banca Tesoriera.

I controlli interni di Audit sono quelli orientati all'individuazione di andamenti anomali, violazioni di procedure e/o regolamentazioni e, più in generale, a valutare la funzionalità del complessivo sistema di controllo interno.

I controlli interni sono espletati dall'outsourcer sotto il coordinamento del Servizio Audit, Trasparenza, Anticorruzione e Privacy, in staff al Presidente del C.D.A., al di fuori delle linee operative a riporto diretto del Presidente del C.D.A. In particolare, il servizio ha la funzione di:

- fornire supporto al Presidente del C.D.A. nell'elaborazione, nell'adeguamento e/o aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 anche su impulso dell'Organismo di Vigilanza;
- assicurare il presidio del sistema di controllo interno;
- assicurare l'effettuazione di controlli ed indagini amministrative interne, a richiesta del Presidente del C.D.A o dell'OdV;
- fornire supporto agli organi di controllo esterno (collegio sindacale, società di revisione e OdV) per l'espletamento delle loro attività.

Il Servizio propone la programmazione annuale delle attività di Audit all'organo amministrativo, cui compete l'approvazione del documento. Le attività di Audit effettuate nell'esercizio sulla base del programma approvato, sono riepilogate nel documento "Rapporto finale delle verifiche di audit", soggetto all'approvazione dell'organo amministrativo.

4 - Redazione dei Rapporti Semestrali di avanzamento

Contabilmente il Fondo viene gestito con apposite contabilità separate.

Il raccordo tra la contabilità di Puglia Sviluppo e la contabilità dei Fondi avviene attraverso dei conti di debito (per Puglia Sviluppo) che altro non rappresentano se non l'ammontare delle disponibilità contabili e monetarie di ciascun fondo.

Puglia Sviluppo provvederà a trasmettere alla Regione Puglia le relazioni semestrali previste dall'Accordo di finanziamento agli Artt. 10.2 e 21.3.

5 - Rendicontazione dei costi sostenuti

Il totale dei Costi eleggibili che possono essere dichiarati come spese ammissibili non dovrà eccedere i massimali previsti nell'atto delegato come disciplinato nell'articolo 68, paragrafo 1, lettera d) del Regolamento (UE) n. 1060/2021. Eventuali ulteriori costi di gestione che non sono certificati nell'ambito dei fondi SIE possono trovare copertura, in conformità con quanto previsto dall'Articolo 62, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 1060/2021 da risorse rimborsate agli strumenti finanziari a fronte degli investimenti del Fondo.

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027

Puglia Sviluppo S.p.A. rendiconterà i costi sostenuti per la gestione del Fondo, secondo le modalità di rendicontazione indicate nell'Accordo di finanziamento e dall'Allegato B "Piano Aziendale dello strumento finanziario Fondo Nidi 21-27".

La rendicontazione dei costi sarà effettuata con cadenza semestrale.

I costi di gestione sono prelevati dai fondi disponibili del Conto Bancario intestato al Fondo, previa approvazione del rendiconto semestrale da parte della Regione Puglia ed accreditati sul conto bancario di Puglia Sviluppo S.p.A. relativo alle spese di funzionamento della società.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2025/00006

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
						in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ					
	Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economica e la competitività					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		23.500.000,00		
				previsione di cassa		23.500.000,00		
Totale Programma		5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economica e la competitività	residui presunti				
				previsione di competenza		23.500.000,00		
				previsione di cassa		23.500.000,00		
TOTALE MISSIONE		14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	residui presunti				
				previsione di competenza		23.500.000,00		
				previsione di cassa		23.500.000,00		
MISSIONE		20	Fondi e accantonamenti					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			23.500.000,00	
Totale Programma		1	Fondo di riserva	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			23.500.000,00	
TOTALE MISSIONE		20	Fondi e accantonamenti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			23.500.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti				
				previsione di competenza		23.500.000,00		
				previsione di cassa		23.500.000,00	23.500.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti				
				previsione di competenza		23.500.000,00		
				previsione di cassa		23.500.000,00	23.500.000,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025*
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

GIUSEPPE
PASTORE
05.03.2026
14:53:10
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2026	6	11.03.2026

PR FESR 2021-2027. ASSE I - AZ. 1.11 #INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL#ACCESSO AL CREDITO E DI FINANZA INNOVATIVA#. APPROVAZIONE SCHEMA DI#ADDENDUM#ALL# ACCORDO DI FINANZIAMENTO RELATIVO ALLO STRUMENTO FINANZIARIO FONDO NIDI PUGLIA CON RELATIVI ALLEGATI - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 DI IMPORTO COMPLESSIVO PARI AD € 23.500.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 13/03/2026 16:35
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 273

CUP B37H23004750008 PR FESR 2021-2027 Asse I–Azione 1.11.4 "Interventi di accesso al credito e finanza innovativa". Approvazione schema di addendum all'Accordo di finanziamento Tecnonidi con relativi allegati. Variazione al bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 art.51 co.2 per l'importo complessivo di € 6.500.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, condiviso anche per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio d'intesa con il Presidente della Giunta regionale per la competenza in materia di programmazione economico finanziaria

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione della Direttora di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare lo Schema di addendum all'Accordo di finanziamento (Allegato A) e dei relativi allegati, tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., che si allegano al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di destinare a copertura finanziaria dell'accordo di finanziamento Tecnonidi 2021-2027 tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., l'importo di € 6.500.000,00 quali rientri della programmazione comunitaria, Fondo Microcredito 2007/2013, ed introitati nel bilancio regionale nel corrente esercizio finanziario come riportato nella sezione "copertura finanziaria";
3. di autorizzare, previa istituzione del capitolo di spesa, la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio annuale di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19.11.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, secondo quanto riportato nella

sezione “Copertura Finanziaria” del presente atto, per l’importo complessivo di € 6.500.000,00 al fine di garantire la copertura finanziaria e lo stanziamento delle risorse necessarie ad incrementare la dotazione iniziale dell’accordo di finanziamento Tecnonidi 2021-2027 tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. con il riutilizzo dei rientri della programmazione comunitaria, Fondo Microcredito 2007/2013;

4. di approvare l’Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, di cui all’art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all’approvazione della presente Deliberazione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
6. di demandare alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, nonché all’Autorità di Gestione, la sottoscrizione dell’addendum all’Accordo di Finanziamento;
7. di autorizzare la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
8. di autorizzare la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali di propria competenza, in ottemperanza a quanto approvato con la presente deliberazione;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale “Amministrazione trasparente” - sotto sezione “Provvedimenti” – “Provvedimenti organi indirizzo politico” – “Provvedimenti della Giunta Regionale”;
11. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, alla società Puglia Sviluppo S.p.A.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: CUP B37H23004750008 PR FESR 2021-2027 Asse I–Azione 1.11.4 "Interventi di accesso al credito e finanza innovativa". Approvazione schema di addendum all' Accordo di finanziamento Tecnonidi con relativi allegati. Variazione al bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 art.51 co.2 per l'importo complessivo di € 6.500.000,00.

Visti:

- lo Statuto della Regione Puglia;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa";
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" "e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";

- la DGR n. 685 del 26.04.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio e successive proroghe;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante l'istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4 del DPGR n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n.1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la DGR n. 1864 del 12/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali alla dott.ssa Silvia Visciano e successiva proroga;
- l'A.D. n. 14 del 06/12/2023, recante "P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni – Affidamento della responsabilità delle Sub-Azioni alle Sezioni competenti", con il quale il Dipartimento Sviluppo Economico ha conferito l'incarico di Responsabile di Sub-Azione a ciascun Dirigente di Sezione, nell'ambito delle Azioni attribuite alle diverse Sezioni del Dipartimento;
- l'Atto Dirigenziale n. 185 del 03.05.2024 di conferimento dell'incarico di sub- azioni equiparati a Elevata Qualificazione di tipologia A, in particolare Responsabile Sub-Azioni 1.4.1 e 1.11.4 – "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca – Strumenti finanziari per le imprese innovative", alla dott.ssa Francesca Maria Abbruzzese De Napoli;
- l'Atto Dirigenziale n. 158-082/2026 della Sezione Competitività dell'11.02.2026 avente ad oggetto: "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027.Organizzazione per l'attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub- Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023.", con il quale il dirigente della Sezione Competitività, conferisce, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.11 - Interventi di accesso al credito e finanza innovativa, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell'Azione), ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Ricerca e relazioni internazionali, in qualità di Responsabile della Sub-Azione: 1.11.4 "Strumenti finanziari per le imprese innovative (TECNONIDI)";
- l'Atto Dirigenziale n. 158-098/2026 della Sezione Competitività del 17.02.2026 di integrazione della determinazione dirigenziale n. 158-082 del 11/02/2026, di esplicitazione della validità temporale della delega della suddetta determinazione a far data dal 06.12.2023;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

- la D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397, Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26/09/2024, n. 1295 concernente "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma", con cui la Giunta ha approvato l'Atto di Organizzazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con cui è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027

Visti altresì:

- il Reg. (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione e s.m.i.;
- il Reg. (UE) n. 1059/2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e s.m.i.;
- la Comunicazione C (2021) 2594 del 19 Aprile 2021 con cui la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, compatibili con il mercato interno sulla base dell'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di

aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili (Carta approvata con decisione della Commissione europea C (2021)8655 del 02/12/21);

- la D.G.R. del 20/04/2022, n. 556 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
- la D.G.R. 569 del 27/04/2022 recante l'approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, denominata "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)";
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20.03.2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2022, n. 1812 "Programmazione FESR- FSE+2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la D.G.R. del 16/02/2023, n. 130, con cui, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale e le successive D.G.R. del 18/09/2023, n. 1272 e D.G.R del 12/02/2024, n. 78, nonché la D.G.R. del 28/10/2024, n. 1452, che ne ha modificato l'Allegato 1 e la D.G.R. del 20/02/2025, n. 156 di presa d'atto e approvazione delle modifiche al Regolamento interno del Comitato;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021, nonché la D.G.R. 17 giugno 2024, n. 811 e la D.G.R. n. 29 gennaio 2025, n. 34 di presa d'atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 609, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale la Giunta Regionale ha, tra l'altro, istituito le Sub-Azioni a titolarità di Sezioni afferenti a Dipartimenti diversi da quello responsabile dell'Azione di riferimento, a cui sono assegnate le medesime funzioni dei Responsabili di azione, in

coerenza con l'art. 7 del DPGR 403/2021, e dato mandato all'Autorità di Gestione di istituire le Sub-Azioni non ricadenti nella fattispecie indicata al punto precedente;

- la D.G.R. del 17/06/2024, n. 813, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 609/2023";
- la D.G.R. del 08/05/2023, n. 620, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Insediamento del Comitato di Sorveglianza del Programma. Presa d'atto del Regolamento interno del Comitato" e successiva D.G.R del 12/02/2024, n. 78, di "Presa d'atto del nuovo Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma";
- il Regolamento (UE) 2023/1315 recante "Modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura";
- il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;

Visti ulteriormente:

- il Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale;
- il Decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n.134, recante "Misure urgenti per la crescita del paese";
- il D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011" e ss.mm.ii. recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come integrato dal D.Lgs10.08.2014 n. 126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate e istituzioni di nuovi capitoli di bilancio;
- la legge regionale n.18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";

- la legge regionale n.19 del 27/10/2025 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028”;
- la DGR n. 1818 del 19/11/2025 avente ad oggetto “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

Premesso che:

- il PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027, approvato con Decisione C (2022) 8461 del 17 novembre 2022, costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra il 01.01.2021 e il 31.12.2029;
- esso è pienamente coerente con il cambio di paradigma proposto dall’Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e con il nuovo corso delle politiche dell’Unione europea e degli indirizzi della Commissione europea volti a creare “un’Europa resiliente, sostenibile e giusta”, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Regolamento generale Reg. (UE) n. 2021/1060, le norme specifiche del fondo FESR Reg. (UE) n. 2021/1058, del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) Reg. (UE) n2021/1057;
- l’attuazione del Programma PR 2021-2027 comporta l’adempimento degli obblighi derivanti dai regolamenti comunitari di riferimento nonché, prettamente in capo all’Autorità di Gestione, l’espletamento sia delle attività relative all’attuazione e gestione del Programma, sia delle attività relative alle procedure di controllo di cui agli artt. 72-73-74-75 e 76 del Reg. UE 2021/1060;
- nell’ambito del Programma Regionale FESR +FSE 2021-2027 della Regione Puglia, l’OP1 sostiene la competitività delle attuali e delle nuove specializzazioni produttive consolidando il processo di sviluppo tecnologico del sistema produttivo regionale, attraverso interventi finalizzati a sostenere l'innovazione di prodotto e di processo, gli investimenti in R&S, la collaborazione sinergica tra grandi imprese, PMI e start up innovative, promosse da donne e giovani con lo scopo di creare un ecosistema in grado di affrontare le nuove sfide della transizione digitale ed energetica, risultando confermata l’esigenza di ampliare e consolidare la competitività, la nascita di nuove imprese, in cui un ruolo fondamentale di orientamento ed indirizzo è svolto dalla strategia di specializzazione S3 SmartPuglia2020, aggiornata e riscritta per la Programmazione 2021/2027.

Considerato che:

- in data 02.08.2023 è stato pubblicato l’aggiornamento della Valutazione ex Ante degli strumenti finanziari nelle forme dei prestiti: NIDI e TecnoNidi per il P.R. PUGLIA 2021-2027;
- con comunicazione a mezzo mail del 23.02.2026, da parte del Responsabile di struttura Aiuti di Stato e strumenti finanziari della Sezione Programmazione Unitaria si è avuta notizia che l'aggiornamento della VEXA, è stato pubblicato in data 20.02.2026 al seguente link:

Valutazione ex-ante degli strumenti finanziari - PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 - Regione Puglia;

- lo stesso aggiornamento, sarà sottoposto all'esame del Comitato di Sorveglianza del PR Puglia FESR-FSE+ nel corso della prossima seduta, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 40 par. 1 lett d) del Reg. (UE) 2021/1060 e smi, sotto la responsabilità della Autorità di Gestione, (art. 58 par. 3 dello stesso Regolamento);
- con DGR n. 1216 del 08.08.2023, è stata apportata la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 20.01.2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e sono state stanziate le risorse, a valere sul PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, OP1 - Competitività e Innovazione, - RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR) e RSO1.3. – "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI anche grazie agli investimenti produttivi", per assicurare la copertura finanziaria degli Avvisi pubblici "TECNONIDI" e "N.I.D.I. – Nuove Iniziative d'Impresa". In particolare, per l'attivazione dell'Avviso "TECNONIDI –" è stata prevista una dotazione iniziale del fondo per mutui (Azione 1.11 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa) pari ad € 5.000.000,00 ed una dotazione iniziale di € 14.705.882,35 per il perseguimento delle medesime finalità nella forma delle sovvenzioni dirette (Azione 1.4 Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative). Con la stessa deliberazione è stato altresì approvato l'Avviso di pre-informazione, che riporta le linee di indirizzo per la stesura dell'Avviso "TECNONIDI", pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art 49, co. 2, del Reg. (UE)1060/2021;
- con DGR n. 1507 del 02.11.2023, la Giunta Regionale ha preso atto dello schema di Accordo di finanziamento "TECNONIDI 21-27", che prevede la costituzione del "Fondo TECNONIDI 2021/2027" finalizzato a promuovere l'avvio di iniziative di impresa, e relativi allegati; individuato Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto gestore del Fondo, affidando alla stessa i compiti di esecuzione ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/1060, art. 59, fra cui l'approvazione e pubblicazione dell'Avviso, nonché le sue modifiche ed integrazioni non sostanziali; dato mandato alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali a predisporre tutti gli atti consequenziali ed opportuni all'Accordo di finanziamento "TECNONIDI" con propria Determinazione, inclusi l'integrazione e la modifica di aspetti non sostanziali, l'impegno e la liquidazione delle somme; delegato il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e l'Autorità di Gestione del PR FSE-FESR 21-27 alla sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento "TECNONIDI";
- con A.D. n. 874 del 08.11.2023 si è proceduto ad accertare in parte entrata e ad impegnare in parte spesa la somma complessiva di € 19.705.882,35 in favore di Puglia Sviluppo S.p.A., quale Soggetto Gestore del Fondo TECNONIDI 21-27 Puglia, cui € 5.000.000,00 quale fondo mutui ed € 14.705.882,35 quale fondo sovvenzioni, la cui

gestione è disciplinata dalla Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio a Puglia Sviluppo S.p.A. firmata in data 23.11.2023, nonché all'approvazione dell'accordo di finanziamento TECNONIDI 21-27 tra Regione Puglia e Soggetto Gestore Puglia Sviluppo S.p.A.;

- in data 17.11.2023 è stato sottoscritto l'accordo di finanziamento TECNONIDI 2021-2027, tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo Spa, repertoriato al n. 025439 del 24.11.2023;
- con Determinazione del Direttore Generale di Puglia Sviluppo S.p.A. 22 novembre 2023, n. 25, è stato approvato l'Avviso per la presentazione delle domande di accesso alla Misura TECNONIDI, pubblicato sul BURP n. 104 del 23.11.2023;
- con Determinazione del Direttore Generale di Puglia Sviluppo S.p.A. 28 ottobre 2024, n. 40, pubblicata sul BURP n. 88 del 31.10.2024, è stata approvata la modifica all'Avviso per la presentazione delle domande di accesso alla Misura TECNONIDI, relativamente all'art 13, precisando che il tasso di interesse da applicare sui finanziamenti concessi, è pari allo 0,00%;
- con A.D. n. 968 del 30.11.2023, si è provveduto al trasferimento delle risorse su appositi conti correnti dedicati, in favore di Puglia Sviluppo S.p.A., dell'importo complessivo di € 19.705.882,35, quale copertura finanziaria del "Fondo TECNONIDI 21-27" istituito con DGR n. 1507 del 02.11.2023 e ss.mm.ii., in virtù dell'accordo di finanziamento tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. e di cui € 5.000.000,00 per la gestione del fondo mutui ed € 14.705.882,35 per la gestione delle sovvenzioni dirette;
- con DGR n. 1690 del 10.11.2025 al fine di garantire la continuità della misura, è stato necessario incrementare la dotazione finanziaria del fondo TECNONIDI – Az. 1.4 "Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative", per un importo complessivo pari ad € 10.875.629,49, a completamento della dotazione finanziaria dello strumento attraverso la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, si sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs 118/2011;
- con la medesima DGR, la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali è stata autorizzata ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ed a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali;
- con A.D. n. 137 del 01.12.2025, pubblicata sul BURP n.103 del 23.12.2025, è stato disposto l'accertamento in parte entrata, l'impegno di spesa, la liquidazione ed il pagamento dell'importo complessivo di € 10.875.629,49 in favore di Puglia Sviluppo S.p.A., quale trasferimento fondi per ulteriore dotazione finanziaria al Fondo TECNONIDI Asse I - Az. 1.4 "Interventi d per la creazione e il consolidamento di start up innovative" - FSC (Fondo di Sviluppo e Coesione) 21-27 - art.23 co.1 ter del D.L. n.152/2021, in attuazione della DGR n. 1690 del 10.11.2025;

Considerato altresì che:

- con nota prot. n. 7976/U del 07.11.2025, acquisita al protocollo regionale al n. 0631101 del 10.11.2025, Puglia Sviluppo S.p.A. ha manifestato l'esigenza, alla luce dell'andamento positivo registrato dallo strumento Tecnonidi 21/27, unitamente al numero di domande pervenute e al fabbisogno finanziario stimato, di implementare la dotazione per rispondere efficacemente alle domande di finanziamento e dare continuità operativa allo Strumento Finanziario, così da garantire la piena capacità di risposta rispetto alla domanda del mercato e il conseguimento degli obiettivi del PO 2021–2027 fino a tutto il 2028.
- a tal fine, Puglia Sviluppo S.p.A. ha proposto di avviare la procedura di reimpiego delle risorse derivanti dai rientri per implementare la dotazione finanziaria dello Strumento Finanziario Tecnonidi – PR Puglia 2021/2027 di € 6.500.000,00 utilizzando i rientri del Fondo Microcredito - PO FSE Puglia 2007/2013 di competenza della Sezione Programmazione Unitaria;
- lo strumento finanziario sopra citato, non è più operativo, tranne che per le operazioni di restituzione dei finanziamenti sulla base dei piani di ammortamento nonché dai rientri derivanti dalle attività di recupero credito;
- con Atto Dirigenziale della Struttura Speciale-Autorità di Gestione del POR-Sezione Programmazione Unitaria, n. 165/DIR/2026/00013 del 20.02.2026 si è proceduto al recupero delle somme, pari ad € 6.500.000,00 non utilizzate dal Fondo Microcredito - PO FSE Puglia 2007/2013 con l'accertamento delle entrate, dal Soggetto delegato alla gestione del Fondo, Puglia Sviluppo S.p.A.;
- con reversale n.31516 del 05.03.2026 Puglia Sviluppo ha restituito l'importo di € 6.500.000,00;

Rilevato che:

- l'Art. 62 del Regolamento (UE) n. 2021/1060- Reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi, al punto 2 prevede che: Gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché le risorse di cui al paragrafo 1 restituite agli strumenti finanziari durante un periodo di almeno otto anni dopo la fine del periodo di ammissibilità siano reimpiegate in conformità degli obiettivi strategici del programma o dei programmi per i quali erano stati costituiti gli strumenti finanziari, nello stesso strumento finanziario o, in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario, in altri strumenti finanziari o in altre forme di sostegno. Confermato anche dall'art. 45 del precedente Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- nel rispetto del principio di economicità, l'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse consente di sfruttare al massimo i mezzi finanziari disponibili, ed inoltre, ottimizzando l'allocazione delle risorse è possibile aumentare la produttività, raggiungendo i migliori risultati compatibilmente alle risorse disponibili;

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per:

- approvare lo schema di addendum all'Accordo di finanziamento relativo allo

strumento finanziario Tecnonidi con relativi allegati che si allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

- istituire il capitolo di spesa e autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 e al Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale approvato con la DGR n. 1818 del 19/11/2025 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 art.51 co.2 e ss.mm.ii., per complessivi € 6.500.000,00, destinati alla copertura finanziaria dello strumento finanziario Tecnonidi, di cui all'Accordo di finanziamento e relativi allegati;

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295.
La rilevanza di genere è sensibile/indiretta con una stima di impatto positivo.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 e al Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale approvato con la DGR n. 1818 del 19/11/2025 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 art.51 co.2 previa istituzione di nuovo capitolo di spesa, per un importo complessivo di € 6.500.000,00, come di seguito specificato:

1. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO

BILANCIO VINCOLATO
PARTE SPESA
TIPO DI SPESA: RICORRENTE – Codice UE: 8

CRA	**Capitolo**	**Descrizione**	**MISSIONE PROGRAMMA TITOLO**	**P.D.C.F.**
02.06	CNI (1) U_____	RIENTRI DA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA FSE 2007-2013 DESTINATI ALLO STRUMENTO FINANZIARIO TECNONIDI - CONTRIBUTI AD IMPRESE CONTROLLATE	14.05.2	U2.03.03.01.000

2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Si dispone di procedere al prelievo dal capitolo U1110100- FONDO DI RISERVA PER RECUPERI, REVOCHE E RIMBORSI DA SOGGETTI PUBBLICI CONNESSE A SPESE GIA' SOSTENUTE E DA RIPROGRAMMARE - GESTIONE ORDINARIA - COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA E4112000- per l'importo di € 6.500.000,00, giusto recupero incassato con reversale n.31516 del 05.03.2026, come di seguito indicato:

CAPITOLO ENTRATA	CAPITOLO SPESA	ESERCIZIO REVERSALE	NUMERO REVERSALE	NUMERO ACCERTAMENTO	RICHIESTA RESTITUZIONE E ATTO DIRIGENZIALE	IMPORTO REVERSALE	DEBITORE	IMPORTO REVERSALE DA UTILIZZARE	CAPITOLO DI SPESA DI DEFINITIVA IMPUTAZIONE
E4112000	U1110100	2026	31516	6026025561	A.D. n. 165/DIR/2026/00013	€ 6.500.000,00	PUGLIA SVILUPPO S.P.A.	€ 6.500.000,00	CNI (1) U_____

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO	DESCRIZIONE	MISSIONE – PROGRAMMA - TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
02.06	CNI (1) U_____	RIENTRI DA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2007-2013 DESTINATI ALLO STRUMENTO FINANZIARIO TECNONIDI - CONTRIBUTI AD IMPRESE CONTROLLATE	14.05.2	U2.03.03.01.000	+ € 6.500.000,00
10.04	U1110100	FONDO DI RISERVA PER RECUPERI, REVOCHE E RIMBORSI DA SOGGETTI PUBBLICI CONNESSE A SPESE GIA' SOSTENUTE E DA RIPROGRAMMARE - GESTIONE ORDINARIA - COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA E4112000	20.01.1	U.1.10.01.01.000	- € 6.500.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
La spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad € 6.500.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011;

Tutto ciò premesso, al fine di assegnare le risorse necessarie alla copertura finanziaria all'accordo di finanziamento dello strumento finanziario Tecnonidi, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare lo Schema di addendum all'Accordo di finanziamento (Allegato A) e dei relativi allegati, tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., che si allegano al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. di destinare a copertura finanziaria dell'accordo di finanziamento Tecnonidi 2021-2027 tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., l'importo di € 6.500.000,00 quali rientri della programmazione comunitaria, Fondo Microcredito 2007/2013, ed introitati nel bilancio regionale nel corrente esercizio finanziario come riportato nella sezione "copertura finanziaria";
3. di autorizzare, previa istituzione del capitolo di spesa, la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio annuale di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19.11.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto, per l'importo complessivo di € 6.500.000,00 al fine di garantire la copertura finanziaria e lo stanziamento delle risorse necessarie ad incrementare la dotazione iniziale dell'accordo di finanziamento Tecnonidi 2021-2027 tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. con il riutilizzo dei rientri della programmazione comunitaria, Fondo Microcredito 2007/2013;
4. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
6. di demandare alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, nonché all'Autorità di Gestione, la sottoscrizione dell'addendum all'Accordo di Finanziamento;
7. di autorizzare la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
8. di autorizzare la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali di propria competenza, in ottemperanza a quanto approvato con la presente deliberazione;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
11. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, alla società Puglia Sviluppo S.p.A.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397

Il FUNZIONARIO:
(Dott.ssa Francesca Maria Abbruzzese De Napoli)

FRANCESCA MARIA ABBRUZZESE DE NAPOLI
05.03.2026 12:20:53 GMT+01:00

La DIRIGENTE della Sezione "Ricerca e Relazioni Internazionali":
(Dott.ssa Silvia Visciano)

Silvia Visciano
05.03.2026 12:43:42 GMT+00:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Programmazione Unitaria":
(Dott. Pasquale Orlando)

PASQUALE ORLANDO
09.03.2026 14:47:37 GMT+01:00

La Direttora ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.

La DIRETTORA del Dipartimento Sviluppo Economico:
(Avv. Gianna Elisa Berlingerio)

Gianna Elisa Berlingerio
06.03.2026 13:51:16 GMT+01:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Eugenio Di Sciascio d'intesa con il Presidente della Giunta regionale per la competenza in materia di programmazione economico finanziaria, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico
(Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio)

Eugenio
09.03.2026 17:36:37 UTC

Il Presidente della Giunta regionale
(Ing. Antonio Decaro)

ANTONIO DECARO
11.03.2026 10:42:12 GMT+01:00

Parere di regolarità contabile

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art.79, com5 della l.r. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il DIRIGENTE della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 13/03/2026 16:39
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dalla pagina successiva seguono gli allegati: Schema di addendum all' Accordo di finanziamento Tecnonidi e suoi relativi allegati; Allegato E/1 Variazione di bilancio.

Silvia Visciano
05.03.2026 12:43:42
GMT+00:00

Allegato A

ACCORDO DI FINANZIAMENTO

- che modifica l'Accordo di finanziamento tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., sottoscritto in data 17/11/2023 e s.m.i., relativo alla gestione del Fondo Tecnonidi 2021-2027;
- redatto ai sensi degli articoli 58 e 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 della Commissione

tra

Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo economico, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, C.F. 80017210727 in persona dell'avvocato Gianna Elisa Berlingerio, Direttore del Dipartimento e del dott. Pasquale Orlando, Autorità di gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, giusta delega conferita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 556 del 20 aprile 2022.

e

Puglia Sviluppo S.p.A., con sede in Modugno (BA), via delle Dalie snc, Capitale Sociale € 3.556.227,00, interamente versato, C.F. e P. IVA 01751950732 e numero di iscrizione al registro delle imprese di Bari 450076, in persona dell'avvocato Grazia D'Alonzo Legale rappresentante, Presidente del Consiglio di Amministrazione, domiciliata per la carica presso la sede della Società.

PREMESSO:

- Che in data 17/11/2023 è stato sottoscritto l'Accordo di Finanziamento tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A, corredato dai seguenti allegati:
  - *L'allegato A "Aggiornamento della Valutazione ex Ante" (VexA);*
  - *L'allegato B "Piano aziendale dello strumento finanziario fondo Tecnonidi 2021-2027";*
  - *L'allegato C "Descrizione dello strumento finanziario fondo Tecnonidi 2021-2027";*
  - *L'allegato D "Modelli per il controllo dello strumento finanziario fondo Tecnonidi 2021-2027".*
- Che l'Art. 27 "Modifica dell'Accordo e trasferimento dei diritti e degli obblighi" dell'Accordo di finanziamento contempla tra l'altro che:
  - *Il presente Accordo, unitamente agli Allegati, delinea i compiti e le funzioni di Puglia Sviluppo S.p.A. nell'esercizio delle funzioni di carattere pubblico affidate a quest'ultima e costituisce l'insieme dei diritti e degli obblighi delle Parti relativi alla realizzazione dell'operazione oggetto dell'Accordo (comma 3).*
  - *Le modifiche al presente Accordo devono essere effettuate in forma scritta (comma 6).*
  - *Le Parti si impegnano a condurre le negoziazioni in buona fede e ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune qualora sopravvenisse una modifica delle norme comunitarie che regolano i Fondi SIE o di leggi, regolamenti e atti amministrativi della Regione (comma 8),*

CONSIDERATO:

- per il periodo di programmazione 2021-2027, gli strumenti finanziari sono disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 che contiene una specifica sezione (Sezione II – Strumenti finanziari – articoli da 58 a 62);
- con Il Programma Regionale Puglia 2021-2027 (CCI2021IT16FFPR002), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022) 8461, la Regione Puglia intende dare continuità agli strumenti finanziari già attivati nel corso della Programmazione 2014-2020 nella forma dei prestiti;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021, all'art. 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), prevede il ricorso a strumenti finanziari volti sia a sostenere investimenti imprenditoriali, incluse le imprese di nuova costituzione in fase di start-up, sia relativamente al ricorso a strumenti di garanzia pubblica finalizzati a favorire l'accesso al credito e ad altre opportunità presenti nel mercato dei capitali;
- il ricorso alle tipologie di strumenti finanziari tiene conto delle conclusioni e delle raccomandazioni della valutazione ex-ante prevista dall'art. 58 c. 2 del Reg. (UE) n. 1060/2021 svolta da Puglia Sviluppo S.p.A. La Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nella forma dei prestiti è stata pubblicata il 2 agosto 2023 sul portale regionale all'indirizzo https://regione.puglia.it/web/politiche-europee-e-cooperazione-internazionale/programmazione-regionale;
- la dotazione finanziaria inziale del Fondo Tecnonidi, pari ad € 5.000.000,00 è stata interamente utilizzata per prestiti concessi in favore delle imprese destinatarie;
- con riferimento al reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi, il Regolamento (UE) n. 1060/2021, all'art. 62, prevede che "Gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché le risorse restituite agli strumenti finanziari, comprese le plusvalenze e i rimborsi in conto capitale e gli altri rendimenti generati durante un periodo di almeno otto anni dalla fine del periodo di ammissibilità, che sono imputabili al sostegno dai fondi SIE agli strumenti finanziari a norma dell'articolo 58, siano utilizzati conformemente alle finalità del programma o dei programmi, nell'ambito del medesimo strumento finanziario, o, in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario, in altri strumenti finanziari, purché in entrambi i casi una valutazione delle condizioni di mercato dimostri la necessità di mantenere tale investimento o altre forme di sostegno";

- in data 20/02/2026 è stato pubblicato, in forma integrale, sul portale regionale, al seguente indirizzo: https://pr2127.regione.puglia.it/valutazione-ex-ante-degli-strumenti-finanziari, l'aggiornamento della Valutazione Ex ante (VexA) elaborata ai sensi dell'art. 58 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con riferimento agli Strumenti Finanziari nella forma fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027 e Fondo Tecnonidi 2021-2027 che ipotizza, alla luce del financing gap calcolato, una dotazione finanziaria dello strumento fondo Tecnonidi 2021-2027 pari a circa € 11.500.000,00
- con la DGR n. _____ del _____ la Giunta Regionale della Puglia, ha deliberato:
  - *di destinare a copertura dell'accordo di finanziamento modificato € 6.500.000,00 a valere sui rientri del Fondo Microcredito della precedente programmazione comunitaria 2007-2013;*
  - *di dare mandato alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, nonché all'Autorità di Gestione, per la sottoscrizione dell'addendum all'Accordo di finanziamento tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A.;*
  - *di pubblicare tale provvedimento sul BURP.*
- occorre procedere alla modifica dell'accordo di finanziamento del 17/11/2023 e ss.mm.ii.

1. All'articolo 1 "Preambolo" la tabella è sostituita dalla seguente:

Nome del paese/della regione:	Italia – Regione Puglia
Identificazione dell'AdG:	Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027
Numero del codice comune d'identificazione (CCI) del programma:	2021IT16FFPR002 (PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027) ovvero
Titolo del programma correlato:	PR FESR Puglia 2021-2027
Sezione pertinente del programma facente riferimento allo strumento finanziario:	PR FESR Puglia 2021-2027 Azione 1.11 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa
Nome del Fondo SIE:	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Identificazione dell'asse prioritario:	PR FESR Puglia 2021-2027 Asse prioritario I - Competitività e Innovazione, O.S. 1.3 - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi
Regioni in cui è attuato lo strumento finanziario (livello NUTS o altro):	ITF4-Puglia
Importo stanziato dall'AdG per lo strumento finanziario:	€ 11.500.000,00, di cui: – € 5.000.000,00 a valere sul PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 – € 6.500.000 a valere su risorse rivenienti dai "rientri" dello strumento finanziario Fondo Microcredito PO FSE Puglia 2007-2013
Importo proveniente dai fondi SIE:	€ 3.400.000,00 a valere sul PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 – quota UE
Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche (contributo pubblico del programma):	€ 1.600.000,00 a valere su PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 – quota Stato+ cofinanziamento Regionale
Importo proveniente da fonti nazionali private (contributo privato del programma):	€ 0,00
Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche e private al di fuori del contributo al programma:	€ 0,00
Importo proveniente da fonti regionali al programma	€ 6.500.000,00 (rientri Fondo Microcredito della programmazione comunitaria 2007-2013)
Data d'inizio prevista dello strumento finanziario:	17/11/2023
Data di completamento prevista dello strumento finanziario:	31 Dicembre 2033
Recapiti delle persone di contatto per le comunicazioni tra le parti:	
Per la Regione Puglia:	Dott.ssa Silvia Visciano C.so Sonnino 177, 70121 Bari; s.visciano@regione.puglia.it tel. 0805403675 PEC: servizio.ricercainnovazione.regione@pec.rupar.puglia.it

Per Puglia Sviluppo S.p.A.:	Dott. Lorenzo Minnielli tel. 0805498811 Via delle Dalie 70026 Z.I. Modugno (BA) PEC: pugliasviluppo@legalmail.it

2. All'articolo 3, il comma 2 è sostituito dal seguente:

"*Il Fondo, operante con risorse pubbliche, provenienti dal PR FESR Puglia 2021-2027 della Regione Puglia, integrate dai rientri del Fondo Microcredito della Programmazione comunitaria 2007-2013, opera attraverso l'erogazione di strumenti finanziari (prestiti) declinati in azioni progettuali che abbiano ad oggetto l'avvio di nuove micro-imprese*".

3. All'articolo 4 (VEXA), il comma 3 è sostituito dal seguente:

"*La Valutazione ex ante è stata condotta con la metodologia delle best practices europee. Per il completamento dell'analisi dei fallimenti di mercato è stato quantificato il financing gap di mercato, inteso come la parte di domanda potenziale che in termini prospettici non risulta soddisfatta dall'offerta a causa di un fallimento di mercato. Sulla base della stima della domanda potenziale e della ricognizione dell'offerta disponibile è stato stimato il financing gap. Nello specifico, la parte di domanda potenziale che non risulta soddisfatta nell'arco di programmazione dall'offerta di credito risulta pari a 1.052 €mln equivalente ad un gap annuo di 263 €mln*".

4. All'articolo 4 (VEXA), il comma 7 è sostituito dal seguente:

"*Il 20/02/2026 è stata pubblicata sul portale regionale all'indirizzo https://regione.puglia.it/web/politiche- europee-e-cooperazione-internazionale/programmazione-regionale la Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nella forma dei prestiti*".

5. All'articolo 12, il comma 1 è sostituito dal seguente:

"*Per consentire a Puglia Sviluppo S.p.A. di gestire il Fondo, la Regione trasferisce al Fondo, dopo la firma del presente Accordo, come previsto dall'articolo 92 del Regolamento (UE) 1060/2021 e in conformità dell'articolo 59, paragrafo 1, la dotazione finanziaria fino alla concorrenza complessiva di € 11.500.000,00, in ragione di quanto previsto nella VEXA (Allegato A), a valere sul PR FESR Puglia 2021-2027 Azione 1.11 "Interventi di accesso al credito e finanza innovativa*"

6. All'articolo 18, il comma 2 è sostituito dal seguente:

"*La somma da restituire è costituita dall'importo dei finanziamenti originari, maggiorati dagli eventuali interessi generati sulla giacenza, dalle risorse rimborsate o restituite al Fondo, dagli eventuali importi recuperati e diminuito dalle perdite e dai costi di gestione e delle eventuali risorse reimpiegate in altri strumenti finanziari*".

7. Tutti gli allegati dell'Accordo di finanziamento sono aggiornati mediante recepimento delle suddette modifiche e vengono allegati ex novo al presente secondo addendum.

Allegati:

- *Allegato A "'Aggiornamento della Valutazione ex Ante degli strumenti finanziari Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027 e Tecnonidi 2021-2027";*
- *Allegato B "Aggiornamento Piano aziendale dello strumento finanziario Fondo Tecnonidi 2021-2027";*
- *Allegato C "Aggiornamento Descrizione dello Strumento Finanziario Fondo Tecnonidi 2021-2027";*
- *Allegato D "Aggiornamento Modelli per il controllo dello strumento finanziario Fondo Tecnonidi 2021-2027".*

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.
Ai sensi del D.P.R. n. 642/72, il presente Accordo è soggetto all'imposta di bollo.

Bari, _____

Regione Puglia
Direttora del Dipartimento Sviluppo economico
Avv. Gianna Elisa Berlingerio

_____

Regione Puglia
Sezione Programmazione Unitaria
Autorità di Gestione del PR FESR Puglia 2021-2027
Dott. Pasquale Orlando

_____

Puglia Sviluppo S.p.A.
Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Grazia D'Alonzo

_____

pugliasviluppo

Terzo Aggiornamento delle Valutazioni *ex ante* degli Strumenti Finanziari nella forma dei Prestiti (POR Puglia 2014-2020) nell'ambito del del Programma Regionale Puglia 2021-2027

febbraio 2026

Indice

GLOSSARIO 4
INTRODUZIONE 6
CAPITOLO 1. ANALISI DI CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO 10
1.1 Analisi del contesto internazionale 10
1.2 Il credito nel contesto europeo, nazionale e regionale 12
1.3 Analisi del contesto regionale pugliese 14
CAPITOLO 2. IDENTIFICAZIONE DELLA DOMANDA POTENZIALE E STRUMENTI FINANZIARI 17
2.1 Analisi dei fallimenti di mercato 17
2.2 Analisi degli strumenti finanziari 19
CAPITOLO 3. ANALISI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI ADOTTATI NELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020 21
3.1 L'offerta di strumenti finanziari, nella forma dei prestiti, nella programmazione 2014-2020 dei Fondi strutturali 21
3.1.1 Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 21
3.1.1.1 Struttura del Fondo 21
3.1.1.2 Lezioni apprese 27
3.1.2 Fondo TecnoNidi 28
3.1.2.1 Struttura del Fondo 28
3.1.2.2 Lezioni apprese 31
CAPITOLO 4. STRATEGIA DI INVESTIMENTO PROPOSTA 33
4.1 Finalità. Esame delle opzioni per le modalità di attuazione. 33
4.2 Descrizione degli strumenti finanziari nella forma dei prestiti – NIDI e TECNONIDI. 34
4.2.1 Fondo Nuove Iniziative di Impresa (NIDI) 34
4.2.2 Fondo TECNONIDI 36
4.3 Combinazione con il sostegno sotto forma di sovvenzioni. 37
4.4 Destinatari finali 38
CAPITOLO 5. FONDO NUOVE INIZIATIVE DI IMPRESE (NIDI) e FONDO TECNONIDI 39
5.1 Stima dei fallimenti di mercato 39
5.1.1 Domanda potenziale 39
Ricognizione della popolazione target 39
Stima della domanda potenziale 41
5.1.2 Offerta potenziale 43
5.1.3 *Gap* di mercato 46
5.2 Analisi quantitativa dello strumento finanziario NIDI 47

5.2.1 Effetto Leva 47
5.2.2 Effetto *revolving* 49
5.2.3 Risorse pubbliche e private aggiuntive 50
5.3 Proporzionalità dell'intervento dello strumento finanziario 50
5.4 Analisi quantitativa dello strumento finanziario Tecnonidi 51
5.4.1 Effetto Leva 51
5.4.2 Effetto *revolving* 53
5.4.3 Risorse pubbliche e private aggiuntive 54
5.5 Proporzionalità dell'intervento dello strumento finanziario 54
5.6 Valutazioni conclusive 55
CAPITOLO 6. ANALISI DELLE IMPLICAZIONI DELLO STRUMENTO FINANZIARIO RISPETTO ALLA NORMATIVA DEGLI AIUTI DI STATO 58
6.1 Aiuti agli investitori 59
6.2 Aiuti a intermediari finanziari gestori del fondo 59
6.3 Aiuti ai destinatari finali 59
CAPITOLO 7. RISULTATI ATTESI E INDICATORI. DEFINIZIONE DELLE STRUTTURE DI GOVERNANCE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI 63
7.1 Identificazione del soggetto gestore 63
7.2 Spese ammissibili in materia di strumenti finanziari, costi e commissione di gestione 65
7.3 Erogazione dei contributi del Programma allo strumento finanziario 67
7.4 Gestione, controllo e monitoraggio degli strumenti finanziari 67
7.5 Contributo dello strumento finanziario al conseguimento degli obiettivi specifici e relativi indicatori per tale contributo 69
CAPITOLO 8. DISPOSIZIONI SULL'AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE EX ANTE 72

GLOSSARIO

Termine	Definizione
Autorità di Gestione (AdG)	Autorità pubblica designata dallo Stato Membro per la gestione di fondi SIE
Banca Centrale Europea (BCE)	Istituzione sovrannazionale che gestisce la politica monetaria per 21 i paesi dell'Eurozona, con il compito principale di mantenere la stabilità dei prezzi e di garantire la stabilità finanziaria
BEI	Banca Europea per gli Investimenti
Commissione Europea (CE)	Organo esecutivo dell'Unione Europea
Costi di gestione	Costi di gestione relativi alla gestione di uno Strumento Finanziario, di un Fondo di fondi, o di altri tipi di fondi di investimento
Domanda potenziale	Prodotto tra numero di nuove attività di impresa potenzialmente attivabili e stima del finanziamento medio richiesto
Offerta potenziale	Somma dell'offerta stimata di credito potenzialmente riveniente dal canale bancario e da misure agevolative comparabili
Effetto leva	Effetto moltiplicativo delle risorse europee generato dagli Strumenti Finanziari e calcolato come il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee
Effetto *revolving*	Beneficio derivante dalla possibilità di reimpiego delle risorse derivanti dai rimborsi dei destinatari (o dal disimpegno delle controgaranzie fornite) a favore di altri destinatari
Fallimento di mercato	Imperfezioni o aspetti non funzionanti del mercato, che generano una allocazione inefficiente delle risorse con una sottoproduzione o sovrapproduzione di determinati beni e/o servizi
Financing gap	Fallimento di mercato relativo al mercato del credito, nel caso in cui per determinate categorie di prenditori non si realizza l'incontro tra domanda ed offerta di credito
***Gap* di mercato**	Fallimento del mercato in cui non si verifica l'incontro tra

Termine	Definizione
	domanda e offerta in termini quantitativi o qualitativi
Microimprese	Impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale annuo di bilancio non superiore a 2 milioni di euro, ai sensi del Raccomandazione della Commissione europea 361 del 2003
Piccole e Medie Imprese (PMI)	Piccole e Medie imprese come definito nella Raccomandazione dell'UE 2003/361
Popolazione *target*	Popolazione che presenta le caratteristiche necessarie per accedere ad uno Strumento Finanziario
PR	Programma Regionale
Proporzionalità dello Strumento finanziario	Proporzionalità dell'intervento e dell'impatto dell'implementazione dello Strumento finanziario rispetto al *gap* di mercato
Risorse private e pubbliche aggiuntive	Stima delle risorse pubbliche e private aggiuntive che lo SF ha la possibilità di raccogliere, fino al livello del destinatario finale (effetto moltiplicatore previsto)
Strumento/i Finanziario/i (SF)	Una forma di sostegno attuata mediante una struttura per la fornitura di prodotti finanziari ai destinatari finali, secondo la definizione di cui all'articolo 2 del Reg. 1060/2021
Valore aggiunto dello Strumento Finanziario	Stima dei benefici apportati dallo SF rispetto ad altri comparabili e misurato in termini di: (i) effetto leva; (ii) effetto revolving; (iii) risorse private e pubbliche aggiuntive

INTRODUZIONE

Il presente documento è redatto ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio (*Common Provisions Regulation* – CPR) e consiste nella valutazione *ex ante* su cui si basa il sostegno agli strumenti finanziari della Regione Puglia nella forma dei prestiti da attivare nel Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027.

L'articolo 174 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) definisce l'obiettivo dell'Unione Europea di ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni, nonché di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale. In tale direzione si colloca la strategia di intervento degli strumenti finanziari.

Secondo le previsioni del P.R. Puglia 2021-2027, il punto di partenza per la definizione della strategia regionale è la valutazione dei progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi di Europa 2020 e dei risultati della programmazione 2014-2020 che determinano il posizionamento della Puglia nel più ampio scenario nazionale e comunitario.

La strategia del P.R. Puglia 2021-2027 prende spunto dall'evoluzione del contesto economico e sociale degli ultimi anni, a partire dai mutamenti congiunturali e di medio/lungo termine determinati dalle conseguenze della crisi pandemica, e punta a favorire la crescita complessiva del territorio secondo un modello sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale in grado di sostenere:

a) l'ampliamento e il rafforzamento della base produttiva;
b) l'innovazione tecnologica, ambientale e sociale;
c) una maggiore attrattività ed apertura internazionale;
d) la riduzione dell'impatto antropico sull'ambiente;
e) l'incremento delle conoscenze dei cittadini (minori e adulti) e dei lavoratori (con particolare riferimento a giovani, donne e soggetti fragili, tra cui persone con disabilità e migranti) ed un generalizzato miglioramento dei servizi pubblici (nei settori delle risorse idriche e dei rifiuti, dei trasporti, dell'istruzione e dell'assistenza socio-sanitaria).

Attraverso il Programma Regionale si intende sostenere un rilancio complessivo della Regione capace di coniugare competitività del sistema produttivo, qualità del lavoro, innovazione tecnologica, ambientale e sociale, attrattività e apertura internazionale, qualificazione delle competenze e dei saperi, in un percorso di accompagnamento del sistema regionale verso la transizione ecologica e la trasformazione digitale, contribuendo in misura altrettanto trasversale a ridurre le diseguaglianze economiche, sociali, di genere, generazionali e territoriali.

Gli investimenti già realizzati hanno consentito di avviare un processo di trasformazione delle condizioni sociali ed economiche della regione che, sebbene ancora inclusa tra quelle meno sviluppate, si distingue positivamente per capacità e dinamismo imprenditoriale, per dotazione di infrastrutture per la connettività interna ed esterna e per i servizi alle persone alle comunità, per la ricettività turistica e per l'innovazione tecnologica.

L'individuazione della strategia del Programma Regionale Puglia 2021-2027 è pienamente coerente con il cambio di paradigma proposto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e con il nuovo corso delle politiche dell'Unione europea e degli indirizzi della Commissione europea volti a creare "un'Europa resiliente, sostenibile e giusta". Come sottolinea l'Agenda 2030, nessuno deve essere lasciato indietro. I giovani, le donne, i cittadini in genere, le persone a rischio di esclusione sociale, i migranti, gli imprenditori: tutti devono essere i destinatari di interventi e risposte.

Il Regolamento (UE) n. 1060/2021, all'art. 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), prevede l'utilizzo di strumenti finanziari. Nello specifico, il Programma Regionale Puglia 2021-2027 prevede il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria volti a sostenere investimenti imprenditoriali, incluse le imprese di nuova costituzione in fase di start-up.

Gli strumenti finanziari sono definiti dal Regolamento (UE) n. 966/2012 come "*misure di sostegno finanziario dell'Unione fornite a titolo complementare dal bilancio per conseguire uno o più obiettivi strategici specifici dell'Unione. Tali strumenti possono assumere la forma di investimenti azionari o quasi-azionari, prestiti o garanzie, o altri strumenti di condivisione del rischio, e possono, se del caso, essere associati a sovvenzioni*."

La Regione Puglia intende dare continuità agli strumenti finanziari già attivati nel corso della Programmazione unitaria 2014-2020 nella forma dei prestiti. volti a sostenere investimenti imprenditoriali, incluse le imprese di nuova costituzione in fase di start-up.

Le esperienze positive già svolte nel periodo di Programmazione 2014-2020 nella creazione di strumenti finanziari ed i fabbisogni presenti sul territorio suggeriscono di proseguire tali attività in favore delle PMI pugliesi.

Per il periodo di programmazione 2021-2027, gli strumenti finanziari sono disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 che contiene una specifica sezione (Sezione II – Strumenti finanziari – articoli da 58 a 62).

La Regione Puglia ha incaricato Puglia Sviluppo S.p.A., organismo intermedio del PR 2021-2027, di realizzare la valutazione ex-ante prevista dall'art. 58 c. 3 del Regolamento (UE) 1060/2021 relativamente ai regimi di aiuto, anche avvalendosi dell'ausilio di Organismi scientifici, società, professionisti esterni, nel rispetto della vigente normativa in materia di appalti pubblici.

Alla luce di quanto sopra, Puglia Sviluppo S.p.A. ha elaborato la valutazione ex ante in parola, con l'ausilio di un Docente universitario, esperto nell'ambito della Programmazione comunitaria e degli strumenti finanziari, incardinato presso l'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" (Dipartimento di Economia e Finanza) sulla scorta del conferimento di un incarico sottoscritto in data 21/11/2025, volto all'elaborazione delle VexA a valere sugli strumenti finanziari nella forma dei prestiti, delle garanzie e dell'equity.

La valutazione, come previsto dall'art. 58 del Reg. (UE) n. 1060/2021 è relativa ai seguenti aspetti:

a) calcolo dell'importo del contributo del programma a uno strumento finanziario e l'effetto leva stimato, accompagnati da una breve giustificazione;
b) descrizione dei prodotti finanziari che si propone di offrire, compresa l'eventuale necessità di trattamento differenziato degli investitori;
c) individuazione del gruppo proposto di destinatari finali;
d) definizione del contributo previsto dello strumento finanziario al conseguimento di obiettivi specifici.

Il presente documento ha l'obiettivo di riportare le risultanze del lavoro effettuato in relazione all'individuazione dei fallimenti di mercato e alla valutazione quantitativa dei seguenti strumenti finanziari: Fondo *NIDI* e Fondo *Tecnonidi*.

Considerato, inoltre, che il suddetto art. 58, asserisce che "la valutazione ex ante può essere riveduta o aggiornata, può riguardare una parte o l'intero territorio dello Stato membro, e può basarsi su valutazioni ex ante esistenti o aggiornate", il presente documento si basa sulla "valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nella forma nella forma dei prestiti da attivare nell'ambito del Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020", e prevede il terzo aggiornamento dei dati e delle informazioni riportate nei documenti precedenti, assicurando, peraltro, l'elaborazione degli elementi richiesti dall'art. 58, paragrafo 3.

Per la realizzazione delle analisi volte all'individuazione dei fallimenti di mercato, all'individuazione degli strumenti finanziari a valere sulla Programmazione 2021-2027 e alla valutazione quantitativa degli strumenti finanziari, si è adottato un approccio integrato ed esemplificativamente suddivisibile nelle seguenti sette Fasi rilevanti:

1. **Analisi del contesto internazionale, nazionale e regionale della situazione economico-finanziaria**. Analisi e ricognizione dei principali indicatori macroeconomici e sociali a livello internazionale, nazionale e regionale.

2. **Ricognizione delle modalità di stima**. Analisi e ricognizione delle modalità di analisi potenzialmente realizzabili per la stima del fallimento di mercato.

3. **Individuazione delle modalità di stima**. Sono state individuate in maniera puntuale le modalità di stima dei fallimenti di mercato e di analisi quantitativa degli SF.

4. **Stima del fallimento di mercato**. In coerenza con le *best practices* europee, la stima del fallimento di mercato e del conseguente *financing gap* per singolo strumento finanziario (d'ora innanzi anche "SF") è stata realizzata mediante l'implementazione dei seguenti *step*:
   - analisi della popolazione *target* di riferimento per SF*;*
   - stima della domanda potenziale per SF;
   - ricognizione dell'offerta di credito non bancario e di forme di supporto per l'avvio di nuove attività di impresa esistente con riferimento alle popolazioni *target* degli strumenti;
   - stima e quantificazione del fallimento di mercato (gap tra domanda e offerta per le popolazioni *target*).

5. **Strategia di investimento proposta.** Analisi degli strumenti finanziari adottati nella Programmazione 2014-2020 ed individuazione degli strumenti finanziari a valere sul P.R. Puglia 2021-2027.

6. **Analisi e valutazione quantitativa dei singoli SF individuati**. In coerenza con quanto previsto dalle best practices europee, la valutazione quantitativa degli SF ha riguardato prevalentemente i seguenti ambiti:
   - effetto leva;
   - effetto *revolving*;
   - risorse aggiuntive;
   - proporzionalità dell'intervento.

7. **Strutture di *governance* degli strumenti finanziari**. Analisi delle implicazioni degli strumenti finanziari rispetto alla normativa degli aiuti di stato, risultati attesi e indicatori, aggiornamento della valutazione ex ante.

CAPITOLO 1. ANALISI DI CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO

1.1 Analisi del contesto internazionale

Secondo l'ultimo rapporto intermedio sulle prospettive economiche dell'OCSE, pubblicato nel settembre 2025, la crescita mondiale è risultata più resiliente del previsto, con una previsione di crescita annualizzata intorno al 3,2% per il 2025, sostenuta dall'anticipazione della produzione e degli scambi commerciali in vista di forti aumenti tariffari da parte degli Stati Uniti. Gli investimenti molto consistenti nei comparti ad alta tecnologia hanno contribuito alla dinamica di crescita di Stati Uniti e Giappone, mentre in Cina l'accelerazione della spesa pubblica ha compensato la debolezza del mercato immobiliare e le tensioni commerciali. In via parallela, tuttavia, si osservano diversi segnali di debolezza. Infatti, la produzione industriale e le vendite al dettaglio rallentano e gli indicatori ad alta frequenza (traffico portuale, cargo aereo, flussi passeggeri) mostrano una moderazione.

A partire dal maggio 2025 gli Stati Uniti hanno ampliato in modo marcato i dazi bilaterali sulle importazioni da quasi tutti i partner, portando l'aliquota effettiva stimata sul complesso delle merci a circa il 19,5% a fine agosto, il livello più elevato dal 1933. Sebbene le imprese abbiano inizialmente attenuato l'impatto sfruttando scorte e margini, l'aumento delle tariffe sta iniziando a trasferirsi sui prezzi al consumo, in particolare per i beni durevoli ad alta intensità di importazioni. Sul fronte del livello generale dei prezzi, la fase di disinflazione si è arrestata in molte economie: l'inflazione dei beni è tornata a salire, anche per il forte rincaro dei prodotti alimentari, mentre l'inflazione dei servizi rimane elevata rispetto al periodo pre-pandemia. Le divergenze tra Paesi restano ampie, ma in generale l'inflazione dei generi alimentari pesa in modo significativo su diverse economie avanzate ed emergenti, mentre in alcuni paesi, come ad esempio l'India, la buona offerta interna e le restrizioni all'export hanno favorito un rallentamento dei prezzi alimentari.

Le condizioni finanziarie si sono complessivamente allentate, con forte rialzo dei corsi azionari, con la compressione degli spread sulle obbligazioni societarie ad alto rendimento e la ripresa, seppur alquanto contenuta, del credito bancario. Allo stesso tempo emergono timori crescenti sui rischi fiscali, testimoniati da premi a termine reali elevati nei titoli di Stato statunitensi, dall'allargamento degli spread sovrani in alcuni Paesi europei e dalla maggiore pendenza della parte lunga delle curve dei rendimenti. Un ulteriore elemento di vulnerabilità è rappresentato dalle valutazioni molto elevate dei titoli tecnologici e dall'espansione della capitalizzazione delle cripto-attività, vicina ai massimi storici e caratterizzata da alta volatilità. La crescente interconnessione tra cripto-attività, *stablecoin* e sistema finanziario tradizionale, anche tramite nuovi prodotti negoziati in borsa, accresce i potenziali rischi per la stabilità finanziaria in caso di brusche correzioni dei prezzi.

Le elaborazioni dell'OCSE stimano che la crescita del PIL mondiale si attesti al 3,2% nel 2025 e scenda al 2,9% nel 2026, rispetto al 3,3% del 2024, per effetto dell'esaurimento degli effetti derivanti dall'anticipazione della produzione, delle transazioni commerciali e dall'inasprimento tariffario che frenano il livello degli investimenti e degli scambi commerciali. Per le economie

avanzate del G20 la crescita è attesa in decelerazione, con gli Stati Uniti che passano da una dinamica del 2,8% nel 2024 a 1,8% nel 2025 e 1,5% nel 2026, nonostante il traino degli investimenti hi-tech, per effetto dei dazi più alti, del calo dell'immigrazione netta e dei tagli al personale federale. Nella zona euro, invece, la crescita dovrebbe collocarsi attorno all'1,2% nel 2025 e all'1,0% nel 2026, a causa dell'impatto negativo delle tensioni geopolitiche e commerciali parzialmente compensato da condizioni di credito più favorevoli. In Cina il PIL reale è previsto al 4,9% nel 2025 e al 4,4% nel 2026, riflettendo la fine dell'anticipo delle esportazioni, l'entrata in vigore di dazi più elevati e la graduale rimozione del sostegno fiscale, mentre nelle altre economie emergenti del G20 la crescita tende a moderarsi dopo fattori straordinari osservati nel 2025, pur restando su livelli più elevati rispetto alle economie avanzate.

Per il complesso dei Paesi del G20 l'inflazione complessiva è attesa in diminuzione, per effetto del rallentamento dell'attività e dall'allentamento delle tensioni sui mercati del lavoro. Nelle economie avanzate del G20 l'inflazione *headline* dovrebbe mantenersi intorno al 2,5% nel 2025-2026, con un'inflazione di fondo sostanzialmente stabile (2,6% nel 2025 e 2,5% nel 2026), mentre nelle economie emergenti si prevede un calo più marcato, fino a poco sopra il 3% nel 2026.

Nei principali Paesi avanzati il la dinamica attesa dei tassi ufficiali è gradualmente discendente, con ulteriori riduzioni previste in Stati Uniti, Canada, Regno Unito e Australia, a condizione che le aspettative d'inflazione restino ancorate e non si materializzino nuovi shock sui prezzi di energia, di alimentari o per ulteriori effetti di trasferimento derivanti dai dazi. Nella zona euro la politica monetaria è vista relativamente vicina alla neutralità e quindi con margini più limitati di ulteriore allentamento, mentre in Giappone è previsto un graduale ritiro dell'orientamento molto accomodante e nelle principali economie emergenti percorsi differenziati, con possibili tagli dei tassi dove la disinflazione è più avanzata.

Le proiezioni sono circondate da rischi prevalentemente orientati al ribasso. Tra i rischi macro-finanziari più rilevanti rientrano: a) gli ulteriori aumenti dei dazi bilaterali, soprattutto tra Stati Uniti e Cina e verso nuovi settori sensibili; b) una nuova ondata inflazionistica legata a shock su alimentari e/o energia; c) una rivalutazione brusca dei rischi fiscali; d) un conseguente ampliamento dei premi al rischio sovrano; e) le correzioni improvvise sui mercati azionari e delle cripto-attività.

Rilevanti sono anche le vulnerabilità associate all'elevato debito pubblico in molte economie avanzate e all'aumento del debito nelle economie emergenti e a basso reddito, considerato l'ampio volume di titoli in scadenza entro il 2026 e i conseguenti rischi di rifinanziamento in un contesto di tassi ancora relativamente elevati. In uno scenario più favorevole, di converso, una riduzione delle barriere commerciali e una diffusione più rapida delle tecnologie di intelligenza artificiale potrebbero innalzare il potenziale di crescita e alleggerire parte delle tensioni sui conti pubblici, migliorando al contempo il tenore di vita.

Sul fronte commerciale, l'OCSE sottolinea la necessità di rafforzare la cooperazione nel sistema multilaterale, al fine di ridurre l'incertezza e la frammentazione e di rendere le politiche più trasparenti e prevedibili, anche attraverso la riduzione di dazi e barriere non tariffarie e una

maggiore integrazione nei servizi. Le misure per accrescere la resilienza delle catene globali del valore – diversificazione di fornitori e mercati, accordi per l'allineamento regolamentare sui beni intermedi chiave – devono saper coniugare esigenze di sicurezza economica e mantenimento di mercati aperti.

Sul fronte della politica monetaria, invece, l'OCSE raccomanda alle banche centrali di mantenere un atteggiamento vigile e flessibile, continuando a ridurre i tassi di riferimento solo nelle economie in cui l'inflazione sottostante si avvia credibilmente verso il target. Difatti, l'indipendenza formale e operativa delle banche centrali, unita a chiari meccanismi di responsabilità, viene indicata come essenziale per contenere la volatilità dell'inflazione e mantenere ben ancorate le aspettative di medio-lungo termine.

La gestione dei conti pubblici è indicata come un elemento cruciale per preservare margini di intervento e stabilità finanziaria. In molti Paesi la combinazione di disavanzi persistenti, costo del debito in aumento e nuove pressioni di spesa (difesa, invecchiamento, transizione climatica, infrastrutture) impone l'elaborazione di piani di aggiustamento di medio termine credibili, accompagnati da misure mirate di contenimento e di riallocazione della spesa nonché di ampliamento delle basi imponibili.

L'OCSE suggerisce di rafforzare l'efficienza del settore pubblico (attraverso processi di tramite revisione sistematiche della spesa, migliori pratiche di *procurement* e maggiore uso di tecnologie digitali) e di ridurre le esenzioni e le agevolazioni fiscali inefficienti. Difatti, la suddetta Organizzazione stima che, senza cambiamenti di policy, la crescita potenziale mondiale possa scendere da circa il 3% nel 2025 a circa il 2,25% all'inizio degli anni Quaranta, con un rallentamento particolarmente marcato nelle economie emergenti del G20. Allo stesso tempo l'OCSE propone, per cercare di contrastare tale tendenza, un pacchetto di riforme strutturali che includa la deregolamentazione mirata dei mercati dei prodotti, una serie miglioramenti della governance (rafforzamento dello Stato di diritto), l'incremento dei tassi di occupazione femminile e, non per ultimo, l'adozione più rapida delle tecnologie di intelligenza artificiale, accompagnata da politiche che favoriscano concorrenza, accumulazione di capitale umano e competenze digitali.

1.2 Il credito nel contesto europeo, nazionale e regionale

Secondo le stime contenute nell'OECD Economic Outlook (volume 2025, issue 2), nel 2025 l'attività economica italiana risulta in moderata espansione, dopo una fase di rallentamento legata all'indebolimento del commercio mondiale e all'incertezza geopolitica. La dinamica di crescita del PIL reale, seppur contenuta, beneficia ancora degli effetti ritardati degli incentivi agli investimenti e della tenuta del settore manifatturiero e dei servizi, a fronte di un livello dei consumi delle famiglie contenuto a causa del potere d'acquisto solo gradualmente in recupero. La domanda interna finale registra un incremento modesto, sostenuta dagli investimenti fissi lordi che continuano a espandersi, seppure a ritmi più bassi rispetto al picco del 2022. I flussi commerciali mostrano un quadro eterogeneo: nei primi mesi del 2025 le esportazioni tengono meglio delle importazioni in valore, con un sensibile aumento degli scambi bilaterali con gli Stati Uniti, anche

per effetto l'anticipazione degli scambi in vista dell'inasprimento dei dazi, mentre le importazioni dalla Cina crescono in misura marcata.

Le proiezioni indicano per il PIL italiano un percorso di crescita molto moderato: dopo l'incremento di circa lo 0,5% nel 2024, la dinamica resta debole nel 2025-2027, con tassi annui nell'ordine di poco più di mezzo punto percentuale. In questo quadro, i consumi privati rimangono frenati dall'erosione cumulata dei redditi reali negli anni precedenti e solo gradualmente beneficiano del rallentamento dell'inflazione, mentre la spesa pubblica segue un sentiero di crescita contenuto, compatibile con gli obiettivi di consolidamento di bilancio. Gli investimenti fissi lordi continuano a rappresentare la componente più dinamica della domanda, per effetto degli incentivi e dei progetti legati alla transizione digitale e verde. Il contributo delle esportazioni nette diviene negativo in corrispondenza di un rafforzamento delle importazioni, mentre le esportazioni risentono sia della domanda estera più debole sia delle nuove barriere commerciali, pur beneficiando in parte dell'integrazione nelle catene di valore europee.

Sul fronte dei prezzi al consumo, l'Italia registra un'inflazione tornata su livelli relativamente contenuti: difatti, l'indice armonizzato si colloca stabilmente sotto il 2%, con l'inflazione di fondo in lenta normalizzazione dopo le forti pressioni degli anni precedenti. Il deflatore del PIL cresce intorno al 2% annuo lungo l'orizzonte di previsione, segnalando una dinamica dei prezzi complessivamente sotto controllo, pur con differenze fra beni e servizi.

Il mercato del lavoro mostra un miglioramento graduale: il tasso di disoccupazione, dopo il forte calo post-pandemico, scende verso il 6% e si stabilizza su valori inferiori rispetto al periodo pre-crisi, a testimonianza di una maggiore tenuta dell'occupazione. Il saldo delle partite correnti rimane in avanzo, compreso tra circa l'1 e l'1,5% del PIL, per effetto della competitività del settore manifatturiero e dell'andamento positivo dei servizi, in particolare del turismo, e la minore incidenza della bolletta energetica rispetto alle fasi di forte rialzo dei prezzi.

Sul versante dei conti pubblici, il rapporto segnala un percorso di graduale riduzione del disavanzo: dopo il forte squilibrio del 2022, il deficit si riduce a meno del 3% del PIL e si attesta intorno a livelli leggermente inferiori negli anni successivi, per l'effetto combinato del contenimento della spesa e delle misure sul lato delle entrate.

Tuttavia, nonostante il progresso in termini di saldo, il debito pubblico lordo continua a crescere in rapporto al PIL, collocandosi stabilmente oltre il 150% a valori di mercato e su livelli più bassi, ma comunque molto elevati, secondo la definizione di Maastricht. Questa dinamica riflette l'effetto ancora significativo degli oneri per interessi in un contesto di tassi reali non più eccezionalmente bassi, nonché la crescita economica insufficiente a ridurre il rapporto debito-PIL. In altri termini, le dinamiche del disavanzo e del debito pubblico su evidenziate rimarcano la centralità di percorsi di aggiustamento di medio-termine credibili, funzionali a mantenere il disavanzo su livelli coerenti con la stabilizzazione del debito e a preservare margini di manovra per future esigenze di spesa, in particolare su investimenti pubblici, transizione ecologica, transizione digitale e politiche sociali.

Considerati gli elementi strutturali e congiunturali sopra evidenziati, le prospettive dell'economia italiana sono esposte a molteplici rischi conseguenti a diversi fattori, quali: un ulteriore peggioramento del contesto globale; un inasprimento delle condizioni finanziarie o una correzione

dei mercati che potrebbero ripercuotersi in modo marcato su un'economia caratterizzata da elevato debito e da una struttura produttiva in parte frammentata. Parimenti rilevanti appaiono anche i rischi interni legati a una crescita della produttività persistentemente modesta e a margini limitati per politiche redistributive e di sostegno anticiclico, qualora non si consolidino credibilmente le finanze pubbliche. In conclusione, al fine di innalzare in modo duraturo il tasso di crescita del PIL reale e del reddito pro capite, in un contesto europeo e globale caratterizzato da dinamiche di sviluppo moderate e da nuove sfide di natura geopolitica e tecnologica, emerge l'esigenza di affiancare al consolidamento delle politiche di bilancio un'articolata agenda di riforme strutturali, volta a rafforzare la crescita potenziale, tra cui il miglioramento del contesto regolatorio e della giustizia civile, il sostegno ai processi di innovazione e di digitalizzazione, il rafforzamento del capitale umano, nonché il miglior funzionamento dei mercati dei prodotti e del lavoro.

1.3 Analisi del contesto regionale pugliese

Secondo l'ultimo rapporto (novembre 2025) redatto dalla Banca d'Italia, l'economia della Puglia, nella prima metà del 2025, mostra un quadro congiunturale debole, con crescita modesta dell'attività economica, un rallentamento dell'occupazione e consumi stagnanti, a fronte di condizioni ancora complessivamente favorevoli per il sistema delle imprese e una dinamica del credito, relativa alle imprese di medio-grandi dimensioni, in graduale rafforzamento.

Nella media del primo semestre 2025 il prodotto regionale è aumentato di circa lo 0,3 per cento rispetto allo stesso periodo del 2024, con una dinamica lievemente inferiore a quella del Mezzogiorno e dell'Italia e una crescita più vivace nel primo trimestre, seguita da una sostanziale stasi nel secondo. L'economia pugliese risente della debolezza sia della domanda interna, in particolare dei consumi finali delle famiglie, sia di quella estera, condizionata dalle tensioni commerciali internazionali e dall'instabilità geopolitica.

Dal lato dell'offerta, emergono andamenti alquanto disomogenei. Nel settore industriale in senso stretto l'attività rimane complessivamente debole, risentendo della dinamica contenuta della domanda interna ed estera, con un saldo positivo fra imprese che segnalano crescita del fatturato e quelle che ne indicano un calo, imputabile principalmente all'aumento dei prezzi più che dei volumi. Gli ordini interni sono in parte sostenuti dai progetti legati al PNRR, mentre la domanda estera risente dell'incertezza geopolitica e delle tensioni commerciali, con una quota non trascurabile di imprese che segnala effetti negativi dei dazi statunitensi sulle proprie vendite. All'interno dell'industria rilevano le difficoltà dei trasporti e della siderurgia, caratterizzate anche da riduzioni marcate delle esportazioni, a fronte di un andamento più favorevole per la filiera alimentare. Gli investimenti industriali, dopo il rallentamento dello scorso anno, mostrano segnali di ripresa: la maggior parte delle imprese conferma i piani di spesa formulati a inizio 2025, con revisioni al ribasso legate a peggiori aspettative sulla domanda e rialzi associati a processi di riorganizzazione interna e ammodernamento.

Nel comparto delle costruzioni la crescita prosegue, con aspettative positive sia sul valore della produzione sia, soprattutto, sul segmento delle opere pubbliche, dove più di metà delle imprese

dichiara un aumento delle commesse riconducibile agli interventi PNRR. Il mercato immobiliare residenziale registra un ulteriore aumento delle compravendite e dei prezzi delle abitazioni, leggermente superiore alla media nazionale, mentre le transazioni sugli immobili non residenziali risultano in espansione, a fronte di quotazioni sostanzialmente stabili.

Nei servizi privati non finanziari l'attività cresce a ritmi contenuti: il saldo delle imprese che dichiarano un aumento del fatturato resta positivo ma più contenuto rispetto al 2024, e le quantità vendute risultano meno dinamiche rispetto ai valori correnti, per effetto dell'incremento dei prezzi. L'accumulazione di capitale nel terziario appare debole, con piani di investimento prevalentemente stabili e una quota di imprese che riduce la spesa superiore a quella che la incrementa, mentre il turismo mostra una forte espansione di presenze e spesa dei visitatori, soprattutto stranieri, e un rilevante aumento dei flussi aeroportuali e crocieristici.

Sul versante della transizione ambientale, una quota ampia di imprese industriali ha adottato pratiche di economia circolare, in particolare l'uso di energia rinnovabile e, in misura minore, l'impiego di materiali riciclati e sistemi di riuso di acqua e materie prime, anche se la diffusione è inferiore alla media nazionale. Tali interventi hanno prodotto, per la maggioranza delle imprese interessate, una riduzione dei costi di produzione, confermando l'importanza di incentivi e reputazione come leve per l'adozione di comportamenti sostenibili.

Nel primo semestre 2025 le esportazioni pugliesi a valori correnti hanno subito una contrazione di circa il 6 per cento rispetto allo stesso periodo del 2024, con una flessione più accentuata rispetto al Mezzogiorno e in controtendenza rispetto al lieve aumento del dato nazionale. Al netto della dinamica dei prezzi, la riduzione in volume risulta ancora più marcata, a testimonianza di un indebolimento significativo della domanda estera per i prodotti regionali. Il peggioramento è trainato dal calo delle vendite di mezzi di trasporto, in particolare della componentistica auto dell'area barese, e dalla contrazione dell'export di prodotti estrattivi, petroliferi, in gomma, elettrici e siderurgici, ancora condizionati dai livelli produttivi ridotti dello stabilimento di Taranto. Forniscono invece un contributo positivo, seppure contenuto, le esportazioni di prodotti agricoli, alimentari e mobili, che attenuano solo in parte l'impatto negativo dei comparti più in difficoltà. Dal punto di vista geografico, la riduzione delle esportazioni risulta più marcata verso i mercati extra-UE, che assorbono quasi metà dell'export regionale, con flessioni rilevanti verso la Turchia (soprattutto per prodotti estrattivi e mezzi di trasporto) e gli Stati Uniti (in particolare per macchinari). Le tensioni commerciali e i cambiamenti nelle politiche tariffarie statunitensi incidono in modo significativo su un partner che rappresenta circa un decimo delle vendite pugliesi all'estero in valore.

Il mercato del lavoro in Puglia nei primi sei mesi del 2025 ha mostrato segnali di indebolimento. Il numero di occupati diminuisce di circa lo 0,9 per cento su base annua, in controtendenza rispetto alla crescita osservata nel Mezzogiorno e nel complesso del Paese. Il calo riguarda sia gli uomini sia le donne, anche se con intensità leggermente diversa, e interessa in misura simile lavoratori dipendenti e autonomi, interrompendo la fase di espansione avviata nel periodo post-pandemico. Nonostante l'arretramento più recente, il livello occupazionale rimane superiore a quello del 2019, con un incremento complessivo di circa 90 mila occupati rispetto al periodo pre-crisi e un tasso di occupazione che, pur scendendo al 51 per cento, resta più alto della media del Mezzogiorno ma

significativamente inferiore a quella nazionale. Le assunzioni nette nel settore privato, secondo i dati INPS, risultano di poco inferiori a quelle del primo semestre 2024, con un miglioramento delle posizioni a tempo indeterminato e una riduzione di quelle a termine, a conferma di una composizione della domanda di lavoro orientata verso rapporti più stabili. Le richieste delle indennità mensili di disoccupazione (NASpI) si riducono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in linea con il calo delle cessazioni, ma le ore autorizzate in termini di fondi di solidarietà e di cassa integrazione guadagni (CIG) restano elevate, soprattutto nella metallurgia, dove si osserva un forte incremento rispetto al 2024. In definitiva, seppur in presenza di un livello aumento del tasso di attività, alla fine del primo semestre 2025, il numero di persone in cerca di occupazione cresce in modo significativo, determinando un rialzo del tasso di disoccupazione che si attesta all'11,6 per cento, a fronte di una riduzione marginale della popolazione inattiva, con persistenti divari di genere nei principali indicatori.

Le risultanze del sondaggio SondTel condotto da Banca d'Italia indicano che la dinamica reddituale delle imprese pugliesi permane nel complesso favorevole, con una quota elevata di aziende che prevede di chiudere l'esercizio in utile, sebbene con un lieve peggioramento nell'industria e nei servizi. Il volume della liquidità aziendale permane elevato, per via dell'aumento dei depositi in conto, a fronte della diminuzione dei depositi a risparmio e del lieve calo del valore di mercato dei titoli quotati detenuti presso le banche.

Sul fronte del credito bancario, dopo una prolungata fase di contrazione, nel primo semestre 2025 la dinamica dei prestiti bancari al settore produttivo si è stabilizzata, con una variazione positiva dell'0,1% su base annua e un successivo rafforzamento nei mesi estivi (+1,8% ad agosto su base annua), conseguente alla lieve ripresa dei finanziamenti alle imprese manifatturiere e all'incremento dei prestiti alle aziende dei servizi. Permane la debolezza dei finanziamenti alle imprese di minori dimensioni e ai comparti manifatturiero e delle costruzioni, mentre riprendono a crescere i prestiti alle aziende medio-grandi e al settore dei servizi, sostenuti da una domanda più vivace per investimenti e capitale circolante.

È proseguita la dinamica di contrazione del costo del credito bancario per le imprese. Difatti, a giugno 2025, si osserva che il tasso effettivo medio sui prestiti a breve termine destinati all'operatività corrente si attesta intorno al 6 per cento, rispetto al 6,6% di fine 2024. Parimenti in diminuzione, dal 5,4% del dicembre 2024 al 4,8% del giugno 2025, anche il tasso annuo effettivo globale sulle nuove operazioni per investimenti, pur restando più elevato per le imprese piccole e per il comparto delle costruzioni. Dal lato dell'offerta, infine, si rileva che le banche non segnalano irrigidimenti significativi dei criteri di erogazione, con alcuni segnali di allentamento su quantità e spread medi, a fronte però di maggiori richieste di garanzie e di margini più ampi sui prestiti considerati più rischiosi.

CAPITOLO 2. IDENTIFICAZIONE DELLA DOMANDA POTENZIALE E STRUMENTI FINANZIARI

2.1 Analisi dei fallimenti di mercato

L'adozione di SF grazie ai contributi dei fondi strutturali ha come obiettivo l'incentivazione di investimenti caratterizzati da difficoltà nel reperimento delle risorse finanziarie necessarie. Ciò è dovuto potenzialmente sia a una scarsa disponibilità di fondi sia ad un alto costo associato al finanziamento, che gli strumenti finanziari possono contribuire ad alleviare, fornendo liquidità e requisiti collaterali.

Pertanto, uno degli aspetti principali nella realizzazione di una valutazione ex-ante risiede nella analisi e nella quantificazione dei fallimenti di mercato.

Con il concetto di fallimento di mercato, in coerenza con quanto previsto dalle *best practices*, si fa riferimento ad imperfezioni o aspetti non funzionanti del mercato, che generano una allocazione inefficiente delle risorse con una sottoproduzione o sovrapproduzione di determinati beni e/o servizi. In generale, a causa dei fallimenti di mercato non si verifica l'incontro tra domanda e offerta in termini quantitativi o qualitativi.

In merito agli SF nella forma dei prestiti e delle garanzie si fa particolare riferimento al fallimento di mercato relativamente al settore del 'credito' (c.d. "*financing gap*"), dove per determinate categorie di prenditori non si realizza l'incontro tra domanda ed offerta di credito. Negli ultimi anni, anche a seguito della crisi economico-finanziaria e della trasformazione degli scenari globali, le problematiche legate al mercato del credito si sono acutizzate, rendendo l'accesso al credito per i nuovi imprenditori e le imprese minori ancor più difficoltoso, ed esacerbando per tal via il *financing gap.* Pertanto per tali tipologie di prenditori, a causa di potenziali fallimenti di mercato, non si verifica l'incontro tra domanda potenziale e offerta di credito, con il risultato del razionamento del credito.

In termini esemplificativi, il potenziale *financing gap* deriva dalla circostanza che la domanda potenziale stimata risulta stabilmente superiore rispetto all'offerta di credito. Nello specifico, si rappresenta il *financing gap* storico (relativo alla precedente programmazione) e prospettico (relativo alla nuova programmazione), con una progressiva riduzione, derivante proprio dall'implementazione degli SF volti proprio a colmare tale *financing gap*.

In coerenza con le *best practices* europee, al fine di stimare il *financing gap* è opportuno tenere in considerazione la domanda di credito potenziale per singolo SF. La differenza tra domanda potenziale e l'offerta potenziale (somma dell'offerta di credito bancario e l'offerta delle altre forme di sostegno) permette di stimare il financing gap.

Risulta, però, opportuno analizzare le cause alla base del *financing gap* per capire se si tratti specificatamente di un fallimento di mercato. Nello specifico, si è davanti ad un fallimento di mercato quando la domanda potenziale non risulta pienamente soddisfatta a causa di

malfunzionamenti e imperfezioni del mercato, sebbene il prenditore sia sano e meritevole di credito, nonché quando prevede investimenti economicamente e finanziariamente sostenibili.
In termini esemplificativi, possibili cause del razionamento del credito che si configurano come fallimenti di mercato possono essere:

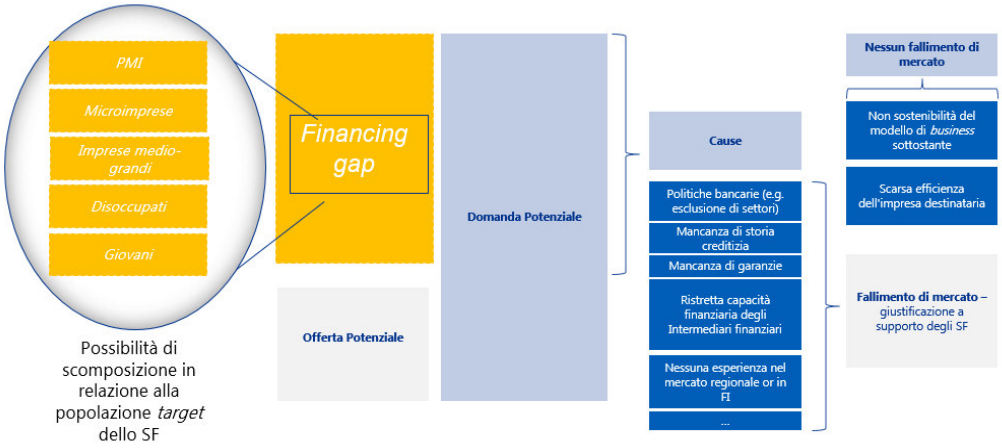
- politiche bancarie restrittive, a svantaggio in particolare di determinate categorie di prenditori e di settori;
- mancanza di storia creditizia da parte dei prenditori che non permette una facile e rapida valutazione del merito creditizio da parte delle istituzioni creditizie;
- mancanza di garanzie e *collateral* da utilizzare da parte dei prenditori;
- ristretta capacità finanziaria degli intermediari finanziari anche a causa delle tensioni di liquidità e della crisi finanziaria;
- scarsa conoscenza del mercato locale e conseguente capacità di valutare il merito creditizio dei prenditori;
- elevato *cost-to-serve* bancario per la distribuzione dei finanziamenti che rende economicamente poco sostenibile la concessione di prestiti di importo ridotto.

Non costituisce fallimento di mercato il caso in cui i richiedenti risultino economicamente poco sostenibili o presentino un elevato rischio di *default* e di conseguenza la loro domanda non risulti soddisfatta dai canali creditizi a causa dei meccanismi di selezione automatici attuati dal mercato.
Più nel dettaglio, non costituisce fallimento di mercato il caso in cui i richiedenti non riescano ad accedere al credito a causa di una scarsa sostenibilità economica e/o finanziaria dei progetti e degli investimenti presentati.
In termini esemplificativi, possibili cause del razionamento del credito che non si configurano come fallimenti di mercato possono essere:

- scarsa sostenibilità economico e/o finanziaria del *business* aziendale;
- scarsa sostenibilità economico e/o finanziaria del piano di investimento o di sviluppo presentato agli intermediari finanziari.

L'obiettivo dell'analisi dei fallimenti di mercato è, pertanto, quello di analizzare per la popolazione *target* di ogni SF la presenza di un fallimento di mercato e, di stimarne il conseguente *financing gap.*
La figura 1 illustra, in maniera sintetica, la composizione del *financing gap* e le possibili cause di base.

Figura 1 *Financing gap*



2.2 Analisi degli strumenti finanziari

Sulla base dell'analisi dell'esistenza di fallimenti del mercato che limitano la crescita e lo sviluppo economico e sociale, si possono strutturare ed implementare SF volti a facilitare il superamento delle cause che determinano i suddetti fallimenti, o comunque a limitare il *financing gap*.

La scelta di utilizzare uno SF deve essere pertanto supportata dall'identificazione dei maggiori benefici da questo apportati rispetto ad altre forme di supporto e di come e in che misura lo SF riesca a colmare il fallimento di mercato sia in termini quantitativi che qualitativi.

Per ciascuno SF in esame, in coerenza con le best practices europee, per la valutazione quantitativa del valore aggiunto vengono esaminati per singolo SF:

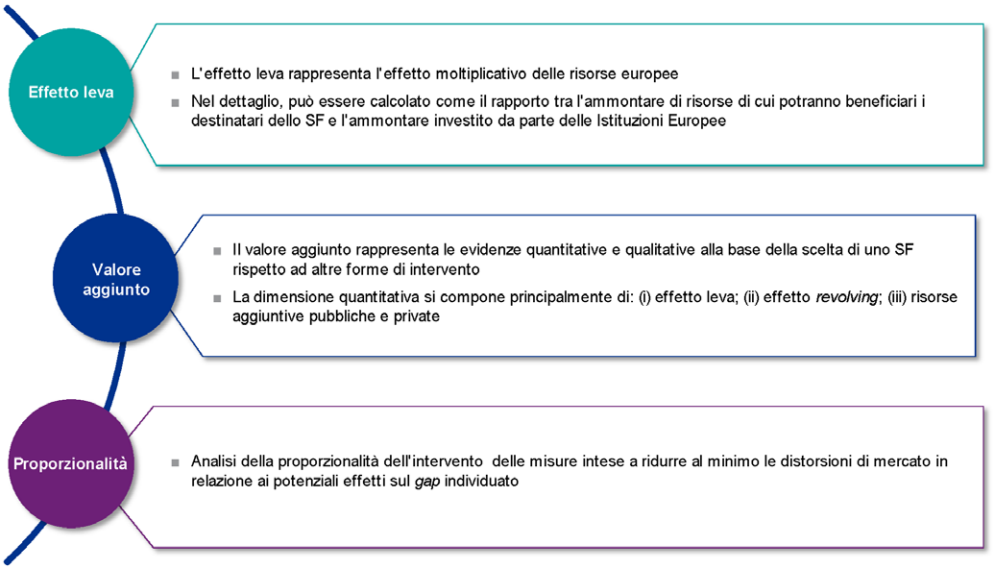
- **effetto leva**, che rappresenta l'effetto moltiplicativo delle risorse europee. Nel dettaglio, coerentemente con le best practices europee, può essere calcolato come il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF (anche grazie alle risorse finanziarie addizionali rispetto alla quota del contributo UE al PO) e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee. Il calcolo dell'effetto leva non deve tener conto di eventuali contributi da parte dei beneficiari finali. Infine, il valore aggiunto è proporzionale all'andamento dell'effetto leva, in quanto grazie al contributo del PO è possibile attrarre maggiori risorse aggiuntive;
- **effetto *revolving***, ovvero il beneficio derivante dalla possibilità di reimpiego delle risorse derivanti dai rimborsi dei destinatari (o dal disimpegno delle garanzie fornite) a favore di altri destinatari. Il valore aggiunto è proporzionale all'andamento dell'effetto *revolving*, in quanto un maggior numero di destinatari potrà beneficiare delle agevolazioni grazie al reimpiego dei rimborsi;

- **risorse private e pubbliche aggiuntive**, ovvero la stima delle risorse pubbliche e private aggiuntive che lo SF ha la possibilità di raccogliere, fino al livello del destinatario finale (effetto moltiplicatore previsto). Rappresenta uno dei principali benefici degli SF in quanto offre la possibilità di attrarre risorse pubbliche e private aggiuntive per il finanziamento degli Interventi *Target*, crea un potenziale maggior impatto finanziario rispetto ad uno strumento a fondo perduto ed incrementa così le potenzialità di conseguire gli obiettivi fissati dalla Pubblica Amministrazione.

Infine, in coerenza con le best practices europee, per il completamento dell'analisi quantitativa dello SF è opportuno analizzare la proporzionalità dell'intervento dello SF rispetto *financing gap* individuato.

La Figura che segue, sintetizza, i principali elementi della valutazione quantitativa degli SF.

Figura 2. Elementi principali della valutazione quantitativa per SF



CAPITOLO 3. ANALISI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI ADOTTATI NELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020

3.1 L'offerta di strumenti finanziari, nella forma dei prestiti, nella programmazione 2014-2020 dei Fondi strutturali

Nell'ambito della Programmazione 2014-2020, la Regione ha inteso favorire l'accesso al credito da parte di soggetti in possesso di una buona idea di investimento o di microimprese normalmente considerate "non bancabili" in quanto prive delle garanzie necessarie. La promozione dell'autoimprenditorialità e dell'autoimpiego ha consentito di perseguire livelli di occupazione più elevati e di migliore qualità, favorendo anche l'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro, nonché il mantenimento degli attuali posti di lavoro tramite il sostegno alle imprese esistenti. Ciò è stato possibile attraverso l'attivazione degli strumenti di ingegneria finanziaria nella forma del FONDO MICROCREDITO (Asse II PO FSE) e del fondo mutui denominato "Fondo NUOVE INIZIATIVE DI IMPRESA" (Azione 6.1.5 PO FESR).

3.1.1 Fondo Nuove Iniziative d'Impresa

3.1.1.1 Struttura del Fondo

La Regione Puglia con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1990 del 25 ottobre 2013, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 151 del 19 novembre 2013 ha affidato a Puglia Sviluppo S.p.A. la gestione della misura Nidi e del relativo strumento di ingegneria finanziaria, istituito ai sensi del regolamento CE 1083/2006:

1. Fondo Nuove iniziative d'Impresa, con dotazione di Euro € 25.758.419,43;
2. Dotazione di € 28.240.000,00 per l'erogazione delle agevolazioni nella forma delle sovvenzioni dirette.

La misura Nuove Iniziative d'Impresa (Nidi) è prevista dal Programma Pluriennale di Attuazione del POR FESR 2007-2013 (Asse VI – Competitività dei sistemi produttivi e occupazione – Linea di intervento 6.1.5) con l'obiettivo di consentire la realizzazione di interventi di Sostegno all'avvio di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati. La misura è destinata a soggetti appartenenti a categorie svantaggiate così come specificato di seguito, che intendano avviare, sul territorio della regione Puglia, un'iniziativa imprenditoriale nella forma della microimpresa prevedendo nuovi investimenti compresi tra 10.000 e 150.000 Euro. La misura dispone di una dotazione finanziaria complessiva di circa € 54 milioni.

Il rapporto con la Regione Puglia per la gestione delle agevolazioni e dello strumento di ingegneria finanziaria è disciplinato da un Accordo di Finanziamento, redatto ai sensi dell'art. 43, Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione ed approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1990 del 25 ottobre 2013.

L'Accordo di Finanziamento è stato stipulato, in data 20/11/2013, tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A.

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1990 del 25 ottobre 2013, la Regione Puglia ha approvato lo schema di Accordo di finanziamento e ha disciplinato:

1) le finalità delle agevolazioni, individuate nell'attuazione di una specifica linea di intervento del PO FESR 2007-2013, Asse VI, Linea di intervento 6.1.5;
2) gli obblighi di Puglia Sviluppo, relativi alle procedure di selezione dell'Istituto tesoriere, al rispetto dei Regolamenti Comunitari in materia di strumenti di ingegneria finanziaria, al supporto per le attività di reporting, monitoraggio e controllo dell'Autorità di Gestione;
3) le modalità di copertura dei costi sostenuti da Puglia Sviluppo per la gestione degli strumenti, nei limiti dell'art. 43, par. 4 del Reg. (CE) n. 1828/2006;
4) le modalità di utilizzo degli interessi maturati sulla dotazione del Fondo, di assorbimento delle perdite, di restituzione del capitale;
5) la durata degli Accordi.

Con la medesima Deliberazione della Giunta Regionale n. 1990 del 25 ottobre 2013 è stato approvato il Piano delle attività (*Business Plan*) relativo alla misura Nidi, presentato alla Regione Puglia dalla società Puglia Sviluppo S.p.A.

Come previsto dall'Art. 2 dell'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 20 del 13/02/2014, la misura era stata destinata a soggetti appartenenti a categorie svantaggiate, che intendano avviare, sul territorio della regione Puglia, un'iniziativa imprenditoriale nella forma della microimpresa (così come classificate dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06/05/2003) prevedendo nuovi investimenti compresi tra 10.000 e 150.000 Euro.

Le Nuove Iniziative d'Impresa devono essere partecipate per almeno il 50%, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti svantaggiati appartenenti, alla data di presentazione della domanda preliminare di agevolazione, ad almeno una delle seguenti categorie:

a. giovani con età tra 18 anni e 35 anni;
b. donne di età superiore a 18 anni;
c. soggetti che non abbiano avuto rapporti di lavoro subordinato negli ultimi 3 mesi;
d. persone in procinto di perdere un posto di lavoro;
e. i titolari di partita IVA in regime di mono-committenza non iscritti al registro delle imprese.

Per programmi di investimento di importo complessivo fino a € 50.000,00, l'intensità di aiuto è pari al 100% degli investimenti ammissibili.
Per programmi di investimento di importo complessivo compreso tra € 50.000,01 e 100.000,00 l'intensità di aiuto è pari al 90% degli investimenti ammissibili.

Per programmi di investimento di importo complessivo compreso tra € 100.000,01 e 150.000,00 l'intensità di aiuto è pari all'80% degli investimenti ammissibili.

Le agevolazioni in conto impianti sugli investimenti non possono superare l'importo massimo di €120.000,00 e sono costituite da:

a) un contributo a fondo perduto pari al 50% del totale degli investimenti agevolati;
b) un prestito rimborsabile pari al 50% del totale degli investimenti agevolati.

È concedibile un contributo in conto esercizio a fondo perduto, non superiore ad € 10.000,00 in misura pari al 100% delle spese di gestione ammissibili.

I finanziamenti concessi sono erogati ai destinatari sotto forma di mutui chirografari con le seguenti caratteristiche:

Importo minimo:	5.000 Euro
Importo massimo:	60.000 Euro
Durata massima:	60 mesi più preammortamento della durata di 6 mesi.
Tasso di interesse:	fisso, pari al tasso di riferimento UE (Calcolato in ragione di quanto previsto nella Comunicazione della Commissione UE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione n. 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/01/2008).
Tasso di mora:	in caso di ritardato pagamento, si applica al Beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale.
Rimborso:	in rate costanti posticipate. È data la possibilità a tutte le imprese finanziate, in qualsiasi momento, di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento mediante il rimborso in unica soluzione della sola quota di capitale non rimborsata oltre agli interessi eventualmente maturati tra la data di pagamento dell'ultima rata e la data del rimborso.
Modalità di rimborso:	SEPA SDD con addebito sul conto corrente.
Garanzie:	al momento dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento non sono richieste garanzie reali, patrimoniali e finanziarie, fatta eccezione per le società cooperative a responsabilità limitata, per le società a responsabilità limitata semplificata e per le associazioni professionali, nel caso in cui il patrimonio non sia proporzionato all'entità del finanziamento concesso.

La Regione Puglia con Delibera di Giunta Regionale n. 1029 del 27/06/2017 ha rifinanziato lo strumento di ingegneria finanziaria Fondo Nuove Iniziative d'Impresa della Puglia, ai sensi dell'Art. 38, comma 3, lettera b del Regolamento (UE) 1303/2013, con risorse a valere sul POR Puglia 2014-2020, assegnando una dotazione finanziaria pari ad € 54.000.000,00, di cui: € 27.000.000,00 per

l'erogazione di prestiti rimborsabili ed € 27.000.000,00 per l'erogazione di contributi nella forma di sovvenzione diretta.

Con la stessa Delibera n. 1029 del 27/06/2017 è stato approvato lo schema di Accordo di finanziamento che disciplina la gestione ed il funzionamento del Fondo Nuove Iniziative d'Impresa della Puglia.

L'Accordo di finanziamento è stato firmato dalla Regione Puglia e da Puglia Sviluppo in data 24/07/2017.

La dotazione per l'erogazione delle sovvenzioni è stata implementata nel primo semestre 2020 con ulteriori €23.000.000,00. Nel secondo semestre 2021 è stata implementata la dotazione del fondo Mutui con ulteriori €6.000.000,00 e quella del Fondo per sovvenzioni per ulteriori € 24.000.000.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 79 del 7/2/2022, "Approvazione Linee di indirizzo Avviso Nuove Iniziative di impresa N.I.d.I." la Giunta Regionale:

- ha approvato le linee di indirizzo della misura Nuove Iniziative d'Impresa;
- ha demandato alla Sezione Competitività ad effettuare le correlate modifiche all'Accordo di finanziamento in corso di validità, delegando alla sua sottoscrizione il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;
- ha demandato al Dirigente Sezione Programmazione Unitaria – Autorità di Gestione gli adempimenti connessi e correlati alla Convenzione in essere con l'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A.;
- ha disposto la chiusura dei termini per la presentazione delle domande sull'Avviso pubblicato sul BURP n.90 del 27/07/2017 e l'adozione e la pubblicazione di un nuovo Avviso pubblico;

Con Determina n.97 del 10/02/2022 il Dirigente della Sezione Competitività della Regione Puglia ha approvato la modifica all'Accordo di finanziamento redatto ai sensi dell'art. 38, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 della Commissione.

In data 14/02/2022 è stato sottoscritto l'Accordo di finanziamento modificato e redatto ai sensi dell'art. 38, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 della Commissione, tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo concernente la gestione del Fondo Nuove Iniziative d'Impresa della Regione Puglia.

In data 17/02/2022 è stato pubblicato il nuovo Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, che prevede quanto segue.

La misura, modificata dai su menzionati atti, prevede quattro differenti tipologie di destinatari:

1. Le **Compagini Giovanili**: società partecipate interamente da giovani con età tra i 18 e i 35 anni, che prevedano investimenti fino a 50mila euro e con intensità di aiuto del 100% (per il 50% come sovvenzione a fondo perduto, per il 25% nella forma del prestito e per il restante 25% nella forma dell'assistenza rimborsabile).
2. Le **Imprese Femminili**: imprese individuali o società partecipate interamente da donne, che prevedano investimenti fino a 100mila euro e con intensità di aiuto del 100% (per il

50% come sovvenzione a fondo perduto, per il 25% nella forma del prestito e per il restante 25% nella forma dell'assistenza rimborsabile).

3. Le **Nuove Imprese**: tipologia che riprende le caratteristiche dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 90 del 27.07.2017, con la previsione che le compagini siano partecipate per la metà da soggetti in condizione di svantaggio lavorativo, che prevedano investimenti fino a 150mila euro e con intensità di aiuto dal 100% fino all'80% (per metà come sovvenzione a fondo perduto e per metà nella forma del prestito), decrescente all'aumentare degli investimenti. Inoltre sarà prevista la possibilità di passaggio generazionale, rilevamento imprese in crisi o imprese confiscate con investimenti fino a 250mila euro e spese di gestione innalzate a 20mila euro.
4. Le **Imprese Turistiche**: partecipate per la metà da soggetti svantaggiati, finalizzate a promuovere un turismo innovativo e sostenibile, con investimenti fino a 150mila euro, intensità di aiuto dal 100% fino all'80% (per metà come sovvenzione a fondo perduto e per metà nella forma del prestito), decrescente all'aumentare degli investimenti. A fronte del limite del 20% degli investimenti destinato ad opere edili, si dovranno prevedere contributi per investimenti innovativi e sostenibili, quali: dotazioni tecnologiche per l'innovazione, la domotica e servizi per i turisti; piattaforme e app per la gestione delle prenotazioni; interventi per l'accessibilità alle persone con disabilità (non considerati opere edili), mezzi di locomozione sostenibile.

Per investimenti fino a € 50.000,00, l'intensità di aiuto è pari al 100% degli investimenti ammissibili.
Per investimenti tra € 50.000,01 e 100.000,00 l'intensità di aiuto è pari al 90% degli investimenti ammissibili, fatta eccezione per le Imprese Femminili, per le quali l'intensità di aiuto è del 100%.
Per investimenti tra € 100.000,01 e 150.000,00 l'intensità di aiuto è pari all'80% degli investimenti ammissibili.
È concedibile un contributo in conto esercizio a fondo perduto, non superiore ad € 10.000,00 in misura pari al 100% delle spese di gestione ammissibili. Per le Compagini Giovanili e le Imprese Femminili è previsto un contributo aggiuntivo in conto esercizio a fondo perduto di importo pari ad € 5.000,00 per spese in servizi informatici.
Gli aiuti concessi ai destinatari nella forma di finanziamenti e assistenza rimborsabile avranno le seguenti caratteristiche:

Importo minimo:	5.000,00 Euro
Importo massimo:	60.000,00 Euro
Preammortamento:	6 mesi dall'erogazione dell'intero prestito
Durata massima	60 mesi
Tasso di interesse:	Fisso, pari allo 0,00%.
Tasso di mora:	In caso di ritardato pagamento, si applica al Beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale.

Rimborso:	In rate costanti posticipate. È possibile richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento mediante il rimborso in unica soluzione della quota di capitale non rimborsata.
Modalità di rimborso:	SEPA Direct Debit, SDD con addebito sul conto corrente.
Garanzie:	Non sono richieste garanzie, fatta eccezione per le società cooperative a responsabilità limitata e per le società a responsabilità limitata per le quali sarà richiesta fideiussione personale di uno o più soci.

Per le **compagini giovanili** e le **imprese femminili**, il prestito sarà pari al 25% del totale degli investimenti agevolati e il restante 25% sarà costituito da un aiuto nella forma dell'assistenza rimborsabile. Il prestito e l'assistenza rimborsabile saranno restituiti secondo un piano di ammortamento complessivo di 60 mesi e l'addebito delle prime 30 rate sarà finalizzato al rimborso del prestito. Ai beneficiari che saranno in regola con la restituzione delle rate del piano di ammortamento prima della scadenza della 31a rata e che avranno adempiuto alla corretta e completa dimostrazione di spesa sarà riconosciuta una premialità di importo pari alla somma delle 30 rate dell'assistenza rimborsabile. Tale premialità, pari al 25% dell'importo agevolato, sarà concessa mediante l'integrale abbuono delle 30 rate restanti.
L'avviso pubblico emanato a valere sullo strumento è 'a sportello' e, quindi, aperto fino a disponibilità delle risorse. Puglia Sviluppo S.p.A. effettua l'istruttoria tecnica, economica e finanziaria finalizzata a verificare l'ammissibilità delle istanze di agevolazione.
Durante la fase istruttoria è previsto un colloquio, con ogni proponente, che ha avuto la finalità di valutare la fattibilità del progetto e le competenze professionali dei richiedenti in rapporto all'iniziativa da avviare.
Puglia Sviluppo, provvede periodicamente ad adottare i provvedimenti di ammissione alle agevolazioni e, successivamente, a sottoscrivere il contratto di concessione delle agevolazioni con i beneficiari ammessi.

L'avanzamento della misura sulla programmazione 2007-2013

Puglia Sviluppo, nel corso del 2019 aveva completato le istruttorie delle domande presentate a valere sulla programmazione 2007-2013 e nel secondo semestre 2022 ha proseguito la verifica sulle imprese beneficiarie che non hanno completato il programma di investimenti, al fine di pervenire all'erogazione delle agevolazioni o all'eventuale revoca delle stesse.
A partire dall'avvio della misura, sono stati adottati 1.202 provvedimenti di concessione delle agevolazioni. Sono stati effettuati 1.180 incontri di assistenza tecnica contestuali alla sottoscrizione dei contratti di finanziamento e sono state disposte: la prima erogazione in favore di 1.168 imprese, per un importo totale pari a circa 14.022.000 euro, la seconda erogazione in favore di 1.119 imprese, per un importo totale di circa 26.863.000 euro, dei quali il 50% nella forma del prestito rimborsabile e il 50% nella forma del contributo in conto impianti, la terza erogazione a saldo, ed a seguito di verifica in loco presso tutte le imprese, in favore di 1.036 imprese, per un

importo totale di circa 11.718.000 euro. Sono stati erogati i contributi in conto esercizio nei confronti di 959 imprese, per un importo totale di circa 5.064.000 euro.

L'avanzamento della misura sulla programmazione 2014-2020

Al 31/12/2022 risultano presentate 4.070 domande. Puglia Sviluppo ha concluso la verifica di esaminabilità per 3.929 domande con i seguenti esiti:

Non esaminabili: 724 domande;

Esaminabili: 2.864 domande.

Sono pervenute 341 rinunce al finanziamento e sono stati effettuati 2.784 colloqui e formalizzate altrettante istanze di finanziamento. Vi sono 30 istanze al momento in corso di istruttoria e 103 per le quali è pervenuta rinuncia dopo il colloquio istruttorio. È stata conclusa l'istruttoria di ammissibilità per 2.651 domande. Di tali istanze, 1.877 sono risultate ammissibili (206 delle quali diventate non ammissibili, in quanto non hanno presentato la documentazione necessaria alla concessione delle agevolazioni), 774 non ammissibili.

È stato adottato il provvedimento di concessione per 1.611 imprese e di non ammissione per 935 imprese.

Sono stati effettuati 1.579 incontri di assistenza tecnica contestuali alla sottoscrizione dei contratti di finanziamento e sono state disposte: la prima erogazione in favore di 1.555 imprese per un importo pari a circa 21,2mln; la seconda erogazione in favore di 1.375 imprese per un importo pari a circa 36,9mln, dei quali il 50% nella forma del prestito rimborsabile e il 50% nella forma del contributo in conto impianti; la terza erogazione a saldo, ed a seguito di verifica in loco, in favore di 1.111 imprese per un importo pari a circa 14,4mln; l'erogazione del contributo in conto esercizio in favore di 1.033 imprese per un importo pari a circa 8,4mln.

3.1.1.2 Lezioni apprese

L'esperienza maturata con la gestione della misura NIDI ha confermato un interesse molto elevato, con 1.095 domande presentate al primo semestre 2025 e un volume complessivo di investimenti pari a 86,6 milioni di euro, in crescita rispetto ai periodi precedenti. Grazie al ruolo dei colloqui preliminari, è stato possibile migliorare la qualità delle proposte: 861 progetti sono stati ammessi e sono già stati sottoscritti 705 contratti di agevolazione. L'importo medio degli investimenti si attesta a circa 101.000 euro, segno che i beneficiari stanno proponendo iniziative più strutturate.

Per far fronte a tali esigenze, la gestione si è orientata su alcuni assi prioritari: garantire un accompagnamento efficace ai proponenti attraverso attività di tutoraggio e assistenza tecnica; rafforzare le attività di valutazione delle istanze e di adozione dei provvedimenti di concessione; assicurare la corretta erogazione delle agevolazioni e il monitoraggio puntuale dei progetti finanziati; presidiare le attività di controllo e di recupero dei rientri.

Un apporto decisivo è giunto dalle iniziative di informazione e comunicazione, sia sul territorio sia tramite canali digitali, che hanno reso più immediata l'interazione con i beneficiari e favorito una migliore qualità delle domande. Questo ha permesso di ridurre la quota di istanze prive dei

requisiti, velocizzare i tempi di risposta e consolidare l'immagine della misura come strumento accessibile ma rigoroso, evitando al contempo la diffusione di aspettative non realistiche.
Gli obiettivi gestionali perseguiti si sono concentrati su:

- migliorare l'orientamento e l'accompagnamento dei proponenti attraverso tutoraggi e colloqui preliminari;
- garantire una valutazione accurata delle domande e l'adozione tempestiva dei provvedimenti di concessione;
- assicurare la corretta erogazione delle agevolazioni e l'assistenza tecnica durante la fase di realizzazione dei progetti;
- svolgere controlli documentali e in loco per verificare la coerenza degli investimenti e monitorare i rientri finanziari.

Parallelamente, sono state intensificate le attività di comunicazione e di promozione, che hanno favorito una più ampia diffusione delle opportunità e contribuito a innalzare la qualità delle domande presentate. Questo approccio ha consentito di ridurre le istanze prive dei requisiti, rendere più efficiente la gestione e contenere il rischio di aspettative eccessive sul territorio.
Un contributo importante è giunto dall'aggiornamento della piattaforma telematica realizzato con Innova Puglia, che ha reso più fluida la gestione delle domande e delle istruttorie, e dal rafforzamento dei servizi di assistenza online, capaci di offrire risposte rapide e puntuali ai numerosi quesiti ricevuti.

3.1.2 Fondo TecnoNidi

3.1.2.1 Struttura del Fondo

La Regione Puglia con Delibera di Giunta Regionale n. 1048 del 04/07/2017 ha deliberato la costituzione dello strumento di ingegneria finanziaria Fondo TecnoNidi della Puglia, ai sensi dell'Art. 38, comma 3, lettera b del Regolamento (UE) 1303/2013, con risorse a valere sul POR Puglia 2014-2020, assegnando una dotazione finanziaria pari ad € 30.000.000,00, di cui: € 15.000.000,00 per l'erogazione di prestiti rimborsabili ed € 15.000.000,00 per l'erogazione di contributi nella forma di sovvenzione diretta.

Con la stessa Delibera è stato approvato lo schema di Accordo di finanziamento che disciplina la gestione ed il funzionamento del Fondo TecnoNidi della Puglia. L'Accordo di finanziamento è stato firmato dalla Regione Puglia e da Puglia Sviluppo in data 24/07/2017 ed aggiornato con Atto dirigenziale del Dirigente Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale n. 057 del 24 luglio 2018, a seguito della sottoscrizione, avvenuta in data 11/07/2018, della Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo intermedio alla società Puglia Sviluppo Spa.

A seguito di specifiche segnalazioni da parte di Puglia Sviluppo riguardo al fabbisogno di ulteriori risorse finanziarie:

a) con Delibera n. 1667/2020, essendo riconosciuto il “rilievo strategico rappresentato dalle azioni di sostegno alla diffusione di giovani imprese ad elevato contenuto innovativo”, la Giunta regionale ha destinato lo stanziamento di ulteriori 3 Milioni di euro per implementare la dotazione del Fondo e con Atto dirigenziale n. 273 del 26/10/2020 il Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale ha disposto la liquidazione del suddetto importo sul conto Tecnonidi sovvenzioni.

b) con Delibera n. 1955/2021 la Giunta Regionale ha concesso lo stanziamento ulteriore di 10,7 ME nell’ambito del POC Puglia 2007-2013 Pilastro Nuove azioni, denominata “Sostegno alla creazione e sviluppo di imprese innovative”; con Atto dirigenziale n. 673 del 10/12/2021 il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ha disposto la liquidazione del suddetto importo sul conto Tecnonidi Sovvenzioni.

A seguito della sottoscrizione dell’Accordo di Finanziamento del 24/07/2017, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 95 del 10/08/2017 l’Avviso per la presentazione delle istanze di finanziamento, con la previsione di avvio di ricezione delle domande a partire dal 19/09/2017.
Come previsto dall’Art. 2 dell’Avviso per la presentazione delle istanze di accesso alle agevolazioni, la misura è destinata a piccole imprese, iscritte da non più di cinque anni al Registro delle imprese che prevedano nuovi investimenti compresi tra 25.000 e 250.000 Euro da realizzare nell’ambito di una delle aree di innovazione previste nella Smart Specialitation Strategy adottata dalla Regione Puglia con DGR n. 1732 del 01/08/2014.
Le piccole imprese che intendono accedere al Fondo Tecnonidi, alla data della domanda preliminare, oltre agli altri requisiti indicati all’art. 2 dell’Avviso, devono risultare:

a) Start-up innovative iscritte al Registro speciale (di cui alla Legge n. 221 del 18/12/2012);
b) Imprese innovative che hanno sostenuto costi di ricerca e sviluppo pari almeno al 10% del totale dei costi di esercizio oppure che possono dimostrare attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno il potenziale innovativo di prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell’arte nel settore interessato e che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale;
c) Imprese che dispongono del riconoscimento del Seal of Excellence (Iniziativa pilota della Commissione europea nell’ambito del Programma Strumento PMI “Orizzonte 2020”).

Le agevolazioni concedibili con il Fondo Tecnonidi sono pari all’80% delle spese ammesse ad agevolazione, secondo la seguente ripartizione:

a) per i contributi in conto impianti, le agevolazioni sono concesse, con riferimento alle spese ammissibili per gli investimenti, in quota pari al 40% sotto forma di sovvenzione ed in quota pari al 40% sotto forma di prestito rimborsabile;

b) per i contributi in conto esercizio, le agevolazioni sono concesse sotto forma di sovvenzione in quota pari all'80% dei costi di funzionamento ammissibili.

I finanziamenti concessi sono erogati ai destinatari sotto forma di mutui chirografari con le seguenti caratteristiche:

Importo minimo:	10.000 Euro
Importo massimo:	100.000 Euro
Durata massima:	60 mesi più preammortamento della durata di 6 mesi.
Tasso di interesse:	fisso, pari al tasso di riferimento UE (Calcolato in ragione di quanto previsto nella Comunicazione della Commissione UE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione n. 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/01/2008).
Tasso di mora:	in caso di ritardato pagamento, si applica al Beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale.
Rimborso:	in rate costanti posticipate. È data la possibilità a tutte le imprese finanziate, in qualsiasi momento, di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento mediante il rimborso in unica soluzione della sola quota di capitale non rimborsata oltre agli interessi eventualmente maturati tra la data di pagamento dell'ultima rata e la data del rimborso.
Modalità di rimborso:	SEPA Direct Debit, SDD con addebito sul conto corrente.
Garanzie:	al momento dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento non saranno richieste garanzie reali, patrimoniali e finanziarie, salvo eventuali eccezioni previste da appositi avvisi pubblici.

L'istanza di accesso alle agevolazioni presentata dai soggetti proponenti è preceduta dalla presentazione di una domanda preliminare redatta e inviata per via telematica secondo gli schemi e le modalità riportate nell'Avviso per la presentazione delle istanze di agevolazione.
Le domande vengono protocollate secondo l'ordine cronologico di invio telematico e sono sottoposte ad una valutazione diretta ad accertarne l'esaminabilità mediante la verifica della completezza e conformità formale, nonché della sussistenza dei requisiti minimi richiesti dai precedenti Artt. 2 e 3. Durante la verifica di esaminabilità le domande preliminari saranno sottoposte al giudizio di esperti indipendenti, di alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche individuati nell'ambito degli albi tenuti da MISE e ARTI, finalizzato a valutare la possibilità per il soggetto proponente di sviluppare in un futuro prevedibile prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato.
Qualora il progetto riceva parere positivo da parte dell'esperto, Puglia Sviluppo S.p.A. procede all'istruttoria tecnica, economica e finanziaria, finalizzata a verificare l'ammissibilità delle istanze di agevolazione. Durante la fase istruttoria è previsto un colloquio, con ogni impresa proponente, che

avrà la finalità di illustrare il progetto e di depositare l'istanza di agevolazione definitiva, oltre ad eventuali documenti integrativi, necessari per la definitiva valutazione di ammissibilità.
Puglia Sviluppo, provvede periodicamente ad adottare i provvedimenti di ammissione alle agevolazioni e, successivamente, a sottoscrivere il contratto di concessione delle agevolazioni con i beneficiari ammessi.

Per tutte le iniziative ammissibili, Puglia Sviluppo eroga servizi di assistenza tecnica finalizzati a supportare il beneficiario nel corso della fase di realizzazione degli investimenti, con lo scopo di affiancare l'impresa nel percorso di costituzione della propria iniziativa imprenditoriale o di avvio del progetto agevolato, al fine ultimo di contribuire alla sostenibilità delle iniziative finanziate.

3.1.2.2 Lezioni apprese

L'attuazione della misura Tecnonidi nel primo semestre 2025 ha confermato una domanda in crescita, con 252 domande presentate e un volume complessivo di investimenti programmati pari a circa 42,5 milioni di euro. L'analisi evidenzia una buona capacità di selezione: 148 istanze sono state ammesse e sono già stati stipulati 121 contratti di agevolazione. L'importo medio dei progetti si è attestato intorno a 287 mila euro, a conferma della natura più strutturata e tecnologicamente avanzata degli investimenti rispetto ad altre misure. Tale circostanza ha comportato un impegno istruttorio rilevante e la necessità di rafforzare le verifiche sui progetti in fase di realizzazione, anche in relazione alle prime richieste di erogazione per spese di funzionamento e di personale.

Gli obiettivi gestionali perseguiti sono stati finalizzati a:

- garantire l'esame puntuale delle istanze, con il supporto di esperti indipendenti per la valutazione del contenuto innovativo;
- accompagnare le imprese beneficiarie mediante tutoraggio e assistenza tecnica continuativa, inclusa la fase post-contrattuale;
- assicurare l'adozione tempestiva dei provvedimenti di concessione e la gestione regolare delle erogazioni;
- presidiare le verifiche documentali e in loco, con particolare attenzione agli investimenti immateriali e alle variazioni dei piani di spesa;
- monitorare i flussi finanziari, dai rientri dei mutui fino all'eventuale recupero crediti.

Un apporto decisivo è derivato dal potenziamento della piattaforma telematica e dei servizi digitali, che hanno reso più fluida la gestione del volume crescente di domande, e dal rafforzamento dell'assistenza online, che ha consentito di fornire risposte rapide e puntuali ai numerosi quesiti. In parallelo, la costante interlocuzione con università, incubatori e centri di ricerca ha favorito la diffusione delle opportunità e ha orientato i progetti verso percorsi di crescita sostenibili e coerenti con la definizione di innovazione richiesta dalla misura. Questa sinergia con l'ecosistema territoriale ha contribuito a elevare la qualità media delle istanze e a

consolidare il ruolo di Tecnonidi come strumento di riferimento per le startup tecnologiche pugliesi.

CAPITOLO 4. STRATEGIA DI INVESTIMENTO PROPOSTA

4.1 Finalità. Esame delle opzioni per le modalità di attuazione.

L'obiettivo del presente capitolo è quello di definire la strategia di intervento, a partire dall'esame delle opzioni che riguardano le modalità di attuazione del prodotto finanziario da costituire.

Nel contesto regionale pugliese persiste un fenomeno di contrazione creditizia che, nonostante sembri in parte attenuarsi, specie per le imprese di medio-grande dimensione, probabilmente caratterizzerà anche i prossimi anni.
Il Programma Regionale Puglia 2021-2027, prevede il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria volti sia a sostenere investimenti imprenditoriali, incluse le imprese di nuova costituzione in fase di start-up, sia relativamente al ricorso a strumenti di garanzia pubblica finalizzati a favorire l'accesso al credito e ad altre opportunità presenti nel mercato dei capitali. Ulteriori strumenti finanziari potranno essere promossi nel finanziamento del capitale di rischio, e del sostegno alle strategie di patrimonializzazione delle PMI.
Il ricorso agli strumenti finanziari potrà contribuire a contrastare gli effetti particolarmente negativi sulle imprese e conseguentemente sui livelli occupazionali, con particolare attenzione alla conservazione dei posti di lavoro in particolare della platea femminile.

Le esperienze positive già svolte nel 2014-2020 nella creazione di strumenti di ingegneria finanziaria suggeriscono il ricorso a strumenti di finanza innovativa per ridurre i tradizionali livelli di dipendenza dal credito bancario e che consentono la mobilitazione di risorse private aggiuntive, apportando alla strategia regionale un valore aggiunto in termini di economicità e sostenibilità dell'intervento pubblico.

Gli strumenti finanziari sono adeguati agli interventi che si intendono sostenere se sono flessibili, per poter rispondere in maniera adeguata alle diverse finalità della programmazione regionale, snelli nel loro funzionamento, sia per ridurre i costi sia per garantire il controllo delle operazioni in capo all'Autorità di Gestione ed in grado di mettere a frutto le lezioni apprese con la precedente programmazione per non disperdere le competenze acquisite dall'Amministrazione.

L'identificazione degli strumenti e le modalità di funzionamento devono essere definite a partire dalle finalità che si intendono perseguire e dai differenti target dei destinatari finali a cui gli interventi si rivolgono e devono essere adeguate e differenziate per le diverse Azioni potenzialmente interessate al loro utilizzo, prevedendo, ove ve ne sia la necessità, una strategia di investimento caratterizzata da un approccio integrato, mediante l'utilizzo di forme di finanziamento differenziate (contributi a fondo perduto, finanziamenti agevolati, fondi privati, ecc.) al fine di rendere gli investimenti finanziariamente sostenibili e attrattivi per gli operatori privati.

La possibilità di sviluppare azioni che integrino, in diverse combinazioni, risorse pubbliche e private da destinare agli investimenti, consente di ipotizzare la mobilitazione di una quota rilevante di risorse a favore degli Strumenti finanziari.

Sulla base di quanto previsto dal P.R. 2021-2027, ai fini dell'attuazione delle misure di finanziamento del rischio, la Regione Puglia prevede il ricorso alle seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- Fondo Nuove iniziative di impresa - NIDI;
- Fondo TecnoNidi.

4.2 Descrizione degli strumenti finanziari nella forma dei prestiti – NIDI e TECNONIDI.

Sulla base di quanto indicato nel PO FESR 2014-2020, delle analisi dei principali fallimenti di mercato e del potenziale valore aggiunto apportato dagli strumenti finanziari al perseguimento degli obiettivi regionali e dalle lezioni apprese rinvenibili dalla passata programmazione, si presentano a seguire le principali caratteristiche degli strumenti finanziari che potranno essere nuovamente attivati in Regione.

4.2.1 Fondo Nuove Iniziative di Impresa (NIDI)

Nidi è lo strumento con cui la Regione Puglia offre un aiuto per l'avvio di una nuova impresa con un contributo a fondo perduto e un prestito rimborsabile. L'obiettivo di Nidi è quello di agevolare l'autoimpiego di persone con difficoltà di accesso al mondo del lavoro.
Potrà richiedere l'agevolazione chi intende avviare una nuova impresa o ha appena costituito una nuova impresa. L'impresa dovrà essere partecipata per almeno la metà, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti appartenenti ad almeno una delle seguenti categorie:

- giovani con età tra 18 anni e 35 anni;
- donne di età superiore a 18 anni;
- disoccupati che non abbiano avuto rapporti di lavoro subordinato nell'ultimo mese;
- persone in procinto di perdere un posto di lavoro, destinatari di strumenti di sostegno al reddito attivati per risolvere tensioni occupazionali;
- titolari di partita IVA non iscritti al registro delle imprese;
- soci lavoratori e gli amministratori di cooperative sociali assegnatarie di beni immobili confiscati;
- soci e amministratori delle imprese, costituite in forma di società, che abbiano firmato l'atto di impegno e regolamentazione dei rapporti nell'ambito del progetto finanziato dall'Avviso pubblico "PIN – Pugliesi Innovativi".

È previsto un intervento finanziario nella forma di prestiti rimborsabili, di sovvenzioni dirette e di assistenza rimborsabile.
L'assistenza rimborsabile rientra nella categoria delle sovvenzioni soggette a condizioni. In particolare, il destinatario finale sarà tenuto alla restituzione dell'importo dell'intero prestito solo nel caso in cui non vengano rispettate le condizioni stabilite (corretta rendicontazione delle spese e puntuale restituzione delle prime 30 rate); in caso contrario, l'importo potrà essere oggetto di integrale abbuono.

Di seguito si riportano le caratteristiche principali previste:

Beneficiari	Compagini giovanili, Imprese femminili, Nuove imprese, Imprese turistiche in possesso dei requisiti previsti nelle Nuove imprese.
Importo minimo:	5.000,00 Euro
Importo massimo:	60.000,00 Euro (100.000,00 per tipologie di iniziative che saranno specificate nell'avviso pubblico)
Preammortamento:	6 mesi dall'erogazione dell'intero prestito
Durata massima (escluso preammortamento):	60 mesi
Tasso di interesse:	Fisso, pari allo 0,00%.
Tasso di mora:	In caso di ritardato pagamento, si applica al Beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale.
Rimborso:	In rate costanti posticipate. È data la possibilità a tutte le imprese finanziate, in qualsiasi momento, di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento mediante il rimborso in unica soluzione della quota di capitale non rimborsata.
Modalità di rimborso:	SEPA Direct Debit, SDD con addebito sul conto corrente.
Garanzie:	Non saranno richieste garanzie, fatta eccezione per le associazioni tra professionisti, le società cooperative a responsabilità limitata e per le società a responsabilità limitata per le quali sarà richiesta fideiussione personale di uno o più soci redatta in conformità con la modulistica disponibile sul portale www.sistema.puglia.it/nidi.
Intensità di aiuto	• Per programmi di investimento di importo complessivo fino a € 50.000,00, l'intensità di aiuto è pari al 100% degli investimenti ammissibili. • Per programmi di investimento di importo complessivo compreso tra € 50.000,01 e 100.000,00 l'intensità di aiuto è pari al 90% degli investimenti ammissibili, fatta eccezione per le Imprese Femminili, per le quali l'intensità di aiuto è pari al 100%. • Per programmi di investimento di importo complessivo compreso tra € 100.000,01 e 150.000,00 l'intensità di aiuto è pari all'80% degli investimenti ammissibili. • Per tipologie di iniziative che saranno specificate nell'avviso pubblico è possibile prevedere programmi di investimento fino ad € 250.000,00, con una intensità di aiuto non superiore all'80% degli investimenti ammissibili.

Le ulteriori specifiche tecniche dello strumento saranno definite in sede di pubblicazione di un apposito Avviso, in maniera conforme alla normativa comunitaria e regionale.

4.2.2 Fondo TECNONIDI

Il Fondo TecnoNidi è una misura agevolativa con cui la Regione Puglia intende sostenere gli investimenti delle piccole imprese innovative finalizzati a valorizzare economicamente i risultati di conoscenze acquisite e delle attività del sistema della ricerca pubblica e privata.
Le iniziative proposte devono essere riconducibili ad una delle aree di innovazione individuate dal documento Smart Puglia 2030 -Strategia di Specializzazione intelligente (S3) della Regione Puglia (adottato con D.G.R. n. 569 del 27-04-2022) ed alle "Priorità tecnologiche ed alle tecnologie chiave abilitanti" (Kets) raggruppate nelle macroaree: Manifattura sostenibile, Salute dell'uomo e dell'ambiente, Comunità digitali, creative e inclusive.
I beneficiari dello strumento sono le piccole imprese iscritte al Registro speciale della CCIAA (D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 e s.m.i.), ossia le piccole imprese innovative secondo la definizione comunitaria, aventi almeno i seguenti requisiti:
- forma giuridica di società di capitali;
- aver sostenuto costi di ricerca e sviluppo che rappresentino almeno il 10% del totale dei costi di esercizio in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto oppure, nel caso di una start-up senza dati finanziari precedenti, nella revisione contabile dell'esercizio finanziario in corso, come certificato da un revisore dei conti esterno.

È previsto un duplice intervento finanziario nella forma di sovvenzioni dirette e di prestiti rimborsabili.
Di seguito si riportano le caratteristiche principali previste:

Importo minimo:	10.000,00 Euro
Importo massimo:	100.000,00 Euro
Preammortamento:	6 mesi dall'erogazione dell'intero prestito
Durata massima (escluso preammortamento):	60 mesi
Tasso di interesse:	fisso, pari al tasso di riferimento UE (Calcolato in ragione di quanto previsto nella Comunicazione della Commissione UE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione n. 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/01/2008) e comunque non inferiore allo 0,00%;
Tasso di mora:	in caso di ritardato pagamento, si applica al Beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale;
Rimborso:	in rate costanti posticipate. È data la possibilità a tutte le imprese finanziate, in qualsiasi momento, di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento

Le spese potranno essere sostenute a far data dalla presentazione dell'istanza definitiva di agevolazione.

Le specifiche tecniche dello strumento saranno definite in sede di pubblicazione di un apposito Avviso, in maniera conforme alla normativa comunitaria e regionale.

4.3 Combinazione con il sostegno sotto forma di sovvenzioni.

Come previsto dall'art. 58, par. 5, del Regolamento recante disposizioni comuni, gli Strumenti finanziari possono essere combinati con sovvenzioni a fondo perduto.

Le sovvenzioni si definiscono come supporto al destinatario finale per il raggiungimento degli obiettivi dell'investimento già agevolato tramite tassi di interesse calmierati. I destinatari finali di agevolazioni concesse da uno strumento finanziario a valere sui fondi SIE possono ricevere sostegno anche da altri fondi SIE oppure da altri programmi o da un altro strumento finanziario sostenuto dall'UE sempre che vengano rispettate le normative sugli aiuti di stato. Si precisa che tali combinazioni di contributi sono parte di un'unica operazione cui le spese ammissibili sono distinte dalle altre fonti di intervento ed in tal caso si mantengono registrazioni separate per ciascuna fonte di assistenza.

Come previsto dal par. 5 dell'art. 58 del Regolamento UE n. 1060/2021, "*gli strumenti finanziari possono essere combinati con un sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni in una singola operazione di strumenti finanziari, all'interno di un unico accordo di finanziamento, nel quale le due forme distinte di sostegno sono erogate dall'organismo che attua lo strumento finanziario. In tal caso le regole applicabili agli strumenti finanziari si applicano a tale singola operazione di strumenti finanziari. Il sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni è collegato direttamente allo strumento finanziario e necessario per lo stesso, e non supera il valore degli investimenti sostenuti dal prodotto finanziario*."

Gli strumenti finanziari non devono essere usati per prefinanziare le sovvenzioni.

Nel periodo 2014-2020 gli strumenti finanziari potevano essere combinati con sovvenzioni in un'unica operazione a livello di strumento finanziario, in cui le sovvenzioni assumevano la forma di un tasso di interesse, di una commissione di garanzia o di un contributo in conto per l'assistenza tecnica. Queste sovvenzioni non potevano essere pagate direttamente al destinatario finale.

Il CPR 2021-2027 aggiunge le possibilità di:

- utilizzare diversi tipi di sovvenzioni a condizione che «il sostegno al programma sotto forma di sovvenzioni sia direttamente collegato e necessario per lo strumento finanziario e non superi il valore degli investimenti sostenuti dal prodotto finanziario», e
- effettuare il pagamento diretto ai destinatari finali (e non solo a beneficio dei destinatari finali come nel periodo 2014-2020).

Nel periodo di programmazione 2021-2027 si terrà conto dei fallimenti del mercato e delle esigenze di investimento e saranno giustificate le forme di sostegno (strumenti finanziari e sovvenzioni) a livello di programma (articolo 22, paragrafo 3).

4.4 Destinatari finali

I destinatari degli aiuti in forma di prestiti sono le piccole imprese, così come definite dalla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2001, che alla data di presentazione della domanda di agevolazione devono:

a) essere regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle imprese;
b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e/o sottoposti a procedure concorsuali;
c) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
d) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
e) non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
f) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
g) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dal Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in attuazione degli articoli 107 e 108 del TFUE.

Per gli aiuti a favore di nuove iniziative d'impresa, non costituite alla data di presentazione della domanda di agevolazione, le condizioni di ammissibilità di cui al precedente paragrafo, sono riferite alla data di presentazione della domanda preliminare di accesso. Ulteriori specifiche saranno indicate negli appositi avvisi.

CAPITOLO 5. FONDO NUOVE INIZIATIVE DI IMPRESE (NIDI) e FONDO TECNONIDI

5.1 Stima dei fallimenti di mercato

Il presente paragrafo attiene alle analisi ed alla stima del fallimento di mercato relative agli Strumenti Finanziari.

In coerenza con le *best practices* europee, la stima del fallimento di mercato e il conseguente *financing gap* per gli strumenti finanziari è realizzata mediante l'implementazione dei seguenti *step*:

- analisi della popolazione *target* di riferimento e stima della **domanda potenziale** per gli strumenti finanziari;
- ricognizione e stima delle forme di supporto alla popolazione target per l'avvio di nuove attività di impresa e dell'**offerta di credito** esistente per la popolazione *target*;
- stima e quantificazione del **fallimento di mercato** (***gap*** tra domanda e offerta per la popolazione *target*).

5.1.1 Domanda potenziale

Ricognizione della popolazione target

Per la ricognizione e quantificazione del fallimento di mercato il primo *step* consiste nella stima della domanda potenziale di credito della popolazione *target* degli strumenti finanziari.

Per quantificare in maniera puntuale la domanda potenziale di credito nell'arco di programmazione (2026-2029) è necessario innanzitutto individuare la popolazione *target* che presenta i requisiti necessari per ricorrere all'utilizzo degli strumenti finanziari.

Per stimare la popolazione *target* degli SF si sono innanzitutto individuati il numero dei soggetti appartenenti alle categorie di destinatari finali individuati dagli SF, così come segue:

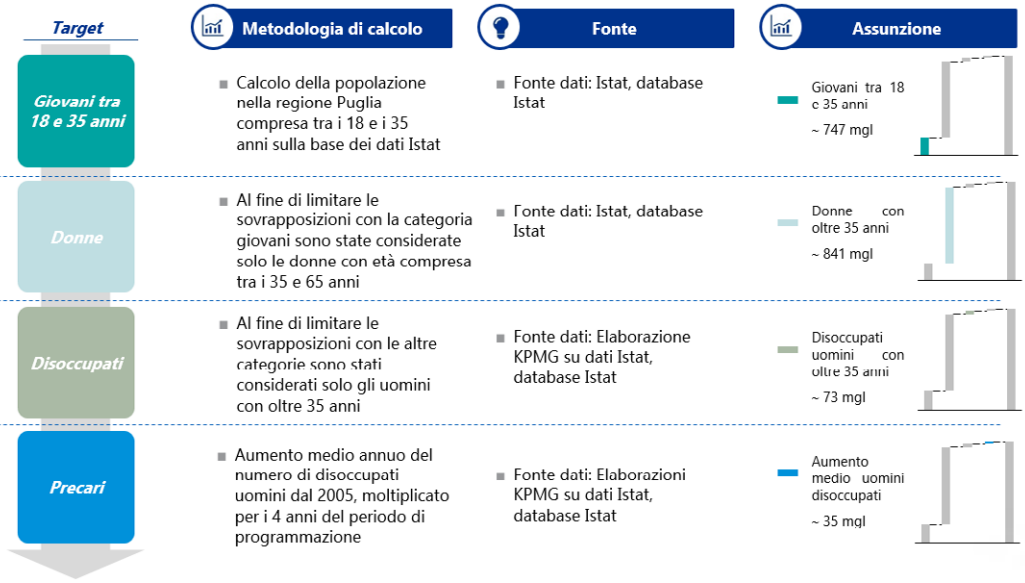
- **giovani tra i 18 e i 35 anni**, calcolato sulla base dei dati Istat sulla popolazione residente in Puglia al 1° gennaio 2025 di età compresa tra i 18 e i 35 anni (pari a 747 mgl);
- **donne di età superiore ai 18 anni**, al fine di limitare le sovrapposizioni con la categoria giovani sono state considerate, sulla base dei dati Istat, solo le donne con età compresa tra i 36 e 65 anni residenti in Puglia al 1° gennaio 2025 (pari a 841 mgl);
- **disoccupati da almeno 3 mesi**, al fine di limitare le sovrapposizioni con le altre categorie sono stati considerati, sulla base dei dati Istat, solo gli uomini disoccupati[1] con oltre 35 anni e residenti in Puglia al 31 dicembre 2024 (pari a 73 mgl);
- **persone in procinto di perdere un posto di lavoro e lavoratori precari con partita IVA**, per il calcolo della popolazione *target* appartenente a tali categorie si è utilizzato come *proxy* la previsione dell'aumento medio annuo del numero di disoccupati uomini stimati

[1] Ai sensi della definizione Istat, rientrano tra i disoccupati le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni di età che: (i) hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive; (ii) inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

a fine 2025 in Puglia (su base dati ISTAT, INPS e Ufficio Statistico della Regione Puglia) pari a 35 mgl. Tale valore rappresenta lo scenario più ottimistico tra quelli configurabili.

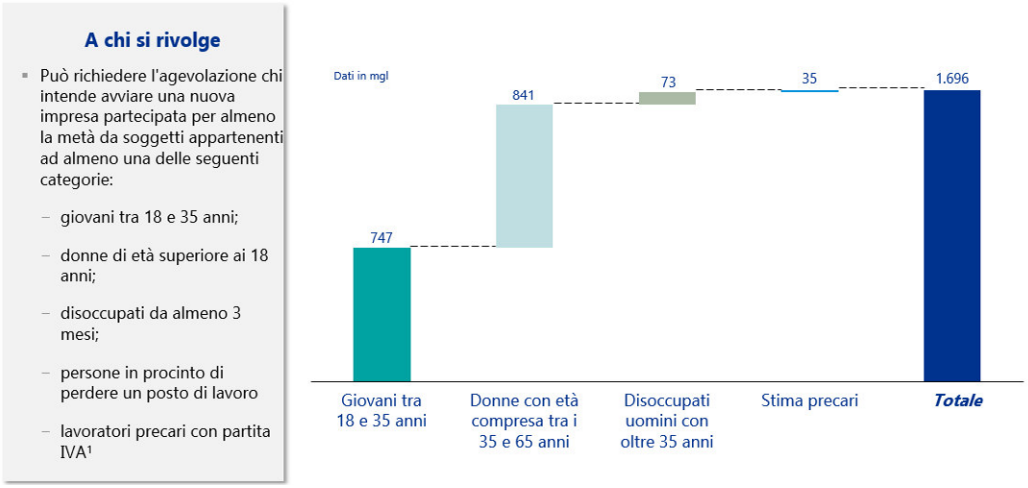
La Figura 3 illustra in maniera sintetica le fonti dati e la metodologia di calcolo per la stima della popolazione *target* per gli SF NIDI e TECNONIDI.

Figura 3. Metodologia di calcolo e fonte dati per la stima della popolazione *target*



Sulla base delle metodologie sopra delineate, la popolazione *target* stimata degli SF è pari a 1.696 mgl, come illustrato dalla Figura 4.

Figura 4. Stima della popolazione *target* NIDI e TECNONIDI

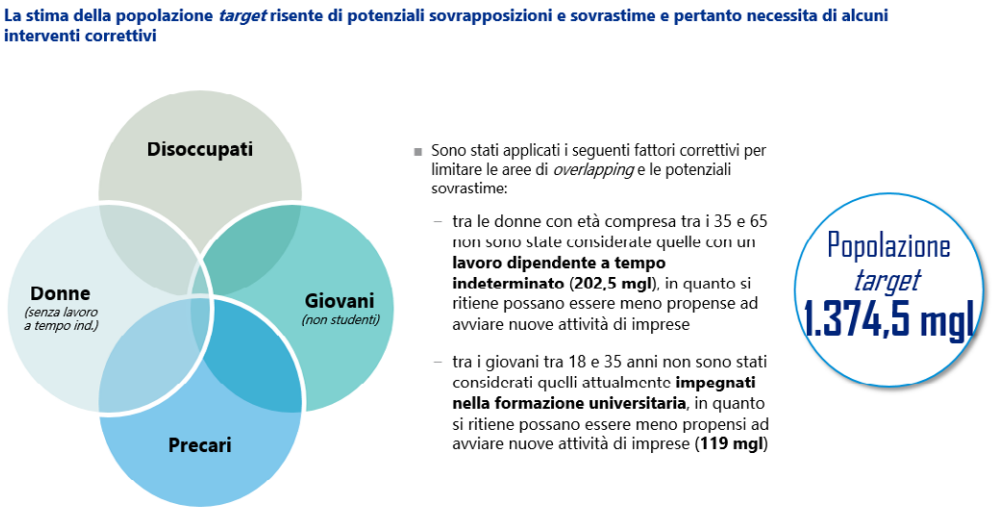


La stima della popolazione *target* così realizzata risente però di potenziali sovrapposizioni e sovrastime e, pertanto, necessita di alcuni interventi correttivi.
Nello specifico, per limitare la possibile sovrastima della popolazione *target* sono stati applicati i seguenti fattori correttivi:

- tra le donne con età compresa tra i 35 e 65 residenti in Puglia non sono state considerate quelle con un lavoro dipendente a tempo indeterminato (pari a 202,5 mgl, al 31.12.2024, sulla base dei dati ISTAT), in quanto non in possesso dei requisiti di accesso agli SF;
- tra i giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni pugliesi non sono stati considerati quelli attualmente impegnati nella formazione universitaria, in quanto si ritiene possano essere meno propensi ad avviare nuove attività di imprese (pari a 119 mgl al 31.12.2024, aggiornamento all'anno accademico 2023-2024).

Sulla base di tali fattori correttivi applicati la stima della popolazione *target* per gli SF è pari a **1.374,5 mgl**, come illustrato dalla Figura 5.

Figura 5. Applicazione di fattori correttivi nella stima della popolazione *target* NIDI e TECNONIDI



Stima della domanda potenziale

A seguito della stima della popolazione *target* degli SF è stato possibile procedere a stimare quale possa essere effettivamente la domanda di credito derivante da tale popolazione.
Nello specifico, la stima della domanda potenziale è stata articolata in due *step*:

- calcolo del numero potenziale di nuove attività di impresa potenzialmente attivabili da **stimare il numero di nuove attività di impresa che effettivamente faranno ricorso agli SF**, attraverso la stima della propensione all'imprenditorialità delle persone fisiche, ovvero di quanti tra i soggetti appartenenti alla popolazione

target avvieranno nuove attività di impresa nell'arco di programmazione e avranno bisogno delle agevolazioni previste dallo SF. La stima, pari a circa **52.780,80** nuove attività di impresa, parte dalla popolazione *target*. Il "*Global Entrepreneurship Monitor*" (nel seguito "GEM"), uno dei principali studi condotti a livello globale da un consorzio di università che studia il livello di imprenditorialità per Paese, ha stimato che nel 2024 in Italia la propensione all'imprenditorialità (percentuale della popolazione tra 18 e 64 anni che sono attualmente coinvolti nell'avvio di una nuova attività di impresa) è pari al **9,60%**[2]. Si stima, pertanto, che il 9,60% della popolazione *target* avvierà nuove attività di impresa nell'arco di pianificazione;

- calcolo di quanti dei progetti di avvio di nuove attività imprenditoriali hanno difficoltà di accesso al credito e avranno bisogno delle agevolazioni previste dallo SF. Sulla base di dati Eurostat, si stima che in Italia il **40%** delle giovani microimprese in fase di avvio e crescita ha necessità di nuovi fonti di finanziamento non riuscendo ad accedere ai canali tradizionali.

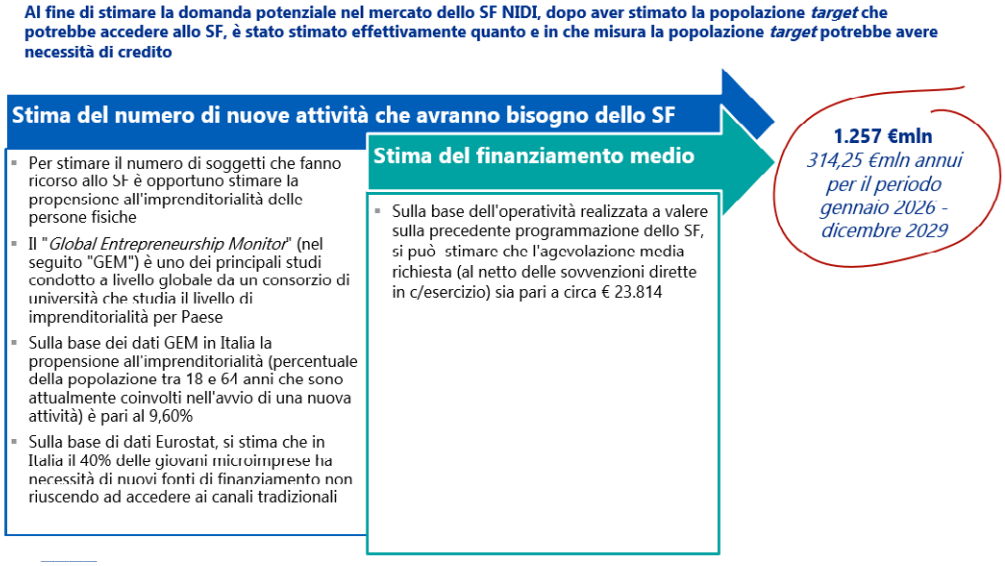
- **stima del finanziamento medio richiesto**. Sulla base dell'operatività realizzata a valere sulla precedente programmazione degli SF, si può stimare che l'agevolazione media richiesta (al netto delle sovvenzioni dirette in conto esercizio) sia pari a circa € 23.814, con riferimento al Fondo NIDI, e a circa € 54.786, con riferimento al Fondo Tecnonidi.

Considerate le caratteristiche degli strumenti, dei destinatari e delle finalità, si ritiene che il Fondo Tecnonidi, pur registrando un ammontare della agevolazione media erogata pari a più del doppio di quella a valere sul Fondo Nidi, con il proprio intervento vada a colmare il medesimo *financing gap* del Fondo NIDI.

Il prodotto tra la stima del numero di nuove attività di impresa che effettivamente faranno ricorso agli SF nell'arco di programmazione e il finanziamento medio richiesto permette di stimare la domanda potenziale per lo SF derivante dalla popolazione *target*.
Nello specifico, tenuto conto della maggiore rilevanza quantitativa dello Strumento Finanziario "NIDI", in via prudenziale, si è utilizzato il dato relativo al finanziamento medio erogato del suddetto Fondo.
Nello specifico, la domanda stimata è pari a circa **1.257 €mln** nel periodo 2026-2029 che, ipotizzando una ripartizione costante degli anni, si traduce in una domanda potenziale annua (relativa al periodo gennaio 2026 - dicembre 2029) pari a 314,25 €mln.
La Figura 6 illustra sinteticamente le modalità di calcolo e la stima della domanda potenziale.

[2] Fonte dati: Micozzi, A. (2025. L'attivazione imprenditoriale in Italia: Rapporto GEM 2024/2025. Franco Angeli, pag. 31.

Figura 6. Stima della domanda potenziale NIDI e TECNONIDI



5.1.2 Offerta potenziale

In coerenza con le *best practices* europee, la stima del fallimento di mercato necessita di una ricognizione dell'offerta di credito destinata alla popolazione *target* degli SF.

Per fornire un quadro completo dell'offerta sono state analizzate tutte le forme di supporto alla popolazione *target* per l'avvio di nuove attività di impresa (inclusi strumenti dedicati, programmi fondi, incentivi) gestite a livello regionale, nazionale, Europeo sia da entità pubbliche che private.
Innanzitutto, sono state individuate le seguenti misure di incentivo potenzialmente rivolte alla popolazione *target* o a parti della stessa e con finalità simili a quelle dei Fondi NIDI e TECNONIDI:

- **Resto al Sud 2.0 (Invitalia).** La misura favorisce la nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali, con un focus specifico sui giovani under 35 delle regioni del Sud e delle aree interne strategiche del Centro Italia. In particolare, la misura è destinata principalmente a giovani tra i 18 e i 35 anni che si trovano in condizioni di inattività, disoccupazione, marginalità sociale e sono inclusi anche beneficiari di programmi di politiche attive. La misura copre l'avvio di nuove imprese nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia e nelle zone del "cratere sismico" di Lazio, Marche e Umbria, oltre alle isole minori marine, lagunari e lacustri. Le agevolazioni previste sono: a) Voucher di avvio non rimborsabile fino a 40.000 € (o 50.000 € per investimenti in beni innovativi, digitali o sostenibili). Sulla base della dotazione finanziaria

del 2025 e dei dati storici sulle risorse erogate attraverso lo strumento tradizionale “Resto al sud” in Puglia, sin dalla sua istituzione, si stima che potrebbero essere erogate nel periodo 2026-2029, nella regione Puglia, risorse pari a circa **20 € mln;**

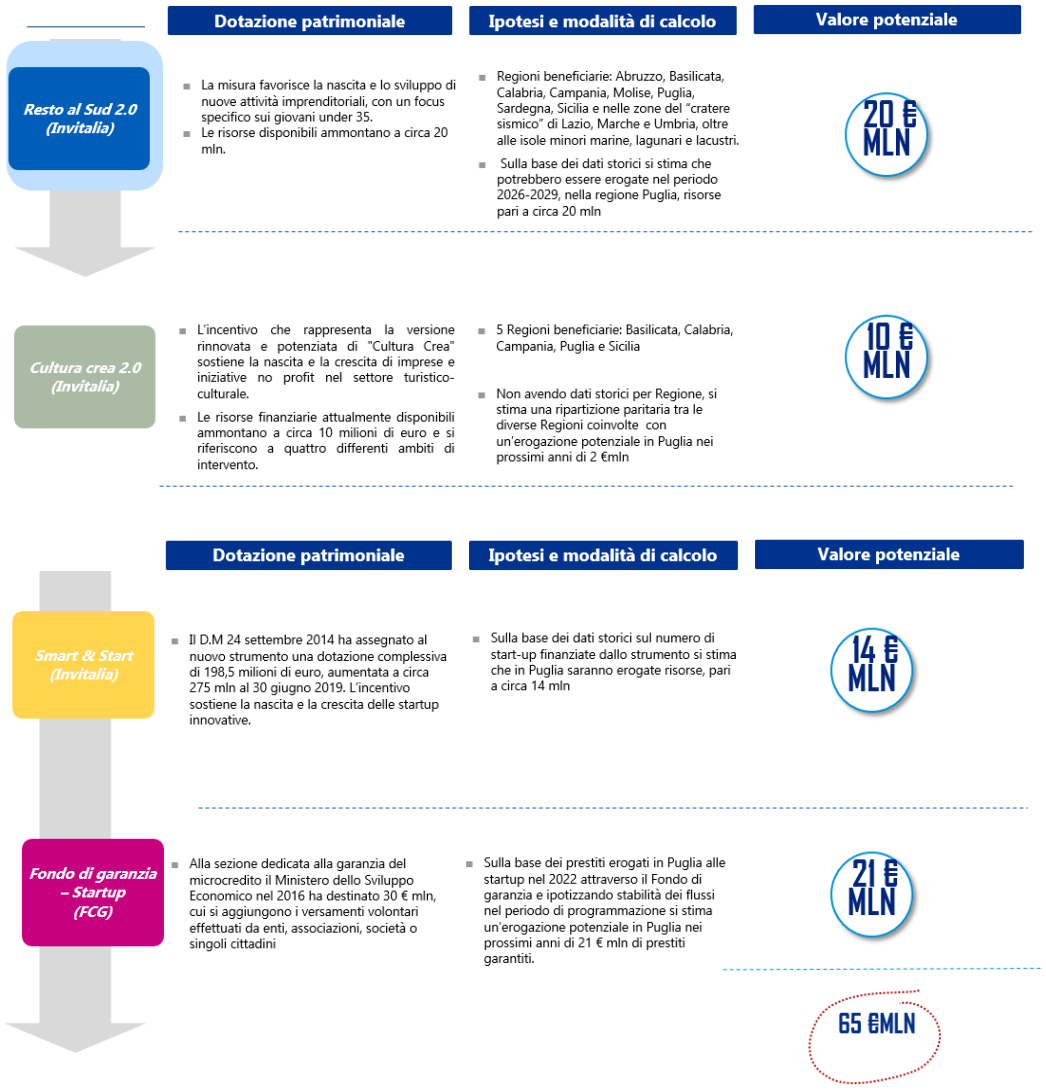
- **Cultura Crea 2.0 (Invitalia)**. L’incentivo che rappresenta la versione rinnovata e potenziata di "Cultura Crea" sostiene la nascita e la crescita di imprese e iniziative no profit nel settore dell’industria culturale, creativa e turistica. I finanziamenti sono attivabili nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. L’incentivo Cultura Crea 2.0 - promosso dal Ministero della cultura dei beni e delle attività culturali e del turismo e gestito da Invitalia e gestito da Invitalia - si rivolge alle micro, piccole e medie imprese del settore creativo; soggetti del terzo settore (onlus, Imprese sociali, organizzazioni di volontariato, associazioni per la promozione sociale); reti d’impresa per progetti integrati.
  Sulla base dei dati storici sulle risorse erogate dalla sua istituzione e da quelle erogate da incentivi simili (ad es., Cultura crea), si stima che potrebbero essere erogate nel periodo 2026-2029, nella regione Puglia, risorse pari a circa **10 € mln.**

- **Smart & Start (Invitalia)**. L’incentivo sostiene la nascita e la crescita delle startup innovative in tutte le regioni italiane. L’incentivo è gestito da Invitalia e promosso dal Ministero delle imprese e del made in Italy. Le agevolazioni sono rivolte a: a) startup innovative di piccola dimensione, costituite da non più di 60 mesi, iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese; b) team di persone e cittadini stranieri in possesso dello "startup Visa”; c) imprese straniere che istituiscono una sede sul territorio italiano. Le agevolazioni si sostanziano in finanziamento a tasso zero dell’80% delle spese ammissibili. La percentuale può salire al 90% se la startup è costituita interamente da donne e/o da giovani sotto i 36 anni, oppure se è presente un dottore di ricerca impegnato all'estero. Le startup con sede nel Centro-Sud Italia beneficiano di un contributo a fondo perduto del 30%. Sulla base dei dati storici sul numero di *start-up* finanziate dallo strumento, con riferimento al contesto regionale pugliese, si stima che potrebbero essere erogate risorse, nel periodo 2026-2029, pari a circa **14 € mln**;

- **Fondo di Garanzia – *Startup* (Fondo centrale di garanzia, FCG).** è un strumento pubblico gestito dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), attraverso una convenzione con il Mediocredito Centrale, che ne cura la gestione tecnica e operativa. Il Fondo facilita l’accesso al credito delle startup innovative e degli incubatori certificati attraverso la concessione di garanzie gratuite e semplificate fino all’80% dei prestiti concessi dagli istituti di credito, fino a un massimo di 5 milioni di euro per singola impresa.
  Sulla base dei prestiti già erogati in Puglia alle startup attraverso il Fondo di garanzia, e ipotizzando la stabilità dei flussi nel periodo di programmazione, si stima per la regione Puglia un potenziale, nel periodo 2026-2029, di **21 € mln** di prestiti garantiti.

Sulla base delle diverse misure di incentivazione individuate ed analizzate, si stima che l'offerta di credito rivolta alla popolazione *target* dello SF NIDI in Puglia tramite altre misure agevolative comparabili sia pari a **65 € mln**, come mostrato dalla Figura 7.

Figura 7. Stima dell'offerta potenziale di altri SF



Per completare la ricognizione dell'offerta di credito potenziale, è opportuno analizzare anche il credito potenzialmente concesso nell'arco di programmazione alla popolazione *target* degli SF NIDI e TECNONIDI attraverso il canale bancario più tradizionale.

Per stimare l'offerta potenziale di credito bancario rivolta alle imprese in fase di *startup*, avviate da soggetti svantaggiati, in ottica prudenziale, si è utilizzata la seguente metodologia:

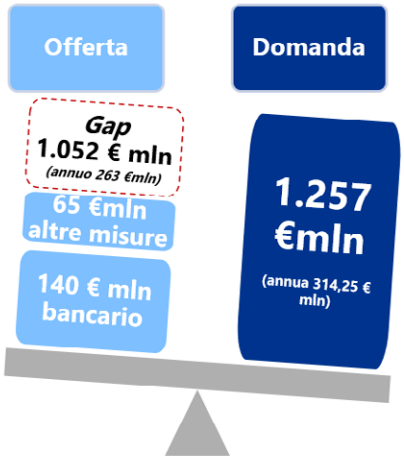
- ricognizione delle consistenze di fine periodo dei prestiti per settore di attività da fine 2015 al giugno 2025;
- ricognizione delle previsioni di crescita dei prestiti bancari destinate alle imprese target dello strumento;
- quantificazione del flusso di credito bancario annuo per la popolazione *target,* con riferimento al contesto pugliese*,* pari a circa 35 €mln;
- quantificazione del flusso di credito bancario complessivo per il periodo di programmazione (gennaio 2026 – dicembre 2029, pari a 4 anni), ipotizzando un flusso annuo costante pari a circa 35 €mln, pari a circa **140** €mln.

Sulla base del quadro completo di ricognizione dell'offerta disponibile per l'avvio di nuove attività di impresa da parte della popolazione target dello SF NIDI (inclusi strumenti dedicati, programmi fondi, incentivi) si stima un'offerta complessiva per la popolazione target pari a **205 € mln** nell'arco di programmazione.

5.1.3 *Gap* di mercato

In coerenza con le best practices europee, per il completamento dell'analisi dei fallimenti di mercato è opportuno quantificare il *financing gap* di mercato, inteso come la parte di domanda potenziale che in termini prospettici non risulta soddisfatta dall'offerta a causa di un fallimento di mercato.
Sulla base della stima della domanda potenziale e della ricognizione dell'offerta disponibile si può procedere a stimare *il financing gap*. Nello specifico, la parte di domanda potenziale che non risulta soddisfatta nell'arco di programmazione dall'offerta di credito rappresenta il *financing gap*, e risulta pari a circa **1.052 € mln** equivalente ad un *gap* annuo di 263 € mln, come illustrato dalla Figura 8.

Figura 8. *Financing gap*



5.2 Analisi quantitativa dello strumento finanziario NIDI

Sulla base della stima dell'esistenza di un *financing gap* che limita la possibilità di sviluppare nuove attività di impresa da parte di soggetti svantaggiati, risulta necessario implementare e sostenere nuovamente lo SF NIDI che consente di limitare e colmare il fallimento di mercato.

In coerenza con le best practices europee, per la valutazione quantitativa del valore aggiunto dello SF NIDI vengono esaminati i seguenti aspetti:

- effetto leva;
- effetto *revolving;*
- risorse private e pubbliche aggiuntive.

5.2.1 Effetto Leva

L'effetto leva rappresenta l'effetto moltiplicativo delle risorse europee. Nel dettaglio, coerentemente con le best practices europee, può essere calcolato come il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF (anche grazie alle risorse finanziarie addizionali rispetto alla quota del contributo UE al P.O.) e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee. Inoltre, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento Europeo N. 966 del 2012, il calcolo dell'effetto leva non deve tener conto di:

- eventuali contributi da parte dei beneficiari finali;
- effetto *revolving*.

Alla luce del buon esito dello SF nella precedente programmazione e dell'attuale esistenza di un consistente *financing gap* per la popolazione *target* dello SF, si ipotizza una dotazione finanziaria (e la suddivisione della stessa tra nazionale ed europea) dello SF pari a € 35.000.000.

La Figura 9 sintetizza la dotazione patrimoniale dello SF.

Figura 9. NIDI Dotazione patrimoniale

Dati in €	Dotazione iniziale	Quota UE	di cui: risorse UE
Dotazione patrimoniale prestiti	35.000.000	50%	17.500.000
Dotazione sovvenzioni dirette	48.570.895	50%	24.285.448
Totale	83.570.895		41.785.448

Per lo SF NIDI l'effetto leva si registra esclusivamente per l'agevolazione concessa sotto forma del prestito rimborsabile e non sulla parte concessa sotto forma di sovvenzioni dirette.
Per il calcolo dell'effetto leva è necessario procedere a stimare i costi di gestione che saranno corrisposti al soggetto gestore e sottratti dalla relativa dotazione patrimoniale progressivamente nell'arco di programmazione.
In ottica meramente prudenziale, i costi di gestione sono stati calcolati in linea con i massimali previsti dalla normativa comunitaria. Nello specifico, ai sensi dell'art. 68 paragrafo 4 del Regolamento UE n. 2021/1060, l'importo aggregato dei costi di gestione non può superare i seguenti limiti:

- "se gli organismi che attuano un fondo specifico sono selezionati tramite aggiudicazione diretta di un contratto a norma dell'art. 59, paragrafo 3, l'importo dei costi e delle commissioni di gestione versati a tali organismi che possono essere dichiarati spese ammissibili, è soggetto ad una soglia fino al ***7%*** *dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in prestiti*";

Sulla base dei limiti definiti dalla normativa europea sono stati definiti i costi di gestione e la conseguente dotazione patrimoniale residua che potrà essere concessa a favore dei beneficiari finali (vedi Figura 10).

Figura 10. Stima dei costi di gestione e della dotazione patrimoniale residua

Costi di gestioni massimi ai sensi della normativa europea			
Dati in €	**Dot. Iniziale**	**% max. Costi di gestione**	**Max. Costi di gestione**
Dotazione patrimoniale prestiti	35.000.000	7%	2.450.000

Dotazione patrimoniale al netto dei Costi di gestione			
Dati in €	**Dot. Iniziale**	**Costi di gestione**	**Dotazione residua**
Dotazione patrimoniale prestiti + assistenza rimborsabile	35.000.000	2.450.000	32.550.000

Sulla base di tale stima, può essere calcolato l'effetto leva come il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF (dotazione patrimoniale al netto dei costi di gestione) e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee.

L'effetto leva stimato è pari a 1,86 e rappresenta il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF (€ 32.550.000) e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee (€ 17.500.000), come mostrato dalla Figura 11.

Figura 11. Effetto leva NIDI

5.2.2 Effetto *revolving*

L'effetto *revolving*, rappresenta il beneficio derivante dalla possibilità di reimpiego delle risorse derivanti dai rimborsi dei destinatari a favore di altri destinatari. Il valore aggiunto è tanto maggiore quanto maggiore è l'effetto *revolving*, in quanto un maggior numero di destinatari potrà beneficiare delle agevolazioni grazie al reimpiego dei rimborsi.

Per lo SF NIDI l'effetto *revolving* si registra esclusivamente per l'agevolazione concessa sotto forma del prestito rimborsabile e non sulla parte concessa sotto forma di sovvenzioni dirette.

Per stimare l'effetto *revolving*, innanzitutto, si è presa in considerazione il volume delle erogazioni gennaio-dicembre 2024 (per l'anno 2024) e gennaio-ottobre 2025 (per l'anno 2025). In secondo luogo, risulta necessario ipotizzare un flusso di erogazione delle agevolazioni concesse sotto forma di prestiti per l'arco temporale 2026-2029. La stima del flusso di erogazioni (2026-2029) si basa sulle seguenti ipotesi:

- erogazioni stimate a valere sullo SF a partire da gennaio 2026;
- lieve crescita progressiva del 2% per l'anno 2026 e dell'1% circa per gli anni 2027-2029;
- costi di gestione pari ai massimali previsti dalla normativa europea.

Sulla base di tali assunzioni si è stimato il seguente flusso di erogazione di prestiti agevolati a valere sullo SF.

Figura 11. Flusso di prestiti agevolati concessi

PRESTITI EROGATI/EROGABILI						
Dati in €	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Erogato annuo	4.566.161,95	6.636.403,29	5.500.000,00	5.400.000,00	5.300.000,00	5.147.434,76
Totale erogato	4.566.161,95	11.202.565,24	16.702.565,24	22.102.565,24	27.402.565,24	32.550.000,00

Per la stima dell'effetto *revolving* si ipotizzano le seguenti caratteristiche delle agevolazioni concesse tramite lo SF:

- preammortamento: 0,5 anni (in linea con quanto mediamente registrato nella precedente programmazione);

- durata media finanziamento: 5 anni (in linea con quanto mediamente registrato nella precedente programmazione);
- tasso di interesse applicato pari a 0%, secondo la disciplina del Fondo;
- tasso di *default* stimato, in ottica prudenziale, sulla base dei dati storici ad oggi registrati sulle erogazioni a valere sulla precedente programmazione (2014-2020), nell'arco temporale dei rimborsi (fino al 2034, ultimo anno in cui si registrano rimborsi), si stima un tasso di *default* complessivo pari a circa il 13%, al netto di eventuali recuperi;

Si ipotizza, inoltre, che i rientri vengano reinvestiti successivamente all'ultimo anno di programmazione.

Sulla base delle ipotesi sopra delineate si stima che lo SF nell'arco di pianificazione possa generare il seguente effetto *revolving*:

- totale **rientri** registrati fino al 2034**,** derivanti dai rimborsi progressivi dei prestiti erogati, al netto del tasso di *default* complessivo del 13%, pari ad € 28.318.500,00;
- totale **reinvestimenti** dei rientri fino al 2029, al netto del tasso di default complessivo del 13%, pari a circa € 13.500.000,00, funzionali ad erogare finanziamenti, pari ad un valore medio dei prestiti erogati nella precedente Programmazione di circa € 23.814, in favore di n. 567 imprese.

5.2.3 Risorse pubbliche e private aggiuntive

Per la quantificazione del valore aggiunto generato dallo SF è necessario anche stimare le risorse pubbliche e private aggiuntive che lo SF ha la possibilità di raccogliere, fino al livello del destinatario finale (effetto moltiplicatore previsto).

Le risorse pubbliche e private aggiuntive rappresentano uno dei principali benefici degli SF in quanto consentono di disporre di ulteriori risorse per finanziare gli interventi a favore della popolazione *target*. Tale caratteristica permette di generare un potenziale maggior impatto finanziario dello SF rispetto ad uno strumento a fondo perduto, e permette di incrementare l'efficienza dell'intervento e l'impatto sul fallimento di mercato.

Con riguardo allo SF NIDI, considerato l'andamento dello strumento a partire dall'anno 2022 fino all'anno 2025, si ipotizza che le risorse private aggiuntive ammontino al 5% degli investimenti totali, considerata la somma tra la dotazione dello SF e le risorse a valere sulle sovvenzioni dirette. Pertanto, si ipotizza che le risorse aggiuntive private ammontino a circa 3,4 € mln.

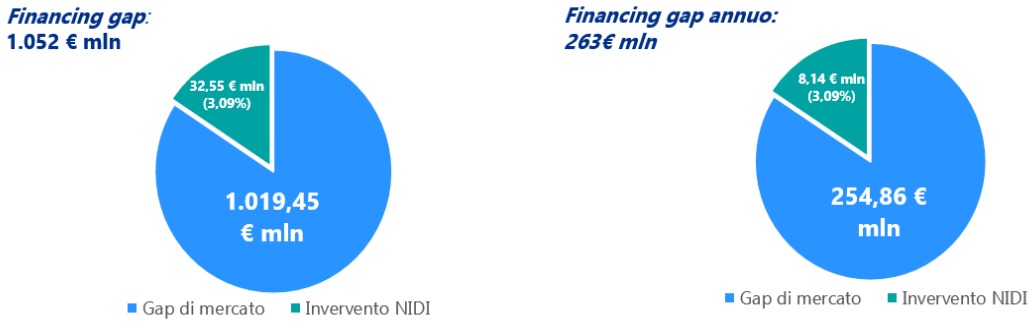
5.3 Proporzionalità dell'intervento dello strumento finanziario

Infine, in coerenza con le *best practices* europee, per il completamento dell'analisi quantitativa dello SF è opportuno analizzare la proporzionalità dell'intervento dello SF rispetto al *financing gap* individuato.

Per valutare la proporzionalità dell'intervento è necessario, innanzitutto, calcolare il valore complessivo delle agevolazioni concesse dallo SF ai beneficiari finali. Le risorse a valere sullo strumento finanziario, al netto dell'effetto *revolving*, sono pari all'ammontare della dotazione

patrimoniale dei prestiti al netto dei costi di gestione (fino al 7%) e sono stimate in € 32.550.000. Tali risorse consentono di contribuire a colmare, in ottica prospettica, il *financing gap* per la popolazione *target* in misura pari a circa il 3,09%, come mostrato dalla Figura 12.

Figura 12. Proporzionalità dell'intervento dello strumento finanziario



5.4 Analisi quantitativa dello strumento finanziario Tecnonidi

In linea con le *best practices* europee, la valutazione quantitativa del valore aggiunto dello SF Tecnonidi si basa sui seguenti aspetti:

- effetto leva;
- effetto *revolving*:
- risorse private e pubbliche aggiuntive.

5.4.1 Effetto Leva

L'effetto leva rappresenta l'effetto moltiplicativo delle risorse europee. Nel dettaglio, coerentemente con le *best practices* europee, può essere calcolato come il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF (anche grazie alle risorse finanziarie addizionali rispetto alla quota del contributo UE al P.O.) e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee. Inoltre, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento Europeo N. 966 del 2012, il calcolo dell'effetto leva non deve tener conto di:

- eventuali contributi da parte dei destinatari finali;
- effetto *revolving*.

La figura 15 sintetizza la dotazione patrimoniale prevista per lo SF. La dotazione patrimoniale dello SF è pari a circa 37,3 €mln, di cui 11,5 €mln come dotazione dei prestiti e circa 25,8 €mln nella forma di sovvenzioni dirette. Si ipotizza che il 50% dell'intera dotazione patrimoniale sia finanziata tramite risorse europee.

Figura 13. Tecnonidi dotazione patrimoniale

Dotazione patrimoniale			
Dati in €	**Dotazione iniziale**	**Quota UE**	**di cui: risorse UE**
Dotazione patrimoniale prestiti	11.500.000	50%	5.750.000

Dotazione sovvenzioni dirette	25.775.629	50%	12.887.815
Totale	37.275.629		18.637.815

Per lo SF Tecnonidi l'effetto leva si registra esclusivamente per l'agevolazione concessa sotto forma della combinazione di strumenti nella forma del prestito e dell'assistenza rimborsabile e non sulla parte concessa sotto forma di sovvenzioni dirette.
Per il calcolo dell'effetto leva è necessario procedere a stimare i costi di gestione che saranno corrisposti al soggetto gestore e sottratti dalla relativa dotazione patrimoniale progressivamente nell'arco di programmazione.
In ottica meramente prudenziale, così come realizzato anche per l'analisi dello SF NIDI, i costi di gestione sono stati calcolati in linea con i massimali previsti dalla normativa comunitaria. Nello specifico, ai sensi dell'art. 68 paragrafo 4 del Regolamento UE n. 1060/2021, l'importo aggregato dei costi di gestione non può superare i seguenti limiti:
"se gli organismi che attuano un fondo specifico sono selezionati tramite aggiudicazione diretta di un contratto a norma dell'art. 59, paragrafo 3, l'importo dei costi e delle commissioni di gestione versati a tali organismi che possono essere dichiarati spese ammissibili, è soggetto ad una soglia fino al ***7%*** *dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in prestiti*";
Sulla base dei limiti definiti dalla normativa europea sono stati definiti i costi di gestione e la conseguente dotazione patrimoniale residua che potrà essere concessa a favore dei destinatari finali (vedi Figura 14).

Figura 14. Stima dei costi di gestione e della dotazione patrimoniale residua

Costi di gestioni massimi ai sensi della normativa europea			
Dati in €	**Dot. Iniziale**	**% max. Costi di gestione**	**Max. Costi di gestione**
Dotazione patrimoniale prestiti rimborsali	11.500.000	7%	805.000

Dotazione patrimoniale al netto dei Costi di gestione			
Dati in €	**Dot. Iniziale**	**Costi di gestione**	**Dot. Residua**
Dot. Patrimoniale	11.500.000	805.000	**10.695.000**

Sulla base di tale stima, può essere calcolato l'effetto leva come il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF (dotazione patrimoniale al netto dei costi di gestione) e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee.
L'effetto leva stimato è pari 1,86 e rappresenta il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF (€ 10.695.000) e ammontare investito da parte delle istituzioni Europee (€ 5.750.000), come mostrato dalla figura 15.

Figura 15. Effetto leva Tecnonidi

5.4.2 Effetto *revolving*

L'effetto *revolving* rappresenta il beneficio derivante dalla possibilità di reimpiego delle risorse derivanti dai rimborsi dei destinatari a favore di altri destinatari. Il valore aggiunto è tanto maggiore quanto maggiore è l'effetto *revolving*, poiché un maggior numero di destinatari potrà beneficiare delle agevolazioni grazie al reimpiego dei rimborsi.

Per lo SF Tecnonidi l'effetto *revolving* si registra esclusivamente per l'agevolazione concessa sotto forma di prestito rimborsabile e non sulla parte concessa sotto forma di sovvenzioni.

Innanzitutto per stimare l'effetto *revolving* risulta necessario ipotizzare il *trend* del flusso di erogazione delle agevolazioni. La stima del flusso di erogazione si basa sulle seguenti ipotesi di base:

- erogazioni a valere sullo SF a partire dal mese di gennaio 2026;
- lieve crescita progressiva dell'11% nell'arco di programmazione (in linea con quanto registrato per gli SF storicamente);
- costi di gestione pari ai massimali previsti dalla normativa europea.

Sulla base di tali assunzioni si è stimato il seguente flusso di erogazione di prestiti rimborsabili a valere sullo SF.

Figura 16. Flusso di prestiti agevolati concessi

PRESTITI EROGATI/EROGABILI						
Dati in €	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Erogato annuo	893.574,20	2.501.779,80	2.500.000,00	1.654.887,15	1.573.437,76	1.571.321,09
Totale erogato	893.574,20	3.395.354,00	5.895.354,00	7.550.241,15	9.123.678,91	10.695.000,00

Per la stima dell'effetto *revolving* si ipotizzano le seguenti caratteristiche delle agevolazioni concesse tramite lo SF, simili a quelle previste dallo SF NIDI:

- preammortamento: 0,5 anno;
- durata media finanziamento: 5 anni (pari al massimo previsto);
- tasso di interesse applicato sulla parte di finanziamento del Soggetto Gestore pari a 0%, secondo la disciplina del Fondo.
- sovvenzioni soggette a condizioni: se il destinatario finale restituisce puntualmente le prime 30 rate, l'importo residuo potrà essere oggetto di integrale abbuono.
- tasso di default stimato, in ottica prudenziale, sulla base dei dati storici ad oggi registrati sulle erogazioni a valere sulla precedente programmazione (2014-2020), nell'arco

temporale dei rimborsi (fino al 2034, ultimo anno in cui si registrano rimborsi), si stima un tasso di default complessivo pari a circa il 6,8%, al netto di eventuali recuperi;

Si ipotizza, inoltre, che i rientri vengano reinvestiti successivamente all'ultimo anno di programmazione.

Sulla base delle ipotesi sopra delineate si stima che lo SF nell'arco di pianificazione possa generare il seguente effetto *revolving*:

- totale **rientri** fino al 2034**,** derivanti dai rimborsi progressivi dei prestiti erogati, al netto del tasso di *default* complessivo del 6,8%, pari ad € 9.967.740,00.
- totale **reinvestimenti** dei rientri registrati fino al 2029 pari a circa € 5.006.368,90, funzionali ad erogare finanziamenti, pari ad un valore medio dei prestiti erogati nella precedente Programmazione di circa € 54.800, in favore di n. 91 imprese.

5.4.3 Risorse pubbliche e private aggiuntive

Per la quantificazione del valore aggiunto generato dallo SF è necessario anche stimare le risorse pubbliche e private aggiuntive che lo SF ha la possibilità di raccogliere, fino al livello del destinatario finale (effetto moltiplicatore previsto).

Considerata la struttura dello strumento in parola, di seguito si riportano le modalità di calcolo per la quantificazione delle risorse private aggiuntive utili alla realizzazione degli investimenti totali.

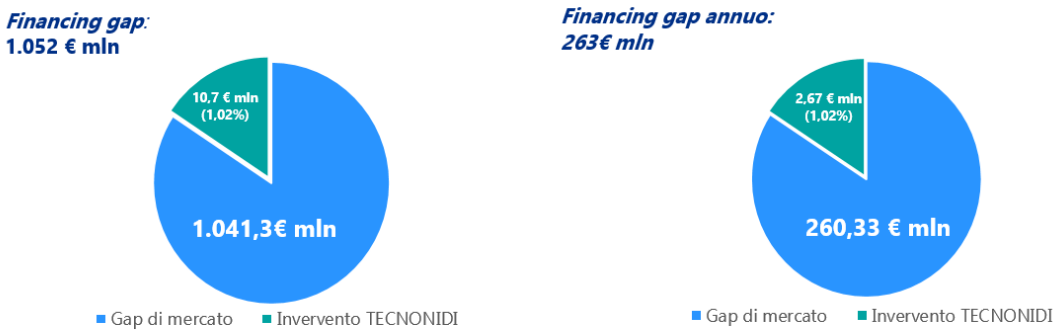
Risorse private aggiuntive		
Dati in €		
€ agevolazioni su investimenti	80%	A
Prestiti concessi al netto dell'effetto revolving	10.695.000,00	B
Sovvenzioni in c/ impianti	10.695.000,00	C
Agevolazioni totali	21.390.000,00	D=B+C
Investimenti totali	26.737.500,01	E=D/A
Risorse private aggiuntive totali	**5.347.500,00**	**F=E-D**

5.5 Proporzionalità dell'intervento dello strumento finanziario

Infine, in coerenza con le *best practices* europee, per il completamento dell'analisi quantitativa dello SF è opportuno analizzare la proporzionalità dell'intervento dello SF rispetto al *financing gap* individuato.

Per valutare la proporzionalità dell'intervento è necessario, innanzitutto, calcolare il valore complessivo delle agevolazioni concesse dallo SF ai beneficiari finali. Le risorse a valere sullo strumento finanziario, al netto dell'effetto *revolving*, sono pari all'ammontare della dotazione patrimoniale dei prestiti e delle sovvenzioni soggette a condizione al netto dei costi di gestione (fino al 7%) sono stimate in € 10.695.000. Tali risorse consentono di contribuire a colmare, in ottica prospettica, il *financing gap* per la popolazione *target* in misura pari a circa il 1,02%, come mostrato dalla Figura 17.

Figura 17. Proporzionalità dell'intervento dello strumento finanziario



5.6 Valutazioni conclusive

Sulla base delle analisi realizzate, si evidenzia che per i soggetti svantaggiati, che hanno intenzione di avviare nuove attività di impresa, e per le piccole imprese innovative (i.e. il *target* degli SF) esiste, anche in ottica prospettica, un significativo fallimento di mercato derivante dalla circostanza che parte della domanda potenziale non risulta soddisfatta dall'offerta di credito disponibile.

Nello specifico, si stima che esista un *financing gap* pari a **1.052 €mln** nell'arco del periodo di riferimento della presente analisi (gennaio 2026 – dicembre 2029) equivalente ad un *gap* annuo di 263 €mln.

Da tale considerazione, si rende necessario procedere all'attivazione degli SF NIDI e TecnoNidi, a valere sulla P.R. Puglia FESR-FSE 2021-2027, al fine di limitare il fallimento di mercato e facilitare l'autoimpiego di tali categorie di soggetti e della creazione e sviluppo delle piccole imprese innovative e, per tal via, la crescita economica e sociale della regione Puglia.

Nello specifico, lo SF NIDI consente nell'arco di programmazione di erogare a favore dei destinatari finali agevolazioni, nella forma dei prestiti, per un valore pari a circa € 32.550.000.

Il Fondo TecnoNidi, consente nell'arco di programmazione di erogare a favore dei destinatari finali agevolazioni, nella forma dei prestiti, per un valore pari a circa € 10.695.000.

L'intervento e l'impatto degli SF NIDI e TecnoNidi consente di colmare, in ottica prospettica, il *financing gap* del mercato rispettivamente per il 3,09% e per il 1,02% e complessivamente pari all'4,11%.

Le figure 18 e 19 illustrano sinteticamente i principali elementi del valore aggiunto generato dagli SF.

Figura 18. Sintesi della valutazione quantitativa dello SF NIDI

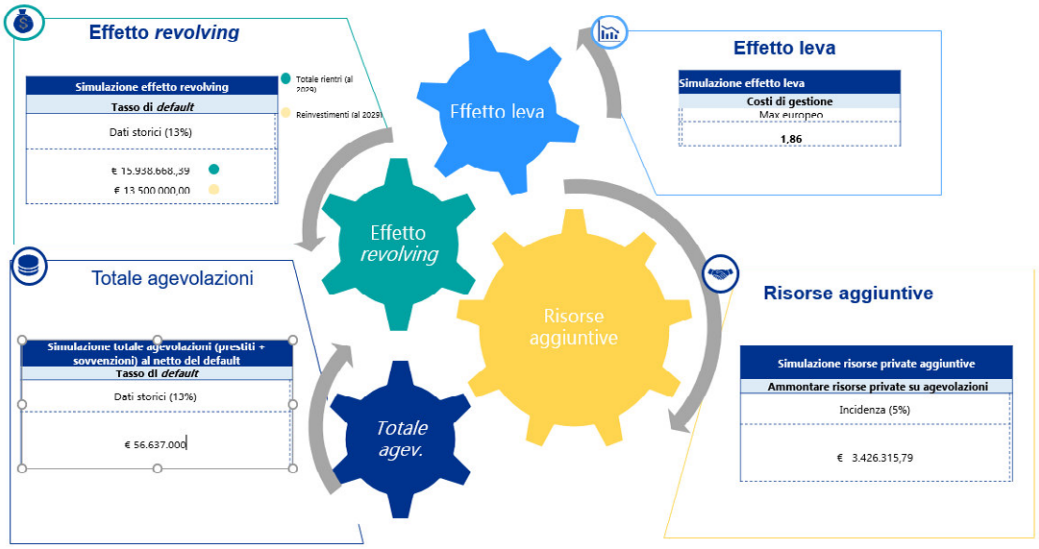
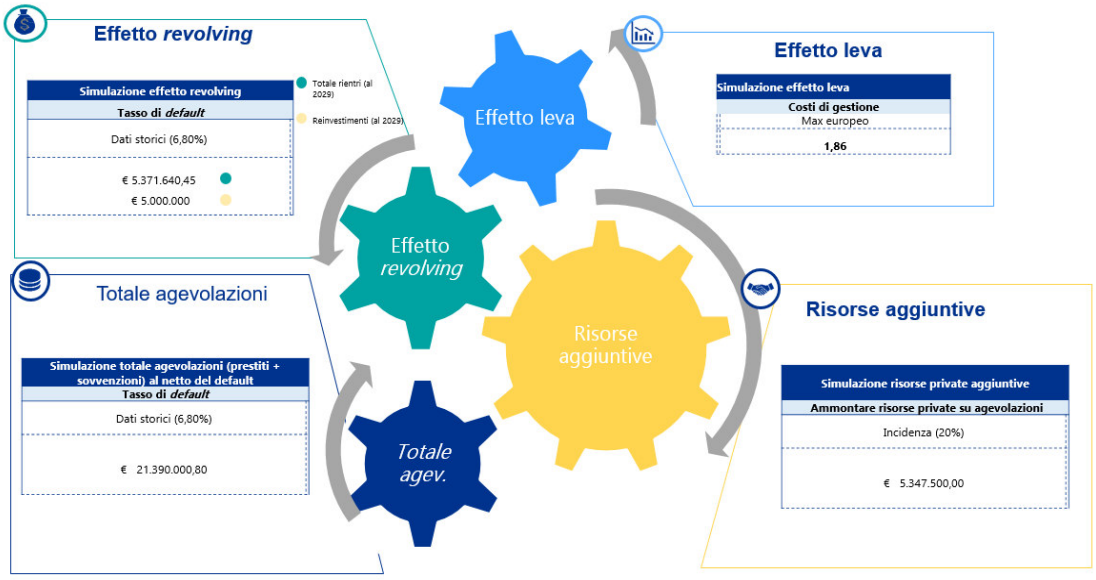


Figura 19. Sintesi della valutazione quantitativa dello SF Tecnonidi



CAPITOLO 6. ANALISI DELLE IMPLICAZIONI DELLO STRUMENTO FINANZIARIO RISPETTO ALLA NORMATIVA DEGLI AIUTI DI STATO

La valutazione ex ante prende in considerazione i potenziali impatti in materia di aiuti di Stato. La valutazione deve, in particolare, esaminare lo strumento finanziario analizzando i passaggi procedurali previsti per la sua istituzione e verificare i profili della conformità alle regole del mercato e della disciplina degli aiuti applicabile, ovvero:

- se rientra nella disciplina del Regolamento *de minimis*;
- se rientra nella disciplina del GBER (Regolamento UE n. 651/2014) che definisce categorie di aiuti di Stato compatibili con il mercato ed esenti dall'obbligo di notifica;
- se si prevede un'eventuale procedura di notifica, con successiva approvazione da parte della Commissione della compatibilità dell'aiuto con il mercato prima dell'implementazione dello Strumento Finanziario.

Nella parte che segue si valuta l'esistenza di eventuali vantaggi concorrenziali ed il relativo impatto sulle regole degli aiuti di Stato rispetto ai differenti livelli nel quale agisce il funzionamento dello strumento finanziario.

All'uopo, si riporta quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio" (2021/C 508/01) in merito agli eventuali vantaggi concorrenziali ed al relativo impatto sulle regole degli aiuti di Stato rispetto ai differenti livelli:

"*Le misure di finanziamento del rischio si presentano spesso come strutture complesse volte ad incoraggiare un gruppo di operatori economici (investitori) a finanziare un altro gruppo di operatori (imprese ammissibili). A seconda della struttura della misura, e anche se l'intento delle autorità pubbliche è solo quello di offrire un'agevolazione al secondo gruppo, a beneficiare degli aiuti di Stato possono essere le imprese di una delle due categorie o di entrambe. Inoltre, le misure di finanziamento del rischio comportano di norma l'intervento di uno o più intermediari finanziari, che possono avere uno status distinto da quello degli investitori e dei beneficiari finali cui sono rivolti gli investimenti. In questi casi occorre anche stabilire se si ritiene che l'intermediario finanziario stia beneficiando di aiuti di Stato. Qualsiasi aiuto a favore dell'intermediario finanziario dovrebbe essere limitato mediante il trasferimento del vantaggio ai beneficiari finali, come stabilito nei presenti orientamenti. Il fatto che gli intermediari finanziari possano incrementare i loro attivi e che i loro gestori possano realizzare un maggiore fatturato mediante le commissioni che riscuotono è considerato soltanto un effetto economico secondario della misura di aiuto e non un vantaggio procurato dalla medesima agli intermediari finanziari e ai loro gestori. Tuttavia, se la misura di finanziamento del rischio è concepita in modo da trasmettere i suoi effetti secondari a intermediari finanziari identificabili o a gruppi di intermediari finanziari identificabili, si riterrà che questi abbiano beneficiato di un vantaggio indiretto.*"

6.1 Aiuti agli investitori

Nel rispetto dei principi dettati dalla normativa comunitaria applicabile, per evitare la presenza di aiuti a livello degli intermediari (parità di trattamento), al fine di trasferire l'intero vantaggio ai destinatari finali, la Regione Puglia potrà costituire i Fondi attraverso l'utilizzo di risorse, *in primis* a valere sul PR FESR, versate su un conto corrente dedicato intestato al soggetto gestore individuato secondo i criteri previsti dalla normativa comunitaria e nazionale.

A questo livello l'eventuale intervento di investitori privati che forniscono un loro contributo alla costituzione del fondo sarà regolato da una selezione degli investitori tramite procedura di evidenza pubblica. Il conferimento effettuato da parte dell'Amministrazione pubblica sarà effettuato in linea con le normali condizioni di mercato al fine di non arrecare un vantaggio per la controparte.

6.2 Aiuti a intermediari finanziari gestori del fondo

Al fine di individuare il soggetto gestore presso cui costituire il fondo, è necessario che siano rispettate le prescrizioni di cui agli orientamenti per gli Stati membri sui criteri di selezione degli organismi che attuano gli strumenti finanziari (Comunicazione della Commissione 2016/C 276/01).

Laddove fosse necessario selezionare degli intermediari finanziari che fungano da tramite per il trasferimento degli aiuti ai destinatari finali, il soggetto gestore del Fondo dovrà selezionare gli intermediari finanziari attraverso una procedura di selezione aperta, trasparente, non discriminatoria[3] e obiettiva. Si dovrà assicurare che la Regione selezioni intermediari finanziari che nell'offerta tecnica dimostreranno che la strategia di investimento che propongono è commercialmente valida e comprende un'adeguata politica di sviluppo. Tale procedura di gara prevede tra i criteri di selezione, come condizione pregiudiziale per la partecipazione, quello di offrire tassi di remunerazione in linea con gli attuali livelli di mercato in situazioni comparabili, cosi evitando vantaggi concorrenziali e scongiurando il rischio di concessione di aiuti di Stato agli intermediari finanziari. Inoltre, tra i criteri di selezione, ove previsto, si dovrà prevedere anche la capacità dell'intermediario finanziario di offrire risorse proprie nel finanziamento del rischio. I costi di gestione eleggibili dovranno essere contenuti entro i tetti previsti dall'art. 68 del regolamento (UE) n. 1060/2021.

6.3 Aiuti ai destinatari finali

Per gli strumenti di cui alla presente valutazione, il sostegno assume la forma dei prestiti.

Gli aiuti saranno concessi nel quadro delle categorie di aiuto compatibili con il mercato comune ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 oppure nel quadro del regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023.

In buona sostanza, le implicazioni in materia di aiuti di stato si possono rilevare nella fase di concessione dell'agevolazione al destinatario finale da parte degli intermediari finanziari. In tale fase e precisamente nell'Avviso pubblico rivolto ai destinatari finali, dovrà essere presente un

[3] Cfr. Comunicazione della Commissione "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio" (2021/C 508/01).

riferimento alla scelta effettuata relativamente all'applicazione del regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 e/o del regime previsto nel Regolamento UE n. 651/2014 (GBER).
In particolare, si esclude di essere in presenza di aiuti a livello di intermediario finanziario allorquando:

- l'intermediario finanziario e l'autorità di gestione sostengano in qualsiasi momento le perdite e i profitti in proporzione ai loro contributi (*pro rata*) e vi sia una partecipazione economicamente significativa all'intermediario finanziario al prestito con condivisione del rischio;
- la remunerazione (ossia i costi e/o le commissioni di gestione) dell'intermediario finanziario rispecchi la remunerazione corrente di mercato in situazioni paragonabili, il che avviene quando l'intermediario sia stato selezionato mediante una procedura di selezione aperta, trasparente, non discriminatoria e obiettiva o se la remunerazione sia in linea con l'art. 68 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e lo Stato non conceda vantaggi;
- il vantaggio finanziario del contributo pubblico del programma allo strumento viene interamente trasferito ai destinatari finali sotto forma di una riduzione del tasso di interesse.
  Laddove l'intermediario finanziario non trasferisca interamente il vantaggio finanziario ai destinatari finali, il contributo pubblico non erogato viene ritrasferito all'Autorità di gestione.

Di seguito si riportano le condizioni e le intensità di aiuto massimo previste dalla disciplina UE concedibili attraverso i prodotti finanziari che la Regione intende implementare con l'attivazione degli strumenti finanziari di cui alla presente valutazione.

Regime de minimis
Ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023, le misure di aiuto che soddisfano le condizioni di cui al medesimo Regolamento de minimis sono considerate misure esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare € 300.000 nell'arco di tre anni.
Ai sensi dell'art. 4, paragrafo 6, del Regolamento 2023/2831, gli aiuti concessi sotto forma di prestiti sono considerati aiuti "de minimis" trasparenti se:
"a) il beneficiario non è né oggetto di procedura concorsuale per insolvenza né soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Per le grandi imprese, il beneficiario si trova in una situazione comparabile a un rating del credito pari almeno a «B-", e uno dei due seguenti valori
b) la garanzia non supera in alcun momento l'80 % del prestito sotteso, le perdite sono sostenute proporzionalmente e nello stesso modo dal prestatore e dal garante, i recuperi netti provenienti dalla soddisfazione dei crediti con le coperture fornite dal mutuatario riducono proporzionalmente le perdite sostenute dal prestatore e dal garante e l'importo garantito è di 2.250.000 EUR con una

durata della garanzia di cinque anni o l'importo garantito è di 1.125.000 EUR con una durata della garanzia di dieci anni; se l'importo garantito è inferiore a tali importi o la garanzia è concessa per un periodo inferiore rispettivamente a cinque o dieci anni, l'equivalente sovvenzione lordo di tale garanzia viene calcolato in proporzione al massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2 o
c) l'equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato in base ai premi «esenti» di cui in una comunicazione della Commissione o
d) prima dell'attuazione dell'aiuto, i) il metodo di calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo relativo alla garanzia è stato notificato alla Commissione a norma di un regolamento da questa adottato nel settore degli aiuti di Stato in vigore in quel momento e approvato dalla Commissione come conforme alla comunicazione sulle garanzie o a comunicazioni successive e ii) tale metodo si riferisce esplicitamente al tipo di garanzia e al tipo di operazioni sottese in questione nel contesto dell'applicazione del presente regolamento."
Il Regolamento (UE) n. 2023/2831 precisa che gli aiuti "de minimis" possono essere cumulati con aiuti "de minimis" concessi a norma di altri regolamenti "de minimis" a condizione che non superino i massimali di riferimento.
Gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti "de minimis" che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

Regime di aiuti in esenzione
Gli aiuti che soddisfano tutte le condizioni sia generali che specifiche previste dal Regolamento (UE) n. 651/2014 (*General Block Exemption Regulation* – GBER) per le diverse categorie di aiuti previste sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato, purché non superino le soglie previste per le specifiche tipologie di aiuto ("soglie di notifica").
Per verificare il rispetto delle soglie di notifica e le intensità massime di aiuto, si tiene conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'attività, del progetto o dell'impresa sovvenzionati.

Il GBER si applica solo agli aiuti riguardo ai quali è possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo *ex ante* senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi ("aiuti trasparenti"). Con riferimento ai prestiti sono considerati trasparenti gli aiuti il cui equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato sulla base del tasso di riferimento prevalente al momento della concessione.

Gli aiuti con costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del presente regolamento possono essere cumulati:

a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili — in tutto o in parte coincidenti — unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al medesimo regolamento GBER.

Gli aiuti per il finanziamento del rischio senza costi ammissibili individuabili esentati possono essere cumulati con qualsiasi altra misura di aiuto di Stato con costi ammissibili individuabili.
Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima pertinente di finanziamento totale fissata per le specifiche circostanze disciplinate dal medesimo regolamento GBER o da un altro regolamento di esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione.

Gli aiuti di Stato esentati non possono essere cumulati con aiuti “de minimis” relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti dal medesimo regolamento GBER.

CAPITOLO 7. RISULTATI ATTESI E INDICATORI. DEFINIZIONE DELLE STRUTTURE DI GOVERNANCE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Nell'ambito di questo capitolo si intende dare un'indicazione sulle modalità attraverso le quali gli strumenti finanziari possono contribuire al conseguimento degli obiettivi specifici della relativa priorità, fornendo informazioni in merito agli indicatori per tale contributo ed agli aspetti regolamentari da tenere presente nella fase di gestione degli strumenti finanziari.

7.1 Identificazione del soggetto gestore

Al fine di attuare gli strumenti finanziari per il perseguimento degli obiettivi del programma, l'Autorità di Gestione può assumere direttamente compiti di esecuzione oppure investire nel capitale di un'entità giuridica nuova o già esistente o, ancora, affidare compiti di esecuzione ad altri organismi.

In quest'ultimo caso, l'art. 59, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 1060/2021 prevede che l'Autorità di gestione seleziona l'Organismo che attua lo strumento finanziario.
L'art. 59, al paragrafo 3, dispone quanto segue:
"L'autorità di gestione può procedere all'aggiudicazione diretta di un contratto per l'attuazione di uno strumento finanziario:

a) alla BEI;

b) a istituzioni finanziarie internazionali in cui uno Stato membro detiene una partecipazione;

c) a una banca o a un istituto di proprietà dello Stato costituiti come entità giuridiche che svolgono attività finanziarie su base professionale e soddisfano tutte le condizioni seguenti:

- *i. non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, a eccezione di forme di partecipazione di capitali privati prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati, che non comportano controllo o potere di veto né consentono l'esercizio di un'influenza determinante sulla banca o sull'istituto in questione, e a eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non conferiscono alcuna influenza sulle decisioni riguardanti la gestione corrente dello strumento finanziario sostenuto dai fondi;*
- *ii. operano con un mandato pubblico, conferito dall'autorità competente di uno Stato membro a livello nazionale o regionale, che comprende, come parte o totalità dei loro compiti, lo svolgimento di attività di sviluppo economico che contribuiscono agli obiettivi dei fondi;*
- *iii. svolgono, come parte o totalità dei loro compiti, attività di sviluppo economico che contribuiscono agli obiettivi dei fondi in regioni, settori o ambiti strategici per i quali l'accesso ai finanziamenti da fonti di mercato non è generalmente disponibile o sufficiente;*
- *iv. operano senza l'obiettivo primario di massimizzare i profitti, ma garantiscono la sostenibilità finanziaria a lungo termine delle loro attività;*

v. *garantiscono che l'aggiudicazione diretta di un contratto di cui alla lettera b) non accordi alcun vantaggio diretto o indiretto ad attività commerciali attraverso misure adeguate conformemente al diritto applicabile;*
vi. *sono soggetti alla vigilanza di un'autorità indipendente conformemente al diritto applicabile;*

d) *altri organismi, anche rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 12 della direttiva 2014/24/UE."*

Se l'Organismo selezionato dall'Autorità di gestione attua un fondo di partecipazione, tale organismo può procedere a sua volta alla selezione di altri organismi per attuare fondo specifici.

L'articolo 72, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) 1060/2021, prevede che l'autorità di gestione "*è responsabile della gestione del programma allo scopo di conseguire gli obiettivi del programma*." Essa ha, in particolare, la funzione di "*selezionare le operazioni in conformità dell'articolo 73, ad eccezione delle operazioni di cui all'articolo 33, paragrafo 3. Lettera d)*".

La Commissione ha fornito chiarimenti in tal senso non vincolanti agli Stati membri in relazione alla selezione (cfr. *Fi-compass Knowledge Hub – Selection of financial intermediaries*).

Qualora uno strumento finanziario sia attuato a norma dell'articolo 59, paragrafo 2, i termini e le condizioni dei contributi dei programmi agli strumenti finanziari dovranno essere stabiliti in Accordi di Finanziamento, in maniera conforme all'Allegato X del Regolamento (UE) 1060/2021, che saranno sottoscritti tra la Regione Puglia e l'Organismo che attua un fondo di partecipazione o un fondo specifico.
I contenuti degli Accordi di finanziamento, previsti dall'Allegato X del Regolamento (UE) n. 1060/2021, sono riportati di seguito:

a) la strategia o la politica d'investimento, compresi le modalità di attuazione, i prodotti finanziari da offrire, i destinatari finali che si intende raggiungere e, se del caso, la combinazione prevista con il sostegno sotto forma di sovvenzioni;
b) un piano aziendale o documenti equivalenti per lo strumento finanziario da attuare, compreso l'effetto leva stimato di cui all'articolo 58, paragrafo 3, lettera a);
c) i risultati prefissati che lo strumento finanziario interessato dovrebbe raggiungere per contribuire agli obiettivi specifici e ai risultati della priorità pertinente;
d) le disposizioni in materia di sorveglianza per quanto concerne l'attuazione degli investimenti e i flussi di investimento, compresa la rendicontazione da parte dello strumento finanziario al fondo di partecipazione e all'autorità di gestione allo scopo di garantire la conformità all'articolo 42;
e) le prescrizioni in materia di audit, quali le prescrizioni minime per la documentazione da conservare a livello dello strumento finanziario (e, se del caso, a livello del fondo di partecipazione) in conformità dell'articolo 82, e le prescrizioni di tenuta di una contabilità

separata per le diverse forme di sostegno conformemente all'articolo 58, paragrafo 6, ove applicabile, comprese le disposizioni e le prescrizioni riguardanti l'accesso ai documenti da parte delle autorità di audit degli Stati membri, dei revisori della Commissione e della Corte dei conti europea, per garantire una pista di controllo chiara;

f) le prescrizioni e le procedure per la gestione del contributo fornito dal programma conformemente all'articolo 92 e per la previsione dei flussi di investimento, comprese le prescrizioni in materia di contabilità fiduciaria o separata a norma dell'articolo 59;
g) le prescrizioni e le procedure per la gestione degli interessi e delle altre plusvalenze generate di cui all'articolo 60, comprese le operazioni di tesoreria o gli investimenti accettabili, e le responsabilità e gli obblighi delle parti interessate;
h) le disposizioni relative al calcolo e al pagamento dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione dello strumento finanziario conformemente all'articolo 68, paragrafo 1, lettera d);
i) le disposizioni relative al reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi conformemente all'articolo 62 e le modalità di disimpegno del contributo dei Fondi dallo strumento finanziario;
j) le condizioni di un eventuale ritiro parziale o totale dei contributi dei programmi erogati agli strumenti finanziari, compreso il fondo di partecipazione, se del caso;
k) le disposizioni volte a garantire che gli organismi che attuano gli strumenti finanziari gestiscano detti strumenti in modo indipendente e conformemente alle norme professionali pertinenti, e agiscano nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi allo strumento finanziario;
l) le disposizioni relative alla liquidazione dello strumento finanziario;
m) altri termini e condizioni per i contributi del programma allo strumento finanziario;
n) i termini e le condizioni per garantire che, mediante accordi contrattuali, i destinatari finali adempiano alle disposizioni relative all'esposizione di targhe o cartelloni permanenti in conformità dell'articolo 50, paragrafo 1, lettera c), e ad altre disposizioni volte a garantire il rispetto dell'articolo 50 e dell'allegato IX per il riconoscimento del sostegno fornito dai Fondi;
o) la valutazione e la selezione degli organismi che attuano gli strumenti finanziari, compresi inviti a manifestare interesse o procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici (solo se gli strumenti finanziari sono organizzati mediante un fondo di partecipazione).

7.2 Spese ammissibili in materia di strumenti finanziari, costi e commissione di gestione

Secondo quanto disposto dall'art. 68 del Regolamento (UE) n. 1060/2021,

1. "Le spese ammissibili di uno strumento finanziario sono costituite dall'importo totale del contributo del programma erogato allo strumento finanziario, oppure, nel caso di garanzie, accantonato per i contratti di garanzia dallo strumento finanziario, nel periodo di ammissibilità, e tale importo corrisponde:

i. ai pagamenti ai destinatari finali, nel caso di prestiti e investimenti azionari o quasi azionari;

ii. alle risorse accantonate per i contratti di garanzia, in essere o già giunti a scadenza, al fine di onorare eventuali attivazioni delle garanzie per perdite, calcolate in base al coefficiente di moltiplicazione stabilito per i rispettivi nuovi prestiti o investimenti azionari o quasi azionari sottostanti erogati a favore dei destinatari finali;

iii. ai pagamenti versati ai destinatari finali o a loro beneficio, qualora gli strumenti finanziari siano combinati con altri contributi dell'Unione come singola operazione di strumenti finanziari in conformità dell'articolo 58, paragrafo 5;

iv. ai pagamenti di commissioni di gestione e al rimborso dei costi di gestione sostenuti dagli organismi che attuano lo strumento finanziario.

2. Quando uno strumento finanziario è attuato in più periodi di programmazione consecutivi, il sostegno può essere fornito ai destinatari finali, o a loro beneficio, inclusi costi e commissioni di gestione, sulla base degli accordi conclusi nel periodo di programmazione precedente, purché tale sostegno rispetti le regole di ammissibilità del periodo di programmazione successivo. In tali casi, l'ammissibilità delle spese presentate nelle domande di pagamento è determinata conformemente alle regole del rispettivo periodo di programmazione.

3. Ai fini del paragrafo 1, lettera b), se il soggetto che beneficia delle garanzie non ha erogato l'importo pianificato di nuovi prestiti, investimenti azionari o quasi-azionari a favore dei destinatari finali secondo il coefficiente di moltiplicazione, le spese ammissibili sono proporzionalmente ridotte. Il coefficiente di moltiplicazione può essere riveduto se ciò è giustificato da cambiamenti successivi delle condizioni di mercato. Tale revisione non ha effetto retroattivo.

4. Ai fini del paragrafo 1, lettera d), le commissioni di gestione dipendono dalla performance. Se gli organismi che attuano un fondo di partecipazione sono selezionati tramite aggiudicazione diretta di un contratto a norma dell'articolo 59, paragrafo 3, l'importo dei costi e delle commissioni di gestione versati a tali organismi che possono essere dichiarati spese ammissibili è soggetto a una soglia fino al 5 % dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in prestiti o accantonati per contratti di garanzia e fino al 7 % dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in investimenti azionari o quasi azionari. Se gli organismi che attuano un fondo specifico sono selezionati tramite aggiudicazione diretta di un contratto a norma dell'articolo 59, paragrafo 3, l'importo dei costi e delle commissioni di gestione versati a tali organismi che possono essere dichiarati spese ammissibili è soggetto a una soglia fino al 7 % dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in prestiti o accantonati per contratti di garanzia e fino al 15 % dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in investimenti azionari o quasi azionari. Se gli organismi che attuano un fondo di partecipazione o fondi specifici, o entrambi, sono selezionati tramite procedura competitiva in conformità del diritto applicabile, l'importo dei costi e delle commissioni di gestione è stabilito nell'accordo di finanziamento e rispecchia il risultato della procedura competitiva.

5. Se le commissioni di istruttoria, o parte di esse, sono a carico dei destinatari finali, esse non sono dichiarate come spese ammissibili.

6. *Le spese ammissibili dichiarate in conformità del paragrafo 1 non superano la somma dell'importo totale del sostegno a carico dei fondi pagato ai fini di detto paragrafo e del corrispondente cofinanziamento nazionale*."

7.3 Erogazione dei contributi del Programma allo strumento finanziario

Con riferimento alle modalità di erogazione dei contributi del Programma allo strumento finanziario, ai sensi dell'art. 92 del Reg. UE 1060/2021, se gli strumenti finanziari sono attuati in conformità all'art. 59, paragrafo 2, le risorse saranno trasferite al soggetto gestore secondo le seguenti modalità:

a) l'importo incluso nella prima domanda di pagamento deve essere stato versato agli strumenti finanziari e può rappresentare fino al 30% dell'importo totale dei contributi del programma impegnati per strumenti finanziari a norma del pertinente accordo di finanziamento, in conformità della pertinente priorità e categoria di regioni, se applicabile;
b) l'importo incluso nelle domande successive di pagamento presentate durante il periodo di ammissibilità include le spese ammissibili di cui all'articolo 68, paragrafo 1.

7.4 Gestione, controllo e monitoraggio degli strumenti finanziari

Il Regolamento (UE) n. 1060/2021 prevede una normativa specifica per le attività di gestione, controllo e monitoraggio degli strumenti finanziari.

L'art. 42 prevede l'elaborazione e la trasmissione elettronica di report informativi che si riferiscano ai seguenti elementi:

a) il numero di operazioni selezionate, il loro costo totale ammissibile, il contributo dei fondi e le spese totali ammissibili dichiarate dai beneficiari all'autorità di gestione, tutti ripartiti per tipologia di intervento;
b) i valori degli indicatori di output e di risultato per le operazioni selezionate e i valori conseguiti dalle operazioni.

Per ciò che concerne gli strumenti finanziari, inoltre, devono essere forniti anche i dati riguardanti:

a) le spese ammissibili per tipologia di prodotto finanziario;
b) l'importo dei costi e delle commissioni di gestione dichiarati come spese ammissibili;
c) l'importo, per tipologia di prodotto finanziario, delle risorse pubbliche e private mobilitate in aggiunta ai fondi;
d) gli interessi e altre plusvalenze generate dal sostegno dei fondi agli strumenti finanziari, di cui all'articolo 60, e le risorse restituite imputabili al sostegno dei fondi, di cui all'articolo 62;
e) il valore totale dei prestiti e degli investimenti azionari o quasi azionari nei confronti di destinatari finali garantiti con le risorse del programma ed effettivamente versati ai destinatari finali.

Con riferimento specifico al reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi, l'articolo 62 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 dispone che "*le risorse restituite, prima della fine del periodo di ammissibilità, agli strumenti finanziari, provenienti da investimenti a favore di destinatari finali o dallo sblocco delle risorse accantonate per i contratti di garanzia, compresi i rimborsi di capitale e qualsiasi tipo di entrate generate imputabili al sostegno dei fondi, sono reimpiegate negli stessi strumenti finanziari o in altri per ulteriori investimenti a favore di destinatari finali, per coprire le perdite rispetto all'importo nominale del contributo dei fondi allo strumento finanziario risultante da interessi negativi, se tali perdite si verificano nonostante la gestione attiva della tesoreria, o da commissioni e costi di gestione associati a tali ulteriori investimenti, tenendo conto del principio della sana gestione finanziaria*."

Gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché le risorse di cui sopra restituite agli strumenti finanziari durante un periodo di almeno otto anni dopo la fine del periodo di ammissibilità "*siano reimpiegate in conformità degli obiettivi strategici del programma o dei programmi per i quali erano stati costituiti gli strumenti finanziari, nello stesso strumento finanziario o, in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario, in altri strumenti finanziari o in altre forme di sostegno*."

Tale disposizione conferma il tenore della disciplina sui rientri di cui ai Regolamenti UE n. 1803/2006 e n. 1828/2006, a valere sul POR Puglia 2007/2013, ed al Regolamento UE n. 1303/2013, a valere sul POR Puglia 2014-2020.

In particolare, da un lato, gli articoli 43 e 44 del Regolamento UE n. 1828/2006 disponevano che la disciplina relativa agli strumenti di ingegneria finanziaria doveva essere definita in un accordo di finanziamento, concluso tra il "rappresentante autorizzato dello strumento di ingegneria finanziaria" e l'Autorità di gestione, che doveva prevedere, tra gli altri elementi, che "*le disposizioni di liquidazione dello strumento di ingegneria finanziaria, incluso il reimpiego delle risorse attribuibili al contributo del programma operativo restituite allo strumento di ingegneria finanziaria a partire da investimenti, o ancora disponibili dopo che tutte le garanzie sono state soddisfatte*."

Dall'altro lato, gli articoli 44 e 45 del Regolamento UE n. 1303/2013 disponevano che "*le risorse rimborsate agli strumenti finanziari (…), che sono imputabili al sostegno fornito dai fondi SIE, sono reimpiegate per le seguenti finalità, nei limiti degli importi necessari e nell'ordine concordato nei pertinenti accordi di finanziamento: a) ulteriori investimenti attraverso lo stesso strumento finanziario o altri strumenti finanziari, conformemente agli specifici obiettivi definiti nell'ambito di una priorità b) se del caso, rimunerazione preferenziale degli investitori privati, o degli investitori pubblici operanti secondo il principio dell'economia di mercato, che forniscono fondi di contropartita per il sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario o che coinvestono a livello dei destinatari finali; c) se del caso, rimborso dei costi di gestione sostenuti e pagamento delle commissioni di gestione dello strumento finanziario*" e che "*gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché le risorse restituite agli strumenti finanziari, comprese le plusvalenze e i rimborsi in conto capitale e gli altri rendimenti generati durante un periodo di almeno otto anni dalla fine del periodo di ammissibilità, che sono imputabili al sostegno dai fondi SIE agli strumenti*

finanziari a norma dell'articolo 37, siano utilizzati conformemente alle finalità del programma o dei programmi, nell'ambito del medesimo strumento finanziario, o, in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario, in altri strumenti finanziari, purché in entrambi i casi una valutazione delle condizioni di mercato dimostri la necessità di mantenere tale investimento o altre forme di sostegno."

Alla luce della disciplina consolidata sul reimpiego delle risorse restituite agli strumenti finanziari, si evidenzia che, agli ultimi aggiornamenti disponibili all'anno 2025, Puglia Sviluppo, in qualità di Ente Gestore di alcuni strumenti finanziari della Regione Puglia, ha registrato, con riferimento alla Programmazione unitaria 2014-2020, rientri per importi di valore tale da consentire il reimpiego sugli strumenti finanziari della Programmazione 2021-2027.

L'art. 74, paragrafo 1, inoltre, specifica che "*l'Autorità di gestione:*

a) esegue verifiche di gestione per accertarsi che i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati forniti, che l'operazione sia conforme al diritto applicabile, al programma e alle condizioni per il sostegno dell'operazione, e verifica:
   i. per i costi da rimborsare a norma dell'articolo 53, paragrafo 1, lettera a), che l'importo delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione a tali costi sia stato erogato e che i beneficiari tengano una contabilità separata o utilizzino codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative all'operazione;
   ii. per i costi da rimborsare a norma dell'articolo 53, paragrafo 1, lettere b), c) e d), che siano state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al beneficiario;
b) garantisce, subordinatamente alla disponibilità di finanziamento, che ciascun beneficiario riceva l'importo dovuto integralmente ed entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario; il termine può essere interrotto se le informazioni presentate dal beneficiario non consentono all'autorità di gestione di stabilire se l'importo è dovuto;
c) pone in atto misure e procedure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati;
d) previene, individua e rettifica le irregolarità;
e) conferma che le spese registrate nei conti sono legittime e regolari;
f) *redige la dichiarazione di gestione in conformità del modello riportato nell'allegato XVIII*."

È previsto, inoltre, da parte dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di audit attività di verifica di gestione in loco a livello degli organismi che attuano lo strumento finanziario.

7.5 Contributo dello strumento finanziario al conseguimento degli obiettivi specifici e relativi indicatori per tale contributo

Gli strumenti finanziari saranno attuati nell'ambito del P.R. Puglia 2021-2027 con riferimento ad interventi di finanza innovativa volti al miglioramento dell'accesso al credito.

Le esperienze positive già svolte nell'ambito del P.O. 2014-2020 nella creazione di strumenti di ingegneria finanziaria suggeriscono di proseguire ed implementare tali attività.
I criteri di selezione delle operazioni sono funzionali a consentire la selezione ed il finanziamento di progetti caratterizzati da un elevato grado di coerenza rispetto agli obiettivi specifici del P.R. Puglia 2021-2027 e dovranno inoltre essere trasparenti, non discriminatori, facilmente applicabili e verificabili nella loro capacità di orientare le scelte al finanziamento degli interventi migliori per qualità e per capacità di conseguire risultati.
In continuità con quanto già adottato nella programmazione 2014-2020, i criteri di selezione saranno articolati in:

- criteri di ammissibilità formale, ovvero di possesso dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni;
- criteri di ammissibilità sostanziale con riferimento ai requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati alla strategia ed ai contenuti del Programma ed alle specifiche azioni di riferimento, nonché volti a verificare la coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore;
- criteri di valutazione tecnica delle operazioni candidate tali da garantire un contributo significativo ai risultati attesi del Programma Regionale.

Nello specifico, si stima che, con riferimento al sistema dei mercati di capitale, esista un *financing gap* pari a 1.052 €mln, per ciò che concerne i prestiti, nell'arco del periodo gennaio 2026 - dicembre 2029 equivalente ad un *gap* annuo di 263 €mln.
La valutazione suggerisce per la quantificazione dei risultati attesi degli strumenti finanziari il ricorso ad una batteria di indicatori di risultato riconducibile al Programma Regionale.
Con riferimento agli interventi finalizzati al miglioramento dell'accesso al credito, si evidenzia che la tradizionale elevata dipendenza delle imprese italiane e pugliesi dal credito bancario e la conseguente significativa esposizione delle stesse ai contraccolpi derivanti dalle strategie di riduzione delle politiche di erogazione del credito e dai processi di concentrazione bancaria, richiamano la necessità di promuovere interventi mirati per attutire tali effetti negativi e consentire la disponibilità di adeguate risorse finanziarie a favore delle imprese in possesso di margini di crescita e di sviluppo.

Viste le esperienze positive condotte e in essere relativamente all'attuazione degli strumenti finanziari nella forma del Fondo Nidi e Tecnonidi, considerato il livello di operatività dello strumento ed il maggior numero di domande pervenute rispetto alle previsioni si ritiene di incrementare la dotazione finanziaria dei suddetti strumenti. All'uopo, si sono ritenute congrue le seguenti dotazioni finanziarie:

- **Fondo Nuove Iniziative di Imprese – NIDI:** € 83.570.895, di cui € 35.000.000 come dotazione dei prestiti e € 48.570.895 nella forma di sovvenzioni dirette;

- **- Fondo TecnoNidi:** € 37.275.629,49, di cui € 11.500.000 come dotazione dei prestiti e € 25.775.629,49 nella forma di sovvenzioni dirette.

CAPITOLO 8. DISPOSIZIONI SULL'AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE EX ANTE

Le condizioni di mercato e lo stato di attuazione degli investimenti possono modificarsi prima e durante la fase di attuazione dello strumento finanziario, con la conseguenza che l'analisi derivante dalla Valutazione ex ante potrebbe non rappresentare le reali condizioni di mercato. Pertanto, potrebbe risultare necessario riesaminare ed aggiornare la suddetta Valutazione ex ante. In tal senso, occorre definire le condizioni e/o il termine entro cui procedere al riesame o all'aggiornamento della valutazione ex ante.

Poiché gli strumenti finanziari previsti sono costruiti sulla base di obiettivi ben definiti della politica economica comunitaria, si può procedere con aggiornamenti derivanti dai risultati degli strumenti durante la loro attuazione. Qualora i risultati previsti non siano raggiunti dallo strumento, può essere considerata l'ipotesi di un aggiornamento.

I principali *drivers* per procedere all'aggiornamento sono:

- **analisi degli scostamenti degli obiettivi rispetto ai risultati ottenuti**. Una forte divergenza tra i due elementi può compromettere la realizzazione degli obiettivi dello strumento finanziario. Di conseguenza un riesame può essere necessario per adeguare gli obiettivi. In tal caso, la strategia di attuazione ed il valore aggiunto dello strumento sono gli elementi principali da aggiornare;
- **analisi delle risorse e adeguamento delle risorse a valere sullo strumento agevolativo rispetto alla domanda osservata dei beneficiari**. Per esempio, una situazione in cui l'ammontare delle risorse è troppo bassa per soddisfare la domanda delle PMI può minare l'efficienza dello strumento nel raggiungere gli obiettivi previsti. Inoltre, se il processo di erogazione dei finanziamenti risulta alternativamente più veloce o più lento rispetto a quanto previsto, potrebbe sussistere l'ipotesi per un riesame propedeutico all'aggiornamento. Il riesame può dimostrare che:
  - la situazione del mercato è più o meno rimasta invariata, ma la velocità di assorbimento delle risorse è stata sottostimata o sovrastimata; oppure
  - l'implementazione dello strumento è in linea con le attese, ma un cambiamento nei segmenti del mercato ha creato una domanda maggiore o inferiore rispetto alle previsioni di contribuzione.

  In tal caso, i volumi delle risorse possono essere soggetti ad incremento o decremento;
- **analisi degli scostamenti nella gestione del rischio:** il profilo di rischio è maggiore rispetto a quanto previsto e ciò potrebbe comportare significative perdite, compromettendo la natura rotativa dello strumento. Un riesame potrebbe adeguare il profilo di rischio in maniera da assicurare l'appropriato livello di rotatività dei fondi e, quindi, di mantenere l'effetto moltiplicatore. Il riesame potrebbe evidenziare anche che il rischio è stato sovrastimato: in tal caso potrebbe essere previsto un volume addizionale di risorse finanziarie.

La necessità di procedere al riesame ed all'aggiornamento della valutazione può derivare anche dalle risultanze dell'attività relativa alla valutazione ex post degli strumenti di ingegneria finanziaria posti in essere dalla Regione a valere sul periodo di programmazione 2021-2027 e può essere segnalata attraverso la predisposizione di un report di monitoraggio.

A seguito delle conclusioni della Valutazione ex ante aggiornata, la Regione potrebbe migliorare la strategia di attuazione degli strumenti finanziari.

Regione Puglia

pugliasviluppo

Puglia Sviluppo SpA
Azionista Unico
Regione Puglia

PIANO AZIENDALE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO
FONDO TECNONIDI 2021-2027

- PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 -

ALLEGATO B ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI 2021-2027

Indice

0 – Premessa *3*
1 – Strategia di investimento *4*
1.1 – Attività di Informazione e Comunicazione *4*
1.1.1 - Sensibilizzazione e Ascolto *4*
1.1.2 - Informazione *5*
1.1.3 - Assistenza all'orientamento *5*
1.2 – Beneficiari delle agevolazioni *6*
1.3 – Istruttoria sulla valutazione delle istanze di agevolazione *6*
1.4 – Ammissione alle agevolazioni e Attività di Assistenza Tecnica *6*
2 – Politica degli investimenti e dei prestiti *7*
STATO PATRIMONIALE – ATTIVO **7**
STATO PATRIMONIALE – PASSIVO **9**
CONTO ECONOMICO **10**
2.1 – Risultati attesi *10*
2.2 – Gestione strumento di ingegneria finanziaria *11*
2.2.1 – Metodologia di rendicontazione *11*
2.3 – Aspetti amministrativi *14*
2.4 – La proprietà dello strumento finanziario *14*
2.5 –L'azionista *15*
2.6 – Lo statuto *15*
2.7 – Disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull'indipendenza del personale dirigente *16*
2.8 – Gestione dei prestiti rimborsabili *17*
2.9 – Classificazione dei crediti *17*
2.10 – Gestione dei ritardi *17*
2.11 – Procedure di recupero del credito e contenzioso *18*
2.12 – Comunicazione Bilancio preventivo annuale *18*

Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI 2021-2027

0 – Premessa

La Regione Puglia, facendo proprie le priorità dettate dalla strategia europea di sviluppo "Europa 2020" e "Agenda 2030", intende attuare una strategia tesa ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale. In questo contesto, assume particolare importanza l'utilizzo degli strumenti finanziari disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

La Regione deve affrontare un periodo di restrizione creditizia che, nonostante sembri in parte attenuarsi, probabilmente caratterizzerà anche i prossimi anni, a fronte del fisiologico processo di riduzione di leva finanziaria (deleveraging) che interesserà il settore finanziario nazionale.

Secondo l'ultimo rapporto (novembre 2025) redatto dalla Banca d'Italia, l'economia della Puglia, nella prima metà del 2025, mostra un quadro congiunturale debole, con crescita modesta dell'attività economica, un rallentamento dell'occupazione e consumi stagnanti, a fronte di condizioni ancora complessivamente favorevoli per il sistema delle imprese e una dinamica del credito, relativa alle imprese di medio-grandi dimensioni, in graduale rafforzamento. Nella media del primo semestre 2025 il prodotto regionale è aumentato di circa lo 0,3 per cento rispetto allo stesso periodo del 2024, con una dinamica lievemente inferiore a quella del Mezzogiorno e dell'Italia e una crescita più vivace nel primo trimestre, seguita da una sostanziale stasi nel secondo. L'economia pugliese risente della debolezza sia della domanda interna, in particolare dei consumi finali delle famiglie, sia di quella estera, condizionata dalle tensioni commerciali internazionali e dall'instabilità geopolitica. Dal lato dell'offerta, emergono andamenti alquanto disomogenei. Nel primo semestre 2025 le esportazioni pugliesi a valori correnti hanno subito una contrazione di circa il 6 per cento rispetto allo stesso periodo del 2024, con una flessione più accentuata rispetto al Mezzogiorno e in controtendenza rispetto al lieve aumento del dato nazionale. Al netto della dinamica dei prezzi, la riduzione in volume risulta ancora più marcata, a testimonianza di un indebolimento significativo della domanda estera per i prodotti regionali. Il mercato del lavoro in Puglia nei primi sei mesi del 2025 ha mostrato segnali di indebolimento. Il numero di occupati diminuisce di circa lo 0,9 per cento su base annua, in controtendenza rispetto alla crescita osservata nel Mezzogiorno e nel complesso del Paese. Il calo riguarda sia gli uomini sia le donne, anche se con intensità leggermente diversa, e interessa in misura simile lavoratori dipendenti e autonomi, interrompendo la fase di espansione avviata nel periodo post-pandemico. Nonostante l'arretramento più recente, il livello occupazionale rimane superiore a quello del 2019, con un incremento complessivo di circa 90 mila occupati rispetto al periodo pre-crisi e un tasso di occupazione che, pur scendendo al 51 per cento, resta più alto della media del Mezzogiorno ma significativamente inferiore a quella nazionale.

Sul fronte del credito bancario, dopo una prolungata fase di contrazione, nel primo semestre 2025 la dinamica dei prestiti bancari al settore produttivo si è stabilizzata, con una variazione positiva dell'0,1% su base annua e un successivo rafforzamento nei mesi estivi (+1,8% ad agosto su base annua), conseguente alla lieve ripresa dei finanziamenti alle imprese manifatturiere e all'incremento dei prestiti alle aziende dei servizi. Permane la debolezza dei finanziamenti alle imprese di minori dimensioni e ai comparti manifatturiero e delle costruzioni, mentre riprendono a crescere i prestiti alle aziende medio-grandi e al settore dei servizi, sostenuti da una domanda più vivace per investimenti e capitale circolante. È proseguita la dinamica di contrazione del costo del credito bancario per le imprese. Difatti, a giugno 2025, si osserva che il tasso effettivo medio sui prestiti a breve termine destinati all'operatività corrente si attesta intorno al 6 per cento, rispetto al 6,6% di fine 2024. Dal lato dell'offerta, infine, si rileva che le banche non segnalano irrigidimenti significativi dei criteri di erogazione, con alcuni segnali di allentamento su quantità e spread medi, a fronte però di maggiori richieste di garanzie e di margini più ampi sui prestiti considerati più rischiosi.

Il Programma Regionale Puglia 2021-2027, prevede di sostenere l'accesso al credito, anche mediante interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza, come previsto dalle Azioni 1.4 e 1.11 del PR.

La Regione Puglia, in linea con gli orientamenti della Commissione ha già attuato nel 2014-2020 una strategia di sostegno per le imprese innovative e per migliorare l'accesso al credito mediante fondi di garanzia, adattati alle PMI. Al fine di proseguire su questa strada il primo nodo da sciogliere, è quello del sostegno finanziario soprattutto in favore delle piccole imprese innovative che hanno difficoltà ad accedere al mercato del credito.

Negli ultimi anni gli aiuti alla creazione e crescita di imprese innovative hanno rappresentato uno stimolo interessante alla valorizzazione industriale e commerciale ed alla creazione di opportunità occupazionali altamente qualificate.

A seguito dell'adozione della Strategia di Specializzazione intelligente, con la Comunicazione COM(2015) 639 *Investire nella crescita e nell'occupazione - ottimizzare il contributo dei Fondi strutturali e di investimento europei,* la

Commissione Europea ha sostenuto che "Tutti gli Stati membri e le regioni prevedono di investire nella R&I. Particolare attenzione è prestata alle attività che incoraggiano l'innovazione nelle PMI, come l'incubazione, i sistemi di buoni, l'innovazione di processi, progetti e servizi, la cooperazione tra università e imprese, i cluster e i contatti in rete", prevedendo che la metà delle risorse fosse attivata mediante strumenti finanziari innovativi.

Gli obiettivi del Fondo TECNONIDI sono in linea con la Comunicazione COM(2016) 373 "Le nuove imprese leader dell'Europa: l'iniziativa Start-up e scale-up", con riferimento all'invito, rivolto agli Stati membri, a modificare la vigente legislazione finanziaria nazionale al fine di agevolare le imprese innovative, e di utilizzare le risorse dei Fondi strutturali per istituire sistemi di sostegno alle imprese tecnologicamente avanzate nell'ambito delle rispettive priorità d'investimento del Fondo sociale europeo (FSE) e del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).

La Giunta Regionale ha approvato il PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 individuando nell'ambito dell'Azione 1.4 "Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative" e nell'Azione 1.11 "Interventi di accesso al credito e finanza innovativa".

Il sostegno sarà fornito mediante strumenti finanziari e con separate operazioni di sovvenzioni, rivolti agli stessi destinatari finali.

A tal fine, la Regione Puglia ha previsto di agevolare i processi di crescita e sviluppo di imprese innovative, mediante uno strumento integrato di agevolazioni capace di offrire un supporto finanziario e di assistenza per la creazione d'impresa, che prevede:

a. sovvenzione diretta nella forma del contributo in conto impianti sugli investimenti;
b. un prestito rimborsabile per finanziare spese di investimento;
c. sovvenzione diretta nella forma del contributo in conto esercizio sulle spese di gestione sostenute nella fase di avviamento prioritariamente finalizzate al personale dipendente altamente qualificato, all'acquisizione di consulenze specialistiche ed all'assistenza tecnica (trasferimento di competenze organizzative, gestionali, tecnico-produttive, commerciali).

Il presente documento è redatto ai sensi dell'allegato X del Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento Europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

1 – Strategia di investimento

1.1 – Attività di Informazione e Comunicazione

Al fine di promuovere la diffusione delle iniziative, Puglia Sviluppo prevede di attuare un'ampia strategia d'informazione e comunicazione attraverso interventi promozionali e di comunicazione su base regionale, da realizzarsi in collaborazione con la Regione Puglia, al fine di assicurare elevata identificabilità dell'azione posta in essere. Le iniziative di comunicazione saranno precedute da una fase di confronto con gli attori economici che consentirà di rendere l'attuazione della misura e la strategia comunicativa più aderente alle effettive esigenze del territorio.

L'attività è suddivisa in tre distinte fasi:
1. Sensibilizzazione e Ascolto
2. Informazione
3. Assistenza all'orientamento

1.1.1 - Sensibilizzazione e Ascolto

Le attività di sensibilizzazione e di ascolto del territorio saranno avviate con la presentazione della Misura al Partenariato locale. Puglia Sviluppo realizzerà, in stretto collegamento con le strutture regionali, una serie di incontri con gli attori locali di emanazione pubblica al fine di acquisire informazioni specifiche provenienti direttamente dal territorio in ordine alle istanze degli operatori economici, ai fabbisogni effettivi delle startup innovative di sostegno finanziario e di accesso al credito.

1.1.2 - Informazione

A seguito della Pubblicazione dei bandi si avvieranno le più diffuse e capillari iniziative promozionali e di comunicazione mediante comunicati stampa per i principali quotidiani a diffusione regionale, la pubblicazione di avvisi ed informazioni sui portali e siti Internet istituzionali; tali azioni saranno integrate nell'ambito delle più ampie iniziative di comunicazione che la Regione Puglia attua per la promozione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Durante la fase di Informazione, Puglia Sviluppo informerà i potenziali soggetti destinatari dell'azione attraverso:

- incontri pubblici di informazione e promozione della misura, da effettuarsi sul territorio regionale, diversificati a seconda della tipologia di destinatari coinvolti;
- creazione e aggiornamento continuo di una specifica sezione riservata alle informazioni riguardanti la misura sui portali dedicati. Attraverso tale sito gli utenti potranno accedere al download di tutta la normativa, della modulistica e della documentazione ufficiale prodotta e disponibile al pubblico, leggere gli aggiornamenti e le news, consultare le FAQ, porre specifici quesiti on line;
- per garantire la massima efficacia alle attività svolte sul territorio dagli sportelli di orientamento abilitati, Puglia Sviluppo offrirà servizi di assistenza e formazione sia attraverso i canali tradizionali che attraverso il portale telematico.

Il calendario degli incontri sarà definito in ragione delle proposte di Enti Locali e altre organizzazioni del territorio. A tal fine si procederà con azioni di sensibilizzazione invitando le realtà locali e le istituzioni che vogliano promuovere incontri sul proprio territorio a manifestare la propria disponibilità.

La capillare organizzazione degli incontri e la diffusione di materiale informativo consentiranno di veicolare un'informazione corretta sull'accesso e sull'utilizzo delle agevolazioni. Tali attività hanno l'obiettivo di garantire una conoscenza della misura a livello territoriale che consenta ai potenziali beneficiari di avere piena contezza in merito ad aspetti quali:

- i requisiti di accesso;
- le tipologie di investimento ammissibili;
- le modalità di accesso alle agevolazioni;
- le caratteristiche, le modalità di calcolo e di restituzione del finanziamento;
- la rendicontazione delle spese.

Attraverso gli incontri sarà possibile raggiungere l'ulteriore importante obiettivo di ridurre sensibilmente la presentazione di istanze di accesso da parte di soggetti privi dei requisiti. Ciò consentirà di ottimizzare l'efficienza gestionale dello strumento, di velocizzare i tempi di risposta alle istanze e, come ultimo obiettivo ma non meno importante, di evitare che si creino sul territorio false aspettative in ordine alla portata complessiva dello strumento.

Sarà possibile organizzare incontri e seminari informativi, in collaborazione con la Sezione Ricerca e Relazioni internazionali della Regione Puglia e con ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione), con l'obiettivo di consentire alle comunità scientifiche ed ai gruppi giovanili di offrire una corretta diffusione delle informazioni, anche con riferimento ad eventuali attività di orientamento. A tutte le organizzazioni coinvolte sarà consegnato materiale informativo sintetico da distribuire agli interessati.

Potranno essere programmati incontri pubblici in collaborazione con gli Enti Locali che manifesteranno interesse alla diffusione delle informazioni.

Saranno attivati, in favore di tutti i potenziali beneficiari dei finanziamenti del Fondo, una serie di servizi telematici:

- FAQ contenenti le risposte ai quesiti più comuni e di valenza generale;
- servizio "richiedi info sul bando" con la possibilità di formulare specifici quesiti attraverso un apposito form sul portale.

1.1.3 - Assistenza all'orientamento

L'istanza di finanziamento per l'accesso alle agevolazioni è preceduta dalla presentazione di una domanda preliminare redatta e inviata per via telematica secondo gli schemi e le modalità che saranno previste dagli Avvisi.

La compilazione della domanda preliminare – che gli utenti effettueranno interamente attraverso la rete Internet – potrà essere eseguita direttamente dai soggetti interessati.

Per quanto previsto nel paragrafo precedente, verrà garantito il supporto alle attività concordate con la Sezione Ricerca e Relazioni internazionali della Regione Puglia.

1.2 – Beneficiari delle agevolazioni

I soggetti beneficiari del Fondo Tecnonidi sono le piccole imprese (così come classificate dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06/05/2003), costituite in forma di società di capitali.
Le imprese proponenti, alla data di presentazione della domanda preliminare, devono:

a. essere regolarmente costituite ed essere iscritte al registro delle Start-up innovative istituito ai sensi del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in Legge n. 221 del 18/12/2012; in alternativa
b. dimostrare di disporre delle caratteristiche di impresa innovativa[4] ai sensi del GBER oppure disporre del riconoscimento del Seal of excellence[5] .
c. prevedere di realizzare l'iniziativa in un'area di innovazione ed in connessione alle "tecnologie chiave abilitanti"(Kets) censite in Puglia da ARTI[6], oppure indicando altra eventuale KET, non ancora censita in Puglia;
d. proporre un piano imprenditoriale che preveda la realizzazione di investimenti in attivi materiali ed immateriali per un importo minimo pari ad Euro 25.000,00. L'importo complessivo del progetto imprenditoriale dovrà essere compreso tra 50.000,00 e 350.000,00 Euro, di cui massimo 250.000,00 euro destinati ai costi di investimento e massimo 100.000,00 euro destinati ai costi di funzionamento.

1.3 – Istruttoria sulla valutazione delle istanze di agevolazione

L'istanza di accesso alle agevolazioni è preceduta dalla presentazione di una domanda preliminare redatta e inviata per via telematica secondo gli schemi e le modalità riportate in specifici Avvisi pubblici. Puglia Sviluppo S.p.A. procede all'istruttoria tecnica, economica e finanziaria finalizzata a verificare l'ammissibilità sostanziale delle istanze, dopo averne accertato l'esaminabilità (ammissibilità formale).

Nell'ambito delle verifiche di esaminabilità, le domande preliminari saranno sottoposte al giudizio di esperti indipendenti, di alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche. Solo a seguito di esito positivo di tale verifica, sarà possibile procedere alla presentazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni. In caso contrario, la domanda preliminare sarà dichiarata non esaminabile e, pertanto, decaduta.

In conformità con i criteri di selezione stabiliti dal PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 per le azioni di riferimento, l'esame istruttorio dell'ammissibilità sostanziale avverrà, mediante una verifica delle seguenti aree di valutazione:

- Disponibilità di competenze tecniche/know-how interni all'impresa ed incidenza del carattere innovativo dell'iniziativa
- Qualità dell'iniziativa e fattibilità tecnica, anche in riferimento alla valorizzazione del contenuto tecnologico;
- Sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa, anche in riferimento alla capacità di restituzione del prestito.

Durante la fase istruttoria è previsto un colloquio nel corso del quale, l'impresa proponente dovrà illustrare una presentazione "pitch"del progetto, secondo lo schema disponibile sul sito Internet dedicato alla misura Tecnonidi. Durante la fase istruttoria Puglia Sviluppo, ove necessario, si avvarrà di banche dati e di ogni altro mezzo idoneo ad acquisire informazioni utili a valutare la capacità dei proponenti di rimborsare il mutuo concesso dal Fondo.

Nei casi in cui la verifica istruttoria si chiuda con un esito di inammissibilità, Puglia Sviluppo, adotta il provvedimento di rigetto dell'istanza di agevolazione, in conformità con quanto previsto dall'art.10 bis della L.241/90.

1.4 – Ammissione alle agevolazioni e Attività di Assistenza Tecnica

Puglia Sviluppo, sulla base delle iniziative istruite positivamente, provvederà periodicamente ad adottare i provvedimenti di ammissione alle agevolazioni delle stesse e, successivamente, a sottoscrivere il contratto di concessione delle agevolazioni con i beneficiari ammessi. Sarà allegato al contratto anche il piano di ammortamento del finanziamento.

---

[4] aver sostenuto costi di ricerca e sviluppo che rappresentino almeno il 10% del totale dei costi di esercizio in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto oppure, nel caso di una start-up senza dati finanziari precedenti, nella revisione contabile dell'esercizio finanziario in corso, come certificato da un revisore dei conti esterno, ovvero poter dimostrare attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, che in un futuro prevedibile svilupperà prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale

[5] Iniziativa pilota della Commissione europea nell'ambito del Programma Strumento PMI "Orizzonte 2020"

[6] "La Puglia delle Key Enabling Technologies"

In caso di mancata stipula del contratto (per rinuncia del beneficiario, decadenza dei termini per la sottoscrizione, ecc.), Puglia Sviluppo revoca le agevolazioni concesse.

Le piccole imprese innovative, prima della concessione delle agevolazioni, devono disporre di un conto corrente dedicato al progetto su cui verranno accreditati i contributi e il finanziamento del Fondo per la realizzazione del programma di investimento. Il medesimo conto corrente dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento di tutte le spese relative al programma agevolato.

Per tutte le iniziative ammissibili, sono previsti servizi di assistenza tecnica finalizzati a supportare il beneficiario nel corso della fase di avvio dell'iniziativa, con lo scopo di affiancare l'impresa nel percorso di costituzione della propria iniziativa imprenditoriale o di avvio del progetto agevolato, al fine ultimo di contribuire alla sostenibilità delle iniziative finanziate.

2 – Politica degli investimenti e dei prestiti

Lo strumento di ingegneria finanziaria è costituito presso la società *in house* Puglia Sviluppo.

Nel seguito si forniscono gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31/12/2022 della società.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Stato patrimoniale		
Ativo	**31/12/2024**	**31/12/2023**
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20.131	55.106
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	10.065
7) altre	10.687	16.344
Totale immobilizzazioni immateriali	**30.818**	**81.515**
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.557.168	3.641.609
2) impianti e macchinario	14.869	86.539
3) attrezzature industriali e commerciali		
4) altri beni	116.220	85.048
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	**3.688.257**	**3.813.196**
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.830	12.758
Totale crediti verso altri	12.830	12.758
Totale crediti	12.830	12.758
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	**12.830**	**12.758**
Totale immobilizzazioni (B)	**3.731.905**	**3.907.469**
C) Attivo circolante		
I – Rimanenze		
Totale rimanenze		
II – Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	127.160	171.398
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	**127.160**	**171.398**
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.522.425	9.575.660
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti	**10.522.425**	**9.575.660**

Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI 2021-2027

5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	237.914	326.963
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti tributari	**237.914**	**326.963**
5-ter) imposte anticipate	**67.602**	**65.797**
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	174.125	52.575
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri	**174.125**	**52.575**
Totale crediti	**11.129.226**	**10.192.393**
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	444.326.856	397.680.686
di cui depositi bancari	3.660.057	4.767.114
di cui depositi bancari vincolati all'attuazione degli strumenti finanziari	440.666.798	392.913.572
c/Fondo di Controgaranzia	7.486.220	7.286.975
c/Fondo di Tranched Cover	5.279.121	5.165.042
c/Fondo Microcredito 2007-2013	10.447.746	8.954.775
c/Fondo Internazionalizzazione	3.119.673	3.019.828
c/Fondo Start-up/NIDI 2007-2013	7.841.484	6.012.177
c/Fondo Finanziamento del Rischio 2007-2013	53.405.733	50.699.460
c/Fondo mutui PMI Tutela dell'Ambiente	1.842.904	1.866.941
c/Fondo Microcredito 2014-2020	161.441.615	102.727.064
c/Fondo Nidi 2014-2020	25.338.832	26.477.094
c/Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020	25.507.501	26.953.079
c/Fondo Efocientam. Energetico 2014-2020	8.100.824	8.456.289
c/Fondo Tecnonidi 2014-2020	12.029.615	17.424.311
c/Fondo Minibond	6.672.773	6.939.565
c/Fondo Sussidiarietà	67.486	73.931
c/Fondo Custodiamo le imprese	1.729.517	1.729.741
c/Fondo Equity	59.870.137	59.993.683
c/Fondo Nidi 2021-2027	31.821.493	39.427.840
c/Fondo Tecnonidi 2021-2027	18.537.933	19.705.778
c/Fondo Esa Bic Brindisi	126.194	
3) danaro e valori in cassa	866	2.764
Totale disponibilità liquide	**444.327.721**	**397.683.450**
Totale at}vo circolante (C)	**455.456.947**	**407.875.843**
D) Ratei e risconti	55.945	13.752
Totale attivo	**459.244.797**	**411.797.064**

Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI 2021-2027

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Passivo	31/12/2024	31/12/2023
A) Patrimonio netto		
I – Capitale	3.556.227	3.556.227
IV - Riserva legale	287.207	283.682
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva da contributi	5.535.206	5.535.206
Riserva facoltativa	837.871	770.906
Totale altre riserve	**6.373.077**	**6.306.111**
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.361.893	1.361.893
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	44.663	70.490
Totale patrimonio netto	**11.623.066**	**11.578.403**
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	363.578	368.491
Totale fondi per rischi ed oneri	**363.578**	**368.491**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**2.379.767**	**2.165.032**
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo		104
Totale debiti verso banche		**104**
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.490	53.490
Totale debiti verso altri finanziatori	**53.490**	**53.490**
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.662	811.509
Totale acconti	**2.662**	**811.509**
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.126.982	1.052.788
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.840	10.139
Totale debiti verso fornitori	**1.141.821**	**1.062.927**
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	440.678.627	392.913.468
Totale debiti verso controllanti	**440.678.627**	**392.913.468**
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	178.367	156.832
Totale debiti tributari	**178.367**	**156.832**
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	597.129	503.894
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	**597.129**	**503.894**
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.515.480	1.403.691
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.570	20.674
Totale altri debiti	1.524.050	1.424.365
Totale debiti	**444.176.147**	**396.926.589**
E) Ratei e risconti	**702.240**	**758.549**
Totale passivo	**459.244.797**	**411.797.064**

CONTO ECONOMICO

Conto economico	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	178.210	187.868
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	10.375.142	9.501.057
di cui contributi per Strumenti Finanziari	3.008.395	3.396.890
di cui contributi per Programmazione Unitaria	7.228.748	6.097.287
Altri	123.566	197.950
Totale altri ricavi e proventi	**10.498.708**	**9.699.007**
Totale valore della produzione	**10.676.918**	**9.886.875**
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.786	23.655
7) per servizi	3.400.216	3.047.925
8) per godimento di beni di terzi	44.229	38.976
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.162.053	5.023.224
b) oneri sociali	1.039.980	870.831
c) trattamento di fine rapporto	407.678	287.834
e) altri costi	57.650	20.400
Totale costi per il personale	**6.667.361**	**6.202.289**
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	70.827	59.768
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	193.354	195.815
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liq.	55.044	1.224
Totale ammortamenti e svalutazioni	**319.225**	**256.807**
12) accantonamenti per rischi		
14) oneri diversi di gestione	183.522	237.587
Totale costi della produzione	**10.634.340**	**9.807.239**
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**42.578**	**79.636**
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
Altri	42.517	27.961
Totale proventi diversi dai precedenti	**42.517**	**27.961**
Totale altri proventi finanziari	**42.517**	**27.961**
17) interessi e altri oneri finanziari		
Altri	1.153	2.183
Totale interessi e altri oneri finanziari	**1.153**	**2.183**
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17)	**41.363**	**25.778**
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
Totale svalutazioni	**0**	**0**
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	**83.941**	**105.414**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	41.083	37.981
imposte differite e anticipate	-1.805	-3.057
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	**39.278**	**34.924**
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**44.663**	**70.490**

2.1 – Risultati attesi

Nei paragrafi successivi sono descritti i risultati attesi nella gestione dello strumento finanziario sia per i prestiti rimborsabili sia per le sovvenzioni dirette.

Per quanto concerne la remunerazione della liquidità si precisa che Puglia Sviluppo, nell'ambito della procedura di selezione della banca tesoriera, espletata ai sensi del D. Lgs. 50/2015, ha definito le condizioni di remunerazione della liquidità, sulla base dell'andamento di mercato ove è esclusa la remunerazione negativa.

Sulla base delle analisi realizzate mediante l'aggiornamento alla VEXA, si evidenzia che per le startup innovative che hanno intenzione di sviluppare nuovi progetti imprenditoriali esiste, anche in ottica prospettica, un significativo fallimento di mercato derivante dalla circostanza che parte della domanda potenziale non risulta soddisfatta dall'offerta di credito disponibile.

Nello specifico, si stima che, per lo sviluppo di nuovi progetti imprenditoriali da parte di Startup Innovative, esista un financing gap pari a 1.052 €mln equivalente ad un gap annuo di 263 €mln.

Da tale considerazione, si rende necessario procedere con il finanziamento del Fondo Tecnonidi 2021-2027, a valere sulla Programmazione 2021/2027, al fine di limitare il fallimento di mercato e facilitare l'avvio e il consolidamento di startup innovative.

Nello specifico si prevede che il Fondo consentirà nell'arco di programmazione di erogare a favore dei beneficiari finali agevolazioni, nella forma di prestiti e sovvenzioni, per un valore di circa € 40.000.000, consentendo di colmare, in ottica prospettica, il financing gap del mercato in misura pari a circa il 18,85%

2.2 – Gestione strumento di ingegneria finanziaria

Le attività a valere sulla misura TECNONIDI comportano il riconoscimento per Puglia Sviluppo della copertura dei costi di gestione sostenuti.

Per la copertura di tali costi di gestione il paragrafo 4 dell'articolo 68 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 stabilisce che le commissioni di gestione dipendono dalla performance con una soglia fino al 7 % dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in prestiti.

I costi di gestione dello strumento finanziario, contenuti entro i parametri suddetti, fino alla data di eleggibilità delle spese, sono determinati secondo la metodologia di rendicontazione di seguito indicata.

I costi di gestione sono addebitati al Fondo a seguito di specifica autorizzazione da parte della Regione Puglia, secondo quanto previsto nell'Accordo di Finanziamento.

2.2.1 – Metodologia di rendicontazione

Premesso:
- che la Regione Puglia dispone la copertura dei costi che la società sostiene nell'esercizio dell'attività svolta;
- che tale attività è svolta in via esclusiva, secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale, su delega e per conto della Regione Puglia che tale attività è svolta in via esclusiva, secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale, su delega e per conto della Regione Puglia, in attuazione dei regolamenti comunitari e delle leggi regionali e senza alcun vincolo di sinallagmaticità rispetto alle singole funzioni svolte dalla Società, che restano rivolte all'esclusivo perseguimento di interessi pubblici indicati nella normativa di riferimento.

Il presente documento disciplina le modalità con cui la Società rendiconterà i costi sostenuti al fine di consentire alla Regione Puglia di mantenere la costante verifica del buon andamento dell'Amministrazione e al fine di consentire alla stessa Regione Puglia di imputare correttamente la dotazione utilizzata dalla Società nel rispetto dei criteri di eleggibilità della spesa delle risorse dell'Unione europea.

Il presente documento disciplina le modalità di redazione delle rendicontazioni a consuntivo previste dall'art. 15 dell'Accordo di finanziamento per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia, nonché il contenuto e la struttura di massima dei report di monitoraggio.

La società darà evidenza dei costi sostenuti raggruppando gli stessi nelle seguenti categorie di costi:

A. Struttura operativa;
B. Altre voci di costo diretto.

La prima tipologia comprende la valorizzazione del personale diretto, delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato, integrate nella struttura operativa comprensiva dei costi indiretti mentre la seconda comprende tutte le altre voci di spesa necessarie per attuare le specifiche azioni previste dall'Accordo di Finanziamento.

Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI 2021-2027

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Di seguito sono specificate le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui all'Accordo di finanziamento, riferite alle categorie di costo di cui in premessa.

I seguenti criteri di rendicontazione hanno esclusiva valenza ai fini della corretta allocazione dei costi nel rispetto di obblighi di contabilità pubblica e corretta gestione delle risorse. La presente ripartizione non è volta a costituire o documentare alcun diritto di credito o vincolo sinallagmatico tra la Regione e la Società e non è improntata a misurare o monetizzare il contributo fornito dalla Società.

I risultati che saranno evidenziati in applicazione delle presenti metodologie restano soggetti ai vincoli di contabilità pubblica imposti dalle leggi comunitarie e regionali e non potranno essere utilizzati per altro fine se non quello di seguito delineato.

A) STRUTTURA OPERATIVA

Il regime di rendicontazione delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato segue il criterio del valore della giornata/persona contabilizzata sulla base di parametri riferiti ai tre livelli di professionalità rappresentati nella tabella successiva.

Livello	Profilo	Livello di inquadramento
Program manager (PM)	Appartengono a questa categoria le risorse dotate di elevata professionalità e di riconoscibile autonomia direzionale, nonché gli esperti in grado di contribuire all'implementazione delle strategie e della operatività dello strumento di ingegneria finanziaria mediante apporti tecnici ad elevato contenuto specialistico e di rilevante livello qualitativo.	Dirigente QD3 QD4
Senior Professional (SP)	Appartengono a questa categoria le risorse in grado di svolgere funzioni di coordinamento con relativa discrezionalità di poteri ed autonomia di iniziativa, nonché in grado di promuovere innovazioni di processo e dotati di competenze specifiche ed elevata professionalità.	QD2 QD1 3^ area 4° livello 3^ area 3° livello
Junior Professional (JP)	Appartengono a questa categoria le risorse che svolgono funzioni con discrezionalità operativa e decisionale coerente con le direttive ricevute dai responsabili di funzione, dotati di capacità professionali specifiche o anche non specialistiche.	3^ area 2° livello 2^ area 2° livello

Le risorse interne della Società sono costituite dal personale di Puglia Sviluppo SpA nonché dalle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato (es. somministrazione di lavoro).

Per i costi relativi al personale interno la Società produrrà un rendiconto analitico contenente:

- elenco nominativo del personale impegnato, con la specificazione della qualifica professionale, del ruolo e della funzione;
- numero delle giornate di lavoro svolte;
- descrizione sintetica delle attività complessivamente svolte con riferimento a progetti e azioni;

Considerato che la struttura dei costi della società è dinamica, ai fini della rendicontazione delle attività, alla fine di ciascun esercizio, in fase di prechiusura del bilancio di esercizio la Società dovrà verificare la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti secondo la metodologia di seguito riportata.

Di seguito sono esplicitati i criteri di calcolo utilizzati al fine di pervenire alla determinazione del costo unitario giornata uomo basato sui costi effettivamente sostenuti da Puglia Sviluppo S.p.A.. Detto costo è differenziato sulla base di costi afferenti a tre distinti livelli di professionalità del personale impegnato così come rappresentati nella tabella precedente. I livelli sono determinati in ragione del profilo professionale delle risorse e dei livelli di inquadramento previsti dal contratto di lavoro utilizzato da Puglia Sviluppo S.p.A.:

Il costo unitario giornata uomo (CGU) è formato quindi da componenti di costo diretti ed indiretti.

I componenti diretti (CD) comprendono le seguenti voci:

- retribuzione annua lorda
- oneri previdenziali
- oneri assicurativi obbligatori e contrattuali

La sommatoria degli elementi diretti relativi alle Retribuzioni delle risorse per ciascun livello professionale ($\sum CDR_{LP}$) genera il Costo Medio Annuo Diretto ($CMAD_{LP}$) per il livello professionale considerato.

$$CMAD_{LP} = \sum CD_{LP}$$

Al fine di pervenire al Costo Unitario Diretto (CUD) il CMAD è rapportato al numero di giornate effettivamente rendicontate da ciascun livello professionale.

$$\mathbf{CUD_{LP} = CMAD_{LP}/(n.\ gg.\ Rendicontate)_{LP}}$$

I componenti indiretti (CI) comprendono tutte le voci di costo non direttamente imputate alle commesse tra cui:

- Materie prime, sussidiarie, di consumo;
- Servizi;
- Godimento di beni di terzi;
- Personale;
- Ammortamenti e svalutazioni;
- Accantonamenti;
- Oneri diversi di gestione;
- Altri proventi e oneri finanziari;
- Interessi ed altri oneri finanziari;
- Imposte sul reddito.

Al totale dei costi indiretti è apportata una rettifica di importo pari alle eventuali componenti positive di reddito al fine di pervenire alla pura copertura dei costi senza generare margini di utile.
La componente dei Costi Indiretti (CI) è attribuita in base al numero delle risorse (espresso in Unità Lavorative Annue ULA) rapportato al numero delle giornate lavorative generando così il Costo Unitario Indiretto per giornata uomo (CUI).

$$\mathbf{CUI_{LP} = CI_{LP}/n_{LP}/216{,}14}$$

La somma algebrica del Costo Unitario Diretto (CUD) per ciascun livello professionale e del Costo Unitario Indiretto (CUI) consente di determinare il Costo Unitario Giornata Uomo (CGU) per ciascun livello professionale.

$$\mathbf{CGU_{PM} = CUD_{PM} + CUI_{PM}}$$

$$\mathbf{CGU_{SP} = CUD_{SP} + CUI_{SP}}$$

$$\mathbf{CGU_{JP} = CUD_{JP} + CUI_{JP}}$$

La metodologia sopra descritta consente di adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e la dotazione da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

B) ALTRE VOCI DI COSTO DIRETTO

Il regime di rendicontazione relativo alle altre voci di costo segue il criterio del costo effettivo sostenuto, giustificato da fattura/ricevuta.
Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione a:

- servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività previste nell'Accordo di Finanziamento;
- interventi di formazione specifica necessari per il conseguimento degli obiettivi dell'Accordo di Finanziamento;
- azioni di comunicazione e promozione;
- viaggi e spese di missione;
- costruzione o acquisizione di programmi SW e strumenti di aggiornamento specialistici;
- noleggio o leasing di attrezzature specialistiche;
- costi sostenuti dalla Società per la gestione delle commesse, debitamente rendicontati ed entro il limite massimo del 5% della voce complessiva "altri costi".

Per i costi relativi alle suddette voci la Società dovrà fornire un rendiconto analitico contenente:

- elenco delle spese sostenute;
- riferimento agli estremi dell'incarico e della documentazione contabile giustificativa della spesa;
- riferimento ai pagamenti effettuati.

Dalla rendicontazione dovrà risultare il totale delle altre voci di costo.
Il documento giustificativo delle attività relative alle altre voci di costo è costituito dal contratto/lettera d'incarico e dalla fattura /ricevuta.
In riferimento alle spese di viaggio e di soggiorno i criteri applicabili sono stabiliti dal regolamento in vigore all'interno della Società.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'
La struttura e i contenuti dei report di monitoraggio sono definiti all'Art. 10 dell'Accordo di finanziamento.

La rendicontazione dei costi sostenuti è semestrale. Per il primo semestre dell'anno i rendiconti saranno predisposti sulla base dei parametri di rendicontazione dell'esercizio precedente. Il rendiconto del secondo semestre dell'anno, riporterà i costi del semestre unitamente ai conguagli del primo semestre necessari ad assicurare la mera copertura dei costi effettivamente sostenuti nel corso dell'esercizio.

In sede di rendicontazione semestrale e annuale, i costi sostenuti per lo svolgimento delle attività svolte in qualità di Organismo Intermedio da Puglia Sviluppo dovranno essere calcolati separatamente dai costi sostenuti per lo svolgimento delle attività di gestione degli strumenti finanziari.

Le perdite saranno a totale carico dello strumento e vanno ad abbattere la dotazione del Fondo.

La remunerazione della liquidità e i rientri vanno ad incrementare la dotazione del Fondo. La gestione della tesoreria delle somme disponibili non ancora erogate è di competenza di Puglia Sviluppo, secondo le modalità definite nell'Accordo di finanziamento.

Lo sviluppo dei dati patrimoniali ed economici relativi alla gestione operativa dello strumento finanziario nel periodo di eleggibilità della spesa è stato sviluppato sulla base dei seguenti indicatori.

Indicatori finanziari	
Dotazione iniziale dello strumento come definito nell'aggiornamento della "Valutazione ex ante"	€ 37.275.629,49
Caratteristiche del finanziamento	
Arco temporale medio di finanziamento in annualità	5
Preammortamento in anni	0,5
Importo minimo del finanziamento	€ 10.000,00
Importo massimo del finanziamento	€ 100.000,00
Valore medio del finanziamento per singolo progetto	€ 32.000,00
Tasso di interesse applicabile: fisso, pari a zero	0,00%
Caratteristiche della sovvenzione	
Importo minimo della sovvenzione	€ 10.000,00
Importo massimo della sovvenzione	€ 180.000,00
Valore medio della sovvenzione per singolo progetto	€ 62.000,00

2.3 – Aspetti amministrativi

Le disponibilità finali della misura saranno rappresentate in bilancio nel seguente modo:

La voce C. IV 1. "Depositi bancari" comprende le disponibilità liquide delle dotazioni iniziali del Fondo determinate dalle dotazioni iniziali del Fondo:

- al netto dei trasferimenti effettuati nell'anno, dei costi operativi addebitati direttamente sul Fondo e delle eventuali perdite;
- al lordo degli incassi relativi ai rientri e delle eventuali remunerazioni della liquidità disponibile.

La voce D. 11. "Debiti verso controllanti" comprenderà principalmente il debito netto nei confronti della Regione Puglia in contropartita delle disponibilità depositate sui conti correnti bancari destinati all'attività di gestione del Fondo.

2.4 – La proprietà dello strumento finanziario

Lo strumento finanziario è costituito presso la società *in house* Puglia Sviluppo S.p.A..

Puglia Sviluppo è una società per azioni di cui la Regione Puglia dispone della partecipazione totalitaria e sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi della vigente normativa civilistica.

La *mission* della società, definita nello statuto, è quella di favorire i processi di sviluppo locale mediante l'espletamento di attività di interesse generale, delegate dalla Regione Puglia.

L'operatività della società ed i relativi sistemi di *governance*, sono conformi alla disciplina del D. Lgs. 175/2016.

Inoltre, l'attuale assetto proprietario, il sostanziale rapporto di delegazione organica con l'unico Azionista (Regione Puglia), l'esercizio delle attività di direzione e controllo, nonché l'esclusività dell'oggetto sociale, qualificano la società ai fini degli affidamenti in house providing.

2.5 –L'azionista

Il capitale sociale di Puglia Sviluppo S.p.A. è pari a € 3.556.227,00 diviso in numero 114.717 azioni nominative. Il capitale sociale è detenuto interamente dalla Regione Puglia quale unico azionista. Le azioni sono rappresentate da titoli azionari. Ciascuna azione dà diritto ad un solo voto. Le azioni non possono essere né cedute, né vincolate in favore di soggetti terzi, per un periodo eccedente i cinque anni.

2.6 – Lo statuto

Puglia Sviluppo ha oggetto sociale esclusivo, potendo espletare le seguenti attività unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio unico Regione Puglia:

- realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia;
- promozione, nel territorio della regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti;
- sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio;
- progettualità dello sviluppo.

Puglia Sviluppo è amministrata da un Amministratore Unico.

Per disposizione statutaria, l'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso di specifici requisiti di professionalità e onorabilità.

Il controllo sulla gestione spetta al collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2403, c.1, c.c.

Le funzioni di controllo sono affidate ad organi esterni ed interni.

Nell'ambito dei controlli esterni rilevano:

- il socio Unico **Regione Puglia**, che esercita le attività di Direzione e controllo ai sensi della vigente normativa civilistica (articoli 2497 e seguenti c.c.) e delle disposizioni statutarie. In particolare, la Regione Puglia esercita su Puglia Sviluppo il controllo preventivo sui seguenti atti:
  a) bilanci di previsione o budget annuale;
  b) affidamento del servizio di tesoreria;
  c) alienazione e acquisto di immobili;
  La Giunta Regionale compie verifiche annuali finalizzate alla valutazione dell'efficienza dell'organizzazione e dell'efficacia dei risultati conseguiti da Puglia Sviluppo in relazione alle materie di competenza. Inoltre, la Regione Puglia svolge attività di verifica, sulle attività delegate a Puglia Sviluppo, sia attraverso interventi di audit che attraverso richieste di informazioni e chiarimenti;
- il **Collegio sindacale**, cui spetta il controllo sulla gestione ai sensi dell'articolo 2403, comma 1 c.c. In particolare, il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Puglia Sviluppo e sul suo concreto funzionamento;
- la **Società di revisione**, esercita il controllo contabile ai sensi degli articoli 2409-bis e seguenti c.c. In particolare le verifiche espletate dalla società di revisione riguardano:
  - nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale;
  - la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
  - la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e la conformità alle norme che lo disciplinano.
- l'**Organismo di Vigilanza**, cui è affidata la supervisione dell'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società ai sensi del D. Lgs. 231/01. Al fine di poter svolgere la propria

attività, l'Organismo ha libero accesso a qualunque tipo di documentazione aziendale, agli uffici e luoghi di lavoro nonché contatti con dipendenti e fornitori.

Puglia Sviluppo, ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 sin dall'esercizio 2004.

Le finalità del Modello di Organizzazione, gestione e Controllo sono riferite alla predisposizione di un sistema organizzativo formalizzato e chiaro per quanto attiene all'attribuzione di responsabilità, alle linee di dipendenza gerarchica e alla descrizione dei compiti, con specifica previsione dei principi di controllo; esso è stato formulato sulla base dei protocolli e delle linee guida emanate da Confindustria sulla scorta delle osservazioni formulate dal Ministero della Giustizia in virtù del disposto del D.M. 26 giugno 2003, n. 201 ("Regolamento recante disposizioni regolamentari relative al procedimento di accertamento dell'illecito amministrativo delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica") e finalizzate alla costituzione di un valido sistema di controllo preventivo.

2.7 – Disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull'indipendenza del personale dirigente

L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di professionalità e competenza e deve essere scelto secondo uno dei seguenti criteri:

- esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
- attività professionali o di insegnamento universitario o di ricerca in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di Puglia Sviluppo;
- funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori attinenti a quello di attività di Puglia Sviluppo;
- funzioni amministrative o dirigenziali presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

Gli amministratori cui siano state delegate in modo continuativo, ai sensi dell'articolo 2381, comma 2, c.c., attribuzioni gestionali proprie del consiglio di amministrazione, possono rivestire la carica di amministratore in non più di due ulteriori Consigli di Amministrazione di altre società. Ai fini del calcolo di tale limite, non si considerano gli incarichi di amministratori in società controllate o collegate da parte dei rappresentanti dei soci amministrazioni pubbliche. Gli amministratori cui non siano state delegate le attribuzioni di cui sopra, possono rivestire la carica di amministratore in non più di cinque ulteriori Consigli di Amministrazione di altre società.

La carica di Amministratore non può essere ricoperta da colui che:

a. si trovi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'articolo 2382 del codice civile;
b. sia stato sottoposto ad una delle seguenti misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione:
    I. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro quinto del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
    II. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
    III. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
c. sia stato soggetto all'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene indicate alla lettera b), salvo il caso di estinzione del reato; le pene previste dalla precedente lettera b), n. I, non rilevano se inferiori ad un anno.

Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica. Essa è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto ovvero dal Collegio Sindacale in caso di Amministratore Unico.

Costituiscono cause di sospensione dalle funzioni di amministratore le fattispecie previste dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, adottato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il consiglio di amministrazione, ovvero Il Collegio Sindacale in caso di Amministratore Unico, iscrive l'eventuale revoca dei soggetti, dei quali ha dichiarato la sospensione, fra le materie da trattare nella prima assemblea successiva al verificarsi di una delle predette cause di sospensione. La revoca è dichiarata, sentito l'interessato, nei

confronti del quale è effettuata la contestazione, almeno quindici giorni prima della sua audizione. L'amministratore non revocato è reintegrato nel pieno delle funzioni, nelle ipotesi previste dalle lettere sub c) e d).

2.8 – Gestione dei prestiti rimborsabili

Puglia Sviluppo attua la gestione contabile delle risorse trasferite dalla Regione Puglia per il finanziamento del Fondo mediante contabilità separata da quella di Puglia Sviluppo e tramite un Sistema Informativo gestionale dedicato che conterrà, per ogni singolo beneficiario del finanziamento:

- l'anagrafica completa;
- il piano di ammortamento;
- le date di registrazione e valuta delle operazioni di erogazione;
- le date e gli importi delle rate rimborsate;
- l'ammontare del capitale residuo.

Per ogni singolo Beneficiario sarà possibile, inoltre, estrarre un estratto conto periodico contenente le informazioni relative alle date e agli importi pagati, al capitale residuo a scadere e all'ammontare delle rate insolute.

L'erogazione delle agevolazioni avverrà tramite bonifici bancari successivamente alla stipula del contratto di concessione delle agevolazioni.

Ai fini dell'erogazione delle agevolazioni Puglia Sviluppo:

- effettua le verifiche necessarie a garantire il rispetto delle prescrizioni indicate nel provvedimento di ammissione, delle condizioni previste dal contratto di agevolazione, nonché delle disposizioni di legge e provvede a predisporre la nota tecnica di erogazione;
- predispone la proposta di erogazione e la disposizione di bonifico bancario;
- autorizza l'invio alla Banca e al beneficiario.

Al termine della procedura di erogazione verrà alimentato/implementato il Sistema Informativo (presentazione del piano di ammortamento, importo e date di scadenza delle singole rate).

Successivamente alle erogazioni, Puglia Sviluppo invia a scadenze predeterminate alla Banca tesoriera i tracciati record relativi alle rate da incassare, utilizzando il sistema SEPA/SDD.

Nei tracciati sono indicate le coordinate del beneficiario da addebitare, l'importo delle rate e le date di scadenza.

La Banca tesoriera fornirà il flusso elettronico di ritorno con l'evidenza del buon esito delle operazioni. Il flusso verrà recepito automaticamente dal Sistema Informativo mediante le registrazioni contabili e le registrazioni nel Gestionale dedicato relative all'Estratto conto del singolo beneficiario.

Tutta la documentazione acquisita e prodotta nella fase di gestione viene conservata all'interno del sistema gestionale informatico.

2.9 – Classificazione dei crediti

Puglia Sviluppo gestirà:

- i crediti in bonis e i crediti scaduti da 90 fino a 180 giorni e provvederà ad un aggiornamento costante delle situazioni contabili dei crediti, provvedendo alla corretta imputazione e alla tempestiva registrazione delle singole partite di credito e dei relativi incassi;
- le posizioni che presentano maggiore complessità;
- i crediti in sofferenza, attivandosi per la tutela giudiziale e stragiudiziale delle posizioni.

La rilevazione delle **posizioni scadute** si basa su parametri oggettivi.

Puglia Sviluppo definisce le modalità di rilevazione delle posizioni scadute anche attraverso la parametrizzazione del sistema informativo.

2.10 – Gestione dei ritardi

Puglia Sviluppo riceve i flussi informativi periodici dalla Banca Tesoriera del Fondo e rileva mensilmente i ritardi di pagamento e attiva, ove necessario, le procedure di sollecito, recupero del credito e contenzioso.

2.11 – Procedure di recupero del credito e contenzioso

L'Area competente predispone gli elenchi dei crediti:

- scaduti;
- in sofferenza.

Qualora il soggetto beneficiario risulti inadempiente nel pagamento di sei rate consecutive o di dodici rate totali del mutuo percepito, in caso di grave inadempimento dell'impresa finanziata ai sensi dell'articolo 1455 c.c. o di fallimento dell'impresa, Puglia Sviluppo S.p.A. procederà alla risoluzione del contratto di finanziamento e all'avvio delle azioni legali per il recupero del credito avvalendosi del supporto di un professionista legale esterno. A tal fine Puglia Sviluppo si avvale di esperti legali iscritti ad un apposito Albo costituito con idonee procedure, ovvero mediante procedura di gara.

Puglia Sviluppo valuterà eventuali proposte transattive ricevute dopo l'avvio delle azioni legali. In caso di esito negativo sarà proseguita l'azione legale intrapresa. In caso di valutazione positiva sull'eventuale proposta transattiva per porre fine alla lite, Puglia Sviluppo formalizza l'atto transattivo.

2.12 – Comunicazione Bilancio preventivo annuale

Nei tempi previsti dalla normativa che disciplina il "controllo analogo" da parte della Regione Puglia, Puglia Sviluppo predispone il bilancio preventivo annuale riportante la previsione dei costi riferiti all'anno in questione e lo trasmette per l'approvazione agli uffici delegati della Regione Puglia.

Regione Puglia

pugliasviluppo

Puglia Sviluppo SpA
Azionista Unico
Regione Puglia

DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO
FONDO TECNONIDI 2021-2027

- PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 --

ALLEGATO C ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

Descrizione dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI 2014-2020

Indice

1. Caratteristiche dello strumento *3*
2. Requisiti per l'accesso alle agevolazioni *3*
3. Settori di attività ammissibili *3*
4. Entità delle agevolazioni *3*
5. Innovatività dell'iniziativa *4*
6. Spese ammissibili *4*
7. Modalità di accesso alle agevolazioni *4*

Descrizione dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI 2021-2027

1. Caratteristiche dello strumento

Lo strumento finanziario Fondo TECNONIDI è lo strumento con cui la Regione Puglia offre un pacchetto di aiuti per l'avvio o lo sviluppo di un'impresa innovativa mediante un prestito rimborsabile ed una sovvenzione sia per gli investimenti e sia per i costi di funzionamento. L'obiettivo di Tecnonidi è agevolare progetti di valorizzazione economica ed industriale di risultati di ricerche svolte e di conoscenze acquisite nell'ambito delle aree tecnologiche e delle Kets individuate dalla Smart Specialitation Strategy della Regione Puglia. L'iniziativa viene attuata da Puglia Sviluppo S.p.A. – società interamente partecipata dalla Regione Puglia.

La dotazione della misura è di 37.275.629,49 di euro, di cui € 11.500.000 relative allo strumento finanziario Fondo Tecnonidi 2021-2027.

2. Requisiti per l'accesso alle agevolazioni

Le piccole imprese che intendono accedere al Fondo TECNONIDI 2021-2027 dovranno essere:

1. iscritte al registro delle Start-up innovative istituito ai sensi del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in Legge n. 221 del 18/12/2012;
2. aver sostenuto costi di ricerca e sviluppo che rappresentino almeno il 10% del totale dei costi di esercizio in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto oppure, nel caso di una start-up senza dati finanziari precedenti, nella revisione contabile dell'esercizio finanziario in corso, come certificato da un revisore dei conti esterno, ovvero poter dimostrare attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, che in un futuro prevedibile svilupperà prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale;
3. disporre del riconoscimento del Seal of excellence (Iniziativa pilota della Commissione europea nell'ambito del Programma Strumento PMI "Orizzonte 2020") ovvero possono dimostrare di rientrare in una delle previsioni di cui alle lettere c) e d) del punto 80 dell'art. 2 del Regolamento UE 2023/1315.

3. Settori di attività ammissibili

La misura è destinata alle piccole imprese innovative, che, nel territorio della Regione Puglia, intendono avviare o sviluppare piani di investimento a contenuto tecnologico in una delle aree di innovazione o delle "tecnologie chiave" abilitanti individuate dalla Regione Puglia nel documento Smart Puglia 2030 -Strategia di Specializzazione intelligente (S3) della Regione Puglia (adottato con D.G.R. n. 569 del 27-04-2022).
Le iniziative proposte devono essere riconducibili ad una delle "tecnologie chiave abilitanti" (Kets) ed alle aree di innovazione di seguito riportate

Area di innovazione prioritaria	Ambiti tecnologici
Manifattura sostenibile	– Aerospazio – Nuovi Materiali e Nanotecnologie/Fabbrica intelligente
Salute dell'uomo	– Energia/Ambiente – Tecnologie per gli ambienti di vita (inclusione, assistenza, sicurezza, salute) – Salute dell'uomo
Comunità digitali, creative e inclusive	– Tecnologie per le Smart Communities

4. Entità delle agevolazioni

La misura afferente il Fondo TecnoNidi prevede, la concessione delle seguenti agevolazioni:

- Un'agevolazione in conto impianti, non superiore ad € 200.000,00, pari all'80% degli investimenti ammissibili costituita da:
  a) una sovvenzione pari al 40% del totale degli investimenti ammissibili;
  b) un prestito rimborsabile pari al 40% del totale degli investimenti ammissibili.
- Un'agevolazione in conto esercizio, non superiore all'importo di € 80.000,00, pari all'80% delle spese di funzionamento ammissibili.

Il prestito rimborsabile è erogato nella forma di finanziamento della durata di 60 mesi, con tasso fisso, pari al tasso di riferimento UE (Calcolato in ragione di quanto previsto nella Comunicazione della Commissione UE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione n. 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/01/2008) e comunque non inferiore allo 0,00%.

Non sono richieste garanzie, fatta eccezione una fideiussione personale agli amministratori.

5. Innovatività dell'iniziativa

Per tutti i progetti proposti ad agevolazione verrà acquisito il giudizio di esperti indipendenti, di alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche individuati nell'ambito degli albi tenuti da MISE e ARTI, finalizzato a valutare la possibilità per il soggetto proponente di sviluppare in un futuro prevedibile prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato.

6. Spese ammissibili

Lo strumento agevola le seguenti spese per investimenti:

- macchinari, impianti di produzione e attrezzature varie, arredi, nonché automezzi nei casi in cui gli stessi siano di tipo commerciale;
- opere edili e assimilate;
- spese per l'acquisizione di attivi immateriali.

Lo strumento agevola i seguenti costi di funzionamento:

- personale dipendente altamente qualificato;
- locazione della sede operativa
- utenze di energia, acqua, riscaldamento, telefoniche e connettività;
- servizi informatici e consulenziali finalizzati all'introduzione di innovazione ed allo svolgimento di campagne di web marketing;
- premi per polizze assicurative riferiti all'esercizio dell'attività d'impresa;
- servizi di consulenza in materia di innovazione e servizi di sostegno all'innovazione;
- servizi di consulenza finalizzati all'adozione di un sistema di gestione ambientale e di certificazione;
- costi per la locazione e l'allestimento dello stand in occasione della prima partecipazione ad una fiera specializzata.

7. Modalità di accesso alle agevolazioni

La procedura di accesso alle agevolazioni prevede la compilazione di una domanda preliminare che descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del progetto, i profili dei soggetti proponenti, l'ammontare e le caratteristiche degli investimenti e delle spese previste.

Per tutte le domande preliminari che rispettano i requisiti è previsto un colloquio presso Puglia Sviluppo durante il quale:

- l'impresa presenta un pitch dettagliato del piano aziendale;
- è verificata la coerenza complessiva del progetto rispetto ai criteri di valutazione.

Regione Puglia

pugliasviluppo

Puglia Sviluppo SpA
Azionista Unico
Regione Puglia

MODELLI PER IL CONTROLLO DELLO STRUMENTO FINANZIARIO
FONDO TECNONIDI 2021-2027

- PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 -

ALLEGATO D ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI 2014-2020

Indice

0 – Premessa *3*
1 – Controlli sulle agevolazioni concesse ai destinatari finali *3*
2 - Comitato di Coordinamento della misura *4*
3 - Struttura organizzativa dello strumento di ingegneria finanziaria e sistema dei controlli interni *4*
4 - Redazione dei Rapporti Semestrali di avanzamento *6*
5 - Rendicontazione dei costi sostenuti *6*

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI 2014-2020

0 – Premessa

Il monitoraggio è il processo deputato alla regolare raccolta ed analisi delle informazioni di carattere finanziario e non finanziario, allo scopo di controllare la performance del "Fondo TECNONIDI" e di compararla con gli obiettivi stabiliti, con il budget, nonché di verificarne la conformità con i vincoli normativi e con quelli previsti dall'Accordo di finanziamento.

Il processo di monitoraggio è strutturato al fine di garantire che:

- la realizzazione dell'operazione rispetti le condizioni applicabili, ed in particolare la normativa comunitaria sui Fondi SIE e la normativa nazionale applicabile;
- gli obiettivi stabiliti per la realizzazione dell'operazione siano perseguiti;
- i vincoli imposti alla Regione in relazione all'utilizzo dei Fondi SIE, sia in termini di implementazione del sistema di gestione e controllo, sia in termini di implementazione del sistema di monitoraggio, siano applicati nella misura possibile.

Il processo di monitoraggio garantisce quanto sopra attraverso un controllo ed una misurazione costante, utilizzando strumenti adeguati ad identificare eventuali deviazioni e/o rischi di non conformità che permettano, qualora necessario, azioni correttive tempestive.

1 – Controlli sulle agevolazioni concesse ai destinatari finali

L'art. 11 dell'Accordo di finanziamento contiene le disposizioni ed i requisiti riguardanti l'accesso ai documenti da parte delle autorità di audit, dei revisori della Commissione e della Corte dei conti europea, per garantire una pista di controllo chiara conformemente all'articolo 69 del Regolamento UE n. 1060/2021.

Il programma degli investimenti e di spesa deve essere realizzato dalle imprese beneficiarie entro il termine indicato dall'avviso pubblico e l'impresa dovrà presentare a Puglia Sviluppo, tutta la documentazione necessaria a dimostrare la corretta realizzazione degli investimenti e delle spese oltre al completamento degli adempimenti amministrativi eventualmente previsti per l'esercizio dell'attività. Tutte le spese di investimento considerate ammissibili al termine del programma agevolato dovranno essere interamente quietanzate. Tutti i beni oggetto del programma degli investimenti finanziato dovranno essere, entro tale termine, installati e funzionanti.

I controlli sulla corretta esecuzione del programma di investimento e di spesa sono effettuati a seguito di verifiche documentali e/o sopralluoghi presso la sede dell'impresa. Nel corso dei controlli sono accertati anche il completamento, la congruità e la funzionalità degli investimenti e delle spese realizzati rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa.

Puglia Sviluppo dovrà altresì verificare che il beneficiario rispetti gli obblighi di cui all'articolo 50 del Regolamento UE n. 1060/2021, esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi

Puglia Sviluppo, procede ai controlli sulle agevolazioni concesse dal Fondo ai destinatari finali in conformità con le disposizioni fornite dall'Autorità di Gestione e in ragione di quanto disposto dalle proprie procedure interne. Per tutti i beneficiari, Puglia Sviluppo procede alla verifica amministrativa sui destinatari delle agevolazioni mediante controlli documentali. Qualora dal controllo della documentazione presentata dal Beneficiario emergano alcune non conformità o mancanze tali da rendere il risultato del controllo non regolare, lo stesso Beneficiario può sanare questi elementi carenti (mancanti o incompleti) attraverso la presentazione delle necessarie e opportune integrazioni. Se il controllo della documentazione integrativa dà esito positivo, il procedimento proseguirà con le modalità del controllo regolare.

Se il Beneficiario non produce la documentazione necessaria a sanare le carenze emerse durante il controllo amministrativo documentale, le relative spese saranno considerate non ammissibili con la conseguente rideterminazione del quadro di spesa ammissibile: le agevolazioni potranno quindi essere rideterminate rispetto a quanto inizialmente concesso oppure revocate completamente. Qualora l'importo (oppure l'oggetto) della spesa ritenuta non ammissibile, e quindi decurtata dal programma rendicontato, renda l'intera operazione non ammissibile al contributo, Puglia Sviluppo avvierà il procedimento di revoca delle agevolazioni. Ulteriori verifiche in ordine alla conformità alle norme comunitarie e nazionali delle spese liquidate sono effettuate attraverso verifiche in loco anche su base campionaria di singole operazioni in corso. Il campionamento è effettuato in conformità con le disposizioni fornite dall'Autorità di Gestione.

2 - Comitato di Coordinamento della misura

La struttura di governance dello strumento finanziario allo scopo di garantire che le decisioni siano attuate nel rispetto delle prescrizioni di legge applicabili e delle norme di mercato è assicurata da un Comitato di coordinamento della misura • Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia con funzioni di coordinamento; o un componente da lui designato;

- un componente designato dalla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali;
- un componente designato da AdG PR PUGLIA della Regione Puglia.

Può essere convocato nelle riunioni nelle quali siano all'ordine del giorno argomenti per i quali non si prospetti conflitto di interesse, un componente designato da Puglia Sviluppo.
In particolare, il Comitato di Coordinamento avrà il compito di valutare il corretto perseguimento delle finalità pubbliche di cui alla presente convenzione delegate alla Società.
Il Comitato di Coordinamento, a tal fine, monitorerà in merito al corretto impiego, ai sensi della normativa europea, nazionale e regionale di riferimento, della dotazione che la Regione stessa trasferirà ai sensi della presente convenzione, a copertura dei costi sopportati dalla Società nel perseguimento delle suddette finalità.
Al Comitato di Coordinamento sono affidati specificatamente i compiti di seguito indicati:

- assicurare il coordinamento e la vigilanza delle attività operative;
- assicurare le funzioni di interfaccia tra le strutture tecnico – amministrative della Regione e la Società;
- monitorare l'andamento dello svolgimento delle attività definendone eventuali aggiustamenti in itinere, al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente anche con riferimento anche agli aspetti di natura finanziaria;
- effettuare il monitoraggio degli aspetti operativi, gestionali, istituzionali e tecnici dell'intero processo;
- proporre, in base agli aggiornamenti e alle informative periodiche sull'andamento delle attività presentate dalla Società, modifiche alla presente convenzione.

Il Comitato si riunisce, di norma, una volta ogni sei mesi. Le riunioni sono convocate per iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno uno dei componenti del Comitato stesso. Il comitato è regolarmente costituito con la presenza di almeno due componenti.

I verbali debbono essere approvati al più tardi nella riunione del Comitato successiva a quella a cui si riferiscono.

Una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato può essere attivata se le circostanze lo richiedono. I documenti e le eventuali proposte da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati per posta elettronica. In tal caso, entro i 5 giorni lavorativi successivi alla data di invio della documentazione, i componenti devono trasmettere, via posta elettronica, il parere di competenza o eventuali osservazioni. La proposta si intenderà approvata in caso di mancata espressione dei pareri di competenza ovvero in assenza di osservazioni.

3 - Struttura organizzativa dello strumento di ingegneria finanziaria e sistema dei controlli interni

Tutte le attività operative connesse con la promozione dello strumento, l'istruttoria delle domande di finanziamento, la concessione dei finanziamenti, le verifiche sulla corretta realizzazione delle spese per investimento e gestione sono attribuite alle competenze della Funzione "Promozione del Lavoro e dell'Innovazione" di Puglia Sviluppo S.p.A.

Nell'ambito di tale Funzione le attività operative sono affidate ad un gruppo di lavoro nel cui ambito operano risorse professionalizzate con specifica esperienza nella gestione di strumenti in favore dell'autoimpiego e della creazione di impresa. Il gruppo di lavoro è coordinato da un Program Manager. Il dimensionamento e gli specifici ruoli attribuiti alle singole risorse nell'ambito del gruppo di lavoro sono definiti dal Program Manager di concerto con il Direttore Generale anche in ottemperanza con quanto previsto dalle esigenze di separazione dei ruoli ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società ai sensi del D.Lgs. 231/01 nonché con quanto specificato nelle procedure interne.

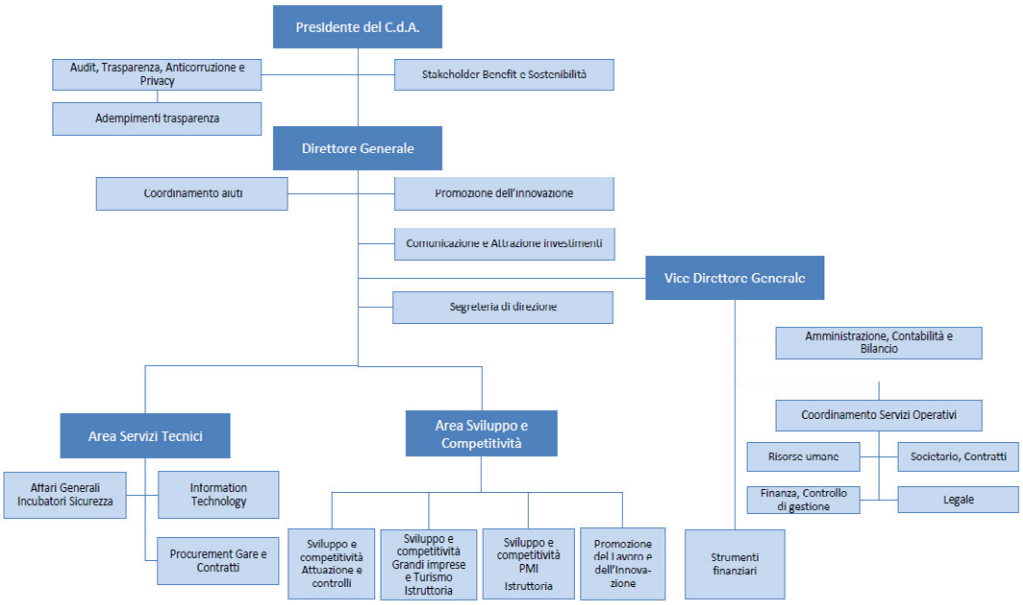
La gestione dei processi amministrativi e contabili afferenti il Fondo è affidata alla Vice Direzione Generale di Puglia Sviluppo S.p.A. A tal fine, la Servizio Finanza, Contabilità, Bilancio:

- cura la gestione del Fondo istituito ai sensi dell'Accordo di finanziamento stipulato con la Regione Puglia;
- effettua il monitoraggio della disponibilità dei fondi necessari ad effettuare le erogazioni;
- effettua i pagamenti a valere sul Fondo;
- cura i rapporti con la Banca tesoriera.

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI 2014-2020

La Funzione Strumenti di Ingegneria Finanziaria – afferente alla Vice Direzione Generale – gestisce i rapporti con i mutuatari morosi, effettuando le opportune azioni di sollecito e di recupero, fino all'eventuale trasferimento del rapporto al Legale per la gestione del relativo contenzioso. Detta Funzione predispone le situazioni debitorie individuali dei mutuatari, curando l'aggiornamento dei piani di ammortamento ed elaborando analisi riepilogative.

Si riporta di seguito l'organigramma della società.



La Regione Puglia garantisce lo svolgimento dei controlli ai sensi del Regolamento (UE) 1060/2021 e dei Regolamenti Delegati.

La Regione Puglia effettua i controlli su Puglia Sviluppo S.p.A. finalizzati a verificare l'esistenza di contabilità separata, il rispetto dei modelli di Controllo e degli obblighi previsti nell'Accordo di finanziamento sottoscritto fra le parti.

Con specifico riferimento al sistema dei controlli interni di Puglia Sviluppo, al fine di mantenere un corretto assetto dei controlli, i compiti e le responsabilità relative alla gestione delle attività saranno assegnati nel rispetto della separazione dei ruoli, in particolare è previsto che:

- le attività di erogazione dei finanziamenti saranno disposte dai soggetti delegati alla verifica sul corretto utilizzo dei conti correnti, presso cui sono depositate le somme, e a cui non sono attribuiti compiti nelle fasi di istruttoria e di delibera;
- le attività di rilevazione dei ritardi dei pagamenti e di andamenti anomali dei crediti saranno di competenza della Funzione Strumenti finanziari attraverso strumenti informatici e flussi informativi inviati dalla Banca Tesoriera;
- la gestione dei pre-contenziosi e contenziosi con i beneficiari verrà effettuata dal Servizio Legale e dal Servizio Finanza, Controllo di gestione.

Il sistema di controllo interno è definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, della salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite, dell'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, della conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le disposizioni interne della Società.

I controlli di linea rappresentano il presidio di primo livello nell'ambito del sistema dei controlli interni. La responsabilità dei controlli di linea è attribuita ai Responsabili delle Aree Operative per le attività svolte dagli addetti di ciascuna Area e al Direttore Generale che assicura il mantenimento di un sistema dei controlli interni efficiente ed efficace commisurato ai rischi connessi con l'operatività aziendale.

Per le attività connesse alla gestione del Fondo, relativamente ai controlli di primo livello, Puglia Sviluppo:

- predisporrà, in accordo con la Regione Puglia, le procedure operative per lo svolgimento dei compiti assegnati per la gestione delle iniziative nelle quali sono descritte le attività ed i controlli di competenza di ciascuna Area per la corretta esecuzione dei compiti assegnati;
- si doterà di applicativi informatici gestionali, integrati con il sistema contabile, attraverso i quali gestire e registrare le attività connesse alla concessione e gestione del credito (fasi di istruttoria, delibera, erogazione, gestione incassi e scaduti);
- definirà con la Banca Tesoriera accordi di servizio per la tempestiva rilevazione dei flussi finanziari relativi agli incassi delle rate dei finanziamenti concessi, al fine di monitorare l'andamento dei crediti e rilevare i segnali di deterioramento.

I controlli di gestione (secondo livello) sono quelli orientati alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi, di verifica del rispetto dei limiti assegnati alle funzioni operative, di coerenza nel perseguire gli obiettivi di rischio/rendimento. Il Servizio Finanza, Contabilità e Bilancio avrà il compito di monitorare e controllare le attività svolte attraverso l'elaborazione di budget, consuntivi, forecast e analisi di cash flow e assicurando l'elaborazione delle rendicontazioni previste.

Per le attività connesse alla gestione della misura sono previsti report e flussi informativi al vertice aziendale finalizzati a:

- monitorare l'utilizzo del Fondo e delle consistenze per sovvenzioni dirette nel rispetto delle disponibilità e dei vincoli di destinazione previsti dalla Regione Puglia;
- descrivere l'andamento dei crediti attraverso le classificazioni definite;
- monitorare gli impieghi della liquidità, sia in termini di rendimento che di rischio, ed il rispetto dei limiti stabiliti nella convenzione sottoscritta con la Banca Tesoriera.

I controlli interni di Audit sono quelli orientati all'individuazione di andamenti anomali, violazioni di procedure e/o regolamentazioni e, più in generale, a valutare la funzionalità del complessivo sistema di controllo interno.

I controlli interni sono espletati dall'outsourcer sotto il coordinamento del Servizio Audit, Trasparenza, Anticorruzione e Privacy, in staff al Presidente del C.D.A., al di fuori delle linee operative a riporto diretto del Presidente del C.D.A. In particolare, il servizio ha la funzione di:

- fornire supporto al Presidente del C.D.A. nell'elaborazione, nell'adeguamento e/o aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 anche su impulso dell'Organismo di Vigilanza;
- assicurare il presidio del sistema di controllo interno;
- assicurare l'effettuazione di controlli ed indagini amministrative interne, a richiesta del Presidente del C.D.A o dell'OdV;
- fornire supporto agli organi di controllo esterno (collegio sindacale, società di revisione e OdV) per l'espletamento delle loro attività.

Il Servizio propone la programmazione annuale delle attività di Audit all'organo amministrativo, cui compete l'approvazione del documento. Le attività di Audit effettuate nell'esercizio sulla base del programma approvato, sono riepilogate nel documento "Rapporto finale delle verifiche di audit", soggetto all'approvazione dell'organo amministrativo.

4 - Redazione dei Rapporti Semestrali di avanzamento

Contabilmente il Fondo viene gestito con apposite contabilità separate.

Il raccordo tra la contabilità di Puglia Sviluppo e la contabilità dei Fondi avviene attraverso dei conti di debito (per Puglia Sviluppo) che altro non rappresentano se non l'ammontare delle disponibilità contabili e monetarie di ciascun fondo.

Puglia Sviluppo provvederà a trasmettere alla Regione Puglia le relazioni semestrali previste dall'Accordo di finanziamento agli Artt. 10.2 e 21.3.

5 - Rendicontazione dei costi sostenuti

Il totale dei Costi eleggibili che possono essere dichiarati come spese ammissibili non dovrà eccedere i massimali previsti nell'atto delegato come disciplinato nell'articolo 68, paragrafo 1, lettera d) del Regolamento (UE) n. 1060/2021. Eventuali ulteriori costi di gestione che non sono certificati nell'ambito dei fondi SIE possono trovare copertura, in conformità con quanto previsto dall'Articolo 62, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 1060/2021 da risorse rimborsate agli strumenti finanziari a fronte degli investimenti del Fondo.

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI 2014-2020

Puglia Sviluppo S.p.A. rendiconterà i costi sostenuti per la gestione del Fondo, secondo le modalità di rendicontazione indicate nell'Accordo di finanziamento e dall'Allegato B "Piano Aziendale dello strumento finanziario Fondo Tecnonidi 21-27".

La rendicontazione dei costi sarà effettuata con cadenza semestrale.

I costi di gestione sono prelevati dai fondi disponibili del Conto Bancario intestato al Fondo, previa approvazione del rendiconto semestrale da parte della Regione Puglia ed accreditati sul conto bancario di Puglia Sviluppo S.p.A. relativo alle spese di funzionamento della società.

Silvia Visciano
05.03.2026 12:43:42
GMT+00:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del RII/DEL/2026/00002
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ					
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		6.500.000,00		
			previsione di cassa		6.500.000,00		
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti				
			previsione di competenza		6.500.000,00		
			previsione di cassa		6.500.000,00		
TOTALE MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	residui presunti				
			previsione di competenza		6.500.000,00		
			previsione di cassa		6.500.000,00		
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza			6.500.000,00	
			previsione di cassa			6.500.000,00	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti				
			previsione di competenza			6.500.000,00	
			previsione di cassa			6.500.000,00	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti				
			previsione di competenza			6.500.000,00	
			previsione di cassa			6.500.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		6.500.000,00	6.500.000,00	
			previsione di cassa		6.500.000,00	6.500.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		6.500.000,00	6.500.000,00	
			previsione di cassa		6.500.000,00	6.500.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RII	DEL	2026	2	11.03.2026

CUP B37H23004750008 PR FESR 2021-2027 ASSE I#AZIONE 1.11.4 #INTERVENTI DI ACCESSO AL CREDITO E FINANZA INNOVATIVA#. APPROVAZIONE SCHEMA DI ADDENDUM ALL# ACCORDO DI FINANZIAMENTO TECNONIDI CON RELATIVI ALLEGATI. VARIAZIONE AL BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 ART.51 CO.2 PER L#IMPORTO COMPLESSIVO DI € 6.500.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 13/03/2026 16:38
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 274

Programma Interreg IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027. Variazione al bilancio di previsione E.F. 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.Lgs. 118/11 e ss.mm.ii., per un importo complessivo di € 8.992.198,40, ai fini del funzionamento del Programma Interreg IPA SOUTHADRIATIC 2021-2027, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Struttura di progetto Interreg Management Structure, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore Turismo e Promozione

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione della Direttora di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1) di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di allocare l'importo complessivo di € 8.992.198,40 sui capitoli di entrata E2130034, E 2130035, E4130034. E4130035 e sui corrispondenti capitoli di uscita;
2) di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere

regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

3) di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm. ii.;
4) di autorizzare il dirigente della Struttura di progetto "Interreg Management Structure" ad adottare i successivi provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;
5) di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale a cura della Struttura di Progetto Interreg Management Structure, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio del personale del comparto come previsto dal CCNL 23 febbraio 2026;
6) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma Interreg IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027. Variazione al bilancio di previsione E.F. 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. 118/11 e ss.mm.ii., per un importo complessivo di € 8.992.198,40, ai fini del funzionamento del Programma Interreg IPA SOUTHADRIATIC 2021-2027, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa.

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1059 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il documento descrittivo del Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027.

Visti, altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2025 e Bilancio Pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2026";
- la L.R. n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e Bilancio Pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026- 20278 Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Approvazione indirizzi operativi e avvio fase strutturale".

Premesso che:

- nel ciclo di programmazione 2014-2020, la Regione Puglia è stata individuata come Autorità di Gestione (in seguito AdG) del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro;
- la Commissione U.E. con decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015 ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro 2014-2020 (– CCI 2014TC16I15CB008);
- la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 2394/2015 ha preso atto della Decisione di approvazione del Programma da parte della Commissione UE;
- per il ciclo di programmazione 2021-2027, la Commissione U.E., con decisione del 26/09/2022 –, ha approvato la nuova edizione del Programma (CCI 2021TC16IPCB008), adesso denominato (Interreg VI-A) IPA Italia-Albania-Montenegro (Adriatico Meridionale), ai fini della comunicazione esterna, Interreg IPA South Adriatic (di seguito Programma);
- anche per questo ciclo di programmazione, la Regione Puglia è stata confermata come Autorità di Gestione (AdG) del Programma;
- con la deliberazione n. 1436 del 24/10/2022, la Giunta regionale ha, dunque, approvato il Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027, prendendo atto della decisione di esecuzione C (2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008 e rinviando ad atto successivo ogni adempimento necessario e consequenziale finalizzato all'organizzazione, gestione e controllo del Programma;
- il Programma ha una dotazione finanziaria U.E., comprensiva della quota IPA (strumento di preadesione) e del cofinanziamento nazionale, pari a complessivi € 81.258.770,00. Tali risorse, a norma della Delibera C.I.P.E.S.S. n. 78/2021 del 22.12.2021, sono coperte interamente dal cofinanziamento U.E., grazie allo strumento di preadesione IPA III, per l'82,49% (più specificamente, per l'80% per quanto riguarda l'Italia e per l'85% per quanto riguarda Albania e Montenegro) per un importo di € 67.026.484,00 e dal cofinanziamento nazionale il restante € 14.232.286,00:
  - Per l'Italia, a titolo del Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987 – per € 8.173.962,00;
  - Per l'Albania e per il Montenegro – a carico dei beneficiari albanesi e montenegrini dei progetti – per € 6.058.324,00;
- successivamente, come da Decreto MEF n. 23/2025 e successiva DGR n.1968/2025, le risorse del cofinanziamento nazionale italiano è stato aggiornato passando da 8.173.962,00 a

8.894.221,00;

- pertanto le somme attualmente assegnate alla Regione Puglia sono assegnate nel seguente modo:
  - le risorse di Programma sono state allocate nel Bilancio dell'Unione Europea, in attesa di essere trasferite alla Autorità di Gestione del Programma, in base al criterio delle annualità di cofinanziamento indicato nella decisione C (2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008, come segue:

FONDO	2022	2023	2024	2025	2026	2027	totale
IPA III	11.346.347,00	11.592.045,00	11.762.404,00	11.975.731,00	10.074.143,00	10.275.814,00	67.026.484,00

  - alle risorse U.E. si aggiungono le risorse del cofinanziamento nazionale italiano che, come da Decreto MEF n. 23/2025 e DGR n. 1968/2025, è contestuale al trasferimento delle risorse comunitarie, come segue:

FONTE	2022	2023	2024	2025	2026	2027	totale
L.187/87	1.383.701,00	1.413.664,00	1.434.439,00	1.589.145,00	1.523.255,00	1.550.016,00	8.894.221,00

- il Programma Interreg IPA South Adriatic è implementato con attività promosse dall'AdG e sostenute dal Segretariato Congiunto (Joint Secretariat, di seguito JS) e dalla struttura della stessa AdG e condivise in sede di Comitato di Sorveglianza.

Premesso, altresì, che:

- con la deliberazione n. 1436 del 24/10/2022, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2022)6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008 che approva il Programma di Cooperazione Transfrontaliera (Interreg VI-A) IPA Italia-Albania-Montenegro -Adriatico Meridionale- (South Adriatic) per il periodo 2021-2027 e ha conseguentemente approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera (Interreg VI-A) IPA Italia-Albania-Montenegro - Adriatico Meridionale (South Adriatic) per il periodo 2021- 2027, nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione UE FSC 2021;
- con la deliberazione n. 1437 del 24/10/2022, la Giunta regionale ha istituito la Struttura di progetto denominata "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027", delegando l'attuale Autorità di Gestione a porre in essere ogni adempimento amministrativo e contabile necessario allo svolgimento delle attività e delle operazioni del Programma, senza soluzione di continuità, fino all'insediamento nelle proprie funzioni del dirigente che sarà preposto alla Struttura di progetto;
- con la D.G.R. n. 1044 del 24/07/2023, la Giunta ha deliberato di ridenominare "Interreg management structure" la Struttura di progetto "Autorità di Gestione del Programma

Interreg IPA Italia Albania Montenegro 2014-2020 e 2021-2027" e di far confluire in essa anche il Segretariato Congiunto del Programma Grecia-Italia, all'esito della procedura di individuazione del dirigente da preporre alla Struttura stessa;

- con la D.G.R. n. 1714 del 29/11/2023 "Programma Interreg IPA South Adriatic 2021- 2027 – Stanziamento risorse budget Assistenza Tecnica del Programma –Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.", la Giunta Regionale ha proceduto alla creazione di capitoli di nuova istituzione in parte Entrata e in parte Uscita e ad apposita Variazione al Bilancio nella parte Entrata e nella parte Spesa, al fine, tra l'altro , di allocare le risorse necessarie alla copertura finanziaria, delle spese relative all'Assistenza Tecnica per il programma di Cooperazione Transfrontaliera " Interreg Ipa Adriatico Meridionale (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALIA ALBANIA MONTENEGRO, 2021-2027);
- con successiva DGR n. 150 del 26/02/2024 "Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 - Stanziamento risorse budget Assistenza Tecnica del Programma - Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii,", la Giunta ha stanziato ulteriori risorse relative all'assistenza informatica per il programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg Ipa Adriatico Meridionale (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALIA ALBANIA MONTENEGRO, 2021-2027);
- con la DGR n.1576 del 18/11/2024 la Giunta Regionale ha stanziato altre ulteriori risorse per l'assistenza informatica per il programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg Ipa Adriatico Meridionale (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALIA ALBANIA MONTENEGRO, 2021-2027);
- con la DGR n. 677 del 21/05/2025 la Giunta ha istituito nuovi capitoli di spesa ai fini del finanziamento del Progetto Rafforzamento Struttura Audit per le attività della Struttura di progetto INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE;
- con la DGR n. 1033 del 22/07/2025 la Giunta ha stanziato ulteriori risorse e ha istituito altri capitoli di spesa ai fini del funzionamento del programma INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027;
- con la DGR n. 151 del 26/02/2024 e successiva rimodulazione ad opera della DGR N.432 DEL 08/04/2024 la Giunta Regionale ha allocato le risorse nella parte entrata e spesa al fine di allocare le risorse finanziarie relative all'Avviso Pubblico "Call for Project proposal - Capitalisation Small Scale Projects per un importo pari a € 6.251.875,05;
- con la DGR n.419 del 08/04/2024 la Giunta Regionale ha allocato le risorse nella parte entrata e spesa al fine di allocare le risorse finanziarie relative all'Avviso Pubblico "Call for Project proposal Standard Projetcs" per un importo pari a € 38.337.000,00;

- con la DGR n.1111 del 31/07/2024 la Giunta Regionale ha nominato dirigente della Struttura di progetto Interreg Management Structure il dott. Claudio Polignano con incarico a tempo determinato dal 01/08/2024 al 31/07/2027;

Considerato che:

- le DGR n.1714/2023, 150/2024, 1576/2024, 677/2024, 1033/2025 hanno istituito i capitoli di entrata e corrispondenti capitoli di uscita per il funzionamento del Programma IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027 e stanziate le relative risorse;
- attualmente la Struttura dell'Autorità di Gestione e del Segretariato congiunto del Programma si avvale di n. 11 funzionari, incaricati di responsabilità equiparate a incarichi di Elevata qualificazione;
- è necessario spostare le risorse stanziate e non impegnate nel 2025 relative all'attribuzione di incarichi di Responsabilità equiparati a EQ, nonché prevedere nuovi stanziamenti per l'istituzione di ulteriori n. 2 incarichi di Responsabilità equiparati a EQ per assolvere al funzionamento del programma;
- con la DGR n.1033/2025 sono state stanziate a valere sull'anno 2025 tutte le somme necessarie all'affidamento in esterno delle attività di valutazione, comunicazione e diffusione dei risultati del programma, nonché le somme per i servizi relativi alle attività di servizi relativi alle attività di comunicazione e all'organizzazione e gestione degli eventi del Programma, ai sensi dell'articolo "Responsabilità delle autorità di gestione e dei partner relativamente alla trasparenza e alla comunicazione") del Regolamento (UE) 2021/1059 , anche quelle riguardanti le annualità 2026 e 2027;
- è necessario spostare queste risorse nell'anno 2026 al fine di poter liquidare la 2° tranche delle somme per i servizi relativi alle attività di servizi relativi alle attività di comunicazione e all'organizzazione e gestione degli eventi del Programma, nonché all'espletamento della procedura di affidamento in esterno delle attività di valutazione, comunicazione e diffusione dei risultati del programma;
- la DGR 419/2024 ha stanziato risorse per L'Avviso Pubblico "Call for Project proposal Standard Projetcs" per un importo pari a € 38.337.000,00;
- successivamente l'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPASOUTH ADRIATIC con la AD n. 108 del 23/07/2025 ha preso atto della decisione del Comitato di Sorveglianza del 19/06/2025, ritenendo ammissibili ulteriori progetti relativi all'Avviso "Call for Project proposal Standard Projetcs" e demandava a successivo atto l'integrazione della dotazione finanziaria a tal uopo necessaria, per cui adesso si ritiene di dover stanziare le relative somme al fine di poter finanziare tali progetti;
- l'area del Programma comprende gli interi territori di Albania e Montenegro e in Italia, la

regione Puglia e la regione Molise.

- **Considerato altresì che:**

sussiste la compatibilità delle risorse indicate nella sezione copertura finanziaria, relativamente al finanziamento degli incarichi di responsabilità equiparati a incarichi di Elevata Qualificazione, del salario accessorio;

Si ritiene, quindi, che, alla luce delle risultanze istruttorie, si rende necessario:

- procedere alla creazione di capitoli di nuova istituzione in parte Uscita ai fini del funzionamento del Programma Interreg Ipa South Adriatic e delle nuove esigenze emerse;
- autorizzare, altresì, la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo complessivo di € 8.992.198,40, derivanti dalle somme stanziate negli esercizi precedenti non accertate e non impegnate, ai fini del funzionamento del Programma Interreg IPA SOUTHADRIATIC 2021-2027.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esito Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., per un importo complessivo di € 8.992.198,40, derivanti dalle somme stanziate negli esercizi precedenti non accertate e non impegnate, ai fini del funzionamento del Programma Interreg IPA SOUTHADRIATIC 2021-2027, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

ISTITUZIONE DEI NUOVI CAPITOLI DI SPESA

CRA
12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
10 - STRUTTURA DI PROGETTO "INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	CODICE UE	P.D.C.F.
CNI (1) U_____	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027) - SPESA CORRENTE – PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE - QUOTA UE	3	U.1.03.02.11.000
CNI (2) U_____	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027) - SPESA CORRENTE – PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE - COFINANZIAMENTO NAZIONALE.	4	U.1.03.02.11.000

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

BILANCIO VINCOLATO

CRA
12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
10 - STRUTTURA DI PROGETTO "INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE

PARTE ENTRATA

Entrata Ricorrente

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

CAPITOLO ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2026 COMPETENZA CASSA (IN EURO)	VARIAZIONE E.F.2027 COMPETENZA (IN EURO)
E2130034	TRASFERIMENTI DIRETTI DA COMMISSIONE U.E. QUOTA COMUNITARIA PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	2.105	E.2.01.05.01.000	+ 7.880.635,68	+ 177.795,63
E2130035	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA - IGRUE., COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA" INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	2.101	E 2.01.01.01.000	+ 835.318,20	+ 44.448,89
E4130034	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA COMMISSIONE U.E., QUOTA COMUNITARIA PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	4.200	E.4.02.05.99.000	+ 27.000,00	+ 12.000,00
E4130035	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA MINISTERO DELL'ECONOMIA - IGRUE, COFINANZIAMENTO PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	4.200	E.4.02.01.01.000	+ 9.000,00	+ 6.000,00

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi ed esigibile come sopra indicato:

Debitore: Unione Europea

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Titolo giuridico: *Delibera Cipess n.78 del 22/12/2021*

Nota Mef Protocollo protocollo n. 255445 del 16/11/2022

Decreto Mef n. 23 del 13/11/2025

PARTE SPESA

Spesa Ricorrente

Missione 19 – Relazioni internazionali Programma 02 – Cooperazione territoriale

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	CODICE UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2026 COMPETENZA CASSA (IN EURO)	VARIAZIONE E.F.2027 COMPETENZA (IN EURO
U1178000	TRASFERIMENTI DIRETTI AL RESTO DEL MONDO – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	3	U.1.04.05.04.000	+2.875.067,13	+ 0,00
U1178001	TRASFERIMENTI DIRETTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	3	U.1.04.01.02.000	+ 2.233.184,00	+ 0,00
U1178003	TRASFERIMENTI DIRETTI A UNITA' LOCALI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	3	U.1.04.01.04.000	+ 714.263,65	+ 0,00
U1178004	TRASFERIMENTI DIRETTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	3	U.1.04.04.01.000	+ 1.823.692,26	+ 0,00
U1178009	FINANZIAMENTO SPESE PER RETRIBUZIONE DI POSIZIONE DIPENDENTI AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	3	U.1.01.01.01.000	+ 0,00	+ 60.000,00
U1178010	FINANZIAMENTO SPESE PER CONTRIBUTI SOCIALI CARICO ENTE – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	3	U.1.01.02.01.000	+ 0,00	+ 17.264,43
U1178012	FINANZIAMENTO SPESE PER EVENTI, MISSIONI, RAPPRESENTANZA – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	3	U.1.03.02.02.000	+ 146.182,24	+ 54.265,60
U1178013	FINANZIAMENTO SPESE PER ACQUISTO HARDWARE – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027	3	U.2.02.01.07.000	+ 15.000,00	+ 0,00
U1178014	FINANZIAMENTO SPESE PER ACQUISTO SOFTWARE – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	3	U.2.02.03.02.000	+ 4.000,00	+ 4.000,00
U1178098	PROGRAMMA INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027 –QUOTA UE FINANZIAMENTO SPESE PER FORMAZIONE	3	U.1.03.02.04.000	+ 14.848,00	+ 0,00
CNI (1) U_____	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027) - SPESA CORRENTE – PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE - QUOTA UE	3	U.1.03.02.11.000	+ 81.398,40	+ 54.265,60
U1178500	TRASFERIMENTI DIRETTI AL RESTO DEL MONDO COFINANZIAMENTO NAZIONALE. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA	4	U.1.04.05.04.000	+ 26.838,00	+ 0,00

	"INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)				
U1178501	TRASFERIMENTI DIRETTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	4	U.1.04.01.02.000	+ 338.281,84	+ 0,00
U1178503	TRASFERIMENTI DIRETTI AD UNITA' LOCALI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	4	U.1.04.01.04.000	+ 46.645,48	+ 0,00
U1178504	TRASFERIMENTI DIRETTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	4	U.1.04.04.01.000	+ 246.486,98	+ 0,00
U1178509	FINANZIAMENTO SPESE PER RETRIBUZIONE DI POSIZIONE DIPENDENTI AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	4	U.1.01.01.01.000	+ 0,00	+ 15.000,00
U1178510	FINANZIAMENTO SPESE PER CONTRIBUTI SOCIALI CARICO ENTE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	4	U.1.01.02.01.000	+ 0,00	+ 4.316,09
U1178512	FINANZIAMENTO SPESE PER EVENTI, MISSIONI RAPPRESENTANZA COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	4	U.1.03.02.02.000	+ 36.545,56	+ 13.566,40
U1178513	FINANZIAMENTO SPESE PER ACQUISTO HARDWARE COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	4	U.2.02.01.07.000	+ 4.500,00	+ 0,00
U1178514	FINANZIAMENTO SPESE PER ACQUISTO SOFTWARE COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	4	U.2.02.03.02.000	+ 2.500,00	+4.000,00
U1178518	TRASFERIMENTI DIRETTI AD ALTRE IMPRESE– COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	4	U.1.04.03.99.000	+ 118.458,74	+ 0,00
U1178598	PROGRAMMA INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021 2027 QUOTA STATO -FINANZIAMENTO SPESE PER FORMAZIONE	4	U.1.03.02.04.000	+ 3.712,00	+ 0,00
CNI (2) U_____	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027) - SPESA CORRENTE – PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE - COFINANZIAMENTO NAZIONALE.	4	U.1.03.02.11.000	+ 20.349,60	+ 13.566,40

Relativamente alle spese Irap, la copertura finanziaria è assicurata dalle somme stanziate sul bilancio di previsione regionale 2026-2028 sul capitolo di spesa U1085129 "Finanziamento Spese Per Irap – Risorse Autonome Struttura Di Progetto Interreg Management Structure", già prenotate con la DGR 1033/2025;

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

Agli accertamenti di entrata e agli impegni di spesa si provvederà, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) dell'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., concernente i "contributi a rendicontazione", con successivi atti dell'Autorità di Gestione del Programma.

Tutto ciò premesso, al fine di disporre la variazione al bilancio di previsione 2026-2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii di un importo complessivo di € 8.992.198,40, derivanti dalle somme stanziate negli esercizi precedenti non accertate e non impegnate, ai fini del funzionamento del Programma Interreg IPA SOUTHADRIATIC 2021-2027 ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. 7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lettera a) della L.R. 7/2004, si propone alla Giunta regionale:

1) di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di allocare l'importo complessivo di € 8.992.198,40 sui capitoli di entrata E2130034, E 2130035, E4130034. E4130035 e sui corrispondenti capitoli di uscita;
2) di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
3) di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4) di autorizzare il dirigente della Struttura di progetto "Interreg Management Structure" ad adottare i successivi provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;
5) di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale a cura della Struttura di Progetto Interreg Management Structure, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio del personale del comparto come previsto dal CCNL 23 febbraio 2026;
6) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

Responsabilità equiparata a EQ "Coordinamento Delle Procedure Tecnico Amministrative Della Struttura Interreg Management Structure: (Francesco Torcello)

Francesco
Torcello
10.03.2026
11:10:19
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Struttura di progetto “Interreg Management Structure”: (Claudio Polignano)

Claudio Polignano
10.03.2026
11:43:53
GMT+01:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento “Sviluppo Economico”: (Gianna Elisa Berlingerio)

Gianna Elisa Berlingerio
10.03.2026
12:54:20
GMT+01:00

L’Assessore al Turismo e Promozione, Graziamaria Starace,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

L’Assessore al Turismo e Promozione
Graziamaria Starace

Graziamaria Starace
12.03.2026 10:46:13
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell’art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 13/03/2026 16:31
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: 10/03/2026 n. protocollo 00003
Rif. delibera API/DEL/2026/00003

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
Disavanzo d'amministrazione					**0,00**			**0,00**
MISSIONE		**19**	**RELAZIONI INTERNAZIONALI**					
	Programma	2	Cooperazione territoriale					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		8.715.936,88		
				previsione di cassa		8.715.936,88		
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		36.000,00		
				previsione di cassa		36.000,00		
Totale Programma		**2**	**Cooperazione territoriale**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**8.751.936,88**		
				previsione di cassa		**8.751.936,88**		
Totale Missione		**19**	**RELAZIONI INTERNAZIONALI**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**8.751.936,88**		
				previsione di cassa		**8.751.936,88**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**8.751.936,88**		
				previsione di cassa		**8.751.936,88**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**8.751.936,88**		
				previsione di cassa		**8.751.936,88**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
TITOLO		**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia		105	altri trasferimenti correnti dal mondo	residui presunti				
				previsione di competenza		**7.880.635,68**		
				previsione di cassa		**7.880.635,68**		
Tipologia		101	Trasferimenti correnti da ministeri	residui presunti				
				previsione di competenza		**835.318,20**		
				previsione di cassa		**835.318,20**		
TITOLO		4	Entrate in conto capitale					
TIPOLOGIA		200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
				previsione di competenza		**36.000,00**		
				previsione di cassa		**36.000,00**		
TOTALE TITOLO		**4**	Trasferimenti correnti	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**36.000,00**		
				previsione di cassa		**36.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**8.751.936,88**		
				previsione di cassa		**8.751.936,88**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**8.751.936,88**		
				previsione di cassa		**8.751.936,88**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Claudio Polignano
10.03.2026
11:43:53
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
API	DEL	2026	3	12.03.2026

PROGRAMMA INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE E.F. 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AI SENSI DELL#ART. 51 C. 2 DEL D. LGS. 118/11 E SS.MM.II., PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI € 8.992.198,40, AI FINI DEL FUNZIONAMENTO DEL PROGRAMMA INTERREG IPA SOUTHADRIATIC 2021-2027, PREVIA ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI DI SPESA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 13/03/2026 16:30
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 275

Concessione di contributi in favore dei Comuni e dei loro Consorzi per la redazione di strumenti urbanistici generali. Esercizio Finanziario 2026. Definizione dei criteri per la concessione dei contributi di cui alla L.R. 31/74, integrata dalle successive L.R. n. 47/75, L.R. n. 34/09 e L.R. n. 37/23.

LA GIUNTA REGIONALE
VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici incardinato presso la Sezione Urbanistica, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica e Casa;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal competente Dirigente appartenente alla Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di destinare** le risorse disponibili per l'esercizio finanziario 2026 sul capitolo di spesa U0571010 "Trasferimenti ai Comuni per la formazione di strumenti urbanistici. L.R. 31/74 e 47/75" – Missione 8, Programma 1, Titolo 1 – attesa l'ulteriore riduzione, rispetto alle annualità precedenti, della dotazione finanziaria assegnata nel bilancio regionale, prioritariamente alla redazione di strumenti urbanistici generali (P.U.G.);
2. **di approvare** i criteri di selezione per l'anno 2026 per la concessione di contributi in favore dei Comuni pugliesi, finalizzati alla redazione di strumenti urbanistici generali, secondo le priorità di seguito indicate:
   - Comuni che non siano mai stati beneficiari di contributi regionali per la predisposizione del medesimo strumento urbanistico;
   - Comuni che abbiano almeno adottato l'Atto di indirizzo – conforme alle disposizioni di cui al

comma 1 dell'art. 11 della L.R. 27 luglio 2001, n. 20 così come modificata dall'art. 21 della L.R. n. 34 del 30 novembre 2023 e dall' art. 31 della L.R. n. 28 del 13 novembre 2024.

Saranno considerate utilmente prodotte anche le istanze presentate dai Comuni che abbiano almeno adottato il Documento Programmatico Preliminare, antecedente all'entrata in vigore delle già menzionate Leggi Regionali di modifica alla L.R. n. 20/2001, purché lo stesso sia conforme alle vigenti disposizioni del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.

Nella determinazione dei contributi da concedere si terrà conto, altresì, dei seguenti elementi di valutazione:

- Vetustà dello strumento urbanistico vigente;
- Specifiche situazioni territoriali (es. aree interne svantaggiate, Comuni con meno di 15.000 abitanti, ecc.);
- Entità del contributo richiesto;
- Stato della Pianificazione secondo le previsioni di cui all'art. 4 comma 4 lett. a), b) della L.R. n. 31/74 e ss.mm.ii.

3. **di demandare** alla Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici – di provvedere alla definizione delle modalità di presentazione dell'istanza, all'istruttoria e alla valutazione delle istanze trasmesse dagli Enti richiedenti e alla redazione dei conseguenti provvedimenti secondo i criteri di selezione fissati nel presente atto;
4. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, a tutti i Comuni della Puglia;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della normativa vigente e sul sito istituzionale della Regione Puglia – Sezione "Amministrazione Trasparente";

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Concessione di contributi in favore dei Comuni e dei loro Consorzi per la redazione di strumenti urbanistici generali. Esercizio Finanziario 2026. Definizione dei criteri per la concessione dei contributi di cui alla L.R. 31/74, integrata dalle successive L.R. n. 47/75, L.R. n. 34/09 e L.R. n. 37/23.

VISTI:

- la L.R. n. 31/1974, integrata dalle L.R. n. 47/1975, L.R. n. 34/2009, L.R. n. 28/2016 e L.R. n. 37/2023, avente ad oggetto "Contributi per la formazione di strumenti urbanistici";
- la L.R. n. 20/2001, integrata dalla L.R. n. 34/2023 e dalla L.R. n. 28/2024, avente ad oggetto "Norme generali di governo e uso del territorio";
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024 avente ad oggetto "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la L.R. n. 18/2023 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la Legge Regionale n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026 – 2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge Regionale n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026 – 2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026 – 2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

PREMESSO CHE:

- Al fine di incentivare ed agevolare la redazione da parte dei Comuni Pugliesi di strumenti urbanistici, La L.R. n. 31/1974, modificata e integrata dalle successive L.R. n. 47/1975, L.R. n. 34/2009, L.R. n. 28/2016 e L.R. n. 37/2023, prevede la concessione di contributi in favore dei Comuni e dei loro Consorzi.
- La richiamata Legge Regionale n. 31/74 e ss.mm.ii., stabilisce, a fronte di spese ritenute ammissibili, in che misura erogare il contributo, i termini di presentazione delle istanze e di presentazione della documentazione probante l'effettiva redazione degli strumenti urbanistici oggetto del beneficio, nonché, da ultimo, le relative modalità di erogazione del contributo.
  In particolare:
  - Ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 31/74 e ss.mm.ii. il contributo è concesso, compatibilmente con le risorse disponibili in Bilancio regionale, nella misura del:

a) 100% per la redazione dei Piani Urbanistici Generali (P.U.G.) e dei piani intercomunali, nonché dei piani di risanamento ed insediamento dell'edilizia economica e popolare nei centri storici e dei piani urbanistici delle comunità montane.
b) 70% per la redazione degli strumenti urbanistici nella medesima legge individuati.

- Ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 31/74 e ss.mm.ii. i Comuni che intendono beneficiare dei suddetti contributi devono far pervenire, entro e non oltre il termine del 31 marzo di ogni anno, opportuna richiesta corredata da preventivo economico di spesa.
- Ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 31/74 e ss.mm.ii. il termine ultimo per la presentazione della documentazione utile all'erogazione del contributo è fissato in anni 4 (quattro).
- Ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 31/74 e ss.mm.ii., a seguito di individuazione dei Comuni beneficiari e della relativa quantificazione del contributo, relativamente la redazione dei Piani Urbanistici Generali (P.U.G), l'erogazione dei contributi è così disposta:
  a) 40% per cento all'adozione dell'Atto di Indirizzo;
  b) 30% per cento all'adozione del PUG;
  c) 30 % per cento all'approvazione del PUG.
  L'atto di Indirizzo dovrà essere conforme alle previsioni di cui al comma 1 dell'art. 11 della L.R. 27 luglio 2001, n. 20.
  Per detti piani, il termine di cui al primo comma dell'articolo 3 della L.R. n. 31/74 e ss.mm.ii. deve essere riferito a ciascun provvedimento di cui alle lettere a) b) c).

CONSIDERATO CHE:

- Nel bilancio regionale autonomo, per l'esercizio finanziario 2026, la Regione Puglia ha stanziato sul capitolo di spesa 571010 "*Trasferimento ai Comuni per la formazione di strumenti urbanistici. L.R.31/74 e 47/75*" - Missione 8, Programma 1, Titolo 1 – una dotazione finanziaria pari ad **€ 100.000,00** (centomila/00).
- La dotazione finanziaria assegnata, ulteriormente ridotta rispetto a quella stanziata nell'esercizio precedente in cui era apparsa già insufficiente a far fronte alle numerose richieste pervenute dalle Amministrazioni comunali, ha posto come condizione inderogabile la necessità di adottare criteri più stringenti per la concessione dei contributi medesimi.
- Anche per l'esercizio finanziario 2026 occorre, pertanto, definire preventivamente criteri di selezione sulla base dei quali si procederà all'assegnazione dei contributi e alla relativa quantificazione degli stessi.
- Con l'intento di supportare i Comuni nell'adeguamento dei propri strumenti urbanistici alle disposizioni dell'intervenuta L.R. n. 20/2001 e ss.mm.ii., preso atto della minore disponibilità di risorse stanziate nel bilancio regionale, si ritiene di assegnare la dotazione finanziaria disponibile prioritariamente alla redazione di strumenti urbanistici generali (P.U.G.) sulla base di istanze prodotte dai Comuni. Tanto, con l'intento di dare impulso alla pianificazione urbanistica da parte di quei comuni che hanno necessità di ammodernare i propri strumenti urbanistici generali, tenuto conto della bassa percentuale di Amministrazioni che, ad oggi, hanno adottato o approvato i P.U.G. come strumenti pianificatori del proprio territorio.

Per l'esercizio finanziario 2026, pertanto, fermo restando che nell'assegnazione dei contributi dovrà tenersi conto limitata dotazione finanziaria, nonché del numero delle istanza ammissibili presentate, si procederà alle assegnazioni secondo le priorità di seguito indicate:

- Comuni che non siano mai stati beneficiari di contributi regionali per la predisposizione del medesimo strumento urbanistico;
- Comuni che abbiano almeno adottato l'Atto di indirizzo – conforme alle disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 11 della L.R. 27 luglio 2001, n. 20 così come modificata dall'art. 21 della L.R. n. 34 del 30 novembre 2023 e dall' art. 31 della L.R. n. 28 del 13 novembre 2024. Saranno considerate utilmente prodotte anche le istanze presentate dai Comuni che abbiano almeno adottato il Documento Programmatico Preliminare, antecedente all'entrata in vigore delle già menzionate Leggi Regionali di modifica alla L.R. n. 20/2001, purché lo stesso sia conforme alle vigenti disposizioni del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.

Nella determinazione dei contributi da concedere si terrà conto, altresì, dei seguenti elementi di valutazione:

- Vetustà dello strumento urbanistico vigente;
- Specifiche situazioni territoriali (es. aree interne svantaggiate, Comuni con meno di 15.000 abitanti, ecc.);
- Entità del contributo richiesto;
- Stato della Pianificazione secondo le previsioni di cui all'art. 4 comma 4 lett. a), b) della L.R. n. 31/74 e ss.mm.ii.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti Valutazione di impatto di genere:

Ai sensi della D.G.R. del 26/09/2024, n. 1295 il presente atto dirigenziale è stato sottoposto a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

L'importo complessivo dei contributi concessi per la redazione di strumenti urbanistici generali è pari a **€ 100.000,00** (euro centomila/00) e trova copertura finanziaria sul capitolo di spesa U0571010 "Trasferimenti ai Comuni per la formazione di strumenti urbanistici. L.R. 31/74 e 47/75" - Missione 8, Programma 1, Titolo 1 del bilancio autonomo per € 100.000,00 (euro centomila/00).

L'operazione contabile proposta rispetta le previsioni della Legge Regionale n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026 – 2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)" e della Legge Regionale n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026 – 2028";
Con successivo Atto Dirigenziale, il Dirigente della Sezione Urbanistica provvederà all'impegno del suddetto importo.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere per l'esercizio finanziario 2026 all'assegnazione e quantificazione dei contributi di cui alla LR. n. 31/74 e ss.mm.ii., in favore dei Comuni pugliesi, finalizzati alla redazione di strumenti urbanistici generali, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera d) della L.R. 7/1997 e della prefata L.R. n. 31/74 e ss.mm.ii., **si propone alla Giunta regionale**:

1. **di destinare** le risorse disponibili per l'esercizio finanziario 2026 sul capitolo di spesa U0571010 "Trasferimenti ai Comuni per la formazione di strumenti urbanistici. L.R. 31/74 e 47/75" – Missione 8, Programma 1, Titolo 1 – attesa l'ulteriore riduzione, rispetto alle annualità precedenti, della dotazione finanziaria assegnata nel bilancio regionale, prioritariamente alla redazione di strumenti urbanistici generali (P.U.G.);
2. **di approvare** i criteri di selezione per l'anno 2026 per la concessione di contributi in favore dei Comuni pugliesi, finalizzati alla redazione di strumenti urbanistici generali, secondo le priorità di seguito indicate:
   - Comuni che non siano mai stati beneficiari di contributi regionali per la predisposizione del medesimo strumento urbanistico;
   - Comuni che abbiano almeno adottato l'Atto di indirizzo – conforme alle disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 11 della L.R. 27 luglio 2001, n. 20 così come modificata dall'art. 21 della L.R. n. 34 del 30 novembre 2023 e dall' art. 31 della L.R. n. 28 del 13 novembre 2024. Saranno considerate utilmente prodotte anche le istanze presentate dai Comuni che abbiano almeno adottato il Documento Programmatico Preliminare, antecedente all'entrata in vigore delle già menzionate Leggi Regionali di modifica alla L.R. n. 20/2001, purché lo stesso sia conforme alle vigenti disposizioni del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.

   Nella determinazione dei contributi da concedere si terrà conto, altresì, dei seguenti elementi di valutazione:
   - Vetustà dello strumento urbanistico vigente;
   - Specifiche situazioni territoriali (es. aree interne svantaggiate, Comuni con meno di 15.000 abitanti, ecc.);
   - Entità del contributo richiesto;
   - Stato della Pianificazione secondo le previsioni di cui all'art. 4 comma 4 lett. a), b) della L.R. n. 31/74 e ss.mm.ii.
3. **di demandare** alla Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici – di provvedere alla definizione delle modalità di presentazione dell'istanza, all'istruttoria e alla valutazione delle istanze trasmesse dagli Enti richiedenti e alla redazione dei conseguenti provvedimenti secondo i criteri di selezione fissati nel presente atto;
4. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, a tutti i Comuni della Puglia;

5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della normativa vigente e sul sito istituzionale della Regione Puglia – Sezione “Amministrazione Trasparente”;

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL FUNZIONARIO E.Q. "Osservatorio Abusivismo"
Ing. Alessio PISCOTTI

ALESSIO
PISCOTTI
05.03.2026
17:45:36
GMT+01:00

LA DIRIGENTE del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
Dott.ssa Giovanna LABATE

Giovanna Labate
05.03.2026
17:54:02
GMT+01:00

IL DIRIGENTE *ad interim* della Sezione Urbanistica
Ing. Giuseppe ANGELINI

Giuseppe
Angelini
06.03.2026
09:45:26
GMT+01:00

Il Direttore NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo GAROFOLI

PAOLO
FRANCESCO
GAROFOLI
09.03.2026
09:46:28
GMT+01:00

L' Assessora all'Urbanistica e Casa, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'ASSESSORA all'Urbanistica e Casa
Ing. Marina LEUZZI

Marina Leuzzi
16.03.2026
11:01:21
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il DIRIGENTE della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 17/03/2026 12:20
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
URB	DEL	2026	1	16.03.2026

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN FAVORE DEI COMUNI E DEI LORO CONSORZI PER LA REDAZIONE DI STRUMENTI URBANISTICI GENERALI. ESERCIZIO FINANZIARIO 2026. DEFINIZIONE DEI CRITERI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI DI CUI ALLA L.R. 31/74, INTEGRATA DALLE SUCCESSIVE L.R. N. 47/75, L.R. N. 34/09 E L.R. N. 37/23.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 17/03/2026 12:19
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GIULIA PASTORE

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 277

Proroga comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione - Sezione Politiche e mercato del lavoro - Servizio politiche attive del lavoro, del dirigente dell'ARPAL Puglia, dott.ssa Francesca Serpino

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Personale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Personale, prof. Sebastiano Leo;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto della richiesta del Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione e del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, come formulata con nota prot. n. 79014 del 13 febbraio 2026;
2. di autorizzare la proroga del comando della dott.ssa Francesca Serpino, dirigente dell'ARPAL Puglia a tempo pieno e indeterminato, presso la Regione Puglia - Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione - Sezione Politiche e mercato del lavoro - Servizio politiche attive del lavoro per un ulteriore periodo di un anno a decorrere dal 1° aprile 2026 fino al 31 marzo 2027, salvo cessazione anticipata a seguito di eventuali modifiche organizzative;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno corrisposti dall'ARPAL Puglia, con rimborso da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa

la notifica agli interessati;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: proroga comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione - Sezione Politiche e mercato del lavoro - Servizio politiche attive del lavoro, del dirigente dell'ARPAL Puglia, dott.ssa Francesca Serpino

- ✓ Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, art. 56;
- ✓ Visto il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001 n. 165, art. 30 co. 1 quinquies, co. 2 sexies e art. 70 co. 12;
- ✓ Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- ✓ Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

RILEVATO CHE:

- ✓ Con deliberazione n. 2005 del 22 dicembre 2025, la Giunta regionale ha autorizzato la proroga del comando della dott.ssa Francesca Serpino, dirigente dell'ARPAL Puglia a tempo pieno e indeterminato, presso la Regione Puglia - Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione - Sezione Politiche e mercato del lavoro - Servizio politiche attive del lavoro per un periodo di tre mesi dal 1° gennaio 2026 al 31 marzo 2026.
- ✓ Con nota prot. n. 79014 del 13 febbraio 2026, il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione e il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro hanno chiesto la proroga del comando in essere della dott.ssa Francesca Serpino presso il suddetto Servizio per un ulteriore periodo di un anno.

CONSIDERATO CHE:

- ✓ Con nota prot. n. 91627 del 20 febbraio 2026, il Dirigente della Sezione Personale ha chiesto all'ARPAL Puglia di trasmettere il proprio nulla osta, al fine di procedere alla proroga del comando *de quo* per un periodo di un anno a decorrere dal 1° aprile 2026;
- ✓ Con PEC del 27 febbraio 2026, acquisita in pari data al prot. n. 105405, l'ARPAL Puglia ha trasmesso il Decreto Direttoriale n. 34 del 26 febbraio 2026 con cui ha autorizzato la proroga dell'assegnazione in posizione di comando della dott.ssa Francesca Serpino, presso la Regione Puglia, per un ulteriore periodo di un anno a decorrere dal 1° aprile 2026.

A seguito di quanto sopra si ritiene di procedere alla proroga del comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione - Sezione Politiche e mercato del lavoro - Servizio politiche attive del lavoro, della dott.ssa Francesca Serpino, dirigente dell'ARPAL Puglia, per un ulteriore periodo di un anno a decorrere dal 1° aprile 2026 fino al 31 marzo 2027, salvo cessazione anticipata a seguito di eventuali modifiche organizzative.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva per il trattamento economico tabellare stimata in € 73.354,58 (periodo 01/04/2026-31/03/2027) che graverà sui cap. n. U0003300 e n. U0003302 del Bilancio regionale pluriennale di cui:

- **€ 54.711,66 (periodo 01/04/2026–31/12/2026) per l'esercizio finanziario 2026 di cui:**

- € 51.333,31 per competenze e oneri sul capitolo n. U0003300;
- € 3.378,36 per I.R.A.P. su competenze sul capitolo n. U0003302;

- **€ 18.642,92 (periodo 01/01/2027 – 31/03/2027) per l'esercizio finanziario 2027 di cui:**

- € 17.497,96 per competenze e oneri sul capitolo n. U0003300;
- € 1.144,97 per I.R.A.P. su competenze sul capitolo n. U0003302.

Con atto della Sezione Personale verrà assunto l'impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario e per i futuri esercizi finanziari.
La retribuzione di posizione, comprensiva di oneri e IRAP, stimata in € 52.132,99, è stata già impegnata sui relativi capitoli di spesa.

Tutto ciò premesso, al fine di prorogare il comando della dott.ssa Francesca Serpino presso la Regione Puglia, ai sensi del comma 4, lett. a), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della richiesta del Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione e del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, come formulata con nota prot. n. 79014 del 13 febbraio 2026;
2. di autorizzare la proroga del comando della dott.ssa Francesca Serpino, dirigente dell'ARPAL Puglia a tempo pieno e indeterminato, presso la Regione Puglia - Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione - Sezione Politiche e mercato del lavoro - Servizio politiche attive del lavoro per un ulteriore periodo di un anno a decorrere dal 1° aprile 2026 fino al 31 marzo 2027, salvo cessazione anticipata a seguito di eventuali modifiche organizzative;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno corrisposti dall'ARPAL Puglia, con rimborso da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il Responsabile E.Q. Gestione e assegnazione personale
dott.ssa Manuela Gigante

MANUELA GIGANTE
05.03.2026 12:05:10
GMT+01:00

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

Pietro Lucca
05.03.2026
12:17:17
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Personale
dott.ssa Elisabetta Rubino

Elisabetta
Rubino
05.03.2026
12:56:14
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

Ciro Giuseppe
Imperio
12.03.2026
18:49:05
GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio e Personale, prof. Sebastiano Leo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

Leo
Sebastiano Giuseppe
16.03.2026
17:10:45
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato *firma*

Luisa Bavaro
17.03.2026
12:49:09
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2026	14	17.03.2026

PROROGA COMANDO PRESSO LA REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE - SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO - SERVIZIO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DEL DIRIGENTE DELL#ARPAL PUGLIA, DOTT.SSA FRANCESCA SERPINO

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.- GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA LUISA BAVARO

Luisa Bavaro
17.03.2026 12:50:07
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 278

Comando presso la Regione Puglia - Segreteria Particolare Assessore al Welfare, Sport e Politiche Giovanili, di Bello Rocco, dipendente dell'ARIF Puglia

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Personale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Personale, prof. Sebastiano Leo;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto della richiesta dell'Assessore al Welfare, Sport e Politiche Giovanili, dott. Cristian Casili, come formulata con nota prot. n. 71021 del 10 Febbraio 2026;
2. di autorizzare il comando del dipendente dell'ARIF Puglia, Bello Rocco, appartenente all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, presso la Regione Puglia - Segreteria Particolare dell'Assessore al Welfare, Sport e Politiche Giovanili, in qualità di componente, per un periodo di un anno a decorrere dal *1 aprile* 2026, salvo cessazione dell'incarico assessorile in data antecedente;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno corrisposti da ARIF Puglia, con rimborso da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO
Oggetto: comando presso la Regione Puglia - Segreteria Particolare Assessore al Welfare, Sport e Politiche Giovanili, di Bello Rocco, dipendente dell'ARIF Puglia

- ✓ Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, art. 56;
- ✓ Visto il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001 n. 165, art. 30 co. 1 quinquies, co. 2 sexies e art. 70 co. 12;
- ✓ Vista la legge regionale del 25 marzo 1974 n. 18 e ss.mm.ii.;
- ✓ Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- ✓ Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

RILEVATO CHE:

- ✓ Con nota protocollo n. 71021 del 10 Febbraio 2026, l'Assessore al Welfare Sport e Politiche Giovanili ha chiesto l'autorizzazione al Comando presso la propria Segreteria Particolare del dipendente dell'ARIF Puglia, Bello Rocco, appartenente all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione.
- ✓ Con nota prot. 75676 del 12 febbraio 2026, la Sezione Personale, al fine di poter avviare la procedura per l'attivazione del comando *de quo*, ha chiesto all'ARIF Puglia di trasmettere il nulla osta per un periodo di un anno, insieme con il certificato stipendiale e l'attuale situazione giuridica del dipendente interessato.

CONSIDERATO CHE:

- ✓ Con nota acquisita al prot. n. 115608 del 4 marzo 2026, l'ARIF Puglia ha trasmesso il nulla osta all'assegnazione temporanea in posizione di comando del dott. Bello Rocco, con decorrenza dalla data di effettiva presa di servizio, per la durata di dodici mesi, prorogabili.

Si propone, alla luce delle risultanze istruttorie, di autorizzare il comando del dipendente dell'ARIF Puglia, Bello Rocco, appartenente all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, presso la Regione Puglia - Segreteria Particolare dell'Assessore al Welfare Sport e Politiche Giovanili, dott. Cristian Casili, in qualità di componente, a decorrere dal 16 marzo 2026 per un periodo di un anno, salvo cessazione dell'incarico assessorile in data antecedente.
Si precisa, inoltre, che l'ARIF Puglia continuerà a corrispondere gli emolumenti spettanti all'interessato, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva pari ad € 39.215,12 che graverà sui cap. n. U0003300 e n. U0003302 del Bilancio regionale pluriennale di cui:

- € 30.861,00= per l'esercizio finanziario 2026 di cui:
- € 28.956,38= per competenze, oneri e Inail sul capitolo n. U0003300;
- € 1.904,62= sul capitolo n. U0003302 per I.R.A.P.;

- € 8.354,12= per l'esercizio finanziario 2027 di cui:
- € 7.838,54= per competenze, oneri e Inail sul capitolo n. U0003300;
- € 515,58= sul capitolo n. U0003302 per I.R.A.P.

Con atto della Sezione Personale verrà assunto l'impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario e per i futuri esercizi finanziari.

Tutto ciò premesso, al fine di attivare il comando di Bello Rocco presso la Regione Puglia, ai sensi del comma 4, lett. a), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della richiesta dell'Assessore al Welfare, Sport e Politiche Giovanili, dott. Cristian Casili, come formulata con nota prot. n. 71021 del 10 Febbraio 2026;
2. di autorizzare il comando del dipendente dell'ARIF Puglia, Bello Rocco, appartenente all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, presso la Regione Puglia - Segreteria Particolare dell'Assessore al Welfare, Sport e Politiche Giovanili, in qualità di componente, per un periodo di un anno a decorrere dal 16 marzo 2026, salvo cessazione dell'incarico assessorile in data antecedente;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno corrisposti da ARIF Puglia, con rimborso da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il Responsabile E.Q. Gestione e assegnazione personale
dott.ssa Manuela Gigante

MANUELA GIGANTE
09.03.2026 12:31:03
GMT+01:00

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

Pietro Lucca
09.03.2026
13:08:32
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Personale
dott.ssa Elisabetta Rubino

Elisabetta
Rubino
09.03.2026
14:38:56
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

Ciro Giuseppe
Imperio
12.03.2026
18:49:05
GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio e Personale, prof. Sebastiano Leo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

Leo
Sebastiano Giuseppe
16.03.2026
17:28:01
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato *firma*

Luisa Bavaro
17.03.2026
14:03:22
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2026	15	17.03.2026

COMANDO PRESSO LA REGIONE PUGLIA - SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORE AL WELFARE, SPORT E POLITICHE GIOVANILI, DI BELLO ROCCO, DIPENDENTE DELL#ARIF PUGLIA

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.- GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA LUIS[illegible]RO

Luisa Bavaro
17.03.2026
14:04:09
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 279

Comando presso la Regione Puglia - Segreteria Particolare Consigliere Segretario del Consiglio regionale della Puglia, Avv. Massimiliano Di Cuia, di Drago Emanuele, dipendente dell'ASL Bari

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Personale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Personale, prof. Sebastiano Leo;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto della richiesta del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale della Puglia, trasmessa con nota prot. 202600003501 del 16 febbraio 2026 del dirigente della Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale, acquisita al prot. n. 83383 del 17 febbraio 2026;
2. di autorizzare il comando del dipendente dell'ASL Bari, Drago Emanuele, Assistente Amministrativo della ASL di Bari, corrispondente all'Area degli Istruttori del CCNL Funzioni Locali 2019 - 2021, presso la Regione Puglia - Segreteria Particolare del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale, Avv. Massimiliano DI Cuia, in qualità di componente, per un periodo di un anno a decorrere dal *1 aprile* 2026, salvo cessazione dell'incarico di Consigliere Segretario del Consiglio Regionale in data antecedente;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno corrisposti da ASL Bari, con

rimborso da parte dell'Amministrazione regionale;

4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO
Oggetto: comando presso la Regione Puglia - Segreteria Particolare Consigliere Segretario del Consiglio regionale della Puglia, di Drago Emanuele, dipendente dell'ASL Bari

- ✓ Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, art. 56;
- ✓ Visto il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001 n. 165, art. 30 co. 1 quinquies, co. 2 sexies e art. 70 co. 12;
- ✓ Vista la legge regionale del 25 marzo 1974 n. 18 e ss.mm.ii.;
- ✓ Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- ✓ Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

RILEVATO CHE:

- ✓ Con nota prot. n. 202600003501 del 16 febbraio 2026, acquisita al prot. n. 83383 del 17 febbraio 2026, la Sezione Risorse Umane del Consiglio ha trasmesso la richiesta del Consigliere Segretario del Consiglio regionale della Puglia, Avv. Massimiliano Di Cuia, di comando del dipendente della ASL Bari, Drago Emanuele, Assistente Amministrativo della ASL di Bari, corrispondente all'Area degli Istruttori del CCNL Funzioni Locali 2019 - 2021, presso la propria Segreteria Particolare per un anno, prorogabile.
- ✓ Con nota prot. 96024 del 23 febbraio 2026, la Sezione Personale, al fine di poter avviare la procedura per l'attivazione del comando *de quo*, ha chiesto all'ASL Bari di trasmettere il nulla osta per un periodo di un anno, insieme con il certificato stipendiale e l'attuale situazione giuridica del dipendente interessato.

CONSIDERATO CHE:

- ✓ Con PEC acquisita al prot. n. 121519 del 6 marzo 2026, la ASL di Bari ha trasmesso la Deliberazione del Direttore Generale n. 432 del 2 marzo 2026, con la quale la stessa Azienda ha autorizzato il comando presso la Regione Puglia - Segreteria Particolare del Consigliere Segretario Avv. Massimiliano Di Cuia, del Sig. Emanuele Drago, Assistente Amministrativo a tempo indeterminato della ASL di Bari, per un periodo di mesi 12, a decorrere dal 16 marzo 2026 ovvero dalla data di effettivo trasferimento.

Si propone, alla luce delle risultanze istruttorie, di autorizzare il comando del dipendente dell'ASL Bari, Drago Emanuele, Assistente Amministrativo, corrispondente all'Area degli Istruttori del CCNL Funzioni Locali 2019 - 2021, presso la Regione Puglia - Segreteria Particolare del Consigliere Segretario Avv. Massimiliano Di Cuia, in qualità di componente, a decorrere dal 16 marzo 2026 per un periodo di un anno, salvo cessazione antecedente dell'incarico del Consigliere Segretario presso il Consiglio Regionale.
Si precisa, inoltre, che l'ASL Bari continuerà a corrispondere gli emolumenti spettanti all'interessato, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare

la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva pari ad € 36.616,29 che graverà sui cap. n. U0003300 e n. U0003302 del Bilancio regionale pluriennale di cui:

- € 28.813,13= per l'esercizio finanziario 2026 di cui:
- € 27.034,90= per competenze, oneri e Inail sul capitolo n. U0003300;
- € 1.778,23= sul capitolo n. U0003302 per I.R.A.P.;

- € 7.803,16= per l'esercizio finanziario 2027 di cui:
- € 7.321,58= per competenze, oneri e Inail sul capitolo n. U0003300;
- € 481,58= sul capitolo n. U0003302 per I.R.A.P.

Con atto della Sezione Personale verrà assunto l'impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario e per i futuri esercizi finanziari.

Tutto ciò premesso, al fine di attivare il comando di Drago Emanuele presso la Regione Puglia, ai sensi del comma 4, lett. a), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della richiesta del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale della Puglia, trasmessa con nota prot. 202600003501 del 16 febbraio 2026 del dirigente della Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale, acquisita al prot. n. 83383 del 17 febbraio 2026;
2. di autorizzare il comando del dipendente dell'ASL Bari, Drago Emanuele, Assistente Amministrativo della ASL di Bari, corrispondente all'Area degli Istruttori del CCNL Funzioni Locali 2019 - 2021, presso la Regione Puglia - Segreteria Particolare del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale, Avv. Massimiliano DI Cuia, in qualità di componente, per un periodo di un anno a decorrere dal 16 marzo 2026, salvo cessazione dell'incarico di Consigliere Segretario del Consiglio Regionale in data antecedente;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno corrisposti da ASL Bari, con rimborso da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il Responsabile E.Q. Gestione e assegnazione personale
dott.ssa Manuela Gigante

MANUELA GIGANTE
09.03.2026
12:31:03
GMT+01:00

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

Pietro Lucca
09.03.2026
13:08:32
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Personale
dott.ssa Elisabetta Rubino

Elisabetta
Rubino
09.03.2026
14:37:19
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

Ciro Giuseppe
Imperio
12.03.2026
18:49:05
GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio e Personale, prof. Sebastiano Leo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

Leo
Sebastiano Giuseppe
16.03.2026
17:30:42
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato *firma*

Luisa Bavaro
17.03.2026
14:10:49
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2026	16	17.03.2026

COMANDO PRESSO LA REGIONE PUGLIA - SEGRETERIA PARTICOLARE CONSIGLIERE SEGRETARIO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA, AVV. MASSIMILIANO DI CUIA, DI DRAGO EMANUELE, DIPENDENTE DELL#ASL BARI

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.- GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA LUISA BAVARO
Luisa Bavaro
17.03.2026 14:12:09
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 280

PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità 2 - Az. 2.6 - sub Az. 2.6.1 "Mitigazione del rischio da erosione costiera" (costa alta). FSC 2021-2027 di cui all'Art.23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021. Atto di indirizzo per la selezione di interventi. Variazione al Bilancio di previsione per e.f. 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi art. 51 c. 2 del D. Lgs. n. 118/2011 per € 9.000.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico condiviso con il Dirigente della Sezione Programmazione unitaria per la parte contabile, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Raffaele Piemontese con deleghe alle Infrastrutture e alla Mobilità, di concerto con il Presidente della Giunta Regionale, per la competenza in materia di Programmazione economico-finanziaria, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) delle dichiarazioni del Direttore di Dipartimento Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **DI INDIVIDUARE**, rispetto alla procedura di cui al presente atto - in un'ottica di "governance multilivello" e in stretta sinergia con i Comuni costieri - le Province pugliesi e la Città Metropolitana di Bari, ognuna per il proprio territorio di riferimento, quali soggetti deputati - ai sensi dell'art. 19 co. 1 del D. Lgs. 267/2000 - alle attività di ricognizione, coordinamento, orientamento e supporto finalizzata alla raccolta di un primo insieme di proposte progettuali da avviare a specifica procedura negoziale con le medesime Province e la Città Metropolitana di Bari e da attuare e concludere con i Comuni – nominati soggetti attuatori con decreto del Commissario di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia – quali beneficiari delle risorse a valere PR Puglia FESR-FSE+2021-2027, Azione 2.6 – sub-azione 2.6.1 "Mitigazione del rischio da erosione costiera (costa alta)", in conformità ai criteri stabiliti dal

DPCM 27/09/2021 (ReNDiS) e ai criteri di selezione del PR Puglia 2021-2027.

2. **DI AUTORIZZARE** l'attuazione della sub-azione 2.6.1 "Mitigazione del rischio da erosione costiera (costa alta)" nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027, attraverso specifica procedura negoziale da avviare con le Province e la Città Metropolitana di Bari e da attuare e concludere con i Comuni – nominati soggetti attuatori con decreto del Commissario di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia – quali beneficiari delle risorse a valere PR Puglia FESR-FSE+2021-2027, Azione 2.6 – sub-azione 2.6.1, finalizzata all'individuazione delle proposte progettuali – per un importo complessivo pari a € 26.411.735,75 - che saranno avviate alla procedura di cui al DPCM 27/09/2021 per la formazione della Graduatoria Regionale ReNDiS.
3. **DI STABILIRE** – in ragione dell'indice di copertura di "costa alta" elaborato sulla scorta dei dati riportati nel documento "*Allegato n. 7.1.2 - L'erosione costiera in Europa, in Italia e in Puglia*" pubblicato sul BURP n. 31 del 29/02/2012 descritto nell'ambito delle attività propedeutiche alla definizione del Piano Regionale delle Coste – che è possibile candidare alla procedura negoziale di cui al punto 2, secondo modalità e tempi definiti con successivi atti del dirigente responsabile delegato alla sub-azione 2.6.1, proposte di intervento con livello minimo di maturità progettuale almeno pari a studio preliminare art. 3, co. 4 del DPCM 14/07/2016 - e sino a concorrenza delle risorse attualmente disponibili in ragione della seguente ripartizione:
   - Foggia € 8.231.965,37
   - Barletta-Andria-Trani € 1.878.435,05
   - Bari € 4.143.606,73
   - Brindisi € 4.099.408,26
   - Lecce € 5.027.576,17
   - Taranto € 3.060.744,17.
4. **DI STABILIRE** che l'importo progettuale, per singola proposta progettuale, non potrà essere inferiore a € 500.000,00.
5. **DI STABILIRE** che i Comuni, quali Soggetti proponenti di cui al punto 3, dovranno presentare alla Regione Puglia – a pena di inammissibilità - le proposte progettuali che hanno superato il confronto negoziale di cui ai punti 2 e 3 al fine di avviarle alla procedura di cui al DPCM 27/09/2021 per l'inserimento nella Graduatoria Regionale ReNDiS.
6. **DI STABILIRE** che tutte le proposte progettuali di cui al punto 5 utilmente collocate nella Graduatoria Regionale ReNDiS di cui al DPCM 27/09/2021 riferite ad una tipologia di dissesto "costiero" o "frana-costiero" – saranno avviate a definitiva ammissione a finanziamento secondo le modalità stabilite dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.).
7. **DI STABILIRE** che i Comuni nei quali ricadono gli interventi inclusi nella suddetta Graduatoria saranno nominati Soggetti Attuatori con decreto del Commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico nella regione Puglia.
8. **DI DEMANDARE** al Dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico in qualità di Responsabile con delega alla sub-azione 2.6.1, per gli effetti delle determinazioni dirigenziali 006/DIR/2024/00004 del 16/10/2024 e 108/DIR/2024/00535 del 23/10/2024, di adottare la procedura di cui al presente atto stabilendo con propri atti i dettagli temporali ed attuativi.
9. **DI REISTANZIARE** nell'esercizio corrente, la somma di € 9.000.000,00 già stanziata con D.G.R. n. 466 del 16.04.2025 a valere sulla sub-azione 2.6.1 nell'annualità 2025 e non impegnata alla fine dell'esercizio.
10. **DI AUTORIZZARE** la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii al Bilancio di previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 19 del 27.10.2025 e al Documento tecnico di accompagnamento, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 per complessivi € 9.000.000,00 previa istituzione di un capitolo di spesa.
11. **DI ASSICURARE** la copertura della corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari a € 1.892.834,23 con le risorse FSC 2021-2027 previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione in applicazione di quanto previsto dall'art. 23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021.
12. **DI APPROVARE** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4

del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.

13. **DI DARE ATTO** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
14. **DI AUTORIZZARE** il Dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico, a operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione unitaria.
15. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul sito Istituzionale della Regione Puglia, sezione "Amministrazione trasparente".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità 2 - Az. 2.6 - sub Az. 2.6.1 "Mitigazione del rischio da erosione costiera" (costa alta). FSC 2021-2027 di cui all'Art.23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021. Atto di indirizzo per la selezione di interventi. Variazione al Bilancio di previsione per e.f. 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi art. 51 c. 2 del D. Lgs. n. 118/2011 per € 9.000.000,00.

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione (FC) come modificato dal Regolamento UE 2024/795;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24.06.2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti come modificato dal Regolamento UE 2023/435 e dal Regolamento UE 2024/795;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Comunitari, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. 4787 del 15.07.2022;
- la D.G.R. Puglia n. 556 del 20.04.2022, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro confermato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, struttura afferente al Gabinetto del Presidente, affidandogli la funzione contabile ai sensi degli artt. 72 e 76 del Reg. 2021/1060, e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, struttura afferente alla Segreteria Generale della Presidenza;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 6752 del 26/09/2024 che modifica la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione che approva il Programma "PR Puglia FESR-FSE+2021-2027" CCI 2021IT16FFPR00;
- la D.G.R. n. 603 del 03.05.2023 avente ad oggetto: "Programma Regionale FESR-FSE+2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021" come modificati da ultimo con DGR 34 del 29.01.2025;
- la D.G.R. n. 609 del 03.05.2023 con la quale la Giunta regionale ha approvato il sistema di governance del Programma, individuando le policy del Programma con relativa attribuzione di responsabilità in capo ai Direttori di Dipartimento competenti e conseguente individuazione di Responsabilità di Azione a titolarità delle pertinenti Sezioni regionali, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale delle Sezioni che afferiscono al Dipartimento e il contenuto delle Azioni previste dal Programma, come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2024, n. 813;
- la D.D. n. 177 del 31.10.2023 "PR Puglia FESR-FSE+2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in sub-azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023";
- il DPGR n. 554 del 01.12.2023 di adozione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Regionale FESR-FSE+2021-2027;

- la D.D n. 006/DIR/2024/00004 del 16/10/2024 con cui il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture ha conferito la responsabilità della sub-azione 2.6.1 al dirigente pro-tempore della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico;
- la D.D. n. 108/DIR/2024/00535 del 23/10/2024 con cui il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio delega le funzioni ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del DPGR n.554/2023 per l'attuazione della sub-azione 2.6.1 al Dirigente pro-tempore della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico;
- la D.D. n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante "PR Puglia FESR-FSE+2021-2027 (CCI2021IT16FFPR002) Art. 69 del Reg.(UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati".

Premesso che:

- il PR Puglia, in coerenza con il cambio di paradigma proposto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e con il nuovo corso delle politiche dell'Unione Europea e degli indirizzi della Commissione Europea volti a creare "un'Europa resiliente, sostenibile e giusta", individua obiettivi e priorità al fine di intervenire sugli effetti negativi dei cambiamenti climatici, la tenuta del territorio, la disponibilità e qualità delle risorse idriche, la qualità dell'aria, la salvaguardia della biodiversità, la difesa del paesaggio e la gestione dei rifiuti;
- gli interventi messi in atto negli ultimi anni dalla Regione hanno prodotto buoni risultati, come dimostrato dall'indicatore relativo al GOAL 13 dell'Agenda ONU 2030: la popolazione esposta al rischio di alluvioni si è ridotta del 30% tra il 2015 e il 2020. Tuttavia, considerata l'estrema rilevanza e la dimensione globale assunta dai cambiamenti climatici in atto è innegabile l'esigenza di continuare a sostenere coerentemente con quanto già realizzato nel ciclo 2014-2020, alla CSR 3 del 2020 e all'Accordo di Partenariato, interventi strutturali di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali;
- nell'ambito della Priorità 2 "Economia verde", è previsto l'Obiettivo Specifico O.S. 2.4 "Promozione dell'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici" che sostiene, tra le altre, azioni di miglioramento della sicurezza dei contesti geomorfologici connesso tanto alla instabilità dei versanti quanto alla presenza di cavità nonché alla dinamica costiera (coste alte), anche attraverso il contestuale ripristino della naturalità e riduzione delle artificialità;
- la Regione interviene su questo Obiettivo Specifico, tra le altre, con l'Azione 2.5 "Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico" e l'Azione 2.6 "Interventi per il contrasto all'erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera" nell'ambito delle quali, con determinazione n. AOO165/DIR/2023/00177, sono state istituite rispettivamente la sub-azione 2.5.1 "Interventi di contrasto al dissesto idrogeologico" e la sub-azione 2.6.1 "Mitigazione del rischio da erosione costiera (costa alta)".

Premesso altresì che:

- l'art. 19 del D. Lgs. n. 267/2000 attribuisce alle Province, tra le altre, l'esercizio della funzione amministrativa di interesse provinciale in materia di "difesa del suolo";
- il Decreto-Legge 24 giugno 2014 n. 91, all'art. 10 co. 1 sancisce che "A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle regioni (di seguito denominati Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico) subentrano relativamente al territorio di competenza

nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali…*omissis*";

- l'art. 10 del suddetto Decreto Legge ai commi 2 ter e 4 prevede, rispettivamente, che "Con proprio provvedimento, il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico può nominare un soggetto attuatore del Piano a cui delegare l'espletamento delle attività di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, il quale opera con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il Commissario di Governo e che "per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei Comuni, dei Provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei Consorzi di Bonifica e delle Autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate.";
- il Decreto-Legge 31.05.2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", al comma 1 dell'art. 36 ter attribuisce ai Commissari di Governo le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento e al comma 2 dello stesso articolo qualifica gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, di cui al decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, a qualunque titolo finanziati, "interventi di preminente interesse nazionale";
- Il DPCM 27/09/2021 «Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico» prevede, in continuità con il DPCM 11/05/2015 che le proposte di finanziamento degli interventi strutturali volti alla mitigazione del rischio idrogeologico siano gestite attraverso il sistema ReNDiS (Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo – ISPRA) con l'inserimento delle richieste a cura delle Regioni e la formazione della Graduatoria Regionale a conclusione delle fasi di valutazione e validazione previste dal suddetto DPCM;
- con nota circolare della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico prot. n. 2075 del 01.12.2021, inviata a tutti i Comuni della Puglia, alla Città Metropolitana di Bari ed alle Province pugliesi, ai Consorzi di Bonifica e, per conoscenza, alle Prefetture, Commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico nella Regione Puglia e all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, è stato trasmesso il suddetto DPCM con l'invito a considerare le disposizioni ivi riportate sia in caso di riproposizione di proposte già trasmesse sia in caso di elaborazione di nuove, ai fini dell'inserimento delle stesse nella piattaforma ReNDiS;
- i criteri indicati dal DPCM per la determinazione delle priorità di intervento, a cui vengono associati peso, classe, punteggio e valore pesato coincidono con quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Rilevato che:

- con Deliberazione n. 466 del 16.04.2025 la Giunta Regionale ha dato avvio all'attuazione delle sub-azioni 2.5.1 "Interventi di contrasto al dissesto idrogeologico" e 2.6.1 "Mitigazione del rischio da erosione costiera (costa alta)" del PR Puglia 2021-2027 mediante procedura negoziale (suddivisa in Fase A e Fase B) per la selezione delle proposte incluse nella Graduatoria ReNDiS al 28.05.2025, tra il Responsabile di Azione e il Presidente della Regione nella sua funzione di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico;
- nella suddetta Graduatoria ReNDiS - alla data fissata dalla suddetta DGR n. 466/2025 - non erano presenti proposte progettuali riferite ad una tipologia di dissesto "costiero" o "frana-costiero afferenti alla sub-azione 2.6.1;
- è interesse della Regione Puglia, tra gli altri:
  i. intervenire sul sistema delle Autonomie locali affinché, nel rispetto delle procedure previste dal DPCM 27/09/2021 sia popolato il sistema ReNDiS con il fine di ottenere una graduatoria regionale che contempli anche interventi volti a mitigare il rischio da erosione della costa alta;
  ii. favorire la celere attuazione delle politiche di adattamento ai cambiamenti climatici con particolare riferimento ai rischi da pericoli naturali che interessano la fascia costiera, anche attraverso il coinvolgimento delle Province e della Città Metropolitana di Bari valorizzando il ruolo, attribuito a detti enti dall'art. 19, co. 1 del D. Lgs. n. 267/2000, di raccolta e coordinamento delle proposte avanzate dai comuni nonché quello di coordinamento strategico della *governance* multilivello da attuare in sinergia con i Comuni di riferimento, potenziali beneficiari degli interventi;
  iii. identificare l'indice di copertura della "costa alta", su scala provinciale, quale criterio utile a dimensionare – in via sperimentale ed in sede di prima applicazione – le risorse da attribuire, su base provinciale, alle proposte progettuali da candidare a ReNDiS.

Ritenuto pertanto opportuno proporre:

DI AVVIARE l'attuazione della sub-azione 2.6.1 relativa alla mitigazione del rischio da erosione delle coste alte, attraverso lo stanziamento di € 26.411.735,75 a valere sul PR Puglia FESR-FSE+2021-2027, mediante procedura negoziale che vede le Province e la Città Metropolitana di Bari nel ruolo di coordinatori e registi della fase di ricognizione delle proposte progettuali da avviare alla procedura ReNDiS di cui al DPCM 27/09/2021 e i Comuni, nei quali ricadono gli interventi individuati in conformità ai criteri del PR 2021-2027, nel ruolo di responsabili della realizzazione delle opere e beneficiari delle risorse comunitarie.

Visti altresì:

- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e ss.mm.ii., adottato con il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021;
- la D.G.R. n. 1289 del 28.07.2021 di istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8 comma 4 del D.P.G.R. n. 22.2021;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021 di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021 di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, co. 2, del D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22;

- il D.P.G.R. n. 403 del 11.11.2021 e ss.mm.ii. con cui è stato adeguato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020, già adottato con DPGR n. 483/2017, che norma l'organizzazione per la gestione e attuazione del POR definendo ruolo, funzioni e competenza di ciascun responsabile ai diversi livelli, a seguito di adozione del DPGR n. 22 del 22.01.2021 - Adozione atto di Alta organizzazione. Modello organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R n. 1375 del 30.09.2025 di conferimento dell'incarico di dirigente di sezione all'ing. Antonio Valentino Scarano;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo il quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- il D.P.R. del 10 marzo 2025, n. 66 recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti) (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025);
- l'art. 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, che prevede la possibilità di utilizzare le risorse del FSC a copertura del cofinanziamento regionale di spese di investimento dei programmi regionali cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE Plus senza vincoli di riparto tra i programmi;
- l'Accordo per la Coesione sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi con il concorso di più fonti di finanziamento e include inoltre una quota di risorse FSC 2021-2027 da destinare a copertura del cofinanziamento regionale quantificata in € 267.709.039,50;
- la Delibera CIPESS n. 6 del 30 gennaio 2025 che assegna alla Regione le risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni e ai sensi dell'articolo 53 del decreto-legge n. 13 del 2023;
- la L.R. n. 18 del 27.10.2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. n. 19 del 27.10.2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Considerato altresì che:

- con Deliberazione n. 466 del 16.04.2025 è stato stanziato l'importo complessivo pari ad € 26.411.735,75 per la procedura di selezione de quo a valere sulla sub-azione 2.6.1, di cui una quota parte di risorse pari ad € 9.000.000,00 sull'annualità 2025;
- con Determinazione n. 66 del 11.06.2025 si è proceduto, tra l'altro, a disporre l'accertamento di entrata per € 112.043.980,64 complessivi a valere sulle sub-azioni 2.5.1 e 2.6.1 sul bilancio vincolato con competenza degli esercizi finanziari 2025-2027-2028-2029 e la conseguente prenotazione dell'impegno di spesa per un importo pari ad € 125.455.745,17 (di cui € 112.043.980,64 a valere sul bilancio vincolato ed € 13.411.764,53 a valere sul bilancio autonomo) con competenza degli esercizi finanziari 2025-2027-2028-2029;
- le suddette somme non sono state impegnate nell'anno 2025 per cui si rende necessario ristanziare tali risorse nell'annualità in corso;
- la procedura avviata con DGR n. 466/25 è stata attivata in relazione alla sola Azione 2.5 – sub-azione 2.5.1;
- la procedura di attuazione della sub-azione 2.6.1 di cui al presente atto individua quali potenziali beneficiari del finanziamento esclusivamente le Amministrazioni comunali nominate con Decreto Commissariale Soggetti Attuatori degli interventi.

Dato atto che la copertura della nuova procedura è assicurata per euro 9 milioni con le risorse stanziate con il presente provvedimento e per il resto con le risorse originariamente stanziate in bilancio con la Deliberazione n. 466/2025 per le annualità 2027-2028 e 2029 le quali vengono integralmente appostate sui capitoli destinati alle amministrazioni locali.

Valutato dunque necessario autorizzare:

- la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19 del 27.10.2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028", al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, come indicato nella sezione copertura finanziaria;
- l'azzeramento dei capitoli di spesa precedentemente istituiti a favore del Commissario di Governo (Amministrazioni Centrali) per la sub-azione 2.6.1 per gli esercizi finanziari 2025-2027-2028-2029 in quanto non coerenti con l'attuale fabbisogno operativo, spostando le relative risorse sui capitoli destinati ai trasferimenti verso le Amministrazioni Locali.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito Valutazione impatto di Genere: NEUTRO.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 19 del 27.10.2025 e al Documento tecnico di accompagnamento, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 per complessivi € 9.000.000,00.

RIDUZIONE PRENOTAZIONI DI SPESA E ACCERTAMENTI DISPOSTI CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 073/2025/66.

RIDUZIONE ACCERTAMENTI

PROTOCOLLO	Num. Documento	CAPITOLO di ENTRATA	IMPORTO	IMPORTO DA RIDURRE
073/2025/66	6027004095	E4212710	25.746.086,90	6.436.521,72
073/2025/66	6027004096	E4212720	9.977.739,22	2.494.434,82
073/2025/66	6028003299	E4212710	16.734.956,50	3.861.913,04
073/2025/66	6028003300	E4212720	6.485.530,48	1.496.660,88
073/2025/66	6029002861	E4212710	9.948.123,96	908.666,78
073/2025/66	6029002862	E4212720	3.855.334,86	352.148,28
			72.747.771,92	15.550.345,52

RIDUZIONE PRENOTAZIONI DI SPESA

PROTOCOLLO	Num. Documento	CAPITOLO di SPESA	IMPORTO	IMPORTO DA RIDURRE
073/2025/66	3527000165	U1172261	1.247.217,41	1.247.217,41
073/2025/66	3527000166	U1173261	534.521,73	534.521,73
073/2025/66	3527000167	U1171260	3.218.260,86	3.218.260,86
073/2025/66	3527000168	U1173260	534.521,73	534.521,73
073/2025/66	3527000169	U1172260	1.247.217,41	1.247.217,41
073/2025/66	3527000176	U1171261	3.218.260,86	3.218.260,86
073/2025/66	3528000070	U1171261	1.930.956,52	1.930.956,52
073/2025/66	3528000071	U1172261	748.330,44	748.330,44
073/2025/66	3528000072	U1173261	320.713,04	320.713,04
073/2025/66	3528000073	U1171260	1.930.956,52	1.930.956,52
073/2025/66	3528000074	U1173260	320.713,04	320.713,04
073/2025/66	3528000075	U1172260	748.330,44	748.330,44
073/2025/66	3529000026	U1171261	454.333,39	454.333,39
073/2025/66	3529000027	U1172261	176.074,14	176.074,14
073/2025/66	3529000028	U1173261	75.460,34	75.460,34
073/2025/66	3529000029	U1173260	75.460,35	75.460,35
073/2025/66	3529000030	U1172260	176.074,14	176.074,14
073/2025/66	3529000031	U1171260	454.333,39	454.333,39
			17.411.735,75	17.411.735,75

1. ISTITUZIONE CAPITOLI DI SPESA BILANCIO VINCOLATO
   CRA 02-GABINETTO DEL PRESIDENTE – 06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Parte Spesa
TIPO SPESA: RICORRENTE

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Codice UE
CNI (1)	PR 2021-2027. FONDO FESR. Azione 2.6 – Interventi per il contrasto all'erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali – Cofinanziamento regionale (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.23 COMMA 1-TER	9.9.2	U.2.03.01.02	8

2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE VINCOLATO 2026-2028
CRA: 02-GABINETTO DEL PRESIDENTE – 06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Parte Entrata
TIPO ENTRATA: RICORRENTE

Capitolo	Declaratoria	TITOLO TIPOLOGIA	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	COD UE	Variazione competenza e cassa	Variazione competenza	Variazione competenza	Variazione competenza
					e.f. 2026	e.f. 2027	e.f. 2028	e.f. 2029
E4212710	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR	4.200	E.4.02.05.03.000	1	+ € 5.792.869,54	0	0	0
E4212720	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.200	E.4.02.01.01.000	1	+ € 2.244.991,34	0	0	0
E4532127	ACCORDO PER LA COESIONE - FSC 2021-2027. TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE DA DESTINARE A COFINANZIAMENTO DEL PR PUGLIA (ART. 23 COMMA 1-TER D.L. N. 152/2021. DELIBERA CIPESS N. 6/2025)	4.200	E.4.02.01.01.000	2	+ € 962.139,12	+ € 534.521,73	+ € 320.713,04	+ € 75.460,35

Il Titolo giuridico che supporta il credito:

- PR Puglia FESR-FSE+2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea come da ultimo modificata con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20.03.2025;
- Accordo Per la Coesione - FSC 2021-2027. Trasferimenti in C/Capitale da destinare a Cofinanziamento del PR Puglia (Art. 23 Comma 1-Ter D.L. N. 152/2021). Delibera CIPESS n.6/2025.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

Parte SPESA

TIPO SPESA: ricorrente

Cod. Programma pt.1 lett. i) - All. 7 al D. Lgs. 18/2011: 1 difesa del suolo

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Codice UE	Variazione e.f. 2026 Competenza - Cassa	Variazione e.f. 2027 Competenza	Variazione e.f. 2028 Competenza	Variazione e.f. 2029 Competenza
U1171260	PR 2021-2027. FONDO FESR. Azione 2.6 – Interventi per il contrasto all'erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali – Quota UE	9.9.2	U.2.03.01.02	3	+€ 5.792.869,54	+€ 3.218.260,86	+€ 1.930.956,52	+€ 454.333,39
U1171261	PR 2021-2027. FONDO FESR. Azione 2.6 – Interventi per il contrasto all'erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali – Quota UE	9.9.2	U.2.03.01.01	3	0	-€ 3.218.260,86	-€ 1.930.956,52	-€ 454.333,39
U1172260	PR 2021-2027. FONDO FESR. Azione 2.6 – Interventi per il contrasto all'erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali – Quota STATO	9.9.2	U.2.03.01.02	4	+€ 2.244.991,34	+€ 1.247.217,41	+ € 748.330,44	+ € 176.074,14
U1172261	PR 2021-2027. FONDO FESR. Azione 2.6 – Interventi per il	9.9.2	U.2.03.01.01	4	0	- € 1.247.217,41	- € 748.330,44	- € 176.074,14

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Codice UE	Variazione e.f. 2026 Competenza - Cassa	Variazione e.f. 2027 Competenza	Variazione e.f. 2028 Competenza	Variazione e.f. 2029 Competenza
	contrasto all'erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali Quota STATO							
U1173261	PR 2021-2027. FONDO FESR. Azione 2.6 – Interventi per il contrasto all'erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali – Cofinanziamento regionale	9.9.2	U.2.03.01.01	7	0	- € 534.521,73	- € 320.713,04	- € 75.460,35
CNI (1)	PR 2021-2027. FONDO FESR. Azione 2.6 – Interventi per il contrasto all'erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali – Cofinanziamento regionale (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.23 COMMA 1-TER	9.9.2	U.2.03.01.02	8	+ € 962.139,12	+ € 534.521,73	+ € 320.713,04	+ € 75.460,35
U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1	20.3.2	U.2.05.01.99	8		+ € 534.521,73	+ € 320.713,04	+ € 75.460,35

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Codice UE	Variazione e.f. 2026 Competenza - Cassa	Variazione e.f. 2027 Competenza	Variazione e.f. 2028 Competenza	Variazione e.f. 2029 Competenza
	LETT. A - L.R. N. 28/2001)							

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico, quale responsabile della sub-azione 2.6.1 per gli effetti delle determinazioni dirigenziali 006/DIR/2024/00004 del 16/10/2024 e 108/DIR/2024/00535 del 23/10/2024, per l'importo autorizzato con il presente provvedimento, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di dare avvio all'attuazione della sub-azione 2.6.1 "Mitigazione del rischio da erosione costiera" (costa alta) del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027, mediante procedura negoziale con le Province e la Città Metropolitana di Bari, per un valore complessivo di € 26.411.735,75, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e k) della L. R. n. 7/97 si propone alla Giunta Regionale:

1. **DI INDIVIDUARE**, rispetto alla procedura di cui al presente atto - in un'ottica di "governance multilivello" e in stretta sinergia con i Comuni costieri - le Province pugliesi e la Città Metropolitana di Bari, ognuna per il proprio territorio di riferimento, quali soggetti deputati - ai sensi dell'art. 19 co. 1 del D. Lgs. 267/2000 - alle attività di ricognizione, coordinamento, orientamento e supporto finalizzata alla raccolta di un primo insieme di proposte progettuali da avviare a specifica procedura negoziale con le medesime Province e la Città Metropolitana di Bari e da attuare e concludere con i Comuni – nominati soggetti attuatori con decreto del Commissario di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia – quali beneficiari delle risorse a valere PR Puglia FESR-FSE+2021-2027, Azione 2.6 – sub-azione 2.6.1 "Mitigazione del rischio da erosione costiera (costa alta)", in conformità ai criteri stabiliti dal DPCM 27/09/2021 (ReNDiS) e ai criteri di selezione del PR Puglia 2021-2027.
2. **DI AUTORIZZARE** l'attuazione della sub-azione 2.6.1 "Mitigazione del rischio da erosione costiera (costa alta)" nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027, attraverso specifica procedura negoziale da avviare con le Province e la Città Metropolitana di Bari e da attuare e concludere con i Comuni – nominati soggetti attuatori con decreto del Commissario di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia – quali beneficiari delle risorse a valere PR Puglia FESR-FSE+2021-2027, Azione 2.6 – sub-azione 2.6.1, finalizzata all'individuazione delle proposte progettuali – per un importo complessivo pari a € 26.411.735,75 - che saranno avviate alla procedura di cui al DPCM 27/09/2021 per la formazione della Graduatoria Regionale ReNDiS.
3. **DI STABILIRE** – in ragione dell'indice di copertura di "costa alta" elaborato sulla scorta dei dati riportati nel documento "*Allegato n. 7.1.2 - L'erosione costiera in Europa, in Italia e in Puglia*" pubblicato sul BURP n. 31 del 29/02/2012 descritto nell'ambito delle attività propedeutiche alla definizione del Piano Regionale delle Coste – che è possibile candidare alla procedura negoziale di cui al punto 2, secondo modalità e tempi definiti con successivi atti del dirigente responsabile

delegato alla sub-azione 2.6.1, proposte di intervento con livello minimo di maturità progettuale almeno pari a studio preliminare art. 3, co. 4 del DPCM 14/07/2016 - e sino a concorrenza delle risorse attualmente disponibili in ragione della seguente ripartizione:

- Foggia € 8.231.965,37
- Barletta-Andria-Trani € 1.878.435,05
- Bari € 4.143.606,73
- Brindisi € 4.099.408,26
- Lecce € 5.027.576,17
- Taranto € 3.060.744,17.

4. **DI STABILIRE** che l'importo progettuale, per singola proposta progettuale, non potrà essere inferiore a € 500.000,00.
5. **DI STABILIRE** che i Comuni, quali Soggetti proponenti di cui al punto 3, dovranno presentare alla Regione Puglia – a pena di inammissibilità - le proposte progettuali che hanno superato il confronto negoziale di cui ai punti 2 e 3 al fine di avviarle alla procedura di cui al DPCM 27/09/2021 per l'inserimento nella Graduatoria Regionale ReNDiS.
6. **DI STABILIRE** che tutte le proposte progettuali di cui al punto 5 utilmente collocate nella Graduatoria Regionale ReNDiS di cui al DPCM 27/09/2021 riferite ad una tipologia di dissesto "costiero" o "frana-costiero" – saranno avviate a definitiva ammissione a finanziamento secondo le modalità stabilite dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.).
7. **DI STABILIRE** che i Comuni nei quali ricadono gli interventi inclusi nella suddetta Graduatoria saranno nominati Soggetti Attuatori con decreto del Commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico nella regione Puglia.
8. **DI DEMANDARE** al Dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico in qualità di Responsabile con delega alla sub-azione 2.6.1, per gli effetti delle determinazioni dirigenziali 006/DIR/2024/00004 del 16/10/2024 e 108/DIR/2024/00535 del 23/10/2024, di adottare la procedura di cui al presente atto stabilendo con propri atti i dettagli temporali ed attuativi.
9. **DI REISTANZIARE** nell'esercizio corrente, la somma di € 9.000.000,00 già stanziata con D.G.R. n. 466 del 16.04.2025 a valere sulla sub-azione 2.6.1 nell'annualità 2025 e non impegnata alla fine dell'esercizio.
10. **DI AUTORIZZARE** la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii al Bilancio di previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 19 del 27.10.2025 e al Documento tecnico di accompagnamento, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 per complessivi € 9.000.000,00 previa istituzione di un capitolo di spesa.
11. **DI ASSICURARE** la copertura della corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari a € 1.892.834,23 con le risorse FSC 2021-2027 previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione in applicazione di quanto previsto dall'art. 23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021.
12. **DI APPROVARE** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
13. **DI DARE ATTO** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
14. **DI AUTORIZZARE** il Dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico, a operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione unitaria.

15. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul sito Istituzionale della Regione Puglia, sezione "Amministrazione trasparente".

La responsabile E.Q. "Pianificazione e programmazione di interventi di difesa del suolo"
Monica Gai

Monica Gai
16.03.2026
18:54:27
GMT+01:00

Il dirigente del Servizio Difesa del suolo
Giovanni Scannicchio

GIOVANNI
SCANNICCHIO
17.03.2026
10:09:00
GMT+01:00

Il dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico
Responsabile Azione 2.6.1 del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027
Antonio V. Scarano

ANTONIO VALENTINO
SCARANO
17.03.2026 10:11:54
GMT+01:00

La dirigente della Sezione Demanio e patrimonio
Responsabile Azione 2.6 del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027
Costanza Moreo

COSTANZA
MOREO
17.03.2026
10:22:50
GMT+01:00

Il dirigente della Sezione Programmazione unitaria
Pasquale Orlando

Pasquale Orlando
17.03.2026 11:17:26
GMT+00:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il direttore del Dipartimento Bilancio, affari generali e infrastrutture
Angelosante Albanese

ANGELOSANTE
ALBANESE

L'Assessore Raffaele Piemontese, con deleghe alle Infrastrutture e alla Mobilità, di concerto con il Presidente della Giunta Regionale, per la competenza in materia di Programmazione economico-finanziaria, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propongono

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'assessore
Raffaele Piemontese

Raffaele
Piemontese
17.03.2026
14:07:03
GMT+02:00

Il Presidente
Antonio Decaro

ANTONIO
DECARO
17.03.2026
13:39:36
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 17/03/2026 15:16
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera RIS/DEL/2026/00004

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	***9***	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***					
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	9.000.000,00		
			previsione di cassa	0,00	9.000.000,00		
Totale Programma	**9**	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	9.000.000,00		
			previsione di cassa	**0,00**	9.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	***9***	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	9.000.000,00		
			previsione di cassa	**0,00**	9.000.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**			
			previsione di cassa	**0,00**	**9.000.000,00**		
					9.000.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	**9.000.000,00**		
			previsione di cassa	**0,00**	**9.000.000,00**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
			previsione di cassa				
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	9.000.000,00		
			previsione di cassa	0,00	9.000.000,00		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	9.000.000,00		
			previsione di cassa	**0,00**	9.000.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	**9.000.000,00**		
			previsione di cassa	**0,00**	**9.000.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	**9.000.000,00**		
			previsione di cassa	**0,00**	**9.000.000,00**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ANTONIO VALENTINO
SCARANO
17.03.2026 09:33:20
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RIS	DEL	2026	4	17.03.2026

PR PUGLIA FESR-FSE+2021-2027. PRIORITÀ 2 - AZ. 2.6 - SUB AZ. 2.6.1 #MITIGAZIONE DEL RISCHIO DA EROSIONE COSTIERA# (COSTA ALTA). FSC 2021-2027 DI CUI ALL#ART.23 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021. ATTO DI INDIRIZZO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER E.F. 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AI SENSI ART. 51 C. 2 DEL D. LGS. N. 118/2011 PER € 9.000.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 17/03/2026 15:15
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 293

PN CapCoe 21-27-Op 1.1.4-Progetto: "Rafforzamento della capacità tecnico-amministrativo del Comune di Taranto in funzione dell'implementazione coordinata e complementare delle operazioni finanziate a valere sul PR Puglia 21/27 e sul PN JTF 21/27". DGR 1777/2025.Variazione bilancio di previsione2026 e pluriennale 2026-2028 ex art. 51 cm.2 D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. di importo pari a € 3.000.000,00

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale per la competenza in materia di programmazione economico-finanziaria;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 dell'Aggiornamento Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 07.10.2025;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art.79 co.5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al Bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. 18/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvati con DGR n. 1818 del 19/11/2025, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa per complessivi € 3.000.000,00 al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura delle attività progettuali;
2. di autorizzare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a porre in essere gli atti

di accertamento e impegno delle risorse e all'utilizzo delle somme così come imputate nel cronoprogramma in relazione all'esigibilità delle stesse che saranno rimborsate a rendicontazione nell'ambito del Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021-2027;

3. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di trasmettere, a cura della Sezione Programmazione Unitaria il presente provvedimento al Comune di Taranto e alla Sezione Personale per gli adempimenti di competenza;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: PN CapCoe 21-27-Op 1.1.4-Progetto: "Rafforzamento della capacità tecnico-amministrativo del Comune di Taranto in funzione dell'implementazione coordinata e complementare delle operazioni finanziate a valere sul PR Puglia 21/27 e sul PN JTF 21/27". DGR 1777/2025.Variazione bilancio di previsione2026 e pluriennale 2026-2028 ex art. 51 cm.2 D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. di importo pari a € 3.000.000,00.

La Regione, tra gli interventi di rafforzamento dell'ecosistema amministrativo e istituzionale previsti nel PRigA della Puglia da candidare a valere sul Programma Nazionale Capacità per la Coesione (PN CapCoe) 2021-2027, ha previsto un intervento orientato a favorire azioni condivise di empowerment tecnico-amministrativo a sostegno del Comune di Taranto in quanto beneficiario e/o potenziale beneficiario di interventi sia nell'ambito del PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027 sia del PN JTF 2021/2027 - Piano territoriale per l'area provinciale di Taranto.

Il progetto dal titolo: "Rafforzamento della capacità tecnico-amministrativo del Comune di Taranto in funzione dell'implementazione coordinata e complementare delle operazioni finanziate a valere sul PR Puglia 2021/2027 (FESR) e sul PN JTF 21/27 (Piano Territoriale per l'area provinciale di Taranto)" ha l'obiettivo di garantire l'attuazione sinergica, coordinata e complementare delle azioni afferenti ai due Programmi, oltre che evitare rallentamenti della spesa, soprattutto del PR Puglia 2021-2027.

Con Deliberazione di Giunta n. 1777 del 13/11/2025 la Regione ha approvato la proposta progettuale da candidare a finanziamento e lo schema di Accordo di Partenariato tra Regione Puglia e Comune di Taranto al fine di regolare i rapporti in termini di compiti, ruoli, responsabilità e risorse finanziarie previste. Tale accordo è stato sottoscritto dalle Amministrazioni in data 26/11/2025.

A seguito di trasmissione da parte della Sezione Programmazione Unitaria della scheda progettuale e dei relativi allegati, avvenuta con nota prot. n. 667912 del 26/11/2026, il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud con Decreto n. 43/2025 ha ammesso a finanziamento il Progetto a valere su risorse del PN CapCoe 2021-2027.

La Regione quindi, in qualità di soggetto Beneficiario, ha sottoscritto con l'Autorità di Gestione del PN CapCoe l'Accordo di concessione del finanziamento trasmesso con nota prot. 679153 del 02/12/2025, impegnandosi a supervisionare la rendicontazione del Partner di progetto (Comune di Taranto) nonché a garantire la rendicontazione delle proprie spese e di quelle del Partner secondo le modalità e nel rispetto del cronoprogramma progettuale e delle tempistiche stabilite nel Si.Ge.Co. del PN CapCoe.

In data 26/01/2026 è pervenuta infine comunicazione di visto registrazione della Corte dei Conti al n. 228, ex. art. 69 del Regolamento (UE) 1060/2021.

La dotazione finanziaria complessiva del Progetto ammonta a 3.000.000,00 di euro, di cui 2.956.819,64 euro in favore del Comune di Taranto, che in qualità di soggetto partner svolgerà le attività previste dal Progetto osservando gli obblighi stabiliti dall'art. 3 dell'Accordo di partenariato, e 43.180,36 euro in favore della Regione Puglia di cui 23.180,36 euro per spese relative al personale dipendente impegnato nell'attuazione del progetto a titolo di lavoro straordinario e specifiche responsabilità e 20.000,00 euro per attività di Comunicazione e organizzazione eventi correlate al progetto.

Visti inoltre:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;

- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, come integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2014 n.126" Disposizioni integrative e correttive del Decreto legislativo 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale n. 18 del 27 ottobre 2025, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e Bilancio pluriennale 2026–2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge Regionale n. 19 del 27 ottobre 2025, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, "Bilancio di previsione esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028". Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

Alla luce delle risultanze istruttorie occorre:

- assicurare la necessaria copertura finanziaria al Progetto "Rafforzamento della capacità tecnico-amministrativo del Comune di Taranto in funzione dell'implementazione coordinata e complementare delle operazioni finanziate a valere sul PR Puglia 2021/2027 (FESR) e sul PN JTF 21/27 (Piano Territoriale per l'area provinciale di Taranto)" CUP B51C25000320007, tramite l'approvazione della variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026 – 2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e spesa.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell'art.51 del D. lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, previa
istituzione nuovi capitoli di entrata e di spesa, come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA

CRA 02.06 GABINETTO DEL PRESIDENTE - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

PARTE ENTRATA

TIPO ENTRATA: ricorrente

Codice UE: 2 – altre entrate

Capitolo Entrata	Declaratoria Capitolo	Titolo Tipologia	Codifica da Piano dei Conti Finanziario e gestionale SIOPE
CNI E _____ (1)	**Trasferimenti correnti** per il PN Capacità per la Coesione 2021-2027 -Priorità 1- Operazione 1.1.4 - Rafforzamento della capacità tecnico-amministrativo del Comune di Taranto	2.101	E.2.01.01.01.000

PARTE SPESA

TIPO SPESA: ricorrente

Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo Spesa	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica da Piano dei Conti Finanziario e gestionale SIOPE
CNI U _____ (1)	PN Capacità per la coesione 2021-2027- Priorità 1 Operazione 1.1.4 - Rafforzamento della capacità tecnico-amministrativo del Comune di Taranto **– Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali**	1.12.1	U.1.04.01.02.000
CNI U _____ (2)	PN Capacità per la coesione 2021-2027 - Priorità 1 Operazione 1.1.4 - Rafforzamento della capacità tecnico-amministrativo del Comune di Taranto – **Salario accessorio - retribuzioni**	1.12.1	U.1.01.01.01.000
CNI U _____ (3)	PN Capacità per la coesione 2021-2027Priorità 1 Operazione 1.1.4 - Rafforzamento della capacità tecnico-amministrativo del Comune di Taranto – salario accessorio - **Contributi sociali effettivi a carico dell'Ente**	1.12.1	U.1.01.02.01.000
CNI U _____ (4)	PN Capacità per la coesione 2021-2027Priorità 1 Operazione 1.1.4 - Rafforzamento della capacità tecnico-amministrativo del Comune di Taranto – salario accessorio - **IRAP**	1.12.1	U.1.02.01.01.000
CNI U _____ (5)	PN Capacità per la coesione 2021-2027Priorità 1 Operazione 1.1.4 - Progetto "Rafforzamento della capacità tecnico-amministrativo del Comune di Taranto – **Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta**	1.12.1	U.1.03.02.02.000

2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

PARTE ENTRATA

TIPO ENTRATA: RICORRENTE

Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2026 Competenza e cassa	Variazione e.f. 2027 Competenza	Variazione e.f. 2028 Competenza
CNI E _____ (1)	**Trasferimenti correnti** per il PN Capacità per la Coesione 2021-2027 -Priorità 1- Operazione 1.1.4 - Rafforzamento della capacità tecnico-amministrativo del Comune di Taranto	2.101	E.2.01.01.01.000	€ 1.281.109,18	€ 842.035,58	€ 876.855,24

Titolo giuridico che supporta il credito: Decreto n. 43/2025 del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud il Progetto di ammissione a finanziamento a valere su risorse del PN CapCoe 2021-2027.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Presidenza del Consiglio dei Ministri.

PARTE SPESA

TIPO SPESA: ricorrente

Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2026 Competenza e cassa	Variazione e.f. 2027 Competenza	Variazione e.f. 2028 Competenza
CNI (1)	PN Capacità per la coesione 2021-2027- Priorità 1 Operazione 1.1.4 - Rafforzamento della capacità tecnico-amministrativo del Comune di Taranto **– Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali**	1.12.1	U.1.04.01.02.000	+ € 1.273.382,40	+ € 834.308,80	+ € 849.128,44

CNI (2)	PN Capacità per la coesione 2021-2027- Priorità 1 Operazione 1.1.4 - Rafforzamento della capacità tecnico-amministrativo del Comune di Taranto – **Salario accessorio - retribuzioni**	1.12.1	U.1.01.01.01.000	+ € 5.836,24	+ € 5.836,24	+ € 5.836,26
CNI (3)	PN Capacità per la coesione 2021-2027- Priorità 1 Operazione 1.1.4 - Rafforzamento della capacità tecnico-amministrativo del Comune di Taranto – salario accessorio - **Contributi sociali effettivi a carico dell'Ente**	1.12.1	U.1.01.02.01.000	+ € 1.394,46	+€ 1.394,46	+€ 1.394,46
CNI (4)	PN Capacità per la coesione 2021-2027- Priorità 1 Operazione 1.1.4 - afforzamento della capacità tecnico-amministrativo del Comune di Taranto – salario accessorio - **IRAP**	1.12.1	U.1.02.01.01.000	+ € 496,08	+ € 496,08	+ € 496,08

CNI (5)	PN Capacità per la coesione 2021-2027- Priorità 1 Operazione 1.1.4 - Rafforzamento della capacità tecnico-amministrativo del Comune di Taranto – **Spese di rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta**	1.12.1	U.1.03.02.02.000	-	-	+ € 20.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad € 3.000.000,00, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, referente tecnico Azione 1.1.4. " Sostegno ai progetti di rafforzamento amministrativo-PrigA (PN CapCoe) relativa al Progetto: "Rafforzamento della Capacità tecnico-amministrativo del Comune di Taranto in funzione dell'implementazione coordinata e complementare delle operazioni finanziate a valere sul PR Puglia 2021/2027 (FESR) e sul PN JTF 21/27 (piano Territoriale per l'area provinciale di Taranto", ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett, c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs 118/20211 e ss.mm.ii.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere all'attuazione del progetto in oggetto, ai sensi dell'art. 4, co. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al Bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. 18/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvati con DGR n. 1818 del 19.11.2025, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa per complessivi € 3.000.000,00 al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura delle attività progettuali;
2. di autorizzare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a porre in essere gli atti di accertamento e impegno delle risorse e all'utilizzo delle somme così come imputate nel cronoprogramma in relazione all'esigibilità delle stesse che saranno rimborsate a rendicontazione nell'ambito del Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021-2027;
3. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di trasmettere, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, il presente provvedimento al Comune di Taranto e alla Sezione Personale per gli adempimenti di competenza;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

La Funzionaria
Lucia Delia Mastrapasqua

LUCIA DELIA
MASTRAPASQUA
16.03.2026
14:30:48
GMT+01:00

La Responsabile EQ
Gestione Contabile del Programma
Isabella Liguigli

ISABELLA
LIGUIGLI
16.03.2026
13:40:28
GMT+00:00

La Dirigente del Servizio Attuazione Programmi
Francesca Pastoressa

Francesca
Pastoressa
16.03.2026
15:59:27
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione unitaria
Pasquale Orlando

PASQUALE
ORLANDO
16.03.2026
18:25:44
GMT+01:00

Il Responsabile della Struttura Speciale Attuazione POR ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021

Il Direttore della Struttura speciale attuazione POR
Pasquale Orlando

PASQUALE
ORLANDO
16.03.2026
18:25:44
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale, Antonio Decaro, per la competenza in materia di Programmazione economico-finanziaria, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
Antonio Decaro

ANTONIO
DECARO
17.03.2026
08:47:14
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79 comma 5 della L.R. n. 28/2001 ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 17/03/2026 15:15
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../2026 n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2026/00011
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	***1***	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI***					
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		1.281.109,18		
			previsione di cassa		1.281.109,18		
Totale Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti				
			previsione di competenza		1.281.109,18		
			previsione di cassa		1.281.109,18		
TOTALE MISSIONE	1	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	residui presunti				
			previsione di competenza		1.281.109,18		
			previsione di cassa		1.281.109,18		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.281.109,18**		
			previsione di cassa		**1.281.109,18**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.281.109,18**		
			previsione di cassa		**1.281.109,18**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		1.281.109,18		
			previsione di cassa		1.281.109,18		
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.281.109,18		
			previsione di cassa		1.281.109,18		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.281.109,18		
			previsione di cassa		1.281.109,18		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.281.109,18		
			previsione di cassa		1.281.109,18		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2026	11	17.03.2026

PN CAPCOE 21-27-OP 1.1.4-PROGETTO: #RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVO DEL COMUNE DI TARANTO IN FUNZIONE DELL#IMPLEMENTAZIONE COORDINATA E COMPLEMENTARE DELLE OPERAZIONI FINANZIATE A VALERE SUL PR PUGLIA 21/27 E SUL PN JTF 21/27#. DGR 1777/2025.VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE2026 E PLURIENNALE 2026-2028 EX ART. 51 CM.2 D.LGS 118/2011 E SS.MM.II. DI IMPORTO PARI A € 3.000.000,00

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 17/03/2026 15:14
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 294

DGR 1359/2025 "Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse a partecipare all'iniziativa sperimentale sul Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia".Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 per € 3.905.000,00. Approvazione Programma Attuativo

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale Attiva concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare, allo Sport e alle Politiche giovanili, d'intesa con l'Assessore al Bilancio e Personale, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, "ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397";
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di prendere atto dell'avvenuto trasferimento in favore di Regione Puglia, da parte del Dipartimento per le politiche per la famiglia, di risorse per complessivi € 3.905.000,00 di cui alla DGR n. 1359/2025, Manifestazione di interesse a partecipare all'iniziativa sperimentale sul "Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia", proposta da Regione Puglia;
2. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs.11/2011 e ss.mm.ii. per un importo di € 3. 905.000,00, derivante dalle somme incassate nel 2025 sul capitolo di entrata E2037206 e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario;
3. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025, per complessivi € 3.905.000,00, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente

atto;

4. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di approvare il Programma Attuativo "Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse da parte delle regioni a partecipare all'iniziativa sperimentale sul Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia", del valore finanziario complessivo di € 3.905.000,00, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di prevedere che le risorse assegnate a Regione Puglia per le finalità di cui al Programma Attuativo del suddetto Avviso Pubblico, saranno destinate agli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi coinvolti nell'attuazione delle attività progettuali, unitamente ai Centri servizi Famiglia di riferimento, attraverso Avviso di manifestazione di interesse. Le risorse saranno ripartite e assegnate agli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi ammessi in quota parte, pari al 50%, sul criterio della popolazione residente e in quota parte, per il restante 50%, sul criterio della popolazione minorile residente;
8. di demandare alla Sezione Inclusione Sociale attiva l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: DGR 1359/2025 "Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse a partecipare all'iniziativa sperimentale sul Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia".Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 per € 3.905.000,00. Approvazione Programma Attuativo

Visti:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'utilizzo del risultato di Amministrazione;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)"
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028"
- la D.G.R. 19 novembre 2025, n. 1818 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 24 del 30/01/2026, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Viste altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Premesso che:

- al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, l'articolo 19, del decreto-legge 4 luglio 2006, n.223, convertito dalla legge 4 agosto 2006, n.248, ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo per le Politiche della Famiglia;
- le finalità del Fondo sono specificamente disciplinate dall'articolo 1, commi 1250, 1251, 1252, della legge 27 dicembre 2006, n.296 e successive modificazioni. Il Ministro delegato per le politiche della famiglia si avvale, altresì, del Fondo per finanziare ulteriori iniziative volte a sostenere, a realizzare e a promuovere politiche a favore della famiglia;
- al fine di rafforzare le funzioni di supporto e di informazione alle famiglie svolte dai Centri per la Famiglia, l'articolo 33, della legge 13 dicembre 2024, n. 203 ha aggiunto all'articolo 1, comma 1250 della legge n. 296 del 2006, la lettera "e-bis) interventi volti a potenziare il ruolo dei Centri per la Famiglia", differenziando dunque espressamente il ruolo dei centri da quello svolto dai consultori familiari, ai quali erano prima accostati;
- l'articolo 14, del decreto-legge 15 settembre 2023, n.123, convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n. 159 (c.d. Decreto Caivano) ha previsto, da un lato, che i Centri per la Famiglia offrano consulenza e servizi in merito alla alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti e,

dall'altro, che il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità realizzi un'intesa in sede di Conferenza Unificata, avente ad oggetto i criteri e le modalità di attuazione dei servizi e delle prestazioni erogabili dai Centri per la Famiglia;

- nel Piano Nazionale per la Famiglia 2025-2027 e nel Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2025-2027, i Centri per la Famiglia sono identificati come *hub* di innovazione sociale e di coordinamento sul territorio, in un'ottica di promozione del benessere della famiglia;
- il V^ Piano Regionale delle Politiche Sociali della Puglia, così come l'approvando VI PRPSP, supporta la nascita e il rafforzamento del "Centro Servizi Famiglie" come parte integrante della sua visione di welfare, orientata a rafforzare i servizi di prossimità e il supporto alla famiglia e ai suoi componenti, attraverso la promozione di interventi integrati e la valorizzazione del ruolo del servizio sociale.

Atteso che:

- con decreto del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, di riparto del Fondo per le politiche della famiglia del 27 giugno 2025, registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 2025, reg. n. 1904, per l'anno 2025, all'articolo 1, lettera a) sono state individuate le risorse per finanziare la realizzazione di attività di competenza regionale e degli enti locali, e all'articolo 1, lettera b), sono state individuate le risorse di competenza statale del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, pari a euro 55.187.236,00;
- in coerenza con le finalità del Fondo per le politiche della Famiglia e con la pianificazione nazionale sopra citata, con le risorse di competenza statale, il Dipartimento per le Politiche della Famiglia ha inteso, da un lato, promuovere l'avvio di nuovi Centri Servizi per le Famiglie, la loro diffusione omogenea sui territori regionali e la loro articolazione in rete e, dall'altro, sostenere la natalità, attraverso la previsione di interventi ritenuti primari nei Centri medesimi, quali il supporto alla genitorialità, incluso l'affido e l'adozione, il sostegno alle neomamme, con un supporto anche domiciliare, e il sostegno alle mamme e alle famiglie nei "primi mille giorni", anche attraverso campagne informative e di sensibilizzazione. Pertanto ha ritenuto di destinare alle regioni le risorse di competenza statale del citato decreto di riparto per l'anno 2025 del Fondo per le Politiche della Famiglia, pari a 55.000.000/00 di euro, per le predette finalità e sulla base dei criteri di ripartizione del Fondo nazionale per le politiche sociali;
- a tal fine, il Capo del Dipartimento per le Politiche della Famiglia ha pubblicato in data 08-08-2025 l'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse da parte delle regioni a partecipare all'iniziativa sperimentale sul "Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia" – Codice procedimento CPF 2025.

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Avviso, ai fini dell'accesso alle risorse dovranno essere assicurate le seguenti azioni:
  - potenziamento (per i CPF esistenti alla data di pubblicazione dell'Avviso) e avvio e consolidamento (per quelli di nuova attivazione) del ruolo informativo dei Centri sui servizi, risorse e opportunità istituzionali e informali (educative, sociali, sanitarie, economiche, scolastiche e del tempo libero) per la famiglia, che siano attivi nel territorio e offerti a livello nazionale, migliorandone la fruizione anche attraverso l'attivazione di sportelli informativi dedicati, accessibili non esclusivamente per via informatica;
- ai sensi dell'art. 1, comma 3 dell'Avviso, i Centri già esistenti dovranno svolgere almeno ulteriori due (2) iniziative scelte tra quelle di seguito elencate:
  a) erogazione di servizi per l'ascolto e il *counseling* dedicati agli adolescenti e ai loro genitori;
  b) sensibilizzazione sul valore dell'affidamento familiare e dell'adozione attraverso le esperienze delle famiglie affidatarie e adottive e la promozione di una formazione continua degli operatori e delle famiglie stesse;
  c) promozione dell'utilizzo di figure di sostegno alla maternità e alla famiglia, nei primi mille giorni, quali, ad esempio, l'assistente materna, le cui funzioni sono, in ambito sociale, di sostegno relazionale alla donna in gravidanza e alla famiglia fino al primo anno di vita del bambino, offrendo presenza e vicinanza anche a domicilio, con l'ascolto, il supporto, l'aiuto

nella quotidianità e l'orientamento non direttivo, nel pieno rispetto delle scelte delle persone che accompagna;

- ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso, le risorse destinate al finanziamento delle iniziative previste sono pari a euro 55.000.000,00 (cinquantacinquemilioni/00), e saranno assegnate alle regioni secondo il criterio di riparto utilizzato per il Fondo per le Politiche della Famiglia, cioè quello del Fondo per le politiche sociali (FPS), secondo la tabella allegata (tabella n.1 dell'Avviso), ed a seguito di presentazione di apposita Manifestazione di Interesse;
- in base a detto criterio di riparto, a Regione Puglia sono assegnate risorse pari a euro 3.905.000,00.

Considerato che:

- con D.G.R. n. 1359/2025 Regione Puglia ha manifestato la propria adesione all'Avviso Pubblico del Dipartimento per le Politiche della Famiglia per l'acquisizione di manifestazione d'interesse a partecipare all'iniziativa sperimentale sul "Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia", del valore finanziario complessivo di € 3.905.000,00, provvedendo contestualmente all'adeguamento delle scritture contabili mediante iscrizione delle risorse;
- con la stessa Deliberazione è stato disposto di rinviare a successivo atto della Giunta Regionale la programmazione attuativa dell'intervento in coerenza con le azioni previste dall'Avviso, da inviare ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 dello stesso Avviso, al Dipartimento per le Politiche della Famiglia entro 3 mesi dalla erogazione delle risorse;
- il Dipartimento per le Politiche della Famiglia, con nota pec prot. n. 0609040 del 30-10-2025, agli atti della Sezione, ha comunicato la presa d'atto dell'adesione della Regione Puglia al suddetto Avviso Pubblico e l'avvio delle procedure per l'erogazione dei fondi, pari a euro 3.905.000,00;
- le risorse per complessivi € 3.905.000,00 sono state oggetto di trasferimento da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia e sono state incassate da Regione Puglia con reversale di entrata n. 144237 del 22.12.2025, accertamento n. 6025138959, capitolo E2037206;
- le predette risorse così come accreditate non sono state oggetto di impegno entro la fine dell'esercizio 2025 e sono confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Ravvisata l'esigenza, con particolare riferimento alle aree di intervento di cui all'art. 1, comma 3 dell'Avviso Ministeriale, di privilegiare le azioni indicate nelle sopra riportate lettere a) "*erogazione di servizi per l'ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori*" e c) "*promozione dell'utilizzo di figure di sostegno alla maternità e alla famiglia, nei primi mille giorni*" al fine, da una parte, di promuovere il benessere adolescenziale ed il sostegno alle famiglie in un ottica di supporto nella gestione della particolare fase evolutiva dei ragazzi/e e, dall'altra, di rafforzare il sostegno nella primissima fase di vita del bambino per garantire la salute psicofisica del neonato e sostenere la neo-genitorialità, non prevedendo invece l'attivazione dell'azione b) *"sensibilizzazione sul valore dell'affidamento familiare e dell'adozione attraverso le esperienze delle famiglie affidatarie e adottive e la promozione di una formazione continua degli operatori e delle famiglie stesse"*, in quanto la medesima risulta già prevista nell'ambito degli interventi finanziati con il FNPS.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario, in ragione dell'avvenuto accreditamento delle risorse assegnate a Regione Puglia per complessivi € 3.905.000,00 in esecuzione della D.G.R. n. 1359/2025:

- provvedere all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e alla relativa variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- approvare il Programma Attuativo "Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse da parte delle regioni a partecipare all'iniziativa sperimentale sul Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia", del valore finanziario complessivo di € 3.905.000,00, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- prevedere che le risorse assegnate a Regione Puglia per le finalità di cui al Programma Attuativo del suddetto Avviso Pubblico, saranno destinate agli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi coinvolti nell'attuazione delle attività progettuali, unitamente ai Centri servizi Famiglia di riferimento, attraverso Avviso di manifestazione di interesse.

Le risorse saranno ripartite e assegnate tra gli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi ammessi in quota parte, pari al 50%, sul criterio della popolazione residente e in quota parte, per il restante 50%, sul criterio della popolazione minorile residente.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. n.118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di complessivi € 3.905.000,00, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa collegati al capitolo di entrata E2037206, e la conseguente variazione, ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con l.r n. 19 del 27/10/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvati con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026	VARIAZIONE E.F. 2026
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 3.905.000,00	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 3.905.000,00
17.02	U0781025	SPESE PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI, INIZIATIVE E AZIONI A FAVORE DELLE FAMIGLIE DI CUI ALL'ART. 1, CO. 1250 E 1251, LETT. B) E C) DELLA LEGGE N. 296/2006	12.05.01	U1.04.01.02.000	+ € 3.905.000,00	+ € 3.905.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

Tutto ciò premesso, al fine di attuare le misure previste dall'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse da parte delle regioni a partecipare all'iniziativa sperimentale sul "Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia" – Codice procedimento CPF 2025 di cui alla DGR n. 1359/2025, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto dell'avvenuto trasferimento in favore di Regione Puglia, da parte del Dipartimento per le politiche per la famiglia, di risorse per complessivi € 3. 905.000,00 di cui

alla DGR n. 1359/2025, Manifestazione di interesse a partecipare all'iniziativa sperimentale sul "Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia", proposta da Regione Puglia;

2. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs.11/2011 e ss.mm.ii. per un importo di € 3. 905.000,00, derivante dalle somme incassate nel 2025 sul capitolo di entrata E2037206 e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario;
3. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025, per complessivi € 3.905.000,00, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
4. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di approvare il Programma Attuativo "Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse da parte delle regioni a partecipare all'iniziativa sperimentale sul Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia", del valore finanziario complessivo di € 3.905.000,00, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di prevedere che le risorse assegnate a Regione Puglia per le finalità di cui al Programma Attuativo del suddetto Avviso Pubblico, saranno destinate agli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi coinvolti nell'attuazione delle attività progettuali, unitamente ai Centri servizi Famiglia di riferimento, attraverso Avviso di manifestazione di interesse.
   Le risorse saranno ripartite e assegnate agli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi ammessi in quota parte, pari al 50%, sul criterio della popolazione residente e in quota parte, per il restante 50%, sul criterio della popolazione minorile residente;
8. di demandare alla Sezione Inclusione Sociale attiva l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 Ottobre 2025, n. 1397

LA FUNZIONARIA E.Q. "Politiche Familiari"
Maddalena Mandola

Maddalena Mandola
12.03.2026 17:06:45
GMT+02:00

LA FUNZIONARIA E.Q. "Coordinamento flussi finanziari Welfare"
Riccarda D'Ambrosio

Riccarda D'Ambrosio
12.03.2026 16:29:11
GMT+01:00

LA DIRIGENTE del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri:
Angela Di Domenico

ANGELA DI DOMENICO
12.03.2026 16:39:25
GMT+01:00

LA DIRIGENTE della Sezione Inclusione Sociale Attiva:
Caterina Binetti

Caterina Binetti
12.03.2026 17:04:50
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento Welfare:
Valentina Romano

Valentina Romano
13.03.2026 09:02:05
GMT+02:00

L'Assessore al Welfare, allo Sport e le Politiche giovanili, Cristian Casili, d'intesa con l'Assessore al Bilancio e Personale, Prof Sebastiano G. Leo, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore al Welfare, allo Sport e le Politiche giovanili
Dott. Cristian Casili

Cristian Casili
13.03.2026 09:48:00
GMT+01:00

L'Assessore al Bilancio e al Personale
Prof. Sebastiano G. Leo

Leo
Sebastiano Giuseppe
16.03.2026
17:42:12
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 17/03/2026 14:05
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Regione Puglia

Allegato A – Programma Attuativo

Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse da parte delle regioni a partecipare all'iniziativa sperimentale sul "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia" - CPF 2025.	
REGIONE PUGLIA	
Referente *(nominativo, indirizzo, tel, e mail)*	DIPARTIMENTO WELFARE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA SERVIZIO MINORI, FAMIGLE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA REGISTRI Dott.ssa Angela Di Domenico (Dirigente Servizio Minori, Famiglie e P.O.e Tenuta Registri) Via Gentile 52 70125 Bari 080 5407752 a.didomenico@regione.puglia.it Dott.ssa Maddalena Mandola (Funzionaria) Via Gentile 52 70125 Bari 080 5407703 politichefamiliari.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it m.mandola@regione.puglia.it

Descrizione dell'intervento

Il presente intervento è individuato in attuazione dell'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse da parte delle regioni a partecipare all'iniziativa sperimentale sul "Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia" – Codice procedimento CPF 2025.

Finalità dell'Avviso è sostenere e incentivare le Regioni nel **rafforzare la copertura territoriale**, promuovendo l'avvio di nuovi Centri nelle aree oggi non servite, offrendo a tutte le famiglie, anche nelle zone periferiche e interne, un presidio stabile di ascolto, orientamento e sostegno.
Non solo nuove aperture, ma anche un potenziamento dei CPF già attivi, per ampliare la gamma di servizi e aumentarne la capacità di presa in carico, così da rispondere in maniera più tempestiva e integrata ai bisogni emergenti delle famiglie.
L'Avviso intende, infine, stimolare la creazione di reti coordinate, favorendo lo scambio di esperienze, la condivisione di strumenti e la collaborazione tra Centri e altri servizi sociali, educativi e sanitari, per evitare frammentazioni e promuovere percorsi più efficaci di accompagnamento alle famiglie; una rete coesa, sussidiaria e capacitante.
L'obiettivo è quello di avviare un insieme di azioni volte al riconoscimento dei Centri per la Famiglia quali punto di riferimento sui territori per supportare le famiglie a individuare gli strumenti a loro disposizione, a orientarsi e ad affrontare condizioni e problematiche riguardanti la maternità, paternità e genitorialità.

Considerata la correlazione tra il l'Avviso e il Piano Nazionale per la famiglia 2025-2027 ed il Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2025-2027, che valorizzano la tutela e la promozione dello sviluppo armonioso dei bambini e degli adolescenti attraverso il benessere delle loro famiglie, con la presente programmazione Regione Puglia intende intervenire, garantendo i seguenti interventi:

1. potenziamento (per i CPF esistenti alla data di pubblicazione dell'Avviso) e avvio e consolidamento (per quelli di nuova attivazione) del ruolo informativo dei Centri sui servizi, risorse e opportunità istituzionali e informali (educative, sociali, sanitarie, economiche, scolastiche e del tempo libero) per la famiglia, che siano attivi nel territorio e offerti a livello nazionale, migliorandone la fruizione anche attraverso l'attivazione di sportelli informativi dedicati, accessibili non esclusivamente per via

Regione Puglia

Allegato A – Programma Attuativo

informatica;
2. erogazione di servizi per l'ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori;
3. promozione dell'utilizzo di figure di sostegno alla maternità e alla famiglia, nei primi mille giorni, quali, ad esempio, l'assistente materna, le cui funzioni sono, in ambito sociale, di sostegno relazionale alla donna in gravidanza e alla famiglia fino al primo anno di vita del bambino, offrendo presenza e vicinanza anche a domicilio, con l'ascolto, il supporto, l'aiuto nella quotidianità e l'orientamento non direttivo, nel pieno rispetto delle scelte delle persone che accompagna.

Le misure hanno come filo conduttore **la famiglia e le relazioni di prossimità**, da riconoscere come elementi fondanti e centrali con lo scopo di aiutare a rendere la famiglia e la genitorialità non solo compatibili con i nuovi stili di vita, ma anche attrattive alla luce di essi.
Si intende così continuare ad intervenire su un duplice livello: da un lato continuando a sostenere il ruolo di "antenna" che intercetta il disagio familiare svolto dai Centri per la Famiglia, dall'altro rafforzando la capacità dei Centri per la Famiglia di erogare servizi, superando la logica assistenziale e focalizzando i medesimi, piuttosto, sulla promozione del benessere familiare anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie stesse.

Parimenti, nel **Piano nazionale per la famiglia 2025-2027 e nel Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2025-2027**, i Centri per la Famiglia sono identificati come *hub* di innovazione sociale e di coordinamento sul territorio, in un'ottica di promozione del **benessere della famiglia intesa come soggetto**, che si può meglio realizzare attraverso una rete coesa, sussidiaria e capacitante a supporto delle famiglie stesse.

L'erogazione dei nuovi servizi ed il potenziamento di quelli già esistenti mira a promuovere una rete coesa, sussidiaria e capacitante a supporto delle famiglie, in grado di generare esperienze aggregative per il contenimento e la prevenzione dei fenomeni di isolamento e disagio sociale.

L'attuazione degli interventi passa anche attraverso una strategia volta a consentire il riconoscimento, da parte delle famiglie, del Centro per la Famiglia come comunità educante e punto di riferimento sul territorio per rispondere ai fabbisogni espressi, nelle loro diverse dimensioni, nel proprio percorso di crescita in un'ottica solidale ed inclusiva. La conoscenza dell'esistenza di presidi territoriali messi a disposizione dalla Regione a sostegno della comunità delle famiglie e dell'ampia gamma di attività svolte rappresenta la condizione fondamentale per favorire concretamente la partecipazione attiva delle famiglie e la coesione sociale nel territorio.

Obiettivi Specifici - Azioni

Intervento 1: *Potenziamento (per i CPF esistenti alla data di pubblicazione dell'Avviso) e avvio e consolidamento (per quelli di nuova attivazione) del ruolo informativo dei Centri sui servizi, risorse e opportunità istituzionali e informali (educative, sociali, sanitarie, economiche, scolastiche e del tempo libero) per la famiglia, che siano attivi nel territorio e offerti a livello nazionale, migliorandone la fruizione anche attraverso l'attivazione di sportelli informativi dedicati, accessibili non esclusivamente per via informatica.*

L'esigenza è rafforzare in modo organico e integrato la rete dei Centri per la Famiglia, con particolare riferimento all'area dell'informazione. L'obiettivo è elevare la qualità, l'accessibilità e la capillarità dei servizi informativi rivolti alle famiglie, garantendo una presenza più vicina ai cittadini, soprattutto nei territori delle aree territoriali dove il rischio di marginalità risulta più elevato. L'intervento è finalizzato a coprire contemporaneamente tre esigenze primarie :
1. Rafforzate tutta la rete dei Centri per le famiglie rispetto all'area dell'informazione, così come previsto

Regione Puglia

Allegato A – Programma Attuativo

dall'art. 93 del R.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii, potenziando la qualità del servizio.
2. Promuovere un'informazione diffusa **e di prossimità**
3. Potenziare la rete territoriale dei Centri per la Famiglia, valorizzando le professionalità interne e diffondendo sul territorio sportelli di prossimità e sedi decentrate di qualità.

Azioni:
Migliorare l'efficacia delle prestazioni e diffonderle capillarmente sul territorio. Queste esigenze vengono quindi tradotte nelle due sub-azioni di progetto che seguono:

- ✓ Sub-Azione 1: assicurare la continuità oraria dei Centri per la Famiglia/Sportelli, potenziando la qualità e la specializzazione delle prestazioni informative.
- ✓ Sub-Azione 2: incrementare la capillarità dell'offerta dei Centri per la Famiglia tramite nuove sedi e sportelli.

Intervento 2: *Erogazione di servizi per l'ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori.*

La progettazione ha come obiettivo un servizio di supporto psico-educativo e consulenza breve (counseling) non terapeutico, rivolto a adolescenti e famiglie per sostenere il benessere relazionale e la comunicazione in fase evolutiva, attraverso attività di sostegno psicologico, orientamento e intervento relazionale, volte al sostegno nella gestione di difficoltà temporanee di adolescenti e loro genitori.

Azioni:
1. Promuovere il benessere degli adolescenti e dei loro genitori trasformando le difficoltà in opportunità di crescita, autoconsapevolezza e autonomia decisionale, attraverso l'ascolto attivo e l'empatia.
2. Consolidare le competenze relazionali e comunicative cruciali nella funzione genitoriale attraverso l'instaurarsi di un legame basato sulla fiducia e sulla collaborazione, al fine di prevenire eventuali situazioni di disagio e favorire il benessere.
3. Intervenire tempestivamente sui bisogni emergenti, anche tramite attività di gruppo, promuovendo lo sviluppo di competenze utili per gestire conflitti, ansia, comunicazione e le diverse fasi di crescita.

L'obiettivo è costruire una rete di servizi e opportunità capace di sostenere la crescita equilibrata degli adolescenti, rafforzare la collaborazione educativa con le famiglie e prevenire la cronicizzazione delle situazioni di disagio. Le tre azioni previste all'interno dei Centri per le famiglie trasformano queste esigenze in interventi concreti, integrati tra loro e coerenti con un approccio fondato sulla prevenzione, sulla vicinanza ai bisogni e sulla valorizzazione delle risorse personali e familiari

Intervento 3: *Promozione dell'utilizzo di figure di sostegno alla maternità e alla famiglia, nei primi mille giorni, quali, ad esempio, l'assistente materna, le cui funzioni sono, in ambito sociale, di sostegno relazionale alla donna in gravidanza e alla famiglia fino al primo anno di vita del bambino, offrendo presenza e vicinanza anche a domicilio, con l'ascolto, il supporto, l'aiuto nella quotidianità e l'orientamento non direttivo, nel pieno rispetto delle scelte delle persone che accompagna.*

I primi mille giorni di vita costituiscono una fase determinante non solo per la crescita del bambino, ma anche per la stabilità emotiva, relazionale e organizzativa della famiglia nel suo insieme. Per questo è fondamentale mettere a disposizione una rete di servizi capace di accompagnare con competenza e prossimità questo periodo così delicato, sostenendo la genitorialità sia sul piano pratico sia su quello emotivo.
Azioni:

Regione Puglia

Allegato A – Programma Attuativo

1. Offrire informazioni chiare, accessibili e integrate sui percorsi nascita e sulla fase dei primi mille giorni di vita.
2. Individuare e sostenere precocemente eventuali situazioni di fragilità durante la gravidanza e nei primi mesi dopo la nascita, attraverso brevi percorsi di home visiting realizzati in collaborazione con i servizi sanitari, così da garantire un supporto qualificato e accogliente.
3. Promuovere occasioni di incontro, confronto e sostegno reciproco tra neogenitori.

L'obiettivo è assicurare un accompagnamento qualificato, tempestivo e vicino ai bisogni dei futuri e neogenitori, attraverso l'integrazione delle suddette tre azioni. Questi interventi, tra loro complementari, consentono ai Centri per la Famiglia di offrire, in collaborazione con i servizi sanitari, sociali, educativi e culturali del territorio, un sistema di accoglienza e accompagnamento capace di mettere in relazione professionisti, servizi e comunità, contribuendo al benessere del bambino e della sua famiglia fin dalle prime fasi di vita, anche attraverso l'impiego di figure dedicate al sostegno alla maternità e alla famiglia nei primi mille giorni. In ambito sociale, tali figure svolgono una funzione di supporto relazionale alla donna in gravidanza e alla famiglia fino al primo anno di vita del bambino, offrendo presenza, ascolto e vicinanza – anche a domicilio – attraverso attività di accompagnamento, sostegno nella quotidianità e supporto emotivo, sempre nel pieno rispetto delle scelte e dei tempi delle persone coinvolte.

Modalità di attuazione

Le risorse assegnate a Regione Puglia per le finalità dell'Avviso saranno destinate agli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi coinvolti nell'attuazione delle attività progettuali, unitamente ai Centri per la Famiglia di riferimento, attraverso Avviso di Manifestazione di Interesse.
Le risorse saranno ripartite e assegnate agli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi ammessi in quota parte, pari al 50%, sul criterio della popolazione residente e in quota parte, per il restante 50%, sul criterio della popolazione minorile residente.

Soggetti Coinvolti

Soggetto Programmatore: Regione Puglia – Dipartimento Welfare

Soggetti Attuatori: Ambiti Territoriali Sociali / Consorzi / Centri per la Famiglia

Destinatari dell'intervento

Nuclei familiari con figli/e

Risultati Attesi

OBs.1

Sub-Azione 1:

- potenziamento del numero di ore di apertura;
- potenziamento del back office informativo;
- aggiornamento delle professionalità attraverso momenti di formazione;
- creazione e cura di materiali informativi dedicati e uniformi su tutto il territorio di competenza.

Sub-Azione 2:

Regione Puglia

Allegato A – Programma Attuativo

- apertura sedi decentrate di Centri per la Famiglia e/o sportelli informativi per aumentare la prossimità territoriale; - presenza di personale formato e in grado di fornire informazioni e orientamento coerenti con gli standard del Centro per la Famiglia principale, anche attraverso momenti di formazione per l'aggiornamento delle professionalità. **OBs.2** - attivazione e il consolidamento di sportelli di ascolto ad accesso libero o comunque con una modalità di accesso il più flessibile, tempestiva e rispondente alle esigenze degli adolescenti ; - brevi percorsi strutturati di counseling individuale per adolescenti e genitori, come naturale proseguimento dell'ascolto emerso allo sportello; - progettazione e realizzazione di gruppi rivolti agli adolescenti e/o ai loro genitori, con l'obiettivo di lavorare in modo preventivo e partecipato sulle competenze emotive, relazionali e comunicative. **OBs.3** - attività informative e di supporto alle famiglie espletate in una logica interdisciplinare rivolte in particolare al periodo prenatale e nei primi mesi di vita del bambino; - sostegno alla genitorialità con competenza e vicinanza attraverso l'attivazione di interventi domiciliari per mamme, papà e bambini nei primi mesi di vita, anche in un'ottica di prevenzione delle situazioni di fragilità in collaborazione con i servizi sanitari e sociali; - attivazione di gruppi supportati dagli operatori e azioni di sostegno tra famiglie per facilitare l'auto mutuo aiuto offrendo un sostegno pratico ed emotivo nella quotidianità per accompagnare i futuri e neogenitori in queste significative fasi che influenzano lo sviluppo complessivo del bambino.
Finanziamento programmato per l'intervento
Importo € 3.905.000,00 Modalità di allocazione Atto di riparto

Caterina Binetti 12.03.2026 17:04:50 GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2026/00007

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE 12	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***					
Programma 5	Interventi per le famiglie					
Titolo 1	Spese correnti	**residui presunti**				
		previsione di competenza		3.905.000,00		
		previsione di cassa		3.905.000,00		
Totale Programma 5	**Interventi per le famiglie**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		3.905.000,00		
		previsione di cassa		3.905.000,00		
TOTALE MISSIONE 12	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		3.905.000,00		
		previsione di cassa		3.905.000,00		
MISSIONE 20	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma 1	Fondo di riserva					
Titolo 1	Spese correnti	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			3.905.000,00	
Totale Programma 1	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			3.905.000,00	
TOTALE MISSIONE 20	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			3.905.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		3.905.000,00		
		previsione di cassa		3.905.000,00	3.905.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		3.905.000,00		
		previsione di cassa		3.905.000,00	3.905.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				3.905.000,00		
TITOLO						
Tipologia						
		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**previsione di competenza**				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		3.905.000,00		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		3.905.000,00		
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Caterina Binetti
12.03.2026
17:04:50
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2026	7	17.03.2026

DGR 1359/2025 #AVVISO PUBBLICO PER L#ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI D#INTERESSE A PARTECIPARE ALL#INIZIATIVA SPERIMENTALE SUL RAFFORZAMENTO DELLA RETE DEI CENTRI PER LA FAMIGLIA#.APPLICAZIONE DELLA QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011 PER € 3.905.000,00. APPROVAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 17/03/2026 14:08
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 295

Art. 27 comma 3 L.R. 27/1995 – Riduzione prezzo a base d'asta per alienazione di beni immobili Riforma Fondiaria mediante asta pubblica

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, afferente la Sezione Demanio e Patrimonio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all' Agricoltura e Sviluppo Rurale Dott. Francesco Paolicelli;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con art. 5 comma 8 della D.G.R. 7 Ottobre 2025 n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Di disporre l'alienazione mediante procedura di asta pubblica dei num. 37 lotti, così come riportati nel documento istruttorio.
2. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 27, comma 3, della L.R. 26 aprile 1995, n. 27 e successive modificazioni e integrazioni, nonché dell'art. 7 del Regolamento Regionale 24 luglio 2017, n. 15, la riduzione nella misura di un decimo del prezzo posto a base d'asta per gli immobili rimasti invenduti a seguito di almeno n. 2 procedure consecutive di alienazione esperite mediante asta pubblica, garantendo in ogni caso il rispetto dei principi di massima trasparenza e di par condicio tra i concorrenti.
3. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale ai sensi D.L. 14 Marzo 2013 n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Art. 27 comma 3 L.R. 27/1995 – Riduzione prezzo a base d'asta per alienazione di beni immobili Riforma Fondiaria mediante asta pubblica

Vista la Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i. – *"T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria"* con la quale sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria*;*

Visto l'art. 22 *ter,* comma 1, lett. c) della predetta legge dispone che "*I beni ex Riforma Fondiaria possono essere alienati (…) con procedura di evidenza pubblica, con offerte al rialzo, se liberi*", mentre, ai sensi dell'art. 22 *sexies*, comma 1 e 3, "*I beni liberi o rientrati nella disponibilità dell'Amministrazione sono alienati con procedura di evidenza pubblica, con offerte al rialzo sul prezzo a base d'asta*" e che "*Il prezzo a base d'asta, determinato dai soggetti di cui all'art. 28, comma 1, della L.R. n. 27/1995, è stimato, con riferimento alla data di presentazione dell'istanza, come segue: a) per i terreni agricoli, in base al valore agricolo medio attuale fissato dalla Commissione provinciale espropri di cui all'art. 41 del D.P.R. 327/2001, con riferimento alla coltura attuale prevalente praticata in zona; …c) per i fabbricati urbani e quelli extrapoderali, in base al prezzo attuale di mercato*";

Vista la Legge Regionale n. 27 del 26 Aprile 1995 recante "Disciplina dell'amministrazione del demanio e del patrimonio regionale";

Visto il Regolamento Regionale n. 15 del 24 Luglio 2017 recante "Regolamento per l'Alienazione di Beni Immobili Regionali";

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 26 Settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Premesso che

- Nell'ambito delle procedure dismissive dei beni della ex Riforma Fondiaria sono stati individuati i beni immobili liberi o rientrati nella disponibilità dell'amministrazione, a rischio di occupazione abusiva ed in stato fatiscente, che possono essere dichiarati non fruibili per esigenze proprie della Regione o altro uso pubblico e, quindi, alienati ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. c) della L. R. n. 4/2013 e ss.mm.ii.;
- Con AD n. 997 del 30/07/2021 è stata indetta la procedura di asta pubblica n. 1 del 2021, così come previsto a seguito di DGR n. 1209 del 22/07/2021, per un totale di n. 8 lotti di cui 4 regolarmente alienati;
- Con AD n. 97 del 25/02/2022 è stata indetta la procedura di asta pubblica n. 1 del 2022, così come previsto a seguito di DGR n. 205 del 21/02/2022, per un totale di n. 5 lotti tutti regolarmente alienati;
- Con AD n. 289 del 20/07/2023 è stata indetta la procedura di asta pubblica n. 1 del 2023, così come previsto a seguito di DGR n. 897 del 26/06/2023, per un totale di n. 45 lotti di cui 6 regolarmente alienati;
- Con AD n. 552 del 20/11/2023 è stata indetta la procedura di asta pubblica n. 2 del 2023, così come previsto a seguito di DGR n. 898 del 26/06/2023, per un totale di n. 33 lotti di cui 7 regolarmente alienati;

- Con AD n. 297 del 04/06/2024 è stata indetta la procedura di asta pubblica n. 1 del 2024, così come previsto a seguito di DGR n. 297 del 18/03/2024, per un totale di n. 55 lotti di cui 14 regolarmente alienati;
- Con AD n. 20 del 28/01/2025 è stata indetta la procedura di asta pubblica n. 1 del 2025, così come previsto a seguito di DGR n. 1837 del 23/12/2024, per un totale di n. 56 lotti di cui 17 regolarmente alienati;
- Con AD n. 452 del 28/07/2025 è stata indetta la procedura di asta pubblica n. 2 del 2025 per un totale di n. 39 lotti di cui 2 regolarmente alienati;

Considerato che allo stato attuale risultano n. 37 lotti di proprietà ex ERSAP – Regione Puglia rimasti invenduti per almeno n. 2 procedure di alienazione a mezzo asta pubblica esperite consecutivamente, così come di seguito riportati

CITTA' METROPOLITANA DI BARI															
Lotto n.	Tipologia immobile	Comune	Località	Descrizione immobile	Dati catastali			Aste senza offerte							Prezzo a base d'asta
					Fg	P.lla	Sub.	01/2021	01/2022	01/2023	02/2023	01/2024	01/2025	02/2025	
1	Fabbricato	Altamura	Franchini	Unità collabente	3	275	1			✓	✓	✓	✓	✓	195.324,00 €
2	Terreno	Altamura	Franchini	BCNC	3	295	1			✓	✓	✓	✓	✓	44.730,00 €
	Fabbricato	Altamura	Franchini	Unità collabente	3	295	2								
	Fabbricato	Altamura	Franchini	Unità collabente	3	295	3								
3	Terreno	Altamura	Franchini	BCNC	3	298	1			✓	✓	✓	✓	✓	65.310,00 €
	Fabbricato	Altamura	Franchini	Unità collabente	3	298	2								
	Fabbricato	Altamura	Franchini	Unità collabente	3	298	3								
4	Fabbricato	Altamura	Franchini	Unità collabente	3	300	1			✓	✓	✓	✓	✓	40.110,00 €
5	Fabbricato	Gravina in Puglia	Dolcecanto	Fabbricato	53	477	2			✓	✓	✓	✓	✓	26.560,00 €
6	Terreno	Gravina in Puglia	Dolcecanto	Terreno	53	471						✓	✓	✓	3.470,00 €
7	Fabbricato	Gravina in Puglia	Dolcecanto	Unità collabente	51	4 gr. 142	1					✓	✓	✓	249.100,00 €
	Terreno			Terreno	51	12									
	Terreno			Terreno	51	141									

PROVINCIA DI BRINDISI															
Lotto n.	Tipologia immobile	Comune	Località	Descrizione immobile	Dati catastali			Aste senza offerte							Prezzo a base d'asta
					Fg	P.lla	Sub.	01/2021	01/2022	01/2023	02/2023	01/2024	01/2025	02/2025	
8	Fabbricato	Brindisi	Uggio	Unità collabente	179	324	1			✓	✓	✓	✓	✓	34.053,00 €
9	Fabbricato	Brindisi	Uggio	Unità collabente	179	325	1			✓	✓	✓	✓	✓	8.284,00 €
10	Fabbricato	Brindisi	Uggio	Unità collabente	179	326	1			✓	✓	✓	✓	✓	21.179,30 €
11	Fabbricato	Brindisi	Uggio	Unità collabente	179	326	2			✓	✓	✓	✓	✓	16.567,90 €
12	Fabbricato	Brindisi	Uggio	Unità collabente	179	326	3			✓	✓	✓	✓	✓	13.924,80 €
13	Fabbricato	Brindisi		Abitazione	1	237	1					✓	✓	✓	73.200,00 €
14	Fabbricato	Brindisi		Fabb. Diruto	17	4						✓	✓	✓	19.560,00 €
	Terreno			Terreno	17	5									
	Terreno			Terreno	17	93									
15	Terreno	Brindisi	Campo d'oro	Terreno	121	240						✓	✓	✓	14.900,00 €
16	Terreno	Brindisi	Campo d'oro	Terreno	121	241						✓	✓	✓	16.200,00 €
17	Terreno	Brindisi	I Preti	Terreno	147	145						✓	✓	✓	9.800,00 €
	Terreno			Terreno	147	1596									
18	Terreno	Brindisi	Fiume Piccolo	Terreno	57	60	-						✓	✓	100.000,00 €
				Terreno	57	61	-								
				Terreno	57	167	-								
				Terreno	57	168	-								
				Terreno	57	169	-								
				Terreno	57	170	-								
				Terreno	57	171	-								
				Terreno	57	174	-								
19	Terreno	Brindisi	Chiusura Grande	Terreno	63	232	-						✓	✓	10.400,00 €

PROVINCIA DI FOGGIA															
Lotto n.	Tipologia immobile	Comune	Località	Descrizione immobile	Dati catastali			Aste senza offerte							Prezzo a base d'asta
					Fg	P.lla	Sub.	01/2021	01/2022	01/2023	02/2023	01/2024	01/2025	02/2025	
20	Terreno	Ascoli Satriano	Palazzo d'Ascoli	Terreno	61	121	-					✓	✓	✓	33.545,28 €
21	Terreno	Ascoli Satriano	Posta Sassola	Terreno	105	91	-					✓	✓	✓	19.649,95 €
22	Terreno	Chieuti	Bivento	Terreno	15	4	AA			✓	✓	✓	✓	✓	9.960,00 €
	Fabbricato diruto			Fabbricato diruto		4	AB								
	Terreno			Terreno		146	-								
	Terreno			Terreno		148	-								
23	Fabbricato	Chieuti	Fantina	Fabbricato	30	49	4			✓	✓	✓	✓	✓	26.000,00 €
	Terreno			Terreno		178	-								
24	Terreno	Foggia	Torre Giuducci	Suolo edificabile	76	385	-			✓	✓	✓	✓	✓	126.592,00 €
25	Terreno	Lesina	Fischino	Terreno	2	412	-						✓	✓	26.646,00 €
26	Terreno	Cagnano Varano	Isola Capolale	Terreno	1	5	-						✓	✓	10.930,00 €
27	Terreno	Cagnano Varano	Isola Capolale	Terreno	1	1520	-						✓	✓	9.258,00 €
28	Terreno	San Marco in Lamis	Mercaldi	Terreno	123	302	-						✓	✓	6.803,23 €
					129	183	-								

PROVINCIA DI LECCE															
Lotto n.	Tipologia immobile	Comune	Località	Descrizione immobile	Dati catastali			Aste senza offerte							Prezzo a base d'asta
					Fg	P.lla	Sub.	01/2021	01/2022	01/2023	02/2023	01/2024	01/2025	02/2025	
29	Terreno	Trepuzzi	Casalabate	Terreno	41	226	-			✓	✓	✓	✓	✓	1.944,80 €
30	Fabbricato	Lecce	Frigole	Unità collabente	100	45	21	✓		✓	✓	✓	✓	✓	36.575,57 €
31	Fabbricato	Lecce	Frigole	Unità collabente	100	45	22	✓		✓	✓	✓	✓	✓	26.738,56 €
32	Fabbricato	Lecce	Frigole	Unità collabente	100	45	23	✓		✓	✓	✓	✓	✓	34.102,07 €
33	Fabbricato	Lecce	Frigole	Unità collabente	100	45	24	✓		✓	✓	✓	✓	✓	72.182,56 €

PROVINCIA DI TARANTO															
Lotto n.	Tipologia immobile	Comune	Località	Descrizione immobile	Dati catastali			Aste senza offerte							Prezzo a base d'asta
					Fg	P.lla	Sub.	01/2021	01/2022	01/2023	02/2023	01/2024	01/2025	02/2025	
34	Terreno	Avetrana	Cannelli	Terreno	48	122	-	✓		✓		✓	✓	✓	6.043,98 €
35	Terreno	Avetrana	Ranieri Chiepo	Terreno	41	336	-			✓	✓	✓	✓	✓	1.792,12 €
36	Terreno	Laterza	Panettieri	Area urbana	142	116	-						✓	✓	13.000,00 €
37	Fabbricato	Mottola	San Basilio	Ed. scolastico	35	39	1						✓	✓	117.750,00 €
				Ed. scolastico	35	39	2								

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 27 comma 3 della L. R. n. 27 del 26 Aprile 1995 e ss.mm.ii. "*Qualora la procedura vada deserta per due volte consecutive, la Giunta regionale può deliberare di procedere all'alienazione del bene a trattativa privata, riducendo il prezzo d'asta per non più di un decimo"*;
- l'art. 7 del Regolamento Regionale n. 15 del 24 Luglio 2017 "Regolamento per l'Alienazione dei Beni Immobili Regionali" riprende quanto sopra riportato;

Valutata, pertanto, l'opportunità di procedere alla riduzione di un decimo del prezzo a base d'asta dei num. 37 lotti sopra riportati garantendo comunque i parametri di massima trasparenza e *par condicio* utilizzando la procedura ad evidenza pubblica;

Ritenuto, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale l'opportunità di procedere con la riduzione dei prezzi a base d'asta per i num. 37 beni così come di seguito rappresentato:

CITTA' METROPOLITANA DI BARI									
Lotto n.	Tipologia immobile	Comune	Località	Descrizione immobile	Dati catastali			Prezzo a base d'asta originario	Decurtazione 10%	Prezzo a base d'asta decurtato
					Fg	P.lla	Sub.			
1	Fabbricato	Altamura	Franchini	Unità collabente	3	275	1	195.324,00 €	19.532,40 €	**175.791,60 €**
2	Terreno	Altamura	Franchini	BCNC	3	295	1	44.730,00 €	4.473,00 €	**40.257,00 €**
	Fabbricato	Altamura	Franchini	Unità collabente	3	295	2			
	Fabbricato	Altamura	Franchini	Unità collabente	3	295	3			
3	Terreno	Altamura	Franchini	BCNC	3	298	1	65.310,00 €	6.531,00 €	**58.779,00 €**
	Fabbricato	Altamura	Franchini	Unità collabente	3	298	2			
	Fabbricato	Altamura	Franchini	Unità collabente	3	298	3			
4	Fabbricato	Altamura	Franchini	Unità collabente	3	300	1	40.110,00 €	4.011,00 €	**36.099,00 €**
5	Fabbricato	Gravina in Puglia	Dolcecanto	Fabbricato	53	477	2	26.560,00 €	2.656,00 €	**23.904,00 €**
6	Terreno	Gravina in Puglia	Dolcecanto	Terreno	53	471		3.470,00 €	347,00 €	**3.123,00 €**
7	Fabbricato	Gravina in Puglia	Dolcecanto	Unità collabente	51	4 gr. 142	1	249.100,00 €	24.910,00 €	**224.190,00 €**
	Terreno			Terreno	51	12				
	Terreno			Terreno	51	141				

PROVINCIA DI BRINDISI									
Lotto n.	Tipologia immobile	Comune	Località	Descrizione immobile	Dati catastali			Prezzo a base d'asta originario	Decurtazione 10%	Prezzo a base d'asta decurtato
					Fg	P.lla	Sub.			
8	Fabbricato	Brindisi	Uggio	Unità collabente	179	324	1	34.053,00 €	3.405,30 €	**30.647,70 €**
9	Fabbricato	Brindisi	Uggio	Unità collabente	179	325	1	8.284,00 €	828,40 €	**7.455,60 €**
10	Fabbricato	Brindisi	Uggio	Unità collabente	179	326	1	21.179,30 €	2.117,93 €	**19.061,37 €**
11	Fabbricato	Brindisi	Uggio	Unità collabente	179	326	2	16.567,90 €	1.656,79 €	**14.911,11 €**
12	Fabbricato	Brindisi	Uggio	Unità collabente	179	326	3	13.924,80 €	1.392,48 €	**12.532,32 €**
13	Fabbricato	Brindisi		Abitazione	1	237	1	73.200,00 €	7.320,00 €	**65.880,00 €**
14	Fabbricato	Brindisi		Fabb. Diruto	17	4		19.560,00 €	1.956,00 €	**17.604,00 €**
	Terreno			Terreno	17	5				
	Terreno			Terreno	17	93				
15	Terreno	Brindisi	Campo d'oro	Terreno	121	240		14.900,00 €	1.490,00 €	**13.410,00 €**
16	Terreno	Brindisi	Campo d'oro	Terreno	121	241		16.200,00 €	1.620,00 €	**14.580,00 €**
17	Terreno	Brindisi	I Preti	Terreno	147	145		9.800,00 €	980,00 €	**8.820,00 €**
	Terreno			Terreno	147	1596				
18	Terreno	Brindisi	Fiume Piccolo	Terreno	57	60	-	100.000,00 €	10.000,00 €	**90.000,00 €**
				Terreno	57	61	-			
				Terreno	57	167	-			
				Terreno	57	168	-			
				Terreno	57	169	-			
				Terreno	57	170	-			
				Terreno	57	171	-			
				Terreno	57	174	-			
19	Terreno	Brindisi	Chiusura Grande	Terreno	63	232	-	10.400,00 €	1.040,00 €	**9.360,00 €**

PROVINCIA DI FOGGIA										
Lotto n.	Tipologia immobile	Comune	Località	Descrizione immobile	Dati catastali			Prezzo a base d'asta originario	Decurtazione 10%	Prezzo a base d'asta decurtato
					Fg	P.lla	Sub.			
20	Terreno	Ascoli Satriano	Palazzo d'Ascoli	Terreno	61	121	-	33.545,28 €	3.354,53 €	**30.190,75 €**
21	Terreno	Ascoli Satriano	Posta Sassola	Terreno	105	91	-	19.649,95 €	1.965,00 €	**17.684,96 €**
22	Terreno	Chieuti	Bivento	Terreno	15	4	AA	9.960,00 €	996,00 €	**8.964,00 €**
	Fabbricato diruto			Fabbricato diruto		4	AB			
	Terreno			Terreno		146	-			
	Terreno			Terreno		148	-			
23	Fabbricato	Chieuti	Fantina	Fabbricato	30	49	4	26.000,00 €	2.600,00 €	**23.400,00 €**
	Terreno			Terreno		178	-			
24	Terreno	Foggia	Torre Giuducci	Suolo edificabile	76	385	-	126.592,00 €	12.659,20 €	**113.932,80 €**
25	Terreno	Lesina	Fischino	Terreno	2	412	-	26.646,00 €	2.664,60 €	**23.981,40 €**
26	Terreno	Cagnano Varano	Isola Capoiale	Terreno	1	5	-	10.930,00 €	1.093,00 €	**9.837,00 €**
27	Terreno	Cagnano Varano	Isola Capoiale	Terreno	1	1520	-	9.258,00 €	925,80 €	**8.332,20 €**
28	Terreno	San Marco in Lamis	Mercaldi	Terreno	123	302	-	6.803,23 €	680,32 €	**6.122,91 €**
					129	183	-			

PROVINCIA DI LECCE										
Lotto n.	Tipologia immobile	Comune	Località	Descrizione immobile	Dati catastali			Prezzo a base d'asta originario	Decurtazione 10%	Prezzo a base d'asta decurtato
					Fg	P.lla	Sub.			
29	Terreno	Trepuzzi	Casalabate	Terreno	41	226	-	1.944,80 €	194,48 €	**1.750,32 €**
30	Fabbricato	Lecce	Frigole	Unità collabente	100	45	21	36.575,57 €	3.657,56 €	**32.918,01 €**
31	Fabbricato	Lecce	Frigole	Unità collabente	100	45	22	26.738,56 €	2.673,86 €	**24.064,70 €**
32	Fabbricato	Lecce	Frigole	Unità collabente	100	45	23	34.102,07 €	3.410,21 €	**30.691,86 €**
33	Fabbricato	Lecce	Frigole	Unità collabente	100	45	24	72.182,56 €	7.218,26 €	**64.964,30 €**

PROVINCIA DI TARANTO										
Lotto n.	Tipologia immobile	Comune	Località	Descrizione immobile	Dati catastali			Prezzo a base d'asta originario	Decurtazione 10%	Prezzo a base d'asta decurtato
					Fg	P.lla	Sub.			
34	Terreno	Avetrana	Cannelli	Terreno	48	122	-	6.043,98 €	604,40 €	**5.439,58 €**
35	Terreno	Avetrana	Ranieri Chiepo	Terreno	41	336	-	1.792,12 €	179,21 €	**1.612,91 €**
36	Terreno	Laterza	Panettieri	Area urbana	142	116	-	13.000,00 €	1.300,00 €	**11.700,00 €**
37	Fabbricato	Mottola	San Basilio	Ed. scolastico	35	39	1	117.750,00 €	11.775,00 €	**105.975,00 €**
				Ed. scolastico	35	39	2			

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti valutazione di impatto di genere
L'impatto di genere stimato risulta: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si dà atto che gli adempimenti contabili saranno formalizzati con successivo atto allorquando l'obbligazione sarà giuridicamente perfezionata, ovvero, a conclusione della stipula notarile cui seguirà atto dirigenziale di accertamento di entrata delle somme da incassare.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere ad autorizzare l'alienazione a mezzo asta pubblica, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. 7/1997 e dell'art. 22 *ter* comma 3 della L. R. 4/2013 e s.m.i. si propone alla Giunta regionale:

1. Di disporre l'alienazione mediante procedura di asta pubblica dei num. 37 lotti, così come riportati nel documento istruttorio.
2. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 27, comma 3, della L.R. 26 aprile 1995, n. 27 e successive modificazioni e integrazioni, nonché dell'art. 7 del Regolamento Regionale 24 luglio 2017, n. 15, la riduzione nella misura di un decimo del prezzo posto a base d'asta per gli immobili rimasti invenduti a seguito di almeno n. 2 procedure consecutive di alienazione esperite mediante asta pubblica, garantendo in ogni caso il rispetto dei principi di massima trasparenza e di par condicio tra i concorrenti.
3. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale ai sensi D.L. 14 Marzo 2013 n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5 comma 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. del 7 Ottobre 2025 n. 1397.

La Responsabile E.Q.
"Gestione amministrativa dei beni ex Ersap ubicati nelle province di Taranto e Brindisi.
Gestione del contenzioso e supporto giuridico"
(Maria Carmela Mazzarano)

Maria Carmela Mazzarano
12.03.2026 15:56:01 GMT+01:00

Il Responsabile E.Q.
"Responsabile Strutture Provinciali"
(Sergio Rotondo)

SERGIO ROTONDO
12.03.2026 15:59:04 GMT+01:00

Il Dirigente ad interim del Servizio
Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria
(Francesco Capurso)

Francesco Capurso
12.03.2026 16:46:39 GMT+01:00

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

COSTANZA MOREO
18.03.2026 09:14:40 GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

ANGELOSANTE
ALBANESE

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale Dott. Francesco Paolicelli ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

FRANCESCO
PAOLICELLI
18.03.2026
13:53:04
GMT+01:00

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale
(Francesco Paolicelli)

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 20/03/2026 17:02
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2026	1	18.03.2026

ART. 27 COMMA 3 L.R. 27/1995 # RIDUZIONE PREZZO A BASE D'ASTA PER ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI RIFORMA FONDIARIA MEDIANTE ASTA PUBBLICA

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 20/03/2026 17:02
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 296

Causa contro la Regione Puglia dell'Ufficio del Giudice di Pace di Bari, n.r.g. 9323/2022 - accettazione proposta conciliativa giudiziale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale (L.R.) 4 febbraio 1997, n. 7;

- la Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28 luglio 1998;

- gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30.03.2001;

- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) 22 gennaio 2021, n. 22, recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;

- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Naturali e Forestali", concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale, Avv. Francesco PAOLICELLI

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. del 7.10.2025, n. 1397;

b) della dichiarazione del direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'articolo 79 comma 5 della L.R. 28/2001, e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal dirigente della sezione regionale "Bilancio e Ragioneria".

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di condividere e fare propria la proposta conciliativa formulata in sede giudiziaria dal magistrato *ex* art. 185 *bis* c.p.c., alle condizioni e termini riportati nel provvedimento datato 06.02.2026, emessa nel corso della causa pendente innanzi all'Ufficio del Giudice di Pace di Bari, avente n.r.g. 9323/2022;

2. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" e l'Avvocata regionale costituita, difensore della Regione Puglia, alla conciliazione giudiziale della causa pendente innanzi all'Ufficio del Giudice di Pace di Bari, avente n.r.g. 9323/2022;

3. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 800,00 per l'esercizio finanziario 2026, si provvederà mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;

4. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e

liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare alla sezione regionale “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali” gli adempimenti di natura amministrativa per l’effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) nella versione con gli “omissis” a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione dell’Allegato A “Allegato costituente parte integrante della deliberazione, ma sottratto alla pubblicazione sul B.U.R.P. e/o sul sito istituzionale riportante dati riservati e/o personali” riportante dati riservati e/o personali.

Il Segretario della Giunta Regionale
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta Regionale
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: causa contro la Regione Puglia dell'Ufficio del Giudice di Pace di Bari, n.r.g. 9323/2022 - accettazione proposta conciliativa giudiziale.

Con atto datato 13.09.2022, la Regione Puglia veniva citata da "omissis" innanzi all'Ufficio del Giudice di Pace di Bari al fine di vederne dichiarata la responsabilità nella causazione di quanto accaduto in data 30.08.2018 lungo il viale Europa nel comune di Bari, allorquando l'autoveicolo dell'attrice veniva in collisione con un esemplare di fauna selvatica (cinghiale), riportando danni al veicolo (verbalizzati dalla polizia municipale) per cui veniva formalizzata richiesta risarcitoria di €2.320,01 oltre interessi e rivalutazione monetaria. Veniva anche chiesta la condanna della Regione Puglia al pagamento delle spese di lite.

La causa veniva iscritta al ruolo generale dell'Ufficio del Giudice di Pace di Bari con numero di ruolo generale (n.r.g.) 9323/2022 e la Regione Puglia si costituiva in giudizio mediante comparsa di costituzione e risposta.

Nel corso della causa, nel verbale d'udienza del 06.02.2026 la Giudice di Pace ex articolo 185 bis c.p.c. proponeva ai fini conciliativi il "riconoscimento in favore di "omissis" da parte della Regione Puglia - della somma omnicomprensiva di €800,00*, a titolo di risarcimento per i danni subiti e per le spese processuali".

In data 09.02.2026 l'avvocato interno della Regione, MARINO Raffaella, trasmetteva la proposta della giudice alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", competente sulla fattispecie, per le opportune valutazioni sottolineando che "essendo la proposta avanzata dall'organo giudicante di carattere transattivo, la stessa appare equa anche in considerazione dell'alea insita in ogni giudizio".

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sia opportuno e conveniente per la Regione Puglia procedere con la definizione in via transattiva del contenzioso *de quo* e corrispondere alla parte attrice a titolo di risarcimento danni derivanti dalla fauna selvatica e di spese di giudizio, il pagamento di quanto proposto *ex* art. 185 *bis* c.p.c. dal Giudice adito, al fine di evitare maggiori aggravi di spese a carico dell'Ente rispetto a quelli già quantificati dal giudice in questa fase del giudizio, stante l'alea del giudizio stesso e la possibile valutazione negativa, in sede di stesura della sentenza, per un ingiustificato rifiuto della proposta conciliativa ai sensi dell'articolo 91 c.p.c., anche alla luce dell'orientamento della giurisprudenza (Cass. Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020),

che, trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi, attribuisce alle regioni una responsabilità in base all'articolo 2052 del codice civile.

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale su esposta, preso atto della riferita istruttoria svolta dalla sezione regionale "Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", con esclusivo riferimento al contenzioso in oggetto, sulla base del parere favorevole dell'avvocato regionale officiato MARINO Raffaella che, a tal fine, sottoscrive la presente deliberazione, esprime parere favorevole ai soli fini deliberativi ai sensi dell'articolo 4 comma 3 lettera c) della L. R. n.18/2006 (Istituzione dell'Avvocatura della Regione Puglia).

Per quanto esposto in precedenza, visto anche:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026 - 2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2025, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (V.I.G.). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale"

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel

rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale (R.R.) 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 800,00 per l'esercizio finanziario 2026, si provvederà mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.

Con successivi atti del dirigente della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali" si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente.

******

Tutto ciò premesso, al fine di rispondere positivamente all'ordinanza giudiziale di transazione della lite, ai sensi dell'articolo 44 comma 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia) e dell'articolo 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 (norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), si propone alla Giunta regionale:

1. di condividere e fare propria la proposta conciliativa formulata in sede giudiziaria dal magistrato *ex* art. 185 *bis* c.p.c., alle condizioni e termini riportati nel provvedimento datato 06.02.2026, emessa nel corso della causa pendente innanzi all'Ufficio del Giudice di Pace di Bari, avente n.r.g. 9323/2022;

2. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" e l'Avvocata regionale costituita, difensore della Regione Puglia, alla conciliazione giudiziale della causa pendente innanzi all'Ufficio del Giudice di Pace di Bari, avente n.r.g. 9323/2022;

3. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 800,00 per l'esercizio finanziario 2026, si provvederà mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 “spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni”, piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;

4. di demandare alla sezione regionale “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali” gli adempimenti per l’esatta esecuzione del provvedimento mediante l’adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare alla sezione regionale “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali” gli adempimenti di natura amministrativa per l’effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) nella versione con gli “omissis” a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione dell'Allegato A “Allegato costituente parte integrante della deliberazione, ma sottratto alla pubblicazione sul B.U.R.P. e/o sul sito istituzionale riportante dati riservati e/o personali” riportante dati riservati e/o personali.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’articolo 5, comma 3, lettere da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 07.10.2025, n. 1397.

Il funzionario responsabile dell’incarico di elevata qualificazione “controversie in materia faunistica”:

avv. Daniele CLEMENTE

Daniele Clemente 16.03.2026 15:04:38 GMT+01:00

Il dirigente della Sezione “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali”:

Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile 16.03.2026 15:07:10 GMT+01:00

L’Avvocato incaricato dell’Avvocatura regionale:

Avv. Raffaella MARINO

Raffaella Marino 17.03.2026 10:37:42 GMT+00:00

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale:

Avv. Rossana LANZA

Rossana
Lanza
17.03.2026
13:28:41
GMT+01:00

Il direttore di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il direttore del dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale:

Prof. Gianluca NARDONE

GIANLUCA
NARDONE
17.03.2026
13:03:29
UTC

L'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Avv. Francesco PAOLICELLI

FRANCESCO
PAOLICELLI
18.03.2026
14:02:10
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'articolo 79, comma 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il dirigente della sezione regionale "Bilancio e Ragioneria" o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 20/03/2026 16:46
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2026	5	18.03.2026

CAUSA CONTRO LA REGIONE PUGLIA DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI BARI, N.R.G. 9323/2022 - ACCETTAZIONE PROPOSTA CONCILIATIVA GIUDIZIALE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il: 20/03/2026 16:47
Serial Certificato: 583301
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 297

Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita – incidente stradale fauna selvatica del 21.01.2022 in San Nicandro Garganico.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale (L.R.) 4 febbraio 1997, n. 7;

- la Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28 luglio 1998;

- gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30.03.2001;

- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) 22 gennaio 2021, n. 22, recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;

- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Naturali e Forestali", concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale, Avv. Francesco PAOLICELLI

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. del 7.10.2025, n. 1397;

b) della dichiarazione del direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'articolo 79 comma 5 della L.R. 28/2001, e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal dirigente della sezione regionale "Bilancio e Ragioneria".

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'articolo 2, Decreto Legge n. 132/2014, convertito in legge n. 162/2014) per i danni subiti dal proprietario di autovettura in data 21.01.2022 in San Nicandro Garganico a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), secondo quanto meglio specificato nel documento istruttorio;

2. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato nel documento istruttorio;

3. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 8.500,00 per l'esercizio finanziario 2026, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali" mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;

4. di demandare alla sezione regionale “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali” gli adempimenti per l’esatta esecuzione del provvedimento mediante l’adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare alla sezione regionale “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali” gli adempimenti di natura amministrativa per l’effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) nella versione con gli “omissis” a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione dell’Allegato A “Allegato costituente parte integrante della deliberazione, ma sottratto alla pubblicazione sul B.U.R.P. e/o sul sito istituzionale riportante dati riservati e/o personali” riportante dati riservati e/o personali.

Il Segretario della Giunta Regionale
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta Regionale
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita – incidente stradale fauna selvatica del 21.01.2022 in San Nicandro Garganico.

Con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita in base al Decreto Legge (D. L.) n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla legge 162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia.

Con nota a mezzo di avvocato di fiducia, il sig. "omissis", proprietario di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2 e seguenti della legge n. 162/14, per i danni subiti in data 21.01.2022 nel comune di San Nicandro Garganico a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento di autorità di autorità di polizia stradale (che accertava l'urto animale/veicolo).

Alla data dell'evento la Regione Puglia non aveva copertura assicurativa per l'evento in fattispecie.

La Regione Puglia - sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali" comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia sul danno del veicolo effettuata da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico).

Al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'articolo 2, D.L. n. 132/14, convertito in legge n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocata dell'Avvocatura regionale, Carmen Cassano).

L'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della citata sezione regionale) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere al danneggiato la somma complessiva di € 8.500,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento

maggioritario della giurisprudenza (Cassazione Sezione III, sentenza n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla Regione quale soggetto giuridico cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

Per quanto esposto in precedenza, visto anche:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009”;
- l’art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026 - 2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. 15 settembre 2025, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (V.I.G.). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale”

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale (R.R.) 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 8.500,00 per l'esercizio finanziario 2026, si provvederà mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.

Con successivi atti del dirigente della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali" si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente.

******

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'adempimento all'accordo di negoziazione sopra esposto, ai sensi dell'articolo 44 comma 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia) e dell'articolo 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 (norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'articolo 2, Decreto Legge n. 132/2014, convertito in legge n. 162/2014) per i danni subiti dal proprietario di autovettura in data 21.01.2022 in San Nicandro Garganico a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), secondo quanto meglio specificato nel documento istruttorio;
2. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato nel documento istruttorio;
3. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 8.500,00 per l'esercizio finanziario 2026, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali" mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;

4. di demandare alla sezione regionale “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali” gli adempimenti per l’esatta esecuzione del provvedimento mediante l’adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare alla sezione regionale “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali” gli adempimenti di natura amministrativa per l’effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) nella versione con gli “omissis” a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione dell'Allegato A “Allegato costituente parte integrante della deliberazione, ma sottratto alla pubblicazione sul B.U.R.P. e/o sul sito istituzionale riportante dati riservati e/o personali” riportante dati riservati e/o personali.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’articolo 5, comma 3, lettere da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 07.10.2025, n. 1397.

Il funzionario responsabile dell’incarico di elevata qualificazione “controversie in materia faunistica”:

avv. Daniele CLEMENTE

Daniele Clemente 17.03.2026 12:00:16 GMT+01:00

Il dirigente della Sezione “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali”:

Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile 17.03.2026 12:06:39 GMT+01:00

Il direttore di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il direttore del dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale:

Prof. Gianluca NARDONE

GIANLUCA NARDONE 17.03.2026 11:16:45 UTC

L'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Avv. Francesco PAOLICELLI

FRANCESCO
PAOLICELLI
17.03.2026
12:43:53
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'articolo 79, comma 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il dirigente della sezione regionale "Bilancio e Ragioneria" o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 20/03/2026 16:48
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2026	13	17.03.2026

APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 21.01.2022 IN SAN NICANDRO GARGANICO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da: Stolfa Regina
Firmato il: 20/03/2026 16:47
Serial Certificato: 583301
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2026, n. 172

Comune di Bari — Accordo di programma per la Realizzazione di un edificio con autorimessa e attività ginnico-sportive e terziario ubicato alla via Capruzzi in Bari, in variante al PRG vigente ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. n.267/2000. Proponente: Società SUDAREA s.r.l. — Approvazione Accordo di Programma.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'Accordo di Programma stipulato tra Regione Puglia e Comune di Bari "per la realizzazione di un edificio con autorimessa e attività ginnico-sportive e terziario ubicato alla via Capruzzi in Bari, in variante al PRG vigente ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. n.267/2000", sulla base dello schema approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.1895 del 30.12.2024, pubblicata sul BURP n.8 del 27.1.2025;

PRESO ATTO che con la menzionata deliberazione n.1895 del 30.12.2024, la Giunta regionale ha rilasciato Parere di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art.96.1.c delle Norme Tecniche d'Attuazione del Piano Paesaggistico territoriale Regionale Vigente;

VISTO l'art.34 D.Lgs. n.267/2000 che al comma 4 stabilisce
«[…] L'accordo, qualora adottato con decreto del presidente della Regione, produce gli effetti della intesa di cui all'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici e sostituendo le concessioni edilizie, sempre che vi sia l'assenso del Comune interessato»;

PRESO ATTO che il Comune di Bari ha trasmesso, con nota protocollo n.114781 del 26.3.2026, la deliberazione del Consiglio comunale n.6 del 24.2.2026 con la quale è stato approvato in via definitiva il progetto in variante di cui trattasi, ratificando l'Accordo di Programma sottoscritto tra il Comune di Bari e la Regione Puglia in data 9.2.2026;

RITENUTO di procedere, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.34 del D.Lgs n.267/2000, anche ai fini della conseguente variante allo strumento generale vigente nel comune di Bari, all'approvazione dell'Accordo di Programma "per la realizzazione di un edificio con autorimessa e attività ginnico-sportive e terziario ubicato alla via Capruzzi in Bari, in variante al PRG vigente ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. n.267/2000";

D E C R E T A

Art.1

Si approva, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.34 del D.Lgs n.267/2000, anche ai fini della conseguente variante allo strumento generale vigente nel comune di Bari, l'Accordo di Programma "per la realizzazione di un edificio con autorimessa e attività ginnico-sportive e terziario ubicato alla via Capruzzi in Bari, in variante al PRG vigente ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n.267/2000".

Art. 2

Di dare mandato alla Sezione Urbanistica del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di notificare il presente Decreto ai soggetti coinvolti.

* * * *

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 30 marzo 2026

DECARO

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 27 marzo 2026, n. 187

Regolamento (UE) n. 2021/2115. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del (PSP) Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027). DAG n. 81 del 04/12/2025. Interventi SRA 25 "Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica" e SRA30 "Benessere Animale". Presentazione con la Domanda Unificata interventi SIGC delle domande di aiuto (FASE 2) - campagna 2026.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998, in attuazione della Legge regionale n. 7 del 04 febbraio 1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03 febbraio 1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii..

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di tutela dei dati personali.

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e ss.mm.ii..

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello organizzativo - MAIA 2.0" - approvazione atto di alta organizzazione.

VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii..

VISTA la Legge del 07 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii..

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 concernente "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 concernente "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.".

VISTA la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18, avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

VISTE le Deliberazioni n. 598 del 06/05/2024, n. 613 del 13/05/2024, n. 584 del 19/06/2024, n. 932 del 28/06/2024, n. 1022 del 15/07/2024, n. 1115 del 31/07/2024, n. 1262 del 16/09/2024, n. 1409 del 15/10/2024,

n. 1544 del 18/11/2024, n. 1 del 10/01/2025, n. 309 del 17/03/2025, n. 637 del 21/05/2025 e n. 1967 del 16/12/2025, con le quali la Giunta Regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore di Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale.

VISTA la Deliberazione n. 1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per la Puglia (CSR 2023-2027) e, contestualmente, è stato designato il prof. Gianluca Nardone, quale Autorità di Gestione (AdG) regionale e responsabile dei compiti previsti dall'art. 123 del Reg. (UE) 2021/2115 assegnati dal PSN PAC Italia alle Autorità di Gestione regionali.

VISTA la Deliberazione n. 1783 del 22/12/2025, pubblicata nel BURP n. 1 del 05/01/2026, con la quale la Giunta regionale della Puglia, da ultimo, ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 8022 del 27/11/2025 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed ha approvato le modifiche al Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Puglia, inizialmente approvato con DGR n. 1788 del 05/12/2022.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1375 del 30/09/2025 con la quale la Giunta Regionale ha incaricato, tra gli altri, il Dott. Pasquale Solazzo di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, a decorrere dal 01/10/2025 per un periodo di tre anni.

RILEVATO che, tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi del CSR Puglia 2023/2027 emanati dall'Autorità di Gestione.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 461 del 16 giungo 2025, con la quale è stato conferito, al Dott. Roberto Zecca, l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi a superficie del CSR 2023/2027 con decorrenza dal 1 luglio 2025.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 303 del 29 maggio 2024, con la quale sono stati conferiti, tra l'altro, gli incarichi di Responsabile dell'Intervento SRA 25 "Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica" al Dott. Vito Nicola Mancino e di Responsabile dell'Intervento SRA 30 "Benessere Animale" al Dott. Giovanni Galasso.

Sulla base dell'istruttoria espletata dai Responsabili di Intervento e confermata dal Responsabile di Raccordo Dott. Roberto Zecca, si relaziona quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n.1305/2013 e n. 1307/2013, come modificato dai Regg. (UE) n. 2022/648, 2023/813 e 2024/946.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, e in particolare il Titolo IV, Capo IV, come modificato dal Reg. (UE) n. 2022/1408.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1172 della Commissione, del 04/05/2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo del 14 maggio 2024 che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2025/2649 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2025 recante modifica del Regolamento (UE) 2021/2115 per quanto riguarda il sistema di condizionalità, i tipi di intervento sotto forma di pagamenti diretti, i tipi di intervento in determinati settori, lo sviluppo rurale e le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione e del regolamento (UE) 2021/2116 per quanto riguarda la sospensione dei pagamenti in relazione alla verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione, i controlli e le sanzioni.

VISTO il Piano Strategico Nazionale per l'attuazione e il coordinamento dei programmi della PAC 2023- 2027 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 8645 finale del 2 dicembre 2022, modificato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2026) 745 finale del 11 febbraio 2026.

VISTO il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste 26.02.2024, riportante le Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1258 del 09.09.2024 di approvazione dello schema di Convenzione per la delega delle funzioni tra Agea Organismo Piano Strategico della PAC 2023-2027 e la Regione Puglia per l'attuazione del CSR 2023-2027.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAG) del CSR Puglia 2023-2027 n. 81 del 04/12/2025 concernente "Regolamento (UE) n. 2021/2115. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del (PSP) Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027) - AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento relative agli Interventi SRA 25 e SRA 30.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 29 gennaio 2025 n. 32 di Approvazione del III Programma d'Azione Nitrati a conclusione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, in adempimento alla Direttiva 91/676/CEE art.5 e al D.lgs. n.152/2006 art.92. Attuazione DGR n.2231/2018

VISTO il Decreto MASAF n. 0410739 del 04/08/2023 recante Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità.

CONSIDERATO che l'OP AGEA ha stabilito, a norma dell'art. 3, par. 3, del Reg. (UE) 2022/1173, che gli Interventi dello Sviluppo Rurale, di cui al titolo III, capo IV, articoli 70, 71 e 72 del Reg. (UE) 2021/2115, siano integrati in un'unica domanda di aiuto (domanda unificata) insieme agli Interventi sotto forma di pagamenti diretti, di cui al titolo III, capo II del Reg. (UE) 2021/2115.

VISTE le istruzioni operative dell'OP AGEA n. 10.2026, prot. n.0015456 del 20/02/2026 con all'oggetto "Riforma della Politica Agricola Comune. Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)– Istruzioni per la compilazione e la presentazione della Domanda Unificata – Campagna 2026".

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 248 del 17/03/2026, la quale approva la disciplina regionale delle sanzioni, in termini di riduzioni o esclusioni dei pagamenti previsti dal Reg. (UE) n. 2021/2115, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 17 marzo 2023, n. 42 e ss.mm.ii. per violazione degli impegni riferiti agli

interventi SIGC, di cui agli Interventi SRA01-SRA03-SRA04-SRA13-SRA14-SRA15-SRA24-SRA29-SRA30-SRB01-SRB02.

CONSIDERATO che, per gli interventi SIGC del PSPAC, sono stabiliti criteri di ammissibilità, impegni ed obblighi trasversali e comuni, quali la tipologia di beneficiari, la condizionalità rafforzata, comprendente la condizionalità sociale, richiamati dalla DAG n.81/2025 e dalle disposizioni dell'OP Agea.

CONSIDERATO che, il paragrafo 13.PROCEDURE DI GESTIONE DELLE DOMANDE dell'Allegato A della DAG n. 81/2025, disciplina, tra l'altro, le procedure, le modalità e la gestione delle domande di aiuto presentate, sia in termini di documentazione eventualmente da acquisire e sia in termini finanziari, relativi all'eventuale applicazione della decurtazione del premio unitario nel limiti consentiti dal PSAPAC (massimo 50%).

VISTA la Determinazione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 51 del 05/02/2026, la quale, per l'intervento SRA 30, fissa l'Attivazione della FASE 1, relativa all'acquisizione della documentazione e delle informazioni probanti i requisiti di ammissibilità e i requisiti per l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione, per il tramite del portale https://pma.regione.puglia.it, annualità 2026.

RITENUTO OPPORTUNO precisare che, ai sensi della Determinazione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 51/2026, la mancata o incompleta implementazione dell'EIP, per il soggetto richiedente, secondo le indicazioni stabilite, determina l'inammissibilità agli aiuti, anche in presenza del successivo rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN, ai sensi del presente atto.

CONSIDERATO, altresì, che ciascun intervento, prevede una serie di requisiti di ammissibilità, impegni ed obblighi specifici per i quali, come stabilito dai relativi Allegati della DAG n.81/2025, sono richiesti adempimenti attraverso i sistemi informativi di riferimento, o è richiesta specifica documentazione probante, anche in modalità dematerializzata, per il tramite del portale pma.regione.puglia.it e per i quali seguiranno specifiche disposizioni procedurali.

PRESO ATTO che, la Determinazione n. 51/2025, tra l'altro, stabilisce la cronologia delle scadenze, secondo quanto prescritto dalla Tabella 6 - "Documentazione prevista per FASE 1 SRA 30" del paragrafo 11 "MODALITA' E TERMINI DI CANDIDATURA" dell'avviso pubblicato con DAG n. 81 del 04.12.2025. Nello specifico a partire dal 10/02/2026, i richiedenti e loro tecnici e/o CAA incaricati, hanno avviato, per il tramite del Sistema EIP, raggiungibile dal portale https://pma.regione.puglia.it, la FASE 1, la quale relativamente ai passi 2 e 3, le operazioni di chiusura termineranno rispettivamente in data 03/04/2026 alle ore 13:00:59 ed in data 10/04/2026 alle ore 13:00:59.

PRESO ATTO che per l'Intervento SRA 25, considerata la scarsa entità delle superfici candidate alla registrazione dell'elenco dei vigneti eroici e storici della Regione Puglia, non si è ritenuto opportuno procedere all'attivazione della FASE 1, per il tramite per il tramite del portale https://pma.regione.puglia.it;

RITENUTO OPPORTUNO PRECISARE che, i dettagli riferiti ai requisiti di ammissibilità, impegni ed obblighi specifici per i singoli interventi:

- sono riportati negli allegati alla DAG n.81/2025 e si confermano espressamente con il presente provvedimento per il completamento del periodo di impegno;
- relativamente alle sotto azioni 1.5 e 2.6 dell'Intervento SRA 30. i corrispondenti controlli e la determinazione dei relativi esiti sono disciplinati dalla DGR n. 248/2026 , in osservanza della normativa comunitaria e nazionale vigente e sono tracciati all'interno del sistema informativo VeCI reso disponibile dall'OP Agea;
- relativamente alla sotto azione 4.5 dell'Intervento SRA 30, nonché per l'intervento SRA 25, i corrispondenti controlli e la determinazione dei relativi esiti, saranno normati con successivi atti amministrativi.

RITENUTO OPPORTUNO PRECISARE INFINE, che con successivi provvedimenti, ove necessario, saranno fornite le opportune indicazioni tecniche, relativamente all'acquisizione della documentazione necessaria per la verifica dei requisiti di ammissibilità e/o per l'applicazione dei criteri di selezione.
Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- **autorizzare** la FASE 2, per la presentazione delle domande di aiuto per gli Interventi SRA 25 e SRA30, approvati con DAG n. 81/2025;
- **stabilire** che, l'accesso al portale SIAN (www.sian.it) per la compilazione, stampa e rilascio delle domande di aiuto campagna 2026, è consentita dal giorno 11/04/2026, a completamento delle attività previste dalla FASE 1, di cui alla Determinazione n.51/2025;
- **stabilire** che, ai sensi delle istruzioni operative dell'OP AGEA n. 10.2026, prot. n.0015456 del 20/02/2026, i termini di presentazione per le domande di aiuto, campagna 2026, sono:
    - **Domanda iniziale**: ai sensi dell'art. 11, comma 5, del DM 23 dicembre 2022 n. 660087 per gli interventi dei Pagamenti Diretti e ai sensi dell'articolo 7 del DM n. 0147385 del 9 marzo 2023, la domanda unificata deve essere presentata dall'agricoltore all'Organismo pagatore AGEA **entro il 15 maggio 2026.**
      Ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023, le domande iniziali possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni civili rispetto al termine previsto del 15 maggio 2026. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse presentato la domanda entro il prefissato termine di scadenza, viene decurtato dell'1% per ogni giorno di ritardo.
      Le domande iniziali presentate oltre il 9 giugno 2026 sono irricevibili.
    - **Domanda di modifica** ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) n. 2022/1173. Ai sensi dell'art. 11, comma 12 del D.M. 660087 del 19/12/2023: *"Le domande possono essere modificate o ritirate in tutto o in parte dal richiedente alle seguenti condizioni fissate ai sensi dell'art. 7 del regolamento (UE) n. 2022/1173:*

      a. per gli interventi oggetto del sistema di monitoraggio della superficie, prima del pagamento degli anticipi e comunque entro il 15 novembre di ciascun anno di domanda. Non sono ammessi ritiri dopo che il beneficiario è stato informato dell'intenzione di svolgere controlli in loco o per non conformità relative a condizioni di ammissibilità non monitorabili rilevate con mezzi diversi dal sistema di monitoraggio delle superfici o da controlli amministrativi;

      b. per gli interventi per gli animali concernenti bovini o ovini e caprini, entro il 31 dicembre dell'anno di domanda, in qualsiasi momento precedente la data fissata ai sensi dell'art. 22, comma 4 del presente decreto mediante il ritiro dell'intera domanda per gli interventi richiesti per tutti gli animali della stessa specie registrati in BDN;

      c. per altri interventi, entro il 30 settembre di ogni anno.

Le domande di modifica delle domande iniziali presentate oltre il 9 giugno 2026 sono irricevibili.

- Comunicazione di ritiro di domande di aiuto ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) n. 2022/1173. Il termine per la presentazione delle Comunicazioni di ritiro ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2022/1173 (ritiro totale) per gli interventi presenti nella Domanda Unificata, coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili difformità riscontrate sulle domande.

- **precisare** che**,** per l'Intervento SRA 30 "Benessere animale" ai sensi della Determinazione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 51/2026, la mancata o incompleta implementazione dell'EIP, per il soggetto richiedente, secondo le indicazioni stabilite, determina

l'inammissibilità agli aiuti, anche in presenza del rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN, ai sensi del presente atto;

- **precisare** che**,** gli impegni relativi agli Interventi SRA 25 ed SRA 30, sono assunti per una durata di anni tre e decorrono a partire dal 01/01/2026 al 31/12/2028;
- **stabilire** che, si fa riserva, ove necessario, di impartire eventuali ulteriori disposizioni ed istruzioni anche per effetto dell'evoluzione della Normativa di riferimento e delle disposizioni dell'OP Agea;
- **confermare** quant'altro stabilito dalla DAG n. 81/2025 e ss.mm.ii., nonché dai rispettivi allegati.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D.LGS N.196/2003, COME MODIFICATO DAL D.LGS. N. 101/2018 GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE ai sensi della DGR del 7 agosto 2024 n. 1161

Esito Valutazione di impatto di Genere: positivo

ADEMPIMENTI CONTABILI (ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile di Raccordo Dott. Roberto Zecca con relativa sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai Responsabili di Intervento SRA 25 Dott. Vito Nicola Mancino e SRA 30 Dott. Giovanni Galasso, confermata dal Responsabile di Raccordo Dott. Roberto Zecca.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **autorizzare** la FASE 2, per la presentazione delle domande di aiuto per gli Interventi SRA 25 e SRA30, approvati con DAG n. 81/2025;
- **stabilire** che, l'accesso al portale SIAN (www.sian.it) per la compilazione, stampa e rilascio delle domande di aiuto campagna 2026, è consentita dal giorno 11/04/2026, a completamento delle attività

previste dalla FASE 1, di cui alla Determinazione n.51/2025;

- **stabilire** che, ai sensi delle istruzioni operative dell'OP AGEA n. 10.2026, prot. n.0015456 del 20/02/2026, i termini di presentazione per le domande di aiuto, campagna 2026, sono:

  Domanda iniziale: ai sensi dell'art. 11, comma 5, del DM 23 dicembre 2022 n. 660087 per gli interventi dei Pagamenti Diretti e ai sensi dell'articolo 7 del DM n. 0147385 del 9 marzo 2023, la domanda unificata deve essere presentata dall'agricoltore all'Organismo pagatore AGEA **entro il 15 maggio 2026.**
  Ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023, le domande iniziali possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni civili rispetto al termine previsto del 15 maggio 2026. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse presentato la domanda entro il prefissato termine di scadenza, viene decurtato dell'1% per ogni giorno di ritardo.
  Le domande iniziali presentate oltre il 9 giugno 2026 sono irricevibili.

  Domanda di modifica ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) n. 2022/1173. Ai sensi dell'art. 11, comma 12 del D.M. 660087 del 19/12/2023: *"Le domande possono essere modificate o ritirate in tutto o in parte dal richiedente alle seguenti condizioni fissate ai sensi dell'art. 7 del regolamento (UE) n. 2022/1173:*

  a. per gli interventi oggetto del sistema di monitoraggio della superficie, prima del pagamento degli anticipi e comunque entro il 15 novembre di ciascun anno di domanda. Non sono ammessi ritiri dopo che il beneficiario è stato informato dell'intenzione di svolgere controlli in loco o per non conformità relative a condizioni di ammissibilità non monitorabili rilevate con mezzi diversi dal sistema di monitoraggio delle superfici o da controlli amministrativi;

  b. per gli interventi per gli animali concernenti bovini o ovini e caprini, entro il 31 dicembre dell'anno di domanda, in qualsiasi momento precedente la data fissata ai sensi dell'art. 22, comma 4 del presente decreto mediante il ritiro dell'intera domanda per gli interventi richiesti per tutti gli animali della stessa specie registrati in BDN;

  c. per altri interventi, entro il 30 settembre di ogni anno.

  Le domande di modifica delle domande iniziali presentate oltre il 9 giugno 2026 sono irricevibili.

  - Comunicazione di ritiro di domande di aiuto ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) n. 2022/1173. Il termine per la presentazione delle Comunicazioni di ritiro ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2022/1173 (ritiro totale) per gli interventi presenti nella Domanda Unificata, coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili difformità riscontrate sulle domande.

- **precisare** che**,** per l'Intervento SRA 30 "Benessere animale" ai sensi della Determinazione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 51/2026, la mancata o incompleta implementazione dell'EIP, per il soggetto richiedente, secondo le indicazioni stabilite, determina l'inammissibilità agli aiuti, anche in presenza del rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN, ai sensi del presente atto;

- **precisare** che**,** gli impegni relativi agli Interventi SRA 25 ed SRA 30, sono assunti per una durata di anni tre e decorrono a partire dal 01/01/2026 al 31/12/2028;

- **stabilire** che, si fa riserva, ove necessario, di impartire eventuali ulteriori disposizioni ed istruzioni anche per effetto dell'evoluzione della Normativa di riferimento e delle disposizioni dell'OP Agea;

- **confermare** quant'altro stabilito dalla DAG n. 81/2025 e ss.mm.ii., nonché dai rispettivi allegati.

- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo

quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente;

- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante pubblicazione nell'Albo telematico per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione;
- sarà disponibile nel sito istituzionale del CSR Puglia 2023/2027 (https://csr.regione.puglia.it);
- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- è adottato in originale ed è composto da n. 12 (dodici) pagine.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 030/DIR/2026/00195
Sottoscrittori Proposta:

- Responsabile Intervento SRA30 "Benessere Animale" del CSR 2023/2027
  Giovanni Galasso
- Resp. Interventi SRA24 "Pratiche agricoltura precisione - SRA25" "Tutela paesaggi storici" CSR 2023/2027
  Vito Nicola Mancino
- Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi a Superficie del CSR 2023/2027
  Roberto Zecca

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Pasquale Solazzo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 7 aprile 2026, n. 315

CUP: E39I25000820005 Art. 94 Legge Regionale n. 37/2023 (Bilancio di Previsione 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di Stabilità) "Microcredito sociale"(Del. G.R. n. 1804 del 16/12/2024) - Approvazione Avviso pubblico per l'accesso al Microcredito Sociale.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
- Vista la Del. G.R. n. 3261 del 28/07/1998.
- Visti gli art. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001.
- Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modificazioni ed integrazioni.
- Visto l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
- Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217.
- Visto l'art. 5 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), che disciplina i "Principi applicabili al trattamento di dati personali".
- Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
- Vista la L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)".
- Vista la L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028".
- Vista la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- Vista la L.R. n. 18 del 15/06/2023 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".
- Richiamata la Del. G.R. n.1974 del 07/12/2020, recante pubblicata sul BURP n. 14 del 26-1-2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".
- Richiamato il DPGR n.22 del 22/01/2021 pubblicato sul BURP n. 15 del 28/01/2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii..
- Visto l'A.D. n. 1 del 16/02/2022 avente per oggetto la Rimodulazione dei Servizi afferenti il Dipartimento Welfare.
- Richiamata la D.G.R. n. 151 del 27/02/2026, con la quale sono state prorogate le funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti fino al 30.06.2026.
- Visto l'A.D. n. 378 del 02/05/2024 con cui è stato conferito l'Incarico di Responsabilità equiparato a Elevata Qualificazione di tipo [C], denominato Contrasto alla Povertà/Pon Inclusione al Dott. Giuseppe Dentamaro, a seguito di Avviso indetto con AD 146/2024/335.

Richiamate:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la Regione, in attuazione dei principi statutari, cura gli interessi delle comunità che vivono nel suo territorio, promuovendone lo sviluppo economico e sociale e favorendo iniziative a vantaggio e tutela del diritto al lavoro;
- fra gli obiettivi prioritari della Regione vi è il contrasto alle povertà e all'esclusione, attraverso l'utilizzo di misure di sostegno al reddito e all'inclusione sociale attiva, nonché la valorizzazione delle risorse economiche e finanziarie tramite l'impiego dei nuovi strumenti che la finanza mette a disposizione, anche mediante intese che rendano più efficiente l'accesso al credito, secondo quanto stabilito, tra l'altro, all'art. 33 comma 6 della Legge Regionale n. 19/2006 e all'art. 102 del Regolamento Regionale n. 4/2007;
- la congiuntura economica e sociale attuale rende necessario adottare ogni iniziativa utile a sostegno della collettività, anche attraverso l'attivazione di progetti di microcredito sociale, in favore dei soggetti che versano in situazioni di fragilità e temporanea vulnerabilità economica, favorendone l'inclusione sociale e la più ampia partecipazione ai processi dell'economia del territorio;
- in particolare, le analisi compiute dall'Ufficio Statistico Regionale sui dati Inps relativi alle Dichiarazioni Sostitutive Uniche (DSU) e l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) per gli anni 2019 − 2023 mostrano che:
  - anche in Puglia esiste una correlazione lineare tra valore ISEE delle famiglie pugliesi e la condizione di povertà relativa delle stesse;
  - il 75% delle famiglie pugliesi possiede un valore ISEE non superiore ai 18.500 euro.
- l'Ente Nazionale Microcredito (di seguito E.N.M), ai sensi della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, art. 2, commi 185−187, ha il ruolo di promozione, prosecuzione e sostegno ai programmi di microcredito e microfinanza destinati allo sviluppo economico e sociale del Paese, nonché, secondo quanto prevede la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 luglio 2010, specifici compiti operativi di monitoraggio e valutazione di tutte le iniziative italiane di microcredito e microfinanza ed è altresì titolare, in conformità alla Legge 12 luglio 2011, n. 106, art. 1, comma 4, di funzioni di ente coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo, agevolazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti micro finanziari promossi dall'Unione Europea;
- i compiti già attribuiti all'E.N.M. dalla legge istitutiva e dalla suddetta direttiva per la promozione e conoscenza del microcredito quale strumento di aiuto per lo sradicamento della povertà, sono stati ampliati dalla Legge 1 dicembre 2016, n. 225 che ha istituito presso l'E.N.M. l'elenco nazionale obbligatorio degli operatori in servizi non finanziari ausiliari di assistenza e monitoraggio per il microcredito sulla base delle linee guida redatte dall'Ente;
- l'E.N.M. promuove e coordina anche le attività private di micro finanza a valere su plafond finanziari messi a disposizione dal sistema bancario e garantiti dal Fondo per le Piccole e Medie Imprese (PMI), come disciplinato dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, art. 39, comma 7bis, ed ha altresì fornito assistenza tecnica e attività di Capacity Building a numerosi Centri pubblici per l'impiego operativi nelle Regioni italiane, creando sinergie tra le Camere di Commercio, i Comuni e le Province, al fine di indirizzare la domande di lavoro verso l'offerta di credito per l'impresa;
- l'E.N.M., a sensi della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, art. 2 comma 186, è dotato di un fondo comune, unico ed indivisibile, attraverso cui esercita autonomamente ed in via esclusiva le sue attribuzioni istituzionali;
- il fondo comune è costituito da contributi volontari degli aderenti o di terzi, donazioni, lasciti, erogazioni conseguenti a stanziamenti deliberati dallo Stato, dagli enti territoriali e da altri enti pubblici o privati. Ai sensi della Legge 17 dicembre 2012, n. 221 art. 23, comma 10−bis, tale fondo può essere destinato anche alla costituzione di fondi di garanzia e fondi rotativi dedicati ad attività di microcredito e microfinanza in campo nazionale ed internazionale.

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 94 della Legge regionale n. 37/2023 (Bilancio di Previsione 2024 e bilancio Pluriennale 2024−2026 della Regione Puglia − Legge di stabilità) espressamente prevede:
    - comma 1: "Per realizzare programmi di microfinanza, ivi inclusi quelli relativi al microcredito sociale quale strumento di lotta alla povertà e all'esclusione sociale, ed al fine disviluppare la partecipazione e la solidarietà a favore di categorie svantaggiate, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 12, programma 4, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio 2024, in termini di competenza e cassa, di euro 1 milione";
    - comma 2: "Per l'attuazione delle finalità previste nel comma 1, la Regione provvede alla sottoscrizione di specifico accordo di collaborazione con l'ente nazionale per il microcredito";
    - comma 3: "Con deliberazione della Giunta regionale sono definiti i criteri per l'individuazione dei soggetti beneficiari del microcredito sociale e le categorie di spese ammissibili".
- con DGR 1804/2024 avente ad oggetto :"*Art. 94 Legge Regionale n. 37/2023 (Bilancio di Previsione 2024 e bilancio Pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità) "Microcredito sociale" – approvazione dei criteri per l'individuazione dei soggetti beneficiari e delle categorie di spese ammissibili e dello schema di Accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990 con l'Ente Nazionale Microcredito*" si è provveduto:
    - ad attivare la misura "Microcredito sociale" prevista dall'art 94 della l.r. 37/2023;
    - ad approvare il documento di cui all'Allegato A, relativo alla definizione dei criteri per l'individuazione dei soggetti beneficiari del microcredito sociale e delle categorie di spese ammissibili, ai sensi dell'art 94 comma 3 della Legge Regionale n. 37/2023;
    - ad approvare, in attuazione del comma 2 dell'art. 94 della Legge Regionale n. 37/2023, lo schema di Accordo di collaborazione ai sensi dell'art 15 della L. n. 241/90 tra la Regione Puglia e l'Ente Nazionale Microcredito, disciplinante la realizzazione di programmi di microcredito sociale, quale strumento di lotta alla povertà e all'esclusione sociale, anche ai sensi di quanto previsto all'art. 33 comma 6 della Legge Regionale n. 19/2006 e all'art. 102 del Regolamento Regionale n. 4/2007;
    - a stabilire che le risorse stanziate, pari a 1.000.000,00 Euro (un milione) sulla competenza 2024 del capitolo U1204094 vadano a costituire un fondo di garanzia volto a favorire l'accesso al microcredito sociale da parte dei soggetti previsti beneficiari, di cui Euro 0,80 milioni da destinare alla componente garanzia e sviluppo ed Euro 0,20 milioni alla componente costi di gestione, amministrativa e indiretta;
    - a dare atto della possibilità che la suddetta dotazione finanziaria possa essere incrementata con successive quote di partecipazione da parte della stessa Regione, di altre Amministrazioni Pubbliche, cooperative, intermediari finanziari, enti religiosi o del terzo settore, nonché singoli cittadini che intendano sostenere l'iniziativa;
    - a stabilire che la quota destinata alla componente costi di gestione, amministrativa ed indiretta potrà coprire i costi indicati nello schema di Accordo di collaborazione di cui all'allegato B;
    - a delegare la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione con l'Ente Nazionale Microcredito, ex art. 15 L. n. 241/90;
    - a demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva tutti gli adempimenti conseguenti al deliberato, con particolare riferimento alla definizione di dettaglio dei seguenti elementi: la durata minima e massima, importi e caratteristiche del finanziamento; le modalità di rendicontazione delle spese; le modalità di eventuale restituzione anticipata del finanziamento; le cause di decadenza e revoca del finanziamento; le modalità di presentazione delle istanze di candidatura e documentazione richiesta; le modalità di istruttoria delle domande e criteri di valutazione.

DATO ATTO CHE:

- con A.D. n. 1257 del 18/12/2024 la Sezione Inclusione Sociale Attiva ha provveduto ad impegnare la somma complessiva di € 1.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa U1204094;
- in esecuzione della Del. G.R. n. 1804 del 16/12/2024,previa corrispondenza intercorsa tra Regione Puglia ed ENM, con atto n. 026489 di rep. del 25 febbraio 2025, la Sezione Inclusione Sociale Attiva ha provveduto alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione atto a disciplinare, ai sensi dell'art.15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, lo svolgimento, di attività di interesse comune finalizzate alla promozione di progetti di microcredito, educazione finanziaria ed inclusione sociale dei soggetti beneficiari;
- in data 15/05/2025 (Protocollo N.0258257/2025) l'Ente Nazionale per il Microcredito, ha altresì chiesto, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5 del citato Accordo sottoscritto tra le due Amministrazioni, il trasferimento di € 1.000.000,00, a valere sull'esercizio finanziario 2024, da destinare al Fondo garanzia e sviluppo e Fondo per i costi di gestione così suddiviso:
    - la quota corrispondente alla componente garanzia sui microcrediti sociali relativi ai progetti di inclusione sociale e finanziaria pari a 0,80 milioni di Euro entro 60 giorni dalla firma del presente accordo;
    - la quota corrispondente alla componente costi di gestione, amministrativi ed indiretti pari a 0,20 milioni di Euro successivamente alla firma dell'accordo e previa richiesta di ENM.
- in data 11/06/2025 (Protocollo N.0311860/2025) l'Ente Nazionale per il Microcredito inoltrava la progettazione esecutiva del Microcredito sociale - Regione Puglia;
- con AD 728/2025 la Sezione Inclusione Sociale Attiva provvedeva all'approvazione della suddetta progettazione esecutiva e di dettaglio trasmessa da ENM e alla liquidazione in favore dell'Ente Nazionale per il Microcredito della somma complessiva di € 1.000.000,00 a valere sul capitolo U1204094 a discarico dell'impegno assunto con AD 1257/2024;
- con successiva AD 1058 del 24/10/2025 si provvedeva alla integrazione dell'AD 728/2025 limitatamente al CUP;
- in presenza di una procedura connotata da elementi di forte innovazione e sperimentalità, Regione Puglia ravvisava l'opportunità, ai fini di coordinamento generale, di apportare alcune interazioni/precisazioni agli iniziali atti regolativi del progetto Microcredito Sociale, ivi incluso l'accordo di collaborazione n. 026489 di rep. del 25 febbraio 2025 e pertanto l'Ente Nazionale del Microcredito ha inoltrato, con nota acquisita al protocollo della Sezione Inclusione Sociale Attiva al n. 0691326 del 05.12.2025, il progetto esecutivo ad integrazione di quanto già trasmesso in data 11.06 2025.

RILEVATO CHE :

- con A.D. n. 1311 del 19/12/2025 si è provveduto ad integrare di € 500.000,00 la dotazione finanziaria riferita alla misura "Microcredito Sociale" di cui all'art 94 della l.r 37/2023, secondo quanto espressamente già previsto al punto 5 del deliberato della DGR 1804/2024 di approvazione dei criteri per l'individuazione dei soggetti beneficiari e delle categorie di spese ammissibili e dello schema di Accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990 con l'Ente Nazionale Microcredito;
- conseguentemente le risorse massime disponibili complessivamente per il finanziamento delle richieste di microcredito sociale ammontano a € 900.000,00, fatta salva l'ipotesi prevista all'art 3 dell'Accordo di collaborazione sottoscritto tra la Regione Puglia e l'Ente Nazionale Microcredito.

PRESO ATTO CHE:

- con nota del 19/02/2026 (Protocollo N. 0088156/2026) Ente Nazionale per il Microcredito Sociale ha trasmesso, a parziale integrazione e rettifica della progettazione esecutiva, il Budget Totale del progetto, comprensivo delle somme integrative stanziate da Regione;
- con nota Prot. N. 114573 del 03.03.2026 della DPO Regionale sono stati definiti i ruoli Privacy degli Enti che opereranno nell'attuazione del progetto di Microcredito Sociale nel trattamento dei dati personali rispetto alle varie fasi attuative della misura di rispettiva competenza e precisamente:

- Regione Puglia - Titolare Autonomo del Trattamento;
- Innovapuglia - Responsabile del Trattamento per Regione Puglia;
- ENM - Titolare Autonomo del Trattamento;
- Tutor - Responsabili del trattamento per E.N.M.;
- Enti Erogatori del Credito – Titolari Autonomi del Trattamento;

RITENUTO, pertanto, necessario approvare il progetto esecutivo complessivo di E.N.M. che ne definisce tutte le prestazioni nei confronti di Regione Puglia nella realizzazione del progetto di Microcredito Sociale, ad integrazione di quanto già convenuto con atto avente numero di repertorio 026489 del 25/02/2025, come riportato nella nota acquisita al protocollo della Sezione Inclusione Sociale Attiva al n. 0691326 del 05.12.2025 e nella nota del 19/02/2026 (Protocollo N. 0088156/2026);

Ritenuto altresi di approvare:

- l'Avviso Pubblico Microcredito Sociale (ALLEGATO A), che ha l'obiettivo di promuovere progetti di microcredito, educazione finanziaria ed inclusione sociale attraverso l'erogazione di un finanziamento a tasso 0 (zero) e per un importo massimo di euro 10.000,00 a favore di persone che si trovino in condizioni di temporanea difficoltà economica in esecuzione dell'art. 94 della Legge regionale n. 37/2023 e degli indirizzi resi con Deliberazione n. 1804 del 16/12/2024, precisando che i richiedenti:
  - devono essere persone fisiche essere residenti nella Regione Puglia da almeno 12 mesi continuativi alla data di presentazione dell'istanza;
  - devono essere cittadini italiani ovvero cittadini europei o rispettivo familiare, che devono essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero essere cittadini di paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, ovvero titolari dello status di protezione internazionale (asilo politico o protezione sussidiaria), di cui al D. Lgs. 19 novembre 2007, n. 251;
  - devono avere un'attestazione ISEE ordinario in corso di validità con un valore non superiore ad € 18.500,00.
- Il Modulo Domanda Microcredito Sociale (ALLEGATO B) e il Modulo Informativa Privacy (ALLEGATO C).

DATO ATTO CHE

- la procedura per la presentazione della domanda per l'Avviso Pubblico per l'erogazione di Microcredito Sociale dovrà essere effettuata esclusivamente online per il tramite della Piattaforma web dedicata;
- la procedura di selezione di cui all'Avviso Pubblico de quo è una procedura chiusa in quanto può essere effettuata esclusivamente dalle ore 12:00 del 21/04/2026 e fino alle ore 12:00 del 21/05/2026;
- indipendentemente dall'invio delle domande, verranno erogati finanziamenti in base all'ordine di arrivo delle istanze, previa verifica dei requisiti da parte di E.N.M. e dell'intermediario finanziario come indicato all'art. 3, e fino all'esaurimento delle risorse.

RITENUTO, inoltre, di conferire l'incarico di Responsabile del Procedimento in oggetto al Dott. Giuseppe Dentamaro del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e ASP della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione del Dipartimento Welfare.

Tanto premesso e considerato, in attuazione degli indirizzi di cui **all'art. 94 della Legge Regionale n. 37/2023 ed alla Del. G.R. n. 1804 del 16/12/2024,** si rende necessario:

- approvare il progetto esecutivo complessivo di E.N.M. che ne definisce tutte le prestazioni nei confronti di Regione Puglia nella realizzazione del progetto di Microcredito Sociale, ad integrazione di quanto già convenuto con atto avente numero di repertorio 026489 del 25/02/2025, come riportato nella nota

acquisita al protocollo della Sezione Inclusione Sociale Attiva al n. 0691326 del 05.12.2025 e nella nota del 19/02/2026 (Protocollo N. 0088156/2026);

- procedere all'approvazione dell'Avviso Pubblico "Microcredito Sociale", del Modulo Domanda Microcredito Sociale e dell'Informativa Privacy.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 101/2018 - Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata neutra.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si dichiara che il presente atto trova copertura sullo stanziamento di spesa di € 1.500.000,00 impegnato a valere sul capitolo U1204094 del bilancio autonomo regionale con le AD 1257/2024 e 1311/2025, di cui € 900.000,00 direttamente destinati al finanziamento di progetti di microcredito sociale, pertanto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di spesa rispetto a quanto già statuito, a carico del Bilancio Regionale ex D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013. e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia:

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare il progetto esecutivo complessivo di E.N.M. che ne definisce tutte le prestazioni nei confronti di Regione Puglia nella realizzazione del progetto di Microcredito Sociale, ad integrazione di quanto già convenuto con atto avente numero di repertorio 026489 del 25/02/2025, come riportato nella nota acquisita al protocollo della Sezione Inclusione Sociale Attiva al n. 0691326 del 05.12.2025 e nella nota del 19/02/2026 (Protocollo N. 0088156/2026).

Di approvare l'Avviso Pubblico "Microcredito Sociale"(ALLEGATO A) e il Modulo Domanda Microcredito Sociale (ALLEGATO B) e l'Informativa Privacy (ALLEGATO C), che, allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Di dare atto che la procedura di selezione di cui all'Avviso Pubblico de quo è una procedura chiusa in quanto può essere effettuata esclusivamente dalle ore 12:00 del 21/04/2026 fino alle ore 12:00 del 21/05/2026.

Di dare atto che, indipendentemente dall'invio delle domande, verranno erogati finanziamenti solo fino all'esaurimento delle risorse.

Di conferire l'incarico di Responsabile del Procedimento in oggetto al Dott. Giuseppe Dentamaro del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e ASP della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione del Dipartimento Welfare.

Di notificare all'E.N.M. la presente determinazione a cui è conferito valore sinallagmatico.

Di precisare che il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA 2, è composto da complessive 44 pagine ed è firmato digitalmente;
- è stato redatto in forma integrale e nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto stabilito dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del REG. (UE) 2016/679;
- viene trasmesso telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di propria competenza;
- sarà pubblicato per estratto all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento del WELFARE sul portale Sistema Puglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- sarà pubblicizzato in formato tabellare mediante indicazione degli estremi identificativi nelle pagine del sito www.regione.puglia.it – sezione - "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Provvedimenti dirigenti Amministrativi
- sarà pubblicato in un elenco redatto in formato tabellare sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it – sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione di I Livello "Provvedimenti" – sottosezione di II livello "Provvedimenti dei dirigenti Amministrativi";
- sarà trasmesso in formato digitale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'assessorato al Welfare;
- sarà notificato all'Ente Nazionale per il Microcredito a mezzo -PEC microcreditoitalia@pec.it.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A - Avviso pubblico Microcredito Sociale.pdf - 9a1319eba405c26f9222a4173a47bdc72a3891d72216d54dfee57cd7228e8eba
Allegato B - Modulo Domanda Microcredito.pdf - 56368d89fa7004f5d2124be66e5553f2465e3e60d7e1072d31d141cd512c2b54
Allegato C - Informativa Privacy.pdf - 18b71b2f472baf5f7518972f959af079ac123dfde400938ee16d63c1f2d2d583

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 146/DIR/2026/00363
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Contrasto alla Povertà/Pon Inclusione
  Giuseppe Dentamaro

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Caterina Binetti

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi socialie contrasto alle povertà e Asp

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI MICROCREDITO SOCIALE - REGIONE PUGLIA

AVVISO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI MICROCREDITO SOCIALE - REGIONE PUGLIA

SOMMARIO

Art. 1. CONTESTO DI RIFERIMENTO 2

Art. 2. OGGETTO E FINALITA' 3

Art. 3. FASI DEL PROCEDIMENTO 3

Art. 4. CATEGORIE DI DESTINATARI E MODALITA' DI SELEZIONE 5

Art. 5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E CRITERI DI ACCESSO ALLA MISURA 6

Art. 6. REQUISITI DEL FINANZIAMENTO 7

Art. 7. FINALITA' DEL FINANZIAMENTO 8

Art. 8. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CAUSE DI REVOCA E DECADENZA DAL FINANZIAMENTO 9

Art. 9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 10

Art. 10. DISPOSIZIONI FINALI 11

Art. 11. PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 11

ART 1 - CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Regione Puglia, anche in attuazione dei principi statutari, cura gli interessi delle comunità che vivono nel suo territorio, promuovendone lo sviluppo economico e sociale e favorendo iniziative a vantaggio e tutela del diritto al lavoro.

Fra gli obiettivi prioritari della Regione vi è, in particolare, la programmazione di politiche di contrasto alle povertà e all'esclusione, attraverso l'utilizzo di misure di sostegno al reddito e all'inclusione sociale attiva, nonché la valorizzazione delle risorse economiche e finanziarie tramite l'impiego dei nuovi strumenti che la finanza mette a disposizione, anche mediante intese che rendano più efficiente l'accesso al credito, secondo quanto stabilito, tra l'altro, all'art. 33 comma 6 della Legge Regionale n. 19/2006 e all'art. 102 del Regolamento Regionale n. 4/2007.

La congiuntura economica e sociale attuale rende, infatti, necessario adottare ogni iniziativa utile a sostegno della collettività, anche attraverso l'attivazione di progetti di microcredito sociale, in favore dei soggetti che versano in situazioni di fragilità e temporanea vulnerabilità economica, favorendone l'inclusione sociale e la più ampia partecipazione ai processi dell'economia del territorio.

In particolare, le analisi compiute dall'Ufficio Statistico Regionale sui dati Inps relativi alle Dichiarazioni Sostitutive Uniche (DSU) e l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) per gli anni 2019-2023 mostrano che:

- anche in Puglia esiste una correlazione lineare tra valore ISEE delle famiglie pugliesi e la condizione di povertà relativa delle stesse;
- il 75% delle famiglie pugliesi possiede un valore ISEE non superiore ai 18.500 euro.

Alla luce di tali risultanze, l'art. 94 della Legge regionale n. 37/2023 (Bilancio di Previsione 2024 e bilancio Pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità) ha espressamente previsto la realizzazione di programmi di microfinanza, ivi inclusi quelli relativi al microcredito sociale, quale strumento di lotta alla povertà e all'esclusione sociale ed al fine di sviluppare la partecipazione e la solidarietà in favore di categorie svantaggiate, da realizzare in regime di accordo di collaborazione con l'Ente Nazionale per il Microcredito.

In attuazione dell'art. 94 della Legge regionale n. 37/2023, la Giunta Regionale, ha approvato la Deliberazione n. 1804 del 16/12/2024 con cui si è provveduto, all'attivazione della misura "Microcredito Sociale" prevista dall'art 94 della l.r. 37/2023, all'approvazione degli indirizzi relativi alla definizione dei criteri per l'individuazione dei soggetti beneficiari del microcredito sociale e delle categorie di spese ammissibili, e all'approvazione dello schema di Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art 15 della L. n. 241/90, tra la Regione Puglia e l'Ente Nazionale Microcredito disciplinante la realizzazione di programmi di microcredito sociale, quale strumento di lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

In esecuzione della detta delibera, con atto rep. n. 026489 del 25.02.2025, la Regione Puglia ha proceduto alla stipula dell'Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art.15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, con l'Ente Nazionale per il Microcredito (di seguito "E.N.M.") per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune finalizzate alla promozione di progetti di microcredito, educazione finanziaria ed inclusione sociale.

In particolare, l'E.N.M., ai sensi della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, art. 2, commi 185-187, ha il ruolo di promozione, prosecuzione e sostegno ai programmi di microcredito e microfinanza destinati allo sviluppo economico e sociale del Paese, nonché, secondo quanto prevede la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 luglio 2010, specifici compiti operativi di monitoraggio e valutazione di tutte le iniziative italiane di microcredito e microfinanza ed è altresì

titolare, in conformità alla Legge 12 luglio 2011, n. 106, art. 1, comma 4, di funzioni di ente coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo, agevolazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari promossi dall'Unione Europea.

I compiti già attribuiti all'E.N.M. dalla legge istitutiva e dalla suddetta direttiva per la promozione e conoscenza del microcredito quale strumento di aiuto per lo sradicamento della povertà, sono stati ampliati dalla Legge 1 dicembre 2016, n. 225, che ha istituito presso l'E.N.M. l'elenco nazionale obbligatorio degli operatori in servizi non finanziari ausiliari di assistenza e monitoraggio per il microcredito sulla base delle linee guida redatte dall'Ente.

Con AD 1257 del 18/12/2024, in esecuzione della DGR 1804/2024, si è provveduto all'impegno della spesa sottesa all'attivazione della misura , successivamente incrementata con AD n. 1311 del 19/12/2025.

A valere sulle risorse stanziate, € 900.000,00 corrispondono alle risorse destinate all'erogazione del microcredito sociale in favore dei richiedenti, fatta salva l'ipotesi prevista all'art 3 dell'Accordo di collaborazione sottoscritto tra la Regione Puglia e l'Ente Nazionale Microcredito.

ART 2 - OGGETTO E FINALITÀ

Il presente Avviso, in linea con i principi di cui all'art. 33 comma 6 della Legge Regionale n. 19/2006 e all'art. 102 del Regolamento Regionale n. 4/2007, ha l'obiettivo di promuovere progetti di microcredito, educazione finanziaria ed inclusione sociale attraverso l'erogazione di un microcredito sociale a tasso 0 (zero), a favore di persone fisiche residenti nella Regione Puglia che si trovino in condizioni di temporanea difficoltà economica, in esecuzione dell'art. 94 della Legge regionale n. 37/2023 e degli indirizzi resi con Deliberazione n. 1804 del 16/12/2024.

Le risorse massime disponibili complessivamente per il finanziamento delle richieste di microcredito sociale sono pari ad € 900.000,00, fatta salva l'ipotesi prevista all'art 3 dell'Accordo di collaborazione sottoscritto tra la Regione Puglia e l'Ente Nazionale Microcredito.

In particolare, il microcredito sociale è finalizzato a favorire l'inclusione sociale e finanziaria attraverso l'utilizzo degli strumenti propri del microcredito sociale, come definito dall'art. 111, comma 3, del Testo Unico Bancario e dal Titolo I del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 17 ottobre 2014, n. 176.

ART 3 - FASI DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento previsto dal presente Avviso pubblico si articola come segue:

a) Sulla base dell'accordo sottoscritto tra Regione Puglia e E.N.M., L'Ente Nazionale per il Microcredito procede a:

   - convenzionare uno o più banche e/o intermediari finanziari (di seguito denominati "soggetti erogatori") in grado di garantire, con le proprie filiali, la copertura dell'intero territorio regionale ed aventi il compito di gestire i singoli finanziamenti;
   - selezionare e formare i tutor iscritti nell'Elenco Nazionale Obbligatorio degli Operatori in Servizi non Finanziari Ausiliari di Assistenza e Monitoraggio per il Microcredito tenuto dall'Ente, che possiedono la capacità, coerentemente con la normativa, i regolamenti e le linee guida dell'E.N.M. vigenti, di fornire assistenza diretta ai cittadini che richiederanno l'accesso al Microcredito sociale.

b) La Regione Puglia riceve, attraverso una piattaforma informatica implementata da Innovapuglia S.p.a., tutte le istanze di accesso al microcredito sociale, selezionate sulla base dei criteri stabiliti dal successivo art. 4 del presente Avviso e le trasmette all'Ente Nazionale per il Microcredito attraverso la stessa piattaforma dedicata. Le istanze presentate saranno trasmesse da Regione Puglia all'Ente Nazionale per il Microcredito secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda e fino all'esaurimento delle risorse complessive disponibili come indicate all'art. 2 del presente avviso, per le verifiche successive in capo a E.N.M. Resta inteso che eventuali economie o ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili a seguito delle verifiche svolte da E.N.M. dovranno essere obbligatoriamente utilizzate per lo scorrimento delle domande pervenute utilizzando il criterio dell'ordine cronologico.

   Le istanze per le quali si rilevi la presenza di omissioni in sede di acquisizione di attestazione ISEE, saranno prese in carico dall'Ente Nazionale Microcredito a conclusione delle operazioni di verifica in applicazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 luglio 2021 (art. 4).

c) L'E.N.M. sviluppa un'apposita propria piattaforma, al fine di garantire la gestione dell'iniziativa progettuale in tutte le sue fasi, dalla raccolta delle istanze di candidatura pervenute dalla Regione Puglia e fino al monitoraggio delle stesse e dei finanziamenti concessi.
d) A seguito della verifica dei requisiti di ammissibilità, i richiedenti ammessi verranno contattati direttamente da un Tutor di Microcredito Sociale, soggetto iscritto all'Elenco Nazionale degli Operatori in servizi non finanziari per il Microcredito ai sensi dell'art. 13, comma 1-bis, del D.L. n.193 del 22 Ottobre 2016, e appositamente selezionato per il Progetto della Regione Puglia.
e) In questa fase il Tutor avrà il compito di istruire le richieste, verificandone la sostenibilità economico-finanziaria anche attraverso la raccolta e l'analisi della documentazione necessaria. A tal fine, il Tutor svolgerà le seguenti attività:

   - valutazione della situazione economica e sociale del richiedente e della sostenibilità del piano di utilizzo del microcredito;
   - assistenza per la gestione del bilancio familiare;
   - verifica della destinazione del finanziamento;
   - verifica della sostenibilità della richiesta e della capacità restitutiva del prestito.

   Al termine del servizio di assistenza, la cui durata è stimata in 30 giorni prorogabili fino a 90, il Tutor darà esito della propria valutazione al richiedente, illustrando le conclusioni emerse in merito alla sostenibilità della richiesta e alla coerenza del progetto finanziario e inviando l'esito della sua valutazione all'E.N.M..

f) L'E.N.M., a seguito dell'invio della valutazione positiva del Tutor di Microcredito, rilascia l'accesso al beneficio, comunicando al Soggetto Erogatore la disposizione di pre-autorizzazione all'addebito, di importo pari all'ammontare del finanziamento insieme all'esito dell'istruttoria del Tutor.
g) L'intermediario finanziario, a suo insindacabile giudizio sul merito creditizio, entro 30 giorni potrà valutare positivamente o negativamente la richiesta fornendone comunicazione al richiedente ed al Tutor.

h) Nella fase di erogazione del credito, i tutor garantiscono l'attività di monitoraggio sulla corretta gestione del bilancio familiare (art. 111, comma 3 del TUB e art. 5, comma 5 del D.M. 176/2014) redatto in sede di istruttoria, al fine di prevenire eventuali criticità limitando, laddove possibile, il rischio di inadempimento da parte del cliente. In particolare, il Tutor di Microcredito Sociale effettuerà almeno un incontro all'anno con ciascun beneficiario per:

- verificare la corretta gestione del bilancio familiare;
- verificare la corretta gestione del finanziamento;
- individuare eventuali difficoltà nella restituzione del finanziamento;
- fornire suggerimenti per affrontare eventuali momenti di criticità.

ART 4 - CATEGORIE DI DESTINATARI E MODALITÀ DI SELEZIONE

L'iniziativa si rivolge esclusivamente alle persone fisiche che possiedono cumulativamente i seguenti requisiti:

- essere residente nella Regione Puglia da almeno 12 mesi continuativi alla data di presentazione dell'istanza;
- essere cittadino italiano ovvero cittadino europeo o un suo familiare**,** che deve essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero essere cittadino di paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo**,** ovvero titolare dello status di protezione internazionale (asilo politico o protezione sussidiaria), di cui al D. Lgs. 19 novembre 2007, n. 251;
- avere un'attestazione ISEE ordinario in corso di validità con un valore non superiore ad € 18.500,00.

A seguito della trasmissione delle istanze da parte di Regione Puglia all'Ente Nazionale per il Microcredito, i Tutor iscritti nell'Elenco degli Operatori in servizi ausiliari tenuto dall'E.N.M., coerentemente con la normativa, i regolamenti e le linee guida dell'E.N.M. vigenti, valuteranno, quindi, anche richiedendo apposite prove documentali, la sussistenza, in capo agli istanti, di una delle seguenti condizioni di particolare vulnerabilità economica o sociale:

- momentaneo stato di disoccupazione;
- sospensione o riduzione dell'orario di lavoro per cause non dipendenti dalla propria volontà;
- crisi di liquidità e riduzione imprevista del reddito dovuto a cause di forza maggiore o ad emergenze internazionali, nazionali e locali;
- sopraggiunte condizioni di non autosufficienza propria o di un componente il nucleo familiare;
- significativa contrazione del reddito o aumento delle spese non derogabili per il nucleo familiare.

Il finanziamento verrà, quindi, concesso valutando la situazione economica personale e familiare del richiedente, secondo i principi di straordinarietà, essenzialità e sostenibilità, nonché a fronte di una necessità economica correlata al prestito ed alla capacità del beneficiario di sostenere la restituzione dello stesso.
Inoltre, affinché il prestito venga concesso, è necessario che il soggetto richiedente dimostri di poter far fronte alle rate del finanziamento che sta sottoscrivendo.

Il prestito, dunque, non potrà essere concesso a soggetti le cui entrate non consentano la normale gestione della quotidianità e che presentino una situazione economica già fortemente compromessa.

Tali valutazioni non sono in capo a Regione Puglia, ma ai Tutor di Microcredito, nell'ambito dei servizi di bilancio familiare previsti dalla normativa sul microcredito sociale (art. 111, comma 3 del TUB e art. 5, comma 5 del decreto D.M. 176/2014) ed in ultima istanza, quanto al merito creditizio, al soggetto erogatore convenzionato.

ART 5 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E CRITERI DI ACCESSO ALLA MISURA

La procedura per la presentazione della domanda per l'Avviso pubblico per l'Erogazione di Microcredito Sociale dovrà essere effettuata esclusivamente online per il tramite della Piattaforma web dedicata, raggiungibile all'indirizzo https://pugliasociale.sistema.puglia.it.

La presentazione della domanda prevede obbligatoriamente il possesso delle credenziali di identità digitale di livello 2 (credenziali SPID di livello 2, ovvero CNS o CIE) intestate al richiedente.

Il richiedente dovrà essere in possesso del numero di protocollo con data di rilascio della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU), preliminare al calcolo dell'ISEE Ordinario. Le attestazioni ISEE sono rilasciate da INPS e devono essere in corso di validità.

Qualora l'acquisizione da parte della piattaforma, rilevi attestazioni ISEE con presenza di omissioni e/o difformità, la Regione Puglia procederà con le operazioni di verifica in applicazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 luglio 2021 (art. 4).

In caso di ISEE con omissioni e/o difformità, il soggetto istante è tenuto a intervenire per sanare le omissioni rilevate dall'attestazione e a conseguire idonea attestazione ISEE priva delle stesse che dovrà essere acquisita da Regione Puglia, entro i limiti della vigenza dell'attestazione ISEE. Ove l'attestazione ISEE conseguente al procedimento di verifica di omissioni:

- attesti un valore ISEE, pari o inferiore al valore espresso dall'attestazione ISEE con omissione, l'iter dell'istanza procederà regolarmente con la presa in carico da parte dell'ente nazionale microcredito;
- attesti un valore ISEE superiore al valore espresso dall'attestazione ISEE con omissione ma, comunque, non superiore a € 18.500,00, l'iter dell'istanza procederà regolarmente con la presa in carico da parte dell'ente nazionale microcredito;
- attesti un valore ISEE superiore a € 18.500,00 l'istanza sarà dichiarata decaduta e non sarà presa in carico dall'ente nazionale microcredito;

Per tutte le informazioni riguardanti SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) è possibile consultare il sito https://www.spid.gov.it/.

La procedura di presentazione della domanda è di tipo "chiuso", in quanto può essere effettuata esclusivamente dalle ore 12:00 del 21/04/2026 alle ore 12:00 del 21/05/2026.

Resta inteso che, indipendentemente dall'invio delle domande, i finanziamenti saranno erogati in base all'ordine di arrivo delle istanze, previa verifica dei requisiti da parte di E.N.M. e dell'intermediario finanziario come indicato all'art. 3, e fino all'esaurimento delle risorse.

Al termine della compilazione dell'istanza online, il richiedente dovrà cliccare sul pulsante INVIA per la trasmissione telematica della stessa. Al momento dell'invio, al fine di sottoscrivere l'istanza con firma elettronica semplice (ai sensi

dell'art. 3 comma 10 e art. 25 Regolamento eIDAS - art. 20, comma 1 bis e art. 71 del CAD), il sistema invierà, via SMS o email, sul numero telefonico o sull'indirizzo email certificato dal richiedente in piattaforma in sede di certificazione del domicilio digitale, un codice OTP, che dovrà essere conseguentemente inserito in piattaforma. Dunque, il richiedente non dovrà allegare copia del documento di identità in quanto l'inserimento del codice OTP garantisce l'identificazione dello stesso.

La procedura telematica genererà un documento in formato PDF, firmato digitalmente anche dalla piattaforma telematica mediante sigillo elettronico, contenente tutti i dati inseriti in istanza.

All'istanza inviata è automaticamente assegnato dalla Regione Puglia un numero di protocollo in ingresso, che ne attesta la corretta acquisizione.

Se il destinatario non avrà trasmesso espressamente l'istanza secondo la procedura illustrata, la stessa non risulterà formalmente presentata e non potrà essere protocollata dal sistema in ingresso né acquisita dagli uffici competenti ai fini della relativa istruttoria.

Non sarà possibile modificare un'istanza già inviata; nel caso in cui il richiedente volesse modificare una o più delle informazioni contenute nella domanda originaria, pertanto, dovrà procedere a nuova compilazione previo annullamento della precedente istanza mediante l'apposita procedura. E' possibile effettuare la suddetta procedura di annullamento entro e non oltre 48 ore dall'invio della prima istanza e, comunque, entro e non oltre le ore 11:00 del giorno 21/05/2026 previsto per la chiusura della finestra, così come indicato in precedenza nel presente articolo.

Non saranno ritenute valide le domande:

- ✓ presentate oltre i termini indicati e con modalità diverse dalla piattaforma dedicata;
- ✓ per le quali non ricorrono i requisiti di ammissione di cui all'art. 4 del presente Avviso;
- ✓ per spese non annoverate nel successivo art. 7;
- ✓ per importi superiori al massimo erogabile di cui all'art. 6;

Non sarà possibile richiedere un ulteriore finanziamento da un componente del nucleo familiare presente sull'ISEE del richiedente.

ART 6 - REQUISITI DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento darà copertura finanziaria esclusivamente ai costi propri del microcredito sociale, come definito dall'art. 111, comma 3, del Testo Unico Bancario e dal Titolo I del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 17 ottobre 2014, n. 176, dunque sarà finalizzato in via esclusiva all'erogazione di finanziamenti a favore di persone fisiche in condizioni di particolare vulnerabilità economica o sociale, purché i finanziamenti concessi:

- ➢ siano di importo massimo di euro 10.000,00, suddivisibile in più spese/sottocategorie delle macrocategorie di cui al seguente art. 7 del presente Avviso;
- ➢ non siano assistiti da garanzie reali**;**
- ➢ siano accompagnati dalla prestazione di servizi ausiliari di bilancio familiare;
- ➢ abbiano lo scopo di consentire l'inclusione sociale e finanziaria del beneficiario;
- ➢ siano prestati a condizioni più favorevoli di quelle prevalenti sul mercato.

I finanziamenti saranno erogati con tassi di interesse, spese di istruttoria e commissioni di erogazione pari a zero euro.
In particolare, il tasso di interesse Tasso Annuo Nominale (T.A.N) applicato sarà pari allo 0% annuo senza applicazione di alcuna spesa aggiuntiva e nessun interesse di mora o penale di estinzione, fatti salvi gli oneri di legge. Altresì, il Tasso Effettivo Globale (T.A.E.G) del finanziamento per il Beneficiario sarà pari a zero.
Il microcredito sarà erogato in un'unica soluzione sul Conto Corrente, bancario o postale, del richiedente previa sottoscrizione di un contratto di finanziamento e verrà garantito dal Fondo di Garanzia messo a disposizione dalla Regione Puglia.
Il piano di ammortamento delle somme finanziate sarà articolato in rate mensili posticipate, sino ad un massimo di 60 (sessanta) rate, ossia di 5 (cinque) anni, incluso un eventuale periodo di preammortamento. La durata massima del periodo di preammortamento dovrà essere di massimo 3 (tre) mesi. Durante il periodo di preammortamento nessun addebito viene effettuato al Beneficiario Finale.
Il Soggetto Erogatore potrà veicolare il finanziamento pagando direttamente i fornitori dei beni o servizi oggetto del finanziamento, previa presentazione dei giustificativi di spesa da parte del richiedente.
In caso di mancato pagamento, anche parziale, di una rata, il Soggetto Erogatore invia al Beneficiario finale un sollecito con la richiesta di pagamento della stessa, informando il tutor, al fine di consentire a quest'ultimo di attivare le azioni di sua competenza.
Il soggetto erogatore selezionato si impegna ad esperire tutte le attività, iniziative ed azioni, sia giudiziarie sia extragiudiziarie, finalizzate al recupero dei crediti per i quali esso abbia escusso le garanzie e per le quali siano stati effettuati gli addebiti del Fondo di Garanzia, come previsto dall'art. 3 lettera B comma b3) dell'accordo di collaborazione tra Regione Puglia ed E.N.M..

ART 7 - FINALITÀ DEL FINANZIAMENTO

I finanziamenti sono destinati all'acquisto di beni o servizi necessari al soddisfacimento di bisogni primari del richiedente o di un membro del proprio nucleo familiare. A titolo esemplificativo e non esaustivo:

A. *spese per realizzare tutti quegli interventi volti ad assicurare ai richiedenti la disponibilità di un alloggio dotato dei requisiti minimi di idoneità abitativa:*

   - canoni di locazione insoluti;
   - spese per la messa a norma degli impianti della propria abitazione principale e per la riqualificazione energetica;
   - spese per l'attivazione o la riattivazione di utenze domestiche (luce e gas);
   - opere di ristrutturazione straordinaria, ad esempio rotture inaspettate e non previste quali idrauliche, elettriche ecc.;
   - spese connesse alla ricerca di un nuovo immobile a seguito di sfratto esecutivo o mutate esigenze familiari;

B. *spese straordinarie per eventi particolari della vita, comprese le spese per l'acquisto di biglietti aerei o ferroviari che coinvolgono parenti, fino al secondo grado, quali:*

- nascita o adozione di un figlio;
- ricongiungimenti familiari;
- decesso di un membro del nucleo familiare;
- tariffe per l'accesso a servizi pubblici essenziali, quali ad esempio i servizi energetici;

C. *spese mediche per il richiedente o dei componenti il suo nucleo familiare:*

- spese per trasporto, vitto e pernottamento del malato e dell'eventuale accompagnatore per assistenza ricevuta presso strutture sanitarie localizzate anche al di fuori del territorio regionale;
- acquisto protesi e altri ausili non rimborsabili;

D. *spese connesse all'istruzione e inserimento lavorativo capaci di accrescere le competenze di componenti della famiglia, nella prospettiva del miglioramento e dello sviluppo delle competenze lavorative ai fini dell'inserimento lavorativo:*

- spese necessarie per l'accesso all'istruzione scolastica;
- acquisto hardware e software (necessario allo svolgimento dell'attività formativa);
- spese di trasferimento, di vitto ed alloggio per la frequenza di corsi e/o stage/tirocini lavorativi che si tengano fuori dal comune di residenza, sulla base di un piano di spesa e con verifica del risultato.

E. *spese diverse:*

- Al presentarsi di particolari esigenze e richieste una Commissione paritetica, costituita in base all'art. 6 dell'Accordo di collaborazione tra Regione Puglia ed E.N.M. composta da elementi individuati di concerto tra E.N.M. e Regione Puglia che svolgeranno funzioni di indirizzo e coordinamento nell'esecuzione del Progetto, potrà decidere di ampliare il confine degli interventi come sopra previsti.

ART 8 - OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CAUSE DI REVOCA E DECADENZA DAL FINANZIAMENTO

I beneficiari del finanziamento si impegnano a:

- utilizzare le somme erogate esclusivamente per le finalità dichiarate nella domanda e coerenti con gli obiettivi del microcredito sociale;
- rispettare le condizioni stabilite nel contratto di finanziamento;
- fornire eventuali documentazioni integrative richieste dai tutor in capo all'E.N.M e/o dall'Ente erogatore;
- collaborare attivamente durante l'intero periodo di monitoraggio previsto.

Ai sensi dell'art. 94 della L.R. n. 37/2023 e in coerenza con quanto previsto dall'art. 111 del D.lgs. 1 settembre 1993, n. 385 (Testo Unico Bancario), nonché dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 17 ottobre 2014, n. 176, il finanziamento concesso potrà essere revocato, con obbligo di restituzione delle somme erogate, nei seguenti casi:

a) utilizzo non conforme del finanziamento**,** per finalità difformi da quelle indicate all'art. 7 del presente Avviso;
b) mancata presentazione della documentazione giustificativa delle spese sostenute, ove richiesta**;**
c) inadempimento contrattuale grave e/o reiterato, incluso il mancato pagamento di almeno tre rate consecutive del piano di ammortamento, con conseguente intervento del Fondo di Garanzia ai sensi dell'art. 6 comma 7 del presente Avviso;
d) rifiuto ingiustificato a partecipare alle attività di monitoraggio condotte da parte dei Tutor o del Soggetto Erogatore, come previsto dalla normativa sul microcredito sociale;
e) accertamento di comportamenti dolosi o fraudolenti da parte del beneficiario in qualunque fase del procedimento o in sede di utilizzo del finanziamento;
f) violazione degli obblighi contrattuali assunti con la sottoscrizione del contratto di finanziamento.

Il beneficiario potrà incorrere nella decadenza dal beneficio nei casi di seguito elencati:

- per mancanza originaria dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso;
- per acquisizione di attestazione ISEE, a valle del procedimento di verifica in applicazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 luglio 2021 (art. 4), di valore superiore a €18.500,00;
- in caso di presentazione di dichiarazioni false, mendaci o inesatte in sede di domanda o nelle successive fasi istruttorie, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000;
- in caso di mancata sottoscrizione del contratto di finanziamento entro i termini previsti dal soggetto erogatore, senza giustificato motivo;
- in caso di rinuncia espressa all'istanza da parte del beneficiario prima dell'erogazione del finanziamento;
- in caso di valutazione negativa da parte del Tutor di Microcredito Sociale, ai sensi dell'art. 111, comma 3 del D.lgs. 385/1993 e dell'art. 5, comma 5 del D.M. n. 176/2014, in ordine alla sostenibilità del piano finanziario o all'incapacità restitutiva del soggetto richiedente, in fase di monitoraggio.

In caso di provvedimento di decadenza o di revoca:

a) l'erogazione del finanziamento verrà sospesa o interrotta, se non ancora conclusa;
b) saranno attivate, ove necessario, le procedure di recupero delle somme già erogate;
c) potrà essere disposta l'esclusione del beneficiario da successive misure regionali di microcredito sociale, per un periodo non inferiore a 24 mesi.

ART 9 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge. n. 241/1990 e ss.mm.ii., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: REGIONE PUGLIA - Sezione Inclusione e Innovazione sociale - Via Gentile 52 – 70126 BARI.
Responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Dentamaro, Funzionario della Sezione Inclusione Sociale Attiva.
Informazioni possono essere richieste a: Giuseppe Dentamaro, Funzionario della Sezione Inclusione Sociale Attiva – tel. 0805405947; pec: microcredito.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it.

ART 10- DISPOSIZIONI FINALI

Avverso il presente Avviso è ammesso, ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 104/2010, ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul BURP, o ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dalla pubblicazione al BURP.

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso, si rinvia, per quanto applicabile, alla vigente normativa europea, nazionale e regionale.

ART 11 - PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

A) RUOLI DEI SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO

I soggetti interessati dalle varie attività previste dal presente Avviso, in relazione ai rispettivi ruoli, sono tenuti a rilasciare apposita informativa privacy.

In capo a Regione Puglia si configura una titolarità autonoma del trattamento dati con rilascio di Informativa ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 e 14 GDPR.

Con riferimento alle specifiche fasi previste dall'Avviso, il primo stato attuativo della misura riguarda la presentazione delle istanze di accesso al microcredito sociale da parte di persone fisiche in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 dell'Avviso.

Nell'ambito di tale fase, Regione Puglia acquisisce, tramite piattaforma dedicata implementata da Innovapuglia S.P.A., le istanze, come previsto dal dettato dell'art.5 del presente Avviso, nonché i seguenti dati personali comuni:

- nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza, cittadinanza o diritto di soggiorno o status di protezione internazionale, dati di contatto (numero di telefono o indirizzo e-mail) degli istanti;
- il dato comune afferente il valore ISEE risultante dall'attestazione di ISEE Ordinario in corso di validità, estratta in interoperabilità dalla banca dati INPS dagli istanti medesimi, che sarà oggetto di verifica da parte di Regione Puglia mediante interoperabilità con le banche dati Inps.

I dati in questione saranno, dunque, trattati da Regione Puglia, ex art. 13 e 14 del G.D.P.R., per finalità istruttorie correlate alla verifica della sussistenza di requisiti di natura meramente oggettiva di accesso alla misura, senza che ne scaturisca alcuna valutazione o attribuzione di punteggio. In merito, si precisa che la soglia massima del valore ISEE per l'accesso alla misura è impostata sulla piattaforma dedicata, rappresentando un valore bloccante l'inserimento di un valore superiore a quello di € 18.500,00, indicato all'art. 4 del presente Avviso.

All'uopo, si precisa che Regione non tratterà alcun dato fiscale e reddituale dei richiedenti l'accesso al beneficio, ad eccezione dell'attestazione di ISEE Ordinario in corso di validità, estratta in interoperabilità dalla banca dati INPS in fase di candidatura.

Rileva a fini privacy evidenziare che, in merito alla quota corrispondente alla componente costi di gestione, amministrativi ed indiretti, Regione Puglia acquisirà da E.N.M., come da linee guida di prossima adozione, la seguente documentazione, con oscuramento di eventuali dati personali/identificativi comuni e particolari non strettamente necessari ai fini del procedimento:

a) dati comuni del legale rappresentante dell'E.N.M. (dati identificativi del legale rappresentante);

b) in relazione al personale interno ad E.N.M. ed al personale esterno selezionato (tutor o altri professionisti/consulenti): copia di contratti di lavoro, ricevute/fatture/buste paga/quietanze sottoscritte dal lavoratore, modelli F24, time report attestanti le ore/giornate dedicate al progetto, le attività svolte e la quantificazione economica della retribuzione;

c) in relazione all'acquisto di beni e servizi: copia di documentazione inerente all'affidamento dell'incarico/selezione del fornitore; contratti di fornitura/ordini d'acquisto; fatture quietanzate; attestazioni di pagamento; liberatorie dei fornitori; estratti conto bancario attestante il pagamento degli assegni bancari e/o dei bonifici.

L'Ente Nazionale per il Microcredito si qualifica come titolare autonomo, in riferimento alla fase istruttoria, con rilascio di Informativa ai sensi dell'art. 13 del GDPR., da allegare obbligatoriamente su piattaforma dedicata al progetto, con esclusiva responsabilità dello stesso E.N.M. in relazione al contenuto dell'informativa medesima. In particolare, ricevute le istanze ed inserite su propria piattaforma, procede a:

- ✓ convenzionare uno o più banche e/o intermediari finanziari (di seguito denominati "soggetti erogatori") in grado di garantire, con le proprie filiali, la copertura dell'intero territorio regionale ed aventi il compito di gestire i singoli finanziamenti;
- ✓ selezionare e formare i tutor iscritti nell'Elenco Nazionale degli Operatori in Servizi non Finanziari tenuto dall'Ente, che possiedono la capacità, coerentemente con la normativa, i regolamenti e le linee guida dell'E.N.M. vigenti, di fornire assistenza diretta ai cittadini che richiederanno l'accesso al Microcredito sociale.

E.N.M. sviluppa un'apposita piattaforma, al fine di garantire la gestione dell'iniziativa progettuale in tutte le sue fasi, dalla raccolta delle istanze di candidatura pervenute dalla Regione Puglia al monitoraggio delle stesse e dei finanziamenti concessi. In capo ad E.N.M. si configura l'obbligo di informare i Tutor in relazione alla trasmissione dei relativi dati personali alla Regione.

I Tutor iscritti nell'Elenco degli Operatori in servizi ausiliari tenuto dell'E.N.M., sono responsabili del trattamento rispetto ad E.N.M., ai sensi dell'art. 28 del GDPR; essi garantiranno servizi di bilancio familiare previsti dalla normativa sul microcredito sociale (art. 111, comma 3 del TUB e art. 5, comma 5 del decreto 5 176/2014), istruendo le istanze pervenute ai fini dell'erogazione del finanziamento, anche mediante acquisizione di informazioni e dati reddituali e fiscali presso i soggetti richiedenti l'accesso alla misura e/o tramite accesso a banche dati, con rilascio di Informativa ai sensi dell'art. 13 e 14 del GDPR.

Gli Enti erogatori (banche ed intermediari finanziari) selezionati da E.N.M. si qualificano come titolari autonomi del trattamento, deputati all'erogazione del finanziamento, previa richiesta, presso gli istanti, di eventuale documentazione fiscale e reddituale integrativa volta alla definizione del bilancio familiare o consultazione di banche dati dedicate, dunque con rilascio di Informativa ai sensi dell'art. 13 e 14 del GDPR.

Regione Puglia, per l'attuazione del presente Avviso, si avvale della società in house **InnovaPuglia S.p.A.**, che opera in qualità di responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR, in quanto gestore della piattaforma dedicata, su cui perverranno le istanze di accesso da parte delle persone fisiche aventi i requisiti di cui all'art. 4 del presente Avviso.

Le attività di trattamento effettuate da **Innovapuglia SpA** per l'attuazione dell'Avviso sono eseguite anch'esse nel rispetto dei principi di minimizzazione, integrità e riservatezza dei dati personali, secondo modalità e termini stabiliti nell'Accordo tra Titolare (Regione) e Responsabile del trattamento (Innovapuglia) ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 e nell'apposita Analisi dei rischi specifica per la piattaforma informatica utilizzata per la procedura in argomento.

B) BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO DATI

In relazione a Regione Puglia, in qualità di Titolare del trattamento, la base giuridica del trattamento dei dati personali comuni:

- ✓ relativi agli istanti ed al rappresentante legale di E.N.M., si intende riferita al seguente riferimento normativo: art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679 essendo il trattamento in "esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento", ossia l'attuazione di una misura pubblica di sostegno al microcredito sociale;
- ✓ in relazione alle attività di rendicontazione, si intende riferita all'art. 6, par. 1, lett. c), del Reg. (UE) 2016/679 essendo il trattamento "necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento".

La base giuridica relativa alla categoria dei dati particolari ai sensi dell'art. 9 GDPR, correlati all'acquisizione della documentazione ai fini della rendicontazione da parte di E.N.M., si intende riferita ai seguenti riferimenti normativi:

- ✓ art. 9, par. 2, lett. g) GDPR, essendo il trattamento necessario per "motivi di interesse pubblico rilevante";
- ✓ art. 2-sexies, comma 2, lettera dd), D.lgs. 196/03 (Codice Privacy), essendo il trattamento necessario in relazione all'"adempimento degli obblighi fiscali e contabili".

C) PROCEDURA DI TRATTAMENTO

1. Ai sensi della normativa in vigore (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), i dati personali che saranno forniti e/o acquisiti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia e che saranno richiesti soltanto i dati minimi necessari nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza nonché di minimizzazione.
2. I dati saranno conservati per cinque anni dalla chiusura dei procedimenti istruttori o, se sarà necessario, per un periodo di conservazione più lungo, solo previa anonimizzazione dei dati medesimi.
3. Il trattamento dei dati è, inoltre, improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.
4. Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019 con i seguenti dati di contatto: segreteriapri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it.
5. Il Responsabile della protezione dei dati ("RPD") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rpd@regione.puglia.it.
6. I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.
7. Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o digitale per la Regione Puglia, manuale per E.N.M., con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e

l'aggiornamento dei dati sono effettuati dal personale autorizzato, che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato. I dati verranno trattati con strumenti informatici o con altri supporti idonei, nel rispetto delle misure tecniche ed organizzative di sicurezza previste dal RGPD. Non è utilizzato un processo decisionale automatizzato, né attività di profilazione.

8. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre istanza di reclamo, ai sensi dell'art. 77 del regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR. Dopo la richiesta di cancellazione dal servizio, i dati saranno cancellati trascorsi 60 giorni, salvo il caso in cui questi dati non siano essenziali per eventuali adempimenti di legge.
9. Si è proceduto, infatti, ad eseguire un'analisi dei rischi afferenti al trattamento in questione, specificatamente per i sistemi informatici in esercizio, utilizzando il Tool messo a disposizione da AgID e attualmente gestito dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) nell'ambito dell'Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione Puglia siglato tra l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) e la Regione Puglia relativo all'intervento "CyberSec Puglia". Si precisa altresì che, con il citato tool, nell'ambito della gestione di tutte le fasi di esecuzione del risk assessment, si è posta in essere una valutazione dei possibili impatti derivanti dalla perdita di dati, ed in particolare la riservatezza, integrità e disponibilità legata ad aspetti di carattere economico, reputazionale, legale e operativo. Sulla scorta della predetta analisi dei rischi è stato prodotto il documento "Executive Summary Analisi dei rischi " e sono state individuate le misure di sicurezza per mitigare il rischio che sono riportate nel "Piano del Trattamento del rischio".
10. La Piattaforma utilizza cookie di tipo tecnico, ovvero inerenti al funzionamento del sito e utilizzati al fine di garantire l'accesso alle relative funzioni.
11. Si riporta, inoltre, di seguito l'elenco delle misure tecniche di sicurezza a protezione delle informazioni acquisite per la gestione dell'intervento:

MISURE TECNICHE DI SICUREZZA
Il Responsabile del trattamento InnovaPuglia S.p.A. dispone delle seguenti certificazioni: - Certificazione Sistema di Gestione Qualità ISO 9001 - Certificazione Sistema di Sicurezza delle Informazioni ISO 27001 e adottano le seguenti misure organizzative: - Formazione del personale in ambito Privacy, Sicurezza e Protezione dei dati -Definizione e applicazione delle Istruzioni per il trattamento dei dati

- Nomina per iscritto personale autorizzato

- Nomina per iscritto responsabili esterni

- Policy aziendali applicate tramite l'adozione del Modello organizzativo operativo privacy contenente le specifiche politiche sul trattamento dei dati e quelle complementari ivi indicate

e adotta le seguenti misure tecniche:

- Attivazione di software Antivirus

- Sistema di Autenticazione forte per tutti gli utenti

- Sistema di autorizzazione di ogni singolo operatore e istruttore previa autorizzazione del Dirigente di riferimento

- Sistema informativo distribuito sul DATACENTER regionale che assicura la Business Continuity

- Sistema Firewall

- Sistemi di Intrusion detection

- Le Postazioni di lavoro prevedono l'accesso con autenticazione e misure di sicurezza aziendali

- I software sono oggetto di Vulnerability assessment/penetration on demand e con cadenza periodica.

12. La Regione Puglia, inoltre, con D.G.R. n. 1905 del 19 dicembre 2022, ha proceduto ad approvare, in applicazione degli artt. 33 e 34 del GDPR, la "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia", unitamente al relativo Registro delle violazioni di dati personali che disciplina le comunicazioni/informazioni tra il Titolare e i Responsabili del Trattamento nel caso vi sia conoscenza di una violazione di dati personali (cd. Data breach) nell'ambito del trattamento in questione. A completamento di tale clausola, il documento "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia" al punto 4.2 – Gestione del data breach da parte del Responsabile del trattamento, disciplina dettagliatamente tale eventualità con indicazione dello strumento da utilizzare qualora il responsabile del Trattamento venga a conoscenza di un potenziale caso di data breach. Le altre eventuali misure poste in essere a tutela del patrimonio informativo saranno anche quelle indicate dal Provvedimento dell'Autorità Garante "Misure

di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche - 2 luglio 2015 [4129029]".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi socialie contrasto alle povertà e Asp

ALLEGATO B

Modulo Domanda Microcredito

REGIONE PUGLIA ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO PUGLIA

Domanda per Erogazione di Microcredito Sociale

Codice Domanda {CODICE_PRATICA}

Il sottoscritto/La sottoscritta {BENEFICIARIO}, Codice Fiscale {CODICE_FISCALE} nato/nata a {COMUNE_NASCITA} il {DATA_NASCITA}, residente a {COMUNE_RES} in {INDIRIZZO_RES}, CAP {CAP_RES}, numero Carta d'Identità {ESTREMI_DOC} con data scadenza {SCADENZA_DOC}

C H I E D E

- di usufruire della domanda per Erogazione di Microcredito Sociale.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n.445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 dello stesso D.P.R.

D I C H I A R A

- di trovarsi nelle seguenti condizioni di vulnerabilità economica o sociale:
  - {C1} Momentaneo stato di disoccupazione
  - {C2} Sospensione o riduzione dell'orario di lavoro per cause non dipendenti dalla propria volontà
  - {C3} Crisi di liquidità e riduzione imprevista del reddito dovuta a cause di forza maggiore o ad emergenze internazionali, nazionali e locali
  - {C4} Sopraggiungere di condizioni di non autosufficienza propria o di un componente il nucleo familiare
  - {C5} Significativa contrazione del reddito o aumento delle spese non derogabili per il nucleo familiare
  - {C6} Ulteriori difficoltà finanziare transitorie in corso

- di essere in possesso di Attestazione ISEE Ordinario in corso di validità, rilasciata da INPS con protocollo {ISEE_PROTOCOLLO}, richiesta dal soggetto con codice fiscale {ISEE_DICHIARANTE} in data {ISEE_DATA}

REGIONE PUGLIA ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO PUGLIA

- che l'importo complessivo richiesto di € {IMPORTO_TOT}, suddiviso per le specifiche voci di spesa, è il seguente:

TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO	IMPORTO
A. spese per realizzare tutti quegli interventi volti ad assicurare ai richiedenti la disponibilità di un alloggio dotato dei requisiti minimi di idoneità abitativa	A.1 Canoni di locazione insoluti	€ {IMPORTO_A1}
	A.2 Spese per la messa a norma degli impianti della propria abitazione principale e per la riqualificazione energetica	€ {IMPORTO_A2}
	A.3 Spese per l'attivazione o la riattivazione di utenze domestiche (luce e gas)	€ {IMPORTO_A3}
	A.4 Opere di ristrutturazione straordinaria, ad esempio rotture inaspettate e non previste quali idrauliche, elettriche ecc..	€ {IMPORTO_A4}
	A.5 Spese connesse alla ricerca di un nuovo immobile a seguito di sfratto esecutivo o mutate esigenze familiari	€ {IMPORTO_A5}
B. Spese straordinarie per eventi particolari della vita, comprese le spese per l'acquisto di biglietti aerei o ferroviari che coinvolgono parenti, fino al secondo grado	B.1 Nascita o adozione di un figlio	€ {IMPORTO_B1}
	B.2 Ricongiungimenti familiari	€ {IMPORTO_B2}
	B.3 Decesso di un membro del nucleo familiare	€ {IMPORTO_B3}
	B.4 Tariffe per l'accesso a servizi pubblici essenziali, quali ad esempio i servizi energetici	€ {IMPORTO_B4}
C. Spese mediche per il richiedente o dei componenti il suo nucleo familiare	C.1 Spese per trasporto, vitto e pernottamento del malato e dell'eventuale accompagnatore per assistenza ricevuta presso strutture sanitarie localizzate anche al di fuori del territorio regionale	€ {IMPORTO_C1}
	C.2 Acquisto protesi e altri ausili non rimborsabili	€ {IMPORTO_C2}
D. Spese connesse all'istruzione e inserimento lavorativo capaci di	D.1 Spese necessarie per l'accesso all'istruzione scolastica	€ {IMPORTO_D1}

REGIONE PUGLIA ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO PUGLIA

accrescere le competenze di componenti della famiglia, nella prospettiva del miglioramento e dello sviluppo delle competenze lavorative ai fini dell'inserimento lavorativo	D.2 Acquisto hardware e software (necessario allo svolgimento dell'attività formativa)	€ {IMPORTO_D2}
	D.3 Spese di trasferimento, di vitto ed alloggio per la frequenza di corsi e/o stage/tirocini lavorativi che si tengono fuori dal comune di residenza, sulla base di un piano di spesa e con verifica del risultato	€ {IMPORTO_D3}
E. Spese diverse	{DESCR_SPESE_DIVERSE}	€ {SPESE_DIVERSE}

- di essere residente nella Regione Puglia da almeno 12 mesi continuativi alla data di presentazione dell'istanza
- essere cittadino italiano ovvero cittadino europeo o un suo familiare, o essere titolare del diritto di soggiorno ovvero essere titolare del diritto di soggiorno permanente, ovvero essere cittadino di paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, ovvero titolare dello status di protezione internazionale (asilo politico o protezione sussidiaria), di cui al D. Lgs. 19 novembre 2007, n. 251
- di avere un'attestazione ISEE ordinario in corso di validità con un valore non superiore ad € 18.500,00
- di avere capacità di restituzione del prestito
- di non trovarsi in condizioni di sovraindebitamento.

{BENEFICIARIO}
Per presa visione
Firma elettronica del dichiarante
Codice OTP verificato inviato al n.{TELEFONO_RICH}
certificato dal richiedente in data {DATA_CERT_TELEFONO},
ovvero all'indirizzo email {EMAIL_RICH}
certificato dal richiedente in data {DATA_CERT_EMAIL}

REGIONE PUGLIA ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO PUGLIA

INFORMATIVA PRIVACY

A) RUOLI DEI SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO

I soggetti interessati dalle varie attività previste dal presente Avviso, in relazione ai rispettivi ruoli, sono tenuti a rilasciare apposita informativa privacy.

In capo a Regione Puglia si configura una titolarità autonoma del trattamento dati con rilascio di Informativa ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 e 14 GDPR.

Con riferimento alle specifiche fasi previste dall'Avviso, il primo stato attuativo della misura riguarda la presentazione delle istanze di accesso al microcredito sociale da parte di persone fisiche in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 dell'Avviso.

Nell'ambito di tale fase, Regione Puglia acquisisce, tramite piattaforma dedicata implementata da Innovapuglia S.P.A., le istanze, come previsto dal dettato dell'art.5 del presente Avviso, nonché i seguenti dati personali comuni:

- nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza, cittadinanza o diritto di soggiorno o status di protezione internazionale, dati di contatto (numero di telefono o indirizzo e-mail) degli istanti;
- il dato comune afferente il valore ISEE risultante dall'attestazione di ISEE Ordinario in corso di validità, estratta in interoperabilità dalla banca dati INPS dagli istanti medesimi, che sarà oggetto di verifica da parte di Regione Puglia mediante interoperabilità con le banche dati Inps.

I dati in questione saranno, dunque, trattati da Regione Puglia, ex art. 13 e 14 del G.D.P.R., per finalità istruttorie correlate alla verifica della sussistenza di requisiti di natura meramente oggettiva di accesso alla misura, senza che ne scaturisca alcuna valutazione o attribuzione di punteggio. In merito, si precisa che la soglia massima del valore ISEE per l'accesso alla misura è impostata sulla piattaforma dedicata, rappresentando un valore bloccante l'inserimento di un valore superiore a quello di € 18.500,00, indicato all'art. 4 del presente Avviso.

All'uopo, si precisa che Regione non tratterà alcun dato fiscale e reddituale dei richiedenti l'accesso al beneficio, ad eccezione dell'attestazione di ISEE Ordinario in corso di validità, estratta in interoperabilità dalla banca dati INPS in fase di candidatura.

Rileva a fini privacy evidenziare che, in merito alla quota corrispondente alla componente costi di gestione, amministrativi ed indiretti, Regione Puglia acquisirà da E.N.M., come da linee guida di prossima adozione, la seguente documentazione, con oscuramento di eventuali dati personali/identificativi comuni e particolari non strettamente necessari ai fini del procedimento:

a) dati comuni del legale rappresentante dell'E.N.M. (dati identificativi del legale rappresentante);

b) in relazione al personale interno ad E.N.M. ed al personale esterno selezionato (tutor o altri professionisti/consulenti): copia di contratti di lavoro, ricevute/fatture/buste paga/quietanze sottoscritte dal lavoratore, modelli F24, time report attestanti le ore/giornate dedicate al progetto, le attività svolte e la quantificazione economica della retribuzione;

c) in relazione all'acquisto di beni e servizi: copia di documentazione inerente all'affidamento

dell'incarico/selezione del fornitore; contratti di fornitura/ordini d'acquisto; fatture quietanzate; attestazioni di pagamento; liberatorie dei fornitori; estratti conto bancario attestante il pagamento degli assegni bancari e/o dei bonifici.

L'Ente Nazionale per il Microcredito si qualifica come titolare autonomo, in riferimento alla fase istruttoria, con rilascio di Informativa ai sensi dell'art. 13 del GDPR., da allegare obbligatoriamente su piattaforma dedicata al progetto, con esclusiva responsabilità dello stesso E.N.M. in relazione al contenuto dell'informativa medesima. In particolare, ricevute le istanze ed inserite su propria piattaforma, procede a:

- ✓ convenzionare uno o più banche e/o intermediari finanziari (di seguito denominati "soggetti erogatori") in grado di garantire, con le proprie filiali, la copertura dell'intero territorio regionale ed aventi il compito di gestire i singoli finanziamenti;
- ✓ selezionare e formare i tutor iscritti nell'Elenco Nazionale degli Operatori in Servizi non Finanziari tenuto dall'Ente, che possiedono la capacità, coerentemente con la normativa, i regolamenti e le linee guida dell'ENM vigenti, di fornire assistenza diretta ai cittadini che richiederanno l'accesso al Microcredito sociale.

E.N.M. sviluppa un'apposita piattaforma, al fine di garantire la gestione dell'iniziativa progettuale in tutte le sue fasi, dalla raccolta delle istanze di candidatura pervenute dalla Regione Puglia al monitoraggio delle stesse e dei finanziamenti concessi. In capo ad E.N.M. si configura l'obbligo di informare i Tutor in relazione alla trasmissione dei relativi dati personali alla Regione.

I Tutor iscritti nell'Elenco degli Operatori in servizi ausiliari tenuto dell'ENM, sono responsabili del trattamento rispetto ad E.N.M., ai sensi dell'art. 28 del GDPR; essi garantiranno servizi di bilancio familiare previsti dalla normativa sul microcredito sociale (art. 111, comma 3 del TUB e art. 5, comma 5 del decreto 5 176/2014), istruendo le istanze pervenute ai fini dell'erogazione del finanziamento, anche mediante acquisizione di informazioni e dati reddituali e fiscali presso i soggetti richiedenti l'accesso alla misura e/o tramite accesso a banche dati, con rilascio di Informativa ai sensi dell'art. 13 e 14 del GDPR.

Gli Enti erogatori (banche ed intermediari finanziari) selezionati da E.N.M. si qualificano come titolari autonomi del trattamento, deputati all'erogazione del finanziamento, previa richiesta, presso gli istanti, di eventuale documentazione fiscale e reddituale integrativa volta alla definizione del bilancio familiare o consultazione di banche dati dedicate, dunque con rilascio di Informativa ai sensi dell'art. 13 e 14 del GDPR.

Regione Puglia, per l'attuazione del presente Avviso, si avvale della società in house **InnovaPuglia S.p.A.**, che opera in qualità di responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR, in quanto gestore della piattaforma dedicata, su cui perverranno le istanze di accesso da parte delle persone fisiche aventi i requisiti di cui all'art. 4 del presente Avviso.

Le attività di trattamento effettuate da **Innovapuglia SpA** per l'attuazione dell'Avviso sono eseguite anch'esse nel rispetto dei principi di minimizzazione, integrità e riservatezza dei dati personali, secondo modalità e termini stabiliti nell'Accordo tra Titolare (Regione) e Responsabile del trattamento (Innovapuglia) ai sensi dell'art. 28 del

REGIONE PUGLIA ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO PUGLIA

Regolamento (UE) 2016/679 e nell'apposita Analisi dei rischi specifica per la piattaforma informatica utilizzata per la procedura in argomento.

B) BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO DATI

In relazione a Regione Puglia, in qualità di Titolare del trattamento, la base giuridica del trattamento dei dati personali comuni:

- ✓ relativi agli istanti ed al rappresentante legale di E.N.M., si intende riferita al seguente riferimento normativo: art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679 essendo il trattamento in "esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento", ossia l'attuazione di una misura pubblica di sostegno al microcredito sociale;
- ✓ in relazione alle attività di rendicontazione, si intende riferita all'art. 6, par. 1, lett. c), del Reg. (UE) 2016/679 essendo il trattamento "necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento".

La base giuridica relativa alla categoria dei dati particolari ai sensi dell'art. 9 GDPR, correlati all'acquisizione della documentazione ai fini della rendicontazione da parte di E.N.M., si intende riferita ai seguenti riferimenti normativi:

- ✓ art. 9, par. 2, lett. g) GDPR, essendo il trattamento necessario per "motivi di interesse pubblico rilevante";
- ✓ art. 2-sexies, comma 2, lettera dd), D.lgs. 196/03 (Codice Privacy), essendo il trattamento necessario in relazione all'"adempimento degli obblighi fiscali e contabili".

C) PROCEDURA DI TRATTAMENTO

1. Ai sensi della normativa in vigore (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), i dati personali che saranno forniti e/o acquisiti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia e saranno richiesti soltanto i dati minimi necessari nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza nonché di minimizzazione.
2. I dati saranno conservati per cinque anni dalla chiusura dei procedimenti istruttori o, se sarà necessario un periodo di conservazione più lungo, solo previa anonimizzazione dei dati medesimi.
3. Il trattamento dei dati è, inoltre, improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.
4. Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva -in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019 con i seguenti dati di contatto: segreteriapri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it.
5. Il Responsabile della protezione dei dati ("RPD") è contattabile inviando una mail all'indirizzo

rpd@regione.puglia.it.

6. I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.
7. Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o digitale per la Regione Puglia, manuale per E.N.M., con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati sono effettuati dal personale autorizzato, che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato. I dati verranno trattati con strumenti informatici o con altri supporti idonei, nel rispetto delle misure tecniche ed organizzative di sicurezza previste dal RGPD. Non è utilizzato un processo decisionale automatizzato, né attività di profilazione.
8. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre istanza di reclamo, ai sensi dell'art. 77 del regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR. Dopo la richiesta di cancellazione dal servizio, i dati saranno cancellati trascorsi 60 giorni, salvo il caso in cui questi dati non siano essenziali per eventuali adempimenti di legge.
9. Si è proceduto, infatti, ad eseguire un'analisi dei rischi afferenti al trattamento in questione, specificatamente per i sistemi informatici in esercizio, utilizzando il Tool messo a disposizione da AglD e attualmente gestito dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) nell'ambito dell'Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione Puglia siglato tra l'Agenzia per l'Italia Digitale (AglD), l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) e la Regione Puglia relativo all'intervento "CyberSec Puglia". Si precisa altresì che, con il citato tool, nell'ambito della gestione di tutte le fasi di esecuzione del risk assessment, si è posta in essere una valutazione dei possibili impatti derivanti dalla perdita di dati, ed in particolare la riservatezza, integrità e disponibilità legata ad aspetti di carattere economico, reputazionale, legale e operativo. Sulla scorta della predetta analisi dei rischi è stato prodotto il documento "Executive Summary Analisi dei rischi " e sono state individuate le misure di sicurezza per mitigare il rischio che sono riportate nel "Piano del Trattamento del rischio".
10. La Piattaforma utilizza cookie di tipo tecnico, ovvero inerenti al funzionamento del sito e utilizzati al fine di garantire l'accesso alle relative funzioni.
11. Si riporta, inoltre, di seguito l'elenco delle misure tecniche di sicurezza a protezione delle informazioni

acquisite per la gestione dell'intervento:

MISURE TECNICHE DI SICUREZZA
Il Responsabile del trattamento InnovaPuglia S.p.A. dispone delle seguenti certificazioni: - Certificazione Sistema di Gestione Qualità ISO 9001 - Certificazione Sistema di Sicurezza delle Informazioni ISO 27001 e adottano le seguenti misure organizzative: - Formazione del personale in ambito Privacy, Sicurezza e Protezione dei dati -Definizione e applicazione delle Istruzioni per il trattamento dei dati - Nomina per iscritto personale autorizzato - Nomina per iscritto responsabili esterni - Policy aziendali applicate tramite l'adozione del Modello organizzativo operativo privacy contenente le specifiche politiche sul trattamento dei dati e quelle complementari ivi indicate **e adotta le seguenti misure tecniche:** - Attivazione di software Antivirus - Sistema di Autenticazione forte per tutti gli utenti - Sistema di autorizzazione di ogni singolo operatore e istruttore previa autorizzazione del Dirigente di riferimento - Sistema informativo distribuito sul DATACENTER regionale che assicura la Business Continuity - Sistema Firewall - Sistemi di Intrusion detection - Le Postazioni di lavoro prevedono l'accesso con autenticazione e misure di sicurezza aziendali - I software sono oggetto di Vulnerability assessment/penetration on demand e con cadenza periodica.

12. La Regione Puglia, inoltre, con D.G.R. n. 1905 del 19 dicembre 2022, ha proceduto ad approvare, in applicazione degli artt. 33 e 34 del GDPR, la "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia", unitamente al relativo Registro delle violazioni di dati

personali che disciplina le comunicazioni/informazioni tra il Titolare e i Responsabili del Trattamento nel caso vi sia conoscenza di una violazione di dati personali (cd. Data breach) nell'ambito del trattamento in questione. A completamento di tale clausola, il documento "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia" al punto 4.2 – Gestione del data breach da parte del Responsabile del trattamento, disciplina dettagliatamente tale eventualità con indicazione dello strumento da utilizzare qualora il responsabile del Trattamento venga a conoscenza di un potenziale caso di data breach. Le altre eventuali misure poste in essere a tutela del patrimonio informativo saranno anche quelle indicate dal Provvedimento dell'Autorità Garante "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche - 2 luglio 2015 [4129029].

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi socialie contrasto alle povertà e Asp

ALLEGATO C

INFORMATIVA PRIVACY

A) RUOLI DEI SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO

I soggetti interessati dalle varie attività previste dal presente Avviso, in relazione ai rispettivi ruoli, sono tenuti a rilasciare apposita informativa privacy.

In capo a Regione Puglia si configura una titolarità autonoma del trattamento dati con rilascio di Informativa ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 e 14 GDPR.

Con riferimento alle specifiche fasi previste dall'Avviso, il primo stato attuativo della misura riguarda la presentazione delle istanze di accesso al microcredito sociale da parte di persone fisiche in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 dell'Avviso.

Nell'ambito di tale fase, Regione Puglia acquisisce, tramite piattaforma dedicata implementata da Innovapuglia S.P.A., le istanze, come previsto dal dettato dell'art.5 del presente Avviso, nonché i seguenti dati personali comuni:

- nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza, cittadinanza o diritto di soggiorno o status di protezione internazionale, dati di contatto (numero di telefono o indirizzo e-mail) degli istanti;
- il dato comune afferente il valore ISEE risultante dall'attestazione di ISEE Ordinario in corso di validità, estratta in interoperabilità dalla banca dati INPS dagli istanti medesimi, che sarà oggetto di verifica da parte di Regione Puglia mediante interoperabilità con le banche dati Inps.

I dati in questione saranno, dunque, trattati da Regione Puglia, ex art. 13 e 14 del G.D.P.R., per finalità istruttorie correlate alla verifica della sussistenza di requisiti di natura meramente oggettiva di accesso alla misura, senza che ne scaturisca alcuna valutazione o attribuzione di punteggio. In merito, si precisa che la soglia massima del valore ISEE per l'accesso alla misura è impostata sulla piattaforma dedicata, rappresentando un valore bloccante l'inserimento di un valore superiore a quello di € 18.500,00, indicato all'art. 4 del presente Avviso.

All'uopo, si precisa che Regione non tratterà alcun dato fiscale e reddituale dei richiedenti l'accesso al beneficio, ad eccezione dell'attestazione di ISEE Ordinario in corso di validità, estratta in interoperabilità dalla banca dati INPS in fase di candidatura.

Rileva a fini privacy evidenziare che, in merito alla quota corrispondente alla componente costi di gestione, amministrativi ed indiretti, Regione Puglia acquisirà da E.N.M., come da linee guida di prossima adozione, la seguente documentazione, con oscuramento di eventuali dati personali/identificativi comuni e particolari non strettamente necessari ai fini del procedimento:

a) dati comuni del legale rappresentante dell'E.N.M. (dati identificativi del legale rappresentante);

b) in relazione al personale interno ad E.N.M. ed al personale esterno selezionato (tutor o altri professionisti/consulenti): copia di contratti di lavoro, ricevute/fatture/buste paga/quietanze sottoscritte dal lavoratore, modelli F24, time report attestanti le ore/giornate dedicate al progetto, le attività svolte e la quantificazione economica della retribuzione;

c) in relazione all'acquisto di beni e servizi: copia di documentazione inerente all'affidamento dell'incarico/selezione del fornitore; contratti di fornitura/ordini d'acquisto; fatture quietanzate; attestazioni di pagamento; liberatorie dei fornitori; estratti conto bancario attestante il pagamento degli assegni bancari e/o dei bonifici.

L'Ente Nazionale per il Microcredito si qualifica come titolare autonomo, in riferimento alla fase istruttoria, con rilascio di Informativa ai sensi dell'art. 13 del GDPR., da allegare obbligatoriamente su piattaforma dedicata al progetto, con esclusiva responsabilità dello stesso E.N.M. in relazione al contenuto dell'informativa medesima. In particolare, ricevute le istanze ed inserite su propria piattaforma, procede a:

- ✓ convenzionare uno o più banche e/o intermediari finanziari (di seguito denominati "soggetti erogatori") in grado di garantire, con le proprie filiali, la copertura dell'intero territorio regionale ed aventi il compito di gestire i singoli finanziamenti;

- ✓ selezionare e formare i tutor iscritti nell'Elenco Nazionale degli Operatori in Servizi non Finanziari tenuto dall'Ente, che possiedono la capacità, coerentemente con la normativa, i regolamenti e le linee guida dell'ENM vigenti, di fornire assistenza diretta ai cittadini che richiederanno l'accesso al Microcredito sociale.

E.N.M. sviluppa un'apposita piattaforma, al fine di garantire la gestione dell'iniziativa progettuale in tutte le sue fasi, dalla raccolta delle istanze di candidatura pervenute dalla Regione Puglia al monitoraggio delle stesse e dei finanziamenti concessi. In capo ad E.N.M. si configura l'obbligo di informare i Tutor in relazione alla trasmissione dei relativi dati personali alla Regione.

I Tutor iscritti nell'Elenco degli Operatori in servizi ausiliari tenuto dell'ENM, sono responsabili del trattamento rispetto ad E.N.M., ai sensi dell'art. 28 del GDPR; essi garantiranno servizi di bilancio familiare previsti dalla normativa sul microcredito sociale (art. 111, comma 3 del TUB e art. 5, comma 5 del decreto 5 176/2014), istruendo le istanze pervenute ai fini dell'erogazione del finanziamento, anche mediante acquisizione di informazioni e dati reddituali e fiscali presso i soggetti richiedenti l'accesso alla misura e/o tramite accesso a banche dati, con rilascio di Informativa ai sensi dell'art. 13 e 14 del GDPR.

Gli Enti erogatori (banche ed intermediari finanziari) selezionati da E.N.M. si qualificano come titolari autonomi del trattamento, deputati all'erogazione del finanziamento, previa richiesta, presso gli istanti, di eventuale documentazione fiscale e reddituale integrativa volta alla definizione del bilancio familiare o consultazione di banche dati dedicate, dunque con rilascio di Informativa ai sensi dell'art. 13 e 14 del GDPR.

Regione Puglia, per l'attuazione del presente Avviso, si avvale della società in house **InnovaPuglia S.p.A.**, che opera in qualità di responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR, in quanto gestore della piattaforma dedicata, su cui perverranno le istanze di accesso da parte delle persone fisiche aventi i requisiti di cui all'art. 4 del presente Avviso.

Le attività di trattamento effettuate da **Innovapuglia SpA** per l'attuazione dell'Avviso sono eseguite anch'esse nel rispetto dei principi di minimizzazione, integrità e riservatezza dei dati personali, secondo modalità e termini stabiliti nell'Accordo tra Titolare (Regione) e Responsabile del trattamento (Innovapuglia) ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 e nell'apposita Analisi dei rischi specifica per la piattaforma informatica utilizzata per la procedura in argomento.

B) BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO DATI

In relazione a Regione Puglia, in qualità di Titolare del trattamento, la base giuridica del trattamento dei dati personali comuni:

- ✓ relativi agli istanti ed al rappresentante legale di E.N.M., si intende riferita al seguente riferimento normativo: art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679 essendo il trattamento in "esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento", ossia l'attuazione di una misura pubblica di sostegno al microcredito sociale;

- ✓ in relazione alle attività di rendicontazione, si intende riferita all'art. 6, par. 1, lett. c), del Reg. (UE) 2016/679 essendo il trattamento "necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento".

La base giuridica relativa alla categoria dei dati particolari ai sensi dell'art. 9 GDPR, correlati all'acquisizione della documentazione ai fini della rendicontazione da parte di E.N.M., si intende riferita ai seguenti riferimenti normativi:

- ✓ art. 9, par. 2, lett. g) GDPR, essendo il trattamento necessario per "motivi di interesse pubblico rilevante";

- ✓ art. 2-sexies, comma 2, lettera dd), D.lgs. 196/03 (Codice Privacy), essendo il trattamento necessario in relazione all'"adempimento degli obblighi fiscali e contabili".

C) PROCEDURA DI TRATTAMENTO

1. Ai sensi della normativa in vigore (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), i dati personali che saranno forniti e/o acquisiti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia e saranno richiesti soltanto i dati minimi necessari nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza nonché di minimizzazione.

2. I dati saranno conservati per cinque anni dalla chiusura dei procedimenti istruttori o, se sarà necessario un periodo di conservazione più lungo, solo previa anonimizzazione dei dati medesimi.

3. Il trattamento dei dati è, inoltre, improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

4. Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva -in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019 con i seguenti dati di contatto: segreteriapri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it.

5. Il Responsabile della protezione dei dati ("RPD") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rpd@regione.puglia.it.

6. I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

7. Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o digitale per la Regione Puglia, manuale per E.N.M., con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati sono effettuati dal personale autorizzato, che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato. I dati verranno trattati con strumenti informatici o con altri supporti idonei, nel rispetto delle misure tecniche ed organizzative di sicurezza previste dal RGPD. Non è utilizzato un processo decisionale automatizzato, né attività di profilazione.

8. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre istanza di reclamo, ai sensi dell'art. 77 del regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR. Dopo la richiesta di cancellazione dal servizio, i dati saranno cancellati trascorsi 60 giorni, salvo il caso in cui questi dati non siano essenziali per eventuali adempimenti di legge.

9. Si è proceduto, infatti, ad eseguire un'analisi dei rischi afferenti al trattamento in questione, specificatamente per i

sistemi informatici in esercizio, utilizzando il Tool messo a disposizione da AgID e attualmente gestito dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) nell'ambito dell'Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione Puglia siglato tra l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) e la Regione Puglia relativo all'intervento "CyberSec Puglia". Si precisa altresì che, con il citato tool, nell'ambito della gestione di tutte le fasi di esecuzione del risk assessment, si è posta in essere una valutazione dei possibili impatti derivanti dalla perdita di dati, ed in particolare la riservatezza, integrità e disponibilità legata ad aspetti di carattere economico, reputazionale, legale e operativo. Sulla scorta della predetta analisi dei rischi è stato prodotto il documento "Executive Summary Analisi dei rischi " e sono state individuate le misure di sicurezza per mitigare il rischio che sono riportate nel "Piano del Trattamento del rischio".

10. La Piattaforma utilizza cookie di tipo tecnico, ovvero inerenti al funzionamento del sito e utilizzati al fine di garantire l'accesso alle relative funzioni.

11. Si riporta, inoltre, di seguito l'elenco delle misure tecniche di sicurezza a protezione delle informazioni acquisite per la gestione dell'intervento:

MISURE TECNICHE DI SICUREZZA
Il Responsabile del trattamento InnovaPuglia S.p.A. dispone delle seguenti certificazioni: - Certificazione Sistema di Gestione Qualità ISO 9001 - Certificazione Sistema di Sicurezza delle Informazioni ISO 27001 e adottano le seguenti misure organizzative: - Formazione del personale in ambito Privacy, Sicurezza e Protezione dei dati -Definizione e applicazione delle Istruzioni per il trattamento dei dati - Nomina per iscritto personale autorizzato - Nomina per iscritto responsabili esterni - Policy aziendali applicate tramite l'adozione del Modello organizzativo operativo privacy contenente le specifiche politiche sul trattamento dei dati e quelle complementari ivi indicate **e adotta le seguenti misure tecniche:** - Attivazione di software Antivirus - Sistema di Autenticazione forte per tutti gli utenti - Sistema di autorizzazione di ogni singolo operatore e istruttore previa autorizzazione del Dirigente di riferimento - Sistema informativo distribuito sul DATACENTER regionale che assicura la Business Continuity - Sistema Firewall

- Sistemi di Intrusion detection - Le Postazioni di lavoro prevedono l'accesso con autenticazione e misure di sicurezza aziendali - I software sono oggetto di Vulnerability assessment/penetration on demand e con cadenza periodica.

12. La Regione Puglia, inoltre, con D.G.R. n. 1905 del 19 dicembre 2022, ha proceduto ad approvare, in applicazione degli artt. 33 e 34 del GDPR, la "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia", unitamente al relativo Registro delle violazioni di dati personali che disciplina le comunicazioni/informazioni tra il Titolare e i Responsabili del Trattamento nel caso vi sia conoscenza di una violazione di dati personali (cd. Data breach) nell'ambito del trattamento in questione. A completamento di tale clausola, il documento "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia" al punto 4.2 – Gestione del data breach da parte del Responsabile del trattamento, disciplina dettagliatamente tale eventualità con indicazione dello strumento da utilizzare qualora il responsabile del Trattamento venga a conoscenza di un potenziale caso di data breach. Le altre eventuali misure poste in essere a tutela del patrimonio informativo saranno anche quelle indicate dal Provvedimento dell'Autorità Garante "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche - 2 luglio 2015 [4129029].

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE 31 marzo 2026, n. 9

Norme in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione Puglia. Registro unico regionale degli incarichi 2025 di cui al comma 24 dell'art. 242 della legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L.R. 7/97 e, in particolare, gli art. 4 e 5;
- la D.G.R. n. 3261 del 28.07.98 in materia di separazione della attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.lgs. 196/03 così come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018 n.101, nonché il Regolamento UE n. 679/2016, *"relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*";
- la L. 69/2009, art. 32, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Vista la L. n. 241 del 07 agosto 1990 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- la Legge n. 190 del 06/11/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- il D.lgs. n. 39 del 8 aprile 2013 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021, con cui è stato adottato l'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA 2.0 e s.m.e i.;
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. n. 605 del 03 maggio 2023 con cui viene conferito l'incarico di direzione della Sezione Raccordo al Sistema Regionale al dott. Giuseppe D. Savino;

PREMESSO che:

La legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42, rubricata *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)*", all'art. 242 introduce nuove norme in materia di nomine e designazioni di competenza regionale. La nuova disciplina dispone ambiti, criteri e procedure per l'effettuazione di designazioni e nomine negli organi di amministrazione attiva, consultiva e di controllo degli enti dipendenti dalla Regione, negli altri enti e società partecipati, vigilati o finanziati dalla Regione Puglia, nonché degli organi collegiali operanti in sede tecnica o consultiva nelle materie di competenza regionale costituiti presso altre pubbliche amministrazioni o presso la Regione distinguendo le competenze del Consiglio regionale e quelle della Giunta.

Ai sensi del citato art. 242 della l.r. n.42/2024 il criterio di distribuzione della competenza viene ancorato alla funzione o all'attività svolta dall'organismo rispetto al quale si procede all'investitura. Segnatamente, il comma 2 dell'art. 242 della l.r. n.42/2024 pone in capo al Consiglio regionale la titolarità dell'azione per quel che concerne le nomine e designazioni negli organi di vigilanza e controllo contabile e amministrativo, le nomine attinenti a funzioni in cui la rappresentanza politica e istituzionale sia esclusiva o prevalente, le nomine dei garanti regionali e dei componenti di consulte, osservatori, commissioni e comitati la cui elezione spetta al Consiglio. Il comma 3 del citato art. 242 pone in capo alla Giunta regionale la competenza in merito alle nomine negli organi che esercitano funzioni di indirizzo, governo e amministrazione attiva di agenzie regionali, enti, società ed altri organismi di diritto pubblico o privato, comunque denominati controllati, partecipati, vigilati o finanziati dalla Regione.

Ai fini di una piena trasparenza e pubblicità delle nomine e designazioni effettuate dall'Amministrazione regionale, il comma 24 dell'art. 242, l.r. n.42/2024 prevede che presso la Giunta regionale sia *"istituito il Registro unico regionale degli incarichi. Il Registro è integrato con l'elenco degli incarichi conferiti presso le ASL, le aziende ospedaliere e gli altri enti del Servizio sanitario nazionale. Il Consiglio regionale rende disponibili alla Giunta tutti i dati e le informazioni necessarie all'alimentazione e alla corretta gestione del Registro".*
Ai sensi del predetto comma 24 dell'art. 242, il Registro unico delle nomine è predisposto secondo criteri definiti dalle strutture tecniche di cui al comma 8, viene aggiornato con cadenza annuale e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia entro il 31 marzo di ogni anno.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 570 del 29 aprile 2025, avente ad oggetto *"Norme in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione di cui all'art. 242 della legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia). Definizione ambito organizzativo e prime indicazioni operative"* la Giunta ha dettato indicazioni applicative in materia, individuando altresì il riparto di competenze sulle nomine regionali tra le strutture tecniche della Giunta, individuando la Sezione Raccordo al Sistema Regionale quale struttura tecnica competente per la Giunta regionale ai sensi del comma 8 dell'art. 242 della l.r. n.42/2024.

CONSIDERATO che:

- La Sezione Raccordo al Sistema regionale ha provveduto ad acquisire dai Dipartimenti regionali le informazioni relative alle nomine e designazioni effettuate nel corso dell'anno 2025 - ciascuno per quanto di propria competenza – presso gli Enti dipendenti dalla Regione;
- Con nota prot. n. 0136544/2026 del 13.3.2026 la Sezione Raccordo al sistema regionale ha formulato al Consiglio regionale richiesta di comunicazione dei dati relativi alle nomine eventualmente effettuate dallo stesso ai sensi del comma 2 dell'articolo 242, l.r. n. 42/2014 nel corso dell'anno 2025.
- Con nota prot. n. 6906/2026 del 24.3.2026 la Sezione Assemblea legislativa e Commissioni Consiliari del Consiglio ha riscontrato la su detta richiesta fornendo i dati di propria competenza ai fini della implementazione del Registro unico regionale ai sensi del comma 24 del citato art. 242.

Gli esiti della ricognizione sono raccolti nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale Registro unico regionale degli incarichi 2025 costituito dall'elenco delle nomine effettuate dall'Amministrazione regionale nel corso dell'anno 2025 negli organi di amministrazione attiva, consultiva e di controllo degli enti dipendenti dalla Regione, negli altri enti e società partecipati, vigilati o finanziati dalla Regione Puglia, nonché degli organi collegiali operanti in sede tecnica o consultiva nelle materie di competenza regionale costituiti presso altre pubbliche amministrazioni o presso la Regione.

Il Registro unico regionale di cui all'allegato A) reca segnatamente le seguenti informazioni:

- indicazione dell'Ente presso cui è stata effettuata la nomina o designazione;
- tipologia dell'organismo di cui fa parte il soggetto nominato/designato;

- nominativo del soggetto nominato/designato;
- compenso annuo previsto per l'incarico (fonte normativa/amministrativa di riferimento);
- durata dell'incarico.

Tutto quanto premesso e considerato, al fine di ottemperare alla previsione legislativa di cui al comma 24 del citato art. 242 l.r. n. 42/2024 pertanto si propone di:

- pubblicare il Registro unico regionale delle nomine effettuate nell'anno 2025, incluse le nomine degli organi di direzione delle ASL, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale e quelle effettuate dal Consiglio regionale ai sensi del comma 24 dell'art. 242 della l.r. 42/2024, di cui all'allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- stabilire che l'elenco delle nomine presente nel Registro unico di cui all'allegato A) potrà essere oggetto di integrazioni a seguito di ulteriori indicazioni da parte delle strutture regionali competenti;
- pubblicare il presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito istituzionale – Amministrazione trasparente_ Enti controllati

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento UE 2016/679 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 e dal regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esiti Valutazione di impatto di genere
L'impatto di genere stimato è: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Di pubblicare il Registro unico regionale delle nomine effettuate nell'anno 2025, incluse le nomine degli organi di direzione delle ASL, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale e quelle effettuate dal Consiglio regionale ai sensi del comma 24 dell'art. 242 della l.r. 42/2024, di cui all'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Di stabilire che l'elenco delle nomine presente nel Registro unico di cui all'allegato A) potrà essere oggetto di integrazioni a seguito di ulteriori comunicazioni da parte delle strutture regionali competenti
- Di Pubblicare il presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito istituzionale – Amministrazione trasparente_ Enti controllati

Il presente provvedimento, completo di allegato, redatto in unico originale:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente

numerate;
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria Generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020;
- sarà conservato nell'archivio documentale dell'Ente regionale;
- sarà pubblicato nell'Albo On-Line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it - sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi", nonché sul BURP

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
REGISTRO UNICO REGIONALE DEGLI INCARICHI 2025.pdf - af6f887449717e0cc15ff00c7152da12dfb5f0c006af0aad4d2e459852648a79

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Vista Proposta: Codice Cifra 092/DIR/2026/00009
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Affari legali
  Ilaria Scanni

Firmato digitalmente da:

E.Q. Affari legali
Ilaria Scanni

Il Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale
Giuseppe Domenico Savino

REGISTRO UNICO REGIONALE DEGLI INCARICHI - ANNO 2025				
ENTE	ORGANISMO	NOMINATIVO	COMPENSO (ATTO DI RIFERIMENTO)	DURATA
ARIF	DIRETTORE GENERALE	FRANCESCO FERRARO	D.G.R. n. 1000/2025	5 ANNI
ADISU	DIRETTORE GENERALE	PIETRO NETTI	D.G.R. n. 1362/2025	3 ANNI
AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO - PUGLIAPROMOZIONE	COMMISSARIO STRAORDINARIO	LUCA SCANDALE	D.G.R. n. 1734/2025	6 MESI
ARCA NORD SALENTO	AMMINISTRATORE UNICO	VITTORIO RINA	D.P.G.R. n. 367/2025	5 ANNI
ARCA SUD SALENTO	AMMINISTRATORE UNICO	COSIMO CASILLI	D.P.G.R. n. 366/2025	5 ANNI
FONDAZIONE CARNEVALE DI PUTIGNANO	N° 1 COMPONENTE C.D.A.	GIACOMO FANELLI	D.P.G.R. n. 557/2025	5 ANNI
FONDAZIONE LIRICO-SINFONICA PETRUZZELLI E TEATRI DI BARI	N° 1 COMPONENTE C.D.A.	MICHELE EMILIANO	D.P.G.R. n. 365/2025	5 ANNI (sino a scadenza del Consiglio di Indirizzo)

REGISTRO UNICO REGIONALE DEGLI INCARICHI - ANNO 2025				
ENTE	ORGANISMO	NOMINATIVO	COMPENSO (ATTO DI RIFERIMENTO)	DURATA
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA - BARI	N. 1 COMPONENTE IN SOSTITUZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE	ANTONIO ZEFFERINO	D.P.G.R. n. 193/2025	5 ANNI
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA - BRINDISI	N. 1 COMPONENTE IN SOSTITUZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE	ANGELO POMES	D.P.G.R. n. 306/2025	5 ANNI
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA - LECCE	N. 3 COMPONENTI IN SOSTITUZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE	FABIO SICURO GIACOMO STIFANI ANTONIO DAMIANO MORELLO	D.P.G.R. n. 40/2025	5 ANNI
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA - LECCE	N. 1 COMPONENTE IN SOSTITUZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE	LUIGI MONOSI	D.P.G.R. n. 558/2025	6 ANNI
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA - TARANTO	N. 1 COMPONENTE IN SOSTITUZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE	GAETANO FABIO LOMARTIRE	D.P.G.R. n. 500/2025	5 ANNI
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA - FOGGIA	N. 2 COMPONENTI IN SOSTITUZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE	MARIO DEL MASO GIOSUÈ DEL VECCHIO	D.P.G.R. n. 61/2025	5 ANNI

REGISTRO UNICO REGIONALE DEGLI INCARICHI - ANNO 2025				
ENTE	ORGANISMO	NOMINATIVO	COMPENSO (ATTO DI RIFERIMENTO)	DURATA
AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO MERIDIONALE	N° 1 COMPONENTE COMITATO DI GESTIONE	FLAVIA RITA DECARO	Determina del Presidente dell'Autorità Porutale del Mare Adriatico n. 349/2025	4 ANNI
AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR IONIO	N° 1 COMPONENTE COMITATO DI GESTIONE	ARNALDO SALA	Decreto di nomina Comitato di Gestione dell'Autorità Portuale AP_TA.Porto_TA.REG_DECRETI.R.0000120. 19-11-2025	4 ANNI
IPAB ISTITUTO MINORATI DELLA VISTA A. ANTONACCI (Lecce)	COMMISSARIO STRAORDINARIO	GIAMPAOLO SALVATORE	Compenso stabilito in forza ai parametri di cui alla DGR n. 9371/1994	Incarico senza termine di scadenza finalizzato alla produzione di una proposta di trasformazione/estinzione
IPAB ISTITUTI RIUNITI IMMACOLATA E SS.VERGINE DEL ROSARIO (Margherita di Savoia)	COMMISSARIO STRAORDINARIO	ANNA CAMPESE	Compenso stabilito in forza ai parametri di cui alla DGR n. 9371/1994	Incarico senza termine di scadenza finalizzato alla produzione di una proposta di trasformazione/estinzione
FONDAZIONE CONSERVATORIO SANTA MARIA DEGLI ANGELI ETS (Putignano)	PRESIDENTE C.D.A.	GIOVANNI CAMPANELLA	Statuto Fondazione - art. 6	5 ANNI
FONDAZIONE CONSERVATORIO SANTA MARIA DEGLI ANGELI ETS (Putignano)	N° 1 COMPONENTE C.D.A.	ANGELA GRAZIA BIANCO	Statuto Fondazione - art. 6	5 ANNI

REGISTRO UNICO REGIONALE DEGLI INCARICHI - ANNO 2025				
ENTE	ORGANISMO	NOMINATIVO	COMPENSO (ATTO DI RIFERIMENTO)	DURATA
FONDAZIONE CASA DELLA FANCIULLA BOMBINI ONLUS (Bisceglie)	PRESIDENTE C.D.A.	EMILY COCOZZA	Statuto Fondazione - artt. 10-13	5 ANNI
FONDAZIONE CASA DI RIPOSO MARIA ROSARIA GIANNELLI (Brindisi)	COMMISSARIO STRAORDINARIO	MAURIZIO PESARI	Da Statuto Fondazione	6 MESI
ASP ROMANELLI PALMIERI (Monopoli)	COMMISSARIO STRAORDINARIO	EMANUELE DE PASQUALE	Compenso stabilito in forza ai parametri di cui alla DGR n.650/2009	6 MESI
ASP OPERA PIA DI VENERE (Bari)	COMMISSARIO STRAORDINARIO	MARCO PREVERIN	Compenso stabilito in forza ai parametri di cui alla DGR n.650/2009	6 MESI
ASP OPERA PIA DI VENERE (Bari)	REVISORE UNICO	MICHELA NAGLIERI	Compenso stabilito in forza ai parametri di cui alla DGR n.650/2009	4 ANNI
ASP ISTITUTO DELL'ADDOLORATA (Foggia)	COMMISSARIO STRAORDINARIO	DOMENICO VERILE	Compenso stabilito in forza ai parametri di cui alla DGR n.650/2009	6 MESI

REGISTRO UNICO REGIONALE DEGLI INCARICHI - ANNO 2025				
ENTE	ORGANISMO	NOMINATIVO	COMPENSO (ATTO DI RIFERIMENTO)	DURATA
ASP MARCHESE FILIPPO DE PICCOLELLIS (Foggia)	COMMISSARIO STRAORDINARIO	SALVATORE SPERANZA	Compenso stabilito in forza ai parametri di cui alla DGR n.650/2009	6 MESI
ASP VITTORIO EMANUELE II DI BARI (Trani)	COMMISSARIO STRAORDINARIO	STEFANO CHIARIELLO	Compenso stabilito in forza ai parametri di cui alla DGR n.650/2009	6 MESI
ASP TERRE DI BRINDISI - CANONICO NICOLA LATORRE & CANONICO LUIGI ROSSINI (Fasano)	PRESIDENTE C.D.A.	MASSIMO VINALE	Compenso stabilito in forza ai parametri di cui alla DGR n.650/2009	5 ANNI
ASP TERRE DI BRINDISI - CANONICO NICOLA LATORRE & CANONICO LUIGI ROSSINI (Fasano)	N° 1 COMPONENTE C.D.A.	VITO MILETI	Compenso stabilito in forza ai parametri di cui alla DGR n.650/2009	5 ANNI
ASP TERRE DI BRINDISI - CANONICO NICOLA LATORRE & CANONICO LUIGI ROSSINI (Fasano)	REVISORE UNICO	PASQUALE NARDELLI	Compenso stabilito in forza ai parametri di cui alla DGR n.650/2009	3 ANNI
ASL BA	DIRETTORE GENERALE	LUIGI FRUSCIO	D.G.R. n. 131/2025	3 ANNI

REGISTRO UNICO REGIONALE DEGLI INCARICHI - ANNO 2025				
ENTE	ORGANISMO	NOMINATIVO	COMPENSO (ATTO DI RIFERIMENTO)	DURATA
ASL BA	N° 1 COMPONENTE COLLEGIO DEI SINDACI	FABIO CAPUTO	D.P.G.R. n. 360/2025	3 ANNI
ASL BT	COMMISSARIO STRAORDINARIO	TIZIANA DI MATTEO	D.G.R. n. 1923/2025	*fino alla nomina del nuovo Direttore Generale per il tempo strettamente necessario*
ASL BR	N° 1 COMPONENTE COLLEGIO DEI SINDACI	DOMENICO ANNESE	D.P.G.R. n. 538/2025	3 ANNI
ASL TA	COMMISSARIO STRAORDINARIO	VITO GREGORIO COLACICCO	D.G.R. n. 1923/2025	*fino alla nomina del nuovo Direttore Generale per il tempo strettamente necessario*
ASL TA	N° 1 COMPONENTE COLLEGIO DEI SINDACI	LUIGI LORUSSO	D.P.G.R. n. 541/2025	3 ANNI
ASL LE	N° 1 COMPONENTE COLLEGIO DEI SINDACI	GIANVITO AMENDOLARA	D.P.G.R. n. 539/2025	3 ANNI
A.O.U. POLICLINICO DI BARI	N° 1 COMPONENTE COLLEGIO DEI SINDACI	FRANCESCA CONTURSI (Presidente)	D.P.G.R. n. 581/2025	3 ANNI
A.O.U. "OSPEDALI RIUNITI" DI FOGGIA	COMMISSARIO STRAORDINARIO	GIUSEPPE PASQUALONE	D.G.R. n. 1923/2025	*fino alla nomina del nuovo Direttore Generale per il tempo strettamente necessario*

REGISTRO UNICO REGIONALE DEGLI INCARICHI - ANNO 2025				
ENTE	ORGANISMO	NOMINATIVO	COMPENSO (ATTO DI RIFERIMENTO)	DURATA
I.R.C.C.S. GIOVANNI PAOLO II - ISTITUTO TUMORI DI BARI	COMMISSARIO STRAORDINARIO	ALESSANDRO DELLE DONNE	D.G.R. n. 1923/2025	*fino alla nomina del nuovo Direttore Generale per il tempo strettamente necessario*
I.R.C.C.S. GIOVANNI PAOLO II - ISTITUTO TUMORI DI BARI	N° 1 COMPONENTE COLLEGIO DEI SINDACI	ANGELANTONIO CONTURSI	D.P.G.R. n. 540/2025	3 ANNI
I.R.C.C.S. DE BELLIS	COMMISSARIO STRAORDINARIO	LUIGI FRUSCIO	D.G.R. n. 1923/2025	*fino alla nomina del nuovo Direttore Generale per il tempo strettamente necessario*
I.R.C.C.S. DE BELLIS	N° 1 COMPONENTE COLLEGIO DEI SINDACI	FRANCESCO MARIA LUIGI LANERA (Presidente)	D.P.G.R. n. 361/2025	3 ANNI
NOMINE DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE				
REGIONE	Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM) - Elezione di: a) cinque componenti (con voto limitato a due), b) Presidente (legge regionale 28 febbraio 2000, n. 3 - art. 3 - e s.m.i.)	BORDO Michele eletto Presidente del Co.re.com. CIRILLO Marigea (eletta vicepresidente dal Comitato dopo il suo insediamento), BORDO Michele, PACE Giuseppe, GALLO Anna Rita e AMORUSO Mariateresa eletti come componenti del Co.re.com.	Ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 3/2000, l'indennità lorda mensile di funzione del Presidente, dei Vicepresidenti e dei componenti del CO.RE.COM. è stabilita dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge. Con D.U.P. n. 135 del 01.12.2017, sono state stabilite le seguenti indennità mensili lorde: Per il Presidente € 3.014,70; Per il Vice Presidente € 2.110,30; Per ciascuno dei componenti € 1.799,10.	5 anni

REGISTRO UNICO REGIONALE DEGLI INCARICHI - ANNO 2025				
ENTE	ORGANISMO	NOMINATIVO	COMPENSO (ATTO DI RIFERIMENTO)	DURATA
REGIONE	Comitato tecnico regionale faunistico-venatorio - legge regionale 12 dicembre 2017, n. 59 (art. 5, comma 3, lett. b) - Sostituzione componente.	nominato il Consigliere regionale Tommaso Scatigna al posto del Consigliere regionale Luigi Caroli	Ai membri del Comitato sono dovuti gli emolumenti di cui all'art. 5, c. 10 della l.r. 59/2017 così come modificato dall'art. 1 comma 1 lett. a) della l.r. 41/2018 e che al loro pagamento provvede il competente Ufficio della Sezione Economato-Provveditorato regionale, deputato ai sensi delle vigenti disposizioni regionali. Ai membri del Comitato è dovuto un gettone di presenza per giornata di seduta pari a 30 euro, unitamente al rimborso delle spese di viaggio ai sensi delle vigenti norme regionali in materia. **Ai componenti Consiglieri regionali non spetta alcun compenso, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L.R. 34/2012**	intera legislatura

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 30 marzo 2026, n. 84

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo agrivoltaico denominato "Lotto 9", sito nel Comune di Latiano (BR) di potenza nominale prevista pari a 48,888 MW e potenza in immissione pari a 41,000 MW, integrato con un sistema di accumulo (avente una potenza nominale di 41,25 MW e una capacità nominale di 165,00 MWh), nonché delle opere e infrastrutture di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) strettamente indispensabili all'esercizio dell'impianto ricadenti nel medesimo Comune. (Cod. AU MU5A7M1).

Proponente: ELETTRASOL S.R.L. - P. IVA/C.F.: 12502450693 - Sede Legale: Via Bernina n. 7 – 20158 Milano

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i., recante "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n.327 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- la Legge 23 agosto 2004, n. 239 e s.m.i., concernente "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale;
- il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010 con cui sono state emanate le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2010, n. 3029 di "Approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica";
- il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 recante "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 e s.m.i. emanato in "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- le Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici pubblicate dal Ministero della Transizione Ecologica il 27 giugno 2022;
- la Legge Regionale 8 novembre 2022 n. 28 e s.m.i., recante "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica";
- **l**a Deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2022, n. 1901 sul "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i. per gli impianti

di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo";
- il Regolamento (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022 che ha istituito il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il Decreto Ministeriale 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili";
- la Legge 12 luglio 2024, n. 101 di "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, recante disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il Decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190 recante "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118" e in particolare, l'art. 15, comma 2, il quale prevede l'applicazione della previgente normativa di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, alle procedure in corso;
- la Delibera della Giunta Regionale 07 luglio 2025, n. 933 recante "Approvazione Linee guida per la disciplina del procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione e stoccaggio di energia elettrica da fonte rinnovabile" e in particolare le Disposizioni transitorie di cui al punto 11 dell'Allegato A;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2025, n. 1280 recante l'" Aggiornamento del Piano energetico ambientale regionale (PEAR);
- il Decreto-Legge 21 novembre 2025, n. 175 recante "Misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili".

VISTA la nota pec acquisita dalla Sezione Transizione Energetica con il prot. n. 11933 del 03/08/2023, con la quale la proponente Elettrasol S.r.l. - P. Iva 12502450693 (di seguito: il Proponente), ha presentato istanza di Autorizzazione Unica ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo agrivoltaico denominato "Lotto 9", sito nel Comune di Latiano (BR) di potenza nominale prevista pari a 48,916 MW e potenza in immissione pari a 41,000 MW, integrato con un sistema di accumulo (avente una potenza nominale di 41,25 MW e una capacità nominale di 165,00 MWh), nonché delle opere e infrastrutture di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) strettamente indispensabili all'esercizio dell'impianto ricadenti nel medesimo Comune;
RILEVATO che:

- la configurazione originaria, di cui all'istanza, prevedeva un impianto agrivoltaico con potenza 48,916 MW e potenza di immissione massima pari a 41,000 MW, realizzato con 195 strutture (tracker) in configurazione 2x14 e 1226 strutture 2x28 moduli in verticale con pitch=10 m. In totale sarebbero stati installati 74.116 moduli fotovoltaici monocristallini della potenza di 660 W;
- la configurazione finale (rif. prot. n. 600527 del 27/10/2025) prevede l'ottimizzazione del layout (riduzione superficie occupata in funzione delle prescrizioni contenute nel parere n. 397 del 05/09/2024 della Commissione Tecnica PNRR - PNIEC) e il potenziamento tecnologico con adozione di moduli più performanti rispetto ai precedenti, mantenendo la potenza complessiva dell'impianto sostanzialmente invariata (circa 48,888 MWp). L'impianto sarà realizzato con 134 strutture (tracker) in configurazione 2x15 e 1097 strutture 2x30 moduli in verticale con pitch=10 m. In totale saranno installati 69.840 moduli fotovoltaici monocristallini della potenza di 700 W.

PRESO ATTO della documentazione tecnico-amministrativa allegata all'istanza, le integrazioni e i chiarimenti

trasmessi nel corso dell'iter istruttorio nonché della richiesta di dichiarazione di pubblica utilità delle opere e del vincolo preordinato all'esproprio, ove necessario, limitatamente alle opere di connessione alla rete;
VISTA la nota prot. n. 619259 del 12/12/2024, con la quale questa Amministrazione, a seguito della verifica dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha avviato il relativo procedimento per l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 7 della L. n. 241/1990 e del D. Lgs. n. 387/2003 ed indetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 ter, comma 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., la/e Conferenza/e di Servizi;
ACQUISITI, nell'ambito del procedimento, i seguenti titoli abilitativi endoprocedimentali, aventi efficacia vincolante:

- Decreto direttoriale n. 308 del 03/10/2024 di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A. ex art. 23 del D. Lgs. n. 152/2006) del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali, favorevole con prescrizioni/raccomandazioni:
- https://va.mite.gov.it/File/Documento/1153853;
- Accertamento di Compatibilità Paesaggistica (ex art. 91 delle NTA del PPTR), Provvedimento n. 2/2025 del Comune di Mesagne (giusta delega DGR n. 1883 del 18 dicembre 2023.

RAVVISATO CHE risulta in corso un procedimento di Verifica di Ottemperanza (PNIEC-PNRR) alle condizioni ambientali di cui al provvedimento direttoriale di VIA sopra riferito, con codice procedura 14529 del 11/12/2025 presso il MASE, ai cui esiti è subordinata la piena efficacia del presente atto;
PRESO ATTO delle determinazioni e pareri resi dalle amministrazioni coinvolte, nei termini previsti dal procedimento, delle prescrizioni e condizioni dalle medesime formulate e ivi confermate, così come da pareri allegati, da intendersi quale parte integrante della presente determinazione, nonché, in particolare, del verbale della Conferenza di Servizi Decisoria, recepito con nota prot. n. 645695 del 17/11/2025, con cui veniva, da parte del Responsabile del Procedimento, comunicata la conclusione positiva della Conferenza con riguardo alla procedibilità ai fini del conseguimento del titolo AU**;**
VISTA l'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata da questa Amministrazione, conclusa con l'apposita relazione del 27/03/2026 (Protocollo N.0168246/2026 del 27/03/2026) a firma dell'Istruttore ing. Floriana Cundari, confermata dal Dirigente della Sezione Transizione Energetica, da intendersi quale parte integrante della presente determinazione (Allegato 1);
PRESO ATTO che l'istanza è finalizzata a ottenere l'Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e che l'autorizzazione unica costituisce titolo a realizzare l'intervento, in conformità al progetto approvato dalla Conferenza di Servizi, come modificato in ottemperanza delle conseguenti prescrizioni;
VISTI gli atti d'Ufficio, i pareri espressamente formulati e quelli acquisiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
CONSIDERATO che, in base al comma 7 dell'art. 14-ter della legge n.241/1990, all'esito dell'ultima riunione, e comunque non oltre il termine di cui al comma 2, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.
EVIDENZIATO che l'impianto è autorizzabile alla luce dei pareri favorevoli espressi ed in particolare dell'esito della procedura ambientale di cui al Provvedimento Dirigenziale di compatibilità ambientale n. n. 308 del 03/10/2024, nonché degli altri concerti, intese, nulla osta acquisiti agli atti del procedimento e richiamati nella Relazione Istruttoria, da intendersi fatti propri dal Responsabile del procedimento di Autorizzazione Unica in solido alle condizioni, prescrizioni e compensazioni previste, alla cui verifica di ottemperanza si provvede come da parte dispositiva;
DATO ATTO che con D.G.R. 1944 del 21/12/2023 è stato individuato l'ing. Francesco Corvace quale Dirigente

della Sezione Transizione Energetica nella quale è incardinato il procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, per il quale riveste ruolo di Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
SI RITIENE, quindi, di poter procedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica sulla base di quanto emerso nel corso del procedimento.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D. Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018. Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta: Neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003 e ss.mm. ii, rilasciata, *ex lege,* su istanza di parte.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

- sulla base delle risultanze istruttorie;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge n.190/2012.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1

1. **La ELETTRASOL S.r.l.,** avente sede legale in Via Bernina n. 7 – 20158 Milano, Codice Fiscale/P. Iva 12502450693, **è autorizzata**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003, alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo agrivoltaico denominato "Lotto 9", sito nel Comune di Latiano (BR) di potenza nominale prevista pari a 48,888 MW e potenza in immissione pari a 41,000 MW, integrato con un sistema di accumulo (avente una potenza nominale di 41,25 MW e una capacità nominale di 165,00 MWh), nonché delle opere e infrastrutture di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) strettamente indispensabili all'esercizio dell'impianto (Cod. AU MU5A7M1), in quanto infrastrutture indispensabili al funzionamento dello stesso in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati nella relazione istruttoria, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli. Nello specifico, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio dell'impianto sono: un cavidotto interrato in MT a 30 kV dall'impianto alla Sottostazione Utente di trasformazione MT/AT a 30/150 kV, stallo e relativa apparecchiatura elettromeccanica all'interno di una Sottostazione Utente (SSE di trasformazione MT/AT), condivisa con altri produttori, allacciata in antenna a 150 kV

alla Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150 kV di "Latiano" , cavidotto in AT dalla Sottostazione Utente di trasformazione MT/AT allo stallo a 150 kV nella Stazione Elettrica di cui sopra. In merito alle opere di connessione alla RTN, il Benestare rilasciato da Terna S.p.A, (rif. nota prot. TERNA.P20250113782-24.09.2025, acquisita al prot. n. 518861 in pari data) ha confermato che l'impianto verrà collegato in antenna a 150 kV sulla sezione 150 kV di una nuova SE di Trasformazione della RTN a 380/150 kV (rif. codice pratica 201800380).

2. Le opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) individuate da Terna come comuni a più proponenti e ricomprese nel presente procedimento risultano già autorizzate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., con precedente autorizzazione rilasciata dalla Regione Puglia, D.D. n. 135 del 27/05/2025. Il presente titolo autorizzativo, pur non reiterando l'autorizzazione delle medesime opere, si intende comprensivo, in via condizionata e sostitutiva, delle medesime infrastrutture qualora le Società già beneficiarie, non diano corso, in modo coordinato e nei tempi necessari, alla loro realizzazione, fatti salvi gli ulteriori adempimenti autorizzativi eventualmente richiesti dalla normativa vigente. In tal caso, il proponente autorizzato con il presente atto potrà subentrare nella titolarità e responsabilità della realizzazione delle opere di connessione, previa comunicazione al Gestore di rete e alla Regione – Sezione Transizione Energetica, senza necessità di nuova Autorizzazione Unica, essendo la relativa valutazione tecnico-amministrativa già compiutamente istruita nel corso dell'iter autorizzativo e ambientale.
3. La presente Autorizzazione Unica costituisce titolo a costruire ed esercitare le citate opere in conformità al progetto approvato e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alle conferenze di servizi convocate nell'ambito del presente procedimento. È fatto obbligo al proponente di provvedere all'aggiornamento ed al periodico rinnovo cui siano eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell'Autorizzazione Unica.
4. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha inoltre efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e ss. con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del citato T.U. Espropri., ove necessario, limitatamente alle sole opere di connessione alla rete.
5. La ELETTRASOL S.r.l. è autorizzata a richiedere, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., i provvedimenti per l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione, per la costituzione del diritto di servitù e per l'occupazione temporanea delle aree occorrenti alla realizzazione delle sole opere di connessione alla rete.
6. Salva la conclusione di eventuali accordi bonari di cessione con i proprietari delle aree interessate, l'emanazione del decreto di esproprio e di costituzione di servitù sulle aree interessate dalle opere suddette deve avvenire entro 5 anni dalla data in cui diventa efficace il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 13, comma 4, del citato D.P.R. n. 327/2001.
7. La presente autorizzazione è condizionata al rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni formulate dalle Amministrazioni interessate che, se non diversamente ed esplicitamente disposto, sono tenute alla verifica del loro esatto adempimento provvedendo ai controlli del caso. Restano comunque ferme tutte le prescrizioni dettate da Amministrazioni, Enti e soggetti competenti alle rispettive verifiche di ottemperanza e derivanti da nulla osta, pareri e atti di assenso comunque denominati acquisiti nel corso del procedimento e non puntualmente elencate nel presente articolo.
8. Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente provvedimento rientrano le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore del Comune territorialmente competenti, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010 e della L.R. n. 28/2022 e s.m.i., richiamate in atti del procedimento, così come richiamato nella relazione istruttoria allegata;
9. La presente Autorizzazione Unica non ricomprende le istanze settoriali, neanche per silenzio, per le quali la Società abbia omesso di invocare la sua acquisizione oppure abbia omesso di presentare l'istanza presupposta all'autorità competente, eventuali diverse valutazioni, successive al rilascio del titolo, comporteranno la necessità di attivare un nuovo procedimento di autorizzazione unica in variante.

10. La validità del presente atto autorizzativo è condizionata alla permanenza del requisito di disponibilità giuridica delle aree interessate dall'impianto in capo al soggetto autorizzato ovvero in capo al soggetto successivamente subentrato nella titolarità del titolo autorizzativo.
11. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 quater, comma 4, della Legge n. 241/1990 i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza.
12. La presente autorizzazione è rilasciata sotto condizione risolutiva e sarà revocata ai sensi dell'art. 88, comma 4-bis, del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. in caso di comunicazione antimafia interdittiva.

ART. 2

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico del Gestore della Rete.

Qualora le opere elettriche siano realizzate dal Gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorreranno dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.
Il presente titolo può coprire, su richiesta, tutto il periodo di eventuale incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, fino a venti anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori e sia stata resa nota la data di entrata in esercizio commerciale.

ART. 3

Prima dell'inizio dei lavori di realizzazione dell'impianto la Società è tenuta a presentare le opportune istanze per il rilascio delle concessioni/convenzioni presso gli Enti/gestori delle infrastrutture, descritti nell'elaborato "PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO" allegato al Progetto Definitivo.

ART. 4

I lavori per la realizzazione del progetto e delle opere connesse all'esercizio devono avere inizio, ai sensi dell'art. 7-bis del D.L. n. 50 del 17/05/2022, convertito con Legge n. 91 del 15/07/2022, entro il termine massimo di 3 (tre) anni dalla data di notifica del provvedimento di autorizzazione, subordinatamente al rispetto delle tempistiche e degli adempimenti contenuti nelle condizioni ambientali indicate nel Decreto MASE n. 308 del 03/10/2024; il termine per l'ultimazione dei lavori è di 3 (tre) anni dall'inizio degli stessi salvo proroga, ai sensi della normativa vigente, concessa su istanza motivata da parte della società autorizzata. Decorsi i termini anzidetti, la presente autorizzazione perde efficacia.
I lavori di costruzione dell'impianto e delle relative opere connesse dovranno comunque concludersi entro la durata dell'efficacia del Decreto MASE n. 308 del 03/10/2024, di 5 anni decorrenti dalla data di pubblicazione dello stesso decreto sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, fatta salva la facoltà di proroga del MASE, su istanza del soggetto autorizzato.
Eventuali volturazioni del presente provvedimento ad altro soggetto non modificano in alcun modo tali termini.
Entro sei mesi dal completamento dell'impianto, dovrà essere trasmesso il collaudo, redatto, ai sensi del D.P.R. 207/2010, da ingegnere abilitato, iscritto all'ordine da almeno dieci anni, il quale dovrà attestare la regolare esecuzione delle opere e la loro conformità al progetto definitivo.

ART. 5

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica con il conseguente obbligo di ripristino dello stato dei luoghi e il diritto della Regione Puglia ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto:

a. il mancato rispetto del termine di inizio lavori o del termine finale di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;

b. inosservanza delle condizioni e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;
c. il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;
d. esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili;
e. emissione di provvedimenti interdittivi o aventi comunque l'effetto di limitare la capacità giuridica della società destinataria.

ART. 6

Entro il termine 180 (centottanta) giorni dalla Comunicazione di Inizio Lavori, pena la decadenza della presente autorizzazione, la Società è tenuta a depositare presso la Regione Puglia – Sezione Transizione Energetica:

a. dichiarazioni congiunte di cui all'art. 4, comma 2, lettera a) e b) della L.R. n. 31/2008 e s.m.i., secondo le modalità esplicitate nel successivo comma 4;
b. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a Euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica autorizzata da rilasciarsi a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico – nel rispetto delle clausole individuate dal D.M. 10/09/2010 – paragrafo 13.1, lettera j;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della dismissione dell'impianto, di importo non inferiore a Euro 100,00, salvo diverso importo quantificato di seno alla Conferenza di servizi, per ogni kW di potenza elettrica autorizzata, da rilasciarsi a favore del Comune interessato dall'intervento, nel rispetto delle clausole individuate dal D.M. 10/09/2010 paragrafo 13.1, lettera j;

ART. 7

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 del D.P.R. n. 380/2001 la vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia compete al Comune.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012. Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.

ART. 8

Ogni volturazione dell'autorizzazione relativa alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle relative opere connesse ad altro soggetto dovrà essere comunicata, da parte degli interessati obbligati in solido, al Servizio regionale competente in materia di energia ed al Comune interessato. Il soggetto a cui verrà volturata l'autorizzazione subentrerà in tutti gli obblighi, vincoli, termini, prescrizioni, raccomandazioni e quant'altro previsto dal presente provvedimento.

ART. 9

La Società, gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, nonché il soggetto subentrato per volturazione, sono obbligati:

1. a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;
3. a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;

4. ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
5. a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D. Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D. Lgs. n. 81/08, ecc.);
6. a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
7. a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché l'esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
8. a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007;
9. a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2, della L.R. 25/2012;
10. al rispetto della disciplina concernente il divieto di pantouflage ex art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001, secondo cui "i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".

ART. 10

La presente autorizzazione unica si intende rilasciata nell'esclusiva responsabilità dei Soggetti titolari, nonché in piena salvaguardia ed impregiudicatezza dei diritti di terzi. Eventuali danni derivanti dalla costruzione ed esercizio dell'impianto e delle opere connesse sono ascrivibili unicamente ai Soggetti titolari della presente autorizzazione, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

ART. 11

Il presente provvedimento è reso ai sensi della normativa vigente *ratione temporis* per procedimenti incardinati prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 190/2024.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente decreto restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse, in quanto applicabili, e dalla vigente normativa in materia.

ART. 12

Il presente provvedimento composto da n. 13 (tredici) facciate e da un Allegato composto da n. 164 (centosessantaquattro) facciate, redatto in un unico originale, interamente in formato digitale:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sull'Albo Telematico, ovvero:
  - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
  - sul B.U.R.P., al netto delle Relazione Istruttoria, comunque reperibile tramite le predette sezioni;
- sarà trasmesso a tutti i soggetti indicati nella specifica sezione dell'allegata Relazione Istruttoria ("Enti da coinvolgere per la fase di comunicazione della decisione/determinazione", rif. par.17).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
prot_n_0168246_2026.pdf - 094efaba6c855982e1bcb4c7c3f3ebeb794bbbca35fbd35157bf8105c25efe40

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 159/DIR/2026/00099
Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
  Floriana Cundari

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Floriana Cundari

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 1 aprile 2026, n. 90

Determinazione Dirigenziale n. 204 del 30/09/2022. Autorizzazione Unica (AU), ai sensi del D.Lgs n.387/2003 e s.m.i., nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di competenza provinciale, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, denominato "San Leucio" in località Masseria San Leucio, di potenza nominale complessiva 26,12 MW (già 46,51 MWe), nonché opere connesse ed infrastrutture indispensabili, sito nel comune di Serracapriola (FG).

Presa d'atto proroga del termine di inizio lavori ai sensi dell'art. 10 septies del D.L. 21/2022 convertito con modifiche in L. 51/2022, e s.m.i e per l'effetto proroga dei termini della pubblica utilità ai sensi della D.G.R. n. 933/2025 punto 4.27.

Proponente: Serracapriola S.r.l. con sede legale in Roma (RM), Via XX Settembre, 1, P.IVA 03033680210.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

sulla base dell'istruttoria condotta dal funzionario E.Q. funzioni amministrative decentrate e decarbonizzazione:

VISTI:

- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la L.R. 20/2001 applicabile ratione temporis, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 30 novembre 2019 n. 52;
- l'art. 10 septies del D.L. 21/2022 convertito con modifiche in L. 51/2022 e modificato dal D.L. 198/2022 convertito con modificazioni dalla Legge n. 14 del 24 febbraio 2023 e ss.mm.ii.;
- l'art. 22 della Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 67;
- la D.G.R. del 30 dicembre 2010, n. 3029 sull'"approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica";
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 sulle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";";
- la D.G.R. del 07/12/2020 n.1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0";

- il D.P.G.R. del 22/01/2021 n. 22 “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- il D.P.G.R. del 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo “MAIA 2.0”;
- la D.G.R. del 22/07/2021 n. 1204 “D.G.R. 1974/2020 ‘Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0’. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 ‘Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale’. Aggiornamento Allegato B)”;
- la D.G.R. del 28/07/2021 n.1289 “Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento”;
- la D.G.R. n. 1944 del 21 dicembre 2023 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il conferimento dell’incarico di Direzione della Sezione Transizione Energetica all’Ing. Francesco Corvace, a decorrere dal 2 gennaio 2024;
- la D.G.R. del 30/09/2021 n.1576 “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n.22”;
- la D.G.R. del 19 dicembre 2022, n. 1901 “Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d’Obbligo”;
- la L.R. del 28/2022 e ss.mm.ii. “norme in materia di transizione energetica”;
- la D.G.R. del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la Legge 11/2024 di conversione del Decreto-Legge 181/2023;
- il D.M.21/06/2024 sulla “Disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’istallazione di impianti a fonti rinnovabili”;
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologici-oprativi e avvio fase strutturale”;
- il Decreto Legislativo del 25 novembre 2024, n. 190 sulla “Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell’articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d) della Legge 05/08/2022, n. 118”;
- il Decreto-Legge 27 dicembre 2024, n. 202 sulle “Disposizioni urgenti in materia di termini normativi” convertito in Legge, con modificazioni, il 21 febbraio 2025, n. 15;
- Legge 27 febbraio 2026 n. 26 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2025, n. 200, recante disposizioni urgenti in materia di termini normativi.

DATO ATTO CHE:

- con la innanzi menzionata deliberazione n. 1944/2023 l’ing. Francesco Corvace è stato individuato Dirigente della Sezione “Transizione Energetica” nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 29.12.2003, n. 387;
- con Determinazione Dirigenziale n. 42 del 28/12/2023 è stato disposto il conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio Energia e Fonti Alternative Rinnovabili della Sezione Transizione Energetica, afferente al Dipartimento Sviluppo Economico, all’ing. Francesco Corvace, responsabile del presente atto;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di

conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6-bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012.

PREMESSO CHE:

- alla Serracapriola S.r.l. con sede legale in Roma (RM), Via XX Settembre, 1, P.IVA 03033680210 è stata rilasciata, con Determinazione Dirigenziale n. 204 del 30/09/2022, l'Autorizzazione unica, ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), relativo alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, denominato "San Leucio" in località Masseria San Leucio, di potenza nominale complessiva 26,12 MW (già 46,51 MWe), nonché opere connesse ed infrastrutture indispensabili, sito nel comune di Serracapriola (FG);

- l'art. 8 della D.D. n. 204 del 2022 prevede che ..." Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nellaLegge n. 91/2022, è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica, la cui efficacia **decorre dalla data di adozione da parte dell'A.C**. (ente provinciale delegato) del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, conformemente a quanto disposto dall'art. 4-bis della l. 241/90; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, c.2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii. ";

- con D.D. n. 500 del 05/04/2023 è stato rilasciato dalla Provincia di Foggia il P.A.U.R. di cui all'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 per la realizzazione dell'impianto in oggetto, per cui il termine di inizio lavori è stato fissato al 05/04/2026;

CONSIDERATO CHE:

- con nota datata 02/03/2026, assunta al protocollo n. 110990/2026 del 02/03/2026, la Serracapriola S.r.l., ha comunicato di volersi avvalere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 septies del D.L. 21/2022, come modificato dal D.L. 202/2024 convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2025, della proroga di 36 mesi del termine di inizio lavori;
- con nota prot. 153404/2026 del 20/03/2026 la Sezione Transizione Energetica ha richiesto documentazione integrativa;
- con nota acquisita agli atti al prot. n. 166535/2026 del 26/03/2026 la Serracapriola S.r.l., ha trasmesso:
    - la visura camerale aggiornata della Serracapriola S.r.l.;
    - la visura camerale aggiornata del socio unico Sol Terram S.r.l.
    - la documentazione valida ai fini dell'assolvimento degli obblighi di legge in materia di antimafia;
    - la dichiarazione anti-pantouflage;
    - la dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, da un tecnico abilitato, attestante che, al momento di comunicazione dell'interessato di volersi avvalere della proroga, i titoli abilitativi non risultano in contrasto con nuovi strumenti urbanistici approvati nonché con piani o provvedimenti di tutela dei beni culturali o del paesaggio, ai sensi del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
    - la ricevuta telematica di pagamento degli oneri istruttori dell'importo di € 200,00 ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 1901/2022.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 933/2025 punto 4.27, la pubblica utilità è solidale alla determinazione di rilascio del titolo autorizzativo e da essa inscindibile, la proroga di inizio dei lavori comporta anche la proroga dei termini di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/01 nella misura

strettamente necessaria a consentire la realizzazione dei lavori, e comunque non eccedenti i termini di cui al comma 5 del medesimo D.P.R.

RILEVATO CHE:

- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:

    1. documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;

    2. Comunicazione di informativa antimafia prot. PR_RMUTG_Ingresso_0131701 _20260327 della Banca dati BDNA, fatto salvo che il presente provvedimento comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia non favorevole.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene:

DI PRENDERE ATTO della comunicazione di proroga del termine di inizio lavori pervenuta dalla Serracapriola S.r.l. con sede legale in Roma (RM), Via XX Settembre, 1, P.IVA 03033680210, assunta al protocollo n. 110990/2026 del 02/03/2026**;**

DI CONCEDERE la proroga del termine di inizio dei lavori di 36 (trentasei) mesi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 septies del D.L. 21/2022, come modificato dal D.L. 202/2024 convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2025, per cui il nuovo termine di inizio lavori è fissato al 05/04/2029;

DI PROROGARE i termini del comma 4 dell'art. 13 del DPR 327/01 nella misura strettamente necessaria a consentire la realizzazione dei lavori nei termini stabiliti al precedente punto e comunque non eccedenti i termini di cui al comma 5 del medesimo D.P.R.

DI CONFERMARE, altresì, l'osservanza da parte della società di tutti gli obblighi e di tutte le prescrizioni dettate nell'atto d'obbligo sottoscritto tra le parti e la successiva D.D. n. 204 del 30/09/2022.

L'adozione del presente provvedimento è effettuata sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018". Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati"

Valutazione di impatto di genere L'impatto di genere risulta: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003 e successivo D.Lgs. n. 190/2024 e ss.mm.ii.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

di prendere atto della comunicazione acquisita agli atti al prot. n. 110990/2026 del 02/03/2026 e delle motivazioni in essa contenute in merito alla comunicazione della Serracapriola S.r.l. con sede legale in Roma (RM), Via XX Settembre, 1, P.IVA 03033680210 di proroga del termine di inizio lavori per la costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, denominato "San Leucio" in località Masseria San Leucio, di potenza nominale complessiva 26,12 MW (già 46,51 MWe), nonché opere connesse ed infrastrutture indispensabili, sito nel comune di Serracapriola (FG);

ART. 2)

di concedere la proroga del termine di inizio dei lavori di 36 (trentasei) mesi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 septies del D.L. 21/2022, come modificato dal D.L. 202/2024 convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2025, per cui il nuovo termine di inizio lavori è fissato al 05/04/2029.
La nuova data di fine lavori è da computarsi in anni tre a decorrere dalla data di inizio lavori, conformemente all'art.15, c.2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii., così come mutata per effetto della proroga qui concessa.

ART. 3)

di prorogare i termini del comma 4 dell'art. 13 del DPR 327/01 nella misura strettamente necessaria a consentire la realizzazione dei lavori nei termini stabiliti al precedente articolo e comunque non eccedenti i termini di cui al comma 5 del medesimo D.P.R.;

ART. 4)

di confermare l'osservanza da parte della società di tutti gli obblighi e di tutte le prescrizioni dettate nell'atto d'obbligo sottoscritto tra le parti e la successiva D.D. n. 204 del 30/09/2022.

ART. 5)

Il presente provvedimento non esclude né esonera il soggetto destinatario dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti; è relativo unicamente alla proroga dell'efficacia del provvedimento di Autorizzazione Unica per il periodo richiesto e concesso e non comporta proroga dei termini di validità delle autorizzazioni paesaggistico – ambientali (V.I.A. – Screening – Autorizzazione paesaggistica) e di ogni altro parere o nulla osta confluiti nell'autorizzazione, che restano disciplinati dalle specifiche normative di settore.

ART. 6)

Il presente provvedimento comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia non favorevole.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 9 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;

sarà pubblicato:

- all'Albo Telematico
- nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

sarà trasmesso:

- alla Segreteria della Giunta Regionale;
- al Comune di Serracapriola (FG);
- alla Provincia di Foggia;
- al GSE S.p.A.;
- a TERNA S.p.A.;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- al Servizio Gestione Opere Pubbliche, Ufficio per le Espropriazioni;
- a Innovapuglia s.p.a;
- alla **Serracapriola S.r.l.**, in qualità di destinataria diretta del provvedimento.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 159/DIR/2026/00101
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Funzioni Amministrative Decentrate e Decarbonizzazione
  Anna Grazia Lanzilotto

Firmato digitalmente da:

E.Q. Funzioni Amministrative Decentrate e Decarbonizzazione
Anna Grazia Lanzilotto

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DELL' AUTORITA' DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 1 aprile 2026, n. 17

Regolamento (UE) n. 2021/2115 - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per la Regione - Intervento SRG06 - LEADER – "Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale" - Sotto- intervento A "Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale" - Approvazione Schema di Avviso pubblico Intervento SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali - per la presentazione delle domande di sostegno.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, n. 20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali"e ss.mm.ii.;
VISTO il Regolamento (UE)2016/679 in materia di tutela dei dati personali;
VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;
VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello organizzativo– MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;
VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere" e la e D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di impatto di genere";
VISTA la Deliberazione n.677 del 26/04/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale, incarico prorogato con DGR n.1967 del 16/12/2025 ;
VISTA la Deliberazione n. 1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dal quale si desume, tra l'altro, che l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del CSR è stato conferito al prof. Gianluca Nardone;
VISTA la Deliberazione n. 1852 del 11/12/2023 con la quale la Giunta regionale ha preso atto che il PSP 2023-2027 assegna il ruolo di Autorità di gestione regionale del PSP Italia 2023-2027 della Regione Puglia al Direttore pro tempore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale;
VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR – 14/10/2021 n. 1453 a firma del prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale nonché AdG del PSR 2014/2022 della Puglia, riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura".
VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 5 del 06/03/2024 recante "Adozione del Modello Organizzativo della struttura di gestione e attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR)

del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia" con la quale, tra l'altro, è stata adottata la struttura organizzativa per l'attuazione del CSR Puglia 2023/2027.
VISTA la Determinazione n. 246 del 03/05/2024 della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura, con la quale sono stati conferiti gli incarichi equiparati ad Elevata Qualificazione dei Responsabili di raccordo e di Intervento, per la durata di due anni, con decorrenza 01/05/2024;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile dell'Intervento SRG06 "Az. A - Compet. SRD03-SRD07-SRD14-COOPERAZIONE" del CSR 2023/2027, dott.ssa Erika Molino, dalla quale emerge quanto segue:

VISTI:
• il Regolamento (CE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
• il Regolamento (CE) n. 2021//2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
• il Regolamento n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

CONSIDERATO che la Commissione Europea ha approvato il PSN PAC 2023-2027 dell'Italia con la Decisione di esecuzione C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022; quindi l'Autorità di Gestione regionale del CSR Puglia 2023-2027 ha proceduto agli adeguamenti da apportare alla proposta di CSR 2023-2027 al fine di assicurarne la conformità con i contenuti definitivi e con tutte le integrazioni e prescrizioni apportate nel corso del negoziato con la Commissione europea, in base a quanto disposto dalle "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi regionali per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027" dell'11 novembre 2022.

VISTA la Deliberazione n. 1788 del 05/12/2022 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per la Puglia (CSR 2023-2027); il CSR 2023-2027 include, tra gli interventi programmati, lo sviluppo locale di tipo partecipativo LEADER (Liaison Entre Actions de Dèveloppement de l'Economie Rurale - collegamento tra azioni di sviluppo dell'economia rurale). Il LEADER è stato inserito nell'obiettivo specifico n. 8 del Regolamento (UE) 2021/2115 ed è uno strumento finalizzato a limitare/invertire gli effetti negativi causati dal continuo spopolamento delle aree rurali; è disciplinato dagli articoli 31-34 del Reg. (UE) 2021/1060 e declinato negli interventi SRG05 e SRG06 del CSR 2023-2027:
1. SRG05 "Supporto preparatorio LEADER - Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale";
2. SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale" a. Azione A "Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale"; b. Azione B "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale;

VISTA la Deliberazione n. 1680 del 29/11/2024 della Giunta Regionale di presa d'atto della decisione C(2023)6990 del 23/10/2023 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed approvazione delle modifiche al Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Puglia approvato con DGR n. 1788 del 5 dicembre 2022;

VISTA la Deliberazione n.1983 del 22/12/2025 pubblicata nel BURP 1 del 05/01/2026 con la quale la Giunta regionale della Puglia, da ultimo, ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 8022

del 27/11/2025 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed ha approvato le modifiche al Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Puglia, inizialmente approvato con DGR n.1788 del 05/12/2022.

VISTA la Determinazione della Autorità di Gestione CSR Puglia 2023-2027 n. 108 del 19/06/2023, successivamente modificata dalla Determinazione n. 121 del 17/07/2023, che ha approvato l'Allegato A "Avviso Pubblico SRG06 - LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 950 del 28/11/2023 con la quale è stato approvato il verbale di chiusura dei lavori e delle graduatorie delle proposte delle SSL dei GRUPPI di AZIONE LOCALE, a seguito del quale risultano selezionate, in relazione alle risorse disponibili, n. 21 SSL (allegato C) a fronte di 23 SSL risultate ammissibili (allegato B);

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1852 dell'11/12/2023 di assegnazione dello stanziamento nazionale aggiuntivo del CSR Puglia 2023/2027 definita dall'Intesa sancita nella seduta del 21 giugno 2022 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome all'intervento SRG06 al fine di: - destinare euro 11.000.000,00 al fine di assicurare il finanziamento delle 2 SSL ritenute ammissibili ma non finanziabili all'esito dell'istruttoria approvata dal dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura con la DDS 950/2023; - integrare l'attuazione dell'IC Leader nelle Aree D – "Aree rurali con problemi di sviluppo" del CSR Puglia per complessivi euro 9.916.231,00

Preso atto che:

- Con la Delibera della Giunta Regionale n. 14 del 22/01/2024 è stato approvato lo "Schema di Convenzione tra la Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)" ed è stato dato incarico all'Autorità di Gestione Regionale del CSR Puglia 2023-2027 di sottoscrivere le convenzioni con i GAL;
- In data 15/02/2024 sono state sottoscritte le Convenzioni relative ai 21 GAL ammessi al finanziamento con la Determinazione del Dirigente di Sezione (DDS) n. 950 del 28 novembre 2023";
- Con Delibera di Giunta Regionale n. 1558 del 18/11/2024 è stata incaricata l'Autorità di Gestione Regionale del CSR Puglia 2023-2027, prof. Gianluca Nardone alla sottoscrizione delle convenzioni, i cui schemi furono approvati con l'Allegato A della DELIBERAZIONE della GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2024, n. 14, con i GAL Tavoliere scarl e GAL Daunofantino srl, e alla sottoscrizione delle convenzioni integrative, riferite allo schema Allegato alla DGR n. 01/2024, con i GAL Meridaunia scarl e GAL Gargano Agenzia di Sviluppo scarl, destinatari delle risorse integrative di cui dalla DGR n. 1852/2023;
- In data 12/12/2024 sono state completate le sottoscrizioni per i restanti 2 GAL ammessi a finanziamento con la DDS n. 950 del 28/11/2023.
- Con la Delibera della Giunta Regionale n.2 del 10/01/2025 sono state apportate modifiche agli articoli 6 e 10 degli schemi di Convenzione tra la Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL).

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 5 del 20/02/2025 con la quale è stato approvato lo schema di "Addendum alla Convenzione tra Regione Puglia e GAL" (Allegato A) che modifica in modalità non sostanziale lo schema di Convenzione approvato con la DGR n. 14/2024;

CONSIDERATO che sono stati sottoscritti tutti gli ADDENDUM alla Convenzione tra i 23 GAL Pugliesi e la Regione Puglia;

VISTA la Determinazione della Autorità di Gestione CSR Puglia n. 06 del 07/03/2024 con la quale è stato approvato il modello di "Piano di Azione" che i GAL devono predisporre in attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale;

CONSIDERATO che sono stati valutati e approvati dalla Struttura Regionale i Piani di Azione di 22 Gal;

CONSIDERATO che alcuni GAL pugliesi hanno previsto, nella loro Strategia di Sviluppo Locale, e quindi nel loro Piano di Azione, l'attuazione dell'Intervento SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali - del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 in modalità Azione Ordinaria;

VISTA la scheda d'intervento SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione regionale del CSR Puglia 2023/2027 n. 38 del 04/06/2025 con la quale sono state approvate le "Disposizioni attuative e procedurali comuni" per le Misure non connesse a superfici o animali (NO SIGC), anche al fine di rendere omogenea l'implementazione delle Misure non connesse a superficie o animali (NO SIGC);

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione regionale del CSR Puglia 2023/2027 n. 47 del 28/07/2025 con la quale sono state approvate le "Linee guida sugli aspetti gestionali degli interventi a bando".

CONSIDERATO che le predette "Linee guida sugli aspetti gestionali degli interventi a bando" al Paragrafo 2 "Aspetti gestionali di un intervento a bando" definiscono l'iter da seguire per la predisposizione e la pubblicazione dei bandi da parte dei GAL, e in particolare stabiliscono che, la Regione predisponga lo schema di bando per ogni singola Azione ordinaria del Piano di Azione del GAL, da approvare con apposita Determinazione dell'Autorità di Gestione regionale;

RILEVATO che tra i compiti dell'Autorità di Gestione regionale del CSR 2023/2027 rientra l'emanazione degli Avvisi pubblici attuativi degli Interventi, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

RITENUTO di poter approvare, nel rispetto della normativa dell'UE, nazionale e regionale, lo schema di Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) a valere sull'Intervento SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali.

Tutto ciò premesso, e per le ragioni innanzi esposte, si propone di:

- di approvare, nel rispetto della normativa dell'UE, nazionale e regionale, lo schema di "Avviso Pubblico per la presentazione della Domande di Sostegno a valere sull'Intervento SRD14", come riportato nell'ALLEGATO A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- stabilire che la struttura del GAL, che ha previsto l'attivazione dell'intervento SRD14 nel proprio Piano d'Azione, deve definire il proprio bando sulla base dello schema di cui all'Allegato A, inserendo le proprie specificità e i propri criteri di selezione;
- stabilire che qualora il GAL avverta la necessità di introdurre elementi di novità rispetto allo schema approvato, o di modificarne alcuni aspetti, dovrà preventivamente chiedere autorizzazione alla Regione;
- di confermare quanto altro stabilito nella Determinazione dell'Autorità di Gestione regionale del CSR Puglia 2023/2027 n. 47 del 28/07/2025;
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale (https://csr.regione.puglia.it/) del CSR 2023/2027 e nel BURP assume valore di comunicazione nei confronti dei soggetti interessati.

VERIFICA ai sensi del Regolamento UE n.679/2016 e del D.lgs. n.196/2003, come modificato dal D.lgs. n.101/2018

Clausola di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990

in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 come modificato dal D.lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.1161 del 07/08/2024

Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Il presente provvedimento trova copertura sul PSP PAC 2023-2027 a seguito dell'intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla Proposta di ripartizione del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per il periodo 2023-2027, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 21 giugno 2022 e della successiva modifica intesa raggiunta il 22 novembre 2023.
Ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile dell'Intervento SRG06 "Az. A - Compet. SRD03-SRD07-SRD14-COOPERAZIONE" del CSR 2023/2027, dott.ssa Erika Molino, ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di approvare, nel rispetto della normativa dell'UE, nazionale e regionale, lo schema di "Avviso Pubblico per la presentazione della Domande di Sostegno a valere sull'Intervento SRD14", come riportato nell'ALLEGATO A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- stabilire che la struttura del GAL, che ha previsto l'attivazione dell'intervento SRD14 nel proprio Piano d'Azione, deve definire il proprio bando sulla base dello schema di cui all'Allegato A, inserendo le proprie specificità e i propri criteri di selezione;
- stabilire che qualora il GAL avverta la necessità di introdurre elementi di novità rispetto allo schema approvato, o di modificarne alcuni aspetti, dovrà preventivamente chiedere autorizzazione alla Regione;
- di confermare quanto altro stabilito nella Determinazione dell'Autorità di Gestione regionale del CSR Puglia 2023/2027 n. 47 del 28/07/2025;
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale (https://csr.regione.puglia.it/) del CSR 2023/2027 e nel BURP assume valore di comunicazione nei confronti dei soggetti interessati;
- di confermare quanto altro stabilito nella Determinazione dell'Autorità di Gestione regionale del CSR Puglia 2023/2027 n. 47 del 28/07/2025;
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale (https://csr.regione.puglia.it/) del CSR 2023/2027 e nel BURP assume valore di comunicazione nei confronti dei soggetti interessati;
- di dare atto che il presente provvedimento:

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente;
- sarà pubblicato nel sito istituzionale (https://csr.regione.puglia.it/) del CSR 2023/2027 e nel BURP;
- sarà pubblicato ai sensi degli articoli 26, comma 2 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale;
- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A.docx - 99f089521c8512c3a93d3921b4b23d158d62fd56a9a578da358e1e86f47cfe29
Allegato 1_AbilitazioneAutorizzazione SIAN.docx - 1b9df753133dc74192c665f71c10c887964230eed2a8948eb4506d5988ee3a78
Allegato 2_Piano aziendale.docx - f76d1b3be7fb03594ce55d7b7a15575416df884a82e71ce95f46417d982eb4d8
Allegato 3_Dichiarazione rispetto impegni e obblighi.docx - d9cd5de5839152d1e1faa5bb6d8d72fed729c02a3290674758e0ba82780747e9
Allegato 4_Cronoprogramma previsionale e procedurale.docx - cc12568d59860532afcc032da38b1402fb345f2444c029cfe0ed3561cb7d1058
Allegato 5_Dichiarazione di atto notorio su divieto «pantouflage».docx - 8250c5a46fbe966ee355b2b63c182576be755175b58a550533e4c46b09116e3b

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 001/DIR/2026/00021
Sottoscrittori Proposta:

- Resp. SRG05 "Supporto preparatorio" - SRG06 "Az. A - Compet. SRD07-SRD03-SRD14-Cooperaz." CSR 23/27
  Erika Molino

Firmato digitalmente da:

Autorità di Gestione CSR Puglia 2023-2027
Gianluca Nardone

ALLEGATO A

GAL _____

(*titolo strategia sviluppo locale*)

AVVISO PUBBLICO INTERVENTO SRD14
PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDE DI SOSTEGNO

PIANO STRATEGICO DELLA PAC (PSP) PER LA PUGLIA 2023-2027				
COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE PUGLIA				
PSP/CSR 2023-2027 REGIONE PUGLIA		**REG. UE 2115/2021 - Art.77 C(2022) 8645 DEL 02/12/2022 D.G.R. N. 1788 DEL 05/12/2022**		
STRATEGIA SVILUPPO LOCALE		**(denominazione) (approvata con dds_____ n. _____)**		
Codice e descrizione intervento	**SRG06**	LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale		
Sotto-intervento	**A**	Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale		
Azione ordinaria	**SRD14**	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali		
Periodo di applicazione	dal	**__/__/2026**	*al*	**31/12/2029**
Modalità presentazione domanda di sostegno	**Dematerializzata**			

Direttore GAL _____

Legale Rappresentante GAL _____

Sommario

Sommario.....2
1. PREMESSA.....2
2. FINALITÀ DELL'INTERVENTO.....3
3. INDICATORI DI RISULTATO.....4
4. BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ.....4
5. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELL'OPERAZIONE.....6
6. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA.....7
7. AMBITO TERRITORIALE.....9
8. FORME DI SOSTEGNO.....9
9. IMPEGNI E OBBLIGHI.....9
10. RIDUZIONI E SANZIONI.....12
11. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO.....13
12. IMPORTI E ALIQUOTA DI SOSTEGNO.....13
13. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO.....14
14. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO..14
15. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO.....16
16. CRITERI DI SELEZIONE.....16
17. TERMINE DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI.....17
18. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (DOMANDE DI PAGAMENTO) 18
19. INQUADRAMENTO AI SENSI DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO.....21
20. MODALITÀ DI RIESAME E RICORSI.....21
21. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO.....21
22. INFORMATIVA E DISPOSIZIONI IN MERITO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....21
23. RELAZIONI CON IL PUBBLICO.....21
24. ELENCO ALLEGATI.....22

1. PREMESSA

Il sotto intervento SRG06/A "Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale" si articola in azioni ordinarie e specifiche. Le azioni ordinarie trovano corrispondenza negli interventi contemplati e previsti dal PSP e dal CSR ove attivati a livello regionale. Nel presente avviso, pertanto, per "azione ordinaria SRD14" del Piano di Attuazione (PdA) collegati alla Strategia di Sviluppo Locale (SSL) del GAL è da intendersi il corrispondente intervento SRD14 – "Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali" del PSP.

Il presente Avviso è volto a incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole da attuare all'interno del territorio del GAL che hanno come oggetto la realizzazione di:

a) Attività commerciali, volte a migliorare la fruibilità e l'attrattività dei territori rurali (servizi turistici, ospitalità diffusa, ristorazione e vendita di prodotti locali);
b) Attività artigianali, finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali, nonché all'erogazione di servizi all'agricoltura indirizzati al miglioramento dell'efficienza tecnica e ambientale delle operazioni svolte a favore degli agricoltori;;
c) Altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nelle zone rurali e servizi alle imprese

[*A cura del GAL: inserire eventuali ulteriori contenuti*]

2. FINALITÀ DELL'INTERVENTO

La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali dei territori dei GAL al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo.

Allo stesso tempo l'intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro, in particolare per i giovani e per le donne.

A tal fine, il presente avviso ha l'obiettivo di mantenere l'attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette incentivando l'avviamento di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive connesse alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Gli obiettivi specifici del presente avviso sono riepilogati nella sottostante tabella.

Tabella 1 - Obiettivi dell'intervento

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PSP/CSR	SSL
SO8	Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile	X	
	[a cura del GAL: altri eventuali]		

I suddetti obiettivi rispondono alle esigenze individuate all'interno della SSL in coerenza con il PS PAC / CSR 2023 - 2027 come rappresentato nella seguente tabella.

Tabella 2 - Esigenze affrontate mediante l'intervento

CODICE ESIGENZA	DESCRIZIONE ESIGENZA	PSP/CSR	SSL

E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	X	
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	X	
E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	X	
	[Ulteriori eventuali esigenze individuate dal GAL]		

3. INDICATORI DI RISULTATO

Tutte le operazioni di investimento previste dal presente avviso forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all' indicatore R.39 e, pertanto, concorrono alla sua valorizzazione. Di seguito si riporta il dettaglio del citato indicatore: [a cura del GAL: indicare eventuali ulteriori indicatori previsti nella SSL]

Tabella 3 – Indicatore/i di risultato

CODICE	DESCRIZIONE INDICATORE	PSP/CSR	SSL
R.39	Numero di imprese rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC	X	
	[Ulteriori eventuali indicatori individuati dal GAL]		

4. BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Le tipologie dei soggetti beneficiari ammissibili sono definite, in coerenza con la scheda di intervento del PS PAC 2023–2027, nella scheda del vigente Piano di Azione della Strategia di Sviluppo Locale e sono riportate nella tabella seguente unitamente ai relativi criteri di ammissibilità.

Tabella 4 - Requisiti di ammissibilità del beneficiario

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	REQUISITO BENEFICIARIO
CR01	X	Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione (ABER), ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003
CR02	X	I beneficiari non possono esercitare attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile ad eccezione delle imprese agro-meccaniche individuate con codice ATECO 01.61.00
CR03		Non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché di contrasto al lavoro nero ai sensi del d.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. e di analoghe norme regionali
CR04		Non aver riportato condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per reati che non consentono di partecipare all'Avviso
CR05		Non essere sottoposto a liquidazione giudiziale o non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, fatto salvo il concordato con continuità aziendale

CR06		Essere nelle condizioni di regolarità contributiva
CR07		Non essere soggetto per il quale, nei cinque anni precedenti la presentazione della DdS, sia stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti e con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi
CR08		Non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea

Nello specifico:

Con riferimento a **CR01**, si specifica che:

■ la verifica della dimensione di impresa del richiedente è effettuata con riferimento alle soglie finanziarie (fatturato e totale di bilancio annui) e numero effettivi (unità lavorative/anno), anche con riferimento alle imprese collegate e/o associate al richiedente, ai sensi della Raccomandazione della normativa ivi indicata;

Il requisito **CR03** risulta verificato qualora il richiedente non si trovi in stato di sospensione dell'attività imprenditoriale a seguito di provvedimento adottato dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro per violazioni in materia di contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Per tutto il periodo di sospensione è fatto divieto all'impresa di contrarre con la pubblica amministrazione.

Il requisito **CR04** risulta verificato qualora si accerti che il beneficiario non abbia riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, relativamente ai seguenti reati:

- articoli 416 e 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo;
- articolo 316 bis c.p. "Malversazione a danno dello Stato";
- articolo 316-ter c.p. "Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato";
- articolo 603 bis c.p. "Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro";
- articolo 640-bis c.p. "Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche";
- articolo 2 della Legge del 23/12/1986, n. 898 "Frodi ai danni del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo per lo sviluppo rurale" e ss.mm.ii.;
- frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli articoli 5, 6 e 12 della Legge 283/1962 (laddove previsto nell'avviso pubblico).

Sono, altresì, considerati non ammissibili gli operatori ai quali sia stata comminata la pena accessoria del divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione degli articoli 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato). In ogni modo, l'operatore economico potrà partecipare all'avviso pubblico anche nel caso in cui non sia intervenuta la riabilitazione o l'estinzione del reato dopo la condanna o in mancanza di revoca della condanna medesima o non sia intervenuta la depenalizzazione, purché sia trascorso un lasso temporale di 7 (sette) anni tra la intervenuta condanna irrevocabile e la pubblicazione dell'avviso pubblico.

In riferimento alla condizione **CR05**, si rileva che per le imprese in stato di concordato preventivo con continuità aziendale, la partecipazione all'avviso pubblico è subordinata all'autorizzazione del Giudice, salvo non sia già intervenuta l'omologa del concordato da parte del Tribunale, ("Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza" di cui al D.lgs. 14/2019 e ss.mm.ii.).

Con riferimento al **CR06**, prima dell'emissione del provvedimento di concessione, è verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'articolo 10, comma 7, del DL 203/2005, convertito nella Legge

248/2005, attraverso l'acquisizione del DURC. Nel caso di irregolarità contributive riscontrate, è inviata specifica comunicazione al richiedente che ha la possibilità di regolarizzare la propria posizione. La mancata regolarizzazione, entro e non oltre 60 giorni dalla comunicazione ricevuta, comprovata da nuova acquisizione di DURC, determinerà l'esclusione dal finanziamento.

Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario (Tabella 4) determina l'inammissibilità della domanda di sostegno, tenuto conto di quanto specificato in riferimento a CR06 per la regolarità contributiva.

5. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELL'OPERAZIONE

In coerenza con quanto previsto dalla scheda di intervento del PSP 2023 - 2027, di seguito si rappresentano i requisiti di ammissibilità dell'operazione.

Tabella 5 – Requisiti di ammissibilità dell'operazione

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	REQUISITO DELL'OPERAZIONE
CR09	X	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento
CR10		In caso di soggetto collettivo, approvazione dell'investimento - oggetto della Domanda di sostegno per la spesa complessiva comprendente risorse proprie, aiuto pubblico e IVA - dal competente organo decisionale con relativa delega al legale rappresentante di presentare la domanda di sostegno e della documentazione richiesta
CR11	X	I beneficiari devono avere un codice ATECO corrispondente alle attività sostenute dall'intervento sul territorio del GAL, da individuare fra quelli previsti dal presente Avviso
CR12	X	Gli interventi devono essere finalizzati all'esercizio delle attività sostenute sul territorio del GAL di cui al paragrafo 7 "Ambito territoriale"
CR13	X	I beneficiari devono avere almeno una unità locale/operativa nel territorio del GAL.
CR14	X	Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non è eleggibile al sostegno a valere sull'Intervento SRD14 un investimento per il quale il contributo pubblico sia al di sotto di un importo minimo pari a euro _____ [a cura del GAL]
CR15	X	Per le medesime finalità di cui al criterio precedente è stabilito un importo massimo di investimento a valere sull'Intervento SRD14 per un contributo pubblico concedibile pari a euro _____ [a cura del GAL]
CR16		Il contributo pubblico massimo totale concedibile per domanda di sostegno non può superare euro 200.000
CR17		Deve essere garantito il raggiungimento del punteggio minimo in applicazione dei criteri di selezione previsti dal presente avviso
CR18		Gli interventi, relativi ad attività rivolte all'agricoltura, devono essere finalizzati ad un'agricoltura conservativa, di precisione e/o a ridotto impatto ambientale
CR19		Rispetto della normativa prevista dal D.lgs. 165/2001 (art. 53 comma 16 ter), introdotto dalla legge 190/2012 (attività successiva alla cessazione del

		rapporto di lavoro – pantouflage o revolving doors)

In riferimento a **CR09** si specifica che "il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'impresa, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere".

Riguardo a **CR13** si specifica che per la verifica di tale requisito, il riferimento è effettuato all'unità locale/operativa indicata nel Piano Aziendale e nel Fascicolo aziendale e con riferimento alla quale è richiesta la documentazione DOC04 e DOC05 di cui al successivo paragrafo 14 "Documentazione Tecnico Amministrativa da allegare alla Domanda Di Sostegno" - Tabella 12.

Con riferimento al **CR16**, qualora il richiedente partecipi al bando relativo all'Intervento SRE04 e l'investimento connesso al premio sia oggetto di finanziamento nell'ambito del presente bando (Intervento SRD14), il limite massimo di contributo pari a euro 200.000 deve essere calcolato tenendo conto anche del premio eventualmente concesso al richiedente medesimo nell'ambito dell'Intervento SRE04.

In merito a **CR19** si precisa che il richiedente è tenuto alla compilazione della DSAN di cui *all'**Allegato 5** - **Dichiarazione di atto notorio su divieto «pantouflage»*** ed al rispetto della normativa di riferimento.

Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissibilità dell'operazione (Tabella 5), determina l'inammissibilità della domanda di sostegno.

6. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

In coerenza con quanto previsto dalla scheda di intervento del PSP Puglia 2023-2027, il presente avviso rende ammissibili a sostegno le tipologie di investimento di seguito indicate e le spese ad esse riconducibili.

Tabella 6 – Requisiti di ammissibilità dell'investimento e delle spese

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	REQUISITO DEGLI INVESTIMENTI E DELLA SPESA
CR20	X	Sono ammissibili a sostegno gli investimenti per le tipologie di attività specificate nella **Tabella 7**
CR21		Le categorie di spesa ammissibili, per la realizzazione delle tipologie di investimento (di cui al criterio CR21), sono quelle indicate nella successiva **Tabella 9**
CR22	X	Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno
CR23		Le spese sono ammissibili se risultano innovative, imputabili, pertinenti, indispensabili, congrue e ragionevoli
CR24		Non rientrare tra le spese non ammissibili

In riferimento a **CR20**, si precisa che la concessione del sostegno è prevista per gli investimenti per attività extra agricole - il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'art.42 del TFUE - che perseguono le finalità specifiche riportate nel precedente paragrafo 2 "Finalità dell'intervento" rientranti nelle seguenti tipologie correlate:

Tabella 7 – Tipologie di attività ammissibili previste nella scheda di intervento

SRD14
a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la

ristorazione e la vendita di prodotti locali
b) attività artigianali finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali, nonché all'erogazione di servizi all'agricoltura indirizzati al miglioramento dell'efficienza tecnica e ambientale delle operazioni svolte a favore degli agricoltori
c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese

Sulla base della precedente correlazione, sono ammissibili le attività con i seguenti codici Ateco: *[a cura del GAL]*

Tabella 8 – Codici Ateco attività ammissibili [a cura del GAL]

CODICE	DESCRIZIONE CODICE

In relazione a **CR21**, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 7.1.3 "Principi in merito all'ammissibilità delle spese per operazioni di investimento (articoli 73 e 74 del Reg. UE 2115/2021)" delle "Disposizioni attuative", sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

Tabella 9 – Tipologie di spesa ammissibili

TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI	SPECIFICAZIONI/VINCOLI/LIMITAZIONI [a cura del GAL]
Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze	
Acquisto o leasing di **nuovi** macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti, inclusa la messa in opera	
Spese generali collegate alle spese di cui ai due punti precedenti	
I seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali	

Ulteriori specificazioni sono contenute nel citato paragrafo 7.1.3 delle "Disposizioni attuative" a cui si rinvia.

Con riferimento a **CR22** si specifica che fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della domanda di sostegno non superiore a 24 mesi.

Per quanto riguarda **CR23**, si specifica quanto segue. In linea generale le spese, per essere ammissibili, devono essere:

- innovative: che concorrono a "….l'implementazione di un prodotto (sia esso un bene o servizio) o di un processo nuovo o considerevolmente migliorato, di un nuovo metodo di marketing o di un

nuovo metodo organizzativo con riferimento alle pratiche commerciali, al luogo di lavoro o alle relazioni esterne" Fonte Manuale di Oslo - OCSE.

- imputabili ad un'operazione (progetto) finanziata, ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute e gli investimenti ammessi che concorrono raggiungimento degli obiettivi dell'intervento;
- pertinenti rispetto all'operazione (progetto) ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione (progetto) stessa;
- indispensabili per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;
- congrue rispetto all'operazione (progetto) ammissibile nel senso di comportare costi commisurati alla dimensione dell'investimento (progetto) ovvero non essere ridondanti;
- ragionevoli ovvero giustificate e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Per il contributo nella forma di rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario, la **congruità** deve essere dimostrata rispetto all'operazione ammissibile nel senso di prevedere, attraverso un "coerente piano aziendale", un impiego di risorse commisurate alla dimensione dell'operazione stessa in termini di:

- quantità coerenti con gli obiettivi e fabbisogni del progetto;
- dimensioni e capacità adeguate;
- funzionalità necessarie (es. evitare sovradimensionamenti tecnici o acquisti non giustificabili). In merito ai costi relativi ad opere edili si fa riferimento a un corretto "computo metrico analitico".

Per la **ragionevolezza** di tali costi, si deve far ricorso al metodo previsto nel paragrafo 7.2.1 "Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti - articolo 83, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/2115" delle "Disposizioni attuative". Per la scelta dei preventivi si applica quanto stabilito dalle "Disposizioni attuative" al paragrafo 7.2.1.1 "Confronto tra preventivi".

La definizione e il calcolo delle spese generali ammissibili sono contenute nel Paragrafo 7.1.4 "Principi in merito all'ammissibilità delle spese generali di cui al paragrafo precedente" delle "Disposizioni attuative" e successivi aggiornamenti.

Per il criterio **CR24** per le voci di spesa non ammissibili al FEASR si rinvia alle disposizioni contenute nel paragrafo 7.3.3 "Spese non ammissibili nell'ambito degli interventi di investimento (articolo 73 e 74 del Regolamento (UE) 2021/2115)" delle "Disposizioni attuative". In merito all'ammissibilità dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse si rinvia alle disposizioni contenute nel paragrafo 7.1.8 "Principi in merito all'ammissibilità dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse" delle "Disposizioni attuative".

Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissibilità dell'investimento e della spesa (Tabella 6), determina l'inammissibilità della spesa e può determinare l'inammissibilità di tutto l'investimento e quindi dell'intera operazione (domanda di sostegno).

7. AMBITO TERRITORIALE

Gli interventi previsti sono applicabili sull'intero territorio del GAL. Specificatamente nei seguenti comuni:

[a cura del GAL]

8. FORME DI SOSTEGNO

Il contributo è pagato nella forma di rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario determinati in base a quanto determinato nel paragrafo 6 "Tipologie di investimento e criteri di ammissibilità della spesa".

9. IMPEGNI E OBBLIGHI

Con riferimento agli impegni e obblighi specifici dell'avviso, i beneficiari si impegnano a:

Tabella 10 – Impegni e obblighi

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	IMPEGNO - OBBLIGO
IM01		Mantenimento delle condizioni di ammissibilità della DdS
IM02	X	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM03		I beneficiari sono obbligati ad avviare le attività previste dal piano entro 6 (sei) mesi dalla concessione
IM04		I beneficiari devono comunicare l'avvio delle attività previste dal piano tramite PEC
IM05	X	I beneficiari devono completare le attività previste dal piano entro i termini stabiliti dal presente Avviso
IM06		Rispetto dei termini per la presentazione della Domanda di Pagamento del saldo
IM07	X	Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dall'erogazione del saldo
IM08	X	Non esercitare attività agricole nel periodo di stabilità dell'operazione
IM09		Rispetto del periodo di eleggibilità delle spese sostenute per gli interventi
IM10		Impegno a custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo
IM11		Impegno a rispettare le regole di tracciabilità dei flussi finanziari
IM12		Mantenimento del punteggio attribuito in base ai criteri di selezione come dettagliato al paragrafo 16 "Criteri di Selezione"
IM13		Osservare le disposizioni normative e le prescrizioni del presente avviso nella rendicontazione della spesa
IM14	X	Divieto doppio finanziamento come previsto al paragrafo 16 "Cumulo e Doppio Finanziamento" delle "Disposizioni attuative"
IM15	X	Rispetto delle norme sul cumulo, come previsto alla sezione 4.7.3, paragrafo 2, del vigente Piano Strategico della PAC
IM16		Consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti finanziati per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche
IM17	X	Rispettare tutte le azioni di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR in applicazione del Reg. (UE) 2022/129
IM18		Comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda di sostegno, in particolare in relazione al possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando

IM19		Restituire gli aiuti erogati, aumentati secondo quanto stabilito dalle procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la sottoscrizione delle domande di sostegno

Con riferimento a **IM01** si specifica che in fase di istruttoria delle domande di pagamento, eventuali verifiche negative del DURC possono non determinare esclusione o sospensione della liquidazione del beneficio spettante per qualsiasi tipologia di pagamento da disporre (anticipo/acconto/saldo), stante l'obbligo dell'Organismo Pagatore di operare eventualmente, laddove possa applicarle, le dovute compensazioni con riguardo agli importi risultanti nel Registro nazionale debitori comunicati dall'INPS, ai sensi dell'articolo 31, comma 8-quater della Legge 98 del 09 agosto 2013.

In relazione a **IM02** si specifica che i beneficiari devono rispettare la corretta attuazione del Piano Aziendale ammesso a finanziamento ossia realizzare gli interventi come previsto dal progetto approvato e dai relativi atti autorizzativi. In caso di variante, gli investimenti devono essere stati autorizzati o devono essere interventi che non necessitano di autorizzazione. Tale impegno è verificato sulla scorta della documentazione tecnica consuntiva e delle verifiche *in situ*.

Circa **IM03**, per "avvio delle attività" si intende l'acquisizione dei titoli abilitativi (SCIA, CILA, Permesso a costruire, ecc.) in caso di opere edili; primo ordine di acquisto dei beni mobili (attrezzatura, mobilio, macchinari) in assenza di opere edili. A tal proposito si rileva che è consentito agli interessati di procedere all'avvio del piano di sviluppo aziendale anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno fatte salve le prescrizioni contenute nel successivo paragrafo 17.

In merito a **IM04**, i beneficiari devono effettuare la comunicazione al GAL tramite PEC al presente indirizzo PEC …….. entro 10 giorni dall'avvio delle attività.

Con riferimento a **IM05** si specifica che le attività si intendono completate quando l'investimento ammesso a beneficio risulta completato e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – sono state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato. Il termine è fissato al successivo paragrafo 17.

Per quanto riguarda **IM07** si specifica che l'impegno relativo alla stabilità delle operazioni finanziate non è rispettato se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario si verifica: ■ cessazione dell'attività produttiva o trasferimento della stessa al di fuori della Regione Puglia; ■ un cambio di proprietà degli impianti finanziati che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico; ■ modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Con riferimento a **IM09** si specifica che, fatto salvo quanto ulteriormente precisato nei paragrafi precedenti, la data in cui sono state sostenute le spese per l'esecuzione degli investimenti deve essere successiva alla data di presentazione della DdS, corrispondente alla data di rilascio della stessa sul SIAN. Ciò deve potersi verificare dalla consultazione di un qualsiasi documento probante l'avvio delle opere, (es. documenti di trasporto per acquisto beni e materiali, giustificativi di spesa, ecc.). Per le spese propedeutiche alla presentazione della DdS (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) la data può essere antecedente a quella di presentazione della DdS nei termini innanzi prescritti.

In relazione a **IM11** si specifica che:

1. al fine di assicurare la tracciabilità dei pagamenti effettuati, questi devono avvenire esclusivamente a mezzo di bonifico bancario o ricevuta bancaria (Ri.Ba.), assegno circolare "non trasferibile", Mod. F24, bollettini di c/c postale attraverso l'uso del conto corrente dedicato. Si chiarisce che sul conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, intestato al soggetto beneficiario, devono transitare tutte le risorse

finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario).

2. i documenti giustificativi di spesa devono riportare il C.U.P. assegnato in sede di ammissione a finanziamento, fatto salvo quanto prescritto sulla presente questione al successivo paragrafo 17.

Per quanto non specificato in questa sede, si rinvia a quanto disposto nel paragrafo 16.3 " Tracciabilità della spesa" delle "Disposizioni attuative".

In relazione a **IM12**, l'impegno si ritiene soddisfatto anche in caso di variazione del punteggio assegnato purché non venga compromesso il punteggio minimo previsto dall'avviso e venga mantenuta la posizione in graduatoria utile per il finanziamento.

In merito a **IM13** si specifica che il beneficiario ha l'obbligo di presentare una corretta rendicontazione delle spese oggetto di domanda di pagamento attenendosi alle regole base che discendono dalla forma di sovvenzione relativa alla specifica tipologia di costo. Il beneficiario deve documentare l'effettività del sostenimento delle spese attraverso i pertinenti documenti di spesa (fatture e altra documentazione richiesta in DdP) e di pagamento (bonifici, etc.). Per questo motivo le informazioni devono contenere tutte gli elementi funzionali alla valutazione, secondo criteri di buona amministrazione e di diligenza, delle modalità di realizzazione delle attività e i dati delle spese contenute nella documentazione prevista a corredo delle domande di pagamento.

10. RIDUZIONI E SANZIONI

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione degli aiuti e di eventuali altri atti ad esso collegati, gli impegni di cui al paragrafo precedente sono verificati nel corso dei controlli amministrativi e dei controlli in loco delle domande di pagamento, come previsto dal D.M. 0410727 del 04 agosto 2023. In caso di inadempienza, sono applicate specifiche sanzioni che possono comportare una riduzione graduale del sostegno o l'esclusione e la decadenza dello stesso.

Il dettaglio del regime che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze è definito con apposito provvedimento amministrativo. Di seguito si offre un sintetico inquadramento del regime sanzionatorio correlato alle inadempienze rimandando per tutto quanto non espressamente indicato al D. lgs n. 42/2023 e ss.mm.ii. e al DM MASAF n. 93348 del 26 febbraio 20246.

Ai sensi dell'art. 15 del citato D.lgs. n. 42/2023 (per come modificato dall'art. 9 del D.lgs. n. 188/2023) e in attuazione del Decreto Ministeriale MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024, se non sono rispettati gli impegni e gli altri obblighi dell'operazione si applica una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare. Nella tabella seguente sono riportati per ciascun impegno/obbligo violato, il tipo di sanzione applicabile.

Tabella 11 – Impegni e obblighi e tipo di penalità

CODICE	IMPEGNO - OBBLIGO	TIPOLOGIA DI PENALITA'
IM01	Mantenimento delle condizioni di ammissibilità della DdS	Decadenza
IM02	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione	Esclusione/Decadenza
IM03	I beneficiari sono obbligati ad avviare le attività previste dal piano entro 6 (sei) mesi dalla concessione	Riduzione graduale/ Decadenza
IM04	I beneficiari devono comunicare l'avvio delle attività previste dal piano tramite PEC	Riduzione graduale/ Decadenza
IM05	I beneficiari devono completare le attività previste dal piano nei termini previsti dal presente Avviso	Riduzione graduale/ Decadenza
IM06	Rispetto termini presentazione domanda di pagamento del	Riduzione graduale/

	saldo	Decadenza
IM07	Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno	Riduzione graduale/ Decadenza
IM08	Non esercitare attività agricole nel periodo di stabilità dell'operazione	Decadenza
IM09	Rispetto del periodo di eleggibilità delle spese sostenute per gli interventi	Esclusione
IM10	Impegno a custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento	Riduzione graduale/ Decadenza
IM11	Impegno a rispettare le regole di tracciabilità dei flussi finanziari	Esclusione
IM12	Mantenimento del punteggio attribuito in base ai criteri di selezione come dettagliato al paragrafo 16 "Criteri di Selezione"	Decadenza
IM13	Osservare le disposizioni normative e le prescrizioni del presente avviso nella rendicontazione della spesa	Esclusione
IM14	Divieto doppio finanziamento	Esclusione
IM15	Rispetto delle norme sul cumulo	Esclusione
IM16	Consentire l'accesso agli Enti competenti per svolgere i controlli previsti	Riduzione graduale/ Decadenza
IM17	Rispettare tutte le azioni di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno	Riduzione graduale/ Decadenza
IM18	Comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda di sostegno	Riduzione graduale/ Decadenza
IM19	Restituire gli aiuti erogati, aumentati secondo quanto stabilito le procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi	Riduzione graduale/ Decadenza

La determinazione della sanzione (percentuale riduzione, montante riducibile, etc.) da applicare al mancato rispetto degli impegni su indicati sarà definita con provvedimenti successivi, anche in considerazione delle necessarie e preliminari implementazioni sul portale Ve. C.I. (Verificabilità e Controllabilità Interventi) dell'OP AGEA. Ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 42/2023, come modificato dall'art. 9 del D.lgs. n. 188/2023, i beneficiari, che richiedono nella Domanda di Pagamento un importo che risulti maggiore del 25% rispetto a quello considerato ammissibile, sono soggetti ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. La riduzione o l'esclusione si applica anche alle spese che sono risultate non ammissibili in seguito ai controlli in loco o in occasione di successive verifiche.

11. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

Le risorse attribuite nel presente Avviso sono pari a euro _____ di cui FEASR euro _____.

12. IMPORTI E ALIQUOTA DI SOSTEGNO

La forma di sostegno è la sovvenzione in conto capitale mediante rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario.

L'aliquota di sostegno è pari al ____% del costo totale ammissibile.

13. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Le disposizioni per l'aggiornamento del Fascicolo Aziendale (FA) e per la presentazione della Domanda di

Sostegno (DdS), esclusivamente in modalità dematerializzata, sono contenute nel paragrafo 3.2 "Presentazione delle domande di sostegno" delle "Disposizioni attuative".

Alla DdS deve essere allegata la documentazione indicata al successivo paragrafo 14 "Documentazione Tecnico Amministrativa da allegare alla Domanda Di Sostegno" del presente avviso.

In caso di presentazione della DdS tramite soggetto abilitato, il richiedente deve incaricare il soggetto abilitato alla compilazione della DdS per via telematica **(*Allegato 1 - Abilitazione/Autorizzazione SIAN"*)**.

Il tecnico incaricato deve inoltrare all'indirizzo PEC _____@_____ richiesta di accesso al portale SIAN al fine di essere abilitato alla compilazione della DdS **(*Allegato 1 - Abilitazione/Autorizzazione SIAN*)**.

In caso di prima attivazione per la tipologia di misure di pertinenza (NON SIGC), i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, devono richiedere al Responsabile delle Utenze regionali (responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it) idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale SIAN secondo la modulistica SIAN **(*Allegato 1 - Abilitazione/Autorizzazione SIAN"*)**.

Le summenzionate fasi devono essere eseguite con estrema tempestività al momento della pubblicazione del presente Avviso pubblico al fine di consentire i tempi tecnici necessari per l'espletamento delle richieste e per poter procedere con le successive fasi e comunque entro il decimo giorno antecedente il termine di presentazione della DdS.

Il termine iniziale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è fissato al 10° (decimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP.

Il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è fissato al 40° (quarantesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP.

Non sono prese in considerazione le domande di sostegno presentate con modalità differenti rispetto a quelle stabilite. La DdS rilasciata nel portale SIAN, completa delle dichiarazioni ed impegni, è sottoscritta ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000. La procedura dematerializzata, tramite il portale SIAN, deve essere effettuata con la dovuta tempestività, al fine di assicurare il rispetto dei termini previsti ed evitare l'inammissibilità delle DdS per mancato rispetto dei termini e/o per incompletezza delle DdS e della documentazione allegata.

14. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Preliminarmente al rilascio della DdS, alla stessa deve essere allegata, con procedura dematerializzata, la documentazione riportata nella tabella sottostante.

Tabella 12 – Elenco documentazione da allegare alla DdS

CODICE	DOCUMENTO
DOC01	Copia del documento di identità in corso di validità del richiedente
DOC02	Piano aziendale (PA), firmato digitalmente dal richiedente (legale rappresentante in caso di società) e dal libero professionista incaricato, per lo sviluppo dell'attività extra agricola come da format ***(Allegato 2 - Piano aziendale)***
DOC03	Relazione tecnica che illustri gli aspetti fondamentali degli interventi proposti e che descriva e giustifichi i dati implementati nel Piano Aziendale. Essa deve comprendere i seguenti contenuti minimi: le informazioni necessarie per valutare la cantierabilità del progetto proposto nonché ulteriori dati ed informazioni utili ai fini dei procedimenti autorizzativi. La relazione tecnica deve essere redatta e sottoscritta a parte di un professionista abilitato iscritto all'albo/collegio di competenza per gli interventi proposti
DOC04	Elaborati grafici, firmati digitalmente dal tecnico abilitato incaricato, consistenti nella planimetria recante l'ubicazione degli investimenti proposti e fotografie a colori con i quali si evinca in modo chiaro lo stato dei luoghi ante intervento
DOC05	Ove pertinente, autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal comproprietario, nel caso di comproprietà (anche del coniuge), o dal proprietario, nel caso

	di affitto, o dall'Agenzia Nazionale – ANBSC, e contestuale garanzia a consentire il rinnovo del titolo di possesso/conduzione per la copertura dell'intero periodo di impegno assunto dal beneficiario, comunque non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione del saldo del sostegno
DOC06	Nel caso in cui il richiedente sia costituito in forma societaria, copia dell'Atto costitutivo/contratto sociale e dello statuto (ove previsto) con relativa copia conforme del verbale dell'organo deliberante (ove previsto), o dichiarazione dei soci, in cui sia riportata l'approvazione dell'iniziativa con delega al rappresentante legale ad inoltrare DdS ai sensi del presente Avviso, a riscuotere il contributo e a compiere ogni altro eventuale adempimento
DOC07	Preventivi di spesa per la selezione del/i consulente/i tecnico/i da incaricare ed elaborato in forma analitica riportante tutte le specifiche delle attività proposte e da svolgere in base alle voci inserite nel format di elaborazione della proposta professionale e indicante i riferimenti della assicurazione professionale in corso di validità di cui alla DAdG n. 0002 del 30/01/2025
DOC08	Preventivo/i di spesa delle opere non a computo metrico, elaborato/i in forma analitica, riportante/i tutte le specifiche relative agli investimenti proposti. Nel caso la scelta non ricada sul preventivo con l'importo più basso ai preventivi deve essere allegata una relazione giustificativa della scelta operata a firma del tecnico e del richiedente
DOC09	Nel caso di beni e attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi, per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, dichiarazione di unicità del bene da parte del fornitore e relazione illustrativa a firma del tecnico incaricato
DOC10	Computo/i metrico/i in caso di realizzazione di opere, redatte sulla base del Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche, timbrato e firmato da tecnico abilitato.
DOC11	Dichiarazione del richiedente relativa al rispetto degli **impegni** e **obblighi** ***(Allegato 3 - Dichiarazione rispetto impegni e obblighi)***
DOC12	Documentazione per la verifica della dimensione di impresa
DOC13	***Dichiarazione di atto notorio su divieto «pantouflage»*** ed al rispetto della normativa di riferimento. ***(Allegato 5)***
DOC14	A cura del GAL: altra dichiarazione o documenti richiesti dal GAL anche in riferimento ai criteri di selezione

[Per il GAL: tutti i documenti devono essere indicati come obbligatori nella profilatura del bando sul SIAN, salvo quelli che non lo siano per tutti. Per es. "Atto costitutivo" e "statuto"].

In riferimento al **DOC07**, richiamando la DAdG n.2/2025, qualora le attività di consulenza (progettazione esecutiva, Gestione procedurale e amministrativa, piano aziendale, ecc.) ricadano tutte in carico al singolo professionista è sufficiente formulare un unico preventivo indicando tutte le attività previste. Analogamente, qualora si preveda di affidare a più professionisti le singole attività di consulenza, ciascuno di essi dovrà formulare singoli preventivi per le attività di rispettiva competenza. In ogni caso, il massimale determinato secondo la DAdG n.02/2025 dovrà essere garantito sia per le singole attività e sia per il costo totale.

In relazione al **DOC12** si dettaglia la documentazione da allegare per le imprese che non hanno l'obbligo di depositare in forma pubblica i bilanci di esercizio:

"Impresa individuale e società di persone":

1. dichiarazione Iva e dichiarazione dei redditi con ricevuta di trasmissione all'Agenzia delle Entrate relativa all'ultimo anno contabile chiuso e ai due precedenti dell'impresa beneficiaria;
2. prospetto U.L.A. a firma del commercialista o consulente del lavoro iscritto all'albo con riferimento all'ultimo anno contabile chiuso e ai due precedenti, con evidenza degli apprendisti con contratto di apprendistato e degli gli studenti con contratto di formazione e dei congedi di maternità o parentali;
   nel caso in cui l'impresa richiedente non sia "impresa autonoma":

3. documentazione di cui al punto 1) dell'imprese associate e/o collegate non tenute al deposito del bilancio in forma pubblica.
4. documentazione di cui al punto 2) anche con riferimento alle imprese ad essa associate e/o collegate.

"Società di capitali":

5. prospetto U.L.A. a firma del commercialista o consulente del lavoro iscritto all'albo con riferimento all'ultimo anno contabile chiuso e ai due precedenti con evidenza degli apprendisti con contratto di apprendistato e degli gli studenti con contratto di formazione e dei congedi di maternità o parentali;
6. nel caso in cui l'impresa richiedente non sia "impresa autonoma":
   a. documentazione di cui al punto 5) anche con riferimento alle imprese ad essa associate e/o collegate;
   b. dichiarazione Iva e dichiarazione dei redditi con ricevuta di trasmissione all'Agenzia delle Entrate relativa all'ultimo anno contabile chiuso e ai due precedenti dell'imprese associate e/o collegate, all'impresa beneficiaria, non tenute al deposito del bilancio in forma pubblica.

15. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

L'istruttoria e la valutazione delle domande di sostegno è effettuata nel rispetto del procedimento descritto al paragrafo 9 "Istruttoria e valutazione delle domande di sostegno" delle "Disposizioni attuative" a cui si rinvia.

Nello specifico, sulla base del punteggio totale attribuito in autovalutazione da parte del richiedente il sostegno, è elaborata una graduatoria delle istanze pervenute (graduatoria di autovalutazione).

Il provvedimento di pubblicazione di tale graduatoria sul BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno della relativa posizione assunta, nonché di eventuali adempimenti da parte degli stessi.

I soggetti ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa sono individuati in base alla posizione assunta in graduatoria fino a concorrenza delle risorse finanziarie attribuite a entrambi gli interventi. Nel corso delle verifiche di ammissibilità, in relazione alla valutazione complessiva del progetto e della documentazione acquisita, l'istruttore può confermare o rettificare i dati inseriti dall'utente per definire in modo puntuale le operazioni di investimento ammissibili, la loro entità, le specifiche voci di spesa, la spesa complessiva ammessa e il sostegno concedibile.

In detta fase è previsto il ricorso all'istituto del soccorso istruttorio tenuto conto di quanto stabilito al paragrafo 9.5 "Soccorso istruttorio" delle "Disposizioni Attuative".

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, è inviata, al richiedente il sostegno, comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che ricominciano a decorrere dieci giorni dopo la presentazione delle osservazioni o, in mancanza delle stesse, dalla scadenza del termine dei 10 giorni previsti per la presentazione delle stesse. Le osservazioni e/o l'eventuale integrazione documentale non potranno riguardare in nessun caso documenti o inadempimenti procedimentali richiesti, a pena di esclusione, dal presente Avviso.

Il mancato accoglimento delle osservazioni e le relative motivazioni sono comunicati agli interessati.

16. CRITERI DI SELEZIONE

Ai sensi dell'articolo 33 del Regolamento (UE) 2021/1060, il GAL definisce criteri di selezione non discriminatori e trasparenti, che evitino conflitti di interessi e garantiscano che nessun singolo gruppo di interesse controlli le decisioni in materia di selezione.

Il GAL in osservanza alle procedure descritte al paragrafo 1 dell'Allegato A - SRG06 A - Linee guida sugli aspetti gestionali degli interventi a Bando alla Determinazione dell'Autorità di Gestione CSR PUGLIA 2023-2027 del 28 luglio 2025, n. 47, ha definito i seguenti criteri di selezione basati sui Principi indicati nell'Intervento SRD14.

Tabella 13 - Tabella sinottica Principi e Criteri di selezione

PRINCIPI E CRITERI	PUNTI
Principio 1 Tipologia di beneficiario (ad es. giovani, donne, ecc.)	**Max** **___**
CR 1.1 - ……	
CR 1.2 - ……..	
CR 1.n - ……..	
Principio 2 *Localizzazione geografica (es. aree C e D, aree svantaggiate, ecc.)*	**Max** **___**
CR 2.1 - ……	
CR 2.2 - ……	
CR 2.n - ……	
Principio 3 *Tipologia di attività economica (es. accoglienza, ristorazione, ecc.)*	**Max** **___**
CR 3.1 - ……	
CR 3.2 - ……	
CR 3.n - ……	
Principio 4 *Tipologia di settore (es. artigianato, commercio, servizi, ecc.)*	**Max** **___**
CR 4.1 - ……	
CR 4.2 - ……	
CR 3.n - ……	
Principio 5 *Tipologia di investimenti (es. ambientali, inclusione sociale, ecc.)*	**Max** **___**
CR 4.1 - ……	
CR 4.2 - ……	
CR 1.n - ……	

In merito ai criteri di valutazione, si specifica quanto segue:

[a cura del GAL: INSERIRE eventuali specificazioni per Principio e per criterio]

Risulta condizione di ammissibilità, pena l'esclusione, della domanda di sostegno il raggiungimento del punteggio minimo di [●] **punti in applicazione dei criteri di selezione sopra riportati.**

Qualora in fase di istruttoria delle DdP si riscontri il mancato mantenimento del punteggio minimo, ovvero variazione del punteggio assegnato che non consente il mantenimento della posizione in graduatoria utile per il finanziamento, la DdS decade.

Il punteggio totale attribuito a ciascun richiedente è attribuito sulla base dei punteggi dichiarati dal richiedente il sostegno e verificato in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

17. TERMINE DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

I beneficiari devono completare le attività previste dal piano entro 12 (dodici) mesi per investimenti non strutturali, relativi quindi a macchine e attrezzature ovvero entro 18 (diciotto) mesi dalla concessione per investimenti relativi a strutture, impianti e tipologie analoghe e comunque improrogabilmente entro il 30 giugno 2029 (dovendo assicurare la chiusura del CSR 2023 – 2027 entro il 31 dicembre 2029). Eventuali

Ulteriori termini temporali e specifiche su modalità di esecuzione del progetto possono essere dettagliati nel provvedimento di concessione degli aiuti.

Fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati di procedere all'avvio del piano di sviluppo aziendale anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno, fermo restando che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento presentata. In tale fattispecie, il richiedente, non essendo in possesso del CUP, è tenuto a riportare sui documenti contabili la seguente dicitura "Domanda di Sostegno n. _____ a valere su risorse finanziate dal CSR Puglia 2023 - 2027 – Avviso _____" ed a realizzare il piano di sviluppo secondo le regole di tracciabilità dei flussi finanziari. La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

Per quanto riguarda la gestione delle varianti, si rinvia a quanto previsto al paragrafo 12, "Disciplina delle varianti", delle "Disposizioni attuative".

Il provvedimento di concessione degli aiuti deve stabilire un cronoprogramma di attuazione degli interventi, secondo il modello di cui all'***Allegato 4 - Cronoprogramma previsionale e procedurale Avviso Pubblico SRG06/A (SRD14) CSR Puglia 2023-2027*** e un piano di monitoraggio al fine di assicurare il completamento del progetto ammesso nei termini innanzi indicati.

18. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (DOMANDE DI PAGAMENTO)

Le modalità di presentazione delle varie Domande di Pagamento (DdP) del contributo concesso sono dettagliate nel documento "Disposizioni attuative" al Paragrafo 13.1 "Presentazione delle domande di pagamento".

Nello specifico, a seguito alla concessione del sostegno il beneficiario potrà compilare e rilasciare sul portale SIAN le domande di pagamento necessarie all'erogazione dello stesso nelle forme consentite, entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal presente avviso e da eventuali ulteriori disposizioni stabiliti enl provvedimento di concessione del sostegno.

Per il presente Avviso possono essere presentate DdP dell'anticipazione, nella misura massima del 50% del sostegno concesso, dell'acconto su stato avanzamento lavori (SAL) e del saldo.

Nel rispetto dell'impegno **IM06** "rispetto termini presentazione domanda di pagamento del saldo", la domanda del saldo deve essere presentata entro e non oltre 30 giorni dal completamento delle attività del piano aziendale (paragrafo 17 "Termine di esecuzione degli interventi").

Distintamente per ogni documento, nella tabella è indicato a quale DdP deve essere allegato:

Tabella 14 – Elenco documentazione da allegare alle DdP

N. PR.	DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE	DOMANDA DI		
		ANTICIPO	SAL	SALDO
DOCP01	Dichiarazione ai fini del rilascio dell'informazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. (ove pertinente)	x	x	x
DOCP02	Garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto	x		
DOCP03	Documentazione attestante l'avvio delle attività: titoli abilitativi (SCIA, CILA, Permesso a costruire, ecc.) in caso di opere edili; primo ordine di acquisto dei beni mobili (attrezzatura, mobilio, macchinari) in assenza di opere edili		x	x
DOCP04	Relazione sintetica sullo stato di avanzamento delle attività di progetto, sottoscritta dal richiedente e dai tecnici		x	

N. PR.	DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE	DOMANDA DI		
		ANTICIPO	SAL	SALDO
	professionisti incaricati che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate rispetto al progetto approvato e la quota di SAL richiesto			
DOCP05	Quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati datato, timbrato e firmato da tecnico abilitato		x	x
DOCP06	Elaborati tecnici datati e sottoscritti da professionista abilitato, relativi alle opere realizzate: a. contabilità dei lavori realizzati redatta in forma analitica per le opere edili (prospetto di raffronto tra computo metrico approvato e computo metrico dei lavori realizzati, sia in termini assoluti, sia in percentuale); b. elaborati grafici che descrivano l'opera come effettivamente realizzata in caso di impianti (idrici, elettrici, fognanti e di climatizzazione); c. documentazione fotografica attestante le opere realizzate		x	x
DOCP07	Documentazione contabile giustificativa delle spese sostenute: fatture in formato elettronico (xlm.p7m) e/o giustificativi di spesa equipollenti e copia dei Documenti di (Ddt) trasporto ove espressamente indicati in fattura. Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e il CUP; le fatture ricevute dal richiedente prima della concessione devono recare la dicitura indicata al precedente paragrafo 15 "Istruttoria e valutazione delle Domande di Sostegno"		x	x
DOCP08	Titoli di pagamento delle fatture allegate alla DdP: distinta dei bonifici eseguiti rilasciati dalla banca od istituto di credito (nel caso in cui il bonifico fosse disposto tramite "home banking", il richiedente è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento); copia degli assegni circolari e/o bancari, emessi esclusivamente con la dicitura "non trasferibile"		x	x
DOCP09	Relative dichiarazioni di quietanza liberatoria sottoscritte e timbrate delle ditte fornitrici, su carta intestata		x	x
DOCP10	Estratto del conto corrente dedicato da cui risulti l'addebito dei pagamenti effettuati concernenti la DdP presentata		x	x
DOCP11	Copia del registro acquisti, beni strumentali su cui sono stati riportate le voci degli investimenti		x	x
DOCP12	Copia dei titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli interventi (permesso di costruire, DIA, SCIA, autorizzazioni, pareri, etc.) se pertinenti e/o in caso di varianti		x	x
DOCP13	Copia della comunicazione di fine lavori presentata al SUE competente indicante gli estremi del protocollo			x
DOCP14	Relazione tecnica finale a saldo delle attività di progetto realizzate, sottoscritta dal beneficiario e dai tecnici professionisti incaricati della progettazione e/o direzione lavori, che documenti altresì la coerenza tra le attività			x

19

N. PR.	DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE	DOMANDA DI		
		ANTICIPO	SAL	SALDO
	realizzate rispetto al progetto approvato e alle precedenti domande di Stato Avanzamento Lavori			
DOCP15	Documentazione fotografica a colori degli investimenti a lavori conclusi			x
DOCP16	Certificazione di regolare esecuzione degli interventi, a firma del tecnico abilitato, in cui si attesta che gli interventi sono stati eseguiti nel rispetto del provvedimento di concessione degli aiuti e degli atti amministrativi connessi, compresi i titoli abilitativi conseguiti e le eventuali varianti approvate			x
DOCP17	Copia della segnalazione certificata di agibilità, con ricevuta di consegna al SUE recante gli estremi di protocollo, ove pertinente			x
DOCP18	[*Altra documentazione richiesta dal GAL*]			

Con riferimento al **DOCP2**, si precisa che la garanzia fideiussoria - in originale, sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa - deve essere pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10 giugno 1982, pubblicato sul sito internet www.isvap.it. La Procedura di Garanzia Informatizzata (P.G.I.) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente, in formato PDF, lo schema di garanzia personalizzato. Il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive. La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione, dopo la conclusione degli interventi finanziati.

Per i beneficiari sono verificati i requisiti di regolarità antimafia, ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii, e dalle circolari AGEA coordinamento n. 12575 del 17/02/2020 e n. 13057 del 18/02/2020 e successive istruzioni operative dell'Organismo Pagatore AGEA n. 14544 del 24/02/2020, come riportato al par. 5.1 "Regolarità della documentazione antimafia" delle "Disposizioni attuative".

Le domande di pagamento sono sottoposte a controllo secondo le modalità previste al paragrafo 13.2 "Controlli delle domande di pagamento" delle Disposizioni attuative.

Le spese, per essere considerate ammesse a contributo, oltre a essere state eseguite nel rispetto della normativa europea e nazionale e in ossequio alle prescrizioni contenute nel presente avviso, devono essere effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Pertanto, in ossequio ai principi della corretta rendicontazione, alle domande di pagamento deve essere allegata la documentazione indicata nella tabella 14 Elenco documentazione da allegare alle DdP.

19. INQUADRAMENTO AI SENSI DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Il sostegno a valere sul presente avviso è qualificato come aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea. Nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato, l'aiuto è concesso in esenzione ai sensi dell'art. 61 del Regolamento (UE) n. 2022/2472 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

20. MODALITÀ DI RIESAME E RICORSI

Il riesame e i ricorsi sono disciplinati al Par. 20 “Ricorsi” delle “Disposizioni attuative”.

21. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO

Per quanto concerne la gestione del procedimento amministrativo, per tutto quanto non disciplinato nel presente avviso, si rinvia al documento “Disposizioni attuative” nella versione tempo per tempo vigente e disponibile sul sito regionale.

22. INFORMATIVA E DISPOSIZIONI IN MERITO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per quanto riguarda il trattamento dei dati personali, si rinvia al Par. 18 Trattamento dei dati personali delle “Disposizioni attuative”.

23. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Ulteriori informazioni, inerenti al presente Avviso, potranno essere acquisite dal sito web https://www._____ o contattando i seguenti referenti del GAL _____:

Referente		E-mail	Telefono
Responsabile del procedimento:	----	----------	---------
Responsabile Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN	Benedetto Palella	responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it	080.540.68.60

Il GAL pubblicherà le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito al presente bando sui siti internet: https://_____ e https://_____

Per quanto attiene alla gestione dei procedimenti e le comunicazioni tra i richiedenti il sostegno e gli Enti interessati dalla gestione dei procedimenti (OP Agea e Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale), con Decreto del Presidente del Consiglio del 22 luglio 2011 è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.lgs. n. 82/2005 la quale prevede che a partire dal 2013, lo scambio di informazioni e documenti debba avvenire attraverso strumenti informatici.

Con successivi interventi legislativi è stata stabilita l'obbligatorietà dell'utilizzo della Posta Elettronica Certificata.

La PEC deve essere utilizzata nei seguenti casi:

- per richiedere informazioni alle pubbliche amministrazioni;
- per inviare istanze o trasmettere documentazione alle pubbliche amministrazioni;
- per ricevere documenti, informazioni e comunicazioni dalle pubbliche amministrazioni.

La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante la PEC, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta. La data e l'ora di trasmissione e di ricezione di un documento informatico trasmesso mediante PEC sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge. Il soggetto richiedente che comunica il proprio indirizzo di PEC, nell’apposita sezione del fascicolo aziendale, può ricevere comunicazioni dall'OP AGEA e dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, direttamente al proprio indirizzo PEC.

Si forniscono di seguito ulteriori riferimenti dell’OP Agea: protocollo@pec.agea.gov.it.

L’indirizzo PEC da utilizzare per il GAL in riferimento al presente Avviso Pubblico è: _____@_____.

24. ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Abilitazione/Autorizzazione SIAN

Allegato 2 - Piano aziendale

Allegato 3 - Dichiarazione rispetto impegni e obblighi

Allegato 4 - Cronoprogramma previsionale e procedurale Avviso Pubblico SRG06/A (SRD14) CSR Puglia 2023-2027

Allegato 5 - Dichiarazione di atto notorio su divieto «pantouflage»

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)
del
GRUPPO DI AZIONE LOCALE _____

Allegato 1
Abilitazione/Autorizzazione SIAN

Codice e descrizione intervento	**INTERVENTO SRD14**	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali
	PEC	*responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it* (1) _____@_____ (2)

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____ TEL. _____Email (*obbligatorio): _____

PEC: _____

CHIEDE

☐ **l'AUTORIZZAZIONE**(1) all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.
☐ **l'ABILITAZIONE**(2) alla compilazione della DdS relativa all'Intervento SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali.

A tale scopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente:
- Documento di riconoscimento e codice fiscale

Il Tecnico Incaricato

_____
(firma e timbro professionale del tecnico)

(1) La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti **non autorizzati in precedenza** all'accesso al portale SIAN, al responsabile delle utenze SIAN: *responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it*

(2) I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della DdS per l'Intervento SRD14, al responsabile della sottomisura: _____@_____.

Elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle Domande di Sostegno e delle relative Domande di Pagamento relative all'Avviso - Intervento SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

N.	DITTE RICHIEDENTI L'AIUTO		
	Cognome e nome	*C.U.A.A.*	*INTERVENTO*
1			

Il Tecnico Incaricato

_____

(firma e timbro professionale del tecnico)

DELEGA AL TECNICO INCARICATO

Al/Alla Sig./Sig.ra _____
(tecnico incaricato)
Via _____ **n.** _____

CAP: _____ **Città:** _____

Oggetto: CSR 2023-2027 – Intervento SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali.

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____,

residente in _____ alla Via _____ n° _____

CAP _____ C.F.: _____ TEL: _____

PEC: _____

DELEGA

il/la sig./sig.ra _____,

in qualità di tecnico incaricato, iscritto al n° _____ dell'Albo/Collegio Professionale degli/dei _____ della Provincia di _____

C.F.: _____ TEL: _____ P.IVA _____

PEC: _____

alla consultazione del proprio fascicolo aziendale ed alla compilazione, stampa e rilascio della DdS sul portale SIAN a valere sull'Intervento SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali e delle relative Domande di Pagamento.

_____, lì _____

Firma

_____

Allega alla presente:

- Documento di riconoscimento

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

_____, lì _____

Firma

_____

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE PUGLIA

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)
del
GRUPPO DI AZIONE LOCALE _____

Allegato 2

PIANO AZIENDALE PER L'AVVIO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE (BUSINESS PLAN)

[Articolo 75 par. 3 del Regolamento (UE) 2021/2115]

Codice e descrizione intervento	**INTERVENTO SRD14**	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali
	PEC	responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it (1) @ (2)

Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'impresa, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività e i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere e fornire le informazioni necessarie alla descrizione dell'iniziativa proposta. Di seguito i contenuti minimi che il piano deve contenere *[il GAL può aggiungere eventuali ulteriori elementi].*

1. Informazioni relative al richiedente

Nome		**Cognome**	
In caso di impresa esistente		**Ragione sociale**	

1.1 Tipo di impresa

Forma giuridica	
Indirizzo sede legale	
Codice fiscale	
P. Iva	
Pec	
Mail	

1.2 Dimensione di impresa

1.3 Dati di sintesi dell'attività oggetto dell'idea imprenditoriale

Codice Ateco attività da avviare	
Ubicazione l'attività da avviare	
Comune	
Indirizzo	
Estremi catastali come da fascicolo aziendale	

2. L'idea dell'impresa

2.1 Presentazione dell'idea d'impresa

2.2 Il prodotto/servizio offerto;

2.3 Il mercato potenziale dell'iniziativa (tipologia di clienti, strategia di marketing e possibili concorrenti)

■ ***Tipologie clienti e strategie di marketing*** *- (Indicare a quali gruppi di clienti sono indirizzati i propri prodotti/servizi, descrivendo la tipologia di soggetti, le esigenze che esprimono e stimandone il numero, anche in riferimento all'area geografica target. Descrivere i canali di vendita e le scelte promozionali che si intende utilizzare, in particolare: analisi del mercato potenziale; potenziale di collegamenti produttivi e/o commerciali con altre imprese; potenzialità competitive)*

■ ***Concorrenti*** *- (Analizzare e descrivere le caratteristiche e i punti di forza che contraddistinguono i prodotti/servizi dei concorrenti che operano nell'area geografica target ed in quale grado potrebbero condizionare lo sviluppo dell'idea d'impresa)*

2.4 Le risorse umane che si intende coinvolgere e le competenze possedute

(Descrivere sinteticamente: le competenze possedute dal soggetto richiedente evidenziando le più significative esperienze nell'ambito/settore nel quale si innesta l'attività imprenditoriale - Allegare Curriculum Vitae; riportare informazioni su eventuali assunzioni previste a seguito dell'intervento/tipologia di contratto/numero assunzioni)

2.5 Gli elementi di innovatività dell'iniziativa

3. Tappe essenziali per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo dell'attività

(Descrivere le fasi necessarie per la realizzazione degli investimenti, i procedimenti amministrativi necessari per l'avvio dell'attività e relativo cronoprogramma)

4. Quadro economico riepilogativo degli investimenti proposti

(Illustrare il piano di spesa, dimensionando il medesimo sulla base delle tipologie e delle quantità di prodotti/servizi da produrre/erogare una volta raggiunta la fase di regime. Descrivere sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa. Per ciascun punto aggiungere linee testo se necessarie)

QUANTITÀ	DESCRIZIONE DEI BENI DI INVESTIMENTO	FORNITORE	IMPORTO TOTALE DELLE SPESE PREVISTE (IVA ESCLUSA)	IMPORTO DELLE SPESE IN DOMANDA (IVA ESCLUSA)
A) Attrezzature, macchinari, impianti e allacciamenti				
Totale macrovoce A				
B) Beni immateriali a utilità pluriennale				
Totale macrovoce B				
C) Opere ed interventi strutturali funzionali allo svolgimento di servizi e attività di impresa relativamente al codice ATECO cui si riferisce la domanda				

		Totale macrovoce C		
D) Spese generali				
		Totale macrovoce D		
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)				

5. Conto economico previsionale

Elaborare il conto economico dell'iniziativa proposta per i primi tre anni e la colonna inerente al conto economico precedente lo sviluppo della stessa (Anno - 1).

		PRE INTERVENTO	**POST-INTERVENTO**		
	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE	**ANNO -1**	**ANNO 1**	**ANNO 2**	**ANNO 3**
A1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
A2)	Variazioni rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti				
A3)	Altri ricavi e proventi (contributi in conto esercizio, altri)				
	A) Valore della produzione				
B1)	Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
B2)	Servizi				
B3)	Godimento di beni di terzi				
B4)	Personale				
B5)	Ammortamenti e svalutazioni				
	Variazione rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B6)	Accantonamenti per rischi ed oneri				
B7)	Altri accantonamenti				
B8)	Oneri diversi di gestione				
	B) Costi della produzione				
	(A-B) Risultato della gestione caratteristica				
C1)	+Proventi finanziari				
C2)	-Interessi e altri oneri finanziari				
	C) Proventi e oneri finanziari				

D)	**+/- D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**				
C-D	**E) Risultato prima delle imposte**				
F)	-F) Imposte sul reddito				
E-F	**G) Utile/Perdita d'esercizio**				

6. Fonti finanziarie

(Individuazione e descrizione delle fonti finanziarie necessarie alla realizzazione del piano e quantificazione degli importi previsti)

Fonti finanziarie		***Importo***
Quota privata	*Capitale proprio*	
	Capitale di terzi (mutui, prestiti)	
Quota pubblica	*Sovvenzione Bando _____ SSL _____ - CSR Puglia 2023-2027 (contributo a fondo perduto)*	

Luogo, data __/__/____

Firma del Libero professionista ……	Firma del Richiedente ……

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE _____
Allegato 3 Dichiarazione rispetto impegni e obblighi

Codice e descrizione intervento	**INTERVENTO SRD14**	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

(provincia di __) il_____, residente a _____ (provincia di __)

in via _____ n._____

in qualità di (barrare la casella di interesse):

☐ Delegato Società costituenda

☐ Titolare dell'impresa individuale

☐ Rappresentante legale

della Ditta/Società costituenda _____ con sede legale in

_____ (prov. ____) Via/P.zza _____

n. _____ CAP _____ P. IVA/Codice Fiscale _____ PEC _____

aderente all'Avviso Multi intervento SRE04/SRD14

DICHIARA

di impegnarsi al rispetto degli obblighi/impegni come di seguiti indicati e di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli stessi, comporta l'applicazione di penalità che possono prevedere una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso.

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	IMPEGNO - OBBLIGO
IM01		Mantenimento delle condizioni di ammissibilità della DdS
IM02	x	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM03		I beneficiari sono obbligati ad avviare le attività previste dal piano entro 6 (sei) mesi dalla concessione
IM04		I beneficiari devono comunicare l'avvio delle attività previste dal piano tramite PEC
IM05	x	I beneficiari devono completare le attività previste dal piano entro i termini stabiliti dal presente Avviso
IM06		Rispetto dei termini per la presentazione della Domanda di Pagamento del saldo
IM07	x	Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	IMPEGNO - OBBLIGO
		per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dall'erogazione del saldo
IM08	x	Non esercitare attività agricole nel periodo di stabilità dell'operazione
IM09		Rispetto del periodo di eleggibilità delle spese sostenute per gli interventi
IM10		Impegno a custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo
IM11		Impegno a rispettare le regole di tracciabilità dei flussi finanziari
IM12		Mantenimento del punteggio attribuito in base ai criteri di selezione come dettagliato al paragrafo 16 "Criteri di Selezione"
IM13		Osservare le disposizioni normative e le prescrizioni del presente avviso nella rendicontazione della spesa
IM14	x	Divieto doppio finanziamento come previsto al paragrafo 16 "Cumulo e Doppio Finanziamento" delle "Disposizioni attuative"
IM15	x	Rispetto delle norme sul cumulo, come previsto alla sezione 4.7.3, paragrafo 2, del vigente Piano Strategico della PAC
IM16		Consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti finanziati per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche
IM17	x	Rispettare tutte le azioni di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR in applicazione del Reg. (UE) 2022/129
IM18		Comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda di sostegno, in particolare in relazione al possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando
IM19		Restituire gli aiuti erogati, aumentati secondo quanto stabilito dalle procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la sottoscrizione delle domande di sostegno

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____ Timbro e firma

_____

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)
del
GRUPPO DI AZIONE LOCALE _____

Allegato 4
Cronoprogramma previsionale e procedurale

Codice e descrizione intervento	**INTERVENTO SRD14**	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

CRONOPROGRAMMA PREVISIONALE E PROCEDURALE

Fase	Tempistica	Competenza
Accettazione provvedimento di concessione		
Effettivo insediamento del beneficiario		
Acquisizione dei titoli abilitativi (ove previsti, ove non già acquisiti con la domanda di sostegno)		
Avvio delle attività previste dal piano aziendale		
Comunicazione di avvio degli investimenti/inizio lavori		
Presentazione Domanda di pagamento dell'anticipazione		
Istruttoria domanda di anticipazione, elaborazione elenco di liquidazione		
Presentazione Domande di pagamento acconti per SAL (Stato Avanzamento Lavori)		
Istruttoria domande acconti, elaborazione elenco di liquidazione		
Richiesta di variante		
Completamento delle attività previste dal piano aziendale		
Presentazione Domanda di pagamento saldo		
Istruttoria domanda saldo, visita in situ, elaborazione elenco di liquidazione		
Eventuali procedure di recupero debiti per pagamenti percepiti in eccesso a seguito dell'istruttoria delle domande di saldo		
Svincolo polizza		

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE _____		
Allegato 5 Dichiarazione su divieto "Pantouflage"		
Codice e descrizione intervento	**INTERVENTO SRD14**	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

_l_ sottoscritto/a_____nato/a _____- il _____ in qualita di legale rappresentante della Ditta /Società/o altro_____

_____ sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le false attestazioni,

preso atto di quanto specificato dall'Autorita Nazionale Anticorruzione (ANAC) negli orientamenti nn. da 1) a 4) del 2015, oltre che nei pareri sulla normativa del 4 e del 18 febbraio 2015, nonchè del 21 ottobre 2015

DICHIARA

che, al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), questa Ditta /Società/o altro non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per canto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

Allega copia del seguente documento di identità_____

In fede _____

DETERMINAZIONE DELL' AUTORITA' DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 1 aprile 2026, n. 18

Regolamento (UE) n. 2021/2115 – Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023/2027 – Interventi SIGC di cui agli articoli 70 e 71 del Regolamento (UE) 2021/2115. Avvisi Pubblici 2026, per la presentazione delle domande di aiuto relative agli Interventi SRA 03 "Tecniche lavorazione ridotta dei suoli", SRB01 "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna" ed SRB02 "Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi". SRA 03. Attivazione FASE 1, relativa all'acquisizione della documentazione e delle informazioni probanti i requisiti di ammissibilità, per il tramite del portale https://pma.regione.puglia.it.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998, in attuazione della Legge regionale n. 7 del 04 febbraio 1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03 febbraio 1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii..

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di tutela dei dati personali.

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e ss.mm.ii..

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello organizzativo - MAIA 2.0" - approvazione atto di alta organizzazione.

VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii..

VISTA la Legge del 07 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii..

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 concernente "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 concernente "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.".

VISTA la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18, avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

VISTE le Deliberazioni n. 598 del 06/05/2024, n. 613 del 13/05/2024, n. 584 del 19/06/2024, n. 932 del

28/06/2024, n. 1022 del 15/07/2024, n. 1115 del 31/07/2024, n. 1262 del 16/09/2024, n. 1409 del 15/10/2024, n. 1544 del 18/11/2024, n. 1 del 10/01/2025, n. 309 del 17/03/2025, n. 637 del 21/05/2025 e n. 1967 del 16/12/2025, con le quali la Giunta Regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore di Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale.

VISTA la Deliberazione n. 1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per la Puglia (CSR 2023-2027) e, contestualmente, è stato designato il prof. Gianluca Nardone, quale Autorità di Gestione (AdG) regionale e responsabile dei compiti previsti dall'art. 123 del Reg. (UE) 2021/2115 assegnati dal PSN PAC Italia alle Autorità di Gestione regionali.

VISTA la Deliberazione n. 1783 del 22/12/2025, pubblicata nel BURP n. 1 del 05/01/2026, con la quale la Giunta regionale della Puglia, da ultimo, ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 8022 del 27/11/2025 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed ha approvato le modifiche al Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Puglia, inizialmente approvato con DGR n. 1788 del 05/12/2022.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1375 del 30/09/2025 con la quale la Giunta Regionale ha incaricato, tra gli altri, il Dott. Pasquale Solazzo di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, a decorrere dal 01/10/2025 per un periodo di tre anni.

RILEVATO che, tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi del CSR Puglia 2023/2027 emanati dall'Autorità di Gestione.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 461 del 16 giugno 2025, con la quale è stato conferito, al Dott. Roberto Zecca, l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi a superficie del CSR 2023/2027 con decorrenza dal 1 luglio 2025.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 303 del 29 maggio 2024, con la quale è stato conferito, tra l'altro, l'incarico di Responsabile dell'Intervento SRA 03 alla Dott.ssa Margherita Terrusi.

Sulla base dell'istruttoria espletata dai Responsabili di Intervento e confermata dal Responsabile di Raccordo Dott. Roberto Zecca, si relaziona quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n.1305/2013 e n. 1307/2013, come modificato dai Regg. (UE) n. 2022/648, 2023/813 e 2024/946.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, e in particolare il Titolo IV, Capo IV, come modificato dal Reg. (UE) n. 2022/1408.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1172 della Commissione, del 04/05/2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo del 14 maggio

2024 che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2025/2649 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2025 recante modifica del Regolamento (UE) 2021/2115 per quanto riguarda il sistema di condizionalità, i tipi di intervento sotto forma di pagamenti diretti, i tipi di intervento in determinati settori, lo sviluppo rurale e le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione e del regolamento (UE) 2021/2116 per quanto riguarda la sospensione dei pagamenti in relazione alla verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione, i controlli e le sanzioni.

VISTO il Piano Strategico Nazionale per l'attuazione e il coordinamento dei programmi della PAC 2023- 2027 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 8645 finale del 2 dicembre 2022, modificato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2026) 745 finale del 11 febbraio 2026.

VISTO il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste 26.02.2024, riportante le Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1258 del 09.09.2024 di approvazione dello schema di Convenzione per la delega delle funzioni tra Agea Organismo Piano Strategico della PAC 2023-2027 e la Regione Puglia per l'attuazione del CSR 2023-2027.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 29 gennaio 2025 n. 32 di Approvazione del III Programma d'Azione Nitrati a conclusione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, in adempimento alla Direttiva 91/676/CEE art.5 e al D.lgs. n.152/2006 art.92. Attuazione DGR n.2231/2018

VISTO il Decreto MASAF n. 0410739 del 04/08/2023 recante Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità.

VISTO l'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115, il quale individua gli impegni di gestione che gli agricoltori o altri beneficiari possono assumere volontariamente per conseguire gli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, lettere d), e), f) del medesimo regolamento.

VISTO l'articolo 71 del Regolamento (UE) 2021/2115, il quale prevede il sostegno per i vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici per contribuire al conseguimento di uno o più degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafi 1 e 2 del medesimo regolamento.

CONSIDERATO che l'Intervento SRA03, ha come obiettivo di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile, nonché ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi eco sistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.

CONSIDERATO che gli Interventi SRB 01 ed SRB 02, contribuiscono a sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine, provvedono alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione, nonché consentono ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi eco sistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.

CONSIDERATO che l'OP AGEA ha stabilito, a norma dell'art. 3, par. 3, del Reg. (UE) 2022/1173, che gli Interventi dello Sviluppo Rurale, di cui al titolo III, capo IV, articoli 70, 71 e 72 del Reg. (UE) 2021/2115, siano integrati in

un'unica domanda di aiuto (domanda unificata) insieme agli Interventi sotto forma di pagamenti diretti, di cui al titolo III, capo II del Reg. (UE) 2021/2115.

PRESO ATTO che, specificatamente per l'Intervento SRA 03, al paragrafo 11 "MODALITA' E TERMINI DI CANDIDATURA" dell'Allegato A, al presente Atto dirigenziale, al fine di procedere in maniera tempestiva ed organica alla raccolta delle candidature, si stabiliscono 3 FASI ed i relativi adempimenti, necessari per l'ammissione all'Istruttoria delle Domande di aiuto, secondo tempi e modalità, approvati nel presente Atto dirigenziale.

PRESO ATTO ALTRESI' che, per gli Interventi SRB01 ed SRB02 è prevista l'esecuzione della sola FASE 2, secondo tempi e modalità, approvati nel presente Atto dirigenziale.

PRESO ATTO inoltre che, nello stesso paragrafo 11 "MODALITA' E TERMINI DI CANDIDATURA", specificatamente per la FASE 1 e per l'Intervento SRA 03, per il tramite del portale https://pma.regione.puglia.it, è previsto ai fini della candidatura all'Avviso Pubblico, l'obbligo di compilare e trasmettere l'Elaborato Informatico Progettuale (EIP) associato al CUAA aziendale, pena la non ammissibilità della relativa domanda di aiuto rilasciata.

RITENUTO OPPORTUNO specificare che, la suddetta FASE 1, consta di tre distinti passi operativi di seguito richiamati:

1. Qualificazione utenti e acquisizione deleghe.

2. Implementazione dei dati sul sistema EIP ed invio telematico dell'istanza, completa della eventuale documentazione prevista a corredo.

3. Upload e Trasmissione Attestato di Invio e della Dichiarazione Sostitutiva di notorietà generati dal Sistema EIP.

RITENUTO OPPORTUNO PRECISARE che, la mancata o incompleta implementazione dell'EIP, per il soggetto richiedente, secondo le indicazioni stabilite nel presente atto, determina l'inammissibilità agli aiuti, anche in presenza del rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN (FASE 2).

PRECISATO che, le modalità e i termini per la compilazione e trasmissione dell'Elaborato Informatico Progettuale (EIP) per il tramite del portale https://pma.regione.puglia.it (FASE1) e le attività di compilazione e rilascio delle domande di aiuto sul portale SIAN (FASE 2), sono disciplinate con il presente Atto Dirigenziale.

CONSIDERATO che, le modalità e i termini per il completamento della candidatura sul portale EIP post rilascio delle domande sul SIAN (FASE 3), saranno disciplinate con successivo Atto Dirigenziale, anche in relazione alle ulteriori scadenze che potranno essere fissate dall'OP Agea per la Fase 2.

VERIFICATO che, al fine dell'attivazione della FASE 1 per la candidatura all'Avviso Pubblico, le ditte devono inviare la documentazione specifica, così come stabilito al paragrafo 11 dell'Allegato A, approvato con il presente Atto dirigenziale.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 248 del 17/03/2026, la quale approva la disciplina regionale delle sanzioni, in termini di riduzioni o esclusioni dei pagamenti previsti dal Reg. (UE) n. 2021/2115, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 17 marzo 2023, n. 42 e ss.mm.ii., per violazione degli impegni riferiti agli interventi SIGC, di cui agli Interventi SRA01-SRA03-SRA04-SRA13-SRA14-SRA15-SRA24-SRA29-SRA30-SRB01-SRB02.

RILEVATO che, per gli Interventi SRA03 e SRB 01 e SRB 02, tutti gli impegni, trasversali e specifici, decorrono a partire dal 01/01/2026, indipendentemente dalla pubblicazione dei relativi Bandi e dalla data di presentazione delle DdA nel portale SIAN.

CONSIDERATO che, per gli interventi SIGC del PSPAC, sono stabiliti criteri di ammissibilità, impegni ed

obblighi trasversali e comuni, quali la tipologia di beneficiari, la condizionalità rafforzata, comprendente la condizionalità sociale.

RITENUTO di poter approvare, nel rispetto della normativa dell'UE, nazionale e regionale, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Aiuto riguardanti gli interventi SRA03, SRB01 e SRB02.

RITENUTO OPPORTUNO PRECISARE che, nella versione vigente del PSPAC, di cui alla Decisione Comunitaria C(2025) del 27/11/2025, relativamente ai bandi attivati dalla campagna 2026, la durata degli impegni sarà adeguata al periodo di programmazione residua del PSPAC 2023-2027 e pertanto gli impegni relativi all' Intervento SRA 03, sono assunti per una durata di tre anni e decorrono a partire dal 1° gennaio 2026 (compreso) e fino al 31 dicembre 2028 (compreso), mentre per gli Interventi SRB 01 e SRB 02, gli impegni sono assunti per una durata di un anno e decorrono a partire dal 1° gennaio 2026 (compreso) e fino al 31 dicembre 2026 (compreso).

VISTE le Istruzioni Operative dell'OP AGEA n. 10.2026, prot. n.0015456 del 20/02/2026 con all'oggetto "*Riforma della Politica Agricola Comune. Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)– Istruzioni per la compilazione e la presentazione della Domanda Unificata – Campagna 2026*".

RITENUTO di dover fare riferimento alle procedure dell'OP Agea in considerazione della relativa competenza per gli interventi SIGC, nonché degli applicativi informatizzati del portale SIAN per la gestione della Domanda Unificata e dei controlli di ammissibilità ad essa connessi.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- **approvare**, nel rispetto della normativa dell'UE, nazionale e regionale, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Aiuto (DdA) - campagna 2026 - a valere sugli Interventi SIGC del CSR Puglia 2023/2027, composto dai seguenti allegati, parti integrati e sostanziali del presente atto:
  - Allegato A – Disposizioni di carattere generale;
  - Allegato B - Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Aiuto - SRA 03 "*Tecniche lavorazione ridotta dei suoli*";
  - Allegato C - Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Aiuto – SRB 01 "*Sostegno zone con svantaggi naturali montagna*";
  - Allegato D - Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Aiuto – SRB 02 "*Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi*";
- **stabilire** che, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P., i richiedenti, i tecnici e/o CAA delegati, potranno procedere, per il tramite del Sistema EIP, raggiungibile dal portale https://pma.regione.puglia.it, ad avviare la FASE 1 ed a completare le operazioni previste dai 3 passi di cui la stessa è composta, i cui termini di chiusura sono di seguito descritti:

  - passo 1 "Qualificazione utenti e acquisizione deleghe" entro e non oltre le ore 13:00:59 del 15/05/2026;
  - passo 2 "Implementazione dei dati sul sistema EIP ed invio telematico dell'istanza, completa della documentazione prevista a corredo" entro e non oltre le ore 13:00:59 del 09/06/2026;
  - passo 3 "Upload e trasmissione Attestato di Invio e della Dichiarazione Sostitutiva di notorietà generati dal Sistema EIP" entro e non oltre le ore 13:00:59 del 16/06/2026.

  Il mancato o parziale completamento di anche uno dei suddetti passi, nei modi e nei termini previsti, determina l'inammissibilità dell'istanza.

- **stabilire** che, l'accesso al portale SIAN (www.sian.it) per la compilazione, stampa e rilascio delle domande di aiuto – FASE 2, è consentita a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento nel BURP;

- **stabilire**, che ai sensi delle istruzioni operative dell'OP AGEA n. 10.2026, prot. n.0015456 del 20/02/2026, i termini di presentazione per le domande di conferma/pagamento, campagna 2026, sono:

  Domanda iniziale: ai sensi dell'art. 11, comma 5, del DM 23 dicembre 2022 n. 660087 per gli interventi dei Pagamenti Diretti e ai sensi dell'articolo 7 del DM n. 0147385 del 9 marzo 2023, la domanda unificata deve essere presentata dall'agricoltore all'Organismo pagatore AGEA **entro il 15 maggio 2026.**
  Ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023, le domande iniziali possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni civili rispetto al termine previsto del 15 maggio 2026. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse presentato la domanda entro il prefissato termine di scadenza, viene decurtato dell'1% per ogni giorno di ritardo.
  Le domande iniziali presentate oltre il 9 giugno 2026 sono irricevibili.
  Domanda di modifica ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) n. 2022/1173. Ai sensi dell'art. 11, comma 12 del D.M. 660087 del 19/12/2023: *"Le domande possono essere modificate o ritirate in tutto o in parte dal richiedente alle seguenti condizioni fissate ai sensi dell'art. 7 del regolamento (UE) n. 2022/1173:*

  a. *per gli interventi oggetto del sistema di monitoraggio della superficie, prima del pagamento degli anticipi e comunque entro il 15 novembre di ciascun anno di domanda. Non sono ammessi ritiri dopo che il beneficiario è stato informato dell'intenzione di svolgere controlli in loco o per non conformità relative a condizioni di ammissibilità non monitorabili rilevate con mezzi diversi dal sistema di monitoraggio delle superfici o da controlli amministrativi;*
  b. *per gli interventi per gli animali concernenti bovini o ovini e caprini, entro il 31 dicembre dell'anno di domanda, in qualsiasi momento precedente la data fissata ai sensi dell'art. 22, comma 4 del presente decreto mediante il ritiro dell'intera domanda per gli interventi richiesti per tutti gli animali della stessa specie registrati in BDN;*
  c. *per altri interventi, entro il 30 settembre di ogni anno.*

  Le domande di modifica delle domande iniziali presentate oltre il 9 giugno 2026 sono irricevibili.
  Comunicazione di ritiro di domande di aiuto ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) n. 2022/1173. Il termine per la presentazione delle Comunicazioni di ritiro ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2022/1173 (ritiro totale) per gli interventi presenti nella Domanda Unificata, coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili difformità riscontrate sulle domande.
- **stabilire** per, l'intervento SRA 03, l'eventuale applicazione dei livelli minimi di pagamento, così come previsto dal capitolo 4.7.3 "*Elementi aggiuntivi comuni per gli interventi settoriali, per gli interventi di sviluppo rurale, oppure comuni sia per gli interventi settoriali che per gli interventi di sviluppo rurale" del PSPAC*;
- **stabilire** che, i procedimenti connessi alla presentazione delle domande di aiuto e di pagamento siano gestiti unicamente con procedure dematerializzate, secondo gli strumenti/applicativi informatici specificati nei provvedimenti di riferimento;
- **stabilire**, per quanto non previsto nel presente provvedimento, che si farà riferimento alla versione vigente del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 e del CSR Puglia 2023-2027, nonché alle ulteriori normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- **stabilire** che si fa riserva, ove necessario, di impartire eventuali ulteriori disposizioni ed istruzioni anche per effetto dell'evoluzione della normativa comunitaria e nazionale e delle disposizioni dell'OP Agea;
- **trasmettere** il presente provvedimento ad AGEA, Organismo Pagatore della Regione Puglia, per gli adempimenti consequenziali;
- **stabilire** che, la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale del CSR Puglia 2023/2027 (https://csr.regione.puglia.it.) e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), assume

valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della documentazione.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D.LGS N.196/2003, COME MODIFICATO DAL D.LGS. N. 101/2018 GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE ai sensi della DGR del 7 agosto 2024 n. 1161

Esito Valutazione di impatto di Genere: positivo

ADEMPIMENTI CONTABILI (ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile di Raccordo Dott. Roberto Zecca con relativa sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'Intervento SRA 03 Dott.ssa Margherita Terrusi, confermata dal Responsabile di Raccordo Dott. Roberto Zecca.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di approvare**, nel rispetto della normativa dell'UE, nazionale e regionale, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Aiuto (DdA) - campagna 2026 - a valere sugli Interventi SIGC del CSR Puglia 2023/2027, composto dai seguenti allegati, parti integrati e sostanziali del presente atto:
  - Allegato A – Disposizioni di carattere generale;
  - Allegato B - Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Aiuto - SRA 03 "*Tecniche lavorazione ridotta dei suoli*";
  - Allegato C - Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Aiuto – SRB 01 "*Sostegno zone con svantaggi naturali montagna*";
  - Allegato D - Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Aiuto – SRB 02 "*Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi*";
- **di stabilire** che, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento

nel B.U.R.P., i richiedenti, i tecnici e/o CAA delegati, potranno procedere, per il tramite del Sistema EIP, raggiungibile dal portale https://pma.regione.puglia.it, ad avviare la FASE 1 ed a completare le operazioni previste dai 3 passi di cui la stessa è composta, i cui termini di chiusura sono di seguito descritti:

- passo 1 "Qualificazione utenti e acquisizione deleghe" entro e non oltre le ore 13:00:59 del 15/05/2026;
- passo 2 "Implementazione dei dati sul sistema EIP ed invio telematico dell'istanza, completa della documentazione prevista a corredo" entro e non oltre le ore 13:00:59 del 09/06/2026;
- passo 3 "Upload e trasmissione Attestato di Invio e della Dichiarazione Sostitutiva di notorietà generati dal Sistema EIP" entro e non oltre le ore 13:00:59 del 16/06/2026.

Il mancato o parziale completamento di anche uno dei suddetti passi, nei modi e nei termini previsti, determina l'inammissibilità dell'istanza.

- **di stabilire** che, l'accesso al portale SIAN (www.sian.it) per la compilazione, stampa e rilascio delle domande di aiuto – FASE 2, è consentita a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento nel BURP;
- **di stabilire**, che ai sensi delle istruzioni operative dell'OP AGEA n. 10.2026, prot. n.0015456 del 20/02/2026, i termini di presentazione per le domande di conferma/pagamento, campagna 2026, sono:

Domanda iniziale: ai sensi dell'art. 11, comma 5, del DM 23 dicembre 2022 n. 660087 per gli interventi dei Pagamenti Diretti e ai sensi dell'articolo 7 del DM n. 0147385 del 9 marzo 2023, la domanda unificata deve essere presentata dall'agricoltore all'Organismo pagatore AGEA **entro il 15 maggio 2026.**

Ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023, le domande iniziali possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni civili rispetto al termine previsto del 15 maggio 2026. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse presentato la domanda entro il prefissato termine di scadenza, viene decurtato dell'1% per ogni giorno di ritardo.

Le domande iniziali presentate oltre il 9 giugno 2026 sono irricevibili.

Domanda di modifica ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) n. 2022/1173. Ai sensi dell'art. 11, comma 12 del D.M. 660087 del 19/12/2023: *"Le domande possono essere modificate o ritirate in tutto o in parte dal richiedente alle seguenti condizioni fissate ai sensi dell'art. 7 del regolamento (UE) n. 2022/1173:*

a. *per gli interventi oggetto del sistema di monitoraggio della superficie, prima del pagamento degli anticipi e comunque entro il 15 novembre di ciascun anno di domanda. Non sono ammessi ritiri dopo che il beneficiario è stato informato dell'intenzione di svolgere controlli in loco o per non conformità relative a condizioni di ammissibilità non monitorabili rilevate con mezzi diversi dal sistema di monitoraggio delle superfici o da controlli amministrativi;*
b. *per gli interventi per gli animali concernenti bovini o ovini e caprini, entro il 31 dicembre dell'anno di domanda, in qualsiasi momento precedente la data fissata ai sensi dell'art. 22, comma 4 del presente decreto mediante il ritiro dell'intera domanda per gli interventi richiesti per tutti gli animali della stessa specie registrati in BDN;*
c. *per altri interventi, entro il 30 settembre di ogni anno.*

Le domande di modifica delle domande iniziali presentate oltre il 9 giugno 2026 sono irricevibili.

Comunicazione di ritiro di domande di aiuto ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) n. 2022/1173.

Il termine per la presentazione delle Comunicazioni di ritiro ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2022/1173 (ritiro totale) per gli interventi presenti nella Domanda Unificata, coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili difformità riscontrate sulle domande.

- **di stabilire** per, l'intervento SRA 03, l'eventuale applicazione dei livelli minimi di pagamento, così come previsto dal capitolo 4.7.3 "*Elementi aggiuntivi comuni per gli interventi settoriali, per gli interventi di sviluppo rurale, oppure comuni sia per gli interventi settoriali che per gli interventi di sviluppo rurale" del PSPAC*;
- **di stabilire** che, i procedimenti connessi alla presentazione delle domande di aiuto e di pagamento siano gestiti unicamente con procedure dematerializzate, secondo gli strumenti/applicativi informatici specificati nei provvedimenti di riferimento;
- **di stabilire**, per quanto non previsto nel presente provvedimento, che si farà riferimento alla versione vigente del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 e del CSR Puglia 2023-2027, nonché alle ulteriori normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- **di stabilire** che si fa riserva, ove necessario, di impartire eventuali ulteriori disposizioni ed istruzioni anche per effetto dell'evoluzione della normativa comunitaria e nazionale e delle disposizioni dell'OP Agea;
- **di trasmettere** il presente provvedimento ad AGEA, Organismo Pagatore della Regione Puglia, per gli adempimenti consequenziali;
- **di stabilire** che, la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale del CSR Puglia 2023/2027 (https://csr.regione.puglia.it.) e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della documentazione.
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente;
  - sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante pubblicazione nell'Albo telematico per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione;
  - sarà disponibile nel sito istituzionale del CSR Puglia 2023/2027 (https://csr.regione.puglia.it);
  - sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso all'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
  - è adottato in originale ed è composto da n. 14 (quattordici) pagine, dall'Allegato A composto da 38 (trentotto) pagine, dall'Allegato B composto da 11 (undici) pagine, dall'Allegato C composto da 6 (sei) pagine e dall'Allegato D composto da 6 (sei) pagine.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A - parte generale - SRA03 -SRB01 - SRB02.pdf - 5f9a2636460198be01e0f18826e1264d10657ee0be42bb712b5deabd3372d905
Allegato B SRA03_2026.pdf - c9aae7ffad67cddb95da54b53fc701ebeac626bb07d7f6efb5b3996b805c5a2c
Allegato C SRB01_2026.pdf - b23ea4cdd3798ff4fced86450eceb79b0b60aa0d3628dd3e755c1e86e2e99cc1

Allegato D SRB02_2026.pdf -
ab4b888bb09815177592e59bf30fe4a1998a9292b3db86fc90201e18cfa42b5c

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 001/DIR/2026/00025
Sottoscrittori Proposta:

- Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi a Superficie del CSR 2023/2027
  Roberto Zecca

- Resp. Intervento SRA03 “Tecniche lavorazione ridotta dei suoli” del CSR 2023/2027
  Margherita Terrusi

Firmato digitalmente da:

Autorità di Gestione CSR Puglia 2023-2027
Gianluca Nardone

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

PIANO STRATEGICO DELLA PAC (PSP) PER LA PUGLIA 2023-2027

COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE PUGLIA

INTERVENTI SRA/SRB
(art. 70 e 71 del Reg. (UE) 2021/2115 per il sostegno allo Sviluppo Rurale)

Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento relative agli Interventi SRA03, SRB01 e SRB02

CAMPAGNA 2026

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

- SRA03 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli;
- SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna;
- SRB02 - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi;

1

INDICE

1. OBIETTIVI DEGLI INTERVENTI 3
2. NORME E PRINCIPI REGOLAMENTARI PER I PAGAMENTI SIGC 3
2.1. Condizionalità 3
2.2. Condizionalità sociale 4
3. GESTIONE FINANZIARIA 5
4. ENTITÀ DEI PREMI 5
5. CUMULABILITA'/COMPATIBILITÀ TRA INTERVENTI DEL CSR ED ECOSCHEMI 6
6. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI 9
7. BENEFICIARI 9
8. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' TRASVERSALI 9
9. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI 10
10. DURATA DEGLI IMPEGNI 11
11. MODALITA' E TERMINI DI CANDIDATURA 11
12. MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO O DI PAGAMENTO 13
12.1. Costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale 13
12.2. Posta elettronica certificata (PEC) 14
12.3. Modalità per la presentazione delle domande 14
13. PROCEDURE DI GESTIONE DELLE DOMANDE 15
13.1. Raccolta informatizzata delle DdA e comunicazioni di avvio del procedimento. 15
13.2. Controlli di Ammissibilità 16
13.3. Procedure inerenti al procedimento amministrativo 17
14. PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI 18
15. EROGAZIONE DEI PAGAMENTI 18
16. GESTIONE DEGLI IMPEGNI 19
16.1. Modifica degli impegni 19
16.2. Trasferimento degli impegni (Cambio Beneficiario) 19
17. DOMANDE DI CONFERMA/PAGAMENTO DELLE ANNUALITÀ SUCCESSIVE 21
18. CONTROLLI, SANZIONI E REVOCHE DEGLI AIUTI 22
19. PROCEDURE DI RECUPERO DELLE SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE 22
20. RICORSI E RIESAMI 23
21. CASISTICA DEGLI ERRORI PALESI 23
22. RINVIO 24
23. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 26
24. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI 26
25. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 27
26. PRINCIPALI DEFINIZIONI 30
27. ALLEGATI 37
Allegato A1 - DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE INTEGRALE DELLE CONDIZIONI E DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DALL'AVVISO 37
Allegato A2 - DSAN su divieto pantouflage 38

2

1. OBIETTIVI DEGLI INTERVENTI

L'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115 individua gli impegni di gestione che gli agricoltori o altri beneficiari possono assumere volontariamente per conseguire gli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, lettere d), e), f) del medesimo regolamento.

L' articolo 71 del Regolamento (UE) 2021/2115 prevede il sostegno per i vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici per contribuire al conseguimento di uno o più degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafi 1 e 2 del medesimo regolamento.

Gli Obiettivi specifici cui mirano gli Interventi di sviluppo rurale identificati dai codici SRA e SRB, oggetto del presente provvedimento, vengono riepilogati nella sottostante Tabella 1:

Tabella 1 - obiettivi degli Interventi SRA e SRB

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INTERVENTI INTERESSATI
SO1	Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione.	SRB: 01, 02
SO4	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile.	SRA: 03
SO5	Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica.	SRA: 03
SO6	Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi eco sistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.	SRB: 01, 02

I suddetti Interventi rispondono alla esigenze individuate all'interno del PSP come rappresentato nella seguente Tabella 2:

Tabella 2 - Esigenze affrontate mediante gli interventi

CODICE ESIGENZA	DESCRIZIONE ESIGENZA	INTERVENTI INTERESSATI
E1.11	Sostegno alla redditività aziendale.	SRB: 01, 02
E2.1	Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale.	SRA: 03
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	SRA: 03
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi i rischi di erosione ed il compattamento.	SRA: 03
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche.	SRA: 03
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento.	SRA: 03

Le finalità e le esigenze specifiche di ogni singolo SRA e SRB sono ulteriormente dettagliate nell'ambito di ciascun Intervento.

2. NORME E PRINCIPI REGOLAMENTARI PER I PAGAMENTI SIGC

2.1. Condizionalità

I soggetti che aderiscono a uno o più Interventi previsti dal presente Avviso Pubblico, ai sensi del Titolo III, capo I, sezione 2 del Reg. (UE) n. 2021/2115, devono rispettare l'insieme dei requisiti di condizionalità, in materia di ambiente, sanità pubblica, salute degli animali e delle piante e igiene e benessere degli animali,

3

che vanno sotto il nome di Criteri di Gestione Obbligatori (CGO), nonché dell'insieme degli obblighi relativi al mantenimento in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) dei terreni agricoli, compresi quelli non più destinati a fini produttivi. Il rispetto di tali regole è condizione necessaria per il completo pagamento degli aiuti alle aziende agricole.

L'elenco dei criteri di gestione obbligatori e delle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali è contenuto nell'allegato III del Reg. (UE) n. 2021/2115 e nel Piano Strategico Nazionale.

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 2021/2115, tutte le superfici agricole, comprese le terre che non sono più utilizzate a fini di produzione, devono essere mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali. L'obbligo di osservanza delle norme sulla condizionalità è disposto dal DM 9 marzo 2023, n.147385. Le regole di condizionalità e le norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) sono riportate all'articolo 4 e negli allegati 1 del DM 9 marzo 2023, n.147385. La specifica disciplina è contenuta nei decreti adottati dal Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e della Circolare AGEA n. 65915 del 4 settembre 2024. Il Sistema Integrato di Controllo della Condizionalità mette a disposizione tutte le informazioni sugli obblighi di condizionalità attribuiti ad ogni azienda presente su SIAN, in relazione alle informazioni conosciute, raccolte nella "scheda di condizionalità", disponibile nel SIAN per ciascun anno civile.

La regolamentazione comunitaria in materia di condizionalità, aggiornata Regolamento (UE) 2025/2649, prevede una serie di deroghe di seguito dettagliate.

Esenzione per aziende fino a 10 ettari

I beneficiari sono esentati dai controlli nell'ambito del sistema di condizionalità qualora la superficie agricola dichiarata nella domanda geospaziale, ammissibile ai pagamenti e ai sostegni di cui all'articolo 69, paragrafo 1, non superi i 10 ettari.

Esenzione controlli BCAA 7 per aziende fino a 30 ettari

Il Regolamento (UE) 2025/2649 ha introdotto, all'articolo 83 del Regolamento (UE) 2021/2116, il paragrafo 2-bis, ai sensi del quale gli agricoltori la cui azienda abbia una dimensione massima non superiore a 30 ettari di superficie agricola dichiarata ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 1, del medesimo regolamento, sono esentati dai controlli relativi ai requisiti della BCAA 7, come definiti all'allegato III del Regolamento (UE) 2021/2115.

Superfici condotte con metodo biologico o Produzione Integrata

Le superfici coltivate con metodo biologico o condotte nel rispetto dei disciplinari della Produzione Integrata si considerano conformi alla norma BCAA 7.

2.2.Condizionalità sociale

Ai sensi dell'articolo 14 e dell'allegato IV del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e di quanto prescritto nel titolo IV capo V del Regolamento (UE) n. 2021/2116, il beneficiario dichiara nel modulo di domanda di rispettare i requisiti relativi alle condizioni di lavoro e di impiego applicabili o agli obblighi del datore di lavoro derivanti dagli atti giuridici di cui all'allegato IV del Regolamento (UE) 2021/2115 e riportati nel PSP approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2023) 6990 del 23 ottobre 2023 e s.m.i.

3. GESTIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria prevista dal presente Avviso Pubblico è pari a **20.000.000,00 €** di spesa pubblica (**10.100.000,00 €** di Spesa FEASR).

Le risorse previste per l'**Intervento SRA03** ammontano a **15.000.000,00 €** di spesa pubblica (**7.575.000,00 €** Spesa FEASR), per un periodo di impegno triennale dal 01/01/2026 al 31/12/2028.

Le risorse previste per gli **Interventi SRB** ammontano a **5.000.000,00 €** di spesa pubblica (**2.525.000,00 €** Spesa FEASR).

Il dettaglio della dotazione finanziaria dei singoli Interventi SRB attivati con il presente Avviso Pubblico, è riportato nella seguente Tabella 3.

Tabella 3 Dotazione finanziaria SRB

CODICE INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	SPESA PUBBLICA	QUOTA FEASR
SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali - montagna	2.500.000,00 €	1.262.500,00 €
SRB02	Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi	2.500.000,00 €	1.262.500,00 €
TOTALE		**5.000.000,00 €**	**2.525.000,00 €**

La dotazione finanziaria prevista per gli interventi SRB01 e SRB02 è riferita ad impegni annuali dal 01/01/2026 al 31/12/2026.

La dotazione finanziaria complessiva potrà essere modulata tra i singoli interventi a seguito di valutazione dei fabbisogni finanziari dei medesimi, determinati in esito al rilascio delle DdA.

Tale dotazione potrà essere eventualmente integrata tenendo conto del Piano Finanziario vigente del CSR, nonché delle eventuali modifiche dello stesso.

4. ENTITÀ DEI PREMI

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Reg. (UE) 2021/2115 sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'applicazione degli impegni connessi all'intervento specifico. Tra i maggiori costi si considera anche il costo della certificazione, ove pertinente. Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola (per ettaro di coltura ammissibile) sottoposti a impegno.

Gli importi dei premi massimi associati a ciascun intervento, e ove pertinente a ciascun raggruppamento colturale, sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli Interventi di sviluppo rurale.

La Regione Puglia ha stabilito l'importo degli aiuti per compensare i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento, nei limiti dei suddetti massimali.

Nel dettaglio l'entità dei premi, definiti nei limiti dei suddetti massimali, tiene in considerazione la dotazione finanziaria assegnata ai singoli Interventi e i target di riferimento, in termini di ettari relativamente alla tipologia specifica degli Interventi stessi.

Gli Interventi prevedono la **Degressività** degli importi liquidabili.

Per Degressività si intende la riduzione percentuale progressiva dei pagamenti a cui ha diritto un agricoltore, quando essi superano determinate soglie previste dal CSR della Puglia.

A titolo esemplificativo, per una domanda con importo ammissibile al pagamento, pari a complessivi € 40.000, e con le seguenti soglie previste:

- **soglia 1**. fino a 15.000 € pagamento 100%;
- **soglia 2**. >15.000 € fino a 30.000 € pagamento 80%;
- **soglia 3.** > 30.000 € pagamento 60%.

Si applica il seguente calcolo:

a) pagamento al 100 % per l'importo della prima soglia. Erogabile: € 15.000;
b) pagamento all'80 % per l'importo derivante dalla differenza tra il valore massimo ed il valore minimo della seconda soglia. Erogabile: (€ 30.000-€ 15.000) * 80% = € 12.000;
c) pagamento al 60 % per l'importo derivante dalla differenza tra l'importo ammissibile della domanda ed il valore minimo della terza soglia. Erogabile: (€ 40.000-€ 30.000) * 60% = € 6.000.

Importo complessivo erogabile (a+b+c) pari a € 33.000 (€ 15.000+€ 12.000+€ 6.000)"

4.1 Livelli minimi di pagamento

Per l'intervento SRA03, in coerenza con quanto riportato al capitolo 4.7.3 PSPAC, è prevista la riduzione dell'entità dell'aiuto standard e l'adozione di livelli minimi di pagamento, come di seguito riportato:

I potenziali beneficiari saranno debitamente informati, tramite i contenuti di cui ai bandi per la domanda del sostegno di taluni interventi, sui possibili livelli minimi di pagamento rispetto al livello del pagamento standard nel caso di un numero elevato di richiedenti appunto ammissibili al sostegno.

Per gli interventi a superficie e a capo relativi all'articolo 70 del Reg. (Ue) 2115/2021, nel caso in cui le superfici ammissibili ed i capi indicati nelle domande di sostegno siano più ampi rispetto al programmato e al fine di accogliere il maggior numero possibile di domande nel perseguire gli obiettivi ambientali degli interventi in questione, le Regioni e le PP AA di Trento e Bolzano interessate potranno ridurre il livello del pagamento rispetto a quanto indicato nel Piano strategico. Tale riduzione non potrà essere superiore al 50% rispetto al livello del pagamento indicato nel Piano stesso.

Pertanto, a conclusione della fase di rilascio delle DdA campagna 2026 la Regione valuterà il fabbisogno finanziario conseguente alle domande pervenute, riservandosi di applicare la suddetta riduzione dei pagamenti e definirne l'entità.

Conseguentemente, attraverso specifici Provvedimenti Amministrativi, saranno informati i beneficiari dell'entità della decurtazione applicata ai premi unitari.

Al fine di applicare la riduzione dei pagamenti con le suddette modalità sarà acquisita specifica dichiarazione (Allegato A1 al presente provvedimento) da parte dei soggetti candidati, attraverso il portale https://pma.regione.puglia.it.

L'entità dei premi unitari correlata ai singoli Interventi è specificata negli allegati corrispondenti.

5. CUMULABILITA'/COMPATIBILITÀ TRA INTERVENTI DEL CSR ED ECOSCHEMI

Il PSP 2023-2027, stabilisce le seguenti regole in materia di **cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento.**

- Strumenti finanziari dell'Unione europea

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possano beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea. Pertanto, al fine di evitare il doppio finanziamento irregolare delle spese, sono adottate le seguenti disposizioni:

1. le Autorità di Gestione possono istituire, per mezzo dei propri Organismi Pagatori, idonei sistemi informativi atti a verificare ed evitare i predetti doppi pagamenti, ovvero definiscono specifici meccanismi di demarcazione con altri Interventi finanziati nell'ambito del Piano strategico e/o con altri strumenti finanziari dell'Unione europea;
2. nel caso in cui un'operazione ottenga diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC o da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del Reg. (UE) 2021/1060 o, ancora, da altri strumenti dell'Unione, l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non può superare l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del Reg. (UE) 2021/2115;
3. tuttavia, nei casi di cui alla lettera b) non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del Reg. (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC.

- Strumenti nazionali (statali o regionali)

Pertanto, un'operazione cofinanziata dal FEASR può ricevere un sostegno con le diverse forme purché non superi l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del Reg. (UE) 2021/2115.

Nel CSR sono definiti ulteriori dettagli in merito alla potenziale cumulabilità/compatibilità degli Interventi, in considerazione delle specificità di attuazione della Regione Puglia, come di seguito rappresentato.

In riferimento alle cumulabilità/compatibilità tra Ecoschemi ed Interventi SRA, si riporta di seguito la Tabella 4 estratta dal CSR PUGLIA che schematizza i livelli di cumulabilità tra Interventi SRA ed Ecoschemi.

Si fa presente che la compatibilità tra gli Interventi del CSR si applica a livello di DdA qualora riguardi le medesime superfici richieste a premio. Pertanto, con il presente Avviso Pubblico, il soggetto richiedente non potrà candidare le medesime superfici a più Interventi tra loro incompatibili, pena l'inammissibilità delle superfici interessate.

In ogni caso è consentita la presentazione di più domande per Interventi tra loro incompatibili purché le superfici richieste e non richieste a premio siano gestite in maniera complementare. Ossia le superfici richieste a premio in una domanda devono essere indicate non a premio nell'altra domanda di intervento incompatibile e viceversa.

7

Tabella 4 Collegamenti tra Ecoschemi ed Interventi SRA

	ECO1 Livello 1 Riduzione Antimicrobico resistenza	ECO 1 liv. 2° SQNBA	ECO 2 INERBIMENTO	ECO 3 OLIVI PAESAGGISTICI	ECO 4 SISTEMI FORAGGERI ESTENSIVI CON AVVICENDAMENTO	ECO-5 livello 1 terreni a riposo	ECO 5 livello 2 (seminativi e arboree)	SRA01	SRA03 az. 1	SRA03 az. 2	SRA04	SRA13 az. 1	SRA13 az. 2	SRA14	SRA15	SRA18	SRA24 az. 1	SRA24 az. 2	SRA24 az. 3	SRA25 az.2	SRA28	SRA29	SRA30
ECO1 Livello 1 Riduzione Antimicrobico resistenza		NC	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C
ECO1 livello 2 SQNBA	NC		NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C
ECO2 INERBIMENTO	NP	NP		C	NC	NP	NC per arboree e NP per seminativi	C	NP	NP	NC	C	C	NP	C	NP	C	C	C	C	NC	C	NP
ECO3 OLIVI PAESAGGISTICI (min.60 - max 500 piante/ha)	NP	NP	C		NC	NP	C per oliveti e NP per altre arboree e seminativi	C	NC	NC	C	C	C	NP	C	NP	C	C	C	NP	NC	C	NP
ECO 4 SISTEMI FORAGGERI ESTENSIVI CON AVVICENDAMENTO	NP	NP	NC	NC		NC	C per seminativi e NP per arboree	C	C	C	C	C	C	NP	C	NP	NC	NC	NC	NP	NC	C	NP
ECO-5 livello 1 terreni a riposo	NP	NP	NP	NC per arboree e NP per seminativi	NC		C per seminativi e NP per arboree	np per arboree C per seminativi ma senza cumulo di pagamenti (in quanto non risulta previsto un PLUA per i terreni a riposo in SRA01)	NC per seminativi np per arboree	NC per seminativi np per arboree	C	C	C	NP	NC	NP	NC	NC	NC	NP	NP	NP	
ECO-5 livello 2 (seminativi e arboree)	NP	NP	NC	C	C			C per arboree C per seminativi ma senza cumulo di pagamenti (in quanto non risulta previsto un PLUA per i terreni a riposo in SRA01)	NC per seminativi np per arboree	NC per seminativi np per arboree	C	C	C	NP	C per arboree NC per seminativi	NP	C per arboree NC per seminativi	C per arboree NC per seminativi	C per arboree NC per seminativi	C per vigneti e NP per altre arboree e seminativi	NP	C per arboree np per seminativi	NP
SRA01	NP	NP	C	C	C	np per arboree C per seminativi ma senza cumulo di pagamenti (in quanto non risulta previsto un PLUA per i terreni a riposo in SRA01)	C per arboree C per seminativi ma senza cumulo di pagamenti (in quanto non risulta previsto un PLUA per i terreni a riposo in SRA01)		C	C	C	NC	NC	NP	C	NP	C	C	C	NC	NC	NC	NP
SRA03 az. 1 Semina su sodo	NP	NP	NP	NC	C	NC per seminativi np per arboree	NC per seminativi np per arboree	C			NC	NC	NC	NP	C	NP	C	C	C	NC	NC	NC	NP
SRA03 az. 2 Minima lavorazione	NP	NP	NP	NC	C	NC per seminativi np per arboree	NC per seminativi np per arboree	C			NC	NC	NC	NP	C	NP	C	C	C	NC	NC	NC	NP
SRA04	NP	NP	NC	C	C	C	C	C	NC	NC		NC	NC	NP	C	NP	C	C	C	NC	NC	NC	NP
SRA13 az. 1	NP	NP	C	C	C	C	C	NC	NC	NC	NC		NC	NP	C	NP	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NP
SRA13 az. 2	NP	NP	C	C	C	C	C	NC	NC	NC	NC	NC		NP	C	NP	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NP
SRA14	C	C	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
SRA15	NP	NP	C	C	C	NC	C per arboree NC per seminativi	C	C	C	C	C	C	NP		NP	C	C	C	C	NC	C	NP
SRA18	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
SRA24 az. 1	NP	NP	C	C	NC	NC	C per arboree NC per seminativi	C	C	C	C	NC	NC	NP	C	NP		C	C	NC	NC	NC	NP
SRA24 az. 2	NP	NP	C	C	NC	NC	C per arboree NC per seminativi	C	C	C	C	NC	NC	NP	C	NP	C		C	NC	NC	NC	NP
SRA24 az. 3	NP	NP	C	C	NC	NC	C per arboree NC per seminativi	C	C	C	C	NC	NC	NP	C	NP	C	C		NC	NC	NC	NP
SRA25 az. 2	NP	NP	C	NP	NC	NP	C per vigneti e NP per altre arboree e seminativi	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NP	C	NP	NC	NC	NC		NC	C	NP
SRA28	NP	NP	NC	NC	NP	NP	NP	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NP	NC	NP	NC	NC	NC	NC		NC	NP
SRA29	NP	NP	C	C	C	NP	C per arboree np per seminativi	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NP	C	NP	NC	NC	NC	C	NC		NP
SRA30	C	C	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	

Legenda: C: cumulabile; NC: non cumulabile; PC: parzialmente cumulabile; NP: non pertinente.

La cumulabilità degli impegni sulla stessa superficie è consentita, anche in relazione all'adesione agli Ecoschemi, purché venga garantita l'assenza di un doppio finanziamento, come specificato nella Determinazione n. 00165 del 31/10/2023.

6. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli Interventi previsti sono applicabili sull'intero territorio regionale pugliese, secondo le specificità dei singoli Interventi dettagliate nelle disposizioni di carattere specifico. Non sono finanziabili superfici al di fuori del territorio regionale.

7. BENEFICIARI

I soggetti beneficiari, per singolo intervento, sono definiti nelle relative schede di Intervento del PSP 2023/2027 nonché del CSR 2023/2027 della Regione Puglia e vengono riportati nella seguente Tabella 5.

Tabella 5 tipologia dei beneficiari per SRA e SRB

Codice Intervento	Descrizione Intervento	Tipologia beneficiario
SRA03	SRA03 – Tecniche lavorazione ridotta dei suoli	**C01** - Agricoltori singoli o associati; **C02 -** Enti pubblici gestori di aziende agricole. - Soggetti collettivi nell'ambito dell'intervento di cooperazione, formati da soggetti che rientrano nei criteri C01 e C02.
SRB01	SRB01 – Sostegno zone con svantaggi naturali – montagna	**CR01** - Agricoltore in attività come definito alla sezione 4.1.4 del PSP 2023/2027
SRB02	SRB02 – Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi	**CR01 -** Agricoltore in attività come definito alla sezione 4.1.4 del PSP 2023/2027

Ulteriori dettagli, ove pertinenti, potranno essere riportati negli allegati specifici per Intervento.

8. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' TRASVERSALI

Gli Interventi SRA e SRB oggetto del presente Avviso Pubblico prevedono i seguenti requisiti di ammissibilità generali e trasversali:

a. Costituzione e aggiornamento del Fascicolo Aziendale come successivamente specificato al paragrafo 11.

b. Titolo di possesso rispetto al periodo di impegno:

   - per gli Interventi pluriennali riferibili all'art. 70 del Reg. (UE) 2021/2115 (SRA): i titoli di conduzione relativi alla SOI devono avere una validità almeno pari al periodo di impegno triennale previsto dall'intervento (dal 01/01/2026 al 31/12/2028);

   - per gli Interventi annuali riferibili all'art. 71 del Reg. (UE) 2115/2021 (SRB): i titoli di conduzione relativi alla SOI devono avere una validità almeno pari al periodo di impegno annuale previsto dall'Intervento (dal 01/01/2026 al 31/12/2026).

c. Tutte le superfici aziendali oggetto di impegno devono essere dichiarate in DdA e DdP. Le superfici devono essere suddivise in "a premio" e "non a premio assoggettate comunque all'impegno".

d. Invio e trasmissione dell'Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P.) conformemente a quanto previsto nel successivo paragrafo 11, per l'Intervento SRA03.

I requisiti di cui alla lettera a) riguardano tutte le informazioni necessarie a definire l'ammissibilità delle domande, comprendendo anche l'aggiornamento dell'anagrafica del soggetto, della consistenza territoriale

9

e del corrispondente uso del suolo, della posizione e consistenza in BDN, dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi, nonché l'aggiornamento del codice IBAN.

Per quanto attiene ai requisiti di cui alla lettera b) i titoli di conduzione delle superfici devono essere inseriti nel fascicolo aziendale anteriormente alla sottoscrizione della scheda di validazione referenziata nella domanda.

Le tipologie di titoli di conduzione ammesse per dimostrare che il terreno è a disposizione del beneficiario, con relativa documentazione richiesta, sono riportate nelle Istruzioni Operative n.122 del 11 novembre 2025.

I requisiti di cui alla lettera b) sono applicati dalla Regione Puglia in maniera più restrittiva rispetto ai criteri di riferimento del PSP, in virtù di quanto previsto al Capitolo 4.7.3 - par 5 del PSP (*INTERVENTI A SUPERFICIE O A CAPO - ASPETTI TRASVERSALI) che recita*: le *Regioni/PPAA possono porre limiti più stringenti a quanto definito.*

Il controllo relativo alla conformità della durata del titolo di conduzione, rispetto al periodo di impegno di riferimento, si applicherà nella fase dei controlli di ammissibilità (cfr. par. 14.2). Nel caso di contratti con durata non conforme al suddetto criterio ne sarà richiesto l'adeguamento, che dovrà avvenire in seguito all'ammissione della DdA all'istruttoria tecnica amministrativa e prodotto alla Regione nel termine che sarà stabilito con il provvedimento che definirà l'ammissione della domanda all'istruttoria. Le superfici eventualmente non disponibili per mancato rinnovo o adeguamento dei titoli di conduzione saranno considerate superfici non ammissibili.

La perdita dei criteri di ammissibilità genera la decadenza totale dell'impegno, con recupero dei premi erogati nell'anno di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità e nelle annualità precedenti per gli Interventi con durata pluriennale.

Ulteriori dettagli riferiti ai requisiti di ammissibilità specifici per i singoli Interventi sono indicati negli allegati di riferimento.

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità, siano essi generali o specifici per il singolo intervento, determina l'inammissibilità della domanda interessata.

9. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

L'articolo 79 del Reg. UE 2021/2115 prevede la possibilità applicare criteri di selezione delle operazioni finanziate, previa procedura di consultazione del Comitato di Monitoraggio.

Per le SRA sono previsti Criteri di Selezione dettagliati negli allegati riferiti ai singoli Interventi, applicabili unicamente nei casi di richieste di sostegno che eccedono la dotazione finanziaria assegnata, pur applicando la riduzione dell'entità dell'aiuto standard, disciplinata al precedente paragrafo 4.1. Non è prevista l'applicazione di un punteggio minimo in considerazione delle finalità ambientali degli Interventi SRA.

I requisiti fissati per l'attribuzione dei punteggi dovranno essere verificati nella fase dei controlli di ammissibilità delle DdA al fine di formulare la graduatoria di ammissibilità.

In termini generali, nei casi di formulazione di una graduatoria di ammissibilità si specifica quanto segue, relativamente alle domande di conferma impegni.

- I requisiti di localizzazione della SOI e estensione della SOI (per fasce di superfici), si considerano confermati con le DdP/Conferma Impegni, per effetto dell'impegno al mantenimento della SOI e dell'impegno vincolato ad appezzamenti fissi.

10

- I requisiti afferenti alle caratteristiche dell'impresa beneficiaria saranno verificati annualmente in fase di istruttoria delle DdP/Conferma Impegni per accertare il loro mantenimento, ad eccezione del requisito di Giovane o Donna in quanto si considera riferito ad una condizione già accertata in istruttoria della DdA.

Nei casi di eventuale variazione del punteggio, circostanziata ai requisiti oggetto di controllo con le DdP/Conferma Impegno, lo stesso non potrà ridursi al di sotto del punteggio attribuito alla posizione ammessa al sostegno nella graduatoria di ammissibilità definita per l'intervento interessato, pena la revoca dell'aiuto. Le eventuali variazioni di punteggio per le casistiche di subentro sono disciplinate al successivo paragrafo 16.2.

Per gli Interventi SRB non è prevista l'applicazione di criteri di selezione.

Ulteriori specifiche e vincoli correlati all'attribuzione dei punteggi e alla loro verifica con le DdP/Conferma Impegni sono indicate negli allegati di riferimento ai singoli Interventi.

10. DURATA DEGLI IMPEGNI

Gli impegni relativi agli Interventi SRA sono assunti per una durata di tre anni e decorrono a partire dal 1° gennaio 2026 (compreso) fino al 31 dicembre 2028 (compreso).

Per gli Interventi annuali riferibili all'art. 71 del Reg. (UE) 2115/2021 (SRB) il periodo di impegno è annuale (dal 01/01/2026 al 31/12/2026) e si prevedono, pertanto, bandi per la presentazione delle domande di aiuto di anno in anno in relazione alla disponibilità finanziaria all'interno del Piano Finanziario del CSR Puglia.

La singola annualità dell'impegno (campagna) è riferita all'anno solare, decorre dal primo gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno.

Ulteriori dettagli applicativi sono specificati all'interno dei singoli allegati per ciascun Intervento, anche in considerazione delle loro specificità.

Il PSPAC nella versione vigente, di cui alla Decisione C(2026) 745 del 11.02.2026, fermo restando la durata massima di sette anni per gli impegni di cui all'art. 70, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/2115, relativamente ai bandi attivati dalla campagna 2026 la durata degli impegni sarà adeguata al periodo di programmazione residua del PSPAC 2023-2027.

Pertanto, l'eventuale prolungamento degli impegni, oltre il terzo anno, potrà essere disciplinato con idonei atti amministrativi, in relazione al piano finanziario vigente del CSR e dell'evoluzione della normativa di riferimento. In tali casi vigono i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli obblighi previsti dal presente provvedimento, e dai successivi atti amministrativi.

In assenza di successivi Atti Amministrativi che disciplinano l'eventuale prolungamento degli impegni, oltre il terzo anno, gli impegni assunti si estingueranno il 31/12/2028 ed i beneficiari non potranno richiedere ulteriori aiuti per gli Interventi a cui abbiano aderito con il presente Avviso Pubblico.

11. MODALITA' E TERMINI DI CANDIDATURA

Tutti requisiti di ammissibilità e gli impegni, trasversali e specifici, decorrono a partire dal 01/01/2026, indipendentemente dalla data di presentazione delle DdA sul portale SIAN.

Al fine di procedere in maniera tempestiva ed organica alla raccolta delle candidature, la Regione stabilisce le seguenti FASI procedurali ed i relativi adempimenti, necessari per l'ammissione all'Istruttoria delle DdA.

11

Si specifica che per l'Intervento SRA03 è prevista l'esecuzione di tutte le tre FASI di seguito descritte, viceversa, per gli Interventi SRB01 ed SRB02 è prevista l'esecuzione della sola FASE 2.

Ulteriori dettagli e specificazioni, in merito all'applicazione, per i singoli interventi, della procedura illustrata e delle relative modalità e tempistiche, saranno riportati in successivi provvedimenti amministrativi, in relazione alla esecutività degli applicativi informatici previsti.

FASE 1: Compilazione e Trasmissione dell'Elaborato Informatico Progettuale (EIP) per il tramite del portale https://pma.regione.puglia.it.

I candidati agli aiuti e i loro tecnici e/o CAA incaricati dovranno, utilizzando il CUAA aziendale, compilare e trasmettere l'EIP per l'Intervento a cui intendono aderire.

Nella FASE 1 sarà obbligatoria la presentazione dei seguenti documenti/informazioni:

- modello di dichiarazione accettazione incondizionata delle condizioni generali (Allegato A1);
- modello di dichiarazione di rispetto del divieto di pantouflage debitamente compilato e firmato (Allegato A2);
- Copia dei quaderni di campagna che coprano il periodo che va da settembre 2025 a marzo 2026, dai quali possano riscontrarsi le operazioni colturali incluso le semine effettuate, riportando data (gg/mm/aaaa), tipologia di semina, tipologia e quantità di seme, superficie oggetto di semina, riferimenti catastali delle superfici seminate;

In caso di ricorso a macchine ed attrezzature in uso all'azienda candidata, fornire:

- informazioni relative alle macchine ed attrezzature aziendali con l'indicazione della marca, modello e numero matricola, tipologia di possesso, nonché gli estremi della ditta UMA (numero e codice comune).
- in caso di semine eseguite successivamente al 31.12.2025 deve essere inviata copia dell'istanza UMA dalla quale si riscontri l'operazione di semina su sodo/minima lavorazione.

In caso di ricorso a macchine ed attrezzature di altre imprese agricole o a imprese contoterziste fornire:

- informazioni relative all'impresa conto terzista a cui si è fatto o si farà ricorso (Nome e Cognome, Ragione Sociale, CUAA, estremi: ditta e UMA: numero e codice comune).
- in caso di semine eseguite successivamente al 31.12.2025 deve essere inviata copia dell'istanza UMA dalla quale si riscontri l'operazione di semina su sodo/minima lavorazione.

Le operazioni previste sono riportate nei seguenti passi:

1. **Qualificazione utenti e acquisizione deleghe.**

   I richiedenti e i loro tecnici e/o CAA incaricati devono procedere, preliminarmente a qualificarsi ed attivare il procedimento di delega sul portale https://pma.regione.puglia.it;

2. **Implementazione dei dati sul sistema EIP ed invio telematico dell'istanza, completa della eventuale documentazione prevista a corredo.**

   Dopo aver acquisito la delega, i richiedenti e i loro tecnici e/o CAA incaricati devono procedere, per il tramite il Sistema EIP, raggiungibile dal portale https://pma.regione.puglia.it, attraverso il link "Bandi Attivi", all'inserimento della documentazione obbligatoria prevista.

3. **Upload e Trasmissione.**

A conclusione dell'operazione n.2, procedere all'Upload e alla Trasmissione dell'attestato di Invio e della Dichiarazione Sostitutiva di notorietà generati dal Sistema EIP.

12

La mancata o incompleta compilazione dell'EIP, completa delle tre operazioni summenzionate, entro e non oltre i termini previsti, ne determinerà l'irricevibilità e, per il soggetto (CUAA), l'inammissibilità agli aiuti, anche se dovesse risultare il rilascio di una DdA sul portale SIAN.

FASE 2: Compilazione e rilascio delle domande di aiuto sul portale SIAN nell'ambito della domanda unificata 2026, secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 12.

Si evidenzia che tutte le DdA rilasciate, associate a CUAA che non abbiano presentato un EIP ricevibile secondo quanto determinato nella precedente FASE 1 del presente paragrafo, saranno considerate **NON RICEVIBILI**.

Si precisa inoltre che, qualora per un CUAA associato a un EIP (rilasciato in FASE 1) non sia stata presentata la relativa DdA tramite portale SIAN (entro i termini del paragrafo 12), sia il CUAA che l'EIP saranno considerati **NON RICEVIBILI.**

FASE 3: Completamento della candidatura sul portale EIP successiva al rilascio delle domande sul SIAN con le dichiarazioni predisposte.

La fase 3 sarà avviata successivamente alla chiusura della precedente FASE 2. A tale fase potranno aderire unicamente i soggetti (CUAA) che abbiano adempiuto alle precedenti FASE 1 e FASE 2, con le modalità e termini previsti dai provvedimenti amministrativi di riferimento.

Nella FASE 3 è fatto obbligo ai soggetti richiedenti gli aiuti, di completare la loro candidatura, perfezionando l'EIP, caricando la documentazione che sarà richiesta con successivi provvedimenti.

In caso di cessione di superfici, qualora la DdA venga presentata da un soggetto differente rispetto al CUAA che ha eseguito la FASE 1 sul portale regionale, si procederà alla eventuale gestione della casistica di subentro anticipato, secondo modalità e tempistiche definite dall'OP Agea.

L'intera procedura di candidatura all'Avviso Pubblico è gestita con modalità dematerializzata attraverso il portale regionale https://pma.regione.puglia.it ed il portale SIAN dell'OP Agea.

L'eventuale acquisizione di ulteriore documentazione necessaria dovrà comunque avvenire tramite sistemi dematerializzati (PEC, o altri strumenti definiti dalla Regione).

Non saranno prese in considerazione le domande di aiuto presentate con modalità e termini differenti rispetto a quanto stabilito nel presente provvedimento.

I termini di candidatura afferenti le FASI 1, 2 e 3, sono stabiliti con appositi Atti Amministrativi.

12. MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO O DI PAGAMENTO

12.1. Costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale

Il richiedente, preliminarmente alla presentazione della DdA, è obbligato alla costituzione e/o all'aggiornamento in ogni sua parte del Fascicolo Aziendale sul portale SIAN per il tramite di soggetti abilitati e riconosciuti da AGEA.

Per la tenuta, costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale si rimanda a quanto riportato nelle Istruzioni Operative dell'Organismo pagatore AGEA n. 122 del 11 novembre 2025 - Gestione del Fascicolo Aziendale campagna 2026, che definiscono, tra l'altro il contenuto del piano di coltivazione grafico (PCG)

13

unitamente alle regole e alle modalità di compilazione. Il PCG è integrato con la carta dei suoli e la nuova parcella di riferimento.

I dati e le informazioni che possono essere utilizzati per la richiesta di aiuto con la presentazione della domanda unificata per l'anno 2026 devono essere stati dichiarati nel fascicolo aziendale prima del rilascio della domanda. In assenza di fascicolo o di dati ed informazioni sulle superfici in un fascicolo già costituito, la domanda è irricevibile.

I dati, le informazioni e la documentazione di riferimento, contenuti nel Fascicolo Aziendale costituiscono la base per le verifiche effettuate dagli uffici istruttori al fine di riscontrare i requisiti di ammissibilità, i requisiti per l'attribuzione dei punteggi e gli impegni, attraverso le funzionalità gestite dal portale SIAN.

12.2. Posta elettronica certificata (PEC)

Tutte le comunicazioni, da parte della Regione Puglia e/o dell'OP AGEA, nonché da parte del richiedente/beneficiario verso la Regione Puglia e/o l'OP AGEA, **dovranno avvenire esclusivamente a mezzo PEC del richiedente/Beneficiario**, inserita nel Fascicolo Aziendale, che deve essere sempre attivo ed aggiornato.

In ogni caso, le comunicazioni non andate a buon fine vengono rese disponibili, con valore di notifica all'interessato, al CAA mandatario.

La casella di posta elettronica certificata di AGEA è la seguente: protocollo@pec.agea.gov.it.

Le caselle di posta elettronica dei Responsabili e degli Uffici Regionali sono riportate in dettaglio nel successivo paragrafo 23.

12.3. Modalità per la presentazione delle domande

La compilazione e presentazione delle domande di aiuto/pagamento relative all'adesione agli Interventi deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

In applicazione della normativa unionale di cui al Regolamento (UE) n. 2022/1173 l'unica modalità di presentazione della domanda per gli interventi a superficie è quella geospaziale con la modalità Domanda Unificata.

Ai sensi dell'articolo 69 del Reg. (UE) 2021/2116, la domanda unificata, per i pagamenti dello Sviluppo Rurale e per i Pagamenti Diretti, è presentata mediante il modulo di domanda geospaziale precompilato di cui all'articolo 5 Reg. (UE) 2022/1173, fornito da AGEA, con le informazioni desunte dagli elementi del Sistema integrato di Gestione e controllo, presenti nel fascicolo aziendale.

La data di decorrenza per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento, il termine di scadenza per il rilascio delle stesse e le relative modalità saranno fissati con provvedimenti successivi, nel rispetto di quanto stabilito dalle Istruzioni Operative n.10/2026 emanate dall'OP AGEA per la campagna 2026.

La DdA presentata per l'adesione al presente Avviso Pubblico entro i termini previsti, è definita domanda iniziale, e in riferimento ad essa possono essere presentate ulteriori domande di modifica e/o di ritiro, secondo quanto previsto dalla Regolamentazione Comunitaria e dalle suddette Istruzioni Operative n.10/2026 emanate dall'OP AGEA, alle quali si rimanda.

Qualora le operazioni informatiche di compilazione, stampa e rilascio delle domande siano ostacolate da anomalie bloccanti del sistema informatico, esse dovranno essere segnalate tempestivamente all'Helpdesk di Agea/SIAN, dando evidenza del dettaglio dell'anomalia. In tali casi le domande interessate, previa verifica dell'effettiva natura dell'anomalia e della responsabilità a carico del sistema informatico, e non dovute al soggetto candidato, potranno essere inserite nelle cosiddette *Liste di Perfezionamento*, consentendo il completamento della candidatura a seguito della soluzione dell'anomalia.

13. PROCEDURE DI GESTIONE DELLE DOMANDE

Le procedure di gestione delle DdA e DdP, nonché i controlli e le attività istruttorie, sono disciplinate dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, con propri atti amministrativi e dall'OP AGEA con le relative circolari in attuazione della regolamentazione comunitaria vigente.

13.1. Raccolta informatizzata delle DdA e comunicazioni di avvio del procedimento.

In considerazione della procedura dematerializzata del presente Avviso Pubblico, a conclusione delle fasi di rilascio delle DdA sul portale SIAN, sulla base dei dati resi disponibili dall'OP AGEA, degli EIP collegati alle singole DdA e dalla documentazione acquisita, vengono elaborate le previsioni degli importi complessivamente richiesti dalle DdA rilasciate, al fine di accertare il fabbisogno rispetto alla dotazione finanziaria disponibile, e valutare conseguentemente la necessità di applicare, per SRA03, i Criteri di Selezione.

Nel caso in cui le domande rilasciate per uno stesso intervento dovessero cumulare un fabbisogno nei limiti della dotazione finanziaria assegnata, non si procederà alla verifica dei punteggi né alla redazione di graduatoria.

In questa fase, potrà essere acquisita ulteriore eventuale documentazione probante per l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione specifici per singolo intervento.

Le informazioni di riferimento per consentire i controlli di ammissibilità della DdA e per l'attribuzione dei punteggi verranno acquisite per il tramite del portale https://pma.regione.puglia.it., secondo quanto illustrato al precedente paragrafo 11 (FASE1 – FASE2 – FASE3).

Con successivi provvedimenti potranno essere fornite ulteriori specifiche relative a termini e modalità di utilizzo del portale https://pma.regione.puglia.it, ai fini del presente Avviso pubblico.

La valutazione dei fabbisogni finanziari dei singoli Interventi e la necessità di redigere la graduatoria, terrà conto del Piano Finanziario vigente del CSR, degli importi richiesti complessivamente da tutti gli Interventi, nonché delle fisiologiche economie nel corso di attuazione dei medesimi Interventi, che vengono stimate sulla base dell'esperienza delle precedenti Programmazioni.

A seguito del rilascio delle DdA e dell'acquisizione dei dati/documenti sul portale https://pma.regione.puglia.it, dovendo procedere agli adempimenti di rito ai sensi dell'art.8 della Legge n.241/1990, la Regione Puglia comunicherà l'avvio del procedimento con adeguate forme di pubblicità in considerazione della potenziale numerosità dei candidati.

In relazione al montante di aiuto richiesto per l'Intervento SRA03 si procederà alle seguenti valutazioni al fine di adottare i conseguenti atti amministrativi:

a) Qualora la dotazione finanziaria risulti capiente rispetto al fabbisogno risultante dalle DdA rilasciate, per le quali risulta pervenuto un EIP, si procederà all'approvazione e pubblicazione

15

della Determinazione Dirigenziale di ammissibilità ad istruttoria senza l'applicazione dei criteri di selezione né formulazione di graduatoria.

b) Qualora il fabbisogno finanziario risulti eccedente rispetto alla dotazione si valuterà l'applicazione della decurtazione del premio unitario nel limite massimo consentito dal capitolo 4.7.3 PSAPAC (*cfr*. par. 4.1), determinando due differenti casistiche:

b.1) Nei casi in cui la riduzione sia possibile entro il limite del 50% si procederà all'approvazione e pubblicazione della Determinazione Dirigenziale di ammissibilità ad istruttoria senza l'applicazione dei criteri di selezione né formulazione di graduatoria. In tale provvedimento sarà indicato il livello di pagamento del premio unitario per le DdA candidate, con riserva di rideterminazione in aumento in esito al completamento dei controlli di ammissibilità.

b.2) Nei casi in cui la riduzione non sia possibile entro il limite del 50% (richieste maggiori al doppio della dotazione finanziaria) si procederà all'approvazione e pubblicazione della Determinazione Dirigenziale di ammissibilità ad istruttoria, con l'applicazione della riduzione massima consentita del premio unitario. Tale provvedimento sarà formulato come graduatoria di ammissibilità ad istruttoria, sulla base di quanto dichiarato in autovalutazione attraverso il portale regionale, e con applicazione e verifica dei criteri di selezione previsti.

Le Determinazioni Dirigenziali cui alle precedenti fattispecie b.1 e b.2 rappresentano i provvedimenti amministrativi con i quali i beneficiari vengono informati del livello di pagamento, come previsto al precedente paragrafo 4.1. Tali Determinazioni potranno, inoltre, indicare specifici adempimenti a carico dei soggetti candidati relativamente ai procedimenti amministrativi interessati.

Tali provvedimenti non rappresenteranno alcun impegno giuridicamente vincolante ai fini dell'assegnazione degli aiuti ai richiedenti, che resta condizionata al completamento di tutti i controlli di ammissibilità di cui al successivo par.13.2.

Le suddette Determinazioni Dirigenziali saranno pubblicate sul sito www.psr.regione.puglia.it e sul BURP, e la pubblicazione avrà valore di notifica verso gli interessati.

Per gli Interventi SRB, qualora il fabbisogno finanziario risultasse eccedente rispetto alla dotazione finanziaria del singolo intervento, si applicherà la rimodulazione del premio unitario con il metodo pro quota, così come descritto negli allegati specifici C e D.

13.2. Controlli di Ammissibilità

A seguito dell'approvazione dei suddetti provvedimenti, si procederà con i controlli di ammissibilità riguardanti la verifica:

1. della sussistenza dei requisiti del soggetto beneficiario, di cui al precedente par. 9;
2. delle condizioni di eleggibilità delle superfici agli Interventi di riferimento, compreso la conformità della durata dei titoli di conduzione;
3. delle condizioni di ammissibilità trasversali e di quelle previste dagli specifici Interventi;
4. dell'assenza di doppio finanziamento ossia richiesta di sostegno sulle medesime superfici di Interventi non cumulabili/non compatibili (rif. Precedente paragrafo 5);
5. dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi previsti dai Criteri di Selezione qualora necessario.

Tali controlli comprendono, relativamente al periodo intercorso tra la data di rilascio della DdA e la data di esecuzione dei controlli di ammissibilità, la sussistenza degli impegni ed altri obblighi, specifici per l'intervento.

I controlli di ammissibilità verranno eseguiti con modalità informatizzata, per quanto verificabile tramite il S.I.G.C. SIAN e con le banche dati ad esso collegate.

16

Per le condizioni e i requisiti per i quali non è possibile eseguire verifiche di natura informatizzata si procederà con controlli puntuali di merito sulla base della documentazione probante prevista da ogni singolo intervento.

In questa fase, potrà essere acquisita eventuale documentazione probante le condizioni di ammissibilità e/o i requisiti per l'attribuzione dei punteggi, nonché ulteriore documentazione necessaria per l'iter amministrativo interessato.

Tale documentazione potrà essere acquisita, da parte degli uffici istruttori, attraverso il soggetto candidato all'Avviso Pubblico o attraverso interlocuzione con altri Enti o soggetti interessati dal procedimento in essere, con modalità esclusivamente dematerializzate, attraverso il portale SIAN e/o banche dati ad esso collegate.

Inoltre, la Regione Puglia, in relazione alle peculiarità dei singoli Interventi, potrà attivare specifiche funzionalità informatizzate sul portale regionale https://pma.regione.puglia.it/ per l'accesso ed interscambio con banche dati regionali, utili ai fini dei controlli previsti, nonché per l'acquisizione di documentazione con modalità dematerializzata, necessaria al completamento delle procedure di candidatura al presente Avviso Pubblico.

I dettagli relativi alle funzionalità rese disponibili sul portale regionale https://pma.regione.puglia.it/, nonché alle implementazioni dematerializzate richieste ai candidati, sono specificati negli allegati relativi ai singoli Interventi, nonché nei successivi atti amministrativi.

L'attività istruttoria sarà gestita in osservanza dei principi e delle regole procedimentali stabilite dalla Legge 241/1990 e ss.mm.ii e del R.R. 13/2015 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.

A conclusione delle verifiche istruttorie saranno adottati i provvedimenti amministrativi specificati al successivo paragrafo 14.

13.3. Procedure inerenti al procedimento amministrativo

Si sintetizzano qui di seguito talune disposizioni procedurali relative agli iter amministrativi conseguenti alla presentazione delle domande.

Rettifica della DdA e Pagamento (DdA e DdP)

Eventuali domande di rettifica, a seguito di domande già rilasciate, possono essere compilate, stampate e rilasciate entro i termini regolamentari come disciplinato dalle Istruzioni Operative della campagna di riferimento, emanate dall'OP AGEA.

Preavviso di rigetto

Introdotto dall'art. 10 bis Legge n.241/90, il preavviso di rigetto costituisce l'atto con il quale, nei procedimenti ad istanza di parte, il responsabile del procedimento, prima di adottare il provvedimento negativo, informa tempestivamente l'interessato dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, accordando allo stesso un termine di 10 giorni per produrre osservazioni scritte o elementi documentali a propria difesa.

Con il preavviso di rigetto si comunicano all'interessato e per iscritto, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza presentata, così da consentire all'interessato di esprimere osservazioni e/o presentare documenti ritenuti idonei ad indirizzare l'iter decisionale della P.A. verso un esito favorevole.

Il preavviso di rigetto è comunicato al soggetto interessato a mezzo PEC.

Nei casi in cui dovessero pervenire controdeduzioni da parte dell'interessato, i termini per concludere il procedimento inizieranno a decorrere nuovamente dalla data di presentazione delle stesse e il Responsabile del Procedimento ha l'obbligo di procedere alla loro valutazione prima di emettere il provvedimento definitivo.

17

In caso di provvedimento di diniego si potrà procedere con Ricorso gerarchico o con Ricorso al TAR competente o al Capo dello Stato.

Soccorso istruttorio

La disciplina del soccorso istruttorio è regolata dall'art. 6, lett. b), della Legge n. 241/1990:

"Il responsabile del procedimento:
b) accerta di ufficio i fatti, disponendo il compimento degli atti all'uopo necessari, e adotta ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria. In particolare, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali."

L'istituto del c.d. "soccorso istruttorio" non può operare in presenza di dichiarazioni non già semplicemente incomplete, ma del tutto omesse, in quanto in tal modo l'amministrazione, lungi dal supplire ad una mera incompletezza documentale, andrebbe sostanzialmente a formare il contenuto di un'istanza che costituiva invece onere della parte presentare, quantomeno nelle sue linee essenziali.

In caso di irregolarità insanabili si procederà immediatamente all'esclusione del concorrente, previa comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/1990.

In tutti i casi gli esiti istruttori dell'eventuale rettifica delle domande, e del ricorso al soccorso istruttorio, sono determinati dallo svolgimento dei pertinenti controlli di ammissibilità.

14. PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

A conclusione del procedimento istruttorio e sulla base dei relativi esiti, la Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura adotterà le Determinazioni Dirigenziali conseguenti riguardanti l'approvazione degli elenchi:

- delle DdA ammissibili, per le quali risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità;
- delle DdA non ammissibili, per le quali non risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità;
- delle DdA rinunciate.

Qualora l'ammissibilità alla fase di istruttoria sia avvenuta attraverso il provvedimento amministrativo di cui alla fattispecie b.1 del precedente paragrafo 13.1, la Determinazione Dirigenziale confermerà o rettificherà il livello di pagamento del premio unitario per le DdA risultanti ammissibili agli aiuti, confermando la mancata formulazione della graduatoria.

Qualora l'ammissibilità alla fase di istruttoria sia avvenuta attraverso il provvedimento amministrativo di cui alla fattispecie b.2 del precedente paragrafo 13.1, la Determinazione Dirigenziale sarà formulata come graduatoria di ammissibilità agli aiuti, con l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione. Tale Determinazione confermerà il livello di pagamento del premio unitario per le DdA risultanti ammissibili agli aiuti.

Le suddette Determinazioni Dirigenziali saranno pubblicate sul sito www.psr.regione.puglia.it e sul BURP, e la pubblicazione avrà valore di notifica verso gli interessati.

15. EROGAZIONE DEI PAGAMENTI

Le singole DdA ammissibili e finanziabili, a conclusione del procedimento amministrativo di ammissibilità hanno valore di DdP per la prima annualità. Esse, tramite le apposite funzionalità del portale SIAN, vengono processate per la liquidazione degli aiuti.

Eventuali anomalie riguardanti le suddette DdP, saranno comunicate a mezzo PEC ai diretti interessati, ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/1990.

16. GESTIONE DEGLI IMPEGNI

16.1. Modifica degli impegni

Ciascun beneficiario ammesso agli aiuti è tenuto al rispetto degli impegni ed obblighi correlati ai singoli Interventi come specificati negli allegati di riferimento per l'intero periodo di durata degli stessi (campagne 2026-2027-2028).

La quantità della superficie accertata, per gli Interventi a superficie, e il numero delle UBA accertate per gli allevamenti, nel primo anno d'impegno deve essere mantenuta per tutta la durata del periodo d'impegno, fatto salvo quanto di seguito specificato in riferimento alla modifica degli impegni:

a. Possibilità di ridurre la SOI durante il periodo d'impegno

Mantenimento per tutto il periodo di impegno della quantità di superficie ammessa nella domanda di aiuto, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20%.

Nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza di superficie tra quella concessa nella domanda di aiuto e quella che soddisfa i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento. **Non si effettua alcun recupero degli importi erogati negli anni precedenti se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20%**.

Se la riduzione tra la quantità di superficie impegnata ammessa inizialmente e quella mantenuta durante il periodo d'impegno è superiore al 20%, l'impegno decade. **In caso di appezzamenti fissi, non sono ammesse compensazioni delle superfici in aumento o in diminuzione durante il periodo considerato**.

In caso di decadenza, si devono recuperare gli importi erogati nelle campagne precedenti.

Ciò non avviene tuttavia se:

- le superfici ridotte sono oggetto di subentro dell'impegno da parte di altri soggetti, come disciplinato al successivo par. 16.2;
- Le superfici sono ridotte per cause di forza maggiore.

Qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere gli impegni assunti in quanto la sua azienda, o parte di essa, è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di Interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, si adottano i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa e non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

b. Possibilità di aumentare la superficie richiesta a premio durante il periodo d'impegno

Nel caso degli Interventi pluriennali, la possibilità di aumentare o meno la superficie richiesta a premio durante il periodo d'impegno, potrà essere stabilita, in funzione della dotazione finanziaria residua e del quadro normativo di riferimento. Tale possibilità dovrà eventualmente essere disciplinata negli atti amministrativi di attivazione dei bandi annuali di conferma impegno.

c. Misure a superficie con appezzamenti variabili e con appezzamenti fissi

Relativamente agli Interventi di cui al presente Avviso, gli impegni sono applicabili ad appezzamenti fissi.

16.2. Trasferimento degli impegni (Cambio Beneficiario)

Qualora nel corso del periodo di impegno riferito alla singola DdA, il beneficiario cede totalmente o parzialmente la sua azienda a un altro soggetto, quest'ultimo può subentrare nell'impegno o nella parte di

19

impegno che corrisponde alle superfici trasferite per il restante periodo, secondo i dettagli e le limitazioni di seguito specificate.

Fermo restando la possibilità di richiedere il subentro prima dell'emissione del provvedimento di ammissibilità delle DdA interessate, l'esito di tale subentro sarà condizionato all'istruttoria delle DdA di riferimento.

In ogni caso il soggetto rilevatario/subentrante, ai fini dell'ammissibilità agli aiuti, deve garantire il rispetto dei requisiti di soggetto beneficiario, delle condizioni di ammissibilità, degli impegni ed altri obblighi previsti dal presente provvedimento.

Considerando che il PSP consente alle Regioni di definire specifiche modalità di attuazione per la numerosità delle casistiche di cambio beneficiario, ai fini del presente Avviso, si consente un solo subentro nel corso della singola annualità di impegno, ad eccezione delle cause di forza maggiore.

Il subentro nell'impegno in corso viene formalizzato con la DdP/Conferma Impegno, con la modalità di cambio beneficiario, che viene presentata secondo le specifiche funzionalità del portale SIAN e a seguito dei provvedimenti amministrativi regionali che attivano la presentazione delle domande per l'annualità di riferimento.

Per gli Interventi con graduatoria di ammissibilità, qualora il subentro avvenga con variazione dei requisiti del beneficiario (CCIAA, IAP/CD, Adesione a cooperative/OP) la Regione procederà alla verifica degli stessi al fine di accertare il mantenimento della posizione utile in graduatoria. Il punteggio accertato non potrà ridursi al di sotto dell'ultima posizione ammessa al sostegno nella graduatoria di riferimento, pena la non ammissibilità della domanda di cambio del beneficiario.

In termini generali si specifica che qualora la cessione riguardi:

- l'intera superficie aziendale, oggetto di impegno, la DdP/Conferma Impegno seguirà la modalità di cambio beneficiario totale, con la dichiarazione delle superfici assoggettate agli impegni, e richieste a premio, riferite all'intera azienda oggetto di cessione;
- solo una parte della superficie aziendale, oggetto di impegno, la DdP/Conferma Impegno seguirà la modalità di cambio beneficiario parziale, con la dichiarazione delle superfici assoggettate agli impegni, e richieste a premio, riferite alla parte di azienda oggetto di cessione;
- più di un soggetto cessionario (beneficiario al quale l'azienda viene ceduta), ciascun cessionario dovrà presentare la DdP/Conferma Impegno, con la modalità di cambio beneficiario parziale, riferita alle superfici assoggettate agli impegni, e richieste a premio, provenienti dalla parte di azienda oggetto di cessione;
- un soggetto cessionario che abbia in corso impegni derivanti da una DdA a proprio nome, conseguentemente al subentro in altra azienda, dovrà presentare una domanda di conferma impegno per le superfici oggetto di impegno per la DdA a proprio nome, e, in aggiunta, una DdP/Conferma Impegno, con la modalità di cambio beneficiario, riferita alle superfici rilevate da altro beneficiario.

16.3. Casistica di forza maggiore e di circostanze eccezionali

Ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/2116, la «forza maggiore» e le «circostanze eccezionali» possono essere riconosciute in particolare nei seguenti casi:

a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
c) un'epizoozia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;

20

e) il decesso del beneficiario;

f) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

Qualora una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave di cui al paragrafo 1 alla lettera a), del succitato articolo 3 Reg. (UE) 2021/2116, colpisca gravemente un'area ben determinata, lo Stato membro interessato può considerare l'intera zona gravemente colpita da tale calamità o evento.

Gli agricoltori che intendono far valere la suddetta causa, devono presentare specifica comunicazione, nonché la relativa documentazione di valore probante a giudizio dell'autorità competente, all'Organismo pagatore competente per la domanda di aiuto, secondo le modalità dallo stesso definite, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario sia in condizione di farlo e, comunque, non oltre il termine di presentazione della domanda relativa alla campagna successiva a quella in cui si è verificata la forza maggiore o la circostanza eccezionale.

L'art. 59, comma 5, del Reg. (UE) 2021/2116 "Tutela degli interessi finanziari dell'Unione" stabilisce, tra l'altro, che gli Stati membri assicurano in particolare che:

- non siano applicate sanzioni se l'inosservanza è dovuta a cause di forza maggiore o a circostanze eccezionali;
- se l'inosservanza delle condizioni di concessione dell'aiuto è dovuta a cause di forza maggiore o a circostanze eccezionali, il beneficiario conserva il diritto all'aiuto.

17. DOMANDE DI CONFERMA/PAGAMENTO DELLE ANNUALITÀ SUCCESSIVE

Relativamente ai successivi anni di impegno, ciascun beneficiario ammesso agli aiuti dovrà presentare la DdP/Conferma impegni delle annualità successive per ogni intervento di pertinenza.

I termini e le modalità procedurali, per la presentazione delle successive DdP/Conferma saranno stabiliti con appositi provvedimenti della Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente da pubblicarsi sul B.U.R.P., oltre che con le specifiche circolari di campagna emesse dall'OP AGEA.

La mancata presentazione della DdP/Conferma impegni entro i termini e con le modalità previste, determina l'esclusione dal premio per l'annualità di riferimento.

La mancata presentazione della DdP/Conferma impegni determina altresì che, in tutti i casi, le aziende saranno oggetto di specifici controlli, finalizzati alla verifica da parte della Regione Puglia della continuità dell'impegno (che resta in vigore fino alla sua scadenza naturale) i cui esiti possono determinare:

- in caso di accertamento della continuità dell'impegno, la permanenza degli obblighi all'applicazione degli impegni: la domanda di aiuto manterrà validità ai fini della presentazione e concessione delle ulteriori domande di pagamento nelle restanti annualità di impegno;
- in caso di accertamento del mancato rispetto della continuità di impegno: l'applicazione di sanzioni/riduzioni/recuperi di aiuti già erogati previsti dalle regolamentazioni comunitarie, nazionali e regionali.

Per gli impegni pluriennali, è prevista la compilazione, da parte del beneficiario che non intende presentare domanda di pagamento, di una dichiarazione di mantenimento dell'impegno sebbene in assenza di domanda di pagamento.

In caso di mancata presentazione delle DdP/Conferma impegni oltre un'annualità nell'arco del periodo di impegno, si applicheranno le sanzioni amministrative previste dalla disciplina di riferimento.

21

18. CONTROLLI, SANZIONI E REVOCHE DEGLI AIUTI

Tutte le DdP/Conferma Impegni sono sottoposte alle verifiche disciplinate dalla regolamentazione comunitaria, comprendenti controlli amministrativi e controlli in loco, per accertare il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti in seguito alla concessione dell'aiuto.

I controlli amministrativi e in loco sono eseguiti secondo le disposizioni regolamentari e nazionali, e secondo le procedure definite con l'Organismo Pagatore AGEA, d'intesa con la Regione Puglia.

Qualora nel corso dei suddetti controlli venissero riscontrate inadempienze o violazioni delle disposizioni connesse alla concessione dell'aiuto si applicano, per ogni infrazione, le sanzioni amministrative previste dalla disciplina di riferimento.

Le sanzioni amministrative sono definite con criteri di proporzionalità in relazione alle inadempienze classificate. Esse possono riguardare riduzioni dell'entità dei pagamenti, esclusione del pagamento e revoca dell'aiuto.

Per il quadro sanzionatorio, si rimanda alla *Deliberazione della Giunta Regionale n. 248 del 17/03/2026,* che prevede la disciplina regionale delle sanzioni, in termini di riduzioni o esclusioni dei pagamenti.

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito ai controlli delle DdP e alle eventuali sanzioni potranno essere ulteriormente specificati all'interno dei successivi provvedimenti regionali e nazionali anche in relazione all'evoluzione normativa comunitaria.

Nel corso del periodo di impegno, in aggiunta ai controlli regolamentari (*amministrativi e in loco*), la Regione Puglia si riserva la possibilità di eseguire dei controlli a campione, comprendenti eventuali *visite in situ* presso le aziende beneficiarie, per assicurare l'efficacia delle procedure amministrative e la corretta applicazione delle disposizioni vigenti. In tali casi, le eventuali violazioni degli impegni riscontrate saranno sanzionate secondo la disciplina di riferimento.

19. PROCEDURE DI RECUPERO DELLE SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE

La revoca totale o parziale della domanda di aiuto determina la decadenza dalla concessione e, conseguentemente, la restituzione delle somme percepite, la cui entità è determinata secondo le disposizioni applicative nazionali e regionali.

Sarà in ogni caso applicata l'art. 10 bis Legge n.241/90, attraverso il **preavviso di rigetto**, inviato a mezzo PEC, che costituisce l'atto con il quale, nei procedimenti ad istanza di parte, il responsabile del procedimento, prima di adottare il provvedimento negativo, informa tempestivamente l'interessato dei motivi che determinano il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni e le sanzioni previste nel caso di specie, accordando allo stesso un termine di 10 giorni per produrre osservazioni scritte o elementi documentali a propria difesa.

Nei casi in cui dovessero pervenire controdeduzioni da parte dell'interessato, i termini per concludere il procedimento inizieranno a decorrere nuovamente dalla data di presentazione delle stesse e il Responsabile del Procedimento ha l'obbligo di procedere alla loro valutazione prima di emettere il provvedimento definitivo.

In caso di provvedimento di diniego il Responsabile del Procedimento invierà all'interessato **Comunicazione di esclusione, archiviazione e avvio procedura recupero debiti (PRD).** L'interessato, ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990 e ss.mm.ii., contro tale provvedimento potrà presentare ricorso, con le modalità ed entro i termini previsti dalla legge, dinanzi all'Autorità Amministrativa e/o Giudiziaria competente.

22

20. RICORSI E RIESAMI

Per "reclamo" deve intendersi qualsiasi comunicazione/istanza da parte di beneficiari o cittadini presentata all'Autorità di Gestione del Programma soggetto erogatore del servizio per comunicare che qualcosa non è coerente con le sue aspettative.

Eventuali istanze di riesame, devono essere presentate dal Beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

Avverso ogni provvedimento emesso dalla Regione Puglia, nel corso del procedimento amministrativo, sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - PEC: sezione.attuazionepsr@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori.

Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso, sottoscritto dal beneficiario, dovrà essere munito di marca da bollo (nel caso di trasmissione telematica, al ricorso dovrà essere allegata dichiarazione ex art. 46 e segg. del D.P.R. n. 445/2000 di assolvimento dell'imposta di bollo).

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'Organismo Pagatore (AGEA) è possibile presentare ricorso giurisdizionale, all'Autorità Giudiziaria competente, nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico.

21. CASISTICA DEGLI ERRORI PALESI

Le DdA e DdP possono essere modificate in qualsiasi momento dopo la presentazione in caso di errori palesi riconosciuti dalla autorità competenti sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. Sono errori palesi solo quegli errori che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo, sulla base dell'esame della documentazione a disposizione dell'istruttore.

Le domande e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in casi di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente. Si considera "errore palese" quello rilevabile dall'Amministrazione sulla base delle ordinarie attività istruttorie. Tuttavia, le casistiche di errori palesi, anche se non espressamente codificate dalla normativa comunitaria, NON comprendono le seguenti fattispecie:

- mancata dichiarazione in domanda di superfici condotte;
- dichiarazione di superfici che non sono più legittimamente condotte dal dichiarante;
- errata dichiarazione di requisiti che determinano l'ammissibilità ad un aiuto;
- dichiarazione di superfici nelle more di definire gli esiti di accertamenti riferiti ad annualità precedenti conclusi con esito sfavorevole al dichiarante.

Per le aziende estratte a campione per il controllo in loco, le modifiche possono essere valutate ed eventualmente autorizzate solo dopo il completamento delle attività di controllo e in ogni caso non sono

23

accettati errori palesi che rendano incompleti o incoerenti i risultati dell'accertamento svolto in fase di controllo in loco.

Inoltre, al fine di garantire una omogenea applicazione delle procedure di selezione e una uniforme gestione degli errori, al momento della presentazione della DdA/DdP non sono considerabili errori palesi:

- CUAA: errata o mancata indicazione;
- Partita IVA: errata o mancata indicazione;
- Interventi componenti l'operazione: errata o mancata indicazione.

Per "errata indicazione" si intende l'errata scelta dell'intervento o dell'importo della spesa indicato per difetto dal soggetto richiedente nella domanda, o del criterio di selezione o l'indicazione per difetto del punteggio.

22. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso Pubblico si rimanda al testo vigente del PSP 2023-2027, alle disposizioni dettate dai Regg. (UE) n. 2115/2021, 2116/2021, 1172/2022 e n. 1173/2022, e comunque ad ogni altra normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile in materia, nonché a quelle previste nelle disposizioni attuative emanate dall'AdG Puglia e dall'Organismo Pagatore Agea.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i beneficiari degli Interventi previsti dal presente Avviso Pubblico, per tutta la durata degli impegni, sono inoltre tenuti al rispetto dei seguenti obblighi:

i) Osservare quanto previsto dall'art. 62 del Reg. UE n. 2116/2021 - Clausola di elusione: *"Fatte salve disposizioni specifiche del diritto dell'Unione, gli Stati membri adottano misure effettive e proporzionate per evitare l'elusione delle disposizioni del diritto dell'Unione e provvedono, in particolare, a che i benefici previsti dalla legislazione agricola non siano concessi a persone fisiche o giuridiche per le quali sia accertato che hanno creato artificialmente le condizioni richieste per l'ottenimento di tali benefici in contrasto con gli obiettivi di detta legislazione."*

   Tale obbligo comprende, inoltre, l'eventualità di false dichiarazioni che possano compromettere i requisiti di ammissibilità e/o gli impegni. La violazione di questo obbligo determina l'inammissibilità al sostegno e la revoca degli aiuti, con l'eventuale recupero degli importi già erogati.

ii) Collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdA e DdP.

   Tale obbligo è finalizzato ad assicurare il corretto svolgimento dei procedimenti amministrativi, nei casi in cui sia necessaria la collaborazione dei beneficiari per la verifica dei requisiti di ammissibilità e/o degli impegni, e la presentazione di documentazione probante, nonché per il monitoraggio dell'avanzamento dei procedimenti stessi.

iii) Dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal bando.

   Anche tale obbligo è finalizzato ad assicurare il corretto svolgimento dei procedimenti amministrativi che devono essere adeguati alle eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità.

iv) Garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di regolarità contributiva e l'applicazione del CCLL e CIPL di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs n. 81/2008. Inoltre, devono rispettare quanto stabilito dalla L. R. n. 28/2006 "Disciplina in materia

24

di contrasto al lavoro non regolare" e dal R. R. attuativo n. 31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'articolo 2).

In riferimento agli obblighi di regolarità dei lavoratori all'interno delle aziende beneficiarie e delle loro idonee condizioni di salute e sicurezza si richiama quanto previsto in materia di *Condizionalità Sociale* e già illustrato al precedente paragrafo 2 lettera c).

In riferimento alla regolarità contributiva, si richiama quanto previsto dall'art. 4 bis della Legge 6 aprile 2007, relativamente alla possibilità di compensazione dei debiti previdenziali INPS con gli aiuti comunitari, in quanto "*in sede di pagamento degli aiuti comunitari, gli organismi pagatori sono autorizzati a compensare tali aiuti con i contributi previdenziali dovuti dall'impresa agricola beneficiaria, comunicati dall'Istituto previdenziale all'Agea in via informatica. In caso di contestazioni, la legittimazione processuale passiva compete all'Istituto Previdenziale*".

I crediti INPS maturati a partire dal 2006 nei confronti degli agricoltori per i quali risulta aperto un Fascicolo Aziendale vengono registrati nella banca dati debitori di Agea. In caso di concomitanza in capo ad uno stesso soggetto di un debito comunitario e di un debito previdenziale INPS, si dovrà dare prevalenza al debito comunitario, oltre interessi e sanzioni.

25

23. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Informazioni potranno essere acquisite collegandosi sul sito web: csr.regione.puglia.it

Per informazioni tecniche specifiche per i singoli Interventi:

Tabella 6 contatti dei referenti regionali

INTERVENTO	REFERENTE	e-mail e PEC	Telefono
SRA03	Dott.ssa Agr. Margherita Terrusi	m.terrusi@regione.puglia.it sra03.csr.regione@pec.rupar.puglia.it	099/7307528
SRB01	Dott. Agr. Roberto Zecca	r.zecca@regione.puglia.it srb01.csr.regione@pec.rupar.puglia.it	080/5405316
SRB02		r.zecca@regione.puglia.it srb02.csr.regione@pec.rupar.puglia.it	

Per le comunicazioni con i Servizi Territoriali Agricoltura (S.T.A.) Provinciali, i contatti sono i seguenti:

Tabella 7 contatti dei Servizi Territoriali Agricoltura

S.T.A.	REFERENTE	e-mail e PEC	Telefono
BARI	E.Q. Dott. Rocco Perniola	r.perniola@regione.puglia.it PEC: biologico.upa.ba@pec.rupar.puglia.it	080/5405293
BRINDISI	E.Q. Dott.ssa Eliana Greco	e.greco@regione.puglia.it PEC: agrobio.br.regione@pec.rupar.puglia.it	0831/544405
FOGGIA	E.Q. Dott.ssa Francesca Ruocco	f.ruocco@regione.puglia.it PEC: agroambiente.stfoggia@pec.rupar.puglia.it	0881/706538
LECCE	E.Q. Dott. Cosimo Manco	c.manco@regione.puglia.it PEC: agroambiente.stlecce.regione@pec.rupar.puglia.it	0832/373799
TARANTO	E.Q. Dott.ssa Laura Presicci	l.presicci@regione.puglia.it PEC: sviluppoagricolo.upa.ta@pec.rupar.puglia.it	099/7307575

Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN:

Ing. Benedetto PALELLA: Tel 080/5406860; e-mail: b.palella@regione.puglia.it; responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it.

24. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente e in particolare del regolamento (UE) 2016/679 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, denominato 'Regolamento Generale sulla protezione dei dati' (GDPR), in vigore dal 25 maggio 2018, nonché dal Decreto Legislativo n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" come modificato dal D.lgs 101/2018 di adeguamento al succitato Regolamento (UE) 2016/679.

25.PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa Comunitaria

- *Direttiva (CEE) 91/676/CEE del Consiglio delle Comunità Europee, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole.*
- *Direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE.*
- *Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.*
- *Regolamento (UE) 2019/1009 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo del 05 giugno 2019 che stabilisce norme relative alla messa a disposizione sul mercato di prodotti fertilizzanti dell'UE, che modifica i regolamenti (CE) n. 1069/2009 e (CE) n. 1107/2009 e che abroga il regolamento (CE) n. 2003/2003.*
- *Regolamento (UE) n.2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.*
- *Regolamento (UE) 2021/2116 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 e s.m.i. sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, e in particolare il Titolo IV, Capo IV.*
- *Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e s.m.i., che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n.1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione.*
- *Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo 2023-2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA).*
- *Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.*
- *Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla*

27

presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni.

- *Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Reg. (UE) 2021/2115.*
- *Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità.*
- *Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune.*
- *Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1317 della Commissione, del 27 luglio 2022, che prevede deroghe al regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'applicazione delle norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (norme BCAA) 7 e 8 per l'anno di domanda 2023.*
- *Regolamento delegato (UE) 2023/57 della Commissione, del 31 ottobre 2022, che modifica e rettifica il regolamento delegato (UE) 2022/127 che, a sua volta, integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio.*
- *Piano Strategico Nazionale per l'attuazione e il coordinamento dei programmi della PAC 2023- 2027 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 8645 finale del 2 dicembre 2022, modificato da ultimo con Decisione di esecuzione C (2026) 745 finale del 11/02/2026.*
- *Regolamento (UE) n. 2025/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 maggio 2024, che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni.*
- *Regolamento (UE) n. 2025/2649 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2025, recante modifica del regolamento (UE) 2021/2115 per quanto riguarda il sistema di condizionalità, i tipi di intervento sotto forma di pagamenti diretti, i tipi di intervento in determinati settori, lo sviluppo rurale e le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione e del regolamento (UE) 2021/2116 per quanto riguarda la sospensione dei pagamenti in relazione alla verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione, i controlli e le sanzioni.*

Normativa Nazionale

- *Decreto Legislativo del 14 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale".*
- *Legge del 1 dicembre 2015, n. 194 recante le "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentari" che istituisce l'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.*
- *Decreto interministeriale del 25 febbraio del 2016, n. 5046 che disciplina i criteri e le norme tecniche generali per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue.*
- *Decreto Ministeriale del 22 dicembre 2017, n. 33671 che approva le "Linee guida per lo sviluppo dell'Agricoltura di Precisione in Italia".*
- *Decreto Ministeriale del 23 agosto 2022, n. 362512 recante attuazione del Reg. (UE) 2022/1317 della Commissione del 27 luglio 2022 che prevede deroghe al Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo*

28

e del Consiglio sull'applicazione delle norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (BCAA) 7 e 8 per l'anno di domanda 2023.

- *Decreto Ministeriale del 23 dicembre 2022, n. 660087 recante Disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti.*
- *Decreto interministeriale n. 664304 del 28 dicembre 2022 "Disciplina del regime di condizionalità sociale ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 e del regolamento (UE) 2021/2116" che definisce le norme relative all'applicazione in ambito nazionale, a partire dal 1° gennaio 2023, della condizionalità sociale, prevista all'articolo 14 del regolamento (UE) 2021/2115 e contenuta nel Piano Strategico Nazionale della PAC.*
- *Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 09 marzo 2023, n. prot. 147385 che reca la disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115".*
- *Decreto Ministeriale del 17 marzo 2023, n. 42 Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune.*
- *Decreto Ministeriale del 04 agosto 2023, recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità.*
- *Decreto AdG del PSP del 06 ottobre 2023, n. 0550630 Approvazione linee guida per l'individuazione e la gestione dei doppi finanziamenti connessi alle misure ed agli interventi FEAGA e FEASR pagati a superficie e a capo.*
- *Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 26 febbraio 2024, "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità «rafforzata» 2023- 2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027".*
- *Decreto Ministeriale del 15 marzo 2024, Modifica del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 10 marzo 2023, recante "Condizioni, criteri e modalità di ripartizione delle risorse del fondo per il finanziamento di progetti relativi alle attività di raccolta, da parte di imprenditori agricoli, di legname depositato naturalmente nell'alveo dei fiumi, dei torrenti, sulle sponde di laghi e fiumi e sulla battigia del mare, in seguito a eventi atmosferici o meteorologici, mareggiate e piene".*
- *Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 22 dicembre 2025, (GU Serie Generale n.32 del 09-02-2026) Modifica del decreto 23 dicembre 2022 per quanto concerne la definizione di giovane agricoltore.*

Normativa Regionale

- *CSR 2023-2027 della Regione Puglia, adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1788 del 05.12.2022, successivamente aggiornata con DGR n. 1680 del 29/11/2024 ed attualmente vigente*

29

con la DGR 14 luglio 2025, n. 979 di Presa d'atto della decisione C(2025) 3805 del 18/06/2025 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed approvazione delle modifiche al Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Puglia approvato con DGR n. 1788 del 5 dicembre 2022.

- *Delibera della Giunta regionale n. 1179 del 08/08/2023, pubblicata sul BURP n. 78 del 24/08/2023, avente per oggetto: "Attuazione del D.M. 9 marzo 2023, n. 0147385 - Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2115".*
- *Delibera della Giunta regionale n. 1258 del 09/09/2024, di approvazione dello schema di Convenzione per la delega delle funzioni tra Agea Organismo Piano Strategico della PAC 2023-2027 e la Regione Puglia per l'attuazione del CSR 2023-2027.*
- *Deliberazione della Giunta regionale n. 1783 del 22/12/2025, (BURP 1 del 05/01/2026) con la quale la Giunta Regionale della Puglia da ultimo, ha preso atto della decisione C(2025) 8022 del 27/11/2025 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed ha approvato le modifiche al Complemento di sviluppo Rurale (CSR) Puglia approvato con DGR n. 1788 del 5 dicembre 2022".*
- *Deliberazione della Giunta Regionale n. 248 del 17/03/2026, che prevede la disciplina regionale delle sanzioni, in termini di riduzioni o esclusioni dei pagamenti previsti dal Reg. (UE) n. 2021/2115, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 17 marzo 2023, n. 42 e ss.mm.ii. per violazione degli impegni riferiti agli interventi SIGC, di cui agli Interventi SRA01, SRA03, SRA04, SRA13, SRA14, SRA15, SRA24, SRA29, SRA30, SRB01 e SRB02.*

Provvedimenti Agea

- *Circolare AGEA.2025.73919 del 25.09.25 Disciplina relativa al fascicolo aziendale.*
- *Circolare AGEA.103340.2025 del 18 dicembre 2025 – modifica del paragrafo 2.14 della Circolare Agea nr. 73919 del 25/09/2025*
- *Istruzioni Operative n.10 del 20/02/2026 avente ad oggetto: Riforma della Politica Agricola Comune. Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)– Istruzioni per la compilazione e la presentazione della Domanda Unificata – Campagna 2026.*

26. PRINCIPALI DEFINIZIONI

- ***Agricoltore**: una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale a detto gruppo e ai suoi membri, la cui azienda è situata nell'ambito di applicazione territoriale dei trattati ai sensi dell'articolo 52 del trattato sull'Unione europea in combinato disposto con gli articoli 349 e 355 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e che esercita un'attività agricola quale individuata ai sensi del paragrafo 4.1.1 del Piano PSP.*
- ***Agricoltore in attività:** La qualifica di agricoltore in attività è stabilita dall'art. 4, paragrafo 5 del Reg. (UE) n.2021/2115, dall'art. 4 del DM del 23 dicembre 2022 n. 660087 e smi. La disciplina del requisito è prevista dalla specifica circolare AGEA prot. N. 12874 del 22 febbraio 2023.*
- ***Ammissibilità:** condizione determinata dall'ESITO POSITIVO dei controlli di ammissibilità, essa rappresenta il presupposto per il pagamento degli aiuti richiesti in DdA/DdP. In tal caso la DdA/DdP è ammissibile agli aiuti ed il procedimento si conclude con il pagamento dell'importo ammissibile.*
- ***AMS (Area Monitoring System):** sistema automatico di monitoraggio satellitare, introdotto nel contesto della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027 e gestito da Agea, utilizzato per verificare continuativamente le*

30

superfici agricole. Attraverso le immagini dei satelliti Sentinel (Copernicus), viene confermata l'ammissibilità ai pagamenti basata su attività reali quali ad esempio aratura, semina e raccolta.

- ***Anno dell'accertamento:*** *l'anno civile nel corso del quale è stato effettuato il controllo amministrativo o il controllo in loco.*
- ***Attività agricola****, comprende le seguenti attività:*
  - *la produzione di prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, ai sensi del paragrafo 4.1.1.1 del PSP, ad eccezione dei prodotti della pesca, comprese le azioni di coltivazione, anche mediante la paludicoltura, per la produzione di prodotti non inclusi nell'allegato I del TFUE, di raccolta, di mungitura, di allevamento, di pascolo e di custodia degli animali per fini agricoli, nonché la coltivazione del bosco ceduo a rotazione rapida e del cotone. È considerata attività di produzione qualsiasi pratica agronomica o di allevamento idonea ad ottenere il raccolto o le produzioni zootecniche;*
  - *il mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, mediante lo svolgimento, da parte dell'agricoltore, di almeno una pratica colturale ordinaria all'anno che, nel rispetto dei criteri di condizionalità, assicuri l'accessibilità della stessa superficie rispettivamente per il pascolamento o per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie, senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari, in base a criteri definiti ai sensi del paragrafo 4.1.1.2 del PSP.*
- ***AdGN****: Autorità di Gestione Nazionale per il Piano Strategico della PAC è rappresentata dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale; è l'organismo responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi di carattere nazionale del Piano strategico, finanziati dal Fondo FEAGA e cofinanziati attraverso il Fondo FEASR (articolo 123.1 del Reg. (UE) 2021/2115).*
- ***AdGR****: Autorità di Gestione Regionale è l'organismo responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi previsti dal CSR.*
- ***Appezzamenti fissi:*** *la superficie oggetto d'impegno (SOI), intesa sia dal punto di vista catastale che grafico, non può essere variata nelle successive DdP/conferma. Non sono ammesse compensazioni delle superfici durante il periodo d'impegno.*
- ***Appezzamenti variabili:*** *la superficie oggetto d'impegno (SOI), intesa sia dal punto di vista catastale che grafico, può essere variata nelle successive DdP/conferma.*
- ***Azienda****: tutte le unità usate per attività agricole e gestite da un agricoltore, situate nel territorio di uno stesso Stato membro.*
- ***Banca dati nazionale delle anagrafi zootecniche (BDN)****: istituita dal Ministero della Salute e gestita dall'istituto zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e Molise; le informazioni registrate in BDN hanno valore ufficiale e garantiscono trasparenza e visibilità al patrimonio zootecnico nazionale; accessibile dal Portale internet www.vetinfo.sanita.it.*
- ***Beneficiario*** *in relazione a tutti i tipi di intervento per lo sviluppo rurale di cui all'articolo 69 del regolamento (UE) 2021/2115, si intende: a) un organismo di diritto pubblico o privato, un soggetto dotato o meno di personalità giuridica, una persona fisica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.*
- ***Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA)*** *insieme di norme atte a tenere maggiormente in conto le sfide ambientali e climatiche e della nuova architettura ambientale della PAC, innalzando così il livello di ambizione ambientale e climatica, come stabilito dalla Commissione nella comunicazione «Il futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura» e nel QFP per gli anni dal 2021 al 2027, istituito dal regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio.*
- ***Centro di Assistenza Agricola (CAA):*** *soggetti privati, delegati da AGEA, orientati alla semplificazione delle procedure e degli adempimenti amministrativi delle aziende agricole e alla consulenza per la gestione e lo sviluppo delle attività agricole. I CAA sono stati istituiti in conformità al D.M. 27 marzo 2001 e riformati dal successivo D.M. 27 marzo 2008 "Riforma dei Centri autorizzati di assistenza agricola".*
- ***Cessione****: qualsiasi tipo di operazione mediante la quale la superficie agricola o l'azienda, o parte di essa, cessa di essere a disposizione del cedente.*
- ***ClassyFarm****: il sistema informativo del Ministero della Salute, integrato nel Portale nazionale della veterinaria (www.vetinfo.it), che definisce la categorizzazione degli allevamenti in base al rischio.*

31

- ***Condizionalità in agricoltura:*** *Gli agricoltori devono rispettare una serie di norme di base per ottenere il sostegno dell'UE al reddito. L'interazione tra il rispetto delle norme e il sostegno fornito agli agricoltori prende il nome di condizionalità. Tra le norme che gli agricoltori dovrebbero rispettare figurano:*
  - *criteri di gestione obbligatori, si applicano a tutti gli agricoltori, che ricevano o meno sostegno nel quadro della politica agricola comune (PAC);*
  - *buone condizioni agronomiche e ambientali, si applicano solo agli agricoltori che ricevono sostegno nel quadro della PAC.*

Gli agricoltori che violano il diritto dell'UE in materia di ambiente, salute pubblica e degli animali, benessere degli animali o gestione dei terreni si vedranno ridurre il sostegno dell'UE e potrebbero incorrere in altre sanzioni.

- ***Consistenza territoriale del Fascicolo****: l'insieme delle superfici, degli identificativi catastali e degli annessi titoli di conduzione, nonché degli immobili, ove esistenti, comprensiva dei dati aerofotogrammetrici, cartografici e del telerilevamento in possesso dell'amministrazione (DPR 503/99 art.3, co 1, lettera f), nonché di altre caratteristiche del territorio quali: fascia altimetrica, avvicendamento, irrigabilità, ecc.*

Le informazioni relative ai dati aziendali, compresi quelli relativi alle consistenze aziendali e al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa (DPR 503/99, art. 10 comma 5).

- ***Colture permanenti****: le colture fuori avvicendamento, con esclusione dei prati permanenti, che occupano il terreno per almeno cinque anni e che forniscono raccolti ripetuti, compresi i vivai, il bosco ceduo a rotazione rapida e i sistemi agroforestali.*
- ***Criterio di Gestione Obbligatorio (CGO)****: ciascun regolamento o direttiva compresi nell'Allegato III del regolamento (UE) 2021/2115 e nell'Allegato 1 del Decreto n. prot. 147385 del 09/03/2023.*
- ***CSR:*** *Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia.*
- ***CUAA (Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole):*** *è il codice fiscale dell'azienda agricola e deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.*
- ***Decadenza:*** *indica la perdita dei benefici precedentemente concessi per effetto di violazioni del quadro degli impegni o a seguito di rinuncia da parte del beneficiario; essa è formalizzata attraverso specifici provvedimenti amministrativi.*
- ***Detentore degli animali:*** *persona fisica o giuridica responsabile anche temporaneamente degli animali che, qualora non coincida con il proprietario, è formalmente individuato in BDN dal proprietario degli animali tramite il relativo codice allevamento; al detentore degli animali spettano tutti gli oneri amministrativi per il rispetto della normativa veterinaria di riferimento, nonché la responsabilità sanitaria, civile e penale degli animali detenuti.*
- ***Domanda geospaziale:*** *modulo di domanda elettronico che include un'applicazione delle tecnologie dell'informazione basata su un sistema d'informazione geografica (GIS) che consente ai beneficiari di dichiarare, secondo il metodo geospaziale, le parcelle agricole dell'azienda definite all'articolo 3, punto 2), del Reg. (UE) 2021/2115 e le superfici non agricole per le quali si chiede il pagamento.*
- ***Domanda di aiuto (DdA)****: una domanda di aiuto nell'ambito di un intervento ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115, in particolare per un qualsiasi intervento gestito dal sistema integrato o, se pertinente, una domanda di aiuto o una richiesta di pagamento.*
- ***Domanda di pagamento****: la domanda di un beneficiario per ottenere il pagamento dell'aiuto richiesto nell'ambito di un intervento dello sviluppo rurale da parte delle autorità nazionali o regionali.*
- ***Erba o altre piante erbacee da foraggio****: tutte le piante erbacee tradizionalmente presenti nei pascoli naturali o solitamente comprese nei miscugli di sementi per pascoli o prati, utilizzati o meno per il pascolo degli animali; sono escluse dalla definizione di erba o altre piante erbacee da foraggio le specie di leguminose coltivate in purezza come, ad esempio, l'erba medica, in quanto non si trovano tradizionalmente come unica coltura nei pascoli naturali.*
- ***Esclusione:*** *riduzione totale del pagamento, dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, nel corso dell'anno civile dell'accertamento e per la coltura, il gruppo di colture, la tipologia di operazione o parcella di riferimento a cui si riferiscono gli impegni violati; la violazione di impegni pluriennali*

32

determina la riduzione anche degli importi degli anni precedenti, ove dimostrato che la stessa violazione sia avvenuta anche in tali anni.

- ***Esercizio finanziario:*** *l'esercizio finanziario agricolo ai sensi dell'articolo 35 del regolamento (UE) 2021/2116.*
- ***Fascicolo aziendale elettronico e cartaceo****: il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 c. 1) riepilogativo dei dati aziendali, è stato istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.L.gs 173/98, art. 14 c. 3) per i fini di semplificazione ed armonizzazione. Il fascicolo aziendale cartaceo è l'insieme della documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale elettronico. Ai sensi dell'art.3 Decreto MIPAAF 12 gennaio 2015: Il fascicolo aziendale, facendo fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni come previsto dall'articolo 25, comma 2, del citato decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, è elemento essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale. L'insieme dei documenti ed informazioni essenziali, comuni ai diversi procedimenti amministrativi e che costituiscono il fascicolo aziendale, si configura come "documento informatico" ai sensi dell'articolo 20, del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.*

Le operazioni di costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale comprendono l'identificazione del soggetto beneficiario, natura e forma giuridica come risultante dall'Anagrafe Tributaria, della composizione territoriale aziendale, l'identificazione dei titoli di conduzione, la predisposizione di un Piano Colturale Grafico con il quale vengono identificate le porzioni aziendali in base al loro uso del suolo rilevabile tramite il S.I.G.C.

- ***Giovane Imprenditore, giovane agricoltore:*** *tale requisito nell'ambito degli interventi SRA è corrispondente alle definizioni riportate al paragrafo 4.1.5 del testo vigente del PSP con età massima di 41 anni non compiuti. Trattasi del requisito di riferimento per beneficiario del sostegno aggiuntivo per i giovani agricoltori (CIS-YF) nell'ambito dei pagamenti diretti, come definito dalla circolare AGEA prot. N. 0035149 del 12.05.2023.*
- ***Inosservanza:*** *il mancato rispetto dei requisiti di gestione obbligatori previsti dalla legislazione dell'Unione di cui all'articolo 12, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2021/2115 o delle norme per il mantenimento delle terre in buone condizioni agronomiche e ambientali definite dagli Stati membri conformemente all'articolo 13 dello stesso regolamento.*
- ***Intervento****: uno strumento di sostegno con una serie di condizioni di ammissibilità specificate nel piano strategico della PAC in base a un tipo di intervento previsto dal regolamento (UE) 2021/2115.*
- ***Istruttoria automatizzata:*** *al fine di pervenire ad una semplificazione ed automatizzazione della procedura amministrativa d'istruttoria delle domande di pagamento e permettere una maggiore efficienza nei tempi di erogazione dei premi, è definita una procedura di istruttoria automatizzata, che si applica alle domande afferenti agli interventi a superficie. Il pagamento dell'aiuto può avvenire soltanto dopo l'esecuzione di tutti i controlli amministrativi/informatici (inclusi i controlli previsti nell'ambito del SIGC) eseguiti sul 100% delle domande di pagamento presentate per ciascun intervento del CSR.*
- ***Marchio auricolare:*** *il marchio auricolare per l'identificazione dei singoli animali della specie bovina di cui all'articolo 3, lettera a) e dell'art. 4 del reg. (CE) 1760/2000 e/o il marchio auricolare per identificare gli animali delle specie ovina e caprina di cui al punto A.3 dell'allegato del reg. (CE) n. 21/2004, rispettivamente. Norme di cui al reg. delegato (UE) 2021/841 della Commissione che modifica il reg. (UE) 640/2014 per quanto riguarda le inadempienze in relazione al sistema di identificazione e registrazione degli animali delle specie bovina, ovina e caprina.*
- ***Non ammissibilità:*** *condizione determinata dall'ESITO NEGATIVO dei controlli di ammissibilità, essa rappresenta il presupposto per il mancato pagamento degli aiuti richiesti in DdA/DdP. In tal caso la DdA non è ammissibile agli aiuti ed il procedimento si conclude con la comunicazione al titolare della domanda. In caso di DdP la non ammissibilità può determinare la revoca degli aiuti, con eventuale recupero in relazione alla disciplina sanzionatoria vigente.*
- ***Norma****: requisito stabilito relativamente a ciascuna Buona Condizione Agronomica ed Ambientale (BCAA) sulla base dell'articolo 13 e dell'Allegato III del regolamento (UE) 2021/2115 e dell'Allegato 1 del Decreto n. prot. 147385 del 09/03/2023.*
- ***Obbligo****: il vincolo o l'obbligo giuridico che grava sul beneficiario dell'aiuto richiesto.*
- ***Organismo pagatore (di seguito OP):*** *i servizi e gli organismi di cui all'articolo 8, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1290/2005, ed in tale fattispecie AGEA.*

33

- ***Parcella di riferimento****: una superficie geograficamente delimitata avente un'identificazione unica nel sistema di identificazione delle parcelle agricole di cui all'articolo 68 del regolamento (UE) 2021/2116.*
- ***Periodo di impegno:*** *periodo di vigenza degli impegni assunti che viene determinato nell'ambito dell'ACA di adesione.*
- ***Posta Elettronica Certificata (PEC):*** *Con Decreto del Presidente del Consiglio del 22 luglio 2011 è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.lgs. n. 82/2005 che prevede, a partire dal 2013, lo scambio di informazioni e documenti attraverso strumenti informatici.*

La PEC è diventata un obbligo per tutte le imprese dopo la conversione del Decreto-legge 179/2012 nella Legge 221/2012 che si affianca alle indicazioni contenute nella Legge 2/2009. 24.

È opportuno sottolineare l'obbligatorietà dell'indicazione dell'indirizzo PEC dell'agricoltore nel proprio fascicolo aziendale, che deve essere sempre attivo ed aggiornato.

La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante la posta elettronica certificata, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta.

La data e l'ora di trasmissione e di ricezione di un documento informatico trasmesso mediante posta elettronica certificata sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge.

La PEC deve essere utilizzata nei seguenti casi:
- *richiedere informazioni alle pubbliche amministrazioni;*
- *inviare istanze o trasmettere documentazione alle pubbliche amministrazioni;*
- *ricevere documenti, informazioni e comunicazioni dalle pubbliche amministrazioni.*

Di seguito si riportano le categorie soggette all'obbligatorietà della PEC:
- *Professionisti;*
- *Società: tutte le società devono aver dichiarato la casella PEC al Registro Imprese;*
- *Ditte Individuali: tutte le ditte individuali devono aver dichiarato la casella PEC al Registro Imprese;*
- *Pubbliche Amministrazioni.*

L'agricoltore che non rientra nelle categorie suddette e che non indica un indirizzo di posta elettronica certificata nel proprio fascicolo aziendale sarà tenuto a prendere visione delle comunicazioni a lui indirizzate tramite consultazione del SIAN, secondo le modalità sotto descritte:
- *i beneficiari in possesso del requisito di "utente qualificato" del portale SIAN, è possibile l'accesso diretto alla consultazione del proprio fascicolo aziendale e dei procedimenti ad esso collegati (le modalità di accesso per gli utenti qualificati sono disponibili sul sito AGEA www.agea.gov.it);*
- *i beneficiari che hanno conferito mandato di rappresentanza ad un CAA, ai sensi dell'art.15 del D.M. Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 27 marzo 2001 e art.14 D.M. Ministero della Salute del 14 gennaio 2001, possono consultare presso il CAA mandatario il proprio fascicolo aziendale, nonché i procedimenti ad esso collegati attraverso le informazioni disponibili sul portale SIAN*

Tutte le comunicazioni ***dovranno avvenire esclusivamente a mezzo PEC del richiedente/Beneficiario****, inserita nel fascicolo aziendale.*

- ***Prato permanente e pascolo permanente*** *(congiuntamente denominati «prato permanente»): terreno utilizzato per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, naturali (spontanee) o coltivate (seminate) e non compreso nella rotazione delle colture dell'azienda né arato da cinque anni o più. Comprende altre specie, arbustive o arboree, le cui fronde possono essere utilizzate per l'alimentazione animale o direttamente pascolate, purché l'erba e le altre piante erbacee da foraggio restino predominanti.*
- ***Premio*** *contributo finanziario attribuito a titolo di ricompensa in seguito agli impegni assunti ed associati allo specifico intervento.*
- ***Plua (Planned Unit Amounts):*** *Importo Unitario dei premi definiti all'interno del PSP in relazione ai singoli interventi e agli impegni specifici connessi all'unità di superficie (ettari) o Unità di Bovino Adulto (UBA).*
- ***PSP****: Piano Strategico della PAC nella versione vigente approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2026) 745 del 11.02.2026.*
- ***Quaderno di campagna*** *Il quaderno costituito dal registro dei trattamenti a norma dell'art. 16 del D.Lgs 14 agosto 2012, n. 150, dal registro delle concimazioni e dalle operazioni colturali.*
- ***Registro aziendale delle operazioni colturali:*** *insieme delle registrazioni e/o documenti, in formato cartaceo e/o informatizzato tenuto dall'operatore primario, che permetta di fornire evidenza oggettiva, in sede di*

34

controlli, delle operazioni colturali, trattamenti, concimazioni eseguite sugli appezzamenti aziendali. Il registro dei trattamenti di cui al Dpr 290/01 e ss.mm. è parte integrante del Registro aziendale delle operazioni colturali.

- ***Responsabile del pascolo:*** *persona fisica o giuridica, individuata con il relativo codice pascolo in BDN, funzionale unicamente ai fini sanitari per la localizzazione dei capi sul prato permanente.*
- ***Revoca:*** *il recupero, totale o parziale, dell'aiuto erogato, in qualsiasi forma (anticipo, saldo o pagamento annuale), a seguito della NON AMMISSIBILITA' della domanda.*
- ***Richiedente*** *una persona fisica o un'entità, dotata o meno di personalità giuridica, che ha presentato domanda di aiuto.*
- ***Sanzione amministrativa:*** *una riduzione dell'importo dell'aiuto, che può estendersi all'intero ammontare, comportando l'esclusione dell'intero importo della domanda.*
- ***SAU****: Superficie Agricola Utilizzata, s'intende l'insieme delle superfici aziendali destinate all'utilizzo agricolo. Essa comprende quindi le superfici investite a seminativi, coltivazioni legnose agrarie, prati permanenti e pascoli, vivai, castagneti da frutto e coltivazioni sotto serra e serra-tunnel. È esclusa la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei ed appositi edifici, e boschi.*
- ***OS:*** *Obiettivo Specifico del PSP. Ogni intervento soddisfa uno o più obiettivi specifici allo scopo di soddisfare le esigenze affrontate nel piano strategico della PAC.*
- ***S.O.I.****: Superficie Oggetto di Impegno, s'intendono le superfici aziendali, distinte per le singole categorie colturali a premio, ammesse agli aiuti a seguito dei controlli di ammissibilità e oggetto dell'impegno corrispondente all'aiuto riconosciuto.*
- ***Seminativo****: terreno utilizzato per coltivazioni agricole, anche sotto copertura fissa o mobile, o superficie disponibile per la coltivazione ma tenuta a riposo; inoltre, per la durata dell'impegno, terreno utilizzato per impegni ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115, articolo 31, articolo 70 o della norma BCAA 8, o del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, articoli 22, 23 e 24 o del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, articolo 39, o del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, articolo 28. I seminativi lasciati a riposo, non compresi nella rotazione delle colture per almeno cinque anni e non arati durante tale periodo, diventano prati permanenti e la loro riconversione a seminativo è sottoposta alle pertinenti regole di condizionalità. La definizione di seminativo comprende le superfici utilizzate per seminativi in combinazione con alberi e/o arbusti di interesse forestale per formare sistemi agroforestali.*
- ***Sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA):*** *è un registro, unico per l'intero territorio nazionale, di tutte le superfici agricole, realizzato e aggiornato in conformità alle norme 13 Documento pubblico dell'Unione europea e nazionali; esso si basa sull'archivio di ortofoto digitali, acquisite con cadenza triennale (1/3 del territorio per ciascun anno), provenienti dalle riprese aeree o satellitari del territorio che consente di acquisire i dati qualitativi e quantitativi, articolati in parcelle agricole e rappresentati su un sistema di informazione geografica territoriale (GIS).*
- ***Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN):*** *è il sistema informativo nazionale unico per la gestione dei servizi essenziali di natura trasversale attinenti al fascicolo aziendale, al sistema informativo geografico (GIS), al registro nazionale titoli, al registro nazionale debiti e al sistema integrato di gestione e controllo (SIGC); è interconnesso con altre banche dati di rilevanza nazionale che sono sotto la responsabilità di altri soggetti.*
- ***Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC)*** *di cui all'articolo 65 del regolamento (UE) 2021/2116.*
- ***Sistema di identificazione e di registrazione degli animali:*** *il sistema di identificazione e di registrazione dei bovini stabilito dal regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio (2) e/o il sistema di identificazione e di registrazione degli animali delle specie ovina e caprina stabilito dal regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio (3), rispettivamente.*
- ***Sistema di monitoraggio delle superfici:*** *procedura periodica e sistematica di osservazione, sorveglianza e valutazione delle attività e pratiche agricole sulle superfici agricole tramite i dati dei satelliti Sentinel di Copernicus o altri dati di valore almeno equivalente.*
- ***Spesa pubblica****: qualsiasi contributo al finanziamento di operazioni proveniente dal bilancio di un'autorità pubblica nazionale, regionale o locale, dal bilancio dell'Unione messo a disposizione del FEAGA e del FEASR, dal*

35

bilancio di un organismo di diritto pubblico o dal bilancio di un'associazione di autorità pubbliche o di organismi di diritto pubblico.

- ***SRA**: sigla identificativa degli interventi definiti dall'articolo 69 comma a) del Reg. UE 2021/2115 consistenti in pagamenti o sostegno per "Impegni in materia di clima e altri impegni in materia di gestione".*
- ***SRB**: sigla identificativa degli interventi definiti dall'articolo 69 comma B) del Reg. UE 2021/2115 consistenti in pagamenti o sostegno per "i vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici".*
- ***Superficie determinata**: la superficie degli appezzamenti o delle parcelle identificata tramite controlli amministrativi o in loco nell'ambito delle misure di sostegno per superficie.*
- ***Terreno a riposo:** si intende un seminativo incluso nel sistema di rotazione aziendale, ritirato dalla produzione agricola per un periodo minimo continuativo di sei mesi.*
- ***Unità di bestiame adulto (UBA):** unità risultanti dalla conversione dei capi delle singole categorie animali sulla base dei coefficienti di conversione indicati al par. 4.7.3-5) Interventi a superficie o a capo - aspetti trasversali del PSP 2023/2027.*

Si riporta la tabella di conversione dei capi di bestiame in UBA:

CATEGORIA DI ANIMALI	***INDICE DI CONVERSIONE IN UBA***
Bovidi di oltre due anni di età	*1,0*
Bovidi da sei mesi a due anni di età	*0,6*
Bovidi di meno di sei mesi	*0,4*
Equidi di oltre 6 mesi	*1,0*
Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi	*0,15*
Scrofe riproduttrici di oltre 50 kg	*0,5*
Altri suini di età superiore a 70 giorni	*0,3*
Galline ovaiole	*0,014*
Altro pollame	*0,03*
Struzzi oltre 1 anno di età, lama e alpaca oltre 1 anno di età, selvaggina da allevamento oltre 1 anno di età	*0,15*

- ***VeCI:** sistema informativo della Verificabilità e Controllabilità degli Interventi, reso disponibile dall'OP Agea per la configurazione degli interventi sul SIAN con lo scopo di favorire la condivisione delle migliori prassi in materia di procedure di controllo.*

36

27. ALLEGATI

Allegato A1 - DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE INTEGRALE DELLE CONDIZIONI E DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DALL'AVVISO

Regione Puglia
Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027 Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto relative agli Intervento
SRA03 - Anno 2026

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto_____ Codice Fiscale _____

in qualità di ☐ legale rappresentante ☐ procuratore speciale ☐ titolare

dell'impresa_____

con sede legale in via _____ numero civico _____

comune _____CAP_____

Partita IVA _____C.F._____ PEC _____

Candidato all'Avviso Pubblico SRA03 anno 2026,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le false attestazioni, di aver preso visione, di aver compreso e di accettare tutte le condizioni di ammissibilità, gli impegni e gli obblighi previsti dall'avviso pubblico, nonché dell'entità dei premi e dei livelli di pagamento per l'intervento selezionato

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.

Luogo e data, _____ Timbro e firma

37

Allegato A2 - DSAN su divieto pantouflage

Regione Puglia
Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027 Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto relative agli Intervento
SRA03 - Anno 2026

DICHIARAZIONE DI RISPETTO DEL DIVIETO DI PANTOUFLAGE

Il sottoscritto_____ Codice Fiscale _____

in qualità di ☐ legale rappresentante ☐ procuratore speciale ☐ titolare

dell'impresa_____

con sede legale in via _____ numero civico _____

comune _____CAP_____

Partita IVA _____C.F._____ PEC _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le false attestazioni, preso atto di quanto specificato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) negli orientamenti nn. da 1) a 4) del 2015, oltre che nei pareri sulla normativa del 4 e del 18 febbraio 2015, nonché del 21 ottobre 2015

DICHIARA

che, al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), questa Ditta/Società/o altro non ha in essere, alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione, contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.
Dichiara altresì di rispettare il divieto di pantouflage fino alla liquidazione degli importi concessi, pena l'irrogazione delle sanzioni previste dal predetto art. 53 comma 16 ter D.Lgs. 165/2001.

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.

Luogo e data, _____ Timbro e firma

38

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B

Regione Puglia

Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027

Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno Campagna 2026 Interventi SRA/ACA

SRA03 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli

DISPOSIZIONI SPECIFICHE

INDICE

1. TIPOLOGIA E FINALITÀ SPECIFICHE DELL'INTERVENTO 3
2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ 3
3. CRITERI DI SELEZIONE 4
4. ENTITÀ DEGLI AIUTI 6
5. IMPEGNI, OBBLIGHI E DOCUMENTAZIONE SPECIFICA 7
5.1. Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT) 7
5.2. Azione 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o Lavorazione a bande /strip tillage 8
Altri Impegni definiti dalla Regione e relative deroghe 9
Altri obblighi 9
6. DISPOSIZIONI PROCEDURALI SPECIFICHE CORRELATE ALLA TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO 9
6.1 Modalità di registrazione delle operazioni e trasmissione dei documenti 9
6.2 Documentazione relativa alle fatture 10
6.3 Riepilogo documentazione a supporto della DdS e successive DdP 10

1. TIPOLOGIA E FINALITÀ SPECIFICHE DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede un sostegno per ettaro di superficie a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare sulle superfici a seminativo una delle seguenti azioni:

- Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)
- Azione 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage.

L'intervento risponde in via prioritaria all'esigenza di favorire la conservazione del suolo attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione che ne minimizzano il disturbo e favoriscono il miglioramento della sua fertilità. Il passaggio da abituali lavorazioni profonde del terreno a tecniche di lavorazione a minori profondità o non lavorazione consente infatti di contrastare in modo efficace il degrado dei suoli, migliorandone la struttura e la resistenza all'erosione e al compattamento, nonché di ottimizzare l'uso delle riserve fossili, contrastare la riduzione della sostanza organica e aumentare la capacità del terreno di assorbire e trattenere l'acqua. In tal modo l'intervento concorre al perseguimento dell'Obiettivo Specifico 5.

L'adozione di pratiche agricole che concorrono a migliorare la gestione del suolo e/o prevenire l'erosione (agricoltura conservativa) è esplicitamente prevista tra le azioni benefiche per il clima e l'ambiente indicate per l'agricoltura nel Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, l'agricoltura conservativa è una delle modalità di gestione del suolo evidenziata nell'ambito dell'Inventario dei gas serra dell'Italia per il settore Land Use, Land Use Change and Forestry (LULUCF).

2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ

In aggiunta ai requisiti specifici dei beneficiari, definiti ai paragrafi 7 e 8 dell'Allegato A - "Disposizioni di carattere generale", sono definiti requisiti di ammissibilità specifici previsti dalla scheda intervento del vigente PSP che vengono di seguito specificati.

Tabella 1- Criteri di ammissibilità per i beneficiari SRA03 – Avviso Pubblico campagna 2026.

Codice	Descrizione
C04	L'intervento è applicabile sulle superfici a seminativo. Le superfici interessate devono risultare seminativi e devono essere: • dichiarate come semina su sodo, per la coltura principale, sul piano colturale del fascicolo aziendale, relativamente all'azione 3.1; • dichiarate come semina minimum tillage, per la coltura principale, sul piano colturale del fascicolo aziendale, relativamente all'azione 3.2.
C05	Superficie minima: per la Regione Puglia la SOI minima è pari a 2 ettari.
C06	Sono ammissibili le sole colture annuali con eccezione degli ortaggi. Ai fini di questo requisito le superfici oggetto di impegno non devono risultare, pertanto, dichiarate con colture orticole sul piano colturale.
C07	Sono escluse le superfici che abbiano già beneficiato dei premi dell'Intervento SRA03 Bando 2024 del CSR Puglia 2023-2027.
C08	Sono esclusi dall'aiuto del presente Avviso, i soggetti (CUAA) già ammessi agli aiuti della SRA03 Bando 2024, e gli eventuali soggetti (CUAA) subentrati agli impegni della DdA 2024 ammissibile agli aiuti.

Relativamente al **C05** deve risultare una superficie minima valida pari a 20.000 mq ricadente all'interno del territorio regionale, che sia conforme ai requisiti di uso del suolo eleggibili al sostegno della SRA03 e, nel contempo, conforme ai requisiti di conformità dei titoli di conduzione. Il presente criterio si applica considerando esclusivamente la SOI relativa al presente Avviso, indipendentemente dalla presenza di DdP rilasciate dallo stesso soggetto e afferenti al Bando 2024.

Relativamente al **C06** si rappresenta che i codici dei macrousi ammissibili saranno pubblicati sul sito csr.regione.puglia.it, unitamente al presente Atto, così come eventuali variazioni/aggiornamenti comunicati dall'OP Agea.

Le colture ammissibili componenti la SOI, saranno dichiarabili come Intervento a premio SRA03.1 - ADOZIONE DI TECNICHE DI SEMINA SU SODO/NO TILLAGE (NT) o SRA03.2 - ADOZIONE DI TECNICHE DI MINIMA LAVORAZIONE/MINIMUM TILLAGE (MT) E/O DI TECNICHE DI LAVORAZIONE A BANDE/STRIP TILLAGE. Le restanti superfici saranno dichiarabili esclusivamente come "Operazione non a premio 9999". Non è previsto l'Intervento "Colture non a premio 0000". Tali modalità consentono di stimare correttamente il fabbisogno finanziario dell'intervento dei tre anni di impegno, oltre che definire correttamente i punteggi previsti per il requisito del rapporto SOI/SAU. Inoltre, la corretta definizione del fabbisogno finanziario dell'intervento per l'intero periodo di impegno consente di garantire l'applicazione dei livelli minimi di pagamento come definiti al paragrafo 4.1 dell'Allegato A.

Le eventuali superfici ammissibili a premio per l'Intervento SRA03 non sono cumulabili né con l'operazione 0004 "ortive" della SRA01, né con l'operazione 0002 "colture orticole" Azioni 1, 2 e 3 della SRA24.

3. CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione sono fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma e declinati come di seguito esposto, con l'indicazione dei requisiti individuati per ciascun principio e del corrispondente valore di punteggio assegnato, nonché delle potenziali combinazioni tra più requisiti riferiti al medesimo principio.

Tabella 2 - Tabella sinottica criteri di selezione SRA03

<table>
<tr><th colspan="2">DESCRIZIONE PRINCIPI E REQUISITI</th><th colspan="6">PUNTEGGIO MASSIMO</th></tr>
<tr><td colspan="8">Altri Principi – Altri Criteri e requisiti specifici definiti dalla Regione</td></tr>
<tr><td colspan="2">Localizzazione della SOI</td><td colspan="6">17</td></tr>
<tr><td colspan="2">a) Localizzazione dell'intervento: SOI in Aree Natura 2000, Aree Protette</td><td colspan="6">7</td></tr>
<tr><td colspan="2">b) SOI in aree infette da Xylella fastidiosa delimitate (zone infetta e di contenimento) dalla DGR 14/03/2022 n. 343 e ss.mm.ii.</td><td colspan="6">5</td></tr>
<tr><td colspan="2">c) SOI ricadente in ZVN o ZVF, ai sensi del vigente del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia. Fonte: Aggiornamento 2015-2021 del PTA Regione Puglia DGR 7 Novembre 2022 n.1521 e ss.mm.ii.</td><td colspan="6">5</td></tr>
<tr><td colspan="8">Rapporto SOI richiesta/SAU totale</td></tr>
<tr><td colspan="2"></td><td colspan="6">SAU totale: Classi di superfici in ettari e corrispondenti punteggi</td></tr>
<tr><td>SOI/SAU totale</td><td>Punti</td><td>g) fino a 5 ha</td><td>h) > 5 ha ≤ 10</td><td>i) > 10 ha ≤ 20</td><td>j) > 20 ha ≤ 30</td><td>k) > 30 ha ≤ 50</td><td>l) > 50 ha</td></tr>
<tr><td>d) SOI richiesta/SAU totale aziendale fino al 50 %</td><td>5</td><td rowspan="3">1</td><td rowspan="3">5</td><td rowspan="3">10</td><td rowspan="3">15</td><td rowspan="3">20</td><td rowspan="3">25</td></tr>
<tr><td>e) SOI richiesta/SAU totale aziendale oltre il 50 % e fino al 75 %</td><td>15</td></tr>
<tr><td>f) SOI richiesta/SAU totale aziendale oltre il 75 %</td><td>25</td></tr>
<tr><td colspan="8">Massimale Rapporto SOI/SAU totale (f + l) = 50 punti</td></tr>
<tr><td colspan="2">Requisiti del beneficiario</td><td colspan="6">33</td></tr>
<tr><td colspan="2">m) Requisiti del Beneficiario: Impresa beneficiaria con sede in Aree Montane o Aree con vincoli naturali significativi</td><td colspan="6">3</td></tr>
<tr><td colspan="2">n) Requisiti del Beneficiario: Impresa agricola con iscrizione alla CCIAA</td><td colspan="6">5</td></tr>
</table>

o) Requisiti del Beneficiario: Coltivatore Diretto, IAP	10
p) Requisiti del Beneficiario: Giovane o Donna	10
q) Adesione a Cooperative/OP	10
TOTALE	**100**

I requisiti per l'attribuzione dei punteggi devono essere posseduti sin dall'inizio del periodo di impegno (01/01/2026) e verificati ai fini della graduatoria di ammissibilità, in caso di richieste eccedenti la dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico. Non è previsto un punteggio minimo di ammissibilità.

Per a) *SOI in Aree Natura 2000, Aree Protette* - b) *SOI in aree infette da Xylella fastidiosa* - c) SOI *ricadente in ZVN o ZVF*, qualora la SOI ricada in parte delle aree individuate, i punteggi localizzativi si applicano in maniera proporzionale, ponderando l'estensione dell'intervento ricadente in ciascuna area indicata nei principi/requisiti di riferimento.

Per i requisiti di SOI ricadente in Aree Natura 2000, Aree Protette, ZVN e ZVF si farà riferimento ai Sistemi Informativi dell'OP AGEA, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda.

Per il requisito di SOI ricadente in Aree infette da Xylella fastidiosa, si farà riferimento al Sistema Informativo Territoriale SIT Puglia consultabile al link http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/DatiFasceXF/index.html.

Il punteggio per il rapporto SOI/SAU è attribuito combinando i requisiti SOI/SAU totale (lettere d-e-f-) con le classi di superficie di SAU totale (lettere g-h-i-j-k-l).

Per **SOI** si intende la superficie richiesta a premio ed ammissibile agli impegni, riportata nella DdA di riferimento rilasciata a valere sul presente Avviso.

Per **SAU totale** si intende l'intera Superficie Agricola Utilizzabile, riscontrata nel fascicolo aziendale della scheda di validazione del fascicolo aziendale collegata alla DdA. Tale superficie include le superfici detenute in territori al di fuori della regione Puglia.

A titolo esemplificativo si riportano due esempi.

ESEMPIO A

Azienda con:

- 15 ettari di colture eleggibili (es. grano duro) in Puglia e richieste a premio (SOI);
- 27 ettari di SAU totale (es. 15 ettari grano duro, 7 oliveto, 5 ettari carciofeto) tutti in Puglia.

Relativamente al principio "Rapporto SOI richiesta/SAU totale", l'azienda avrà diritto a 30 punti su 50.

Infatti otterrà 15 punti per la SAU totale di 27 ettari (cfr. lettera j) SAU totale > 20 ha ≤ 30) e 15 punti per rapporto SOI/SAU totale, pari a 15/27 = 55,5 % (cfr. lettera e) SOI richiesta/SAU totale aziendale oltre il 50 % e fino al 75 %).

ESEMPIO B

Azienda con:

- 15 ettari di colture eleggibili (es. grano duro) in Puglia e richieste a premio (SOI);
- 51 ettari di SAU (es. 15 ettari grano duro, 7 oliveto, 5 ettari carciofeto in Puglia e 24 ettari orzo in altra regione).

Relativamente al principio "Rapporto SOI richiesta/SAU totale", l'azienda avrà diritto a 30 punti su 50.

Infatti otterrà 25 punti per la SAU totale di 51 ettari (cfr. lettera l) SAU totale > 50 ha) e 5 punti per rapporto SOI/SAU totale, pari a 15/51 = 29,4 % (cfr. lettera d) SOI richiesta/SAU totale aziendale fino al 50 %).

Il punteggio di cui alla lettera m) di Impresa beneficiaria con sede in *Aree Montane o Aree con vincoli naturali significativi*, facendo riferimento ai sistemi informativi dell'OP AGEA e alle informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda, è attribuibile qualora:

- La sede legale sia ubicata nell'agro dei comuni ricadenti in Area Montana o in Area soggetta a vincoli naturali significativi (art.32 Reg. UE n.1305/2013 e DM n. 6277 del 08/06/2020);

oppure:

- I terreni condotti (sede operativa) ricadano in tutto o in parte nelle suddette aree.

I requisiti del beneficiario di cui alle lettere n) *Impresa agricola con iscrizione alla CCIAA* - o) *Coltivatore Diretto, IAP* sono alternativi e non combinabili tra loro.

Il requisito di Donna è riferito al Titolare o Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda.

Il requisito di Giovane è corrispondente a quello di Giovane Agricoltore utilizzato per beneficiare del Sostegno Aggiuntivo per i Giovani Agricoltori (CIS-YF) nell'ambito dei pagamenti diretti della campagna 2025, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda. Potrà essere riconosciuto il requisito anche per i beneficiari del Sostegno Aggiuntivo per i Giovani Agricoltori (CIS-YF) con la Domanda Unica 2026.

Il requisito di cui alle lett. e) *Adesione a Cooperative/OP* deve risultare dal Fascicolo Aziendale aggiornato con le informazioni di pertinenza alla sezione *Legami associativi*. Ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo a tale requisito, farà fede la scheda di validazione del fascicolo aziendale collegata alla DdA. In caso di mancata indicazione del legame associativo in suddetta scheda di validazione, il punteggio relativo al requisito e) non sarà assegnato, anche a seguito di successivo inserimento nel fascicolo.

A parità di punteggio è data priorità alle domande con minor importo

richiesto.

Infine, si rappresenta che relativamente ai requisiti:

- di *Localizzazione della SOI, Rapporto SOI/SAU e Requisiti del Beneficiario* essi saranno verificati in
- fase di istruttoria della DdS;
- di *Localizzazione della SOI, Rapporto SOI/SAU* e alla lett. m) si considerano confermati con le DdP/Conferma Impegni con l'impegno al mantenimento della SOI e con l'impegno vincolato ad appezzamenti fissi;
- di cui alla lettera p) si considerano confermati con le DdP/conferma impegno in quanto riferiti ad una condizione già accertata in istruttoria della DdS;
- *del Beneficiario* di cui alle lett. n-o-q, essi saranno verificati in fase di istruttoria delle DdP/Conferma Impegni per accertare il loro mantenimento.

4. ENTITÀ DEGLI AIUTI

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione del metodo di produzione integrata.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura annuale ammissibile, sottoposta a impegno, ad eccezione degli ortaggi.

Inoltre, le Regioni possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia relative all'entità del sostegno per le due azioni previste e corrispondenti PLUA (Planned Unit Amount):

- **SRA03 - PUG.01 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli con Semina su Sodo: 214,00 Euro/ettaro/anno;**
- **SRA03 - PUG.02 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli con Minima Lavorazione: 208,00 Euro/ettaro/anno.**

Per quanto riguarda la degressività dei sostegni, il CSR prevede le seguenti soglie:

- importo ammissibile fino a 15.000 euro/anno: pagamento al 100%;
- importo ammissibile maggiore di 15.000 euro e fino a 30.000,00 euro: pagamento all'80%;
- importo ammissibile maggiore di 30.000,00 euro/anno: pagamento al 60%.

5. IMPEGNI, OBBLIGHI E DOCUMENTAZIONE SPECIFICA

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio regionale, per un periodo di 3 anni, qualora siano rispettati gli impegni di riferimento che vanno oltre le condizioni elencate all'art. 70, par. 3 del Reg. (UE) 2021/2115 e che sono di seguito specificati per singola azione.

Si evidenzia che sono soggette al rispetto degli impegni le operazioni colturali, incluse le semine, eseguite nel periodo 01/01/2026-31/12/2028.

5.1. Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)

I3.1.1 Adozione della tecnica della semina diretta su sodo. Le semine devono essere effettuate senza alterarne la stratificazione del terreno agrario, eccetto che per una fascia ristretta in corrispondenza di ogni fila di semina.

Ai fini di questo impegno deve risultare dichiarata nel Piano Colturale del Fascicolo Aziendale, per le annualità interessate dal periodo vincolativo, il tipo di "semina su sodo", sulla SOI. In aggiunta, devono risultare eseguite le medesime operazioni attraverso il quaderno di campagna, nonché attraverso la documentazione UMA. Le operazioni di semina su sodo devono risultare eseguite attraverso macchine ed attrezzature specializzate (seminatrici su sodo) in possesso dell'azienda, o, in alternativa, con ricorso al contoterzismo.

I3.1.2 Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice.

Ai fini di questo impegno sul registro delle operazioni colturali, relativamente alla SOI, non devono risultare registrazioni di operazioni/lavorazioni di inversione degli strati di terreno, di aratura e di preparazione del letto di semina.

I3.1.3 Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (mulching). Modalità specifiche di gestione dei residui ed eventuali deroghe al mantenimento in loco di tutte le stoppie e residui sono rimandati alle specificità regionali. Per la Regione Puglia è possibile l'asportazione delle paglie previa autorizzazione regionale a seguito di richiesta motivata da parte del beneficiario.

Ai fini di questo impegno sul registro delle operazioni colturali, relativamente alla SOI, devono risultare le eventuali operazioni di trinciatura ed il mantenimento in loco dei residui, senza alcuna asportazione. E' consentita l'eventuale asportazione, nel caso di condizioni giustificate dal beneficiario, purché siano comunicate ed autorizzate dagli uffici competenti. Successivamente saranno definite apposite disposizioni procedurali per la gestione di tale deroga.

I3.1.4 Divieto di ristoppio (ad eccezione delle colture sommerse) esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso, salvo diversa scelta della Regione/PA. Per la Regione Puglia si conferma il divieto di ristoppio.

Ai fini di questo impegno la corretta rotazione delle colture, relativamente alla SOI, deve risultare dal Piano Colturale del Fascicolo Aziendale, nonché dal quaderno di campagna e dalle eventuali ulteriori istanze in capo al beneficiario (a titolo esemplificativo: Domanda Unica, Domanda UMA).

I3.1.5 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009.

Ai fini di questo impegno, relativamente alla SOI, devono risultare impiegati unicamente i fertilizzanti

riconosciuti, con esclusione fanghi di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006. L'utilizzo delle matrici consentite deve risultare dal quaderno di campagna e dalla documentazione contabile. Inoltre, l'utilizzo dei fanghi potrà essere verificato anche tramite interlocuzione con altri Enti competenti in materia.

I3.1.6 Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalle Regioni/PPAA.

Ai fini di questa deroga, è consentito l'uso di decompattatori e/o ripuntatori purché sia evitata l'inversione dello strato superficiale del terreno, nel caso di condizioni pedoclimatiche sfavorevoli giustificate dal beneficiario, comunicate ed autorizzate dagli uffici competenti.

Relativamente agli impegni **I3.1.1, I3.1.2** e **I3.1.3** l'Amministrazione si riserva la possibilità di attivare i sistemi di controllo automatico satellitare AMS sul 100% delle DdP, il che permetterà il rilievo da remoto di eventuali violazioni.

5.2. Azione 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o Lavorazione a bande /strip tillage

I3.2.1 Adozione di tecniche di minima lavorazione del suolo per la preparazione del letto di semina e per la lotta alle infestanti. Sono ammesse solo le lavorazioni che non prevedono l'alterazione della stratificazione preesistente del suolo e non superano la profondità di 20 cm. È ammissibile la tecnica dello "strip till", con lavorazione del terreno eseguita in bande di dimensioni non superiori a 20 cm di larghezza.

Ai fini di questo impegno devono risultare eseguite le lavorazioni di minimum tillage e/o con tecnica di lavorazione a bande (strip tillage). Le lavorazioni eseguite non devono alterare la stratificazione del terreno ed il rovesciamento dello strato fertile, non devono superare la profondità di 20 cm e, nel caso di strip tillage, le bande lavorate non devono superare la larghezza di 20 cm. Le operazioni di minimum tillage e/o strip tillage devono risultare eseguite attraverso macchine ed attrezzature specializzate in possesso dell'azienda, o, in alternativa, con ricorso al contoterzismo.

Le operazioni di minima lavorazione devono interessare le colture componenti la SOI nel Piano Colturale del Fascicolo Aziendale, per le annualità interessate dal periodo vincolativo, con il tipo di semina "*minimum tillage*".

La minima lavorazione prevede un unico intervento di preparazione del letto di semina con attrezzi indipendenti, oppure combinati alla seminatrice durante la semina stessa.

Sono utilizzabili erpici a dischi e a denti, anche in forma combinata e con relativi accessori (dischi di livellamento, rulli di compattamento, ecc.), con organi lavoranti che non causano inversione degli strati di terreno, assicurando la degradazione meccanica dei residui colturali ed una minima lavorazione al terreno secondo i limiti fissati (20cm profondità e 20cm larghezza).

I3.2.2 Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso il divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice.

I3.2.3 Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (mulching). Modalità specifiche di gestione dei residui ed eventuali deroghe al mantenimento in loco di tutte le stoppie e residui colturali sono rimandati alle specificità regionali. Per la Regione Puglia è possibile l'asportazione delle paglie previa autorizzazione regionale a seguito di richiesta motivata da parte del beneficiario.

Ai fini di questo impegno sul registro delle operazioni colturali, relativamente alla SOI, devono risultare le eventuali operazioni di trinciatura ed il mantenimento in loco dei residui, senza alcuna asportazione. E' consentita l'eventuale asportazione, nel caso di condizioni giustificate dal beneficiario, purché siano comunicate ed autorizzate dagli uffici competenti. Successivamente saranno definite apposite disposizioni procedurali per la gestione di tale deroga.

I3.2.4. Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009.

I.3.2.5 Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalle Regioni/PPAA.

Ai fini degli impegni **I3.2.2/3/4/5** si confermano le indicazioni di conformità già illustrate per gli analoghi impegni **I3.1.2/3/5/6** riferiti all'azione 3.1.

Relativamente agli impegni **I3.2.1, I3.2.2** e **I3.2.3** l'Amministrazione si riserva la possibilità di attivare i sistemi di controllo automatico satellitare AMS sul 100% delle DdP, il che permetterà il rilievo da remoto di eventuali violazioni.

Altri Impegni definiti dalla Regione e relative deroghe

È consentito l'uso di decompattatori e/o ripuntatori nel caso di condizioni pedoclimatiche sfavorevoli (ristagno idrico, compattamento del terreno, ecc.), appositamente giustificate dal beneficiario e previa autorizzazione, sempre evitando l'inversione dello strato superficiale di terreno.

In riferimento agli impegni **I3.1.3** e **I3.2.3**, la richiesta di asportazione delle paglie deve essere presentata al Responsabile dell'intervento di competenza, successivamente alle operazioni di trebbiatura/raccolta, motivando la necessità dell'intervento ed assicurando comunque che le operazioni di asportazione garantiscano una sufficiente copertura del suolo. Il Responsabile dell'intervento riscontra la richiesta, entro 15gg dalla medesima, approvando o rigettando la stessa. Le circostanze esposte nella richiesta e il mantenimento della sufficiente copertura del suolo potranno essere oggetto di verifica nel corso dei *controlli in loco*.

In riferimento alla possibilità di utilizzare decompattatori e/o ripuntatori, per effetto di particolari condizioni pedoclimatiche, la richiesta deve essere presentata al Responsabile dell'intervento di competenza, almeno nei 15 gg precedenti l'esecuzione prevista della lavorazione. Il Responsabile dell'intervento riscontra la richiesta, entro 15gg dalla medesima, approvando o rigettando la stessa. Le circostanze esposte nella richiesta e l'esecuzione dell'intervento assentito potranno essere oggetto di verifica nel corso dei *controlli in loco*.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01: Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02: Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

La violazione degli impegni e le relative sanzioni applicabili sono disciplinate dalla DGR n. 248 del 17/03/2026.

6. DISPOSIZIONI PROCEDURALI SPECIFICHE CORRELATE ALLA TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

Ai fini della conformità ai requisiti di ammissibilità e agli impegni connessi all'intervento SRA03 è richiesta la dotazione, da parte delle aziende beneficiarie, delle macchine ed attrezzature che consentano le lavorazioni oggetto di impegno (Semina su sodo, Minima Lavorazione).

Esse dovranno essere detenute dall'azienda beneficiaria, che ne dovrà dare evidenza attraverso il proprio fascicolo/domanda UMA aggiornato/a, nello stato d'uso dichiarato nell'istanza dell'annualità interessata (proprietà, affitto, leasing, prestito, comodato registrato e comproprietà).

In alternativa è consentito il ricorso a lavorazioni in conto terzi da parte di altre imprese agricole e il ricorso a imprese contoterziste, da documentarsi con idonei documenti probanti (documentazione contabile e quaderno di campagna).

6.1 Modalità di registrazione delle operazioni e trasmissione dei documenti

I beneficiari dovranno annotare sul quaderno di campagna le operazioni previste dagli impegni assunti.

Il quaderno di campagna, trasmesso nella completezza delle sezioni che lo compongono, dovrà riportare tutte le operazioni eseguite sugli appezzamenti, in ordine cronologico. Nel particolare, il registro delle operazioni colturali dovrà contenere i seguenti dati obbligatori:

- data operazione (gg/mm/aaaa);
- tipologia di operazione (specificando macchinari e attrezzature utilizzati);
- indirizzo colturale;
- superficie su cui viene eseguita l'operazione, espressa in ettari;
- eventuali note.

Dovrà inoltre essere facilmente verificabile la corrispondenza tra le superfici oggetto d'intervento e le superfici riportate sui registri aziendali.

6.2 Documentazione relativa alle fatture

Le fatture giustificative, nel caso di ricorso ad altre imprese agricole o a imprese contoterziste, dovranno essere trasmesse tramite il portale regionale pma.regione.puglia.it esclusivamente in formato elettronico, con termini e modi che verranno dettagliati con specifici atti amministrativi. È fatto obbligo l'invio del documento elettronico sotto forma di file con estensione .xml. File trasmessi in altri formati (jpeg, word, pdf ecc...) non saranno accettati ai fini della rendicontazione degli impegni assunti. Nel corpo della fattura è obbligatorio riportare in maniera chiara ed univoca il dettaglio delle attrezzature impiegate e le operazioni effettuate.

6.3 Riepilogo documentazione a supporto della DdS e successive DdP

Le informazioni di riferimento per consentire i controlli di ammissibilità della DdS verranno acquisite per il tramite del portale https://pma.regione.puglia.it, successivamente alle operazioni rilascio della DdS, secondo quanto riportato nella seguente tabella:

Tabella 2 - Riepilogo documentazione/informazioni richiesti in allegato alla DdS per il piano colturale 2026

Impegno/requisito	Informazioni/documentazione di riferimento per i controlli di ammissibilità della DdS
A) Adozione delle tecniche di semina su sodo o minima lavorazione con macchine ed attrezzature in uso all'azienda beneficiaria (proprietà, affitto, leasing, prestito, comodato registrato e comproprietà)	A.1) Devono essere dichiarate le macchine ed attrezzature aziendali con l'indicazione della marca, modello e numero matricola, nonché gli estremi della ditta UMA (numero e codice comune).
	A.2) Deve essere riscontrata sull'istanza UMA l'operazione di semina su sodo/minima lavorazione, in caso di semina eseguita successivamente al 31.12.2025. A.3) Copia dei quaderni di campagna che coprano il periodo che va da settembre 2025 a marzo 2026, dai quali possano riscontrarsi le operazioni colturali incluso le semine effettuate, riportando data (gg/mm/aaaa), tipologia di semina, tipologia e quantità di seme, superficie oggetto di semina, riferimenti catastali delle superfici seminate;
B) Adozione delle tecniche di semina su sodo o minima lavorazione con ricorso ad altre imprese agricole o a imprese contoterziste, per le macchine ed attrezzature specifiche riferite alle tecniche di lavorazione ridotta	B.1) Deve essere indicata l'impresa conto terzista a cui si è fatto ricorso (Nome e Cognome, Ragione Sociale, CUAA, estremi: ditta UMA: numero e codice comune). B.2) Deve essere riscontrata sull'istanza UMA l'operazione di semina su sodo/minima lavorazione, in caso di semina eseguita successivamente al 31.12.2025. B.3) Copia dei quaderni di campagna che coprano il periodo che va da settembre 2025 a marzo 2026, dai

	quali possano riscontrarsi le operazioni colturali incluso le semine effettuate, riportando data (gg/mm/aaaa), tipologia di semina, tipologia e quantità di seme, superficie oggetto di semina, riferimenti catastali delle superfici seminate;

Le informazioni/documentazione di cui ai punti A.2), B.1) e B.2) devono essere acquisite per le semine eseguite a partire dal 01.01.2026 (inizio del periodo di impegno), relativamente alle colture dichiarate nel piano colturale 2026, e già seminate alla data di rilascio della DdS.

La documentazione e le informazioni di riferimento per consentire la verifica degli impegni verrà acquisita, secondo i termini e le modalità che saranno specificate nei provvedimenti di apertura dei bandi annuali di conferma, secondo quanto riportato nella seguente tabella:

Tabella 3 - Riepilogo documentazione/informazioni richiesti in allegato alla DdP/Conferma Impegni per i piani colturali 2027 e 2028.

Impegno/requisito	Informazioni/documentazione di riferimento per i controlli di ammissibilità delle DdP/Conferma Impegni
A) Adozione delle tecniche di semina su sodo o minima lavorazione con macchine ed attrezzature in uso all'azienda beneficiaria (proprietà, affitto, leasing, prestito, comodato registrato e comproprietà)	Devono essere dichiarate le macchine ed attrezzature aziendali utilizzate con l'indicazione della marca, modello e numero matricola, nonché gli estremi della ditta UMA (numero e codice comune). Deve essere riscontrata sull'istanza UMA l'operazione di semina su sodo/minima lavorazione. Deve essere acquisita la seguente documentazione 1. Quaderno di Campagna per verificare l'effettiva esecuzione delle semine secondo le tecniche ammissibili (Semina su sodo o Minima Lavorazione); 2. Eventuale documentazione riferita alle deroghe previste (comunicazione/richiesta da parte del beneficiario ed eventuale riscontro da parte degli uffici regionali); 3. Comunicazioni e/o Autorizzazioni allo spandimento dei fanghi riferite all'impresa beneficiaria.
B) Adozione delle tecniche di semina su sodo o minima lavorazione con ricorso ad altre imprese agricole o a imprese contoterziste, per le macchine ed attrezzature specifiche riferite alle tecniche di lavorazione ridotta	Deve essere indicata l'impresa conto terzista a cui si farà ricorso (Nome e Cognome, Ragione Sociale, CUAA, estremi: ditta UMA: numero e codice comune). Deve essere riscontrata sull'istanza UMA l'operazione di semina su sodo/minima lavorazione. Deve essere acquisita la seguente documentazione 1. Quaderno di Campagna per verificare l'effettiva esecuzione delle semine secondo le tecniche ammissibili (Semina su sodo o Minima Lavorazione); 2. Fatture elettroniche emesse dall'impresa contoterzista per le operazioni di semina ammissibili eseguite in conto terzi (È fatto obbligo l'invio del documento elettronico sotto forma di file con estensione .xml. con esclusione di altri formati); 3. Eventuale documentazione riferita alle deroghe previste (comunicazione/richiesta da parte del beneficiario ed eventuale riscontro da parte degli uffici regionali); 4. Comunicazioni e/o Autorizzazioni allo spandimento dei fanghi riferite all'impresa beneficiaria.

Ulteriori dettagli ed adempimenti procedurali potranno essere specificati nei provvedimenti amministrativi di attivazione dei bandi annuali per la presentazione delle DdP/Conferma Impegni.

ALLEGATO C

Regione Puglia

Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027

Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno

Campagna 2026 Interventi SRB

SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna

INDICE

1. TIPOLOGIA E FINALITÀ SPECIFICHE DELL'INTERVENTO 3
2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ 3
3. CRITERI DI SELEZIONE 4
4. ENTITÀ DEGLI AIUTI 4
5. IMPEGNI, OBBLIGHI E DOCUMENTAZIONE SPECIFICA 5
6. ALLEGATI SPECIFICI 6

1. TIPOLOGIA E FINALITÀ SPECIFICHE DELL'INTERVENTO

L'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attività agricola e zootecnica in zona montana. Risulta essenziale contribuire al presidio di queste aree fragili con l'erogazione di una indennità annuale per ettaro che compensi gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a svantaggi naturali.

L'intervento, attraverso un'indennità annuale per ettaro di SAU, compensa il mancato guadagno e i costi aggiuntivi sostenuti dalle aziende agricole nelle zone montane secondo le specificità regionali.

L'indennità interessa le zone montane dove va tutelata la presenza dell'agricoltura la cui permanenza va incentivata e sostenuta, al fine di evitare l'abbandono e di preservare i servizi ecosistemici.

L'Avviso Pubblico ha una durata annuale, analogamente il sostegno viene riconosciuto ed erogato esclusivamente con riferimento all'anno solare, dal 01/01/2026 al 31/12/2026.

L'indennità erogata contribuirà ad accrescere la redditività delle aziende agricole localizzate in aree con fabbisogni specifici nel rispetto delle norme previste dalla condizionalità.

L'intervento, nel caso specifico delle zone montane, si collega con altre forme di pagamento del FEAGA (pagamenti diretti) al fine di fornire un sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità.

È possibile cumulare l'intervento con ulteriori interventi agro climatico ambientali e pagamenti compensativi.

2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ

In aggiunta ai requisiti dei beneficiari e ai requisiti di ammissibilità trasversali, definiti ai paragrafi 7 e 8 dell'Allegato A - "Disposizioni di carattere generale", sono definiti requisiti di ammissibilità specifici previsti dalla scheda intervento del vigente PSP che vengono di seguito specificati.

Tabella 1 - Requisiti ammissibilità

Requisito di Ammissibilità
CR02 Sono ammissibili al sostegno le superfici agricole ricadenti in zone montane designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg (UE) n.1305/2013
CR03 Ulteriori criteri di ammissibilità: SAU minima 5 ettari e carico UBA/ettaro > 0,2 e < 1,5

Per il requisito **CR03**, la SAU ammissibile e che concorre al raggiungimento del requisito minimo di 5 ettari deve ricadere in zona montana. Ai fini del conteggio degli UBA vengono considerati tutti i capi detenuti dall'azienda applicando la tabella di conversione in UBA, riportata al Par. 1 dell'Allegato A "Disposizioni di carattere generale" del presente Bando.

I requisiti di riferimento riguardanti la localizzazione delle superfici, il numero di ettari e il carico UBA/ettaro sono definiti sulla base delle informazioni rilevate dal fascicolo aziendale e dai sistemi informativi Agea/SIAN, rispettivamente alla consistenza territoriale e alla consistenza zootecnica.

Il requisito della superficie minima per le zone soggette a vincoli naturali è fissato a 5 ha e a un massimo di 1,5 UBA ad ettaro sia in ragione del costo opportunità della domanda di sostegno che, nel caso di Superfici minime, presenta un elevato rapporto tra i costi amministrativi a carico del beneficiario e dell'amministrazione e il sostegno erogabile, sia in ragione dell'esperienza maturata.

Relativamente al **CR03** si specifica quanto segue:

- è obbligatorio il possesso di capi al 01/01/2026;
- il rapporto UBA(medio)/ettaro nel periodo 01/01/206-31/12/2026 deve essere maggiore o uguale a 0,2 e minore o uguale a 1,5;
- per determinare il numero complessivo di UBA si farà riferimento ai dati presenti in BDN, relativamente

agli allevamenti detenuti dal richiedente, con codice identificativo rilasciato dalla ASL territorialmente competente;
- per la determinazione degli UBA sono considerati gli allevamenti ubicati nella Regione Puglia, nonché quelli ubicati nelle tre Regioni confinanti (Molise, Campania e Basilicata);
- il numero di UBA sarà stabilito sulla base del numero dei capi detenuti, ai quali saranno applicati i relativi coefficienti di conversione in UBA riportati al paragrafo 26 dell'Allegato A del presente Avviso;
- al calcolo della SAU concorrono tutte le superfici condotte dall'azienda con titolo valido alla data del 01/01/2026 e ricadenti all'interno del territorio regionale eleggibile all'intervento, a prescindere se le stesse vengano richieste o meno a premio;
- sono escluse dal premio tutte le superfici indicate nel piano colturale del Fascicolo Aziendale con la dicitura "Nessuna Pratica".

3. CRITERI DI SELEZIONE

Non sono previsti criteri di selezione. Tutti i richiedenti in possesso dei requisiti di ammissibilità potranno accedere all'intervento, rimodulando l'indennizzo con il metodo pro-quota, così come riportato nel successivo paragrafo 4.

4. ENTITÀ DEGLI AIUTI

L'importo dell'indennità per ettaro di SAU è calcolato secondo le modalità previste dal paragrafo 5 dell'art.71 del Regolamento (UE) n.2115/2021.

Il pagamento annuale si riferisce alla SAU per ettaro ammissibile.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia relative all'entità del sostegno in euro/ettaro/anno distinto per tipologia colturale come da seguente tabella:

Tabella 2 - Entità degli aiuti per tipologia colturale

Tipologia colturale	euro/ettaro/anno
Seminativi, prati e pascoli	76,00 €
Colture arboree	80,00 €

Nel caso in cui gli importi richiesti complessivamente dovessero eccedere la dotazione finanziaria prevista per l'intervento, l'importo unitario potrà essere rimodulato con il metodo pro quota proporzionando lo stesso alle risorse disponibili in base alle superfici eleggibili complessivamente richieste. La rimodulazione sarà proporzionata alla percentuale di importo richiesto eccedente la dotazione disponibile.

A titolo esemplificativo, se l'importo richiesto eccedente la dotazione finanziaria, è pari al 20% dell'importo totale complessivo richiesto, sarà applicata una rimodulazione degli importi unitari con riduzione pari al 20%.

In termini numerici se per ipotesi il richiesto è pari a 3.125.000 € (es. 31.250 ettari di colture arboree e 8.223,6842 ettari di seminativi), su una dotazione di 2.500.000 €, si applicherà la seguente formula:

$$\frac{(3.125.000\ € - 2.500.000\ €)}{3.125.000\ €} * 100$$

Da tale operazione otterremo un valore pari al 20 %. Pertanto, i premi ad ettaro saranno così ridotti:
Seminativi, prati e pascoli 76,00 € - (76,00 € *0,2) ottenendo premio ricalcolato pari a 60,80€/ettaro
Colture arboree 80,00 € - (80,00 € *0,2) ottenendo premio ricalcolato pari a 64,00€/ettaro
In totale per il nostro esempio avremo:

Seminativi, prati e pascoli 8.223,6842 ettari * 60,80 € = 500.000 € Colture arboree 31.250 ettari * 64,00 € = 2.000.000 €

Per un totale di 2.500.000 € in linea con la dotazione finanziaria.

Nei casi di aziende che conducono superfici distinte localizzate in parte in zona montana e in parte in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane, dovranno essere presentate DdS distinte per SRB01 e SRB02, riportando a premio le superfici in possesso dei requisiti localizzativi di riferimento.

Nell'eventualità di superfici ricadenti in zone riconosciute con entrambe le tipologie di svantaggi, le stesse dovranno essere richieste a premio o come SRB01 o come SRB02.

Per quanto riguarda la degressività dell'indennizzo, il CSR prevede le seguenti soglie:

- importo ammissibile fino a 15.000 euro/anno: pagamento al 100%;
- importo ammissibile maggiore di 15.000 e fino a 30.000,00 euro: pagamento all'80%;
- importo ammissibile maggiore di 30.000,00 euro/anno: pagamento al 60%.

Non sono erogabili aiuti alle domande ammesse con un importo richiesto inferiore a 200,00 euro, al netto delle eventuali rimodulazioni applicate secondo i suddetti criteri.

Nei casi di aziende che conducono superfici sia in zona montana che in zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane, la degressività e l'importo minimo ammesso a sostegno si applicano a livello di singola DdS.

5. IMPEGNI, OBBLIGHI E DOCUMENTAZIONE SPECIFICA

I beneficiari dell'intervento sono tenuti, oltre al rispetto degli impegni previsti dalle disposizioni di carattere generale di cui all'allegato A, a rispettare i seguenti obblighi:

- **OB01:** Rispetto dei pertinenti Criteri di Gestione Obbligatori e delle norme in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2115.
- **OB02:** Rispetto dei pertinenti requisiti di Condizionalità sociale, ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE n. 2021/2115, a partire dall'anno di applicazione della stessa Condizionalità in Italia.

6. ALLEGATI SPECIFICI

A completamento del quadro informativo e per agevolare la massima consapevolezza da parte dei richiedenti, di seguito si rappresentano i Comuni della Regione Puglia, che presentano superfici afferenti le Aree Montane. Gli stessi, si rendono disponibili sul sito csr.regione.puglia.it.

Tabella 3 Elenco Comuni con altri svantaggi naturali significativi

Progr.	Comuni Montani	Delimitazione
1	Accadia	Intero territorio
2	Anzano di Puglia	Intero territorio
3	Apricena	Fogli di mappa interamente delimitati: dal 30 al 33; dal 42 al 48; dal 54 al 57; 63,64,65,69,74,75.
4	Cagnano Varano	Intero territorio
5	Candela	Fogli di mappa interamente delimitati: 8,12,13,15,16 Fogli di mappa parzialmente delimitati: 7, particelle 11,19,20,25,30,31,36,37,45,46,52,53,56,57,59,61,62,65, 66.
6	Carpino	Intero territorio
7	Celle di San Vito	Intero territorio
8	Faeto	Intero territorio
9	Ischitella	Intero territorio
10	Manfredonia	Fogli di mappa interamente delimitati: dall'1 al 39; da 41 a 50; da 60 a 63; 66, 143.
11	Mattinata	Intero territorio
12	Monteleone di Puglia	Intero territorio
13	Monte Sant'Angelo	Intero territorio
14	Orsara di Puglia	Intero territorio
15	Panni	Intero territorio
16	Peschici	Intero territorio
17	Rignano Garganico	Fogli interamente delimitati: da 1 a 11; da 13 a 18; da 20 a 28; da 33 a 36. Fogli di mappa parzialmente delimitati: Foglio 12: particelle da 1 a 7; 12; da 14 a 28; 36, 37, da 50 a 70; da 74a 84; 88. Foglio 19: particelle 1; da 14 a 18; 38,39. Foglio 29: particelle 1, 17, 18, 18/b. Foglio 30: particelle 1, 2, 3, 63. Foglio 32: particelle da 1 a 10, 14, 15, da 17 a 26, 28, da 29 a 45, 46,48, da 49 a 55, 56, 57, 59, 63, 64, 65, da 70 a 73, 74, da 75 a 100, 103,104, 406, 109, 118, 121. Foglio 42: particelle 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, 10, 22, 23, 24, da 29 a 33, 38, 39, 40, da 46 a 49.
18	Rodi Garganico	Intero territorio
19	Roseto Valfortore	Intero territorio
20	San Giovanni Rotondo	Fogli di mappa interamente delimitati : da 1 a 129; da 143 a 148; 151, 152.
21	San Marco in Lamis	Intero territorio
22	San Nicandro Garganico	Intero territorio
23	Vico del Gargano	Intero territorio
24	Vieste	Intero territorio

ALLEGATO D

Regione Puglia

Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027

Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno

Campagna 2026 Interventi SRB

SRB02 - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi

INDICE

1. TIPOLOGIA E FINALITÀ SPECIFICHE DELL'INTERVENTO 3
2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ 3
3. CRITERI DI SELEZIONE 4
4. ENTITÀ DEGLI AIUTI 4
5. IMPEGNI, OBBLIGHI E DOCUMENTAZIONE SPECIFICA 5
6. ALLEGATI SPECIFICI 6

1. TIPOLOGIA E FINALITÀ SPECIFICHE DELL'INTERVENTO

L'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attività agricola e zootecnica nelle zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane. Risulta essenziale contribuire al presidio di queste aree fragili con l'erogazione di una indennità annuale per ettaro SAU che compensi gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a svantaggi naturali.

L'intervento, attraverso un'indennità annuale per ettaro di SAU, compensa il mancato guadagno e i costi aggiuntivi sostenuti dalle aziende agricole nelle zone montane secondo le specificità regionali.

L'indennità interessa le zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane dove va tutelata la presenza dell'agricoltura la cui permanenza va incentivata e sostenuta, al fine di evitare l'abbandono e di preservare i servizi ecosistemici.

L'Avviso Pubblico ha una durata annuale, analogamente il sostegno viene riconosciuto ed erogato esclusivamente con riferimento all'anno solare, dal 01/01/2026 al 31/12/2026.

L'indennità erogata contribuirà ad accrescere la redditività delle aziende agricole localizzate in aree con fabbisogni specifici nel rispetto delle norme previste dalla condizionalità.

L'intervento, nel caso specifico delle zone con altri svantaggi naturali significativi diverse dalle zone montane, si collega con altre forme di pagamento del FEAGA (pagamenti diretti) al fine di fornire un sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità.

È possibile cumulare l'intervento con ulteriori interventi agro climatico ambientali e pagamenti compensativi.

2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ

In aggiunta ai requisiti dei beneficiari e ai requisiti di ammissibilità trasversali, definiti ai paragrafi 7 e 8 dell'Allegato A - "Disposizioni di carattere generale", sono definiti requisiti di ammissibilità specifici previsti dalla scheda intervento del vigente PSP che vengono di seguito specificati.

Tabella 1 - Requisiti ammissibilità

Requisito di Ammissibilità
CR02 Sono ammissibili le superfici agricole ricadenti in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane, designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera b) del Reg. (UE) 1305/2013
CR03 Ulteriori criteri di ammissibilità: SAU minima 5 ettari e carico UBA/ettaro > 0,2 e < 1,5

Per il requisito **CR03** , la SAU ammissibile e che concorre al raggiungimento del requisito minimo di 5 ettari deve ricadere zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane. Ai fini del conteggio degli UBA vengono considerati tutti i capi detenuti dall'azienda applicando la tabella di conversione in UBA, riportata al Par. 1 dell'Allegato A "Disposizioni di carattere generale" del presente Bando.

I requisiti di riferimento riguardanti la localizzazione delle superfici, il numero di ettari e il carico UBA/ettaro sono definiti sulla base delle informazioni rilevate dal fascicolo aziendale e dai sistemi informativi Agea/SIAN, rispettivamente alla consistenza territoriale e alla consistenza zootecnica.

Il requisito della superficie minima per le zone soggette a vincoli naturali è fissato a 5 ha e a un massimo di 1,5 UBA ad ettaro sia in ragione del costo opportunità della domanda di sostegno che, nel caso di Superfici minime, presenta un elevato rapporto tra i costi amministrativi a carico del beneficiario e dell'amministrazione e il sostegno erogabile, sia in ragione dell'esperienza maturata.

Relativamente al **CR03** si specifica quanto segue:

- è obbligatorio il possesso di capi al 01/01/2026;
- il rapporto UBA(medio)/ettaro nel periodo 01/01/206-31/12/2026 deve essere maggiore o uguale a 0,2 e

minore o uguale a 1,5;

- per determinare il numero complessivo di UBA si farà riferimento ai dati presenti in BDN, relativamente agli allevamenti detenuti dal richiedente, con codice identificativo rilasciato dalla ASL territorialmente competente;
- per la determinazione degli UBA sono considerati gli allevamenti ubicati nella Regione Puglia, nonché quelli ubicati nelle tre Regioni confinanti (Molise, Campania e Basilicata);
- il numero di UBA sarà stabilito sulla base del numero dei capi detenuti, ai quali saranno applicati i relativi coefficienti di conversione in UBA riportati al paragrafo 26 dell'Allegato A del presente Avviso;
- al calcolo della SAU concorrono tutte le superfici condotte dall'azienda con titolo valido alla data del 01/01/2026 e ricadenti all'interno del territorio regionale eleggibile all'intervento, a prescindere se le stesse vengano richieste o meno a premio;
- sono escluse dal premio tutte le superfici indicate nel piano colturale del Fascicolo Aziendale con la dicitura "Nessuna Pratica".

3. CRITERI DI SELEZIONE

Non sono previsti criteri di selezione. Tutti i richiedenti in possesso dei requisiti di ammissibilità potranno accedere all'intervento, rimodulando l'indennizzo con il metodo pro-quota, così come riportato nel successivo paragrafo 4.

4. ENTITÀ DEGLI AIUTI

L'importo dell'indennità per ettaro di SAU è calcolato secondo le modalità previste dal paragrafo 5 dell'art.71 del Regolamento (UE) n.2115/2021.

Il pagamento annuale si riferisce alla SAU per ettaro ammissibile.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia relative all'entità del sostegno in euro/ettaro/anno distinto per tipologia colturale come da seguente tabella:

Tabella 2 - Entità degli aiuti per tipologia colturale

Tipologia colturale	euro/ettaro/anno
Seminativi, prati e pascoli	69,00 €
Colture arboree	75,00 €

Nel caso in cui gli importi richiesti complessivamente dovessero eccedere la dotazione finanziaria prevista per l'intervento, l'importo unitario potrà essere rimodulato con il metodo pro quota proporzionando lo stesso alle risorse disponibili in base alle superfici eleggibili complessivamente richieste. La rimodulazione sarà proporzionata alla percentuale di importo richiesto eccedente la dotazione disponibile.

A titolo esemplificativo, se l'importo richiesto eccedente la dotazione finanziaria, è pari al 20% dell'importo totale complessivo richiesto, sarà applicata una rimodulazione degli importi unitari con riduzione pari al 20%.

In termini numerici se per ipotesi il richiesto è pari a 3.125.000 € (es. 30.000 ettari di colture arboree e 12.681,1594 ettari di seminativi), su una dotazione di 2.500.000 €, si applicherà la seguente formula:

$$\frac{(3.125.000\ € - 2.500.000\ €)}{3.125.000\ €} * 100$$

Da tale operazione otterremo un valore pari al 20 %. Pertanto, i premi ad ettaro saranno così ridotti:
Seminativi, prati e pascoli 69,00 € - (69,00 € *0,2) ottenendo premio ricalcolato pari a 55,20€/ettaro
Colture arboree 75,00 € - (75,00 € *0,2) ottenendo premio ricalcolato pari a 60,00€/ettaro
In totale per il nostro esempio avremo:

Seminativi, prati e pascoli 12.681,1594 ettari * 55,20 € = 700.000 € Colture arboree 30.000 ettari * 60,00 € = 1.800.000 €

Per un totale di 2.500.000 € in linea con la dotazione finanziaria.

Nei casi di aziende che conducono superfici distinte localizzate in parte in zona montana e in parte in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane, dovranno essere presentate DdS distinte per SRB01 e SRB02, riportando a premio le superfici in possesso dei requisiti localizzativi di riferimento.

Nell'eventualità di superfici ricadenti in zone riconosciute con entrambe le tipologie di svantaggi, le stesse dovranno essere richieste a premio o come SRB01 o come SRB02.

Per quanto riguarda la degressività dell'indennizzo, il CSR prevede le seguenti soglie:

- importo ammissibile fino a 15.000 euro/anno: pagamento al 100%;
- importo ammissibile maggiore di 15.000 e fino a 30.000,00 euro: pagamento all'80%;
- importo ammissibile maggiore di 30.000,00 euro/anno: pagamento al 60%.

Non sono erogabili aiuti alle domande ammesse con un importo richiesto inferiore a 200,00 euro, al netto delle eventuali rimodulazioni applicate secondo i suddetti criteri.

Nei casi di aziende che conducono superfici sia in zona montana che in zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane, la degressività e l'importo minimo ammesso a sostegno si applicano a livello di singola DdS.

5. IMPEGNI, OBBLIGHI E DOCUMENTAZIONE SPECIFICA

I beneficiari dell'intervento sono tenuti, oltre al rispetto degli impegni previsti dalle disposizioni di carattere generale di cui all'allegato A, a rispettare i seguenti obblighi:

- **OB01:** Rispetto dei pertinenti Criteri di Gestione Obbligatori e delle norme in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2115.
- **OB02:** Rispetto dei pertinenti requisiti di Condizionalità sociale, ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE n. 2021/2115, a partire dall'anno di applicazione della stessa Condizionalità in Italia.

6. ALLEGATI SPECIFICI

A completamento del quadro informativo e per agevolare la massima consapevolezza da parte dei richiedenti, di seguito si rappresentano i Comuni della Regione Puglia, che presentano superfici con altri svantaggi naturali significativi. Gli stessi, si rendono disponibili sul sito csr.regione.puglia.it.

Tabella 3 Elenco Comuni con altri svantaggi naturali significativi

Prog.	Comuni con altri svantaggi naturali significativi Ex Art. 19 e 20 del regolamento CE n. 1257/99	Prog.	Comuni con altri svantaggi naturali significativi Ex Art. 19 e 20 del regolamento CE n. 1257/99	Prog.	Comuni con altri svantaggi naturali significativi Ex Art. 19 e 20 del regolamento CE n. 1257/99
1	Alberona	47	Toritto	91	Miggiano
2	Ascoli Satriano	48	Triggiano	92	Minervino di Lecce
3	Biccari	49	Valenzano	93	Monteroni di Lecce
4	Bovino	50	Martina Franca	94	Montesano Salentino
5	Carlantino	51	Cisternino	95	Morciano di Leuca
6	Casalnuovo Monterotaro	52	Erchie	96	Muro Leccese
7	Casalvecchio di Puglia	53	Latiano	97	Neviano
8	Castelluccio Valmaggiore	54	Ostuni	98	Nociglia
9	Castelnuovo della Daunia	55	San Michele Salentino	99	Novoli
10	Celenza Valfortore	56	San Vito dei Normanni	100	Ortelle
11	Deliceto	57	Villa Castelli	101	Palmariggi
12	Isole Tremiti	58	Acquarica del Capo	102	Parabita
13	Motta Montecorvino	59	Alessano	103	Pat¿
14	Pietramontecorvino	60	Andrano	104	Poggiardo
15	Rocchetta Sant Antonio	61	Aradeo	105	Racale
16	San Marco la Catola	62	Arnesano	106	Ruffano
17	Sant Agata di Puglia	63	Bagnolo del Salento	107	Salve
18	Troia	64	Botrugno	108	Sanarica
19	Volturara Appula	65	Calimera	109	San Cesario di Lecce
20	Volturino	66	Cannole	110	San Donato di Lecce
21	Zapponeta	67	Caprarica di Lecce	111	Santa Cesarea Terme
22	Alberobello	68	Carpignano Salentino	112	Scorrano
23	Altamura	69	Casarano	113	Secli
24	Bari	70	Castri di Lecce	114	Sogliano Cavour
25	Binetto	71	Castrignano de Greci	115	Soleto
26	Bitetto	72	Castrignano del Capo	116	Specchia
27	Bitritto	73	Cavallino	117	Spongano
28	Capurso	74	Collepasso	118	Squinzano
29	Cassano delle Murge	75	Corigliano d Otranto	119	Sternatia
30	Castellana Grotte	76	Corsano	120	Supersano
31	Cellamare	77	Cursi	121	Surano
32	Corato	78	Cutrofiano	122	Taurisano
33	Gioia del Colle	79	Diso	123	Taviano
34	Gravina in Puglia	80	Gagliano del Capo	124	Tiggiano
35	Grumo Appula	81	Gallipoli	125	Trepuzzi
36	Locorotondo	82	Giuggianello	126	Tricase
37	Modugno	83	Giurdignano	127	Tuglie
38	Molfetta	84	Lecce	128	Ugento
39	Noci	85	Maglie	129	Uggiano la Chiesa
40	Palo del Colle	86	Martano	130	Vernole
41	Poggiorsini	87	Martignano	131	Zollino
42	Putignano	88	Matino	132	Castro
43	Ruvo di Puglia	89	Melendugno	133	Porto Cesareo
44	Sammichele di Bari	90	Melpignano	134	Minervino Murge
45	Sannicandro di Bari			135	Spinazzola
46	Santeramo in Colle				

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
Estratto ordinanza di esproprio 31 marzo 2026, n. 9

OGGETTO: PROCEDURA ESPROPRIATIVA AFFERENTE I LAVORI DI AMMODERNAMENTO E ALLARGAMENTO DEL PIANO VIABILE E DELLE RELATIVE PERTINENZE DELLA S.P. N. 1 (EX N. 130) "TRANI - ANDRIA". SVINCOLO IN FAVORE DELLA SIG.RA COLAMARINO RICCARDINA DELL'IMPORTO COMPLESSIVO PARI AD EURO 14.121,37 DEPOSITATO PRESSO IL SERVIZIO DEPOSITI DEFINITIVI DELLA RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI BARI / BARLETTA-ANDRIA-TRANI. DEPOSITI N. 1230463/163497, N. 1230464/163498, N. 1251213/164036 E N. 1251217/164037.

IL DIRIGENTE

Omissis
Per le motivazioni di cui in narrativa,

ORDINA

Art. 1) Di disporre il **nulla-osta** allo svincolo dell'importo complessivo di **€ 14.121,37** oltre interessi, ed il conseguente pagamento in favore della sig.ra **Colamarino Riccardina** nata a (*omissis*) il 03/05/1966 e ivi residente alla via (*omissis*), C.F. (*omissis*) importo a suo tempo depositato presso il Servizio depositi definitivi della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari / Barletta-Andria-Trani:

Deposito nazionale 1230463 (deposito loc.163497) per euro 8.811,29
Deposito nazionale 1230464 (deposito loc.163498) per euro 4.713,71
Deposito nazionale 1251213 (deposito loc. 164036) per euro 394,82
Deposito nazionale 1251217 (deposito loc. 164037) per euro 201,55

Art. 2) La superficie espropriata, ricade in zona omogenea "E", sicchè nella fattispecie non è applicabile la ritenuta del 20% di cui all'art.35 del D.P.R. 327/2001;
Art. 3) Di autorizzare il suddetto **Servizio depositi definitivi** a dare seguito a quanto disposto provvedendo al pagamento della quota in parola dei depositi di che trattasi;
Art. 4) Di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia il quale diverrà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 gg. dalla suddetta pubblicazione se non vi saranno opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.
Eventuali osservazioni e/o opposizioni relative alla procedura dovranno essere trasmesse, nei termini previsti dalla legge, al seguente indirizzo PEC: trasporti.espropriazioni@cert.provincia.bt.it.

Il Dirigente
Ing. Nicola CORTONE
(firmato il 31/3/2026)

UNIONE DEI COMUNI JONICA SALENTINA

Verifica di assoggettabilità a VAS ex L.R. 44/2012 e D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
"Piano Particolareggiato del Comparto 12 ZTO C1.2 del PRGC".

Autorità procedente: **Comune di Taviano**
Autorità competente: **Unione dei Comuni Jonica Salentina**

Verifica di assoggettabilità a VAS ex L.R. 44/2012 e D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
"Piano Particolareggiato del Comparto 12 ZTO C1.2 del PRGC"
PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE DALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS ha determinato,
con provvedimento n. 2/RG del 26.03.2026, emanato dal Responsabile
Settore Tecnico - Paesaggio/VAS *Ing. Luigi I. GIANNÌ:*

DI ESCLUDERE il Piano Particolareggiato del Comparto 12 ZTO C1.2 del PRGC del Comune di Taviano dall'applicazione della procedura di assoggettabilità alla VAS ai sensi degli artt. da 13 a 18 del D.Lgs 152/2006 e art. 7 comma 7.2 lettera a) del R.R. n. 18 del 19.10.2013 di attuazione della L.R. n. 44 del 14/12/2012, secondo i pareri espressi sulla base degli elementi di verifica di cui all'allegato II alla Direttiva 2001/42/CEE, dai soggetti con competenza ambientale nonché alle condizioni e prescrizioni di cui al verbale di conferenza conclusivo del procedimento di verifica assoggettabilità alla VAS del 20.03.2026, a firma del gruppo tecnico con funzioni di "autorità competente" dell'Unione Jonica Salentina, dando atto del parere con prescrizioni rilasciato da ARPA Puglia con nota prot. 1941/2026 del 14.01.2026, acquisita al prot Unione n. 150 del 16.03.2026, prescrizioni integralmente recepite nel provvedimento di esclusione.

Il Responsabile Settore Tecnico - Paesaggio/VAS
Ing. Luigi I. GIANNÌ
(firmato il 27/03/2026)

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

REGIONE PUGLIA - SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

Avviso pubblico per l'erogazione di microcredito sociale - Regione Puglia.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi socialie contrasto alle povertà e Asp

Caterina
Binetti
07.04.2026
13:22:46
GMT+02:00

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI MICROCREDITO SOCIALE - REGIONE PUGLIA

AVVISO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI MICROCREDITO SOCIALE - REGIONE PUGLIA

SOMMARIO

Art. 1. CONTESTO DI RIFERIMENTO 2

Art. 2. OGGETTO E FINALITA' 3

Art. 3. FASI DEL PROCEDIMENTO 3

Art. 4. CATEGORIE DI DESTINATARI E MODALITA' DI SELEZIONE 5

Art. 5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E CRITERI DI ACCESSO ALLA MISURA 6

Art. 6. REQUISITI DEL FINANZIAMENTO 7

Art. 7. FINALITA' DEL FINANZIAMENTO 8

Art. 8. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CAUSE DI REVOCA E DECADENZA DAL FINANZIAMENTO 9

Art. 9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 10

Art. 10. DISPOSIZIONI FINALI 11

Art. 11. PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 11

ART 1 - CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Regione Puglia, anche in attuazione dei principi statutari, cura gli interessi delle comunità che vivono nel suo territorio, promuovendone lo sviluppo economico e sociale e favorendo iniziative a vantaggio e tutela del diritto al lavoro.

Fra gli obiettivi prioritari della Regione vi è, in particolare, la programmazione di politiche di contrasto alle povertà e all'esclusione, attraverso l'utilizzo di misure di sostegno al reddito e all'inclusione sociale attiva, nonché la valorizzazione delle risorse economiche e finanziarie tramite l'impiego dei nuovi strumenti che la finanza mette a disposizione, anche mediante intese che rendano più efficiente l'accesso al credito, secondo quanto stabilito, tra l'altro, all'art. 33 comma 6 della Legge Regionale n. 19/2006 e all'art. 102 del Regolamento Regionale n. 4/2007.

La congiuntura economica e sociale attuale rende, infatti, necessario adottare ogni iniziativa utile a sostegno della collettività, anche attraverso l'attivazione di progetti di microcredito sociale, in favore dei soggetti che versano in situazioni di fragilità e temporanea vulnerabilità economica, favorendone l'inclusione sociale e la più ampia partecipazione ai processi dell'economia del territorio.

In particolare, le analisi compiute dall'Ufficio Statistico Regionale sui dati Inps relativi alle Dichiarazioni Sostitutive Uniche (DSU) e l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) per gli anni 2019-2023 mostrano che:

- anche in Puglia esiste una correlazione lineare tra valore ISEE delle famiglie pugliesi e la condizione di povertà relativa delle stesse;
- il 75% delle famiglie pugliesi possiede un valore ISEE non superiore ai 18.500 euro.

Alla luce di tali risultanze, l'art. 94 della Legge regionale n. 37/2023 (Bilancio di Previsione 2024 e bilancio Pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità) ha espressamente previsto la realizzazione di programmi di microfinanza, ivi inclusi quelli relativi al microcredito sociale, quale strumento di lotta alla povertà e all'esclusione sociale ed al fine di sviluppare la partecipazione e la solidarietà in favore di categorie svantaggiate, da realizzare in regime di accordo di collaborazione con l'Ente Nazionale per il Microcredito.

In attuazione dell'art. 94 della Legge regionale n. 37/2023, la Giunta Regionale, ha approvato la Deliberazione n. 1804 del 16/12/2024 con cui si è provveduto, all'attivazione della misura "Microcredito Sociale" prevista dall'art 94 della l.r. 37/2023, all'approvazione degli indirizzi relativi alla definizione dei criteri per l'individuazione dei soggetti beneficiari del microcredito sociale e delle categorie di spese ammissibili, e all'approvazione dello schema di Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art 15 della L. n. 241/90, tra la Regione Puglia e l'Ente Nazionale Microcredito disciplinante la realizzazione di programmi di microcredito sociale, quale strumento di lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

In esecuzione della detta delibera, con atto rep. n. 026489 del 25.02.2025, la Regione Puglia ha proceduto alla stipula dell'Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art.15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, con l'Ente Nazionale per il Microcredito (di seguito "E.N.M.") per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune finalizzate alla promozione di progetti di microcredito, educazione finanziaria ed inclusione sociale.

In particolare, l'E.N.M., ai sensi della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, art. 2, commi 185-187, ha il ruolo di promozione, prosecuzione e sostegno ai programmi di microcredito e microfinanza destinati allo sviluppo economico e sociale del Paese, nonché, secondo quanto prevede la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 luglio 2010, specifici compiti operativi di monitoraggio e valutazione di tutte le iniziative italiane di microcredito e microfinanza ed è altresì

titolare, in conformità alla Legge 12 luglio 2011, n. 106, art. 1, comma 4, di funzioni di ente coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo, agevolazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari promossi dall'Unione Europea.

I compiti già attribuiti all'E.N.M. dalla legge istitutiva e dalla suddetta direttiva per la promozione e conoscenza del microcredito quale strumento di aiuto per lo sradicamento della povertà, sono stati ampliati dalla Legge 1 dicembre 2016, n. 225, che ha istituito presso l'E.N.M. l'elenco nazionale obbligatorio degli operatori in servizi non finanziari ausiliari di assistenza e monitoraggio per il microcredito sulla base delle linee guida redatte dall'Ente.

Con AD 1257 del 18/12/2024, in esecuzione della DGR 1804/2024, si è provveduto all'impegno della spesa sottesa all'attivazione della misura , successivamente incrementata con AD n. 1311 del 19/12/2025.

A valere sulle risorse stanziate, € 900.000,00 corrispondono alle risorse destinate all'erogazione del microcredito sociale in favore dei richiedenti, fatta salva l'ipotesi prevista all'art 3 dell'Accordo di collaborazione sottoscritto tra la Regione Puglia e l'Ente Nazionale Microcredito.

ART 2 - OGGETTO E FINALITÀ

Il presente Avviso, in linea con i principi di cui all'art. 33 comma 6 della Legge Regionale n. 19/2006 e all'art. 102 del Regolamento Regionale n. 4/2007, ha l'obiettivo di promuovere progetti di microcredito, educazione finanziaria ed inclusione sociale attraverso l'erogazione di un microcredito sociale a tasso 0 (zero), a favore di persone fisiche residenti nella Regione Puglia che si trovino in condizioni di temporanea difficoltà economica, in esecuzione dell'art. 94 della Legge regionale n. 37/2023 e degli indirizzi resi con Deliberazione n. 1804 del 16/12/2024.

Le risorse massime disponibili complessivamente per il finanziamento delle richieste di microcredito sociale sono pari ad € 900.000,00, fatta salva l'ipotesi prevista all'art 3 dell'Accordo di collaborazione sottoscritto tra la Regione Puglia e l'Ente Nazionale Microcredito.

In particolare, il microcredito sociale è finalizzato a favorire l'inclusione sociale e finanziaria attraverso l'utilizzo degli strumenti propri del microcredito sociale, come definito dall'art. 111, comma 3, del Testo Unico Bancario e dal Titolo I del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 17 ottobre 2014, n. 176.

ART 3 - FASI DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento previsto dal presente Avviso pubblico si articola come segue:

a) Sulla base dell'accordo sottoscritto tra Regione Puglia e E.N.M., L'Ente Nazionale per il Microcredito procede a:

- convenzionare uno o più banche e/o intermediari finanziari (di seguito denominati "soggetti erogatori") in grado di garantire, con le proprie filiali, la copertura dell'intero territorio regionale ed aventi il compito di gestire i singoli finanziamenti;
- selezionare e formare i tutor iscritti nell'Elenco Nazionale Obbligatorio degli Operatori in Servizi non Finanziari Ausiliari di Assistenza e Monitoraggio per il Microcredito tenuto dall'Ente, che possiedono la capacità, coerentemente con la normativa, i regolamenti e le linee guida dell'E.N.M. vigenti, di fornire assistenza diretta ai cittadini che richiederanno l'accesso al Microcredito sociale.

b) La Regione Puglia riceve, attraverso una piattaforma informatica implementata da Innovapuglia S.p.a., tutte le istanze di accesso al microcredito sociale, selezionate sulla base dei criteri stabiliti dal successivo art. 4 del presente Avviso e le trasmette all'Ente Nazionale per il Microcredito attraverso la stessa piattaforma dedicata. Le istanze presentate saranno trasmesse da Regione Puglia all'Ente Nazionale per il Microcredito secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda e fino all'esaurimento delle risorse complessive disponibili come indicate all'art. 2 del presente avviso, per le verifiche successive in capo a E.N.M. Resta inteso che eventuali economie o ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili a seguito delle verifiche svolte da E.N.M. dovranno essere obbligatoriamente utilizzate per lo scorrimento delle domande pervenute utilizzando il criterio dell'ordine cronologico.

   Le istanze per le quali si rilevi la presenza di omissioni in sede di acquisizione di attestazione ISEE, saranno prese in carico dall'Ente Nazionale Microcredito a conclusione delle operazioni di verifica in applicazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 luglio 2021 (art. 4).

c) L'E.N.M. sviluppa un'apposita propria piattaforma, al fine di garantire la gestione dell'iniziativa progettuale in tutte le sue fasi, dalla raccolta delle istanze di candidatura pervenute dalla Regione Puglia e fino al monitoraggio delle stesse e dei finanziamenti concessi.
d) A seguito della verifica dei requisiti di ammissibilità, i richiedenti ammessi verranno contattati direttamente da un Tutor di Microcredito Sociale, soggetto iscritto all'Elenco Nazionale degli Operatori in servizi non finanziari per il Microcredito ai sensi dell'art. 13, comma 1-bis, del D.L. n.193 del 22 Ottobre 2016, e appositamente selezionato per il Progetto della Regione Puglia.
e) In questa fase il Tutor avrà il compito di istruire le richieste, verificandone la sostenibilità economico-finanziaria anche attraverso la raccolta e l'analisi della documentazione necessaria. A tal fine, il Tutor svolgerà le seguenti attività:

   - valutazione della situazione economica e sociale del richiedente e della sostenibilità del piano di utilizzo del microcredito;
   - assistenza per la gestione del bilancio familiare;
   - verifica della destinazione del finanziamento;
   - verifica della sostenibilità della richiesta e della capacità restitutiva del prestito.

   Al termine del servizio di assistenza, la cui durata è stimata in 30 giorni prorogabili fino a 90, il Tutor darà esito della propria valutazione al richiedente, illustrando le conclusioni emerse in merito alla sostenibilità della richiesta e alla coerenza del progetto finanziario e inviando l'esito della sua valutazione all'E.N.M..

f) L'E.N.M., a seguito dell'invio della valutazione positiva del Tutor di Microcredito, rilascia l'accesso al beneficio, comunicando al Soggetto Erogatore la disposizione di pre-autorizzazione all'addebito, di importo pari all'ammontare del finanziamento insieme all'esito dell'istruttoria del Tutor.
g) L'intermediario finanziario, a suo insindacabile giudizio sul merito creditizio, entro 30 giorni potrà valutare positivamente o negativamente la richiesta fornendone comunicazione al richiedente ed al Tutor.

h) Nella fase di erogazione del credito, i tutor garantiscono l'attività di monitoraggio sulla corretta gestione del bilancio familiare (art. 111, comma 3 del TUB e art. 5, comma 5 del D.M. 176/2014) redatto in sede di istruttoria, al fine di prevenire eventuali criticità limitando, laddove possibile, il rischio di inadempimento da parte del cliente. In particolare, il Tutor di Microcredito Sociale effettuerà almeno un incontro all'anno con ciascun beneficiario per:

- verificare la corretta gestione del bilancio familiare;
- verificare la corretta gestione del finanziamento;
- individuare eventuali difficoltà nella restituzione del finanziamento;
- fornire suggerimenti per affrontare eventuali momenti di criticità.

ART 4 - CATEGORIE DI DESTINATARI E MODALITÀ DI SELEZIONE

L'iniziativa si rivolge esclusivamente alle persone fisiche che possiedono cumulativamente i seguenti requisiti:

- essere residente nella Regione Puglia da almeno 12 mesi continuativi alla data di presentazione dell'istanza;
- essere cittadino italiano ovvero cittadino europeo o un suo familiare**,** che deve essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero essere cittadino di paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo**,** ovvero titolare dello status di protezione internazionale (asilo politico o protezione sussidiaria), di cui al D. Lgs. 19 novembre 2007, n. 251;
- avere un'attestazione ISEE ordinario in corso di validità con un valore non superiore ad € 18.500,00.

A seguito della trasmissione delle istanze da parte di Regione Puglia all'Ente Nazionale per il Microcredito, i Tutor iscritti nell'Elenco degli Operatori in servizi ausiliari tenuto dall'E.N.M., coerentemente con la normativa, i regolamenti e le linee guida dell'E.N.M. vigenti, valuteranno, quindi, anche richiedendo apposite prove documentali, la sussistenza, in capo agli istanti, di una delle seguenti condizioni di particolare vulnerabilità economica o sociale:

- momentaneo stato di disoccupazione;
- sospensione o riduzione dell'orario di lavoro per cause non dipendenti dalla propria volontà;
- crisi di liquidità e riduzione imprevista del reddito dovuto a cause di forza maggiore o ad emergenze internazionali, nazionali e locali;
- sopraggiunte condizioni di non autosufficienza propria o di un componente il nucleo familiare;
- significativa contrazione del reddito o aumento delle spese non derogabili per il nucleo familiare.

Il finanziamento verrà, quindi, concesso valutando la situazione economica personale e familiare del richiedente, secondo i principi di straordinarietà, essenzialità e sostenibilità, nonché a fronte di una necessità economica correlata al prestito ed alla capacità del beneficiario di sostenere la restituzione dello stesso.
Inoltre, affinché il prestito venga concesso, è necessario che il soggetto richiedente dimostri di poter far fronte alle rate del finanziamento che sta sottoscrivendo.

Il prestito, dunque, non potrà essere concesso a soggetti le cui entrate non consentano la normale gestione della quotidianità e che presentino una situazione economica già fortemente compromessa.

Tali valutazioni non sono in capo a Regione Puglia, ma ai Tutor di Microcredito, nell'ambito dei servizi di bilancio familiare previsti dalla normativa sul microcredito sociale (art. 111, comma 3 del TUB e art. 5, comma 5 del decreto D.M. 176/2014) ed in ultima istanza, quanto al merito creditizio, al soggetto erogatore convenzionato.

ART 5 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E CRITERI DI ACCESSO ALLA MISURA

La procedura per la presentazione della domanda per l'Avviso pubblico per l'Erogazione di Microcredito Sociale dovrà essere effettuata esclusivamente online per il tramite della Piattaforma web dedicata, raggiungibile all'indirizzo https://pugliasociale.sistema.puglia.it.

La presentazione della domanda prevede obbligatoriamente il possesso delle credenziali di identità digitale di livello 2 (credenziali SPID di livello 2, ovvero CNS o CIE) intestate al richiedente.

Il richiedente dovrà essere in possesso del numero di protocollo con data di rilascio della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU), preliminare al calcolo dell'ISEE Ordinario. Le attestazioni ISEE sono rilasciate da INPS e devono essere in corso di validità.

Qualora l'acquisizione da parte della piattaforma, rilevi attestazioni ISEE con presenza di omissioni e/o difformità, la Regione Puglia procederà con le operazioni di verifica in applicazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 luglio 2021 (art. 4).

In caso di ISEE con omissioni e/o difformità, il soggetto istante è tenuto a intervenire per sanare le omissioni rilevate dall'attestazione e a conseguire idonea attestazione ISEE priva delle stesse che dovrà essere acquisita da Regione Puglia, entro i limiti della vigenza dell'attestazione ISEE. Ove l'attestazione ISEE conseguente al procedimento di verifica di omissioni:

- attesti un valore ISEE, pari o inferiore al valore espresso dall'attestazione ISEE con omissione, l'iter dell'istanza procederà regolarmente con la presa in carico da parte dell'ente nazionale microcredito;
- attesti un valore ISEE superiore al valore espresso dall'attestazione ISEE con omissione ma, comunque, non superiore a € 18.500,00, l'iter dell'istanza procederà regolarmente con la presa in carico da parte dell'ente nazionale microcredito;
- attesti un valore ISEE superiore a € 18.500,00 l'istanza sarà dichiarata decaduta e non sarà presa in carico dall'ente nazionale microcredito;

Per tutte le informazioni riguardanti SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) è possibile consultare il sito https://www.spid.gov.it/.

La procedura di presentazione della domanda è di tipo "chiuso", in quanto può essere effettuata esclusivamente dalle ore 12:00 del 21/04/2026 alle ore 12:00 del 21/05/2026.

Resta inteso che, indipendentemente dall'invio delle domande, i finanziamenti saranno erogati in base all'ordine di arrivo delle istanze, previa verifica dei requisiti da parte di E.N.M. e dell'intermediario finanziario come indicato all'art. 3, e fino all'esaurimento delle risorse.

Al termine della compilazione dell'istanza online, il richiedente dovrà cliccare sul pulsante INVIA per la trasmissione telematica della stessa. Al momento dell'invio, al fine di sottoscrivere l'istanza con firma elettronica semplice (ai sensi

dell'art. 3 comma 10 e art. 25 Regolamento eIDAS - art. 20, comma 1 bis e art. 71 del CAD), il sistema invierà, via SMS o email, sul numero telefonico o sull'indirizzo email certificato dal richiedente in piattaforma in sede di certificazione del domicilio digitale, un codice OTP, che dovrà essere conseguentemente inserito in piattaforma. Dunque, il richiedente non dovrà allegare copia del documento di identità in quanto l'inserimento del codice OTP garantisce l'identificazione dello stesso.

La procedura telematica genererà un documento in formato PDF, firmato digitalmente anche dalla piattaforma telematica mediante sigillo elettronico, contenente tutti i dati inseriti in istanza.

All'istanza inviata è automaticamente assegnato dalla Regione Puglia un numero di protocollo in ingresso, che ne attesta la corretta acquisizione.

Se il destinatario non avrà trasmesso espressamente l'istanza secondo la procedura illustrata, la stessa non risulterà formalmente presentata e non potrà essere protocollata dal sistema in ingresso né acquisita dagli uffici competenti ai fini della relativa istruttoria.

Non sarà possibile modificare un'istanza già inviata; nel caso in cui il richiedente volesse modificare una o più delle informazioni contenute nella domanda originaria, pertanto, dovrà procedere a nuova compilazione previo annullamento della precedente istanza mediante l'apposita procedura. E' possibile effettuare la suddetta procedura di annullamento entro e non oltre 48 ore dall'invio della prima istanza e, comunque, entro e non oltre le ore 11:00 del giorno 21/05/2026 previsto per la chiusura della finestra, così come indicato in precedenza nel presente articolo.

Non saranno ritenute valide le domande:

- ✓ presentate oltre i termini indicati e con modalità diverse dalla piattaforma dedicata;
- ✓ per le quali non ricorrono i requisiti di ammissione di cui all'art. 4 del presente Avviso;
- ✓ per spese non annoverate nel successivo art. 7;
- ✓ per importi superiori al massimo erogabile di cui all'art. 6;

Non sarà possibile richiedere un ulteriore finanziamento da un componente del nucleo familiare presente sull'ISEE del richiedente.

ART 6 - REQUISITI DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento darà copertura finanziaria esclusivamente ai costi propri del microcredito sociale, come definito dall'art. 111, comma 3, del Testo Unico Bancario e dal Titolo I del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 17 ottobre 2014, n. 176, dunque sarà finalizzato in via esclusiva all'erogazione di finanziamenti a favore di persone fisiche in condizioni di particolare vulnerabilità economica o sociale, purché i finanziamenti concessi:

- ➢ siano di importo massimo di euro 10.000,00, suddivisibile in più spese/sottocategorie delle macrocategorie di cui al seguente art. 7 del presente Avviso;
- ➢ non siano assistiti da garanzie reali**;**
- ➢ siano accompagnati dalla prestazione di servizi ausiliari di bilancio familiare;
- ➢ abbiano lo scopo di consentire l'inclusione sociale e finanziaria del beneficiario;
- ➢ siano prestati a condizioni più favorevoli di quelle prevalenti sul mercato.

I finanziamenti saranno erogati con tassi di interesse, spese di istruttoria e commissioni di erogazione pari a zero euro.
In particolare, il tasso di interesse Tasso Annuo Nominale (T.A.N) applicato sarà pari allo 0% annuo senza applicazione di alcuna spesa aggiuntiva e nessun interesse di mora o penale di estinzione, fatti salvi gli oneri di legge. Altresì, il Tasso Effettivo Globale (T.A.E.G) del finanziamento per il Beneficiario sarà pari a zero.
Il microcredito sarà erogato in un'unica soluzione sul Conto Corrente, bancario o postale, del richiedente previa sottoscrizione di un contratto di finanziamento e verrà garantito dal Fondo di Garanzia messo a disposizione dalla Regione Puglia.
Il piano di ammortamento delle somme finanziate sarà articolato in rate mensili posticipate, sino ad un massimo di 60 (sessanta) rate, ossia di 5 (cinque) anni, incluso un eventuale periodo di preammortamento. La durata massima del periodo di preammortamento dovrà essere di massimo 3 (tre) mesi. Durante il periodo di preammortamento nessun addebito viene effettuato al Beneficiario Finale.
Il Soggetto Erogatore potrà veicolare il finanziamento pagando direttamente i fornitori dei beni o servizi oggetto del finanziamento, previa presentazione dei giustificativi di spesa da parte del richiedente.
In caso di mancato pagamento, anche parziale, di una rata, il Soggetto Erogatore invia al Beneficiario finale un sollecito con la richiesta di pagamento della stessa, informando il tutor, al fine di consentire a quest'ultimo di attivare le azioni di sua competenza.
Il soggetto erogatore selezionato si impegna ad esperire tutte le attività, iniziative ed azioni, sia giudiziarie sia extragiudiziarie, finalizzate al recupero dei crediti per i quali esso abbia escusso le garanzie e per le quali siano stati effettuati gli addebiti del Fondo di Garanzia, come previsto dall'art. 3 lettera B comma b3) dell'accordo di collaborazione tra Regione Puglia ed E.N.M..

ART 7 - FINALITÀ DEL FINANZIAMENTO

I finanziamenti sono destinati all'acquisto di beni o servizi necessari al soddisfacimento di bisogni primari del richiedente o di un membro del proprio nucleo familiare. A titolo esemplificativo e non esaustivo:

A. *spese per realizzare tutti quegli interventi volti ad assicurare ai richiedenti la disponibilità di un alloggio dotato dei requisiti minimi di idoneità abitativa:*

   - canoni di locazione insoluti;
   - spese per la messa a norma degli impianti della propria abitazione principale e per la riqualificazione energetica;
   - spese per l'attivazione o la riattivazione di utenze domestiche (luce e gas);
   - opere di ristrutturazione straordinaria, ad esempio rotture inaspettate e non previste quali idrauliche, elettriche ecc.;
   - spese connesse alla ricerca di un nuovo immobile a seguito di sfratto esecutivo o mutate esigenze familiari;

B. *spese straordinarie per eventi particolari della vita, comprese le spese per l'acquisto di biglietti aerei o ferroviari che coinvolgono parenti, fino al secondo grado, quali:*

- nascita o adozione di un figlio;
- ricongiungimenti familiari;
- decesso di un membro del nucleo familiare;
- tariffe per l'accesso a servizi pubblici essenziali, quali ad esempio i servizi energetici;

C. *spese mediche per il richiedente o dei componenti il suo nucleo familiare:*

- spese per trasporto, vitto e pernottamento del malato e dell'eventuale accompagnatore per assistenza ricevuta presso strutture sanitarie localizzate anche al di fuori del territorio regionale;
- acquisto protesi e altri ausili non rimborsabili;

D. *spese connesse all'istruzione e inserimento lavorativo capaci di accrescere le competenze di componenti della famiglia, nella prospettiva del miglioramento e dello sviluppo delle competenze lavorative ai fini dell'inserimento lavorativo:*

- spese necessarie per l'accesso all'istruzione scolastica;
- acquisto hardware e software (necessario allo svolgimento dell'attività formativa);
- spese di trasferimento, di vitto ed alloggio per la frequenza di corsi e/o stage/tirocini lavorativi che si tengano fuori dal comune di residenza, sulla base di un piano di spesa e con verifica del risultato.

E. *spese diverse:*

- Al presentarsi di particolari esigenze e richieste una Commissione paritetica, costituita in base all'art. 6 dell'Accordo di collaborazione tra Regione Puglia ed E.N.M. composta da elementi individuati di concerto tra E.N.M. e Regione Puglia che svolgeranno funzioni di indirizzo e coordinamento nell'esecuzione del Progetto, potrà decidere di ampliare il confine degli interventi come sopra previsti.

ART 8 - OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CAUSE DI REVOCA E DECADENZA DAL FINANZIAMENTO

I beneficiari del finanziamento si impegnano a:

- utilizzare le somme erogate esclusivamente per le finalità dichiarate nella domanda e coerenti con gli obiettivi del microcredito sociale;
- rispettare le condizioni stabilite nel contratto di finanziamento;
- fornire eventuali documentazioni integrative richieste dai tutor in capo all'E.N.M e/o dall'Ente erogatore;
- collaborare attivamente durante l'intero periodo di monitoraggio previsto.

Ai sensi dell'art. 94 della L.R. n. 37/2023 e in coerenza con quanto previsto dall'art. 111 del D.lgs. 1 settembre 1993, n. 385 (Testo Unico Bancario), nonché dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 17 ottobre 2014, n. 176, il finanziamento concesso potrà essere revocato, con obbligo di restituzione delle somme erogate, nei seguenti casi:

a) utilizzo non conforme del finanziamento**,** per finalità difformi da quelle indicate all'art. 7 del presente Avviso;
b) mancata presentazione della documentazione giustificativa delle spese sostenute, ove richiesta**;**
c) inadempimento contrattuale grave e/o reiterato, incluso il mancato pagamento di almeno tre rate consecutive del piano di ammortamento, con conseguente intervento del Fondo di Garanzia ai sensi dell'art. 6 comma 7 del presente Avviso;
d) rifiuto ingiustificato a partecipare alle attività di monitoraggio condotte da parte dei Tutor o del Soggetto Erogatore, come previsto dalla normativa sul microcredito sociale;
e) accertamento di comportamenti dolosi o fraudolenti da parte del beneficiario in qualunque fase del procedimento o in sede di utilizzo del finanziamento;
f) violazione degli obblighi contrattuali assunti con la sottoscrizione del contratto di finanziamento.

Il beneficiario potrà incorrere nella decadenza dal beneficio nei casi di seguito elencati:

- per mancanza originaria dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso;
- per acquisizione di attestazione ISEE, a valle del procedimento di verifica in applicazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 luglio 2021 (art. 4), di valore superiore a €18.500,00;
- in caso di presentazione di dichiarazioni false, mendaci o inesatte in sede di domanda o nelle successive fasi istruttorie, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000;
- in caso di mancata sottoscrizione del contratto di finanziamento entro i termini previsti dal soggetto erogatore, senza giustificato motivo;
- in caso di rinuncia espressa all'istanza da parte del beneficiario prima dell'erogazione del finanziamento;
- in caso di valutazione negativa da parte del Tutor di Microcredito Sociale, ai sensi dell'art. 111, comma 3 del D.lgs. 385/1993 e dell'art. 5, comma 5 del D.M. n. 176/2014, in ordine alla sostenibilità del piano finanziario o all'incapacità restitutiva del soggetto richiedente, in fase di monitoraggio.

In caso di provvedimento di decadenza o di revoca:

a) l'erogazione del finanziamento verrà sospesa o interrotta, se non ancora conclusa;
b) saranno attivate, ove necessario, le procedure di recupero delle somme già erogate;
c) potrà essere disposta l'esclusione del beneficiario da successive misure regionali di microcredito sociale, per un periodo non inferiore a 24 mesi.

ART 9 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge. n. 241/1990 e ss.mm.ii., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: REGIONE PUGLIA - Sezione Inclusione e Innovazione sociale - Via Gentile 52 – 70126 BARI.
Responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Dentamaro, Funzionario della Sezione Inclusione Sociale Attiva.
Informazioni possono essere richieste a: Giuseppe Dentamaro, Funzionario della Sezione Inclusione Sociale Attiva – tel. 0805405947; pec: microcredito.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it.

ART 10- DISPOSIZIONI FINALI

Avverso il presente Avviso è ammesso, ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 104/2010, ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul BURP, o ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dalla pubblicazione al BURP.

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso, si rinvia, per quanto applicabile, alla vigente normativa europea, nazionale e regionale.

ART 11 - PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

A) RUOLI DEI SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO

I soggetti interessati dalle varie attività previste dal presente Avviso, in relazione ai rispettivi ruoli, sono tenuti a rilasciare apposita informativa privacy.

In capo a Regione Puglia si configura una titolarità autonoma del trattamento dati con rilascio di Informativa ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 e 14 GDPR.

Con riferimento alle specifiche fasi previste dall'Avviso, il primo stato attuativo della misura riguarda la presentazione delle istanze di accesso al microcredito sociale da parte di persone fisiche in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 dell'Avviso.

Nell'ambito di tale fase, Regione Puglia acquisisce, tramite piattaforma dedicata implementata da Innovapuglia S.P.A., le istanze, come previsto dal dettato dell'art.5 del presente Avviso, nonché i seguenti dati personali comuni:

- nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza, cittadinanza o diritto di soggiorno o status di protezione internazionale, dati di contatto (numero di telefono o indirizzo e-mail) degli istanti;
- il dato comune afferente il valore ISEE risultante dall'attestazione di ISEE Ordinario in corso di validità, estratta in interoperabilità dalla banca dati INPS dagli istanti medesimi, che sarà oggetto di verifica da parte di Regione Puglia mediante interoperabilità con le banche dati Inps.

I dati in questione saranno, dunque, trattati da Regione Puglia, ex art. 13 e 14 del G.D.P.R., per finalità istruttorie correlate alla verifica della sussistenza di requisiti di natura meramente oggettiva di accesso alla misura, senza che ne scaturisca alcuna valutazione o attribuzione di punteggio. In merito, si precisa che la soglia massima del valore ISEE per l'accesso alla misura è impostata sulla piattaforma dedicata, rappresentando un valore bloccante l'inserimento di un valore superiore a quello di € 18.500,00, indicato all'art. 4 del presente Avviso.

All'uopo, si precisa che Regione non tratterà alcun dato fiscale e reddituale dei richiedenti l'accesso al beneficio, ad eccezione dell'attestazione di ISEE Ordinario in corso di validità, estratta in interoperabilità dalla banca dati INPS in fase di candidatura.

Rileva a fini privacy evidenziare che, in merito alla quota corrispondente alla componente costi di gestione, amministrativi ed indiretti, Regione Puglia acquisirà da E.N.M., come da linee guida di prossima adozione, la seguente documentazione, con oscuramento di eventuali dati personali/identificativi comuni e particolari non strettamente necessari ai fini del procedimento:

a) dati comuni del legale rappresentante dell'E.N.M. (dati identificativi del legale rappresentante);

b) in relazione al personale interno ad E.N.M. ed al personale esterno selezionato (tutor o altri professionisti/consulenti): copia di contratti di lavoro, ricevute/fatture/buste paga/quietanze sottoscritte dal lavoratore, modelli F24, time report attestanti le ore/giornate dedicate al progetto, le attività svolte e la quantificazione economica della retribuzione;

c) in relazione all'acquisto di beni e servizi: copia di documentazione inerente all'affidamento dell'incarico/selezione del fornitore; contratti di fornitura/ordini d'acquisto; fatture quietanzate; attestazioni di pagamento; liberatorie dei fornitori; estratti conto bancario attestante il pagamento degli assegni bancari e/o dei bonifici.

L'Ente Nazionale per il Microcredito si qualifica come titolare autonomo, in riferimento alla fase istruttoria, con rilascio di Informativa ai sensi dell'art. 13 del GDPR., da allegare obbligatoriamente su piattaforma dedicata al progetto, con esclusiva responsabilità dello stesso E.N.M. in relazione al contenuto dell'informativa medesima. In particolare, ricevute le istanze ed inserite su propria piattaforma, procede a:

- ✓ convenzionare uno o più banche e/o intermediari finanziari (di seguito denominati "soggetti erogatori") in grado di garantire, con le proprie filiali, la copertura dell'intero territorio regionale ed aventi il compito di gestire i singoli finanziamenti;
- ✓ selezionare e formare i tutor iscritti nell'Elenco Nazionale degli Operatori in Servizi non Finanziari tenuto dall'Ente, che possiedono la capacità, coerentemente con la normativa, i regolamenti e le linee guida dell'E.N.M. vigenti, di fornire assistenza diretta ai cittadini che richiederanno l'accesso al Microcredito sociale.

E.N.M. sviluppa un'apposita piattaforma, al fine di garantire la gestione dell'iniziativa progettuale in tutte le sue fasi, dalla raccolta delle istanze di candidatura pervenute dalla Regione Puglia al monitoraggio delle stesse e dei finanziamenti concessi. In capo ad E.N.M. si configura l'obbligo di informare i Tutor in relazione alla trasmissione dei relativi dati personali alla Regione.

I Tutor iscritti nell'Elenco degli Operatori in servizi ausiliari tenuto dell'E.N.M., sono responsabili del trattamento rispetto ad E.N.M., ai sensi dell'art. 28 del GDPR; essi garantiranno servizi di bilancio familiare previsti dalla normativa sul microcredito sociale (art. 111, comma 3 del TUB e art. 5, comma 5 del decreto 5 176/2014), istruendo le istanze pervenute ai fini dell'erogazione del finanziamento, anche mediante acquisizione di informazioni e dati reddituali e fiscali presso i soggetti richiedenti l'accesso alla misura e/o tramite accesso a banche dati, con rilascio di Informativa ai sensi dell'art. 13 e 14 del GDPR.

Gli Enti erogatori (banche ed intermediari finanziari) selezionati da E.N.M. si qualificano come titolari autonomi del trattamento, deputati all'erogazione del finanziamento, previa richiesta, presso gli istanti, di eventuale documentazione fiscale e reddituale integrativa volta alla definizione del bilancio familiare o consultazione di banche dati dedicate, dunque con rilascio di Informativa ai sensi dell'art. 13 e 14 del GDPR.

Regione Puglia, per l'attuazione del presente Avviso, si avvale della società in house **InnovaPuglia S.p.A.**, che opera in qualità di responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR, in quanto gestore della piattaforma dedicata, su cui perverranno le istanze di accesso da parte delle persone fisiche aventi i requisiti di cui all'art. 4 del presente Avviso.

Le attività di trattamento effettuate da **Innovapuglia SpA** per l'attuazione dell'Avviso sono eseguite anch'esse nel rispetto dei principi di minimizzazione, integrità e riservatezza dei dati personali, secondo modalità e termini stabiliti nell'Accordo tra Titolare (Regione) e Responsabile del trattamento (Innovapuglia) ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 e nell'apposita Analisi dei rischi specifica per la piattaforma informatica utilizzata per la procedura in argomento.

B) BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO DATI

In relazione a Regione Puglia, in qualità di Titolare del trattamento, la base giuridica del trattamento dei dati personali comuni:

- ✓ relativi agli istanti ed al rappresentante legale di E.N.M., si intende riferita al seguente riferimento normativo: art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679 essendo il trattamento in "esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento", ossia l'attuazione di una misura pubblica di sostegno al microcredito sociale;
- ✓ in relazione alle attività di rendicontazione, si intende riferita all'art. 6, par. 1, lett. c), del Reg. (UE) 2016/679 essendo il trattamento "necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento".

La base giuridica relativa alla categoria dei dati particolari ai sensi dell'art. 9 GDPR, correlati all'acquisizione della documentazione ai fini della rendicontazione da parte di E.N.M., si intende riferita ai seguenti riferimenti normativi:

- ✓ art. 9, par. 2, lett. g) GDPR, essendo il trattamento necessario per "motivi di interesse pubblico rilevante";
- ✓ art. 2-sexies, comma 2, lettera dd), D.lgs. 196/03 (Codice Privacy), essendo il trattamento necessario in relazione all'"adempimento degli obblighi fiscali e contabili".

C) PROCEDURA DI TRATTAMENTO

1. Ai sensi della normativa in vigore (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), i dati personali che saranno forniti e/o acquisiti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia e che saranno richiesti soltanto i dati minimi necessari nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza nonché di minimizzazione.
2. I dati saranno conservati per cinque anni dalla chiusura dei procedimenti istruttori o, se sarà necessario, per un periodo di conservazione più lungo, solo previa anonimizzazione dei dati medesimi.
3. Il trattamento dei dati è, inoltre, improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.
4. Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019 con i seguenti dati di contatto: segreteriapri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it.
5. Il Responsabile della protezione dei dati ("RPD") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rpd@regione.puglia.it.
6. I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.
7. Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o digitale per la Regione Puglia, manuale per E.N.M., con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e

l'aggiornamento dei dati sono effettuati dal personale autorizzato, che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato. I dati verranno trattati con strumenti informatici o con altri supporti idonei, nel rispetto delle misure tecniche ed organizzative di sicurezza previste dal RGPD. Non è utilizzato un processo decisionale automatizzato, né attività di profilazione.

8. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre istanza di reclamo, ai sensi dell'art. 77 del regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR. Dopo la richiesta di cancellazione dal servizio, i dati saranno cancellati trascorsi 60 giorni, salvo il caso in cui questi dati non siano essenziali per eventuali adempimenti di legge.
9. Si è proceduto, infatti, ad eseguire un'analisi dei rischi afferenti al trattamento in questione, specificatamente per i sistemi informatici in esercizio, utilizzando il Tool messo a disposizione da AgID e attualmente gestito dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) nell'ambito dell'Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione Puglia siglato tra l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) e la Regione Puglia relativo all'intervento "CyberSec Puglia". Si precisa altresì che, con il citato tool, nell'ambito della gestione di tutte le fasi di esecuzione del risk assessment, si è posta in essere una valutazione dei possibili impatti derivanti dalla perdita di dati, ed in particolare la riservatezza, integrità e disponibilità legata ad aspetti di carattere economico, reputazionale, legale e operativo. Sulla scorta della predetta analisi dei rischi è stato prodotto il documento "Executive Summary Analisi dei rischi " e sono state individuate le misure di sicurezza per mitigare il rischio che sono riportate nel "Piano del Trattamento del rischio".
10. La Piattaforma utilizza cookie di tipo tecnico, ovvero inerenti al funzionamento del sito e utilizzati al fine di garantire l'accesso alle relative funzioni.
11. Si riporta, inoltre, di seguito l'elenco delle misure tecniche di sicurezza a protezione delle informazioni acquisite per la gestione dell'intervento:

MISURE TECNICHE DI SICUREZZA
Il Responsabile del trattamento InnovaPuglia S.p.A. dispone delle seguenti certificazioni: - Certificazione Sistema di Gestione Qualità ISO 9001 - Certificazione Sistema di Sicurezza delle Informazioni ISO 27001 e adottano le seguenti misure organizzative: - Formazione del personale in ambito Privacy, Sicurezza e Protezione dei dati -Definizione e applicazione delle Istruzioni per il trattamento dei dati

- Nomina per iscritto personale autorizzato

- Nomina per iscritto responsabili esterni

- Policy aziendali applicate tramite l'adozione del Modello organizzativo operativo privacy contenente le specifiche politiche sul trattamento dei dati e quelle complementari ivi indicate

e adotta le seguenti misure tecniche:

- Attivazione di software Antivirus

- Sistema di Autenticazione forte per tutti gli utenti

- Sistema di autorizzazione di ogni singolo operatore e istruttore previa autorizzazione del Dirigente di riferimento

- Sistema informativo distribuito sul DATACENTER regionale che assicura la Business Continuity

- Sistema Firewall

- Sistemi di Intrusion detection

- Le Postazioni di lavoro prevedono l'accesso con autenticazione e misure di sicurezza aziendali

- I software sono oggetto di Vulnerability assessment/penetration on demand e con cadenza periodica.

12. La Regione Puglia, inoltre, con D.G.R. n. 1905 del 19 dicembre 2022, ha proceduto ad approvare, in applicazione degli artt. 33 e 34 del GDPR, la "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia", unitamente al relativo Registro delle violazioni di dati personali che disciplina le comunicazioni/informazioni tra il Titolare e i Responsabili del Trattamento nel caso vi sia conoscenza di una violazione di dati personali (cd. Data breach) nell'ambito del trattamento in questione. A completamento di tale clausola, il documento "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia" al punto 4.2 – Gestione del data breach da parte del Responsabile del trattamento, disciplina dettagliatamente tale eventualità con indicazione dello strumento da utilizzare qualora il responsabile del Trattamento venga a conoscenza di un potenziale caso di data breach. Le altre eventuali misure poste in essere a tutela del patrimonio informativo saranno anche quelle indicate dal Provvedimento dell'Autorità Garante "Misure

di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche - 2 luglio 2015 [4129029]”.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi socialie contrasto alle povertà e Asp

ALLEGATO B

Modulo Domanda Microcredito

REGIONE PUGLIA ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO PUGLIA

Domanda per Erogazione di Microcredito Sociale

Codice Domanda {CODICE_PRATICA}

Il sottoscritto/La sottoscritta {BENEFICIARIO}, Codice Fiscale {CODICE_FISCALE} nato/nata a {COMUNE_NASCITA} il {DATA_NASCITA}, residente a {COMUNE_RES} in {INDIRIZZO_RES}, CAP {CAP_RES}, numero Carta d'Identità {ESTREMI_DOC} con data scadenza {SCADENZA_DOC}

C H I E D E

- di usufruire della domanda per Erogazione di Microcredito Sociale.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n.445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 dello stesso D.P.R.

D I C H I A R A

- di trovarsi nelle seguenti condizioni di vulnerabilità economica o sociale:
  - {C1} Momentaneo stato di disoccupazione
  - {C2} Sospensione o riduzione dell'orario di lavoro per cause non dipendenti dalla propria volontà
  - {C3} Crisi di liquidità e riduzione imprevista del reddito dovuta a cause di forza maggiore o ad emergenze internazionali, nazionali e locali
  - {C4} Sopraggiungere di condizioni di non autosufficienza propria o di un componente il nucleo familiare
  - {C5} Significativa contrazione del reddito o aumento delle spese non derogabili per il nucleo familiare
  - {C6} Ulteriori difficoltà finanziare transitorie in corso

- di essere in possesso di Attestazione ISEE Ordinario in corso di validità, rilasciata da INPS con protocollo {ISEE_PROTOCOLLO}, richiesta dal soggetto con codice fiscale {ISEE_DICHIARANTE} in data {ISEE_DATA}

REGIONE PUGLIA ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO PUGLIA

- che l'importo complessivo richiesto di € {IMPORTO_TOT}, suddiviso per le specifiche voci di spesa, è il seguente:

TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO	IMPORTO
A. spese per realizzare tutti quegli interventi volti ad assicurare ai richiedenti la disponibilità di un alloggio dotato dei requisiti minimi di idoneità abitativa	A.1 Canoni di locazione insoluti	€ {IMPORTO_A1}
	A.2 Spese per la messa a norma degli impianti della propria abitazione principale e per la riqualificazione energetica	€ {IMPORTO_A2}
	A.3 Spese per l'attivazione o la riattivazione di utenze domestiche (luce e gas)	€ {IMPORTO_A3}
	A.4 Opere di ristrutturazione straordinaria, ad esempio rotture inaspettate e non previste quali idrauliche, elettriche ecc..	€ {IMPORTO_A4}
	A.5 Spese connesse alla ricerca di un nuovo immobile a seguito di sfratto esecutivo o mutate esigenze familiari	€ {IMPORTO_A5}
B. Spese straordinarie per eventi particolari della vita, comprese le spese per l'acquisto di biglietti aerei o ferroviari che coinvolgono parenti, fino al secondo grado	B.1 Nascita o adozione di un figlio	€ {IMPORTO_B1}
	B.2 Ricongiungimenti familiari	€ {IMPORTO_B2}
	B.3 Decesso di un membro del nucleo familiare	€ {IMPORTO_B3}
	B.4 Tariffe per l'accesso a servizi pubblici essenziali, quali ad esempio i servizi energetici	€ {IMPORTO_B4}
C. Spese mediche per il richiedente o dei componenti il suo nucleo familiare	C.1 Spese per trasporto, vitto e pernottamento del malato e dell'eventuale accompagnatore per assistenza ricevuta presso strutture sanitarie localizzate anche al di fuori del territorio regionale	€ {IMPORTO_C1}
	C.2 Acquisto protesi e altri ausili non rimborsabili	€ {IMPORTO_C2}
D. Spese connesse all'istruzione e inserimento lavorativo capaci di	D.1 Spese necessarie per l'accesso all'istruzione scolastica	€ {IMPORTO_D1}

REGIONE PUGLIA ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO PUGLIA

accrescere le competenze di componenti della famiglia, nella prospettiva del miglioramento e dello sviluppo delle competenze lavorative ai fini dell'inserimento lavorativo	D.2 Acquisto hardware e software (necessario allo svolgimento dell'attività formativa)	€ {IMPORTO_D2}
	D.3 Spese di trasferimento, di vitto ed alloggio per la frequenza di corsi e/o stage/tirocini lavorativi che si tengono fuori dal comune di residenza, sulla base di un piano di spesa e con verifica del risultato	€ {IMPORTO_D3}
E. Spese diverse	{DESCR_SPESE_DIVERSE}	€ {SPESE_DIVERSE}

- di essere residente nella Regione Puglia da almeno 12 mesi continuativi alla data di presentazione dell'istanza
- essere cittadino italiano ovvero cittadino europeo o un suo familiare, o essere titolare del diritto di soggiorno ovvero essere titolare del diritto di soggiorno permanente, ovvero essere cittadino di paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, ovvero titolare dello status di protezione internazionale (asilo politico o protezione sussidiaria), di cui al D. Lgs. 19 novembre 2007, n. 251
- di avere un'attestazione ISEE ordinario in corso di validità con un valore non superiore ad € 18.500,00
- di avere capacità di restituzione del prestito
- di non trovarsi in condizioni di sovraindebitamento.

{BENEFICIARIO}
Per presa visione
Firma elettronica del dichiarante
Codice OTP verificato inviato al n.{TELEFONO_RICH}
certificato dal richiedente in data {DATA_CERT_TELEFONO},
ovvero all'indirizzo email {EMAIL_RICH}
certificato dal richiedente in data {DATA_CERT_EMAIL}

REGIONE PUGLIA ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO PUGLIA

INFORMATIVA PRIVACY

A) RUOLI DEI SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO

I soggetti interessati dalle varie attività previste dal presente Avviso, in relazione ai rispettivi ruoli, sono tenuti a rilasciare apposita informativa privacy.

In capo a Regione Puglia si configura una titolarità autonoma del trattamento dati con rilascio di Informativa ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 e 14 GDPR.

Con riferimento alle specifiche fasi previste dall'Avviso, il primo stato attuativo della misura riguarda la presentazione delle istanze di accesso al microcredito sociale da parte di persone fisiche in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 dell'Avviso.

Nell'ambito di tale fase, Regione Puglia acquisisce, tramite piattaforma dedicata implementata da Innovapuglia S.P.A., le istanze, come previsto dal dettato dell'art.5 del presente Avviso, nonché i seguenti dati personali comuni:

- nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza, cittadinanza o diritto di soggiorno o status di protezione internazionale, dati di contatto (numero di telefono o indirizzo e-mail) degli istanti;
- il dato comune afferente il valore ISEE risultante dall'attestazione di ISEE Ordinario in corso di validità, estratta in interoperabilità dalla banca dati INPS dagli istanti medesimi, che sarà oggetto di verifica da parte di Regione Puglia mediante interoperabilità con le banche dati Inps.

I dati in questione saranno, dunque, trattati da Regione Puglia, ex art. 13 e 14 del G.D.P.R., per finalità istruttorie correlate alla verifica della sussistenza di requisiti di natura meramente oggettiva di accesso alla misura, senza che ne scaturisca alcuna valutazione o attribuzione di punteggio. In merito, si precisa che la soglia massima del valore ISEE per l'accesso alla misura è impostata sulla piattaforma dedicata, rappresentando un valore bloccante l'inserimento di un valore superiore a quello di € 18.500,00, indicato all'art. 4 del presente Avviso.

All'uopo, si precisa che Regione non tratterà alcun dato fiscale e reddituale dei richiedenti l'accesso al beneficio, ad eccezione dell'attestazione di ISEE Ordinario in corso di validità, estratta in interoperabilità dalla banca dati INPS in fase di candidatura.

Rileva a fini privacy evidenziare che, in merito alla quota corrispondente alla componente costi di gestione, amministrativi ed indiretti, Regione Puglia acquisirà da E.N.M., come da linee guida di prossima adozione, la seguente documentazione, con oscuramento di eventuali dati personali/identificativi comuni e particolari non strettamente necessari ai fini del procedimento:

a) dati comuni del legale rappresentante dell'E.N.M. (dati identificativi del legale rappresentante);

b) in relazione al personale interno ad E.N.M. ed al personale esterno selezionato (tutor o altri professionisti/consulenti): copia di contratti di lavoro, ricevute/fatture/buste paga/quietanze sottoscritte dal lavoratore, modelli F24, time report attestanti le ore/giornate dedicate al progetto, le attività svolte e la quantificazione economica della retribuzione;

c) in relazione all'acquisto di beni e servizi: copia di documentazione inerente all'affidamento

dell'incarico/selezione del fornitore; contratti di fornitura/ordini d'acquisto; fatture quietanzate; attestazioni di pagamento; liberatorie dei fornitori; estratti conto bancario attestante il pagamento degli assegni bancari e/o dei bonifici.

L'Ente Nazionale per il Microcredito si qualifica come titolare autonomo, in riferimento alla fase istruttoria, con rilascio di Informativa ai sensi dell'art. 13 del GDPR., da allegare obbligatoriamente su piattaforma dedicata al progetto, con esclusiva responsabilità dello stesso E.N.M. in relazione al contenuto dell'informativa medesima. In particolare, ricevute le istanze ed inserite su propria piattaforma, procede a:

- ✓ convenzionare uno o più banche e/o intermediari finanziari (di seguito denominati "soggetti erogatori") in grado di garantire, con le proprie filiali, la copertura dell'intero territorio regionale ed aventi il compito di gestire i singoli finanziamenti;
- ✓ selezionare e formare i tutor iscritti nell'Elenco Nazionale degli Operatori in Servizi non Finanziari tenuto dall'Ente, che possiedono la capacità, coerentemente con la normativa, i regolamenti e le linee guida dell'ENM vigenti, di fornire assistenza diretta ai cittadini che richiederanno l'accesso al Microcredito sociale.

E.N.M. sviluppa un'apposita piattaforma, al fine di garantire la gestione dell'iniziativa progettuale in tutte le sue fasi, dalla raccolta delle istanze di candidatura pervenute dalla Regione Puglia al monitoraggio delle stesse e dei finanziamenti concessi. In capo ad E.N.M. si configura l'obbligo di informare i Tutor in relazione alla trasmissione dei relativi dati personali alla Regione.

I Tutor iscritti nell'Elenco degli Operatori in servizi ausiliari tenuto dell'ENM, sono responsabili del trattamento rispetto ad E.N.M., ai sensi dell'art. 28 del GDPR; essi garantiranno servizi di bilancio familiare previsti dalla normativa sul microcredito sociale (art. 111, comma 3 del TUB e art. 5, comma 5 del decreto 5 176/2014), istruendo le istanze pervenute ai fini dell'erogazione del finanziamento, anche mediante acquisizione di informazioni e dati reddituali e fiscali presso i soggetti richiedenti l'accesso alla misura e/o tramite accesso a banche dati, con rilascio di Informativa ai sensi dell'art. 13 e 14 del GDPR.

Gli Enti erogatori (banche ed intermediari finanziari) selezionati da E.N.M. si qualificano come titolari autonomi del trattamento, deputati all'erogazione del finanziamento, previa richiesta, presso gli istanti, di eventuale documentazione fiscale e reddituale integrativa volta alla definizione del bilancio familiare o consultazione di banche dati dedicate, dunque con rilascio di Informativa ai sensi dell'art. 13 e 14 del GDPR.

Regione Puglia, per l'attuazione del presente Avviso, si avvale della società in house **InnovaPuglia S.p.A.**, che opera in qualità di responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR, in quanto gestore della piattaforma dedicata, su cui perverranno le istanze di accesso da parte delle persone fisiche aventi i requisiti di cui all'art. 4 del presente Avviso.

Le attività di trattamento effettuate da **Innovapuglia SpA** per l'attuazione dell'Avviso sono eseguite anch'esse nel rispetto dei principi di minimizzazione, integrità e riservatezza dei dati personali, secondo modalità e termini stabiliti nell'Accordo tra Titolare (Regione) e Responsabile del trattamento (Innovapuglia) ai sensi dell'art. 28 del

Regolamento (UE) 2016/679 e nell'apposita Analisi dei rischi specifica per la piattaforma informatica utilizzata per la procedura in argomento.

B) BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO DATI

In relazione a Regione Puglia, in qualità di Titolare del trattamento, la base giuridica del trattamento dei dati personali comuni:

- ✓ relativi agli istanti ed al rappresentante legale di E.N.M., si intende riferita al seguente riferimento normativo: art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679 essendo il trattamento in "esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento", ossia l'attuazione di una misura pubblica di sostegno al microcredito sociale;
- ✓ in relazione alle attività di rendicontazione, si intende riferita all'art. 6, par. 1, lett. c), del Reg. (UE) 2016/679 essendo il trattamento "necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento".

La base giuridica relativa alla categoria dei dati particolari ai sensi dell'art. 9 GDPR, correlati all'acquisizione della documentazione ai fini della rendicontazione da parte di E.N.M., si intende riferita ai seguenti riferimenti normativi:

- ✓ art. 9, par. 2, lett. g) GDPR, essendo il trattamento necessario per "motivi di interesse pubblico rilevante";
- ✓ art. 2-sexies, comma 2, lettera dd), D.lgs. 196/03 (Codice Privacy), essendo il trattamento necessario in relazione all'"adempimento degli obblighi fiscali e contabili".

C) PROCEDURA DI TRATTAMENTO

1. Ai sensi della normativa in vigore (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), i dati personali che saranno forniti e/o acquisiti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia e saranno richiesti soltanto i dati minimi necessari nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza nonché di minimizzazione.
2. I dati saranno conservati per cinque anni dalla chiusura dei procedimenti istruttori o, se sarà necessario un periodo di conservazione più lungo, solo previa anonimizzazione dei dati medesimi.
3. Il trattamento dei dati è, inoltre, improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.
4. Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva -in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019 con i seguenti dati di contatto: segreteriapri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it.
5. Il Responsabile della protezione dei dati ("RPD") è contattabile inviando una mail all'indirizzo

rpd@regione.puglia.it.

6. I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.
7. Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o digitale per la Regione Puglia, manuale per E.N.M., con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati sono effettuati dal personale autorizzato, che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato. I dati verranno trattati con strumenti informatici o con altri supporti idonei, nel rispetto delle misure tecniche ed organizzative di sicurezza previste dal RGPD. Non è utilizzato un processo decisionale automatizzato, né attività di profilazione.
8. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre istanza di reclamo, ai sensi dell'art. 77 del regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR. Dopo la richiesta di cancellazione dal servizio, i dati saranno cancellati trascorsi 60 giorni, salvo il caso in cui questi dati non siano essenziali per eventuali adempimenti di legge.
9. Si è proceduto, infatti, ad eseguire un'analisi dei rischi afferenti al trattamento in questione, specificatamente per i sistemi informatici in esercizio, utilizzando il Tool messo a disposizione da AglD e attualmente gestito dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) nell'ambito dell'Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione Puglia siglato tra l'Agenzia per l'Italia Digitale (AglD), l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) e la Regione Puglia relativo all'intervento "CyberSec Puglia". Si precisa altresì che, con il citato tool, nell'ambito della gestione di tutte le fasi di esecuzione del risk assessment, si è posta in essere una valutazione dei possibili impatti derivanti dalla perdita di dati, ed in particolare la riservatezza, integrità e disponibilità legata ad aspetti di carattere economico, reputazionale, legale e operativo. Sulla scorta della predetta analisi dei rischi è stato prodotto il documento "Executive Summary Analisi dei rischi " e sono state individuate le misure di sicurezza per mitigare il rischio che sono riportate nel "Piano del Trattamento del rischio".
10. La Piattaforma utilizza cookie di tipo tecnico, ovvero inerenti al funzionamento del sito e utilizzati al fine di garantire l'accesso alle relative funzioni.
11. Si riporta, inoltre, di seguito l'elenco delle misure tecniche di sicurezza a protezione delle informazioni

REGIONE PUGLIA ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO PUGLIA

acquisite per la gestione dell'intervento:

MISURE TECNICHE DI SICUREZZA
Il Responsabile del trattamento InnovaPuglia S.p.A. dispone delle seguenti certificazioni: - Certificazione Sistema di Gestione Qualità ISO 9001 - Certificazione Sistema di Sicurezza delle Informazioni ISO 27001 e adottano le seguenti misure organizzative: - Formazione del personale in ambito Privacy, Sicurezza e Protezione dei dati -Definizione e applicazione delle Istruzioni per il trattamento dei dati - Nomina per iscritto personale autorizzato - Nomina per iscritto responsabili esterni - Policy aziendali applicate tramite l'adozione del Modello organizzativo operativo privacy contenente le specifiche politiche sul trattamento dei dati e quelle complementari ivi indicate **e adotta le seguenti misure tecniche:** - Attivazione di software Antivirus - Sistema di Autenticazione forte per tutti gli utenti - Sistema di autorizzazione di ogni singolo operatore e istruttore previa autorizzazione del Dirigente di riferimento - Sistema informativo distribuito sul DATACENTER regionale che assicura la Business Continuity - Sistema Firewall - Sistemi di Intrusion detection - Le Postazioni di lavoro prevedono l'accesso con autenticazione e misure di sicurezza aziendali - I software sono oggetto di Vulnerability assessment/penetration on demand e con cadenza periodica.

12. La Regione Puglia, inoltre, con D.G.R. n. 1905 del 19 dicembre 2022, ha proceduto ad approvare, in applicazione degli artt. 33 e 34 del GDPR, la "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia", unitamente al relativo Registro delle violazioni di dati

personali che disciplina le comunicazioni/informazioni tra il Titolare e i Responsabili del Trattamento nel caso vi sia conoscenza di una violazione di dati personali (cd. Data breach) nell'ambito del trattamento in questione. A completamento di tale clausola, il documento "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia" al punto 4.2 – Gestione del data breach da parte del Responsabile del trattamento, disciplina dettagliatamente tale eventualità con indicazione dello strumento da utilizzare qualora il responsabile del Trattamento venga a conoscenza di un potenziale caso di data breach. Le altre eventuali misure poste in essere a tutela del patrimonio informativo saranno anche quelle indicate dal Provvedimento dell'Autorità Garante "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche - 2 luglio 2015 [4129029].

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi socialie contrasto alle povertà e Asp

ALLEGATO C

INFORMATIVA PRIVACY

A) RUOLI DEI SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO

I soggetti interessati dalle varie attività previste dal presente Avviso, in relazione ai rispettivi ruoli, sono tenuti a rilasciare apposita informativa privacy.

In capo a Regione Puglia si configura una titolarità autonoma del trattamento dati con rilascio di Informativa ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 e 14 GDPR.

Con riferimento alle specifiche fasi previste dall'Avviso, il primo stato attuativo della misura riguarda la presentazione delle istanze di accesso al microcredito sociale da parte di persone fisiche in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 dell'Avviso.

Nell'ambito di tale fase, Regione Puglia acquisisce, tramite piattaforma dedicata implementata da Innovapuglia S.P.A., le istanze, come previsto dal dettato dell'art.5 del presente Avviso, nonché i seguenti dati personali comuni:

- nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza, cittadinanza o diritto di soggiorno o status di protezione internazionale, dati di contatto (numero di telefono o indirizzo e-mail) degli istanti;
- il dato comune afferente il valore ISEE risultante dall'attestazione di ISEE Ordinario in corso di validità, estratta in interoperabilità dalla banca dati INPS dagli istanti medesimi, che sarà oggetto di verifica da parte di Regione Puglia mediante interoperabilità con le banche dati Inps.

I dati in questione saranno, dunque, trattati da Regione Puglia, ex art. 13 e 14 del G.D.P.R., per finalità istruttorie correlate alla verifica della sussistenza di requisiti di natura meramente oggettiva di accesso alla misura, senza che ne scaturisca alcuna valutazione o attribuzione di punteggio. In merito, si precisa che la soglia massima del valore ISEE per l'accesso alla misura è impostata sulla piattaforma dedicata, rappresentando un valore bloccante l'inserimento di un valore superiore a quello di € 18.500,00, indicato all'art. 4 del presente Avviso.

All'uopo, si precisa che Regione non tratterà alcun dato fiscale e reddituale dei richiedenti l'accesso al beneficio, ad eccezione dell'attestazione di ISEE Ordinario in corso di validità, estratta in interoperabilità dalla banca dati INPS in fase di candidatura.

Rileva a fini privacy evidenziare che, in merito alla quota corrispondente alla componente costi di gestione, amministrativi ed indiretti, Regione Puglia acquisirà da E.N.M., come da linee guida di prossima adozione, la seguente documentazione, con oscuramento di eventuali dati personali/identificativi comuni e particolari non strettamente necessari ai fini del procedimento:

a) dati comuni del legale rappresentante dell'E.N.M. (dati identificativi del legale rappresentante);

b) in relazione al personale interno ad E.N.M. ed al personale esterno selezionato (tutor o altri professionisti/consulenti): copia di contratti di lavoro, ricevute/fatture/buste paga/quietanze sottoscritte dal lavoratore, modelli F24, time report attestanti le ore/giornate dedicate al progetto, le attività svolte e la quantificazione economica della retribuzione;

c) in relazione all'acquisto di beni e servizi: copia di documentazione inerente all'affidamento dell'incarico/selezione del fornitore; contratti di fornitura/ordini d'acquisto; fatture quietanzate; attestazioni di pagamento; liberatorie dei fornitori; estratti conto bancario attestante il pagamento degli assegni bancari e/o dei bonifici.

L'Ente Nazionale per il Microcredito si qualifica come titolare autonomo, in riferimento alla fase istruttoria, con rilascio di Informativa ai sensi dell'art. 13 del GDPR., da allegare obbligatoriamente su piattaforma dedicata al progetto, con esclusiva responsabilità dello stesso E.N.M. in relazione al contenuto dell'informativa medesima. In particolare, ricevute le istanze ed inserite su propria piattaforma, procede a:

- ✓ convenzionare uno o più banche e/o intermediari finanziari (di seguito denominati "soggetti erogatori") in grado di garantire, con le proprie filiali, la copertura dell'intero territorio regionale ed aventi il compito di gestire i singoli finanziamenti;

- ✓ selezionare e formare i tutor iscritti nell'Elenco Nazionale degli Operatori in Servizi non Finanziari tenuto dall'Ente, che possiedono la capacità, coerentemente con la normativa, i regolamenti e le linee guida dell'ENM vigenti, di fornire assistenza diretta ai cittadini che richiederanno l'accesso al Microcredito sociale.

E.N.M. sviluppa un'apposita piattaforma, al fine di garantire la gestione dell'iniziativa progettuale in tutte le sue fasi, dalla raccolta delle istanze di candidatura pervenute dalla Regione Puglia al monitoraggio delle stesse e dei finanziamenti concessi. In capo ad E.N.M. si configura l'obbligo di informare i Tutor in relazione alla trasmissione dei relativi dati personali alla Regione.

I Tutor iscritti nell'Elenco degli Operatori in servizi ausiliari tenuto dell'ENM, sono responsabili del trattamento rispetto ad E.N.M., ai sensi dell'art. 28 del GDPR; essi garantiranno servizi di bilancio familiare previsti dalla normativa sul microcredito sociale (art. 111, comma 3 del TUB e art. 5, comma 5 del decreto 5 176/2014), istruendo le istanze pervenute ai fini dell'erogazione del finanziamento, anche mediante acquisizione di informazioni e dati reddituali e fiscali presso i soggetti richiedenti l'accesso alla misura e/o tramite accesso a banche dati, con rilascio di Informativa ai sensi dell'art. 13 e 14 del GDPR.

Gli Enti erogatori (banche ed intermediari finanziari) selezionati da E.N.M. si qualificano come titolari autonomi del trattamento, deputati all'erogazione del finanziamento, previa richiesta, presso gli istanti, di eventuale documentazione fiscale e reddituale integrativa volta alla definizione del bilancio familiare o consultazione di banche dati dedicate, dunque con rilascio di Informativa ai sensi dell'art. 13 e 14 del GDPR.

Regione Puglia, per l'attuazione del presente Avviso, si avvale della società in house **InnovaPuglia S.p.A.**, che opera in qualità di responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR, in quanto gestore della piattaforma dedicata, su cui perverranno le istanze di accesso da parte delle persone fisiche aventi i requisiti di cui all'art. 4 del presente Avviso.

Le attività di trattamento effettuate da **Innovapuglia SpA** per l'attuazione dell'Avviso sono eseguite anch'esse nel rispetto dei principi di minimizzazione, integrità e riservatezza dei dati personali, secondo modalità e termini stabiliti nell'Accordo tra Titolare (Regione) e Responsabile del trattamento (Innovapuglia) ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 e nell'apposita Analisi dei rischi specifica per la piattaforma informatica utilizzata per la procedura in argomento.

B) BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO DATI

In relazione a Regione Puglia, in qualità di Titolare del trattamento, la base giuridica del trattamento dei dati personali comuni:

- ✓ relativi agli istanti ed al rappresentante legale di E.N.M., si intende riferita al seguente riferimento normativo: art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679 essendo il trattamento in "esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento", ossia l'attuazione di una misura pubblica di sostegno al microcredito sociale;

- ✓ in relazione alle attività di rendicontazione, si intende riferita all'art. 6, par. 1, lett. c), del Reg. (UE) 2016/679 essendo il trattamento "necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento".

La base giuridica relativa alla categoria dei dati particolari ai sensi dell'art. 9 GDPR, correlati all'acquisizione della documentazione ai fini della rendicontazione da parte di E.N.M., si intende riferita ai seguenti riferimenti normativi:

- ✓ art. 9, par. 2, lett. g) GDPR, essendo il trattamento necessario per "motivi di interesse pubblico rilevante";

- ✓ art. 2-sexies, comma 2, lettera dd), D.lgs. 196/03 (Codice Privacy), essendo il trattamento necessario in relazione all'"adempimento degli obblighi fiscali e contabili".

C) PROCEDURA DI TRATTAMENTO

1. Ai sensi della normativa in vigore (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), i dati personali che saranno forniti e/o acquisiti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia e saranno richiesti soltanto i dati minimi necessari nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza nonché di minimizzazione.

2. I dati saranno conservati per cinque anni dalla chiusura dei procedimenti istruttori o, se sarà necessario un periodo di conservazione più lungo, solo previa anonimizzazione dei dati medesimi.

3. Il trattamento dei dati è, inoltre, improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

4. Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva -in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019 con i seguenti dati di contatto: segreteriapri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it.

5. Il Responsabile della protezione dei dati ("RPD") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rpd@regione.puglia.it.

6. I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

7. Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o digitale per la Regione Puglia, manuale per E.N.M., con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati sono effettuati dal personale autorizzato, che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato. I dati verranno trattati con strumenti informatici o con altri supporti idonei, nel rispetto delle misure tecniche ed organizzative di sicurezza previste dal RGPD. Non è utilizzato un processo decisionale automatizzato, né attività di profilazione.

8. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre istanza di reclamo, ai sensi dell'art. 77 del regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR. Dopo la richiesta di cancellazione dal servizio, i dati saranno cancellati trascorsi 60 giorni, salvo il caso in cui questi dati non siano essenziali per eventuali adempimenti di legge.

9. Si è proceduto, infatti, ad eseguire un'analisi dei rischi afferenti al trattamento in questione, specificatamente per i

sistemi informatici in esercizio, utilizzando il Tool messo a disposizione da AglD e attualmente gestito dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) nell'ambito dell'Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione Puglia siglato tra l'Agenzia per l'Italia Digitale (AglD), l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) e la Regione Puglia relativo all'intervento "CyberSec Puglia". Si precisa altresì che, con il citato tool, nell'ambito della gestione di tutte le fasi di esecuzione del risk assessment, si è posta in essere una valutazione dei possibili impatti derivanti dalla perdita di dati, ed in particolare la riservatezza, integrità e disponibilità legata ad aspetti di carattere economico, reputazionale, legale e operativo. Sulla scorta della predetta analisi dei rischi è stato prodotto il documento "Executive Summary Analisi dei rischi " e sono state individuate le misure di sicurezza per mitigare il rischio che sono riportate nel "Piano del Trattamento del rischio".

10. La Piattaforma utilizza cookie di tipo tecnico, ovvero inerenti al funzionamento del sito e utilizzati al fine di garantire l'accesso alle relative funzioni.

11. Si riporta, inoltre, di seguito l'elenco delle misure tecniche di sicurezza a protezione delle informazioni acquisite per la gestione dell'intervento:

MISURE TECNICHE DI SICUREZZA
Il Responsabile del trattamento InnovaPuglia S.p.A. dispone delle seguenti certificazioni: - Certificazione Sistema di Gestione Qualità ISO 9001 - Certificazione Sistema di Sicurezza delle Informazioni ISO 27001 e adottano le seguenti misure organizzative: - Formazione del personale in ambito Privacy, Sicurezza e Protezione dei dati -Definizione e applicazione delle Istruzioni per il trattamento dei dati - Nomina per iscritto personale autorizzato - Nomina per iscritto responsabili esterni - Policy aziendali applicate tramite l'adozione del Modello organizzativo operativo privacy contenente le specifiche politiche sul trattamento dei dati e quelle complementari ivi indicate **e adotta le seguenti misure tecniche:** - Attivazione di software Antivirus - Sistema di Autenticazione forte per tutti gli utenti - Sistema di autorizzazione di ogni singolo operatore e istruttore previa autorizzazione del Dirigente di riferimento - Sistema informativo distribuito sul DATACENTER regionale che assicura la Business Continuity - Sistema Firewall

- Sistemi di Intrusion detection - Le Postazioni di lavoro prevedono l'accesso con autenticazione e misure di sicurezza aziendali - I software sono oggetto di Vulnerability assessment/penetration on demand e con cadenza periodica.

12. La Regione Puglia, inoltre, con D.G.R. n. 1905 del 19 dicembre 2022, ha proceduto ad approvare, in applicazione degli artt. 33 e 34 del GDPR, la "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia", unitamente al relativo Registro delle violazioni di dati personali che disciplina le comunicazioni/informazioni tra il Titolare e i Responsabili del Trattamento nel caso vi sia conoscenza di una violazione di dati personali (cd. Data breach) nell'ambito del trattamento in questione. A completamento di tale clausola, il documento "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia" al punto 4.2 – Gestione del data breach da parte del Responsabile del trattamento, disciplina dettagliatamente tale eventualità con indicazione dello strumento da utilizzare qualora il responsabile del Trattamento venga a conoscenza di un potenziale caso di data breach. Le altre eventuali misure poste in essere a tutela del patrimonio informativo saranno anche quelle indicate dal Provvedimento dell'Autorità Garante "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche - 2 luglio 2015 [4129029].

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARLETTA ANDRIA TRANI

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: ANDRIA - località: Cariati o Palese.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 28/11/2025
il **richiedente** Riccardo Monticelli
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Barletta - Andria - Trani (indirizzo PEC:idrico@cert.provincia.bt.it)
ISTANZA (prot. n. 1668 del 23/01/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: ANDRIA - località: Cariati o Palese - foglio: 146 - particella: 565
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistma di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33
N: 606289.1,4555945.9

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 5
volume annuo [mc/anno]: 2280

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazoni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esrcitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Dirigente della Struttura Competente
ing. Nicola Cortone
(firmato il 07/04/2026)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: TARANTO - località: Todaro.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 27/03/2026
il **richiedente** MARZIO DE VITIS in qualità di AMMINISTRATORE UNICO della ditta DE VITIS TRASPORTI SUD con sede legale nel comune di TARANTO in VIA Dl GIORGIO MARTINI, n. 12
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Taranto (indirizzo PEC:risorseidriche@pec.provincia.ta.it)
ISTANZA (prot. n. 12690 del 27/03/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: TARANTO - Sez. A - località: TODARO - foglio: 202 - particella: 809
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistma di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 689225.0,4485687.0

località di restituzione:
Comune: TARANTO - Sez. A - località: TODARO - foglio: 202 - particella: 809
punto di restituzione individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistma di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N:
689201.9,4485740.3

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 2
volume annuo [mc/anno]: 2398

uso della risorsa idrica: Autolavaggio, Igienico/sanitario, Irrigazione verde privato.

Che le eventuali opposizioni ed osservazoni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esrcitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Dirigente della Struttura Competente
Aniello Polignano
(firmato il 02/04/2026)

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

INNOVAPUGLIA S.P.A. - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 2 aprile 2026, n. 85

Avviso pubblico di selezione, per titoli ed esami, per la formazione di graduatorie per n.1 profilo "Security Operations Center (SOC) Analyst", finalizzata all'assunzione di personale da inquadrare ai sensi del vigente CCNL Metalmeccanico con rapporto a tempo pieno e indeterminato – Divisione Informatica e Telematica

INNOVAPUGLIA SPA

Avviso pubblico di selezione, per titoli ed esami, per la formazione di graduatorie per n.1 profilo "Security Operations Center (SOC) Analyst", finalizzata all'assunzione di personale da inquadrare ai sensi del vigente CCNL Metalmeccanico con rapporto a tempo pieno e indeterminato – Divisione Informatica e Telematica

---

1. PREMESSA

InnovaPuglia S.p.A. (di seguito anche "Società") è una Società in house a totale partecipazione della Regione Puglia con il ruolo di supportare la stessa Regione nella definizione e attuazione degli obiettivi di innovazione per lo sviluppo digitale della Regione e degli acquisti centralizzati.

Ad InnovaPuglia S.p.A. sono attribuite le funzioni di:

- supporto alla Regione Puglia nei processi di razionalizzazione della spesa pubblica, svolgendo, nel ruolo di Soggetto Aggregatore della Regione Puglia (SArPULIA) ai sensi della L. 89/2014, funzioni di Centrale di Committenza e di Centrale di Acquisto Territoriale, attraverso il servizio telematico EmPULIA;
- supporto alla Regione Puglia nella definizione, realizzazione e gestione del Sistema Digitale Regionale, nelle sue componenti di infrastrutture pubbliche di servizio della Società dell'Informazione e di sistemi informativi regionali (sanità, territorio, e-gov, turismo...);
- assistenza tecnica alla PA regionale nella definizione, attuazione, monitoraggio, verifica e controllo degli interventi previsti dalla programmazione strategica regionale a supporto dell'innovazione nel ruolo di Organismo Intermedio.

Considerato che:

- la Legge del 7/08/1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, disciplina i procedimenti amministrativi ed il diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- la legge 11/04/2006, n. 198, garantisce pari opportunità per l'accesso al lavoro;
- il D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e il Regolamento (UE) 2016/679, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il D.Lgs. 15/06/2015 n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il D.Lgs. 19/08/2016 n. 175 recante "Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica", emanato nell'ambito della riforma della P.A. ed integrato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100;
- il "Regolamento per il reclutamento del personale" approvato dal Consiglio di Amministrazione di InnovaPuglia con Verbale n. 15 del 04/12/2024;
- la D.G.R. n.1669 del 10/11/2025 "Direttive in materia di spese di funzionamento delle Società controllate dalla Regione Puglia";
- la L.R. n. 15 del 20/06/2008, recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", si applica anche alle società controllate dalla Regione Puglia;

- il Regolamento regionale 29/09/2009, n. 20, pubblicato sul BURP n. 153 del 02/10/2009, con cui sono state definite le disposizioni attuative delle norme contenute nella L.R. 15/2008;
- al personale dipendente di InnovaPuglia S.p.A. si applicano le condizioni normative e retributive previste dal C.C.N.L. Metalmeccanici e dagli accordi integrativi aziendali;
- con deliberazione del 11/11/2025 verbale n. 39 il Consiglio di Amministrazione di InnovaPuglia ha approvato il "Piano delle attività 2025-2026-2027";
- con deliberazione del 29/10/2025 verbale n.38 il Consiglio di Amministrazione di InnovaPuglia ha approvato il Piano dei fabbisogni di personale 2026 e con deliberazione del 11/11/2025 verbale n. 39 il Consiglio di Amministrazione di InnovaPuglia ha approvato il Budget annuale 2026;
- con Deliberazione del 26/03/26 Verbale n. 49 il Consiglio di Amministrazione di InnovaPuglia ha approvato l'avviso di selezione per la formazione di graduatorie finalizzate all'assunzione di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso InnovaPuglia S.p.A. e, in funzione della programmazione dei fabbisogni del personale 2026, ha approvato la selezione per n. 1 profilo per la Divisione Informatica e Telematica attraverso procedura di selezione ad evidenza pubblica con valutazione curriculare e colloquio orale;
- il presente avviso di selezione è conforme ai principi di cui al comma 3 dell'articolo 35 del d.lgs. 165/2001 e alle direttive dell'Ente Socio – Regione Puglia – in materia;
- come sancito all'art. 19 co.4 del D.Lgs 175/16, resta sottoposto alla giurisdizione ordinaria (e non a quella amministrativa) il contenzioso relativo alla validità dei provvedimenti e delle procedure di reclutamento del personale delle società in controllo pubblico, a conferma dell'orientamento giurisprudenziale emerso in riferimento al previgente art. 18 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 (convertito in l. 6 agosto 2008, n. 133);
- con Deliberazione verbale n. 46 del 17/02/2026 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo organigramma di InnovaPuglia.

Art. 1 – Oggetto della selezione e profili e posizioni da ricoprire

In esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione di InnovaPuglia S.p.A. del 26/03/26 è indetta una procedura per la selezione del seguente profilo:

Profilo A	**Security Operations Center (SOC) Analyst**

I/le candidati/e per l'assunzione con contratto a tempo indeterminato saranno selezionati mediante scorrimento delle graduatorie che verranno a determinarsi per singolo profilo in conseguenza del presente avviso.

Art. 1.1 Attività previste

Il profilo ricercato svolge le attività assegnate in conformità agli standard ISO 9001, ISO20000, ISO 27001, ISO22301 e secondo le best practice ITIL, interagendo con le strutture organizzative della Società. Svolge prevalentemente attività di:

- *Monitoraggio Real-time*: Presidio delle console di sicurezza (SIEM, XDR) per l'identificazione di eventi sospetti o anomalie.
- *Analisi dei Log*: Esame dei flussi di traffico di rete e dei log di sistema provenienti da firewall, proxy, server e applicazioni.
- *Gestione degli Alert*: Qualificazione degli avvisi di sicurezza, distinguendo tra i falsi positivi e i reali incidenti di sicurezza.
- *Incident Triage*: Analisi preliminare della gravità e della portata di un attacco per l'attivazione delle procedure di escalation.

- *Contenimento e Mitigazione*: Supporto alle attività per isolare gli host compromessi e bloccare la propagazione delle minacce.
- *Supporto all'analisi forense*: Raccolta e conservazione dei dati e delle prove digitali utili per analisi post-evento.
- *Vulnerability Assessment*: Supporto all'identificazione di vulnerabilità note sui sistemi e monitoraggio dei piani di rimedio (patching).
- *Cyber Threat Intelligence*: Analisi degli indicatori di compromissione (*IoC*) provenienti da fonti esterne per aggiornare le firme e le regole di rilevamento dei sistemi.
- *Threat Hunting*: Ricerca proattiva di minacce latenti all'interno della rete che potrebbero non aver generato alert automatici.
- *Incident Reporting*: Redazione di rapporti tecnici dettagliati sugli incidenti gestiti, incluse le cause (Root Cause Analysis) e le raccomandazioni post-evento.
- *Mantenimento della Knowledge Base*: Aggiornamento delle procedure operative standard (*playbook*) e dei manuali di gestione degli incidenti.

Art. 2 – Possesso dei requisiti di ammissione

Tutti i requisiti di carattere generale e specifico richiesti per i profili professionali, di cui ai seguenti articoli 3 e 4, sono obbligatori e dovranno essere posseduti, pena esclusione, alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande e fino all'eventuale stipula del contratto di lavoro. Ove si verificasse la perdita totale o parziale di alcuni requisiti generali o specifici, il candidato è tenuto a comunicarlo all'indirizzo PEC: **selezionisocadit.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it**

Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati dai candidati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attraverso la compilazione della domanda di ammissione alla selezione pubblica.

In caso di dichiarazioni mendaci o falsità nell'autocertificazione, fermo restando quanto previsto dal comma 5, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e il candidato sarà segnalato all'Autorità Giudiziaria.

Il mancato possesso anche di uno solo dei titoli o requisiti prescritti per l'ammissione, accertato in qualunque fase della procedura, comporta l'esclusione del candidato dalla selezione, fatto salvo il risarcimento del danno per le dichiarazioni mendaci.

L'accertamento dei requisiti, dichiarati in sede di candidatura ai sensi del DPR 445/2000, avviene in ogni caso alla conclusione della procedura di reclutamento e, comunque prima della stipula del contratto individuale di lavoro.

InnovaPuglia S.p.A. ha, in ogni caso la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento della procedura, ai candidati la produzione di documentazione idonea a comprovare il possesso dei titoli e dei requisiti dichiarati. Per effettuare tale verifica, InnovaPuglia potrà utilizzare strumenti digitali o accedere a banche dati pubbliche, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali; nonché consultare direttamente le università, gli istituti di formazione o gli ordini professionali competenti.

Per i titoli di studio e le abilitazioni professionali, la Società si riserva la possibilità di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati tramite consultazione diretta delle università, degli istituti di formazione o degli ordini professionali competenti.

Il candidato diversamente abile ha facoltà di indicare nella domanda di ammissione alla selezione, ai sensi della Legge n. 104/1992, la propria condizione e specificare l'ausilio e i tempi aggiuntivi eventualmente necessari per lo svolgimento delle prove in relazione alla condizione dichiarata. È fatto, comunque, salvo il requisito dell'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui l'avviso si riferisce.

Art. 3 - Requisiti di ammissione generali obbligatori

I requisiti generali obbligatori, ai fini della ammissione alla presente procedura sono:

a) Cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. In quest'ultimo caso, ispirandosi alla previsione dell'art. 3, del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le Amministrazioni Pubbliche", occorre il possesso dei seguenti ulteriori requisiti:
   - godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
   - essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta;
b) non essere stati destituiti o dispensati o licenziati decaduti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti o per aver rilasciato false dichiarazioni sostitutive di atti o fatti;
c) non avere in corso rapporti di coniugio ovvero di parentela o affinità entro il 3° grado compreso, con il Direttore Generale ovvero con uno dei Dirigenti della Società, con il Responsabile della Sezione di Riferimento ovvero con uno dei Componenti del Consiglio di Amministrazione della Società o del Collegio Sindacale, impegnandosi a darne comunicazione nel caso in cui quanto sopra dovesse verificarsi successivamente;
d) di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi attuale, potenziale o apparente, e di non avere direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico, professionale, amicale o altro interesse personale che potrebbe porsi in contrasto con i principi di imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura di selezione ovvero dell'eventuale successivo rapporto di lavoro;
e) insussistenza di cause di incompatibilità o inconferibilità dell'incarico previste dal D.Lgs 39/2013;
f) non essere destinatario di decreto di rinvio a giudizio, sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta (il c.d. patteggiamento), in Italia o all'estero, per i delitti richiamati dal D.Lgs 231/01 e successive modificazioni o per altri delitti comunque incidenti sulla moralità professionale;
g) assenza di sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, a una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici ovvero l'interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
h) di non aver in corso provvedimenti restrittivi della libertà di movimento e spostamento;
i) non aver svolto funzioni di amministratore, nei tre esercizi precedenti, di Società sottoposte a liquidazione giudiziale o altre procedure concorsuali;
j) non essere incorso nei divieti di cui all'art 53, comma 16-ter, del D. Lgs 165/2001;
k) non essere incorso in provvedimenti disciplinari da parte dell'Ordine professionale di appartenenza;
l) di avere un'età non inferiore a 18 anni;
m) posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva e degli obblighi di servizio militare per i candidati di sesso maschile nati prima del 31/12/1985;
n) insussistenza di vertenze di lavoro o di conflitti giudiziali pendenti nei confronti della Società al momento della stipula del contratto ovvero pendenza di negoziazioni per la risoluzione.

Art. 4 - Requisiti di ammissione specifici

I requisiti di ammissione specifici, obbligatori e preferenziali, per il profilo richiesto sono di seguito rappresentati:

Profilo A: Security Operations Center (SOC) Analyst

a) Requisito obbligatorio: Titolo di studio

Possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- Laurea triennale L-8 Ingegneria dell'informazione;
- Laurea triennale L-31 Scienze e tecnologie informatiche;
- Laurea magistrale LM–18 Informatica;
- Laurea magistrale LM–32 Ingegneria informatica;
- Laurea magistrale LM–29 Ingegneria elettronica;
- Laurea magistrale LM–27 Ingegneria delle telecomunicazioni.

Ai fini della valutazione di equipollenza dei titoli di studio la Commissione farà riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare, si rimanda alla pagina web del MUR: https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio-0. L'equipollenza o equiparazione alle lauree delle classi stesse dovrà essere documentata tramite indicazione del relativo provvedimento legislativo o ministeriale.

b) Requisiti preferenziali: Competenze professionali

Ambito generale:

- *Analisi dei Protocolli di Rete*: Capacità di utilizzare Wireshark o Tcpdump per l'analisi dei pacchetti (PCAP). Conoscenza operativa del modello OSI e dei protocolli TCP/UDP, DNS, HTTP/S, SMTP e ICMP.
- *Amministrazione di Sistema (Security-oriented)*: Capacità di navigare via riga di comando (CLI) in ambienti Linux/Unix e Windows PowerShell. Saper analizzare i log di sistema (Syslog, Event Viewer) e i processi attivi.
- *Architetture di Sicurezza*: Configurazione e gestione operativa di Firewall (regole di filtering, NAT), Proxy, VPN e sistemi IDS/IPS.

Ambito Specifico:

- *Gestione Piattaforme SIEM (Security Information and Event Management)*: Capacità di interrogare i database dei log utilizzando linguaggi specifici; creazione e ottimizzazione di dashboard di monitoraggio e regole di correlazione.
- *Endpoint Detection & Response (XDR)*: Utilizzo operativo di agenti per il tracciamento dei processi, l'isolamento degli host e la *live response* sulle macchine infette.
- *Analisi dei Vettori d'Attacco*: *Email Security* con analisi tecnica degli header MIME, analisi dei link (defanging) e degli allegati sospetti in ambienti sandbox; *Web Security* con identificazione di attacchi comuni (SQL Injection, XSS, Path Traversal) dai log dei Web Server (Apache, Nginx, IIS).
- *Esecuzione di Incident Playbook*: Capacità di seguire rigorosamente le procedure operative standard per il contenimento di incidenti (es. reset password massivo, blocco IP su firewall, isolamento VLAN).
- *Vulnerability Scanning Operativo*: Utilizzo di tool come Nessus, OpenVAS o Qualys per l'esecuzione di scansioni, interpretazione dei report e prioritizzazione delle patch (basata su punteggio CVSS).
- *Automazione e Scripting*: Capacità di scrivere piccoli script in Python o Bash per automatizzare compiti ripetitivi, come l'estrazione di IoC (Indicatori di Compromissione) da file di testo o l'interrogazione di API (ad es. VirusTotal e AbuseIPDB).
- *Log Management*: Capacità di normalizzare e collezionare dati provenienti da fonti eterogenee (cloud, on-premise, IoT).
- *Conoscenza dei Framework Internazionali*: Familiarità con standard come NIST CSF, ISO/IEC 27001 e la matrice MITRE ATT&CK.

Art. 5 - Altri Requisiti professionali (Soft Skills)

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di essere in possesso delle seguenti competenze trasversali:

- attitudine al Problem-Solving;
- capacità di teamworking intesa quale abilità di cooperare in maniera collaborativa al fine di completare un'attività nel modo più efficace ed efficiente possibile;
- capacità di gestire efficacemente le risorse assegnate in relazione agli obiettivi definiti e alle attività assegnate;
- capacità decisionale intesa quale attitudine a individuare la soluzione più efficace rispetto agli obiettivi stabiliti ed alle informazioni disponibili;
- predisposizione al cambiamento e capacità di gestire la complessità, modificando piani, programmi o approcci al mutare delle circostanze e reagendo in modo costruttivo a situazioni impreviste o anomale, adattandosi anche a svolgere diverse mansioni. Inoltre, saper ricercare e raccogliere stimoli utili a sviluppare nuove idee e favorire il confronto;
- capacità di gestire efficacemente le situazioni stressanti, mantenendo inalterata, quindi, la qualità del proprio lavoro e il rispetto dei tempi di scadenza, associata all'abilità di approcciarsi in modo proattivo alle diverse circostanze;
- capacità di governare la rete di relazioni, siano esse interne o esterne, con particolare riferimento agli altri livelli di governo, alle altre istituzioni sia pubbliche che private e ai professionisti incaricati dall'Ente, garantendo alti livelli di ascolto e comunicazione.

Art. 6 – Termini e modalità di candidatura

La presentazione della domanda di ammissione alla presente procedura ha valenza di piena accettazione delle condizioni riportate nell'avviso.

Il candidato dovrà presentare la domanda di ammissione utilizzando esclusivamente l'"Allegato 1_domanda di ammissione", a pena di esclusione, sottoscritta digitalmente o con firma olografa (allegando in quest'ultimo caso immagine fronte e retro di valido documento di riconoscimento (CI cartacea o CIE riportante firma) e inviata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata, a partire dalle ore 12:00:00 del giorno di pubblicazione del presente avviso sul portale di InnovaPuglia ed **entro e non oltre le ore 12:00:00 del giorno 27/04/2026** all'indirizzo **selezionisocadit.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it.**

Il messaggio deve avere ad oggetto " ***Avviso pubblico di selezione per n. 1 unità di personale da inserire nella Divisione Informatica e Telematica – Sezione IT Security – Profilo Security Operations Center (SOC) Analyst***".

Non sarà ritenuto valido, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura in oggetto, l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se effettuato all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

È sempre possibile ripresentare la domanda di ammissione, ferma restando la scadenza di presentazione delle domande prevista nell'avviso. Si precisa che sarà valutata esclusivamente l'ultima domanda inviata per profilo in ordine di tempo, non saranno presi in considerazione gli invii precedenti.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare di:

- non avere in corso rapporti di coniugio ovvero di parentela o affinità entro il 3° grado compreso, con il Responsabile della Sezione di riferimento, con il Direttore Generale ovvero con uno dei Dirigenti della Società, ovvero con uno dei Componenti del Consiglio di Amministrazione della Società o del Collegio Sindacale, impegnandosi a darne comunicazione nel caso in cui quanto sopra dovesse verificarsi successivamente;

- di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi attuale, potenziale o apparente, e di non avere direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico, professionale, amicale o altro interesse personale che potrebbe porsi in contrasto con i principi di imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura di selezione ovvero dell'eventuale successivo rapporto di lavoro.

Alla domanda i candidati dovranno allegare, **a pena di esclusione:**

1. domanda di ammissione contenente la dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e sottoscritta digitalmente o con firma olografa (in quest'ultimo caso allegando immagine fronte e retro di valido documento di riconoscimento (CI cartacea o CIE) riportante firma), attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art.3 e 4 del presente avviso (Allegato 1);
2. curriculum vitae in formato europeo, contenente la dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i e sottoscritto digitalmente o con firma olografa (in quest'ultimo caso allegando copia del documento di riconoscimento (CI cartacea o CIE) riportante firma)

Il contenuto del curriculum dovrà riportare, con completezza di dati ai fini della corretta valutazione:

a. eventuali partecipazioni a Master, dottorato, certificazioni e/o altri corsi di specializzazione, anche effettuati all'estero;
b. relativamente alle esperienze riportate nella domanda di ammissione, indicazione degli Enti o aziende (e relativo oggetto sociale) presso le quali il candidato ha svolto qualificata attività attinente al profilo, nonché posizione e funzione ricoperta;
c. competenze specifiche acquisite relativamente ad ogni posizione e funzione ricoperta.

In particolare, le dichiarazioni sostitutive rese per attestare i servizi prestati devono contenere l'esatta denominazione del datore di lavoro, il profilo professionale, la natura del rapporto di lavoro (dipendente, autonomo o convenzionato), il tipo di rapporto di lavoro (a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione dell'impegno orario settimanale), le date di inizio e fine del servizio e le eventuali interruzioni (indicando con precisione giorno, mese ed anno).

Tutti i dati personali trasmessi dai candidati con la domanda di ammissione alla selezione, ai sensi del D.Lgs 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di selezione e degli eventuali procedimenti di affidamento di incarico.

Art. 7 – Cause di esclusione

Sono cause di esclusione dalla selezione:

- il mancato possesso dei requisiti generali, di cui all'art.3, e specifici (obbligatori), previsti dall'articolo 4 del presente Avviso;
- la presentazione o l'inoltro della candidatura con modalità differenti da quelle previste dall'avviso (come esplicitate all'art.6) ed oltre il termine di scadenza previsto;
- il possesso di cittadinanza diversa da quella italiana qualora, in sede di colloquio, emerga la mancanza di adeguata conoscenza della lingua italiana;
- la mancata presentazione al colloquio nella data e ora fissata dalle Commissioni esaminatrici, salva la facoltà della Società di accogliere istanze motivate di spostamento della data/ora del colloquio che, in ogni caso, non saranno prese in considerazione se perverranno oltre la data e l'ora prestabilita;
- la mancata integrazione della documentazione relativa alla candidatura, laddove richiesta e entro i limiti comunicati.

Art. 8 – Modalità e criteri di selezione

La procedura selettiva è basata sulla valutazione di titoli dichiarati (1. Titoli di studio e formazione specialistica, 2. Esperienza professionale, 3. Esperienze specifiche) e sulla valutazione di un colloquio volto ad indagare conoscenze e competenze di tipo tecnico con domande di approfondimento tematico al fine di verificare le esperienze lavorative dichiarate e le competenze effettivamente acquisite, con riferimento anche alle competenze trasversali (soft skills) per verificare le motivazioni e le attitudini personali rispetto al ruolo e alle mansioni previste. In fase di colloquio verrà anche valutata la conoscenza della lingua inglese (sono esclusi dalla valutazione della conoscenza della lingua inglese i candidati in possesso di certificazione B1 secondo la Tabella di corrispondenze CEFR).

L'ammissione delle domande e la valutazione dei curricula saranno effettuate da una apposita Commissione Esaminatrice nominata dal Consiglio di Amministrazione, secondo quanto disposto dal "Regolamento per il reclutamento del personale" di InnovaPuglia S.p.A., successivamente alla data di scadenza per la presentazione delle candidature.

I componenti della Commissione Esaminatrice, presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi tra essi ed i concorrenti (D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 art.11).

La Commissione Esaminatrice dispone, ai fini della valutazione delle candidature pervenute, di cento (100) punti: cinquanta (50) sono riservati alla valutazione dei titoli e delle esperienze professionali attinenti al profilo così come dichiarate nella domanda di ammissione, supportata per approfondimenti dal curriculum vitae, e i restanti cinquanta (50) sono riservati alla valutazione del colloquio di selezione.

La Commissione provvederà prioritariamente alla verifica dell'ammissibilità delle domande pervenute. Queste saranno ritenute ammissibili e valutabili se:

- pervenute entro il termine perentorio stabilito dal presente avviso;
- presentate da soggetto in possesso dei requisiti di ammissione di cui all'art. 3 e 4;
- complete delle dichiarazioni e delle documentazioni richieste nel presente avviso.

La commissione può ammettere con riserva i candidati che abbiano inviato domande prive di alcune informazioni richieste e necessarie per le quali non sia prevista, in caso di carenza, l'esclusione, disponendo la richiesta di integrazione che sarà curata dal Responsabile del Procedimento.

Successivamente la Commissione provvederà alla valutazione dei curricula dei candidati sulla base della seguente griglia di punteggi di seguito riportata. Si precisa che ai fini dell'attribuzione del punteggio farà fede quanto riportato nella domanda di ammissione; il curriculum vitae sarà utilizzato dalla Commissione per eventuali approfondimenti, pertanto, esperienze professionali non riportate nella domanda di ammissione non saranno considerate.

Elementi di valutazione:

1. TITOLI DI STUDIO E FORMAZIONE SPECIALISTICA fino a 20 punti*	
1.1.a. Laurea Triennale (laurea come richiesto da profilo art.4) – Max 10 punti	votazione laurea fino a 100: 4
	votazione laurea da 101 a 105: 6
	votazione laurea da 106 a 110: 8
	votazione110 e lode: 10
1.1.b. Laurea specialistica o magistrale o Vecchio ordinamento (laurea come richiesto da profilo art.4) –	votazione laurea fino a 100: 10
	votazione laurea da 101 a 105: 12
	votazione laurea da 106 a 110: 14

Max 16 punti	votazione110 e lode: 16
1.2 Formazione/ esperienza post lauream inerente alle competenze professionali richieste dal profilo (ambito generale/specifico) – Max 4 punti	- 2 punti per master/ altri corsi di specializzazione (0,25 ogni 4 CFU o 100 ore) fino ad un massimo di 4 punti - 3 per dottorato fino a un massimo di 4 punti - 1 punto per ogni certificazione ottenuta negli ultimi 5 anni, fino ad un massimo di 2 punti
2. ESPERIENZA PROFESSIONALE fino a 9 punti**	
2.1 Anni di esperienza professionale attinente al profilo	> 18 mesi<36 mesi: 2
	>=36 mesi: 4
	Fino ad un massimo di 4 punti
2.2 Anni di esperienza professionale maturata presso le Amministrazioni Pubbliche e/o altre società pubbliche o participate, attinente al profilo***	>18 mesi<36 mesi: 1
	>=36 mesi: 2
	Fino ad un massimo di 2 punti
2.3 Anni di esperienza professionale maturata presso InnovaPuglia S.p.A.***	>=18 mesi<36 mesi: 2
	>=36 mesi: 3
	Fino ad un massimo di 3 punti

* La somma dei punteggi ottenuti per le sezioni 1.1 e 1.2 è al massimo 20. In presenza di laurea triennale e successiva laurea specialistica verrà attribuito il punteggio solo per la laurea specialistica e non verrà considerata la votazione della laurea triennale. In presenza di laurea magistrale o vecchio ordinamento verrà attribuito il punteggio solo per questi titoli di studio e non saranno considerate eventuali lauree triennali conseguite. Il voto della laurea triennale (ultima conseguita) sarà preso in considerazione per l'attribuzione di punteggio solo se non sono state conseguite altre tipologie di laurea (specialistica, magistrale, vecchio ordinamento).

** Si precisa che, ai fini dell'attribuzione del punteggio, solo i periodi pari o superiori a 15 giorni saranno computati per mese intero. Il periodo per il quale non sia espressamente indicata la data (giorno-mese-anno) di inizio e/o fine sarà valutato nella condizione più restrittiva: ad esempio il periodo "gennaio 2024-marzo 2024" sarà valutato come "31/1/2024 – 1/3/2024", cioè 1 mese; il periodo "2023-2024" sarà valutato come "31/12/2023 – 1/1/2024", cioè 0 mesi. La valutazione indicata si intende per esperienze lavorative con un impegno full time; per le esperienze lavorative con impegno part time la valutazione sarà direttamente proporzionale alle frazioni di tempo indicate (ad es. il periodo "1° febbraio 2024 – 30 marzo 2024 part time 50%, sarà valutato con punteggio relativo a 1 mese di attività lavorativa).

*** Si precisa che i punteggi attribuiti al punto 2.3 sono in aggiunta rispetto al punto 2.2.

3. ESPERIENZE SPECIFICHE fino a 21 punti	
3.1 Esperienze specifiche dalle quali sono rilevabili le competenze (nell'ambito generale e specifico) attinenti al profilo	parzialmente coerente: da 0 fino ad un massimo di 7 punti
	coerente: da 8 fino ad un massimo di 14 punti
	pienamente coerente: da 15 fino ad un massimo di 21 punti

Il punteggio massimo totale è di **50 punti** con riferimento ai punti 1, 2 e 3 della griglia dei punteggi. **Saranno ammessi alla prova orale tutti i concorrenti che abbiano conseguito un punteggio pari o superiore a 6/50 punti.**

A seguito della valutazione dei curricula, la Commissione Esaminatrice valuterà in sede di **colloquio** pubblico le competenze professionali generali e specifiche, nonché quelle trasversali (Soft Skills) secondo i pesi descritti di seguito:

Competenze professionali generali relative al profilo Max 12 punti	ottimo (punteggio 12), buono (punteggio 10), discreto (punteggio 8), sufficiente (punteggio 4), mediocre (punteggio 2), insufficiente (punteggio 0).
Competenze professionali specifiche relative profilo Max 16 punti	ottimo (punteggio 16), buono (punteggio 10), discreto (punteggio 6), sufficiente (punteggio 4), mediocre (punteggio 2), insufficiente (punteggio 0).
Competenze trasversali (Soft Skills) Max 19 punti	ottimo (punteggio 19), buono (punteggio 14), discreto (punteggio 10), sufficiente (punteggio 8), mediocre (punteggio 4), insufficiente (punteggio 0).

La Commissione valuterà, infine, la conoscenza della lingua inglese, attraverso la somministrazione, in sede di colloquio, di un test contenente domande a scelta multipla estratte in maniera casuale da un database di domande. Verranno assegnati 2 punti per un numero di risposte corrette uguale o superiore all'80%, 1 punto per un numero di risposte corrette tra il 50% ed il 79%, 0 (zero) punti per un numero di risposte corrette inferiore al 50%. Coloro che presenteranno la certificazione di lingua inglese almeno di livello B1 (secondo la tabella di corrispondenze CEFR) non saranno sottoposti al test e otterranno un punteggio pari a 3 punti.

Il punteggio massimo totale è di 5**0 punti** con riferimento ai criteri di valutazione del colloquio di selezione. I candidati ammessi a sostenere il colloquio superano la prova orale ed entrano in graduatoria se conseguono una votazione, nella medesima prova, non inferiore a **24 dei 50 punti** complessivi a disposizione delle Commissioni.

In particolare, la valutazione delle competenze verrà accertata a seguito di quattro domande (presentate in busta chiusa), due relative alle competenze generali e due relative alle competenze specifiche, estratte a caso in sede di colloquio e subito dopo archiviate e non più utilizzabili nei successivi colloqui.

In sede di colloquio saranno, inoltre, valutate le competenze trasversali (soft skills). Alla valutazione del possesso di tali competenze contribuiranno elementi sulla dimensione comportamentale raccolti durante tutto lo sviluppo del colloquio, nonché elementi derivanti da domande specifiche attinenti alle competenze trasversali.

La Commissione Esaminatrice, relativamente ad ogni criterio di valutazione delle precedenti tabelle, esprimerà collegialmente un punteggio specifico.

Il punteggio totale è dato dalla somma dei punteggi assegnati dalla Commissione Esaminatrice ad ogni criterio.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio, i candidati devono essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia.

All'esito dell'esame comparativo la Commissione elaborerà una graduatoria, proponendola

all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società.

A parità di punteggio complessivo la preferenza è determinata in ordine di priorità da:

a. minore età del candidato.

Art. 9 Assunzione in servizio

L'assunzione sarà disposta dal Consiglio di Amministrazione di InnovaPuglia SpA. che si riserva, motivatamente, la facoltà di non procedere alla costituzione immediata del rapporto di lavoro al momento della approvazione della graduatoria.

InnovaPuglia si riserva, motivatamente, la facoltà di non procedere all'assunzione anche nel caso in cui dalla selezione non emerga alcun/a candidato/a idoneo/a, riaprendo quindi i termini del presente Avviso.

Analogamente, InnovaPuglia si riserva la facoltà di assumere anche in presenza di una sola candidatura purché ritenuta idonea.

I candidati vincitori della procedura di reclutamento prima della stipula del contratto individuale di lavoro dovranno produrre, entro il termine temporale indicato dal Responsabile del Procedimento, la documentazione originale o copia autenticata attestante il possesso dei titoli, esperienze e dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione e nel CV, richiesta dal medesimo RdP.

La mancata o incompleta produzione di tale documentazione nel termine stabilito comporta la decadenza da ogni diritto all'assunzione e l'accertamento del mancato possesso anche di uno solo dei titoli o requisiti prescritti per la nomina comporta l'esclusione del candidato dalla selezione o la risoluzione di diritto del rapporto di lavoro eventualmente già instaurato, fatto salvo il risarcimento del danno per le dichiarazioni mendaci.

In caso di rinuncia, di esclusione all'esito degli eventuali controlli sulle dichiarazioni rese dal candidato/a o di decadenza per mancanza di tempestivo riscontro alle comunicazioni, si procederà a scorrere la graduatoria definita sulla base degli esiti delle valutazioni già effettuate dalla Commissione.

La graduatoria è valida per **36 mesi** dalla sua data di pubblicazione.

Il candidato selezionato che dichiara di rinunciare alla chiamata per la costituzione del rapporto di lavoro, ovvero non prende servizio nel giorno stabilito o cessa dall'incarico prima della sua naturale scadenza, decade dalla posizione in graduatoria e non potrà essere richiamato.

Assolti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente e le verifiche di cui innanzi, si procederà all'assunzione.

Art. 10 – Compenso e Durata

Ferma restando la facoltà in capo alla società di non procedere in ogni caso all'assunzione, i vincitori saranno assunti con un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e il rapporto di lavoro sarà disciplinato dal CCNL dell'Industria metalmeccanica e dagli integrativi aziendali, fatte salve le cause di decadenza e revoca previste dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, D.Lgs. 231/01 e successive modificazioni, del Codice Etico e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di InnovaPuglia S.p.A.

Il livello di inquadramento dei/delle candidati/e selezionati/e sarà assegnato in dipendenza dal punteggio finale ottenuto come descritto dalla seguente tabella:

PUNTEGGIO	Livello di inquadramento	RAL (su 13 mensilità)
da 30 a 60	5°	31.840,90
da 61 a 90	6°	36.916,10
da 91 in su	7°	42.166,28

Al decorrere dei 18 mesi di anzianità presso InnovaPuglia S.p.A., previa valutazione, per il personale inquadrato al 5° si otterrà un passaggio al 6° livello.

A detti importi si aggiunge la retribuzione annua variabile come definita negli accordi sottoscritti con le OO.SS. da attribuirsi in funzione del raggiungimento degli obiettivi personali.

I/le lavoratori/trici assunti/e saranno sottoposti ad un periodo di prova pari a 3 (tre) mesi per i candidati assunti con il 5°livello e pari a 6 (sei) mesi per i candidati assunti al 6° e 7°livello , la risoluzione del rapporto di lavoro per mancato superamento del periodo di prova costituisce causa di decadenza dalla graduatoria.

InnovaPuglia S.p.A. sottoporrà i nuovi assunti a visita medica allo scopo di accertare se i soggetti abbiano l'idoneità necessaria per poter svolgere le mansioni proprie delle posizioni lavorative oggetto della selezione.

Premesso che InnovaPuglia ha adottato lo smart working quale prevalente modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, il luogo dello svolgimento dell'incarico è la sede di InnovaPuglia spa, in Valenzano (BA).

Alla modalità di smart working si accede in ogni caso previa richiesta e conseguente autorizzazione del proprio responsabile in virtù della regolamentazione aziendale vigente.

Gli assunti sono tenuti, durante lo svolgimento del lavoro:

a) a prestare servizio esclusivamente per InnovaPuglia S.p.A.;

b) a rispettare le vigenti leggi e normative valide per il personale dipendente e ad osservare il Codice Etico, nonché le norme disciplinari di InnovaPuglia S.p.A.;

c) ad osservare l'orario di lavoro fissato delle norme stabilite da InnovaPuglia S.p.A. e dal CCNL vigente;

d) a custodire con cura i beni di InnovaPuglia S.p.A., non utilizzare a fini privati le informazioni di cuidispone per ragioni d'ufficio;

e) a non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato; e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dal CCNL vigente.

Art. 11 - Informative ex Art. 13 REG. UE 2016/679

I dati raccolti verranno trattati da InnovaPuglia S.p.A., in qualità di Titolare dei dati, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento UE 2016/679 "RGDP", esclusivamente per eseguire le procedure necessarie per la selezione del personale ed invio delle relative comunicazioni. Inoltre, i dati saranno trattati anche successivamente per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Ai sensi dell'art. 13 del "RGDP" il candidato ha facoltà di esercitare i diritti di revoca al consenso del

trattamento dei dati personali (art. 7 comma 3 RGDP) l'accesso ai dati personali ed alle informazioni contenute (art. 15 RGDP), il diritto di rettifica (art. 16 RGDP), il diritto alla cancellazione (Art.17 RGDP), il diritto di limitazione del trattamento (art. 18 RGDP), il diritto alla portabilità dei dati personali (art. 20 RGDP) ed il diritto di opposizione (art. 21 RGDP). L'interessato ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali in relazione ai trattamenti di cui alla presente Informativa.

I citati diritti possono essere esercitati inviando una comunicazione al Responsabile della Protezione dei dati tramite e-mail: rpd@innova.puglia.it.

Titolare del trattamento e luogo del trattamento dei dati: InnovaPuglia S.p.A., strada Provinciale per Casamassima, km 3 - Valenzano (Ba).

Finalità e conservazione del trattamento dei dati: i dati personali forniti saranno utilizzati al solo fine di eseguire gli adempimenti di legge prescritti per i procedimenti amministrativi per la selezione del personale.

Modalità di trattamento dei dati: i dati verranno trattati sia con strumenti informatici o con altri supporti idonei nel rispetto delle misure tecniche ed organizzative di sicurezza previste dal RGPD.

Periodo di conservazione dei dati: i dati personali forniti dai partecipanti ai bandi saranno conservati per tutta la durata della selezione. Dopo la richiesta di cancellazione, i dati saranno cancellati trascorsi 60 giorni, salvo il caso in cui questi dati non saranno essenziali per eventuali adempimenti di legge.

Tipologia dei dati trattati: Gestione della procedura di selezione del personale. (anagrafica, codice fiscale, i recapiti telefonici, di posta elettronica e posta elettronica certificata)

I dati personali saranno comunicati a terzi solo nel caso sia necessario ad assolvere obblighi di legge.

Art. 12 - Pubblicità e informazioni

Il presente avviso è pubblicato sul sito web di InnovaPuglia (www.innova.puglia.it) e sul sito della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).

L'esito della procedura di selezione sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito web di InnovaPuglia

S.p.A www.innova.puglia.it

Tutte le comunicazioni di carattere generale (eventuale spostamento della sede, elenco ammessi al colloquio, calendario prove, graduatoria finale di merito, etc.), saranno rese note mediante pubblicazione sul sito web di InnovaPuglia www.innova.puglia.it ai sensi della L.R. 15/2008.

Si rende noto che ad ogni candidato sarà attribuito un codice identificativo che gli verrà comunicato a mezzo PEC. Il medesimo codice dovrà essere quindi utilizzato dal Responsabile del Procedimento per tutte le pubblicazioni, fatta eccezione per la graduatoria finale che sarà, in ogni caso, nominativa. Il colloquio si svolgerà nei giorni e nella sede comunicati ai candidati ammessi, mediante avviso pubblicato sul sito internet www.innova.puglia.it , almeno dieci (10) giorni prima dello svolgimento della prova stessa.

La pubblicazione sul sito web www.innova.puglia.it dell'elenco degli ammessi e della data del colloquio, nonché delle graduatorie finali ha valore di notifica a tutti gli effetti. Il Responsabile del Procedimento ha facoltà di inviare una comunicazione tramite PEC ai candidati ammessi al colloquio.

InnovaPuglia si riserva la facoltà di revocare o modificare, in qualunque momento, e a suo insindacabile giudizio, il presente avviso, dandone notizia al pubblico con i medesimi canali di pubblicità succitati.

La Responsabile del Procedimento del presente avviso pubblico è la Dott.ssa Maria Cuoccio.

Richieste di chiarimento sul presente avviso dovranno essere sottomesse entro e non oltre le ore 12:00:00 del giorno 20/04/2026 alla casella PEC all'indirizzo selezionisocadit.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it. e risposte saranno pubblicate esclusivamente sul sito web di InnovaPuglia S.p.A. all'indirizzo www.innova.puglia.it

Art. 13 - Accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti del presente procedimento di selezione si esercita secondo le disposizioni della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, nonché in conformità con il Regolamento di reclutamento del personale di InnovaPuglia S.p.A.

È possibile presentare istanza di accesso agli atti solo dopo la pubblicazione degli esiti finali delle prove d'esame ed entro un termine di trenta giorni decorrenti dalla detta pubblicazione. L'istanza deve essere inviata a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo selezionisocadit.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it.

La richiesta deve essere formulata in modo chiaro e motivato, specificando l'interesse diretto, concreto e attuale del richiedente.

Non è consentito l'accesso agli atti per finalità meramente esplorative.

I candidati avranno la facoltà di prendere visione degli atti e dei documenti in forma digitale.

Valenzano, 02/04/2026

Il Direttore Generale

Ing. Francesco Surico

Francesco
Surico
02.04.2026
12:21:06
GMT+01:00

Francesco
Surico
02.04.2026
12:21:06
GMT+01:00

Allegato 1_MODELLO DI DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

A INNOVAPUGLIA SPA
PEC: selezionisocadit.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA FORMAZIONE DI GRADUATORIE PER N.1 PROFILO "SECURITY OPERATIONS CENTER (SOC) ANALYST", FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE DI PERSONALE DA INQUADRARE AI SENSI DEL VIGENTE CCNL METALMECCANICO CON RAPPORTO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO – DIVISIONE INFORMATICA E TELEMATICA

Il/La sottoscritto/a ……...…… visto l'avviso pubblico di cui all'oggetto

C H I E D E

di essere ammesso/a a partecipare all'avviso relativo al profilo in oggetto.

A tal fine dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci di cui all'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

a) Di chiamarsi (cognome e nome): ……..;

b) Di essere nat… a ……., Prov. ……. il ……., Codice fiscale…….

c) Di essere residente a ……..……Prov. …… C.A.P. …… in Via ……..…….. n. …… (Tel. ……);

(*indicare - di seguito - la via, il numero civico, la città, il codice di avviamento postale, il numero di telefono, nonché il preciso recapito se diverso dalla residenza*
……
……..….);

d) Di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritt… nelle liste elettorali del Comune di ..……..……;

Oppure di non essere iscritto nelle liste elettorali per i seguenti motivi:
……..……
……;

e) di essere in possesso della Cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea.
(In quest'ultimo caso, ispirandosi alla previsione dell'art. 3, del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le Amministrazioni Pubbliche", occorre il possesso dei seguenti ulteriori requisiti:
- godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta;)

f) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a o licenziato/a, decaduto/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento

che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti o per aver rilasciato false dichiarazioni sostitutive di atti o fatti;

g) di non avere in corso rapporti di coniugio ovvero di parentela o affinità entro il 3° grado compreso, con il Direttore Generale ovvero con uno dei Dirigenti della Società, ovvero con uno dei Componenti del Consiglio di Amministrazione della Società o del Collegio Sindacale, impegnandosi a darne comunicazione nel caso in cui quanto sopra dovesse verificarsi successivamente;

h) di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi attuale, potenziale o apparente, e di non avere direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico, professionale, amicale o altro interesse personale che potrebbe porsi in contrasto con i principi di imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura di selezione ovvero dell'eventuale successivo rapporto di lavoro;

i) l'insussistenza di cause di incompatibilità o inconferibilità dell'incarico previste dal D.Lgs 39/2013 e s.m.i.;

j) di non essere destinatario di decreto di rinvio a giudizio, sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta (il c.d. patteggiamento), in Italia o all'estero, per i delitti richiamati dal D. Lgs 231/01 e s.m.i. o per altri delitti comunque incidenti sulla moralità professionale;

k) l'assenza di sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, a una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici ovvero l'interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;

l) di non aver in corso provvedimenti restrittivi della libertà di movimento e spostamento

m) di non aver svolto funzioni di amministratore, nei tre esercizi precedenti, di Società sottoposte liquidazione giudiziale o altre procedure concorsuali;

n) di non essere incorso/a nei divieti di cui all'art 53, comma 16-ter, del D. Lgs 165/2001;

o) non essere incorso in provvedimenti disciplinari da parte dell'Ordine professionale di appartenenza.

p) di aver superato alla data di pubblicazione dell'Avviso il diciottesimo anno di età;

q) di avere posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva e degli obblighi di servizio militare per i candidati di sesso maschile nati prima del 31/12/1985;

r) l'insussistenza di vertenze di lavoro o di conflitti giudiziali pendenti nei confronti della Società che, ai fini della partecipazione alla selezione, dovranno essere definiti preliminarmente rispetto alla pubblicazione del presente avviso.

s) Di essere in possesso del Diploma di laurea triennale o laurea vecchio ordinamento (DL), conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al DM 509/1999, o Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in …… con votazione……

Per la valutazione dell'eventuale esperienza professionale compilare la seguente tabella:

Inizio-fine attività	Dal (gg/mm/aaaa) Al (gg/mm/aaaa)
Regime orario	(Full Time o Part Time al ...%)
Datore di Lavoro	
Categoria Inquadramento	
Ufficio/Settore di appartenenza	
Posizione/Funzione ricoperta	

*****_in presenza di più contratti replicare la tabella tante volte quanto necessario_

Per la valutazione dell'esperienza professionale nella **Pubblica Amministrazione o Società partecipate** compilare la seguente tabella:

Inizio-fine attività	Dal (gg/mm/aaaa) Al (gg/mm/aaaa)
Regime orario	(Full Time o Part Time al...%)
Datore di Lavoro (**Amministrazioni Pubbliche e/o Società partecipate**)	
Categoria Inquadramento	
Ufficio/Settore di appartenenza	
Posizione/Funzione ricoperta	

**in presenza di più contratti replicare la tabella tante volte quanto necessario*

Per la valutazione dell'esperienza professionale nella società **InnovaPuglia S.p.A.** compilare la seguente tabella:

Inizio-fine attività	Dal (gg/mm/aaaa) Al (gg/mm/aaaa)
Regime orario	(Full Time o Part Time al...%)
Datore di Lavoro	**InnovaPuglia S.p.A.**
Categoria Inquadramento	
Ufficio/Settore di appartenenza	
Posizione/Funzione ricoperta	

**in presenza di più contratti replicare la tabella tante volte quanto necessario*

t) Di aver acquisito competenze e/o conoscenze circa ……..;

u) Di essere in possesso delle seguenti capacità relazionali e personali (soft skills):

i. *Inserire le capacità richieste attinenti al profilo da selezionare*.

v) Di essere in possesso dei seguenti ulteriori Titoli/master/dottorato/corsi di specializzazione/certificazioni.

- Per la valutazione della formazione specialistica indicare di seguito per ogni master/dottorato/corso di specializzazione/certificazione, con precisione:
  - da chi è stato rilasciato – Istituto, Ente o altro
  - l'oggetto e l'ambito di riferimento;
  - il periodo e la durata (CFU o ore)
  - l'eventuale valutazione conseguita

  ogni altro elemento considerato utile a giudizio del candidato:
  ……
  ……
  ……..

w) Di possedere la seguente esperienza specifica. Per la valutazione compilare la seguente tabella:

Inizio-fine attività	Dal (gg/mm/aaaa) Al (gg/mm/aaaa)
Regime orario	(Full Time o Part Time al...%)
Datore di Lavoro	
Esperienze specifiche maturate con attinenza al profilo	
Descrizione sintetica dell'incarico svolto e delle competenze utilizzate e/o acquisite	

**in presenza di più incarichi replicare la tabella tante volte quanto necessario*

x) Di essere consapevole della veridicità delle dichiarazioni contenute nella presente domanda di ammissione e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., in caso di false dichiarazioni;

y) Di essere consapevole che i miei dati personali saranno trattati per le finalità relative e/o connesse alla selezione del personale e, nello specifico, Reclutamento, Selezione e Valutazione.

Alla presente allega:

- Curriculum vitae in formato europeo, contenente la dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, compilato e **firmato** secondo le indicazioni di cui all'avviso pubblico;
- Copia fotostatica di valido documento di identità nel caso in cui la documentazione venga sottoscritta con firma olografa.

Il/La sottoscritto/a chiede infine che ogni comunicazione inerente il presente concorso gli venga effettuata al seguente indirizzo PEC: **selezionisocadit.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it**, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni.

_____	_____	_____
(luogo)	(data)	(firma)

ASL BA

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 6 posti di Dirigente Medico - Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base da assegnare ai Distretti Socio Sanitari dell'asl bari.

Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari

Scadenza termine utile presentazione delle domande:

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 6 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE DA ASSEGNARE AI DISTRETTI SOCIO SANITARI DELL'ASL BARI.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____

IL DIRETTORE GENERALE

ART. 1 - POSTI A CONCORSO

In esecuzione della propria deliberazione n. 610 del 23.03.2026, indice concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 6 posti di DIRIGENTE MEDICO – disciplina ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE da assegnare ai Distretti Socio Sanitari dell'ASL Bari.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. 10/12/97 n. 483.

Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità a:
- disposizioni di cui al D.P.R. 483/97;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 e D.Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- disposizioni di cui all'art. 35 del D. L.gs 165/2001 e s.m.i.;
- disposizioni di cui al DPR 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;
- disposizioni di cui alla legge 145/2018 e s.m.i..

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale dell'Area Sanità - Medica.

Il rapporto di lavoro conseguente al presente bando è disciplinato dal CCNL del comparto Area Sanità vigente; è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI SPECIFICI

a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina di **ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE** o in disciplina riconosciuta equipollente, ai sensi del D.M. 30/01/98 e, successive modificazioni ed integrazioni.

c) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
d) Ai sensi dell'art. 1 comma 547 e 548 della legge n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i. sono ammessi alla presente procedura i medici regolarmente iscritti "***a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica i medici, i veterinari, gli odontoiatri, i medici, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita*** e collocati, all'esito positivo della medesime procedura, in graduatoria separata". L'eventuale assunzione a tempo indeterminato di detti medici, risultati idonei e utilmente collocati nella relativa graduatoria separata di medici specializzandi è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando;

REQUISITI GENERALI

a) Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
b) idoneità fisica all'impiego senza limitazioni, nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs n. 106/2009. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
c) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
d) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
e) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti prescritti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 3 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line disponibile nella sezione concorsi/domande on-line del sito internet istituzionale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari.

La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 23.59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.
Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di esclusione**.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:
1. collegarsi all'indirizzo dell'Azienda: www.sanita.puglia.it/web/asl-bari;
2. selezionare sulla Homepage la voce albo pretorio "concorsi/domanda on-line";
3. compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione al concorso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, del contributo di partecipazione al concorso di **€ 20,00**, da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando.**
Il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente utilizzando il Portale dei Pagamenti della Regione Puglia: **pagamenti.regione.puglia.it** Il versamento deve riportare nella Causale concorso la dicitura: **Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 6 posti di DIRIGENTE MEDICO – disciplina ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE da assegnare ai DSS dell'ASL Bari.**

Il contributo di partecipazione al concorso dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.

L'omissione dei dati obbligatori richiesti nel modulo di domanda on-line, non consente la registrazione dei dati ed il successivo invio on-line della stessa domanda.

ART. 4 - DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:
a) procedura concorsuale al quale intendono partecipare;
b) cognome e nome;
c) luogo e data di nascita;
d) residenza e/o recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;
e) **indirizzo di posta elettronica certificata alla quale questa Amministrazione potrà inviare ogni comunicazione finalizzata all'assunzione;**
f) numero di un documento di identità in corso di validità;
g) codice fiscale;
h) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.)
i) titolo di studio di cui all'art. 2 (Requisiti specifici di ammissione);
j) possesso della specializzazione specificando la data di conseguimento della stessa.
k) di frequentare il _____anno di specializzazione della durata di anni_____ di cui all'art. 2 (Requisiti specifici di ammissione);
l) iscrizione all'Ordine dei Medici di cui all'art. 2 (Requisiti specifici di ammissione);
m) idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;
n) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;

o) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate ovvero non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso che comportino ipotesi di inconferibilità;
p) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
q) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
r) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prima prova d'esame);
s) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
t) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-bari – albo pretorio sezione concorsi e avvisi;
u) di autorizzare l'ASL Bari al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003;
v) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Bari per tutte le comunicazioni inerenti al concorso pubblico;
w) di aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione al concorso **pari a 20,00 euro (venti/00 euro), non rimborsabili.**
   Il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente utilizzando il Portale dei Pagamenti della Regione Puglia: **pagamenti.regione.puglia.it.** Il versamento deve riportare nella Causale concorso la dicitura: Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 6 posti di DIRIGENTE MEDICO – disciplina **ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE da assegnare ai DSS dell'ASL Bari.**
   Il contributo di partecipazione al concorso dovrà essere **versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.**

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati dalla Commissione nell'ambito degli "**ELEMENTI DI VALUTAZIONE",** allegati al presente bando, e secondo quanto previsto dal DPR 483/97.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova scritta e, comunque, prima della valutazione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

ART. 5 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare **pena la non ammissione:**

- specializzazione e/o autocertificazione;

Alla domanda deve essere allegata, **pena la regolarizzazione nei termini che saranno comunicati dall'Azienda**, la scansione della ricevuta di versamento del contributo di partecipazione.

ART. 6 – AMMISSIONE/NON AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi alle prove concorsuali, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato, dall'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione.

L'Amministrazione della ASL potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Costituisce motivo di non ammissione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti previsti per l'ammissione (Art. 2);
- l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione del certificato di specializzazione e/o autocertificazione;
- il mancato invio della ricevuta di versamento del contributo di cortesia entro i termini stabiliti dall'Azienda;
- **la titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa ASL nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto del concorso.**

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

ART. 7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 483/97.

ART. 8 - PROVE D'ESAME

AI candidati idonei a sostenere le prove concorsuali, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella sezione concorsi del sito internet istituzionale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari, con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.
Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.
Tutti i candidati idonei alla prova scritta, dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Il termine fissato per la consegna della domanda e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo è priva di effetti. Inoltre, è escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'Azienda in occasione di altre procedure amministrative.

I Candidati sosterranno una prova scritta, una prova pratica, una prova colloquio e, precisamente:

a) **Prova scritta**: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o

soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) **Prova pratica**: vertente su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) **Prova orale**: colloquio sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. 483/97.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

ART. 9 - PUNTEGGI PER TITOLI E PROVE D'ESAME

La Commissione ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/97 dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Nella valutazione dei **titoli** saranno applicate le disposizioni di cui **agli artt. 11 – 20 – 21 – 22 – 23 – del D.P.R. n. 483/97.**

ART. 10 – GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà:

- una graduatoria **finale di merito dei candidati specialisti,** secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e s.m.i.;

- una graduatoria **separata** di candidati idonei, in formazione specialistica iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica del relativo corso della specifica disciplina messa a concorso o equipollenti;

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici risultati idonei ai sensi dell'art. 1, comma 547 e 548 della Legge n. 145/201 e s.m.i. e utilmente collocati nella citata graduatoria separata, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti.

Il candidato, in caso di rinuncia all'assunzione a tempo indeterminato e/o a tempo determinato parziale, ex art. 1, comma 548 bis della L. n. 145/2018 e s.m.i., presso altra Azienda o Ente del Servizio Sanitario Regionale, manterrà la sua posizione in graduatoria presso la ASL BA.

Si precisa che, l'assunzione a tempo indeterminato e/o a tempo determinato parziale, ex art. 1, comma 548 bis della L. n. 145/2018 e s.m.i., presso altre Aziende del S.S.R. diverse dall'ASL Bari, ai sensi dell'accordo sottoscritto tra le Aziende del SSR della Puglia del 06.04.2017 per l'utilizzo reciproco di graduatorie, giusta D.D.G. n. 1074 del 13.06.2017**, comporta l'impossibilità di essere assunti da parte della ASL BA.**

Si precisa, altresì, che l'eventuale rinuncia all'assunzione presso una delle sedi disponibili, al momento della proposta **da parte dell'ASL Bari, comporta sempre la decadenza dalla graduatoria sia per i Medici specialisti, sia per i Medici in formazione specialistica, sia per i Medici in formazione specialistica che medio tempore hanno conseguito il diploma di specializzazione.**

Il Direttore Generale riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale li approva.

Le graduatorie, unitamente a quella dei vincitori del concorso, formulate dalla Commissione Esaminatrice, sono approvate con provvedimento del Direttore Generale della ASL e sono immediatamente efficaci.

La graduatoria finale di merito rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione, ovvero secondo i termini previsti dalle norme di legge vigenti nel tempo.

Per urgenti ed inderogabili esigenze di carattere assistenziale le domande di partecipazioni dei candidati alla presente procedura concorsuale potranno essere utilizzate per formulare due distinti elenchi per il conferimento di incarichi nelle more del completamento della stessa procedura, dando precedenza nell'assunzione ai dirigenti medici specialisti e, in subordine, ai soli medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo e penultimo anno del corso.

Ai medici specialisti e in formazione specialistica verrà conferito un incarico a tempo determinato pieno e/o parziale (32 ore settimanali).

L'elenco per i dirigenti medici specialisti sarà formulato sulla base del punteggio complessivo del voto di laurea e di specializzazione; per i medici in formazione specialistica sulla base del punteggio del voto di laurea, lode e in caso di ex aequo tra due o più candidati, sarà preferito il candidato più giovane di età, come disposto dalla normativa vigente.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari, **sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.**

ART. 11 - IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori del concorso sono invitati dall'Azienda a mezzo posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo indicato dal candidato, a prendere servizio entro i termini stabiliti dalla stessa - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, sarà effettuato a cura dell'Azienda ASL BA prima dell'immissione in servizio o, comunque, entro 30 giorni dalla data di presa servizio.

Nel caso in cui l'interessato non si presentasse a visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.
L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.
L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria

responsabilità:

- di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165;
- di essere in regola con le vaccinazioni previste dalle disposizioni legislative vigenti.

L'ASL BA, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà avvenire entro i 30 giorni successivi dalla data di convocazione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il superamento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

ART. 12 - NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla normativa contrattuale ed a quella vigente in materia.

Con la partecipazione al presente concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.

Per ottenere **informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda**, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi – Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari – nelle ore di ricevimento dell'Ufficio (martedì e giovedì dalle 11:00 alle 13:00 e dalle 15:30 alle 17:30), oppure potranno consultare il sito Internet: www.sanita.puglia.it/web/asl-bari - sezione "Albo Pretorio" – Concorsi e Avvisi.

Per **informazioni sull'assistenza tecnica** relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le Faq scaricabili, è attivo, **dal lunedì al venerdì** un servizio e-mail al seguente indirizzo: helpdesk@csselezioni.it ovvero un servizio di assistenza attraverso ticket visibile sulla piattaforma al quale potranno essere segnalati gli eventuali problemi ed i propri recapiti telefonici. L'intervento di risoluzione del problema potrà avvenire mediante comunicazione a mezzo mail o contatto telefonico diretto. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente della UOS Assunzioni e Concorsi.

ART. 13 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso comunque acquisiti a tal fine dall' AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

I dati personali dei candidati risultati idonei saranno altresì conservati e trattati anche successivamente alla conclusione della procedura selettiva, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, qualora l'ASL Bari intenda utilizzare la graduatoria finale per eventuali successive assunzioni o per consentirne l'utilizzo ad altre amministrazioni pubbliche che ne facciano richiesta, ai sensi delle disposizioni vigenti.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Direttore Generale
Luigi FRUSCIO
(firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, co 2, del D.Lgs 39/1993)

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI
DIRIGENTE MEDICO Area Sanità

Ai sensi del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Titoli di carriera (max 10 punti):
1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

Titoli accademici e di studio (max 3 punti):
costituiranno oggetto di valutazione:
a) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
b) Specializzazione in una disciplina affine;
c) Specializzazione in altra disciplina;
d) Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutata con il punteggio previsto dall'Art. 27 del D.P.R. 483/97.

La specializzazione conseguita ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs 368/99 è valutata nei titoli di carriera come servizio prestato, nel numero livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata del corso di studi, a decorrere dall'Anno Accademico 2006/2007.

Pubblicazioni (max 3 punti):
le pubblicazioni e gli abstract/poster saranno valutati solo se attinenti alla disciplina oggetto del concorso e se allegati in formato PDF nella piattaforma informatica in sede di compilazione della domanda.

Curriculum formativo e professionale (max 4 punti):

potrebbero costituire oggetto di valutazione:
- Corsi, convegni, congressi, seminari ecc. in qualità di discente/docente, attinenti alla disciplina;
- Soggiorni di studio attinenti alla disciplina;
- Master universitari (I livello e II livello);
- Corsi di perfezionamento;
- Comunicazioni orali;
- Attività di docenza;
- Incarichi di lavoro co.co.co., convenzione o altre forme di lavoro flessibile diversi dal tempo determinato;
- Borse di studio;
- Dottorati di ricerca.

ASL BA

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 3 posti di Dirigente Medico - disciplina Chirurgia Generale presso la UOC di Chirurgia Generale del Po di Venere.

Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari

Scadenza termine utile presentazione delle domande:

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA CHIRURGIA GENERALE PRESSO LA UOC DI CHIRURGIA GENERALE DEL PO DI VENERE.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____

IL DIRETTORE GENERALE

ART. 1 - POSTI A CONCORSO

In esecuzione della propria deliberazione n. 637 del 27.03.2026, **indice concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di DIRIGENTE MEDICO– disciplina CHIRURGIA GENERALE presso PO LA UOC DI CHIRURGIA GENERALE DEL PO DI VENERE.**

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. 10/12/97 n. 483.

Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità a:
- disposizioni di cui al D.P.R. 483/97;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 e D.Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- disposizioni di cui all'art. 35 del D. L.gs 165/2001 e s.m.i.;
- disposizioni di cui al DPR 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;
- disposizioni di cui alla legge 145/2018 e s.m.i..

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale dell'Area Sanità - Medica.

Il rapporto di lavoro conseguente al presente bando è disciplinato dal CCNL Area Sanità - Medica vigente; è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI SPECIFICI

a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina di **CHIRURGIA GENERALE** o in disciplina riconosciuta equipollente, ai sensi del D.M. 30/01/98 e, successive modificazioni ed integrazioni.

c) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
d) Ai sensi dell'art. 1 comma 547 e 548 della legge n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i. sono ammessi alla presente procedura i medici regolarmente iscritti "***a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica i medici, i veterinari, gli odontoiatri, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita*** e collocati, all'esito positivo della medesime procedura, in graduatoria separata". L'eventuale assunzione a tempo indeterminato di detti medici, risultati idonei e utilmente collocati nella relativa graduatoria separata di medici specializzandi è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando;

REQUISITI GENERALI

a) Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
b) idoneità fisica all'impiego senza limitazioni, nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs n. 106/2009. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
c) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
d) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
e) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti prescritti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 3 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line disponibile nella sezione concorsi/domande on-line del sito internet istituzionale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari.

La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 23.59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.
Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di esclusione**.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:
1. collegarsi all'indirizzo dell'Azienda: www.sanita.puglia.it/web/asl-bari;
2. selezionare sulla Homepage la voce albo pretorio "concorsi/domanda on-line";
3. compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione al concorso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, del contributo di partecipazione al concorso di **€ 20,00**, da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando.**
Il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente utilizzando il Portale dei Pagamenti della Regione Puglia: **pagamenti.regione.puglia.it** Il versamento deve riportare nella Causale concorso la dicitura: **Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 3 posti di DIRIGENTE MEDICO– disciplina CHIRURGIA GENERALE presso la UOC di Chirurgia Generale del PO Di Venere.**

Il contributo di partecipazione al concorso dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.

L'omissione dei dati obbligatori richiesti nel modulo di domanda on-line, non consente la registrazione dei dati ed il successivo invio on-line della stessa domanda.

ART. 4 - DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:
a) procedura concorsuale al quale intendono partecipare;
b) cognome e nome;
c) luogo e data di nascita;
d) residenza e/o recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;
e) **indirizzo di posta elettronica certificata alla quale questa Amministrazione potrà inviare ogni comunicazione finalizzata all'assunzione;**
f) numero di un documento di identità in corso di validità;
g) codice fiscale;
h) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.)
i) titolo di studio di cui all'art. 2 (Requisiti specifici di ammissione);
j) possesso della specializzazione specificando la data di conseguimento della stessa.
k) di frequentare il _____anno di specializzazione della durata di anni_____ di cui all'art. 2 (Requisiti specifici di ammissione);
l) iscrizione all'Ordine dei Medici di cui all'art. 2 (Requisiti specifici di ammissione);
m) idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;
n) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;

o) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate ovvero non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso che comportino ipotesi di inconferibilità;
p) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
q) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
r) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prima prova d'esame);
s) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
t) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-bari – albo pretorio sezione concorsi e avvisi;
u) di autorizzare l'ASL Bari al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003;
v) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Bari per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;
di aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione al concorso **pari a 20,00 euro (venti/00 euro), non rimborsabili.**
Il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente utilizzando il Portale dei Pagamenti della Regione Puglia: **pagamenti.regione.puglia.it.** Il versamento deve riportare nella Causale concorso la dicitura: Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 3 posti di DIRIGENTE MEDICO– disciplina **CHIRURGIA GENERALE presso la UOC di Chirurgia Generale del PO Di Venere.**
Il contributo di partecipazione al concorso dovrà essere **versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.**

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati dalla Commissione nell'ambito degli "**ELEMENTI DI VALUTAZIONE",** allegati al presente bando, e secondo quanto previsto dal DPR 483/97.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova scritta e, comunque, prima della valutazione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

ART. 5 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare **pena la non ammissione:**

- specializzazione e/o autocertificazione;

Alla domanda deve essere allegata, **pena la regolarizzazione nei termini che saranno comunicati dall'Azienda**, la scansione della ricevuta di versamento del contributo di partecipazione.

ART. 6 – AMMISSIONE/NON AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi alle prove concorsuali, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato, dall'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione.

L'Amministrazione della ASL potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Costituisce motivo di non ammissione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti previsti per l'ammissione (Art. 2);
- l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione del certificato di specializzazione e/o autocertificazione;
- il mancato invio della ricevuta di versamento del contributo di cortesia entro i termini stabiliti dall'Azienda;
- **la titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto del concorso.**

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

ART. 7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 483/97.

ART. 8 - PROVE D'ESAME

AI candidati idonei a sostenere le prove concorsuali, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella sezione concorsi del sito internet istituzionale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari, con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.
Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.
Tutti i candidati idonei alla prova scritta, dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Il termine fissato per la consegna della domanda e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo è priva di effetti. Inoltre, è escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'Azienda in occasione di altre procedure amministrative.

I Candidati sosterranno una prova scritta, una prova pratica, una prova colloquio e, precisamente:

a) **Prova scritta**: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) **Prova pratica**: vertente su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) **Prova orale**: colloquio sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. 483/97.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

ART. 9 - PUNTEGGI PER TITOLI E PROVE D'ESAME

La Commissione ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/97 dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Nella valutazione dei **titoli** saranno applicate le disposizioni di cui **agli artt. 11 – 20 – 21 – 22 – 23 – del D.P.R. n. 483/97.**

ART. 10 – GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà:

- una graduatoria **finale di merito dei candidati specialisti,** secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e s.m.i.;
- una graduatoria **separata** di candidati idonei, in formazione specialistica iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica del relativo corso della specifica disciplina messa a concorso o equipollenti;

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici risultati idonei ai sensi dell'art. 1, comma 547 e 548 della Legge n. 145/201 e s.m.i. e utilmente collocati nella citata graduatoria separata, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti.

Il candidato, in caso di rinuncia all'assunzione a tempo indeterminato e/o a tempo determinato parziale, ex art. 1, comma 548 bis della L. n. 145/2018 e s.m.i., presso altra Azienda o Ente del Servizio Sanitario Regionale, manterrà la sua posizione in graduatoria presso la ASL BA.

Si precisa, che l'assunzione a tempo indeterminato e/o a tempo determinato parziale, ex art. 1, comma 548 bis della L. n. 145/2018 e s.m.i., presso altre Aziende del S.S.R. diverse dall'ASL Bari, ai sensi dell'accordo sottoscritto tra le Aziende del SSR della Puglia del 06.04.2017 per l'utilizzo reciproco di graduatorie, giusta D.D.G. n. 1074 del 13.06.2017**, comporta l'impossibilità di essere assunti da parte della ASL BA.**

Si precisa, altresì, che l'eventuale rinuncia all'assunzione presso una delle sedi disponibili al momento della proposta da parte dell'ASL Bari **comporta sempre la decadenza dalle graduatorie per i Medici specialisti, per i Medici in formazione specialistica e, per i Medici in formazione specialistica, che medio tempore, hanno conseguito il diploma di specializzazione.**

Il Direttore Generale riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale li approva.

Le graduatorie, unitamente a quella dei vincitori del concorso, formulate dalla Commissione Esaminatrice, sono approvate con provvedimento del Direttore Generale della ASL e sono immediatamente efficaci.

La graduatoria finale di merito rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione, o secondo i termini previsti dalle norme di legge vigenti nel tempo.

Per urgenti ed inderogabili esigenze di carattere assistenziale le domande di partecipazioni dei candidati alla presente procedura concorsuale potranno essere utilizzate per formulare due distinti elenchi per il conferimento di incarichi nelle more del completamento della stessa procedura, dando precedenza nell'assunzione ai dirigenti medici specialisti e, in subordine, ai soli medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo e penultimo anno del corso.

Ai medici specialisti e in formazione specialistica verrà conferito un incarico a tempo determinato pieno e/o parziale (32 ore settimanali).

L'elenco per i dirigenti medici specialisti sarà formulato sulla base del punteggio complessivo del voto di laurea e di specializzazione; per i medici in formazione specialistica sulla base del punteggio del voto di laurea, lode e in caso di ex aequo tra due o più candidati, sarà preferito il candidato più giovane di età, come disposto dalla normativa vigente.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari, **sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.**

ART. 11 - IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori del concorso sono invitati dall'Azienda a mezzo posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo indicato dal candidato, a prendere servizio entro i termini stabiliti dalla stessa - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, sarà effettuato a cura dell'Azienda ASL BA prima dell'immissione in servizio o, comunque, entro 30 giorni dalla data di presa servizio.

Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.
L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.
L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165;
- di essere in regola con le vaccinazioni previste dalle disposizioni legislative vigenti.

L'ASL BA, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà avvenire entro i 30 giorni successivi dalla data di convocazione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il superamento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

ART. 12 - NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla normativa contrattuale ed a quella vigente in materia.

Con la partecipazione al presente concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.

Per ottenere **informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda**, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi – Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari – nelle ore di ricevimento dell'Ufficio (martedì e giovedì dalle 11:00 alle 13:00 e dalle 15:30 alle 17:30), oppure potranno consultare il sito Internet: www.sanita.puglia.it/web/asl-bari - sezione "Albo Pretorio" – Concorsi e Avvisi.

Per **informazioni sull'assistenza tecnica** relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le Faq scaricabili, è attivo, **dal lunedì al venerdì** un servizio e-mail al seguente indirizzo: helpdesk@csselezioni.it ovvero un servizio di assistenza attraverso ticket visibile sulla piattaforma al quale potranno essere segnalati gli eventuali problemi ed i propri recapiti telefonici. L'intervento di risoluzione del problema potrà avvenire mediante comunicazione a mezzo mail o contatto telefonico diretto. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente della UOS Assunzioni e Concorsi.

ART. 13 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso comunque acquisiti a tal fine dall' AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

I dati personali dei candidati risultati idonei saranno altresì conservati e trattati anche successivamente alla conclusione della procedura selettiva, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, qualora l'ASL Bari intenda utilizzare la graduatoria finale per eventuali successive assunzioni o per consentirne l'utilizzo ad altre amministrazioni pubbliche che ne facciano richiesta, ai sensi delle disposizioni vigenti.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Direttore Generale
Luigi FRUSCIO
(firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, co 2, del D.Lgs 39/1993)

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI
DIRIGENTE MEDICO Area Sanità

Ai sensi del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Titoli di carriera (max 10 punti):
1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

Titoli accademici e di studio (max 3 punti):
costituiranno oggetto di valutazione:
a) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
b) Specializzazione in una disciplina affine;
c) Specializzazione in altra disciplina;
d) Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutata con il punteggio previsto dall'Art. 27 del D.P.R. 483/97.

La specializzazione conseguita ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs 368/99 è valutata nei titoli di carriera come servizio prestato, nel numero livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata del corso di studi, a decorrere dall'Anno Accademico 2006/2007.

Pubblicazioni (max 3 punti):
le pubblicazioni e gli abstract/poster saranno valutati solo se attinenti alla disciplina oggetto del concorso e se allegati in formato PDF nella piattaforma informatica in sede di compilazione della domanda.

Curriculum formativo e professionale (max 4 punti):

costituiranno oggetto di valutazione:
- Corsi, convegni, congressi, seminari ecc. in qualità di discente/docente, attinenti alla disciplina;
- Soggiorni di studio attinenti alla disciplina;
- Master universitari (I livello e II livello);
- Corsi di perfezionamento;
- Comunicazioni orali;
- Attività di docenza;
- Incarichi di lavoro co.co.co., convenzione o altre forme di lavoro flessibile diversi dal tempo determinato;
- Borse di studio;
- Dottorati di ricerca.

ASL BA

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente Ingegnere presso la UOC Ingegneria Clinica - HTA.

Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari

Scadenza termine utile presentazione delle domande:

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE INGEGNERE PRESSO LA UOC INGEGNERIA CLINICA - HTA

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____

IL DIRETTORE GENERALE

ART. 1 - POSTI A CONCORSO

In esecuzione della propria deliberazione n. 598 del 20.03.2026, indice concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Ingegnere, presso la UOC Ingegneria Clinica - HTA.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. 10/12/97 n. 483.

Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità a:
- disposizioni di cui al D.P.R. 483/97;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 e D.Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- disposizioni di cui all'art. 35 del D. L.gs 165/2001 e s.m.i.;
- disposizioni di cui al DPR 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Area Funzioni locali Sezione III "Dirigenti Amministrativi, Tecnici e Professionali" – Triennio 2019/2021.

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI SPECIFICI

Diploma di Laurea vecchio ordinamento, laurea specialistica o Magistrale in Ingegneria Biomedica (26S/LM21), ovvero Ingegneria Elettronica (LM-29), Ingegneria Informatica(LM-32), Ingegneria dell'Automazione(LM-25), Ingegneria delle Telecomunicazioni (LM-27), Ingegneria Meccanica (LM-33).

Diplomi di laurea in Ingegneria del vecchio ordinamento con **indirizzi biomedicali.**

Cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità, relativa al concorso specifico, prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di settimo e ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni.
Ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs n. 165/2001 potranno essere altresì ammessi anche candidati in possesso di esperienze lavorative, di almeno cinque anni, con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuata presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per il profilo a concorso;

L'esperienza lavorativa di cinque anni è da intendersi svolta complessivamente in una o più delle tipologie di cui sopra.

Si precisa, inoltre, che:
in caso di esperienze lavorative maturate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per i corrispondenti profili del ruolo medesimo, si renderà necessario produrre dichiarazione originale sottoscritta dal datore di lavoro recante l'esatta individuazione dei periodi di espletamento e le mansioni effettive svolte (contratti, certificati di servizio, certificati contributivi INPS attestanti i versamenti effettuati per l'attività di Ingegnere Civile e/o equipollente)

L'Amministrazione si riserva di richiedere all'occorrenza ulteriore documentazione comprovante l'effettivo svolgimento dell'attività.

Abilitazione all'esercizio professionale;

Iscrizione all'Albo Professionale degli Ingegneri. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i suddetti requisiti, generali e specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al Concorso Pubblico, pena la non ammissione alla procedura in argomento.

REQUISITI GENERALI

a) Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
b) idoneità fisica all'impiego senza limitazioni, nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs n. 106/2009. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
c) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
d) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
e) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

Tutti i requisiti prescritti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 3 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line disponibile nella sezione concorsi/domande on-line del sito internet istituzionale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari.

La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 23.59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di esclusione**.
La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:
1. collegarsi all'indirizzo dell'Azienda: www.sanita.puglia.it/web/asl-bari;
2. selezionare sulla Homepage la voce albo pretorio "concorsi/domanda on-line";
3. compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione al concorso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, del contributo di partecipazione al concorso di **€ 20,00**, da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando.**
Il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente utilizzando il Portale dei Pagamenti della Regione Puglia: **pagamenti.regione.puglia.it** Il versamento deve riportare nella Causale concorso la dicitura: **Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente Ingegnere presso la UOC Ingegneria Clinica – HTA.**

Il contributo di partecipazione al concorso dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.

L'omissione dei dati obbligatori richiesti nel modulo di domanda on-line, non consente la registrazione dei dati ed il successivo invio on-line della stessa domanda.

ART. 4 - DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

a) procedura concorsuale al quale intendono partecipare;
b) cognome e nome;

c) luogo e data di nascita;
d) residenza e/o recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;
e) **indirizzo di posta elettronica certificata alla quale questa Amministrazione potrà inviare ogni comunicazione finalizzata all'assunzione;**
f) numero di un documento di identità in corso di validità;
g) codice fiscale;
h) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.)
i) titolo di studio di cui all'art. 2 (Requisiti specifici di ammissione);
j) iscrizione al relativo albo professionale di cui all'art. 2 (Requisiti specifici di ammissione);
k) possesso dell'attività di servizio e/o professionale di cui all'art. 2 (Requisiti specifici di ammissione);
l) di aver conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere
m) idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;
n) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
o) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate ovvero non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso che comportino ipotesi di inconferibilità;
p) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
q) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
r) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prima prova d'esame);
s) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
t) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-bari – albo pretorio sezione concorsi e avvisi;
u) di autorizzare l'ASL Bari al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003;
v) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Bari per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

di aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione al concorso **pari a 20,00 euro (venti/00 euro), non rimborsabili.**

Il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente utilizzando il Portale dei Pagamenti della Regione Puglia: **pagamenti.regione.puglia.it.** Il versamento deve riportare nella Causale concorso la dicitura: Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente Ingegnere presso la UOC Ingegneria Clinica - HTA. Il contributo di partecipazione al concorso dovrà essere **versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.**

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati dalla Commissione nell'ambito degli "**ELEMENTI DI VALUTAZIONE",** allegati al presente bando, e secondo quanto previsto dal DPR 483/97.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova scritta e, comunque, prima della valutazione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

ART. 5 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare **pena la non ammissione:**

- Laurea e/o autocertificazione;
- **Certificazione attestante** esperienze lavorative maturate con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuativa presso enti o pubbliche amministrazioni ovvero di attività documentate di durata almeno quinquennale presso studi professionali privati, società, istituti di ricerca, **sottoscritta dal datore di lavoro.**
- **Documentazione medica** attestante il riconoscimento della disabilità ai sensi della legge n. 104/1992 e/o idonea certificazione specificante la natura della condizione di disabilità, ai fini della valutazione della richiesta di ausili o dei tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20, comma 2 bis, della Legge 5.02.1992, n. 104. Non sarà presa in considerazione alcuna certificazione diversa da quella indicata;
- **Certificazione medica** comprovante l'invalidità pari o superiore all'80%, al fine dell'esonero dalla preselezione.
- Il candidato dovrà inoltre allegare la ricevuta.

ART. 6 – PRESELEZIONE

L'Azienda Sanitaria Locale di Bari, ai sensi dell'art. 35 – comma 3 – del D. Lgs n. 165/2001 e s.m.i. in presenza di un numero di partecipanti al concorso superiore a 50, si riserva la facoltà di espletare una prova preselettiva predisposta dalla stessa Amministrazione o con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale.

Alla prova preselettiva saranno ammessi con riserva tutti coloro che hanno provveduto a concludere l'iscrizione on line alla presente procedura. Questa Azienda si riserva di procedere successivamente all'accertamento dei requisiti di ammissione al concorso.

I candidati portatori di handicap ai sensi dell'art. 20, comma 2 bis, della Legge 5.02.1992, n. 104, sono esentati dalla prova preselettiva ed ammessi con riserva a sostenere la prova scritta. A tal fine dovranno allegare nella domanda on line apposita certificazione, rilasciata dalla ASL o altra Struttura Pubblica, in cui deve essere riportata la percentuale di invalidità che dà titolo a tale esenzione.

Non è prevista la pubblicazione di una banca dati connessa alla prova preselettiva prima dello svolgimento della stessa.

L'eventuale prova di preselezione potrà consistere in una serie di quiz a risposta multipla e/o sintetica sulle materie oggetto delle prove d'esame. Durante la prova preselettiva, a pena di esclusione, i candidati non potranno consultare alcun testo, né portare telefoni cellulari, palmari o simili.

Le indicazioni e le modalità di svolgimento della prova, nonché i criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa.

La prova, sulla base del numero dei partecipanti, potrà essere svolta con più sessioni consecutive anche in giorni diversi, assicurando comunque la trasparenza e l'omogeneità dei quiz somministrati in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti.

La data, l'ora, il luogo, saranno resi noti esclusivamente mediante pubblicazione sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari non meno di quindici prima della sua effettuazione.

I candidati che dovranno sostenere la prova preselettiva, dovranno presentarsi muniti di documento di riconoscimento in corso di validità.

I candidati che non si presenteranno alla prova preselettiva nel giorno e nell'ora stabilita saranno considerati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

Ad esito della prova preselettiva, la Commissione stilerà un elenco dei candidati che hanno partecipato alla preselezione con l'indicazione del punteggio conseguito e saranno ammessi alla prova scritta i primi 50 candidati, nonché quelli eventualmente classificati ex aequo in tale ultima posizione, che avranno conseguito nella prova preselettiva il miglior punteggio.

Il risultato conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del punteggio finale di merito. Nella preselezione non si applicano le preferenze previste dalla normativa vigente.

L'esito della prova preselettiva sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari dei codici univoci della candidatura attribuiti a ciascun candidato al momento della iscrizione alla presente procedura.

Tale pubblicazione/comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati presenti alla prova medesima.

Qualora la prova preselettiva non sarà effettuata, saranno ammessi alle prove concorsuali, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

ART. 7 – AMMISSIONE/NON AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi alle prove concorsuali, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato, dall'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione.

L'Amministrazione della ASL potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Costituisce motivo di non ammissione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti previsti per l'ammissione (Art. 1);
- l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione del certificato di Laurea e/o autocertificazione;
- il mancato invio della ricevuta di versamento del contributo di cortesia entro i termini stabiliti dall'Azienda.
- Certificazione attestante esperienze lavorative maturate con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuativa presso enti o pubbliche amministrazioni ovvero di attività documentate di durata almeno quinquennale presso studi professionali privati, società, istituti di ricerca, **sottoscritta dal datore di lavoro.**

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

ART. 8 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 483/97.
La Commissione esaminatrice, ove necessario, può essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche, ai fini dell'espletamento delle relative prove, ai sensi dell'art.37 del D. Lgs. n. 165/2001.

ART. 9 - PROVE D'ESAME

AI candidati idonei a sostenere le prove concorsuali, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella sezione concorsi del sito internet istituzionale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari, con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.
Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Il termine fissato per la consegna della domanda e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo è priva di effetti. Inoltre, è escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'Azienda in occasione di altre procedure amministrative.
Pertanto, la mancata consegna dei relativi documenti prescritti comporta l'inammissibilità del Candidato a sostenere la prova.

Le modalità di espletamento della prova scritta e pratica, che potranno essere effettuate anche attraverso l'utilizzo di procedure informatizzate e nel corso della stessa data, verranno decise al momento della convocazione e specificate nel diario di convocazione delle stesse.

La valutazione dei titoli dei candidati sarà resa noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Coloro che hanno richiesto l'ausilio e/o tempi aggiuntivi per le prove d'esame oltre alla copia del documento di riconoscimento su indicata, dovranno presentare apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che attesti la condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e/o i tempi necessari aggiuntivi.

Tutti i candidati idonei alla prova scritta, dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore.

I Candidati ammessi al concorso sosterranno una prova scritta, una prova teorico pratica e una prova orale:

a) **Prova scritta**: relazione su argomenti scientifici relativi alle materie inerenti al profilo messo a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o multipla inerenti alle materie stesse;

b) **Prova teorico pratica**: esame e parere scritto su di un progetto o impianto;

c) **Prova orale**: colloquio nelle materie delle prove scritte;

Nell'ambito della prova colloquio è altresì accertata, attraverso la lettura e la traduzione di testi, la conoscenza della lingua inglese, nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (Art. 37 del D. Lgs 165/2001).

A tal fine la Commissione Esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. 483/97.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

ART. 10 - PUNTEGGI PER TITOLI E PROVE D'ESAME

La Commissione ai sensi dell'art. 51 del D.P.R. n. 483/97 dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Nella valutazione dei **titoli** saranno applicate le disposizioni di cui **agli artt. 11 – 20 – 21 – 22 – 23 –65 del D.P.R. n. 483/97.**

ART. 11 – GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà la graduatoria finale di merito.

La graduatoria finale di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati e con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale li approva. La graduatoria di merito, unitamente a quella del vincitore del concorso, formulata dalla Commissione Esaminatrice, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della ASL ed è immediatamente efficace.

La graduatoria finale degli idonei costituirà anche graduatoria per assunzioni a tempo determinato nello stesso profilo professionale.

La graduatoria rimane efficace per un biennio a decorrere dalla data di approvazione della graduatoria, così come disposto dalla normativa vigente.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari, **sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.**

Per urgenti ed inderogabili esigenze di questa Azienda, nelle more del completamento della procedura concorsuale *de qua,* potrà essere predisposto un elenco di candidati ammessi alle prove concorsuali, formulato sulla base del voto di laurea e lode. In caso di *ex aequo* tra più candidati sarà preferito il candidato più giovane di età.

ART. 12 - IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

Il candidato dichiarato vincitore del concorso sarà invitato dall'Azienda a mezzo posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo indicato dal candidato, a prendere servizio entro i termini stabiliti dalla stessa - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, sarà effettuato a cura dell'Azienda ASL BA prima dell'immissione in servizio o, comunque, entro 30 giorni dalla data di presa servizio.

Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.
L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

Il vincitore del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165;

L'ASL BA, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i 30 giorni successivi dalla comunicazione di assunzione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il superamento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

ART. 13 - NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla normativa contrattuale ed a quella vigente in materia.

Con la partecipazione al presente concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.

Per ottenere **informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda**, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi – Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari – nelle ore di ricevimento dell'Ufficio (martedì e giovedì dalle 11:00 alle 13:00 e dalle 15:30 alle 17:30), oppure potranno consultare il sito Internet: www.sanita.puglia.it/web/asl-bari - sezione "Albo Pretorio" – Concorsi e Avvisi.

Per **informazioni sull'assistenza tecnica** relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le Faq scaricabili, è attivo, **dal lunedì al venerdì** un servizio e-mail al seguente indirizzo: helpdesk@csselezioni.it ovvero un servizio di assistenza attraverso ticket visibile sulla piattaforma al quale potranno essere segnalati gli eventuali problemi ed i propri recapiti telefonici. L'intervento di risoluzione del problema potrà avvenire mediante comunicazione a mezzo mail o contatto telefonico diretto. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ART. 14 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso comunque acquisiti a tal fine dall' AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

I dati personali dei candidati risultati idonei saranno altresì conservati e trattati anche successivamente alla conclusione della procedura selettiva, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, qualora l'ASL Bari intenda utilizzare la graduatoria finale per eventuali successive assunzioni o per consentirne l'utilizzo ad altre amministrazioni pubbliche che ne facciano richiesta, ai sensi delle disposizioni vigenti.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Direttore Generale
Luigi FRUSCIO
(firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, co 2, del D.Lgs 39/1993)

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI
Dirigente Ingegnere Area Funzioni locali

Ai sensi del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Titoli di carriera (max 10 punti):
1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

Titoli accademici e di studio (max 3 punti):
costituiranno oggetto di valutazione:
a) specializzazione di livello universitario in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire;
b) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso purchè attinenti alla posizione funzionale da conferire;

Pubblicazioni (max 3 punti):
le pubblicazioni e gli abstract/poster saranno valutati solo se attinenti alla disciplina oggetto del concorso e se allegati in formato PDF nella piattaforma informatica in sede di compilazione della domanda.

Curriculum formativo e professionale (max 4 punti):

costituiranno oggetto di valutazione:
- Corsi, convegni, congressi, seminari ecc. in qualità di discente/docente, attinenti alla disciplina;
- Soggiorni di studio attinenti alla disciplina;
- Master universitari (I livello e II livello);
- Corsi di perfezionamento;
- Comunicazioni orali;
- Attività di docenza;
- Incarichi di lavoro co.co.co., convenzione o altre forme di lavoro flessibile diversi dal tempo determinato;
- Borse di studio;
- Dottorati di ricerca.

ASL BA

Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di una graduatoria dalla quale attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato, di Dirigente Medico– disciplina Urologia.

ASL Bari
PugliaSalute

Servizio Sanitario Nazionale - Regione Puglia
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DELLA PROVINCIA DI BARI
U.O.S. ASSUNZIONI E CONCORSI

Scadenza termine utile presentazione delle domande:

BANDO DI AVVISO PUBBLICO

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria Deliberazione n**. 652** del **30.03.2026,** indice il presente Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di una graduatoria dalla quale attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato, di Dirigente Medico– disciplina **Urologia**.

Il presente avviso è indetto ed espletato in conformità a:
- disposizioni di cui al D.P.R. 483/97;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 e D.Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'art. 35 del D. L.gs 165/2001 e s.m.i.;
--disposizioni di cui al DL 18/2020, art. 2 ter, ss.mm.ii. e la Legge 234/2021, art. 1 c. 268 ss.mm.ii. prorogato dalla Legge 202/2024 e s.m.i. fino al 31.12.2026.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale dell'Area Sanità.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del presente bando:

SPECIFICI

a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina di **Urologia** o in disciplina riconosciuta equipollente ai sensi del D.M. 30/01/98 e successive modificazioni ed integrazioni. Non saranno presi in considerazione, ai fini dell'ammissione alla procedura selettiva, altri titoli di specializzazione diversi da quelli sopra indicati.
c) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
d) Ai sensi del DL 18/2020, art. 2 ter, ss.mm.ii. e la Legge 234/2021, art. 1 c. 268 ss.mm.ii. prorogato dalla Legge 202/2024 e s.m.i. fino al 31.12.2026, solo i medici specializzandi iscritti all'ultimo e al penultimo anno del corso di specializzazione possono essere assunti dalle aziende del Servizio Sanitario Nazionale con contratto a tempo determinato e a orario ridotto;

REQUISITI GENERALI

a) Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
b) idoneità fisica all'impiego senza limitazioni, nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs n. 106/2009. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
c) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
d) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
e) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

Ai sensi dell'art. 49 e 50 del D.P.R. 31.08.1999, n. 394 e s.m.i., i titoli accademici di studio conseguiti all'estero, devono essere corredati dal decreto di riconoscimento rilasciato dal Ministero della Salute Italiano ed il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione.

La partecipazione alla procedura selettiva non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti prescritti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E
CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line disponibile nella sezione concorsi/domande on-line del sito internet istituzionale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari.

La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 23.59 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione alla procedura selettiva e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione all'Avviso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di esclusione**.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione all'avviso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Per la partecipazione all'avviso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, del contributo di partecipazione di **€ 20,00**, da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando.**
Il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente utilizzando il Portale dei Pagamenti della Regione Puglia: **pagamenti.regione.puglia.it** Il versamento deve riportare nella Causale la dicitura: **Avviso Pubblico, per soli titoli, di Dirigente Medico– disciplina Urologia.**

Il contributo di partecipazione all'avviso dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.

MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Per la compilazione della domanda, i candidati devono effettuare le seguenti operazioni:
1. Collegarsi all'indirizzo dell'Azienda: www.sanita.puglia.it/web/asl-bari;
2. Selezionare sulla Homepage la voce albo pretorio "concorsi/domanda on-line";
3. Effettuare le operazioni di registrazione alla piattaforma inserendo le credenziali richieste dal sistema e generando la password;
4. Al termine della registrazione, compilare la domanda seguendo i campi obbligatori;
5. Allegare i documenti richiesti in formato PDF e leggibili;
6. Inoltrare la domanda;

L'omessa compilazione dei campi contrassegnati quali obbligatori, comporta l'impossibilità di effettuare la registrazione e il successivo invio della domanda.

N.B.: IL LINK SARA' ATTIVO A SEGUITO DELLA PUBBLICAZIONE DEL BANDO SUL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA.

DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

a) Procedura selettiva alla quale intendono partecipare;
b) cognome e nome;
c) luogo e data di nascita;
d) residenza e/o recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative all' avviso;
e) **indirizzo di posta elettronica certificata alla quale questa Amministrazione potrà inviare ogni comunicazione finalizzata all'assunzione;**
f) numero di un documento di identità in corso di validità;
g) codice fiscale;
h) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.)
i) titoli di studio posseduti e requisiti specifici di ammissione (laurea - specializzazione - iscrizione Ordine);
j) abilitazione all'esercizio della professione;
k) idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;
l) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
m) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate ovvero non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso che comportino ipotesi di inconferibilità;
n) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
o) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
p) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prima prova d'esame);
q) di aver preso visione del presente bando di avviso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
r) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura selettiva avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-bari – albo pretorio sezione concorsi e avvisi;
s) di autorizzare l'ASL Bari al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003;
t) di aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione all'avviso **pari a 20,00 euro (venti/00 euro), non rimborsabili.**

Il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente utilizzando il Portale dei Pagamenti della Regione Puglia: **pagamenti.regione.puglia.it**. Il versamento deve riportare nella Causale la dicitura: Avviso Pubblico, per soli titoli, di Dirigente Medico – disciplina Urologia. Il contributo di partecipazione all'avviso dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati dalla Commissione nell'ambito degli "**ELEMENTI DI VALUTAZIONE",** allegati al presente bando, e secondo quanto previsto dal DPR 483/97.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

AMMISSIONE/NON AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi alla procedura selettiva, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla stessa, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione all'avviso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato, dall'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione.

L'Amministrazione della ASL potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dall'avviso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Costituisce motivo di non ammissione:
- il mancato possesso di uno o più requisiti previsti per l'ammissione (requisiti specifici di ammissione);
- l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione del certificato di specializzazione e/o autocertificazione;
- Il mancato invio della ricevuta di versamento del contributo di cortesia entro i termini stabiliti dall'Azienda;
- **la titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso**.

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura selettiva nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.
L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso, è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale.
La pubblicazione sul sito web aziendale della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA SELEZIONE

Una Commissione di Esperti nella materia, nominata dal Direttore Generale, procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli e del curriculum con i criteri previsti dal D.P.R. 483/97.

La Commissione disporrà, complessivamente, di **20** punti.

Nella valutazione dei titoli la Commissione, si atterrà ai principi stabiliti dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27 del DPR 10.12.1997 n. 483, ed in particolare i punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- Titoli di carriera - massimo punti **10**
- Titoli accademici, di studio - massimo punti **3**
- Pubblicazioni e titoli scientifici - massimo punti **3**
- Curriculum formativo e professionale - massimo punti **4**

GRADUATORIA

La Commissione di Esperti, conclusa la procedura selettiva, sulla base della valutazione dei titoli formulerà:

una graduatoria **finale di merito,** secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e s.m.i.;

una graduatoria **separata** di candidati idonei, iscritti all'ultimo o penultimo anno, del corso di formazione specialistica, della specifica disciplina messa a selezione e/o equipollente.

L'eventuale assunzione dei medici risultati idonei e utilmente collocati nella citata graduatoria separata, è subordinata all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data della scadenza del bando e, salvo ulteriore proroga da parte del Legislatore del DL 18/2020, art. 2 ter, ss.mm.ii. e la Legge 234/2021, art. 1 c. 268 ss.mm.ii. prorogato dalla Legge 202/2024 e s.m.i. fino al 31.12.2026.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura in argomento li approva, con propria Deliberazione.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria finale di merito sul sito web aziendale, sarà considerata notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procederà al conferimento degli incarichi seguendo l'ordine della graduatoria mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro e indicata la data di presa servizio, previa presentazione, entro 30 gg., della documentazione prevista.
Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la sottoscrizione del contratto, l'Azienda comunica di non dar luogo allo stesso.
L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.
E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutte le notifiche relative al presente avviso ai candidati saranno effettuate esclusivamente a mezzo pec.

RAPPORTO DI LAVORO

Il contratto a tempo determinato stipulato pone in essere un rapporto di lavoro subordinato esclusivo/non esclusivo.
Il rapporto di lavoro avrà durata conforme alle esigenze aziendali.
Il trattamento giuridico ed economico è determinato sulla base dei criteri stabiliti nei contratti collettivi della dirigenza del S.S.N. – dell'Area Sanità.
Con l'accettazione dell'incarico e la firma del contratto vengono implicitamente accettate, da parte dei vincitori, tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale del S.S.N.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione all'avviso o comunque acquisiti a tal fine dall' AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.
I dati personali dei candidati risultati idonei saranno altresì conservati e trattati anche successivamente alla conclusione della procedura selettiva, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, qualora l'ASL Bari intenda utilizzare la graduatoria finale per eventuali successive assunzioni o per consentirne l'utilizzo ad altre amministrazioni pubbliche che ne facciano richiesta, ai sensi delle disposizioni vigenti.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla normativa contrattuale ed a quella vigente in materia.

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.

Per ottenere **informazioni riguardanti l'avviso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda**, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi – Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari – nelle ore di ricevimento dell'Ufficio (martedì e giovedì dalle 11:00 alle 13:00 e dalle 15:30 alle 17:30), oppure potranno consultare il sito Internet: www.sanita.puglia.it/web/asl-bari - sezione "Albo Pretorio" – Concorsi e Avvisi.

Per **informazioni sull'assistenza tecnica** relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le Faq scaricabili, è attivo, **dal lunedì al venerdì** un servizio e-mail al seguente indirizzo: helpdesk@csselezioni.it ovvero un servizio di assistenza attraverso ticket visibile sulla piattaforma al quale potranno essere segnalati gli eventuali problemi ed i propri recapiti telefonici. L'intervento di risoluzione del problema potrà avvenire mediante comunicazione a mezzo mail o contatto telefonico diretto. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.
Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente della UOS Assunzioni e Concorsi.

PUBBLICITÀ

Il Presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web dell'ASL BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Direttore Generale ASL BA
Luigi Fruscio
(firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, co 2, del D.Lgs 39/1993)

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI
Dirigente Medico Area Sanità

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Titoli di carriera (max 10 punti):
1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

Titoli accademici e di studio (max 3 punti):
costituiranno oggetto di valutazione:
a) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
b) Specializzazione in una disciplina affine;
c) Specializzazione in altra disciplina;
d) Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutata con il punteggio previsto dall'Art. 27 del D.P.R. 483/97.

La specializzazione conseguita ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs 368/99 è valutata nei titoli di carriera come servizio prestato, nel numero livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata del corso di studi, a decorrere dall'Anno Accademico 2006/2007.

Pubblicazioni (max 3 punti):
le pubblicazioni e gli abstract/poster saranno valutati solo se attinenti alla disciplina oggetto dell'avviso e se allegati in formato PDF nella piattaforma informatica in sede di compilazione della domanda.

Curriculum formativo e professionale (max 4 punti):
costituiranno oggetto di valutazione:
- Corsi, convegni, congressi, seminari ecc. in qualità di discente/docente, attinenti alla disciplina;
- Soggiorni di studio attinenti alla disciplina;
- Master universitari (I livello, II livello);
- Corsi di perfezionamento;
- Borse di studio;
- Dottorati di ricerca.

ASL BA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa SET - 118.

Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari

Scadenza termine utile presentazione delle domande:

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____
Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. ____ del _____

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA SET - 118

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della deliberazione n. 614 del 23.03.2026

RENDE NOTO

che è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore Medico della Struttura Complessa: **SET - 118**.

Ruolo: sanitario
Profilo professionale e disciplina:

- **Medico – discipline:** Medicina Emergenza Urgenza e/o discipline equipollenti e Anestesia e Rianimazione;

Rapporto di lavoro: **esclusivo e a tempo indeterminato**, ai sensi delle seguenti disposizioni: art. 15 del D.lgs 30.12.92, n. 502 e s.m.i, DPR 10.12.97, n. 484, art. 4, comma 1, del D.L. 13.9.2012, n. 158, convertito nella legge 8.11.2012, n. 189 e R.R. 31 Dicembre 2013, n. 24 approvato con DGR 2207 del 26.11.2013.

L'incarico avrà durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL dell'Area Sanità.

Al presente avviso saranno applicate:

le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;

la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

PROFILO OGGETTIVO (struttura): definisce il contesto clinico e gestionale della U.O. in relazione alla Struttura ed al contesto territoriale nel quale opera.

CARATTERISTICHE DELL'UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA

Analisi del contesto regionale ed aziendale:

Il sistema di emergenza-urgenza della Regione Puglia presenta una valida integrazione tra territorio ed ospedale, con rilevanti esigenze di uniformità organizzativa, appropriatezza clinica e sicurezza delle cure.

Il SET 118 della ASL Bari rappresenta l'asse portante del soccorso sanitario pre-ospedaliero e richiede un governo unitario del sistema, della formazione e dei processi operativi medici e infermieristici.

Articolazione della U.O.C. SET 118 ASL BA:

53 postazioni costituite, attualmente, da:

- 30 India
- 11 Mike
- 12 Automediche

1 PPIT a Bitonto

1 Direzione, denominata Coordinamento, costituita da

- Direttore (attualmente F.F.)
- 2 Dirigenti Medici (attualmente 1)
- 1 Coordinatore con Funzioni Organizzative
- 1 Medico ricollocato
- 9 Infermieri (attualmente 6)
- 1 Collaboratore Amministrativo Professionale
- 2 Autisti (attualmente 1) per trasporto giornaliero alle postazioni dispositivi e materiali di convivenza

Il personale afferente al SET 118 è costituito da

- 365 infermieri
- 60 autisti aziendali delle AM (attualmente 52)
- 115 Medici Convenzionati (attualmente 56)

Il servizio è dotato di un PMA (provvisto di tutti gli elettromedicali e 6 posti letto) ed un Modulo "TVI Corporation" per la decontaminazione di persone colpite da agenti NBCR (la stazione di decontaminazione è costituita da 4 corridoi, di cui uno dedicato a pazienti barellati).

La capacità della tenda è di 80 persone/h, calcolando un tempo di decontaminazione pari a 3-5 min, a seconda della sostanza da decontaminare.

Le attività integranti, oltre al regolare servizio, sono, a titolo esemplificativo

- Manifestazioni locali, nazionali ed internazionali (es. G20, G7, Fiera del Levante (Bari), Red Bull Cliff a Putignano e comunque tutte le manifestazioni dove viene richiesto il servizio aggiuntivo)
- Sbarchi migranti
- Sfratti esecutivi con intervento delle forze di polizia e coordinate dalla questura

La Direzione del SET 118 ha regolare contatti con la Prefettura, Questura, Comune di Bari, Vigili del Fuoco, Polizia Municipale.

Collabora con la C.O. 118 e Sanitaservice per rendere univoco il servizio sul territorio.

La gestione amministrativa, comprende:

gestione del protocollo informatico

rilevazione presenze personale

gestione approvvigionamenti/gare di acquisto/gestione magazzino economale/vestiario-DPI- personale

liquidazione e pagamento fornitori/docenti centro di formazione

predisposizione deliberazione/determine dirigenziali

gestione infortuni

cassa economale

rapporti con l'Area Gestione Risorse Finanziarie, Area Gestione del Patrimonio, Settore burocratico legale

Alla U.O.C. SET 118 è annesso **il Centro di Formazione Permanente** per l'Emergenza ASL BA, dotato di manichini e simulatori, composto da 30 istruttori, oltre a docenti esterni della branca di Anestesia e Rianimazione, Neurochirurgia, Psichiatria.

I corsi che vengono effettuati presso il CdF sono:

-BLSD, BLSD P, PTC B, ILS, ALS, PTC Advanced certificati IRC

-Emergenze Pediatriche (della durata di 19 ore),

-NBCR: rischio nucleare, biologico, chimico (della durata di 20 ore)

-Interpretazione dell'emogasanalisi in emergenza-urgenza e principi di ossigenoterapia (della durata di 8 ore)

-Il Triage in Pronto Soccorso-corso base certificativo (della durata di 24 ore)

-Ecografia in emergenza- Urgenza (della durata di 8 ore)

-Sedazione ed analgesia (della durata di 6 ore)

-Gestione Intraospedaliera del trauma maggiore: Modello ATLS (della durata di 13 ore)

-Sicurezza, mobilizzazione, immobilizzazione e trasporto del paziente critico (della durata di 5 ore)

-Corso teorico-pratico sulla gestione in emergenza della cannula tracheostomica e della sonda PEG nei pazienti ad elevata complessità a domicilio (della durata di 8 ore)

-Agitazione psicomotoria: assesstment multidisciplinare e trattamento multidimensionale per una gestione integrata nel Dipartimento di Emergenza Urgenza (della durata di 5 ore)

-Gestione farmacologica delle urgenze psichiatriche: criticità e sfide dal territorio all'ospedale

-Fenomeno aggressioni verso gli esercenti e le professioni sanitarie: come migliorare l'identificazione ed il contenimento del fenomeno (della durata di 5 ore)

-Procedura interaziendale per la gestione pre-ospedaliera del paziente con sospetto ictus cerebrale (della durata di 5 ore)

-Gestione avanzata delle vie aeree (della durata di 8 ore)

-La ventilazione non invasiva in emergenza urgenza (della durata di 6 ore)

-La prevenzione del rischio psico-fisico nelle attività di emergenza-urgenza (della durata di 6 ore)

-Guida sicura dei veicoli in emergenza sanitaria

-Corsi sul campo accreditati:

- L'infermiere di processo
- L'infermiere di triage e fast-track

I corsi sono rivolti a tutti i dipendenti della ASL BA, alcuni dedicati al personale del Dipartimento dell'Emergenza Urgenza, ai soccorritori ed autisti di Sanitaservice.

Presso il Cdf per l'emergenza vengono organizzati ed espletati anche i seguenti corsi:

Corsi di idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Territoriale- 118
Corsi di formazione teorico pratico per soccorritori addetti al trasporto e soccorso di infermi e feriti
Corsi di Primo Soccorso per le aziende (D.Lgs 81/08 e D.M. 388/03)
Corsi BLSD per laici (svolti per la G.F., Polizia Municipale, Dipendenti Regione Puglia, Scuole)

PROFILO SOGGETTIVO: definisce le competenze gestionali e tecnico-professionali, le conoscenze scientifiche ed attitudinali ritenute necessarie per assolvere in modo idoneo alla Direzione della U.O.C.

COMPETENZE PROFESSIONALI SPECIFICHE

la U.O.C. Servizio di Emergenza Territoriale SET 118 afferisce al Dipartimento di Emergenza-Urgenza aziendale e garantisce l'erogazione delle prestazioni di soccorso sanitario pre-ospedaliero nell'ambito territoriale dell'ASL BA, in coerenza con la programmazione regionale ed aziendale.

Il Direttore della U.O.C. in oggetto deve essere in grado di:

1. **Governare** l'organizzazione del SET 118 aziendale, comprensivo dei mezzi di soccorso territoriali (Mike, India ed Automediche), personale sanitario e tecnico.
2. **Assicurare** l'integrazione con la Centrale Operativa 118, con i Presidi Ospedalieri, i Pronto Soccorso e i DEA aziendali, Protezione Civile ed altri Enti Istituzionali
3. **Elaborare**, aggiornare e garantire l'applicazione di protocolli clinico-assistenziali e procedure operative, in coerenza con le reti tempo-dipendenti e le linee in indirizzo regionali e nazionali
4. **Definire** i piani formativi annuali per tutto il personale sanitario e tecnico coinvolto nel servizio di emergenza
5. **Collaborare** con la Direzione Strategica ed il Dipartimento di Emergenza Urgenza alla definizione degli obiettivi annuali di budget e di performance
6. **Garantire** la copertura del servizio sull'intero territorio aziendale, anche in condizioni di criticità e maxiemergenza.

Profilo professionale soggettivo

Il candidato deve dimostrare di poter assicurare la **gestione clinica, amministrativa, organizzativa ed economico-finanziaria, formativa e essere in possesso di:**

Comprovata esperienza dirigenziale in ambito di emergenza-urgenza, preferibilmente nel soccorso territoriale e/o nell'area critica
Capacità di direzione di strutture complesse, coordinamento multiprofessionale ed integrazione tra ospedale e territorio
Attitudine al decision making in contesti complessi e ad elevata criticità
Adeguate capacità relazionali, di leadership e di comunicazione istituzionale
Esperienza nella progettazione di percorsi formativi per personale multidisciplinare

Conoscenza delle attività di simulazione, addestramento avanzato e formazione per la gestione delle maxi-emergenze

Ricognizione e pianificazione dei fabbisogni relativi a beni, attrezzature, dotazioni e infrastrutture;

Predisposizione di proposte di investimento, motivate da esigenze operative, di sicurezza o di adeguamento normativo;

Controllo e monitoraggio della spesa, nel rispetto delle assegnazioni di budget e degli indirizzi della Direzione Strategica;

Conoscenza dell'uso dei sistemi di *Governance* e degli attuali strumenti di pianificazione sanitaria e delle ripercussioni decisionali sulle attività, in linea con le direttive aziendali, regionali e ministeriali.

Capacità di gestione delle risorse umane afferenti all'U.O.C. e delle risorse tecnologiche, nell'ottica dell'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali in termini di sicurezza, efficacia, efficienza e sostenibilità.

Capacità di lavorare per obiettivi, secondo gli indirizzi aziendali, e conoscenza delle procedure di budget con monitoraggio ed implementazione degli indicatori di risultato.

Capacità di introdurre nuovi modelli organizzativi flessibili.

Capacità di saper guidare, coinvolgere, relazionarsi con tutti i componenti dell'U.O., gestendone gli eventuali conflitti interni, e di saper adeguatamente motivarli e formarli, coinvolgendoli nell'applicazione di nuove metodiche e di nuovi modelli organizzativi, utilizzando tecniche di *audit* interno.

Capacità organizzative dei servizi prestati dal personale della U.O., in relazione alla sua corretta allocazione ed alla gestione dei turni di servizio, nel rispetto della normativa vigente.

Competenze nell'ambito del *Risk Management*; conoscenza ed implementazione di Linee Guida e buone pratiche cliniche validate dalla comunità scientifica, nonché delle raccomandazioni ministeriali, regionali e aziendali specifiche.

ART. 1) REQUISITI GENERALI

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento di tale requisito è effettuato dall'Azienda attraverso la visita medica preventiva in fase preassuntiva, prima dell'immissione in servizio;
c) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
d) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci;
e) non aver superato i limiti di età per il collocamento a riposo d'ufficio secondo le disposizioni vigenti. L'eventuale conferimento dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età; in tal caso la durata dell'incarico sarà correlata al raggiungimento del predetto limite.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

ART. 2) MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line disponibile nella sezione concorsi/domande on-line del sito internet istituzionale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari.

La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 23.59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione alla procedura selettiva e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di esclusione**.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura selettiva è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:
1. collegarsi all'indirizzo dell'Azienda: www.sanita.puglia.it/web/asl-bari;
2. selezionare sulla Homepage la voce albo pretorio "concorsi/domanda on-line";
3. compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione alla procedura selettiva utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

Per la partecipazione alla procedura selettiva dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, del contributo di partecipazione alla procedura selettiva di **€ 20,00**, da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando.**
Il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente utilizzando il Portale dei Pagamenti della Regione Puglia: **pagamenti.regione.puglia.it** Il versamento deve riportare nella Causale procedura selettiva la dicitura: **Avviso Pubblico per Direttore della Struttura Complessa SET - 118.**

Il contributo di partecipazione alla procedura selettiva dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.

L'omissione dei dati obbligatori richiesti nel modulo di domanda on-line, non consente la registrazione dei dati ed il successivo invio on-line della stessa domanda.

ART. 3) DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

a) cognome e nome;
b) luogo e data di nascita;
c) residenza e/o recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;
d) indirizzo di posta elettronica certificata alla quale questa Amministrazione potrà inviare ogni comunicazione finalizzata all'assunzione;
e) numero di un documento di identità in corso di validità;
f) codice fiscale;
g) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per

soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.)

h) di godere dei diritti civili e politici;
i) idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;
j) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
k) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate ovvero non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso che comportino ipotesi di inconferibilità;
l) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
m) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione specificando il motivo;
n) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
o) consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, alla A.S.L. BA al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;

I candidati portatori di handicap dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

ART. 4) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione alla procedura selettiva, i concorrenti devono allegare:

a) ricevuta di pagamento del contributo di partecipazione alla procedura selettiva pari a ***€ 20,00*** (**non rimborsabile**) da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando;**
b) curriculum, redatto in carta semplice, autocertificato mediante dichiarazione di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, in cui sia documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza. I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8 comma 3 - del DPR 10/12/97 n. 484., che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7 bis, lett. d) del D. lgs 502/92;
c) il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio;
d) tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.
Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario Aziendale sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;
e) la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere. Il candidato dovrà allegare (in formato PDF), le pubblicazioni ritenute più significative, fino ad un massimo di 10.

Si rammenta che l'Amministrazione può effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5) COMMISSIONE E MODALITA' DI SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di procedura selettiva, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.lgs 502/1992 e s.m.i..
La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare e,sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenta al Direttore Generale la graduatoria dei candidati, ai sensi dell'art. 20, comma 1, lett. b), della Legge n. 118 del 5 agosto 2022 e, a parità di punteggio prevarrà il candidato più giovane di età.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum precede il colloquio.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti (massimo punti 15);
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termine di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità operativa di appartenenza (massimo punti 12);
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori (massimo punti 2),
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario (massimo punti 5);
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore (massimo punti 3);
g) alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5);
h) alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso di precedenti incarichi (massimo punti 3).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.
La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.
Il colloquio è anche diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Nel caso la Commissione, ove lo ritenga opportuno, potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il

personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione al candidato, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura.

Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predisporre, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito del colloquio, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

I candidati saranno convocati per il colloquio non meno di quindici giorni prima del giorno fissato con pec o con avviso che verrà pubblicato sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-bari, selezionare sulla Homepage la voce "Albo Pretorio" – sezione concorsi e avvisi.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta ad un eventuale pubblico esterno e, qualora la Commissione decida di procedere con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande, gli stessi non potranno assistere ai colloqui dei candidati che li precedono.

La data del colloquio verrà pubblicata anche sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-bari, selezionare sulla Homepage la voce "Albo Pretorio" – sezione concorsi e avvisi.

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge. La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

ART. 6) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale conferirà l'incarico al candidato che ha conseguito il miglior punteggio ai sensi dell'art. 20, comma 1, lett. b), della Legge n. 118 del 5 agosto 2022. A parità di punteggio prevarrà il candidato più giovane di età.

L'azienda nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso di dimissioni o decadenza del Dirigente a cui è stato conferito, procederà alla sostituzione dello stesso mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.lgs 502/92, l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15.

L'incarico avrà durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità.

Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

L'incarico di Direttore Medico implica il rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno, ai sensi dell'art. 15 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i., salvo intervenuta rimodulazione della disciplina in materia di esclusività del rapporto dei dirigenti sanitari da parte della Giunta Regionale, in applicazione dell'art. 44 della L.R. n.52/2019.

Il candidato al quale sarà attribuito l'incarico stipulerà il contratto individuale di lavoro, ai sensi della vigente normativa in materia ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Regionale della Regione Puglia 31 Dicembre 2013, n. 24 approvato con DGR 2207 del 26.11.2013.

Ai sensi dell'art. 15, comma 8, del D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502, così come integrato dal D.lgs. 19 giugno 1999, n. 229, l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del DPR 10 dicembre 1997 n. 484, deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

ART. 7) SORTEGGIO COMMISSIONE

I Componenti della Commissione di Valutazione verranno individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN nelle discipline di Medicina Emergenza Urgenza e Anestesia e Rianimazione.
Il sorteggio dei componenti della Commissione verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda – Lungomare Starita 6 Bari – il primo martedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.
In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

ART. 8) TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.lgs 502/92 e s.m.i e dal R.R. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web dell'Azienda – Sezione Amministrazione Trasparente – Concorsi:

- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio dei componenti della commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- La relazione della Commissione in forma sintetica, prima della nomina;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio;

ART. 9) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso comunque acquisiti a tal fine dall' AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

I dati personali dei candidati risultati idonei saranno altresì conservati e trattati anche successivamente alla conclusione della procedura selettiva, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, qualora l'ASL Bari intenda utilizzare la graduatoria finale per eventuali successive assunzioni o per consentirne l'utilizzo ad altre amministrazioni pubbliche che ne facciano richiesta, ai sensi delle disposizioni vigenti.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

ART. 10) NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla normativa contrattuale ed a quella vigente in materia.

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.

Inoltre, si riserva di reiterare l'avviso nel caso siano pervenute entro la data di scadenza dello stesso, un numero di candidature inferiore a 4 (quattro).

Per ottenere **informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda**, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi – Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari – nelle ore di ricevimento dell'Ufficio (martedì e giovedì dalle 11:00 alle 13:00 e dalle 15:30 alle 17:30), oppure potranno consultare il sito Internet: www.sanita.puglia.it/web/asl-bari - sezione "Albo Pretorio" – Concorsi e Avvisi.

Per **informazioni sull'assistenza tecnica** relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le Faq scaricabili, è attivo, **dal lunedì al venerdì** un servizio e-mail al seguente indirizzo: helpdesk@csselezioni.it ovvero un servizio di assistenza attraverso ticket visibile sulla piattaforma al quale potranno essere segnalati gli eventuali problemi ed i propri recapiti telefonici. L'intervento di risoluzione del problema potrà avvenire mediante comunicazione a mezzo mail o contatto telefonico diretto. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente della UOS Assunzioni e Concorsi.

ART. 11) PUBBLICITÀ

Il Presente bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Direttore Generale ASL BA
Luigi FRUSCIO
(firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, co 2, del D.Lgs 39/1993)

ASL BA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa Centrale Operativa Sovraprovinciale 118 della ASL BARI e BAT.

ASL Bari
PugliaSalute

Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari

Scadenza termine utile presentazione delle domande:

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____
Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. ____ del _____

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA CENTRALE OPERATIVA SOVRAPROVINCIALE 118 DELLA ASL BARI E BAT

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della deliberazione n. 615 del 23.03.2026

RENDE NOTO

che è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore Medico della Struttura Complessa: ***CENTRALE OPERATIVA SOVRAPROVINCIALE 118 DELLA ASL BARI E BAT***

Ruolo: sanitario
Profilo professionale Medico
Discipline: Medicina Emergenza Urgenza e/o discipline equipollenti e Anestesia e Rianimazione;

Rapporto di lavoro: **esclusivo e a tempo indeterminato**, ai sensi delle seguenti disposizioni: art. 15 del D.lgs 30.12.92, n. 502 e s.m.i, DPR 10.12.97, n. 484, art. 4, comma 1, del D.L. 13.9.2012, n. 158, convertito nella legge 8.11.2012, n. 189 e R.R. 31 Dicembre 2013, n. 24 approvato con DGR 2207 del 26.11.2013.

L'incarico avrà durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL dell'Area Sanità.

Al presente avviso saranno applicate:

le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;

la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

PROFILO OGGETTIVO (struttura): definisce il contesto clinico e gestionale della U.O. in relazione alla Struttura ed al contesto territoriale nel quale opera.

CARATTERISTICHE DELL'UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA

La Struttura Complessa Centrale Operativa Sovraprovinciale 118 BA-BT (Comprendende territorio ASL BARI e ASL BAT), è finalizzata alla realizzazione di un sistema di soccorso sanitario pre-ospedaliero e in emergenza-urgenza efficace, efficiente e funzionale, strettamente integrato con la rete ospedaliera provinciale e regionale nell'ambito di competenza geografica.

Di seguito si riportano in sintesi i principali dati relativi alla complessità operativa gestionale

Popolazione residente di riferimento BA-BT (dati ISTAT 01/01/2025)	**1.594.752**
Kmq di riferimento BA-BT	**5.405**
n. ospedali con Pronto Soccorso nel territorio BA-BT	**14**
n. totale telefonate emergenze ricevute anno 2025	**216.531**
n. totale emergenze create anno 2025	**170.191**
n. telefonate totali gestite anno 2025	**811.036**
n. ambulanze medicalizzate gestite (MIKE) BA	**13**
n. automediche gestite BA	**12**
n. ambulanze INDIA gestite BA	**28**

n. ambulanze medicalizzate gestite (MIKE) BT	**7**
n. ambulanze INDIA gestite BT	**7**
n. totale flotta mezzi gestiti	**67**
n. infermieri operatori in servizio presso CO BA-BT	**30**

PROFILO SOGGETTIVO: definisce le competenze gestionali e tecnico-professionali, le conoscenze scientifiche ed attitudinali ritenute necessarie per assolvere in modo idoneo alla Direzione della U.O.C.

COMPETENZE PROFESSIONALI SPECIFICHE

- Comprovata esperienza, con ruoli di responsabilità, nella gestione di strutture semplici e/o complesse, con esiti positivi nell'uso delle risorse umane e materiali assegnate;
- Comprovata attitudine alla collaborazione e integrazione multidisciplinare con le Specialità sanitarie e le strutture presenti in Azienda
- Comprovata formazione gestionale con acquisizione e conoscenza dei modelli organizzativi necessari alla gestione delle aeree di emergenza-urgenza;
- Gestione dei conflitti al fine di costruire un clima organizzativo interno positivo, verso le strutture aziendali ed esterne;
- Promozione e gestione di riunioni a carattere organizzativo, favorendo il lavoro di équipe e l'integrazione con le altre strutture aziendali, con particolare riguardo per i Pronto Soccorso, le UU.OO. dell'Area dell'Emergenza- Urgenza, Direzioni Mediche di Presidio Ospedaliero;
- Favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi che migliorino l'integrazione operativa tra i

soggetti concorrenti al Sistema regionale 118 con particolare riferimento allo sviluppo e alla piena attuazione delle Centrali uniche di risposta del 112-Servizio Numero Unico di Emergenza (NUE 112). Sviluppare la piena integrazione con le altre Centrali Operative Regionali in particolare nel caso di crash di Sistema e di maxi emergenze interessanti il territorio Regionale.

- Conoscenza dei sistemi Hub & Spoke regionali e della Rete Aziendale dei percorsi dell'emergenza urgenza, in particolare per le patologie tempi dipendenti;
- Collaborazione nella gestione, implementazione e sviluppo delle reti tempo-dipendenti (IMA, STROCKE, TRAUMA) in sinergia con le strutture ospedaliere interessate;
- Assicurazione della gestione delle chiamate di soccorso e coordinamento dell'intervento dei mezzi (attivazione) nell'ambito delle attività istituzionali;
- Gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie assegnate per lo svolgimento delle funzioni descritte nell'ambito del budget e in relazione agli obiettivi annualmente assegnati;
- Monitoraggio qualitativo e quantitativo del servizio ed individuazione di azioni correttive e preventive per le non conformità di processo o di output, per il Miglioramento continuo della Qualità delle prestazioni, anche attraverso azioni di feedback con i clienti esterni ed interni;
- Assicurazione delle funzioni inerenti all'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici (DAE) come previste dalla norma e declinate dai provvedimenti Regionali e Locali
- Indirizzo e sensibilizzazione presso la Centrale in relazione alla gestione della documentazione sanitaria (compilazione, utilizzo, tenuta ed archiviazione e gestione delle richieste di accesso), nonché competenze tecniche ed informatiche nell'utilizzo del gestionale della centrale operativa 118 e della Sanità Elettronica;
- Indirizzo e coordinamento dei processi lavorativi delle sedi della Centrale, al fine di garantire uniformità nei processi operativi, coerenti con le procedure e i regolamenti;
- Predisposizione di documentazione prescrittiva (protocolli di centrale), anche attraverso l'attivazione di gruppi di lavoro dedicati, in coerenza con la normativa Nazionale di settore;
- Monitoraggio ed analisi degli indicatori inerenti alle attività di competenza;
- Gestione, secondo le indicazioni della Direzione strategica Aziendale delle relazioni con gli stakeholder ed interazione con altre Istituzioni (Prefettura, FF.OO. Protezione Civile, VVF ...);
- Analisi dei fabbisogni formativi e sviluppo professionale continuo del personale operante presso la Centrale Operativa 118, coerentemente con quanto previsto dalla Conferenza Stato Regioni nella Seduta del 22 Maggio 2003;
- Promozione delle iniziative scientifiche inerenti all'attività svolta;
- Coordinamento attività di cui alla Conferenza Stato Regioni 25 marzo 2015 "Accordo, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Revisione e aggiornamenti dell'Accordo CSR del 21 dicembre 2006 sul coordinamento dei trasporti connessi con le attività trapiantologiche", per quanto inerente gli aspetti logistici ex L.R. n. 24 del 2020;
- Adozione di quanto previsto dalla normativa Nazionale e Regionale di riferimento (Gazzetta Ufficiale N. 114 Serie Generale del 17 maggio1996 "Atto di intesa tra Stato e regioni di approvazione delle linee guida sul sistema di emergenza sanitaria in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992". Deliberazione del Consiglio Regionale 3-11 febbraio 1999, n. 382 DPR 27 marzo 1992: Progetto generale del Macro Sistema Emergenza Sanitario - 118 - nella Regione Puglia. Delibera di Giunta Regionale n. 1811 dei 29- 5-1998 e s.m.i.
- Collaborazione con autorità giudiziaria per il rilascio di documenti/schede di intervento/registrazioni;
- Tenuta e gestione della Scorta Nazionale Antidoti, in stretta interazione con il Ministero della Sanità (Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria Ufficio 3) e CAV Pavia.
- Collaborazione con la Funzione 2 – Sanità, assistenza sociale e veterinaria (Metodo Augustus) e con altre istituzioni, nell'ambito di eventi di maxi-emergenza o incidenti maggiori, anche a carattere esercitativo, e nella gestione di eventi di massa programmati.
- Sviluppo del servizio di Elisoccorso nell'ambito della rete regionale, con implementazione anche di tecnologie innovative quali l'implementazione della Rete Droni;
- Supporto a tutte le UU.OO. con trasversalità e interdisciplinarietà nell'ambito delle funzioni proprie

e di quelle attribuite da DG o Direttore del Dipartimento;

- Competenze nell'ambito del *Risk Management*; conoscenza ed implementazione di Linee Guida e buone pratiche cliniche validate dalla comunità scientifica, nonché delle raccomandazioni ministeriali, regionali e aziendali specifiche.
- Altre funzioni specifiche demandate dalla Direzione Generale, Sanitaria e dal Direttore del Dipartimento.

Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy:

- deve promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale in stretta collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione;
- deve assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza sul lavoro e sulla privacy, in particolare modo dei dati personali e dei dati sensibili.

Anticorruzione e trasparenza:

- deve promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti e del codice disciplinare;
- deve garantire il rispetto della normativa in materia di anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali nell'ambito della struttura gestita;
- deve collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPTC) al miglioramento delle prassi aziendali.

ART. 1) REQUISITI GENERALI

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento di tale requisito è effettuato dall'Azienda attraverso la visita medica preventiva in fase preassuntiva, prima dell'immissione in servizio;
c) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
d) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci;
e) non aver superato i limiti di età per il collocamento a riposo d'ufficio secondo le disposizioni vigenti. L'eventuale conferimento dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età; in tal caso la durata dell'incarico sarà correlata al raggiungimento del predetto limite.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

ART. 2) MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line disponibile nella sezione concorsi/domande on-line del sito internet istituzionale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari.

La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 23.59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione alla procedura selettiva e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di esclusione**.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura selettiva è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:
1. collegarsi all'indirizzo dell'Azienda: www.sanita.puglia.it/web/asl-bari;
2. selezionare sulla Homepage la voce albo pretorio "concorsi/domanda on-line";
3. compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione alla procedura selettiva utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

Per la partecipazione alla procedura selettiva dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, del contributo di partecipazione alla procedura selettiva di **€ 20,00**, da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando.**

Il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente utilizzando il Portale dei Pagamenti della Regione Puglia: ***pagamenti.regione.puglia.it*** *Il versamento deve riportare nella Causale procedura selettiva la dicitura:* ***Avviso Pubblico per Direttore della Struttura Complessa Centrale Operativa Sovraprovinciale 118 della ASL BARI E BAT.***

Il contributo di partecipazione alla procedura selettiva dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura*.*

L'omissione dei dati obbligatori richiesti nel modulo di domanda on-line, non consente la registrazione dei dati ed il successivo invio on-line della stessa domanda.

ART. 3) DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

a) cognome e nome;
b) luogo e data di nascita;
c) residenza e/o recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;
d) indirizzo di posta elettronica certificata alla quale questa Amministrazione potrà inviare ogni comunicazione finalizzata all'assunzione;
e) numero di un documento di identità in corso di validità;
f) codice fiscale;
g) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.)

h) di godere dei diritti civili e politici;
i) idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;
j) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
k) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate ovvero non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso che comportino ipotesi di inconferibilità;
l) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
m) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione specificando il motivo;
n) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
o) consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, alla A.S.L. BA al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;

I candidati portatori di handicap dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

ART. 4) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione alla procedura selettiva, i concorrenti devono allegare:

a) ricevuta di pagamento del contributo di partecipazione alla procedura selettiva pari a ***€ 20,00*** (**non rimborsabile**) da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando;**
b) curriculum, redatto in carta semplice, autocertificato mediante dichiarazione di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, in cui sia documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza. I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8 comma 3 - del DPR 10/12/97 n. 484., che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7 bis, lett. d) del D. lgs 502/92;
c) il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio;
d) tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.
Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario Aziendale sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;
e) la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere. Il candidato dovrà allegare (in formato PDF), le pubblicazioni ritenute più significative, fino ad un massimo di 10.

Si rammenta che l'Amministrazione può effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5) COMMISSIONE E MODALITA' DI SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di procedura selettiva, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.lgs 502/1992 e s.m.i..
La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare e,sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenta al Direttore Generale la graduatoria dei candidati, ai sensi dell'art. 20, comma 1, lett. b), della Legge n. 118 del 5 agosto 2022 e, a parità di punteggio prevarrà il candidato più giovane di età.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.
La valutazione del curriculum precede il colloquio.
La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti (massimo punti 15);
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termine di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità operativa di appartenenza (massimo punti 12);
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori (massimo punti 2),
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario (massimo punti 5);
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore (massimo punti 3);
g) alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5);
h) alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso di precedenti incarichi (massimo punti 3).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.
La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.
Il colloquio è anche diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Nel caso la Commissione, ove lo ritenga opportuno, potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione al candidato, al fine di acquisire ulteriori

elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura.

Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predisporre, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito del colloquio, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

I candidati saranno convocati per il colloquio non meno di quindici giorni prima del giorno fissato con pec o con avviso che verrà pubblicato sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-bari, selezionare sulla Homepage la voce "Albo Pretorio" – sezione concorsi e avvisi.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta ad un eventuale pubblico esterno e, qualora la Commissione decida di procedere con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande, gli stessi non potranno assistere ai colloqui dei candidati che li precedono.

La data del colloquio verrà pubblicata anche sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-bari, selezionare sulla Homepage la voce "Albo Pretorio" – sezione concorsi e avvisi.

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge. La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

ART. 6) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale conferirà l'incarico al candidato che ha conseguito il miglior punteggio ai sensi dell'art. 20, comma 1, lett. b), della Legge n. 118 del 5 agosto 2022. A parità di punteggio prevarrà il candidato più giovane di età.

L'azienda nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso di dimissioni o decadenza del Dirigente a cui è stato conferito, procederà alla sostituzione dello stesso mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.lgs 502/92, l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15.

L'incarico avrà durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità.

Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

L'incarico di Direttore Medico implica il rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno, ai sensi dell'art. 15 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i., salvo intervenuta rimodulazione della disciplina in materia di esclusività del rapporto dei dirigenti sanitari da parte della Giunta Regionale, in applicazione dell'art. 44 della L.R. n.52/2019.

Il candidato al quale sarà attribuito l'incarico stipulerà il contratto individuale di lavoro, ai sensi della vigente normativa in materia ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Regionale della Regione Puglia 31 Dicembre 2013, n. 24 approvato con DGR 2207 del 26.11.2013.

Ai sensi dell'art. 15, comma 8, del D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502, così come integrato dal D.lgs. 19 giugno 1999, n. 229, l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del DPR 10 dicembre 1997 n. 484, deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

ART. 7) SORTEGGIO COMMISSIONE

I Componenti della Commissione di Valutazione verranno individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN nelle discipline di Medicina Emergenza Urgenza e Anestesia e Rianimazione.
Il sorteggio dei componenti della Commissione verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda – Lungomare Starita 6 Bari – il primo martedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.
In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

ART. 8) TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.lgs 502/92 e s.m.i e dal R.R. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web dell'Azienda – Sezione Amministrazione Trasparente – Concorsi:

- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio dei componenti della commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- La relazione della Commissione in forma sintetica, prima della nomina;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio;

ART. 9) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso comunque acquisiti a tal fine dall' AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

I dati personali dei candidati risultati idonei saranno altresì conservati e trattati anche successivamente alla conclusione della procedura selettiva, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, qualora l'ASL Bari intenda utilizzare la graduatoria finale per eventuali successive assunzioni o per consentirne l'utilizzo ad altre amministrazioni pubbliche che ne facciano richiesta, ai sensi delle disposizioni vigenti.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

ART. 10) NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla normativa contrattuale ed a quella vigente in materia.

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.

Inoltre, si riserva di reiterare l'avviso nel caso siano pervenute entro la data di scadenza dello stesso, un numero di candidature inferiore a 4 (quattro).

Per ottenere **informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda**, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi – Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari – nelle ore di ricevimento dell'Ufficio (martedì e giovedì dalle 11:00 alle 13:00 e dalle 15:30 alle 17:30), oppure potranno consultare il sito Internet: www.sanita.puglia.it/web/asl-bari - sezione "Albo Pretorio" – Concorsi e Avvisi.

Per **informazioni sull'assistenza tecnica** relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le Faq scaricabili, è attivo, **dal lunedì al venerdì** un servizio e-mail al seguente indirizzo: helpdesk@csselezioni.it ovvero un servizio di assistenza attraverso ticket visibile sulla piattaforma al quale potranno essere segnalati gli eventuali problemi ed i propri recapiti telefonici. L'intervento di risoluzione del problema potrà avvenire mediante comunicazione a mezzo mail o contatto telefonico diretto. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente della UOS Assunzioni e Concorsi.

ART. 11) PUBBLICITÀ

Il Presente bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Direttore Generale ASL BA
Luigi FRUSCIO
(firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, co 2, del D.Lgs 39/1993)

ASL BA

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico disciplina Medicina Emergenza Urgenza.

Graduatoria dei vincitori del concorso pubblico in oggetto approvata con D.D.G. n. 651 DEL 30/03/2026.

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE
1	DIDONNA	RAFFAELE	04/05/1992	86,500
2	DE FAZIO	GIUDITTA	13/05/1982	84,271
3	PANSINI	DANIELA	02/04/1991	81,700
4	FRANCO	LUCIA	13/08/1986	67,800

Il Direttore Generale
f.to Luigi Fruscio

ASL BAT

Avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di n. 6 incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico – disciplina Psichiatria.

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE – REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
76123 - A N D R I A

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI N. 6 INCARICHI A TEMPO DETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA PSICHIATRIA.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

In esecuzione della delibera n. 546 del 31/03/2026

RENDE NOTO

Con la suddetta deliberazione, è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di n. 6 incarichi a tempo determinato di **Dirigente Medico – Area Sanità – disciplina PSICHIATRIA.**

Le disposizioni per l'ammissione al relativo avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. 10/12/97 n. 483, nonché dall'art. 2 ter del cd. Decreto "Cura Italia" (Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18) e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente avviso è indetto ed espletato in conformità alla seguente normativa:

- *D.Lgs n. 502/1992 e ss.mm.ii.;*
- *D.P.R. 483/97;*
- *Legge 10/04/91 n. 125, all'art. 57 del D. L.vo n. 165/2001 e ss.mm.ii., e al D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;*
- *art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;*
- *D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;*
- *D.Lgs. n. 81/2015 e ss.mm.ii.;*
- *DPR n. 487 del 09/05/1994 e ss.mm.ii.*
- *Articolo 2 ter del Decreto "Cura Italia" (Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18) e successive modificazioni ed integrazioni;*
- *Legge 30-12-2021, n. 234, articolo 1 comma 268 (Legge di Bilancio 2022) e successive modificazioni e integrazioni;*
- *Decreto Legge 31 dicembre 2025, n. 200, convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2026, n. 26*

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale della Dirigenza dell'Area Sanità.

Il rapporto di lavoro, conseguente al presente bando, è disciplinato dal CCNL della Dirigenza Area Sanità, ed è a tempo pieno, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

Ai sensi e per effetti del D. Lgs n. 196/2003 e s.m.i. e del GDPR del 25/05/2018, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura.

ART. 1 - REQUISITI DI AMMISSIONE

REQUISITI GENERALI

Possono partecipare al suddetto Avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego. Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs n. 165/2001 s.m.i.
   1. gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
   2. i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   3. i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari di status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994 ovvero:
   1. godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   2. possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   3. adeguata conoscenza della lingua italiana.

b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL BT, prima dell'immissione in servizio. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;
c) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari;
d) Godimento dei diritti politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
e) Non avere riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
f) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 10/02/1997 n. 483, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Specializzazione in Psichiatria o in discipline equipollenti *ex* DD.MM. 30 gennaio 1998 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, il personale in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del citato decreto (1 febbraio 1998) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le AA.SS.LL. e le AA.OO. diverse da quella di appartenenza; in tale ipotesi il candidato dovrà autocertificare la condizione di cui innanzi ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
3. Iscrizione all'albo del relativo ordine professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di Paese non comunitario consente la partecipazione all'avviso. Si precisa che i titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti ad uno dei titoli di studio italiani dagli organi competenti, in base a quanto previsto dall'art. 38, comma 3, del D.lgs. 165/2001, come da ultimo modificato dalla Legge n. 15 del 15 febbraio 2022, di conversione del D.L. 31 dicembre 2021 n. 228.

4. Come specificato dal "*Vademecum per la corretta applicazione della normativa sulla contrattualizzazione dei medici in formazione specialistica*", trasmesso dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Anima della Regione Puglia con nota acquisita al prot. aziendale n. 32134 del 11/04/2025:
   "l'articolo 2-ter del cosiddetto decreto Cura Italia (modificato dalla legge n. 234 del 2021 e prorogato dal Decreto legge n. 202 del 2024 a tutto il 2025) consente, agli Enti e alle Aziende Sanitarie del SSN, sempre verificata l'impossibilità di utilizzare personale già specializzato o gli idonei del Decreto Calabria, di conferire esclusivamente ai medici in formazione specialistica ***iscritti all'ultimo e al penultimo anno*** *di corso delle Scuole di specializzazione in Psichiatria ovvero disciplina equipollente incarichi individuali a tempo determinato, previo avviso pubblico. Questi incarichi, a differenza di quelli previsti dall'art. 2-bis, comportano l'instaurazione con l'Azienda di un rapporto di natura dipendente con qualifica dirigenziale.*
   L'incarico *"2-ter"*, ha durata di 6 mesi e può essere prorogato più volte **fino al 31/12/2026**.

Ai sensi dell'art. 49 e 50 del D.P.R. 31/08/1999, n. 394 e ss.mm.ii., i titoli accademici di studio conseguiti all'estero, devono essere corredati dal decreto di riconoscimento rilasciato dal Ministero della Salute italiano ed il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di medico-chirurgo.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La partecipazione all'Avviso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle relative domande di ammissione.

ART. 2 - MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso **dovrà essere, pena l'esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA** collegandosi al seguente sito internet: ***https://aslbat.concorsismart.it/.***

Successivamente accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).
Dopo aver completato la procedura di registrazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezioni ***"Curriculum"*** e ***"Concorsi".***

Il candidato potrà eventualmente compilare la sezione "Curriculum" direttamente sulla piattaforma, inserendo titoli ed esperienze professionali possedute, che verranno trasferiti all'interno della candidatura per la procedura prescelta.

Sarà possibile anche accedere direttamente alla sezione "Concorsi" e presentare domanda per il concorso di interesse ("Presenta una domanda per questa procedura"), inserendo i requisiti richiesti dal Bando.

Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso) pubblicata nella piattaforma, compilare la domanda on-line seguendo tutti i campi **obbligatori**.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si può procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.

Nella Sezione *"Conferma e di invio"* saranno visualizzati i seguenti campi:

- *Annulla domanda*: permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- *Anteprima domanda:* permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- *Invia domanda*: consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione *"Riepilogo Candidatura"*.

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "Riepilogo Domanda" selezionando il tasto "Annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto Invia domanda, presente nella Sezione "Conferma e Invio".

La presentazione delle domande deve essere effettuata **entro le ore 18:00 del 15º giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di irricevibilità**.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser aggiornato di navigazione tra quelli di maggiore diffusione.

Per **supporto ed assistenza** relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il **Team di Assistenza Concorsi Smart** attraverso la **chat** presente in piattaforma, cliccando sul tasto ***"Contattaci"*** in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 :00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18: 00 (esclusi i festivi).
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali la ASL BT non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione, contenente il file riepilogativo della domanda, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nel "Riepilogo Candidatura". L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica, occorrerà indicare quanto segue:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione **"*Titoli di studio e abilitazioni professionali*"** ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, che dovrà essere allegato alla domanda;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione **"*Titoli di studio e abilitazioni professionali*";**
- **per la Dirigenza medica**: le dichiarazioni relative ai periodi di formazione specialistica ai sensi del D. Lgs. n. 257/91 (prima dell'anno accademico 2006/2007) devono essere rese nella domanda online nella sezione **"Titoli di studio e abilitazioni professionali"** e verranno valutate secondo quanto previsto dall'art. 27 Comma 7 del DPR 483/97 (punti 0,500 per anno), dovendo indicare la denominazione della specializzazione, l'Università di conseguimento la durata del corso e l'anno di immatricolazione;
- **per la Dirigenza medica**: le dichiarazioni relative ai periodi di formazione specialistica ai sensi del D. Lgs. n. 368/99 (successivamente all'anno accademico 2006/2007) devono essere rese nella domanda online nella sezione **"Titoli di studio e abilitazioni professionali"** e verranno valutate come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso (1 punto per anno), nel limite massimo della durata del corso di studi, dovendo indicare anche la denominazione della specializzazione, l'Università di conseguimento, la durata del corso e l'anno di immatricolazione;
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "**Esperienze lavorative presso PA come dipendente**". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, presso Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, ovvero presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione **"Altre esperienze lavorative presso PA"**; le dichiarazioni

devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale); deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;

- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione **"Esperienze lavorative presso privati"** con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time e se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale, come previsto dagli artt. 25 e 26 del D.P.R. 761 del 20/12/1979; in caso contrario saranno valutati per il 25% della rispettiva durata;
- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997, se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra da inserire nelle sezioni "**Esperienze lavorative presso PA come dipendente**" e **"Altre esperienze lavorative presso PA"**; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione **"Esperienze lavorative presso privati"**;
- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 483/1997 nella sezione **"Esperienze lavorative presso PA come dipendente"**, in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "**Esperienze lavorative presso privati**";
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione **"Articoli e pubblicazioni".** Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "**Allegati".** Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione **"Corsi convegni congressi"** indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate (intendendosi convenzionalmente una giornata corrispondente a n° 6 ore) e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione **"Attività di docenza presso PA"** e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte;

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'amministrazione ed alla Commissione esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili

rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione per la successiva valutazione dei titoli.
L'amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche e/o incomplete.
L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Saranno ammessi all'avviso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato, dall'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere al conferimento dell'incarico.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, di un contributo pari ad €.10,00, da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando** ed **esclusivamente** mediante bonifico bancario intestato AZIENDA SANITARIA LOCALE BARLETTA ANDRIA TRANI **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**. Il versamento deve riportare nella causale la dicitura come di seguito indicato:

Codice 153 Avviso Pubblico Dirigente Medico disciplina Psichiatria

Il contributo dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente avviso, pena esclusione dalla predetta procedura.

ART. 3 "DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE"

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

- Cognome, nome, codice fiscale, luogo, data di nascita e residenza;
- **indirizzo di posta elettronica certificata** alla quale questa amministrazione invierà ogni comunicazione finalizzata all'assunzione;
- essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
- titolo di studio richiesto dal presente bando (Requisiti specifici di ammissione);
- l'indicazione del corso di specializzazione, della durata legale del relativo corso, della data di iscrizione e dell'Università presso la quale il candidato ha frequentato o frequenta il corso medesimo;
- di essere in possesso della specializzazione, specificando la data di conseguimento della stessa e se è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n. 368/99 e s.m. ed i., ai fini della loro corretta valutazione come per legge. Si precisa che qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere

all'assegnazione del relativo punteggio (tale dichiarazione deve essere resa soltanto in caso di candidato già in possesso della specializzazione);

- l'anno di iscrizione del corso di specializzazione richiesta dal presente bando (Requisiti specifici di ammissione). Tale dichiarazione deve essere resa soltanto dal candidato non ancora specializzato;
- gli estremi dell'eventuale provvedimento di riconoscimento del titolo di studio e/o specializzazione conseguito all'estero, necessario all'ammissione (da allegare nella sezione "Allegati");
- iscrizione all'albo del relativo ordine professionale richiesta dal presente bando (da indicare nella sezione "Requisiti Specifici");
- il possesso di eventuali titoli da sottoporre a valutazione tra quelli indicati nel presente bando;
- eventuali riserve di legge, con indicazione del relativo riferimento normativo (da indicare nella sezione "Requisiti generici");
- di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;
- di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- i titoli, eventualmente posseduti, che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
- di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
- di accettare che le comunicazioni inerenti **all'espletamento della procedura di avviso pubblico** saranno effettuate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici;
- di autorizzare l'ASL BT al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui alla normativa nazionale e comunitaria in materia, per l'espletamento delle procedure concorsuali nonché per la gestione del rapporto di lavoro;
- di esprimere il consenso, secondo le disposizioni vigenti in materia, al trattamento dei dati personali finalizzato all'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti al concorso pubblico;
- di accettare che le modalità di convocazione finalizzate **all'assunzione** saranno effettuate a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inerenti all'assunzione inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda;
- di aver effettuato il versamento del contributo **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a:** AZIENDA SANITARIA LOCALE BARLETTA ANDRIA TRANI - **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**, indicando come causale del versamento quanto riportato nel precedente articolo. Il contributo di concorso dovrà essere **versato entro i termini di scadenza del presente bando,** pena esclusione dalla predetta procedura**,** indicando

all'interno della sezione "Informazioni Aggiuntive": **nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO.**

I cittadini europei o extracomunitari devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dei recapiti e/o indirizzi di posta elettronica certificata da parte del concorrente.

Ogni variazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, dovrà essere effettuata, con specifico riferimento alla procedura in oggetto, tramite PEC all'indirizzo: protocollo.aslbat@pec.rupar.puglia.it. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dell'indirizzo PEC da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC medesimo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli "**ELEMENTI DI VALUTAZIONE"** allegati al presente bando, come parte integrante dello stesso.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

Saranno ammessi all'avviso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

Con provvedimento motivato del Commissario Straordinario dell'ASL BT potrà essere disposta, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dall'avviso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda.

ART. 4 "DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA"

Il candidato, attraverso la procedura telematica, dovrà allegare alla domanda, tramite file in formato PDF o JPG, la copia digitale dei seguenti documenti:

- l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- l'eventuale documentazione che attesti il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero;

- l'eventuale documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi prestati all'estero secondo le procedure della L. 735/1960;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome.

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un **unico file** in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.
Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte esclusivamente da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica: pertanto il candidato NON dovrà allegare il proprio curriculum vitae. Non saranno valutati curricula predisposti con altre modalità e forme, ovvero allegati alla domanda.

ART. 5 "CAUSE DI IRRICEVIBILITA', NON AMMISSIONE ED ESCLUSIONE"

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, l'esclusione del candidato dal presente Avviso è deliberata dal Commissario Straordinario con provvedimento motivato da **pubblicare sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici** entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Costituisce **motivo di irricevibilità**:
- l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quella previste dal presente bando;
- l'invio della domanda al di fuori del termine previsto dal presente bando.

Costituisce **motivo di non ammissione**:
- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la documentazione richiesta dal presente avviso. Le pubblicazioni dichiarate nella domanda ma non allegate alla stessa non saranno oggetto di valutazione;
- mancato versato entro il termine di scadenza del contributo di partecipazione al concorso;

Costituisce **motivo di esclusione**:
- accertamento di dichiarazioni non veritiere rese dal candidato.

ART. 6 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione del Commissario Straordinario, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. n. 483/97, nonché di quanto disposto dall'art. 35 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni.
Le funzioni di Segretario sono svolte da un Funzionario dell'U.O.S.V.D. "Assunzioni – mobilità – concorsi/Personale Convenzionato".
I lavori della Commissione potranno essere espletati in tutto o in parte anche da remoto.

ART. 7 – VALUTAZIONE TITOLI

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando in via analogica anche quelli previsti dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27, commi 4, 5, 6, 7, 8 del D.P.R. n. 483/97, disponendo di un punteggio complessivo di **20** punti, così ripartiti:

- **20 punti per i titoli di cui**:
  - Titoli di carriera **punti 10**
  - Titoli accademici e di studio **punti 3**
  - Pubblicazioni e titoli scientifici **punti 3**
  - Curriculum formativo e professionale **punti 4**

È escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'Azienda in occasione di altre procedure amministrative.
La Commissione nella valutazione del curriculum effettuata sulla base dei criteri che saranno stabiliti nella seduta preliminare, valuterà, con riferimento alle attività formative e di aggiornamento professionale, solo quelle inerenti al profilo oggetto del presente avviso.

In particolare, saranno oggetto di valutazione unicamente i titoli accademici, nonché le esperienze curriculari che il candidato autocertificherà nella domanda in modo puntuale e preciso, con indicazione di tutti gli elementi necessari per consentire a questa Azienda la valutazione dei titoli e l'avvio dei rituali controlli di veridicità.

Saranno valutati solo i titoli inseriti nell'apposita Sezione della domanda di partecipazione.
Non saranno considerate oggetto di valutazione i titoli e le esperienze descritte dal candidato in modo approssimativo ed impreciso.

La Commissione, a conclusione della procedura relativa all'avviso, attribuirà ai candidati un punteggio complessivo determinato dalla sommatoria del punteggio attribuito ai titoli.

ART. 8 – GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli formulerà:

1. **una graduatoria di medici specialisti in Psichiatria**, ovvero in disciplina equipollente, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

2. **una graduatoria separata di candidati idonei, in formazione specialistica** iscritti all'ultimo e penultimo anno del corso di formazione specialistica nella disciplina oggetto del presente Avviso e/o in discipline equipollenti.

Questa Amministrazione procederà allo scorrimento, nell'ordine, della seconda e terza graduatoria di merito solo nel caso di carenza o indisponibilità dei candidati, utilmente collocati nella prima graduatoria di merito, ad assumere servizio a tempo determinato presso questa ASL BT.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/1998.

L'eventuale assunzione a tempo determinato dei medici in formazione specialistica, risultati idonei e utilmente collocati nella graduatoria finale di merito, è subordinata

all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

Il Commissario Straordinario dell'Azienda provvederà con proprio atto deliberativo - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura di che trattasi - all'approvazione della graduatoria.
Si precisa che l'assunzione del personale per il quale è indetto il presente avviso verrà effettuata compatibilmente con le disposizioni statali e regionali vigenti in materia di personale.
La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani, – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici, sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.
La graduatoria, così come formulata, ai sensi del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., rimane efficace per un termine di due anni dalla data della relativa delibera di approvazione e potrà essere utilizzata per ulteriori necessità assuntive temporanee che interverranno successivamente al presente avviso.

ART. 9 – CONFERIMENTO INCARICO

Gli incarichi a tempo determinato saranno conferiti all'occorrenza, in relazione alle esigenze organizzative e di servizio dell'Azienda.

Il candidato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria, cui verrà conferito l'incarico, previo accertamento della sussistenza del requisito per l'accesso al pubblico impiego, nonché dei requisiti specifici di cui al presente bando e dell'idoneità alle mansioni specifiche, sarà invitato dalla ASL BT a sottoscrivere, a pena di decadenza, il contratto di lavoro a tempo determinato nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro, la data di presa servizio e la durata dell'incarico, nonché a presentare - entro il termine assegnato - tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento della nomina.

Le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo **pec** indicato nella domanda. Si ribadisce, pertanto, la necessità che i candidati provvedano, ove necessario, a rettificare il proprio recapito di posta elettronica certificata. Sono escluse altre modalità.

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, sarà effettuato a cura dell'ASL BT prima dell'immissione in servizio. È ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto dell'avviso, il candidato giudicato dal Medico Competente/autorizzato in fase di visita medica preventiva preassuntiva:

- Idoneo alla mansione specifica;
- Idoneo parzialmente alla mansione specifica con prescrizioni;
- Idoneo parzialmente in modo temporaneo alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo temporaneo alla mansione specifica.

Non è ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto dell'avviso, il candidato giudicato dal Medico Competente/autorizzato in fase di visita medica preventiva preassuntiva:

- Idoneo parzialmente in modo permanente alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo permanente alla mansione specifica.

Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.

Il trattamento economico e previdenziale decorrerà dalla data di effettiva assunzione in servizio e sarà quello previsto dal vigente CCNL per la Dirigenza dell'Area Sanità per il corrispondente profilo di Dirigente.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie ed al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I candidati a cui sono conferiti gli incarichi, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n.165;
- l'assenza di conflitto di interesse ex art. 6 bis della L.241/90.

L'ASL BT, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di immissione in servizio verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, il conferimento dell'incarico dovrà avvenire entro i 15 giorni successivi alla comunicazione del conferimento medesimo. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva immissione in servizio.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 10 - NORME FINALI

Per quanto non previsto espressamente dal presente bando, si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia, ivi comprese quelle richiamate nel presente bando.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, delle prescrizioni contenute nel presente avviso e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa Amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

Il Commissario Straordinario si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, per legittimi ed insindacabili motivi, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano sollevare eccezioni e/o accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande, ivi compresa la restituzione della quota versata per la partecipazione alla procedura concorsuale in questione.

Per ottenere **informazioni riguardanti l'Avviso, i requisiti di partecipazione e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda**, gli aspiranti potranno rivolgersi all'ASL BT – U.O.S.V.D. "Assunzioni/Mobilità/Concorsi/Personale Convenzionato" -

Andria, Via Barletta, 200 - tel. 0883 299426, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì.
Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione dell'avviso, visitando la sezione "Concorsi ed Avvisi" del sito **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.**

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, successivamente, sul sito Internet Aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.

Per informazioni sull'assistenza tecnica, relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, sarà possibile contattare i recapiti all'uopo previsti e che saranno indicati sul portale della ASL BT all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione "concorsi/domanda on-line".

ART. 11 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione all'avviso o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda Sanitaria Locale BT è finalizzato all'espletamento delle attività concorsuali, oltre che alla gestione del rapporto di lavoro, ed avverrà a cura delle persone preposte alle predette attività, nonché da parte della commissione esaminatrice, presso *l'U.O.S.V.D. Assunzioni/Mobilità/Concorsi/Personale Convenzionato*, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.
Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al Responsabile del Trattamento Dati Personali (presso l'Ufficio Concorsi).
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Direzione Generale Asl BT - Responsabile della Protezione dei Dati Personali, via Barletta, 200, Andria, pec: dpo.aslbat@pec.rupar.puglia.it .

Il Funzionario Amministrativo
f.to dott. Alfredo Maraucci

La Dirigente Responsabile UOSVD
Ass/Mob/Conc/Pers. Conv.
dott.ssa Elena Tarantini

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to dott.ssa Tiziana Dimatteo

Elena Tarantini
Firmato digitalmente da Elena Tarantini
Data: 2026.04.01 09:34:22 +02'00'

ELEMENTI DI VALUTAZIONE
Dirigente Area Sanità

Ai sensi del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

I 20 punti per la valutazione dei titoli, così come previsto dall'Avviso pubblico *de quo*, sono così ripartiti:

- Titoli di carriera: **10 punti**;
- Titoli accademici e di studio: **3 punti**;
- Pubblicazioni e titoli scientifici: **3 punti**;
- Curriculum formativo e professionale: **4 punti**.

TITOLI DI CARRIERA: max 10 punti

I titoli di carriera, saranno valutati anche ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 27 del D.P.R. 483/97, secondo il seguente dettaglio:

- Servizio presso S.S.N. prestato nella disciplina o in disciplina equipollente a tempo pieno: **1,200 punti per anno**;
- Servizio presso S.S.N. prestato nella disciplina affine a tempo pieno: **0,900 punti per anno**;
- Servizio presso S.S.N. prestato in altra disciplina a tempo pieno: **0,600 punti per anno**;
- Specializzazione ai sensi del D. Lgs. 368/99: **1,000 punti per anno**;
- Attività dì specialista ambulatoriale nella disciplina o in disciplina equipollente: **1,000 punti per anno**;
- Attività dì specialista ambulatoriale in disciplina affine: **0,750 punti per anno**;
- Attività di specialista ambulatoriale in altra disciplina: **0,500 punti per anno**;
- Attività come medico presso Pubblica Amministrazione: **0,500 punti per anno**;

- Servizio militare/civile come medico: **0,500 punti per anno**;

- Servizio presso case di cura convenzionate nella disciplina a concorso e/o equipollente tempo pieno (valutati nella misura del 25% di punti 1,200 per anno): **0,300 punti per anno**;
- Servizio presso case di cura convenzionate in disciplina affine tempo pieno (valutati nella misura del 25% di punti 0,900 per anno): **0,225 punti per anno**;
- Servizio presso case di cura convenzionate in altra disciplina tempo pieno (valutati nella misura del 25% di punti 0,600 per anno): **0,150 punti per anno**;

  Ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 368/99 e ss.mm.ii., "*Nei concorsi di accesso al profilo professionale medico il periodo di formazione specialistica è valutato fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata del corso di studi*" Ciò a decorrere dall'anno accademico 2006/2007.

  I servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti sono valutati ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 483/97.

  L'attività di specialista ambulatoriale è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle aziende sanitarie con orario a tempo definito. Il servizio deve contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale, tale attività non sarà valutata nel caso in cui i candidati non riportino le ore settimanali di attività;

  Per quanto non espressamente previsto, si dispone quanto segue:

- I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili, le frazioni di anno solare sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero periodi cumulativi di 30 giorni o frazioni superiori a 15 giorni;
- in caso di servizi contemporanei, è valutato quello più favorevole al candidato

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO: max 3 punti

I punteggi da assegnare per i titoli accademici e di studio sono determinati come segue:

- Specializzazione nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente ai sensi del D.lgs. 257/91: **0,500 punti per anno**;
- Altra specializzazione in disciplina equipollente: **punti 1,000**;
- Altra specializzazione in disciplina affine: **punti 0,500**;
- Specializzazione in altra disciplina: **punti 0,250**;
- Ulteriore specializzazione in disciplina equipollente: **punti 0,500**;
- Ulteriore specializzazione in disciplina affine: **punti 0,250**;
- Ulteriore specializzazione in altra disciplina: **punti 0,125**;
- Altra Laurea del ruolo medico: **punti 0,500**;
- Dottorato di ricerca in materia attinente: **punti 1,00**;
- Master universitario di II livello attinente: **punti 0,500**;
- Master universitario di I livello attinente: **punti 0,300**.

Ai sensi del D.Lgs 257/91 (prima dell'anno accademico 2006/2007), la specializzazione anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli accademici e di studio **con punti 0,500 per anno** di corso di specializzazione, ai sensi dell'art. 27, comma 7 del D.P.R. 483/97.

PUBBLICAZIONE E TITOLI SCIENTIFICI (max 3 punti) – (ultimo quinquennio)

I punteggi da assegnare per le pubblicazioni e i titoli scientifici, sono determinati come segue:

- Pubblicazioni attinenti internazionali, Capitolo di libro **punti 0,040**;
- Pubblicazioni attinenti nazionali **punti 0,020**;
- Abstract/Poster/Comunicazioni a Convegno/Congresso, case report: **punti 0,005**.

CURRICULUM (max 4 punti):

I punteggi da assegnare per il curriculum formativo e professionale sono determinati come segue precisando che le attività saranno valutate solo se nelle materie oggetto del concorso e attinenti alla disciplina equipollente e/o affine di che trattasi:

- attività libero professionale / co.co.co. / co.co.pro. / Borse di Studio (dopo acquisizione della laurea) presso Servizio Sanitario: **punti 0,500 per anno**;
- attività libero professionale / co.co.co / co.co.pro / Borse di Studio (dopo acquisizione della laurea) presso strutture accreditate, convenzionate, equiparate: **punti 0,150 per anno**;
- partecipazione corsi, convegni, congressi e seminari, con riconoscimento ECM e FAD, in qualità di discente: **punti 0,010 cadauno**;
- partecipazione a corsi, convegni, congressi e seminari, con riconoscimento ECM e FAD, in qualità di docente/relatore: **punti 0,050 cadauno**;
- corsi di informatica/lingua con esame finale **punti 0,010 cadauno**;
- Attività di docenza presso PA: **punti 0,050 cadauno**;
- corsi universitari di perfezionamento, corsi universitari di alta formazione: **punti 0,150 cadauno**;
- assegni di ricerca, stage, tirocinio, frequenza volontaria: non valutabile.

ASL FG

Avviso pubblico per la selezione di Organizzazioni di Volontariato (OdV) ed Associazioni di Promozione Sociale (APS), con le quali procedere alla stipula di una convenzione, ai sensi dell'art. 55 co. 3 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore" e del D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021, finalizzata alla realizzazione di attivita' di supporto alla vigilanza e prevenzione delle violenze ai danni degli Operatori Sanitari e Socio-sanitari all'interno di alcune strutture aziendali.

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (OdV) ED ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE (APS), CON LE QUALI PROCEDERE ALLA STIPULA DI UNA CONVENZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 CO. 3 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017 n. 117 "CODICE DEL TERZO SETTORE" E DEL D.M. DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI N. 72/2021, FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA VIGILANZA E PREVENZIONE DELLE VIOLENZE AI DANNI DEGLI OPERATORI SANITARI E SOCIO-SANITARI ALL'INTERNO DI ALCUNE STRUTTURE AZIENDALI.

PREMESSA E QUADRO PROGETTUALE DI RIFERIMENTO

La legge n. 113/2020, all'art. 7, disciplina che *"al fine di prevenire episodi di aggressione o di violenza, le strutture presso le quali opera il personale di cui all'art. 1 (sanitario e socio-sanitario) prevedono, nei propri piani per la sicurezza, misure volte a stipulare specifici protocolli operativi con le forze di polizia, per garantire il loro tempestivo intervento"*.

Con Decreto 13 gennaio 2022, il Ministero della Salute ha istituito l'Osservatorio Nazionale sulla Sicurezza degli Esercenti le Professioni Sanitarie e Socio-sanitarie (in sigla ONSEPS), il quale, tra l'altro, ha il compito di *"monitorare gli episodi di violenza commessi ai danni degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni"* e di *"monitorare l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione a garanzia dei livelli di sicurezza sui luoghi di lavoro"*;

Con Deliberazione 31 luglio 2024 n. 1059, la Giunta della Regione Puglia ha approvato il documento contenente le Linee di indirizzo per la prevenzione, la protezione e la gestione degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari e socio-sanitari, istituendo inoltre l'Osservatorio Regionale ORSEPS, che deve garantire i flussi informativi in favore dell'ONSEPS.

Con Deliberazione n.1274 del 11.09.2025, la Giunta della Regione Puglia, con riferimento alla prevenzione e gestione degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari e socio-sanitari nell'esercizio delle loro funzioni, ha approvato lo Schema-Tipo del Protocollo Operativo tra Aziende Sanitarie Locali e Prefetture della Puglia.

In attuazione della normativa sopra richiamata, in data 15 ottobre 2025, è stato sottoscritto un Protocollo operativo per la prevenzione e gestione degli atti di violenza a danno di operatori sanitari e sociosanitari da parte della Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Foggia, dell'Azienda Sanitaria Locale di Foggia, dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria "Policlinico" di Foggia e dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo;

L'art. 3 "Ruolo della Direzione Generale", pone in capo alla Direzione Generale di Asl Foggia (*attualmente Commissario Straordinario*) l'impegno, tra gli altri, di assicurare *"che siano coinvolte, nelle attività di vigilanza, unità di Polizia Municipale e, all'occorrenza, operatori volontari delle Associazioni delle Forze di Polizia, in ausilio alle guardie giurate, da attivare*

mediante stipula di apposita convenzione".
Con Deliberazione n.213/CS del 18.03.2026 l'ASL FG ha adottato il Protocollo operativo per la prevenzione e gestione delle aggressioni agli operatori sanitari della ASL Foggia e Sanitaservice ASL FG S.r.l., in attuazione delle DGR Regione Puglia n. 1059/2024 e n. 1274/2025, nel quale sono previste, tra le altre, le seguenti "Azioni Operative":

⇒ *Azione 5 – Potenziamento difesa passiva*
Rafforzamento della sicurezza nelle strutture sanitarie, con particolare attenzione alla prevenzione e gestione di situazioni critiche attraverso misure di difesa passiva:
1. *Control Room di sicurezza*
2. *Servizio di vigilanza privata nelle strutture a rischio e di Associazioni del terzo settore dedicate a tale attività nelle strutture a rischio.*

⇒ *Azione 8 – Coinvolgimento forze di Polizia*
Coinvolgimento di Forze di Polizia e Associazioni del terzo settore dedicate a tale attività in ausilio alla vigilanza privata, tramite convenzioni.

La previsione -inserita nei protocolli operativi su menzionati- di utilizzare operatori volontari per l'attività di vigilanza e prevenzione, in supporto alle guardie giurate, risulta indifferibile stante l'impossibilità di assicurare tale servizio con personale proprio, mancando in pianta organica, profili professionali disponibili da dedicare a tale attività.
Essa risulta invece compatibile con quanto previsto dall'art. 56 del Codice del Terzo Settore di cui al Decreto n. 117 del 3 luglio 2017: *"le Amministrazioni pubbliche possano sottoscrivere, con le Organizzazioni di Volontariato (Odv) e le Associazioni di Promozione Sociale (Aps), convenzioni finalizzate allo svolgimento, in favore di terzi, di attività o servizi sociali d'interesse generale, a condizione che tali Convenzioni, si rivelino più favorevoli rispetto al ricorso al mercato"*, in quanto l'attività di che trattasi rientra tra quelle di interesse generale previste dalla lettera v) dell'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017.

Art. 1 – OGGETTO

Oggetto del presente Avviso è la selezione di Enti del Terzo Settore (ETS), in particolare le Organizzazioni di Volontariato (OdV) e le Associazioni di Promozionale Sociale (APS), iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di seguito: "RUNTS") ed operanti sul territorio regionale, per la realizzazione di un:

- *Supporto al monitoraggio aziendale sulle misure di sicurezza complementari attivate e sui sistemi di protezione passiva installati*;
- *Azioni di facilitazione del rispetto delle Linee di indirizzo previste dalla Del. G.R. n. 1059/2024 per gli operatori sanitari e socio-sanitari, in ordine alle attività di informazione all'utenza e partecipazione alle iniziative e ai percorsi di formazione ivi previsti*;
- *Supporto alla diffusione all'utenza di materiali predisposti per campagne informative aziendali;*
- *Supporto alla denuncia immediata di qualsiasi forma di aggressione, anche di natura verbale, al fine di consentire alle Forze di Polizia di predisporre idonei servizi di vigilanza e sicurezza;*
- *Supporto alle attività aziendali di informazione e sensibilizzazione nelle scuole previste dai*

Protocolli operativi in premessa citati;
- *Supporto alle attività eventuali della vigilanza privata in servizio;*
- *Supporto alle attività di rilevazione, raccolta ed elaborazione dei dati da trasmettere all'Osservatorio Regionale in premessa citato.*

La Direzione Strategica di ASL Foggia (*attualmente il Commissario Straordinario*), dopo opportuna ricognizione di tutte le strutture aziendali rientranti nelle finalità progettuali di cui in premessa, ha individuato le seguenti sedi di svolgimento delle attività, che costituiscono, per le finalità di questo Avviso, anche lotti di candidatura:

- LOTTO N. 1
  - sub A) Distretto socio-sanitario di Cerignola (Fg)
  - sub B) Presidio Ospedaliero di Cerignola (Fg);
- LOTTO N. 2 - Presidio Ospedaliero di Manfredonia (Fg);
- LOTTO N. 3 - Ufficio Direzione D.S.M., SNIPIA, Integrazione scolastica, Autori di reato di Foggia;
- LOTTO N. 4 - Poliambulatorio – postazione MS3 di Vieste (Fg).

Gli Enti di cui al successivo art. 2 potranno presentare la propria proposta progettuale per uno solo dei lotti su indicati, per alcuni di essi o per tutti i lotti su indicati.
In tutti casi, le proposte progettuali dovranno indicare le modalità operative per soddisfare i seguenti fabbisogni:

LOTTO N. 1

- Sub A) Distretto socio-sanitario di Cerignola (Fg):
  - *n. 3 volontari, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 14.00;*
  - *n. 1 volontario, nelle giornate di martedì e giovedì, dalle ore 14.00 alle ore 18.00;*
  - *n. 1 volontario, dal lunedì al venerdì, dalle ore 14.00 alle ore 20.00;*
- Sub B) Presidio Ospedaliero di Cerignola (Fg);
  - *n. 1 volontario, dal lunedì al venerdì, dalle ore 07.30 alle ore 13.15 e dalle ore 14.30 alle ore 17.15;*
  - *n. 1 volontario, nella giornata del sabato, dalle ore 08.00 alle ore 11.45;*
  - *n. 2 volontari, dal lunedì alla domenica, dalle ore 14.00 alle ore 20.00.*

LOTTO N. 2 - Presidio Ospedaliero di Manfredonia (Fg);

- *n. 2 volontari, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 20.00;*

LOTTO N. 3 - Ufficio Direzione D.S.M., SNIPIA, Integrazione scolastica, Autori di reato di Foggia;

- *n. 1 volontario, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 14.00;*
- *n. 1 volontario, nelle giornate di martedì e giovedì, dalle ore 08.00 alle ore 18.00;*

LOTTO N. 4 - Poliambulatorio – postazione MS3 di Vieste (Fg).

- *n. 2 volontari, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 20.00;*

Si specifica, *ad adiuvandum*, che il Codice del Terzo Settore definisce "volontario" la persona che per libera scelta svolge attività in favore della comunità e del bene comune, *"mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione"* (*art. 17 del D. Lgs. n. 117/2017*).

Art. 2 - DESTINATARI dell'AVVISO

Ai sensi dell'art. 56 - Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo Settore", possono partecipare al presente Avviso gli Enti del Terzo Settore (ETS), aventi natura di Organizzazioni di Volontariato (OdV) o di Associazioni di Promozione Sociale (APS), iscritte da almeno sei mesi nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ed operanti sul territorio regionale.
Sono ammessi a partecipare alla presente procedura di co-progettazione gli Enti del Terzo Settore (OdV e APS) di cui sopra, in forma singola o in forma associata, costituita o costituenda, in possesso dei requisiti di cui al presente Avviso.
In caso di partecipazione in forma associata, gli ETS dovranno:

a) essere costituiti in forma associata prima della stipula dell'eventuale Convenzione, oppure, definire, al momento della presentazione della candidatura, i componenti della rete e le rispettive attività, presentare dichiarazione di impegno dei medesimi componenti a costituirsi, in caso di selezione, in forma associata;
b) mantenere la stessa compagine anche nella successiva fase realizzativa, fatte salve le ipotesi di legge in ordine alle modifiche soggettive ammesse.

Non è ammessa, all'interno dello stesso Lotto, la partecipazione di un ETS come singolo e come componente in forma associata, a pena di esclusione di tutte le proposte da questi presentate per il medesimo Lotto.

ART. 3 – FASI PROCEDURA CO-PROGETTAZIONE

La procedura di co-progettazione si articolerà nelle seguenti fasi:

a) Individuazione ed Ammissione degli ETS interessati
Gli ETS di cui all'art. 2, che presenteranno domanda di partecipazione alla presente procedura, saranno soggetti preliminarmente ad attività di verifica, a pena di esclusione, del possesso dei requisiti di partecipazione prescritti dall'art. 4 del presente avviso, propedeutica all'ammissione al prosieguo della procedura.

b) Selezione degli ETS in base ai criteri di selezione
Gli ETS ammessi al prosieguo della procedura, per superamento della fase di cui al precedente punto a), saranno valutati sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo art.5, e dovranno conseguire, a pena di esclusione, per ciascun Lotto per cui hanno presentato domanda di partecipazione, un punteggio minimo di n.60 punti (rispetto ad un massimo attribuibile di n.100 punti).

c) Selezione dell'ETS con il miglior punteggio
Gli ETS che otterranno, per ciascun Lotto, il miglior punteggio, uguale o superiore a quello minimo previsto dal precedente punto b), verranno invitati a partecipare ad un tavolo di

co-progettazione con i referenti ASL FG.

d) *Tavolo di co-progettazione*
Il tavolo di co-progettazione vedrà la partecipazione necessaria dell'Asl Foggia e degli ETS selezionati e avrà lo scopo di definire il modello di collaborazione in base agli indirizzi previsti agli artt. 1 e 2.

e) *Conclusione dei lavori del tavolo e sottoscrizione della convenzione*
In occasione della seduta convocata per la conclusione dei lavori, l'Asl Foggia pone all'esame del tavolo, per ciascun Lotto, un documento illustrativo del modello di collaborazione. Qualora l'Asl Foggia dichiari che essi rispondano all'interesse pubblico, gli ETS selezionati manifestano, per ciascun Lotto in cui si sono classificati primi in graduatoria, la volontà di aderire o non aderire al corrispondente modello di collaborazione. Fatta salva la facoltà dell'Asl Foggia di aggiornare la seduta, al fine di raggiungere un più ampio consenso, la mancata adesione degli ETS selezionati ai corrispondenti modelli di collaborazione comporta la rinuncia a partecipare alle fasi successive. Della seduta è redatto, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della legge n. 241/1990, un verbale, sottoscritto da tutte le parti e del quale il documento illustrativo del modello di collaborazione costituisce parte integrante.
Successivamente, e comunque prima del coinvolgimento degli ETS selezionati nella realizzazione degli interventi, l'Asl Foggia e gli ETS aderenti sottoscrivono una convenzione, con la quale regolano, in base al modello di collaborazione co-progettato, i reciproci rapporti al fine della realizzazione congiunta delle attività.
Nell'ipotesi in cui, in occasione della seduta convocata per la conclusione dei lavori, l'Asl Foggia dichiari, per uno o più Lotti, che il modello di collaborazione, come risultante dalle precedenti sedute di co-progettazione, non corrisponde all'interesse pubblico, della seduta è redatto un verbale, sottoscritto da tutte le parti, e non si dà luogo alla stipulazione di alcuna convenzione per il/i Lotto/i di riferimento. In tal caso, l'Asl Foggia si riserva di rinnovare il procedimento di co-progettazione o dichiararne l'interruzione.

f) *Realizzazione congiunta del percorso di coprogettazione*
A seguito della sottoscrizione della convenzione, l'Asl Foggia coinvolge gli ETS partner nella realizzazione delle attività, così come riportate nel presente Avviso ed integrate dalle proposte progettuali presentate dai medesimi ETS per il/i Lotto/i oggetto di selezione.

ART. 4 – <u>REQUISITI DI AMMISSIONE</u>

I suddetti partecipanti al presente Avviso dovranno essere in possesso dei requisiti di seguito riportati, a pena di esclusione:

1. avvalersi, prevalentemente, dell'attività dei propri associati. Il ricorso a lavoratori dipendenti o autonomi o di altro tipo è ammesso solo nei limiti di cui all'art. 33 per le OdV ed all'art. 36 per le APS, del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017;
2. essere Enti del Terzo Settore (ETS), aventi natura di Organizzazioni di Volontariato (OdV) o di Associazioni di Promozione Sociale (APS), operanti sul territorio regionale.
3. essere in possesso del requisito di iscrizione al RUNTS da almeno 6 (sei) mesi rispetto alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

4. essere in possesso dei requisiti di moralità professionale per stipulare Convenzioni con la P.A.;
5. essere in possesso di adeguata attitudine e capacità tecnica e professionale, intesa come idoneità organizzativa minima dell'Ente a svolgere le attività oggetto della convenzione, da valutarsi in via generale e non comparativa, anche in relazione alla coerenza statutaria, alla struttura organizzativa, alla disponibilità di risorse umane e alla capacità di garantire la continuità delle attività.
   Resta fermo che l'esperienza pregressa maturata dall'ETS nello svolgimento di attività non costituisce requisito di ammissione, ma elemento di valutazione comparativa, rilevante esclusivamente ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al successivo art. 5.
6. insussistenza di situazioni oggettive che possano determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o che possano impedire di contrarre con la Pubblica Amministrazione, previste dagli artt. 94 e ss del D. Lgs. n. 36/2023 e dal D.Lgs. n.159/2011 e s.m.i., per quanto applicabili e qui richiamati per analogia.

Il possesso dei requisiti deve essere dichiarato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, e consapevoli delle responsabilità e sanzioni di cui all'art. 76 del predetto D.P.R., nella domanda di partecipazione, il cui schema è allegato al presente Avviso.

Art. 5 – CRITERI E PROCEDURE DI SELEZIONE

Fermo il possesso dei requisiti di ammissione di cui al precedente art. 4, ai fini dell'avvio della co-progettazione, gli ETS ammessi al prosieguo della procedura saranno valutati, per ciascun lotto, in base ai seguenti criteri:

N.	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO MAX
A	esperienza pregressa nell'ambito delle attività oggetto del presente Avviso con Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Azienda Ospedaliero/Universitarie ed Enti Pubblici operanti nel campo sanitario	2 punti per ogni semestre solare fino ad un massimo di n. 20 punti;
B	esperienza pregressa nell'ambito delle attività oggetto del presente Avviso con altri Enti diversi da quelli di cui alla lettera a)	1,5 punti per ogni semestre solare fino ad un massimo di n. 15 punti;
C	esperienza pregressa nell'ambito di altre attività non oggetto del presente Avviso con Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Azienda Ospedaliero/Universitarie ed Enti Pubblici operanti nel campo sanitario	0,5 punti per ogni semestre solare fino ad un massimo di n. 5 punti
D	coerenza della proposta progettuale rispetto alle indicazioni e alle finalità dell'Avviso	fino ad un massimo di n. 40 punti
E	offerte migliorative rispetto all'articolazione temporale delle attività (giorni e orari)	fino ad un massimo di n. 10 punti;
F	offerte migliorative rispetto ad altre dimensioni progettuali	fino ad un massimo di n. 10 punti.
	TOTALE PUNTEGGIO	100

La selezione degli ETS, per ciascun Lotto, avverrà ad opera di una Commissione, nominata dal Direttore Generale/Commissario Straordinario dell'Asl Foggia dopo la scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione, di cui al successivo art.6, composta da un numero dispari pari a n.3 membri.
La Commissione procederà, preliminarmente, all'ammissione degli enti candidati in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del presente avviso. Saranno esclusi dalla procedura gli ETS che risultino privi dei prescritti requisiti di partecipazione. Durante questa fase istruttoria di verifica sull'ammissibilità, la Commissione può invitare gli ETS partecipanti a fornire, entro un termine non superiore a n.5 giorni, chiarimenti sulla documentazione presentata ed eventuale documentazione integrativa.
All'esito di tale fase, con riferimento agli ETS ammessi al prosieguo della procedura, la Commissione procederà alla valutazione dei medesimi, tramite attribuzione dei relativi punteggi, in base ai criteri di cui al presente articolo. Gli ETS dovranno conseguire, a pena di esclusione, per ciascun Lotto per cui hanno presentato domanda di partecipazione, un punteggio minimo di n.60 punti (rispetto ad un massimo attribuibile di n.100 punti).
Ad esito di tale valutazione, la Commissione stilerà, per ciascun Lotto, l'elenco finale delle proposte progettuali secondo un ordine decrescente rispetto al punteggio attribuito.
Gli ETS che otterranno, per ciascun Lotto, il miglior punteggio, uguale o superiore a quello minimo previsto di cui sopra, verranno invitati a partecipare ad un tavolo di co-progettazione con i referenti ASL FG.
L'invito degli ETS alla partecipazione al tavolo di co-progettazione non determina un diritto dei soggetti ad esso partecipanti alla successiva sottoscrizione della convenzione e alla partecipazione alle attività successive.

Art. 6 - MODALITA' di PRESENTAZIONE della DOMANDA

Al fine di partecipare alla selezione, gli ETS di cui all'art.2 (OdV/APS) sono tenuti a trasmettere la domanda di partecipazione **entro e non oltre 30 giorni** decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).
La domanda, da redigere secondo le modalità previste e dettagliate nel modello allegato al presente Avviso (***Allegato A*** "Domanda di partecipazione"), dovrà essere sottoscritta con firma digitale dal Legale Rappresentante dell'ETS (o da persona munita da comprovati poteri di firma) e contenere:

- i dati identificativi dell'ente (compresi quelli del rappresentante legale) e i relativi contatti;
- l'indicazione del lotto o dei lotti cui si partecipa;
- la dichiarazione del possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art.4 del presente avviso, compreso il possesso della qualifica di ente del Terzo Settore ai sensi dello stesso articolo;
- il nominativo e il ruolo all'interno dell'ente della persona che, in caso di esito positivo della selezione, rappresenterà l'ETS nel tavolo di co-progettazione ed eventualmente nelle successive fasi di cui all'art. 3, del presente avviso;
- l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai fini della presente procedura, in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 e al D.lgs. 196/2003 s.m.i.

Alla domanda dovranno inoltre essere allegati:

1. Autocertificazione, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e sottoscritta con firma digitale dal Legale Rappresentante dell'ETS (o da persona munita da comprovati poteri di firma), attestante l'iscrizione al R.U.N.T.S. (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), utilizzando il modello predisposto dalla ASL (***Allegato B***), debitamente compilato;
2. L'Atto Costitutivo dell'Ente;
3. Lo Statuto dell'Ente;
4. Proposta progettuale redatta in conformità all'***Allegato F***), sottoscritta con firma digitale dal Legale Rappresentante dell'ETS (o da persona munita da comprovati poteri di firma), eventualmente corredata di documentazione a supporto;
5. Informativa trattamento dati personali, utilizzando il modello predisposto dalla ASL (***Allegato C***), debitamente sottoscritto come sopra per accettazione;
6. Patto di Integrità, utilizzando il modello predisposto da ASL FG (***Allegato D***), debitamente compilato e sottoscritto come sopra per accettazione;
7. DUVRI, utilizzando il modello predisposto dalla ASL (***Allegato E***), debitamente compilato e sottoscritto come sopra per accettazione.

La domanda e la relativa documentazione, debitamente sottoscritte come sopra, dovranno essere trasmesse in formato .pdf mediante posta elettronica certificata dell'ente o del suo rappresentante legale, in un unico invio, al seguente indirizzo patrimonio@mailcert.aslfg.it inserendo nell'oggetto la seguente dicitura: "*Domanda di partecipazione all'avviso pubblico per la realizzazione di attività di supporto alla vigilanza*".
Le istanze pervenute oltre il termine perentorio del trentesimo giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e quindi i relativi ETS invianti saranno esclusi dalla procedura.
Ai fini della validità della candidatura fa fede la data della ricevuta di consegna della pec.
Non saranno ritenute valide le domande provenienti da indirizzi di posta elettronica semplice/ordinaria o da indirizzi PEC appartenenti a soggetti diversi da quelli innanzi indicati.

Art. 7 – COMPOSIZIONE DEL TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

Il tavolo di co-progettazione, per ciascun lotto, sarà composto dalla Commissione di cui all'art. 5 e dal rappresentante legale dell'ETS selezionato, in forma singola o associata, o da suo delegato, con il supporto dei propri referenti professionali.
L'ASL convocherà il tavolo di co-progettazione al quale parteciperanno i soggetti sopra individuati.
Di ogni riunione del tavolo verrà redatto apposito verbale.
Anche successivamente alla chiusura dei lavori, su richiesta dell'ASL o dell'ETS, il tavolo potrà essere convocato al fine di monitorare il funzionamento del modello di collaborazione e l'attuazione della convenzione, nonché di formulare eventuali proposte di aggiornamento e modifica della convenzione stessa alla luce dei risultati di tale monitoraggio.

Art. 8 – SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE

La sottoscrizione, per ciascun Lotto, della convenzione fra la ASL Foggia e l'ETS selezionato, segue la conclusione del tavolo di co-progettazione di cui all'art. 3 del presente Avviso.
Si precisa che la convenzione, per ciascun Lotto, verrà stipulata, secondo lo schema di convenzione allegato al presente avviso (**Allegato G**), che disciplina integralmente il rapporto esecutivo.

Art. 9 – RINVIO ALLA CONVENZIONE E DISCIPLINA DEL RAPPORTO ESECUTIVO

La disciplina del rapporto di collaborazione nella fase esecutiva è contenuta esclusivamente nello Schema di Convenzione allegato al presente Avviso (Allegato G), che costituisce parte integrante e sostanziale della procedura.
In particolare, la durata del rapporto, i limiti economici, gli obblighi delle Parti, le modalità di svolgimento delle attività, le coperture assicurative, la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di svolgimento delle attività, i criteri e le modalità di rimborso delle spese, la rendicontazione, la tracciabilità dei flussi finanziari, le verifiche e i controlli, le penali, le cause di risoluzione, il trattamento dei dati personali e il foro competente sono regolati esclusivamente dalla Convenzione.
La partecipazione al presente Avviso comporta l'accettazione integrale e senza riserve dello Schema di Convenzione, che sarà sottoscritto dall'Ente del Terzo Settore selezionato all'esito positivo del procedimento di co-progettazione.

Art. 10 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai soggetti partecipanti saranno trattati dalla ASL Foggia esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente Avviso pubblico e delle attività istruttorie e procedimentali ad esso correlate, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione e limitazione della finalità.
Il trattamento avviene in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, nonché alla normativa nazionale e aziendale vigente in materia di protezione dei dati personali.
Il trattamento dei dati personali nella fase di esecuzione del rapporto convenzionale è disciplinato esclusivamente dalla Convenzione che sarà stipulata con l'Ente del Terzo Settore selezionato, secondo quanto previsto nello Schema di Convenzione allegato al presente Avviso (Allegato G).

Art. 11 – RISERVE

L'avviso e la presentazione delle domande non vincolano in alcun modo l'ASL FG, che si riserva ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare la procedura de quo in qualsiasi fase di svolgimento della stessa e/o di non procedere alla stipula delle singole Convenzioni senza

incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità, rimborsi o compensi di qualsiasi tipo, nonché di ricorrere, per l'attivazione degli interventi di cui trattasi, anche a successive procedure di altra tipologia.

Art. 12 – PUBBLICAZIONE

Al fine di garantire una idonea diffusione e pubblicità del presente Avviso Pubblico, si procederà alla sua pubblicazione sul sito web aziendale/Albo pretorio, sul portale istituzionale della ASL Foggia (Amministrazione Trasparente" – sez. "Bandi di Gara"), nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Art. 13 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CONTATTI

Il Responsabile del procedimento è il *dott. Donato Marzano*, Direttore dell'Area Gestione del Patrimonio.
Responsabile dell'istruttoria procedimentale è la *dott.ssa Anna Binetti*, Dirigente Amministrativa S.S. Acquisti Sanitari Area Territoriale dell'Area Gestione del Patrimonio (0881-884503).
Eventuali richieste di chiarimento potranno essere inviate, entro 7 giorni antecedenti alla scadenza del termine perentorio di presentazione della domanda, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata patrimonio@mailcert.aslfg.it, e saranno riscontrate stesso mezzo entro 4 giorni antecedenti la scadenza del termine perentorio di cui sopra.

Art. 14 – CONTROVERSIE RELATIVE ALLA PROCEDURA

Ogni controversia concernente il presente Avviso, la procedura di selezione, gli atti ad essa presupposti, consequenziali o comunque connessi, ivi compresi i provvedimenti di ammissione ed esclusione e l'esito della procedura, è devoluta alla competenza del giudice amministrativo, ai sensi della normativa vigente.

Art. 15 – NORME DI RINVIO

Per quanto non contemplato nel presente avviso si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e di regolamento vigenti in materia.

Art. 18 – DOCUMENTAZIONE PARTE INTEGRANTE DELL'AVVISO

La documentazione di seguito riportata è accessibile sul portale istituzionale della ASL Foggia (Amministrazione Trasparente" – sez. "Bandi di Gara e Contratti" – sotto sezione "Bandi di Gara" filtrare nel campo "oggetto" una parola chiave attinta dall' oggetto dell'avviso): https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/amministrazione-trasparente

Allegato A – Domanda di partecipazione;
Allegato B – Autocertificazione, redatta ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante l'iscrizione al R.U.N.T.S. (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore);

Allegato C – Informativa Trattamento Dati Personali;
Allegato D – Patto di Integrità
Allegato E – DUVRI
Allegato F – Proposta progettuale
Allegato G – Schema di Convenzione

Il Commissario Straordinario
F.to Dott. Antonio Giuseppe Nigri

AMET S.P.A. TRANI

Avviso di selezione pubblica per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 (uno) Assistente Ufficio Amministrativo.

AMET S.P.A., società a totale partecipazione pubblica con sede in Trani (BT) e operante nel settore dei servizi pubblici locali a carattere industriale nell'ambito della distribuzione di energia elettrica, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione e relativa esecuzione prot. n. 633/16/2/2026

RENDE NOTO

che è indetta una procedura di selezione pubblica per nr. 1 (uno) ASSISTENTE Ufficio Amministrativo a tempo pieno e indeterminato, di livello BS del C.C.N.L. del Settore Elettrico, da adibire alla mansione di assistente area contabilità ufficio amministrativo.

Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica, utilizzando il format on line presente sul seguente link: https://selezione.pa.randstad.it/assistenteamministrativoamet2026

Le domande di partecipazione devono essere compilate e presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), entro il termine perentorio delle ore 23.59 del 30° giorno successivo a quello della data della pubblicazione stessa.

Qualora il termine di scadenza per l'invio della domanda cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il link sarà attivo dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso.

Il Presidente del Collegio Sindacale
F.to Dott.ssa Sabastiana Reale

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372
Sito internet: https://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott.ssa Maddea MICCOLIS**

Maddea
Miccolis
13.04.2026
11:25:30
GMT+02:00

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)